SIGNOR *10000*155363
COPIA DI SERVIZIO
UFFICIO SEDE
3000

Anno 121 Numero 174

Il tempo che farà: NUVOLOSO, VARIABILE, POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Catania 42° · Min. Cuneo 18° · Torino (media) 24°,2

Previsioni a pagina 9

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 55681 - Telex 221171 - Spedizione abbon. postale GR 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5568 324-328. Tariffe: Italia 6 numeri (da lu a sa 7/94): consegna decentrata posta anni L. 180 000, consegna centralizzata posta solo anno L. 43 000 - Estero L. 450 000 - Usa: La Stampa (USPS 566 830) published and printed daily in Turin Italy. $ Use 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1 600 - Estero: (spedizione aerea *) Austria sc. 11, *Belgio fr. 45, *Canada $ can. 1,75, *Danimarca cr. 10, *Egitto pt. 100, *Finlandia mk 5, Francia fr. 2, *Germania D.M. 2, *Grecia dr. 150, *Inghilterra p. 60, Jugoslavia din. 700, *Libia din 380, Lussemburgo fr. 34, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 9, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 180, *Spagna pts. 160, *Svezia skr. 8,50, Svizzera fr. 1,70, Tunisia fr. 1,60, *Usa $ 1,50, *Usa West Coast $ 1,75. Concessa esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, feriali, prima e dopo le pagine tariffe in parentesi: Cinquantamila L. 510 000 (612 000); Comm. L. 480 000 (576 000); Posizi. speciali L. 575 000 (690 000); Redazionali pers. 4 colonni, L. 510 000 (612 000) - Finanz. e legali L. 585 000 (702 000) - Necrologi L. 7 700 parola (1ª pagina L. 9 900) - Echi L. 14 000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Domenica 26 Luglio 1987 - L. 800

La spiaggia di Rostock

A PAGINA 5

Viaggio nelle tristi spiagge della Prussia rossa

di Tito Sansa

Martedì presenterà la lista dei ministri al presidente Cossiga

Governo, Goria ce l'ha fatta

Giuliano Amato sarà vicepresidente del Consiglio e ministro del Tesoro - Andreotti agli Esteri e Zanone alla Difesa - A Tognoli un ministero per la casa?

ROMA — Il governo delle «convergenze programmatiche» si dovrà guadagnare da vivere giorno dopo giorno, ma sarà. Ci sono diversi modi per dirlo, ma la sostanza è questa. Il più diretto interessato, Giovanni Goria, si è affidato, per il successo e la durata della sua prima presidenza del Consiglio, a una promessa di «buon governo». Secondo il dc Mino Martinazzoli, il governo nascituro, né «fragile» né «forte», è realisticamente «quello che offre la stagione politica e non è disprezzabile»: come dire che chi vivrà vedrà. Bettino Craxi si è affidato a un altro proverbio: «L'hai voluta la bicicletta e adesso pedala». Comunque, la riunione collegiale di maggioranza di ieri mattina, breve e tranquilla per l'accordo già raggiunto nella nottata precedente, ha posto solide premesse perché, entro la prima settimana d'agosto, il governo entri nella pienezza dei suoi poteri. La crisi sembra risolta.

Cominciato pochi minuti prima di mezzogiorno, il vertice di ieri si è protratto per circa un'ora secondo un rito composto, che ha visto prendere brevemente la parola, uno di seguito all'altro dopo una breve introduzione di Goria, i cinque segretari della maggioranza. I pronunciamenti si sono concentrati esclusivamente sul programma, dal momento che un accordo di massima per la spartizione dei ministeri, tutt'ora da perfezionare, era già stato siglato. Sarà comunque il governo Goria-Amato, dal momento che il braccio destro di Craxi durante la presidenza socialista sarà nominato, oltre che titolare del Tesoro, vicepresidente del Consiglio. E il *team* Goria-Amato aveva già collaborato strettamente nei quattro anni passati.

I socialisti non sono riusciti a conquistare, per la strenua resistenza di Ciriaco De Mita, il ministero per il Mezzogiorno (punto centrale del programma di governo), che sarà affidato *ad interim* allo stesso Goria. Sarà poi nominato un sottosegretario per il Mezzogiorno e sarà scelto tra gli uomini di De Mita. Sicura la Difesa per i liberali (Valerio Zanone) e quasi certi Industria, Poste e Rapporti con il Parlamento per il pri (probabili, nell'ordine, Adolfo Battaglia, Aristide Gunnella e Antonio Del Pennino). Non completa l'assegnazione di ministeri per il psdi, il cui segretario, Franco Nicolazzi, ha smentito ieri di avere «problemi personali», ma è poi rimasto a parlare più degli altri con Goria perché non soddisfatto dell'offerta ricevuta.

La rosa dei ministri socialisti è quasi completa, anche se qualche scambio dell'ultima ora può provocare la necessità di aggiustamenti. La novità più grossa è quella di un possibile ministero per la Casa e le aree metropolitane a Carlo Tognoli, se questa poltrona non verrà affidata al psdi. Confermati i tecnici Franco Carraro (Turismo), Giuliano Vassalli (Giustizia), Antonio Ruberti (Ricerca scientifica). Possibile Renato Ruggiero al Commercio con l'estero (o alla Cee). Rino Formica avrà il Lavoro e Giorgio Ruffolo l'Ecologia.

Molto più complessa la vicenda dei ministri dc, perché sono molti (quattordici) e prescelti sulla base di parametri reciprocamente incrociati. Resta un problema la collocazione di Aminitore Fanfani: si è parlato di Interno e Bilancio prima e di Partecipazioni statali poi. Sono comunque confermati i grossi: Giulio Andreotti, Carlo Donat-Cattin, Emilio Colombo, Antonio Gava. In pericolo Virginio Rognoni, stabile Remo Gaspari, discusso Oscar Luigi Scalfaro, quasi certi Luigi Granelli, Clelio Darida, Giovanni Galloni.

Secondo i tecnici del ministero del Tesoro, il programma del nuovo governo ha un paio d'anni di autonomia. Non è un traguardo facile. Una prima rischiosa virata di boa sarà quella del referendum sul nucleare, che un disegno di legge molto succinto consentirà di fissare per ottobre o novembre. Ci saranno tensioni, ma Goria potrebbe uscirne indenne. Il nucleare è il solo punto che ieri ha continuato ad alzare qualche polemica, soprattutto da parte del pri che ha mantenuto una riserva sia pure non esasperata.

La seconda boa da superare sarà quella del congresso dc che si terrà, secondo statuto, la prossima primavera. Numerosi esponenti dc, intervistati dal Tg2, hanno infatti sostenuto che il governo Goria ha di fronte a sé non tanti di vita, arrivando quindi ad aprile-maggio. Proprio a queste dichiarazioni si riferisce oggi sull'*Avanti!* il redivivo Ghino di Tacco *alias* Craxi: «*Il viatico, come si vede, non è dei più incoraggianti. Si inizierà con prepotenza e si fa strada ancora una volta il giusto, il vizio, l'incostanza dell'instabilità*». Tuttavia è stato proprio Craxi *alias* Ghino di Tacco a sottolineare, durante il vertice, per protestare contro l'esclusione dei radicali perché disomogenei, che «*la maggioranza che si forma non è un complesso di forze omogenee*».

Goria attenderà che le direzioni dei partiti, convocate tra lunedì e martedì mattina, ratifichino l'accordo raggiunto. Nella serata di martedì si recherà al Quirinale per presentare la lista dei ministri e la mattina dopo vi tornerà, con tutta la sua squadra, per il giuramento. Il dibattito sulla fiducia dovrebbe iniziare al Senato giovedì 30 luglio e concludersi alla Camera venerdì 7 agosto.

Paolo Passarini

I possibili ministri

Vice-presidente	Amato (psi)
Esteri	Andreotti (dc)
Interno	Fanfani (dc) o Scalfaro (dc)
Difesa	Zanone (pli)
Poste	Gunnella (pri)
Trasporti	Mannino (dc) o Vizzini (psdi)
Agricoltura	Pandolfi (dc)
Industria	Battaglia (pri)
Bilancio	Colombo (dc) o Fanfani (dc)
Tesoro	Amato (psi)
Finanze	Gava (dc)
Mezzogiorno	Goria (dc)
Lavoro	Formica (psi)
Giustizia	Vassalli (psi)
Ricerca scientifica	Ruberti (psi)
Ecologia	Ruffolo (psi)
Lavori Pubblici	Vizzini (psdi) e De Rose (psdi)
Casa	Tognoli (psi)
Rapporti con il Parlamento	Del Pennino (pri) o Mammì (pri)
Pubblica Istruzione	Galloni (dc)
Marina Mercantile	Mannino (dc) o Vizzini (psdi)
Funzione Pubblica	Gaspari (dc)
Protezione Civile	Zamberletti (dc)
Beni Culturali	Granelli (dc) o Malfatti (dc)
Regioni	Santuz (dc)
Comunità Europea	Reggiero (psi)
Commercio Estero	Fracanzani (dc) o Bognoni (dc)
Sanità	Donat-Cattin (dc)
Turismo	Carraro (psi)
Partecip. Statali	Fira (dc)
Affari Speciali	Jervolino (dc)

Una cappa rovente soffoca il Mediterraneo

E' un caldo feroce 500 morti in Grecia

In nove giorni - Quindici vittime in Calabria, una a Palermo

E' un caldo feroce, una cappa che soffoca il Mediterraneo ormai da nove giorni. E uccide: in Grecia, il Paese più colpito, i giornali parlano di cinquecento morti, di città abbandonate dalla gente che si riversa sulle coste, lungo il mare, di ospedali nel caos. E il primo ministro Papandreou proclama lo stato di emergenza nazionale.

Anche nelle nostre regioni del Sud, lo scirocco africano fa vittime: sono già quindici in quattro giorni nella sola Reggio Calabria. Un'altra si è avuta ieri a Palermo, due in Puglia.

Ma sono le notizie che arrivano dalla Grecia a dipingere il quadro drammatico di un Paese che non regge quei 45 gradi costanti all'ombra. I giornali pubblicano ogni giorni un bollettino delle vittime, che ieri hanno raggiunto quota cinquecento con un ultimo dato impressionante: 350 morti nelle ventiquattr'ore fra venerdì e ieri.

Sono per la più persone anziane, nelle quali l'ipertermia, in poche ore, provoca disidratazione e collasso cardiaco senza speranza. Un decorso spesso fulmineo, da dieci ore. Ma sono anche persone con problemi cardiaci o di respirazione che il «colpo di calore» uccide: al volante dell'auto, come è avvenuto ad un automobilista in centro ad Atene, o in vacanza, come un ragazzino tredicenne disidratato dal sole in una colonia di Patrasso.

Gli ospedali non sono in grado di rispondere al numero crescente delle richieste di aiuto, di ricoveri: nella sola giornata di ieri duemila persone si sono rivolte ai centri di pronto soccorso (seimila nell'ultima settimana). Tante da fare scattare lo stato di emergenza operativo dei ministeri della Difesa e della Sanità: si impiegheranno anche i mezzi dell'esercito, gli ospedali militari, le autoambulanze private.

Via radio il ministero della Sanità lancia continui appelli alla popolazione consigliando di bere molto, di non muoversi al sole, di bagnarsi spesso. Ma la grande sete ha già messo in crisi i rifornimenti di acqua potabile.

Così è scattata la fuga, sull'onda della paura. Si parla di centri della Tessaglia abbandonati dalla gente, Larissa (47 all'ombra) è la città più calda della Grecia e da due giorni è praticamente deserta. Gli abitanti se ne sono andati lungo le coste, alla ricerca di un minimo di refrigerio, abbandonando case e lavoro. Tutto è sconvolto dal caldo: anche le abitudini, per cui, contro la tradizione, si seppelliscono i morti di domenica, per evitare che negli obitori si creino focolai d'infezione.

Ma da dove arriva questo caldo umido? In Grecia e nel Sud dell'Italia a luglio è «naturale» che faccia caldo. Eccezionale è la durata, quest'anno, del «blocco» climatico che oscilla dai 40 ai 47 gradi. Una zona di alta pressione si trova, da nove giorni appunto, bloccata fra due basse pressioni, una ad Est, verso il Medio Oriente; una ad Ovest verso l'Atlantico (che è quella che macina e spinge le perturbazioni verso l'arco alpino).

Questo blocco determina il vento (il nostro scirocco che i meteorologi chiamano «di Tamanrasset», dal nome del centro algerino) dal cuore dell'Africa desertica. Il vento si carica di umidità e calore tenendo il Mediterraneo centrale sotto una cappa micidiale.

r. cri.

A PAGINA 9

Incendi Emergenza in Puglia e Sicilia

I rapporti Stato e Chiesa

I vescovi tra il dire e il fare

Eugenio Scalfari e Silvano Tosi hanno ragione. Non può negarsi ai vescovi il diritto di dire pubblicamente quello che pensano sui problemi politici del giorno: in modo allusivo o esplicito, anche in vista delle elezioni, anche a favore di quei partiti che, a loro avviso, meglio assicurano l'osservanza dei dettami della Chiesa. Sì bene, d'altronde, che esistono dei sinceri cattolici i quali sono rimasti interdetti per queste prese di posizione dei vescovi e preferirebbero una Conferenza episcopale e sacerdoti più staccati dalle lotte e dalle controversie dei partiti, più noncuranti degli interessi mondani, esclusivamente intenti ai grandi problemi della fede. Anche in queste ore mi è accaduto di ascoltare la loro voce preoccupata.

Ma possiamo noi laici, o, più largamente, noi cittadini di uno Stato moderno, negare a un'organizzazione religiosa qualsiasi la più assoluta libertà di parola? Se così pensassimo, ci metteremmo in contraddizione con noi stessi. Mi pare, la nostra, una conclusione così inoppugnabile da rasentare l'ovvietà. E non capisco perché ci si debba tanto scaldare per una questione simile quando, come ha detto Leo Valiani, ne urgono altre ben più consistenti, come il peggiorare della situazione economica, e il ripresentarsi dello spettro dell'inflazione.

Il problema serio, nei rapporti fra lo Stato e la Chiesa, è piuttosto un altro: il riaffacciarsi, talvolta, di una arrogante ingerenza della Chiesa in quelli che sono, o dovrebbero essere, gli esclusivi compiti di uno Stato libero, democratico, non confessionale; e, peggio ancora, di tanto in tanto, una sconfortante cedevolezza da parte di alcuni organi statali. C'era stata, negli anni scorsi, una rinnovata pretesa, da parte cattolica, di sostegni finanziari (comunque camuffati) per le scuole private, con insidiosi tentativi — non sempre risolutamente contraddetti da alcuni partiti — di aggirare un preciso divieto costituzionale.

Per venire a cose di questi giorni, ci ha colpito la sentenza della Cassazione sul caso Marcinkus: secondo la quale le Ior dovrebbe essere considerato uno degli «enti centrali della Chiesa cattolica», e l'operato del monsignore-banchiere (secondo l'accusa dei nostri giudici, ipotizzabile come concorso in bancarotta fraudolenta) una diretta emanazione degli atti della Santa Sede, tesi a garantirle (come

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Misterioso suicidio di un arabo a Roma: si è lanciato dal 5° piano

Sfugge agli agenti e si getta nel vuoto

Si proclamava colonnello dell'Olp (l'organizzazione smentisce) - Condannato a 8 mesi per il sequestro della Lauro, viveva di raggiri e doppio gioco - La Siria ne aveva chiesto la cattura per truffa aggravata - L'uomo temeva la fucilazione?

Roma. Il corpo senza vita di Mizfak Said Gandhoura sull'asfalto dopo la caduta dalla finestra

ROMA — «*L'unica cosa certa è che è morto*». Non sa molto di più, per adesso, il pubblico ministero Paolani di quel cadavere che giace sull'asfalto di una stradina di Trastevere dove ieri mattina alle 9 e 15 un volo di 17 metri ha concluso la vita in bilico tra piccole truffe e grandi intrighi di Mizfak Gandhoura, 38 anni, arabo di nazionalità incerta, coinvolto nel dirottamento dell'«Achille Lauro» e in una rischiosa partita con i servizi segreti. Si è ucciso, dice la polizia, sgusciando tra le mani degli agenti che erano andati ad arrestarlo nell'appartamento del residence Ripa. Con uno stratagemma («*Devo prendere dei soldi nascosti sopra un armadio*») è riuscito a farsi togliere le manette, si è chiuso in camera da letto e quando i poliziotti hanno sfondato la porta era già sul davanzale: poi il salto, senza un grido.

Era stata la Siria, aggiunge la questura, a chiedere il suo arresto in base ad un mandato di cattura internazionale per truffa aggravata. Ma in Medio Oriente, Gandhoura ne era sicuro, non lo aspettava il processo, ma il plotone d'esecuzione. L'aveva detto in ottobre ad un giornalista del *Messaggero*, in un'intervista fitta di segnali, forse la chiave per capire perché era in Italia l'aveva protetto poi lo ha «scaricato». Gandhoura, si legge, «*ha deciso di parlare, di dire anche ciò che non ha mai rivelato ai giudici*» del processo per l'«Achille Lauro». Nell'intervista, tuttavia, l'arabo non aveva parlato di quella vicenda, per la quale aveva subito una condanna mite (favoreggiamento, otto mesi di carcere). Aveva raccontato di altro, soprattutto di un palestinese arrestato dai servizi di sicurezza in settembre, a Fiumicino, mentre varcava la frontiera con un giocattolo a forma di farfalla che conteneva una bomba. I carabinieri, aveva aggiunto, gli hanno mostrato le sue foto. Se non si trattava di invenzione, la notizia era destinata a mettere in

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Corbaciov contro i marescialli

I missili da buttare

Finalmente, sembra giunto il momento di dare al segretario generale quel che è del segretario generale. Riconoscergli cioè (tra tutti i grandi architetti degli equilibri mondiali è proprio lui, Gorbaciov, il più interessato ad un rapido ed effettivo disarmo.

Sostenevamo, quando lanciava la riforma, che non era un riformatore ideologico né utopistico. Semplicemente, aveva scoperto che l'Urss senza la riforma non si salvava. Ora si scopre disarmista a tutti gli effetti, di nuovo illuminato non dai grandi ideali, ma dallo stesso ragionamento che lo aveva portato al riformismo. Nei ritardi e nelle ristrettezze dell'economia sovietica non è concepibile la ripresa senza la riforma profonda del sistema.

Ma, a sua volta, la riforma non è attuabile senza il disarmo, in quanto sono state proprio le sproporzionate ambizioni strategiche, investimenti cosmici di un Paese (tecnologicamente di Terzo Mondo, a togliere la forza propulsiva al sistema. E' una rivelazione che finora nessuno dei capi sovietici aveva osato fare. Quasi un sacrilegio. Finora tutto ciò che era stato costruito con sacrifici immani era sacro, simbolo della potenza e della supremazia storica del socialismo. Il missile aveva sostituito la falce e martello come emblema dell'inesorabile avanzata rivoluzionaria.

Gorbaciov ora capovolge i valori: il corrispettivo della riforma diventa il disarmo. I missili SS20, che erano emblema della capacità di Mosca di tenere il passo con l'Occidente, appaiono ora come una delle cause fondamentali del tracollo economico. Avvisaglie di una revisione tanto radicale si sono avute già, nelle pieghe dei discorsi ufficiali, ma ora è venuto il momento di dare al segretario generale quel che è del segretario generale. Riconoscergli cioè (tra tutti i grandi architetti degli equilibri mondiali è proprio lui, Gorbaciov, il più interessato ad un rapido ed effettivo disarmo.

Sostenevamo, quando lanciava la riforma, che non era un riformatore ideologico né utopistico. Semplicemente, aveva scoperto che l'Urss senza la riforma non si salvava. Ora si scopre disarmista a tutti gli effetti, di nuovo illuminato non dai grandi ideali, ma dallo stesso ragionamento che lo aveva portato al riformismo. Nei ritardi e nelle ristrettezze dell'economia sovietica non è concepibile la ripresa senza la riforma profonda del sistema.

Ma, a sua volta, la riforma non è attuabile senza il disarmo, in quanto sono state proprio le sproporzionate ambizioni strategiche, investimenti cosmici di un Paese (tecnologicamente di Terzo Mondo, a togliere la forza propulsiva al sistema. E' una rivelazione che finora nessuno dei capi sovietici aveva osato fare. Quasi un sacrilegio. Finora tutto ciò che era stato costruito con sacrifici immani era sacro, simbolo della potenza e della supremazia storica del socialismo. Il missile aveva sostituito la falce e martello come emblema dell'inesorabile avanzata rivoluzionaria.

Gorbaciov ora capovolge i valori: il corrispettivo della riforma diventa il disarmo. I missili SS20, che erano emblema della capacità di Mosca di tenere il passo con l'Occidente, appaiono ora come una delle cause fondamentali del tracollo economico. Avvisaglie di una revisione tanto radicale si sono avute già, nelle pieghe dei discorsi ufficiali, ma ora è venuto il momento di dire pubblicamente quello che pensano sui problemi politici del giorno: in modo allusivo o esplicito, anche in vista delle elezioni, anche a favore di quei partiti che, a loro avviso, meglio assicurano l'osservanza dei dettami della Chiesa. Sì bene, d'altronde, che esistono dei sinceri cattolici i quali sono rimasti interdetti per queste prese di posizione dei vescovi e preferirebbero una Conferenza episcopale e sacerdoti più staccati dalle lotte e dalle controversie dei partiti, più noncuranti degli interessi mondani, esclusivamente intenti ai grandi problemi della fede. Anche in queste ore mi è accaduto di ascoltare la loro voce preoccupata.

Ma possiamo noi laici, o, più largamente, noi cittadini di uno Stato moderno, negare a un'organizzazione religiosa qualsiasi la più assoluta libertà di parola? Se così pensassimo, ci metteremmo in contraddizione con noi stessi. Mi pare, la nostra, una conclusione così inoppugnabile da rasentare l'ovvietà. E non capisco perché ci si debba tanto scaldare per una questione simile quando, come ha detto Leo Valiani, ne urgono altre ben più consistenti, come il peggiorare della situazione economica, e il ripresentarsi dello spettro dell'inflazione.

Il problema serio, nei rapporti fra lo Stato e la Chiesa, è piuttosto un altro: il riaffacciarsi, talvolta, di una arrogante ingerenza della Chiesa in quelli che sono, o dovrebbero essere, gli esclusivi compiti di uno Stato libero, democratico, non confessionale; e, peggio ancora, di tanto in tanto, una sconfortante cedevolezza da parte di alcuni organi statali. C'era stata, negli anni scorsi, una rinnovata pretesa, da parte cattolica, di sostegni finanziari (comunque camuffati) per le scuole private, con insidiosi tentativi — non sempre risolutamente contraddetti da alcuni partiti — di aggirare un preciso divieto costituzionale.

Per venire a cose di questi giorni, ci ha colpito la sentenza della Cassazione sul caso Marcinkus: secondo la quale lo Ior dovrebbe essere considerato uno degli «enti centrali della Chiesa cattolica», e l'operato del monsignore-banchiere (secondo l'accusa dei nostri giudici, ipotizzabile come concorso in bancarotta fraudolenta) una diretta emanazione degli atti della Santa Sede, tesi a garantirle (come

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Firenze, arrestato medico che firmava certificati di morte in bianco

L'autista autorizzava le sepolture

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Doveva rilasciare i certificati di morte, autorizzando la sepoltura dei defunti, ovunque nella sua qualità di direttore del servizio di igiene e polizia mortuaria di Firenze, incaricare un altro medico. Invece mandava il suo autista. Il professor Antonio Sciacca, 59 anni, medico e docente universitario molto noto a Firenze, ha utilizzato questo sistema per anni, liquidando con facilità i casi di morte che gli venivano sottoposti, anche se fra i suoi obblighi c'era quello di avvertire la magistratura di fronte al minimo sospetto sulla causa del decesso.

Ma un giorno si è scoperto che una donna, di cui Sciacca risultava aver autorizzato la sepoltura per morte da infarto miocardico, era invece stata strangolata dal figlio, poi arrestato. Sciacca, in realtà, non aveva mai visto il cadavere, quel giorno non era neppure in ufficio. Gli agenti della polizia sono andati a prenderlo nella sua splendida villa di via della Capponcina a Settignano, sulle colline di Firenze, e lo hanno portato in carcere con l'accusa di omissione in atti d'ufficio, falsità ideologica e omissione di denuncia all'autorità giudiziaria.

Secondo il sostituto procuratore che conduce l'inchiesta, Silvia Della Monica, in casa della signora Bomelisna Barsottini, 75 anni, morta il 26 giugno scorso, Sciacca avrebbe mandato Giorgio Baldi, 58 anni, autista dell'unità sanitaria locale 10/E e suo uomo di fiducia, con un certificato di morte firmato in bianco. Anche Baldi è stato arrestato, insieme Otello Biagi, 61 anni, altro medico responsabile del servizio di polizia mortuaria della Usl che si sarebbe prestato a firmare in bianco i certificati quando Sciacca non c'era, e in libertà provvisoria.

A far scattare le indagini è stata la denuncia di un medico di Medicina legale, incaricato dall'ufficiale di stato civile di un esame sul corpo della donna, sul braccio della quale venne scoperto dal medico di famiglia un grosso ematoma. E' bastato un controllo sommario per accorgersi che sul collo della donna c'era un solco profondo. Come mai il professor Sciacca non aveva dato l'allarme?

Dalle dichiarazioni di alcuni testimoni è risultato che in casa Barsottini il professor Sciacca non era mai stato. Al suo posto era stato visto Baldi. L'autista però questa volta non aveva compilato il certificato firmato in bianco: forse perché si era accorto dell'ematoma.

Il professore inquisito (ex ufficiale sanitario del Comune incaricato della direzione del servizio di polizia mortuaria con delibera comunale, presidente della commissione sanitaria che si occupa di ciechi e invalidi civili e di quella per l'ampliamento dei cimiteri) si è difeso sostenendo che «*il servizio di polizia mortuaria è organizzato male*», e che «a causa del troppo lavoro» non riusciva a fare tutto.

Imputato è anche il medico di casa Barsottini, Mario Schiappelloni, per omissione di referto, di soccorso, di rapporto all'autorità giudiziaria. Secondo il magistrato, era a conoscenza delle infelici condizioni mentali del figlio della vittima. Soltanto pochi giorni prima proprio la donna gli aveva detto che il giovane aveva tentato di strangolarla.

f. m.

A ruba negli Usa due manuali che insegnano ai turisti a evitare dirottamenti e attentati

In vacanza con il decalogo anti-terrorista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il dramma del DC-10 dell'*Air Afrique* a Ginevra, che è costato la vita di un passeggero e il ferimento di un assistente di volo, ha reso di attualità due manuali per i turisti americani che insegnano — si fa per dire — come sfuggire ai terroristi. In vendita a modico prezzo, 3 e 5 dollari rispettivamente, i due vademecum, scritti da due esperti, stanno andando a ruba. Il primo è «La guida della sopravvivenza al terrorismo» di Andy Lightbody, direttore della rivista *International Combat Arms*, uno che in teoria di attentati se ne intende. Il secondo è «Tutto quello che dovete sapere prima di essere vittime di un dirottamento», di Dann McKinnon, fundonario della Cia ed ex direttore dell'aviazione civile, e quindi ancora più qualificato.

Oltre ad offrire un compendio statistico e informativo sul terrorismo, i due manuali forniscono molti consigli pratici: come rivolgersi alle ambasciate Usa, alla polizia locale, agli ospedali e via di seguito. La sezione più interessante è una specie di decalogo del turista che vuole scampare a dirottamenti e attentati, o meglio ancora di centalogo visto che Lightbody elenca ben 101 consigli.

Ecco i principali.

1) Mai viaggiare in date simboliche per i terroristi, il settembre nero palestinese per esempio, o la caduta dello scià e l'avvento di Khomeini, il 16 gennaio e l'11 febbraio.

2) Non portare visti israeliani sul passaporto, né stelle di Davide, ed evitare biglietti da visita non qualificanti altisonanti. Tenere invece nel portafogli le fotografie dei bambini per commuovere gli eventuali dirottatori.

3) Non vestirsi da businessmen, da cow-boys, con camicia hawaiana, con magliette con scritte provocatorie, o peggio da militari, ma in modo anonimo, per confondersi con la folla.

4) Non tagliarsi i capelli né alla Ollie North né alla punk — suona decadente — e per le signore non esagerare coi gioielli, le borsette di lusso, le nudità.

5) Non portarsi dietro né libri di politica o di religione o di guerra né riviste pornografiche.

6) Fare testamento, pagare i conti e le tasse, affidare ogni cosa al parente o all'amico più stretto prima di partire, nel caso che non si ritorni.

7) Scegliere linee aeree sicure, di Paesi neutrali come la Svizzera o la Svezia, voli diretti — diminuiscono le possibilità di dirottamenti — ed evitare gli aerei di medie dimensioni, più maneggevoli per i terroristi.

8) Non andare in prima classe, perché si è troppo vicini alla cabina di pilotaggio, e i dirottatori ne fanno di solito il loro quartiere generale, e in turistica scegliere i posti meno esposti, possimi a una uscita di emergenza.

9) All'aeroporto sbrigare in fretta le pratiche e non tenersi vicino al banco di accettazione, all'uscita di imbarco, o alle vetrate, perché nel caso di sparatorie potreste essere colpiti dalle schegge di vetro.

10) Non esitare a chiamare gli agenti se notate individui sospetti durante le operazioni di imbarco o gli attendenti di volo una volta a bordo. Se avete una premonizione, lasciate l'aereo.

11) In volo, evitare discussioni politiche o religiose con sconosciuti, non dare in nessun modo nell'occhio.

12) In caso di dirottamento stare zitti, non guardare negli occhi i terroristi, obbedire senza fiatare, ma non cedere al panico, pensare a una scappatoia.

13) Scartare i grandi alberghi con la bandiera americana, prenderne uno modesto, farsi dare una camera lontana dall'ingresso, quando si esce lasciare le luci e la tv accese, e non consegnare mai la chiave al banco.

14) Non essere troppo evidenti come turisti. Girare con un giornale del posto sottobraccio, fumare le sigarette locali, mescolarsi con la gente, evitare gruppi.

Né Lightbody né McKinnon spiegano come in condizioni del genere si possa rilassarsi e godere una vacanza, o lavorare serenamente.

Ennio Caretto

I retroscena che hanno portato all'accordo tra i cinque

Ultimo inciampo, il nucleare

La «scheda» era quella ereditata da Andreotti - Psi e pri erano contrari per opposti motivi - A quel punto la dc non ha voluto insistere sulla questione di principio ed ha lasciato l'ultima parola ai referendum

ROMA — Il grande equivoco, quello che ha rischiato di far saltare l'accordo-lampo sul governo, cominciò quasi per caso, appeso alla scheda-boomerang del programma sul nucleare, a qualche titolo di giornale e a tante mezze parole, spese sul tema più delicato della trattativa. A cose fatte, di fronte al *leader* della maggioranza rinata che sfilavano sciorinando il calendario della crisi conclusa, dopo un vertice durato solo un'ora, tutti ne parlavano sottovoce, sorridendo. Eppure, prima di decidere giovedì sera di dare un'accelerata al suo tentativo, Goria ha temuto per qualche ora di dover rinunciare.

All'improvviso l'ostacolo del nucleare cresceva a vista d'occhio, con i comunisti che sfidavano il psi a non accettare un programma «nuclearista», i socialisti riuniti con socialdemocratici e radicali per annunciare, con Martelli, che era «sorta una riserva *sull'impostazione del programma nucleare e energetico*». Ciò che Goria non riusciva a capire era il ripresentarsi di una questione che pareva risolta dall'inizio delle consultazioni, con la riconferma da parte dell'incaricato dell'impegno di far celebrare i referendum in autunno, e l'accettazione da parte dei psi della necessità di concordare le linee di politica energetica del governo. Ciò che invece non poteva sapere è che la scheda con lo sbarramento della chiusura e della ripresa di attività delle centrali nucleari era a rischio.

Goria la aveva ereditata da Andreotti, con altri pezzi di programma messi a punto nell'ultimo tentativo di formare un governo. L'aveva letta, ne aveva discusso con Luigi Cappugi, il collaboratore del ministro degli Esteri che gli è al fianco dal giorno dell'incarico, poi l'aveva inserita fra le proposte della seconda bozza programmatica sulla base di un ragionamento: a marzo l'accordo non fu raggiunto per la pregiudiziale de sui referendum. Ma i socialisti avevano apprezzato le proposte di Andreotti. Il compromesso era stato sfiorato: caduta la pregiudiziale e aperta la strada al voto referendario in autunno, Goria immaginava che potesse diventare automatico.

Così, senza accorgersene, il presidente s'incamminò per un sentiero minato. Forse fu il clima favorevole, forse gli incoraggiamenti, ma a nessuno dei suoi collaboratori venne in mente il passaggio più difficile della crisi di marzo, nato proprio attorno a quel documento, con Andreotti che rinunciava addossando ai socialisti la responsabilità di un accordo mancato, il psi che accusava la dc di aver chiuso la strada al suo candidato, la lotti «esplicatrice» trovatasi a sorpresa davanti a un «giallo».

Il primo intoppo si presentò l'indomani. Giovedì alcuni giornali parlavano di un programma «nuclearista»: un'intervista di Zanghieri, capogruppo pci, sfidava i socialisti a non accettarlo. A sera, l'alt di Martelli sanciva il ripensamento del psi. Con questo carico di difficoltà, Goria decise di presentarsi a Piazza del Gesù, davanti alla delegazione del suo partito. Fu Emilio Rubbi, responsabile economico della dc e probabile sottosegretario alla Presidenza, ad illustrare la situazione di stallo e a spiegare che il presidente incaricato non poteva ritirare la scheda. Goria confermò queste riserve. Ma a questo punto intervennero i due capigruppo.

«*Noi dobbiamo decidere* — disse Mancino, il presidente dei senatori — *se stiamo difendendo un principio e se davvero crediamo di far partire una politica energetica alla vigilia del referendum. Se difendiamo un principio, può bastare quel che è scritto nella prima bozza di programma. Altrimenti, tutto si complica: si può varare un piano, ma se i risultati del referendum lo contraddicono bisognerà cambiarlo; si possono riaprire i cantieri delle centrali, ma le popolazioni dei paesi vicini cercheranno di bloccare i lavori. Irrigidirci, non serve: conviene andare avanti e togliere di mezzo quella scheda*». «*E poi* — aggiunse Martinazzoli, il presidente dei deputati — *bisogna anche discutere del nostro atteggiamento sulla questione. Io per esempio, sul nucleare non ho voglia di andare all'opposizione*».

Sorpresi, incuriositi, Goria e Rubbi scoprivano che il partito non voleva di nuovo attorcigliarsi sul nucleare. Si aspettavano un freno da De Mita, ma non lo ebbero. Dal segretario venne soltanto la conferma dei dubbi su un governo che, nascondo senza un forte accordo di maggioranza, non poteva dirsi saldo. De Mita non volle insistere: «*Avremo tempo per riflettere*», concluse, ed era il suo via libera all'operazione. La decisione finale, insieme con l'accelerata che doveva portare venerdì Goria davanti a tutti i partners del futuro governo, fu presa al tavolo della «Taverna Giulia», giovedì sera.

Ritirata la scheda, le acque tornarono a calmarsi. La trattativa poteva ricominciare dai ministri, con una nuova lunga riunione di delegazione dopo l'incontro di Goria con Craxi. A protestare per il mancato impegno sul nucleare rimase solo Spadolini. Nel lungo pomeriggio di Piazza del Gesù si affacciò al telefono, spiegò le perplessità del suo partito a De Mita, lasciando intravedere che il pri non avrebbe partecipato al vertice. Ma anche lui dovette rendersi conto del nuovo atteggiamento. E la serata rinunciò alla diserzione.

Marcello Sorgi

■ Psdi: fiducia a Nicolazzi

ROMA — In una lettera aperta, pubblicata oggi sull'*Umanità*, 33 tra componenti della direzione del psdi e parlamentari nazionali ed europei esprimono «*piena fiducia*» al segretario Nicolazzi «*il cui spirito di sacrificio, capacità di lavoro, amore per il partito meritano il nostro sostegno*». (Ansa)

Goria ha apportato gli ultimi ritocchi al programma

Subito la riforma Usl

La gestione delle Unità sanitarie locali sarà tolta di mano ai politici - L'Università passerà al ministero della Ricerca Scientifica - Altri punti: riduzione della tassa salute e aumenti dell'Iva - Confermato il progetto Craxi di modifica della Cassa integrazione

ROMA — Nei ritocchi dell'ultima ora al programma Goria si allunga il capitolo sull'ambiente, si accorcia quello sul nucleare: crescono le preoccupazioni per i conti dello Stato, e molte cose cambiano per il fisco. La tassa sulla salute sarà ridotta fin da quest'anno. Gli sgravi Irpef invece si allontanano nel tempo. Il regime Visentini per i redditi da lavoro autonomo, in scadenza il prossimo 31 dicembre, sarà prorogato.

Appesantito dai ritocchi e infarcito di nuovi inserti, il documento programmatico ha raggiunto le 47 pagine e talvolta si ripete. Diventa urgente la riforma delle Unità sanitarie locali, con un primo disegno di legge da approvare «entro novembre» che toglierà la gestione dalle mani degli organi di nomina politica, lasciando loro il potere di «indirizzo».

Scuola. L'Università passerà sotto la tutela del dicastero della Ricerca Scientifica: che sarà trasformato in ministero a pieno titolo. Per la scuola, una grossa novità, non ancora precisata, è «l'autonomia sostanziale delle strutture»: gli istituti avranno maggiori libertà di gestione e programmi, potendosi in concorrenza l'uno con l'altro. Con la «ripolarizzazione della parità scolastica» si allude a un maggior ruolo delle scuole private, per il quale preme il mondo cattolico.

Fisco. «*Entro la metà del mese di ottobre*» la tassa sulla salute sarà ridotta senza che il finanziamento della Sanità torni a cadere sulle spalle dei soli lavoratori dipendenti. Una parte dei contributi sanitari, sia per i dipendenti sia per gli autonomi, sarà trasferita sull'Iva. Gli sgravi all'Irpef, promessi dal governo Craxi e da Visentini, diventano una «possibilità» da subordinare all'«invarianza della pressione fiscale».

La legge Visentini, che ha stabilito il discusso «regime forfettario» per i redditi di lavoro autonomo e imprese minori, resterà in vigore un altro anno perché non c'è il tempo di trovare l'accordo su come sostituirla. Sembra tra l'altro che una proroga non sia più tanto invisa alle categorie che ne avversarono l'introduzione.

Finanza pubblica. Tra le novità per tagliare le spese, lo Stato dovrà lesinare nell'acquisto di beni e servizi, e troncare i finanziamenti a enti inutili. Si pensa alla possibilità di trasferire i dipendenti pubblici e anche di porli in «temporanea inoccupazione» (cioè in cassa integrazione).

Goria conferma il piano triennale per risanare i conti dello Stato che aveva elaborato come ministro del Tesoro. Di fatto, però, sono abbandonati gli obiettivi di quel piano per la legge finanziaria '88 (88.000 miliardi di deficit pubblico, 3% di inflazione). Quanto al deficit, il governo ha il «fermo intendimento» di contenerlo «anche» a un volume inferiore rispetto a quello «annunciato» per il 1987. Fallito l'obiettivo di non superare i centomila miliardi nel 1987, si ripiega per il 1988 con un obiettivo analogo o un poco più basso.

Previdenza. Sempre più indistinti i progetti di riforma delle pensioni: il ricorso a una legge delega diventa solo «eventuale», benché il confermi l'esigenza di tagli. Confermato è invece il progetto del governo Craxi sulla riforma della Cassa integrazione. Per gli assegni familiari è urgente una nuova normativa «*che realizzi l'unificazione dei trattamenti in atto nella prospettiva* di "assegno sociale"».

Ambiente. «*Non è più dilazionabile*», dopo i recenti disastri, il potenziamento del servizio geologico. Sarà costituito un «Fondo investimento ambiente» per interventi-pilota dell'Stato sul territorio, si farà un piano per favorire lo sviluppo di nuove tecnologie. E' istituito un sistema informativo nazionale per raccogliere tutti i dati sull'inquinamento.

Per prevenire nuovi danni, sarà introdotta la «*valutazione dell'impatto ambientale*», con norme da definire che disciplinino costruzioni, grandi opere, investimenti. La legge Merli sul disinquinamento delle acque verrà «*riformulata*».

Stefano Lepri

■ «Staffetta» per la giunta di Napoli

NAPOLI — E' già stata definita «staffetta alla napoletana» la nuova giunta di governo della città: pentapartito a guida socialista e successivamente democristiana; radicali nella maggioranza, ma senza assessorati. Il pr si è accontentato della presidenza della commissione per l'ambiente e territorio.

A meno di clamorosi ripensamenti, lunedì prossimo il Consiglio comunale confermerà l'incarico di sindaco a Pietro Lezzi, 64 anni, avvocato, ex deputato al Parlamento europeo. Secondo gli accordi, l'anziano e autorevole esponente politico dovrà cedere la poltrona di primo cittadino ad un democristiano. Quando? «*I tempi non sono stati ancora stabiliti. E' presumibile che il cambio della guardia a palazzo San Giacomo avverrà a metà legislatura*».

L'antagonista Battaglia si è ritirato, l'elezione l'11 settembre

La Malfa sarà segretario pri

ROMA — «*Sui pri chiederemi informazioni dopo l'11 settembre*». Con questa battuta schernosa a chi gli chiedeva quali fossero le novità in casa repubblicana per la segreteria e il governo, Giorgio La Malfa, come in poche altre occasioni di ottimo umore, annunciava che nella lunga marcia verso la conquista del vertice del pri non avrebbe più incontrato ostacoli. L'antagonista Adolfo Battaglia si era ritirato dopo aver constatato che sul suo nome non c'era unanimità di consensi: andrà a far parte del governo con l'incarico di ministro dell'Industria.

Il partito che fu di Ugo La Malfa tornerà dunque ad essere guidato da un altro La Malfa. Giorgio — come lo hanno sempre affettuosamente chiamato nel partito — si sente pronto ma anche emozionato ad assumere l'importante responsabilità. Quarantatrè anni a ottobre, cresciuto all'ombra dell'edera, docente universitario e — come il padre — col «pallino dell'economia», consigliere comunale a Torino, deputato dal '72 e più volte ministro, vicesegretario del partito sotto la lunga gestione Spadolini: con queste «referenze» e con una forte «voglia di fare» Giorgio La Malfa si presenterà l'11 settembre al Consiglio nazionale repubblicano per riceverne l'investitura a segretario. Il suo compito non sarà dei più facili: oltre che le notevoli difficoltà di ridare slancio e vigore ad un partito deluso dal voto del 14 giugno, dovrà anche misurarsi e confrontarsi con personaggi, che hanno sul pri un forte ascendente, come Visentini e Spadolini. Quest'ultimo, in particolare, ha fatto sapere che considererà l'elezione a presidente del Senato, seguirà «con molta attenzione e da vicino» quanto accade nel pri.

«Oggi come oggi — dice La Malfa — *il pri deve affrontare il problema governo. Il resto verrà dopo*». Poi aggiunge: «*Il pri avrà tre ministeri e il più importante, quello dell'Industria, sarà affidato ad Adolfo Battaglia*».

Sarà Battaglia il capo della delegazione al governo. «Avrà il ministero più importante — risponde — ma noi *non siamo abituati a parlare di capo delegazione, perché non intendiamo il governo come la somma delle delegazioni dei partiti. Se poi ci dovesse essere nuovamente un Consiglio di gabinetto, si designerà un ministro e rappresentarci*».

Visentini attacca Goria «Ha indebitato lo Stato»

ROMA — L'odierno indebitamento italiano, «*che da alcuni anni consente allo Stato di spendere senza vincoli*», ricorda «*la politica finanziaria delle assemblee rivoluzionarie francesi alla fine del Settecento, basata su allucinanti emissioni di carta moneta, in particolare sui cosiddetti "assegnati"*». Il parallelo è di Bruno Visentini, ex ministro delle Finanze. In un articolo scritto per *Panorama*, il presidente del pri sottolinea che «*in Francia, col Terrore e la reazione di Termidoro, la maggior parte di coloro che avevano voluto l'evidenziazione degli assegnati finì sulla ghigliottina*».

Destinatario del «j'accuse» di Visentini è il presidente del Consiglio incaricato Goria, ministro del Tesoro nei governi Craxi: «*Nei cinque anni della gestione del Tesoro, e cioè dalla fine del 1982 alla fine del 1987* — scrive Visentini —, *l'indebitamento finanziario dello Stato nelle sue varie forme risulterà quasi più che raddoppiato e si avvia a risultare quasto triplicato, con un incremento, nei cinque anni, sull'ordine dei 550 mila miliardi.*

«*Da noi* — aggiunge l'ex ministro delle Finanze — *sembra che l'indebitamento dello Stato sia la base di successi politici*». «*Le correnti di una politica di contenimento dei diversi settori della spesa pubblica* — osserva — *ha impedito di raggiungere i risultati che erano possibili. Peggio ancora. Il costante, spropositato e inerziale ricorso all'indebitamento ha creato nell'opinione pubblica, in diffusi settori del Parlamento, e anche in ambienti governativi, la comoda sensazione che non valga la pena di fare tutti sforzi e di creare tanti malcontenti per difendere le entrate e per ridurre le spese*». (Ansa)

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Pensando ai meticci futuri

La scorsa settimana, parlando del declino dell'Occidente, sono stato costretto dai limiti di spazio a tacere di uno dei fattori più inquietanti e controversi: quello del declino demografico. Nell'ultimo secolo gli indici di mesità delle popolazioni europee sono discesi in rapida progressione e hanno toccato ormai i limiti del livello minimario, con accentuata tendenza — persino in Italia — a superarlo. Nel decennio 1976-1985 gli abitanti di casa nostra sono ancora cresciuti di 878 mila unità, ma nello stesso periodo la Liguria ha perduto 94 mila cittadini, il Piemonte 149 mila, 2000 persino la Basilicata. La limitazione delle nascite è un fenomeno diffuso e inarrestabile, che ha le sue cause nel crescente benessere, nel diffondersi del lavoro femminile, nel vistoso prolungamento dell'esistenza umana, nella minor presa del precetto religioso del *crescite et multiplicamini*.

Si tratta — per dirla in una parola — di un legittimo egoismo, che non si esaurisce nel rifiuto di carichi economici e di responsabilità, ma tende a creare spazi di autonomia per l'esistenza propria, i bisogni crescenti, le aspirazioni a una vita non puramente biologica, tale da consentire anche pause per lo svago e la cultura. La proliferazione illimitata, spesso con una dozzina di figli per coppia, era anche una risposta fisiologica ai tassi altissimi di mortalità, alla durata breve della vita umana, e rispondeva alle condizioni di povertà diffusa, che avevano assuefatto la gente a contentarsi del poco. L'idea che la coppia umana debba essere la pura e semplice trasmettitrice, di generazione in generazione, del soffio vitale, è ormai respinta: l'uomo e la donna trovano insensato essere ridotti come il mero strumento di una catena riproduttiva perpetua ed esigono spazio per porsi non più come mezzo, ma essi stessi come fine.

Se questo fosse un fenomeno uniforme nel mondo intero, lo si dovrebbe accogliere con letizia e consenso. Il calo della popolazione significa disoccupazione accresciuta, inquinamento contenuto, aria e verde disponibili in aliquote individuali accresciute, minore affollamento, rumore, promiscuità, aggressività e via discorrendo. Ma le cose non stanno così. Pochi giorni fa è nato il cinquemiliardesimo abitante di questo pianeta e, malgrado la fame, le epidemie e le guerre, la curva della statistica si impenna verso l'alto paurosamente. Per ironia della sorte, sono proprio i poveri a mettere al mondo catene di figli, per ignoranza istintuale e incapacità di antivedere l'infelicità e le sofferenze cui saranno votati. Il Terzo e il Quarto Mondo si espandono demograficamente, rendendo sempre più inadeguati i soccorsi e creando una pressione insostenibile quanto dispersa.

Da questo punto di vista, l'Occidente nasce ancora a salvaguardare il proprio benessere solo perché i trasporti aeronavali sono esigui e costosi. Se dal Sahel, dall'India, dalla Cina, dall'America Latina si potesse calare in Europa a piedi, l'invasione sarebbe apocalittica. Qualche decennio fa si vedevano cinesi timidi e gentili offrire cravatte nell'ombrello al prezzo di «due lire»; adesso sono sorti dovunque su loro iniziativa ristoranti che attirano per la curiosità del cibo esotico e i prezzi moderati. I pescherecci di Mazara non sbarcano solo seppie al mercurio, ma tunisini assoldati clandestinamente, che accettano di lavorare fra noi per salari miserandi. Non c'è spiaggia sulla quale marocchini e algerini pazienti non vendano tappeti falsi e dubbie tuniche. Attorno alla stazione di Roma non c'è tribù africana che non sia presente con qualche rappresentante vestito alla maniera loro o alla moda nostra, in un rimescolio infaticabile e apparentemente inarrestabile. Si parla d'un milione e più di questi forestieri, spesso disposti ai lavori più umili per paghe di fame, spesso clandestini e senza tutela, sfruttati da chi sa come impiegarli sottobanco. Invitati a farsi registrare e ad entrare nella legalità, i più non hanno voluto saperne, forse per ignoranza forse per paura di espulsione.

Possiamo respingerli? La reciprocità internazionale e la solidarietà umana lo vietano. Possiamo legalizzarli e controllarli? Non è facile, perché la clandestinità loro e l'avidità di chi li sfrutta congiurano a renderli inafferrabili. E che si penserà di fare quando diventassero cinque milioni, o venti, o magari di più? Ci saranno ancora in auge gli scrivani del petrolio per dotarli di moschee grandi abbastanza? Quando, in pieno delirio imperiale, demmo la cittadinanza italiana ai sudditi libici, questi erano meno di un milione; ma nel '73 erano già 2 milioni e 250 mila; tre anni fa, 3 milioni e 647 mila. Ciò significa che oggi siederebbe nel Parlamento italiano una cinquantina di musulmani della Quarta sponda, decisivi per qualunque governo. Lo stesso vale per l'Algeria, che dai 4 milioni e mezzo scarsi del 1913 è passata ai 12 milioni di abitanti nel '78, e negli otto anni successivi ha toccato i 17 e mezzo. Contando i milioni di immigrati, i maghrebini occuperebbero oltre un terzo dei seggi dell'Assemblea nazionale francese.

Be', dirà qualcuno, che male ci sarebbe? Nessuno, se si pensa che la televisione sta unificando il mondo e che il destino futuro dell'umanità è un unico meticciato senza confini di culture e di razze. Credo nell'uguaglianza degli uomini e che l'educazione plasmatrice possa tutto (o quasi). Ma, da abitudinario tradizionalista, preferirei che si procedesse lentamente e per gradi. Ho visto in Usa degli incroci da incubo di negri con cinesi e debbo dire che l'Apollo del Belvedere o la Venere di Botticelli mi sembrano, per ora, più riusciti.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

I missili

ghe della *glasnost*, senza essere colte nella loro giusta portata.

Uno dei più illustri giornalisti gorbacioviani, Bovin, aveva sfidato i militari scrivendo su *Novoje Vremja* che la costruzione e l'installazione degli SS20 era stato un grave errore, tanto economico e politico quanto strategico. Si è risentito, a nome dei marescialli, uno degli esperti di Ginevra, il generale Cervov, sostenendo in un articolo che i missili europei erano serviti a consolidare gli equilibri.

Il turbolento segretario del pcus di Mosca, Jeltzin, aveva dichiarato già al congresso che l'aver privilegiato i valori strategico-militari rispetto a quelli economico-sociali aveva compromesso il socialismo su scala mondiale. La recente emarginazione dei marescialli, in seno al pcus e alla struttura del potere, trova così un'interpretazione molto più complessa. Gli inossidabili portatori dei medaglieri sono stati esposti al pubblico disdegno. Avevano convinto i sovietici di essere capaci di beffare gli Usa e sono finiti beffati dal pilota dilettante Mathias Rust.

Nella mente di Gorbaciov deve esserci la determinazione di sottrarre ai militari il potere decisivo di fissare i piani e la politica dell'economia. E' la famosa formula dell'economia a compartimenti stagni. Prima di tutto venivano garantite le capitali e le investimenti, le priorità strategiche, le richieste militari, a garanzia della superpotenza. Poi i residui venivano assegnati all'economia vera e propria. A livelli minimi di capitale doveva non solo progredire ed espandersi ma assicurare il necessario al compartimento strategico, la capsula di riprodursi.

Quando anche l'epico sacrificio si è consumato, risultava impossibile l'intero meccanismo del sistema. Anomalo perché determinato più dai militari che non da tecnici ed economisti. Gorbaciov restituisce l'economia all'economia ed emargina i militari, relegando l'esercito al ruolo di «servizio difensivo» di uno Stato sociale ed economico. Non vuol dire che a lungo andare rinuncia al ruolo di superpotenza, ma lo concepisce in altri termini, come società, non più come campo militare. Lo ha intuito pure Reagan: «*Siamo di fronte al primo capo sovietico deciso a smantellare una parte importante dei suoi potenziali bellici. Gli altri al massimo volevano conservare gli armamenti esistenti, compresi i vantaggi che l'Urss, con vari sotterfugi, aveva conseguito*».

Siamo di fronte ad una vera e propria revisione della strategia planetaria brezneviana. La riforma ha avuto aspetti più spettacolari, la critica di Breznev in quel campo era più esplicita. Il cambio della strategia, il rifiuto di quella brezneviana, emerge invece da mosse concrete a portata tuttora non esplicita. Come la doppia opzione zero, per esempio. Non deve essere facile, con tutta la foga riformistica, dichiarare ai russi che tutto un programma strategico, costato tanto ai cittadini, era uno sbaglio. Sarebbe ingiusto sostenere che Breznev non era un fautore della distensione. Lo era però a tantiche alternate.

Avevamo assistito a Bonn all'incontro fra Breznev e Schmidt, l'ultimo appunto, che voleva rilanciare la distensione. Dopo tre giorni di pacche televisive sulle spalle del cancelliere, fra l'esterrefatto e lo scettico, si era scoperto che Breznev aveva autorizzato l'installazione di altri nove missili SS20, proprio in quei giorni, a poche centinaia di chilometri dal Reno. L'aspetto curioso era che, nei concetti di Breznev, non si trattava di una contraddizione, e neanche di una scorrettezza. Era semplicemente un aspetto della stessa strategia. La distensione doveva poggiare sulla ricerca di un aggiornato equilibrio nucleare, il quale, come secondo effetto, doveva portare agli accordi distensivi in campo politico ed economico. Se in questa alternanza l'Occidente veniva colto sul piede sbagliato, se nella sua ingenuità offriva un varco, tanto meglio. Mosca aveva tutto l'interesse ad incunearsi in quello spazio, nel nome della distensione più avanzata. Ogni ciclo brezneviano era segnato da un accordo sugli armamenti e da una installazione militare. Breznev a Vienna aveva baciato Carter sulla bocca per poi schiaffeggiarlo a Kabul. Gorbaciov rinuncia ai baci, ma rinuncia anche agli schiaffi.

Frane Barbieri

Sfugge

difficoltà i servizi segreti italiani: di quel palestinese, infatti, la magistratura non era stata avvertita.

Nell'intervista Gandhoura si proclamava «colonnello» dei servizi segreti dell'Olp (l'ufficio romano smentisce e insinua che si tratti di un provocatore) e, tra le righe, lasciava intendere di intrattenere un rapporto di collaborazione con gli apparati di sicurezza italiani: circostanza, quest'ultima, che avrebbe qualche fondamento. Tre giorni fa Gandhoura aveva richiesto alla portineria del *Messaggero* alcune copie di quell'articolo: forse intendeva servirsene ancora. Il giorno dopo, se stiamo alla cronologia della questura, l'interpol avverte che Gandhoura è ricercato in Siria da quattro anni. Perché solo adesso ci si ricorda di lui? Mistero. Secondo mistero: perché non era stato espulso? Perché, risponde la questura, un anno fa nessun Paese mediorientale aveva accettato di accoglierlo: finché la Siria l'ha reclamato.

Eppure fino a qualche mese fa Gandhoura sembrava godere misteriose protezioni italiane. Lo conferma lo spaventatissimo ritiro della pensione «Claudia», per il quale, anche da morto, Gandhoura resta «un mascalzone». Sempre ubriaco. Rissoso. E soprattutto insolito imbroglione. Arriva all'inizio di luglio, appena scarcerato dal penitenziario di Novara, dove ha scontato gli otto mesi per i fatti della «Lauro» facendo ammattire i secondini con quel suo guardaroba di quaranta abiti. La stanza gliela paga il ministero dell'Interno: all'epoca, infatti, Gandhoura non è ancora diventato cittadino siriano e gode, privilegio rarissimo per un mediorientale, dello status di apolide, o perlomeno dei piccoli vantaggi garantiti da quello status.

In sei mesi convince Stanislawa Hornik, una polacca che ha chiesto asilo politico all'Italia ed è anche lei ospite della pensione, a far terra bruciata: incassa sette milioni truffando il barista e una apolide serbomusta, non paga quasi extra per altri sette milioni, e una bolletta telefonica per dodici. Chiama, spesso, Paesi arabi. Riceve, altrettanto spesso, le visite di misteriosi italiani. Gli stessi che gli evitano ogni guaio. Il punto infatti è questo: nessuno denuncia alla polizia le sue malefatte, né i truffati né il titolare della pensione. Il quale, maglietta rosa e manifesto «culturista» alle spalle, spiega: «Gandhoura aveva molti oppositi, ci è costato moltissimo soltanto di minacce, minacce italiane e straniere». Sta lasciando intendere che era protetto anche dal controspionaggio? «*Io non l'ho detto*». Di fatto c'era un misterioso italiano che risolveva i problemi di Gandhoura con la pensione «Claudia», qualcuno abbastanza in alto da esercitare pressioni sul titolare e sugli ospiti.

Dopo l'intervista al *Messaggero*, la situazione cambia. In gennaio la polizia lo arresta per truffa, lorna in carcere, a Torino. All'inizio di questo luglio, libero, affitta un appartamento dai Ripa residence con la compagna polacca, che sta per partorire. Paga in contanti più di due milioni di anticipo. E' un altro uomo. Non beve più, dà lauté mance alle cameriere, è cortese con tutti. Ieri alle sette gli bussano alla porta tre uomini dell'ufficio stranieri. In questura, dove lo accompagna la Hornik, lo avvertono della richiesta di estradizione. Lui prega di riportarlo nell'appartamento: ha dei soldi nascosti, vuole darli alla sua donna, che a giorni avrà un bambino. Lo accontentano. Alle 9 è di nuovo al Ripa residence, in manette, con tre poliziotti. Le avevamo agguantato, raccontano i tre al magistrato, ma nella colluttazione (un agente ha una vistosa escoriazione sulle nocche della destra) quello è riuscito a saltare di sotto.

Guido Ramaioli

I vescovi

dice il preambolo del Trattato) ed adempiemmo alla sua alta missione nel mondo». Sulla fragilità di questo assunto, mi limito a richiamare quanto ha già detto lucidamente, su *La Stampa* del 18 luglio, l'ecclesiasticista Francesco Finocchiaro.

Sono poi sopravvenute, a riaccendere le polemiche, le due sentenze del Tar del Lazio sull'ora alternativa all'insegnamento della religione cattolica, che hanno accolto la parte notevole le tesi da noi più volte sostenute su questo giornale. Alcuni punti sono emersi con assoluta chiarezza. Il neo-Concordato del 1984 aveva sancito, innovando rispetto al Concordato del 1929, che l'insegnamento della religione cattolica non era più obbligatorio (salvo richiesta di esonero), ma facoltativo, frutto cioè di una discriminante scelta da parte di chi intendesse avvalersene; e che in ogni caso l'attuazione di questa nuova regola avrebbe dovuto evitare qualsiasi *discriminazione* nei riguardi di chi non avesse operato tale scelta.

La successiva Intesa Falcucci-Poletti ha reso evidente, con le sue norme infelici per più versi, e con i maldestri tentativi di attuazione, come le deprecate discriminazioni diventassero inevitabili. A tal punto, che la sola via ragionevole sembra essere quella di collocare l'insegnamento della religione cattolica fuori del quadro orario; e, in ogni caso, di sancire una pari facoltatività, anziché l'obbligatorietà, dell'ora alternativa, nel caso che veramente la si voglia introdurre, con più serietà di quanto non si sia fatto, o pensato di fare, fino ad oggi.

A questo punto, si affaccia l'inevitabile necessità di riaffrontare tutta la questione nelle debite sedi: governative, parlamentari, e fra le stesse parti contraenti (come prevedono, in caso di difficoltà non superabili, il nuovo Concordato e la successiva Intesa). L'importante, per lo Stato, è puntare i piedi, non arrendersi. Si tratti pure, ma con fermezza: se non si vuole che a un certo momento si ponga, come ultima, inevitabile soluzione, l'abolizione del Concordato (che noi, del resto, abbiamo sempre auspicato).

Ho parlato da laico, che crede nelle insopprimibili ragioni dello Stato. Qualche clericale forse storcerà. Per conto mio, sento di avere ancora idealmente al mio fianco quell'indimenticabile amico, e grande cattolico, caro a Paolo VI, che fu Arturo Carlo Jemolo, il quale, oggi, ancora una volta, e con più sicurezza, si rattristerebbe di tanto decadere e immerchiairsi dello spirito religioso, che egli intendeva — come scrisse — «nella sua più larga accezione, *fino a renderlo equivalente a vivere ragionando*», e a porre in primo piano i «*problemi morali*» del nostro tempo.

A. Galante Garrone

TRA FORESTE E VECCHIE TRINCEE

Monti dei Cimbri

Per l'insistenza di un amico sono uscito dalle mie montagne per andare su quell'altre montagne al di là della Valsugana, la Catena dei Lagorai, che dividono l'Altipiano dalla Valle di Fiemme. Un tempo remoto un'antica popolazione che gli umanisti chiamavano *cimbra* abitava queste valli e questi altipiani. Ora, qui, ci sono ancora dei luoghi dove si possono trascorrere giornate di vacanza in armonia con la natura e con gli uomini, pernottando in alberghetti puliti e ospitali, onesti nei prezzi e immersi nel silenzio, dove unica musica è quella del torrente tra i sassi e del vento tra le cime del bosco.

Camminando per foreste e pascoli puoi arrivare alla malga Cagnon di Sopra dove l'Agnese ti offre un bicchierotto di latte appena munto, o al rifugio del Manghen dove Prana dagli occhi birbi, che scolpisce nel legno gnomi o crisi, lascia il mazzuolo e la sgorbia per bere con te un gotto di marzemino. C'è anche, un po' più sotto, la piccola malga-osteria *dei Camosci* dove Rosina la Partigiana che quassù ospitò la «Missione Freccia» nel 1944, ti può raccontare una storia di quei tempi mentre le vacche pascolano tra gli spazi lasciati liberi all'erba e ai fiori dagli arbusti dei rododendri che infiammano le ripide falde dalla valle verso le cime.

* *

Il primo giorno siamo saliti al Passo dei Manghenti e al Monte Cadino. Lassù ancora si possono vedere i segni lasciati dai soldati austriaci nel 1915: muretti a secco, sentieri, scavi di trincee, raccolte d'acqua, resti di baraccamenti. Dalla Val Cadino il vento faceva salire brandelli di nuvole e la grande foresta nera che scende fin sulle rive del'Avisio appariva a tratti, cupa, tra gli squarci. Non arrivavano rumori di macchine, suoni di campanacci, ma solo si sentivano i nostri passi, ora ovattati sull'erba bassa e folta, ora marcati sulle pietre.

Incontrammo solamente un giovane escursionista solitario che dopo il saluto reciproco si allontanò verso Valsolaro. Al Bivacco dell'Ana di Telve, sul registro dei viandanti, leggemmo: «*Solo il vento è sincero*». Forse un deluso amareggiato aveva scritto questa frase e allora, per sollegare altri passanti, aggiungemmo sotto: «*Ma no! E' sincera anche la montagna, è sincera l'amicizia, è sincero il vino, l'amore...*».

Quando tornammo a valle, il clima era diventato più dolce e attorno agli spiazzi, che gli spicoltori trentini avevano portato in quota per bottinare i rododendri, le api erano indaffaratissime; tanto che non badarono proprio al mio avvicinarsi alle arnie per curiosare i loro voli. Dopo essermi lavato gli scarponi mi rinfrescai nel torrente come quando avevo vent'anni e mi sedetti sulla panca davanti alla baita dell'amico che ci ospitava. Altri amici vennero con la sera, e anche qualche vecchia canzone e qualche bottiglia del buon vino della Vallagarina.

Alla notte il torrente accompagnava i pensieri mentre il cuono teneva deste le cime. Ma di buon mattino via con sacco e bastone per i sentieri della Sat sempre così ben indicati con il loro numero e i segni rossi e bianchi sulle pietre lungo i percorsi.

Ci sono ferrovie e strade che si chiamano *Transiberiane, Transandine* o *Trans-sahariane*, ma certe volte per scoprire un mondo basta prendere un sentiero che attraversa montagne in uno o due giorni di cammino e che si chiama, nel mio caso, *Translagorai*. Incontri montagne ferrigne o valli coperte da vere foreste di conifere, pascoli nudi di poca erba dura che persino i camosci disdegnano, rocce di granito dai vari colori, pascoli di erba tenera costellati di fiori contenti, questi, tra vitelle e camosci (le vitelle pascolano sempre alle quote più alte della malga); torrenti impetuosi tra le rocce, allegri nelle radure; torbiere dove l'acqua esce limpidissima e leggera da bere e dove vi cresce saporitissimo e salubre l'ottimo crescione. Ma incontri anche canaloni innevati, e nelle conche che un tempo richiudevano i ghiacciai, laghetti azzurri e chiari come occhi di ragazza; e anche resti di valanghe che il lungo inverno ha lì deposto dalle vette lontane.

Ai confini con la Valle dei Mòcheni, antichi minatori che nel 1521 avevano una *Confraternita di Beneficio* (una specie di Lega assistenziale) dedicata a Santa Barbara, le montagne le valli i boschi le malghe conservano ancora gli antichi nomi germanici come Schwarz Kogel, Schliverlai Spitz, Ulemon, Lemperperch, Pruner, Granlait.

Dalla vetta dello Schwarz Kogel, o Monte Conca (che conca non è!), sopra le ultime foreste della Val dei Mòcheni puoi scorgere le antiche abitazioni in legno, le ultime rimaste ormai, che tanto interesse nel secolo scorso avevano suscitato in uno studioso di *case villereccie*.

* *

Scriveva il Battaglia nel suo saggio edito nel 1908 dall'Istituto d'Arti Grafiche di Bergamo: «... *Palù, m 1403, ab. 436, è un paesello composto da più casali e casolari sparsi sullo smeraldo dei prati, chiazzato dal verde più intenso delle conifere. Si trova in una conca cui sovrasta un'imponente corona di monti che hanno tanti nomi quante carte si sono pubblicate...*», e poi continua: «... *Non è privo d'interesse il ricordare che i Mòcheni, come molte altre popolazioni montane, sono immigrati. Ciò alla metà di giugno i contadini dei villaggi, con l'intera famiglia e con il bestiame, salgono ad occupare le cascine alpestri, Hohenhöfen, sparse sulle verdi sommità e sui più alti pendii delle loro montagne, dove passano tutta la state...*». Non come allora, ma anche oggi alcune famiglie lo fanno.

Camminammo per queste montagne dei Mòcheni senza incontrare un escursionista, bevemmo alle rascienti ai piedi delle rocce, ammirammo i secolari pini cembri che sopra i sassi dove sono cresciuti sfidano inverni, valanghe e temporali. Incontrammo i camosci e le marmotte.

Il giorno dopo, tra la Cima delle Buse Todesche e la Palù del Beco, sentimmo schiamazzare sopra le nostre teste. Alzando gli occhi vedemmo una rumorosa comitiva, certamente non attrezzata da montagna, che stava attraversando un canalone innevato sospeso sopra un precipizio. Stemmo preoccupati a guardarli e cercammo di gridare quello che avrebbero dovuto fare. Forse la nostra voce non arrivava come a noi la loro: gridolini, risate, esclamazioni di paura, esortazioni. Ci aspettavamo di udere precipitare qualcuno.

Finalmente passarono tutti e tirammo un sospiro di sollievo: certamente quelli non si rendevano conto del pericolo che correvano. Arrivati al Mànghen sapemmo che erano una comitiva di giganti belgi che il mattino, lì vicino al Rifugio, avevano lasciato una cassa di rifiuti. Solo in questo dissentimmo sui Lagorai dalle cime aperte sul Mondo, dalle acque limpide, dai boschi profondi e ricchi di funghi e dalla gentile ospitalità dei suoi abitanti.

Mario Rigoni-Stern

Il Messico: i resti di una cultura sconosciuta

CITTA' DEL MESSICO — *Rovine di costruzioni precolombiane, trovate tra Zacatecas e Jalisco, nel Messico centrale, apparterrebbero a una cultura sconosciuta «di alto livello, culminata nel 900 dopo Cristo», ha detto la scopritrice, Maria Teresa Cabrera.*

Per l'archeologa è probabilmente contemporanea alla cultura Teotihuacan, appartenente ad un centro scomparso misteriosamente sette secoli prima dell'arrivo degli spagnoli.

Nella zona dove si sono scoperti i resti, finora si aveva notizia dell'esistenza, in passato, solo di tribù nomadi.

SCONVOLGENTE CONFRONTO SUGLI SCHERMI DI NEW YORK

Due ex nemici narrano il Vietnam

Dall'Oriente, Ho Quang Minh manda il primo film sulla guerra: un amore disperato nella corrotta Saigon del '68 Nello stesso anno Stanley Kubrick ambienta l'ultimo film dell'Occidente, una crudele storia di morte - In modo radicalmente diverso, i due registi cercano di dire le stesse cose e il pubblico americano ne discute con amara passione

Una scena di «Full Metal Jacket» di Stanley Kubrick. A fianco: i protagonisti del film vietnamita «Karma» di Ho Quang Minh

NEW YORK — *Il primo film sulla guerra nel Vietnam che arriva adesso a New York da Saigon (i titoli specificano che è stato girato a Ho Chi Minh City) è una disperata storia d'amore.*

L'ultimo film sulla guerra del Vietnam che ci giunge dal cuore dell'Occidente (filmato a Londra con location e diretto da Stanley Kubrick) è una dura storia di morte. Nell'uno c'è un lieto fine generico, da regime, incollato in fondo alla storia, ma nessuna speranza per i protagonisti. Nell'altro il dimostra che uccidere non può generare altro che uccidere, è il cerchio chiuso di una condanna.

I due film, usciti insieme nel cuore dell'estate newyorkese, formano una specie di soap. I critici e il pubblico tornano a vedere più volte ma l'uno sia l'altro, e il discorso si allarga dalla critica del film a una riflessione non tanto testuale, quasi vent'anni dopo.

Per caso tutti e due i film portano all'inizio, sovraimposta alla prima inquadratura, la stessa data della vicenda narrata, 1968. O forse non è un caso. Sia Ho Quang Minh, il quarantenne regista vietnamita, sia Stanley Kubrick, il vecchio maestro del cinema occidentale, sono stati attratti da quell'anno perché segna il momento in cui, definitivamente, l'avventura del Vietnam diventa tragedia.

Siamo pochi mesi dopo l'offensiva del Tet; la guerra comincia a essere impopolare in America, il gioco si fa diverso, più brutale e più torbido, tra la dittatura del Sud che sente la possibilità di crollare, e l'invasione del Nord in cui i «regolari» di Hanoi travolgeranno non solo i nemici ma anche i partigiani e la terza forza del Sud. Tutto questo non si dice nel film, non per i vietnamiti si traduce in sentimenti bloccati e falliti, per gli americani diventa una sequenza di gesti ciechi, un inferno nell'inferno, del quale è lontanissimo il punto di ingresso e quello di uscita.

A parte il pessimismo e a parte la data, i due film non potrebbero essere più radicalmente diversi. Il film di Ho Quang Minh è in bianco e nero, povero persino di azione, di movimento. Il film di Kubrick ha una cupa e ferma grandiosità e forse supera, visivamente, il delirio di Coppola in Apocalypse Now. In Full Metal Jacket (è il rivestimento di una pallottola per fucile mitragliatore in termine tecnico) il suono ha due percorsi. Uno sono le canzoni americane più popolari del 1968, scelte «dal punto di vista dei soldati». Si spande per le strade martoriate di Hue, antica capitale imperiale del Vietnam che fa da sfondo al film, il motivo banale e fortunatissimo di Boots are made for walking di Nancy Sinatra. L'altro è il rombo dell'artiglieria, mai regolare e cantante che solo chi è stato in quegli anni in Vietnam sa che non si tratta di una trovata registica o di un effetto speciale. Kubrick ha infatti usato una colonna sonora di documentario, e l'ha impastata con la musica della radio a quel tempo.

Nel film vietnamita Karma (che, ci fa capire il dialogo, ha per la borghesia vietnamita lo stesso significato un po' religioso e un po' mondano che ha per il pubblico occidentale) il suono della guerra è sparso e remoto come se fosse più penoso o più difficile recuperarlo, come se non ci fossero orchestri o non si fossero ottenuti permessi di usarli. Le canzoni sono «amero-vietnamite». I giornalisti occidentali le ascoltavano all'Hotel Colonial, ma non al Caravel, nei bistrò sul fiume (che hanno molta parte nel film), ma non nei locali frequentati dagli americani. Tutto è amero-vietnamita in Karma, usi, costumi, danze, locali, oggetti, rituali. Ma non ci sono americani, neppure in uno spezzone documentario, neppure in fotografia.

Come in un sogno rivisitato, sono vietnamiti i combattenti e i nemici. Le donne vietnamite, splendide e immerali, si prostituiscono ai loro ufficiali. Tutto il male è vietnamita, in Karma, ed è vietnamita una ostinata speranza senza festa e senza illusioni che «i buoni» si portano addosso contro ogni evidenza.

I «buoni» non sono i Vietcong o l'esercito del Nord, che si intravede poco e controluce (come nel film di Kubrick). I «buoni» sono Nga, una splendida donna che si abbandona alla deriva della prostituzione dopo aver perso il marito ufficiale, un amico di lei e di lui che viene, come in ogni cultura popolare, «dallo stesso villaggio» e che tenta due miracoli che non si possono compiere, la resurrezione di Binh, il marito scomparso, e la cancellazione del marchio che questi segna per sempre la vita disperata di Nga.

Come in mille vicende di guerra, Binh, l'ufficiale creduto morto, è invece l'unico superstite del suo reggimento. Quel che lo uccide, nei sentimenti e nella voglia di vivere, è la scontrarsi con la nuova vita della sua donna, ricordo evidente di una Traviata ambientata in una lontana guerra orientale.

Stranamente, nel film vietnamita, la guerra non è lo scontro del forte contro il debole, l'occupazione americana, o una spinta politica e strategica che il comunismo e un'altra. La guerra è una lunga malattia, una specie di pestilenza che colpisce ora l'uno ora l'altro, ora interi villaggi, ora individui, con sintomi fisici oppure morali sempre devastanti, senza ritorno. Questo punto di vista realista, io credo, l'atmosfera intensamente «dolce» e melodrammatica della vicenda.

Ci sono scene di deportazione e distruzione dei villaggi da parte dei soldati del Sud, e appena questa catena di episodi ha inizio ci si aspetta, in un film prodotto e diretto nel Vietnam di oggi, una catena di brutalità perpetrate dai SS con gli occhi a mandorla. Invece l'attenzione del regista su queste cose è minima. Bruciano villaggi, vecchi e bambini vengono trasferiti a forza nei famosi «insediamenti garantiti» di cui ci parlavano i telegiornali in quegli anni. La macchina da presa del regista Minh (che, ci dicono, è un reduciato di guerra abbandonato da una «troupe» americana in fuga) punta sul bel volto disperato di Nga che rivuole il suo amore, sulla faccia amara di Binh, che all'amore non vuole più credere e si butta sempre più dentro la guerra (capo di un commando disperato, con un ghigno alla Cavaldo Valenti) in cerca di morte.

La trovata del regista di Saigon è stata di scegliere una attrice molto bella e molto credibile. E anche di dare agli ufficiali che la circondano il fascino dannunziano delle uniformi, i foulard bianchi, i capelli imbrillantinati che ricordiamo dagli incontri e dalle fotografie del tempo. Ma tutti, sempre, hanno gli occhi tristi di chi aspetta la morte.

Però lo stando militare e quello politico non gli interessano e non ci sono se non come materiale della vicenda sentimentale. La vicenda sentimentale ha queste due facce: da una parte è una storia d'amore di stampo ottocentesco, irrisolibile e disperata. Dall'altra però il film vietnamita sembra dirci che «questa è la guerra». Anzi il messaggio è più triste e normalizzante. Dice «questa è la vita».

Non vorrei offrire a un film che è clamoroso quasi soltanto perché viene da Saigon, valore o intenzioni che forse ci sono e forse no. Come ho detto le inquadrature spesso sono vuote, oppure una «biblata dai primi piani di questi infelici portatori di un amore che non può essere né dato né ricevuto. Minh, il regista, non è privo di memoria occidentale né di cultura. Ha visto Antonioni e ripete «il sogno» di Deserto rosso (lei che corre in un enorme e intatto deserto cercando le impronte di lui) e ha visto Fellini (Nga danza da sola su una pista da ballo vuota, circondata dai luminarie e da pubblicità americane, mentre tutti ormai sono già andati via). E ha visto abbastanza film francesi (se non americani) per avere imparato un montaggio «caldo» che accentua la tenerezza attribuita a uno dei due protagonisti della vicenda ma c'è un'altra donna bella e giovane, una specie di «doppio» di Nga che occupa il fondo dell'inquadratura e della colonna sonora e piange per tutto il film, piange per il suo uomo che è morto davvero, non solo nei sentimenti.

Nessuno in Europa sarebbe stato capace di un simile film, pochi anni dopo la fine della guerra, la vita disperata dal punto di vista di un gruppo di giovani nazisti o di militi della repubblica di Salò. E su questo nodo di grandezza che vorrei richiamare l'attenzione del lettore. Ma l'altro fatto da notare è che due film realizzati con tanta differenza di cultura e di mezzi, però centrati entrambi sulla memoria dello stesso anno hanno stranamente qualcosa in comune.

Nei due film si vede poco o non si vede affatto il nemico (ombre, presenze fugaci, benché letali: nel film di Kubrick c'è un reparto militare che si butta all'attacco con l'appoggio di artiglieria e carri armati e alla fine ci si accorge che il nemico era una sola donna), mentre il cuore del dramma è dalla propria parte. In Kubrick, senza donne e senza amore, si gioca il gioco dell'educazione alla guerra. E anche se sarà giusto osservare che niente è così meccanico e fatale come appare nel film di Kubrik, dove una volta educato a uccidere, uccidi per sempre, quello che colpisce è che l'intera tragedia, anche qui, si svolge da una sola parte, tra gli stessi soldati, la stessa cultura, le stesse memorie e legami.

Il nemico è un muro che fa rimbalzare indietro la tragedia che ciascuno per conto proprio si porta addosso. Il film di Kubrick si apre con una lunga sequenza sul training militare e morale in un campo di marines, dove anche i ragazzi più sensibili diventano macchine di guerra. Il film vietnamita si apre con una lunga sequenza sulla vita basata sul «vendere» della prostituzione, dove anche le migliori ragazze sono perdute per sempre. Né a Kubrick né a Minh interessano spiegazioni, attenuanti, ragioni. Il meno che mai i torti del nemico.

Forse non sono, non sembrano, due film di guerra. E forse in questo stanno il fascino e la grandezza di ciascuno di questi due diversissimi modi di raccontare. Infatti in ciascuno di essi la guerra non è credibile. Lo è però la tristezza, il senso di non finito, di qualcosa di brutto. Il punto di speranza se mai sta nel fatto che qualcuno, a Est e a Ovest, pensi e cerchi di dire le stesse cose.

Furio Colombo

RITROVATO UN FAMOSO QUADRO CHE SI CREDEVA PERDUTO FIN DAL 1899

«I bari» del Caravaggio riappaiono nel Texas

ROMA — Un quadro di Caravaggio di cui in Italia si erano perse le tracce dal 1589, *I bari*, all'improvviso ha fatto capolino. Un «affare» di 15 milioni di dollari, pari a 20 miliardi di lire. E' apparso in America. Proveniente dalla Svizzera. Destinato a una galleria del Texas, il Museo Kimbell di Fort Worth nei pressi di Dallas, di cui è direttore Edmund Pillsbury.

Federico Zeri commenta: «*E' un quadro sparito da centinaia. Non ho visto le foto provenienti dall'America. Non sono stato interpellato. Non ho informazioni dirette. Se la notizia sono esatta, è un grande acquisto. Quanto a Pillsbury, è persona di altissimo livello, un professionista qualificatissimo*».

La storia dei *Bari*, noto anche come *I giocatori di carte*, è avventurosa, alla pari di tante altre opere del Caravaggio che hanno avuto vita travagliata fra copie contrabbandate per originali, contestazioni, battaglieri rivendicazioni, clamorose esclusioni da cataloghi e mostre internazionali, miracolistiche riapparizioni, in una sarabanda di denaro e autentiche di esperti.

Il pittore dipinge la tela subito dopo il suo arrivo a Roma, che avviene tra il 1593 e il 1595. Il suo biografo Giovan Pietro Bellori lo definisce un quadro alla maniera del Giorgione e indica il cardinale Francesco Del Monte come il committente e proprietario dell'opera. Il porporato, ambasciatore del Granduca di Toscana a Roma, è un grande ammiratore del Caravaggio e collezionista delle sue opere. Nel 1596 accoglie il giovane pittore nella sua casa.

I bari è subito un'opera di successo. Nel '600 ne vengono fatte 30 copie (in questo secolo varie volte sono state presentate come l'originale, e sempre sono state smascherate). Nel '600 passa dalla collezione Del Monte a quella del cardinale Antonio Barberini. Un'incisione del 1772 del Volpato segnala il quadro ancora in casa Barberini. All'inizio dell'800 la tela diventa proprietà dei Colonna Sciarra (nel feudo dei Colonna a Paliano il Caravaggio riparò dopo l'omicidio che commise a Roma nel 1606). Nel 1880 gli Sciarra lo vendono a un collezionista straniero, per sanare una loro difficile situazione finanziaria.

Michelangelo da Caravaggio. «I bari», che alla fine del secolo si trovava nella collezione Sciarra

Da questo momento si perdono le tracce dei «Bari». C'è una segnalazione del Longhi, nel 1939/40, che parla di una copia pessima vista in Germania. Un'altra copia, in non buone condizioni, viene segnalata a New York. Venturi nel '50 e Mahon nel '51 la prendono in seria considerazione. Ma nessuna di queste tele viene mai inclusa nelle grandi mostre caravaggesche.

L'opera — ha raccontato Edmund Pillsbury al *New York Times* — è riapparsa nel marzo di quest'anno. Era in Svizzera, proprietà di un collezionista privato. Questi si è fatto vivo con lui, per offrirla al Museo. Il direttore del Kimbell volò in Europa per vedere il quadro e pose come condizione, prima di trattare l'acquisto, che il Metropolitan Museum di New York visionasse e restaurasse la tela. L'autenticazione è stata un'altra avventura, «un esemplare storia di collaborazione fra professionisti».

«Subito i bari si sono rivelati in buone condizioni — racconta Pillsbury —. Mentre il quadro era nel laboratorio di restauro del Met, un restauratore italiano ha scritto a un collega del Met e gli ha detto che quando a Roma coverano ripulito un quadro del Caravaggio dei Musei Capitolini, sul retro era stato trovato lo stemma del cardinale Del Monte. Cortesemente ha mandato anche la foto del quadro e dello stemma. Quando al Met il primo lavoro di pulitura è stato ultimato, sul retro il apparso lo stesso stemma».

Sulla tela appaiono tre figure maschili, raccolte a piramide intorno alle carte che il più giovane dei tre ha in mano e contempla pensoso. Gli esperti dicono che l'opera non è stata toccata durante questo secolo. In alto la tela è attraversata da una striscia orizzontale, una vera aggiunta, dipinta prima che l'opera lasciasse lo studio del pittore. Forse fu un espediente per ingrandire il quadro. Adesso verrà tolta. Intanto le operazioni per l'acquisto si stanno definendo: Pillsbury negozia con il proprietario svizzero un sistema di pagamento differito che renderebbe molto più sopportabile l'onere dei 15 milioni di dollari richiesti.

Liliana Madeo

Raymond Carver

Di cosa parliamo quando parliamo d'amore

152 pagine, 18.000 lire

Questi personaggi appaiono come anime dolenti che Carver scava con una ricerca tanto ricca di umanità quanto lenta prosa è parca di parole. Fernanda Pivano (*Corriere della Sera*)

Salinger era un borghese, Carver invece è un proletario dal passato burrascoso. Nei suoi racconti è presente una sensibilità diversa: una pietà pietà per la gente.

Sandro Ariano (*Il Giornale*)

È lui l'alchimista che ha distillato, a un livello di perfezione impareggiabile, la quintessenza di un «genere» che solo dieci anni fa pareva inesorabilmente decaduto, il racconto, o meglio la «short story».

Francesco Durante (*Il Mattino*)

Sono racconti brevi e concisi, ma ciò non significa che siano piccoli racconti. Sono complessi di azione e movente, diabolici nel comunicare un senso di violenza repressa.

The New York Times Book Review

GARZANTI

OSSERVATORIO

Settanta vecchi missili boicottano il disarmo

(I Pershing-1A di Bonn bloccano l'accordo del secolo)

L'ultimo ostacolo sulla via di Ginevra è rappresentato da 72 missili piuttosto attempati, non particolarmente precisi, destinati comunque a uscire di scena, entro pochi anni, per limite d'età e di affidabilità tecnica. C'è qualcosa di paradossale nella vicenda dei *Pershing-1A*, e nel fatto che queste armi relativamente così modeste continuano a bloccare l'accordo del secolo. Si tratta di sbarazzare l'Europa da quei mostri di letale efficienza che sono, fra gli altri, i *Pershing-2* americani e gli SS-20 sovietici. Ebbene, rispetto a simili prodigi tecnologici, quei 72 missili sono un po' come la fionda di David.

Ricapitoliamo le coordinate del problema. Ci sono due contraenti a Ginevra, Stati Uniti e Unione Sovietica. Ma sul dorso affusolato del *Pershing-1A* c'è un'insegna diversa sia dalla stella americana, sia dalla falce e martello russa: è la croce nera delle forze armate della *Bundeswehr*. I missili sono tedeschi, dunque non rientrano nella materia del contendere. Su questo punto sono tutti d'accordo: sovietici compresi. Potete tenerveli i vostri missili, dice Mosca a Bonn: a noi non interessano. Quello che c'interessa sono le 72 corrispondenti testate atomiche.

Queste non appartengono alla Repubblica Federale, che è un Paese militarmente denuclearizzato, ma agli Stati Uniti. Sono custodite nei depositi americani in Germania, con l'intesa che in caso di guerra saranno montate su quei razzi dalla croce nera, in grado di recapitarle fino a oltre settecento chilometri. E' di queste testate che Mosca reclama l'eliminazione. L'opzione zero globale che si va profilando significa o no l'eliminazione di tutte le armi nucleari a portata intermedia delle due superpotenze?

L'argomento è solido, ma non è priva di abilità l'obiezione americana. Respingendo l'inclusione dei *Pershing-1A* fra i missili da smantellare, Washington fa una distinzione fra arma e sistema: è vero che quelle testate sono nostre, ma è anche vero che il sistema di cui fanno parte non è nostro, è un sistema cooperativo. Dunque non può essere in discusso a Ginevra. Della conservazione dei suoi vettori, Bonn aveva fatto una condizione: senza la quale, fece sapere Kohl, non possiamo accettare la doppia opzione zero. Resteremmo, infatti, in balia della strapotenza convenzionale sovietica.

Così la vicenda si è trascinata a lungo. Ma ora le posizioni appaiono in movimento. In particolare appare in movimento la posizione tedesca. Sottoposta a forti pressioni da Mosca, preoccupata dalla responsabilità di paralizzare gli sforzi ginevrini verso il grande accordo, la Repubblica Federale ammorbidisce la sua posizione. Mentre il ministro Genscher, da sempre il più disponibile ai gesti distensivi, fa indirettamente sapere che la questione dei *Pershing-1A* non può, non deve bloccare il negoziato, i tecnici della *Bundeswehr* prospettano una nuova ipotesi.

Eccola: e se quei missili li facessimo morire di vecchiaia? Cioè, lasciamoli per ora il loro posto, dovrebbero restarci ancora pochi anni: se a quel punto, alla vigilia della sostituzione con armi più moderne, il Patto di Varsavia avrà fatto passi decisivi per ridimensionare la sua capacità d'invasione, noi non li sostituiremo. Così i *Pershing-1A*, la cui sopravvivenza era stata indicata come condizione per accettare l'accordo, diventano a loro volta oggetto di una proposta di accordo, ma a una nuova condizione, un disarmo consistente nelle forze convenzionali.

La nuova flessibilità tedesca è accompagnata dalla sottolineatura del fatto che non si tratta di una questione interna di Bonn, ma riguarda l'alleanza occidentale nel suo insieme, e in quanto posizione comune deve approdare a Ginevra.

Alfredo Venturi

Nel Golfo le unità Usa avvistano nuovi ordigni, grande indiziato l'Iran

Altre mine sulla rotta di Reagan

Petroliere e scorta costrette a rallentare il viaggio: saltano i tempi previsti dalla Casa Bianca - Washington invierà nuovi dragamine, un'operazione che potrebbe coinvolgere gli alleati - Rilanciato il dialogo diplomatico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Altre due mine sono state avvistate ieri nel Golfo Persico, presso l'isola di Farsi, la base militare navale delle motovedette dei Pasdaran iraniani, dopo che la superpetroliera *Bridgeton* ha attraccato al terminale di Al Hamadi nel Kuwait, gravemente danneggiata dallo scoppio di venerdì. L'avvistamento ha confermato il sospetto che la guardia rivoluzionaria islamica di Khomeini abbia collocato le mine sulla rotta della *task force* di scorta alle navi poche ore prima del suo passaggio. Ma a Washington la Casa Bianca ha ribadito che la provenienza dell'ordigno non è certa, che per ora gli Stati Uniti non prevedono una rappresaglia; che meditano invece di inviare due o tre dragamine nel Golfo.

Questa decisione potrebbe risollevare il problema della partecipazione alleata alla difesa delle rotte del petrolio accantonato dopo il vertice dei Sette a Venezia. Gli Stati Uniti dispongono infatti nella zona solo di tre dragamine. I due messi a loro disposizione dall'Arabia Saudita nel Golfo Persico si sono rivelati inadatti. Washington potrebbe perciò sollecitare l'intervento di qualche Paese europeo, compresa l'Italia, che nell'84 collaborò con successo allo sgombero delle mine disseminate dalla Libia nel Mar Rosso. Il primo sull'elenco è l'Olanda, che a Venezia fu la sola a mostrarsi pronta a mandare una nave nel Golfo, proprio un dragamine.

Le tre unità da guerra della *task force* che hanno scortato la *Bridgeton* dal Golfo di Oman al Kuwait hanno fatto ritorno nel Bahrein, dove è attraccata l'ammiraglia *La Salle*, senza subire nessun incidente. Ma il loro comandante, il capitano Yonkers, ha dichiarato che «*la presenza delle mine cambia radicalmente i termini della nostra operazione*». Yonkers ha riferito di aver dovuto procedere con estrema cautela sulla via del ritorno, mandando avanti la fregata *Crumelin*, che dispone di sonar capaci di scoprire esplosivi sommersi, perché il Golfo è divenuto un campo minato. Così un'aperta critica al Pentagono ha aggiunto: «*Non capisco perché nessuno abbia previsto questa situazione*».

L'attesa dell'arrivo dei dragamine e le riparazioni della *Bridgeton*, che non si sa quanto dureranno, imporranno probabilmente un ritardo a Reagan. Il Presidente prevedeva che le due petroliere del Kuwait ripartissero per il Golfo di Oman questa settimana, sempre sotto scorta, e che la prossima spedizione avvenisse il 6 agosto. Adesso il piano rischia di essere rinviato. Il ritorno delle tre unità da guerra nel Bahrein indica che il Presidente non vuole correre rischi inutili. La mina che ha danneggiato la superpetroliera ha già scalfito il prestigio politico e militare americano nel Golfo Persico, ed esso può più permettersi nessun errore.

Reagan è in difficoltà anche sul fronte interno. Quattro senatori democratici hanno ieri presentato una mozione per il ritiro della *task force* tra sei mesi, a meno che il Presidente dimostri che la sua presenza è necessaria alla sicurezza nazionale. Due settimane fa, il Senato ha respinto una mozione per il blocco immediato della operazione di scorta delle petroliere del Kuwait. Ma sulla scia dell'incidente della *Bridgeton*, la nuova mozione ha buone probabilità di passare. Essa darebbe a Reagan sei mesi di tempo per negoziare una soluzione pacifica della crisi, e gli consentirebbe di salvare la faccia, come avvenne quando abbandonò il Libano nell'84.

L'opinione prevalente a Washington è che Reagan attenderà l'arrivo nel Mare Arabico all'inizio di agosto delle portaelicotteri *Guadalcanal* con 1800 marines a bordo, della corazzata *Missouri* e della loro squadra, 7 navi in tutto, prima di prendere una decisione. Egli disporrà nella zona del Golfo della flotta più potente mai radunatavi, almeno 36 navi. A quel punto, potrebbe bombardare postazioni militari in Iran, come fece con la Libia un anno e mezzo fa, per costringerla a trattare. Nel frattempo, però, Reagan non rinuncerà ad iniziative diplomatiche; lo dimostra l'annuncio di ieri della Casa Bianca che domani il segretario di Stato Shultz riceverà il ministro degli Esteri iracheno Aziz.

Shultz e Aziz discuteranno della tregua proposta dall'Onu e dalla mediazione del segretario generale de Cuellar a Teheran e a Baghdad. L'Iraq si sarebbe detto pronto a osservare una sospensione dei combattimenti di trenta giorni per vedere se l'Iran farà altrettanto. Ma da Teheran sono giunte notizie inquietanti sui combattimenti. La contraerea iraniana avrebbe abbattuto un elicottero e un aereo nemici, e ai confini divamperebbe una sanguinosa battaglia sugli altopiani. Mentre non esclude di sospendere le ostilità sulle acque del Golfo Persico, se gli iracheni non attaccheranno più le sue navi, il regime di Khomeini ribadisce che non cesserà i suoi assalti a terra «*fino alla vittoria finale*».

Ennio Caretto

Così i minisub cacciano i killer del mare

E' un'operazione tecnicamente molto difficile la bonifica dalle mine iraniane seminate sulla rotta che porta al terminale petrolifero saudita di Al-Ahmadi, nel Golfo Persico, una delle quali ha danneggiato una delle petroliere con bandiera Usa. Gli americani hanno inviato sul posto degli esperti, ma soltanto quando saranno individuati e classificati gli ordigni impiegati (almeno di due o tre tipi e origini diverse) sarà possibile pianificare l'operazione di sminamento.

Nell'estate '84 le mine navali, poco nota ma concreta minaccia sui teatri bellici, misero in crisi la navigazione nel Mar Rosso, presso l'entrata del canale di Suez. Alla loro caccia parteciparono anche tre dragamine italiani della classe *Alberi* (il *Frisimo*, il *Lote* e il *Castagno*) che ne trovarono alcune e le resero inoffensive: erano ordigni di costruzione sovietica, sofisticati nel meccanismo di attivazione, ma dotati di una carica esplosiva ridotta. In sostanza avvertimenti, più che veri e propri attacchi alla navigazione.

Ma quali mine avranno usato questa volta i «guardiani della rivoluzione»? L'Iran può certamente disporre di ordigni sovietici moderni come le KMD 500 o le Chastev Bay (con 200-300 kg di esplosivo ad alto potenziale), impiegabili fra i 4 e i 70 metri di profondità, prodotte in 4 serie: con detonatore a influenza magnetica, acustica, a pressione o con la combinazione di due dei precedenti esploditori. Ma dell'arsenale iraniano fanno parte anche mine britanniche, fornite prima della caduta dello Scià e probabilmente sempre fornite da molti anni, qualche *Tar* della italiana Whitehead.

Come individuarle? Ormai il sistema più usato, soprattutto quando non si conosce il tipo di mina, è basato sulla ricerca eseguita con minisommergibili senza equipaggio, dotati di sensori sonar e di telecamere, filati da bordo del cacciamine per osservare la zona di ricerca. La *Us Navy* è molto interessata al sistema italiano *Min* (*Mine identification and neutralization*) realizzato dalla Elsag e dalla Riva Calzoni, ma già impiega un'apparecchiatura della Honeywell (*Mnu, Mine neutralization system*) basata sullo stesso principio.

Nel Golfo però gli Usa potrebbero anche impiegare il sistema *Mk-103*, una sorta di slitta senza equipaggio, trainata da un elicottero, che produce forti campi magnetici in grado di far detonare le mine di fondo. In pratica i piccoli sommergibili — sonar il *Min* italiano o il più piccolo *Pluto* della Oaymarine — individuano gli oggetti in acqua, metallici o meno. Se si tratta di mine ancorate sono in grado di recidere la sagola che le lega al fondo, altrimenti possono portare vicino all'ordigno delle cariche esplosive capaci di provocarne, per simpatia, l'esplosione.

Com'è evidente, si tratta di operazioni lunghe, delicate, non prive di rischio per chi le esegue, data la propensione dei costruttori di aggiungere sempre nuovi meccanismi per rendere difficile la neutralizzazione.

Gianni Bisio

Il dirottatore del jet dell'Air Afrique sarà processato da un tribunale elvetico

Adesso la Svizzera teme ritorsioni

Il presidente Aubert: «Preoccupazione per i nostri cittadini in Libano e in Iran» - Il dirottatore era determinato a uccidere altri passeggeri - Da Beirut minacce a Berna

GINEVRA — Il ministro degli Esteri e presidente svizzero Pierre Aubert ha dichiarato ieri che non è possibile escludere l'eventualità di rappresaglie contro cittadini svizzeri in Libano e in Iran, dopo il blitz della polizia di Ginevra che ha consentito l'altro ieri la cattura del dirottatore libanese Hussein Ali Mohammed Hariri, responsabile del sequestro di un jet dell'Air Afrique e dell'uccisione di un passeggero.

La Swissair ha fatto riferimento ad analoghi timori annunciando il rafforzamento delle misure di sicurezza a terra e in volo, in tutto il mondo.

Lo steward che è riuscito a sopraffare il pirata dell'aria, rimanendo ferito alle mani e al torace, si trova tuttora ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale cantonale; l'altro ieri ha subito un intervento di tre ore e le sue condizioni sono state definite soddisfacenti.

Altre dieci persone sono ricoverate per le fratture riportate precipitandosi fuori dal velivolo.

Parigi. Una donna ferita durante il dirottamento è aiutata a scendere dall'aereo (Tel. Ansa)

Il dirottatore è rinchiuso nel reparto di massima sicurezza del carcere ginevrino di Champ-Dollon: rischia l'ergastolo. La procura federale svizzera ha ribadito ieri che l'identità del dirottatore è quella già resa nota; il ventunenne Hariri è un simpatizzante della hezbollah sciita filo-iraniana, la fazione che detiene alcuni degli ostaggi.

Sull'uccisione del passeggero, Aubert ha detto: «*Spetta ai tribunali svizzeri giudicare questo crimine; non è possibile escludere l'eventualità di conseguenze per la vita degli svizzeri che risiedono in Libano e in Iran, specialmente a Teheran; ma questo non può interferire nel giudizio che verrà dato*».

Il rappresentante dell'Olp a Ginevra, Nabil Ramlaoui, che l'altro ieri aveva avuto un colloquio di un'ora con il dirottatore, ha detto che Hariri era pronto a compiere un massacro per vedere accolte le sue richieste. «Credo — ha detto Ramlaoui — di essere riuscito a *impedire che uccidesse altri passeggeri*». Dalla registrazione del dialogo tra il terrorista e l'esponente dell'Olp emerge che Hariri ha chiesto in un primo tempo «*la liberazione immediata di tutti i prigionieri detenuti in Israele, che siano libanesi o palestinesi, e di tutte le vittime del sionismo*». In un secondo tempo ha chiesto la liberazione dei libanesi detenuti in Francia e in Germania.

A Beirut, un'organizzazione sconosciuta, autodefinitasi «*Cellule verdi*», ha ieri minacciato di colpire obiettivi elvetici qualora la Svizzera consegni alla Francia Hariri. (Agi-Ansa)

■ Uccide donna incinta e le strappa il feto

NEW YORK — Una donna di 23 anni, all'ottavo mese di gravidanza, è stata assassinata da una ragazza diciannovenne che ha poi asportato il feto di una bambina portandolo ad un vicino ospedale dove lo ha denunciato come proprio. La vicenda è avvenuta nel Nuovo Messico. La bambina è in buone condizioni e quasi certamente sopravviverà. Le protagoniste sono le mogli di due militari della base aeronautica di Kirtland.

Cindy Lynn Ray è stata sequestrata da Kathleen Pierce nel parcheggio dell'ospedale dove si era recata per una visita ginecologica. Portata in una zona isolata è stata strangolata dalla Pierce che «praticando un rudimentale taglio cesareo» ha asportato il feto. A scoprire il fatto sono stati i medici dell'ospedale dove si è recata la Pierce, insospettiti perché la ragazza non presentava alcun segno di un parto recente.

Sembra che le due donne non si conoscessero affatto. Probabilmente all'origine del delitto ci deve essere stato «il desiderio di maternità» della Pierce. La donna, comunque, non ha ancora ammesso di avere ucciso la Ray, limitandosi a ripetere di «avere preso la bambina».

(Ansa)

Intensificate le misure di sicurezza, si temono nuovi attacchi

Allarme rosso sui jet francesi

Il braccio di ferro Parigi-Iran non s'allenta - Teheran avrebbe delegato alla Jihad libanese le rappresaglie - Il ministro degli Esteri Raimond ribadisce: non cederemo sul caso Gordji

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Su tutti gli aerei di linea francesi è scattato l'allarme rosso. Dopo il sanguinoso dirottamento del jet dell'*Air Afrique* a Ginevra, il Consiglio per la sicurezza interna si è riunito a Parigi e ha deciso di rinforzare le «*misure preventive*»: disposizioni precise, ma riservate, sono state imposte ad *Air France*, *Air Inter*, *Uta*.

Negli aeroporti sono stati moltiplicati i controlli, la massima collaborazione è stata chiesta alle polizie degli altri Paesi per verificare l'identità e il bagaglio dei passeggeri che si imbarcano su voli diretti in Francia.

Il timore di nuove azioni terroristiche è forte e il collega allo stallo delle trattative con l'Iran per disinnescare la «guerra delle ambasciate». A dieci giorni dalla rottura delle relazioni diplomatiche con Teheran, la posizione del governo Chirac e quella del regime khomeinista restano inconciliabili. Anche ieri il ministro degli Esteri, Jean-Bernard Raimond, ha ripetuto che non ci saranno cedimenti sul caso Gordji. Che il funzionario dell'ambasciata iraniana, sospettato di essere uno dei cervelli dell'offensiva terrorista del settembre '86, deve presentarsi davanti al giudice che vuole interrogarlo.

Ma la fermezza di Parigi si scontra con un muro sempre più alto di rappresaglie e di minacce. Quelle dirette dell'Iran e quelle che arrivano dai vari gruppi armati dell'integralismo islamico. La rappresaglia ufficiale iraniana è l'assedio dell'ambasciata francese a Teheran, dove quindici persone (sette diplomatici e otto funzionari) sono praticamente diventate ostaggi da scambiare con Wahid Gordji. La preoccupazione più acuta, però, è rappresentata dalle minacce che la *Jihad islamica* lancia a ripetizione dalle sue basi in Libano. Nell'analisi francese, è a questi gruppi che il regime degli ayatollah avrebbe delegato la «*parte di rottura*» del ricatto: le azioni sul terreno. Come quella dell'*hezbollah* che ha dirottato il Dc-10 dell'*Air Afrique* e ha ucciso il giovane Xavier Desaffis. Come i nuovi attacchi-suicidi annunciati ieri. E come l'ultimatum posto sulla vita di Jean-Louis Normandin, uno dei cinque ostaggi francesi di Beirut.

Ma se aumentano i timori, si rafforza anche la pista iraniana nelle indagini sulle bombe del settembre '86. Due libanesi (dei quattro fermati tre giorni fa) sono stati incriminati per avere preso parte all'ondata di attentati che costò la vita a tredici persone. Uno è Mohammed Moussaoui che ha lavorato come autista per l'ambasciata iraniana di Parigi e che potrebbe essere l'anello di congiunzione tra Wahid Gordji e i commando terroristi. Prima di essere assunto all'ambasciata, il libanese lavorava come meccanico nel garage dove un altro presunto terrorista (arrestato già nel marzo scorso) teneva la sua auto.

E' la Bmw che sarebbe stata usata per l'attentato più micidiale: quello contro il grande magazzino di rue de Rennes (6 morti e quaranta feriti). Un'auto nera, descritta da decine di testimoni, che fu poi riverniciata. E a far riverniciare la Bmw (per 6000 franchi, in una carrozzeria della periferia parigina) sarebbe stato proprio Mohammed Moussaoui diventato poi l'uomo di fiducia di Wahid Gordji nell'ambasciata iraniana.

Enrico Singer

■ Ginevra, scelta il colloquio tra Velayati e De Cuéllar

GINEVRA — Il segretario generale dell'Onu Xavier Perez de Cuellar è arrivato l'altra sera a Parigi proveniente da New York.

In un primo tempo avrebbe dovuto recarsi a Ginevra per incontrare il ministro degli Esteri iraniano Ali Akbar Velayati, ma l'incontro è stato rinviato su richiesta del capo della diplomazia di Teheran.

Su una nave 23 tonnellate di droga per un valore di oltre 600 miliardi

Sequestro record di hashish a Creta

ATENE — Una motovedetta della Capitaneria di porto di Lasithi, a Creta, ha intercettato qualche miglio al largo dell'isola, una nave battente bandiera dell'Honduras, con a bordo 23 tonnellate di hashish. Si tratta del più grande quantitativo di stupefacenti mai sequestrato in una sola operazione in Europa e, probabilmente, nel mondo.

L'intercettazione è stata compiuta su segnalazione della sezione anti-droga della polizia greca: da tempo la nave era sulla lista delle imbarcazioni sospettate di traffico di droga. La nave, la «*Patriola 5*», di 499 tonnellate di stazza, proveniva dalle coste mediorientali ed era diretta negli Stati Uniti, secondo quanto ha dichiarato l'organizzatore di questo traffico, lo svizzero Henry Jean-Claude, 44 anni.

La polizia ha arrestato, oltre allo svizzero, il capitano della nave, il greco Nikos Tervas, di 42 anni e tutto l'equipaggio (sette greci e due libanesi). Secondo la polizia, i 23 mila chilogrammi di hashish hanno un valore di almeno 60 miliardi di dracme, cioè oltre 600 miliardi di lire.

Il giudice istruttore del tribunale di Lasithi (il processo avrà luogo la prossima settimana) ha annunciato che in pubblica accusa chiederà l'ergastolo per tutti gli arrestati e una multa di dieci milioni di dracme (oltre cento milioni di lire) per ciascuno.

Lo svizzero si è assunto tutta la responsabilità del traffico di hashish, cercando di scagionare sia il capitano sia l'equipaggio della «*Patriola 5*». Jean-Claude ha dichiarato che la droga era diretta negli Stati Uniti e non ha voluto aggiungere altro «per paura — ha detto — di *rappresaglie contro i suoi familiari da parte dell'ambiente dei trafficanti di droga*». (Ansa)

L'ex vicepresidente tory non frequentava una squillo: giornale condannato

Una pioggia di sterline per Archer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Era da molti, molti anni che l'Inghilterra non assisteva a un processo così. Un processo senza cadaveri, ma con mille misteri e con l'intera vivida gamma di tutte le passioni umane: amore, lussuria, cupidigia, paura, coraggio, devozione. Il tutto pepato e saporito da politica, prostituzione, danaro. Il finale, venerdì sera, ha coronato la vicenda con un verdetto senza precedenti in Inghilterra, per la sua sapienza finanziaria: un giornale dovrà pagare un risarcimento pari a oltre un miliardo di lire più un miliardo e mezzo di spese legali. Ha vinto Jeffrey Archer, autore già miliardario; ha perso il quotidiano scandalistico *The Star*. L'Inghilterra respira di sollievo. Era tutta pro-Archer.

Era pro-Archer così com'era pro-Joan Collins, protagonista di un altro processo qui seguito con avidità. Non perché i due protagonisti fossero amati, tutt'altro; ma perché all'uomo della strada parevano entrambi vittime di gente senza scrupoli. Peter Holm nel caso dell'ingiustamente Collins (qui chiamata Our Joanie, la nostra Giovannina). I giornalisti dello *Star* e i suoi proprietari, il gruppo *Express News*, nel caso di Jeffrey Archer. I cattivi dunque sono stati sconfitti, viva la giustizia.

Non basta. La girandola dei miliardi non è finita. Un altro foglio ultrapopolare, il *News of the World*, è coinvolto nella saga e, a quanto pare, sarà bersaglio, come lo *Star*, di una querela per diffamazione. Terrorizzato dal trionfo di Archer, pare voglia evitare la battaglia e tenterebbe di evitare il peggio offrendogli, spontaneamente, un robusto indennizzo. Si vedrà. Neppure il diffamato si aspettava un risarcimento di 500 mila sterline, quasi un miliardo e 100 milioni, per di più esentasse, e ieri ha annunciato: «*Mia moglie ed io abbiamo già deciso di donare parte della somma a opere di beneficenza. Altri ringrazieranno così il generoso verdetto pronunciato dagli otto uomini e dalle quattro donne nella giuria dell'Alta Corte*».

Il sipario si era alzato in settembre. Jeffrey Archer, 47 anni, felicemente sposato con una donna bella e intelligente, era allora vicepresidente del partito conservatore. Si era stancato di essere soltanto un prolifico autore di redditizi thriller che, in pochi anni, avevano fatto di lui un nababbo; voleva rientrare in politica, ricordava con nostalgia la sua breve carriera al Comuni, come deputato, prima che un temerario investimento in Canada nel '74 lo lasciasse senza un penny. Si era salvato con i libri, ma adesso voleva qualcosa di più. E, invece, quella sera in settembre, gli telefona una prostituta, Monica Coghlan, 36 anni, lo avverte che uno scandalo ringhia, minaccioso, all'orizzonte.

Qui la storia si fa complessa, occorre condensare. Monica Coghlan narra che uno dei suoi clienti sostiene d'aver identificato Archer tra i suoi visitatori (per un unico, breve incontro) e che l'ambiguo signore ha attinato, con le sue «rivelazioni», l'interesse della stampa più a sensazione. Questa ed altre telefonate atterriscono Archer, che, pur non avendo mai abbracciato Monica Coghlan, una triste passeggiatrice senza molte grazie, decide di darle duemila sterline affinché si dilegui all'estero per qualche tempo. Ma è intrappolato. *Star* e *News of the World* registrano le sue conversazioni, fotografano la consegna dei soldi. Esplode il dramma. Archer si dimette dalla vicepresidenza del partito tory. E' spettato.

Ma per poco tempo. Con lo stesso coraggio con cui si risollevò dalla débâcle finanziaria del '74, decide di querelare i giornali: e comincia con lo *Star*. Doveva provare di non aver mai avuto un quarto d'ora di passione con Monica, di non averla mai vista, e vi è riuscito. Monica non ha convinto e ancor meno ha convinto quel suo cliente che l'aveva esortata a vendere la notizia ai giornali. La protagonista femminile è stata un'altra, Mary Archer, la moglie, lodata dal giudice con tre aggettivi: «*Elegante, raggiante, fragrante*». Sciendata di voglia, ha detto al tribunale: «*Mio marito ed io siamo sposati in tutto e per tutto*». Jeffrey, insomma, non aveva bisogno di Monica.

Mario Ciriello

Diario di viaggio nei luoghi di vacanza dell'Europa Orientale: tempo di esodo in Germania dell'Est

Sulle tristi spiagge della Prussia rossa

Otto milioni sono ospiti negli alberghi e nelle case di sindacati e aziende - Millecinquecento privilegiati possono andare a Cuba con l'equivalente di cinque mesi di salario - La moda della barca - Si può navigare solo su fiumi e laghi, è proibito uscire in mare per timore di fughe

Inizia dalla Germania Est una serie di reportages alla scoperta di come si vivono le vacanze nei Paesi dell'Europa orientale.

DAL NOSTRO INVIATO

ROSTOCK (Germania Orientale) — La camera, al sedicesimo piano di un albergo grattacielo che si raggiunge con un robotico ascensore parlante, si affaccia a strapiombo sulla spiaggia. Il letto è un monumento da postribolo di lusso: rotondo, sormontato da un baldacchino circolare di velluto rosso, dal cui soffitto incombe un enorme specchio di due metri di diametro, le luci sono soffuse. E' chiamata la «camera italiana». Ha il minibar ben fornito di liquori e spumanti e la televisione a colori. Siamo forse a Cannes, a Marbella, ad Acapulco? No, nell'albergo dei lavoratori della «Libera lega dei sindacati tedeschi» della Germania comunista. Il *Neptun* di Rostock-Warnemünde, in riva al plumbeo Mar Baltico. Il mio vicino di camera si chiama Karl Krause, viene da Karl Marx Stadt, nel Sud, lavora in una acciaieria. E' tarchiato, ha una quarantina d'anni, è con la moglie e due bambini, tutti impacciati e intimiditi dall'atmosfera del grande albergo, tranquilli e disciplinati i due ragazzi. Erano in lista d'attesa da tre anni — racconta — per venire in questo albergo di lusso. Finalmente quest'anno ce l'ha fatta, il comitato di fabbrica ha designato il compagno Krause per il suo buon rendimento sul posto di lavoro. Le malelingue dicono che al *Neptun* vengono soltanto i fedelissimi del partito, «quelli che pesano sette grammi di più», cioè che portano all'occhiello il distintivo. Ma il sindacato nega, dice che «la politica non c'entra, qui arrivano in vacanza soltanto i più meritevoli, senza favoritismi».

I Krause pagano un'inezia per la pensione completa: 22 marchi (circa 16 mila lire) al giorno a testa gli adulti, 1500 lire al giorno i bambini. In tutto 450 mila lire per una vacanza di due settimane per tutta la famiglia. Dal turista proveniente da un Paese «capitalista» si pretende una lira invece quasi 200 mila lire a notte. Naturalmente le «camere dei liberi sindacati» sono spartane, senza baldacchino con specchio da alcova hollywoodiana e il trattamento che il personale riserva ai compagni lavoratori è più freddino, talvolta perfino militaresco, di quello dedicato ai portatori di valuta pregiata. I lavoratori in ferie se ne stanno bravi e disciplinati in coda dinanzi alle porte dei ristoranti, anche quando sono vuoti, in attesa che un cameriere autoritario assegni loro un posto, rimangono poi in silenzio ad aspettare anche mezz'ora che qualcuno si decida a servirli. L'occidentale invece viene servito subito. Nondimeno un soggiorno al *Neptun* o al *Panorama* di Oberhof in Turingia è sempre in cima ai desideri dei lavoratori della Germania comunista e i 600 letti del *Neptun* riservati ai liberi sindacati sono sempre occupati dodici mesi all'anno anche quando il Baltico è spazzato dai venti gelidi provenienti dalla Russia.

E' tempo di grandi vacanze nella Germania comunista, si calcola che in questi giorni 3 milioni dei 17 milioni di abitanti del Paese siano in ferie e che altrettanti ne arriveranno in agosto. «Fa troppo — dice Anton Filler, direttore del servizio ferie dei sindacati — anche da noi c'è la tendenza a concentrare le partenze in questi due mesi estivi, in coincidenza con le vacanze scolastiche e con il bel tempo». Lo spettacolo che offrono le strade, le autostrade e le spiagge ci è familiare: code e ingorghi (ma attese a noi sconosciute di un'ora, un'ora e mezzo per fare il pieno di benzina), migliaia di bagnanti distesi a perdita d'occhio sulla sabbia.

Differenze nel traffico però ci sono. Anzitutto il miserabile aspetto delle centinaia di migliaia di vetture, le scoppiettanti Trabant a due tempi stipate di bimbi, tende e vettovaglie che arrancano faticosamente alla velocità massima consentita di 100 chilometri l'ora (quando non son ferme a decine nelle piazzole con il cofano aperto per far raffreddare il motore) e poi la paura collettiva a non farsi sorprendere dalla polizia appostata con i radar.

Le spiagge sono carnali nel vero senso della parola. Per chilometri e chilometri a perdita d'occhio (se non c'è la nebbia) tra i seggioloni a cesto che proteggono dalle brezze boreali, sono affollate da corpi nudi. Migliaia di bimbi biondissimi nudi insieme con le madri nude (quest'anno è di moda una lunga treccia bionda sulla nuca) e i padri nudi con la barba bionda, intere scolaresche nude di «giovani pionieri» insieme con le loro insegnanti pure nude. Tutti nudi, tutti biondi come in un vecchio film di Leni Riefenstahl. I ragazzi spiccano per la gioia di vivere in mezzo alla massa di adulti divisa al sole tra un acquazzone e l'altro, silenziosa e senza sorriso. Ovunque lo spettacolo è lo stesso: bimbi felici, e adulti come inebetiti che non parlano. Nel Paese non si sorride. Il silenzio è totale, si odono solo il mare e gli stridi dei gabbiani.

La vacanza nella Repubblica Democratica Tedesca, che di norma è di quattro settimane (tra dieci e sei settimane per i minatori e otto per gli ufficiali), è un rito. La statistica dice che in ferie vanno ogni anno 12 dei 17 milioni di abitanti, praticamente tutti quelli che vogliono. Cinque milioni con i sindacati, che hanno circa 700 colonie, 380 campi e 380 ristoranti e cinque alberghi di lusso. Altri 3 milioni vengono mandati in ferie direttamente dalle loro aziende che posseggono oltre 2000 case di vacanza, alcune bellissime come quella dell'industria chimica Buna, in un faggeto in riva al mare. Otto milioni insomma sono intruppati e sembrano felici di esserlo. Un altro milione abbondante però va in vacanza per conto proprio, benché costi molto di più, attraverso l'ufficio viaggi dello Stato. I soldi non mancano (la Ddr è forse l'unico Paese al mondo dove il valore della massa di denaro in possesso dei privati superi quello dei beni di consumo a disposizione) e la domanda di viaggi è enorme. Il grande desiderio, che soltanto rimane un sogno per tutta la vita, è la vacanza all'estero.

MAGGIE: «HO 60 ANNI, MA SONO GIOVANISSIMA»

Londra. Margaret Thatcher, primo ministro britannico, ha 60 anni ma non sente assolutamente il peso dell'età. In un'intervista alla BBC ha dichiarato: «Molti alla mia età vanno in pensione, ma per i politici il discorso è diverso. A 60 anni un premier è ancora molto giovane»

Ma che cosa significa estero in un Paese che si è chiuso ermeticamente verso Occidente e concede col contagocce i permessi di viaggio, ufficialmente per motivi valutari ma in realtà per impedire la fuga di forze di lavoro? Significa «estero socialista», Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria, Unione Sovietica, Bulgaria, Romania, per i più fidati anche Jugoslavia e Cuba. Quest'anno fanno un viaggio in Urss più di 300 mila cittadini della Ddr, 80 mila vanno in Cecoslovacchia, altrettanti in Ungheria, 20 mila in Romania, 60 mila in Bulgaria, 15 mila in Polonia, 6000 in Jugoslavia.

Soltanto 1500 hanno la possibilità di andare a Cuba, che costa piuttosto caro, tre settimane per 5500 marchi, l'equivalente di cinque mesi di salario medio. Richiestissima è la Mongolia, dove però soltanto 600 privilegiati danarosi possono vivere negli *jurten*, le tende dei nomadi, bevendo latte di cavalla e fare escursioni nel deserto a dorso di cammello. Sedici giorni di avventura sulle orme di Gengis Khan costano l'equivalente di tre mesi e mezzo di salario. Chi può permettersi questo lusso? Artisti, ingegneri, medici, ma soprattutto macellai e artigiani, dice lo storico Karl Heinz Gummich, dell'Ufficio centrale dei viaggi della Ddr. E pensionati disposti a spendere gli ultimi risparmi.

Ma la gran moda è la vacanza nella dacia, la casa di campagna, o nell'Hausboot, la barca-casa attraccata sui bordi di uno dei cento laghi intorno a Berlino o nelle pianure del Mecklemburgo. Il 55 per cento dei nuclei familiari possiede una dacia, vi si reca in media 46 volte l'anno, cioè praticamente ogni fine settimana. Il venerdì pomeriggio, quando chiudono fabbriche e uffici, lunghe colonne di traballanti Trabant puzzolenti per la miscela intasano le strade di uscita dalle città per rientrare la domenica sera.

Le dacie non sempre fanno onore al loro nome, in molti casi sono capanni di 20-25 metri quadrati, ma fanno la felicità dei loro proprietari che una volta la settimana hanno un piccolo mondo tutto per loro. Bellissime invece le barche, soprattutto i cabinati. Sono migliaia sui laghi e sui canali che li collegano, per cui si direbbe che la Ddr è un Paese capitalista. In genere appartengono a lavoratori che vi hanno investito tutti i risparmi per trascorrere le ferie. Un italiano che abita a Berlino è stato invitato giorni fa dalla sua cameriera, sposata con un tranviere, a una domenica in barca. Il connazionale, che immaginava una barchetta, si è trovato su un cabinato «degno di Porto Cervo». E chi scrive è stato ospite nella laguna di Prerow, vicino al Mar Baltico, su un «otto metri» con quattro cuccette appartenente a un elettricista sposato con una dattilografa.

Impossibile però uscire in mare. E' proibito, perché il regime teme che la gente fugga in Occidente. E' per questo motivo che sulle coste del Baltico dinanzi alla Ddr non si vedono né vele, né surf e neanche gommoni. Perfino i salvagente di gomma sono proibiti e il mare è tristemente deserto.

In navigazione i tedeschi della Germania comunista possono andare soltanto sulle navi passeggeri «Arkona», 580 posti, selezionati e intruppati dai «liberi sindacati». Per otto mesi l'anno la nave viaggia fornendo riposo a operai che non pagano quasi nulla, gli altri quattro mesi si rifà più delle spese con la valuta pregiata di crocieristi dell'«estero capitalista».

A tavola con il visitatore straniero, a quattr'occhi e senza orecchie indiscrete, son pochi turisti della Germania Orientale si lasciano andare a confidenze. Sì, la vacanza collettiva è una bella cosa e costa poco. E' bello poter andare in Russia, in Romania o in Bulgaria. Ma che gioia sarebbe «magari una volta sola nella vita» una vacanza in Occidente. La tristezza per questa prigionia dietro il Muro trapela da tutti i discorsi. Molti confidano in un cambiamento, dicono di riporre grandi speranze in Gorbaciov.

Ad Ahrenshoop non c'è tristezza. Qui, in quella che è chiamata la «collina dei milionari» tra i boschi alti sulle dune, sorgono ville bellissime, alcune faraoniche nel tetto di canne, in mezzo a giardini molto curati. Nei viali ombrosi e sulla spiaggia si muovono splendide fanciulle in compagnia di uomini con abiti firmati e bambini con la governante. Qui, dove venivano a scrivere Bertolt Brecht e il poeta Johannes Becher, hanno le loro ville medici, scienziati, attori, pittori e rappresentanti della «nuova società», artigiani e macellai. Anche questa è Germania comunista, benché sembri di essere a Sylt, la spiaggia più chic della Germania capitalista. Qui, sulla «collina dei milionari», l'operaio della «società senza classi» non mette piede. Lui è destinato al collettivo, prussiano e comunista.

Tito Sansa

Esplode la polemica in Spagna: una terrorista freddata dalla Guardia Civil

Basca uccisa con un colpo alla nuca

In un primo momento s'era detto che la giovane era caduta in un conflitto a fuoco - Il «comando Donostia» dell'Eta si vendica con un'autobomba: venti feriti - Assassinato un «pentito» in Francia

DOSTRO SERVIZIO

BARCELLONA — Lucia Urigoitia, di 30 anni, la militante dell'Eta uccisa giovedì a San Sebastiano, capitale della Guipúzcoa, non è caduta in uno scontro a fuoco con la Guardia Civil, ma è stata freddata con un colpo alla nuca. Lo ha rivelato l'autopsia: il colpo è stato sparato da pochi centimetri, intorno al foro del proiettile, infatti, vi sono bruciature sulla pelle e capelli carbonizzati. La notizia di quella che sembra esser stata una vera e propria esecuzione è opera di uno degli speciali «commando» antiterroristici della Guardia Civil, non è ancora ufficiale, ma è ormai di pubblico dominio e non è stata smentita né dal governo, né dai comandi delle forze di sicurezza.

Secondo *El Pais*, è stata anzi «lucidamente assassinata» dal giudice istruttore di San Sebastiano che sta conducendo l'inchiesta sull'operazione che nella notte tra mercoledì e giovedì ha consentito la distruzione dell'agguerrito «comando Donostia» dell'Eta con l'arresto di nove dei suoi componenti e il ritrovamento di consistenti depositi di armi.

La versione dei fatti fornita dal governo civile della provincia di Guipúzcoa, subito dopo l'operazione contro il «comando Donostia», era stata questa: «*Una unità della Guardia Civil che stava rastrellando un quartiere periferico di San Sebastiano, individuava un'automobile con tre persone a bordo, due erano arrestate, una, Lucia Urigoitia, riusciva a fuggire e si rifugiava in un appartamento di un condominio. L'edificio era circondato e una unità speciale munita di giubbotti antiproiettile sfondava la porta dell'appartamento accolta dal fuoco della stessa che impugnava una pistola. I carabinieri rispondevano colpendo a morte la giovane terrorista*».

Mentre venerdì pomeriggio veniva compiuta l'autopsia sulla salma di Lucia Urigoitia, altri luttuosi episodi avvenivano sul fronte della «guerra basca». A Eibar, sempre nella Guipúzcoa, un'auto-bomba collocata dinanzi alla caserma della Guardia Civil saltava in aria alle 15,30. Un gruppo di carabinieri che si stava avvicinando al veicolo per ispezionarlo era investito dall'onda d'urto dell'esplosione, delle rimanevano più o meno gravemente feriti: 13 civili, nella strada e nelle case vicine, erano colpiti da vetri e calcinacci riportando ferite anche gravi e contusioni. L'auto conteneva 80 chilogrammi di esplosivo. L'attentato, secondo quanto si ritiene, è stato compiuto da due terroristi del «comando Donostia», sfuggiti alla retata del giorno prima.

Ancora venerdì, sull'altro versante dei Pirenei, nel Paese basco francese, un giovane, ex militante dell'Eta che aveva preso contatto con autorità consolari spagnole per ottenere la reinserzione, per rientrare cioè in Spagna e vivere nella legalità, è saltato in aria con la sua automobile. Si è trattato di una punizione dell'Eta per il suo «tradimento» o di una tardiva vendetta dei Gal, i gruppi antiterroristi di liberazione che conducono la «guerra sporca» contro i baschi.

Le rivelazioni sulla morte di Lucia Urigoitia hanno suscitato emozione e preoccupazione soprattutto nel governo basco. Se sarà confermato che è stata uccisa con un colpo alla nuca, ha detto il consigliere per l'Interno, ciò significherà «*un arretramento di anni nella lotta antiterrorista*». Senza un rigoroso rispetto delle regole della democrazia, ha aggiunto, qualsiasi cosa si faccia per combattere il terrorismo, non servirà a nulla.

E l'eurodeputato basco Garaikoetxea, uno dei più illustri politici baschi: «*Dopo le condanne per tortura di guardie civili, l'episodio, se confermato, renderà chiaro che qui impera ormai la legge della giungla da parte di quanti sono investiti di autorità*». L'eurodeputato si riferiva alla condanna, mercoledì scorso, di tribunale di Bilbao, di tre guardie civili, ree di aver torturato un giovane che alla fine risultò del tutto innocente; condanne lieve perché i fatti avvennero in un «*clima passionale*», dopo l'assassinio da parte dell'Eta di sei commilitoni dei tre imputati.

In questo quadro di eventi drammatici, e ad aggravare il profilo, si inasprisce un perdurante conflitto tra la magistratura e le forze di sicurezza. Subito dopo l'arresto dei componenti del «comando Donostia», il giudice istruttore di San Sebastiano si è precipitato nei quartieri della Guardia Civil per prendere in mano l'inchiesta e impedire abusi negli interrogatori. Il ministero dell'Interno lo ha denunciato e vi sono state polemiche prese di posizione della magistratura e della stampa.

Giovanni Perego

Padre Ciampa (sessant'anni, napoletano) in salvo nello Zaire

Sudan, gesuita semina i rapitori con una fuga a piedi di 140 km

Era stato sequestrato il 13 luglio dai guerriglieri - Interminabile odissea nella foresta

NAIROBI — Padre Pio Ciampa, il gesuita italiano rapito il 13 luglio da un gruppo di ribelli sudanesi a Maridi, è riuscito a fuggire ed a raggiungere in Zaire percorrendo a piedi centoquaranta chilometri lungo tutto il Parco nazionale di Garamba, nella zona nordorientale del Paese, e attraverso le foreste tropicali a Sud-Est.

Si ignora la sorte degli altri due missionari, Salvador Ferrau e Josef Pullicino, che dodici giorni fa furono catturati con lui a circa 300 chilometri da Juba, capoluogo del Sudan meridionale.

Secondo quanto ha riferito all'*Associated Press* il rev. Edward Trudeau, nonostante l'estenuante marcia nella foresta, le condizioni del missionario italiano, che ha 60 anni, sono buone. «E' un *uomo molto forte per la sua età*» ha spiegato padre Trudeau raggiunto presso la sede dei gesuiti di Nairobi. Il sacerdote ha detto di non avere notizie sulla sorte degli altri due missionari. L'indiano Ferrau, 45 anni, e il maltese Pullicino di trentasei. «*Tutto ciò che sappiamo è che padre Ciampa è sano e salvo a Bunia* (Zaire nordorientale) *e che raggiungerà quanto prima Nairobi. Lo ha appreso per radio un nostro pilota*».

I tre sacerdoti furono catturati dai ribelli sudanesi quando le forze guerrigliere occuparono la cittadina di Tore durante una delle tante offensive scatenate nella zona meridionale del Sudan. «*Che cosa sia accaduto a Tore è ancora un mistero; probabilmente avremo un quadro più chiaro della situazione dopo aver parlato con padre Ciampa*» ha concluso il rev. Trudeau.

Il gesuita autore della clamorosa fuga è nato in provincia di Napoli il 27 marzo 1927. Si trovava in Sudan, nella missione di Torit, da due anni.

La notizia della sua clamorosa fuga è arrivata poco più di quarantotto ore dopo quella del rapimento, resa nota solo giovedì dalla Curia generalizia della Compagnia di Gesù, avvertita con una telefonata dalla nunziatura apostolica ad Addis Abeba.

La parte meridionale del Sudan è da decenni al centro della guerriglia, alimentata dai contrasti etnico-religiosi tra la popolazione locale, negra e animista, che versa in condizioni di grave indigenza, e quella dei Nord, arabo-musulmana, che detiene le leve del potere economico-politico.

Del rapimento dei tre gesuiti è stato sospettato, in mancanza di informazioni precise, la più forte delle milizie ribelli, la «Spla», comandata dal colonnello John Garang.

Nell'ultima lettera inviata da padre Ciampa ai superiori di Roma, che risale al maggio scorso, si denunciava appunto «*una situazione di rischio crescente per la popolazione* ed un *clima di tensione ormai insopportabile a causa della presenza visibile dei ribelli*». *(Ap-Api)*

■ Haiti, scontri tra contadini: 30 morti

PORT-AU-PRINCE — Trenta persone sono morte e un centinaio sono rimaste ferite negli scontri tra due fazioni contadine rivali.

L'altro ieri sera la televisione nazionale aveva annunciato che dieci persone erano morte in scontri.

Secondo la radio della Chiesa cattolica, gli scontri verificatisi nella zona nordoccidentale dell'isola, oppressa dalla siccità e dalla miseria, hanno visto di fronte un gruppo sostenuto dai missionari americani e un altro appoggiato dagli agrari e dai militanti del deposto presidente Jean-Claude Duvalier, i famigerati Tonton Macoutes.

---

dal mondo

■ Colombo libera 5400 tamil

COLOMBO — Il governo dello Sri Lanka ha acconsentito a liberare 5400 prigionieri tamil in base ad un accordo che sarà firmato la settimana prossima con l'India per porre termine al sanguinoso conflitto etnico in atto da quattro anni nell'isola. Lo ha confermato il presidente singalese. Secondo dichiarazioni fatte da fonti politiche tamil all'agenzia britannica *Reuter*, alla liberazione dei prigionieri dovrebbe fare riscontro una consegna delle armi in possesso degli insorti, entro tre giorni dalla firma dell'accordo.

■ Non si naviga sul Mississippi

NEW YORK — Una gigantesca secca di sabbia impedisce da alcuni giorni il passaggio delle chiatte lungo il fiume Mississippi, paralizzando l'attività della principale via commerciale di navigazione all'interno degli Stati Uniti e provocando danni per milioni di dollari. La secca, all'altezza della cittadina di Buffalo nell'Iowa, è stata provocata dall'abbassamento del livello del fiume in seguito alle scarse piogge, e da un inatteso cambiamento nel movimento delle correnti del fiume.

■ Proposte Nato sul disarmo

BRUXELLES — I sedici Paesi della Nato presenteranno domani al Patto di Varsavia un progetto di mandato per un nuovo negoziato sulle armi convenzionali. L'Alleanza propone la ricerca di equilibri convenzionali «al più basso livello possibile» su tutto il territorio europeo dall'Atlantico agli Urali. Il progetto sarà presentato domani a Vienna presso l'ambasciata dell'Urss. *(Ansa)*

■ «La Cia minaccia Castro»

HAVANA — Prosegue l'offensiva propagandistica del governo dell'Avana contro la Cia: l'altro ieri sera quattro agenti del controspionaggio cubano, che, facendo il doppio gioco, si erano fatti passare per oppositori del governo, hanno rivelato che l'ente americano ha chiesto il loro contributo per organizzare un attentato contro Fidel Castro. Nessuno di essi ha ricevuto direttamente l'ordine di uccidere il capo dello Stato ma la Cia ha cercato di ottenere informazioni sulle abitudini e i movimenti di Castro, e di individuare qualcuno interessato a prendere parte a un tentativo di assassinare il leader cubano. *(Ap)*

■ «Isola» a Mexico City

CITTA' DEL MESSICO — La cosiddetta più grande e più inquinata del mondo comincia a prendere qualche provvedimento drastico per ridurre gli effetti dell'eccessiva concentrazione di gas tossici nell'aria. Oggi, per la prima volta, per dodici ore, sarà chiuso al traffico il centro di Città del Messico (Zocalo), dove si trovano anche il palazzo nazionale, la cattedrale e le rovine del tempio maggiore. *(Ansa)*

Lenin: «Malcostume nel pcus»

Sulla Pravda un manoscritto inedito del 1919 nel quale il fondatore del partito parlava di «abusi delle autorità locali» - «Una denuncia attuale»

MOSCA — La *Pravda* ha dato ieri un grande risalto al ritrovamento di un manoscritto inedito di Lenin, definito di «*grande attualità*» in quanto riguarda la lotta al malcostume all'interno del partito comunista e dell'apparato amministrativo dell'Unione Sovietica.

Il manoscritto, datato 13 agosto 1919, è una breve risposta (tredici righe) a un giovane ingegnere di nazionalità polacca, Kazimir Kuligovski, il quale segnalò a Lenin abusi e illegalità delle autorità locali di una zona di provincia dove allora risiedeva. Lenin conviene con l'autore della denuncia che «casi simili, invitti, si verificano per colpa di coloro che si sono burocratizzati nel partito» e promette un'inchiesta in loco.

«*Il pcus che combatte oggi senza mezzi termini i fenomeni negativi e il ristagno nell'attività degli organi dirigenti del partito e dello Stato* — commenta la *Pravda* — *si richiama sempre alle idee, alle esperienze e all'esempio di Lenin, i cui pensieri al riguardo, formulati nella risposta a Kuligovski sono di attualità anche oggi*».

L'organo del pcus, che dedica alla scoperta del nuovo documento di Lenin la metà della sua prima pagina, ne riporta in facsimile il manoscritto, ne pubblica il testo e ne spiega la storia. Kazimir Kuligovski rientrò in Polonia nel 1923 portando con sé il prezioso documento che la sua famiglia conservò per quasi 70 anni. Di recente il figlio di Kazimir Kuligovski, morto nel 1967, Vladislaiev, medico polacco che vive a Stettino, l'ha donato all'Unione Sovietica.

La *Pravda* riporta anche un messaggio di ringraziamento che Mikhail Gorbaciov ha inviato a Vladimiera Kuligovski per il suo dono di «valore inestimabile». (Ansa)

■ Rajiv Gandhi è ministro degli Esteri

NEW DELHI — Rajiv Gandhi è da ieri anche ministro degli Esteri dell'India. Il primo ministro ha assunto la direzione del ministero nell'ambito di un rimpasto destinato in larga parte a colmare i vuoti creati nel governo da ministri dimissionari. L'ex ministro degli Esteri Narayan Tiwari è stato spostato alle Finanze e ha assunto anche la guida del dicastero del Commercio.

Gandhi ha anticipato un più ampio rimaneggiamento all'interno del governo al termine della sessione parlamentare che si apre domani. *(Agi-Aji)*

Tatari in piazza: Gorbaciov, aiutaci

Manifestazione davanti al Cremlino - L'etnia, deportata in Asia sotto Stalin, denuncia «persecuzioni, ricoveri in lager e ospedale psichiatrico»

MOSCA — Un corteo di 300 tatari della Crimea si è diretto verso la Piazza Rossa al grido di «*patria*» ed è stato a stento contenuto dalla polizia e dai soldati di guardia al Cremlino all'altezza della cattedrale di San Basilio.

Da una settimana i delegati della Conferenza panovietica dei tatari di Crimea danno vita a manifestazioni nel centro di Mosca. Ieri, alle 18,30, si sono radunati e prendendo di sorpresa gli agenti hanno fatto ingresso nella piazza innalzando striscioni con su scritto «Patria o morte».

Bloccati, sia pure tardivamente, da poliziotti e agenti in borghese, i dimostranti, innalzando i bambini al di sopra delle teste, hanno cominciato a urlare: «Gorbaciov, Gorbaciov», innalzando cartelli con l'immagine del leader del Cremlino e fotografie di Lenin, oltre a immagini di Marx ed Engels.

Tra i manifestanti c'erano persone anziane, donne, bambini, e anche parecchi decorati, quasi a rigettare le accuse di collaborazionismo con i nazisti lanciate l'altro ieri dalla *Tass*.

I tatari di Crimea, deportati nel maggio 1944 per volere di Stalin e dispersi attualmente tra Urali, Kazakhstan e Asia centrale, chiedono il riconoscimento della loro nazionalità, la ricostituzione della «Repubblica autonoma di Crimea» (creata nel 1921 per volere di Lenin e eliminata poi da Stalin) ed il ritorno alla terra d'origine.

Nei giorni scorsi la *Tass* aveva annunciato la formazione di una commissione governativa per esaminare il problema, ma i rappresentanti del movimento negano la sua utilità e insistono per incontrare il segretario generale del pcus.

In una lettera inviata dagli autonomisti a Gorbaciov, è scritto che i tatari di Crimea considereranno qualsiasi tentativo di reprimere i loro sforzi come «*azione contraria alle decisioni del plenum di gennaio sull'ampliamento della democrazia e sul rafforzamento della legalità*».

Nel documento si legge che «centinaia di migliaia» di appelli sono stati inviati da rappresentanti del movimento alle autorità statali e di partito, agli organi locali e a quelli di stampa, e che sono stati firmati «praticamente da tutta la popolazione adulta» dell'etnia tatara.

La nota, approvata in una «sessione panovietica» svoltasi a Tashkent (Uzbekistan) qualche settimana fa, ma di cui si è avuta notizia solo ora, afferma che «centinaia» di attivisti del movimento «*hanno subito varie persecuzioni: espulsione dalle istituzioni scolastiche e dal partito, confino ed esilio, arresti e lunghi periodi di reclusione nei lager e negli ospedali psichiatrici*».

Come cambierà la Scala del calcio in vista del Mundial '90

San Siro, stadio fast-food

Paninoteche, negozi di abbigliamento, palestre, campi di tiro con l'arco, trasformeranno l'impianto - Non ci saranno gli appartamentini - Polemiche per i costi (90 miliardi)

MILANO — Sarà uno stadio che farà cambiare idea su quello che è uno stadio. Non più monumento al solo pallone, il nuovo San Siro comprenderà vari negozi di abbigliamento e di articoli sportivi, fast-food, palestre, campi di squash e di tiro con l'arco, videoteche con le più celebrate epopee atletiche e calcistiche.

Non ci saranno invece gli appartamentini: ingresso, salottino, cucinotto, bagno e balcone con 10 poltrone su due file; una vetrata scorrevole permetteva una visione esclusiva e tranquilla del terreno di gioco. Sarebbero stati dati in affitto ad aziende per le loro pubbliche relazioni. Corse palchi alla Scala. Invece no.

Sono stati tolti dal progetto all'ultimo momento, nella lunghissima notte fra martedì e mercoledì in Consiglio comunale. L'approvazione per il nuovo stadio è stata comunque data, alle 6 di mattina. Quaranta voti favorevoli, 22 contrari. Ma il pentapartito di Pillitteri ha vacillato, sembrava sciogliersi. Numerose le perplessità e le dichiarazioni di voto per pura fedeltà di partito all'interno della maggioranza.

Perché tante discussioni e polemiche? Primo motivo: i 90 miliardi di spese sembravano troppi. Meglio allora — si contestava — fare uno stadio tutto nuovo. Anche perché, se mai un giorno dovrà ospitare i giochi olimpici, almeno sarà dotato delle necessarie, ulteriori attrezzature, come la pista di atletica.

Un momento — era la replica —: edificarne uno della stessa capienza comporta una spesa ben superiore: occorrono almeno 170 miliardi, visto che il costo è di 2 milioni a posto e considerato che i posti del nuovo san Siro sono 87 mila. E poi bisognava provvedere a tutto il contesto: il collegamento con i mezzi pubblici, l'allacciamento elettrico, idrico, ecc. Il comunque il rischio di farne una cattedrale inutile non era affatto evitato.

Secondo motivo di opposizione: questi 90 miliardi li paga solo la collettività. Quarantotto lo Stato, 42 il Comune. E' giusto ciò — ci si domandava — quando i principali vantaggi li avranno soprattutto le due società milanesi di calcio, Milan e Inter? Perché dunque non addossare pure a loro parte degli oneri? La Giunta ha replicato che sono già stati aggiornati i contratti con i due club, e sulla base dei parametri più alti in Europa. Così Milan e Inter pagheranno al Comune più di un miliardo a testa all'anno. E interessano il loro debito di 7 miliardi entro il '90.

Infine, terzo motivo di malumore: il progetto per rinnovare lo stadio l'ha presentato la Edilnord, società di Berlusconi. Quanto basta per tenersi fuori dai sospetti, pressioni, intrighi.

L'approvazione, sofferta come poche altre, è comunque venuta. Adesso parte la gara per assegnare i lavori (la Edilnord ha già dichiarato che non è affatto interessata), che inizieranno a metà ottobre. Il tempo stringe. I mondiali di calcio, nel '90, sono vicini. La stessa partita inaugurale dovrebbe tenersi a Milano. E i lavori non sono semplici.

Innanzi tutto si tratta di ristrutturare i due anelli esistenti: non ci si sbarazzerà più del cemento ma su seggiolini numerati. Poi c'è da innalzare un terzo anello, sorretto da 11 torri, per offrire 27 mila nuovi posti. E tutto lo stadio, salvo il rettangolo verde, sarà coperto. Una struttura di 14 mila tonnellate di ferro sosterrà un manto translucido per 28 mila metri quadrati. Questo manto, rigido, è di un policarbonato speciale (con trattamento contro i raggi ultravioletti), che lascerà filtrare la luce indispensabile per la funzione clorofilliana del campo d'erba.

«Questo dell'erba — dice l'architetto Giancarlo Ragazzi, capo dell'équipe di 60 tecnici dispiegata dall'Edilnord — è il tabù che ci ha legato le mani. Per noi europei l'erba, quella bella naturale, è essenziale al rito del calcio. Intorno negli Usa il tappeto erboso è sintetico. Lo mettono e lo tolgono quando vogliono. In questo modo nei loro stadi si gioca al football e al baseball, si fanno i rodeo e si tengono altre manifestazioni. Nel nuovo San Siro abbiamo comunque previsto la possibilità di tenere concerti.

La presenza di negozi, di fast-food e di spazi per altre attività sportive è più di una semplice curiosità. Indica che si vuole perseguire un doppio obbiettivo: far sì che una struttura così potente come uno stadio non abbia una sola, ma più funzioni, in modo che non sia impiegata solo la domenica o al massimo un altro giorno alla settimana, ma venga fruita al limite per tutti i sette giorni.

E' una tendenza attiva anche in altre occasioni di intervento urbano. Per esempio il nuovo garage sotterraneo previsto nella centralissima via Marina, accanto a corso Venezia, non prevede solo posti-macchina ma anche un centro commerciale. E così il progetto del grattacielo in piazza Risorgimento, firmato dall'architetto Mario Antonio Arnaboldi, prevede un mercato al 4° piano e una piazza per ristoratori al 31°. Il grattacielo per ora ha avuto uno stop amministrativo; ad ogni modo sulla carta è alto 157 metri e mezzo, più quasi 46 metri di profondità ipogea, e prevede in tutto 50 piani.

L'architetto Alberico Barbiano di Belgiojoso, docente al Progettazione urbana al Politecnico, figlio di Lodovico, artefice della Torre Velasca, va oltre, lancia una proposta per il nuovo San Siro: «Perché non sfruttiamo lo spazio del parcheggio? Proprio lì, sopra le auto, si potrebbero elevare spazi per bar, ristoranti, cinema, teatro, negozi ecc., fino a parcheggiare in altezza lo stadio».

In questo modo San Siro non sarà solo parte di una cittadella sportiva, perché lì accanto ci sono il Palasport (già pure da restaurare, dopo la famosa nevicata del febbraio '85), l'ippodromo, il Palalido e il Palatrussardi, ma diverrebbe il centro di un'inedita animazione, un luogo non staccato dalla vita sociale della città. Anche di sera. «E' lo stesso problema — conclude Belgiojoso — che si deve affrontare nei centri storici, resi così austeri, così inumiditi, dalla presenza di troppe banche. Per risolvere una simile tetraggine, come si riscontra ad esempio in certi tratti di via Manzoni, ho avanzato questa proposta: le banche lascino liberi gli spazi delle vetrine, tanto a loro non servono. E in quei metri quadrati trovino posto altre attività, commerciali e sociali. Ogni filtro della città si arricchirebbe così delle molteplici funzioni che la caratterizzano».

Claudio Altarocca

LA «CACCIA ALL'ORO» DEI DUCHI

Edmonton. Sarah e Andrew, duchi di York, continuano il loro soggiorno in Canada. Sono vestiti con costumi del secolo scorso durante la visita a un villaggio della «caccia all'oro» nel Klondike

A Napoli tante voci ma nessuna certezza sul caso Sanseverino

Il giallo del notaio scomparso fuga d'amore o per dissesto

Qualcuno ipotizza un buco di sette miliardi ma chi lo conosce pensa a una «scappatella»

NAPOLI — Sono ormai otto giorni che manca da casa. Nel suo ufficio, al quarto piano di un moderno palazzo del centro, i venti impiegati vivono ore di angoscia, preoccupati per la misteriosa scomparsa che potrebbe mettere in forse i posti di lavoro.

Che fine ha fatto Lucio Sanseverino, sessantaseienne notaio napoletano con una gran passione per donne, cavalli e belle barche, il professionista che nell'83 dichiarò un reddito record di 700 milioni, collocandosi nel gotha dell'alta finanza partenopea? E' fuggito, travolto da un clamoroso dissesto economico che, si mormora, ammonterebbe a sette miliardi? E' vittima di un sequestro, o di un naufragio del suo potente motoscafo? Non potrebbe, invece, essersi allontanato per una vacanza decisa all'ultimo momento, all'insaputa della ex moglie e dei quattro figli? E se si fosse concesso una scappatella, lui, che per le donne ha un gran debole nonostante l'età?

Un giallo in piena regola, che in questa torrida estate accende la fantasia del bel mondo napoletano, ma suscita anche grande preoccupazione negli ambienti economici. I carabinieri hanno avviato le prime, discrete indagini. «Discrete, molto discrete, anche perché i parenti del notaio non hanno ancora denunciato la sua scomparsa», confermano gli inquirenti, messi sull'avviso da un breve esposto inviato all'ufficio denunce della procura della Repubblica dal collegio notarile di Napoli.

«Ci stiamo limitati a ripetere la legge», si limitano a dire i responsabili dell'Ordine professionale. L'articolo 28 della legge notarile prevede infatti che l'iscritto, per allontanarsi, debba chiedere un'autorizzazione al collegio. L'assenza non può durare più di cinque giorni. Una proroga può essere concessa solo per motivi di pubblico interesse.

Il motivo di tanto rigore è da individuarsi nel fatto che i notai svolgono funzioni pubbliche. Timbri e firme non possono essere «delegati» ad altri, e presso i loro studi sono conservati documenti che potrebbero interessare la pubblica amministrazione.

E di documenti importanti, il notaio Lucio Sanseverino ne ha tanti nel suo ufficio. Sposato con una delle donne più ricche di Napoli, Gloria Albi Marini, dalla quale ha avuto quattro figli prima di divorziare, Lucio Sanseverino si è costruito una fortuna ottenendo la gestione del servizio dei protesti bancari dai più importanti istituti di credito italiani.

«In quell'ufficio — spiega chi conosce bene il notaio scomparso — circolano miliardi ogni anno. L'attività di Sanseverino sarà forse oscura, ma estremamente redditizia». Tocca infatti al notaio recuperare ogni mese i soldi dei creditori ritardatari. La consegna delle somme agli istituti di credito avviene solo ogni settimana, ma per molte banche questa scadenza non è altro che una formalità. Per almeno sette giorni, dunque, la cassaforte dell'ufficio è piena di banconote. O così era, almeno prima che il professionista svanisse nel nulla.

«Forse, il segreto della scomparsa di Lucio Sanseverino è nei libri contabili custoditi nel suo ufficio — dice con malizia un collega del notaio —. Sta di fatto che già da qualche giorno le banche stanno provvedendo ad affidare ad altri la gestione del servizio dei protesti».

Ma questa è solo una delle tante interpretazioni della misteriosa sparizione. All'ipotesi dell'improvviso crack finanziario si aggiungono infatti quella di una fuga per amore. E non sarebbe la prima: già vent'anni fa Lucio Sanseverino sparì dalla circolazione. I familiari angosciati vennero poi a sapere che il facoltoso notaio aveva preso il largo con una bella ragazza di nome Olimpia. La scappatella ebbe come conseguenza una causa di separazione, e quindi il divorzio dalla moglie Gloria Albi Marini, imparentata con il presidente della Banca della Provincia di Napoli, Manlio Albi Marini.

Ieri, dinanzi all'ingresso dell'ufficio di Lucio Sanseverino, uno dei venti impiegati sbarrava il passo a chiunque volesse entrare per ottenere qualche notizia. Nessuna informazione, nessuna conferma delle «voci» che negli ultimi giorni sconvolgono il bel mondo di Napoli. Solo una preoccupata, e un po' lunare illuminante dichiarazione: «Non chiedeteci se il notaio avesse guai finanziari. Il nostro problema è un altro: è in gioco il nostro posto di lavoro».

A buttare prudentemente acqua sul fuoco sono invece i carabinieri e i responsabili della questura di Napoli. «Sia ben chiaro — avvertono — che a carico del notaio Sanseverino non esiste alcun procedimento penale. Per il momento nessun creditore ha presentato tale, e cominciare dalle banche, ha chiesto l'intervento della magistratura. Insomma, il professionista è un libero cittadino, che può andare dove gli pare».

L'unica irregolarità commessa da Sanseverino, quella cioè denunciata nell'esposto del Collegio notarile, è punita con una semplice sanzione amministrativa.

Fulvio Milone

■ Acquaviva su polemica Craxi-Vaticano

ROMA — Craxi ha fatto bene «a riaprire la discussione su un tema di grande importanza che non può essere spazzato via come un semplice residuo della campagna elettorale. Quando c'è un contrasto, non possono essere lasciate mine vaganti su una questione che mette a rischio la cooperazione tra Stato e Chiesa fissata dal nuovo Concordato». Lo sostiene in un'intervista a Panorama il senatore socialista Gennaro Acquaviva, secondo cui l'intervento della Chiesa prima del voto del 14 giugno è stato «un errore nato da un'insufficiente ponderazione della realtà storica italiana».

Ad Acquaviva replica con un corsivo molto duro il Popolo: «Questo intervento, tutto volto a giustificare le intimidazioni di Craxi — dice il Popolo —, è forse patetico ma a noi mette un brivido nella schiena».

■ Il pm «Bertuzzi è un super-assenteista»

ROMA — Il gruppo federalista europeo degli eletti radicali afferma che «il "truffatore civico" colpisce ancora. Da quando ha incassato il seggio parlamentare con l'inganno, Alberto Bertuzzi il è messo in vacanza e non si è più presentato a Montecitorio».

Sull'argomento è intervenuto anche il capogruppo radicale Rutelli: «Il gentiluomo Bertuzzi aveva condotto serissime battaglie sulla stampa e con altri mezzi contro l'assenteismo dei parlamentari, denunciandolo come grave fatto di malcostume. I lettori delle sue inutilmente non hanno dovuto attendere molto per misurare, anche in questo caso, il suo comportamento. I "furbi d'Italia" possono eleggerlo a loro paladino e al incostituito rappresentante in Parlamento». (Ags)

Nessuna traccia di Vallanzasca

Il giudice rivede l'oblò della fuga

Poi interrogherà i carabinieri della scorta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il sostituto procuratore della Repubblica Mario Morisani, che dirige l'inchiesta sulla fuga di Renato Vallanzasca, s'è recato ieri mattina sul traghetto «Flaminia» della «Tirrenia», da dove l'pregiudicato è riuscito a fuggire e a far perdere le sue tracce.

Il magistrato s'è fermato a bordo poco più di un'ora. Ha parlato con il comandante del tragitto, con gli ufficiali, con i tecnici della «Tirrenia» e ha preso appunti, anche sulla base di documentazioni che precedentemente gli erano state fornite. Dal sopralluogo, che tutto sommato ha avuto le caratteristiche della formalità, non sono emerse grosse novità. Vallanzasca ha sorpreso la buona fede della scorta, tutta costituita da giovanissimi alla prima esperienza di trasferimento d'un pericoloso detenuto, ha distratto i suoi guardiani e, in una ventina di minuti, ha aperto l'oblò della cabina dove erroneamente non viene sistemato (mentre i detenuti devono essere chiusi in un locale privo di aperture all'esterno), quindi è scivolato sul ponte.

Morisani ha detto: «Adesso mi attendono alcuni giorni di pausa di riflessione, per ripensare all'intera vicenda e trarre le conclusioni». Il giudice non ha voluto precisare se, nella prossima settimana, interrogherà i carabinieri della scorta sui quali potrebbe ricadere una denuncia al pretore per «evasione colposa» se si dimostrasse che non hanno agito con la dovuta diligenza.

Il dottor Morisani ha invece sorriso sulla notizia dell'inferto che avrebbe provocato la morte d'una donna genovese ritenuta amica di Vallanzasca e interrogata con ossessivo zelo da agenti o carabinieri che pattugliavano la zona del porto, poche ore dopo la fuga del bandito. La «voce», risultata poi infondata (se non addirittura inventata), era sorta alcuni giorni fa attorno al caso di Maria Gentiletti, 41 anni, nota anche come Marie Gentiles (perché nata e residente per anni a Parigi), titolare d'un night, il «Black & White», nella zona del porto. La Gentiletti, nella notte tra sabato 18 e domenica 19, era stata portata da un cognato, Giacomo Oggianu, al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino, perché colpita da un infarto. La donna è morta nel tragitto. Il cognato, agli agenti di guardia, aveva dichiarato che la Gentiletti era stata colta dal collasso, dopo una violenta lite con un cliente del locale.

Invece qualcuno aveva sospettato che la titolare del «Black & White» fosse stata sconvolta da un'irruzione nel suo locale di agenti o carabinieri in assetto di guerra che l'avrebbero interrogata e intimidita perché lì passato avrebbe già ospitato Vallanzasca e, per questo favoreggiamento, sarebbe stata condannata ad una pesante pena detentiva. Il questore Natale Meterangelis ha smentito l'episodio definendolo «infondato»; senza reazione ha avuto il comando della Legione dei carabinieri. La Gentiletti, sulla base di poche e confuse notizie, avrebbe conosciuto Vallanzasca dodici anni fa a Milano, ma non è stato chiarito, almeno dai rapporti informativi degli inquirenti genovesi, se davvero lo abbia frequentato. Nessun agente di pubblica sicurezza o carabiniere l'ha avvicinata o interrogata dopo l'ultima fuga di Vallanzasca.

Paolo Lingua

Prima sentenza a Nuoro per le violenze alla bambina di 11 anni

Zingara stuprata, 3 condanne

Pene dai 3 anni ai 3 anni e 4 mesi, risarcimento di 12 milioni - Sei minorenni in attesa di giudizio - Non passa la linea di difesa sui «nomadi senza anagrafe»

NUORO — Le prime condanne sono già arrivate: i giudici del tribunale di Nuoro hanno inflitto venerdì notte pene intorno ai tre anni di reclusione a tre giovani di Dorgali (centro sulla costa orientale della Sardegna) accusati di aver abusato di una ragazzina di appena 11 anni. Un quarto imputato, Pietro Trudu (19 anni) è stato invece ritenuto responsabile solo di atti di libidine violenta; condannato a 2 anni e 4 mesi, è stato scarcerato e messo in libertà provvisoria. I ragazzi dovranno inoltre versare alla vittima, il cui equilibrio psichico è stato, secondo il pm, gravemente compromesso, un primo risarcimento di 12 milioni.

Il tribunale, presieduto dalla dottoressa Gemma Cucca, si è trattenuto in camera di consiglio per circa un'ora e un quarto ed ha quasi integralmente accolto le richieste del pm, Ignazio Chessa. Il quale aveva sollecitato pene più pesanti di quelle poi inflitte a due indiziati. Ma il verdetto non verrà modificato in appello, i ventenni Antonio De Luigi e Salvatore Mula dovranno scontare 3 anni e 4 mesi. Efisio Cittiari (loro coetaneo) 3 anni.

La sentenza non chiude lo sconvolgente caso della bambina che, dopo essersi allontanata dall'accampamento alla periferia di Nuoro, nel quale i genitori vivono con altri nomadi, per quattro notti ed altrettanti giorni è stata alla mercé, nel centro balneare di Cala Gonone, di un folto drappello di giovani. Sei ragazzi di età inferiore ai 18 anni sono ancora in carcere e sulle loro responsabilità dovrà pronunciarsi il tribunale dei minorenni di Cagliari. A Dorgali gira insieme con insistenza la voce di nuovi, imminenti, arresti: quattro o cinque, garantiscono i bene informati.

Nel corso del processo la ringarella ha cercato di cancellare le responsabilità di Efisio Cittiari: «Lui c'era, ma non mi ha fatto nulla», pare abbia detto. Ed il giovane, che pure aveva confessato durante il primo interrogatorio condotto dal pretore, ha tentato vanamente di afferrare la ciambella di salvataggio. I giudici non hanno prestato fede alla ritrattazione.

Non hanno tenuto in gran conto la linea dei difensori degli imputati che hanno cercato di sollevare dubbi sulla reale età della bambina, contestando con affermazioni dal sapore vagamente razzistico («i nomadi sono gente senza stato e senza anagrafe») i dati contenuti nel passaporto. I legali hanno inoltre sostenuto tesi che spesso trovano spazio in processi per violenza carnale ai danni di minorenni, argomentando su una presunta (e indimostrata) disponibilità della vittima e sul fatto che i loro clienti sarebbero stati tratti in inganno dall'apparente età della ragazzina «che dimostra più dei suoi anni».

L'impressione non è stata condivisa da chi ha potuto osservare in aula la ringarella, presentatasi in tribunale con il volto parzialmente nascosto da grandi occhiali scuri. Sollecitata dai giudici a ricostruire l'allucinante vicenda, ha alternato ritrose alle risposte, dando la sensazione che il suo equilibrio psichico sia fortemente compromesso, dopo la fuga dalla «casa» dei genitori e le violenze subite fino a mercoledì di due settimane fa, quando era stata soccorsa da una coppia di turisti.

Nei corridoi del palazzo di giustizia di Nuoro sono stati notati anche i genitori della piccola nomade: entrambi sui quarant'anni, corpulenti, hanno riferito d'esser giunti in Sardegna dalla Macedonia 11 anni fa, pochi giorni dopo la nascita della bambina, quarta di 5 figli. Da allora — hanno aggiunto — non si sono più allontanati dall'isola, vagabondando da un capo all'altro e procurandosi da vivere con la vendita di immaginette e di oggetti in rame, oltre che, nei periodi più difficili, con l'accattonaggio. Hanno spiegato di non volersene andare neanche ora.

«Per la nostra gente — hanno detto mentre i giudici si ritiravano venerdì notte in camera di consiglio — la violenza carnale è un crimine molto più grave dell'omicidio. Ma siamo contro le vendette sommarie e perciò ci affidiamo alla giustizia italiana». Grandi appelli alla giustizia erano stati lanciati anche a Dorgali nei giorni successivi all'arresto dei giovani: erano persino apparsi proclami contro «i nuovi barbari». Poi il paese si era spaccato tra colpevolisti ed una piccola frangia di innocentisti che avevano usato come scudo per le loro tesi una presunta criminalizzazione del paese.

c. g.

Muoiono nel fiume dopo la lite

Due amanti di Pescara finiscono in acqua con l'auto - Probabilmente è suicidio - Alcuni testimoni li avevano visti discutere animatamente

PESCARA — Hanno concluso tragicamente il loro contrastato rapporto d'amore. Ieri mattina, dopo l'ennesimo burrascoso incontro, si sono gettati in acqua nel fiume Pescara, in pieno centro cittadino, con l'auto sulla quale erano stati visti per l'ultima volta discutere animatamente. I corpi di Achille Spinelli, 61 anni, e Adelina Bene, 47, sono stati ripescati solo nel pomeriggio (alle 16) da una squadra di sommozzatori dei vigili del fuoco di Roma giunti dopo cinque ore dall'accaduto.

I due amanti suicidi, assai conosciuti in città, sono Achille Spinelli, singaro, vedovo, padre di sei figli, uno dei capi carismatici dei nomadi residenti a Pescara, ed Adelina Bene, due figli, infermiera all'ospedale di Chieti. Si conoscevano da molti anni e da almeno quindici avevano intrecciato un rapporto affettivo al quale erano contrari soprattutto i figli della donna. Ma per Adelina Bene lo zingaro, con un solido patrimonio economico alle spalle, rappresentava un'alternativa alla sua vita.

Spesso tra i due amanti c'erano discussioni e il proposito d'interrompere quel rapporto al quale ha posto fine la morte, forse voluta soltanto da lui o, chissà, forse anche dalla donna. Presi all'appuntamento che si erano dati presso l'abitazione dello Spinelli, in via Terno, alla periferia occidentale della città, i due sono saliti su una Giulietta con la quale si sono diretti verso il molo Sud del porto-canale. All'altezza della Capitaneria di porto, dopo alcuni sorpassi piuttosto veloci, l'auto è stata vista precipitare.

Scattato l'allarme, sono trascorse parecchie ore prima che il servizio della protezione civile riuscisse a rintracciare due sommozzatori volontari che si sono tuffati lavorando per alcune ore inutilmente. Nel pomeriggio, verso le 18, sono arrivati i vigili del fuoco di Roma che hanno localizzato la vettura che una gru ha poi tirato a secco, con i cadaveri dei due amanti. Lui al sedile di guida, lei su quello posteriore.

a. li.

Ferrovie dello Stato

OFFERTA IN PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE

Un Consorzio promosso e diretto da

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - FINEUROP GAIC

è formato da:

– Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Fineurop Gaic.

– Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Provinciale Lombarda, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Italiano, Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, Monte dei Paschi di Siena, Nuovo Banco Ambrosiano.

– Banca Cattolica del Veneto, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca Mercantile Italiana, Banca Popolare Commercio e Industria, Cassa di Risparmio di Bergamo, Banca Popolare di Intra, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Verona, Banco San Paolo, Banca Sella, Banca Toscana, Banco di Sardegna, Citibank N.A., Credito Romagnolo, Istituto Bancario Italiano, Morgan Guaranty Trust.

– Abk, Cabolo, Finanziaria Indosuez, La Centrale Fin., Paolin, Rasfin, Sanpaolo Finance.

offre in pubblica sottoscrizione

1.000 MILIARDI DI OBBLIGAZIONI

FERROVIE DELLO STATO 1987/1993 TASSO VARIABILE

2ª EMISSIONE

del valore nominale di lire 1.000 cadauna - cedole semestrali al 31 gennaio ed al 31 luglio.

– prima cedola semestrale - god. 31 luglio 1987 : 5,50% pari ad un rendimento lordo annuo dell'11,40% e ad un rendimento, al netto della ritenuta fiscale, del 10,57%.
– durata del prestito : 6 anni.
– rimborso : alla pari, in unica soluzione, al 31 luglio 1993.
– parametri di indicizzazione delle cedole : le cedole successive alla prima saranno determinate per 1/2 in base al tasso annuo di rendimento medio lordo delle obbligazioni soggette ad imposta emesse dagli istituti di Credito Mobiliare pubblicato mensilmente dalla Banca d'Italia e per 1/2 in base al tasso di rendimento composto lordo dei BOT semestrali, con applicazione del fattore moltiplicativo di correzione in uso per i CCT di attuale emissione. Il valore delle cedole sarà pari al tasso semestrale equivalente risultante dalla media dei suddetti parametri, arrotondato in eccesso allo 0,05% o multiplo più vicino, maggiorato di 0,15 punti percentuali per semestre.
– regime fiscale : sugli interessi, e sullo scarto di emissione, si applica la ritenuta fiscale del 6,25% di cui alla Legge 17/1/1986 n. 759.
– quotazione : le obbligazioni saranno quotate di diritto presso le Borse Valori italiane.
– garanzia : il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale sono integralmente garantiti dallo Stato.
– taglio : unico, da 5 milioni.

Il prestito sarà accentrato presso la Monte Titoli S.p.A.

PREZZO DI EMISSIONE: 99,50%

SOTTOSCRIZIONI DAL 27 AL 29 LUGLIO 1987

SALVO CHIUSURA ANTICIPATA E CON RISERVA DI RIPARTO

tramite gli sportelli dei partecipanti al Consorzio e sino ad esaurimento del quantitativo di titoli disponibili presso ciascuno di essi.

REGOLAMENTO DELLE SOTTOSCRIZIONI: 30 LUGLIO 1987

Da quando Occhetto, a fine giugno, è stato nominato vicesegretario, il leader del pci vive come in una zona d'ombra

La solitudine di Natta

Pochi incontri, molto lavoro; non guarda la tv, legge Pirandello - Giudica Tango volgare, preferisce le vignette di Le Monde - Della vicenda Guttuso-Marzotto-Magri: «Fortuna che il partito ne è rimasto fuori»

ROMA — Son cominciate ad arrivare all'indomani della sconfitta elettorale del 15 giugno. Ogni mattina, Anna Azzolini, che era già stata la segretaria di Berlinguer e ora lo è di Alessandro Natta, gliene porta un pacchetto. Decine e decine di lettere che vengono dal popolo comunista per esortare l'anziano leader a «non mollare», a non darsi per vinto, a guidare il pci verso una nuova stagione di vittorie. In nessuna di queste missive — per la più di militanti e molto vecchi o molto giovani — si fa cenno alla spaccatura che si è avuta a fine giugno per la designazione di Achille Occhetto a vicesegretario.

La prima reazione di Natta è stata quasi di stupore nei confronti di questo fenomeno relativamente inedito in un partito dove tutto o cominciare proprio dai rapporti verticali, passa per i canali e le mediazioni di partito. E poi perché è ben conscio di non avere quel carisma, quel rapporto magnetico con la base, che aveva il suo predecessore. Piacevolmente sorpreso, Natta le ha lette una per una con grande attenzione e per tutte è stato lui stesso a dettare la risposta. Ciò che gli è costato un impegno imprevisto soprattutto per le dimensioni dell'afflusso: gli scritti giunti alle Botteghe Oscure sono già più di trecento e un collaboratore del segretario, Franco Ottolenghi, sta studiando l'ipotesi di raccoglierli in un libro.

Per Natta questo è stato probabilmente l'unico conforto in un mese e mezzo di profonda solitudine. Anche dopo il brutto risultato elettorale, la vita al vertice del pci ha continuato ad essere quella di sempre; i rapporti sono rimasti formalmente cordiali persino dopo la incoronazione su Occhetto. Ma il clima era cambiato. Molti parlavano ormai esplicitamente del congresso di Firenze dove il partito aveva ritrovato la sua unità dopo un'altra brutta avventura elettorale (quella del 1985) e dove Natta era stato eletto segretario all'unanimità, come di un pasticcio, risultato di inutili e controproducenti mediazioni. Qualcuno lo invitava quasi esplicitamente ad uscire di scena.

Giancarlo Pajetta nel corso di un'intervista all'«Europeo» lasciava cadere, quasi per caso ma non senza perfidia, un «a proposito, ha notato che sia lo sia lei stiamo parlando come se Natta non fosse più il segretario». Natta s'è molto risentito per queste parole e la sua (privata) risposta a Pajetta è stata di pari acredine. Ma, a prescindere da Pajetta, per settimane gli è continuato a giungere all'orecchio l'eco di quel toto-ritiro a cui nel partito si son dedicati in molti: quando lascerà definitivamente l'incarico di segretario? Già alla convenzione programmatica si aspettava, fino al prossimo congresso? E dopo cosa farà: si ritirerà del tutto o farà fece Luigi Longo, il farà eleggere presidente?

Stranamente il primo che, rinnovando l'apprezzamento per la sua opera di laicizzazione della vita interna, ha detto «il partito ha sempre molto bisogno di Natta» è stato Luciano Lama, esponente di quella destra pci costretta ad uscire allo scoperto e a farsi mettere in minoranza con la nascita di Occhetto. E anche Giorgio Napolitano, a quel che risulta, la pensa allo stesso modo. Questo perché si fidano della sua sostanziale lealtà e anche per un calcolo politico: sanno che Natta resterà fino in fondo fedele allo «spirito di Firenze», da cultore del togliattismo non vorrà esser ricordato come colui che ha consegnato al suo successore un partito diviso. E dal momento che, salvo sorpresa dell'ultim'ora, l'ala riformista del pci si accinge a rientrare nella maggioranza al termine del comitato centrale che si aprirà dopodomani mattina, chi meglio di Natta può fare da garante alla «nuova stagione unitaria»?

L'incognita che Natta deve adesso affrontare viene da un'altra sponda, quella di Pietro Ingrao, il leader storico della sinistra comunista chiede che al comitato centrale di martedì e mercoledì si voti e «si conti»; «poi si vedrà chi era nel giusto e chi ha sbagliato», aggiunge. Neanche Ingrao vuol mandare a casa Natta. Ma esige che almeno si riformi attorno a lui e a Occhetto quella maggioranza di centro-sinistra che si realizzò all'inizio cc. Domani pomeriggio, quando si riunirà la direzione, il segretario dovrà faticare non poco per farlo recedere da questa pretesa. E dal proposito di esser lui questa volta a votar contro.

Ti dargli una mano più da vicino in quest'ultima fase sono rimasti Aldo Tortorella, il suo Richelieu fin dal 1964, e Giuseppe Chiarante. Con un ruolo più autonomo, Alfredo Reichlin, l'unico che con un intervento su *Rinascita* è stato in grado di tratteggiare per il futuro una linea politica adeguatamente competitiva con quella socialista, gli ha spianato la strada alla ricomposizione interna.

Quanto a Occhetto, Natta è moderatamente soddisfatto della prova che ha dato in questi primi venticinque giorni da vicesegretario. Lo ha un po' irritato ciò che Occhetto ha detto nel dibattito con Martelli sull'*Espresso*; in particolare le «attenuate» parole da lui usate per liquidare la «terza via»: «*Sarei a render chiaro che noi vogliamo staccarci dal modello sovietico senza appiattirci su altri modelli. Berlinguer era un conduttiero che doveva dislocare il suo esercito su nuove sponde senza perdere neanche un'armata e quella ripetizione gli serviva molto a quello scopo*». Quasi fosse un espediente la formula attorno alla quale l'intero pci si è retto il capo per più di un decennio. Ma Natta è altresì convinto che questa di Occhetto sia stata solo un'ingenuità e che non sia il caso di farne un dramma.

In questi ultimi giorni il segretario del pci ha condotto una vita particolarmente ritirata. Pochissimi incontri, un breve saluto con delegazioni della Lega jugoslava e dei socialisti francesi, molto lavoro, chiuso nella sua stanza al secondo piano delle Botteghe Oscure. Sua moglie, Adelaide Morelli, è già partita per Oneglia dove lui sogna di raggiungerla al più presto. La sera, nella sua casa al Portuense, si prepara in solitudine una cena che è già troppo definire frugale. Disdegna la televisione e preferisce leggere, i racconti di Luigi Pirandello in questo periodo.

Le poche sfuriate in amicizia le fa con il suo segretario particolare Renato Sandri al quale, a fine lavoro, dà un passaggio sulla via di casa. Gli argomenti su cui si sofferma di più sono le evoluzioni della riforma gorbacioviana, il fondamentalismo islamico, l'ultimissimo Craxi («*Uno dei pochi che sono stati notevolmente migliorati dalla scuola della politica*»), il Concordato da abrogare. Con lui è proibito parlare di *Tango* che giudica volgare; di quel gruppo satirico gli piace solo Altan ma preferisce di gran lunga le vignette di *Le Monde*. Altro argomento tabù è la vicenda Guttuso-Marzotto-Magri: «*Fortuna che il partito ne è rimasto fuori*», afferma.

Comunque non si abbandona volentieri a considerazioni estemporanee. Domenica scorsa è andato a cena con un amico in una pizzeria sotto casa. Aveva appena finito di leggere un saggio di Cesare Luporini su Leopardi pubblicato proprio quel giorno in un supplemento dell'*Unità*. Ne parlava con autentica passione e si lasciava andare anche a qualche paragone: «*Posso perdonare a Benedetto Croce l'atteggiamento che tenne nei confronti del fascismo ma non quello che ebbe verso Leopardi*».

Paolo Mieli

Roma. Il segretario del pci, Alessandro Natta: centinaia di militanti gli scrivono invitandolo a «non mollare» (Tel. Ap)

C'è materia per «denunciare» il Trattato Lateranense?

Una mina di nome Ior

La sentenza 17 luglio 1987 con la quale la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso presentato dai signori Marcinkus, Mennini e De Stroebel contro l'ordinanza del tribunale di Milano che confermava il mandato di cattura del giudice istruttore, della quale ora si conoscono le motivazioni, lascia, dal punto di vista del diritto, fortemente perplessi, mentre le sue conclusioni, in un certo senso «politiche», appaiono quantomeno sconcertanti. E tanto più lo sono se si rileva l'insistenza con la quale la Corte sottolinea l'impossibilità, da parte sua, di «apprezzamenti di natura diversa» dalle mere «valutazioni di giuridicità».

Con una decisione che non appare meditata e che affronta il delicato argomento dell'esercizio del potere giurisdizionale senza il necessario approfondimento, la Cassazione si è, in ultima analisi, limitata ad appiattirsi sulla sentenza 10 giugno 1987 del tribunale vaticano di prima istanza che non ha concesso l'estradizione dei ricorrenti richiesta dal governo della Repubblica. A prescindere da qualche inesattezza (le leggi eversive sono del 1866 e '67 e non del 1870) e da qualche amenità (la sentenza è firmata a tutte lettere maiuscole «IL PRESIDENTE ECCELLENZA»), il ragionamento della Corte risulta così semplicistico da diventare fuorviante. La Santa Sede è indiscutibilmente soggetto di diritto internazionale, l'articolo 11 del Trattato del Laterano esenta gli «enti centrali» della Chiesa da ogni ingerenza da parte dello Stato (cioè, traduce la Corte, vi è esenzione da ogni ingerenza), la sovranità dello Stato italiano non può quindi invadere la sfera di quella ecclesiastica, essendovi l'obbligo internazionale di non esercitare le funzioni della sovranità, tra le quali la giurisdizione (obbligo convalidato dall'eccezione prevista dallo stesso articolo 11 per gli acquisti di tali enti), lo Ior è, come ha concluso il tribunale vaticano, un «ente centrale della Chiesa» e ha carattere universale, *ergo* vi è difetto di giurisdizione da parte del giudice italiano in quanto i ricorrenti hanno commesso i fatti loro imputati nella veste di dirigenti amministratori dell'Istituto.

Stupisce in primo luogo che la Corte non abbia in alcun modo approfondito la discussa questione della natura dello Ior, che l'annuario pontificio, in epoca non sospetta e sulla base degli atti di fondazione del '42 e '44, definisce fondato ed eretto nello Stato Vaticano. L'appartenenza dello Ior a tale Stato è anche confermata dal regolamento per la custodia e amministrazione dei beni ricevuti (articolo 3) e, indirettamente, dal codice canonico e dalle norme sulla curia romana che prevedono altri specifici enti centrali economico-finanziari come la prefettura dell'economia, la Camera Apostolica e l'Apsa.

La questione avrebbe dovuto essere quantomeno valutata se la dottrina più autorevole, da Del Giudice a Jemolo, da Bellini a Finocchiaro, ha sempre dato, anche con riferimento ad una pronuncia del tribunale di Roma del 1939 — non citata dalla Corte — un significato ristretto agli «enti centrali» collegandoli all'esercizio della giurisdizione universale della Santa Sede, e comunque richiamando non tanto la natura di essi, quanto l'indole delle attività poste in essere.

Va poi notato che la Corte assume che la sua interpretazione sarebbe confermata dalla «comune intenzione» delle Parti firmatarie del Trattato, senza peritarsi di fare il benché minimo cenno ai lavori preparatori da tempo pubblicati. Ma appare ancora più grave il mancato riferimento sia a precedenti sentenze della stessa Cassazione (del 1972 e del 1981) sulla sottoposizione all'ordinamento italiano delle attività extrareligiose di tali enti e sulla loro soggezione alla potestà tributaria dello Stato, sia alla decisione 169 del 1971 della Corte costituzionale che ha ribadito l'interpretazione restrittiva di impegni internazionali che comportino limiti alla sovranità, affermando, proprio in tema di Patti Lateranensi, che tali limiti devono risultare da norme espresse e non essere desunti, come ha fatto la Cassazione, da sinceri argomenti interpretativi». In altri termini la tesi sostenuta avrebbe dovuto quantomeno essere vagliata alla luce del primo comma dell'articolo 7 della Costituzione che non prevede certo l'immunità per atti pur compiuti da esponenti di enti centrali e in quanto tali, in violazione della legge penale.

Ma quelle che appaiono ancor più sconcertanti, sono le conclusioni di indirizzo politico con le quali si conclude la sentenza. Poiché si sarebbe vista costretta a risolvere la questione giuridica in senso negativo della funzione giurisdizionale, poiché nessun peso possono avere le deduzioni del procuratore generale circa la lesione di norme penali dell'ordinamento italiano derivante dalla portata dell'articolo 11 del Trattato lateranense, la Cassazione riconosce che gli effetti della sua pronuncia potrebbero costituire «la causa, il motivo o la ragione», in sede internazionale, «di denuncia» del Trattato stesso, suggerendo, indirettamente, la proposizione della «relativa questione politica, anche al solo fine di delimitare oggettivamente l'attuale estensione della disposizione. Ipotesi che, bontà sua, la suprema corte riconosce sfuggire alla sua competenza. E' la tesi avanzata agli inizi di questo mese sul *Corriere della Sera* dal senatore Bonifacio, già presidente della Corte costituzionale, illustre e autorevole giurista cattolico, che propone la modificazione delle disposizioni del Trattato «*suscettibili di arbitri e contrasto*» e si dice convinto che la Santa Sede non potrebbe «*rifiutare il concorso ad innovazioni reclamate in nome della sovranità... e della pubblica moralità*». La mina è stata posata dalla Corte di Cassazione e, per ora, è vagante. Ma non saranno poche le forze politiche pronte a raccoglierla e a rilanciarla. Se non fosse irriverente si potrebbe girare all'illustre prelato che governa lo Ior la dantesca invettiva sulla donazione di Costantino.

F. Margiotta Broglio

■ Radio vaticana «Marcinkus ignorava le attività illecite di Calvi»

CITTA' DEL VATICANO — Mons. Marcinkus e gli altri dirigenti Ior non erano a conoscenza delle attività illecite attribuite a Calvi, presidente del Banco Ambrosiano. Lo ha ribadito ieri la radio vaticana: nel radiogiornale ha dato ampio rilievo alla motivazione della sentenza con cui la Cassazione ha annullato i mandati di cattura nei confronti dei tre alti dirigenti Ior emessi dal tribunale di Milano.

«*Si ricorda che la Santa Sede* — ha quindi precisato l'emittente — *oltre a sostenere il predetto difetto di giurisdizione della magistratura italiana anche da sempre affermato che l'istituto vaticano era del tutto inconsapevole delle attività illecite attribuite al banchiere Calvi e al suo Banco Ambrosiano. Il suo tuttavia esporta, come atto di buona volontà, alla compostazione della vertenza civile con l'esborso di una rilevante cifra a favore dei soggetti danneggiati. Ciò nonostante la magistratura milanese, che indaga sulle vicende del vecchio Ambrosiano, aveva, come già detto, emesso il 20 febbraio scorso mandati di cattura contro i massimi dirigenti dell'Istituto per le opere di religione*». Mandati di cattura ora annullati dalla Cassazione. (Agi)

Concluso dopo 15 anni il processo per la morte dei tre carabinieri

Strage Peteano: 2 ergastoli

Ai «neri» Vinciguerra (reo confesso) e Cicuttini (latitante) - Su 17 imputati due assolti e uno prosciolto - Condannati per le «deviazioni» delle indagini un generale e un colonnello

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Con la condanna all'ergastolo di Vincenzo Vinciguerra e Carlo Cicuttini (latitante) si è concluso ieri, davanti alla Corte d'Assise di Venezia, il processo per la strage di Peteano. La sentenza è stata emessa dopo 77 ore di camera di consiglio e 61 udienze. Il processo era cominciato il 31 marzo scorso, con diciassette imputati, a quindici anni dalla strage. Un periodo decisamente enorme, anche se non unico nella storia della giustizia italiana. E' la prima volta, comunque, che un processo per strage vede un imputato autoaccusarsi, come è accaduto nel caso di Vinciguerra. Unico imputato presente in aula al momento della lettura della sentenza è stato Carlo Maria Maggi, accusato di reato associativo e condannato a dodici anni di reclusione.

Per quanto riguarda la parte del processo dedicata alle presunte deviazioni nelle indagini, il generale dei carabinieri Dino Mingarelli e il colonnello Antonino Chirico sono stati condannati a dieci anni e sei mesi ciascuno, con il condono di quattro anni. Due imputati sono stati assolti per insufficienza di prove: si tratta di Aldo Trinco, accusato di reato associativo legato alla ricostituzione del partito fascista, e del colonnello Angelo Pignatelli, che era accusato di falso. Non doversi procedere, invece, per l'ex prefetto di Gorizia, Vincenzo Molinari, accusato di falsa testimonianza, per intervenuta ritrattazione.

La Corte d'Assise di Venezia ha inflitto complessivamente condanne per circa 81 anni di reclusione. In particolare, a tre anni e quattro mesi di cui tre condonati, è stato condannato il maresciallo dei carabinieri Giuseppe Napoli, mentre quattro anni, tutti condonati, sono stati inflitti al colonnello Michele Santoro. Per quanto riguarda il reato associativo, undici anni sono stati inflitti a Carlo Di Gillo e dieci anni a Delfo Zorzi, entrambi latitanti. A sei anni è stato invece condannato Gaetano Vinciguerra. La Corte ha poi disposto il pagamento dei danni a favore della presidenza del Consiglio dei ministri, del ministero della Difesa, di Grazia e Giustizia, dell'Ente delle ferrovie dello Stato che si erano costituiti parte civile nelle fasi iniziali del processo.

I giudici hanno poi disposto una provvisionale di 100 milioni ciascuno a favore di tre dei sei goriziani che erano stati arrestati in un primo tempo della strage e che si sono costituiti parte civile nei confronti di Mingarelli e Chirico. La Corte ha disposto inoltre la trasmissione alla procura della Repubblica dei verbali di dibattimento relativi, tra l'altro, a Federico D'Amato, Mariano Rumor, Angelo Vicari, Pino Rauti e Antonio La Bruna.

Sono passati più di quindici anni, come si è detto, da quel 31 maggio 1972 in cui, in una sera piovosa, qualcuno telefonò alla caserma dei carabinieri di Gorizia per segnalare che a Sagredo di Peteano c'era un'automobile sospetta. I militari trovarono una Fiat «500» che era stata rubata a Gorizia. A renderla ancora più «sospetta» c'erano due fori di proiettile sul parabrezza. I carabinieri si avvicinarono, aprirono le portiere e, poi, il cofano anteriore. Allora avvenne l'esplosione che causò la morte del brigadiere Antonio Ferraro e dei militari Donato Poveromo e Franco Dongiovanni. Altri due carabinieri, il sottotenente Taglieri e il brigadiere Zazzaro, rimasero gravemente feriti.

Un'imboscata, dunque, un attentato non contro un personaggio specifico ma in generale contro l'Arma dei carabinieri. E proprio un colonnello dei carabinieri, Dino Mingarelli, comandante della Legione di Udine, assunse direttamente le indagini, con la collaborazione, tra gli altri, del capitano Antonino Chirico. E qui, già nella prima fase delle indagini, cominciarono ad accadere i fatti strani. I sospetti, anziché rivolgersi al terrorismo «nero», che tutto, dall'esecuzione al tipo di attentato, sembrava indicare, s'orientarono dapprima verso una pista «rossa», che però fu presto abbandonata e quindi contro un gruppo di goriziani senza nessuna colorazione politica.

Fu, questa, la cosiddetta «pista gialla», che portò, dieci mesi dopo la strage, all'arresto di Romano Resen, Annamaria Scopazzi, Giorgio Budicin, Furio Larocca, Gianni e Maria Mezzorana ed Elio Badin, i quali successivamente vennero assolti per insufficienza di prove nel primo processo celebrato a Trieste e successivamente con formula piena nel processo d'appello avvenuto a Venezia.

Le indagini erano passate alla magistratura veneziana, che subito aveva estromesso la pista «nera». Ed ecco venir fuori il nome di Carlo Cicuttini, neofascista di Udine, tuttora latitante, fuggito a Madrid con del denaro — si disse — di cui sarebbe stato a conoscenza l'on. Giorgio Almirante, il quale, rinviato a giudizio per favoreggiamento, è stato però amnistiato alcune settimane prima dell'inizio del processo.

Poi, il colpo di scena: durante il processo per la strage di piazza Fontana, Vincenzo Vinciguerra dichiarò davanti alla Corte di essere stato l'ideatore e l'esecutore materiale della strage di Peteano. Il processo, come si è visto, ha esaminato non solo la strage ma anche il lungo capitolo delle deviazioni nelle indagini, che pure era stato oggetto di un precedente processo conclusosi con l'assoluzione di tutti gli imputati. A proposito delle deviazioni, il pm Gabriele Ferrari, nella sua requisitoria durata nove udienze, ha avuto parole durissime, parlando anche di una «super-regia» comune alla loggia massonica P2. **Gigi Bevilacqua**

LE NOZZE DI LAZZARI, CUORE NUOVO

Cefeseo di Vigonovo (Venezia). Ilario Lazzari, il primo «cuore nuovo» italiano, si è sposato ieri, diciannove mesi dopo il trapianto. Lazzari ha portato all'altare Adelina Limongi, 32 anni, di Cecina. Si erano conosciuti con uno scambio di lettere poco dopo il ritorno a casa di Ilario ed è bastato un fugace incontro alla stazione ferroviaria di Padova per far sbocciare l'amore. Emozionatissimo, lo sposo è arrivato in chiesa pochi minuti prima delle 11, al braccio della madre Giulia. Poi è giunta anche Adelina, su una antica carrozza condotta da due cocchieri. Alla cerimonia non poteva mancare il professor Gallucci, (a sinistra nella foto), il chirurgo che lo ha operato a Padova (Tel. Associated Press)

Dirigenti, più soldi e super-pensione

Siglato il nuovo contratto dei 100 mila appartenenti alla categoria dipendenti dall'industria Aumenterà il tetto, migliora la previdenza integrativa - Accordo anche per i dirigenti bancari

ROMA — La Confindustria, l'Intersind e l'Asap e la Federazione nazionale dei dirigenti di aziende industriali (Fndai) hanno siglato l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto di lavoro, per la parte salariale e previdenziale, dei quasi centomila dirigenti dell'industria pubblica e privata. Il nuovo contratto, di durata biennale (primo gennaio 1987-31 dicembre 1988), prevede un aumento salariale mensile di 430 mila lire, suddivise in due «tranches», la prima di 250 mila lire a partire dal primo gennaio '87 e la seconda di 170 mila dal primo gennaio 1988.

Per quanto riguarda la previdenza, le parti hanno concordato di aumentare il massimale Inpdai dagli attuali 41 milioni 880 mila lire a 51 milioni 727 mila lire a partire dal primo gennaio 1988. La decisione dovrà essere ratificata per decreto dal ministero del Lavoro.

Imprenditori e Fndai hanno inoltre concordato l'aumento del massimale convenzionale del fondo integrativo pensionistico a ripartizione Fipdai da 52 milioni 500 mila lire a 65 milioni e l'istituzione di un fondo previdenziale aggiuntivo a capitalizzazione che comincerà ad operare dal primo gennaio '88 con contributi in parti uguali delle aziende e dei dirigenti.

E stato infine deciso l'aumento dei contributi al fondo integrativo sanitario Fasi del 20 per cento a carico delle aziende e dei dipendenti.

Accordo anche per i dirigenti bancari: è stata infatti raggiunta nel primo pomeriggio di ieri l'intesa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei 28 mila dirigenti di banca. Assicredito e Federdirigenti hanno così posto fine a una lunga vertenza, che nelle ultime settimane aveva visto polemiche, contrapposizioni, agitazioni.

Previdenza integrativa, assistenza sanitaria, nuova normativa sui trasferimenti, miglioramenti economici definiti dal sindacato «soddisfacenti», sono i punti principali dell'accordo.

Per alcuni temi di natura normativa, la soluzione non è stata ancora trovata nei dettagli per cui si è preferito attendere i risultati di una istituenda commissione di lavoro mista. A seguito dell'accordo è stata scongiurata ogni ipotesi di nuovi scioperi.

Il contratto di lavoro dei dirigenti bancari è stato sottoscritto anche dal sindacato Sinfub, che aveva condotto le trattative con l'Assicredito parallelamente alla Federdirigenti.

Intanto c'è fermento nel campo dei quadri: le organizzazioni si stanno muovendo per acquisire maggiore peso sia nei confronti del governo sia rispetto alla categoria. Il Sinquadri ieri ha rivolto un appello a tutte le organizzazioni dei quadri per l'unità d'azione «dopo anni di divisioni e di polemiche». «*Tutte le organizzazioni dei quadri* — è scritto in una nota — *debbono predisporre insieme un documento unitario da presentare al governo*». Il segretario nazionale, Giuseppe Pavata, afferma che «*ottimale sarebbe realizzare un'unica rappresentanza dei quadri, tipo la Confederquadri*».

Anche l'Unionquadri invita all'unione della categoria ma lo fa proponendo se stessa come centro di aggregazione in giunta esecutiva e il comitato nazionale hanno deliberato ieri di costituire l'Unionquadri stessa come «unica organizzazione rappresentativa della categoria dei quadri *finalmente* riconosciuta sindacalmente». (Agi-Ansa)

■ E' morto il medico di Segni e Saragat

ROMA — Il professor Giuseppe Giunchi, che è stato medico personale di tre presidenti della repubblica (Segni, Saragat, Leone), è morto improvvisamente ieri nella sua abitazione in piazza di Spagna. Giunchi, nato a Recanati, aveva 72 anni.

Soppressi 150 treni

Macchinisti: sciopero di 24 ore, dalle 16 di oggi - Annullato il 15% dei convogli

ROMA — Circa 150 treni saranno soppressi causa lo sciopero dei macchinisti che comincia oggi alle 16 per terminare alla stessa ora di domani. L'agitazione, che impedirà la circolazione al 15% dei convogli a lungo percorso e al 40% di quelli locali, è stata indetta dal coordinamento nazionale macchinisti in segno di protesta contro l'accordo raggiunto fra l'ente Ferrovie statali e Cgil-Cisl-Uil e Fisafs.

Ecco l'elenco dei treni che non circoleranno il 26 e 27 luglio.

Linea Ventimiglia-Genova-Milano: 607, 660, 6, 660, 943/944, 691 948/947/946 (26 e notte 26-27 luglio); 4, 690, 958/960, 694, 948/960/951, 681, 682 (27 luglio).

Linea Torino-Milano-Verona-Venezia-Trieste: 671, 656, 923, 930 (26 e notte 26-27); 931, 932, 919, 928 (27 luglio).

Linea Roma-Caserta-Puglia: 563, 564, 848, 850, 854 (26 e notte 26-27); 562, 561, 857 (27 luglio).

Linea Roma-Pescara: 603, 604, 605, 602 (26 e notte 26-27); 600, 601 (27 luglio).

Linea Roma-Ancona: 593, 595, 596, 592 (26 e notte 26-27); 591, 588, 589, 583 (27 luglio).

Linea Torino-Genova-Ventimiglia-Roma ed oltre: 1210, 504, 3110, 248, 249, 812, 813, 1078-1077, 876, 877, 2608, 8089, 1874, 1875, 807, 502, 508, 817/818 (26 e 26-27 luglio); 1211, 501, 3111, 506, 803, 806, 808, 815/816 (27 luglio).

Linea Roma-Napoli-Sicilia: 567, 568, 613, 569, 125, 124, 139, 138, 873, 868, 785, 784 (26 e notte 26-27); 610, 566, 877, 876, 611, 612 (27 luglio).

Linea Napoli-Roma-Firenze-Bologna e oltre: 1590, 1591, 181, 180, 191, 190, 183, 182, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 540, 912, 913, 910, 911, 785, 184, 196, 120, 121, 186, 187, 560, 528, 529, 554 (26 e notte 26-27); 511, 535, 752, 516, 519, 548, 526, 527, 553 (27).

Linea Trieste-Venezia-Torino-Milano-Bologna-Puglia: 723, 720, 975, 718/719, 720/721, 150, 151, 178, 176, 177, 1722, 171, 1720, 1721, 700, 717, 708, 713, 714 (26 e notte 26-27); 979, 178, 708, 706, 703, 712, 709, 710, 707 (27). (Agi)

Viaggio nel mondo dei venditori stranieri clandestini: misteri e «firme» false

Bazar ambulanti sulle spiagge

I «marocchini» offrono un po' di tutto ai turisti in sedia a sdraio, sino a quando arrivano i carabinieri a scacciarli - A Rimini 150 fermati, 70 denunce per omessa dichiarazione di soggiorno - Vivono anche in venti in un miniappartamento

DAL NOSTRO INVIATO

VIAREGGIO — Scappano a gambe levate. Sono quasi tutti neri: senegalesi, nigeriani, e marocchini dal tanzaccio dell'Atlante, oltre ai maghrebini. Scappano a gambe levate. Correndo agitano le braccia, fanno dondolare le borse piene di mercanzia. Fermi alcuni, circondati dai carabinieri, nessuno tenta-no la fuga. Si accovacciano sui talloni nella sabbia, guardano rassegnati all'inu-tili militi che li bloccano. Tre o quattro fuggitivi incespica-no e cadono. Presto catturati.

Ai villeggianti in sedia a sdraio, sotto gli ombrelloni, la scena appare irreale. La ripetizione d'una sequenza del vecchio film di Jacopetti «Africa addio»? Ma no, qui non c'è violenza. Ci si accorge che la rincorsa è all'acqua di rose. Se qualche venditore ambulante sgrucia via più rapido degli altri e sparisce in lontananza, nessuno gli si accanisce alle calcagna, nessuno si azzarda a sparare colpi «intimidatori». Che se ne vada, libero. I carabinieri fanno il loro dovere, non è chiaro: hanno compassione dei fermati, sanno di non avere a che fare con veri criminali. E un senso di tristezza, per qualche minuto, pervade anche i turisti, occasionali spettatori del blitz contro i «vuitons», questi stranieri che campano della vendita di chincaglieria e maglieria poco raccomandabile.

Ma ora, si può considerare «ripulito» il litorale veraniles-se? Sentiamo un sottufficiale dei carabinieri: «Abbiamo controllato un tratto di spiaggia che va da Torre del Lago a Forte dei Marmi, con un'operazione coordinata che ha visto scendere in campo, nello stesso istante, militari delle stazioni dei Lidi di Camaiore, di Marina di Pietrasanta, di Forte e di Viareggio. Un centinaio i fermati, merce sequestrata per 125 milioni di lire, una ventina di denunce per vendita ambulante senza licenza, qualche emissione di foglio di via obbligatorio, nessun arresto. La maggioranza era in regola con la dichiarazione di soggiorno rilasciata da questure italiane, valida per sei mesi. Che cosa capiterà adesso? Che domani o dopodomani, passato lo spavento, molti di quei venditori clan-destini torneranno al lavoro, o saranno rimpiazzati da altri che girano come trottole per l'Italia. E noi prepareremo un altro servizio di controllo, su segnalazione di cittadini, specie commercianti, ai quali questa situazione concorrenziale non va giù».

Insomma, gli ambulanti abusivi stranieri sembrano l'espressione più plateale, ma sostanzialmente «meno re-sponsabile», di quel fenome-no complesso che è la vendita irregolare di prodotti spesso contraffatti, per i quali si calcola vi sia in Italia un giro d'affari pari a mille miliardi di lire l'anno. Vedia-mo come vivono, prendendo a campione un gruppetto (sette senegalesi, due maroc-chini, due nigeriani, un turi-sino, un algerino) identifica-to l'altro giorno in Versilia. Intanto, queste tredici per-sone vivono una base, diciamo così, a Viareggio non lontano da via Coppino. Un anzi modesto appartamento di 45 metri quadrati, affitta-to loro «a testa», ovvero a centomila lire il mese per persona ospitata. Non stava-te stretti? «Oh, solo per dormire, no stretti», dice il tuni-sino. (Il proprietario dell'ap-partamento, un signore via-reggino, forse dovrà rispon-dere di quell'infrazione che punisce con una multa chi non denuncia tutti gli ospiti stranieri alla questura).

E quanto guadagnate al giorno? Reticenza. Soltanto un giovane senegalese sus-surra: «Io mando soldi a casa. Se un giorno guadagno ventimila lire, a casa vanno un mese con ventimila lire». La gente va che mercia-

Gli stilisti: «Dobbiamo difenderci»

VIAREGGIO — E' come combattere il mercato del-la droga? Non le sembra esagerato? L'avvocato mi-lanese Giorgio Valli re-conviene: «La pericolosità sociale non è la stessa, gli interessi economici in ballo nemmeno, anche se il traf-fico di militari e militari. Ma certi meccanismi sono identici. Vi sono le centrali di produzione che restano nell'ombra, le centrali di smistamento che non si scoprono mai o quasi mai. Soltanto i piccoli spacciato-ri sono lì, sotto gli occhi di tutti, che vendono: ma-gliette, cinture, camicie, borsette falsificate. Capisco che se fossero arrestati tut-ti quei venditori africani, in base all'articolo 474 del codice penale che punisce il commercio di oggetti con marchi contraffatti, non basterebbero le prigioni d'Europa a ospitarli. Ma il problema rimane. Fatte le proporzioni, assomiglia in molti risvolti a quello degli stupefacenti. E poi, qualche anno fa i visitors potevano sembrare un fenomeno pitto-resco. Oggi incidono su un enorme mercato, che per il 30 per cento ormai è co-stituito da oggetti contraf-fatti».

Con un gruppo di colle-ghi lombardi, il legale ha costituito un informale consorzio per la tutela di varie aziende italiane (o straniere, ma con distribu-zione di prodotti nel nostro Paese). Hanno di che la-mentarsi, per imitazioni «a tappeto» e successiva ven-dita abusiva. Armani, Trussardi, Coveri, Valenti-no, Krizia. Ma è quello del-la Lacoste, quest'anno, il marchio più falsificato. Da maggio all'inizio di luglio sono state sequestrate 43 mila «magliette del nuovo drillo» in tutta Italia, e si calcola che ve ne siano an-cora in giro — in mano a venditori ambulanti — al-meno un altro milione (in negozio 70 mila lire, dall'ambulante sulla spiag-gia 18-20 mila). **f. gil.**

oggetti con marchi falsi? «Niente falsi, tutta roba buo-na». Si difende il senegalese. E adesso che vi hanno iden-tificato i carabinieri? Che cosa farete, che cosa vi piacerebbe? «Ancora lavoro in Italia e un piatto di couscous al montone», trova l'animo di rispondere l'algerino. Ma il cronista non è affatto gradito, non aspettano altro che la scusa di fare domande. Da chi vi rifornite? Silenzio perfetto.

Sul litorale di Rimini, pochi giorni fa, questa scena verosimilmente aveva avuto identico svolgimento. Fuggi fuggi di venditori africani, alle cinque del pomeriggio, da tutte le spiagge tra Bellaria e Riccione, per l'arrivo di pattuglie di militari scesi in sincronia sull'arenile dalle varie stazioni di carabinieri. Centocinquanta «visitors» fermati, undici arresto, una ventina di denunce a piede libero per «omessa dichiarazione di soggiorno» o per vendita ambulante senza li-cenza o per vendita di pro-dotti con marchio contraffat-to. Una stanza della cancelleria della Pretura di Ri-mini trabocca di merce se-questrata: qualche quintale di chincaglieria — orecchini, collanine, braccialetti, petti-ni; oltre a orologi, sveglie, e registratori con cuffie — ma il volume maggiore lo fanno magliette, giubbetti, tute e cinture. Migliaia di «lacos-te» contraffatte, con la spu-dorata dicitura *Made in France* su ciascuna busta di plastica che le contiene; qualche centinaio di capi tra polo e felpe fasulle e targate «Upo Boss», «Nike», «Valen-tino»; decine di fragili jeans etichettati *Levi's*; giaccotti a trama di garza con la scritta «Best Company»; centinaia di cinture con la marca pirografata «El Charro», di quel-le che in negozio costano an-che duecentomila lire.

«La maggioranza dei ven-ditori stranieri da noi fermati tra gli ombrelloni — commenta un tenente dei carabinieri in Romagna — non è costituita da gente rissosa. Specie i neri sono tranquilli, sufficientemente puliti, spaventatissimi lo fanno bene finta d'esserlo, spesso piangendo lacrime vere quando li interroghiamo, di-sperati per la perdita della merce che immancabilmente sequestriamo. Che simulino o no, fanno pena. Ne abbia-mo trovato persino venti, al-loggiati in un miniapparta-mento affittato loro per due milioni al mese. Guadagna-no qualche lira illegalmente, ma sono tartassati, sfruttati. Noi facciamo il nostro dove-re perseguendoli, ma confes-so che non ci fa piacere».

Piacerebbe di più, al tenente romagnolo, mettere le mani sui grossisti, sui falsifi-catori di etichette, su chi all'ingrosso tratta clandestina-mente tonnellate di prodot-ti, sapendo di poter contare su un esercito di poveracci venuti dal Continente nero come stretti da un miraggio e mandati allo sbaraglio. Magari fastidiosi, ma pove-racci. E' un capitolo sul qua-le torneremo, anche perche molta gente, forse dimenti-cando quanti emigranti ha prodotto l'Italia, si chiede: «Ma i visitors non potrebbe-ro essere semplicemente espulsi?».

Franco Giliberto

Cagliari: incredibile in un reparto di ospedale

«Se vuole ricoverarla porti il materassino»

Il medico ha rivolto questo invito al marito della paziente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — «Se non vuole che sua moglie dorma per terra, li porti un materasso»: lo sconcertan-te invito è stato rivolto nei giorni scorsi dal medico di guardia del servizio psi-chiatrico dell'ospedale di Is Mirrionis, a Cagliari, ad un impiegato che sollecitava il ricovero della donna in preda ad una crisi.

Considerata l'ora, l'im-piegato non è riuscito a reperire la richiesta del sa-nitario: la moglie ha tra-scorso la notte tra mercole-dì e giovedì su un mate-rassino in gommapiuma alto cinque centimetri, buttato sul pavimento del-l'androne del reparto. Il giorno successivo, l'uomo ha acquistato un materas-so a molle e, tenendolo in braccio, ha varcato nuova-mente l'ingresso del repar-to.

«Per un momento — ri-corda con sgomento — ho pensato di aver portato mia moglie nell'ospedale di una tribù del Terzo Mon-do».

Ed infatti, più che una clinica del XX secolo, il servizio di psichiatria sem-bra un lazzaretto medioe-vale. Si dorme per terra, con temperature equatoria-li, si mangia con le mani (sporche, perché davanti ai servizi igienici la fila dura anche ore), si respira un'a-ria fetida, un misto di vo-mito e di urina.

«Abbiamo dovuto fare la moltiplicazione dei pani e dei pesci», raccontano gli infermieri. «Il reparto — aggiungono — prevede un massimo di trenta ricoveri: ce ne sono cinquanta-due. Per farceli stare tutti abbiamo dovuto dividere i letti: chi dorme sulla branda deve accontentarsi di avere per materasso due coperte, chi vuole il mate-rasso deve adagiarsi per terra».

«Non è tutto», rincara la dose un portantino: «I pa-sti li mangiano a turno, perché ci sono piatti e po-sate solo per trenta persone e occorre lavarli due volte a pasto».

«Che tipo di assistenza possiamo noi offrire?», do-manda non senza amarezza un'infermiera. «Dovremmo — riprende — essere in die-ci per cinquanta pazienti: siamo solo in cinque. Siamo costretti a farci in quattro, tentando di muoverci in questa bolgia infernale dove i malati sono vittime due volte».

Il quello posto dall'in-fermiera riporta alla me-moria le atroci storie di assistenza negata nel ca-poluogo isolano ai malati di mente: durante gli ulti-mi otto mesi, nell'ospedale psichiatrico di Villa Clara quattro pazienti sono stati soffocati dal cibo, un quin-to è stato ucciso a colpi di pietra da un compagno di sventura, i topi hanno ro-sicchiato il cadavere di un altro paziente qualche ora prima.

Storie agghiaccianti, che autorità regionali e sanita-rie avevano promesso di cancellare per sempre, garantendo che non si sarebbero più ripetute. Il invece il passato ridiventa cronaca.

Anche stavolta, naturalmente, non sono mancate le giustificazioni per il la-ger nel quale si è trasfor-mato il reparto privo persi-no di materassi, piatti e forchette.

«Il problema — spiega il direttore sanitario dell'o-spedale di Is Mirrionis, Battistino Pinna — è che noi dobbiamo farci carico del servizio di psichiatria anche della seconda Usl cittadina che non possiede strutture adeguate. A Ca-gliari vengono inoltre rico-verati i malati di mente di tutta la provincia perché nei centri dell'interno non c'è posto».

«Tentiamo di far fronte alle carenze come possia-mo», aggiunge Anna Bonfiglio, componente del co-mitato di gestione della Usl 21: «Ma i problemi sono tanti. Attendiamo che de-colli il piano della Regione per l'assistenza psichiatri-ca. Ma per il momento dob-biamo limitarci a bandire gare d'appalto per l'acqui-sto di materassi, piatti e posate».

«In estate — conclude Battistino Pinna — la si-tuazione peggiora: il caldo fa impennare il numero dei ricoveri dei malati di men-te. Quest'anno siamo all'e-mergenza: cinquantadue pazienti, contro una media che solitamente non supera quota quaranta».

Corrado Grandesso

Li hanno trovati in piazza Duomo: forse intossicati

Milano, ecatombe di piccioni

Tutti avevano sul becco una specie di muco filamentoso: si ipotizza che abbiano ingerito cibo avariato - Domani prime analisi in laboratorio ma i risultati si sapranno a metà settimana

MILANO — Una morìa di piccioni, carcasse di animali dovunque, sul sagrato, in galleria, nelle strade intorno al Duomo: se dovuta a ma-lattia infettiva o ad intossi-cazione da cibo, si potrà sa-pere soltanto la settimana prossima. Domani riapriran-no i laboratori e bisognerà aspettare un paio di giorni per conoscere il risultato delle analisi, chimiche e bat-teriologiche, su una trentina di carcasse di volatili.

L'ipotesi che sembra ri-scuotere maggiore credito è quella di un'intossicazione, probabilmente di origine ali-mentare. Concorrono a ren-derla credibile alcuni ele-menti. Intanto, nessuno dei-le centinaia di piccioni morti presentava segni di disturbi intestinali, riscontro che è invece d'obbligo negli avve-lenamenti da arsenico, o da sostanze che provocano le-sioni gastro-enteriche. Tut-ti, però, avevano sul becco una specie di muco filamen-toso, e, poiché il piccione non vomita, è stato questo particolare a far pensare che le bestiole avessero in-gerito qualcosa di avariato.

Secondo i vigili urbani, e gli addetti alla nettezza — che, ieri mattina, in mezz'ora hanno ripulito la città di 4-500 carcasse — la causa della morìa potrebbe trovarsi in un certo tipo di mangime. Con il caldo, accade non di rado che il becchime a base di semi formi una muffa contenente tossine. Pure un animale molto più grosso di un piccione, se ne mangiasse, si sentirebbe male. Nel caso di questi volatili, minuscoli, l'effetto è subito letale.

Anche il dottor Mauro Maccapani, dipendente della Usl 75/19 e chiamato a un turno di guardia sull'intero territorio milanese, propen-de per l'origine tossica di questa falcidia. «Per il mo-mento però», ha detto, «si possono soltanto fare suppo-sizioni. Piccioni che sembra-no in ottima salute, nel giro di un'ora si ammalano e muoiono. Mi sembra significativo che gli esemplari mag-giormente colpiti non siano i più deboli — o per anzianità o perché ancora piccoli — ma i più robusti, i giovani, cioè quelli che beccano il cibo in modo deciso, e mangiano più degli altri. Certo, non si può del tutto esclu-dere un'infezione acutissima, una malattia che ha come unico sintomo la morte. E se le analisi dovessero rivelare che siamo in presenza di qualcosa del genere, scatterà subito il meccanismo di profilassi previsto in casi simili. Anche in questo caso, tuttavia, non ci sarebbe nessun pericolo per la salute dei cit-tadini».

C'è pure l'ipotesi che qual-cuno, venerdì sera, abbia sparso mangime avvelenato sulla piazza: ma sembra remota, ci si chiede chi mai potrebbe fare un atto simile, e per quale ragione. Qualche anno fa ci furono proteste: ci si accorse che, oltre agli agenti atmosferici e all'incu-ria umana, pure le rondini di piccioni contribuivano al de-terioramento degli edifici storici, Duomo e Palazzo Marino in testa. Si provvide spalmando vernice repellen-te sui cornicioni, ci fu qual-che proposta per allontana-re i volatili e anche qualche tentativo di prelevarli per trasferirli in campagna. Ma tutto finì lì, e nessuno pensò per la testa di spargere vele-no, e migliaia di turisti con-tinuarono a farsi fotografare sullo sfondo del Duomo, mentre i piccioni beccavano mangime dalle loro mani.

Arrivati nel capoluogo lombardo ai primi del secolo — per un'iniziativa a metà tra l'amore per gli animali e l'attenzione al turismo — i piccioni sono ormai diventa-ti componente stabile della vita milanese. Tentare di ca-pire quanti possono essere «sarebbe impossibile, come contare le formiche», dice Maccapani. Sicuramente, nell'ordine di alcune centi-naia di migliaia.

C'è pure chi pensa che questa «popolazione» sia molto inferiore, ma appaia ben più numerosa in quanto si sposta in continuazione da un capo all'altro della città. Maccapani non è di questo parere: «Posso crede-re che i piccioni di piazza del Duomo siano gli stessi che volano per le strade del cen-tro, ma certamente sono al-tre torme quelle che incon-triamo per esempio a San Siro, o al Sempione, o al Ti-cinese».

Nel pomeriggio, la morìa dei volatili è andata netta-mente scemando: saranno non più di qualche decina le carcasse raccolte, fino a sera, nelle varie zone. E' an-che questo un particolare che rinforza l'ipotesi di un'intossicazione alimenta-re limitata, dovuta a partite di mangime guasto.

Ornella Rota

Milano. Alcuni piccioni morti: sono vittime del becchime avvelenato? (Telefoto)

Il Wwf organizza una giornata in difesa dell'animale

«Salviamo la foca monaca»

Caccia insensata e inquinamento l'hanno fatta fuggire dal Mediterraneo - Domani volantini ai turisti dei traghetti - Chiesta una riserva marina ad Orosei, in Sardegna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Foca monaca addio? L'allarme è stato lanciato l'altro giorno a Roma dal Wwf: l'estate del 1987 potrebbe essere l'ultima per i rari esemplari di foca rimasti in Italia. A migliaia popolavano le acque del Me-diterraneo lungo a qualche decennio fa e la Sardegna, con le sue coste quasi com-pletamente disabitate, ospi-tava decine di colonie di questo mammifero così splendidamente adattatosi a vivere nelle acque marine. Ancora agli inizi del secolo non era difficile avvistare la foca nelle acque del Golfo di Cagliari e persino nelle ca-lette tra la Sella del Diavolo e Sant'Elia. Altre vivevano e si riproducevano nell'isola di San Pietro e a Nord del Gol-fo di Oristano. Non c'era praticamente zona delle co-ste isolane nelle quali non si potesse trovare traccia del passaggio dell'animale. La sua presenza è testimoniata dal nome Bue Marino (col quale veniva comunemente chiamata) rimasto a decine di calette, grotte e promontori.

Caccia insensata, inquina-mento e turismo rumoroso hanno poi piano piano messo in fuga le foche. Tre anni fa un cucciolo venne ritrovato ucci-so a Bosa (sulle coste occi-dentali della Sardegna) dal-l'amo di un palamito e ora gli studi condotti dai natu-ralisti del Wwf lasciano ben poche illusioni: l'isola è sol-tanto terra di transito per il mammifero che ha abban-donato gli ultimi rifugi nel-l'isola di Tavolara, e nella costa di Baunei (sul versan-te orientale della Sardegna) tra il 1985 e il 1986. Forse re-stano ancora due o tre esemplari, ma non c'è alcu-na certezza.

La situazione non è diver-sa nel resto del Mediterra-neo: l'ha ricordato Fulco Pratesi, presidente della se-zione italiana del Wwf, spie-gando che la foca monaca è ormai ridotta a pochissimi esemplari che resistono sempre più debolmente «all'invasione umana, sfrut-tante, del turismo di massa». In tutta Italia ormai non si conterà che una decina di esemplari, avviatati tra l'iso-la di Montecristo, quella di Marettimo e appunto nel Golfo di Orosei, in Sarde-gna.

La situazione non è mi-gliore in Francia e in Spa-gna: dove motoscafi inqui-nantemente e turisti hanno messo in fuga le foche. Solo poche centinaia sopravvivo-no lungo le coste nordafrica-ne, turche e greche. Il Wwf, che da quindici anni chiede la creazione di aree protette per il mammifero, ha rilan-ciato nei giorni scorsi la pro-posta di delimitare una ri-serva marina nel Parco di Orosei. L'organizzazione ha ricordato che, «nonostante l'area proietta sia prevista dalla legge per la difesa del mare e gli studi per la realizzazione siano quasi comple-tati, i ministeri dell'Ambien-te e della Marina mercantile e la Regione Sarda si sono ben guardati dallo stabilire almeno norme di tutela transitoria».

Nel tentativo di smuovere le acque, il Wwf ha organiz-zato per domani «una gior-nata nazionale per salvare la foca monaca». Nei porti dai quali salpano i traghetti di-retti verso la Sardegna (Civi-tavecchia, Genova e La Spe-zia) verranno distribuiti ai passeggeri delle navi volan-tini per richiamare la loro attenzione sulla drammatica situazione della foca mona-ca. I turisti verranno invitati a non recarsi nei luoghi in cui è stata sollecitata la creazione di zone di tutela biologica, come Cala Gono-ne. L'iniziativa verrà ripetu-ta martedì nei porti sardi.

ca. gra.

Per la foca monaca, in via di estinzione, il Wwf da 15 anni chiede la creazione di aree protette

dall'Italia

■ Trenta miliardi ai partiti per spese elettorali

ROMA — Il presiden-te della Camera Nilde Iotti con un decreto, pubblicato ieri sulla *Gazzetta Ufficiale*, ha reso esecutiva la riparti-zione dei 50 miliardi del contributo dello Stato ai partiti politici a titolo di concorso nelle spese elettorali del 14 giugno per il rinnovo del Parla-mento.

La dc incasserà 8 mi-liardi 917 milioni, il pci 7 miliardi 23 milioni, il psi 3 miliardi 977 milioni, il msi 1 miliardo 918 milio-ni, il pri 1 miliardo 774 milioni, il psdi 1 miliar-do 180 milioni, il pr 1 mi-liardo 88 milioni, i Verdi 1 miliardo 81 milioni, il pli 970 milioni, dp 872 milioni, la svp 500 milio-ni. Infine sono stati at-tribuiti 498 milioni per le liste comuni psi, psdi, pr e verdi e 483 milioni per Uv (Union valdotai-ne), Aslp (Autonomisti democratici progressi-sti) e prt. Restano esclu-si dal contributo il Par-tito sardo d'azione, la Lega Lombarda e l'Al-leanza Laica Socialista attualmente presenti in Parlamento.

■ Scomparso il capello che accusava l'omicida

VENEZIA — Uno dei due reperti sui quali do-veva essere eseguita una perizia che riguar-da la vicenda giudizia-ria di Maestro Carlotto, il giovane padovano condannato a 18 anni di reclusione per l'omicidio di Margherita Magello, è scomparso. I periti no-minati dalla terza sezio-ne della corte d'appello di Venezia non sono riusciti a trovare il ca-pello che era stato tro-vato tra le dita della donna uccisa nella sua abitazione nel 1976.

La corte d'appello si riunirà il 15 ottobre per valutare la situazione e disporre accertamenti per sapere come mai il capello non è tra i re-perti. La perizia, assie-me a quella su un guan-to da sci in pelle di Carlotto, era stata richiesta dai difensori del giova-ne che si è sempre di-chiarato innocente. *(Ansa)*

Giovane veronese entra nel Guinness dei primati con un eccezionale record

Percorre a piedi 204 chilometri in due giorni

VERONA — In 48 ore ha percorso 204 chilometri a piedi, fermandosi per rifo-cillarsi 15 minuti ogni 5 ore e 45'. L'eccezionale record, che troverà posto nel Guin-ness dei primati, appartie-ne da venerdì sera a Ignazio Salvemini, 21 anni, stu-dente di architettura al Po-litecnico di Milano, residen-te a Villafranca Veronese.

Ha cominciato quasi per scherzo, e la corsa doveva essere, come lui stesso dice, «una sfida con me stesso». E invece, ai bordi del tracciato dove si è svolta l'impresa, c'era tutta Villafranca, a fare il tifo e sostenerlo.

Ignazio Salvemini abita con un compagno di studi a Villafranca. Parte il lunedì mattina per Milano e rientra venerdì sera. E' un patito dello sport: «Negli ultimi anni — racconta — mi sono cimentato in varie di-scipline, dal calcio al nuoto, dal basket alla pallavolo. Ma purtroppo non ho mai potuto iscrivermi ad una so-cietà sportiva, e per questo mi allenavo da solo. Lo studio e il lavoro part-time (il sa-bato sera e la domenica fa il pizzaiolo in una pizzeria del posto), mi lasciavano sempre poco tempo, e i miei orari non coincidevano mai con quelli degli allenamenti delle società».

Ignazio si allena, correndo sulle stradine di campa-gna, due ore ogni giorno. «Poi — dice — i miei amici mi lanciano una sfida. Vo-gliono vedere quanto riesco a camminare senza fermar-mi. E io ho deciso di prova-ci. Da dieci giorni mi sono dedicato esclusivamente alla gara. Correvo 50-60 chi-lometri al giorno, nei campi attorno a Villafranca. E ben presto la mia corsa è diventa-ta un fatto pubblico, che ha coinvolto molta gente».

E' il padre di Ignazio, Vi-tantonio Salvemini, a cura-re l'organizzazione della singolare competizione. Ar-rivano sei sponsor locali, e viene individuato il traccia-to: un percorso di 297 metri, attorno al campo sportivo del Castello Scaligero di Villafranca. E lunedì scorso sui muri del paese compaio-no addirittura dei manife-sti, che annunciano la gara.

La corsa comincia merco-ledì sera alle 22. Ignazio si presenta con calzoncini corti e canottiera. E comin-cia la sua «fatica». Si ferma solo per affidare le sue gambe alle cure del mas-saggiatore e per ingurgi-tare qualcosa di liquido: caffè, tè, acqua zuccherata e so-stanze ricche di sali. «Il pri-mo giorno non è stato molto duro — dice — anche perché avevo attorno a me tanta gente. Fausto Ferrari-ni il ragazzo con cui divido l'appartamento, e mio fra-tello Massimo mi hanno sempre seguito, come pure i miei genitori. La crisi è arri-vata giovedì notte, fra le 3 e le 4. Ad un certo punto cre-devo di addormentarmi camminando».

La corsa finisce in un vero e proprio trionfo (e con il campo sportivo invaso da centinaia di concittadi-ni), venerdì sera alle 22. In 48 ore il giovane verone-se aveva percorso più di 200 chilometri, stabilendo un singolare record. «Quando ho superato il traguardo — dice Ignazio — mi si sono stretti tutti intorno. Ho stretto centinaia di mani ed hanno voluto addirittura che pronunciassi un discor-so (io un poco allestito al momento. Poi mi hanno carica-to su un'auto e mi han-no portato a letto. Ho dor-mito nove ore di fila, e adesso sto bene. Mi sono fatto chiari, ed ho i piedi indolen-riti, tanto che il massaggia-tore mi ha suggerito di limi-tare al massimo corse e pas-seggiate nei prossimi giorni. Non ho mai provato una fe-licità simile. Era una gara contro me stesso, e invece ha coinvolto l'intero paese».

L'appuntamento, adesso, è per la prossima sfida, quando Ignazio Salvemini tenterà di battersi un'altra volta. **Flavio Corazza**

Un torrido weekend svuota le città, mentre al Sud l'estate uccide e incendia

In fuga dal grande caldo

L'ondata di vento umido dall'Africa non rallenta - Si allarga il fronte del fuoco: il piano d'intervento della Protezione civile

Calabria: in quattro giorni, quindici morti

Sono per lo più anziani, stroncati da collasso - Sei decessi nei «Ricoveri Riuniti» di Reggio - Il direttore sanitario: «La struttura è così come l'hanno costruita nel '22, senza aria condizionata diventa un forno»

REGGIO CALABRIA — Ormai ha assunto i toni e le cifre di una tragedia la sequenza di decessi che si sta registrando a Reggio Calabria. Dove il caldo in quattro giorni ha mietuto già quindici vittime, soprattutto tra gli anziani. Anche ieri la Calabria è rimasta intrappolata sotto una cappa di caldo incredibile, con un tasso di umidità elevatissimo che ha reso l'aria irrespirabile, rendendo inutili anche quei pochi refoli di vento che, pure, di tanto in tanto, si avvertono.

A Reggio Calabria più che nel resto della regione il caldo è insopportabile, nonostante la vicinanza del mare, anzi dello Stretto tradizionalmente spazzato dal vento. Quindici morti, nella sola Reggio Calabria, sono un triste record. Nel crudo linguaggio medico, le morti sono tutte da attribuire a «collasso cardiocircolatorio», ultimo, ineluttabile stadio di uno stato di ipertermia.

«Il decesso — dice la dottoressa Stefania Muritano, uno dei medici in servizio ai Ricoveri Riuniti, il geriatrocomio di Reggio Calabria dove già sei sono i pazienti morti — viene a conclusione di uno stato febbrile che, in meno di dodici ore, con una temperatura che in certi casi raggiunge i 42 gradi, porta al collasso». Non è però solo una coincidenza che la gran parte delle persone morte provenga dai «Ricoveri Riuniti», un ospizio che ha una lunga e travagliata storia.

Il gerontocomio è ospitato in un complesso a metà di una delle colline che sovrastano Reggio Calabria. Ma ad essere carente non è la struttura in se stessa bensì la sua organizzazione, i suoi dipendenti, la sua credibilità nei confronti della cittadinanza. Con molti infermieri che attendono da mesi d'essere pagati e, comunque, d'essere inseriti nei ruoli. I pazienti non possono godere dell'assistenza ottimale.

Il tutto ciò sta avendo una triste conferma in questi giorni, in cui molti di loro — impossibilitati a muoversi o, peggio, costretti in un letto — non hanno di che contrastare il caldo infernale, quest'aria ferma, vero fuoco liquido che brucia gli occhi, che impedisce di riposare, che rende faticoso per una persona anziana anche soltanto muoversi.

Secondo il dottor Vincenzo Di Giuseppe, dei «Ricoveri Riuniti», anche negli anni scorsi si sono registrate nel periodo estivo morti di anziani pazienti a causa del caldo. «Quest'anno però — ha detto — *il fenomeno ha assunto dimensioni maggiori visto il gran caldo dell'ultima settimana a Reggio Calabria. Il fatto* — ha proseguito il sanitario — *è che questa struttura è rimasta tale e quale a come è stata costruita nel 1922. Non esistono condizionatori d'aria, così come non c'è riscaldamento, soprattutto nei piani alti delle strutture non ci sono coperture adeguate per tutelare dal caldo e dall'afa i pazienti. Il sole batte in pratica tutto il giorno e provoca all'interno dell'istituto temperature altissime. I degenti, che si trovano già in condizioni precarie di salute, in pochissimo tempo hanno un innalzamento della temperatura corporea e da qui la morte*».

Ma non sono soltanto ospiti dei «Ricoveri Riuniti» le vittime dell'ondata di caldo. Agli «Ospedali Riuniti», la maggiore struttura sanitaria della città, sono morte altre persone, sempre vittime del caldo. «Numeri» ufficiali ancora non ne esistono, «anche perché — dice Fulvio Rizzo, uno dei sostituti procuratori della Repubblica di Reggio Calabria — *essendo morti naturali*, a noi non viene comunicato nulla».

Certo è, comunque, che chi vuole avere altre notizie, notizie ufficiali, sbatte contro il classico muro di gomma. Il direttore sanitario degli «Ospedali Riuniti» idove pure si sono registrate, almeno ufficiosamente, sei morti di anziani per collasso seguito ad uno stato ipercpiretico) non si trova: non è a casa, né all'ospedale.

Le previsioni per i prossimi giorni non sono delle migliori, anche se tutti sperano che, se non il caldo, si attenui almeno l'umidità, che è quella che sta sfiancando la gente. Anche ieri, a Reggio Calabria, la temperatura ha sfondato abbondantemente il «tetto» dei 35 gradi: alle 14 la colonnina di mercurio oscillava tra i 38 ed i 39 gradi.

d. mi.

Un morto anche a Palermo

PALERMO — Un muratore è morto a causa del caldo torrido. Giacinto Martillaro, 53 anni, padre di 11 figli, aveva finito il turno antimeridiano in un cantiere edile e stava rientrando a casa percorrendo via Castelforte quando si è accasciato al suolo. E' stato soccorso e trasportato all'ospedale di Villa Sofia dove è deceduto poco dopo. I medici pensano che l'uomo sia morto per un'emorragia cerebrale provocata dal forte caldo. *(Agi)*

Il colpo di calore, killer di anziani e malati

«I rischi maggiori, spiega il prof. Zorzin, per chi soffre di cuore, fegato e reni» - «Il caldo eccessivo impedisce la sudorazione e provoca uno stress crescente, fino alla morte» - Come ci si può difendere

ROMA — Morire di caldo non è un semplice ed esagerato modo di dire. Il caldo può effettivamente uccidere. Lo strumento-killer, sfoderato da temperature eccezionali accompagnate da un'elevata percentuale di umidità e da scarsa ventilazione, è il colpo di calore. Un rischio pericoloso di un'estate che non significa soltanto vacanza, benessere, gioia e distensione. «*Il rischio è più grave per gli organismi più deboli, per età o per malattia* — avverte il prof. Lelio Zorzin, docente di Idroclimatologia Medica presso la Scuola di Specializzazione in Reumatologia dell'Università di Roma — *ma non lo si può escludere per nessuno. E' naturalmente maggiore per i cardiopatici, per i nefropatici, per le persone con disturbi pressori e in genere per le persone più deboli, come gli anziani e i bambini, specialmente se malati*».

Perché il caldo arriva ad uccidere? «*Tra l'organismo e l'ambiente c'è un equilibrio termico: la produzione e la dispersione di calore deve rimanere bilanciata e costante. Quando la temperatura esterna sale, l'organismo si protegge con meccanismi termoregolatori come la sudorazione, la «perspiratio insensibilis» e cioè il sudore che non si vede, la perdita di vapore acqueo attraverso la respirazione. Se l'aria è molto umida la traspirazione diventa più difficoltosa.*

«*Quando la temperatura esterna* — spiega il professor Zorzin — *raggiunge valori elevati, come in punte della Grecia e dell'Italia meridionale in questi giorni, e i meccanismi per la dispersione del calore interno subiscono un deficit acuto e perdono notevolmente di efficienza, si arriva ad uno stress termico di varia gravità che altera e compromette funzioni importanti dell'organismo fino a provocarne la morte*».

I cardiologi spiegano che un calore esterno eccessivo provoca una sensibile dilatazione dei vasi, specialmente nella periferia dell'organismo. Il cuore deve perciò lavorare molto di più per pompare il sangue e nei casi più gravi si arriva all'insufficienza cardiocircolatoria acuta e quindi alla morte. Ma anche una sudorazione eccessiva e troppo rapida, che disidrati gravemente l'organismo, può determinare un collasso che può volgere al peggio qualora il medico non intervenga tempestivamente.

Quali sintomi premonitori possono anticipare uno stress da caldo nelle giornate più afose? «*Inappetenza, nausea, insonnia, disturbi della digestione, astenia, senso di abulia, malessere generale, perdita di coscienza per qualche minuto, sono tutti segnali che caratterizzano il disagio termico* — prosegue Zorzin. — *Quando tendono a diventare più gravi conviene consultare il medico*».

Con quali accorgimenti possiamo difenderci? «*Non bisogna uscire di casa e stare al sole, e a lungo, nelle ore più calde. Bisogna vestirsi con abiti molto comodi, non aderenti, fatti con tessuti che consentano la traspirazione e che coprano la maggior parte dell'epidermide. E soprattutto portare un copricapo per proteggere il cervello*».

Le abluzioni e le docce sono utili? «*Certamente, specialmente nelle ore di maggior caldo. Ma bisogna evitare di stare in acqua e al sole forte nello stesso tempo*».

I condizionatori d'aria sono un aiuto efficace? «*Quelli in casa certamente. Quelli in auto sono utili soprattutto per chi compie lunghi percorsi. Per i tragitti brevi e con arrivo in località assolate può anzi forse essere controproducente. In ogni caso bisogna stare attenti a non passare bruscamente da un ambiente troppo refrigerato ad uno troppo caldo, come la strada asfaltata nelle ore più calde. Uno sbalzo termico eccessivo sarebbe pericoloso*».

L'alimentazione può aiutare? Come dobbiamo mangiare nei giorni di grande caldo? «*Bisogna garantire all'organismo un sufficiente apporto di liquidi, sia in forma di bibite che di alimenti, eliminando gli alcolici e privilegiando quegli alimenti — come frutta e verdura — che contengono acqua e i sali minerali di potassio e magnesio eliminati con il sudore. In alternativa si possono acquistare in farmacia prodotti integratori a base di potassio e di magnesio*».

Secondo i meteorologi la grande ondata di caldo sta per esaurirsi. Il colpo di calore non dovrà quindi fare più paura? «*Tutt'altro. I colpi di calore sono possibili anche in condizioni climatiche normali. A tenerli davvero lontani, però, e specialmente quelli con gravi disturbi cardiocircolatori, che si espongano al sole in maniera intelligente e troppo a lungo*».

Bruno Ghibaudi

Difficoltà per i terremotati d'Irpinia

POTENZA — In Basilicata, l'ondata di caldo crea disagi e difficoltà soprattutto nei Comuni dell'area del cosiddetto «cratere» dove alcune centinaia di persone rimaste senza tetto in seguito al terremoto del 1980 vivono in villaggi di prefabbricati e «containers».

Le elevate temperature di questi giorni stanno creando difficoltà anche nell'approvvigionamento idrico di alcuni Comuni dell'interno (in particolare, nella zona al confine fra Basilicata e Irpinia, nei comuni dell'alto Materano e della costa jonica). In queste aree è stato istituito un servizio di distribuzione idrica con autobotti. *(Ansa)*

La Sardegna è già il tutto esaurito

CAGLIARI — Spiagge prese d'assalto alla ricerca di un po' di refrigerio in Sardegna. Ed è un costante aumento il flusso dei turisti che in questi giorni giungono nell'isola. Viaggiano a pieno carico le navi della Tirrenia, che da sabato scorso ha istituito quattro corse supplementari quotidiane. Molti i voli charter tedeschi, inglesi e americani.

In tutte le principali località costiere, alberghi, residence e campeggi, registrano il tutto esaurito. *(Ansa)*

Proposto abbonamento alle autostrade

ROMA — Abolizione dei caselli autostradali, introduzione di un «bollo» di libera circolazione e riutilizzo del personale per i servizi di vigilanza e assistenza agli automobilisti: contro le code e gli intasamenti che si formano alle barriere autostradali, questa la proposta di legge presentata da Franco Bassanini, deputato della sinistra indipendente. Il «bollo di circolazione autostradale», annuale o semestrale, potrebbe essere acquistato a un costo contenuto presso gli uffici postali, come già avviene all'estero.

Bassanini ha pure proposto un «*modesto aumento* dell'imposta erariale sul gasolio per autotrazione «*in modo da avviare una graduale operazione di disincentivazione del trasporto stradale delle merci deperibili sulle lunghe distanze*». (Agi)

Capri, 3 miliardi di danni

NAPOLI — Una serie di misure urgenti sono state decise, dalla prefettura, a seguito dell'incendio che è divampato venerdì nell'isola di Capri e che ha provocato l'interruzione della strada di collegamento tra Capri ed Anacapri a causa di un costone reso pericolante dalle fiamme. I lavori di sistemazione del costone cominceranno domani mattina, sulla base di una perizia che sarà redatta da tecnici specializzati. La spesa occorrente — circa tre miliardi di lire — è stata già finanziata. Nell'attesa del completamento dei lavori e della riapertura della strada, sono stati migliorati e potenziati i servizi di collegamento via mare. Il decimo Comiliter ha anche messo a disposizione una elimbulanza per il trasporto urgente di ammalati. *(Ansa)*

Due tentativi di Rossana Majorca

SIRACUSA — Rossana Majorca ieri mattina non è riuscita a superare il proprio limite di profondità in apnea di 55 metri, fissato l'anno scorso a Crotone, con un'innovazione in «assetto variabile», appesantita cioè da una zavorra abbandonata poi sul fondo.

Rossana ha fatto due tentativi. Il primo alle 10,23 ha dovuto interromperlo alla profondità di 50 metri, per l'impossibilità di compensare l'orecchio destro. Generosamente, Rossana ha riprovato alle 11 in punto, ma anche questa volta il suo timpano infiammato le ha impedito di scendere oltre i 55 metri.

Scatta l'emergenza in diverse zone del Sud martoriate dagli incendi

Puglia e Sicilia bruciano di più

Nel Salento il gran bosco delle Pianelle assediato da un fronte di fuoco lungo due chilometri Gravi danni alla macchia mediterranea - In pericolo la pineta di San Martino presso Palermo

ROMA — L'emergenza-incendi è scatta in tutto il Centro-Sud. Il gran caldo in molte regioni viene a sovrapporsi e ad aggravare un già pesante periodo di siccità. Le «esche» per il fuoco aumentano, tanto che il Centro operativo aereo unificato della Protezione civile sta svolgendo un'attività particolarmente intensa, impegnando equipaggi dell'esercito, dell'aeronautica e della marina, per cooperare a spegnere incendi di grosse dimensioni.

La Protezione civile ieri mattina ha dovuto inviare due aerei «G222» di stanza a Cagliari, nel comune di Cittanova, località Montecampanaro, dove bruciano cento ettari di alta macchia e cedui (fronte del fuoco tremila metri). E' stato inoltre inviato un aereo «CL215» e un «C130» a Massafra (Taranto) dove il fuoco sta bruciando una vegetazione di alta macchia e minacciando lecci ad alto fusto il bosco delle Pianelle: il fronte del fuoco è di due chilometri frazionato in due parti di un chilometro ciascuno.

Si tratta dei rogo divampato al «Corno della strega», nei pressi di Martina Franca e non molta distanza appunto dal bosco delle Pianelle. Guardie forestali e vigili del fuoco sono impegnati per salvare la macchia alta mediterranea presente nella zona e numerose masserie circostanti. La situazione si è leggermente aggravata nelle ultime ore a causa di un improvviso cambiamento di direzione del vento, che ha fatto propagare le fiamme fin quasi a lambire il bosco.

Il caldo afoso ed il vento di scirocco, che anche ieri hanno tenuto la Sicilia come sotto una cappa, hanno alimentato nuovi incendi mentre nel Siracusano con le prime luci del giorno si è avuta conferma della gravità dei danni provocati dal fuoco ieri a Palazzolo Acreide e nella Val d'Anapo.

Nei dintorni di Palermo le fiamme hanno minacciato una notevole estensione della pineta di San Martino delle Scale, località climatica a 15 chilometri dalla città, dove già i boschi un tempo folti sono stati decimati. Due case rurali sono state distrutte in altri incendi divampati in provincia di Enna, nelle campagne di Villarosa e Leonforte. Fiamme che stavano per propagarsi ad alcuni villini anche sul Monte Erice che sovrasta Trapani. Vigili del fuoco, carabinieri, polizia e uomini dell'Azienda regionale delle foreste aiutati da numerosi volontari civili hanno lottato in molte zone per tutta la notte, sostituiti in mattinata da squadre di rincalzo.

Nel Siracusano i danni più consistenti si sono avuti in alcuni boschi di lecci e conifere tra Cassaro, Ferla e Buscemi, mentre le fiamme hanno incenerito parecchie zone verdi nei pressi di Cava Grande, a Cassibile. A Catania incendi sono scoppiati nelle campagne di Adrano, Vizzini e San Domenico.

Un altro rogo ha impegnato lungamente vigili, militari e volontari nel bacino del fiume Nela, vicino a Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), ed uliveti e sottobosco sono in fiamme sui monti delle Madonie ad un centinaio di chilometri da Palermo. Un bosco di querce e conifere è stato investito dal fuoco sul Monte Cavallo nella zona di Polizzi Generosa, sempre nel Palermitano.

Alcuni ettari di macchia mediterranea sono stati inceneriti nell'isola di Vulcano dove si trovano numerosi turisti e villeggianti italiani e stranieri. Ancora alle Eolie, gli effetti devastanti del fuoco sono ben visibili ad Alicudi dove il pozzo verde è praticamente sparito.

In Calabria, come conferma la Protezione civile, il rogo più vasto è divampato all'alba nei boschi di Cittanova, nella piana di Gioia Tauro. Sono andati già distrutti cento ettari di macchia mediterranea, leccio e sughero.

La situazione si è fatta pesante nel Crotonese dove, al comando dei vigili del fuoco, sono giunte oltre cento richieste di intervento per focolai nella zona attorno a Crotone, Strongoli, Isola Capo Rizzuto e San Mauro Marchesato. Sono andati a fuoco sterpaglie, uliveti, lecci. A San Mauro si è incendiato un magazzino pieno di fieno, mentre l'alto calore ha causato una moria di polli in vari allevamenti. Secondo stime ufficiose ne sarebbero morti oltre tremila. Vigili del fuoco e forestali sono coadiuvati da un aereo inviato in mattinata dall'Aeronautica militare.

Speciali misure per fronteggiare le situazioni di emergenza sono state decise dal ministro per la Protezione civile, Zamberletti, con i ministri dell'Interno, della Difesa e dell'Agricoltura. Fino al 20 settembre sono stati autorizzati i richiami, da un minimo di 30 giorni ad un massimo di 90, di 650 vigili del fuoco volontari dei comandi provinciali e l'invio in Sardegna di una adeguata aliquota di personale permanente del corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Con provvedimenti a parte, relativi al concorso aereo nella lotta antincendi, anche quest'anno, oltre agli eventuali interventi dal continente con aerei G.130, G.222 e CL215 dell'Aeronautica militare, sono state destinate alle attività contro gli incendi boschivi nella sola Sardegna numerose ore di volo. E precisamente: 100 con elicottero Ch.47 dell'aviazione leggera dell'esercito e 1000 con elicottero AB.205, sempre dell'Ale, per gli interventi operativi sul fuoco; 800 con velivoli leggeri SM.1019 e/o elicotteri AB.206 dell'Ale per la prevenzione incendi (ricognizione e sorveglianza).

Il coordinamento dei mezzi aerei sarà svolto da personale del Centro operativo aereo unificato della protezione civile appositamente distaccato sull'isola.

Per la campagna contro gli incendi sull'intero territorio nazionale sono state inoltre pianificate altre 4160 ore di volo complessive così suddivise: per interventi 200 con elicotteri CH.47 dell'Ale, 160 con elicotteri AB.212 della marina militare. Quanto all'Aeronautica: 300 interventi con aerei G.130 Maffa; 800 con aerei G.222; 300 con elicotteri HH.3F; 2000 con Canadair CL-215. Per avvistamento e controllo incendi 400 con aerei leggeri ed elicotteri dell'Ale (200 per il Lazio e 200 per la Sicilia).

LA RICETTA ANTI-AFA

Paterson (New Jersey). L'estate ha avvolto in un'ondata di afa la costa orientale degli Stati Uniti. L'empirico rimedio di Eliezer Collado, sei anni, è farsi versare in testa dal fratello un bicchierone di acqua gelata mentre sta in un secchio della spazzatura

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali, nuvolosità variabile con possibilità di precipitazioni locali. Sulle altre zone del Nord, molto nuvoloso con piogge e temporali localmente forti. Dalla serata tendenza a miglioramento. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari temporaneamente intensi con possibilità di precipitazioni sparse anche temporalesche e schiarite più ampie in serata.

temperatura: in diminuzione al Nord.

venti: nordoccidentali con locali rinforzi tendenti a divenire settentrionali al Nord e successivamente al Centro e sulla Sardegna.

mari: mossi o localmente molto mossi i bacini settentrionali.

città italiane

Bolzano	19	34	L'Aquila	21	33
Verona	20	31	Roma Ciampino	23	35
Trieste	24	32	Roma Fiumicino	23	31
Venezia	22	32	Campobasso	20	33
Milano	21	33	Bari	23	36
Torino	18	30	Napoli	22	35
Cuneo	18	28	Potenza	20	34
Genova	23	27	S.M. Leuca	28	38
Bologna	25	36	R. Calabria	24	41
Firenze	23	34	Messina	25	40
Pisa	20	29	Palermo	26	37
Ancona	24	36	Catania	23	42
Perugia	20	28	Alghero	23	31
Pescara	20	34	Cagliari	23	32

città estere

Amsterdam	15	17	sereno	Lisbona	17	28	nuvoloso
Atene	27	42	sereno	Londra	13	17	nuvoloso
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	16	29	sereno
Berlino	19	26	nuvoloso	Madrid	19	34	sereno
Bruxelles	11	15	nuvoloso	Montreal	21	31	nuvoloso
Buenos Aires	7	13	nuvoloso	Mosca	19	28	nuvoloso
Copenaghen	13	20	pioggia	New York	24	34	temporali
Dublino	12	20	nuvoloso	Parigi	16	31	nuvoloso
Francoforte	12	25	nuvoloso	Pechino	20	34	sereno
Gerusalemme	23	34	sereno	Rio de Janeiro	19	26	nuvoloso
Ginevra	16	27	sereno	Sydney	9	19	sereno
Helsinki	14	16	pioggia	Tokyo	26	33	sereno
Honolulu	24	33	sereno	Varsavia	18	26	nuvoloso
Il Cairo	24	37	sereno	Vienna	19	28	pioggia

Vince «partenza intelligente»: media di 100 km all'ora sull'Autosole

Otto milioni verso le vacanze

ROMA — Previsioni rispettate per la «prova generale» del maxi-esodo di fine luglio-primi agosto, che si prevede faccia il record. Otto milioni di persone, fra gente partita per le sospirate ferie, pendolari nostrani e stranieri in arrivo (un milione circa), sono in movimento dalla sera di venerdì ad oggi con un'incidenza delle località marittime che sfiora il 70% delle preferenze.

La conclusione degli esami di maturità, con «liberalizzazione» di oltre 500.000 studenti, la decisione di non pochi di evitare i possibili ingorghi di fine luglio e quindi di anticipare la partenza, e la spada di damocle degli scioperi in arrivo nei trasporti, hanno riversato su strade ed autostrade centinaia di migliaia di partenti.

Notevole il traffico per lo più in direzione Nord-Sud al Brennero, a Como-Brogeda, a Pese, in tutte le grandi città, lungo l'Autosole e l'Adriatica. Sulla Milano-Bologna-Firenze-Roma e sulla Milano-Bologna-Rimini, tra le 22 di ieri sera e le 11 di stamane, è stato possibile valutare una velocità media di 100 chilometri orari: che fa il senso di un flusso costante, senza ingorghi.

A favorire la media è stata indubbiamente il blocco dei mezzi pesanti. La polizia stradale è presente al gran completo, in coordinamento con tutte le forze addette alla prevenzione. La sola rete della Società Autostrade ha registrato venerdì 1.150.000 veicoli (il 18,3% merci). In particolare 222.000 hanno circolato sulla Milano-Roma e 185.000 sulla Bologna-Bari-Taranto. Sulle stesse autostrade, tra le 22 di venerdì e le 10 di ieri mattina sono stati rispettivamente 55.000, con una punta massima oraria di 20.200 fra le 7 e le 8, e 55.000, con 9.500 in un'ora, fra le 8 e le 9.

La punta assoluta di venerdì era stata registrata tra le 17 e le 18 e tra le 18 e le 19 sulla Modena-Bologna, in direzione Rimini, con 3.100 veicoli in un'ora. Tra Bologna e Imola ne sono transitati 2.900 dalle 18 alle 19.

Il traffico è stato intenso anche sulla Udine-Tarvisio, per l'arrivo di numerosi austriaci, a Modena-Campogalliano e sull'intera Milano-Bologna-Rimini.

A proposito degli stranieri, il ritorno del «turismo Made in Italy» è confermato dai dati dell'Aci. Nel solo giugno sono stati registrati ai principali valichi stradali di frontiera i seguenti ingressi di stranieri: Brennero: 1.841.900 (+52% sul giugno 1986); Ponte Chiasso: 635.000 (-4%); Ventimiglia: 667.000 (+9%); Tarvisio: 374.000 (+128%); Monte Bianco: 167.000 (+6%). Il totale è di 3.664.000, con un progresso del 34% rispetto al giugno dello scorso anno.

Nell'intero periodo gennaio-giugno sono stati toccati i 12.861.000 ingressi, con un aumento del 6% nei confronti del primo semestre dell'86. Il tutto ha incrementato fortemente il movimento veicolare. Di qui un rinnovato invito alla prudenza.

Dai dati aggiornati relativi all'attività delle forze di polizia emergono i seguenti elementi relativi al periodo 1-24 luglio: 16.905 incidenti; 608 morti; 14.382 feriti; 1.580 incidenti con coinvolgimento di veicoli pesanti; 459.715 contravvenzioni, di cui 184.271 per infrazione delle norme di comportamento e 12.350 per l'inosservanza dei limiti di velocità. Duemilacinquanta automobilisti sono stati segnalati per la revisione o sospensione della patente di guida.

Ogni giorno hanno circolato in media nove milioni di veicoli. A proposito dei morti e dei feriti, nel periodo 13-24 luglio, raffrontato a quello analogo dell'86, si sono avuti rispettivamente una flessione del 4,8% ed un aumento dell'8,7%. *(Api)*

Com'è cambiato il mestiere di guida alpina

Vivere di Monte Bianco

A Courmayeur l'associazione conta 40 soci - I clienti non bastano: c'è chi scrive libri, fa il maestro di sci o il soccorso - Ma l'orgoglio della montagna non muore

DAL NOSTRO INVIATO

COURMAYEUR — Un secolo fa coraggio, umiltà e sudore erano merci che pagavano sul Monte Bianco, così come cent'anni prima lo erano stati i cristalli e i sogni di Jacques Balmat. E quando sulle Alpi vennero «signori» curiosi di salire lassù, il montanaro divenne guida e, all'ombra della più alta montagna d'Europa, si strutturò in associazione già nel 1821 a Chamonix e nel 1850 a Courmayeur.

Sul versante italiano del Bianco quanto è rimasto delle epopee gloriose? Quanto sopravvivono quei quarti di nobiltà che dovrebbero fare primeggiare le circa 40 guide in attività a Courmayeur (i «cugini» di Chamonix sono duecento, divisi in due associazioni e con una concorrenza e a volte anche animosità spietate fra loro) e invece magari si dondolano nel ruolo dei ricordi?

Una cosa è sicura: soltanto con il mestiere di guida non camperebbe neppure l'uomo più frugale. «L'eccezione c'è, certamente — dice Ruggero Pellin, vicepresidente della guide di Courmayeur — e con una clientela affezionata e in un'estate non bersagliata dal maltempo si può arrivare anche alla decina di milioni. Ma ciò succede soltanto a chi ha deciso di vivere la montagna a tempo pieno, non a chi, come cinquanta o più anni fa, aveva un mestiere di riserva per i mesi grigi».

Che anni massacranti dovevano essere quelli, ma anche che scuola di vita. Quando poi si era portatore (oggi si chiama aspirante guida) si viveva il termine nella sua piena ricchezza. Francesco Thomasset ha 73 anni e ricorda l'ingaggio al Rifugio Torino: «È incredibile rispetto ad oggi ricordare l'affollamento dei rifugi negli Anni Trenta, servivano tonnellate di viveri ogni estate: io tutti i giorni salivo dalla piazzola dove terminava la carraccia per i muli fino al Torino con cinquanta chili sulle spalle, poi già il corso e su con un altro carico».

Già: il guadagno contava, ma non più di tanto. Perché se da un lato era vero, come ricorda l'ottantenne Marcello Musallon, che ai suoi tempi il Monte Bianco salito dalla via della Brenva significava una mucca e qualche spicciolo d'avanzo (oggi in proporzione questa ascensione si dovrebbe farla pagare almeno tre improponibili milioni), per contro erano sincere le parole di Emile Rey, morto nel 1930 sul Dente del Gigante: «Non è il guadagno che mi spinge verso le vette, ma la grande passione per la montagna».

A Courmayeur presidente delle guide è un viareggino, Cosimo Zappelli, celeberrimo decenni fa per le sue capacità di infermiere-alpinista e sorse compagno di cordata indissolubile di Walter Bonatti (ed erano periodi in cui il grande scalatore bergamasco aveva non poche frizioni con la gente di Courmayeur ed essergli amico non era certo conveniente). Oggi Zappelli vive di montagna, e per campare dignitosamente è disposto a un'attività proteiforme.

«Ci sono i clienti buoni, quelli che si conoscono da anni e si ha la voglia di portarli anche sulla Major o sul Pilastro Rosso — dice Zappelli — e quelli di giornata; scrivo libri, faccio prospezioni geologiche, sono sempre fortemente impegnato con il Soccorso Alpino che ora, da quando è stato istituito il servizio di Protezione Civile valdostana, è attività retribuita in modo dignitoso. Si sta di guardia 48 ore all'elisoccorso di Pollein, una guida e un aspirante guida d'estate e una guida e un conduttore con cane da valanga d'inverno e ogni intervento sui monti valdostani spetta a te: puoi imbatterti in giorni in cui hai solo noia o fare anche quattro soccorsi al giorno. Compenso 300 mila lire. Un'altra pacchia che però diventa torrentello soltanto per quelli di noi che d'inverno fanno anche i maestri di sci».

Nell'organico della società delle guide ve ne sono alcune che non esercitano più, altre con attività modesta, altre ancora che non partecipano ai turni della Protezione Civile, ma se ne trovano anche di molto «ruspanti». «Quando un potenziale cliente arriva alla segreteria dell'associazione chiedendo di fare una salita — dice Hans Marguerettaz, giovane e attivissimo aspirante, uno di quelli che preferisce vivere la montagna in ogni sua forma, dal freeclimbing al parapente — la guida di turno tiene a conoscerlo e, in piena libertà, può decidere se accettare o no di fare quella salita o di proporne una in cambio. Nella quasi totalità dei casi il cliente è modesto e ciò che chiede lo sa fare; se propone una scalata di grande impegno gli si chiede una mezza giornata di palestra per vedere che cosa si combina».

E' risaputo che l'ecatombe che si ripresenta puntuale ogni estate sulle Alpi sarebbe ben meno dolorosa se ci si servisse di più delle guide. Non servirebbe più un Duca degli Abruzzi o anche un Mourino che girano per le vette del mondo con mezza Cervinia o Courmayeur al seguito, ma non occorre poi essere miliardari per un'ascensione in sicurezza. Il Monte Bianco dal rifugio Cornelia costa 240 mila lire per due persone, un cliente sullo sperone della Brenva ne costa 460, ma vi sono gite splendide come la via attrezzata allo Chetif (dove è salito il Papa l'anno scorso per il bicentenario) e le Pyramides Calcaires offerte a 25 mila lire a testa.

Con la loro divisa grigia non mancano alle inaugurazioni, ai funerali e alle bevute, ma non è scena per turisti. L'etica della professione, la fierezza di un mestiere duro imposto solo dall'amore per i monti, sono una radice che ha buoni germogli. «La differenza più grande fra noi e i giovani — sostiene Ubaldo Rey, 54 anni, un "duro" del K2 — è nella diversa disponibilità economica. Io non tutti i guadagni del primo anno da portatore mi comperai la divisa; le scarpe, sì, venivano rinnovate sovente, ma la corda, il sacco e la piccozza erano arnesi sacri, preziosissimi la cui perdita era dramma e l'acquisto un rituale. Con l'abbondanza di oggi un mestiere non può avere il mio abito mentale, così come è difficile fargli rivivere il rapporto che noi avevamo con i clienti: in rifugio lì mi stendevo soltanto quando il cliente era a letto con la coperta rimboccata. Certo che poi in parete (Toni Gobbi era maestro in questo comportamento) gli potevi chiedere tutto, perché eri l'uomo da rispettare, l'uomo che portava fuori dai pericoli. Insomma, la guida».

E con questo spirito, sia di chi è felice della solare Tour Ronde per tornarsene la sera in famiglia, sia di chi come Pino Cheney scalpita dall'Annapurna all'Alaska, a Courmayeur la montagna in queste scorrelente giornate di luglio è ancora un bel vivere. Chissà, forse abbiamo sbagliato tutti associando automaticamente alla parola guida il simbolo della verticale; se la portassimo al valore di accompagnatore e la seguissimo su ogni facile terreno, da ogni sasso balzerebbero i guizzi di luce dei cristalli di Balmat e il Bianco sarebbe un talismano da possedere senza angosce.

Gigi Maliana

Deltaplanista precipita nel Pescarese

PESCARA — Un deltaplanista di 25 anni, Aurelio Onesti, di Collecorvino, è precipitato con il suo deltaplano da un'altezza di oltre trenta metri ed è rimasto ferito in modo grave. Le sue condizioni sono state giudicate gravissime anche dai medici dell'ospedale di Pescara dove è stato ricoverato. Il giovane si era levato da un monte in contrada «Capotino» di Collecorvino per compiere alcuni voli di esercitazione. Forse per la mancanza di correnti ascensionali o per un'errata manovra, il deltaplano è precipitato con una caduta quasi verticale.

Accertamenti del procuratore di Milano su vecchie inchieste

Valtellina, dubbi sul passato

Beria d'Argentine: «Ora la magistratura di Sondrio sta facendo un buon lavoro, sui trascorsi non posso esprimermi» - S'ipotizza l'omicidio colposo per la tragedia di Tartano

Sant'Antonio (Sondrio). I vigili del fuoco sul greto del fiume recuperano un'auto intrappolata nel fango (Telefoto Ansa)

MILANO — «Io posso dire che la magistratura di Sondrio adesso sta facendo un buon lavoro. Per il passato non posso esprimermi: sto compiendo una serie di accertamenti». Così ha detto il procuratore generale Adolfo Beria d'Argentine, annunciando di aver affidato ai suoi sostituti, Giovan Battista Bimoni, l'esame di tre vecchie inchieste sui dissesti idrogeologici della Valtellina. Dopo aver studiato i fascicoli il sostituto presenterà una relazione in base alla quale la Procura Generale deciderà se avocare o meno le inchieste.

Beria d'Argentine ha spiegato di aver chiesto in visione i fascicoli dopo aver letto «la denuncia di fatti che potrebbero far pensare ad una mancata presenza della magistratura nel governo del territorio». La denuncia era stata fatta da Magistratura Democratica che accusava il procuratore di Sondrio, Ettore Cordisco, di aver sistematicamente archiviato le indagini avviate dal pretore di Tirano, Giuseppe Scelsi, e passate per competenza al suo ufficio.

Le tre inchieste ora all'esame del sostituto Bimoni riguardano: un'inondazione nelle campagne di Teglio del 1986, una «captazione» di acqua per cui erano già state emesse 14 comunicazioni giudiziarie e una serie di frane avvenute nel 1983. Le prime due sono in fase di istruttoria sommaria, l'ultima era stata archiviata.

Vi sono altre due inchieste già in mano al giudice istruttore e sulle quali la procure generale non può intervenire: una frana senza vittime a Sondalo, nel 1960 e la frana di Tresenda, nel maggio del 1983, che causò invece 17 morti.

Beria d'Argentine ha fatto anche il punto sulle indagini aperte dopo i disastri di questi giorni. Per un episodio, la tragedia dell'albergo Gran Baita, si lavora già sull'ipotesi di reato, disastro e omicidio colposo.

s. m.

Un italo-americano ha un piano faraonico ma i partiti sono contrari

Indianapolis sulla Domiziana

NAPOLI — Il piano è faraonico: costruire una serie di Indianapolis sul litorale domiziano, tra Napoli e Roma. Piste per autocross, motocross, rallycross, formula uno, ma anche campi da golf, piscine, laghetti artificiali, alberghi dovrebbero sorgere su un'estensione di oltre centocinquanta ettari di terreno oggi agricolo.

Il mega-progetto, dal costo di oltre venticinque miliardi, è al centro di una furibonda polemica scoppiata nel consiglio comunale di Cellole.

Se per il sindaco democristiano, Antimo Dodda, la «Indianapolis» del Bud potrebbe costituire sicuramente una grossa occasione per lo sviluppo turistico in una zona peraltro devastata dalla speculazione edilizia, per l'opposizione comunista l'operazione costituirebbe un grave attentato a quel po' di verde superstite e una palese violazione del piano regolatore. E poi: chi è il multimiliardario ideatore del mega-complesso? Quali garanzie offre dal punto di vista finanziario?

Il progetto presentato al comune di Cellole di lavori, già avviati, sono sospesi perché la documentazione era incompleta) reca la firma della «International Motor Company», semisconosciuta società a responsabilità limitata con sede a Caserta, il cui presidente è un giovane italo-americano di vent'anni, Orazio Vincenti.

In realtà, il vero padrone dell'«Indianapolis» casertana è il padre del ragazzo, il cinquantenne Ferdinando Vincenti, proprietario di un albergo sul litorale domizianо. «Per quindici anni ho vissuto a Detroit — spiega con un marcato accento americano —. Ho lavorato nell'edilizia, ho fatto i soldi. Conto di realizzare il progetto senza fare debiti. Negli Usa ho avuto molti interessi e altrettanti amici. Sicuramente mi aiuteranno».

Quali amici? «Amici, di quelli seri e influenti».

Ferdinando Vincenti, originario di Castellammare di Stabia, dice che l'idea di costruire il mega-complesso gli venne qualche anno fa, quando si stabilì a Mondragone, in uno dei territori più colpiti dalla speculazione edilizia e dalla violenza della camorra. «Anche se è stato parzialmente rovinato, questo sono a me pare l'America: è lì, incanto, il luogo ideale che tutto il mondo deve conoscere». Il vulcanico imprenditore giura che la sua «Indianapolis» sarà pronta entro il '90. «Quando ci saranno i campionati del mondo di calcio, qui sarà tutto pronto».

L'imprenditore italo-americano mostra di sapere ciò che vuole, ma sembra a digiuno dei complessi meccanismi della burocrazia. Si è visto infatti restituire il progetto presentato al municipio di Cellole, perché la documentazione allegata è stata definita «incompleta».

Ma c'è un altro problema: il consiglio comunale è diviso sull'opportunità o meno di realizzare l'impresa. Il 28 giugno scorso, sindaco e giunta hanno tentato di far approvare una variante al piano regolatore, per consentire la realizzazione del mega-complesso. Ma la delibera per il momento non è stata approvata: il consiglio comunale ha preferito rinviare una decisione in attesa di nuove informazioni.

f. mil.

ANNIVERSARI

PIER LUCA, siamo disperati, ci hai donato una bella favola che è durata soltanto 22 anni, non ci resta che piangere la tua infinita giovinezza. Papà mamma, Claudia

Gli zii **Fausto** e **Teresa**, **Lorenzo** e **Paola**, **Enzo** e **Maria**, i cugini **Fabrizio** e **Antonella**, **Fausta**, **Fulvio**, **Alessio**, **Maurizio**, **Massimo**, **Marcello** ed **Ernesto** vicinissimi piangono l'ineluttabile

Pier Luca Napolitano

strappato alla vita il 25 luglio 1987 - Terre Blanche (Spagna). La data dei funerali sarà comunicata nei prossimi giorni su La Stampa.
— Torino, 26 luglio 1987.

Gino Aubiolo e famiglia partecipano addolorati

Profondamente commossi sono vicini ad Elvira, Claudia e Ciro gli amici:
Mimmi e Anna
Bruno e Ellippa
Gaetano e Maria
Tullio e Luciana
Pino e Lucia
Giorgio e Maria Grazia
Gian Carlo e Maria Grazia
Nino e Luciana
Carlo e Marzia
Franco e Gaetana
Carlo Alberto e Sandra.

Emilio, **Alberto**, **Michele** e **Costanza** partecipano al dolore dei cari Ciro, Elvira e Claudia.

F I A T Auto - la Presidenza, l'**Amministratore Delegato**, **Dirigenti**, e **Collaboratori** tutti - partecipa profondamente commossa al dolore della famiglia Napolitano per l'improvvisa scomparsa del figlio **PIER LUCA**.

Amici, **Colleghi** e **Collaboratori F I A T Auto - O.V.M.I.** partecipano commossi al dolore dei sig. Ciro Napolitano per la perdita del figlio **PIER LUCA**:
Renato Abunno
Filippo Agrifoglio
Giancarlo Alemanno
Francesco Amadio
Lucietta Bagna
Gaetano Bagnis
Franco Barbino
Antonella Benedetti
Mario Bernardi
Alessandro Bevilacqua
Giuseppe Bianchini
Luigi Bottari
Raffaele Bruno
Paolo Buffardi
Pasquale Campo
Renato Cappelli
Francesco Castiglione
Riccardo Cerulli
Maurizio Chicca
Italo Chiaghi
Benedetto Cocchiara
Ely Contini
Pasquale Cutrori
Giovanni Capella
Sergio Dalla Casa
Leonardo Dal Monte Casoni
Bernardino D'Anna
Antonio D'Emilio
Gino Depolo
Mario Di Santis
Giovanni Di Biasi
Aldo Di Carlo
Francesco Di Mauro
Ettore Di Palermo
Gaetano Falcone
Alberto Faraglia
Enzo Farolfi
Luigi Ferrari
Renzo Ferrero
Franco Fiasco
Giulio Fibbi
Cesarino Filippa
Enrico Fossati
Gianni Gabarro
Dario Gabbiadi
Ester Gallo
Giovanni Gallo
Luigi Gallorano
Domenico Gangale
Giovanni Giglio
Pasquale Guerra
Claudio Gualdi
Gaetano Iadanza
Renato Lanfranchi
Giuseppe La Rosa
Bartolomeo Lovisolono
Dario Lo Russo

Piero Manzanelli
Gino Marabelli
Antonio Marao
Severino Mapelli
Piero Maramonti
Giuseppe Masoi
Guido Mazzucchi
Salvatore Malluso
Antonio Molinari
Nicola Molinari
Franco Morabito
Vincenzo Motoi
Antonio Nuzzo
Alfredo Pagliai
Mauro Palma
Giovanni Palombo
Corrado Palazzo
Giorgio Perina
Adriano Perrone
Nazzarino Pettinari
Leonardo Piacentini
Giovanni Piasenti
Antonio Pignolo
Carlo Poggio
Quirino Pozzani
Paolo Franzini
Romano Prati
Giambattista Principato
Guglielmo Raffo
Roberto Rodriguez
Guido Rosa
Mario Rossi
Romano Salerno
Aldo Sanfini
Emanuele Savoca
Francesco Scalise
Bruno Schembari
Antonio Sevilli
Rosario Severi
Claudio Silvi
Carlo Sinceri
Luigi Spampinato
Umberto Stucchi
Francesco Tibiri
Giancarlo Tinti
Michele Torre
Cristoro Vecchi
Alfredo Ventimiglia
Camillo Zuccaro.

Partecipano al dolore del sig. Ciro Napolitano:
Luigi Amicucio
Gioacchino Badini
Giorgio Barardo
Paolo Bernardelli
Alessandro Berve
Ernesto Bertino
Tino Biglia
Arnaldo Bolotti
Mario Bosilia
Pierfilippo Bonello
Alberto Borzarini
Gildone Camerano
Sergio Camullo
Mario Chiodi
Guglielmo Chiorio
Franco Cirenei
Mario Cossa
Claudio Dardoi
Vittorio Di Capua
Silvio Dolenga
Enrico Dorigo
Anna Fanzini
Ernesto Ferrari
Lucio Fiora
Piergiorgio Fossati
Luigi Francione
Emanuele Gattinoni
Giancarlo Giannetti
Mauro Gioria
Manfredo Inoisa
Lorenzo Lingua
Pasquale Liverani
Carmelo La Verde
Luigi Magliano
Smargiola Martino
Enrico Mazzola
Gianpaolo Massa
Mario Massaro
Michele Mastrolitti
Italo Matteucci
Ivo Medoli
Lorenzo Meloni
Nicola Migliore
Lino Milanesi
Carlo Minoj
Anna Maltrasso
Angelo Negri
Guglielmo Peri
Luigi Pagella
Giuseppe Palazzo
Giuseppe Perio
Rolando Petrolini
Renato Pettarini
Giorgio Piana
Alberto Pinto
Ettore Pinti

Marcello Pochettino
Carlo Poggi
Renzo Porta
Ferruccio Respino
Giuseppe Rizzi
Giorgio Rigazzi
Andrea Riparbelli
Piero Rizzi
Carlo Rosso
Andrea Rossi
Ferdinando Russo
Gabriella Sambucetti
Giancarlo Sanseri
Anna Sanzione
Gabriella Sanna
Pierluigeppe Sanvitto
Paolo Scolari
Renzo Silvestro
Bruno Soltero
Luigi Sottoni
Franco Tenaglia
Ermenegildo Tornavacca
Eugenio Trivelli
Mariadulce Vegezzola
Valentino Viotti.

I **Colleghi** del **Lavello** profondamente colpiti partecipano al dolore della famiglia Napolitano
Antonello Sambiasi
Carlo Barruti
Marisa Giandrino
Gabriella Bideia
Marina Savoncampagni
Cinzia Bongiovanni
Rosanna Brocchi
Roberto Carena
Liliana Cavaglià
Giovanni Crevella
Stefano Colaiaco
Silvana De Paoli
Dori Fava
Gabriella Fiandra
Cesare Garioni
Giuseppina Giovenale
Marisella Giustetto
Claudio Gualdi
Maria Rosa Rios
Giovanni Laurinetta
Gianfranco Maria
Graziella Marzi
Inea Massaro
Marcello Mastro e figlio
Salvatore Malluso
Giuliana Morsocchini
Michela Move
Emilia Pani
Luigi Paola
Leonardo Piacenza
Dario Poggio
Donatella Raveria
Bruno Romanelli
Adriana Rossa
Giovanni Simonetta
Paola Saggiorno
Fernanda Tacchino
Giuseppe Talluto
Giancarlo Zanaro
Camillo Zuccaro.

Umberto e **Laura Giordano**, con la famiglia **Damiani** sono vicini con affetto a Elvira, Ciro e Claudia Napolitano per la scomparsa del caro **PIER LUCA**.

Sergio e **Annamaria Dalla Costa** sono vicini ai cari Napolitano alla signora Elvira e a Claudia in questo triste momento.

L'**Associazione Commissionari Lavello** a nome di tutti i Colleghi, del Capitano, del Direttivo e della Presidenza partecipa all'immenso incolmabile dolore di Elvira e Ciro Napolitano per la tragica perdita del loro amatissimo figliuolo **LUCA**.

Beppe, **Jole**, **Michele** e **Paolo Bargiotti** sono vicini con affetto a Ciro, Elvira, e Claudia per l'immatura scomparsa del loro caro **PIER LUCA**.

Ciao **NAPO**, un pezzo di noi se ne è andato, ma saremo sempre insieme. **Pastore** e **Uomo**.

Ricordando **PIER LUCA**. **Mauro**, **Edo**, **Mario**, **Roberto**, **Renato**, **Luca**, **Anna**, **Guido**, **Marco**, **Giorgio**, **Giulio**, **Alessandro**.

Eugenio e **Marisa Piazza** e figli sono vicini alla cara Claudia e genitori nel loro grande dolore per l'immatura scomparsa di **PIER LUCA**.

I **Dipendenti** e gli **Assistenti** della **Cassa Vittoria** partecipano al dolore dell'ing. Carlo Piazza per la tragica scomparsa di

Pier Luca Napolitano
— Torino, 25 luglio 1987.

Lella, **Manlio**, **Paola**, **Andrea** partecipano attoniti all'immenso dolore di Claudia e famiglia per la terribile perdita del fidanzato **PIER LUCA**.

Avremo sempre con noi ogni istante di un amico insostituibile. Gli amici della squadra di calcio...

Non dimenticheranno mai l'amico **PIER LUCA**:
Barbara Tubaro
Nicoletta-Lucia Ragliano
Fabrizio Pezzoli
Patrizia Del Prete
Paola Cacuzza
Maria Kuczynski
Paola Zago

Per la tragica scomparsa di

Pier Luca Napolitano

increduli, sbigottiti, angosciati partecipano al dolore di Ciro, Elvira e Claudia gli amici **Amara**, **Nassi**, **Sarcangelo**.
— Torino, 25 luglio 1987.

Vittorio e **Caterina Di Capua** si uniscono commossi al dolore di Elvira e Ciro Napolitano ricordando il caro **PIER LUCA**.

Mimmo Amprosa Marialina Zizi Pipi Gigio Alessandro Barbara partecipano commossi al dolore di Elvira e Ciro Napolitano.

Cosimo Birocosano prende viva parte al lutto che ha colpito il dottor Ciro Napolitano per la perdita del figlio

Pier Luca Napolitano
— Messina, 25 luglio 1987.

Andrea Mascaro
Fulvio Capella
Antonio Dattola
partecipano con profondo cordoglio al dolore che ha colpito il dottor Ciro Napolitano per la scomparsa del figlio **PIER LUCA**.

Guido e **Fiorella Nobili** partecipano commossi al grande dolore della famiglia Napolitano per la tragica scomparsa del figlio **LUCA**.

Alberto Nicolello e i **Colleghi** dell'Ufficio **Stampa F I A T** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il dottor Ciro Napolitano e famiglia per la scomparsa dell'adorato figlio **PIER LUCA**.

Luciano e **Pinuccia Montrucchio** e famiglia sono affettuosamente vicini a Ciro ed Elvira.

PIER LUCA, ti ricorderemo sempre con immenso affetto ed amicizia.
Antonella Abbate
Roberta Bernardi
Carmenza Fiore
Federico Marchetti

Anna e **Aldo** sono affettuosamente vicini a Elvira, Ciro e Claudia nel loro dolore immenso.

Nuto e **Vanda Martello** profondamente commossi sono vicini al grande dolore che ha colpito la famiglia Napolitano per la perdita del figlio

Pier Luca Napolitano
— Torino, 25 luglio 1987.

Partecipano al dolore tile e **Angelo Vitarelli**

Luca Grosso e famiglia commossi partecipano al dolore.

I **Condomini** e **inquilini** della **Stabile** di Corso Turati 7 partecipano commossi al dolore della famiglia Napolitano per la immatura scomparsa del figlio **PIER LUCA**.

Tragica incidente ha stroncato la giovane vita di

Marco Gallimberti
di anni 22

Affranti lo annunciano la mamma **Gianna** il papà **Gianluigi** i fratelli **Martina**, **Enrico**, la nonna **Ada** e **Francesca**, i parenti tutti.
— Torino, 25 luglio 1987.

Piangono il caro **MARCO** gli zii **Franco** e **Gina Nodari**
Silvia e **Walter Marello**
i cugini **Claudio**, **Silvia**, **Ugo**, **Aldo**.

Partecipano commossi al lutto della famiglia Gamberi la famiglia **Magliola**, **Castagnoli**, **Alerio**, **Nadali**, **Leoni**, **Cerello**.

Ricordando **MARCO** nella preghiera siamo tutti vicini a papà, mamma, Enrico e Martina. **Gruppi Giovanili**, **Gruppi Famiglia**, **Amici** della **Comunità Parrocchiale San Benedetto Abate**.

Romana e **Antonio** commossi si uniscono vicini a Gianni e Gianna.

NAPO, GALIMBA, DIPPE, amici carissimi saremo sempre vs noi.
Beppe
Claudio
Francesco
Silvia
Annacarla
Elena
Erwin
Paola
Marco
Aldo
Pestone
Monica
Cinzia
Michela
Lucy
Fabrizia
Stefano
Antonella
Claudio
Elisa
Flavio
Paolo Cottino
Paolo Odoardo
Sandro Comodo
Ivo Buschori
Carlo Vandoni
Antonella Portaluri
Fabrizia Bobbio
Marco Benchiolio
Gian Marco Vairo
Giovanni Vandoni
Gigi Di Gioia
Daniela Grosso
Germana Gervaso
Sergio Sandrucci
Dario Pinchia
Marietta Bravo
Marco Granelli
Elena Rosenino
Elisabetta Spreglio
Giorgia Gallo
Gigi Mastrorilli
Alberto Campobasso
Alberto Barbera
Andrea Valenzi
Pier Andriano
Gigi Scorza
Lorena, Paola, Barbara Di Iorio
Davide Bertolone
Giancarlo Russo
Paola Burgi
Sergio Lavarone
Roberto Galiano
Alessandro De Asti
Andrea Marchioli
Simonetta Selva
Juanita Chianese
Silvana Bonano
Fabrizio Pastoris
Angelo Vallarani
Alessandro, Emanuela Bocchiotti
Monica Fasan
Alberto Pastore
Federico Navarini
Andrea Agostinero
Luca Cuccato
Adriano Grisoni
Fabrizio Pina
Raffaella Rubbiano
Danilo Rossi
Marco Dal Fosso
Federico Grasso
Stefano Mazzarello
Emilio Martinelli
Paola Crivello

Alessandro Balocchi
Giancarlo Trigiani
Ivar Colombo
Rino Cassone
Osvaldo Quarena
Roberto Ghiglia
Maria Luisa Bellingeri
Marco Abbate
Wilma Virano
Silvia Fontana
Beppe Rigatello
Massimiliano Gillo
Chicco, Chicco Poesio
Alessandro Comba
Pino Rossi
Paolo Giannini
Raffaella Penaro
Paolo Romano
Marco Pitelli
Cristina Santi
Beppe Ferrara
Massimo Cervetti
Alessandro Ascheri
Stefano Pesce
Paolo Durando.

Sono ragionevolmente stampanti

Angela e Giovanni Prospero

Ne danno il doloroso annuncio il figlio e nipote **Pierpaolo** con la mamma **Carla De Bole**, famiglia **Franchis**, **Manchetti**, **Pinamonti**, **D'Amato**, parenti tutti. Funerali lunedì 27 ore 16, parrocchia Cristo Vincitore, ove le care salme saranno tumulate nella tomba di famiglia.
— Torino, 26 luglio 1987.

«Non la mia, ma la Tua volontà sia fatta, Signore»
improvvisamente è mancato a Carignano

cavalier Pierino Davalle

Vicepresidente Associazione Famiglie Caduti Partigiani
Pilastro Istella Ro-Ber

anni 80

Lo piangono sconsolati dalla moglie Linda Bezzo, il figlio Enrico con la moglie Lydia Rocca e l'adorata nipotina Lucia, la consuocera **Ginetta Pecio** vedova Rocca con **Mario** e **Mara**, le sorelle Martina, Igea, Pina, Ester, il fratello Gildarma, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 27 luglio ore 16,30 chiesa Maria Ausiliatrice, via Stupinigi Cascina Vica. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 24 luglio 1987.

Caro nonno **PIERO**, sarai sempre nel cuore della tua amata Lucia.

La famiglia **Giovanni Ossio Sarazio Cuccoli** partecipano al dolore di Lucia ad Enrico.

Zia **Laura** e le cugine **Olimpia**, **Emma** e **Maria Grazia** con le loro famiglie sono affettuosamente vicine ad Enrico e Lydia.

La famiglia **Tinivella** partecipa con sentimento al dolore della famiglia Davalle.

Con il conforto della fede è tornata a Dio Torino, Duomo di

Silvia Allavi
ved. Vercellotti

Con tanta tristezza lo annunciano i figli, Giancarla con **Franco** e figli **Marco**, **Federico** e **Silvia**; **Giuseppe** con **Mary** e figli **Carlo** e **Claudia**; **Teresita** con **Mino** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Albano Vercellese alle ore 10 di lunedì 27 luglio partendo dall'abitazione di via Garibaldi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Albano Vercellese, 25 luglio 1987.

E' mancata

Maria Setio

Le piangono: fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 28, ore 14,30, nella parrocchia Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 luglio 1987.

I **Condomini** e gli **inquilini** di Corso **Regina Margherita 15** partecipano al dolore della famiglia Setio.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Tomassone

autista A.T.M.
alpino della Julia
di anni 77

Lo annunciano la moglie **Tina Fiora**, il figlio **Giuseppe** e la moglie **Bruna**, la nipote **Silvia**, parenti tutti. Funerali in San Gillio lunedì 27, ore 10,30, chiesa parrocchiale.
— Susa(Torino), 26 luglio 1987.

Improvvisamente è mancata

Maria Data ved. Ferrero

anni 90

L'annunciano con dolore il figlio **Giuseppe** con la moglie **Francesca Agliano** e figlio **Gian Luigi**, fratello, sorelle, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 27 corr., ore 16, via Avigliana 45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 25 luglio 1987.

E' mancato

Pietro Carlando

L'annunciano addolorati la moglie con i figli **Luisa** e **Carlo**. Funerale avrà luogo a Nizza Monferrato lunedì 27 luglio alle ore 10 con partenza dall'ospedale per la parrocchia di S. Siro.
— Nizza Monferrato, 25 luglio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Besso

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la figlia Luciana col marito **Aldo Luisone**, cognata, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 27 ore 10,15 parrocchia San Benedetto, via Monte Asolone.
— Torino, 24 luglio 1987.

Dopo lunga sofferenza è mancata

Caterina Oddenino
ved. Bordone

Ne danno il triste annuncio il figlio **Piergiulio** con **Sandra**, **Maurizio** ed **Elena**, le sorelle **Lisa** ed **Angela**, il fratello **Michele**, cognati, parenti tutti. Benedizione lunedì 27 ore 13,30 ospedale Molinette. Funerali in Villafranca d'Asti ore 16,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 luglio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Massimo Serra

anni 26

Lo annunciano, con grande dolore, mamma, papà, nonna, zii, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai gloti. Gaetano Guzzardi e a Piera per le premurose e assidue cure prestate. I funerali lunedì 27 corr., alle ore 14,30, nella parrocchia Santa Margherita (strada S. Vincenzo 146), indi la salma sarà trasportata a Pisa d'Asti ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 luglio 1987.

Carlo, **Piera** e **Stefano Marino** sono vicini alla famiglia per la scomparsa del caro **MASSIMO**.

Gli zii **Guido**, **Laura**, **Eugenio** ricordano sempre il caro **MASSIMO**.

Gli zii **Anna** e **Ferdinando** con **Giuseppina**, **Giorgio** e **Mattia**; **Gianni** e **Loredana** ricordano sempre l'adorato **MASSIMO**.

Ricordano con immenso affetto il caro **MASSIMO**, **Lalla**, **Marcella** e **Ferdinando** con papà e mamma **Luigia**.

Vi siamo vicini affettuosa-mente nel vostro dolore **Tonino**, **Rosy**, **Paolo**.

Alessandro Sandrucci e famiglia piangono la scomparsa dell'AMICO di sempre.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Valr
(del Moncenisio)

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Rosa Cesa** e famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaus, 26 luglio 1987.

Sono vicine a Luciana per la scomparsa del caramo figlio

Giancarlo Maffei

le amiche: **Ada**, **Adriana**, **Anna**, **Nilli**, **Nina**, **Paola**.
— Torino, 25 luglio 1987.

Addolorati/simi si uniscono Rina e figli nel ricordo del caro **GIANCARLO**.

La zia **Elvira**, i cugini **Tina**, **Domenico** e famiglia, **Maria Cristina**, **Elena**, **Graziella**, **Dino** e famiglia; **Maria Teresa**, **Mirella** e famiglia sono vicini a Vittorio e Cesa per la perdita della sorella

Maria Miranda Grive

— Chiaramberto, 25 luglio 1987.

La zia **Elena Grive Terreno** con i figli **Pinuccia**, **Sergio**, **Maria Teresa** ricordano **MIRANDA** con tanto affetto.

Tutti gli **Amici** del **Circolo degli Attivi** partecipano al lutto di Giorgetto per la morte del papà

Mario Giugiaro

— Torino, 25 luglio 1987.

RINGRAZIAMENTI

Enrica e **Daniele** commossi per la grande dimostrazione d'affetto tributata al loro caro

Silvio Enriotti

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore. Un grazie al dottor Consoli, alla dottoressa Sacco, ai medici e infermieri che lo hanno assistito.
— Torino, 26 luglio 1987.

La famiglia di

Amadeo Damiano

esprime profonda gratitudine a quanti le sono stati vicini in questi mesi di sofferenza ed ora in questa dolorosa tragica circostanza. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata lunedì 3 agosto alle ore 10 nella cattedrale di Saluzzo.
— Saluzzo, 26 luglio 1987.

ANNIVERSARI

1898 1987
prof. Aldo Peroni

Ad un anno dalla sua scomparsa la famiglia lo ricorda con vivo affetto e immut

L'allarme sanitario è scattato dopo la morte sospetta di due donne

Genova, la sindrome del ragno

Entrambe le vittime hanno accusato i primi malesseri dopo essere state punte da un insetto misterioso - Potrebbe trattarsi [redacted] velenoso «Tredecimguttatus», animale simile [redacted] Vedova nera, ma alcuni [redacted] sono scettici - Controlli dell'Usl e all'Università

Il ragno «Latrodectus tredecim guttatus», conosciuto con il nome italiano di «Malmignatta»

[redacted] NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — In qualche quartiere di Genova vive un ragno pericolosissimo? Il sospetto, in una grande città industriale e in una zona dove non si sono mai verificati casi mortali per il morso di aracnidi o insetti. Il [redacted] qualche tempo diventato un quesito ufficiale dell'assessorato regionale alla Sanità, della direzione sanitaria dei [redacted] ospedali San Martino e Galliera, i maggiori [redacted] Liguria, e dell'istituto [redacted] analisi e d'igiene della tredicesima Usl (quella delle specialità e delle cliniche universitarie).

L'allarme è scattato dopo la [redacted] di due donne, [redacted] di 50 e l'altra di 37 anni, avvenuta a distanza di poco tempo una dall'altra: la prima in maggio, la seconda in giugno. Entrambe le vittime avevano accusato i primi segni di malessere dopo essere state morsicate da un ragno: gonfiore, dolori [redacted] sono colpita, stato di collasso, quindi perdita della conoscenza e ricovero immediato. Nelle analisi compiute presso i due ospedali (ma anche la ricoverata al Gallera è stata poi trasferita al San Martino, nel reparto di Ematologia del prof. Alberto Marmont, studioso [redacted] fama internazionale), sono subito [redacted] anomalie incomprensibili nelle condizioni del sangue: tentativi di interventi eccezionali, quali il cambio delle proteine e trasfusioni, sono risultati inutili. Il decesso delle due donne è avvenuto per blocco respiratorio.

Le autopsie (si erano sospettati casi, poi non confermati, di leucemia fulminante) non hanno chiarito la vicenda. Lo stesso prof. Marmont, noto per i suoi studi sulle leucemie e sui trapianti di midollo, ha aperto un ventaglio di ipotesi sulle morti sospette. Nella letteratura clinica ha trovato precedenti mortali per il morso d'un piccolo [redacted] «*tredecimguttatus*», con tredici puntini [redacted] sulla parte rigonfia dell'addome, più noto come «malmignatta».

La malmignatta vive prevalentemente nella zona di Volterra, in alcuni tratti [redacted] litorale tirrenico e anche in [redacted] Sardegna. «*Ho trovato un caso di aracnidismo a Santa Teresa di Gallura* — ha spiegato Marmont —, *ma non vorrei essere frainteso. E' importante chiarire le cause delle due morti, ma non è detto che siano da attribuire ai ragni*». Il piccolo ragno dovrebbe comunque trovarsi anche a Genova: in particolare può riprodursi e vivere, nascosto nelle pieghe del terreno e preferibilmente sotto i sassi, dove non vengano impiegati diserbanti.

Il morso produce effetti simili a quelli riscontrati nei due casi genovesi. Di qui [redacted] controlli sanitari, possibili prelievi e precisi sopralluoghi nelle due abitazioni delle vittime, nel quartiere di Sturla, nella zona orientale [redacted] Genova, e [redacted] Molassana, [redacted] periferia nord-orientale. Nel frattempo proseguono controlli, esami e studi specifici: sanitari [redacted] specialisti [redacted] ospedali maggiori e dell'Università non concordano sull'ipotesi basata sulle malmignatte.

La tesi di Marmont è basa sul collegamento tra i due casi e sul fatto che entrambe le donne erano certamente state punte (una a un braccio, l'altra ad una gamba) da un insetto imprecisato e sull'identità di sintomatologia. Anche se non è [redacted] tratta d'un esito statistico vistoso, [redacted] n'è abbastanza per cercare di andare a fondo.

Alcuni altri primari e studiosi, fra i quali i responsabili del reparto di rianimazione, sono più scettici: il morso del «*tredecimguttatus*» [redacted] è mortale. D'altro canto, non [redacted] (questa è una tesi avanzata negli ambienti [redacted] biologi dell'Università) episodi di morte anche traumatica per puntura di vespa, di zecca o altro insetto. In particolare, i più esposti a questo tipo [redacted] pericolo sono i bambini. Ma occorre che l'individuo [redacted] «predisposto»: deve avere disfunzioni respiratorie, circ[redacted] irregolare, difetti genetici di carattere cardiaco. Il veleno iniettato dall'insetto e quindi immesso nel sangue della vittima produce [redacted] effetto letale soltanto se il soggetto è debole.

Una risposta definitiva in questo [redacted] non si potrà avere agevolmente, né rapidamente. La Usl, però, d'accordo con gli uffici di igiene cercherà di appurare la reale presenza del ragno nel territorio genovese e ligure: [redacted] come sono [redacted] corso [redacted] manifestazioni contro i topi, le zecche, i pidocchi e le pulci che pare abbiano infestato in maniera preoccupante Genova. Forse nella vicenda gioca [redacted] pizzico di suggestione estiva (il ragno, dal nome greco di Aracne, la bellissima fanciulla [redacted] [redacted] tessere in eterno, ha sempre assunto significati simbolici negativi [redacted] di [redacted] augurio [redacted] l'uomo), ma la sindrome [redacted] nemico invisibile già esiste a Genova.

Paolo Lingua

[redacted] Un parente alle «vedove nere»

Il pericolo è femmina. Infatti soltanto la femmina dell'argia (Latrodectes mactans tredecimguttatus), lunga un paio di centimetri, corpo e zampe neri, addome grosso e globoso [redacted] da 13 macchie rosse [redacted] sparse in [redacted] serie, è in grado di mordere i [redacted] bersi grazie [redacted] robusto apparato masticatore. L'argia è la temibile vedova nera, presente nel Continente americano, sono vicinissime nella scala zoologica, tanto da venire unificate in una sola specie e separate soltanto come una [redacted] specie.

Il veleno [redacted] questo ragno, chiamato anche malmignatta e falange volterrana (è diffuso in tutta l'Italia, ma soprattutto dalla Toscana meridionale alla provincia di Latina e in Sardegna), a pari dose è quindici volte più potente di quello [redacted] serpente a sonagli.

Il morso è velocissimo, talvolta [redacted] dolore così intenso da far lacerare alle vittime grida disperate. La tossina agisce sui centri nervosi e causa [redacted] contrazioni della muscolatura dell'addome. Raramente, comunque, è mortale per l'uomo.

ECONOMICI

Gli inviti e trattative presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, MILANO, [redacted] C. Cavour 24, BOLOGNA, via Indipendenza 24, CAGLIARI, via Leonardi 52, FIRENZE, viale Gramsci 54, GENOVA, via Cavour 1/18, IMPERIA, via Bartolia 1, MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3, MODENA, via dei Capitani 10/1, NOVARA corso Mazzini 1, PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2, PARMA, via Mentana 8, REGGIO EMILIA, viale delle Abbazzesse 4, ROMA via Quattro Fontane 16, SASSARI, portico Crispo 3, SAVONA, via Astengo 1/1, SANREMO, via Gioberti 67, sindacati parasubordinati, consorzi della Publikompass S.p.A. Corso Vittorio Emanuele 80 — 10121 Torino [redacted] Publikompass S.p.A., Corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino [redacted]

AAAAA PRESTITI SULLA FIDUCIA - [redacted] AUTO PRESTIT da 20 anni con serietà PRESTIT corso Einaudi 3 - Torino 011 592.269 - 592.293

A.Fi.T. tel. 650.3717 - 650.3792 PRESTITI IN GIORNATA Corso Massimo d'Azeglio 52 - Torino

DENARO Quando serve e in fretta da noi TEOREMA INCREDIBILI SERVIZI fiduciari senza cambiali ipotecari [redacted] costo. Consulenza finanziaria personalizzata gratuita Tel. [redacted] - 638.122

FAIT prestiti rapidi e senza carte su auto e immobili. Massima serietà. Torino, via Avogadro 19, telefono 810.134 - 530.287

Formula per la [redacted] CAPIFIN corsi sedi centrali e mensili prestiti a tutti i dipendenti commerciali artigiani statali anche casalinghe. TEL 501.251 - 596.247 Agenzie in tutta Italia

AAAAAAAAA ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI [redacted] 50 MILIONI [redacted] EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAA PRESTITI SULLA FIDUCIA - [redacted] AUTO PRESTIT da 20 anni con serietà PRESTIT corso Einaudi 3 - Torino 011 592.269 - 592.293

AAA ATTENZIONE [redacted]

AA ABBISOGNANDI [redacted]

AAAAA FINCOTEX SpA [redacted]

FINCOTEX SpA [redacted]

AAAAA PRESTITI SULLA FIDUCIA - [redacted] AUTO PRESTIT da 20 anni con serietà PRESTIT corso Einaudi 3 - Torino 011 592.269 - 592.293

A.Fi.T. tel. 650.3717 - 650.3792 PRESTITI IN GIORNATA Corso Massimo d'Azeglio 52 - Torino

DENARO Quando serve e in fretta da noi TEOREMA INCREDIBILI SERVIZI fiduciari senza cambiali ipotecari [redacted] costo. Consulenza finanziaria personalizzata gratuita Tel. [redacted] - 638.122

FAIT prestiti rapidi e senza carte su auto e immobili. Massima serietà. Torino, via Avogadro 19, telefono 810.134 - 530.287

Formula per la [redacted] CAPIFIN corsi sedi centrali e mensili prestiti a tutti i dipendenti commerciali artigiani statali anche casalinghe. TEL 501.251 - 596.247 Agenzie in tutta Italia

AAAAAAAAA ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI [redacted] 50 MILIONI [redacted] EROGAZIONE IN GIORNATA

[redacted] NESSUNA SPESA ANTICIPATA [redacted] PROTESTATI [redacted] SUBITO AL 011 501.102 - [redacted] C.SO FILIPPO TURATI 13/D

PLURIFIN s.r.l. Finanziamenti diretti liberi. Ipotecari, pignoramento cessione quinto, prestiti personali. Tel. 540.357 - 531.053

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

Dopo le polemiche sugli effetti collaterali

Cercasi sonnifero ideale e diuretico «giudizioso»

Ma non c'è medicina miracolosa ed innocua - Prima regola: la prudenza

«*Cercasi sonnifero che conceda programmate ore di sonno, sogni beati e ringiovanita memoria al mattino*». Oppure: «*Cercasi diuretico che faccia il suo dovere (per l'ipertensione, le cardiopatie scompensate e le malattie renali croniche) ma senza minimamente sconvolgere né l'interessato né i suoi interni sistemi idroelettrolitici*».

Come pretendere che un qualunque buon sonnifero ti assopisca il cervello «a dovere e a tempo» e poi, all'ora della sveglia, rispettosamente e puntualmente al dileguo, senza un minimo strascico farmacologico: che è giusto quel po' di «perdita di concentrazione e vuoti di memoria» che — a guardar bene — sono i poveri capi d'accusa delle [redacted] (poi ridotte a 31) «vittime» dell'«Halcion»? Ventisei «scontenti» — senza nessuna minima prova accertata di danno organico e psichico — possono far [redacted] «titolo» sui giornali, quando solo in Italia sono 4 milioni le confezioni annualmente consumate? Perché subito quell'aria di «crucifige» che porta sciaguratamente generale sconcerto, paura e dubbi nel gran mondo dei «dormienti a pastiglia»?

E' solo la giusta prudenza, in campo [redacted] rigorosa farmacovigilanza, che deve far temporaneamente «sospendere» un farmaco, in [redacted] [redacted] «appello», per qualsiasi minima «voce» o «accusa» di possibili imprevisti effetti negativi. Si tratterà, caso mai, di una [redacted] in più, per la serietà dei «tribunali» [redacted] farmaci, per la serenità [redacted] consumatore e per l'«immagine» e l'etica della [redacted] farmaceutica. Caso mai, la parola [redacted] spendere è a sfavore [redacted] generale ubriacatura di questo e quello o quell'altro sonnifero, in cui l'uomo moderno artificialmente si rifugia, molto spesso a ruota libera, senza necessità e per disinvolta «autoprescrizione»: e che — per non nuova definizione — non è mai amica della rete neuronale [redacted] nostro cervello.

Il «diuretico»? Quel titolo sull'«Edrul». Il farmaco che paralizzava, ha messo a vero soqquadro il largo mondo di malati e malatini che, con vantaggio, viaggia a 2-3 compresse di diuretico [redacted] settimana. Dodici malati [redacted] grave insufficienza renale (e sottoposti a dialisi) non sono [redacted] «campione» che fa testo — per gravità, spontanee complicazioni e complessità del quadro morboso — nel campo del comune e quotidiano impiego dei diuretici: e la loro condizione [redacted] spesso, e giustificatamente, dosaggi elevatissimi, addirittura impensabili nei confronti di quello che è il giudizioso, rispettoso [redacted] e tollerantissimo impiego corrente del farmaco.

Ezio Minetto

Colpì turisti sardi in Trentino

Quell'epidemia era legionellosi

La conferma dopo le analisi dell'Usl di Cagliari

CAGLIARI — Si sono concluse le indagini avviate dal laboratorio di microbiologia e virologia dell'ospedale di San Michele per stabilire le cause del malore che ha colpito un gruppo di anziani di San Sperate di ri[redacted] da una gita in Trentino.

I risultati hanno confermato i sospetti iniziali: all'origine c'è il morbo del legio[redacted] Gli studiosi del [redacted] ratorio dell'Usl 21 (uno dei 41 addetti [redacted] sorveglianza della legionellosi in campo nazionale) diretto dal prof. Giovanni Piu, hanno [redacted] posto ad analisi approfondite il sangue di tutti i gitanti, cinquantanove complessivamente.

In ventitre casi il risultato [redacted] positivo sebbene tutti, compresi quanti si trovano tuttora ricoverati nella divisione infettivi dell'ospedale di Is Mirrionis (tre) e nella [redacted] divisione medicina del medesimo ospedale (due), siano ormai in via [redacted] guarigione.

E' stato accertato che l'infezione da legionella è avvenuta proprio a Folgaria, in Trentino dove, come hanno confermato i medici di Trento contattati tempestivamente, si sono registrati altri [redacted] di cui uno con [redacted] letale.

Le nuove analisi, infatti, hanno evidenziato un «incremento massivo [redacted] anticorpi», segno che quella che ha colpito [redacted] comitiva di S. Sperate è un'infezione recentissima.

Il fatto che solo alcuni [redacted] gitanti [redacted] [redacted] disturbi [redacted] oltre la metà di casi avrebbero contratto l'infezione, spiegano gli studiosi, sta a significare che non sempre il sistema immunitario reagisce adeguatamente.

Inoltre la legionella colpi[redacted] di preferenza soggetti particolarmente debilitati mentre non risulta contagiosa da persona a persona. Il morbo, stando a recenti studi, [redacted] diffonderebbe attraverso gli impianti di condizionamento dell'aria.

[redacted] Terremoto [redacted] nel Materano una truffa da 6 miliardi

MATERA — [redacted] truffa di sette miliardi di lire ai danni dello [redacted] è stata scoperta dai carabinieri della tenenza di Tricarico (Materai nell'ambito di indagini sull'erogazione nel [redacted] di Irsina di contributi previsti dalla legge per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone della Campania e della Ba[redacted] danneggiate dal terremoto del 1980.

Secondo quanto si è appreso, i carabinieri hanno denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Matera 118 persone ed hanno sequestrato [redacted] l'ufficio «Ricostruzione» del Comune di Irsina 113 fascicoli relativi all'erogazione di «buoni contributo» per la ricostruzione di immobili rurali realizzati dall'Ente per lo sviluppo agricolo della Basilicata.

Nell'inchiesta [redacted] coinvolti i proprietari e assegnatari degli immobili, un ex funzionario e due dipendenti dell'Esab ed un imprenditore edile di Irsina. [redacted] do le indagini dei carabinieri, [redacted] truffa è stata realizzata chiedendo al Comune il fin[redacted] to di perizie mai eseguite e relative a danni diversi da quelli subiti dai fabbricati. (*Ansa*)

[redacted] per salvare il suolo [redacted]

[redacted] ENTO — Un anziano contadino è morto investito da un incendio nel tentativo di strappare [redacted] fiamme il suo orto nelle campagne di Canicatti. La vittima è Salvatore Carlino, di 76 anni. Stava tornando a casa dopo aver lavorato in un suo fondo quando si è trovato la strada sbarrata da alcuni focolai d'incendio. Alimentate dallo scirocco, le fiamme in pochi attimi si sono le[redacted] alte e il contadino ha cercato di allontanarsi tirando il mulo per le briglie. Ma il fuoco ha investito anche lui. Alcuni automobilisti hanno prestato soccorso al Carlino ma non c'è stato nulla da fare.

Sono [redacted] pochi gli italiani che scelgono l'assicurazione contro le malattie

La polizza salute, questa sconosciuta

Le società assicuratrici che si sono dedicate al ramo vita-capitalizzazione hanno avuto ragione: in un solo anno, infatti, i «premi» incassati sono passati [redacted] miliardi di lire (1985) a 3585 miliardi nel 1986, con un in[redacted] to del 24 [redacted] cento. Ciò significa che la spesa media per cittadino è stata [redacted] circa 62 mila lire. Il rapporto scende notevolmente, invece, nel settore malattie dove, nel 1986, i «premi» percepiti dalle compagnie sono stati di 362 miliardi.

Ci si chiede il perché di una così vistosa disparità proprio in due settori previdenziali [redacted] interesse nazionale. Probabilmente la pesante incidenza della «tassa sulla salute» sui lavoratori autonomi e sui cittadini non mutuati ha indotto molti a rinunciare a forme assicurative private. Altro elemento che ha rallentato la domanda o, meglio, l'ha indirizzata sulle formule di rendita, è la massiccia [redacted] di informazione e di pu[redacted] che è stata fatta su tutti i [redacted] media», comprese le tv locali, per la polizza [redacted] vita, mentre quasi nulla si è fatto per ciò che si riferisce al settore malattie.

Altro elemento che ha scoraggiato la domanda è la [redacted] possibilità di detrarre i «premi» dalla denuncia dei redditi. Infine, non tutte le compagnie hanno prodotti validi a costi ac[redacted] il fatto che quanto prima entreranno nel nostro mercato le società estere della Cee, superattrezzate nel ramo, ha anche indotto talune società [redacted] stringere a rivedere prodotti e costi delle polizze «made in Italy».

[redacted] titolo [redacted] esempio, l'Assitalia ha lanciato una singolare polizza: possibilità [redacted] avere una «copertura» senza limiti di importi, ottenere il rimborso delle [redacted] di viaggio (mezzi di linea) per interventi all'estero, inclusione [redacted] costo [redacted] viaggio per un accompagnatore e [redacted] suo soggiorno in albergo, rimborso della spese di ricovero del donatore per prelievi e trapianti di organi. Inoltre, contrariamente da quanto previsto da molte po[redacted] li[redacted] dove la garanzia è valida solo se vi è ricovero, questa assicurazione opera anche nei casi [redacted] «day hospital».

Altra condizione importante è quella relativa all'anticipata risoluzione del contratto da parte della compagnia dopo ogni denuncia di malattia. Questa polizza, invece, rinuncia a tale facoltà: trascorsi tre [redacted] dall'inizio dell'assicura[redacted] la polizza prosegue fino alla sua naturale scadenza (quasi sempre prevista dopo 10 anni), indipendentemente dagli importi risarciti.

I costi di queste polizze [redacted] riano a seconda dell'età dell'assicurato e dei «massimali» scelti: per [redacted] tetto di [redacted] milioni di lire (età fra 1 18 e 1 30 anni), il «premio» è di 400 mila lire l'anno e di 330 mila se la formula è integrativa.

Giuseppe Alberti

FORMA	A	B	C	D
Età assicurato	Forma completa	Forma integrativa	Forma con franchigia di L. 1.500.000	Forma con franchigia di L. 3.000.000
0 - 18	570.000	450.000	385.000	280.000
19 - 30	700.000	500.000	455.000	330.000
31 - 40	945.000	755.000	613.000	336.000
41 - 50	1.150.000	925.000	750.000	[redacted]
51 - 60	[redacted]	1.535.000	950.000	[redacted]
oltre 60	1.630.000	1.305.000	1.065.000	630.000

Per franchigia si intende la somma che resta a carico dell'assicurato. Al «premio» vanno aggiunte le tasse che sono del 2 per cento. Con la forma integrativa, si consente all'assicurato di usufruire delle prestazioni sanitarie sociali, ma di garantirsi anche un trattamento più personalizzato (chirurgo di fiducia, camera singola, ecc.) il cui maggiore costo è coperto dalla polizza malattie. Se non vi è alcun intervento del servizio sanitario nazionale, il rimborso copre la totalità delle spese, con una franchigia del 25 per cento.

Autodisciplina? Quella pubblicitaria funziona

(INVITO ALLA PROVA)

1. L'autodisciplina risponde a un'esigenza sentita da tutti, che la pubblicità sia "onesta, veritiera e corretta", a difesa dei cittadini-consumatori, degli operatori pubblicitari e della funzione da essa svolta.
2. L'osservanza del sistema autodisciplinare è assicurata dall'impegno delle maggiori organizzazioni degli utenti, dei professionisti e dei mezzi pubblicitari, nonché da un'apposita clausola dei contratti di inserzione.
3. Espressione della comune volontà è il Codice di autodisciplina pubblicitaria. I suoi principi e le sue norme, ispirati a comuni fonti internazionali, sono il portato di una conoscenza e competenza tecnica che consentono di andare oltre i limiti e la rigidità della legge e [redacted] sue applicazioni.
4. Proprio perché volontaria e autonoma, l'autodisciplina ha la sua prima attuazione nella **funzione preventiva**, essendo fatta propria dagli operatori [redacted] momento stesso della formulazione dei messaggi.
5. I messaggi pubblicitari messi scorretti stanno luogo all'intervento dell'apposito Comitato di Controllo che agisce d'ufficio nell'esclusivo interesse dei consumatori, anche su segnalazione degli stessi e delle loro organizzazioni.
6. I casi salienti vengono sottoposti all'organo giudicante, il Giurì, presieduto da un alto Magistrato e formato da autorevoli esperti di diritto e di comunicazione, del tutto indipendenti dal mondo della pubblicità.
7. La **rapidità** di intervento e di decisione, essenziale in questo campo (mediamente entro un mese si ha una pronuncia inappellabile) e la specifica **competenza** nel giudicare sono caratteristiche peculiari dell'autodisciplina. In 20 anni di suo funzionamento sono stati esaminati migliaia di casi e si sono avute centinaia di pronuncie.
8. La pubblicità riconosciuta contraria al Codice viene subito bloccata, il che rappresenta una **severa sanzione**. In tal modo, oltre a vanificare i costi per la preparazione [redacted] campagna, si incide pesantemente sull'attività commerciale e produttiva dell'azienda, nonché [redacted] sua immagine.

Per richiedere copia del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria e per segnalare la pubblicità ritenuta in contrasto col Codice scrivete indirizzando all'I.A.P., via Larga, 15, 20122 Milano

Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria

(Articoli pubblicati gratuitamente come servizio per il lettore)

Nell'86 sono stati investiti dall'estero 25 miliardi di dollari in società Usa

America tutta da comprare

Alla base dell'invasione straniera degli Stati Uniti ci [illegible] la maggiore produttività degli altri Paesi [illegible] il deprezzamento subito dal dollaro negli ultimi due anni - L'Italia fanalino [illegible] coda nella corsa oltreoceano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Anni Cinquanta e Sessanta furono caratterizzati dalla invasione dei capitali americani dell'Europa e del Giappone, tramite le multi[illegible]nali Usa, che assursero a[illegible] scrittura a simbolo di imperia[illegible] economico. Gli Anni Settanta e Ottanta hanno visto rovesciarsi i rapporti di forza, e si distinguono [illegible] l'invasione [illegible] capitali giapponesi, europei e arabi degli Stati Uniti. Ma a questa inversione di tendenza, in [illegible] le multinazionali [illegible] s'impadroniscono delle aziende americane, o ne fondano di nuove in territorio Usa, resta estranea l'Italia, unica tra i Paesi più avanzati a lesinare gli investimenti nella superpotenza.

Lo ha accertato l'altro ieri il *Wall Street Journal*, sulla [illegible] dell'accordo della Thomson [illegible] [illegible] General Electric, che ha fatto del [illegible] francese il [illegible] grande produttore [illegible] televisori degli Stati Uniti. L'autorevole giornale ha [illegible] l'anno scorso gli stranieri hanno investito quasi 25 miliardi di dollari in corporations americane, comprese [illegible] proprietà immobiliari. I loro investimenti diretti, che nell'80 non raggiungevano i [illegible] miliardi di dollari, [illegible] saliti nell'86 a 210 miliardi [illegible], e si prevede che alla fine dell'88 affioreranno i 300 miliardi. Il Giappone è in testa a questa corsa, l'Italia in coda, col rischio [illegible] compromettere la competitività [illegible] gli sviluppi strategici [illegible] sua economia.

Alla radice dell'invasione straniera degli Stati Uniti [illegible] sono la maggiore produttività degli altri Paesi e il drammatico deprezzamento del dollaro negli ultimi due anni. Con sorpresa, il *Wall Street Journal* ha [illegible] che lo stabilimento automo[illegible] tipo giapponese in territorio americano è davvero molto più automatizzato ed efficiente. [illegible] lavoro a 7000 persone, mentre quello Usa ne impiega 25.000. Ha inoltre appreso che, per [illegible] stranieri con monete forti come il marco, l'America è a buon prezzo. In certi [illegible] viene persino considerata [illegible] svendita. Ciò fa pensare [illegible] l'assenza dell'Italia, tranne vistose eccezioni come la Olivetti, abbia in parte cause monetarie, la relativa debolezza della lira, gli [illegible]li ai trasferimenti valutari, e [illegible] parte cause burocratiche e politiche.

[illegible] elenchi [illegible] multinazionali [illegible] penetrate [illegible] mercato americano sono una specie di Gotha dell'economia mondiale. La Sumitomo ha investito 600 milioni di dollari nella banca d'investimento Goldman Sachs di Wall Street e la Mitsui Fudosan ha comprato per 600 milioni di dollari il grattacielo della Exxon a New [illegible] La Unilever anglo-olandese [illegible] [illegible] oltre 3 miliardi [illegible] dollari per [illegible] Cheeseborough Pond e la Hoechst tedesca ha preso [illegible] [illegible] 2 [illegible] e 300 milioni di dollari. Quattro delle prime dieci aziende chimiche americane — ha scritto il *Wall Street Journal* — a più della metà dell'industria del [illegible] mento sono [illegible] mano straniera: presto avremo [illegible] nostro territorio più case automobilistiche giapponesi che statunitensi.

Il fenomeno è così accentuato che sta provocando un'ondata di xenofobia. Contro le multinazionali giapponesi, europee e [illegible] esplodono [illegible] stesse proteste che venti, trent'anni fa esplodevano nel vecchio mondo contro le multinazionali americane. La legione straniera [illegible] vista non solo come una minaccia [illegible] [illegible] vitalità dell'economia Usa, ma anche al potere negoziale dei sindacati.

Il grosso pubblico, già irritato quando [illegible] Beretta [illegible] piantò la [illegible] nelle [illegible] se del Pentagono, è esploso quando ha visto la Smith and Wesson, altra celebre fabbricante [illegible] pistole, [illegible] in mano inglese. Gli investimenti diretti dall'estero sono sempre meno benvenuti, rappresentano un problema politico.

Il progetto legge protezionista [illegible] commerci, approvat[illegible] in due versioni diverse dal Senato e dalla Camera, e di prossima unificazione, testimonia [illegible] rivolta popolare. Nel testo della Camera, gli investitori [illegible] hanno [illegible] l'obbligo di registrarsi col governo, in quello del Senato il presidente ha il diritto di bloccarli nell'interesse [illegible] sicurezza nazionale.

Il *Wall Street* ritiene infondata la paura che la superpotenza venga liquidata. [illegible] ricorda che non accadde neppure nelle due crisi del petrolio, quando gli arabi coi petrodollari compravano industrie come se fossero saldi.

Ennio Caretto

Chi ha in tasca un pezzo di Stati

(Provenienza degli investimenti diretti negli Usa; totale al 1985)

In calo gli investimenti all'estero

Dalla [illegible] [illegible] [illegible] capitali

ZURIGO — Le esportazioni autorizzate di capitale dalla Svizzera sono crollate del 29% nel secondo trimestre dell'anno ammontando a 9,8 miliardi di franchi contro i 13,9 miliardi del 1986.

E' la prima volta in due anni che le esportazioni di capitale in [illegible] trimestre scendono sotto quota 10 [illegible] di franchi. Il crollo viene spiegato con la forte [illegible] renza e [illegible] la diminuzione [illegible] emissioni [illegible], in particolare giapponesi.

La banca centrale [illegible] tuttavia in un certo miglioramento della situazione con [illegible] intensificazione di interventi da parte di banche giapponesi e di agenzie multilaterali. *(Agi)*

■ Ordine svedese per Bisiach e [illegible]

TORINO — Un'azienda torinese, la «Bisiach e Carru», specializzata nella produzione di impianti robotizzati di saldatura, si è assicurata una commessa di [illegible] lore superiore al miliardo di lire da parte della «Kalmar», società svedese costruttrice di vagoni ferroviari.

Dopo otto mesi di lavoro, dalla progettazione alla realizzazione, l'industria di Venaria (Torino) ha inviato in Svezia questo nuovo impianto, la prima linea robotizzata per la saldatura di vagoni ferroviari costruita al [illegible] per dimensione e [illegible]. Le caratteristiche [illegible] questo impianto, denominato «Tauro system gantry», consistono nell'introduzione, per la prima volta appunto, della robotizzazione nella produzione di materiale rotabile, attraverso un sistema flessibile di saldatura automatica.

Sabaudia finanziaria

SOCIETÀ PER AZIONI
Via Valeggio n. 41 - TORINO
CAPITALE SOCIALE: L. 500.000.000 [illegible]
Reg. Imp. Tribunale di Torino n. [illegible]
C.C.I.A.A. Torino n. 617187
Codice Fiscale e P.I. 04208470017

AVVISO

[illegible] rende noto che l'aumento del Capitale Sociale da L. 300 miliardi a L. 500 miliardi avvenuto mediante emissione di n. 200.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 cadauna, si è concluso come segue:

— risultano sottoscritte n. 199.816.212 [illegible] ordinarie;

— risultano inoptati n. 275.837 diritti validi per la sottoscrizione di n. 183.758 [illegible] ordinarie.

I diritti verranno offerti [illegible] asta alla Borsa Valori di Torino nei giorni 27, 28, 29, [illegible], [illegible] luglio 1987 a cura dell'Agente [illegible] Cambio Bruno Argentiero, Piazza CLN n. 255 Torino.

Le sottoscrizioni ed il pagamento del controvalore potranno essere effettuati entro il 31-7-1987 presso [illegible] sede sociale [illegible] Via Valeggio [illegible], 41 Torino.

Torino, 26 luglio 1987

SABAUDIA FINANZIARIA S.p.A.

SAA
SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE

CORSO DI AMMINISTRAZIONE PER QUADRI AZIENDALI

Sono aperte le iscrizioni al Corso Biennale di Amministrazione dell'Università di Torino in orario pre-serale (**18.00-20.30**) indirizzato a Quadri Aziendali.

La frequenza al corso è obbligatoria.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria della Scuola. Telefono 011/635.235.

CIR
COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE S.p.A.
Strada Volpiano n. 53 - Leini (To)
CAPITALE [illegible] L. 376.905.596.000 i.v.
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 121/905
Codice Fiscale e P.I. n. 00519120018

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE [illegible]

La CIR - COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE S.p.A. informa che il bilancio consolidato di Grup[illegible] al 31 dicembre 1986, certificato dalla Società di revisione Coopers [illegible] Lybrand:

- è depositato presso [illegible] Sede Sociale [illegible] Leini a disposizione di chiunque ne faccia richiesta;
- è stato [illegible]o ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori per la distribuzione [illegible] chiunque ne faccia richiesta.

In adempimento art. 1/3 punto b, Legge 7 giugno 1974 n. 216 della Commissione Nazionale per la Società e la Borsa.

Torino, 28 Luglio 1987.

CIR S.p.A.

[illegible] DI GRUGLIASCO
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di Richiesta privata
Sulla vigente cava autorizzata con [illegible] l'esercizio dei lavori di Modificazione autorizzata della privata concessione, [illegible] importo a base d'asta L. 394.701.826 [illegible] Procedura prevista dall'art. 1 lettera A) della Legge 2-2-1973 n. 14
Le imprese interessate dovranno presentare domanda di invito alla Segreteria [illegible] Comune del Comune entro il giorno [illegible] 30 agosto 1987 ore 12. [illegible]
Grugliasco, 25 luglio 1987.
IL SEGRETARIO GENERALE
V. BRUSCO

Importante azienda commerciale varia [illegible] settore auto ricerca
ADDETTO PER PROPRIO UFFICIO STAMPA E PUBBLICHE RELAZIONI
Requisiti richiesti: età 25-32 anni, cultura a livello universitario, conoscenza lingua inglese e/o tedesca.
Costituirà titolo preferenziale una significativa esperienza nel campo giornalistico ed un adeguato livello di relazionalità nello svolgere i propri incarichi di rappresentanza.
Scrivere a
Pubblikompass 1619 - 20120 Milano

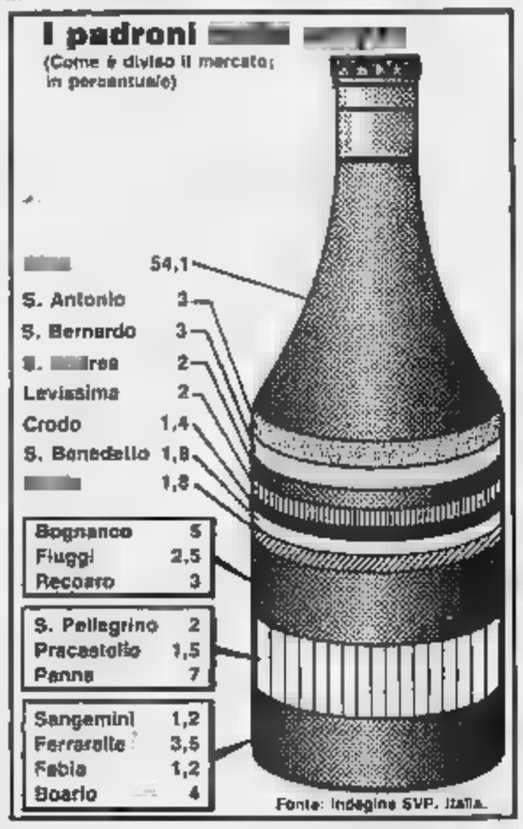
INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI [illegible] INFEDELTA' - ERITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - [illegible]

Il fatturato del settore acque minerali tocca i 1600 miliardi

Duello all'ultima bollicina

Nelle bottiglie si nascondono utili d'oro - [illegible] Italia operano 200 aziende con 350 marchi - I colossi sono [illegible]: l'accoppiata Ifil-Danone (con Sangemini-Ferrarelle), la San Pellegrino e l'Italfin di Ciarrapico

I padroni [illegible]
(Come è diviso il mercato; in percentuale)



MILANO — Attenzione, in quella bottiglia di vetro (o di plastica) si possono nascondere utili d'oro. La sfida delle bollicine, dicono gli esperti, è solo all'inizio. A favorire [illegible] piccola rivoluzione nel campo delle acque minerali e delle bevande non alcoliche, stanno congiurando tanti fattori: la crescita costante dei consumi; le buone opportunità sui mercati stranieri (l'export italiano rappresenta meno dell'1% contro il 15% delle acque francesi e belghe); i nuovi contenitori (ormai cartone e plastica pesano per [illegible] 47% [illegible] totale delle bottiglie vendute) destinati a favorire i grossi produttori riducendo i costi di trasporto e spiazzando i marchi locali. E ancora: il mutamento dei gusti degli italiani, sempre più attenti alle acque dell'area salute (quelle più redditizie) e favorevoli [illegible] [illegible] acque [illegible] gassate (il 30% del mercato, in costante ascesa ma lontana dal 70% dei francesi). Infine, il confronto con la Francia. Il Paese più vicino per cultura di bevande, ove i consumi di acque minerale pro-capite sono di un 10% superiori ai nostri.

Ecco, in cifre, i conti della partita all'ultimo bicchiere. [illegible] corso [illegible] 1986 gli [illegible] hanno [illegible] più di 4 milioni di litri [illegible] acque minerali per un giro d'affari di circa 1600 miliardi di lire. E' stato un anno d'oro, con una crescita del [illegible] vicina al 10%. Ma, avvertono gli esperti, non si è trattata [illegible] un'eccezione. E' dal '79 che i consumi di acque [illegible] crescono [illegible] [illegible] te [illegible] allora lo sviluppo medio è stato dell'8% all'anno) e l'87 promette di confermare la regola. Finora solo la Ferrarelle ha reso noti i dati [illegible] primo semestre dell'anno: + 18% in termini di volume.

Una vera atmosfera [illegible] boom, insomma, che in buo[illegible] parte spiega le grandi manovre che agitano questa nicchia del grande [illegible] alimentare, destinata a pas[illegible] nel giro [illegible] pochi anni, da dimensioni poco più che artigianali (in [illegible] operano più di 200 aziende con 350 marchi) a una sfida globale, dalle prospettive internazionali.

Intanto, la grande novità dell'87 è [illegible] l'ingresso sulla scena dell'accoppiata Ifil-San Danone [illegible] l'acquisto della Sangemini-Ferrarelle. «*Siamo molto soddisfatti* — spiega l'amministratore generale dell'Ifil Gabriele Galateri — *Sono bastati sette mesi per [illegible] la conferma che la nostra scelta strategi[illegible] [illegible] è rivelata [illegible]*. I conti, del resto, parlano da [illegible] in un mercato molto frammentato [illegible] marche del gruppo Sangemini coprono circa il 10% [illegible] mercato.

A fronteggiare l'espansione della Ferrarelle, allo prese con ambiziosi programmi sul fronte delle esportazioni («*Tutto è in fase di studio* — [illegible] Galateri — *ma la [illegible] di un socio come Danone ci consente [illegible] se opportunità*») si muovono due altri colossi, la San Pellegrino e l'Italfin '80 [illegible] Giuseppe Ciarrapico. In relazione ai consumi (dati Nielsen, [illegible] [illegible] '87) il gruppo San Pellegrino (tra cui spicca la consociata Pennsi pesa [illegible] il 9,3%, contro l'11,2% [illegible] Sangemini. Le acque [illegible] Ciarrapico (Fiuggi, Lora-Re[illegible] Pejo e Bognanco tra le altre) vantano invece il 7,3% dei consumi (secondo i conteggi [illegible] il [illegible] [illegible] del mercato). E poi? Un ruolo [illegible] marginale giocano la San Benedetto della famiglia Zoppas, una delle aziende che più hanno puntato sulle nuove bottiglie in pet, o plastica trasparente, e la Crodo, in mano agli olandesi della Bols.

Al di [illegible] [illegible] frammentazione [illegible] mercato, insomma, si [illegible] a [illegible] forze di grandi dimensioni, cresciute per la maggior parte negli ultimi anni. E, in particolare, [illegible] [illegible] competitori internazionali. [illegible] fronte [illegible] Danone, per esempio, c'è il 33% posseduto dalla Perrier nella San Pellegrino. Finora i francesi si [illegible] astenuti dall'intervenire nella gestione ma dietro [illegible] forti investimenti [illegible] colosso della Val Brembana (300 miliardi di giro d'affari nell'86) decisi a conquistare con nuovi prodotti [illegible] fetta del mercato della Coca-Cola e a strappare alla Crodo il primato negli aperitivi analcolici ci può essere la volontà [illegible] ridar ossigeno all'alleanza, magari in funzione delle esportazioni (la San Pellegrino gode di un'ottima immagine sul mercato Usa, nonostante volumi di vendita modesti).

Non solo in Italia, infatti, [illegible] gioca la partita delle acque. Anzi. [illegible] scenario più avvincente è quello transalpino [illegible] [illegible] colossi. [illegible] Perrier (900 miliardi di fatturato nelle sole acque minerali), il gruppo Danone (Evian e Badoit) e la Nestlé (proprietaria della Vittel con un volume di vendite di 900 milioni di litri) hanno avviato una girandola di acquisti in Europa (oltre all'Italia pure la Gran Bretagna e la Spagna) e negli Usa. E' così la sfida sul mercato italiano si inserisce in uno scenario più vasto ove qualche occasione da sfruttare c'è pure per il made in Italy.

n. b.

■ La Nestlé vende [illegible] [illegible] prevede buoni utili

VEVEY — Nestlé [illegible] la multinazionale svizzera operante nell'industria alimentare, [illegible] di poter mantenere nel [illegible] un livello [illegible] utili grosso modo pari a quello del 1986 nonostante il calo delle vendite. Nel 1986, il gruppo aveva realizzato utili netti per 1,8 miliardi [illegible] franchi e vendite per 38 miliardi di franchi.

Un comunicato della Nestlé [illegible] che nella prima metà dell'anno le vendite hanno risentito del rafforzamento del franco e del calo dei prezzi del caffè scendendo a 17 miliardi di franchi, il 13% meno dall'anno prima.

Le vendite in volume e in divise locali, nota però il comunicato, sono andate bene sicché gli utili dovrebbero restare ai livelli del 1986 a meno di un crollo nelle parità valutarie. *(Agi)*

■ Tra Italia e Cina una nave d'affari

MILANO — Salperà da Venezia il primo febbraio 1988 e arriverà in [illegible] 28 giorni dopo la nave da crociera «Futurolnsieme», cuore dell'omonimo progetto [illegible] rizzato a intensificare i rapporti scientifici, tecnologici e industriali tra l'Italia e la Repubblica popolare cinese, questa iniziativa promozionale, ideata da Alfredo [illegible] e organizzata dalla so[illegible] Venezia-Pechino Srl in collaborazione con il centro cinese [illegible] scambi tecnologici, è stata presentata durante l'incontro organizza[illegible] dalla Fiera internazionale [illegible] Milano in onore di una delegazione scientifica [illegible].

La nave, [illegible] come centro congressi e seminari, prevede una permanenza in Cina [illegible] 50 giorni, e una serie di [illegible] nei principali porti [illegible] questo paese. «Futurolnsieme — ha affermato Alfredo Bini — rappresenta un'occasione unica per oltre 100 società italiane, le quali potranno utilizzare gli incontri scientifici organizzati dal Consiglio nazionale delle ricerche e la esperienza espositiva della Fiera di Milano, per presentare la propria offerta tecnologica». *(Ansa)*

Svolta nella lunga guerra che divide la famiglia

Una tregua in casa Gucci

FIRENZE — Un «programma operativo» che prevede un [illegible] assetto societario della Guccio Gucci Spa e che sarà attuato nelle prossime assemblee è stato sottoscritto fra il custode sequestratario del cinquanta [illegible] cento dei certificati azionari della società che fanno capo a Maurizio Gucci, prof. [illegible] rio Casella, e i legali di Giorgio Gucci (avv. Cristiano), e di Roberto Gucci (avvocati Bianchi, Vichi e Manetti).

Il consiglio di amministrazione sarà composto [illegible] un presidente nominato dalla custodia (che avrà cinque consiglieri) e da un vicepresidente [illegible] nomina di Roberto Gucci oltre [illegible] [illegible] consigliere, e da [illegible] amministratori nominati da Giorgio Gucci, che sarà il presidente onorario della società. Giorgio e Roberto Gucci — secondo quanto ha informato la Guccio Gucci Spa — «avranno compiti manageriali di primaria importanza».

Con questo accordo è stata in sostanza avviata a soluzione [illegible] formazione [illegible] [illegible] consiglio di amministrazione della società. E' prevista la celebrazione di una assemblea il 27 [illegible] a Firenze, che dovrebbe esprimere quindi [illegible] consiglio di nove membri, «inteso a realizzare un organismo armonico in cui si concilino i diversi interessi».

[illegible] consiglio [illegible] amministrazione attuale fanno parte sei membri, senza alcuna rappresentanza di Maurizio Gucci, ex presidente [illegible] della società, nei confronti del quale c'è un ordine [illegible] cattura per illecita [illegible] [illegible] capitali all'estero.

Nel consiglio [illegible] amministrazione, dopo l'accordo di ieri, dovrebbero entrare quindi esponenti esterni alla famiglia, espressione cioè di una gestione indipendente e di un organismo al di sopra delle parti [illegible] lite, del quale — si sottolinea negli ambienti della Guccio Gucci Spa — la gestione non potrà che giovarsi. *(Ansa)*

LA CASSA DI [illegible] DI TORINO
[illegible]

Personale da assumere in qualità di:

[illegible] CON [illegible] DI FORMAZIONE E LAVORO
della durata di 24 [illegible] mesi, ai sensi della legge 19-12-1984 n. 863

[illegible] richiede:
— età non superiore ai 29 anni;
— diploma di ragioniere con votazione non inferiore a 50/60 conseguito nell'anno scolastico 1986/87 presso istituti statali, parificati e legalmente riconosciuti operanti nelle regioni PIEMONTE e VALLE D'AOSTA.

La selezione prevede [illegible] prova scritta basata [illegible] tests ed [illegible] colloquio su argomenti di tecnica bancaria.

Il modulo di domanda, disponibile presso le Segreterie delle Scuole o presso le Agenzie della Cassa di Risparmio di Torino, dovrà [illegible] restituito dagli interessati, debitamente compilato, **entro e [illegible] [illegible] il 31-8-1987**, all'Ufficio Formazione e Selezione - Via Nizza, 150 - 10126 TORINO.

CRT
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino — Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 [illegible] — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/388.485
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
24058 Bergamo — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

Il Tesoro rialza i tassi dopo la maxiasta record dei Bot

Goria rilancia Btp e Cct

Resi più appetibili i titoli a lungo periodo - I rendimenti dei Cct salgono al 10,65%, quelli dei Btp all'11,20 - Saranno emessi titoli in base alle richieste del mercati

ROMA — Dopo l'inatteso [redacted] della maxiasta dei Bot (gli investitori hanno sottoscritto buona parte dei 28.500 miliardi offerti) Goria torna alla carica. Questa volta con Cct e Btp a rendimenti rialzati, per renderli appetibili al mercato e ai risparmiatori che, nell'ultima asta, hanno fatto man bassa di titoli a breve. Il ministro del Tesoro ha infatti autorizzato ieri una nuova emissione di Cct decennali con un rendimento netto per la prima cedola annuale del 10,66 per cento contro il precedente 10,28 per cento (appena tre mesi fa era il [redacted] per cento); [redacted] per i Btp. Goria ha disposto una nuova emissione di titoli triennali [redacted] un rendimento effettivo lordo dell'11,20 per cento (contro il 10,88 per cento della precedente emissione).

La nuova emissione di Cct decennali (per un importo pari a quello che risulterà sottoposto dal mercato) sarà offerta in sottoscrizione [redacted] 3 al 7 agosto prossimi. Il prezzo di acquisto è [redacted] fissato a [redacted] lire [redacted] cento lire di valore nominale. Il tasso lordo della prima cedola annuale, pagabile il primo agosto [redacted] è dell'11,20 per cento, corrispondente [redacted] effettivo lordo dell'11,37 per cento e netto del [redacted] per cento. Si tratta dei rendimenti netti più elevati, per i Cct decennali, da quasi [redacted] anno a questa parte e, cioè, da prima che venisse introdotta, nel settembre del 1986, la tassazione [redacted] titoli di Stato. I Cct decennali emessi con scadenza primo settembre 1996 avevano infatti [redacted] rendimento annuo, per la prima cedola, del 10,75 per cento mentre la prima emissione tassata, con scadenza il primo ottobre 1996, aveva un rendimento netto del 10,48 per cento).

Per quanto riguarda invece i Btp 10,80 [redacted] cento [redacted] scadenza primo agosto 1990 (questa volta, contrariamente al [redacted] non è stata disposta un'emissione congiunta [redacted] titoli quinquennali) il rendimento effettivo lordo sarà dell'11,30 per cento contro il 10,88 ed il 9,87 per cento delle due precedenti emissioni. Anche in questo caso le sottoscrizioni [redacted] no possibili [redacted] 3 al 7 agosto prossimi.

Si tratterà ora di vedere come il mercato recepirà questo rilancio di Goria sui titoli a lungo termine. La settimana che s'è chiusa per il reddito fisso è stata interlocutoria: il rialzo dei tassi dell'interbancario ha tolto infatti ulteriori motivi di interesse nell'investimento in titoli di Stato; sul finire della [redacted] vi era poi l'attesa per l'asta dei Bot: una scadenza importante, con una mole di 28.500 miliardi anche perché oltre al rinnovo dei titoli in scadenza 4000 miliardi freschi sarebbero stati chiesti al [redacted].

Al «secondario» sono [redacted] sate quindi, per tutta l'ottava, solo modeste partite della clientela, mentre le banche hanno tenuto le disponibilità pronte al previsto impegno. La notizia del successo dell'emissione [redacted] Bot, giunta solo nella serata [redacted] venerdì, non [redacted] avuto praticamente riflessi sul mercato, proprio perché anche nella mattinata [redacted] erano avute indicazioni di prezzo, anche consistenti, per i Btp e per i Cct a scadenze più lontane.

(r. e. s.)

AVVISO DI ESTRAZIONE

Nei giorni 28 luglio e 11 agosto 1987 con inizio alle ore 9,30 negli Uffici dell'Istituto in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 80, avrà luogo pubblicamente l'estrazione a sorte di obbligazioni [redacted] cartelle fondiarie rimborsabili alla pari a partire dal 1° ottobre 1987 presso le tre banche d'interesse nazionale: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma che partecipano al capitale sociale dell'Istituto e lo rappresentano in tutto il territorio nazionale, nonché presso le altre aziende di credito incaricate.

Il Consiglio di Amministrazione

FONSPA

FONSPA CREDITO FONDIARIO S.P.A.

E SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE
Sede in Roma - Via Cristoforo Colombo n. 80
Capitale Sociale e Fondi propri L. 350.000.000.000
COSTRUIRE SU SOLIDE BASI

AVVISO RICHIESTO DALLA CONSOB [redacted] SUI SUOI LIBRI DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO

[redacted] Immobiliare Metanopoli

SEDE SOCIALE: SAN DONATO MILANESE (MI)
CAPITALE SOTTOSCRITTO L. 75.000.000.000 DI CUI L. 54.000.000.000 VERSATI
PROROGA AL TRIBUNALE DI MILANO DEL TERMINE DI DURATA DELLA SOCIETÀ

COLLOCAMENTO ABBINATO E CONTEMPORANEO
[redacted] N. 37.500.000 AZIONI ORDINARIE IMMOBILIARE METANOPOLI
E N. 75.000.000 DI OBBLIGAZIONI
« MEDIOBANCA 7% 1987-1993 serie speciale IMMOBILIARE METANOPOLI »
convertibili in azioni ordinarie IMMOBILIARE METANOPOLI

L'Assemblea straordinaria della IMMOBILIARE METANOPOLI [redacted] il 30 aprile 1987 ha deliberato di aumentare il capitale sociale:

- a Lire 350.000.000.000 mediante emissione di n. 73.500.000 azioni ordinarie da nominali Lire 1.000 l'una, godimento 1° gennaio 1987, al prezzo di Lire 1.250 per azione, previa esclusione del diritto di opzione ai sensi del 5° comma dell'art. 2441 C.C.;
- a massime Lire 425.000.000.000 mediante emissione di massime n. 75.000.000 di azioni ordinarie riservate alla conversione di altrettante obbligazioni « MEDIOBANCA 7% 1987-1993 serie speciale IMMOBILIARE METANOPOLI » da nominali Lire 1.500 l'una

N. 36.061.000 azioni rivenienti dall'aumento di capitale a 350 miliardi unitamente a n. 1.439.000 azioni ordinarie IMMOBILIARE METANOPOLI di proprietà dell'Ente, saranno collocate, in Italia, direttamente presso investitori istituzionali e all'estero, sempre presso investitori istituzionali, per il tramite di GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL Corp. e J. HENRY SCHRODER WAGG & CO. LIMITED.

Un Consorzio di collocamento e garanzia promosso dalla SOCOMI S.p.A. e da MEDIOBANCA e diretto da MEDIOBANCA, al quale partecipano gli enti sotto indicati, sottoscrive, al prezzo di Lire 1.250 per azione e Lire 1.500 per obbligazione, ed offre contemporaneamente ed in forma abbinata alla propria clientela, al prezzo di sottoscrizione:

- n. 37.500.000 azioni ordinarie IMMOBILIARE METANOPOLI che residuano dall'aumento di capitale da nominali Lire 1.000 l'una, godimento 1° gennaio 1987, al prezzo di Lire 1.250 per azione;
- n. 75.000.000 di obbligazioni « MEDIOBANCA 7% 1987-1993 serie speciale IMMOBILIARE METANOPOLI » da nominali Lire 1.500 l'una, convertibili in ragione di 1 azione per ogni obbligazione [redacted] n. 75.000.000 di azioni ordinarie IMMOBILIARE METANOPOLI. Le obbligazioni [redacted] offerte alla pari.

MODALITÀ E CONDIZIONI DEL COLLOCAMENTO

Al Consorzio di collocamento e garanzia partecipano i seguenti enti (« Casse incaricate »):

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - SOCIETÀ PER AZIONI

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - CREDITO ROMAGNOLO - SUD CONSULTBANCO AMBROSIANO - BANCA POPOLARE DI LODI - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - EFIMTRADING S.p.A. - CREDIOP S.p.A. - IMI BANK (LUX) S.A. - PARIBAS FINANZIARIA S.p.A. - RASFIN S.p.A. - SIFA S.p.A. - SIFI S.p.A. - SOFAFIN S.p.A. - ABS S.p.A. e CREDIPAR S.p.A.

Pacchetti. Le azioni IMMOBILIARE METANOPOLI e le obbligazioni « MEDIOBANCA 7% 1987-1993 serie speciale IMMOBILIARE METANOPOLI » sono collocate in pacchetti inscindibili, costituiti ognuno da n. 1.889 azioni e n. 2.000 obbligazioni, complessivamente, quindi, il collocamento riguarda n. 37.500 pacchetti al prezzo di Lire 4.250.000 cadauno.

Prenotazioni. Le domande saranno accettate nei giorni 28 e 29 luglio [redacted], salvo chiusura anticipata, senza preavviso non anteriore comunque [redacted] ore 12 del primo giorno di collocamento — di cui sarà data immediata comunicazione alla Consob — e con [redacted] di riparto come sotto specificato, per quantitativo da 1 pacchetto o multipli [redacted] ad un massimo di 50 pacchetti; quantitativi maggiori potranno essere richiesti dai Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e dagli investitori istituzionali fino ad un massimo di 2.500 pacchetti a valere sui quantitativi a disposizione di ciascuna Cassa incaricata. Le domande dovranno essere effettuate mediante presentazione delle apposite schede — costituenti parte integrante e necessaria del prospetto informativo — debitamente compilate, presso le filiali italiane delle Casse incaricate.
Non saranno accettate né valide le schede che pervengano alle Casse incaricate prima del periodo di offerta. Ciascun richiedente [redacted] potrà presentare più di una scheda.

Assegnazioni. Le Casse incaricate provvederanno all'effettuare le assegnazioni sulla base dei quantitativi a propria disposizione. Qualora le prenotazioni pervenute prima della chiusura, anche anticipata, del collocamento avessero superato il quantitativo di pacchetti disponibile presso ciascuna Cassa, la stessa procederà all'effettuare un riparto, sempre nell'ambito di tale quantitativo, soddisfacendo in via prioritaria i clienti che, alla data dell'offerta, siano titolari di un rapporto di custodia amministrativa e che operino abitualmente sul mercato mobiliare, tenendo anche conto — nell'ambito di tale clientela — dell'ordine cronologico di presentazione delle prenotazioni.
Le assegnazioni per quantitativi superiori a 50 pacchetti [redacted] dovranno superare il 50% dei pacchetti complessivamente collocati da ciascuna Cassa incaricata, salvo che si rendano disponibili quantitativi superiori.
MEDIOBANCA si riserva di verificare la regolarità delle richieste di prenotazione avuto riguardo [redacted] modalità e condizioni stabilite per l'offerta, nonché di annullare le richieste che non venissero riscontrate regolari, impegnandosi a comunicare alla Consob l'esito del collocamento.

Pagamento e consegna dei certificati. Il pagamento delle azioni e delle obbligazioni assegnate dovrà essere effettuato il 31 luglio 1987, presso la stessa Cassa che [redacted] ricevuto la prenotazione, in ragione di complessive Lire 4.250.000 per ogni pacchetto assegnato (Lire 1.250.000 per le n. 1.000 azioni e Lire 3.000.000 per le n. 2.000 obbligazioni), senza aggravio di [redacted] e spese a carico dei richiedenti, salvo il costo del bollo fisso.
A partire dal 31 luglio 1987 i certificati azionari ed obbligazionari saranno depositati per conto degli acquirenti presso la Monte Titoli S.p.A., società fiduciaria incaricata delle funzioni di deposito e di amministrazione accentrata.

Quotazione. La IMMOBILIARE METANOPOLI, in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 1987, ha presentato, in data 15 maggio 1987, domanda di ammissione delle proprie azioni ordinarie alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano. Presso la stessa Borsa Valori di Milano è stata inoltre presentata, in data 15 maggio 1987, domanda di ammissione alla quotazione delle obbligazioni « MEDIOBANCA 7% 1987-1993 [redacted] speciale IMMOBILIARE METANOPOLI ».
Il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Milano ha determinato in data 23 giugno 1987 il valore nominale delle azioni IMMOBILIARE METANOPOLI [redacted] Lire 1.450 cadauna.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Le azioni sono libere da qualsivoglia vincolo e/o gravame e hanno tutte pieni ed uguali diritti. Ogni azione IMMOBILIARE METANOPOLI dà diritto ad un voto. Gli utili risultanti dal bilancio annuale, dedotto il 5% da accantonare a riserva legale, fino a quando questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, sono ripartiti tra gli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.
La IMMOBILIARE METANOPOLI ha depositato presso l'« Archivio Prospetti » della CONSOB al n. 750 in data 22 luglio 1987 il prospetto informativo richiesto dall'art. 1-18 della Legge 7 giugno 1974, n. 216 e successive modificazioni e dal Regolamento per l'ammissione alla quotazione ufficiale approvato [redacted] delibera della CONSOB n. 1422 del 19 dicembre 1984.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI
« MEDIOBANCA 7% 1987-1993 serie speciale IMMOBILIARE METANOPOLI »

Interessi. 7% annuo, senza deduzione di spese, in rate posticipate scadenti il 1° gennaio di ogni anno. La prima cedola, pagabile il 1° gennaio [redacted]8, è di Lire 43,75 lorde per obbligazione e rappresenta interessi a partire dal 1° agosto 1987. Ai sensi della legge 25 novembre 1983, n. 649, gli interessi sulle obbligazioni sono soggetti alla ritenuta alla fonte del 12,50% con obbligo di rivalsa.

Godimento. 1° agosto 1987.

Facoltà di conversione in azioni IMMOBILIARE METANOPOLI. Le obbligazioni potranno essere convertite in via continuativa, a partire dal 1° luglio 1989 e [redacted] al 31 dicembre 1992, in azioni ordinarie IMMOBILIARE METANOPOLI, in ragione di 1 azione per ogni obbligazione (all'emissione il prezzo di conversione risulta, quindi, di Lire 1.500 per azione). Le azioni ordinarie IMMOBILIARE METANOPOLI da consegnare in conversione verranno emesse in esecuzione della delibera di aumento di capitale assunta dall'Assemblea straordinaria della IMMOBILIARE METANOPOLI in data 30 aprile 1987 e avranno godimento 1° gennaio dell'anno in cui avverrà la conversione. Qualora la IMMOBILIARE METANOPOLI procedesse ad operazioni sul suo capitale prima del termine ultimo fissato per la [redacted], alle obbligazioni « MEDIOBANCA 7% 1987-1993 serie speciale IMMOBILIARE METANOPOLI » si applicheranno disposizioni analoghe a quelle previste dalla legge per le obbligazioni convertibili « dirette ».

Ammortamento e rimborso. Le obbligazioni non convertite alla data [redacted] 1° gennaio 1993 saranno [redacted]ate, salvo quanto previsto al punto seguente, in un'unica soluzione, sotto la medesima data.

Rimborso e conversione anticipati. MEDIOBANCA si riserva la facoltà di procedere, dal 1° gennaio 1990, con preavviso di almeno un [redacted], al rimborso anticipato di tutte o di parte delle obbligazioni. I portatori delle obbligazioni assoggettate al rimborso anticipato avranno diritto a convertire le stesse in azioni ordinarie IMMOBILIARE METANOPOLI [redacted] condizioni sospese.

AVVERTENZE

La sollecitazione al pubblico risparmio [redacted] cui al presente [redacted] è offerta [redacted] può avvenire se [redacted] previa [redacted] di copia [redacted] prospetto informativo conforme al modello depositato presso l'« Archivio Prospetti » della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) in [redacted] 22 luglio 1987, al n. 750 [redacted] il contratto non può [redacted] perfezionato [redacted] non previa sottoscrizione della scheda inserita [redacted] prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria.

L'adempimento di pubblicazione del prospetto informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto [redacted] sul merito dei [redacted] e delle notizie allo [redacted] relative.

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, [redacted] notizie [redacted] delle informazioni contenute nel prospetto informativo appartiene in [redacted] esclusiva ai redattori [redacted] che lo hanno sottoscritto.

I prospetti informativi [redacted] disponibili [redacted] le Casse incaricate, presso i partecipanti al Consorzio, presso la sede sociale della IMMOBILIARE METANOPOLI e presso il Comitato Direttivo degli Agenti [redacted] Cambio della Borsa Valori di Milano.

[redacted] assemblea convocata a [redacted]

Massimo Cianvesio

TORINO — L'avviso è comparso [redacted] ta Ufficiale ed è firmato [redacted] Massimo Cianvesio, in qualità [redacted] presidente del consiglio di amministrazione. L'assemblea degli [redacted] dell'Ifip (Istituto finanziario piemontese), ceduto il 3 luglio scorso [redacted] gruppo che fa capo a Guido Accornero, è [redacted] in seduta straordinaria per il 3 settembre prossimo.

All'ordine [redacted] giorno, l'esame del bilancio chiuso al 31 dicembre '86, la relazione [redacted] siglio di amministrazione e quella del collegio sindacale e l'approvazione delle relative delibere. Inoltre, i soci [redacted] stati [redacted] a procedere alla nomina delle cariche sociali (amministratori e sindaci) e ad [redacted] la situazione patrimoniale ed estimativa al 31 maggio '87.

Sulla base di tale situazione patrimoniale, l'assemblea è chiamata anche a deliberare alcuni provvedimenti relativi non soltanto alla riduzione del capitale per perdite (art. [redacted] del [redacted] civile), ma anche alla riduzione del capitale sociale al di sotto [redacted] limite [redacted] milioni di lire per le spa) e, soprattutto, l'eventuale scioglimento della società nel caso in cui il capitale sociale non venga reintegrato o non venga decisa la trasformazione della società da Spa in Srl.

Gli azionisti saranno infine chiamati a deliberare provvedimenti da assumersi, anche in via d'urgenza, nell'interesse della società e dei creditori. *(Ansa)*

Naufragate [redacted] metà settimana le speranze di [redacted] ripresa

La Borsa non ritrova la strada

L'indice Comit ha perduto l'1,59% scendendo a quota [redacted] - Mercato selettivo: premiati alcuni titoli ingiustamente depressi, trascurati i grandi gruppi - Contraccolpi della crisi dei Canavesio

MILANO — E' durata [redacted] l'illusione che i problemi della nostra [redacted] fossero finiti. [redacted] ripresa del mese borsistico di agosto, che formalmente parte delle tradizionali estive, ha subito un brusco arresto a metà settimana, lasciando il posto ad un mercato quanto mai incerto. [redacted] che la vicenda dei Canavesio [redacted] turbato il clima degli scambi, al punto che molti operatori [redacted] quanto prima in una liquidazione coattiva dei titoli in portafoglio alla Sem.

La componente estera [redacted] mercato, [redacted] quanto attiva, [redacted] svolge [redacted] la funzione di volano [redacted] in passato: dell'estero si dice che compri, e venda, con grande selettività. Quanto al mercato dei privati, [redacted] affari [redacted] scarsissimi: unica novità qualche [redacted] contratto sull'Agricola Perrucci. Così anche questa settimana l'indice Comit perde quota, assestandosi a 680 (-1,59 su base settimanale).

La selettività del mercato ha premiato titoli ingiustamente depressi come le Snia (+7,3 per cento le ordinarie e +6,9 per cento le risparmio) e le [redacted] (+1,3 per cento). Continua anche la rimonta delle Ferruzzi (+2 per cento le ordinarie e +5,5 per cento le risparmio).

Deboli [redacted] assicurativi, [redacted] Assitalia e Generali che perdono il 3 [redacted] cento. E [redacted] sacrificate Ras e Toro (-4 per cento ciascuno). Tra i bancari, recupera il 5 per cento la Banca Agricola Milanese, ma tutti gli altri titoli del comparto [redacted] ribasso, soprattutto le Comit (-3,6 per cento) e le Banco di Roma (-4,9 per cento). Rimanendo tra i titoli Iri, [redacted] molto sacrificate le Sip (-4,5 per cento) mentre [redacted] Stet perdono addirittura il 6.

Questa settimana cede anche il gruppo Montedison, con la capogruppo che sacrifica il 2 per cento, e il gruppo Feltrinelli, seguito dai cementieri in genere. [redacted] sacrificio [redacted] Fiat (-2,6 per cento) bisogna considerare che alla quotazione di 12.050 lire toccata venerdì vanno aggiunte circa 700 lire per l'aumento gratuito e per il dividendo. Decisamente debole il gruppo De [redacted]etti.

Tra i titoli particolari sono in controtendenza le Jolly Hotels (+7,6 per cento) e ancora in forte rialzo la Acquedotto De Ferrari (+6,7 per cento).

v. sera.

[redacted] Wall Street sotto quota 2500

[redacted] — Settimana contrastata sui mercati borsistici mondiali. A New York l'indice «Dow Jones» è ridisceso [redacted] quota 2500. Consistenti ribassi hanno caratterizzato le prime due sedute della Borsa americana [redacted] parzialmente recuperati nelle giornate successive.

Sulla scia di Wall Street [redacted] mossa la Borsa di Londra che, con tre sedute negative, di [redacted] due in modo particolare, ha registrato una settimana pesante con un arretramento dell'indice Financial Times del 3,76% rispetto alla precedente chiusura settimanale (1845,00 contro 1916,90). La ripresa delle ultime due giornate è da attribuirsi invece [redacted] riflessi della forte ripresa della Borsa di Tokyo con rinnovata domanda estera e di investitori istituzionali.

Positive invece l'apertura e la chiusura della settimana per la Borsa di Francoforte con [redacted] tre sedute intermedie intonate al ribasso. L'indice Commerzbank ha chiuso a 1939,00 [redacted] calo dell'1,31% rispetto alla chiusura del venerdì precedente 1960,50.

Francoforte ha trascinato Parigi. Le [redacted] ultime sedute, che hanno chiuso al rialzo, hanno consentito all'indice Agefi di chiudere [redacted] settimana [redacted] un incremento [redacted] 0,58% rispetto alla precedente chiusura (382,24 contro 381,16).

Nella tabella gli indici [redacted] chiusura e variazioni percentuali rispetto alla settimana precedente:

Indici	24/7	Var. %	17/7	Var. %
Francoforte	1.935,00	— 1,31	1.960,50	+ 3,54
Londra	1.845,00	— 3,76	1.916,90	+ 2,57
New York	2.483,35	— 0,96	2.518,04	+ 2,30
Milano	679,91	— 1,11	691,00	+ 1,82
Parigi	383,34	+ 0,58	381,16	— 0,75
Tokyo	21.942,94	— 0,17	22.983,45	— 4,66
Zurigo	562,30	+ 0,04	557,80	+ 1,85

Estesi al genitore i benefici previsti per le madri lavoratrici

Quando il padre è in maternità

TORINO — Piena parità tra i sessi, in seguito alla nascita dei figli: d'ora innanzi anche il padre lavoratore avrà [redacted] a percepire un'indennità pari all'ottanta per cento della retribuzione per l'astensione dal lavoro nei tre mesi successivi al parto e ad usufruire dei periodi di riposo.

Beninteso, i benefici potranno essere accordati [redacted] a seguito del decesso della madre o comunque di una sua grave infermità (tale da non consentirle di occuparsi proficuamente del bambino. Il tutto, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale numero 1 (n° 19 gennaio '87, in seguì alla quale l'Inps è sceso in campo dettando apposite istruzioni operative alle aziende.

La decisione della Corte prende le mosse dalla considerazione che gli istituti giuridici in parola [redacted] contemporaneamente alla funzione di protezione della donna e di tutela del minore, consentendo nei primi mesi di vita la [redacted] esigenze di carattere pratico ed affettivo particolarmente importanti per lo sviluppo [redacted] personalità del bambino e per la sua salute psicofisica. [redacted] premessa — sempre secondo il Supremo Collegio — discende la conseguenza che nel caso in cui [redacted] morta o gravemente [redacted] necessario far riferimento al solo interesse del bambino, estendendo «anche al padre i benefici goduti dalla madre lavoratrice in funzione di paranzia di un'adeguata assistenza al minore».

Le istruzioni dell'Inps chiariscono che, in [redacted] di morte o di [redacted] infermità della madre, il padre lavoratore può usufruire di:

- Astensione dalle prestazioni lavorative e di un'indennità pari all'ottanta per cento della retribuzione per tutto l'arco dei primi tre mesi successivi al parto;
- i periodi di riposo previsti, durante il primo anno di vita del bambino.

Per il pagamento dell'indennità giornaliera durante i tre mesi di astensione, il padre deve dare comunicazione al datore di lavoro ed all'Inps [redacted] volontà di avvalersi di tali benefici. La domanda, a seconda dei casi, deve essere corredata dei seguenti documenti:

- certificato di morte della madre;
- certificato medico-legale, rilasciato dalla Usl competente per territorio, attestante lo stato di grave infermità della madre e l'impossibilità per la stessa di accudire il minore.

E' inoltre indispensabile produrre uno stato di famiglia ed un certificato [redacted] esistenza in vita del bambino.

[redacted] tabella che pubblichiamo, vengono sinteticamente indicati i diritti sanciti per la madre lavoratrice e, in alternativa, per il padre lavoratore.

Mario [redacted]

La mappa dei diritti

ETA' DEL BAMBINO	DIRITTO
Primi [redacted] mesi	**Astensione obbligatoria della madre lavoratrice. Oppure: in alternativa, il padre, se la madre (anche se non lavoratrice) è deceduta o è gravemente inferma.**
Entro primo anno	**Madre lavoratrice: astensione facoltativa, dopo quella obbligatoria, dalla [redacted] mesi frazionabili. Oppure: in alternativa, il padre.**
Entro primo anno	**Madre lavoratrice: riposi giornalieri. Oppure: in alternativa, il padre, se la madre (anche se non lavoratrice) è deceduta o è gravemente inferma.**
Entro i tre anni	**Madre lavoratrice: assenza dal lavoro durante le malattie del bambino. Oppure: in alternativa, il [redacted]ore.**

Cumuli di eccedenze: solo la qualità può salvarci

L'agricoltura del 2000 condannata dal progr[illegible]

Siamo solo nel 1987 ma l'agricoltura del Duemila è ormai un dato di fatto, se [illegible] *Duemila si intende un processo produttivo tecnologicamente avanzato in grado di controllare gli aspetti selettivi, la fertilizzazione, le malattie, la qualità e la quantità del prodotto finale.*

Tra le più recenti acquisizioni possiamo ricordare gli ibridi vegetali e animali, capaci di autocrescere le [illegible] *gli ormoni per la cre-* [illegible] *le somatotropine per il latte, senza contare tutto quanto chimica e farmaceutica sfornano per previe-* [illegible] *e combattere le malat-* [illegible] *piante e del bestiame.*

[illegible] *è vero che la fame nel mondo resiste purtroppo in molte zone del globo, il altrettanto* [illegible] *Paesi delle popolazioni spesso non sufficientemente consci per la crescita vertiginosa, come Cina e India, grazie alle moderne tecnologie, sono oggi in grado* [illegible] *soddisfare la domanda di prodotti alimentari.*

Dal lato opposto, Usa e [illegible] *— che delle tecnologie sono artefici e utilizzatori — si trovano* [illegible] *enormi eccedenze di cereali (oltre 3000 milioni di quintali gli* [illegible] *e 160 milioni* [illegible] *sempre meno mercati disposti ad utilizzarli. Oltre che di cereali, sono surplus di carne bovina, di polvere di latte, di vino.*

[illegible] *ormoni, anche se di dubbia salubrità, concorrono alla creazione dell'eccedenza di carne in maniera determinante. Le somatotropine possono accrescere le rese in latte nelle vacche.*

Certo, per carne bovina e latte le eccedenze sono un dato europeo e non italiano, perché a malapena l'Italia copre il 68% [illegible] *somma. Di questo dato, nel rispetto degli obblighi di appartenenza alla Cee e* [illegible] *l'occhio aperto a valutare la presenza di produzioni per le quali siamo eccedenti, si deve tener conto per difendere la quota* [illegible] *mercato che abbiamo e per azioni conseguenti da svolgere a Bruxelles per* [illegible] *salvaguardia degli spazi produttivi nazionali e a Roma per una politica diretta a sostenerli con azioni adeguate. Occorre far fronte alla debolezza del sistema produttivo e soprattutto commerciale recuperando sul tempo.*

Il discorso di fondo è però un altro e va fatto, anche se non trova ancora ascoltatori attenti.

L'economia agricola e l'imprenditore — quello tradizionale e quello d'avanguardia — si trovano in pratica difficoltà di fronte ad una quantità [illegible] *prodotto crescente e a risultati economici calanti. Diminuisce il reddito e viene meno quella* [illegible] *economica che, sin qui, ha consentito* [illegible] *introdurre le nuove tecnologie, di ammodernare strutture, macchine e di introdurre le nuove tecnologie, di ammodernare strutture, macchine e di introdurre nella gestione i computers.*

Molti agricoltori traggono pessagi infausti e lanciano l'allarme.

Il congelamento [illegible] *prezzi, l'istituzione dei prelievi per zucchero, latte e cereali, assieme a quello delle quote ha portato quindi a risultati* [illegible] *abbandono e disoccupazione, senza* [illegible] *quire, invece, il blocco della quantità del prodotto entro i tetti faticosamente fissati.*

La maratona 1987, faticata come non mai, [illegible] *messo una «pezza» su una realtà che ha bisogno di ben altro, perché si tratta di stabilire se il futuro agricolo, quindi* [illegible] *sua produttività reale e potenziale, sarà garantito dalla conquista di nuovi mercati, dalla diversificazione degli impieghi (stanolo per i cereali) e dalla qualità rispondente in sul modo alle giuste attese dei consumatori.*

Considerata [illegible] *difficoltà nel trovare nuovi mercati, due solo sono le strade percorribili: quella della diversificazione degli impieghi, stanolo per i cereali, sulla cui opzione restano però troppe domande* [illegible] *risposta, non ultima quella degli elevati costi della trasformazione; quella della qualità, che in un Paese come l'Italia, ricco di qua-* [illegible] *per elezione e per scelta gastronomiche, dovrebbe trovare unanime adesione, tanto più oggi dopo le preoccupazioni provocate, e non a torto, tra i consumatori,* [illegible] *metanolo, dalla nube di Cernobil, dagli estrogeni.*

Fortunato Tirelli

Aumentano produttività [illegible] rese, specie nella Pianura Padana

Cereali, [illegible] annata record

I dati definitivi per il grano indicano un raccolto [illegible] **95 milioni** [illegible] **quintali (90 l'anno scorso) -** [illegible] **anche l'orzo: si stimano oltre 16** [illegible] [illegible] **quintali - Non meno ottimistiche** [illegible] **previsioni per il mais**

ROMA — Annata favorevole [illegible] le colture cerealicole. La campagna granaria sta chiudendo i conti (come da tempo non accadeva) con un raccolto complessivo di [illegible] qualità, che dovrebbe superare i 95 milioni di quintali (l'anno [illegible] furono una novantina). Un risultato, questo, frutto degli incrementi produttivi segnati da entrambe le specie di frumento.

Particolarmente significativa la tenuta delle superfici investite a «tenero», mentre quelle a «duro» hanno fatto registrare ancora [illegible] mento, sia pur lieve.

[illegible] ottime, [illegible] record, per il [illegible] tenero, stando alle stime dell'Irvam; la media nazionale si aggira sui 38 quintali per ettaro, dovuta soprattutto all'eccellente esito nelle regioni settentrionali maggiormente vocate alla coltura, che hanno superato i 50 quintali (contro i 47 del 1986), con punte massime di 70 nel Ferrarese. Al Centro, invece, l'andamento climatico meno favorevole non ha consentito analoghi successi, per cui le rese si sono attestate sui 30-33 quintali per [illegible]. Globalmente, perciò, [illegible] dovrebbero affiorare i 50 milioni di quintali [illegible] prodotto, [illegible] incrementio di circa 3 milioni rispetto alla campagna precedente.

Per il grano duro (di [illegible] ni di quintali in totale), si calcolano 26 quintali di produzione media per ettaro, vale dire due in più rispetto all'annata scorsa. Il risultato è conseguenza del diversificato esito della coltura [illegible] varie zone della penisola in cui è praticata, condizionato da un andamento stagionale molto difforme.

Così, in Puglia il clima ha fortemente penalizzato la coltivazione in alcune aree, consentendo medie di un paio di quintali inferiori a quelle del 1986 (23 contro 25); altrettanto è avvenuto in Toscana e nel Lazio, con rese sui 31 quintali rispetto ai 33 toccati l'anno scorso; in Sicilia, invece, i [illegible] quintali raggiunti in questa campa-[illegible] sono nettamente migliori [illegible] risultati '86 [illegible] quintali); notevole [illegible] l'esplosi[illegible] [illegible] beneficia di 53 quintali a fronte dei [illegible] dell'anno scorso.

Anche le prime stime del raccolto d'orzo sono altrettanto positive: siamo vicini ai 16 milioni e mezzo di quintali, contro i 15 milioni e 700 [illegible] della [illegible] (+3,58). Risultato [illegible] considerare [illegible] più favorevolmente [illegible] si tiene [illegible] che [illegible] superficie investita (480 mila ettari) è regredita dell'1%. Ciò significa [illegible] la resa media ha segnato un notevole balzo in alto, passando da 33,7 a 35,2 quintali.

Anche [illegible] l'orzo [illegible] qualità è eccellente.

[illegible] prospettive per il [illegible] sono da meno, anche se è un po' presto per fare previsioni. Punto di riferimento per il comparto i risultati dell'86: [illegible] mila ettari investiti a [illegible] milioni [illegible] quintali [illegible] produzione, [illegible] i due terzi concentrati [illegible] tre regioni [illegible] Nord, grande serbatoio della maiscoltura italiana: Veneto (30 milioni di quintali su 230 mila ettari coltivati), Lom-[illegible]a (12 milioni [illegible] 145 mila) e Piemonte [illegible] milioni e [illegible] mila su [illegible].

[illegible] investimenti hanno globalmente tenuto [illegible] livelli dell'anno [illegible] anche se in qualche [illegible] si è notata una non trascurabile erosione a favore di altre colture: è il [illegible] dell'Alessandrino, [illegible] esempio, dove il 15% dei [illegible] mila [illegible] seminati nell'86 il [illegible] destinato a soia e barbabietola.

I campi si presentano generalmente [illegible] promettono bene, [illegible] si segnalano malattie di grosso significato. In qualche circoscrizio[illegible] [illegible] temperature primaverili [illegible] alle normali medie stagionali hanno provocato fallanze e irregolarità nella germogliazione delle piante. Soltanto la siccità, che non ha influito dove si è potuto irrigare, nelle zone carenti d'acqua ha causato qualche danno di rilievo nella fase di fecondazione.

Se da [illegible] al momento della trebbiatura, dicono i tecnici, [illegible] elevate temperature «condite» da abbondanti precipitazioni. Il raccolto sarà certamente [illegible]

Claudio Martino

Per Confagricoltura

[illegible] agricola '87 [illegible] dell'1,5-2%

[illegible] — In Italia crescita della produzione agricola dell'1,5-2 per cento, modesta riduzione della produzione [illegible] carni bovine nella Cee, [illegible] lilo di quella cemondiale. Queste le principali previsioni elaborate dal servizio economico [illegible] Confagricoltura ed esposte nelle «Note sulla congiuntura agricola».

Secondo la Confagricoltura nel 1987 vi sarà [illegible] crescita della [illegible] duzione lorda vendibile italiana compresa fra l'1,5 ed il 2 per cento. Un bilancio positivo il previsto per la soia, per il grano, sia [illegible] che duro, per [illegible] mele e per le pesche. [illegible] recupero rispetto allo scorso [illegible] la produzione di [illegible] d'oliva, mentre diminuzioni produttive sono previste per ortaggi, mais, tabacco.

Per la Cee, la Confagricoltura prevede au-[illegible] significativi per i semi oleosi (23,2%), i cereali (16,4%), l'olio d'oli-[illegible] (14%).

In ultimo l'andamento d[illegible] produzione a livello mondiale. Per [illegible] Confagricoltura la produzione dei cereali (506 milioni di tonnellate) dovrebbe ridursi del [illegible] mentre i semi oleosi dovrebbero vedere [illegible] mentare la produzione [illegible] due milioni e mezzo di tonnellate e raggiungere la cifra record di 199 milioni [illegible] tonnellate. (Agi)

Una potente trincia-mais semovente, al lavoro [illegible] la raccolta nella passata stagione

Gli agricoltori obbligati a ricorrere più massicciamente ai prestiti normali

Credito verde, [illegible] sempre meno agevolato

Spostamento [illegible] agevolazioni [illegible] lungo al breve termine - Distorsioni [illegible] utilizzo [illegible] eccessivo frazionamento dei prestiti - Le banche alla ricerca [illegible] capitali sui mercati mondiali - Il ruolo del Federagrario

Nel credito agrario agevolato, essendo in calo la quota destinata alle operazioni [illegible] miglioramento, [illegible] assiste sempre più marcatamente allo spostamento delle agevolazioni, e quindi delle richieste di credito agrario, dal lungo al breve termine; e ciò impegna ovviamente le minori risorse disponibili soprattutto in stanziamenti annuali.

Da qui nascono distorsioni di utilizzo ed eccessivo frazionamento, che [illegible] perdere di vista talora obiettivi importanti. Si dovrebbero invece perseguire obiettivi programmati affinché l'agricoltura crei [illegible] reali, futuri posti di lavoro, e l'incentivazione venga indirizzata con aggregazione ed entro schemi pubblici di politica agraria.

Si è poi assistito all'intervento nel settore agricolo di capitale privato, alla ricerca cioè di nuove fonti di investimento; molte volte, però, gli investitori hanno sottovalutato la forza fisica necessaria per il compimento [illegible] [illegible] piesso ciclo agrario e sono sorte delusioni anche di natura finanziaria.

In questo contesto di minore possibilità di incentivazione, [illegible] è registrata una più sensibile utilizzazione del credito a condizioni ordinarie, che è più rapidamente realizzabile, anche se più oneroso.

Così, anche nel settore del credito agrario, si trovano percentuali maggiori, rispetto al passato, nei crediti in sofferenza, in parte da addebitare quasi certamente all'inflazione che [illegible] fatto [illegible] i tassi e [illegible] non facilmente sopportabili: in parte perché, approvvigionandosi l'agricoltore a costi di mercato, [illegible] [illegible] sopportare il regime[illegible] i relativi costi e ricavi; e purtroppo il settore agrario non è a volte preparato

Per venire incontro alle esigenze [illegible] del mercato agrario a tassi non inflazionati, le banche — compreso il Federagrario — si sono spontaneamente addentrate nel mercato finanziario alla ricerca di capitali di provenienza [illegible], cioè con tassi di livello europeo

L'Ecu privato, che, pur non essendo una moneta ufficiale, è la quinta moneta internazionale per volumi di [illegible] tazioni, rappresenta la fonte di provvista più interessante per il mercato agricolo; essendo composta dalle altre monete [illegible] conto valutario, ne rappresenta meglio la stabilità e ne registra meno gli scompensi (poiché di solito sono solo una o due le monete [illegible] indebolirsi rispetto alla [illegible] e porta quindi con sé un rischio di cambio medio e quindi equilibrato rispetto alle singole valute.

Un importante aiuto all'agricoltura nel settore dell'approvvigionamento estero si è avuto con l'art. 11 della legge [illegible] 887/84 che ha previsto la devoluzio[illegible] [illegible] 1000 miliardi di lire di intervento statale, [illegible] il rischio di cambio, [illegible] prestiti esteri, di cui [illegible] [illegible] finanziate già le prime due tranches per 600 miliardi circa, tranches [illegible] cui l'Ecu figura in parte molto consistente.

Le banche dovranno diversificare [illegible] massimo la loro provvista, utilizzando tutti [illegible] strumenti oggi a disposizione, nel breve (certificati di deposito), medio e lungo termine (obbligazioni agrarie). Però in quest'ultimo [illegible] bisognerà forse realisticamente valutare l'opportunità di contrarre ancora il periodo di durata dei mutui, correlativamente finanziati [illegible] l'emissione di obbligazioni agrarie che, per essere competitive con [illegible] similari, dovrebbero avere una durata non superiore ai 10 anni (considerandone pure 2 di preammortamento — da premettersi alla fase di rimborso vero e proprio —, periodo coincidente sovente con la realizzazione [illegible] opere finanziate, opere che, come noto, esplicano redditività economicamente [illegible] prezzabile trascorso il periodo di avvio)

Chiudiamo con le dolenti note: purtroppo [illegible] è venuto meno (dopo progressive riduzioni) l'obbligo delle aziende di credito [illegible] sottoscrivere titoli a reddito fisso in misura proporzionale alla raccolta dei depositi — obbligo più noto sotto la dicitura «vincolo [illegible] portafoglio» — che finora aveva assicurato agli istituti operanti nel settore agrario, specie negli anni di maggior tensione sui mercati finanziari, l'approvvigionamento di [illegible] pitali per finanziamenti a [illegible]

Il vincolo [illegible] portafoglio ha infatti svolto un ruolo importante nella politica di finanziamento all'agricoltura: basti considerare che gli impegni a livello nazionale, per mutui di miglioramento agrario si avvicinano ai [illegible] miliardi di lire.

Secondo un'opinione che va consolidandosi, la caduta di ogni vincolo, in assenza di opportuni correttivi, potrebbe avere [illegible] negativi sugli investimenti [illegible] settore

Ultimamente, l'aspettativa di riduzione dei [illegible] aveva favorito il [illegible] collocamento obbligazionario a tasso fisso ed anche a lungo termine; la tendenza si [illegible] favorisce invece il piazzamento sul mercato di titoli a tasso variabile che, per contro, [illegible] era non si adattano al credito [illegible]. Occorre almeno indirizzarsi [illegible] quest'ultima direzione.

Giacomo Parete
Direttore Istituto Federale Credito Agrario Piemonte Liguria Valle d'Aosta

Con l'evoluzione dei prestiti

(Importi in miliardi di lire)

[illegible]	ESERCIZIO			MIGLIORAMENTO			TOTALE (Esercizio+miglioramento)		
	Agevolato	Non agevolato	Totale	Agevolato	Non agevolato	[illegible]	Agevolato	Non agevolato	Totale
Dicembre 1974	975,3	[illegible]	1.387,4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2.965,2	468,6	3.594,2
Dicembre 1980	1.488,6	1.719,8	3.481,4	3.186,3	711,9	3.898,8	6.674,7	[illegible]	9.367,4
Variazioni % rispetto al 1974	[illegible]1,1%	+493,1%	+313,1%	+152,1%	+85,9%	+161,8%	[illegible]	+341,9%	+260,6%
Dicembre 1986	1.788,3	[illegible]1,4	18.178,1	[illegible]	1.222,3	7.618,7	[illegible]	[illegible]	33.348,8
Variazioni % rispetto al 1980	+111,3%	+73,7%	[illegible]	[illegible]	+121,1%	+95,5%	+160,5%	[illegible]	+97,1%

Caratteristiche degli impegni a fine periodo (credito agrario, dati nazionali)

I nuovi vini scavalcano gagliardi anche le più antiche tradizioni

Rossi ghiacciati per l'estate

L'ultimo nato è il Sarmento: «Perché si beve [illegible] Perché oggi il vino è sempre meno alimento e più genere voluttuario» - Illustri precedenti (anche con i bianchi)

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Lo hanno battezzato *Sarmento* perché è il nome di quella parte del tralcio che [illegible] rinnova ogni [illegible] come questo inedito vino rosso che va stappato nello spazio di pochi mesi, prima che cominci la nuova vendemmia. *Sarmento* ha [illegible] in quest'estate [illegible] con [illegible] firma [illegible] tre delle principali case vinicole toscane: Antinori, Frescobaldi e Ruffino ed è indicato [illegible] etichetta [illegible] [illegible] tavola. Deriva da vitigni Sangiovese, Canaiolo, ma la novità [illegible] che [illegible] bevuto freddo di frigorifero: il consiglio abbatte in [illegible] sol colpo la tradizione dei rossi serviti [illegible] temperatura ambiente». «Ma [illegible] vino [illegible] *è sempre meno alimento e sempre più genere* [illegible] [illegible] *voluttuario, destinato a rendere gradevole* [illegible] *pasto dell'attività quotidiana, durante un pasto o uno spuntino*», spiegano all'Ente dei Colli della Toscana Centrale che ha [illegible] promosso [illegible] il lancio del *Sarmento*.

Tre anni fa la regione Piemonte, seguendo la stessa logica, aveva in parte finanziato [illegible] progetto *Arenga* (da un viaggio di barbera, freisa, grignolino e nebbiolo) che è prodotto da [illegible] di una dozzina di aziende. Se ne vendono circa 800 mila bottiglie l'anno «ma l'obbiettivo — dicono al Consorzio — è [illegible] superare il milione. [illegible] promuoviamo [illegible] vino piemontese rosso da [illegible] pasto, [illegible] bere fresco, magari al bar con il tramezzino».

Sono esempi [illegible] come si muovono aziende e [illegible] per [illegible] di recuperare consumatori nella stagione all'apparenza meno adatta [illegible] vino. Il caldo dell'estate, fino a qualche anno, fa [illegible] un netto calo delle richieste di vini tranquilli tradizionali a media [illegible] alta gradazione alcolica.

Poi le moderne tecniche enologiche [illegible] in particolare [illegible] macerazione carbonica delle uve [illegible] la temperatura di fermentazione controllata a freddo, hanno [illegible] [illegible] produzione di vini più freschi, fruttati e dal profumo intenso che non perdono gusto [illegible] messi a raffreddare in frigorifero.

Accanto agli spumanti sono così [illegible] sul mercato i «vini dell'estate», allegri, giovani, generalmente a bassa gradazione alcolica, ideali per accompagnare piatti [illegible] pesce e fresche insalate, [illegible] ac-[illegible] [illegible] una pizza [illegible] al [illegible] nino farcito.

La maggioranza [illegible] questi nuovi vini non [illegible] a doc, anche se spesso derivano da zone di produzione ben delimitate, perché [illegible] da accordi [illegible] aziende [illegible] una [illegible] regione. Si è iniziato con i bianchi [illegible] Galestro toscano, il Turà veneto e il *Verbesco* piemontese). Quest'ultimo [illegible] è inserito nella fascia [illegible] consumo me-[illegible] alta, deriva da uve [illegible] [illegible] del Piemonte, barbera e freisa vinificate in bianco ed è prodotto da cinque aziende: Contratto, Duca d'Asti, Bersano, Marchesi di Barolo e Volpi. «In pochi anni il crescit*o fino* o superare il milione [illegible] bottiglie» conferma Alberto Contratto, industriale dello spumante, presidente del consorzio. [illegible] [illegible] prodotto adatto [illegible] (deve il [illegible] nome ad un gioco [illegible] parole «*verde, beverino, fresco*, cioè *Verbesco*») è [illegible] richiesto anche durante il [illegible] dell'anno a dimostrazione del felice momento per i vini leggeri.

L'intero settore enologico è quindi [illegible] bivio: la strada dei grandi vini di qualità [illegible] la più prestigiosa, ma per [illegible] pallre la contrazione dei consumi [illegible] affrontata [illegible] [illegible] di immagine che ripaghino [illegible] termini [illegible] valore aggiunto [illegible] ciascu-[illegible] bottiglia. C'è l'alternativa [illegible] dei vini-bevanda che, fatta salva la [illegible] [illegible] genuinità, si propongono come prodotti meno impegnativi e fanno [illegible] al soft-drink (birra, bibite ecc.).

E adesso bisogna anche tener conto delle [illegible] realtà: wine-cooler, mosti fruttati, bibite a base di [illegible] d'uva ora vendibili anche in Italia, dopo [illegible] il ministro dell'Agricoltura Pandolfi ha firmato il decreto di regolamentazione. Al Vinexpo di Bordeaux, il salone mondiale del vino, svoltosi a fine giugno, sono [illegible] nettamente le due tendenze: vini di prestigio e nuovi prodotti. Contratto non ha dubbi: «*Le strade* [illegible] *percorribili entrambe, ma io mantenuto* [illegible] *punto* [illegible] *riferimento la naturalità dell'uva e la qualità del vino*».

Sergio Miravalle

Ed [illegible] il pungolo elettronico

Serve per i bovini [illegible] pascolo o nelle stalle - E' un semplice filo di acciaio, foggiato in forme diverse, e percorso [illegible] impulsi elettrici

[illegible]

MILANO — Un semplice filo di acciaio, foggiato [illegible] [illegible] diverse e percorso da impulsi elettrici, educa i bovini [illegible] pascolo e nelle stalle.

Il «pungolo elettronico» entra in azione prima che l'animale ne combini una [illegible] se si spinge oltre il prato recintato o indugia ad attirare in sala mungitura, se aporca la lettiera nel compiere i propri bisogni fisiologici e così via.

A fargli [illegible] idea è una [illegible] del tutto innocua, ogni volta che viene a contatto con il filo elettrificato. La scarica, co[illegible] [illegible] elettronicamente, è [illegible] [illegible] energetico; dura appena un millesimo di secondo e si ripete 60 volte al minuto. Se vi [illegible] [illegible] sioni o «fughe» di corrente, il sistema [illegible] accorre da solo.

Il pungolo elettronico [illegible] alle porte di Milano, a Cologno Monzese, in una microazienda. La Arienti impianti elettronici zootecnici, dove [illegible] vent'anni il [illegible] elettrico è [illegible] business ed una bandiera.

Giancarlo Arienti[illegible], titolare della società, è soddisfatto: oltre duemila impianti venduti un po' ovunque; centomila mucche e vitelli educati dai suoi sistemi, tanto cavo installato da poter recintare l'intera costiera italiana, [illegible] Trieste a Ventimiglia.

Ed ecco, in breve, le quattro [illegible] legate al filo di Arienti.

Un cavetto di acciaio, tenuto [illegible] un metro di distanza da paletti conficcati nel terreno, a [illegible] lungo il perimetro del prato, costituisce una barriera efficace contro ogni tentativo di evasione degli animali.

C'è poi l'«avanzamento automatico» delle mucche in sala mungitura: una parete mobile costituita da vari pendoli scorre su due [illegible] dal fondo della sala di [illegible] l'ingresso dell'area mungitura. «Grazie al meccanismo dei riflessi condizionati — assicura Arienti — non è [illegible] nessuna costrizione meccanica: il [illegible] fatto che la barriera avanzi è sufficiente perché le vacche in prima fila entrino ordinatamente nella sala.

«Guardiani elettronici» a parte, fiore all'occhiello dell'azienda milanese è l'educa-[illegible] per bovini in stabulazione fissa. Una spada di parentesi graffa elettrificata, posta [illegible] la groppa, pur consentendo ampia libertà di movimento, obbliga l'animale [illegible] indietreggiare ogni volta che, incrociando, deve defecare o orinare. I vantaggi sono evidenti: lettiere asciutte (con notevole risparmio di paglia e manodopera) e vacche pulite

Tito Gandin

Appuntamenti: il Mopar

Tutti gli attrezzi per l'«agrihobby»

Continuare a lavorare in città ma vivere in campagna, in una casa nel verde, con un giardino, qualche albero da frutta. E' il desiderio di migliaia [illegible] *impiegati, professionisti, contratti a subire gli stress delle grandi città.* [illegible] *che si* [illegible] *realizzando, coricché oggi si fa sempre più fitta la schiera dei cittadini «part-time», di coloro che preferiscono comprare una casa con un po' di terra alla porta della città,* [illegible] *soltanto per trascorrervi i fine settimana, ma per abitarci.*

Poi, durante la campagna, viene voglia di avere un orto e qualche albero, ci si informa su come fare, si comprano libri e manuali. E' nato così, negli ultimi [illegible] *che si va estendendo a macchia d'olio e che ha prodotto un piccolo boom nella vendita di attrezzi per il giardinaggio e per l'orticoltura da hobby.*

Sofisticati impianti per la piccola irrigazione, tosaerba, motoseppatrici [illegible] *che tradizionali vanghe e cesoie* [illegible] *potare, sono richiestissimi* [illegible] *negozi* [illegible]

Quando poi la febbre bucolica [illegible] *il fatto che* [illegible] *pure agli animali. L'allevamento familiare* [illegible] *conigli, galline, api sono le prime tappe.*

Quest'anno [illegible] *sono state colte a volo dalla Fiera di Reggio Emilia, che* [illegible] *otto anni organizza il Mopar, la mostra mercato delle specie animali minori* [illegible] *reddito e da affezione. Da quest'anno, per rispondere meglio alle esigenze dei nuovi «agricoltori della domenica», ha allargato* [illegible] *rizzonte alla fiera alle industrie che fabbricano attrezzi per il giardinaggio e l'orticoltura familiare.*

Nelle precedenti edizioni [illegible] *mostra* [illegible] *stata affollata da* [illegible] *professionisti e* [illegible] *hobbisti che hanno appreso, per esempio, quanto* [illegible] *vantaggioso, oltre che piacevole, allevare conigli d'angora. Le grandi case* [illegible] [illegible] *italiane consumano ogni 2500 tonnellate di* [illegible] *lana e preziosa lana fornita* [illegible] *questo grazioso animaletto. Ebbene, finora i soli Valentino, Krizia, Laise Spagnoli hanno dovuto importarla dalla Cina questa fama, pagandola anche* [illegible] [illegible] *lire* [illegible] *chilo. Lo stesso discorso è valido* [illegible] *i* [illegible] *lombi, quelli da carne,* [illegible] [illegible] *quelli viaggiatori, più appassionanti sotto l'aspetto hobbistico e spesso anche più redditizi. Alcuni esemplari* [illegible] *piccioni viaggiatori esibiti nella scorsa edizione del Mopar hanno spuntato prezzi superiori al milione, e si trattava solo di esemplari «novelli».*

Chi [illegible] gli animali andrà senz'altro [illegible] Mopar. L'anno scorso, 25 mila visitatori [illegible] arrivati a Reggio Emilia per informarsi sulle novità riguardanti conigli, colombi, animali da pelliccia, ma anche galli e galline, api, cani, gatti, pesci e uccellini da appartamento. «Quest'anno il numero dei visitatori sarà senza dubbio maggiore», dice il direttore del Mopar, Tommaso Pavoli, «anche per l'importante novità introdotta [illegible] questa, nona [illegible] tutto [illegible] che occorre [illegible] il giardinaggio e per l'orto casalingo, dalle piccole forbici per potare, al trattore maneggevole e facile [illegible] guidare. [illegible] alle-[illegible] piccoli animali, per hobby o professione. E uno che sta [illegible] campagna, che [illegible] la [illegible] e gli piace coltivarla. Noi abbiamo unito le due [illegible] e offriamo spunti [illegible] all'allevamento che al giardinaggio».

r. a.

■ Frutta: la Cee diminuisce i prezzi garantiti per la frutta

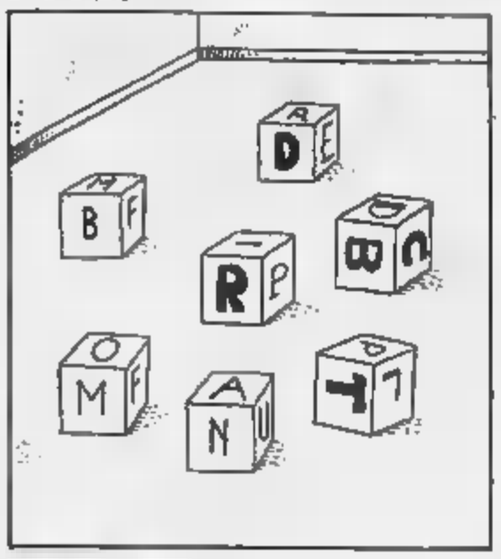
BRUXELLES — Da giovedì scorso sono aumentati nella Cee i prezzi minimi garantiti ai produttori di pomodoro, mentre [illegible] dimi-[illegible] quelli corrisposti ai produttori di pesche, di pere [illegible] e [illegible] prugne secche.

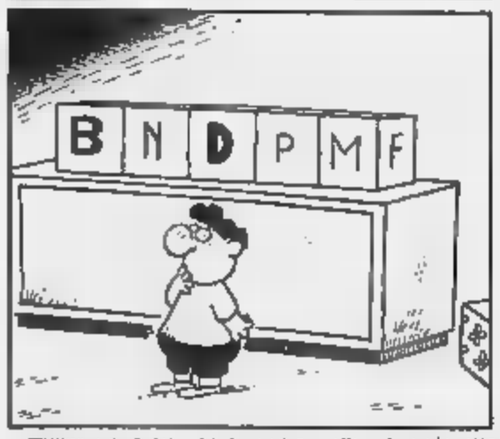
Rimangono invariati i prezzi minimi di fichi secchi e ananas.

La Comunità europea ha inoltre aumentato l'entità dell'aiuto [illegible] trasformazione di [illegible] modoro e [illegible] produzio-[illegible] di pere williams sciroppate, di fichi secchi e di conserve [illegible] ananas.

E' invece diminuito il sostegno finanziario elargito alla produzione di pesche conservate o sciroppate e [illegible] prugne secche.

I CUBI

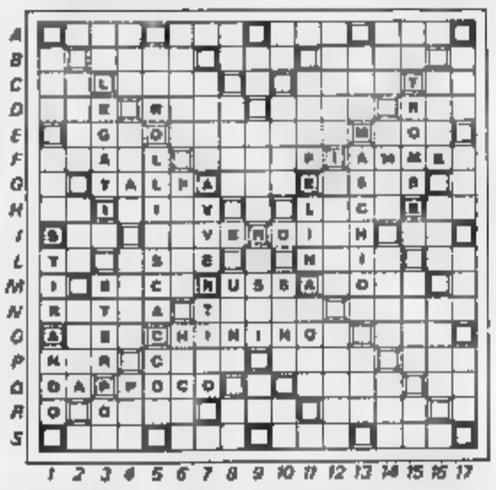




Utilizzando 5 dei cubi che vedete nella prima vignetta il bambino ha composto il proprio ____. Sapreste dire cos...e ■ chiama? *(d. r.)*.

SCARABEO

(Dama Di Tuffi)



Lettere x 2	Parole x 2	Lettere x 3	Parole x 3				

A,E,I,O,R,S,T - punti 1	L,M,N - punti 2	P - punti 3	
B,D,F,G,U,V - punti 4	H,Z - punti 8	Q - punti 10	

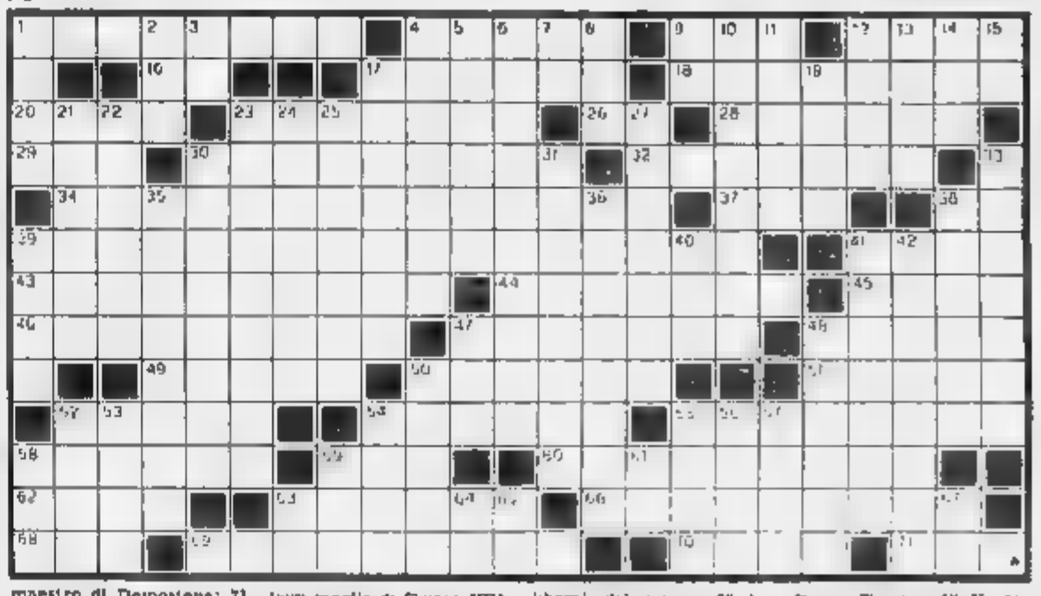
C M R N O A E T

Quando a un giocatore toccano in ____ 8 lettere che siano tutte consonanti o tutte vocali, *senza alcuno scarabeo (jolly)*, anziché fare una normale mossa egli può, se lo desidera, chiedere il ____ totale delle medesime 8 lettere. In tal ____ egli ____ le lettere e ■ introdotte nel sacchetto, estraendone successivamente altre 8. Effettuato il cambio, il giocatore passa la ____ segnando zero sulla colonna del proprio punteggio.

Per ■■, nel problema di questa settimana forse ____ ■ davvero il caso di applicare questa opzione; ma non volendolo fare, quali paroline giochereste avendo ■ disposizione le 8 consonanti riportate in calce al tavoliere? In ogni caso ■ guadagnerannno pochi punti. ____ ■ possibilità ■■ ne sono parecchie. Martedì ve ■■ segnaleremo 5. E voi perché non ci fate conoscere le vostre soluzioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Doctypus Rumi)



ORIZZONTALI: 1. Anagramma di «aventole»; 4. Il medioevale diritto a vendicarsi; 9. Torrente in campo; 12. Bagna Monaco di Baviera; 16. Un po' di aiuto; ■ Il monte col monastero di S. Croce ■ Ponte Avellana; 18. Alcaloide delle patate; 20. Il fiume ■ Bristol; 23. Anagramma ■ «contata»; ■■ Iniz. di Outtuso; ■■ Flash del fumetti; 29. Il ■■ mignolo della Taylor; 30. Si ■■■■ scrivendo; 32. Città del Texas; ■■ La indossa il sacerdote; 37. Venere e colleghe; 38. L'ultima nota; 39. Scultore e architetto ■■■■ no del Quattrocento; 41. Un mezzo pubblico; 43. Seguaci di S. Filippo Neri; 44. Paga■■ per il resto commesso; ■■ Dispositivo elettrico; 46. Che ha la proprietà del muto; 47. Nel frattempo; ■■ L'autore della commedia «La strana coppia»; 48. ■■■■ dei bilancio; ■■ Anagramma di «storia»; 51. Legno pregiato; 52. Il nome di Eastwood; 54. Filosofo italiano che fu maestro di Nerone; 55. Avventuriero ■■■■ consigliere dell'imperatrice Alessandra; ■■ Lo Stato di Patrasso; 58. Meridiona; 60. Il vincitore di Ajax; 62. Cele■■ verdiana; 63. Toscano; 64. Birra che rappresenta i moti dei pianeti; 68. Ente assistenziale (sigla); ■■ Lettera di risposta; 70. Oratore maestro di Demostene; 71. Non ebbe madre

VERTICALI: 1. Squadra di Ferrara; 2. «De» glandeline; 3. Esercito italiano; 4. Seccature; 5. Se si prolunga diventa snervante; 6. ■■ maniera collerica; 7. Il giorno più breve; 8. Il fiume di Berna; 9. In casa; 10. Regione montuosa sarda; 11. Pe■■ delli anche cheppie; 12. Filiine asiatico; 13. Colle di Gerusalemme; 14. La Boleyn moglie di Enrico VIII; 15. Iniz. ■ Altman; 17. Angelo...■■■■; 19. Si impa■■ e ■ mette da parte; 22. Pericolosi reflui; 23. Il fondatore delle «conferenze di S. Vincenzo»; 25. Piccola stanza; 24. L'■■■ane di città; 25. Provato... dal demonio; 27. Si sparge sul violetto; 30. I concittadini di Tito Livio; 31. Anagramma di ■■■■ca»; 33. ■■ scrittore ■ «Pietro ■ lettore»; 35. Un'arte liberale del «trivio»; 36. Aggiustata; 38. Botteghe di barbieri; 39. Capo della malavita; 40. Il nome di «King» Cole; 41. Numerata allo sta■■; 42. Atleta in vogа; 47. Il ■■■■re Fleming; 49. Elemento di calce; 50. Vi fu sconfitto Napoleone ■■; 52. Solleva l'automobile; 53. E' raffigurata col cigno; 54. Condimento per la pasta; 55. Branche; 56. Asserzione per donatori (sigla); 57. Bagna Trevino; 58. Vezzeggiativo di «Gaetana»; ■■. Proprio così; 61. La provincia con Orvieto (sigla); 63. Iniz. della Sandrelli; 64. Centro d'arte; 65. Nel coro; 67. Iniz. di Vittorini.

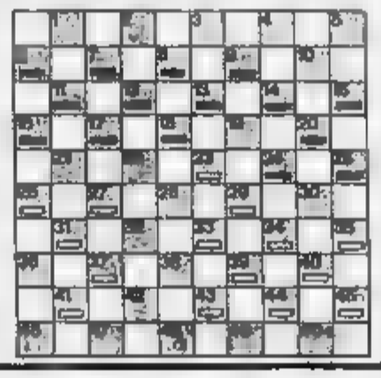
Le soluzioni ■■■■ pubblicate su «La Stampa» martedì 28 luglio ■■■.

DAMA

(Fanco)

Manca ormai solo un mese all'inizio del campionato del mondo juniores che si svolgerà a Mori, presso Trento. Si giocherà nell'Auditorium Comunale, ■■■ prima partita alle ore 15 del 26 agosto; lo stesso giorno alle 10 ■■■ mattino cerimonia di inaugurazione; 24 i giocatori al via, tra i quali tre italiani.

Diagramma: Goudt-Jansen, campionato olandese 1986. Il Nero muove e ■■■.

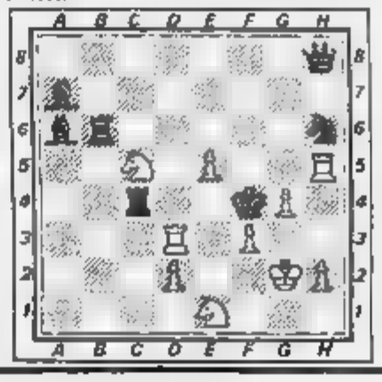


SCACCHI

(Alla)

Avete mai pensato ■ cimentarvi nella composizione ■ un problema? In caso positivo potete partecipare al concorso internazionale organizzato dall'API (Associazione Problemistica Italiana) per ricordare il grande Antonio Platesi. Inviare entro ■ 30 novembre a F. Simoni, via Bellinzona 23, Bologna.

Diagramma: problema di A. Platesi, 1950, primo premio «SASZ». ■ Bianco matta in 2 mosse.



PAROLIERE

(Federico Valenti)

	a	b	c	d
1	O	M	A	G
2	E	T	G	I
3	N	T	P	E
4	E	M	R	O

	a	b	c	d
1	C	H	E	P
2	I	S	N	E
3	E	R	I	S
4	I	V	A	O

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si ■■ agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi che recano su ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni. Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile di parole (ma una certa lunghezza in cui attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente ■ diagonalmente). Non ■■■ ammessi salti. Ogni lettera può concorrere a formare una ■■■■ parola ■■■ sola volta.

Per esempio nello ■■■■■ di sinistra, partendo da B-3, ■ può leggere una parola ■ 15 lettere: TEMPO. TEGIAMENTO. Nello schema di destra vi celano ■■ verso di «A Silvia» di G. Leopardi (CHE PENSIERI SOAVI) e altre parole di almeno 6 lettere. Noi ■■ abbiamo trov■ 30. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
N N B A		●
A R N N		●●
B A N R		○○
N R G V		●○
B A V R		●○○

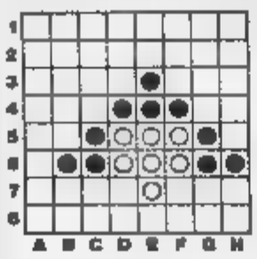
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

REBUS

(Enzo S. it)

OTHELLO

(Pierre)



Trovare la sequenza ■■■ dalla posizione iniziale porta ■■■ posizione del diagr■■■■ della «grande aquilone».

Le lettere della domenica

A 16 anni senza patente

A mio parere la proposta della patente ■ sedicenni è sconsigliabile per tre motivi: il primo è che si incrementerebbe il numero di morti, feriti, handicappati; il secondo è che si imporrebbe ai genitori una spesa non indifferente per l'acquisto dell'auto, come se non bastassero quelle di ogni giorno come colazione al bar, ■iati, pizze, coiffeur, abiti firmati, discoteca, qualche cenetta con la ■■■■■ e tante latti■■ di birra e Coca Cola, non di rado bevi e getta dopo poche sorsate; il terzo è che sarebbe diseducativo il regal■ di un'auto ■ base all'età, anziché ai meriti acquisiti.

C'è da aggiungere che una maggiore proliferazione ■ auto ■■■■■■■■ l'inquinamento atmosferico e ciò dovrebbe far riflettere ■■■■ mente i verdi e farli scendere in piazza sulle ecologiche biciclette per opporsi, ■ muso duro, a detta proposta ■ legge, a meno che non la pensino come quel pretore che sentenziò che non si inquina ciò che è già inquinato.

A questo punto passo e ■■■■ ■■■ ■ preghiera della vedova scaltra: «Dio mio, fatemi vedere i verdi irradiarsi ■■■ le città a raccogliere ■■■■ per salv■■■ gli alberi e poi raccoglietemi pure accanto a quell'anima benedetta!...».

Dante Lo Piano, Bologna

La pillola per gli ipertesi

Quando leggo articoli come «Una pillola sola per ■ ipertesi», Ezio Mauro *La Stampa*, domenica 12 luglio, mi domando, e ■■■■ ■■ ■ domandino ■ ■■■■ quante migliaia ■ cavie: ratti, cani, gatti, scimmie, sono stati sacrificati per ottenere farmaci che dovrebbero curarci.

Dato che gli esperimenti sugli animali sono fuorvianti, perché continuare in queste torture?

Renata Casagrande, Milano

Valletta, ■■■ contemporaneo

Leggo ■■■ ritardo su *La Stampa* dell'8 luglio l'indagine condotta ■■■ conto della Fiat dall'Istituto di Studi Europei di Torino dalla quale, tra l'altro, risulta che quattro sono i personaggi pubblici torinesi che hanno avuto ■■■ ■■■ e un ruolo nella Torino degli ultimi quarant'anni: Valletta, Novelli, Peyron e Olivetti.

Dalla ricerca risulta però che i più conosciuti dai torinesi sono Novelli e Olivetti poiché, secondo gli «analizzatori», sono più contemporanei. Tralascio il ■■■ Novelli (come Peyron ottimo sindaco ■ Torino, non a caso risultato il più votato alle recenti elezioni politiche) ■■■ mi permetto di fare notare ■■■ «analizzatori» che Valletta in ordine di tempo ■ più contemporaneo ■ Olivetti, poiché il morto parecchi anni dopo.

Eravamo in pochi nell'agosto del ■■7 al funerale del professore in ■■■ Torino se■■■■■ ■■■ le ferie. ■■■■■ Olivetti è deceduto invece nell'inverno del 1960, durante il carnovale della sua città.

Non pensano questi ■■■■ lizzatori» che se la S.p.A. Fiat si chiamasse Valletta e la S.p.A. Olivetti si chiamasse Carlo De Benedetti il ■■■ daggio di opinione avrebbe avuto un risultato diverso? Resto perché certe indagini mi lasciano più che perplesso.

M. P., Parigi

Domande senza risposta

Leggo su *La Stampa*, in seconda, sotto il titolo dedicato all'alluvione nell'alta Lombardia, il sottotitolo: «Zamberletti denuncia i ritardi ■■■ Parlamento». I ritardi sono ■■■■■ alla legge per la difesa del suolo.

Il ■■■■■■■■ ■■ tanti difetti. Ma molti ritardi ■■■■ gli sono imputabili. Le Camere si sono fermate nel mese di marzo, per una crisi di governo extraparlamentare. ■■■■ ■■■■ sciolte anticipatamente, per scelte compiute fuori ■■■ Parlamento. A 45 giorni dalle elezioni le commissioni non sono ancora costituite, perché i partiti di maggioranza devono trovare prima un accordo di governo. Si andrà a settembre.

Aggiungo che ho presentato al ministro Zamberletti varie interrogazioni e proposte relative alla Valle di Susa, altra zona a rischio, anche in regione degli sbancamenti autostradali. Non ho quasi mai ricevuto risposta.

sen. Lorenzo Olcuotti, Roma

Costi e funzioni della Cee

Sotto il titolo «Cee, ■ Babele che divora centinaia ■ miliardi» *La Stampa* ha pubblicato un servizio del suo corrispondente ■■ Bruxelles, l'amico Fabio Galvano.

Nasce da questo servizio l'immagine di una organizzazione comunitaria estremamente dispendiosa e dispersiva almeno per quanto riguarda i settori delle pubblicazioni di atti ■ documenti interni ■ delle necessarie traduzioni e interpretazioni nelle ■■■■ lingue ufficiali della Comunità.

Nascono in parallelo un'immagine tutto sommato negativa e anche un implicito giudizio, piuttosto qualunquistico, dell'insieme dell'apparato burocratico ■■■■ nitario.

Senza disconoscere la realtà ■ distorsioni e disfunzioni in ■■■ particolari di attività, credo tuttavia che le immagini e il giudizio di cui sopra debbano essere doverosamente riequilibrati. Un dato d'insieme mi ■■■ bra ■■ significativo al riguardo.

■ costo complessivo ■ tutta l'organizzazione Cee (Consiglio dei ministri, Parlamento, Commissioni, Corte di Giustizia, Consiglio Economico e Sociale, Banca Europea Investimenti) ■■■■ supera il ■■■ del bilancio della Comunità. Non so in quale degli Stati nazionali componenti la Comunità ■ rapporto tra costo della pub■■■ amministrazione e il relativo bilancio ■■■■■ si collochi ■ livelli altrettanto bassi

■■ piano dei costi le vere disfunzioni della Comunità Europea sono ben altre e tutte ■ origine politica. A parte il problema drammatico della ■■■■ agricola vi ■■■ tra l'altro, i surretizi costanti ■■■■■ di riappropriazione nazionale, sotto le più varie pressioni particolaristiche, corporative e clientelari, delle risorse comunitarie.

Vittorino Chiusano, deputato europeo

Archimandrita non greco-ortodosso

■■ *La Stampa* del 16 luglio viene riportata, ■■■■ dal resto ■■ altri quotidiani nazionali, ■ notizia che un vescо■■ ortodosso ■ stato arrestato a Roma per contrabbando di droga.

Nella mia qualità ■ Decа■■ (Vicario generale) in Italia del clero ortodosso appartenente ■ patriarcato di Mosca, e mio dovere informarvi che detto signore non è ■■ ■■■■■■■ ortodosso, né, tanto ■■■■ «greco-ortodosso».

Infatti ■ signor Boutros Jrajiri Abde ■■■ ■ parte di alcuna Chiesa ortodossa, come si può evincere consultando gli elenchi ufficiali o, più facilmente, la pubblicazione «Ortodoxia» (Ostkirchliches Institut, Regensburg) che riporta periodicamente i suddetti elenchi («Ortodoxia» è in vendita anche in Italia ■■■■ librerie specializzate).

L'individuo, invece, è un archimandrita cattolico ■ rito orientale, o «melkita». Costoro non sono ortodossi, anche se da ortodossi si vestono, ma bensì «uniati», in quanto facenti parte in tutto ■ per tutto di «Santa Romana Chiesa». Poiché utilizzano il rito bizantino, ■ «greco», vengono talora impropriamente chiamati «greco-cattolici», anche se non hanno niente a ■■■ vedere con la Grecia.

Protoiereo Gregorio Cognetti, ■■■■■■

Le obiezioni dell'on. Piro

■■ la Stampa del ■ luglio, a pagina ■■ ho letto dell'obiezione formulata dall'on. Franco Piro sotto ■■■■ ■ un'interrogazione al presidente ■■ Consiglio e ai ministri delle Poste e degli Esteri circa la programmazione della serie epica «Shaka Zulu» ■■ Raidue.

Se ho ben capito il senso delle sue obiezioni, l'on. Piro ha delle riserve su ■■ che egli ravvisa come «razzismo» che troverebbe espressione nei serial televisivo. E' veramente ■■■■ che l'onorevole nutra ■■■ timori circa un film che è stato accolto con grande favore ■■■ governo ■■■ e che si ■ avvalso del pieno appoggio sia dei re degli zulu, Zwelithini (diretto discendente ■ Shaka), che del ministro-capo del KwaZulu, Mangosuthu Buthelezi.

Vassiliki Angelis
Consigliere all'Informazione Ambasciata del Sud Africa

I «barbari» in vacanza

Una foto pubblicata ■■ alcuni giornali mostra due turisti che ■■■■■ in una fon■■■ monumentale ■ piazza della Signoria a Firenze.

Penso che ■ ■■■ ■■■■■ veramente ■ fondo. Quanti nuovi barbari che invadono le ■■■■ città senza alcun rispetto né per la ■■■■■■■ dei luoghi né per ■ opere d'arte, maltrattate, mutilate.

Gente ■■■ nella propria nazione ■ abituata ad essere disciplinata, allineata e coperta, appena mette piede in ■■■■ ritiene ■ potersi permettere ogni ■■■■ sporcа■■ bivacca, invade ■■■■ ■ piazza in abbigliamento ■■ spiaggia di terzo ordine

Angela Rasetti, Roma

Sifilide da invasione

Nell'articolo «Un Aids anche per la ■■■■ Epoque» del francese Jean-Noel Jeanneney ■■■■■■■■ 10 pag. 11), si parla della sifilide, qualificata «nella sua storia secolare, mai napoletano».

A meno di equivoci, ■■■■■ ho che quella attribuzione■ gli derivò dal fatto che il primo contagio, in Italia, avvenne su p. Napoli nel 1494-95, ma ad ■■■■ delle truppe dell'esercito ■ invasione del re di Francia Carlo VIII, donde il più frequente ed appropriato appellativo di «mal francese», che compare ■■■ dalla ■■■■■ opera sull'argomento, quella di Girolamo Fracastoro, intitolata «Syphilis, sive ■■ morbo gallico», del 1521.

Carlo Buscaglino Strambio, Torino

I numeri che fan ■■■■

11. E' ■ numero magico della città svizzera ■ Solothurn. Solothurn è l'undicesimo cantone della Confederazione e la città ha undici chiese, undici fontane, undici banche, undici ■■■ e così via. I ragazzi di ■■■■ parte del mondo che quest'anno compiono undici anni e visitano Solothurn assieme ai genitori vengono ospitati gratuitamente nei ristoranti della città.

333. E' il numero di ostacoli in cui incapperebbero le nuove vetture tranviarie di Torino se fossero ■■■■ ■ circolazione. La Direzione tecnica ■■ Consorzio Trasporti Torinesi ■■ preparato una dettagliata descrizione di questi trecentotrentadue punti della città in cui ■ sagoma del nuovo modello tranviario a pianale ribassato (cioè ■■■■■ gradini all'ingresso) urterebbe semafori, rami, banchine, palloni ■■■ gualetiche.

887. E' ■ numero di chilometri percorsi a piedi da Ernesto Olivero, partito dal santuario di Oropa ■ ■■■■■ a Genova. Ha marciato centosettantacinque ■■■ e ■■■ suo cammino ha tenuto incontri ■■■ vescovi, assessori, ■■■■■■ industriali, ■■■■■ che ■ clausura, ammalati, carcerati, anziani, bambini, giovani, gente comune. Lo scopo di Olivero ■ ■■■ suoi amici è quello di promuovere azioni in favore di chi ■■■ ha nulla, per i contadini del Terzo Mondo.

Pietro Brosio, Torino

Una «maturità» da cambiare

Gli esami che concludono il ciclo degli studi liceali, ■■■ ■■■ si svolgono, non servono ad accertare la co■■■■■ maturità. ■■■ ■ di■■■■■ non solo dai ■■■■ che insegnanti qualificati rinunziano a far parte di commissioni esaminatrici, ■■■ anche ■■■ facile concessione del diploma a quasi tutti i candidati.

Durante le prove scritte non sempre la vigilanza ■ tale da garantire la genuinità e l'autenticità di esse. I membri interni ■■■ commissioni e, talora, ■■■■ quelli esterni, spesso suggeriscono ai candidati la traduzione ■■■ testi classici inviati ■■■ ministero della P.I. o addirittura fanno giungere ■ aula ■ versione.

Le prove orali si svolgono in modo superficiale e frettoloso, anche perché commissari, provenienti da sedi vicine a quelle ■ esame, desiderano rientrare al più presto possibile nei luoghi di residenza, per non affrontare spese di ristorante e di albergo.

I programmi presentati ■■■■ spesso irrisori e le prove orali vertono soltanto su due materie, ■ cui una viene indicata da ciascun candidato e l'altra ■■■■ ■ giusta dalla Commissione che, però, deve tener conto ■■ giudizi della scuola, i quali, ■■ lo più, sono redatti ■ ■■■■ da precostituire la scelta.

A tal proposito, sono sovente ■ membri interni che indicano ■ materia che i candidati preferiscono venga scelta dalla commissione.

Per quanto riguarda poi i membri interni, non si giustifica la loro ■■■■■■■ ■■ momento che la scuola di provenienza redige e presenta un profilo dei singoli ■■■■■■ Inoltre tali membri ■■■ generalmente considerati tutori di interessi estranei alle finalità culturali ed educative della scuola.

■■■■■ si arriva al momento ■■■ scrutinio per prendere le decisioni conclusive, viene vanificato l'esito ■■■ ■■■■ di esame, perché volendo evitare grane e ricorsi, si fa prevalere il giudizio ■ presentazione della scuola, quasi sempre positivo, ■ addirittura sopraggiunge ■■ ispettore ministe■■■■ per indurre ad ■■■■■ indulgenti e a chiudere gli occhi sugli esiti negativi, in modo che aumenti ■ ■■■■■■ dei maturi.

In conclusione, allo stato attuale, l'esame di maturità si riduce ad una pura formalità e all'annuale celebrazione di un rito, che, tutt'al più, serve ai commissari esterni per appagare esigenze turistiche e al ministero della P. I. per esaltare la ■■■ efficienza mediante le ■■■ percentuali ■ promozioni, generalmente fasulle.

Se non si vuole ridurre la scuola ad ■■ inconsistente diplomificio, bisogna riformare seriamente l'attuale ■■■■ ■ maturità, sostituendolo con una prova di ■■■■■■■■ all'Università su materie caratterizzanti la facoltà prescelta.

Antonio De Norma, ■■■■

NOTIZIE dalle AZIENDE

La collezione Krizia Jeans alla Boutique Donna Confezioni

E' in autentico Total Look la raffinata collezione ■■■■ Jeans presentata dalla Boutique Donna Confezioni, in via Mongrenevro 43 a Torino, per la stagione Primavera-Estate 1987

La linea, disegnata ■■ Krizia, è destinata ovviamente ad un pubblico esclusivamente femminile, con l'intento precipuo di proporre, anche nel jeans wear un'alternativa elegante all'usuale, che talora penalizza il piacere ■■■■ di sentirsi donna sempre, anche, e forse soprattutto, nei momenti più distensivi del tempo libero.

Con un panorama davvero ampio, Krizia propone così un lavoro wear completo (alcuni ■■■■ talora un po' sexy, ma sempre originale e raffinato, che stuzzica ed esalta la femminilità, e che comprende — oltre ai jeans e le gonne in denim — anche camicie, felpe, T-shirt, accessori, maglie, blousons e accessori, in mille alternative di tessuti e colori.

Proprio a questa donna, giovane e dinamica, sentimentalmente orgogliosa del suo fascino discreto, che non colpisce mai, ma che traspare da ogni suo gesto, da ogni sua scelta, da ogni suo acquisto, si rivolge la Boutique Donna Confezioni.

E la scelta di Krizia Jeans non è stata affatto casuale.

Borbonese firma gli occhiali prodotti dalla Astor s.r.l.

Al recente MIDO è stata presentata con ampio successo la prima collezione di occhiali prodotti dalla ■■■■ S.r.l. su disegno e progetto BORBONESE

Il recente accordo fra la casa di abbigliamento torinese e la ASTOR prevede infatti la creazione da parte di BORBONESE di linee di occhiali per uomo e donna tanto da vista quanto da sole da produrre negli stabilimenti della casa di Reggio Emilia (150 dipendenti)

La commercializzazione degli occhiali BORBONESE ■ stata affidata ■■ ESSILOR, che già distribuisce Carrer ■■ mondo.

DEUMIDIFICATORE **OASIS**

Il controllo dell'umidità ■ benessere, igiene, economia

Il deumidificatore "OASIS" originale USA, mantenendo l'ambiente nelle condizioni ideali di umidità (70 ÷ 60%) garantisce il miglior confort con una protezione sicura e continua contro cattivi odori, muffe, ruggini, corrosioni, pareti bagnate. L'uso del deumidificatore "OASIS" è indispensabile nelle cantine, nelle tavernette, nelle lavanderie, negli archivi, nei depositi, nei ■■■■■ e in generale in tutti i locali "freschi" dove cioè ■ temperatura ■■■■ estiva è inferiore alla temperatura esterna.

La Soc. Lufta importatrice del deumidificatrice OASIS ricorda che solo "OASIS", con la sua lunghissima esperienza di produzione e l'uso di componenti ad alta tecnologia, può garantire un perfetto funzionamento per molti anni.

"OASIS" il deumidificatore e tutta una vasta gamma di apparecchi speciali per il trattamento dell'aria (umidificatori, depuratori, ventilatori) potrete acquistarlo presso i migliori negozi di elettrodomestici. Per ulteriori informazioni ■■ disposizione la Sede Centrale di Milano tel. 02-6883231 oppure l'agenzia Lufta per ■ Piemonte, via Cibrario 32 - Torino - tel. ■■■■■

Sessantamila i torinesi impegnati nel volontariato sociale

Quell'esercito silenzioso che vive anche per gli altri

In gruppo, o con iniziative singole, aiutano alcolisti, malati di mente, anziani emarginati

Rosanna ha 30 anni, insegna alla Parini, ma in primavera ha preso un anno di aspettativa non retribuita per poter assistere i malati di mente che chiedono aiuto a Sermig: Giuseppe, 18 anni, e Marisa, 19, liceali, hanno «adottato» una nonna prigioniera in casa con 70 gradini che non è più in grado di salire; all'alba di ogni giorno un famoso ristorante torinese va a distribuire la colazione ai frequentatori del Centro di accoglienza di via Nizza 19/b, sostituito all'imbrunire da un sottufficiale degli alpini, che all'occorrenza si trasforma in barbiere

Sono alcuni esempi, fra i tanti, di volontariato «sociale», un fenomeno cresciuto in silenzio all'ombra della Mole e che si stima coinvolga almeno 60 mila persone, di cui 6 mila sono giovani fra i 18 e i 30 anni.

Un esercito disperso in mille rivoli che agisce nel campo dell'assistenza sociale con interventi a «misura d'uomo», senza schemi od enfasi, con l'unico fine di far del bene. E, come don Sergio Pighin della Caritas torinese, «finita la stagione in cui il sociale era oggetto di azioni "caritative", intesa come intervento privato alternativo e concorrenziale a quello pubblico», oggi il volontariato «punta alla centralità della persona» e riscopre in termini non moralistici il significato di «lavoro sociale, di solidarietà, che si fonda attraverso l'impegno diretto».

Difficile etichettare i volontari torinesi che della solidarietà hanno fatto ragione di vita, come è per loro impossibile definire i campi di intervento, visto che l'assessorato comunale all'Assistenza finora è riuscito soltanto a censire fra le decine di gruppi spontanei e sparsi in tutta la città (una quarantina di organizzazioni strutturate come Mondo X, Bartolomeo & C. Gli amici di Forte Pulaski) ma almeno il 70 per cento di estrazione cristiana, anche se rivendica un laico, mentre il settore in cui operano prevalentemente è quello verso le «nuove povertà» a cui Torino cerca di dare una risposta.

Tossicomani, alcolisti, malati di mente, disoccupati, anziani, emarginati, senza fissa dimora ogni giorno ricevono un aiuto «non burocratizzato, non istituzionalizzato». Assistenza «dura, di frontiera», dice Ernesto Olivero del Sermig, a cui bisogna aggiungere il volontariato non impegnativo degli studenti (universitari, ma soprattutto) che nei mesi estivi, alla sera, lavorano nei centri parrocchiali, si dedicano ai ragazzi, organizzano le loro giornate per tenerli lontani dalla strada e poi i pensionati che, senza chiedere nulla, vanno a trovare anziani soli, meno fortunati di loro; adulti (operai, impiegati, donne di casa) che dedicano parte del loro tempo libero a «impegni sociali» guidano un'ambulanza, fanno i portantini, seguono un orfano

Il volontariato torinese, è un arcipelago senza clamori, una foresta che cresce (ma non fa) rumore, scrivendo ogni giorno un capitolo nella storia della solidarietà. «Una storia fatta di piccoli e grandi sacrifici — dicono religiose vincenziane, suor Teresa e suor Maria Ida, del Centro di accoglienza di via Nizza 19/b — che nessuno dei protagonisti di mai racconterà».

Tuttavia c'è chi passa inosservato: i 20 mila giovani che in 8 anni sono andati al Sermig per «fare del bene»; i 300 volontari del gruppo Abele che assistono i tossicodipendenti; i quattrocento cittadini dell'Avo, che si considerano «i parenti di chi non ha parenti», e ogni giorno vanno a portare un po' di conforto ai malati degli ospedali. E c'è chi, ottocento della Croce Verde (70 per cento giovani), i 200 della Croce Rossa e 80 centinaia di persone che ogni anno con l'«Oftal», l'«Unitalsi» e la «Santa Maria» accompagnano gli infermi a Lourdes adattandosi a compiere lavori umilissimi.

Nello sforzo di «fare qualcosa» ci sono poi i singoli e i gruppi spontanei: la studente della parrocchia San Pietro e Paolo che ogni sabato va a «visitare i nonni della zona». E i due giovani del quartiere Centro che hanno rinunciato alle ferie per «stare il capezzale di Mario, uomo perseguitato dalla cattiva sorte». Che dire, poi, di quei due fidanzatini «che hanno trasformato i doni di Natale in regali per i figli dimenticati»; di quella ragazza disoccupata «quasi ridotta alla fame» che ha portato a suor Teresa «il primo stipendio»; e di un alto funzionario dell'Inps di Torino che 8 anni, ogni sabato, compreso, apre la porta di casa per ascoltare le lamentele dei «impegnandosi in prima persona a rimuovere il burocratismo statale».

L'elenco è lungo. Domenico, operario di 23 anni, Maria Grazia, 25 anni, infermiera professionale di Trofarello, e Adriano Broseghini, 22 anni, dipendente Sip, che quest'anno «dedicheranno le vacanze agli altri», sono la punta emergente della «dimensione solidarietà» che non si respira soltanto negli ospedali o nei centri di raccolta ma si manifesta «spontaneamente nei cortili di vecchi palazzi, negli ambienti di lavoro, nei bar, in strada».

Le motivazioni sono sempre le stesse: «aiutare gli altri», come sono eguali le cause che hanno provocato la scelta. Don Baravalle: «C'è chi arriva al volontariato dopo esperienze personali e uno profonda riflessione interiore, ma c'è anche il giovane che è alla ricerca di un fine esistenziale e di un po' di giustizia».

Emanuele Mantà

La distribuzione della cena presso il centro di accoglienza di via Nizza. Questi i recapiti delle principali associazioni del volontariato: Caritas (tel. 537187); Vincenziane (6505367); Cheras (6477178); Bartolomeo & C (Porta Nuova); Cottolengo (5225111); Gruppo Abele a Alpino (6395442); Sermig (5213778); Oftal (542819); Unitalsi (836657), Avo (3299180)

Nel fiume torna la vita, ma la battaglia non è ancora vinta

Gli amici e i nemici del Po

I colpevoli ritardi nell'allacciamento di Moncalieri, le discariche abusive e le piene rischiano di vanificare i risultati ottenuti dal depuratore di Settimo - Protezionisti all'attacco: «Una trota nel fiume in primavera»

Un fiume per adesso si può Anatre, gabbiani, persino cigni solcano l'acqua, mentre i pescatori, che gettano le lenze anche in città, non gridano più al miracolo quando vedono nel Po, lentamente, tornando alla vita. L'inquinamento aveva toccato livelli d'emergenza sul finire degli anni '70: detersivi, fenoli, metalli e colibatteri erano componenti pesanti del cocktail che scorreva nel fiume. Tutti questi indicatori appaiono in Merito del depuratore del Consorzio Po-Sangone che, a Settimo, tratta ormai circa 110 mila metri cubi di liquami al giorno. E' l'arma che ha consentito di non perdere la battaglia col Po, una battaglia che comunque, non è ancora del tutto vinta.

Lo dimostrano le periodiche macchie oleose e le schiume avvistate lungo il corso d'acqua e le ancora infrequenti morie di pesci.

La futura strategia per il rilancio del fiume avrà tre obiettivi: la lotta agli scarichi inquinanti, un'attenta ricognizione delle sponde (troppo spesso utilizzate come discariche) e il controllo dell'attività dei cavatori.

I maggiori guai per il fiume, almeno nella zona fra Torino e Casalino, continua a procurarli il mancato allacciamento al depuratore della rete fognaria di Moncalieri (e, di conseguenza, anche di quella di Nichelino, collocata subito a monte); miliardi di colibatteri e chili di sostanze inquinanti vengono così scaricate ogni giorno nel Po. E' un drammatico esempio dell'inerzia degli amministratori pubblici, che non sono riusciti a venire a capo di una diatriba — peraltro complicata da contenziosi con il Consorzio di smaltimento — per la realizzazione di un impianto di sollevamento.

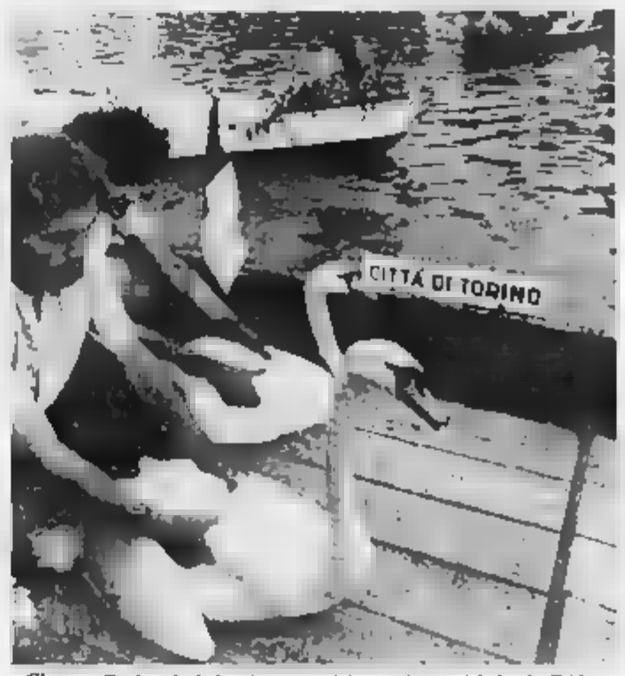
La querelle si trascina ormai da anni e c'è chi sta seriamente pensando, fra gli amministratori dei Comuni più a valle, di denunciare i responsabili. Un altro «punto caldo», ma assai meno grave, è il condotto che sfocia nel Po all'altezza del Cto. Pur trattandosi di «acque bianche», l'Usl ha ripetutamente accertato la presenza di detersivi e anche di petrolio.

Il problema delle sponde è, invece, più complesso, anche perché troppo spesso coinvolge i privati. Il Comune di Torino ha fatto un lavoro eliminando, proprio quest'anno, le ultime due discariche abusive (una nei pressi di Italia '61, l'altra sulla sponda opposta, poco lontana dalle piscine Fiat). Ora si tratta di estendere la bonifica più a monte. Il pericolo delle discariche è minimo durante i periodi di magra o di portata media, ma diventa drammatico in caso di piene. L'acqua trascina a valle, quasi contemporaneamente, enormi quantità di rifiuti e materiali inquinanti che vengono poi depositati sui campi invasi dal fiume. L'erba risulta così inquinata, con comprensibili rischi per la salute degli erbivori e di chi si ciba delle loro carni.

Infine, il saccheggio del letto del fiume, fatto dai cavatori di sabbia, sta creando conseguenze negative: le più gravi sono la mancanza del naturale filtro costituito dalla sabbia ed il restringimento e la [illegible] fiche, in parecchi punti, risulta essersi abbassato di sei metri e [illegible] quindicina d'anni)

Accanto a sintomi raggianti, che hanno restituito al Po almeno la dignità, non mancano dunque insidie e problemi. Le associazioni protezionistiche stimolate dal successo politico dei verdi) annunciano quindi, a partire dall'autunno, una nuova in difesa di «perché con tro- fo primavera».

Angelo Conti



Ginger e Fred, i cigni che vivono sul Po all'altezza del circolo Eridano

I barconi sono rimasti pochi. Prova ne è che alla loro festa, ieri sul Po, la partecipazione è stata minima: 50 spettatori, più la banda (30 strumentisti), 20 barche, una decina di vigili e un assessore. Nonostante, la manifestazione (voluta e organizzata dall'Assessorato al turismo della Regione e dal Comitato rivalutazione del Po) ha offerto un paio di momenti emblematici e significativi.

La Fips (Federazione dei pescatori sportivi) ha liberato nel fiume, proprio sotto il Murazzi, 350 trote da un etto e mezzo l'una. I pesci, nati e cresciuti a Pont Canavese, hanno mostrato di gradire il passaggio alle acque meno limpide del Po. «Le trote — hanno spiegato gli esperti — cominciano a popolare anche il tratto cittadino del fiume. E' un segnale positivo perché sono animali delicati, che hanno bisogno di un'acqua particolarmente ossigenata. Se vivono qui vuol dire che l'inquinamento non è gravissimo».

Nel momento della manifestazione, il [illegible] di una coppia di cigni, Ginger e Fred, provenienti dai prati di Vaschetti di Racconigi, vivono da ieri nelle acque antistanti il Circolo Eridano. Hanno mostrato qualche insofferenza per la lunga attesa imposta dal cerimoniale (prima nel baule di un'auto e poi a bordo di una barca), ma dovrebbero cavarsela bene. «Corrono solo il rischio — ha commentato Vaschetti — di sporcarsi un po' le piume blu nel Po finirà anche per trovarsi bene».

L'Italia agli ultimi posti nella classifica Cee

Un valore da salvare

Nel nostro Paese coinvolto il 6-7 per cento della popolazione (in Francia il 42%) - «Risposta alle carenze del Welfare State»

Il fenomeno si è irrobustito a partire dagli Anni Settanta, quando da un lato erano ancora vivi gli ideali del Sessantotto e dall'altro già si facevano sentire le delusioni del movimento. Per cui la voglia di sentirsi protagonisti-utili, il desiderio di spendere la propria generosità in una società di cui si avverte il [illegible] lavoro di sabato e il «legalitario», di trovare una dichiarazione di sciopero, si dimette.

Venerdì 10. la Michelin invia le lettere di «comando» individuali. Sabato 11: su dipendenti si presentano in 22, e mercoledì 15 in 164 scioperanti l'inadempienza contrattuale (con riserva di ricorrere a provvedimenti disciplinari). Il giorno dopo invia una circolare con richiesta di risarcimento danni. Il membri del Consiglio di fabbrica e agli esponenti comprensoriali della Fulc. Sabato 18: 24 dipendenti entrano. Ieri, con un graduale scaglionamento, si è arrivati a 36.

Il quadro si presenta, quindi, complesso. «Non si accontenta — spiega un sindacalista — che le cose stanno peggiorando. In fabbrica sono aumentati episodi di grave intolleranza e di intimidazione verso chi si opponeva alla linea dura. E poi un nervosismo che cresce con l'aumentare del numero di chi trasgredisce le disposizioni». Ma i timori non sarebbero tutti qui. Se dovesse saltare la produzione anche il prossimo sabato, si rischierebbe di compromettere la commessa in modo tale da far dirottare il lavoro verso altre aziende del gruppo. «Il che significherebbe — dicono gli esperti — il rischio di chiudere Dora, non poter recuperare i 200 lavoratori in cui cassa integrazione a fine agosto, e forse arrivare a licenziamenti».

Oltre 15 mila artigiani e 14 mila commercianti hanno già pagato

Tassa sulla salute, ultimo ora Vacilla il «fronte del rifiuto»

Disattesi in parte gli appelli delle associazioni di categoria a boicottare la scadenza

Fino all'altro ieri, secondo primi calcoli, 15 mila artigiani torinesi (circa il 25 per cento) avevano «disobbedito» alle disposizioni delle associazioni di categoria di «non pagare» la tassa sulla salute. Come loro, hanno scelto di rispettare la legge anche 14 mila commercianti.

I dati offrono già un quadro significativo, ma, a detta degli esperti, occorrerà attendere la metà della prossima settimana (domani è l'ultimo giorno utile per i versamenti) per conoscere l'esatta dimensione del fenomeno, rapportandola al numero delle istanze di rimborso presentate. Sarà quindi importante «contare» i fedeli per misurare ancora una volta la forza delle due categorie.

Una conferma delle prime indicazioni sarebbe un brutto colpo per il «fronte del rifiuto» che si era presentato alla scadenza compatto e deciso. Ma una parte c'era la Confcommercio che aveva dato due indicazioni ai propri iscritti. «Potete pagare — aveva scritto nelle circolari — e, contemporaneamente, presentare istanza di rimborso. Oppure astenervi dai versamenti in acconto e almeno a fine settembre».

Per la raccolta delle istanze era stata anche preparata ai commercianti torinesi di rivolgersi «portando la ricevuta del pagamento», all'Enasco, ente di tutela dell'associazione, in Stati Uniti 18.

Nel settore degli artigiani era sorto in campo il Coordinamento fra le Confederazioni nazionali (Cna-Cgia-Casa-Claai): «Contro l'iniqua tassa, e per dare una risposta di massa alla inadempienza del governo che si trincera dietro assurde competenze, invitiamo a rinviare il versamento a una prima scadenza di settembre — scritto negli avvisi — oppure al 25 ottobre». In conseguenza, in quest'ultimo caso, sono state previste: 600 per cento di base annua».

Che cosa ha spinto commercianti ed artigiani a pagare? Per il momento non sono commenti ufficiali. «Non è tratta di disobbedienza — precisa il titolare di un negozio di via San Donato —. Il fatto è che attendiamo il risultato delle altre azioni intraprese dall'Associazione. Inoltre, perché non nasconderlo, abbiamo preferito non passare per evasori». Un artigiano di via Medici: «Non sono andato e non vedo a versare quei perché non è troppo giusto. Basta guardare cosa accade in certe Usl per capire che in certi casi possono essere mal utilizzati».

Domani, quindi, il giorno decisivo. Secondo le consuetudini infatti, poiché sabato le banche erano chiuse e gli uffici postali non possono ricevere versamenti superiori al milione, il termine è slittato a lunedì. Ci saranno code per pagare? Il braccio di ferro con il governo si misurerà proprio sul bilancio di questo ultimo giorno.

Adriano Provera

Estrazioni del Lotto
Sabato 25 luglio 1987 - n. 30

Bari	54	5	42	87	44
Cagliari	80	13	10	84	14
Firenze	80	20	67	48	45
Genova	57	66	30	40	42
[illegible]	[illegible]	10	13	[illegible]	[illegible]
Napoli	54	69	46	42	51
Palermo	30	42	1	41	78
Roma	42	65	17	10	7
Torino	37	75	[illegible]	30	12
Venezia	50	71	76	54	36

Risultati Enalotto

Punti	Vincite	Quote
«12»	1	23.616.000
«11»	23	948.000
«10»	[illegible]	107.000

Montepremi previsti: 1.000.047.000

Colonna vincente
x 2 x xxx xxx x 2 1

Denuncia al pretore

Troppi veleni negli scarichi industriali

«L'Usl non controlla Collegno-Grugliasco»

I mancati controlli dell'Usl 24 di Collegno e Grugliasco sugli scarichi di acque industriali hanno reso critica la situazione del Consorzio intercomunale di igiene urbana. Il direttore Altea ha presentato una denuncia al pretore Anna Ronchetta. Altea, il depuratore non è più in grado di funzionare perché, in assenza di adeguati controlli, le industrie della zona gettano negli scarichi ogni tipo di veleno

Il mese scorso i carabinieri del Nucleo ecologico e gli ispettori della Provincia avevano effettuato un blitz. 52 campioni prelevati negli scarichi di altrettante imprese, ben 39 rivelato la presenza di veleni e solventi. I titolari delle ditte sono stati denunciati. I controlli si estenderanno ai Comuni della cintura. Nell'86 risulta che i funzionari dell'Usl 24 hanno effettuato solo 60 prelievi, 7 a Collegno, 11 a Grugliasco.

Sabato caldo alla Michelin

Dei 1.100 operai «comandati» ieri, 700 hanno superato i picchetti Se salta la commessa, lo stabilimento Dora rischia la chiusura

Quasi il 70 per cento dei 1.100 operai «comandati» alla Michelin si è presentato ieri in reparto a Stura nonostante che molti gruppi di aderenti allo sciopero (sembra anche personale non dell'azienda) abbiano cercato in tutti i modi di ostacolarne l'ingresso. Nei giorni passati, in alcuni reparti, erano avvenuti «episodi di intolleranza» definiti «gravi». La situazione allo stabilimento di Torino rischia quindi di ingarbugliarsi e di precipitare, con pesanti conseguenze per l'occupazione.

La vicenda prende l'avvio il 30 marzo quando, per soddisfare una commessa di circa un milione di pneumatici, viene siglato (la ratifica è del primo luglio) un accordo che prevede 20 sabati lavorativi. Dice un [illegible] Fulc: «Avevamo concordato di partire [illegible] di questo mese, [illegible] un calendario che contemplava tre turni in luglio e uno doppio ogni sabato dal dopo ferie». In questo modo, con un miglior sfruttamento degli impianti, si potevano recuperare 200 dipendenti in cassa integrazione a zero ore dalla chiusura dello stabilimento Dora.

Ecco il succedersi degli avvenimenti. Venerdì 3: l'azienda comunica ai Consigli di [illegible] i [illegible] turni. Martedì 7: viene concordata la composizione del primo turno. L'imprevisto avviene giovedì 9 quando, in Consiglio, 13 delegati rifiutano il lavoro di sabato e il «legalitario», di fronte a una dichiarazione di sciopero, si dimette.

Venerdì 10. la Michelin invia le lettere di «comando» individuali. Sabato 11: su dipendenti si presentano in 22, e mercoledì 15 in 164 scioperanti l'inadempienza contrattuale (con riserva di ricorrere a provvedimenti disciplinari). Il giorno dopo invia una circolare con richiesta di risarcimento danni. Il membri del Consiglio di fabbrica e agli esponenti comprensoriali della Fulc. Sabato 18: 24 dipendenti entrano. Ieri, con un graduale scaglionamento, si è arrivati a 36.

Il quadro si presenta, quindi, complesso. «Non si accontenta — spiega un sindacalista — che le cose stanno peggiorando. In fabbrica sono aumentati episodi di grave intolleranza e di intimidazione verso chi si opponeva alla linea dura. E poi un nervosismo che cresce con l'aumentare del numero di chi trasgredisce le disposizioni». Ma i timori non sarebbero tutti qui. Se dovesse saltare la produzione anche il prossimo sabato, si rischierebbe di compromettere la commessa in modo tale da far dirottare il lavoro verso altre aziende del gruppo. «Il che significherebbe — dicono gli esperti — il rischio di chiudere Dora, non poter recuperare i 200 lavoratori in cui cassa integrazione a fine agosto, e forse arrivare a licenziamenti».

Due francesi trovati morti

Tragedia al Colle della [illegible] metri di altezza, alta Orco. Una coppia di alpinisti francesi è precipitata a poche centinaia di metri dalla [illegible] vetta in cui il pesano [illegible] taluni tornanti ebbe a battere non di dieci, ma [illegible] mille volte e più, fino a [illegible] limiti vertiginosi. Allo scopo di prevenire ogni inturbidimento dell'acqua dalla buona ragione, poiché, in questa rubrica, negli ultimi mesi, da parte di numerosi lettori, ci è discusso di parchi naturali regionali, sarà bene, usare un indispensabile "distinguo", praticare, almeno per quanto si riferisce al territorio del nostro satellite, quanto segue:

«Nonostante la molte sollecitazioni, dal tempo di Pra' Dolcino (secolo tredicesimo), non è stato venduto un solo metro quadrato di terreno. È entrato un solo cubo di cemento, negli ultimi cinquant'anni, ma non per restituire alle loro architettura originale, le tinteggiature usate per gli edifici sempre stato quello dal pastello Settecento sabaudo.

«Poi, malgrado l'irredimibilità dei boschi, la bonifica, la pulizia e il mantenimento degli stessi non sono più nostri compiti; il problema idrogeologico, pertanto, è stato risolto a pantaggio di tutti, così come sono stati risolti quello biochimico-igienico, quello climatico, quello paesaggistico, quello faunistico. Oggi, gli uomini di questo scalcinato stanno mandando le cosiddette sette camicie per far capire al che, non gode di reddito (e si prodiga efficacemente per la comunità nazionale) non deve pagare imposte».

Oreste Ardy

La segreteria nazionale della Lenad ci scrive:

«Abbiamo salutato con piacere l'elezione a sindaco dell'on. Maria Magnani Noya, la cui conosciamo l'energia, la concretezza, l'intelligenza, la duttilità e la perseveranza; insomma tutte le doti migliori che caratterizzano le donne impegnate nel lavoro.

«Celiamo perciò ignorare che nella nuova amministrazione, che si inaugura con lei, troverà soluzione un problema che agitiamo da anni senza il minimo successo. Si tratta dell'incredibile degrado in cui quale è lasciato deperire l'edificio juvarriano di via del Carmine n. 13, di proprietà pubblica, che ha visto la nostra associazione di volontariato, ridotto a vero immondezzaio e non a arredo pubblico per persone e animali.

«Un questito: quale degli assessorati è competente? Quello ai Lavori Pubblici (Porcelliana), all'Arredo urbano (Dondona), al Patrimonio (Zanetta), all'Ambiente (Guazzone), alla Cultura (Marmino), all'Urbanistica (Re, per inciso quest'ultimo è l'unico che abbia tentato di venire incontro ai nostri reclami, ma senza esito)?».

Piera Piatti

Una lettrice ci scrive:

«La maturità è finita: e mentre esultiamo nei 120 allievi Berti, promossi in blocco con votazioni eccelse (possibile che siano tutti geniali), consentitemi, un pensiero sui 68 allievi dell'istituto Magistrale Giusti, dei quali bocciati, con la media record di eliminati del I superiori, e tali verranno ai possono definire, hanno raccolto voti che dal al massimo di 60.

«Non sarebbe tempo che le commissioni esaminatrici avessero criteri più omogenei di valutazione?».

Carla Finello

Due lettori ci scrivono:

«Lunedì 20 luglio, nel pomeriggio alle 15 circa, mia moglie ed io siamo andati al cimitero Torino-Sud, a mare un fiore sulla tomba della nostra figlioia. Benché non un po' di scetticismo, più mio che di mia moglie, sui tre 76, alla guida c'era una signorina scambiata inizialmente, forse per la moda dei capelli alla "paroon", per un uomo. Ho dovuto ricredermi per la sollecitudine dimostrata a trovare un posto a sedere a mia moglie, costretta a muoversi con l'aiuto di un bastone molto lentamente e faticosamente. Sentendo dei passeggeri complimentarsi per la guida brusca, ci unisco anche io complimentandoci con questa signorina, invitandola a proseguire la sua mansione con impegno e umanità».

coniugi Bertinetto

Il direttore provinciale Inps ci scrive:

«Al consenta di intervenire nella vicenda sollevata da un gruppo di lettori a proposito della Cassa integrazione guadagni per chiarire che l'integrazione salariale straordinaria è erogata per tutto il periodo di efficacia del relativo decreto ministeriale di concessione, compreso l'eventuale periodo di chiusura per ferie collettive nei confronti dei lavoratori che non hanno maturato in tutto o in parte il diritto alle ferie. La 4ª settimana, a cui i lettori fan cenno, resterà pertanto a carico della Cassa integrazione».

Umberto Fumarola

Specchio dei tempi

Senza reddito non dovrebbero esserci imposte - Un quesito per il sindaco neoeletto - La disparità fa discutere: colpa degli studenti o della commissione? - Gradita sorpresa sul bus - Ferie pagate

Sciopero di 24 ore sulla via delle vacanze

Fermi i macchinisti Cancellati 12 treni

La protesta comincia oggi pomeriggio - Traffico intenso sulle strade

Macchinisti [illegible] ferrovie a braccia incrociate, per 24 [illegible] dalle [illegible] di oggi. L'adesione allo sciopero, prevedono al Coordinamento [illegible] categoria, [illegible] massiccia (*«dopo le assemblee, l'80-90% dei macchinisti ha firmato il manifesto di proporta [illegible] sciopero»*). E questo potrebbe significare la paralisi dei trasporti su rotaia, proprio mentre la città [illegible] [illegible] tando in questo ultimo, torrido, week end di luglio, per anticipare [illegible] grande fuga prevista per venerdì prossimo, in concomitanza con la chiusura di buona parte delle aziende.

Lo sciopero è stato proclamato dal Coordinamento nazionale macchinisti uniti, che raccoglie dipendenti delle Ferrovie iscritti al sindacato autonomo, a [illegible]. Cisl e Uil o anche senza tessera, e che cerca di ricostituire l'unità [illegible] categoria e delle rivendicazioni fuori dalle sigle (tanto più che l'ultimo contratto firmato ha lasciato la bocca amara a non pochi).

Spiegano tre macchinisti: *-Chiediamo che venga riconosciuta la specificità del nostro lavoro. Abbiamo una responsabilità superiore all'altro personale delle ferrovie. Facciamo turni massacranti, giorno e notte per noi [illegible] esistono, i nostri ritmi biologici sono completamente stravolti; dobbiamo mangiare quando [illegible] abbiamo fame; dormire senza sonno. Il nostro contratto prevede ancora [illegible] ore la settimana, un orario d'impegno di 200 ore mensili e non abbiamo [illegible] settimane corte-.*

Oltre ai problemi generali della categoria, i macchinisti puntano l'indice anche sulle carenze locali: ci sono ancora linee con binario unico, segnalazioni vecchie di decenni, e ancora, il problema di stazioni lasciate vuote, perché il traffico è centralizzato.

E con le ferrovie in lilli, per avere [illegible] certezza del ritorno, i turisti in fuga dalla città avvolta dal caldo [illegible] sono intilliati sulle automobili. Il traffico, ieri, dalle 8 del mattino, è [illegible] molto intenso su tutte le strade. Bilancio della Polizia stradale: *«Moltissima auto, soprattutto sulle vie per il [illegible] com'era prevedibile»*. Fortunatamente, nessun incidente grave si è verificato fino al tardo pomeriggio.

Se il ritorno, in auto, cercando di tenere i nervi saldi per il traffico, è garantito, non sono garantiti caffè, bibite e gelati per alleviare la tensione con una salutare [illegible]: fino a questa sera, alle 22, [illegible] fermano i dipendenti degli autogrill Pavesi, Motta e Alemagna.

E oltre a questi ultimi, e ai macchinisti, ci si mette anche il sole a incrociare le braccia, rendendo ancora più difficile il week end di chi è fuori città. All'ufficio meteo [illegible] Caselle, infatti, prevedono per oggi temperatura in diminuzione, nuvolosità variabile, con possibili precipitazioni. In serata, comunque, il tempo migliorerà.

Tornando allo sciopero nelle ferrovie, [illegible] serie di partenze sono state annullate. Oggi, da Porta Nuova non partiranno i seguenti treni: ore 14,30, per Roma; 16,45, per Palermo; 17,40, per Palermo; 17,50, per Firenze; 19,45, per Reggio Calabria; 22,42, per Napoli. La partenza del treno delle [illegible] per Bari slitterà alle 21.

Domani: ore 6,05, 8,20 e 10,35, per Roma; il rapido delle 8,20 per Napoli, il treno delle 10,35 ancora per Roma, e quello delle 17.10, per Milano-Venezia.

Il traffico locale verrà ridotto [illegible] %. Non circoleranno [illegible] treni sulla Trofarello-Chieri, sulla Ceva-Ormea, sulla Cuneo-Mondovì, Savigliano-Saluzzo e di qui a Cu[illegible], [illegible] Pinerolo-Torre Pellice, Varallo-Novara e Vercelli-Casale. Funzioneranno al loro posto pullman sostitutivi. Altri pullman [illegible] stati preparati nelle stazioni di Porta Nuova, Lingotto, Asti, Alessandria, Bardonecchia, Novara, Mortara, Vercelli, Santhià, Biella, Chivasso, Carmagnola, Fossano, Bra, Cuneo e Busoleno.

Temperatura

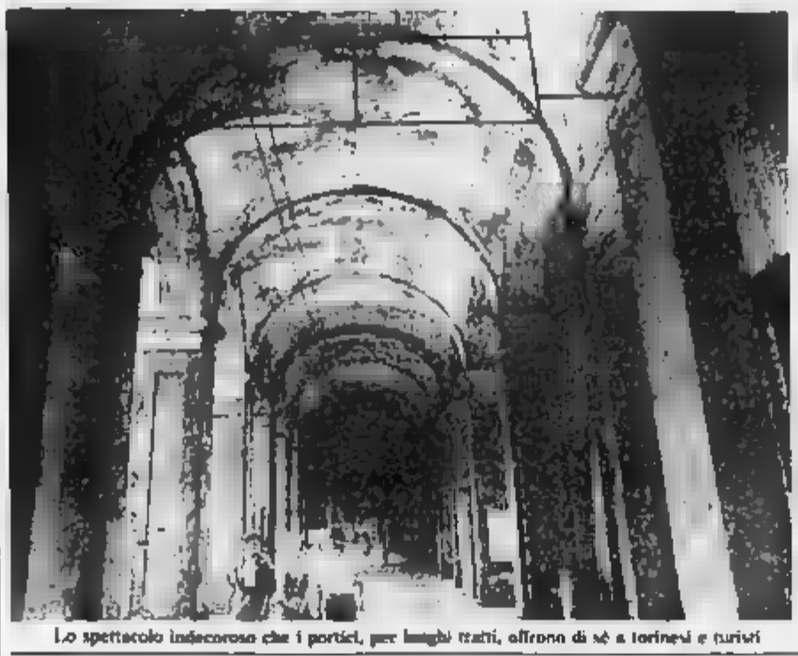
massima	+ 33,3
minima	+ 19,4
media	+ 26,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1006 mb; umidità 69%. Temperatura: massima +30,3; minima +16, media +24,2. Previsioni: cielo nuvoloso con possibilità di precipitazioni locali. Venti: moderati. Visibilità: buona. Temperatura: in diminuzione. Sole: sorge alle 5,01; tramonta alle 21,09. Temperatura dello scorso anno a Torino: massima +28,3; minima +12.

Troppi [illegible] da strappare all'evidente degrado

I portici dell'incuria

[illegible] Piazza Castello a via Cernaia, a via Palazzo [illegible] Città: gran parte dei 10 chilometri di «strade coperte» [illegible] Torino sono in condizioni pietose - Sporcizia, scritte di ogni tipo, crepe - Ma il municipio ha già stanziato 130 milioni per invogliare i privati al risanamento



Lo spettacolo indecoroso che i portici, per lunghi tratti, offrono di sé a torinesi e turisti

Il porticato è pulito, le [illegible] luminoso. Ma soltanto sino all'angolo con via Accademia delle Scienze. Poi sino [illegible] Galleria Subalpina ed oltre, [illegible] via Po, è quasi sfacelo: muri e colonne sbrecciati, polvere, incuria e desolazione.

Analogo lo spettacolo se si percorre via Po verso piazza Vittorio Veneto, quando la prospettiva sul Po e sulla Gran Madre di Dio si allarga lasciando intravedere un ampio scorcio di collina. [illegible] pilastri, scritte di [illegible] tipo (apparentemente un messaggio d'amore a una non identificata Claudia: in nero, a caratteri cubitali, colpisce l'attenzione anche di chi passa [illegible] l'auto). E poi, crepe, manifesti strappati, macchie.

Un'altra oasi abbastanza decorosa s'incontra [illegible] sinistro di piazza Vittorio (dando [illegible] spalle a piazza Castello), ma su quello destro è meglio stendere un velo pietoso. Sporcizia [illegible] incuria pure sotto gli altri portici di via Cernaia, e soprattutto in piazza e in via Palazzo [illegible] Città, dove la [illegible] parte degli [illegible] è di proprietà municipale.

I torinesi sono sempre stati orgogliosi dei loro 10 chilometri di portici, ammirati anche dai pochi turisti che si fermano in città, meta delle passeggiate di chi, a sera, affolla il centro «per vetrine». *a far pulire e tinteggiare i loro portici*. Lo stanziamento previsto in delibera (da inserire nel bilancio [illegible] st'anno) è di circa [illegible] milioni ed *offre*, a privati che vogliano collaborare, 104 mila lire per ogni arcata centrale, pari al 15 per cento della spesa per l'intervento totale il cui costo, secondo le stime, si aggira sulle 750 mila lire.

Nella delibera sono inoltre previste 52 mila lire per la ripulitura delle arcate minori; [illegible] mila lire [illegible] quelle principali, poste agli incroci con altre vie o corsi. Ma ciò che conta è avviare un'operazione che dovrebbe pian piano ripulire una parte rilevante del centro storico e delle zone ad esso adiacenti.

L'iniziativa è stata accolta con favore dall'Associazione proprietà edilizia, da numerosi commercianti, dalla Federazione nazionale artigiani edili, che hanno messo a disposizione del municipio le loro strutture, sia per far conoscere le possibilità d'intervento, sia per metterle in pratica. «Per ora — [illegible] l'assessore Dondona — ci sono arrivate [illegible] domande. Dovranno essere vagliate, poiché tutta l'operazione dovrà essere diretta da chi sta preparando [illegible] progetto [illegible] valorizzazione pianificata [illegible] portici del centro storico: gli architetti Tagliazucchi e Zanella».

Per vedere i portici puliti ci vorrà dunque ancora tempo. [illegible] Ma è buon esempio, come sempre dovrebbe partire [illegible] (o sta [illegible] partendo?) perché il Comune proprietario di buona parte degli edifici di [illegible] Palazzo di Città [illegible] ancora fatto pulire i «suoi» portici?

Giuseppe Sangiorgio

UTILI

RISTORANTE La Bocciarda T. 861 0835
ANTONIO CONSIGLIO hair contour corso Re Umberto 26 bis tel. 542 962
ABBIGLIAMENTO BAMBINO BABY CLUB, via Roma 45 tel. 546.866 orario continuato lunedì 15.30-19.30 Sconto su tutte le marche per rinnovo listino.
GERARDI via Filadelfia 237 è nato una stagione e una serie anche lavori a vostro disposizione.
PROFUMERIA BANDINI v. Cavour 17 ca.
AUTOSOCCORSO 1 266 000 Lire - giorn.

Se la vostra attività prosegue anche in vacanza...
rivolgendosi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 32
tel. 65.211

echi di cronaca

Vivere Insieme Piemonte

Ritrovo conoscenza via persone vicine a senso comunitario matrimonio. Via Bacchini 20 Torino tel. 011 544 470

Ti senti solo? Matrimonio? Sincera amicizia?

Chiama via Po 7 tel. 540 642 - 512 091 ed entrerete nella familiare organizzata vostri personalissimi con consigli gratuiti. Telefonate!

Messaggi urgenti

ARREDATRICE diplomata cerca urgentemente lavoro anche part-time non primo impiego. Scrivere Patrizia Compass 1583 - 10100 Torino
STENODATTILO cerca urgentemente lavoro presso studio professionale. Scrivere a: Stenodattilo 5382 - P.I. C. Torino

I prelievi di sangue si effettuano

— **CENTRO TRASFUSIONALE AVIS**, via Ventimiglia 1 **(Ospedale S. Anna)** tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12

— **GIARDINI** di piazza **CARLO FELICE (Porta Nuova)** Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 12

— **PIAZZA DONATORE DI SANGUE** (davanti all'Ospedale **Nuova Astanteria Martini)** dal lunedì al sabato dalle 7.45 alle 11.45

AGOSTO

Sabato 1	Grissoney
Domenica 2	Courmayeur, Bardonecchia, Cossato, Giaveno
Lunedì 3	Torgnon
Martedì 4	Cervinia
Mercoledì 5	Chiomonte
Giovedì 6	Exilles
Venerdì 7	Sauze D'Oulx
Sabato 8	Cesana
Domenica 9	Luserna S. Giovanni, Pragelato (Sestriere), Sestriere, Sommariva Bosco, Via, Gazzano
Lunedì 10	Pessinetto
Martedì 11	Susa, Pistretto
Mercoledì 12	Camoira
Giovedì 13	Chiusa di Pesio

PRESENTARSI A DIGIUNO [illegible] LE DONAZIONI

La protesta di [illegible] nigeriana

Fa lo spogliarello davanti al pretore

Era stata fermata lunedì dalla Buoncostume

Una ragazza nigeriana di 20 anni, Abelle Jou, s'è denudata davanti al pretore che la stava processando per non aver ottemperato al foglio di via che l'obbligava a lasciare l'Italia. Al magistrato e al pubblico ministero, avv. Vergano, che l'interrogavano ha risposto prima scuotendo il capo e poi, all'improvviso, togliendosi la gonna.

I carabinieri, superata la sorpresa, sono intervenuti tentando alla bell'e meglio di nascondere le nudità della giovane. Abelle Jou s'è divincolata urlando frasi nella sua lingua e cercando di togliersi anche la canottiera. Hanno dovuto portarla di peso fuori dall'aula.

La ragazza era stata arrestata lunedì: i carabinieri l'avevano sorpresa a Caselette mentre attendeva clienti lungo la tangenziale. Le avevano [illegible]: *«L'abbiamo già fermata la settimana scorsa e notificato che deve lasciare l'Italia. Poiché così non ha fatto, siamo costretti a portarla in prigione»*.

Abelle Jou aveva reagito, [illegible] contro [illegible] divisa. Era [illegible] catturata per oltraggio e [illegible] Adesso, rischia [illegible] un giudizio per atti osceni.

La giovane fa parte della piccola colonia [illegible] giovani nigeriane che da tempo sono comparse sui marciapiedi di Torino. Sinora le indagini della dottoressa Daria Di Nicola, responsabile della sezione della Buoncostume della questura, non sono riuscite a scoprire l'organizzazione di sfruttatori che ha importato le donne dall'Africa. La polizia s'è trovata di fronte all'omertà più completa. Le donne ripetono tutte lo stesso ritornello: *«Siamo arrivate proprio oggi, è la prima volta, non so dove dormiremo»*. Le uniche altre parole che conoscono d'italiano: *«Amore, centomila lire»*.

L'inchiesta ha accertato che le giovani nigeriane vengono fatte ruotare dagli sfruttatori di città in città.

Rapina nella notte in un laboratorio di prodotti alimentari

Steso a terra, pistola al capo

L'uomo aveva sorpreso due ladri che, a colpi di mazza, davano l'assalto [illegible] cassaforte - Minacciato e bloccato dietro una sedia - I malviventi fuggono con 75 milioni

«Ti dovremmo legare, ma se te ne stai tranquillo non ti facciamo niente»: è quello che, puntandogli addosso una pistola, due ladri, [illegible] in flagrante, hanno sibilato in faccia al dipendente [illegible] un laboratorio per la produzio[illegible] e la vendita di alimentari che li aveva sorpresi nel cuore della notte. [illegible] erano intenti ad armeggiare attor[illegible] alla cassaforte [illegible] magazzino. All'uomo non [illegible] rimasto che obbedire e i due, alla fine, sono fuggiti con 75 milioni (parte [illegible] contanti, parte in assegni).

Francesco Bosio, 51 anni, lavora [illegible] via Massari 240/38 in un laboratorio [illegible] alimentari di proprietà di Filippo Emina, 52 anni. Verso le 1,30 sentendo rumori insoliti, è sceso nel laboratorio dall'al[illegible] Il piano di sopra, dove abita, per vedere [illegible] cosa stesse succedendo.

Ha scoperto subito l'origine di tutto quel fracasso: una mazza che due individui, con il volto interamente

Francesco Bosio

coperto con una calzamaglia, stavano usando senza pietà [illegible] cassaforte, per a[illegible] ragione. Una serie di colpi sordi che hanno svegliato anche altri inquilini degli stabili attorno. Bosio si è affacciato al magazzino: [illegible] attenderlo c'era una pistola, quella che uno dei due gli ha [illegible] puntato alla tempia, intimandogli «di non *fare scherzi*».

Al Bosio non è rimasto altro che obbedire e si è adagiato lungo disteso sul pavimento, tenuto a bada da «*quello con [illegible] pistola*», che per controllarlo meglio, [illegible] ha collocato addosso perfino una sedia.

Sistemato l'importuno, i ladri hanno continuato il loro lavoro: visti inutili gli sforzi per aver ragione della cassaforte a suon di colpi di mazza, sono passati a un argomento più convincente: la fiamma ossidrica. In mezz'ora hanno aperto il deposito blindato. Fatto lo squarcio, le mani dei due si sono tuffate nel buco, per ritirarsi piene di contanti e assegni. Il totale denunciato è di circa 75 milioni. Quando è arrivata la polizia, chiamata dal Bosio e dalle persone svegliate nella notte, i banditi erano ormai lontani.

[illegible] arresto della poliziotta

Primo servizio e primo arresto per Laura Ciraglia, 20 anni, neo po[illegible] assegnata alle volanti: ieri notte ha bloccato un ladro che stava ripulendo l'alloggio di Francesco Amato, [illegible], via Barletta 119.

Francesco Amato era stato derubato [illegible] sello [illegible] le chiavi di casa, ma, prima di an[illegible]re in ferie, aveva det[illegible] il vicino «*Se senti rumori sospetti telefoni alla polizia*». Il vicino così ha fatto e quando gli agenti sono arrivati hanno sorpreso Antonino Gullino, 30 anni, via Belfiore 51, con le mani nel sacco. L'uomo ha cercato di scappare, ma la neo-agente, pistola in pugno, lo ha bloccato e ammanettato.

Tutti i martedì su
[illegible] SERA
la rubrica
cine foto-video

...e sarai aggiornato...

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. **Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare**

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.64.64
C.C. Iscrizione Banc. San Paolo - sportello gratuito - n. 4106 - C.C.P. 78613102

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17
TORINO
6520

Saper spendere

Torte tutte salate

Per i pranzi [illegible] villeggiatura - Trovata la pentola che [illegible] i succhi di frutta

[illegible] [illegible] lessate e schiacciate con la forchetta. Con il mattarello tirare [illegible] gr di pasta sfoglia (anche surgelata e scongelata); dare la forma di un rettangolo, [illegible] al centro il ripieno. Ripiegare la sfo[illegible] formando una sorta di [illegible] largo, chiuso ai lati e [illegible] con l'aiuto [illegible] un po' di acqua e [illegible] albume sbattuto. Decorare con striscioline di pasta, dorare con tuorlo d'uovo sbattuto, cuocere [illegible] forno già caldo per 40 minuti.

Pasticcini [illegible] tonno — Stendere una pasta sfoglia a tagliare a quadri di 10 cm di lato. [illegible] ogni riquadro porre una cucchiaia di ripieno ottenuto mescolando a una besciamella (una tazza da tè [illegible] funghi [illegible] gr) tagliati a fettine e passati sei minuti al burro, 125 [illegible] tonno sgocciolato all'olio e schiacciato con una forchetta e 50 gr di gamberetti sgusciati. Inumidire con [illegible] pennello i bordi dei quadrati e ripiegare i quattro angoli; dorare [illegible] la parte superiore [illegible] tuorlo d'uovo; cuocere in forno caldo per 35 minuti.

Crêpes di spinaci — Fare cuocere per 10 minuti 500 gr di spinaci in acqua bollente, tritare, scolare, legare con burro e due [illegible] chili di panna. [illegible] uno stampo con pasta brisè, riempire con gli spinaci, spolverare con 60 gr di gioviera grattugiata e cuo[illegible] in forno per 25 minuti.

Timballo di maccheroni — Foderare uno stampo con pasta sfoglia. [illegible] una cipollina con uno spicchio d'aglio tritati con burro e olio, unire 300 gr di piselli in scatola, cuocere adagio per dieci minuti, aggiungere 150 gr di prosciutto cotto tritato, poi 300 gr di pomodori pelati passati al setaccio, regolare sale e pepe, cuocere per 20 minuti. Bollire intanto i maccheroni, scolarli al dente, condirli [illegible] salsa, metterli nello stampo alternando uno strato di fiocchetti di burro a fettine di mozzarella. Coprire con un disco di pasta sfoglia e cuocere [illegible] forno a 200° finché è dorato.

★ A proposito della pentola-estrattore per [illegible] di frutta. Le lettrici di *Sa[illegible] spendere* si sono scate[illegible]. Moltissime [illegible] richie[illegible] «*Dove si trova la pentola?*», alle quali purtroppo non eravamo in grado di rispondere come avevamo già pubblicato. Tra le tante, però, [illegible] una [illegible] encomiabile: ha trovato la pentola estrattore a Torino e ci ha [illegible] un indirizzo. Ha una capienza di 5 chili [illegible] frutta, costa 120 mila lire. [illegible] accompagnata da [illegible] ricettario in italiano. Teniamo l'indirizzo del negozio a disposizione dei lettori.

Simonetta

I bocciati protestano

Perché [illegible] loro scuola non li vuole più tra gli iscritti - Un esposto dei genitori alla Procura

Esposto alla Procura della Repubblica dei genitori di 3 allievi bocciati (1° B) dell'Istituto industriale Peano. La scuola ha rifiutato di reiscriverli (potranno essere accolti soltanto se resteranno pochi liberi) perché il consiglio [illegible] istituto, come in passato, ha deciso [illegible] non accettare gli alunni delle prime e delle terze (classi della specializzazione), che hanno fallito. Le famiglie vogliono sapere se questo è legittimo.

Il Peano, come ha già [illegible] gnalato *La Stampa*, non è il solo istituto che rifiuta i suoi ripetenti. Ci sono, per esempio, i professionali Plana e Alberghiero. Così come tante altre scuole d'Istituto d'Arte Passoni, il Monti per [illegible] d'asilo, i professionali industriali e i tecnici industriali (in genere) hanno in pratica, con delibera di consigli di istituto, stabilito il numero chiuso facendo una selezione di merito. Un atteggiamento imposto dalla ricettività dei laboratori.

Ora il problema è aggravato dal decreto ministeriale che autorizza nelle superiori, quando è possibile, le classi prime e terze con non più di 25 alunni. Vuol dire che a settembre, se il decreto sarà convertito in legge, occorreranno 348 aule in più. L'assessore provinciale all'istruzione Morgando raccomanda: «*L'applicazione del decreto ministeriale dovrà essere graduale altrimenti non riusciremo a fronteggiare la situazione*».

Anche l'Associazione dirigenti scolastici (presidi delle superiori) si preoccupa: chiede che venga dilazionato oltre il 12 settembre il termine per la richiesta delle nuove classi per l'87-88. Sollecita un quadro di interventi coordinati. Sfondano una porta aperta. Comune e Provincia (*La Stampa* ne ha dato notizia ieri) stanno predisponendo un piano. A fine agosto lo confronteranno con le esigenze dei capi d'istituto.

Chi sa se l'estate si deciderà a seguire i canoni tradizionali con sole e temperature adeguate senza regalare acquazzoni e piovaschi quotidiani perfino [illegible] molte zone di villeggiatura marina. E' l'augurio di tutti noi mentre s'approssima il periodo delle grandi ferie. E con questo augurio ri[illegible]spondiamo a [illegible] e [illegible] altre lettrici [illegible] *Saper spendere* che desiderano ricette [illegible]. I suggerimenti vengono dagli chef Livio Zovis, Torino Cancelara, Antonio Ibba e Marco Leva dell'Associazione cuochi torinesi. Si tratta di piatti di gran figura oltre che di sapore squisito e che richiedono [illegible] preparazione non eccessivamente elaborata.

Terrina casalinga — Le dosi sono per 10 persone. Mescolare 500 gr di carne di [illegible] tritata, [illegible] gr di prosciutto cotto tagliato a dadini, sale, pepe, paprika, [illegible] di prezzemolo tritato, [illegible]a di Porto e [illegible] di Brandy, una cipollina tritata fine [illegible]. Versare il tutto in padella con poco olio, legare con una tazza di purea di patate; togliere dal fuoco, incorporare due uova, [illegible]

GLI APPARTAMENTI [illegible] CITTA'

VIA F. CALANDRA adiacente corso Al D'Araglia vendiamo due appartamenti ristrutturati volendo unificabili uno di camera cucina e servizi l'altro di camera tinello cucinino e servizi volendo trasformabile in 3 camere tinello cucinino e balconi stima condizioni di pagamento
SANTA RITA adiacente Parco Rignon ingresso 2 camere tinello servizi termo autonomo ristrutturato principio cu dilazioni mensili
CORSO [illegible] CESARE in palazzina di 2 piani soggiorno 4 camere cucina bagno da ristrutturare sufficienti lire 2 milioni in contanti e rate da lire 360 mila mensili ottimo investimento.
PIAZZA RESPIGHI (via Chieri[illegible]) vendiamo ingresso camera tinello cucinino bagno 2 are ottima condizioni di pagamento
PIAZZA DEBNA (via Perengo) ottimo stato ingresso 2 camere tinello cucinino servizi volendo permutabile o pagabile in 15 anni con mutui agevolati
SAN SALVARIO VIA CELLINI vicinanze corso San Massimo soggiorno 3 camere cucina bagno ristrutturato termo autonomo permute e dilazioni
CORSO ALLAMANO angolo corso Sebastopoli ingresso salone camera cucina bagno box auto casa recente a signorile pagabile con comode rate mensili
VIA CECCHI adiacente via Cigna completamente ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno posto auto in corso mutui agevolati e dilazioni.
VIA [illegible] in ristrutturato ingresso [illegible] cucina abitabile bagno ottimo prezzo pagabile comodamente con rate mensili.
IN STABILE con termo autonomo vendiamo in via Monginevro (zona Germonio) 2 [illegible] tinello cucinino bagno casa recente ampie dilazioni di pagamento e permute.
PER INVESTIMENTO consegniamo in corso [illegible] monolocali completamente 35 mq bagno ottimo per 2° abitazione o persona sola.
BORGO [illegible] Vittor completamente ristrutturato [illegible] luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno in palazzina pagamento interessante eventuale permuta.
CORSO POTENZA (Largo Toscana) in zona tranquilla ben esposta luminosa camera tinello cucinino e servizi con la possibilità di dilazioni e mutui prima casa
L'UNIVERSITA' (piazza Vittorio) vendiamo monolocale piano alto con ascensore sufficienti lire 2 milioni più rate di 150 mila mensili ottimo uso investimento
SAN PAOLO (via Rocciamelone) camera cucina e servizi accogliente pagabile con lire 360 mila mensili anche senza anticipo
CORSO BRAMANTE (via Michelì) ingresso camera cucina servizi termo autonomo in ottimo stabile pagabile comodamente con un minimo anticipo
CORSO FRANCIA adiacente corso Brunelleschi vendiamo ingresso 2 camere cucina e servizi in ottime condizioni minimo anticipo e dilazioni
IN STABILE RECENTE vendiamo in zona corso Giulio Cesare (via Porpora) salone 2 camere tinello cucinino box auto ottime [illegible] mo di pagamento.

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN PRIMA CINTURA

MONCALIERI recente ampio 2 camere salone con servizi soleggiati in zona tranquilla minimo anticipo e dilazioni o permute
IN STABILE in [illegible] condizioni a Collegno (corso Francia Borgata Paradiso) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno pagabile in 15 anni con minime rate mensili
IN ZONA TRANQUILLA eccezionale dal verde vendiamo in Collegno signorile ampio ingresso salone camera tinello cucinino servizi case del 1985 pagabile con comode rate mensili
VOLPIANO immerso nel verde villa bifamiliare di recente costruzione composta da 7 vani interni lavanderia terreno lire 110 milioni dilazionabili in 15 [illegible] permute

VILLE - CASETTE RUSTICI

GIAVENO vendiamo villetta indipendente su 4 lati composta da 2 camere soggiorno cucina servizi lavanderia giardino proposta dilazioni e permute
BACONASCO (Moncalieri) casetta indipendente su 3 lati ristrutturata completamente nel 1986 composta al p.t. cucina abitabile con camino camera bagno, 1° p. 2 camere bagno ampio terrazzo cortile giardino lire 75 milioni dilazionabili.

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

CREDITO ROMAGNOLO, UNA BANCA ATTIVA. ORA, ANCHE A TORINO.

LA BANCA. Il Credito Romagnolo è la seconda banca privata italiana: una grande presenza, con circa 200 filiali in 7 regioni italiane e operatività su tutto il territorio nazionale. Partecipa a Società bancarie e organizzazioni finanziarie, ha corrispondenti in tutti i principali Paesi del mondo. A questa solida organizzazione e a una tecnologia di prim'ordine, si affianca un'altra importante caratteristica del Credito Romagnolo: la capacità di essere sempre vicino ai clienti, dalle grandi aziende ai piccoli risparmiatori. Per capire i problemi, per discuterli, per risolverli.

IL SUO LAVORO. Oltre ai tradizionali servizi finanziari e bancari, il Credito Romagnolo ne offre numerosi altri, tutti altamente qualificati. Un "Centro Cambi" che opera in tempo reale su tutti i principali mercati valutari. Un servizio "Analisi di Bilancio" per le aziende con particolari esigenze amministrative e gestionali. Tradelink, un sistema interattivo di informazioni commerciali collegato ai mercati di tutto il mondo. Leasing e Servizi telematici vengono offerti tramite le Società controllate Roloteasing e Rolotel.
Consulenza finanziaria personalizzata, arricchita oggi dai due nuovi fondi comuni offerti da Rolofond. Mutui-casa adattabili alle esigenze del cliente e finanziamenti personali rapidi e semplici, costituiscono alcuni dei tanti servizi a disposizione del pubblico. Il Credito Romagnolo arriva a Torino con tutto ciò, pronto a mettere la sua organizzazione al servizio della città.

CREDITO ROMAGNOLO

Via degli Stampatori, 21 - Tel 011/513071-538824 (Sede provvisoria)

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerti

CENTRALE via Milano Vittoria vendesi negozio occupato 130 mq ampissima l. 100 milioni. Fimindar, tel. 557 0021

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Arsoa locale mq 220 con lavorazione detersivi ingrosso parzialmente ristrutturato. L. 115 milioni

PRIMA 561.980 ampio negozio Piazza Rivoli locale commerciale mq 220 più 330 con accesso carraio e cortile privato. Palazzini.

GRADINO Torrazza via Cibrario mq 50 con magazzino vendesi lire 45 milioni trattabili. Tel 273.5361.

LARGO Francia angolare uso negozio libero bar-edicola magazzino 150 mq vetrina salone passo carraio Tel. 447 4364.

MURI negozio San Paolo adiacente via Monginevro mq 36 circa. Occupato L. 22 milioni Paola & Bertinetto 741.2674.

NEGOZIO via Genovesi 7 angolo corso Turchia mq 50 più mq 10 soppalco affittasi L. 850 mila mensili. Tel. 545 961.

PALAZZINA corso Trapani via 3 piani più mq 2750 per ulteriori ampliamenti più permesso di costruire mq 1250 adatto autofficina grande o magazzino posto carraio L. 500 milioni mq Aurelia 556 607 - 597 774

RIVOLI Cascine Vica corso Francia. Negozio libero magazzino mq 60 piano cantine/alloggio. Salmoiraghi 9587295

UFFICI cantieri mq 80 - 100 - 250 - 400 - 700 affittiamo per lavori preliminari di studi o società massima riservatezza eventuale vendita/permuta. Centro Organizzazione Immobiliare, tel. 540 220

VIA [redacted]
attiguo attivo negozio con retro e soppalco di mq 215 + 2 cantine ottimi locali. Gabetti Immobili, tel. 57187.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCO lavoro meglio a ricadere da traslocare a proprio domicilio. Tel 0173 58 108.

OFFRESI ragioniere/a libera provincia casa privata/ufficio. Adriano pendolarissimo Telefonare 472 508.

PENSIONATO vedovo referenziato, anni 55 offresi come custode giardiniere orario pieno Tel 542 086 Torino.

impiegati

LAUREATA 27enne bella presenza esperienza redazionale e di pubbliche relazioni esamina proposte anche in altri settori. Scrivere Publikompass 7383 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA meccanica di precisione cerca alesatori orizzontali fresatori tornitori per il periodo agosto 87 Tel. ore ufficio 213 12 27 - 213 38 07

AZIENDA meccanica moncalieri ubicata cerca montatori 5° livello Tel 639 0711 - 639 7341.

SELEZIONIAMO giovani da inviare alla professione di addetti al computer e programmatori. Presentarsi via B. Bonvicino 50/C Torino

80.000.000
annui possibili di guadagno oltre importante società ad ampliamento con esperienza in vendita nel settore commerciale/tecnico/immobiliare. Si richiede età 25-40 anni. Inviare curriculum per telefono a «Pubblicompass 315 — 10100 Torino».

tecnici

IMPRESA costruzioni assume con compito di formazione giovanile da 24 a 29 anni da inserire in ufficio per collaborazione tecnica con i cantieri. Scrivere Publikompass 8318 — 10100 Torino.

8 Rappresentanti

CERCHIAMO agenti in esclusiva automunito per vendita articoli largo consumo a negozi, mercerie, rivenditori chiosco/bar zona sede propria di Aosta, Cuneo, Alessandria. Offrire fisso mensile più provvigioni più premi inquadramento Enasarco. Pel appuntamento tel. Dmi CAC 9135 788 113.

Dati comuni professionale per lancio di iniziativa ricerca agenti rappresentanti per zona Piemonte. E' con opportunità occasionale per elementi qualificati. Telefonare allo 011 341.884.

15 Autovetture

DISPONIBILITA' autovetture nuove pronta consegna Mercedes 190E, 190 2.3 D, 250 D, 250 TD, 200 T, Lancia Thema 10 GW, 7 IE GW, Y10 4x4, Suzuki 410 De Lucia, Bmw 324 D, 316, 325 4x4, Volkswagen Golf GTD Diginvalmia autovetture usate: Jaguar Sovereign 93 Fiat Regata ie 85 84, Uno 45 D 84, A112 84 Y-Auto corso Torcna 30, tel. 877.720 - 877.523.

FERRARI 328 G.T.B. come nuova full optionals documentata argento verde cuoio impianto. Tel. 840 6029 ore pasti.

DELMY vende agenzia Giulietta 1.8 full gi pezzo anno '85 unico proprietario. Via Frejus 13, tel. 442.260 - 442.351

GENZA cambio vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Corso Racconigi 2, tel. 858.091.

VENDO Volvo 240 GLE D 5 diesel unico proprietario prima immatricolazione full optionals L. 14 milioni Tel. 011 399.9044

ATTICO [redacted] Stradella [redacted] del '65 camera livello cucina bagno L. 47 milioni. Sarin 519 891

ATTICO libero Grugliasco soggiorno camera cucinotta bagno per terrazzo mq 70 L. 60 milioni Tel 741 2674

AVIGLIANA
bassone e panoramicissima villa 9 vani con ampio giardino privato, totalmente indipendente, tel. 011/935.90.01 vendo con possibilità trattativa si permuta in zona prezzo e valore reale. Stiamo entrando, restaui a disagio. Compresa garage mq 40 + 2, 8 e 12 mesi. Per informazioni telefonare, con ufficio, al n° 935.90.01. Visita tutti i giorni su appuntamento.

BALDISSERO Torinese panoramicissima casetta 2 piani indipendente 3 lati terreno 1800 mq. Casamercatodue 757.868

BANCA DATI 500200 libero via Frejus camera cucina servizi ingresso cantina ristrutturato Mutuo a chiacchiere

BARDONECCHIA libero in palazzo nuovo immediate prestigiosissimi appartamenti bilocale 3 camere cucina bagno mansarda box auto Sestriere, Il Pariolo 872.384.

BORGARO vendesi alloggio libero 2 camere soggiorno cucina bagno 3° piano Tel 344 980

BORGO Vittoria libero recente 3 camere cucina bagno ottima casa 2 camere cucina Casamercatodue 300 mila.

BORGO Vittoria libero via Biagio casa recente ingresso 2 camere cucina bagno. Semprini Immobiliare 669 2034 - 669 0702

BRANDIZZO libero signorile villa angolo di recente costruzione ampio 2 camere cucina servizi box auto L. 77 milioni Immobiliare Edim, tel. 519.013.

BRUINO libero 2 camere cucina bagno cantina Tel. 958.15.25 Edim

BUTTIGLIERA Alta alloggio La Parola alloggio su 2 piani mq 140 box terrazzo giardino vuoto L. 160 milioni più mutuo L. 80 milioni. Aurea 506 807 - 597.774.

CASA in blocco con 2 alloggi e negozio occupato vendesi L. 80 milioni Bartolomeo Garibaldi Tel. 273.5361.

CASA indipendente vicinanze S. Mauro Saracena tre piani da mq 350. L. 150 Milioni Tecnocasa 447 5428

CASABIANCA libero Garibaldi di fronte ottimo camera soggiorno cucinotta servizi L. 50 milioni Tel. 531.310

CASABIANCA libero impresa e nuova zona corso Racconigi camera cucina bagno L. 70 milioni cantina Tel. 531.008.

CASABIANCA libero panoramico zona nuova 5 camere cucina soggiorno servizi L. 38 milioni Tel 531.370.

CASABIANCA libero corso Giulio Cesare 3 camere cucina servizi ottima posizione. Tel. 531 008.

CASABIANCA vicinissima Rivoli vendesi indipendente con giardino 5 camere L. 195 milioni mercatodue. Tel. 531.008.

CASABIANCA zona S. Paolo ottimo camera cucina servizi L. 33 milioni Tel. 531 310.

CASABIANCA 531.310 libero corso Giulio Cesare ampio signorile salottino camere 3 letti cucina servizi

APPARTAMENTI nuovi in signorile condominio consegna settembre 87 salone 1-2-3 camere bagni vuoto, magazzini, negozi, giardino Piazza Derna 212, corso G. Cesare. Ufficio vendita in cantiere aperto anche giorni festivi. Tel. 519 877 - 205.0657.

CASAFFARI 88.12 libero Madonna Campagna soggiorno 4 camere ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio Mutuo

CASAFFARI 88.12 libero via Cibrario ottima mansarda con servizi mansarda ristrutturata agevolazioni di pagamento mutuo.

CASAFFARI 88.12 libero corso Racconigi ingresso 2 camere cucina bagno ottimo condizionatori servizio 10% mutuo 80%

CASAFFARI 88.12 libero Lingotto ingresso 2 camere cucina servizi ottimo affare mutuo 80% spese ridotte pomeriggio

CASAFFARI 88.12 libero San Donato ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio agevolazioni di pagamento mutuo.

CASAFFARI 88.12 libero Venaria ingresso camera cucina abitabile servizi ristrutturato nuovissimo

CASAFFARI 88.12 libero Corso Vittorio ingresso 2 camere cucina abitabile servizi mutuo spese ridotte pomeriggio.

CASAFFARI 88.12 libero Lingotto luminoso ingresso camera cucina bagno ripostiglio mutuo a dilazioni decennali.

CASAFFARI 88.12 libero Porta Susa ottimo ingresso camera bella cucinata bagno con finestrino mutuo agevolato

CASAFFARI 88.12 libero Ben Servito signorile ingresso 4 camere salone cucina doppi servizi posto auto mutuo 80%

CASAMERCATO 55.88 via Cavour stabile signorile libero 2001 mq doppi ingressi anche uso ufficio piano alto

CASAMERCATO 55.88 libero via Nizza monolocale ristrutturato con angolo cottura bagno cantina L. 16 milioni.

CASAMERCATO 55.88 libero corso Agnelli (B. Pilo) ingresso 2 camere bello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 55.88 libero corso Regina Ingresso camera ampio cucinino bagno cantina Casamercatodue 98.

CASAMERCATOQUATTRO c. Taranto (cintura) bilocale con bagno 55 mq L. 23 milioni facilitazioni. Tel. 762.685 - 746.290

CASAMERCATOQUATTRO Vanchiglia libera 2 camere cucina bagno + bella casa epoca ottimo ultimo prezzo affare. Tel. 752.868.

CASAMERCATOQUATTRO via Pavone ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi box auto mutuo 75% permuta 560.505.

CASAMERCATORIVOLI libero Rivoli piano alto recente salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio. Tel. 953.4481

CASAPIU' 545 654 - 544 477 Aurora vicinissima camera cucina bagno ottimo affare di ripostiglio mutuo 80%

CASAPIU' 545 654 - 544 477 corso Regina alloggio libero di 1-2-3-4 camere cucina bagno ottimo per investimento mutuo 80% Basso stabile

CASAPIU' 545 654 - 544 477 Grugliasco casa libera piano alto 3 camere livello cucinino ingresso affare mutuo

CASAPIU' 545 654 - 544 477 Nichelino libera salone 2 camere cucina bagno terrazzo ottimo prezzo occasione

CASAPIU' 545 654 - 544 477 Grugliasco camera livello cucinino ingresso bagno terrazzo accettasi box mutuo 80%

CASASTANDAR 546 344, libero c. Rosselli piano alto 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 42 milioni a mutuo.

CASASTANDAR 546 344, libero piazza via Monginevro seconda 2 camere livello bagno accettasi box 58 milioni a mutuo

CASASTANDAR 546 866, libero piazza corso Vercelli piano alto camere livello cucinino bagno terrazzo ascensore

CASATRE 55.19 libero via Cigna via Quarti ingresso corso Francia camera cucinotta bagno. Ottimo prezzo, mutuo agevolato, mutuo.

CASATRE 55.19 libero via Vandalino vicinanze piazza Massaua camera livello bagno termo ascensore. Ampie dilazioni

CASATRE 55.19 libero via Cigna 2 camere cucina bagno. Prezzo affare, mutuo agevolato L. 5 milioni

CASATRE 55.19 libero via Cesana (Aurora) ottimo camera livello bagno libero dicembre dilazioni, mutuo agevolato.

CASATRE 55.19 libero via Chivasso (S. Paolo) ampia 2 camere cucina bagno. Desidera, mutuo, permuta

CASATRE 55.19 libero corso Regina (S. Donato) 2 camere livello bagno termoascensore ottimo prezzo comodo rate

CASATRE 55.19 libero via Piazzi (S. Paolo) cucina bagno ottimo secondo piano piccolo palazzo

CASATRE 55.19 libero via Chivasso (Barriera Milano) camere livello bagno soleggiato termoscaldamento posteggio

CASATRE 55.19 libero via Cavour (Stazione) camera cucina bagno ripostiglio dilazioni mutuo libero tutto agosto

CASATRE 55.19 libero via Cigna (S. Paolo) 3 camere cucina bagno ripostiglio 2 camere cucina bagno piano alto in strutturato. Ormea San. 541 858.

CASCINE Vica (via Po) libero camera cucina bagno terzo panoramico, ottimo. Mutuo agevolato Geatini, tel. 55 19.

CASCINE Vica palazzina indipendente su 2 piani mq 200 ammobiliando mq 240 con terreno mq 1000 vuoto L. 350 milioni Aurelia 506 607 - 597.774.

CASELLE casetta indipendente 3 camere soggiorno cucinotta servizio box terreno mq 300 Casa Flora 920 9705.

CASETTA corso Vercelli adiacente libera indipendente su 3 lati da mq/box 4 cam. cucina bagno via. Tel 548 153 - 516 229 Genio Immobiliare

CASETTA terni indipendente Moncalieri libera Varisella su 2 piani ristrutturata giardino box magazzino L. 115 milioni Centro Immobiliare tel 540 150.

CAVORETTO libera signorile ingresso 3 camere cucina bagno camere ampio terrazzo Casamercatosei 56 56.

CAVORETTO libera villa unifamiliare su 2 piani box terreno mq 1000 ottimo prezzo affare 2 box auto Tel. 513 951.

CENTRALISSIMO salone 2 camere cucinotta servizi accesso complementare a nuovo supermercato 10 milioni mutuo e vostre Tel 542.720 - 541 250

GIAVENO CENTRO
appartamenti nuovi signorili: 3 camere salone cucina 2 bagni giardino box da L. 95 milioni, mercatodue L. 31 milioni. Gabetti, tel. 011 57187.

CENTRO libero ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina mq 100 in casa d'epoca. Finimbene, tel. 547 4434.

COLLEGNO libero convenientissima camera livello cucinino servizi L. 20 milioni dilazionabili Edim, tel. 512 012.

COLLEGNO villaggio Fedile libera signorile piano alto soggiorno camera livello cucinino box giardino dilazioni garantite Edim, tel. 512 012.

CORSO Brunelleschi libero grande luminoso camere livello cucinino servizi ripostiglio. Rubino 535 311 - 545.302

CORSO Casale appartamenti in palazzina ristrutturata recentemente di 2 camere cucine bagno Il Pariolo 873 418.

CORSO Casale alloggio piano rialzato 60 mq adatto ufficio o abitazione L. 45 milioni Castello Verde tel 480.202

CORSO G. Ferraris attualmente (via Montecuccolo) libero signorile epoca mq 260 primo 2° anche studio professionale. Genio Immobiliare, 548 153 - 516 229

CORSO Spezia/Re via Giovanni piano 3°. 2 camere cucina servizio vuoto L. 38 milioni Aurelia 556 607 - 597 774

CORSO Unione libero ristrutturato camere cucina abitabile servizi posto auto L. 30 milioni mutuo. Tel. 447.4844.

COSTIGNOLE palazzina zona stazione vendesi bilocale 2 camere livello cucinino ampio ingresso doppi servizi con posto auto ingresso indipendente vendesi anche mansarda mq 65 + vani da ristrutturare Tel. 557 0021.

FINIMTER piazza Lagrange appartamento libero 170 mq piano alto mansarda adatta negozi posti auto Tel. 557 0021.

FINIMTER San Donato libero ristrutturato 110 mq soggiorno 2 camere cucina 3 servizi L. 98 milioni Tel. 557 0021.

FINIMTER via P. Amedeo attuale uso locali magazzini da ristrutturare 40 e 60 mq da L. 22 milioni Tel 557.0021

FIRM
libero ristorante bella casa centrale piano alto luminoso più box 2 camere livello bagno L. 25 milioni contanti e mutuo casa Telefonare 601 870

FIRM 501 070 libero corso Spezia 2 camere livello soggiorno cucina doppi bagni vista L. 73 milioni, 15% contanti e mutuo

FIRM 501.070 libero Borgo Adriano 2 camere cucina bagno termoautonomo 2 anni L. 15 milioni contanti e mutuo casa

FIRM 18 - 259 libero Gaudino Reale 3 camere cucina bagni ripostiglio cantina stato ottimo L. 65 milioni con forte mutuo 9%

FIRM 585 002 libero corso Sebastopoli panoramico 2 camere livello bagno cantina L. 20 milioni e mutuo casa 10%

FIRM 585 002 libero Parella ampio 2 camere livello cucinotta bagno buono stato L. 15 milioni e mutuo casa 10%

FIRM 585 002 libero corso Giulio Cesare ingresso 2 camere cucina servizi mq 115. Telefonateci 513 853.

EDILFIDUCIARIA libero Lingotto ingresso 2 camere cucina bagno cantina box auto. Tel 513 853.

EDILFIDUCIARIA libero corso Cosso G. Cesare ingresso 2 camere cucina servizi mutuo 8,90% Tel 513 853

EDILFIDUCIARIA Cirdeola libero: ingresso 2 camere cucina servizi, mq 115. Telefonateci 513 853.

ESIM libero Borgo Vittoria via Perugia/ristrutturata salone 3 camere livello cucinino bagni/ripostiglio Tel 512 012.

ESIM libero Parella via Capelli ottimo ca camere livello cucinino e bagno L. 38 milioni Tel 512 012.

ESIM libero prestigiosa Crocetta sola padronale mq 300 su 2 piani ottima ristrutturata parzialmente arredata permuta Tel. 512 012

ESIM libero S. Rita prima corso Siracusa ingresso 2 camere livello cucinino e bagno permuta. Tel. 512.012

ESIM libero via Lanzo ampio 2 camere cucina e bagno L. 55 milioni dilazioni Tel 512 012.

FALLA & BERTINETTO 741.2674, monocamera libera Barriera Milano via Ala corso Giulio Cesare L. 12 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero Barriera Milano ristrutt. 2 camere cucina bagno L. 33 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Belgio ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 26 milioni, dilazioni

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Duca Aosta alloggio ristrutturato mq 90 soggiorno camera cucina bagno L. 84 milioni dilazionate

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Belgio ristrutturato camera cucina bagno 2° piano ascensore nuovo L. 29 milioni dilazionati

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Cimarosa via G. Fiori ristrutturato signorile piano alto soleggiato camere cucina bagno L. 115 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2674, libero Parella ingresso camera livello cucinino bagno mq 30 L. 35 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 zona corso Regina via Cigna libero ampio ingresso camera cucina bagno mq 30 L. 35 milioni.

GABETTI VENDE
Libero ufficio/studio Casa centrale piano alto luminoso più box 2 camere livello bagno L. 25 milioni contanti e mutuo casa Telefonare 601 870

GABETTI [redacted] Milano via Goito/ristrutturato signorile ultimo piano camere livello cucinino bagno. Agenzia 2, tel. 57187.

GABETTI VENDE
Madre Dio Buenos Aires recente signorile ultimo piano 3 camere cucina bagno. Agenzia [redacted] telefona 57187.

GABETTI VENDE
via XX Settembre libera bella casa d'epoca: ingresso salone 4 camere cucina bagni ottimo stato. Tel. 57187.

GABETTI VENDE
Valentino viale Thovez villa libera su tre piani di mq 400 ca. con giardino di mq 1000 ca. Agenzia 1, tel. 57187.

(continua)

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio ■ Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo ■ potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Un'ordinanza per Moncalieri, Nichelino, Piossasco e Brandizzo

Intervento del prefetto per l'emergenza rifiuti

Ha ordinato al Comune di Torino e all'Amiat di accettare le immondizie dei 4 centri

TORINO — Colpo di scena nella vicenda dell'emergenza-rifiuti: il prefetto Luigi Sparano, ieri, ha ordinato ufficialmente al Comune e all'Amiat «di smaltire presso la discarica di "Basse di Stura" i rifiuti urbani dei Comuni di *Moncalieri, Nichelino, Piossasco e Brandizzo*, e *partire dal 27 luglio e fino a tutto il 31 dicembre*».

Il documento della Prefettura prevede, inoltre, che le amministrazioni interessate stipulino fra di loro una convenzione, attenendosi alle disposizioni organizzative che «l'Amiat riterrà di stabilire». Comune e Amiat dovranno anche «accettare», sempre alle Basse di Stura, i rifiuti «speciali, assimilabili agli urbani» delle ditte della provincia, che, dal giugno scorso, erano scaricati in quell'impianto, «entro il limite di *tremila tonnellate di mese*».

L'ordinanza contiene infine l'obbligo per le amministrazioni interessate a presentare entro il 15 settembre a Prefettura, Regione e Provincia, una proposta operativa per la soluzione del problema, «secondo gli indirizzi — precisa il dott. Sparano — *del piano orientativo regionale del dicembre 1975*».

Come si è arrivati a drastico intervento prefettizio, che supera la sentenza del Tar, consentendo ciò che il Tribunale amministrativo aveva vietato: l'utilizzo della discarica dell'Amiat da Comuni diversi da quello di Torino? E quanto potrà essere sopportata questa situazione?

Torino, temendo di non essere a grado di smaltire le proprie tonnellate quotidiane, aveva chiesto al Tar di annullare l'ordinanza della Regione che [illegible] a Moncalieri, Nichelino, Piossasco e Brandizzo di scaricare la propria immondizia nel deposito Amiat di via Germagnano, alle Basse di Stura. Il Tribunale aveva accolto l'istanza municipale e tutto pareva risolto, ma con grande imbarazzo per le quattro città e con evidenti problemi di igiene pubblica.

La questione ha sollevato molte polemiche con rimpalli di responsabilità fra amministratori degli enti locali in questione e lo [illegible] regionale all'Ecologia Maccari (psi). Esposti, richieste d'intervento al prefetto. Di qui la decisione del dott. Sparano, il quale, per motivi di ordine pubblico, sociali (la ventilata cessazione d'attività di aziende che non sanno dove depositare la loro immondizia), occupazionali e sanitari, ha dato ordine di trasportare ancora seppure solo fino a dicembre, i rifiuti in via Germagnano l'unico impianto rispondente alle necessarie garanzie.

La discarica delle Basse di [illegible] a giudizio dell'Amiat, avrebbe ancora una disponibilità volumetrica di circa 502 mila metri cubi, che dovrebbe esaurirsi entro febbraio. Per il Comitato tecnico regionale, la stima dell'Amiat è «eccessivamente prudenziale» e può essere corretta con l'apertura della discarica di Rivarolo Canavese [illegible] mila metri cubi di un impianto privato (300 mila metri cubi) a Nichelino e con una fossa-rifiuti a Chivasso. [illegible] realizzazione è pronta per la fine di dicembre.

La chiamata al lavoro

TORINO — Martedì si terranno presso il cinema Massaua, Ambra e Miratori le chiamate pubbliche delle offerte di lavoro pervenute all'Ufficio Collocamento a tutto venerdì [illegible]. Generici tempo det.: 1 addetto pulizia; 2 addetti pulizia (p.t); 2 operai macchine (ind. chim.); 1 oper. generico (ind. chim.); 1 add. pul. (t); 1 oper. pul. ind.li; 8 uscieri (e.p., td 3); 1 ausiliario bagni comm; 1 operai. ass; (e.p.); 2 ausil. farmac. [illegible]; 70 operai, [illegible]; 1 operai. ass. mandic. (e.p., td).

Generici di categoria, tempo det.: 3 esecut. fuochisti (e.p.); 1 cameriere ai piani (t); 1 oper. impast. (dole.). Impiegati tempo det.: 6 educat. socio assist. (e.p.); 8 esecut. [illegible] (mat.); 20 esecut. amm. (e.p., td 3). Qualificati tempo ind.: 8 elettric. (artig. metalm., td [illegible] 2/8 al 21/8); 1 carpent. ferro; 1 riparat. elettrod. (art. metalm.); 1 macelli. (comm., td mat.); 1 disosa. (comm.); 3 murat.; 1 cromat. (art. metalm.); 3 elettric. (fino 15/8); 8 aggiust. mecc.; 8 carpent. lamier. (fino 15/8); 5 elettric. bordo macch (fino 15/8); 2 cernitr. confez. ortof.; 3 elettric. 1 idraul. latt. (art. metalm., t); 1 add. ajour e smerig (tess. abb.); 4 camerieri rist.; 8 elettr.; 1 pizzaiolo; 2 [illegible]. tub.; 3 saldat. tub. 1 saldat. [illegible] carpent. 1 tappezz.; 1 saldat. tub ; 3 saldat. provetti (td agnato); 3 carpent. saldat. (fino 29/8); 5 aggiust. meccan. (td fino al 29/8); 1 saldat.; 3 elettr.; 4 carpent. legno; 1 cuoca; 1 stampatr. (fotolab.); 1 verniciat.; 1 carpent. [illegible]; 1 cabinet. elettr.; 1 carpent. ferro; 1 saldat. carpent.; 1 pallista escav.; 1 autista C ; 3 manch. cucit.; 7 macchiniste cucitr.; 1 falegn.; 1 cameriere; 2 muratori; 1 carpen. [illegible] lav.; 3 elettr.; 8 inferm. profess.

Contro la microdelinquenza

Nuovi agenti nei quartieri

A [illegible] catturano [illegible] scippatori

Roberto Virga e Adriano Sforza arrestati dalla Mobile

TORINO — Roberto Virga, 24 anni, via Artom 98/20 e Adriano Sforza, diciottenne, stesso indirizzo, sono stati arrestati da una delle «squadre speciali» antiscippo coordinate dal vicequestore Giovannone, che controllano i quartieri della città per frenare la microdelinquenza.

[illegible] i responsabili di un'aggressione ad una ragazza, Bruna Mancinetti, [illegible] anni, via Boston, aggredita in [illegible] Millefonti. I due le sarebbero piombati alle spalle con [illegible] motorino e, dopo averla affermata al collo, si sarebbero fatti [illegible] gnare catenina ed anelli.

Alcuni passanti che hanno assistito [illegible] scena hanno fornito agli agenti della mobile [illegible] elementi per rintracciare [illegible] arrestare i due giovani. In particolare la descrizione degli abiti. I poliziotti hanno [illegible] poco dopo i due giovani e li hanno fermati. Avevano [illegible] addosso la refurtiva.

Oltre a [illegible] sistematici nelle strade del quartiere queste squadre speciali operano anche [illegible] giardini e nei parchi [illegible] città dove, soprattutto di sera, sono numerosi episodi di violenza. I poliziotti, tutti in borghese e bene addestrati nella lotta libera, sono in grado di intervenire direttamente oppure di seguire, senza dare nell'occhio, i presunti responsabili della violenza.

Offerte dei lettori a Specchio dei tempi

Ricerca sul cancro

Pubblichiamo l'elenco dei versamenti giunti alla rubrica tra il [illegible] ed il 24 luglio - I fondi sono destinati ai Comitati piemontesi dell'Associazione Italiana e del «Gigi Ghirotti»

Concludiamo la pubblicazione delle offerte ricevute da «Specchio dei tempi» tra il 20 ed il 24 luglio. I versamenti che perverranno da oggi fino alla fine di agosto saranno pubblicati a settembre.

Gli amici [illegible] mercato coperto di via Don Orione in memoria di Galluccio Silvana 1.086.000; gli amici, i commercianti e gli inquilini di casa De Gasperi, [illegible] memoria di Milone Giovanni 900.000; i colleghi di Anna, in [illegible] ria di Gianni Chiara 612.000; colleghi ed ex colleghi della Fispan in memoria del geom. Mario Dellacasa [illegible]

I familiari in memoria [illegible] Rina Randone [illegible], gli amici di Enrica e Valeria in memoria del papà Antonio 390.000, in ricordo di Elia Torsello, gli amici di Carla ed Elvio Guglielmet 360.000 [illegible] memoria di Viada Dario, i colleghi di lavoro della Lucchini di Settimo 360.000; congiunti e nipoti in memoria di Cibrario Maggiorino 350.000.

Gli amici del bar Remo in memoria [illegible] Gianni Chiara 350.000; i negozianti [illegible] via Borgaro in memoria di Silvia Tempo 303.000; in memoria di zia Caterina, i nipoti 300.000; i colleghi dell'Ameri-rati Club di Aldo Fantozzi in memoria del papà 290.000; in memoria di Stefano Cittara, ved. Nisi, condominio di corso Brunelleschi 40 [illegible]. In memoria di Federico Pobrati, i colleghi di Lu[illegible] 275.000.

I colleghi [illegible] lavoro di Mio[illegible] Aldo, in [illegible] [illegible] padre Mione Giovanni 2[illegible] i colleghi del Centro Ricerche Fiat in memoria della mamma di Bruno 250.000; in memoria di Ganino Martino gli amici di lavoro della C T E e impianti Olivetti-Ivrea 220.000 [illegible] e inquilini di via Borgaro [illegible] in memoria [illegible] Tempo Silvia 201.000.

In memoria di Parola Orr[illegible] il condominio «Grazia» 200.000. Spagarino Paola 200.000 in [illegible]; [illegible] Ortalda Delibera, i colleghi del figlio 185.000; in memoria di Mastorchio Bartolomeo, i colleghi delle Poste e.m.p. [illegible] figlio Carlo [illegible], in memoria di Cristina, Pina Tina e Rosalda 150.000.

In memoria del collega di lavoro Visca, il c.d.t. Lucchini e compagni 150.000 in memoria del dott. Giacomo Appiotti, gli [illegible] di Marco 145.000, in ricordo di Stano Tommaso, i colleghi della direzione provinciale del Tesoro 144.000 in memoria [illegible] Villa Rosa ved. Miraglia [illegible]; in memoria di Borio Aristide, il fratello Mario e [illegible] cognata Pasqualina 120.000; in memoria [illegible] Borio Aristide, le famiglie Chiola 110.000.

Conoscenti e vicini di via Mottarone in memoria di Dolce Paolina 110.000 Chia[illegible] Valentina Bru [illegible]; condomini di via Stellenone 8 in memoria dell'ing. Fernando Cantamessa 100.000.

In memoria di Capello Ettorr, famiglie Nada e De

Per il Fondo Solidarietà

Eredità di Luigia Castellaro 3.623.365; Luigia Castellaro 2.144.880. Banca Nazionale del Lavoro 1.000.000, non per i due fratelli [illegible] in memoria [illegible] Racchetto Giu[illegible] le maestranze M[illegible] stack Ac Carrù 420.000; Lombardo Giuseppina 300.000; in memoria [illegible] Ardezone Francesco i colleghi di Ornella [illegible] B r G 250.000.

Gli amici di Gian Luca per [illegible] papà 240.000, per i due gemelli in [illegible] di Antonietta [illegible], Gallo Gabriella 200 [illegible] B M [illegible]; M P per i [illegible] gemelli 150.000 E A S.S.D.O.G 125.000 C D 105.000 G.D 100.000.

Daniela e Claudia per i due gemelli 100.000 G.F [illegible] in ricordo del caro nonno Primo Paola e Mario [illegible]. R.B [illegible]; F.T per i due fratelli 50.000 in memoria dei miei morti 50.000 B.C. 50.000. Pippo e Paola 50.000. Fabio in ricordo [illegible] nonno Baffi 50.000.

B.M. in ricordo della mamma [illegible] in memoria dei defunti A.Z. 50.000. R.M. 50.000. Sacco 50.000. Riccardo ricordando [illegible] e mamma 50.000; per i due gemelli [illegible] Cibrario Marisa [illegible] in onore di Papa Giovanni. E.V. 20.000. Elena e Stefania 20.000; L.P. 20.000 in memoria dei defunti. Mu[illegible] e Bruno Bianconi [illegible], ricordando i miei cari defunti 20.[illegible] un fiore per mamma e papà 10.000; S.G. 5000. Marcella in onore di Papa Giovanni 2000.

Stefani 100.000; n.n. 100.000; L.S. 100.000; in [illegible] di Borio Aristide, i colleghi del figlio Giancarlo del Centro costruzione stampi Fiat 100.000; in memoria [illegible] Riz[illegible] Piermario nel [illegible] anniversario della scomparsa, i suoi cari 100.000.

B.M. [illegible], in memoria di Dulla Palmina Bessa, il fratello Mario e famiglia 100.000; Albesiano Maria Luisa 100.000; in memoria [illegible] Mario e Amalia, Anna e mamma 100.000; Paola e Edoardo 100.000. In ricordo [illegible] Maria Laura 100.000; in ricordo di Mario Gilodi nel 2 anniversario della morte, la moglie Rita Battuello 100.000; i parenti di Franco in memoria di Maria Stevanato 100.000; in memoria [illegible] Cavaliere Antonio, i vicini di casa 80.000.

In memoria di Pippo [illegible], H.B. 75.000; in memoria [illegible] Peretti Maria, gli inquilini [illegible] via S. Antonio [illegible] Padova e [illegible], insegnanti e operatori della scuola elementare Grazia Deledda in memoria di De Blasi Albertina 60.000 [illegible] memoria [illegible] Pira, le sue amiche 60.000, in memoria di mamma di Sebastiano Cappa 60.000 B.M. 50.000. In memoria di Adele, Michela e Federica, in memoria della mamma Vera Chiarina 50.000, ricordando Adriana Amparore [illegible].000.

In memoria dei miei genitori 50.000; Fabrizia in memoria della cara zia Adriana 50.000. I fratelli Mahello in memoria di Papa Giovanni 50.000; in memoria [illegible] Giuseppe 50.000, famiglia Solavagione in ricordo [illegible] Giardino Antonio 50.000, gli inquilini di via Carso 45 in ricordo di Brusco Elisabetta 50.000, in memoria di Papa Giovanni 50.000, da Cristina in memoria di nonna Teresa 50.000. Nubola Marcella [illegible]; in memoria di Mario Rivera 50.000 [illegible] memoria di Cristina, Bruno e famiglia [illegible], gli amici di Enrica e Valeria in memoria del papà Antonio 30.000; Mattiazzo Maria Grazia 20.000; in [illegible] Cima Maria [illegible] L.M. per i cari defunti 10.000; in memoria di Cristina Beltrame 10.000. S.O. 5.000.

Per il lebbrosario della giungla A.M. 50.000; L.P. 15.000. *Per la distrofia muscolare* L.P. 15.000. *Per i drogati* [illegible] *Don Ciotti* la mamma [illegible] Sandretta nel ricordo [illegible] Papa Giovanni 100.000.

Giunta inquisita

A Carmagnola [illegible] gli assessori hanno ricevuto comunicazione giudiziaria

CARMAGNOLA — Ancora una volta la giunta comunale al centro [illegible] un'indagine [illegible] magistratura: tutti [illegible] sori sono stati raggiunti da comunicazioni giudiziarie per [illegible] privati in [illegible] d'ufficio. Il presunto illecito sarebbe [illegible] da una delibera del gennaio '86. Sotto accusa il sindaco democristiano Felice Giraudo, gli assessori de Luciano Vanetti (Urbanistica), Carmelo Scala (Finanze), Piero Papello (Sport), Raffaele La Mura (Agricoltura) e i socialisti Roberto Cavagnero (Assistenza) ed il vice sindaco Agostino Novaresio (cui [illegible] è subentrato Claudio Rossi). [illegible] esposto anonimo avrebbe stuzzicato l'attenzione [illegible] sostituto procuratore Stella Caniniti: [illegible] pietra dello scandalo sarebbe l'affitto, da parte del Comune [illegible] un privato, [illegible] un terreno sottoposto a vincolo per area verde e parcheggio.

La zona, [illegible] 1000 metri quadri [illegible] via Roma e via Antonelli, è stata utilizzata dall'autotrasportatore Francesco Dardanello, via [illegible] 12, che ha anche in appalto il servizio di distribuzione postale, come centrale operativa per [illegible] decina di autoarticolati. Il Comune aveva stipulato un canone annuo di 300 [illegible] lire. Di queste comunicazioni giudiziarie si è ampiamente discusso nel corso dell'ultimo consiglio comunale.

«Alcolizzato, non drogato»: nessun divieto

Carrozziere condannato a [illegible] anno e mezzo di carcere senza condizionale per maltrattamenti alla moglie - L'accusa: «Quando si ubriaca è [illegible] bestia» - Amare storie di violenze tra le mura di casa

TORINO — Arrestato per maltrattamenti nei confronti della moglie, un marito, che quando [illegible] il gomito diventa [illegible] violento, è stato condannato a un anno e mezzo [illegible] reclusione [illegible] pretore Fioretta Rolleri. Mario Piacanica, [illegible] anni, carrozziere, Orugliasco, via [illegible] Gregorio Magno 13; non ha avuto il beneficio [illegible] condizionale e passerà altri tre [illegible] Nuove, fino alla [illegible] della carcerazione preventiva. Difficile prevedere che cosa accadrà quando uscirà [illegible] prigione.

Il difensore d'ufficio, [illegible] Marradi, nel replicare [illegible] requisitoria del pubblico ministero, che aveva chiesto una condanna a due anni e [illegible] mesi di reclusione, aveva detto: «*Mario Piacanica è un alcolidipendente. Se fosse un tossicodipendente sarebbe certamente trattato in modo diverso, troverebbe un centro disposto ad accoglierlo per disintossicarsi. Ma per gli alcolisti che cosa si fa? L'episodio che lo ha portato in aula potrebbe verificarsi ancora se Piacanica non sarà aiutato a uscire dal circolo vizioso del bere*».

Quella che [illegible] povera moglie ha raccontato al pretore è una delle tante storie di violenza che si [illegible] tra le pareti domestiche: «*Mio marito si ferma una sera sì e una no, quando è ubriaco è quello sera [illegible] bevuto troppo. Ha minacciato di ammazzarmi e mi ha preso a pugni e calci. Sono fuggita dal vicino di casa, che ha fatto di tutto per calmarlo, trascinandolo già [illegible] bar a prendere un caffè [illegible] ma è tornato alla carica e quando non mi ha trovato in casa, [illegible] preso il martello [illegible] carpentiere e ha tentato di abbattere la porta dell'appartamento del vicino*».

Oltre alla condanna per maltrattamenti, Mario Piacanica ha avuto una multa di mezzo milione per il porto di arma impropria (il martello [illegible] carpentiere), ed è stato denunciato per danneggiamento [illegible] vicino, che, dopo la disavventura capitatagli, sta cercando un nuovo alloggio, per non abitare più [illegible] stesso caseggiato del Piacanica.

[illegible] Cade dal tetto: grave

LUSIGLIE' — Un operaio di 50 [illegible]. Silvio Boggio, è caduto l'altro pomeriggio dal tetto della sua abitazione, mentre stava sistemando alcune tegole [illegible] fatto un volo di quattro metri — la [illegible] è a un piano — finendo in cortile. Un'ambulanza [illegible] Croce Verde lo ha trasportato al Cto [illegible] Torino [illegible] è stato ricoverato [illegible] gravi condizioni.

dalla [illegible]

[illegible] Farmacie [illegible] la [illegible]

TORINO — **Servizio diurno** (*8-19,30*): v. Stradella 108 (29.04.49); [illegible] Francia 273 (72 67.73); v. Mongrenvio 126 (38.02.76); via Ivrea 47 (202.13.25); c. Belgio 147 (89.01.77); v. Reni 166 (30.75.73); [illegible] Garzigliana 1 (83 60.11); v. [illegible] 30 (348.82.95); v. Cibrario 88 (74.08.23); vl. Mughetti 11 (73.53.13); v. Tunisi 51 (67.44.66); c. Stati Uniti 5 (54.49 45); Lgo Orbassano [illegible] (59.55.18); v. Sanremo 37 (39.02.70); [illegible] 28 (54.28.76); v. Madama Cristina [illegible] (659.95.47); v. Po 14 (839.75.04); v. Ivrea 1 (85.23.73).

Serale (*19,30-22,30*): v. Sanremo 37 (39.02 [illegible].

Notturno (*19,30-9*): [illegible] Vittorio Emanuele II [illegible] (53.82.71/54.12.71); v. Nizza 45 (65.92.59); p. Massaua 1 (79.23.08).

[illegible] Autoriparazioni di [illegible]

TORINO — **Officine** (*8-13*): [illegible] Settimo [illegible] (373.18.29); v. Reiss Romoli 203 [illegible] 00); v. [illegible] 2) (63.00.00); [illegible] XXIV Aprile 139 (358.20.06); v. Scapaccino 2 (71.40 [illegible]; v. Cenin 5 (30.40.47); v. Leini 11) (30.23 10); [illegible] Passo Buole 73/bis (61.61.80). **Sempre aperte:** corso Vigevano 14 [illegible] **Elettrauto** (*8-13*): v. Fiocchi 8 (88.21.33). **Servizio Fiat** (*8,30-12,30*): v. Vallarsa 44 (34.35.39); v. Albergian 12/a (235.14.71); v. Molière 3 (79.81.82); Rivoli, v. Clavière 22 (956.22.30). **Servizio Fiat-Lancia:** Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800 19.66). **Servizio Lancia** (*8-12*): Grugliasco, v. Pancalbo 30 (780.82.63); v. Vipacco 33/bis (411.59.59). **Servizio Alfa** [illegible] (*8,30-12*): v. Filadelfia 210/2 (36.31.01).

[illegible] Medici e [illegible]

TORINO — Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce [illegible] servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e [illegible]: [illegible] e 54.90.00. Centro antiveleni, corso [illegible] 14: 63.76.37.

Per chi deve partire

[illegible] — **Ferrovie** - Per le informazioni viaggiatori: a Porta Nuova 51.75.51; a Porta Susa (biglietteria) 53.85.13. Aeroporto (Caselle) - Informazioni: 57.78.361 (dalle 24 alle 6, 57.781). **Trasporti torinesi** - Informazioni: linee urbane e suburbane, [illegible]0; linee suburbane zona ovest, 54.32 71; linee intercomunali, 50.58.22; ferrovia del Canavese, 54.22.70. **Autostrade:** [illegible] della Torino-Milano 800.01.45; Torino-Ao[illegible] 800.01.80; Torino-Savona 877.06.87; Torino-Piacenza 0141/94.82.56, 0141/94.81.80.

[illegible] c'è su [illegible]

[illegible] — **Vigili del Fuoco:** 74.47. **Carabinieri** - Pronto intervento: 112. **Polizia** - Pronto intervento: 113; questura centrale: [illegible]. **Polizia stradale** - 53.38.53; pronto intervento infortunistica: 54.16.33. Bec[illegible] stradale - Automobile club 116; Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

[illegible] Segnalazione guasti

TORINO — **Gas:** Italgas, uffici civili: 66.39 94; Snam metanodotti, [illegible] industriali: 28.44.18. **Elettricità:** Enel: 57.75; Aem (Azienda energetica municipale): 74.99.20, 749.77.70. **Acquai** [illegible]. **Luce:** (guasti gravi) Aem 74.99.30; Enel 57.75; illuminazione pubblica 44.66.33.

[illegible] Scomparso un [illegible]

TORINO — E' uscito di casa ieri alle [illegible] e non vi ha più fatto ritorno. E' un invalido, si chiama Vincenzo Leonetti, 76 anni, via Bonfanti 2, [illegible]6. Alto 1.70, robusto, capelli neri, indossava jeans e camicia celeste a righe. Si occupano del caso i carabinieri di via Piave.

[illegible] [illegible] investito

TORINO — Incidente ieri [illegible] [illegible] in corso [illegible] Cesare. Paolo D'Agostino, 14 anni, via Carema 8, stava percorrendo [illegible] [illegible] sulla sua bicicletta, quando [illegible] investito [illegible] da una Renault 4, guidata da Luigi Imparato, 22 anni. Il ragazzo è stato ricoverato all'Astanteria Martini.

[illegible] [illegible] si può costruire

NICHELINO — E' passata in giunta la delibera relativa all'attuazione del [illegible] do piano pluriennale di attuazione. Il documento urbanistico di supporto al Piano regolatore generale [illegible] città.

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] — Ieri [illegible] [illegible] gruppo [illegible] cittadini dei quartieri Crocetta e San Paolo [illegible] hanno occupato pacificamente il giardi[illegible] «Caduti [illegible] Cefalonia e Corfù», [illegible] fronte al [illegible] centro direzionale [illegible] di [illegible] Ferrucci. Motivo della protesta è l'improvvisa decisione [illegible] chiudere al pubblico il giardino. In poco tempo tutte le panchine sono state rimosse, mai pure i giochi dei [illegible]. Quasi tutti gli [illegible] (alcuni pluridecennali) sono stati segnati [illegible] vernice, probabilmente condannati a morte. Pare che la distruzione del giardino sia necessaria per consentire i lavori alla linea ferroviaria [illegible] [illegible] nei pressi.

Turismo in rosso

In Val [illegible] Lanzo e [illegible] Canavese, a causa del maltempo, un luglio «disastroso»

IVREA — Bilancio [illegible] so a metà della stagione turistica [illegible] Canavese e nelle valli [illegible] Lanzo condizionata da soprattutto dal maltempo. Luglio si chiude quasi ovunque, soprattutto nelle località montane, [illegible] un netto calo di villeggianti: 30% in meno, se non addirittura il [illegible] rispetto alle pre[illegible] [illegible] anni passati. Per agosto [illegible] si prevede? Albergatori ed operatori turistici sono concordi nella risposta: «*Tutto dipenderà [illegible] tempo, se finalmente smetteranno piogge e temporali ci sarà il pienone*». Vediamo in dettaglio alcune situazioni.

Ivrea e i laghi — All'Azienda autonoma di turismo, l'unica struttura pubblica per la promozione [illegible] esistente in Canavese, [illegible] attendono le decisioni della Regione per la nuova suddivisione dei «bacini turistici». Dicono i funzionari dell'ufficio di corso Vercelli: «*L'ordine è di aspettare: siamo in regime di commissariamento, quindi nessuna decisione di una certa rilevanza può essere presa*». Molti turisti, soprattutto stranieri ospiti dei camping sui laghi o in vacanza nella vicina Viverone, si presentano all'Azienda di soggiorno per ottenere indicazioni sulle località del Canavese da [illegible] perdere. «*Vogliono visitare i castelli* — dicono gli addetti — *ma [illegible] quasi tutti [illegible] li mandiamo allora in Valle d'Aosta. Molti chiedono notizie sul Parco del Gran Paradiso: diamo qualche depliant che indica la strada, tutto qui*». Da quest'estate l'Azienda [illegible] Ivrea ha perso [illegible] che la gestione [illegible] «*Camping dei laghi*» che si affaccia sul Sirio: se ne occupa il Comune [illegible] Chiaverano [illegible] l'ha affidato in gestione [illegible] un privato. Ma finora gli abituali ospiti, soprattutto campeggiatori olandesi, [illegible] si sono ancora visti.

Valchiusella — A quattro passi da Ivrea è [illegible] la valle [illegible] Gressoney la preferita dagli eporediesi che da qualche anno in qua sembrano scegliere vacanze scaglionate fra luglio e agosto e non soltanto [illegible] durante il periodo delle ferie Olivetti (l'azienda riaprirà il 3 agosto). Il maltempo ha tenuto però lontani parecchi ospiti.

Valli Orco e Soana — L'unico turismo «organizzato» è e resta quello domenicale. La statale 460 nei giorni festivi è impercorribile per buona parte della giornata: [illegible] migliaia le auto che salgono [illegible] Pian del Nivolet a [illegible] metri di [illegible] [illegible] cuore del Parco del Gran Paradiso. Dicono gli albergatori di Ceresole: «*Ma è tutta gente di passaggio, con il [illegible] di [illegible]: si ferma in qualche bar per un caffè [illegible] un gelato, poi torna in pianura*». Fino a metà agosto gli alberghi sono prenotati.

Valli di Lanzo — Un luglio [illegible] dimenticare, ad eccezione delle «punte» di massiccia [illegible] di turisti registrate durante le domeniche [illegible]. Al «*Camping La Roccia*» di Cantoira il titolare parla di un calo [illegible] presenza [illegible] oltre il 30% «*Il nostro campeggio è piccolo* — dice — *e nonostante le richieste di ampliamento più volte presentate c'è sempre stato risposto negativamente. Noi ci rivolgiamo ad un turismo di giovani, ma [illegible] solo: più gente significa maggior movimento per tutto il paese. Ma qui evidentemente nessuno vuole un turismo che possa [illegible] essere definito tale*». Più in alto ad [illegible] [illegible] Stura le cose non sono andate meglio.

g. nov.

Al Santuario di Belmonte, invaso ogni domenica dai turisti

Sono rimasti solo cinque frati per salvare un'intera collina

Il pericolo più grave viene dall'assalto dei «fuori strada» - Aumenta il degrado

Da Valperga si sale al santuario attraverso un ambiente suggestivo: occorre salvaguardarlo

BELMONTE — L'obiettivo finale è la creazione del «*Parco del Sacro Monte di Belmonte*»: il primo passo è il recupero dell'antica strada che da Valperga, lungo un tracciato di un chilometro e mezzo, attraverso un ambiente estremamente suggestivo, porta al Santuario dei frati francescani.

A muoversi per prima è stata la Comunità montana Alto Canavese. Dice il presidente Enrico Colombo: «*Con una spesa di 65 milioni e grazie alla creazione di un cantiere di lavoro, ristabiliremo completamente l'antica strada. Parallelamente verranno effettuati ritieri fotografici ed architettonici sui piloni votivi che s'incontrano salendo al Santuario. Come tutta la collina circostante, il percorso vive oggi una grave situazione di degrado: è necessario risistemare i muri per la difesa delle acque, rifare i muretti a secco, ripulire le piazzole di sosta, ripristinare la segnaletica*».

Tre mesi di lavoro a partire da settembre che impegneranno cinque persone, tutti disoccupati in cerca del primo lavoro. Due anni fa la Regione Piemonte aveva inserito l'intera collina di Belmonte nella «riserva naturale speciale», il primo passo verso la creazione di un vero e proprio Parco del Sacro Monte sull'esempio di altre mete del Piemonte, come Crea nell'Alessandrino e Varallo Sesia. Aggiunge Colombo: «*Il compito di Ufficio spetta però ai Comuni sul cui territorio è compresa la collina, Valperga, San Colombano e Pratiglione. La Comunità montana ha incaricato gli architetti Torre e Coggiola di elaborare un progetto di massima per il recupero di tutta l'area. Certo sarà importante avere a disposizione risorse finanziarie adeguate per passare alla fase realizzativa*».

Con il suo santuario, Belmonte rappresenta uno dei più importanti luoghi di culto del Canavese: ogni anno a metà maggio pellegrinaggio di migliaia di fedeli. Gruppi di archeologi hanno studiato a fondo alcuni «siti» affiorati durante i numerosi scavi condotti sui fianchi della collina. «*Belmonte ha urgente bisogno di tutela: per evitare il degrado completo* — aggiunge ancora il presidente Colombo — *purtroppo sono evidenti incauti interventi dell'uomo e una causa per l'estrazione di granito fortunatamente bloccata ed anche l'assalto quotidiano dei mezzi fuoristrada: la nostra Comunità montana non dispone di guardie ecologiche, quindi diventa praticamente impossibile tutelare l'intero territorio*».

Unici «difensori» della zona, specie della parte più alta, sono rimasti i pochi frati francescani del convento annesso al Santuario: per loro è davvero un'impresa contenere l'assalto dei turisti domenicali che specie durante l'estate popolano ogni angolo della collina. I loro passaggio resta a volte per parecchi giorni: cartacce, sacchetti di nylon, lattine e in luoghi accessi nonostante i precisi divieti. Ma cinque frati, di cui molto anziani, possono davvero fronteggiare da soli l'assalto di migliaia di persone?

Guido Novaria

Il via a nuovi lavori nel centro storico

Chieri, volto nuovo

Dietro piazza Cavour un edificio che risale al 600, che ospita anche un cinema (chiuso dopo la tragedia dello Statuto), verrà in parte riattato e in parte abbattuto - Giardini, uffici, abitazioni

CHIERI — Sono iniziati i lavori di realizzazione di un massiccio intervento di ristrutturazione del centro storico che prevede, tra l'altro, il recupero di un intero isolato occupato da un convento di Gesuiti dietro piazza Cavour. Il convento risale all'incirca al 1600. Fino agli anni 50 ospitò un seminario, uno dei pochi di proprietà dei Gesuiti in Italia. In seguito venne chiuso e l'intero complesso rimase praticamente disabitato, soltanto una parte venne adibita ad abitazione per una ventina di preti.

Ora il Comune ha acquisito l'intero isolato e ne ha iniziato la ristrutturazione. Alcuni locali che non presentano interesse storico sono abbattuti e completamente ricostruiti, ad esempio quelli occupati dal cinemuna, chiuso ai tempi della tragedia dello Statuto.

Anche gli edifici sulla parte sinistra, provenendo da via Vittorio Emanuele, di piazza Cavour, sono abbattuti. In questo modo la piazza sarà allargata e verranno creati giardini. Al centro la Banca San Paolo di Torino, la cui sede chierese è già sulla piazza, costruirà il salone centrale e sul tetto verrà allestito un giardino pensile, che, per motivi di sicurezza, probabilmente non sarà accessibile al pubblico. Altri uffici del San Paolo saranno ricavati nel complesso ristrutturato. L'intero piano-terra ospiterà uffici e negozi. La restante parte sarà adibita ad abitazione. Infine in Vicolo Robbio, che collega la stazione per Torino a piazza Cavour, verrà costruito un parcheggio per una ottantina di auto-macchina.

Un altro progetto molto interessante è il piano di recupero dell'area denominata «Chiorciola di Giorgio», il cui nome deriva dalla sua situazione di modo circolare intorno all'omonima chiesa.

Spiega l'assessore all'urbanistico Marino (pri): «*Per evitare che ogni singolo proprietario presentasse un piano di recupero, il Comune si è fatto carico di preparare un piano globale della zona. In questo modo ogni singolo cittadino sarà cosa potrà fare in casa sua*».

ant. tor.

Approvato il nuovo piano regolatore

ORBASSANO — E' stato approvato il nuovo piano regolatore. Avrà durata decennale e subentra a quello del '66 scaduto già da tre anni. Per quanto riguarda lo sviluppo industriale, un'area di circa 25 ettari, nei pressi del Centro ricerche Fiat, sarà destinata a terziario avanzato, «che comprende le attività che rappresentano il futuro per la nostra città», spiega l'assessore all'urbanistica, Olivier (pci). Il nuovo intermodale, lo scalo merci, più grande d'Europa, occuperà — assieme allo scalo ferroviario vero e proprio e al Caf, (che ospiterà i mercati generali di Torino) un'area di 7 milioni di metri quadrati.

L'espansione residenziale sarà contenuta all'interno della circonvallazione che avvolge buona parte della città. Le quote di questo sviluppo, grossa novità, saranno ripartite equamente fra edilizia privata e pubblica.

«*E' finito il tempo delle emergenze* — spiega Olivier —. *La nostra città, negli anni del boom demografico (comunque, il piano prevede, per il 1993, seimila nuovi abitanti, ndr) è cresciuta a dismisura e si è dovuto costruire in fretta. Ora, lavoriamo per realizzare certi servizi che mancano. Nelle zone di espansione urbana, ad esempio, abbiamo già realizzato nuovi collettori fognari che ci faranno stare tranquilli per molto tempo*».

La Bosconero-Lombardore

Su quella via già 25 morti

Varato un progetto per una «variante»

RIVAROLO — Due progetti per due strade che eviteranno l'attraversamento del centro cittadino, diventato impossibile durante molte ore del giorno. Anas e Provincia di Torino hanno messo in cantiere le due opere che per entrambi gli enti hanno caratteristiche di priorità. La circonvallazione ad Est sarà costruita dalla Provincia, il progetto che è stato redatto dall'ing. Bruno Mosetto.

Spiega il sindaco Domenico Rostagno: «*Per accelerare i lavori il Comune si è fatto carico della progettazione di entrambe le arterie. Il nostro intervento si era soprattutto necessario per la "variante" dell'Anas: l'Azienda nazionale per le strade non dispone infatti di un ufficio di progettazione proprio*».

Così gli architetti Sergio Bertoglio e Franco Paglia, estensori del piano regolatore, hanno tracciato sulla carta il percorso della «variante» alla statale 460: si staccherà dalla periferia di Rivarolo dove è previsto l'innesto con il Pedemontana, toccherà gli abitati di Favria e Oglianico, quindi attraverserà Rivarolo lungo i campi della periferia Ovest e di qui punterà verso la «diretttissima» Lombardore-Leinì-Caselle.

Un percorso che oltre a eliminare l'attraversamento di Rivarolo eviterà anche il pericoloso tratto Bosconero e Lombardore dove in poco più di tre anni sono morte in incidenti stradali 8 persone.

Mesi fa l'Anas aveva informato gli amministratori di Rivarolo della disponibilità di 7 miliardi per realizzare il primo tratto di «variante». «*Non è escluso però che i finanziamenti possano aumentare* — aggiunge ancora il sindaco Rostagno — *per risolvere radicalmente i problemi di scorrimento su questo statale*».

Se durante la settimana il traffico veicolare raggiunge livelli notevolissimi, la domenica, specie durante l'estate 460, fra Rivarolo, Cuorgnè e Pont, si procede a passo d'uomo: tra qualche mese entrerà finalmente in funzione la «variante» di Pont, per Rivarolo il progetto è ormai pronto. Resta il problema Cuorgnè: da almeno vent'anni si parla di una circonvallazione che elimini l'attraversamento del centro città.

C'è poco sangue

Un appello dell'Avis: «Prima di andare in ferie, ricordatevi di chi ha bisogno»

TORINO — Prima di partire per le ferie lasciate una goccia di sangue in città: è l'appello che l'Avis rivolge a tutti i donatori nell'imminenza del grande esodo verso mari e monti. «*Purtroppo le malattie e gli incidenti* — dice il presidente dell'Avis Torino, ragionier Sandro Plato — *non vanno in vacanza. In agosto le sale operatorie continuano a funzionare e le emergenze sono numerose. La richiesta di sangue è pari a tutti i mesi dell'anno. I donatori non ci sono più*».

Torino ha un impegno morale da rispettare: «*Ogni mese mandiamo a Capitari mille sacche di globuli rossi, destinati ai nostri amici. Sono malati che hanno necessità di una infusione ogni 2-3 settimane*».

Donare sangue è facile e non presenta alcun rischio (in cambio si ottiene un piccolo check-up gratuito): lo si può fare presso il Centro Trasfusionale di via Ventimiglia 1 (aperto tutte le mattine, anche a Ferragosto, dalle 7,30 alle 12) e presso le autoemoteche che sostano, nel mattino dei giorni festivi, davanti a Porta Nuova e di fronte all'Astanteria Martini.

Così si ricostruisce un bosco

A Carmagnola, in riva al Po - Si farà rinascere un tipo di vegetazione che un tempo ricopriva l'intera Pianura Padana - Aree per il pubblico

CARMAGNOLA — Com'era il bosco che cresceva lungo il Po? Le essenze originali pressochè scomparse all'abbandono, all'agricoltura selvaggia che ha modificato profondamente l'ecosistema delle sponde fluviali (tant'è che poco o nulla esiste della tipica avifauna), allo sfruttamento speculativo di aree coltivate a pioppeto. Resta il ricordo, la documentazione per fortuna abbondante attraverso la quale è possibile ridisegnare la mappa vegetale di un tempo. E ogni tanto riemerge la voglia di proteggere ciò che resta o di tentare il recupero ambientale.

A Carmagnola un intervento del genere è stato appena avviato dal Comune in collaborazione con Regione e Provincia. S'inizia da domani con la sistemazione di una prima area (18 giornate piemontesi) in regione Gerbasso, destinata a futuro Parco. Ci vorranno almeno dieci anni per trasformare l'habitat. Immettendo nel medesimo le essenze proprie originali e cioè querce e carpini prima di tutto e poi tigli, aceri e frassini. Ecco, questo è il vero bosco che ombreggiava le sponde fluviali accogliendo una fauna stanziale e di passo che dovrebbe tornare. Un bosco «solido» che col tempo anche il non trascurabile ruolo di contenere l'erosione.

Nasce quindi, come ha spiegato il conservatore del museo di storia naturale Giovanni Bonin, un'area destinato ad «*grande valore paesaggistico, naturalistico, ricreativo*». Infatti il bosco sarà sistemato per accogliere anche il pubblico: sarà attraversato da sentieri, da una pista ciclabile e punteggiato di aree per la sosta. All'esterno saranno messe a dimora, quale difesa naturale, siepi di biancospino. Per raggiungere il Gerbasso adesso luogo di balneazione si va da borgo San Michele oltre l'antica cappella di San Pancrazio.

Moncalieri, lampioni storici

Compiono un secolo quelli ad elettricità, installati in anticipo di qualche anno su Torino - Li offrì un industriale chierese

MONCALIERI — Cento anni fa Moncalieri fu la prima città della provincia ad avere l'illuminazione elettrica pubblica, anticipando di qualche anno la capitale del Piemonte. I primi lampioni che illuminavano strade e piazze cittadine, tramite l'energia elettrica, cominciarono a funzionare nella seconda metà del 1897. Da alcuni documenti di archivio, si apprende che l'amministrazione civica era seriamente preoccupata del sempre più elevato importo che doveva sborsare per i due incaricati comunali che, all'imbrunire, avevano il compito di accendere i lampioni a gas.

All'inizio del '900 l'industriale chierese Girolamo Taddei propose alla giunta municipale un progetto per la installazione di un impianto d'illuminazione utilizzando l'energia elettrica al posto dei vecchi lampioni a gas. Tutta la spesa relativa alla trasformazione e a tutto quanto si fosse reso necessario sarebbe stata a carico della ditta appaltatrice; il Comune doveva solo pagare, ogni anno, che per il primo anno era stabilito in mille lire. La proposta dell'industriale chierese fu oggetto di accanite e lunghe discussioni in Consiglio comunale; contro il progetto innovativo si schierarono i gruppi conservatori, ma alla fine prevalse l'ala cosiddetta progressista. Così Moncalieri fu la prima città piemontese ad avere le strade e le piazze illuminate con le lampadine elettriche. L'avvenimento — spiega lo storico della città di Moncalieri Enrico Occhiena — per quell'epoca fu un grosso fatto che naturalmente non poteva passare inosservato; molti torinesi corsero a vedere l'avvenimento: tra questi un musicista che pensò subito di comporre una canzone. Nacque così il motivo «Spònta 'l sol e la luna l'è la luce 'd Moncalè», motivo che tuttora riempie di orgoglio vecchi e giovani.

M&A

SE SEI COSÌ GRANDE

CONTO FUTURO UNO

TI ASPETTA

VIENI ALLA CRT E APRI IL CONTO FUTURO UNO.

RICEVERAI SUBITO IN REGALO UNA MAGLIETTA DELLA LINEA "GIUGIARO"

E' UN SERVIZIO DELLA CRT CASSA RISPARMIO TORINO

POTRAI VINCERE UNO 400 PREMI MESSI IN PALIO

● 15 Videocamere con registratore "Videoexplorer" modello 8820 PHILIPS ● 10 Sistemi Computer "Work Station" composti da tastiera, monitor, stampante e mobile PHILIPS ● 20 Ciclometeri modello X1 PIAGGIO ● 15 Compact stereo "Kube Laser" modello FCD 363/38 PHILIPS ● 15 Tennis Partner A.M.S.E.I. ● 25 Macchine fotografiche YASHICA FX-3S 2000 con flash ● 120 Atlanti Mondiali DE AGOSTINI ● 100 Dizionari Grammaticali "L'Italiano per tutti" DE AGOSTINI ● 100 Racchette da tennis YAMASAKI *ESTRAZIONE MAGGIO 1990*

AUT. MIN. INCOLSO

Tra arte debole e colori luminosi

Renato Ghiazza - Gian Carlo Pagliasso. A Rocca Canavese — dove, in Santa Croce, si conservano significativi affreschi jaquerians tuttora in attesa di restauro — Maurizia Vittone ha pensato di utilizzare un piccolo ambiente, al numero 33 di via Umberto I, per ospitarvi una serie di mostre personali dedicate alle nuove generazioni. Le prime due sono quelle di due torinesi, Gian Carlo Pagliasso e Renato Ghiazza, entrambi del 1949. Ancor giovani, si presentano come «postmetafisici», ma hanno piuttosto del «postmoderno»: espressione di quell'«Arte Debole» che a Torino ha il suo punto di riferimento nella galleria di Gianfranco Zani, in via Barbaroux. Prima ancora, tuttavia, essi si riconoscono nel pensiero filosofico di Gianni Vattimo (col quale Pagliasso s'è laureato). Tutti e due vengono dal Gruppo Ricerca Materialista, sembrano attenti ai caratteri degli elementi via via impiegati, e dipingono con i soli colori primari (giallo, rosso, blu), ma hanno anche interessi plastici. Basti vedere la *Natura Morta* di Pagliasso cresciuta intorno ad una baroccheggiante colonna tortile con capitello ligneo, ma soprattutto il raffronto tra queste esperienze vistose e l'idea del suo Monumento di Rocca (a 150 metri dalla mostra) l'accoglimento ferro/legno e quello tronco d'albero e ottone tendono a rivedere in quei pseudo-monumenti il rapporto che fa sempre opere di questo tipo hanno avuto con lo spazio e il tempo.

Vaschetto, che espone a Bardonecchia, ospite dell'Azienda Soggiorno, gioca di contrappunto accostando le sfumature dei pastelli e il timbro delicato tempere luminose. Alla maniera un segno dell'acquaforte nel quale certe venature surreali lasciano intatta la superficie calcografica che si ritrova in alcune serie stampe, piuttosto come se trovano nelle cartelle «*Zolle di Terra*» e «*Natura Morta*», forti e colme di luce.

ann. dra.

OGGI DA CIRIE' AL PIAN DELLA MUSSA

Ciclismo d'altri tempi

Ciclismo d'altri tempi oggi da Ciriè al della Si disputa, infatti, l'edizione numero di una sa entrata a buon diritto tra classiche sport piemontese. Un centinaio di juniores daranno battaglia su un tracciato vario estremamente selettivo.

Si parte alle 11, da via Andrea Doria, agli ordini direttore Morino. prima garantisce spettacolo, in una zona dove il ciclismo è amatissimo: sei volte, infatti, i corridori ripeteranno un circuito di superiore agli otto chilometri, toccando l'abitato di Nole e transitando dal ponte Malino.

Dopo la passerella fin questa s'iniziano solitarie fughe destinate a morire sulle prime rampe) sarà il momento di un tratto non impegnativo, un falsopiano adatto a saggiare le : la per chilometri, toccando Mathi, Balangero e Lanzo. Da questo momento vivrà i momenti decisivi, superando Germagnano, Pessinetto, Ceres, Ala Stura, fino all'ultima, terribile rampa da Balme al traguardo (pendenze fino 15%). L'arrivo, dopo 93 chilometri, previsto le 14,15.

Come le la Ciriè-Pian della Mussa può già contare un'aneddotica ricca. L'hanno vinta piloni del calibro di Sodrero e Panizza; non c'è mai riuscito invece «Cina» Balmamion, volte primo al Giro d'Italia. I vecchi sportivi ricordano che il campione di Nole fu stroncato, come tanti altri colleghi, dalla tremenda finale, dove la selezione è tale provocare inaspettabili rimonte e crolli improvvisi. Senza contare le del tempo, al 1850 metri del traguardo può nel giro poche ore: non di rado i superdella terribile selezione sono sbucati da un vero e proprio muro di nebbia.

L'anno vinse, naturalmente per distacco, il lombardo Magrotti, erede di una tradizione di grimpeur che in Lombardia ha trovato e trova ottimi interpreti (il bergamasco Tomasini è l'ultimo esempio). Quest'anno è atteso, finalmente, un piemontese.

g. pav.

La pagina «In Città» da oggi va in vacanza e riprenderà le pubblicazioni martedì 1 settembre. Un arrivederci ai nostri lettori e un grazie per la loro attenzione.

Leggi Gioca Vinci è già count-down

Continua il conto alla rovescia per la grande estrazione finale Leggi Vinci, il *milionario che* La Stampa *propone suoi lettori Piemonte e Valle d'Aosta. Nel consueto spazio riservato al nostro gioco pubblichiamo un nuovo tagliando. Ne potrete trovare altri, ancora per qualche giorno, fino a mercoledì s'inizierà l'ultima della quale, però, sarà tempo per compilare e spedire i tagliandi, che dovranno pervenire entro la mezzanotte di sabato 8 agosto.*

I tagliandi devono essere inviati in busta chiusa a: Editrice La Stampa - corso «Leggi Gioca Vinci» - Casella Postale 571 - 10100 Torino Centro. Dopo l'8 agosto le buste saranno aperte ed il sorteggio verrà fatto fra i tagliandi pervenuti.

Più giornali acquisterete, più tagliandi potrete spedire, più probabilità avrete di aggiudicarvi uno dei 165 premi in palio: cinque conti di risparmio milionari della Cassa di Risparmio di Torino e cento buoni acquisto del Consorzio produttori vino Gavi per di migliaia di lire: abbastanza rifornire cantina di un ottimo «doc».

Basta una sola cartolina-concorso per partecipare all'estrazione: il suo numero fortuna può infatti riportare anche su più tagliandi, senza alcuna limitazione. Bisogna però ricordarsi conservarla fino alla conclusione dell'estrazione finale: la cartolina-concorso è infatti l'unico documento che dà diritto a ritirare i premi. Può dunque riservarsi una sorpresa milionaria, anche se, nelle quindici settimane del concorso, non vi ha permesso fare giusto pieno.

Fra ed il 16 agosto svolgerà sorteggio dei tagliandi vincenti. L'esito sarà pubblicato su La Stampa. Tutti i vincitori verranno comunque avvisati anche telefonicamente con un telegramma.

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

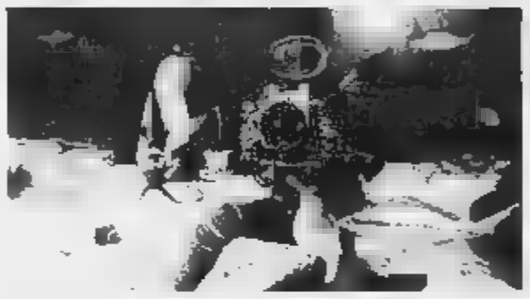
Il tuo sarà un gesto di e di civile solidarietà per dignità di tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

OCCASIONI PER IL «POPOLO DELLE VACANZE» CHE S'APPRESTA A PARTIRE

Ventimila flash sotto i mari



Fra le tante non dimenticare in valigia alla vigilia delle grandi vacanze è per tutti la macchina fotografica: se poi la ne è una località balneare, non si escludere l'eventualità di puntare l'obiettivo anche sui fondali marini. Le apparecchiature fotografiche garantite sino a 4-5 metri profondità sono, ad esempio, la Nikon L 35 AW AF e la Fuji Fidm, entrambe ad avanzamento automatico e flash incorporato: obiettivo 35 mm e autofocus disinsercibile prima, obiettivo 38 mm a a I prezzi di questi due modelli aggirano 500 mila lire.

La Minolta propone il fa Pocket 110, con flash elettronico incorporato, avanzamento e a fuoco manuale: prezzo 200 mila lire circa. Si scende a 10 metri profondità con Canon AB8, obiettivo 35

A metri scende Hanimex Anfibia, obiettivo 35 mm, automatica e dotata di flash. Il cui costo sfiora mila Tutti i modelli indicati sono vendita presso Marvin, via Lagrange 45; Punto Reflex, Carrera 69-D; Mach, via S. Secondo 56.

La Nizar propone custodie a prova di acqua, compatibili con quasi tutte le normali attrezzature non subacquee. Queste schermature il cui costo pressoché equivalente a quello una macchina impermeabile (450 mila lire circa), sono acquistabili Leone Fotosub di corso

g. v.

Buoni affari dell'estate

Saldi estivi come occasione per «rimediare» il bagaglio delle vacanze e, talvolta, per fare qualche buon affare. Avete la taglia di Lorella Cuccarini, fa al vostro tutu di elasticizzato simile costume per le ballerine: è profondamente scollata e fascia come una seconda pelle color arancio, acquamarina e turchese. Il prezzo è te: 20.000 lire.

Per momenti più impegnativi, il completo giacca abbinata a gonna o pantaloni. La giacca foderata, di taglio geometrico, le spalle imbottite la penna è a tubo con a, colori choc come il verde mela, il giallo arancio. Il tutto a lire da Caligola.

Per chi ama, invece, la moda trendy, ovvero di ricerca segnala per lui la giacca in cotone crespato colore e quella in tessuto simile alla stoffa impiegata per i materassi: siamo sulle 140.000 lire. O i pantaloni in cotone a disegni polinesiani privi di cintura uno spesso elastico in vita, o quelli in cotone operato con le pinces dietro, di volume molto ampio; il prezzo è sulle 80.000 lire da Enigma.

Per lei, molto divertente tubino di jeans color piombo con le spalle in daino e la cerniera lampo su un fianco, lire, camicia fuseaux in lino ghiaccio con manica a kimono, 75.000 lire, gonna a pallottoliere in misto seta bianco e blu, 110.000 lire, la tunica senza maniche in tone a 80.000 lire.

E, infine, moda giovane molto allegra. Sono spiritose le giacche asimmetriche in crêpe di cotone con rouge a righe: sono in cotone o misto lino e costano sulle 100.000 lire. portano, con stivaletti, sopra canotte senza maniche dai disegni postimpressionisti nei colori viola e blu: costano 80.000 lire da Fayal in via Garibaldi e da Il Grillone, corso Turati 15 bis (sconti anche al 75 per cento).

r. gi.

All'Aporti un match per artisti

Il Teatro Immediato presenterà, mercoledì 29 Ferrante Aporti in corso Unione Sovietica 327, uno spettacolo match d'improvvisazione nell'ambito degli appuntamenti culturali mensili nell'Istituto.

Le squadre che prenderanno parte a questo match teatrale saranno composte da ragazzi del Ferrante Aporti e da altri giovani che hanno già partecipato a laboratori teatrali di altre parti della città.

Si tratta, in particolare, di ragazzi collegati all'attività dei quartieri e allo stesso Teatro Immediato. Tutti questi laboratori, comunque, sono sempre in stretta collaborazione con l'istituto minorile di Unione Sovietica.

L'iniziativa è dell'Arci-Kids.

Il potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per Ricerca Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
conto corrente postale n. 10545101

L'estrazione finale del «Leggi Gioca Vinci»

I premi in palio

- 1° premio: un conto di risparmio CRT da 10 milioni
- 2° premio: un conto di risparmio CRT da 8 milioni
- 3° premio: un conto di risparmio CRT da milioni
- 4° premio: un conto di risparmio CRT da milioni e mezzo
- 5° premio: un conto di risparmio CRT da 1 milione e mila lire
- Dal 6° all'85° premio: 80 buoni acquisto da 600 mila lire ciascuno spendibili il Consorzio di tutela del vino Gavi
- Dal 86° al 165° premio: 20 buoni acquisto da 200 mila lire ciascuno spendibili presso il Consorzio di tutela del vino Gavi

Il regolamento

1. Il tagliando per partecipare alla grande estrazione finale «Leggi Gioca Vinci» sarà pubblicato fino mercoledì luglio.
2. In questo tagliando i lettori dovranno indicare: il numero fortuna della loro cartolina di gioco, che si trova sulla cartolina stessa, nella parte dedicata alle spiegazioni (su ogni tagliando dovrà essere indicato solo della fortuna); i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, numero telefonico).
3. Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a Editrice La Stampa - Concorso «Leggi Vinci», 571 - Torino Centro, dovrà pervenire entro le ore 24 di sabato 8 agosto (è ammesso anche più tagliandi nella busta).
4. Nella settimana compresa fra il 10 ed il 16 agosto si procederà all'estrazione premi. Il sarà pubblicato Stampa. I vincitori saranno anche avvertiti telefonicamente o telegramma.
5. Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina gioco con il numero della fortuna riportato tagliando.

TAGLIANDO PER ALLA ESTRAZIONE FINALE

N° DELLA FORTUNA
(che si trova sulla cartolina nella pagina delle spiegazioni)
COGNOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
C.A.P. TEL.

Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si possono anche inserire più tagliandi nella stessa busta) a:

EDITRICE LA LEGGI GIOCA VINCI
CASELLA POSTALE 571 - 10100 TORINO CENTRO

dovrà pervenire entro sabato 8 agosto 1987.
Nella settimana successiva si procederà all'estrazione dei premi

CRT CASSA RISPARMIO TORINO
LANCIA
CONSORZIO DI TUTELA DEL VINO GAVI
RADIOMARELLI

giorno per giorno

Concerti

Nicaragua — L'associazione Italia-Nicaragua Torino organizza, oggi, nell'area spettacolo «Le serre» di Grugliasco, concerto rock con inizio le 16. I Dhg di Milano, i Franti, Iride, i Demoskopea, i Rough, gli Sprite di Torino (fino alle 23.30. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto alla campagna «Il Nicaragua deve vivere» per l'acquisto di 50 mila biberon e 50 mila paia di stivali.

In Santa Maria — Per il Festival Agliè, stasera 21.30, nella chiesa di Santa Maria, concerto con il violinista Coles e il pianista Massini. Brani di Mozart, Beethoven, Franck.

Film

Palazzo — Alle 22 proiezione del film «La famiglia» di Ettore Scola. Lire 4000. Domani replica al King Kong Cinestudio. E' la «Buoni sentimenti: il cinema italiano degli Anni 80».

Fupi Avuti — Allo Zeta d'Essai rassegna del film Avuti. Alle 18.30 e 20,30 si proietta «Zeder» e alle 18,30 e 22,30 «Una gita acquatica». Biglietto lire 5000.

Conferenze

Collegno — Domani, alle ore 21, nell'area Tendastudio in De Amicis, corso Pastrengo, conferenza biologo Giusto Benedetti «I Borgia della natura», per la rassegna «Casa Scienza».

Varie

Teatro musicale — A Gauze d'Oulx, cinema Bayonara, ore 17,30, replica di «Time Out» spettacolo di musica e per il Premio Danze Musica. Prossimo appuntamento il 29 luglio con la pianista Stefania Amedeo.

Ciclamino — Prosegue e si conclude domani, a Mezzenile, la festa del ciclamino organizzata dalla Loco.

Televisioni private in regione

Grp

10 — Catalogo Tv, programmi
14 — James, telefilm
15,15 Catalogo Tv
16,15 Hello Larry, telefilm
16,50 Week end al cinema
19 — Motor news, rubrica sportiva
19,30 Videocar, programma
19,45 magnifici eroi, cartoni animati
Vendetta napoletana,
22,10 Os qui ai'eternità, telefilm
23 — Big foot, telefilm
23,30 Controstorie, rubrica sull'omosessualità
24 — Di mamma non ce n'è una sola, film di A. Gianetti, con Berger

Videogruppo

il buon samaritano, film
La sulla della settimana
10 — Ruote in pista, motociclismo sportivo
13,30 I cavalieri del cielo, telefilm
14 — Hello Larry, telefilm
14,30 Le auto della settimana
15 — Troppi mariti, film
17,30 Suggestione, film
19 — Press diretta
19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
20,25 La carrozza d'oro, film con Anna Magnani
22,15 Hello Larry,
23 — La sulla delle
Press diretta
24 — Detective school, telefilm

Telestudio

16,30 Tivulandia: Devilman, Conan, Io sono Teppei, Phantaman, Starcoger
19 — Sanford and son situation comedy
19,30 Sesto senso, telefilm
20,30 Messalina Venere imperatrice, film di V. Cottafavi con Belinda Lee, Carlo Justo
22,30 In prima pagina tv, rubrica
23 — Spy Force,
23,30 Gli uomini pensano che a quello, film di V. Bottari

Quartarete

17 — Pat ragazza del baseball, cartoni
17,30 Uppercut
19 — Invisibile telefilm
20 — Cavalier tempesta, telefilm
21 — Il computer dell'Eros club film di T. Post con Helen Hovey, Myrna Loy
22,45 Manny Nash, telefilm
23,30 Automarket Tv
0,30 Film

Videouno

20 — Le auto della settimana
Scotland telefilm
21,30 Ginevra il cavaliere di Re Artù, film di Cornel Wilde, con Cornel Wilde, Jean Wallace
23 — Viaggio sul luogo degli struschi, documentario

Quinta Rete

14 — Da 007 intrigo a Stoccolma film
16,30 Telefilm
17 — Pinocchio, cartoni animati
17,30 Kyathan il supermen cartoni animati
18 — L'Ape Maga, cartoni animati
18,30 Nome di Dio game telefilm
20 — Asso dei con comedy
23,30 L'ammiraglio, film con Robert Young, Robert Reed
22,30 Potere di stelle telefilm
23,30 Specchio nero film
2 — Telefilm

Retepiemonte

14 — Bomber cartoni
14,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
15 — Il tesoro della magia, cartoni
Bomber, cartoni
16 — Only cartoons, cartoni
16,30 Zamborg, cartoni
17 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
17,30 Ligo re del judo, cartoni
18 — Don Chuck Story, cartoni
18 Zafiro, cartoni
20,25 Doctors telefilm
22 — The name of the game, telefilm
24 — Filipatrizia, telefilm
1 — Al banco della sfida, telefilm

Uno tv Svizzera

18,45 La parola del signore
19 — Dorothy e il maggiordomo, telefilm
20 — Telegiornale
20 Motel, sceneggiato
21,40 Piaceri della
Telegiornale
22,20 Sport
23,20 Telegiornale
Speciale
0,30 Oceano vivente, documentario

Primantenna

10 — Auto della settimana
10,30 Domenica con noi...
20 — Auto della settimana
20,30 Messaggio, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Programma promozionale

Quartarete 2 Videomusic

1 —
14 — Videopremiere, la anteprima video
15 — Video non stop
18 — L'Intervista Spegna
18,15 Video non stop
22,30 Night. Video Graphic Jim Jones «Ma Bocca», e Herp Albert in «Keep your Eye on me»
23,30 The Tutes, musica dal vivo e ospiti internazionali di musica rock inglese

Telesubalpina

14 — Cartoni animati
15,15 Dimentico il mio passato film di Primo Zeglio con Ettore Manni, Massimo Girotti
17,30 Tragica notte di Assisi film di R. Pecini con Lucia Negroni, Antonio Pierfederici
19 — Cartoni animati
19,30 La chiesa in cammino - Il viaggio del Papa in Benelux
20,05 Cartoni animati
20,30 L'orto dei marines film di W. Nicol con Alex Nicol, Frank Gregory
Un prigioniero film di Jeremy Summers con Ronald Fraser Windsor

Telecupole

15 — Povera Clara, sceneggiato
16 — Che fare?, sceneggiato
17 — Spettacolo e fantasia
18 — Videodir
18,30 Motori noi rubrica, rubrica
19 — Obiettivo agricoltura, rubrica
20 — Povera Clara, sceneggiato
21 — Cavalli selvaggi, sceneggiato
22,45 Dedicatoria spettacolo
0,15 Videocar, rubrica
0,45 Telefilm

Rete Canavese

13 — Sud, telefilm
14,30 Le più favole del mondo, cartoni
15 — Nerone '71, film
17 — Alazzone, rubrica
19,30 Victoria Hospital, telefilm
20 — Settegiorni
20,30 Licenza di sopiodere, film di G. Lautner con Lino Ventura Dare
22,45 Sud,
— Big screen
0,30 Settegiorni
0,45 Victoria Hospital, telefilm

Telecity

14 — Gente di Hollywood, telefilm
15 — Cronaca, telefilm
16 — Occhio al grano, varietà
16,30 Questa volta il rischio, film
18,30 New Scotland Yard, film
19,30 Nero Wolfe, telefilm
20,30 Requiem per un agente segreto, film di S. Solhera con Stewart Granger, Daniela Bianchi
22,30 New Scotland Yard, film
23,30 Le auto della settimana
24 — Addio Missione Hong Kong, film di E. Holtbauer con Stewart Granger

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Musei e mostre

BASILICA SUPERGA E TOMBE CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle continuato. Lunedì chiuso.

TI7 - Intelligenza umana, intelligenza (Villa Giulino, Settimo Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica (festivi) 10-24.

GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle Scienze 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (Montebello): «Lo specchio e il doppio, dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre. Orario: 9-19 feriali; colendi 9-19, 20-22,30; festivi: 10-13, 14-19 lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello), domenica 10-13; 14-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a sabato 9-14, 15-19. Domenica 9-14. Lunedì chiuso.

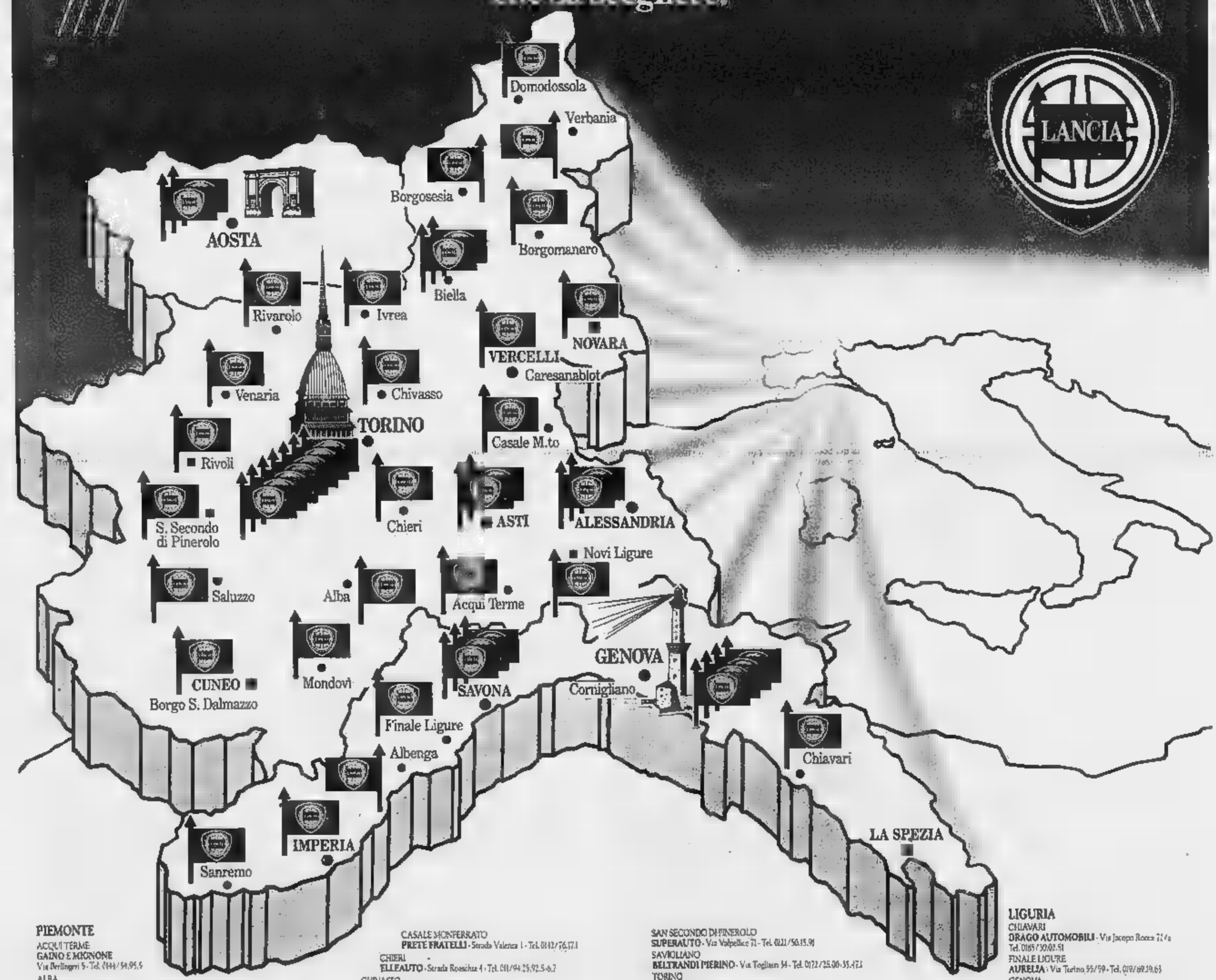
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15. Mostra temporanea: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani del Sud, scoperta, alpinismo e geografia, fino ottobre, presso del museo Sala video: Ritorno con montagne, film realizzato dalla Rai - Valle d'Aosta e dal Museo, programma e ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica, ore visita guidata gratuita a dell'Associazione Amici Museo.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): dal 14 luglio al 18 ottobre «1945-1965 Arte italiana e straniera». Orario: 9-19 feriali; 10-13; 14-19 festivi; lunedì chiuso.

BANDIERE LANCIA!

I Concessionari Lancia Autobianchi
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rappresentano
54 punti di sicuro riferimento
per l'acquisto della Vostra vettura nuova o usata.
Una Rete moderna ed efficiente al servizio di una clientela
che sa scegliere.



PIEMONTE

ACQUI TERME
GAINO E MONONE
Via Berlingeri 5 - Tel. 0144/54.95.5
ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa 116 - Tel. 0173/28.02-41-26.11.68
ALESSANDRIA
AUTOPOOL PRETE - Viale dell'Artigianato 55 Zona D3
Tel. 0131/34.61.06-44.21.87
CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. [redacted]
[redacted]
[redacted] - C.so Alfieri 141 - Tel. 0141/53.36.0
TESTA [redacted] - Via Sant'Evasio 16/a - Tel. 0141/32.36.2-35.26.5
BIELLA
BOCCA - Via Torino 88 - Tel. 015/25.36.3-4
BIELLA - GAGLIANICO
AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.34.07
BORGOMANERO
AUTOCLUB - C.so Sempione 36 - Tel. 0322/85.82.2
BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/76.09.75
[redacted]OSESIA
MATTIOLO LUIGINO - Via Monsignore 125 - Tel. 0163/31.45.9
BRA
AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/45.63.4
CARESANABLOT
RONCAROLO LUIGI - S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.19.5
CASALE MONFERRATO
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.17.1
CHIERI
ELLEAUTO - Strada Roseisse 4 - Tel. 011/94.25.92.5-6.7
CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/980.12.52
CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.52.8
DOMODOSSOLA
DOMCAR - Via Cimbrera 2 - Tel. 0324/44.41.7-46.69.4
FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.12.28
IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.15.80.1
MONDOVI'
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.08.2
NOVARA
CI ERICI - Via Biandrate 65 ang. Via Cuneo - Tel. 0321/24.75.8
NOVI LIGURE
[redacted] - C.so Piave 8 - Tel. 0143/78.98.7-8
[redacted]
LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0324/29.02.0
RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.33
SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - P.zza XX Settembre 3
Tel. 0175/42.01.3-40.97.8
SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Volpellera 71 - Tel. 0121/50.15.91
SAVIGLIANO
BELTRANDI PIERINO - Via Tegliaro 34 - Tel. 0172/25.00-35.473
TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.35-6
C.so Racconigi 26 - Tel. 38.92.69-39.94.98
CENTRO AUTO - C.so Francesi 24/E - Tel. 011/44.75.67.1-2
C.so Potenza 14 - Tel. 011/72.48.33
GAIDANO & C. snc - Via Venezuela 166
Tel. 011/69.01.58-63.65.35
LANCAR - C.so Regina Margherita 210 - Tel. 011/75.10.66
SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/71.31.13
S.V.A.T. - C.so Turati 12 - Tel. 011/58.59.63-59.31.82
TORINOSIMBOL - Via Pier Carlo Boggio 52 - Tel. 011/33.58.87.8-9-80
TORTONA
AUTOTIR - Largo Borgarelli 25 - Tel. 0131/81.57.53
VENARIA
[redacted]ENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.06.50
Via General Medici del Vascello 14 - Tel. 011/49.01.28
VERBANIA - INTRA
TRE D - Piazza Marinetti 29 - Tel. 0323/41.54.5

VALLE D'AOSTA

AOSTA
OCLEPPO - C.so Ivrea 41 - Tel. 0165/36.71.14
AOSTA - S. CHRISTOPHE
EMOTEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.25.95

LIGURIA

CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Ruffini 72/a
Tel. 0185/30.02.51
FINALE LIGURE
AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.39.63
GENOVA
AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI CARLO
Via Cecchi 103/111/R - Tel. 010/56.44.14-56.14.75
GHIARA & C. - Viale Brigate Partigiane 4 - Tel. 010/54.16.71
PENSIERI L'AUTO - C.so Europa 570 - Tel. 010/24.17.51-2
GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 159/R
Tel. 010/60.28.96-60.58.06
RAPALLO
DRAGO AUTOMOBILI - Via Nino Bixio 1 - Tel. 0185/62.56.5
IMPERIA
GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Serrati 6 - Tel. 0183/29.23.2
SANREMO
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. Bixio 27 - Tel. 0184/76.26.6
SAVONA
AUTOPENTA - Via Valletta San Cristoforo 11 - Tel. 019/86.89.68-9
DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.29.98
C.so Torchy e Benech 80/82/R - Tel. 019/80.75.50
AURELIA - Via Verdi 60/62 - Tel. 0197/28.80.2
ALBENGA
VE.L.A. - Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Stanchiere
Tel. 0182/54.01.21
VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via S. Secondo 1 - Tel. 0184/35.10.91

La differenza di viaggiare in Lancia.

Parla il comico che sta per firmare come conduttore di Domenica in - Le novità del programma

Banfi: «Ora mi gioco tutto»

Arriva alla grande platea Rai dopo trent'anni di carriera «in cui nessuno ha regalato niente»: avanspettacolo, cabaret dialettale, film-spazzatura - Dall'83 era Berlusconi - «Vi darò un prodotto di qualità»

ROMA — Pasquale Zagaria, in arte Lino Banfi, cinquantun anni di età di cui trenta passati sulle scene, nativo di Andria ma vissuto a Canosa comunque pugliese di cultura e per vocazione, è da una settimana il conduttore in pectore della prossima edizione di «Domenica in». La firma del contratto, l'atto conclusivo e formale con cui si dovrebbe chiudere questa lunga ricerca di un volto nuovo, dovrebbe averci i primi giorni della prossima settimana: intanto i legali stanno studiando la formula più appropriata per non scontentare né la Rai e giungere, entro la fine di luglio, alla definizione di un progetto sul quale lavorare fino a settembre.

Ma come è arrivato Lino Banfi, attore celebre per le sue battute dialettali, al posto di conduttore di uno dei programmi di maggior ascolto e maggior pubblicità della prima rete Rai? Nella sua casa sul mare, in località a pochi passi da Fregene dove sta facendo una specie di vacanza disponibile a nei confronti di qualunque domanda, perfetto italiano da annunciatore radiofonico, professionale e gentiluomo d'altri tempi, Lino Banfi si autodefinisce così: «*Sono uno che dopo trent'anni di carriera, nella quale nessuno mi ha regalato niente, crede di poter dare al pubblico e a se stesso un prodotto qualitativamente migliore*».

«Domenica in» per lui rappresenta un passo avanti nella conquista di un pubblico diverso, più largo, ma soprattutto più intelligente: gli altri passi sono nel cinema dove sta in progetto di girare una storia americana con Mitchum diretta da Enrico Oldoini, un film di Risatti sul tema paternità, una commedia tradizionale un barbiere diviso tra moglie e amante. Ed è proprio quest'ultimo progetto che ha fatto scattare la scintilla dell'offerta Dorelli in. «*Io ho pensato per questa storia ad attrici come Stefania Sandrelli o Laura Antonelli, qualcuno mi ha detto invece che i produttori volevano Lorella Cuccarini. Ma può mai esser credibile nel ruolo di mia amante una ragazzina che ha l'età di mia figlia Rosanna? E'stato allora che ho dichiarato che, piuttosto di fare un film inventato, volentieri tornato alla televisione*».

Croce e delizia della carriera di Lino Banfi i film girati in coppia con Edwige Fenech, commedie scosciate e goderecce, popolarissime in provincia sul finir degli Anni Settanta, ma assolutamente snobbate dal pubblico elegante, irrise dalla critica, detestate dai colleghi. «*La mia seria didattica la chiamo io, perché in venti film fatti con Edwige la metà ambientati a scuola: partii bidello e arrivai preside*». Guadagni? «*Scherziamo: mai arrivato a toccare i trenta milioni per film. D'altra parte le dive loro, le donne, la Fenech, la Bouchet: noi uomini facevamo contorno*». Soddisfazioni? «*Poche, pochissime anche un vantaggio c'era: essendo film a basso costo ci giravano tutti a Roma ed io non ero costretto a trasferirmi lontano dalla mia famiglia*».

Nella vita di Lino Banfi la famiglia resta un punto fisso. Per la famiglia '68 iniziò l'avanspettacolo dove in tredici anni di lavoro attore e sceneggiatore napoletano era riuscito a diventare capocomico di una compagnia e varietà accettò di andare a lavorare fisso a Roma al Puff di Fiorini intrattenitore sostituto di Enrico Montesano. «*Fu lì per la prima volta scoprendo che tutti parlavano in dialetto, fuori quel mio pugliese inventato che è diventata la mia fortuna*». dialettale contratto con Dino De Laurentiis fu tutt'uno: ma è il secondo passo avanti che stentava ad arrivare. «*In televisione fatto con Alberto Lupo Prima rete, ma anche se la trasmissione era andata bene, offerte migliori non me ne arrivarono. Riprovai con uno spettacolo tutto mio, Parigi avesse il e anche questa volta non successe niente. Poi nell'83 ho tentato ancora con Risatissima, chiamato all'ultimo momento Berlusconi in persona nella villa Arcore, e finalmente qualcosa ha cominciato a muoversi: qualche radical-chic che frequenta i salotti che contano scoprì che non ero cretino, qualche intellettuale riuscì perfino a divertirsi*».

Il primo evidente della svolta nella carriera Lino Banfi è *Il commissario Gatto*, un film firmato da Dino Risi uscito la scorsa stagione. Il secondo, assicura lui, sarà questo *Belli freschi* Oldoini girato negli Stati Uniti in coppia con Christian De Sica. Il infine dovrebbe «Domenica in», una carta per la quale è disposto a rinviare ogni impegno lavorando ininterrottamente l'intera settimana perché, dice, «*dopo trent'anni di lavoro, in quest'occasione mi gioco tutto*».

Simonetta Robiony

Lino Banfi sarà il personaggio centrale di «Domenica in»

Domani si sceglie il divo bambino

L'ultimo provino per i cinque finalisti

ROMA — Domani mattina Gianni Boncompagni sceglierà a Roma, fra i cinque ragazzini napoletani usciti dalla preselezione, quello che sarà degli ingredienti fissi della prossima «Domenica in». E così dopo Falcao, dopo Toto Cutugno, dopo le duecento ragazze pompon, anche questa è fatta. Il contratto Lino Banfi invece dovrebbe firmarsi nei prossimi giorni: la faccenda è ormai decisa a complicarne la stesura ci si è messo di mezzo il cinema.

Oltre a «Domenica in», infatti, la Rai per avere Banfi dovrebbe impegnarsi a coprodurre sei film per i quali l'attore ha firmato un'opzione, sei altri che potrebbero essergli offerti in seguito.

Comunque Lino Banfi non sarà solo in questa sua «Domenica in»: al suo fianco la struttura sta cercando di convogliare, sia pure per partecipazioni straordinarie, tutto il meglio della comicità italiana. E' una scelta necessaria visto che quest'anno «Domenica in» durerà quarantacinque minuti più perché non avrà le partite di calcio della serie A e II cedute alla seconda in cambio delle partite internazionali di Coppa campioni, Coppa Uefa e Coppa delle coppe che verranno trasmesse il mercoledì, proprio Raiuno. I quarantacinque minuti non sono pochi in trasmissione che parte alle 14.10 e arriva le 19,45

Per riempire queste cinque ore e passa si sta quindi pensando a una serie di collegamenti esterni, a un giallo quiz da risolvere con l'aiuto del pubblico, a test psicologici facili facili, a giochi e giochetti nei quali coinvolgere le sponsorizzazioni, tutti legate comunque alla prova acquisto, dimostrazione concreta che lo spettatore, almeno una volta nella vita, quel certo prodotto lo ha comprato personalmente. Tra gli sponsor dovrebbe esserci la Standa e le cucine Berloni. Ancora in forse il nome della conduttrice femminile: fosse giornalista donna visto che gli ospiti anche personaggi di cultura e che Banfi da può fare tutto?

si. ro.

In diretta sulla rete francese

Tf1: Cicciolina mezzo busto tg

Domani condurrà il notiziario delle 13

L'onorevole Ilona Staller: Parlamento agli studi tv in Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Cicciolina sbarca alla tv francese: domani, in diretta, prima canale, ore 13. Sarà l'ospite d'onore del telegiornale di Tf-1 la rete più seguita e da pochi passata dal settore pubblico a quello privato. L'annuncio ammiccante (-per lunedì una gradita sorpresa-) lanciato dal conduttore del telegiornale, ha lasciato perplessi molti spettatori ed è stato ignorato ieri da tutti i giornali. Non per moralismo, ma perché in Francia il caso della pornostar divenuta deputato radicale non ha mai infiammato il grande pubblico.

Finora, oltre le Alpi, Ilona Staller aveva guadagnato dalla sua improvvisa popolarità erotico-politica soltanto una copertina sull'edizione francese di Penthouse, con un servizio fotografico all'interno, e qualche commento divertito (e polemico) su Liberation all'andamento delle elezioni italiane. Verità, una pornostar parigina ha tentato di imitarla nessuno ha una candidatura a tutti i partiti francesi. Iniziativa naufragata — anche perché le elezioni in Francia sono lontane — e liquidata in poche righe dalla stampa.

Ma domani, forse, Cicciolina riuscirà finalmente a far parlare di sé anche queste parti. L'idea di «importarla» è stato del giornalista che cura il telegiornale delle di Tf-1, Yves Mourousi. Uno dei personaggi più noti della tv francese che, soprattutto dopo la privatizzazione della rete, sta rivoluzionando lo stile del notiziario trasformandolo una specie di *happening*. L'altro ieri, per esempio, nonostante la crisi franco-iraniana, dopo la sigla d'apertura è andato in onda l'ultimo canzone di Michael Jackson

Ma l'arrivo in studio di Ilona Staller promette un happening di ben altro effetto, anche se i particolari della «gradita sorpresa» sono tenuti riservatissimi segreti dai responsabili della tv. Yves Mourousi, anticipando la presenza di Ilona Staller, ha detto che Cicciolina condurrà assieme a lui il telegiornale e, tutto sfacciato, ha aggiunto: «Se i francesi sono rimasti perplessi, almeno la curiosità è stata stuzzicata».

e. s.

■ **Londra: sì ai tre concerti di Madonna**

LONDRA — Il consiglio municipale del quartiere londinese di Wembley ha approvato ieri una delibera con cui si autorizzano i concerti che la rockstar americana Madonna terrà nello stadio dal 18 al 20 agosto.

Ci sono volute quasi sei di discussione e tratti infuocata, prima del sospirato «sì». Traumatizzati da recenti concerti di David Bowie, degli U-2 e dei Genesis, gli abitanti del quartiere si erano mobilitati in massa contro Madonna e migliaia di firme erano state raccolte perché l'appuntamento di agosto fosse annullato.

Per i tre concerti che Madonna terrà a Wembley all'inizio della sua tournée in Europa sono già stati venduti oltre 200 mila biglietti

(Ansa)

Scegliendo tra i film della settimana in tv

Alla scoperta dell'uovo nell'harem di Ford 1951: Belushi e Aykroyd attaccano Hollywood

OGGI. International Hotel (1963, Raiuno). Rifacimento di *Grand Hotel* la Garbo, raggruppa in una sala d'aspetto d'aeroporto, bloccati dalla nebbia, un gruppo di passeggeri hollywoodiani: Taylor, Burton, Regia di Asquith. **Harem** (1985, Raiuno), girato per la tv in due puntate, avventurosa storia di una nobile inglese (Nancy Travis) che per seguire il marito diplomatico finisce nelle mani di un pascià (Sharif) ed è iniziata ai segreti dell'amore favorita (Sarah Miles) nonostante l'odio della prima moglie del signore dell'harem (Ava Gardner). Un napoletano nel Far West (1955, Montecarlo) è un inconsueto western di Rowland in cui Eleanor Parker è Placida, giovane figlia di napoletani emigrati, che si innamora di un cacciatore di pelli (Robert Taylor), è costretta a sposarlo ma, quando il neomarito la abbandona, ritrova tutto il suo spirito italico e lo riporta sulla retta via.

LUNEDI'. Allarme a Hollywood (1979, Raiuno) Uno Spielberg ormai storico che dirige Aykroyd e Milune nelle già demenziali avventure di un sottomarino giapponese che vuole colpire Hollywood, mentre gli americani sembrano usciti da una gabbia di matti. **La bella di Lodi** (1963, Raidue) Sandrelli, figlia annoiata di ricconi, viaggia alla ricerca di sensazioni. Ma trova un marito che si integra perfettamente nell'azienda di famiglia. Missiroli alle prese con una vellutata sull'Italia del boom. **Il compagno Don** (1965, Canale 5). Comencini dirige Fernandel e Cervi nella puntata finale delle schermaglie: uno partecipa al viaggio comunista in per tire i sovietici, l'altro a una di giovani fascistoidi.

MARTEDI'. La fuga (1947, Raiuno). Bogart e Bacall diretti da Dernier Draves in un giallo. Condannato per uxoricidio fugge dal carcere, cambia volto e scopre l'assassino. In la pelle di un poliziotto (1981, Raidue) Delon si dirige in una storia a sua misura di bello, anche se attempato, e tenebroso agente diventato poliziotto privato.

MERCOLEDI'. Belmondo è Il ladro di Parigi (1967, Raidue) nel film diretto Malle. Ambientata nell'800, la storia di un giovane diventato malfattore per vendicare un'ingiustizia, ma che alla fine ci prova gusto. Arriva Zorba il greco (1965, Canale con Anthony Quinn. Bates e Irene Papas, regia di Cacoyannis. Creta passione, sangue, tradizioni locali con le celeberrime musiche di Theodorakis. Un classico è Sabrina. (1954, Retequattro) con Bogart trasformato in attore brillante dalla di Wilder, accanto a Audrey Hepburn e Holden bionditissimo nel ruolo playboy scapestrato. Ma lei alla fine sceglie Bogey.

GIOVEDI'— Distanza zero (1977, Raiuno) è un giallo con la Girardot fotografa, perde improvvisamente marito. Jean-Claude Brialy, comincia a indagare scoprendo complotto politico, serie nera anche L'assassino della domenica (Raidue) con Rufus e Sophie Admidiretti da José Giovanni, storia assassino che donne ricche belle. Bordi e Monica Vitti sono i protagonisti Polvere stelle (1973, Italia 1) commedia diretta dallo stesso .

VENERDI' — L'intramontabile Totò in La legge è legge (1958, Raiuno) diretto da Christian-Jaque interpretato anche da Fernandel Nino Besozzi. Tragicomica un gendarme in una taglia tra due dal confine tra Italia e Francia. Fratelli Dottor (1969, Raidue) un film spionaggio basato sulla storia Elisabeth Schragmuller, spia tedesca della prima guerra mondiale. Nel cast Suzy Kendall, Kenneth More, Nigel Greene, Gianni Cajafiore, regia di Lattuada. **La banda di Harry Spikes** (1974, Raitre) western diretto da Richard Fleischer con Lee Marvin, Gary Grimes, Ron Howard: tre ragazzi, esaltati dalle parole di un incallito rapinatore, seguono la stessa strada, ma finiscono male. Genuina cowboy in **Il ritorno di Ringo** (1965, Italia 1) diretto dallo specialista Tessari L'eroe dalla pistola facile torna per agguantare la banda che gli ha sequestrato moglie e figlia. Ava Gardner in una miniatta in **Show Boat** (1952, Retequattro) diretto da George Sidney. La Gardner è doppiata nei numeri da Ornette Warnene e il basso negro William Warfield intona *Old man river*.

SABATO — Un classico Michael Curtiz. **Gli angeli** faccia sporca (1938, Raiuno) con Cagney, Bogart e Pat O'Brian. Ogre è **American Gigolo** (1980, Raidue) diretto da Schrader, nel film che lo lanciò simbolo Rimasta celebre la sua camminata, giacca gettata spalle Sono nato...ma (1932, Raitre), opera del maestro Ozu che racconta aspetti più toccanti e malinconici dell'esistenza con semplicità.

Ford e Wayne contro Liberty Valance

FILM TOP — In «L'uomo che uccise Liberty Valance» (1962, martedì su Retequattro) John Ford dirige l'attore preferito John Wayne e James Stewart, Lee Marvin, Vera Miles, John Carradine e Van Cleef per la verità su capitolo mitico della storia del West. E' uno degli ultimi grandi western di Ford, che per interpretare Liberty Valance aveva scelto un altro degli attori con cui aveva lavorato, Ward Bond, che morì a anni prima riprese film. Il suo posto fu preso da Lee Marvin. La pellicola è girata quasi esclusivamente in interni.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13.30; 20; 0,40

11 — **Santa Messa**
11,55 **Giorno di festa**
12,15 **Linea verde**
13,55 **Fantantasima**
14 — Pomeriggio al cinema. **International** («The V.I.P.S.», 1963), commedia. Regia Anthony Asquith, con Liz Taylor, Richard Burton, Orson Welles
18 — **Robin Hood**, telefilm
17 — **Come Alice**, 3ª puntata, di Antonello Falqui e Michele Guardì, con Renato Carosone, Eugenio Bennato e il complesso Musicanova, Tullio De Piscopo, Angela Luce, Gigi Reder, Mariano Rigillo e con la partecipazione di Carlo Verdone
18,05 **Tazi**, telefilm
18,35 **Shirley**, con Brenda Vaccaro, Jack Warden, Roddy McDowall
20,30 **Harem**, film per la tv in 2 parti, con Omar Sharif, Ava Gardner, Art Malik, Sarah Miles, Yaphet Kotto
22,05 In diretta dal Nuovo Teatro G. Verdi di Montecatini Terme Hit i successi settimana
23 — **La domenica sportiva**, a cura di Tito Stagno
23,30 Dse: **Segno d'Ariete**, «L'educazione teatrale»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 23
11 — **La mia terra tra i boschi**
11,25 **Due ruffi di comicità**
11,45 Matinée. Al cinema di domenica. L'ultimo di Mr. Mole film giallo. Regia di Norman Foster, con Peter Lorre, Ricardo Cortez, Virginia Field, George Sanders, John Carradine
13,25 **Tg2 - Lo sport**
13,30
14,15 **Tg2 - Diretta sport**. Eurovisione. Germania: Hockenheim, **Automobilismo: G. P. Germania di F.1** - Savona: **Pallanuoto, Italia-Australia**
17,15 Lo schermo in casa. Trafiori («Quest For Love», 1971), film commedia psicologica. Regia di Ralph Thomas, con Joan Collins
18,45 **Perry Mason**
20 — **Tg2 - Domenica sprint**
20,30 **Stelle** Spettacolo di canzoni, bellezza e comicità di Chiosso, D'Ottavi, Fabrizio, Abate, con Don Lurio, «La Trappola». Patrizia Caselli, Bustric, Giorgio Arlani e con la partecipazione straordinaria di Beatrice Reading e di Walter Chiari. Musiche di , coreografie di Don Lurio
22 — Zulu, 5ª puntata, sceneggiato 10 puntata, con Henry Cele, Robert Powell, Dudu Millie, Edward Fox. Regia di William C. Faure
23,15 **Protestantesimo**
23,40 Salone della Festa del Casinò Sanremo Jazz oggi, «Incontro Philip Catherine Trio», presenta Franco Cerri
0,05 **Losanna: Scherma**. Finali spada maschile. **Savona: Pallanuoto. Italia-Jugoslavia**

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 21,15; 23,05; 23,10
14 — Diretta sportiva. **Coppa Davis, Italia-Corea da Seul**. Eurovisione. Parigi. **Ciclismo: Tour de France**, «Créteil-Parigi». Eurovisione. Svizzera: Losanna. Campionati del mondo. Finali spada a quadre maschili. **Roma: Nuoto. Campionati europei giovanili**
19,30 **Domenica gol**
20 — **Dadaumpa: Trotto**
20,30 «Storia degli uomini in guerra», presentato e raccontato da Frederick Forsyth
21,30 **Musicastre. Gershwin**. Da «Un americano a Parigi e Porgy and (1927-1937), con M. Baryshnikov, L. Minnelli, M. Feinstein, J. Green, M. Kahn, C. Walken, R. Clooney, B. Short. Orchestra of St. Luke's, The Manhattan Rhythm Kings, The London Symphony Orchestra. Conduttore e direttore d'orchestra Michael Tilson Thomas
23,20 Dall'America per Raitre. Sette storie occasionali di gente comune Goldie e Joe vanno a Hollywood («Goldie and the boxer go to Hollywood»), film per la tv, con O. J. Simpson, Melissa Michaelsen, James Gregory, Jack Gilford, Brown.

Oggi segnaliamo

RAITRE — Seconda e ultima puntata dell'omaggio a Gershwin, alle 21,30. Una biografia le sue opere con un cast di musicisti e ballerini di altissimo livello. «Da Un americano a Parigi a Porgy and Bess» il titolo del programma, cui partecipano tra gli altri Baryshnikov, Liza Minnelli, la London Symphony Orchestra.

RAIUNO — Hit Parade, alle 22,05, presenta in anteprima il video di Michael Jackson (nella foto) «I just can't stop loving you», primo singolo dall'album «Sad» con il quale Jackson è tornato sul mercato a cinque anni dal suo «Thriller», inserito nel Guinness dei primati per gli oltre 38 milioni di copie vendute.

RAIUNO — Alle 23,30 «Sogno d'Ariadne, l'educazione teatrale», vincitore del Premio Flaiano 1987 sceneggiatore E' la storia di un gruppo di studenti di un liceo romano alle prese con Shakespeare.

ITALIA 1

8,30 **Bim bum bam**, cartoni animati
10 — **Nipride**, «Un inguaribile romantico», telefilm
11 — **Sport spettacolo**, conduce in studio Valeria Cavalli
12 — **L'uomo da sei milioni di**, telefilm
13 — Pits, settimanale motori. Conduce Andrea De Adamich
14 — **Deejay**, musicale, con Casli, Gerry Scotti, Linus e Susie
16 — **Dimensione Alfa**, telefilm
17 — **Manimal**, «La zanna», telefilm
18 — **Automan**, telefilm
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Che piacere averti qui**, varietà condotto da Paolo Villaggio con Patrizia Rossetti, i Trettre. Di Silvio Ferri
22,50 **I predatori dell'idolo d'oro**, «Tributo di fango», telefilm
23,50 **Samurai**, telefilm
1,15 **Hardcastle e McCormick**, «Oggi si vende», telefilm

CANALE 5

8,30 **Ginnastica**
8,40 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **Alice**, telefilm
10 — **Mississippi**
11 — **Passione selvaggia**, film di Zoltan Korda con Gregory Peck, Joan Bennett, Robert Preston
12,55 **Superc show**
14 — **Il clarinetto**, film di Jerry Lewis con Jerry Lewis, Harold J. Stone, Buddy Lester, Del Moore
— **Primo peccato**, film di Claude Binyon, con Clifton Webb, Ginger Rogers
17,30 **Fifty fifty**, telefilm
18,30 **Trauma Center**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Radici**, sceneggiato con Levar Burton, Ben Woods, Vereen
22,30 **Italia misteriosa**, «Viaggio nell'occulto»
23,15 **Gavilan**, telefilm
0,15 **Sportito e New York**, telefilm

RETEQUATTRO

5 — **Il mondo di domani**
8,30 **Gunsmoke**
9,15 **Gli eroi della domenica**, film di Mario Camerini con Rai Vallone, Elenza Varzi
11,15 **Parlamento in**, rubrica
12,10 **Cassie e Co.**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **I gemelli Edison**, telefilm
15 — **La dei giganti**, telefilm
16 — **Alla ricerca di un sogno**
16,45 **Daniel Boone**, telefilm
17,45 **facile**, telefilm
18,15 **Devlin e Devlin**, telefilm
19 — **College**, telefilm
19,30 **York New York**, telefilm
20,30 **Matt Houston**, telefilm
21,30 **Cover up**, telefilm
Peyton Place, seguito
23,30 **Mod Squad**, telefilm
0,30 **Misery Movies McCoy**, telefilm

EUROTV

13 — **Italian boys**, film di Umberto Smaila, con Umberto Smaila, Rosa Fumetto
16,30 **Devilman**, cartoni
18 — **Phantaman**
18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — **Sanford and son**
19,30 **Sesto senso**
20,30 **venere imperatrice**, film di Vittorio Cottafavi, con Belinda Lee, Carlo Justini
22,20 **Il primo piano**, attualità
23 — **Spy-force**, telefilm

RETE A

14 — **Magazzini**, telefumetto
14,30 **Natalie**, telefumetto
16,30 **Nozze d'oro**, telefumetto
17,30 **Cartoni**
19,30 **Al Grandi Magazzini**, telefumetto
20,25 **L'idolo**, con El Puma — *El Puma, al secolo José Luis Rodriguez, è uno dei più amati cantanti latino-americani*

MONTECARLO

Telegiornale: 19,30
14 — **Formula 1: Gran Premio di Germania**, in diretta da Hockenheim
16,30 **Le avventure di Huck Finn**, film, regia Michael Curtiz, con Eddie Hodges, Archie Moore, Buster Keaton
19,50 **Tmc sport**
20,20 **Un napoletano nel Far West**, film, regia Ray Rowland
23,50 **Un cadavere fuori posto**, film, regia Reza Badiyi

CAPODISTRIA

17 — **Programma i ragazzi**
18 — **Vita rubata**
19 — **Speciale con le stelle**, varietà
19,45 **Veronica New Scotland**, telefilm
21,30 **Ginevra e il cavaliere in Artù**, film, regia Cornel Wilde
23,30 **Viaggio luogo**

SVIZZERA

Telegiornale 18; 20; 22,10; 23,20
14,15 **Automobilismo: Gran Premio di Germania**
16,15 **Ciclismo: Tour de France**: Créteil-Parigi
21,40 **Pianeti della musica**: G. Verdi, G. Donizetti, H. Berlioz, L. J. F. Hérold. Orchestra della Radiotelevisione della Svizzera italiana

ALLA RADIO

Bohème. Direttore Herbert Von Karajan. Orchestra e Coro della Radio Bavarese M° del Coro Gordon Kember. 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano; Radiosecondo 18-24.

RADIODUE. Giornale radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 22,30 — 6 Leggera, ma bella; 8 Radiodue presenta; 9,15 Oggi è domenica; 9,45 O con azzurri; 9,35 Il mondo di Sally; 11 Gigliola, Gigliola; 12 Mina e una canzone; 12,48 Hit Parade; 14 Onderadio-giorno; 14,08 Mina e una canzone; 14,30 Stereosport; 20 Il pescatore di perle; 21 La piccola storia del cane e del gatto; 21,40 Georges Brassens: un poeta e le sue canzoni; 22,40 Buonanotte Europa; 23,28 Notturno italiano; Radiosecondo 18-24.

RADIOTRE. Giornale radio 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6 Preludio; 6,55 Concerto del mattino; John Bull, Benedetto Marcello; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino. Igor Stravinsky, Heitor Villa Lobos, Gustav Mahler; 10 Uomini e profeti; 10,30 Concerto del mattino. Felix Mendelssohn-Bartholdy, Edvard Elgar, Arnold Schönberg; 11,50 Speciale classica; 13,15 Viaggio di ritorno; 14 Antologia di Radiotre; 20 Concerto barocco. Bernardo Pasquini, Esaias Heckenast, 21 L'Austria e i suoi inni (Svizzera). Direttore Paul Sacher. Franz Martin, Norbert Moret, Arthur Honegger; 22,35 La fan di Mozartiana; 23 Il jazz; 23,58 Notturno italiano. Radiosecondo 24-6.

Oggi nei cinematografi

[redacted]

ADUA [redacted] (corso Giulio Cesare 67, tel. 856 521) **Uno scomodo testimone**, di Peter Yates, con William Hurt e Sigourney Weaver, musiche di Stanley Silverman. Tech. Vist 14 Dt. 15: 16.50, 18,40, 20,30, 22,30 (ora pomeridiana) Ingresso 7000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856 521) **Il colpetto**, di Edouard Molinaro, con Daniel Auteuil Anémone Colori. Non visti Dt.: 15,10 16,40, 18,10, 19,40 21,10, 22,40 Ingresso 7000 (ora condizionata)

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan [redacted] Dt 15,45, 17,55, 20,10, 22,25 Ingresso 7[redacted]

CAPITOL (via San Dalmazzo 24 tel. 540 605) **Terminator**, di James Cameron, con A. Schwarzenegger, Linda Hamilton Vist 14 Dt 15,10 17,35 19,55, 20,45 22,35 Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 116) **Caravaggio**, di D. Jarman con N. Terry, S. Bean (Orso d'argento Festival Berlino 86), colori Dt 16,45, 18,40, 20,40, 22,40 Ingresso [redacted] (ora pomeridiana)

CHARLIE [redacted] (via Garibaldi 27 e tel. 545 245) **De Mao a Mozart: Isaac Stern in Cina**, di Murray Lerner con Isaac Stern, David Golub (Premio Oscar 84) mm. 84. Col Dal 16 17,40 19,20 21, 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 27 e tel. 545 245) **Stranger than paradise**, di Jim Jarmusch con John Lurie Eszter Balint, Richard Edson durata 120 Ap ore 17, lim 17,20 19,10 21 22,45 Ultimi 2 giorni

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino 887 5241) **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow Diane Keaton Dianne Wiest Col Non visti Dt 15,30 17,15 19 20,45 22,30 (ora corrispondente) Ingresso 7000

[redacted] BLU (piazza Sabotino, tel. 887 5241) **Chimica di una storia annunciata**, di Francesco Rosi con Ornella Muti, Rupert Everett Gian Maria Volonté, Antony Delon Col Non visti Dt 15,30 17,50, 20,10 22,30 Ingresso 7000 (ora condizionata)

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 887 5241) **Regina** un film di Salvatore Piscicelli con Ida Di Benedetto Fabrizio Bentivoglio. Vist 14 Dt 15,30 17,15, 19 20,45 22,30 Ingresso 7000 (ora condizionata)

KING KONG CINESTUDIO (via [redacted] 21, tel. 839.7502) «Sera d'estate» «L'ultima onda» **La notte di San Lorenzo**, di Eric Rohmer con Pascale Ogier, ore 16,30, **Bolero**, di Maurice Ravel, con Gerard Depardieu, ore 18,30 Ingr. 4000. **Stati di allucinazione**, di Ken Russel, con William Hurt, ore 20,45 [redacted] Ingr. 7000 rid. 4000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel. 532 448) **Ore 13: delitto a mezzanotte**, la decima Tatum O'Neal Irene Cara Peter Fonda regia di Stephen Gyllenhaal Dt 15,30, 17,15 18,50 20,35, 22,30 Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel. 532 448) **Mission**, regia di Roland Joffé, con Robert De Niro, Jeremy Irons, Dr., 16, 18,10 [redacted] Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) **Castaway**, la ragazza venerdì, di Nicholas Roeg, con D. Reed, Amanda Donohoe, Tecnh. Non vist dolby stereo Ap. 18,15, lim: 16.30, 18,30, 20,30, 22,30 ingresso 7000

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749 2907) **Zelig**, di P. Arish, con [redacted] Levis, [redacted] Carrera. [redacted] 16,30; 20,30. Una gita scolastica, di P. Avati, con Carlo Delle Piane, Tiziana Pigni, ore 18,30; 22,30 Ingresso 5000, rid 4000

PROSEGUIMENTI

[redacted] (via Chiesa della [redacted] 77, tel. 297 197) **Superfantozzi** con Paolo Villaggio (Ult Bollettino). Ap. 16,30, ult. 22,30. Ultimo giorno

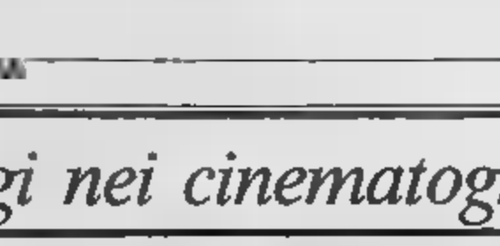
FARO (via Po 30, tel. 832.214) **Il segreto di Rosa**, di T. Leonard, con F. Dryer, B. Kerl, J. Pacula (Avveniristico) Non vist [redacted] Ap [redacted] fem 16: 16,30; [redacted] 18,30, 21; 22,30

NUOVO [redacted] (via Valperga A, tel. 749 23.52) **«Sere d'estate». Alice ricordo Rabe** un film di James Cameron, musiche di J. Horner, con S. Weaver, C. Henn, Effetti speciali di laser system Non vist Dt Non vist Dt 14,45 [redacted] 20 Ult 22,20

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874 171) **Uomini**, di D. Dörrie, con U. Ockenfelschi, U. Kruger (commedia brillante) Colori [redacted] 16,30; 18,30, 20,30, 22,30 «Omaggio a Totò» con il film **Totò terzo [redacted]**. Spettacolo unico ore 14,30

Scelti per voi

Per chi cerca [redacted] Oscar



MISSION di R. Joffé. Nella suggestione dell'Amazzonia indios [redacted] gesuiti contro i conquistadores. Gli ideali di fratellanza e [redacted] pace [redacted] solo un'utopia.

Per chi vuol naufragare, [redacted] da solo

CASTAWAY. LA RAGAZZA VENERDI' di N. Roeg. Certo compagna per [redacted] anno su un'isola deserta. Lei risponde, ma dopo [redacted] il sfiato [redacted]. Chi ha ragione?

Per chi segue i registi [redacted] talento

REGINA di S. Piscicelli. Lei è un'attrice di quarant'anni [redacted] crisi, lui un giovane attore disponibile. Ma [redacted] a che punto?

Per [redacted] è interessante alla satira

UOMINI di D. Dörrie. Lui, lei, l'altro: il trito triangolo [redacted] stridente dalla giovane regista tedesca, molto attenta [redacted] risvolti [redacted] della situazione.

Per [redacted] ha fiducia nelle scommesse

**CRONACA [redacted] UNA MORTE ANNUNCIATA [redacted] F. Rosi. La sposa non era illibata, i fratelli vogliono uccidere il seduttore, nessuno [redacted] nulla per impedirlo. Il [redacted] di Márquez come un teorema figurativo.

[redacted] chi vuole sorriso e intelligenza

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, [redacted] sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi ama la [redacted]

CARAVAGGIO [redacted] Derek Jarman. Il tormento e Fe[redacted] di uno [redacted] geni della pittura, una [redacted] irregolare raccontata anche attraverso le immagini viventi dei grandi quadri.

LUCI [redacted]

[redacted] (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Poker al [redacted]**, Marina Frajese, Karin Shubert (Produzione [redacted] Vist [redacted] 14,05; 16,25, 18,45; 18,10, 19,30, 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 821) **Chiappe nel sole la bat Isabb**, Henio Land, Paul Davy. **Orso super elettric.** col. vist 18 (Original porno video system) Ap 15; ult. 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): **La chiave sotto il tappeto - Orso spunker.** Col Vist 18 Ap. 14,30 Ult ore 22,45. Ingresso 5000

[redacted] (via Principe Tommaso 9, tel. 655.334): **Intime delizie della piccola gola di Annie**, con Melissa Scott Colori. Vist 18 Ap 14,30, ult. 22.30

[redacted] (largo D. Cesare 105, tel. 267.974) Vist 18 [redacted] Colori. Vist, 18 Ap 15; ult 22,30

MILANO - ROY [redacted] (via Milano 8, tel. 530.256) «Festival du film» **Diamond Lady**, 1° premio New York Giamour [redacted] (Attenti stimolatori), a grandissima richiesta. Vist [redacted] Bo stop dalle 14 alle [redacted] (ult 23,30)

[redacted] (via Principe d'Acaja 43, [redacted] 749 59.51) **La casa della vacca** Carla Sen, Don Tim (Super [redacted], baby) Novità [redacted] 18 Ap 14,30, ult. 22,30.

[redacted] (corso Regina Margher[redacted] 123, tel. 530.695). [redacted] **signore del cavalli** (Usa) Brand, Mitchell, Jamie Gillis, **Amare lei** [redacted] (Usa), Georgina Spelvin, John Leslie, Vanessa Del Rio Vist. 18 Ap 14,30 ult 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 765) **L'appetito della notte**, di [redacted] Damiano, con [redacted] Bi[redacted]ioli, Chery Champagne (Super [redacted] core). [redacted] Vist. 18 Ap 15, ult 22,30 Ingresso 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 835.361?) **P... come puberà (L'adolescente e la sua bambola)** [redacted] Vist. 18 [redacted] 18 ult. 22,30

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353): Ratzinger «Il meglio deve ancora [redacted] **Ma step always bulo in mia**, con Paola Senatore Col Vist 18. Ap 14,30; ult. 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, [redacted] 847) [redacted] pompieri di Ciociolina (Femmine). Col. Vist 18 No stop dalle ore 14 alle 24. [redacted] 2500, 1500.

[redacted] CITTA'

BARDONECCHIA

SABRINA: Mai perdisi dol.

S. SICARIO: Il mattino dopo.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: King Kong 2.

SPLENDOR: Chi per un sospiro.

CHIVASSO

CINECITTA': Il colore del soldi.

[redacted]

PERONA. Dimensione terrore.

MONTANARO

VITTORIA: Maestri privati. Vist. 18 Ap. ore 16

ORBASSANO

MODERNO: Superintendente.

PINEROLO

HOLLYWOOD: King Kong 2 Ore 20; 22, ore 22 spettacolo all'aperto

ITALIA: Top Gun

RITZ: Manhunter Inseguendo al un omicidio.

SUSA

FRATELLI: Over the top ore 16, 22.

Successo dei Sosta Palmizi [redacted] Milano per «Festival dai Festival»

Sulle colline per ballare

Lo spettacolo prodotto da Inteatro di Polverigi - Giorgio Rossi ideatore e coreografo - Un panorama appenninico disegnato [redacted] Pazienza - Mimo [redacted] teatrodanza per i maschi, suggestioni Anni 30 per le ragazze

MILANO — Dal chiuso asfittico dei cortili suburbani alla chiarità aperta [redacted] un'alba su un poggio in vista del mare. Questo il percorso creativo del gruppo «Sosta Palmizi» [redacted] primo lavoro intitolato appunto «Il cortile», passando per il problematico «Tufo», fino alla [redacted] produzione, «Dai colli», presentata pochi giorni fa a Polverigi ed [redacted] al Teatro dell'Elfo [redacted] Milano a chiusura [redacted] «Festival dai Festival».

Ideata da Giorgio Rossi con la collaborazione di Andrea Pazienza, «Dai colli» è ambientata in uno spazio che disegna ipertroficamente un dorso collinare appenninico con cipressi e cespugli, un muretto a secco e un arco che delimitano un orizzonte [redacted] no. (Scena [redacted] [redacted] Pazienza, costumi [redacted] Sino Busi). Si rifugge dunque subito dalla claustrofobia beckettiana del «Cortile» per una ariosa ambientazione ulteriormente valligrafata da un piacevole collage di musiche di Bach curate da Ferdinando Nicci.

In queste «colline di medioevale purezza», secondo l'autore, «si susseguono le situazioni [redacted] coreografia ingenua [redacted] teatralità disequilibrata». Nella realtà [redacted] vanno ben distinti [redacted] piani interpretativi, rispettivamente affidati al gruppo maschile [redacted] a quello femminile. I tre [redacted] mini, lo stesso Giorgio Rossi, Roberto Castello e Michele Abbondanza, sono i fondatori del «Sosta Palmizi» e portano avanti [redacted] coerente discorso ai limiti tra mimo e teatrodanza. Spesso le loro apparizioni [redacted] atriscolate e brulicanti a terra, quasi un'esplorazione del sottosuolo alla ricerca «di un [redacted] lasciato cadere lì per caso da una giovane donna».

Le tre ragazze (Mariga Maggipinto, Silvana Barbarini e Nadia Scarpa) posseggono [redacted] tutte esperienze di danza classica [redacted] le applicano, seppure in misura singolare, in soffici apparizioni che si ricordano esperienze degli Anni 30 sicuramente [redacted] con fresca ironia. [redacted] una certa danza gonna olimpica allora [redacted] auge; sembra di avvertire echi delle «Biches» di Poulenc e della Nijinska ai tempi di Diaghilev, con le maschiette dichiarate che [redacted] appunto come giovani cerbiatte. E avvertiamo una punta di sarcasmo, al primo impatto con la divina [redacted] bachiana, nell'apparizione di una ballerina immobile in posa di «arabesque» amorevolmente contemplata [redacted] partner idratato prosaicamente al suolo. I due piani di lettura convivono [redacted] naturalezza nella rappresentazione che dura poco più di un'ora ed è stata salutata [redacted] numeroso pubblico, particolarmente giovanile, con vivi consensi.

La crescita [redacted] popolarità [redacted] «Sosta Palmizi», del resto, ha ormai travalicato i confini, evento molto [redacted] per i gruppi italiani di danza moderna. Si annuncia infatti la loro partecipazione, insieme all'Aterballetto, [redacted] festival [redacted] ston e di Dallas, [redacted] stemine naturalmente degli impegni [redacted] con i tre titoli del loro repertorio.

Luigi Rossi

Riproposta l'opera a settant'anni dall'unica edizione integrale

Montepulciano, [redacted] Mascagni [redacted] «Si»

MONTEPULCIANO — *Da qualche anno Montepulciano propone opere dimenticate o quasi inedite, come* Si *di Mascagni, in scena l'altra [redacted] la regia di Mario Zanotto e [redacted] direzione [redacted] Sandro Sanna. E' un lavoro che pochissimi [redacted] recchi perché dato integralmente una settantina d'anni fa e la versione ridotta mezzo secolo fa, [redacted] una compagnia viennese Mascagni lo compose [redacted] frette, [redacted] commissione, ma [redacted] diverti molto. Si scaturisce dal teatro boulevard del primo '900, ma ammicca, [redacted] neanche [redacted] superficialmente, a motivi più seri, come la stupefazione dinanzi [redacted] progresso, alla luce elettrica, all'automobilismo trionfante, [redacted] una chiave quasi futuristica.*

Si è una ballerina delle Folies Bergères che non dice [redacted] di [redacted] agli uomini e vieni sposata [redacted] un duca (o patto che la tradisca e permettendogli di divorziare) che [redacted] potrà ricevere una grossa [redacted]. La ballerina [redacted] inamorata del marito e non vuole tradirlo, mancando [redacted] patti. [redacted] il duca invece [redacted] si [redacted] e non la corrisponde, ricambiando invece l'amore di una ricca principessa [redacted] [redacted] part. Gli sconfitti sono così i più deboli: Si e il cameriere del duca incaricato [redacted] sedurre la ballerina e non essendovi riuscito ti-[redacted].

[redacted] cast era formato da Margherita Vivian, Amelia Felle, Mauro Nicoletti, Marina Gentile, [redacted] l'Orchestra sinfonica del cantiere internazionale d'arte, costumi [redacted] Piccolo, scene [redacted] Salvilli, coreografie di Astrid Ascarelli.

Mascagni ha seguito [redacted] felice di autore melodico che vuole [redacted] capito [redacted] senza troppe concessioni [redacted] platee, a quel tempo ancora soggette al gusto post straussiano dell'operetta. (Agi)

Stasera estate

Juliette Gréco in recital [redacted] Genova Con Eduardo chiude Chieri teatro

ROCK [redacted] — [redacted] conclude oggi il **Percurs Jazz '87** [redacted] il Quartetto Enrico Rava, Hertie [redacted] Trio e One O'Clock Jumpers (parco Le Najadi). Per la [redacted] Grey Cat Music [redacted] Roccastrada concerto di **Gunther «Baby»** [redacted] **Crama Percussion Staff**, con Gianluigi Trovesi. Domani parte da Vicenza il tour del **Commodores** (stadio Menti). Stasera [redacted] Genova c'è [redacted] te Gréco (Villa Grimaldi), a Parma canta **Paolo Conte** (piazza Duomo), a Saint-Vincent [redacted] **Lesli** (teatro tenda). [redacted] di **Pierangelo Bertoli** a Cuneo, [redacted] (Rel Col [redacted] Castle a S. Marino. **I Pooh** oggi cantano a Parigi (Bercy) (Rieti) e domani a Tivoli; **Enrico Ruggeri** si esibisce oggi a Castiglioncello (Li) e domani a Marciana Marina (Isola d'Elba). Concerto di **Riccardo Fogli** oggi a Cerisano (Cs) e domani a Caltabellotta (Ag). Domani [redacted] Tocanta [redacted] (parco della Pellerina).

CHIERI — Si conclude il Festival dedicato alle avanguardie. Le novità in programma [redacted] sono: *E...* da Eduardo De Filippo per la regia di Toni Servillo (ore 20, cappella S. Filippo) e *Cigio premier* di [redacted] Jacques Templeraud (ore 21,30, cortile [redacted] Municipio).

NAPOLI — [redacted] Festival della Villa Vesuviana debutta *Donnorso al Castello Duca* di Karl Gassauer, realizzazione del Gruppo della Rocca per la regia [redacted] Dino De-[redacted] (Villa Letizia).

TAORMINA — Nell'ambito di **Taormina Arte** [redacted] in scena domani *Il mercante [redacted] Venezia*, commedia musicale da William Shakespeare per la regia di Hervé Duroux (Villa Comunale).

BARGA (Lucca) — In cartellone *Il pipistrello*, operetta su musica [redacted] Strauss; la regia è [redacted] Michael Schlusser Padberg, direttore Klauspeter Seibel.

TORINO — Domani arriva a [redacted] il Ballet du [redacted] Théâtre de Genève diretto da Oscar Araiz. In programma: [redacted] musiche di Debussy, Ravel, Satie, Stravinski (Parco [redacted] gnon).

VIGNALE — Di scena il Balletto della Deutsche Oper [redacted] diretto da Paolo Bortoluzzi. Presenta *Dialogo, Sonata*, Orchestra Suite [redacted] coreografie [redacted] Bortoluzzi, Béjart, Hercaog.

BACOLI (Napoli) — [redacted] appuntamento alle Terme Romane [redacted] [redacted] rassegna **Temperature Flegree**: [redacted] Compagnia Teatrodanza Contemporanea presenta *Non c'era ora e Sala B*, coreografie di Joseph Fontano [redacted] Elsa Piperno.

VIAREGGIO — Nell'ambito del **Festival Pucciniano** domani conversazioni su Giacomo Puccini al Caffè Margherita. Interviene Michelangelo Zurletti (ore [redacted]).

RAVENNA — Al Teatro Alighieri va in scena *Le Puerie* di Lorenzo Ostignola e Lorenzo Arruga; orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna.

ANCONA — Al Primo Actor [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] confronto: incontro con **Walter Chiari** e Sergio Castellitto (ore 21). Seguiranno i film *Romance* di Massimo Mazzucco (ore 22,30) e *Sembra morta* [redacted] è solo svenuta di Felice Farina (ore [redacted]. [redacted] svolge [redacted] Mole Vanvitelliana.

MONTEPULCIANO (Siena) — All'Auditorium [redacted] S. Francesco *Novecento*, omaggio [redacted] [redacted]; [redacted] [redacted] Claude Vivier (ore 11); seguirà [redacted] concerto sinfonico del soprano Tiziana Tramonti con l'Orchestra [redacted] Camera del Cantiere Internazionale d'Arte, musiche [redacted] e Haydn (ore [redacted]).

AOSTA — Per Musica in scena concerto di Stefan Cales [redacted] violino e [redacted] Massinel [redacted] pianoforte: [redacted] guono brani di Mozart, Beethoven e Franck (chiesa [redacted] Santa Maria).

PAMPARATO — [redacted] concerto [redacted] **Ubaldo Rosso** [redacted] flauto, [redacted] Piobesa [redacted] viola da gamba e [redacted] Giorgio Tabacco [redacted] clavicembalo; musiche di Couperin, Leclair, Bach (oratorio [redacted] Antonio).

RECOARO [redacted] — [redacted] spettacoli di balletti [redacted] **Oriella Dorella**, étoile in *La strada* su musica di Nino Rota, seguirà *La piave* di Alfredo Casella [redacted] Il Corpo di Ballo dell'Ente Lirico di Verona; Orchestra Filarmonica Veneta diretta da Giorgio Croci (teatro all'aperto alle Fonti). Domani [redacted] in scena [redacted] per la regia [redacted] Christopher Chaplin (stesso luogo).

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Oppo e 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita

AGLIE' - CHIESA DI SANTA MARTA: oggi ore 16 Sostre Giovani Stefan Cales, violino Roberto Massaro pianoforte Musiche di Mozart Beethoven Franck. Informazioni segreteria del Festival piazza Castello Agliè tel [redacted] 330.330

FESTIVAL [redacted] CHIERI: oggi, [redacted] ca 28 ultimo giorno. Spazio Video-Incontri: ore 17 incontro con Fabio Mauriello Teatro de Mutamenti, Teatro Studio di Caserta su «Le ragioni di una ritrovazione», segue proiezione video della compagnia Fabio Mauriello. Cappella di San Filippo, ore 21 «E» - Teatro Studio di Caserta. Corso di San Filippo, ore 21,30. «Un punto di vista speciale» Gruppo Krypton. Cortile del Municipio, [redacted] 21,30, «Gigio premier» [redacted] [redacted] (Fra); Scuola via De Maria 12, ore 21,30 «Stalker», vagabondo della realtà» Stalker Teatro (Ex GRT Bagaria), Caffè Teatro di p.za Umberto ore 23,15, «Maximo Bellezza mes» Trio Carbone Prezzi Corsia [redacted] San Filippo. Cortile Municipio, Scuola via De Maria L. 8000 (4000 [redacted] Cappella San Filippo L. 9000). [redacted] Teatro gratuito Prenotalità e prenotazioni i posti non sono numerati. Biglietteria del Festival, Chieri, via Palazzo di Città 10. Prenotazioni telefoniche ogni mattina al tel. (011) [redacted] 79 9617. Da 45' prima dell'inizio i biglietti [redacted] in vendita nei luoghi di spettacolo

FESTIVAL [redacted] CHIERI 2 [redacted]

TEATRO: Le repliche dello spettacolo «Stalker, I sognatori della realtà» proseguono fino al 26 luglio in Via De Maria 12 alle ore 21,30

[redacted] MARIONETTE LUPI: visite guidate al museo su prenotazione Tel 530.236

[redacted] TEATRO [redacted] - 3° VIGLIONE DI [redacted]: Appuntamenti teatrali a Settimo Torinese dal 30 agosto al 6 settembre al Teatro Garybaldi (via Garibaldi 4), con Sosta Palmizi, Società Raffaello Sanzio, Angela Finocchiaro, Banda Osiris, Allegri Lavagnue, Luisa Pasello, Gianfranco Morelli, Leo Bassi, Claudio Montagna, Koinè, Tony e i Volumi Micro Band Robledo, [redacted] ed ed altri ospiti. Per informazioni tel (011) 801.117.48

LA [redacted] A CREA - TEATRO NUOVO - Giardini della Villa del [redacted] oggi, ore 16 Roberto [redacted] grazzo, pianoforte, ore 18, Giuseppe Messina, pianoforte Ingresso Gratuito

NUOVO STAGES a Vignaledenna '87 dal 23/6 al 2/8 danza classica, moderna, jazz, primitiva. Corsi per insegnanti e laboratori coreografici. Iscr. tel. 655.552 - Palazzo Cisterna, tel. [redacted]

VIGNALEDANZA '87: stasera ore 21,15, Balletto della Deutsche [redacted] Am Rhein, [redacted] da [redacted] Scriabin [redacted] Bandoze, cor. di Balanchine **Sonata**, cor. Béjart **Orchestre-Suite**, mus Bach cor. Herzog. Inf. tel. (0142) 923.431, (011) 655.552.

Ritrovi

DELLE ARTI: [redacted] 21 liscio.

CHALET del Valentino: ore 15,30 e 21 orch. Gli Scorpio

CLUB [redacted] in una piazza [redacted] verde penombra, [redacted] 15,30 e 21 [redacted] danza per tutti.

DU PARC: ore 15,30-21 orch. Ronny Armando, 16, i [redacted] 606.0301) ore 21 Franco Diani

GARDEN: ore 15,30 [redacted] [redacted] continua con cinema e cartoons per voi; ore 21 serata a prezzi ridotti e omaggi cine.

LA LUCCIOLA (tel [redacted]: ore 15,30 liscio, gara di ballo, ore 21 ballo.

LE ROI ESTIVO: ore 15,30 discoteca ore 21 [redacted] Museo

[redacted]: [redacted] (piazza Giulio 147, tel. 618.159): ore 15,30 giovani, ore 21 orch. [redacted]

[redacted] DISCOTECA (c. Moncalieri 349): tutte le [redacted] ore 22-4,30

Gallerie

CASTELLO DI RIVOLI: [redacted] - Sculture dal 22-5 al [redacted], mostra di arte contemporanea internazionale Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. [redacted] Per informazioni tel [redacted] 1567

[redacted] DELLE [redacted] ARTI: - Parco [redacted] Valentino: 14 luglio-13 ottobre Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna [redacted] Torino 1945-1985 Arte italiana e straniera. Feriali 9-18, festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '87.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Tesine Giandaja - Marionette Luigi (via S. Teresa 5, tel. 530.208): 9-12, 15-18.

CENTRALE

... per molti DEREK JARMAN e KEN RUSSELL degli Anni 80, ma con qualcosa in più... (CIAK)

CALENDARIO PRELIEVI AIDO

DOMENICA [redacted] LUGLIO

Cossio	h. [redacted]	-11
Bagnolo	h. [redacted]	-11,30
Castelnuovo	h.	8,30-11,30
Trino	h.	8,30-12
Settimo T.se	h.	8,30-12
Salassa	h.	8,30-12,30

[redacted] 28 LUGLIO

S. Ambrogio	h. [redacted]	-19
Orbassano	h.	16,30-19,30

GIOVEDI' 30 LUGLIO

Volvera	h.	16 -19
Carmagnola	h. [redacted]	-19,15
Chieri	h.	16,30-20
Lauriano Po	h.	17 -20
Moniau da Po	h.	17 -20

Sede Regionale - TORINO - Via Porza 2
PRELIEVI tutti i giovedì dalle 16 alle 19

Una grave perdita per il teatro

Morto Chiaretti critico umanista

Coltissimo, ricco di e ironia

ROMA — Il critico e saggista cinematografico e Tommaso Chiaretti è morto l'altra notte, a sessant'anni.

A cinque mesi dalla te di Roberto De Monticelli, ci lascia, colpito n date dallo stesso incurabile, Chiaretti: è sono due perdite (lo scrivo senza pregiudizio di chi sarà chiamato a succedere a loro) praticamente irreparabili per la cri'ica italiana, già nata dalla concorrenza «aliena», all'interno del sistema d'informazione oggi dominante, di altri generi di spettacolo, considerati (non so su quale base) più fruibili e più accattivanti.

era il critico «maturato» (la parola «saggista» significa in italiano tutt'altra cosa, ha un involontario timbro di accademia). aborriva, invece, la seriosità e l'accademismo: coltissimo di letteratura; un bagaglio di letture impressionante; cinema, musica, figurative), capartitamente eccentrico; metodologicamente assai ferrato, eppure alieno da cifre formule o tanto più ideologismi che potessero frenare la libera espansività del suo (come recente libro di storia ha documentato, pagato di persona la sua creativa irrequietezza politica, e più di una volta).

Una cifra critica, proprio vogliamo attribuirgliene una, l'ironia; la sua formula stilistica preferita quella dell'allusività; la sua ideologia quella d'un individualismo anarchico, rispettosissimo tuttavia dei valori democratici (fu uno dei più rigorosi *radicali*, all'anglosassone, del secondo dopoguerra) e soprattutto del pluralismo delle opinioni (lo abbiamo visto, letteralmente, soffrire varie volte, quando qualche giovane collega, qualche attore o regista pecnava di accumulare intemperanze, a voce o per iscritto, nei confronti di certi giudizi: non soffriva in ogni caso, per sé, ma per quelle forme di violenza prevaricante).

per l'impertinenza di certe sue stroncature («*La noia da pacchetto di Nazionali-filtro*» per scelto *Tempesta* strehleriana è rimasto tra noi topos), non era mai, infatti, né violento prevaricante; pochi l'hanno compreso, ma nelle sue recensioni severe, anche nelle più deluse e scoraggiate, vibrava un'irresistibile d'amore: se amore è prima di tutto parlarsi e comprendersi. Di l'ironia, di qui suavità: forse misure terapeutiche di un rapporto interpersonale critico, anche quando proprio non poteva d'accordo, avrebbe voluto tener aperto, ogni costo. Quasi che nell'attività di più che l'attitudine valutativa, contasse la disposizione a comunicare, ristabilendo così, pur nel dissenso, quella rada comunità d'intendenti, che, oggi più che dinanzi morte d'un testimone sensibile e vigile, sentiamo minacciata.

Davico Bonino

Al Festival il nuovo magnifico allestimento dell'opera di Strauss, con Behrens e Fassbaender

Così è Salome, una seduttrice bambina

La protagonista è bella, agile, acrobatica fa sé la danza dei sette veli - Compatta fiammeggiante direzione musicale di Jeffrey Tate - Ottima prova dell'orchestra - La regia di Everding e l'opprimente cupola della scenografia di Zimmermann

MONACO — Mozart, Wagner e Strauss sono i tre musicisti che, essendo in parte vissuti qui e avendovi operato, costituiscono la trinità della passione musicale di Monaco. Mozart da bambino ebbe qui rappresentata con esito felicissimo di successo i tre «Idomeneo» nel bellissimo teatro del Cuvilliés, tuttora attivo. Ma al principio dell'Ottocento, cresciute le esigenze spettacolari dell'opera romantica, il primo re di Baviera fece costruire il grande National-Theater. Bruciò dopo cinque anni, e fu immediatamente ricostruito. (Idem dopo la seconda guerra mondiale).

Tutti gli stretti legami di Wagner con questa città e col suo giovane re Luigi, che portarono alla prima rappresentazione del «Tristano». Infine Strauss queste parti e, se si deve dire, la sua musica copiosa, vrabbondante e pletorica quella che meglio si si al carattere positivo e florido di questa città in espansione.

Il Comitato per la promozione del Festival operistico accarezza l'ambizioso progetto eseguire l'anno venturo, in .o in concerto, e sedici le opere di Strauss. Come anticipo, quest'anno erano previste due manifestazioni: una nuova *Salome* e quella rara chicca che è «Il borghese gentiluomo» di Molière con le musiche di scena di Strauss nell'adattamento di Hofmannsthal. Questo secondo progetto dovuto per quest'anno accantonare, ma invece la nuova *Salome* è andata in scena l'altro ieri al National-Theater, sotto la direzione di Jeffrey Tate, direttore stabile al Covent Garden, che si facendo mondo specialità dell'opera tedesca, — dice — non osa ancora attaccarsi a Wagner. Finora ha diretto soltanto il «Lohengrin» al Metropolitan, come ha condotto questa *Salome*, compatta, solida e nello stesso tempo fiammeggiante, sembra che potrebbe benissimo affrontare quella Tetralogia per la quale assistente di Boulez a Bayreuth.

Certo che qui si fa presto a far bella figura un'orchestra simile, rodata un lavoro collettivo di 11 all'anno, abituata alle esigenze del teatro attraverso un repertorio operistico universale. I confronti sono odiosi l'impressione può anche essere influenzata dal posto favorevole che ti è in teatro), ma questa orchestra sembra migliore che la compagine di Bayreuth raccolta da varie orchestre, e forse — nell'opera — si può sospettare che funzioni meglio delle orgogliose orchestre sinfoniche reclutate a Salisburgo per fare del teatro.

Sicché, musicalmente, que- *Salome* è una grande riuscita e forse costituirà consacrazione definitiva per la protagonista che pochi anni si va affermando, anche fra noi, ma spesso ancora confinata a parti minori. Qui si impone con domina senza incertezza tutte le insidie dell'ingrata partitura e con un contegno scenico impeccabile, di da apprezzare soprattutto la semplicità. *In mezzo* all'orgia d'interpretazioni che qui si scatenate sulla volubilità e la sulle qualità di donna fatale, perversa e decadente attribuite alla figliastra del tetrarca Erode, lei sembra unica a ricordarsi che Salome è bambina, come Carmen; e sappiamo quali disastri produce l'interpretazione puttanesca solitamente affibbiata quindicenne sigaraia di Siviglia.

Poiché è bella, di figura slanciata, si fa da sé la danza dei sette veli, più agile e acrobatica che voluttuosa. Giustamente il regista Everding, lo stesso del «Flauto magico», intendente generale del teatro, ritiene inaccettabile la sostituzione della cantante con una ballerina, perché ciò accentuerebbe il carattere inserto di questo celebre pezzo strumentale, che infatti per molto tempo viaggiava benissimo per conto in sede di concerti sinfonici.

La regia di Everding e scena, naturalmente fissa, di Zimmermann, si valgono d'una specie di cupola che sovrasta il coperchio, sollevabile, del sotterraneo dov'è rinchiuso il Battista, su questo coperchio circolare si svolgono gli sgambetti della danza di Salome, e intorno ad esso l'azione l'intervento delle varie ondate di personaggi esterni: le guardie, i cinque ebrei che disputano di teologia, e infine Erode Erodiade usciti banchetto. E' una un po' cupa, opprimente, ma così è l'opera e non mi narrate dire Noi siamo abituati a vedere più luna e più giardini d'Oriente, ma divagazioni; il dell'opera sta proprio nell'oppressione di quella cupola.

Bravissima tutta la compagnia che qui è uso elencare alla rinfusa, quasi sempre manco il e battiamo né l'indicazione del personaggio. I nomi ve li do appaiono programmi generale: Hildegard Behrens, Brigitte Fassbaender, Walter Raffeiner, Wlaschiha, Seiffert, Ress, Gruber, Wilbrink, Garrison, Kuhn, Rootering, Sapell, Cerny, Auer, tutti bravi, esperti e familiari con l'opera. In mezzo si spiccano un torreggiante profeta Iochanaan, e Erode convenientemente querulo, i limiti della nevrastenia.

Massimo Mila

Hildegard Behrens e Walter Raffeiner in una scena della nuova «Salome», una fiammeggiante edizione

Sawallisch dirige a Roma

ROMA — Wolfgang Sawallisch torna a Roma il 7 agosto su invito del Teatro dell'O- per dirigere alle Terme di Caracalla la Nona Sinfonia di Ludwig Beethoven. Dirigerà l'orchestra e il dell'Opera di Stato di Baviera, di Bayerischen Staatsoper.

Il concerto, che si svolgerà alle 21, si avvarrà solisti Helen Donath (soprano), Cornelia Wulkopf (mezzosoprano), Peter Seifert (tenore) e Jan-Hendrik Rootering (basso). I biglietti saranno posti in vendita al Teatro dell'Opera a partire mercoledì 5 agosto. Altri biglietti saranno posti vendita direttamente botteghino allestito Terme di sera

Joan Collins vince in tribunale 40 milioni

Battuto Peter Holm

LOS ANGELES — Joan Collins, la star Dynasty, era esultante gioia alla fine della lettura del verdetto del giudice della Corte suprema Angeles che ha che al ex marito, Peter Holm, non spetta un solo centesimo di alimenti. La vistosa signora, che 54 anni ed è al quarto matrimonio, o meglio al suo quarto divorzio, ha abbracciato con trasporto suo avvocato Marvin Mitchelson e un sorriso raggiante dichiarato ai cronisti: «*Sono felicissima, non mi sposerò mai più. Mai! mai più!*».

Dopo giorni d'infuocate udienze, ricche di colpi di degni di puntata di Dinasty, si chiude la prima ed importante fase della causa di divorzio che contrappone l'attrice all'ex cantante svedese, undo e atletico quarantenne Peter Holm.

Il loro matrimonio era stato celebrato il 6 novembre non però che firmato un accordo prematrimoniale dove in sostanza accettava la clausola di aver diritto, caso di divorzio, solo al 20 per patrimonio acquisito durante il matrimonio. La sentenza del giudice ha riconosciuto validità di questo documento inutilmente Holm nella speranza di poter venire in possesso di almeno il 50 per cento dei beni acquisiti durante i 13 mesi del tempestoso matrimonio con superpagata star televisiva. Holm durante il matrimonio, in poco più di un anno, sarebbe comunque riuscito a sprémere dall'apparisceente attrice inglese quasi due milioni di dollari (oltre 2 miliardi e 600 milioni di lire) ben più del 20 per cento pattuito. La sentenza ha messo fine alla sua smodata avidità di nuovi guadagni.

punto tecnico il di divorzio non concluso e lo avedese pop non rinuncia alla pretesa di 30 mila dollari al mese per le spese di mantenimento alla sentenza definitiva di il giudice deliberera il mese prossimo. Joan Collins a questo punto ha più timori e al ex, definendolo «uomo intimato» ha augurato buona fortuna.

r. si.

L'opera Scopello per la stagione del Massimo Palermo, direttore Sanfilippo

La carnosa «Molinara» di Paisiello

SCOPELLO — C'è un fervore artistico e culturale diffuso in questa estate siciliana: siccome l'orchestra, il coro, corpo di Teatro di Palermo impegnati in numerosi spettacoli nella regione, stagione dell'Opera Giocosa al Baglio di Scopello deve far ricorso alla orchestra da della Filarmonica Boemi mentre, a Gibellina, le Orestiadi, tra musica e prosa, offrono una delle stagioni più interessanti questi ultimi anni.

«Vogliamo battere la mafia anche con queste cose» dicono alla Provincia di Trapani che insieme alla Regione e al Comune di Castellammare organizza gli spettacoli di Scopello, nella convinzione che la lotta ai criminali fa non solo ma i marinai ma cercando piuttosto rivitalizzare il tessuto e culturale dell'isola. Da questo clima favorevole rinascita tratta beneficio, l'altra sera, l'esecuzione della di Paisiello, composta su libretto di Giuseppe Palomba e rappresentata per prima volta a Napoli nel

Quasi trent'anni passati dalla composizione dell'Amante tutte di Galuppi, prima e il confronto è quanto mai istruttivo: non tanto perché melodramma comico è nel frattempo trasformato e rivoluzionato, ma proprio per la differenza temperamentale dei due artisti: alla leggerezza e nervosa di Galuppi si contrappone la carnosa abbondanza di Paisiello, la torrentizia vitalità ritmica e sonora che quasi anticipa Rossini, tenerezza e il fascino di certi canti rimasti famosi decenni (Beethoven e Paganini scrissero variazioni sui temi della Molinara).

Sulle trame burlesche della Molinara, che ruotano intorno alla pungente e raffinata naturalezza della protagonista, Graziella ha impostato una regia vivacissima, molto più di semplice lettura teatrale fatti, cogliendo spirito dell'opera napoletana e trovgente affermazione di senza mai eccedere farsesco: ogni situazione, ogni personaggio è messo a fuoco gestualità precisa e appropriata, costruita sulla forte espressione mimica musica: il gesto nasce dal la musica si serve per fare teatro.

Tutta la bella partitura si può leggere questa chiave: l'orchestra, il canto trascrivono in ritmi ed intervalli il trionfo dei personaggi comici, la mobilità perpetua dei furbi, la compostezza cui quelli sentimentali danno sfogo alla propria malinconia e, ancora, il gravie nara, nelle una femminilità già notevolmente sfaccettata. E' il trionfo della come movimento, come saldatura equilibrata tra musica e gesto, tra il melodramma italiano decenni cesari, fino a Verdi, e praticità in lui, non farà che approfondire questa scoperta. In tal l'opera buffa è veramente l'origine del melodramma ottocentesco.

In questo spirito sono calati i cantanti scelti accuratamente Teatro Massimo di Palermo: particolare spicco hanno avuto il baritono Pino Mazza nel ruolo del notaio, il tenore Renzo Casellato Calcandro, e l'Eugenia di Gina Longobardo; Baiano, piccola gradevole. stata una Molinara graziosa e pungente, Leonardo Monreale un comico di prim'ordine specie sul piano teatrale.

Lo spettacolo, impostato su di una scena fissa di Carlo Savi, giocava sulla funzionalità di elementi mobili nella scenografico dell'epoca per supplire i diversi ambienti: il colore dei costumi e la vivacità delle luci tiene desta l'attenzione e rinnova piacere dell'ascolto e della vista di battuta in battuta. La direzione precisa e vitale di Domenico Sanfilippo ha guidato con sicurezza i numerosi pezzi d'assieme in Paisiello sfoggia una brillante mettendo parimenti rilievo l'uso raffinato dei fiati orchestrali fatto dal compositore: morbida dolcezza dei legni non potrebbe più «napolitana».

Il finale, insolita scena stupore lascia tutto in sospeso dopo che il secondo atto frana un nella gratuità della buffoneria più smaccata, lasciato per un attimo gli spettatori in silenzio: poi sono scrosciati, giustamente, gli applausi.

Paolo Gallarati

Festival di Loano, chiusa la settima edizione

Nuovo cabaret, copia la tv

GENOVA — piatea, in el Antonio Ricci, l'autore di *Drive in* e *Lupo solitario*, e i suoi collaboratori, si curano molto contenuto dei o della qualità delle esibizioni a volto dilettantesche. Cercano maschere e tipi da riciclare in tv con copioni e ruoli che adattati separata sede. Questa, probabilmente, è la vera funzione dell'arengo un po' fallcoso Loano, dove ieri sera è conclusa la settima edizione del «Festival Nazionale Cabaret».

Non tratta infatti, salvo che per qualche capate d'ottimo, peraltro scelto tra medio livello degli intrattenitori televisivi, d'una rassegna che fa il punto dei vertici settore, beni d'una chiara sagra debuttante. L'altra sera il bivello parso giante, quasi da teatrino parrocchiale, fosse che per qualche battuta, più pericolosa che Le quattro serate (da mercoledì a sabato) piccoli exploits (dal revival) del vecchio McHoney ai garbati «Capra e cavoli»), hanno infatti avuto la fisionomia della defatigante de- gli sconosciuti, quelli ati a reggere dieci-dodici minuti senza un applauso.

Che dunque di questi volenterosi (e un po' incoscienti) sconosciuti che sono il contratto anche solo per una mezza comparsata a *Drive In*? Dopo spettacolo proseguito, su panche durissime, per tre ore senza intervallo, cucito insieme da un Ernst Thole che almeno ha acquisdisinvoltura, misura e persino pizzico di ironia non sempre necessariamente volgare, che poche mate

In primo luogo nessuno sembra cercare strade nuove di satira reale di costume (quella che male, indulgenze, quella che laureato i Gobbi, Fo, Chiari, Parenti, persino i Nebbia, i Grillo, i Villaggio, i Solenghi, i Benigni e via); cerca di andare, nelle forme e nei contenuti, controcorrente. punta, invece, su tre temi, sì rinnovabilissimi e per il grande pubblico, conformistica- e usurati: il calcio in radio e in Tv (ohimè, abbiamo assistito all'imitazione dei telecronisti), la tv con i suoi personaggi e, ovviamente, la pubblicità televisiva. I cabarettipoi, d'origine meridionale, puntano a recuperare stilemi di Totò e di Abatantuono, se «diversi» fanno il verso a Mastelloni, d'origine settentrionale recuperano stucchevoli Bolle Pistarino, Gaspare e Zuzzurro.

Paolo Lingua

Volonghi si un braccio

CESENATICO — L'attrice Lina Volonghi si è fratturata il gomito destro cadendo spiaggia a Cesenatico dove stava trascorrendo alcuni giorni La Volonghi, che ha 71 anni, stava rientrando al albergo per il pranzo quando incappata sulla passerel-

All'ospedale Bufalini di Cesena è stata ingessata e i sanitari non hanno ritenuto necesil ricovero. La Volonghi era stata operata nei mesi al cuore

Taormina premia film-avventura tra i Maori

TAORMINA — Tre di differenti scuole e culture (Nuova Zelanda, Burkina Faso e Polonia) si sono contesi i «Cariddi» in palio nel concorso della rassegna di Taormina che vedeva a confronto cinematografie nuove e già affermate di 18 Paesi. Il Cariddi d'oro è andato al regista neozelandese Barry Barclay per *Ngati* che racconta le scoperte e le sorprese di un giovane medico australiano a contatto della cultura e della tradizione Maori; mentre il regista Idrissa Ouedraogo con *Yam Daabo* (Cariddi d'argento) ecco alla de speranza degli abitanti del villaggio Mossi, un passo dell'Africa ai confini del Sahel, di scoprire strade per una sopravvivenza non più dipendente dagli aiuti occidentali.

«*Nel Burkina Faso* — sottolinea il regista Ouedraogo — realizzano due lungometraggi all'anno e molti cortometraggi di utilità sociale per la prevenzione contro le malattie e pericoli naturali, documentari che si proiettano su schermi ambulanti tra la popolazione rurale di un Paese che è il più povero dell'Africa».

Il film polacco, *Zygfryd*, di Andrzej Domalik (Cariddi di bronzo) è invece incentrato sul conflitto tra un vecchio intellettuale vive nel mito borghese dell'arte e un acrobata-giocoliere è tutto semplicità e natura. L'unica al verdetto della giuria riguarda il fatto aver dimenticato giapponese Kon Ichikawa che ha presentato *Giga Joyu*, una sorta storia cinema giapponese vista attraverso la vita di una delle sue più famose attrici, Kinuyo Tanaka, scomparsa nel 1977 a sessantasette anni.

Nei dieci giorni di questa rassegna sono presentati oltre 70 film di cui 16 in concorso, 9 sezione delle anteprime americane, 7 nella sezione informativa e il resto retrospettive che tra qualche settimana arriverà a Torino. Nonostante la molteplicità dei generi questo Taofestival si è concluso in L'affluenza al Teatro Antico per proiezioni dell'American Week si è quest'anno triplicata, ha raggiunto il suo «massimo con l'anteprima di - *Zona pericolo*: oltre persone!

Soltanto Roberto Benigni, che avrebbe dovuto ritirare il «Nastro d'argento» per il migliore protagonista (*Down&Out*), ha disertato la festa del cinema che concluso la prima parte della a internazionale di Taormina Arte, che adesso andrà avanti il teatro, la musica e la danza. Rinchiuso in una villa dei Castelli Romani, l'attore toscano sta «maturando» la sceneggiatura suo prossimo film.

Quest'anno comunque il finale di Taormina cinema si è trasformato in festa di professionisti più che di divi, anche se il padrino della serata era il milione Glenn Ford, eguale intensità di applausi stati infatti accolti Ettore Scola, Bertrand Tavernier, Fanny Ardant (era partita alle 7 di mattina Parigi per essere puntuale all'appuntamento di Taormina), Valeria Golino, Diego Abatantuono, lo scenografo Dante Ferretti, costumista Gabriella Pescucci, il musicista Armando Trovajoli, il produttore Franco Cristaldi, il direttore della fotografia Delli Colli, tutti tecnici, artisti familiari al grande pubblico.

Ernesto

Rino Marchesi

Il tecnico ha già responsabilizzato Magrin: sarà il cardine del nuovo gioco

Marchesi rimodella la Juve

«Boniperti sceglie anche in base alle qualità morali: conosciamo il valore dell'ex atalantino, è giusto che sappia che cosa ci [illegible] in lui»

DAL NOSTRO INVIATO

BUOCHS — Rino Marchesi mister della Juventus ogni giorno a Buochs [illegible] quattro sigari, [illegible] o almeno si muove quattro ore con i giocatori, parla con i giornalisti due volte, quando dal [illegible] di allenamento si sposta all'albergo [illegible] riva [illegible] dei Quattro Cantoni. [illegible] invitato tutti al «tu», è pronto a conversazioni anche di arte varia. I suoi primi interessi esposti, dopo quelli calcistici, [illegible] quelli [illegible]. Ma poi si finisce sempre, noi e lui, per parlare di calcio.

Quest'anno Marchesi [illegible] già assunto posizioni dialettiche delle quali non gli si faceva credito. Lo si pensava diplomatico e temporeggiatore: invece ha subito caricato [illegible] responsabilità [illegible] massima [illegible] un gioco bisognerà nuovo, ed ha subito annunciato Bruno (che assomiglia a Gentile) a [illegible] (che [illegible] miglia a Bruno) riserva, sia pure [illegible] superlusso. Come mai?

«Non sono io a dare significati complessi alle mie parole, siete voi. Io ho semplicemente pensato che fosse cosa normale responsabilizzare Magrin, per il bene suo e nostro, che sono poi la stessa [illegible] E' un elemento sul quale abbiamo puntato molto dopo averlo studiato bene. Noi conosciamo [illegible] valore, è giusto che lui conosca le nostre attese».

— Ma perché, allora, ci [illegible] state [illegible] nell'ufficializzazione dell'acquisto?

«Le questioni economiche o burocratiche sono [illegible] estranee da quelle tecniche, anche se [illegible] bisogna tenere conto».

Viene detto, viene scritto che questa è veramente la Juventus di Marchesi. Il quale l'anno scorso dovette [illegible] pratica gestire [illegible] squadra già fatta [illegible] altri.

«E' vero [illegible] ad un certo punto. L'anno scorso si trattava sempre della mia Juventus, perché un allenatore, accettando una squadra, implicitamente la riconosce come [illegible]. Diciamo che la Juventus [illegible] attuale è più mia. Ma intanto diciamo che la Juventus dello [illegible] campionato ha praticato in molte occasioni [illegible] gioco che voleva, ha dato lo spettacolo che [illegible] levo. [illegible] nonostante tutto la disgrazia è finita seconda».

Pensiamo che Marchesi sappia benissimo di piacere a molti e [illegible] entusiasmare pochi. [illegible] dovere vincere la [illegible] battaglia con [illegible] pazienza, non con assalti frontali. Lui stesso dice, ricordando l'Inter e un Mundialito: *«Sono stato licenziato [illegible] primo luglio, così si vuole [illegible] più sul piano dell'esperienza amara, sconvolgente? Ho avuto la fortuna di [illegible] in una società dove tutti lavorano seriamente. Tutti, ma pochi: nel [illegible] che a fare andare avanti la Juventus non c'è molta gente. Ma c'è la [illegible] giusta».*

— Boniperti e poi?

«Boniperti e i [illegible] collaboratori [illegible] proposito di Boniperti, sento parlare della sua furbizia, della sua esperienza, del [illegible] tifo, del [illegible] cinismo. [illegible] useresi per lui un aggettivo che dice tutto: intelligente. E' uno che va molto [illegible] tecnica, e che proprio per non essere guidato soltanto da questa conoscenza pone un'attenzione speciale alle qualità morali dei giocatori.

— Ma allora resiste ancora [illegible] tipo di [illegible] «da Juventus»?

«Direi di [illegible]. La Juventus riesce o essere unica, nel [illegible] di diversa da tutte e sovente superiore a tutte, anche adesso che le squadre in cui [illegible] giocatore andrebbe a piedi [illegible] sono più due [illegible] tre, come [illegible] miei tempi.

Si parla anche di Platini, ombra lunga, persistente: *«Ha dato molto, ha fatto una scelta [illegible] rispettare».* [illegible] Rush: *«Nello spogliatoio si butta addosso [illegible] compagno con [illegible] battuta, poi [illegible] ferma, come quei bambini che non hanno lessico per chiedere [illegible] bene ciò che vogliono. Ma [illegible] davvero uno che si [illegible] da fare [illegible] inserirsi nel gruppo, e questo [illegible] bastiare».*

Rino Marchesi non [illegible] portato la famiglia [illegible] Torino, per ora: *«Però la città è valida anche per vivervi anni [illegible] anni, è [illegible] città giusta. Però [illegible] assai utilizzabile anche come divertimenti, vita sociale [illegible] [illegible] tempo per divertirmi, ma questo non significa nulla. Ho l'impressione che l'oggettivo affibbiato [illegible] a Torino, [illegible] che alla Juventus, [illegible] da giusto' [illegible] dice che è fredda, soltanto perché è «efficiente», e l'efficienza altrui mette i brividi ai pigri».*

Gian [illegible] Ormezzano

Buochs. La una pausa dell'allenamento Rush a colloquio [illegible] capitan Cabrini (Foto La Stampa)

[illegible] Maielluro è del Bari

MILANO — [illegible] Maielluro, 26 anni, centrocampista del Taranto, è [illegible] al Bari. L'accordo, biennale, è stato sottoscritto [illegible] dalle due società e dal giocatore, ricorso alla formula della risoluzione consensuale [illegible] tratto [illegible] superare l'ostacolo della [illegible] mercato. Costo dell'operazione due miliardi in contanti più la cessione definitiva di Gri[illegible] e Roselli. Maielluro prenderà 250 milioni l'anno. Il Bari ha superato la concorrenza della Roma che da molti mesi aveva opzionato il centrocampista.

Il Pisa ha [illegible] attaccante [illegible] Pacioccо, 25 anni, che non [illegible] riuscito ad andare [illegible] A con [illegible] Lecce.

[illegible] premio a [illegible]

L'AVANA — Maradona, [illegible] Cuba per ricevere il premio [illegible] miglior atleta latinoamericano 1986, ha proposto [illegible] incontro calcistico con la partecipazione dei grandi astri del pallone. La superpartita, che dovrebbe disputarsi [illegible] uno stadio cubano, potrebbe contare, fra gli altri, sulla presenza [illegible] giocatori come i brasiliani Zico, Socrates, Junior e l'argentino Valdano.

[illegible] Napoli, primo gol [illegible] Careca

MADONNA DI CAMPIGLIO — Dopo Bagni, anche Ferrario in infermeria: il difensore ha riportato una lieve distorsione al ginocchio sinistro durante la partitella disputata a Campiglio. Sei [illegible] zero per la squadra [illegible] Careca che ha segnato il [illegible] gol [illegible] quando è in Italia.

[illegible] L'Argentinos J. ha Hernandez

[illegible] AIRES — L'Argentinos Juniors [illegible] [illegible] Hernandez per una stagione: [illegible] stato [illegible].

Da [illegible] cordata di imprenditori il miliardo per l'iscrizione in C

Il Cagliari trova i soldi

Entro dieci giorni il gruppo dovrà decidere se acquistare la società - Altri contributi: cinquecento [illegible] Comune, convenzione per lo stadio, sponsor «regionale»

CAGLIARI — La salvezza [illegible] arrivata [illegible] filo di lana: [illegible] cordata di imprenditori è disponibile a rilevare il Cagliari che, ormai sull'orlo [illegible] fallimento, rischiava [illegible] Rover [illegible] a disputare il prossimo campionato di serie C1.

Un portavoce [illegible] gruppo, un avvocato del quale finora nessuno è riuscito a scoprire l'identità, consegnerà domani all'amministratore unico della società, Lucio Cordeddu, oltre 1 miliardo, [illegible] [illegible] indispensabile per l'iscrizione [illegible] campionato.

Nella tarda serata [illegible] venerdì, inoltre, il Consiglio comunale impegnato nella discussione sul bilancio [illegible] deciso [illegible] concedere [illegible] miliardo alla squadra [illegible] sobilì, nel tentativo di [illegible] viare la gravissima [illegible] finanziaria che [illegible] tempo l'affligge.

L'assessore comunale [illegible] Sport, il socialista Roberto Corrivo, ha garantito che in tempi brevissimi verrà inoltre [illegible] convenzione per [illegible] stadio Sant'Elia tra l'amministrazione civica e [illegible] società, che potrà [illegible] rimborsare in tempi più [illegible] [illegible] un debito [illegible] circa [illegible] milioni.

La prima ciambella di salvataggio [illegible] stata però lanciata dalla Regione, che attraverso il marchio «Pubblicizza i formaggi sardi: l'assessore all'Agricoltura Gesuino Muledda aveva confermato la sponsorizzazione per [illegible] anni: nelle [illegible] casse [illegible] affluiranno in 24 [illegible] milioni.

Apparentemente tutte [illegible] nel mare di [illegible] che sfiora i 9 miliardi. Ma l'impegno degli industriali (che hanno per ora preferito [illegible] nell'ombra) dimostra che si va verso [illegible] salvataggio che solo qualche giorno fa appariva improbabile.

La cordata consegnerà domani il miliardo all'amministratore Cordeddu, poi avrà dieci giorni di tempo per decidere se acquistare il Cagliari. Ma se anche dovesse fare marcia indietro, non pretenderà l'immediata [illegible] stituzione della caparra, la trasformerà [illegible] un prestito che dovrà essere rimborsato [illegible] quattro mesi.

L'operazione è [illegible] in qualche [illegible] garantita dall'[illegible] comunale allo Sport. Dal Corrivo, il quale ha inoltre riferito d'aver avuto un incontro a Roma con il commissario della Federcalcio Franco Carraro.

«E' disposto ad attendere ancora qualche giorno — ha spiegato l'amministratore — [illegible] come il pronto ad incontrare gli attuali azionisti e gli eventuali acquirenti [illegible] Cagliari per [illegible] la fase critica».

Corrado Grandesso

[illegible] mesi di Carraro

FIRENZE — Ora le sorti del Cagliari e di altre società di C1 e C2 sono nelle [illegible] di Carraro. Al [illegible] una lunga riunione, il Consiglio direttivo [illegible] Lega [illegible] C ha diramato un breve comunicato: *«E' [illegible] esaminata la situazione delle società che hanno richiesto l'ammissione nell'organico dei campionati [illegible] accertate singole posizioni di inadempienza, ha deliberato di comunicare [illegible] commissario straordinario le relative decisioni».*

«Il Consiglio [illegible] riconvocato [illegible] il 3 agosto». Carraro dovrà decidere [illegible] la prossima settimana: per Cagliari, Frosinone, Taranto, Pistoiese e Nocerina, anche un po' di tempo.

[illegible] laureato, parla cinque lingue e insegna l'italiano [illegible] Polster

Berggreen, «dottore» del Toro

Dice il danese: «Sono venuto qui per aiutare la squadra, è giovane, ma ha carattere» - «Può essere l'anno del mio connazionale Laudrup» - «Ammiro Platini, s'è ritirato [illegible] momento giusto»

PINZOLO — *Klaus Berggreen, [illegible] danese ventinovenne, in Italia da 5 anni (Pisa, Roma, [illegible] Torino) è calcisticamente [illegible] gioco [illegible] di raccordo o, se volete, [illegible] campista arretrato. Non segnerà molti gol, ma è [illegible] periore prezioso e un corridore [illegible] non è del Berggreen calciatore [illegible] converrebbe parlare, piuttosto del [illegible] laureato, dottore in scienze economiche, laureato [illegible] pienti volti a Copenaghen, che parla [illegible] scrive correttamente [illegible] lingue.*

Dice: «Sono [illegible] Italia per giocare al calcio, mi trovo bene, [illegible] a fine carriera [illegible] mi fermerò [illegible] [illegible] Paese. Ammiro Platini che [illegible] è ritirato al momento giusto, il francese ha voluto lasciare intatto il ricordo di grande campione, dimostrando [illegible] tevole intelligenza. [illegible] uomo [illegible] specialmente se decide con il cervello, non con i sentimenti. Spero di poter fare altrettanto».

«Però — precisa — intendo conservare stretti rapporti con voi. Comprerò presto una casa in Italia. Non so ancora se al mare, ai monti o ai laghi. Ma vorrò tornare [illegible] voi ogni qualvolta sentirò un po' di nostalgia. L'Italia mi piace anche [illegible] primo impatto [illegible] provato una profonda delusione. Dei anni [illegible] ero venuto in Italia come turista. Ero povero, viaggiavo in treno, e il contatto [illegible] la [illegible] non mi sono [illegible] bene. Ora tutto è cambiato. Qui il calciatore vive [illegible] ricchi, parla sempre con gente danarosa. Per [illegible] l'amicizia [illegible] più di qualsiasi altro sentimento. I miei nuovi compagni mi hanno accolto con simpatia, ed [illegible] farò [illegible] tutto per ricambiare. Sono venuto qui per aiutare il Torino e non per [illegible].

Come giudica il nostro calcio, i suoi problemi, le [illegible] preoccupazioni? «Lo [illegible] bene per la spontaneità dei [illegible] tifosi, perché qui il [illegible] è un fenomeno importante. Però voglio aggiungere subito che mi turba molto tutto il sottobosco di questo calcio. C'è qualcosa che non va. [illegible] voglio dire cose né raccontare fatti [illegible] o ricordare personaggi [illegible] Ma certo qualcosa [illegible] va». Delusi [illegible] Roma e [illegible] Pisa? Berggreen ribatte: «Meglio non parlare».

Il [illegible] piano [illegible] pura dialettica sportiva: «Questo Torino mi piace: è giovane, pieno di co[illegible] e [illegible] grinta. Mi [illegible] già ambientato. Non cercherò mai [illegible] successo personale, [illegible] cercherò sempre l'interesse della squadra.

Di Laudrup, connazionale ed amico, sostiene: «E' un timido. Lo scorso anno ha sofferto [illegible] pubalgia e [illegible] ha potuto esprimersi al massimo. Ma sono certo che è un vero talento. Non ho mai visto [illegible] un giovane così forte. Deve solo maturare». Qualcuno pensa che Laudrup [illegible] sostituire Platini nel gioco ed anche nel ruolo di goleador. Berggreen dice: «A Laudrup non manca di certo la tecnica. Questo potrebbe [illegible] l'anno [illegible] sua [illegible] sacrazione. Però è ancora troppo giovane per ragionare come Platini».

Parliamo degli stranieri, dei vecchi e dei nuovi. Berg[illegible] ricorda Krol, ma specialmente Platini. Forse è stato deluso da Kieft. Non dice nulla di Maradona, ed elenca subito tre i nuovi: Ian Rush: «Il gallese è un attaccante [illegible] abbonato ai 20-25 gol all'anno. Dovrà ambientarsi, ma lo farà presto. Segnerà molto anche in [illegible]». Non poteva dimenticare un omaggio al nuovo compagno Polster: «E' veramente [illegible] bravo ragazzo. Non parla ancora l'italiano, ed [illegible] sono felice di poterlo aiutare con il suo ed il mio tedesco. Si ambienterà».

Giulio Acastino

[illegible] Napoli, primo gol [illegible] Careca

MADONNA DI CAMPIGLIO — Dopo Bagni, anche Ferrario in infermeria: il difensore ha riportato una lieve distorsione al ginocchio sinistro durante la partitella disputata a Campiglio. Sei [illegible] zero per la squadra [illegible] Careca che ha segnato il [illegible] gol [illegible] quando è in Italia.

[illegible] L'Argentinos J. ha Hernandez

[illegible] AIRES — L'Argentinos Juniors [illegible] [illegible] Hernandez per una stagione: [illegible] stato [illegible].

Ieri si [illegible] radunate quattro «provinciali» che hanno [illegible] obiettivo principale la salvezza

l'Avellino in allegria

AVELLINO — La presentazione (soltanto due volti nuovi: il greco Nikos Anastopoulos e la mezzapunta [illegible] Mauro) c'è stata venerdì [illegible] nel corso [illegible] un ricevimento in un club privato alla periferia [illegible] Avellino. [illegible] partenza per [illegible] San Salvatore, con arrivo in serata, alle ore 14 in torpedone. Posti a sedere tutti [illegible] pati: con Vinicio [illegible] i 20 calciatori. [illegible] [illegible] indefiniti [illegible] [illegible] lavori» spa[illegible] dal club biancoverde.

Come Vinicio aveva chiesto, nella [illegible] non ci sono stati sostanziali ritocchi. *«Rimane il principio — ha detto il tecnico — che il posto in squadra bisogna meritarselo».* Vinicio si sente tranquillo. Nel corso di un colloquio con il presidente Improta di premio-salvezza non ha voluto parlare. *«E' il mio ultimo campionato come allenatore e ci tengo sé onorarlo con un buon piazzamento in classifica dell'Avellino».*

● **La rosa.** *Portieri:* Di Leo (27 anni), Coccia (25), De Filippo (20). *Difensori:* Amodio (28), Ferroni (26), Colantuono (25), Garuti (28), Murelli (29), Romano (31), Zandona (32), Grasso (20), La Spada (19), Guerriero (19). *Centrocampisti:* Benedetti (26), Boccafresca (25), Cazzaniga (22), Colomba (23), Agostinelli (30), Di Leccio (30), Villano (18), Cucca (16), Torio (17). *Attaccanti:* Bertoni (30), Schachner (30), Di Mauro (22), Anastopoulos (28), Albergatore (18), Greco (20), Leone (19).

● **Le amichevoli:** 5 agosto, Abbadia San Salvatore-Avellino; 9 agosto, Poggibonsi-Avellino; 12 agosto, Rondinella Firenze-Avellino; 15 agosto, Arezzo-Avellino; 20 agosto, Avellino-Olympiakos.

Il piccolo Maradona ha già [illegible] Ascoli

[illegible] **Domenica 2 [illegible] a [illegible]**

Questi i 20 giocatori convocati da Castagner: [illegible]: Pazzagli (27 anni), Corti [illegible]

Difensori: Destro (25), Micoli (29) Dell'Oglio (24), Benetti (22), Rodia (31), Agabitini (26), Gaspari (22).

Centrocampisti: Bonomi (27), Giovannelli (27), Carillo (22), Celestini (26), Carannante (22), Agostini (29), Greco (20).

Attaccanti: Casagrande (25), Scarafoni (22), Hugo Maradona (17), Ciccoli (19).

Questo il programma [illegible] amichevoli: 2 agosto, Nor[illegible]; 5 agosto, Jesi-Ascoli; 8 agosto, Frattadina-Ascoli; 9 agosto, Oubbio-Ascoli; 13 [illegible] Perugia-Ascoli; 16 agosto, Fano-Ascoli; 20 agosto, Pescara-Ascoli.

ASCOLI — *Da lori il vasco Ascoli è al lavoro nel ritiro di Norcia. Raduno in sede, come da tradizione, alla presenza di giocatori, dirigenti e tifosi. Poi partenza per la cittadina umbra dove i bianconeri rimarranno fino al 13 agosto.* Volti «vecchi», giocatori nuovi e tanto entusiasmo. Questo il [illegible] che si respirava nel quartier generale dell'Ascoli.

«E' il nostro undicesimo campionato di A — *ha detto il presidente Rozzi* — e speriamo di farcela nuovamente. [illegible] molto [illegible] campagna abbonamenti. Da parte nostra abbiamo compiuto un non indifferente sforzo economico. Maradona? Ascoli è per lui l'ambiente ideale per emergere ed affermarsi. Daremo senz'altro molte soddisfazioni ai nostri tifosi». *Poi il presidente ha presentato il nuovo sponsor, la Miceromax di Como, azienda che produce ferri da stiro.*

Dell'Oglio, da cinque anni in bianconero, non è molto entusiasta. «Non so se rimarrò con l'Ascoli. Mi vogliono Bari e Lecce, dove almeno giocherei titolare. Maradona? Ci ho giocato insieme una volta e penso che tecnicamente non abbia nulla da invidiare al fratello Diego».

Scarafoni [illegible] assicurò [illegible] suo [illegible] futuro. [illegible] la Under 21 abbiamo davanti il girone di ritorno dell'europeo. Spero che mi convochino ancora».

Ecco Celestini e Carannante, l'accoppiata partenopea. Fanno in coro: «Un grazie all'Ascoli che ci dà questa possibilità di poterci riscattare dopo gravi infortuni. Daremo il massimo».

Infine Castagner. «E' una squadra garibaldina, molto giovane — *ha detto* — ed io spero possa divertire il pubblico. Ci daremo da fare per portar gente». a. f.

Empoli, meno cinque non è retrocessione

[illegible] **Il [illegible] a [illegible]**

Questi i 19 giocatori [illegible] Salvemini per il ritiro di Castelnuovo Garfagnana:

Portieri: Drago (35 anni), [illegible] (22), Balli (20).

Difensori: Brambati (21), Gelain (30), Lucci (22), Salvadori (20), Vertova (29).

Centrocampisti: Calonaci (24), Cotroneo (25), Cucchi (23), Della Monica (27), Della Scala (24), Di Francesco (17), Mazzarri (26), Urbano (26).

Attaccanti: Cop (29), [illegible] (22), Zennaro (24).

Questo il programma delle amichevoli: 31 luglio, Castelnuovo Garfagnana-Empoli; 2 agosto, Cuoiopelli-Empoli; 5 agosto, Prato-Empoli; 9 agosto, Lucchese-Empoli; 14 agosto, Empoli-Roma a Massa; 19 agosto, Livorno-Empoli.

EMPOLI — Meno cinque non vuol dire retrocessione. E' la parola d'ordine con la quale l'Empoli ha cominciato ieri la stagione tentando così di esorcizzare la rassegnazione che può contagiare qualcuno dopo la sentenza della Disciplinare. *«C'è [illegible] Caf* — ha detto il presidente [illegible] — *io spero nel proscioglimento. Comunque sia, questo handicap dobbiamo considerarlo una sfida da vincere».*

Anche [illegible] nella Caf, [illegible] soprattutto conta sui giocatori che ha e su quelli che ha [illegible] alla [illegible] essere soccontentato, anche se sul [illegible] acquisto c'è per [illegible] [illegible]: *«L'importante* — ha detto il tecnico — *è darci dentro. Altre squadre sono risalite, in passato, a salvarsi nonostante l'handicap. Ai ragazzi ho già chiesto di non farsi prendere dall'angoscia. I cinque punti dovremo recuperarli metà nel girone di andata e metà [illegible] quello di ritorno. Comunque l'importante sarà [illegible] salvezza morale, quella che conquisteremo sul campo giocatori, tecnici e dirigenti».*

Il giocatore che ha subito capito lo spirito di Salvemini è Johnny Ekstroem. Secondo lo svedese non solo l'Empoli si salverà, ma arriverà prima del Pisa e sarà superato dalla Fiorentina solo a causa dell'handicap.

Trevor Cop è il secondo straniero. La sua è già una storia buffa. *«E' la prima volta* — ha spiegato Silvano Bini — *che prendo un giocatore senza vederlo. Mi sono fidato della segnalazione di Boskov».* Descrivendo il giocatore, Boskov ne parlò come di «un tipo scattante, agile, non molto alto, un attaccante alla Galderisi». Cop, invece, è alto [illegible] centimetri e si definisce «un attaccante alla Altobelli».

Il gran faro del Cesena

CESENA — A neppure venti giorni dallo spareggio [illegible] il Lecce che lo [illegible] riportato in serie A, il Cesena ha aperto la sua nuova stagione. Nessun giocatore si è comunque lamentato [illegible] [illegible] ferie ridotte: al [illegible] che [illegible] squadra non fosse mai uscita [illegible] clima di campionato. La campagna abbonamenti va molto [illegible] bene e si raduno [illegible] [illegible] tanti [illegible].

Un [illegible] che ha lasciato stupefatto Davor Josic, il libero ingaggiato dal Sarajevo. Josic [illegible] l'unico straniero, ma [illegible] parla [illegible] [illegible] insistenza [illegible] Rummenigge. *«Abbiamo fatto il possibile [illegible] rinforzare la squadra* — ha detto il presidente Lugaresi — *ma se ci saranno le condizioni giuste forse faremo un altro sforzo».*

Apprestare la squadra per la serie A [illegible] effetti è costato parecchio ad un Cesena che ha incassato soldi [illegible] cessione [illegible] Simonini [illegible] che ha dovuto riscattare Bordin e Aselli e ingaggiare Di Bartolomei, [illegible] e Lorenzo. Aselli, [illegible] l'altro, ha deciso di non andare con la squadra a Calalzo. E' in disaccordo per l'ingaggio. Domani dovrebbe [illegible] un colloquio con il presidente.

● **La rosa.** *Portieri:* Dadi[illegible] (35), Rossi (22), Fontana (30). *Difensori:* Cavasin (31), Cunchi (32), Cuttone [illegible] Jo[illegible] (27), Menotti (20), Panini (19). *Centrocampisti:* Angelini (22), Aselli (25), Barocci (27), Gaia (32), Bordin (22), Di Bartolomei (33), Leoni (22), Perrotti (23), Sanguin (30), Bianchi [illegible] Giunchi (21), [illegible] Lorenzo (23). Marchioni (26), Rizzitelli (20), Traini (26), Vernassi (19).

● **Le [illegible]** [illegible] agosto, Cesena-Milan.

[illegible] Tifosi in piazza per lo stadio a Barletta

BARLETTA — Per protestare contro la sospensione dei lavori di agibilità dello stadio e sollecitare l'appalto dei lavori di ampliamento per una capienza di 20 mila persone, numerosi tifosi del Barletta, neopromosso in B, hanno manifestato l'altra sera per le strade cittadine: temono che la squadra sia costretta a disputare altrove le prime partite di campionato. Durante la manifestazione un centinaio di tifosi è entrato nel Castello ove erano in corso i preparativi per «Castello cinema», manifestazione dell'estate barlettana che prende il via oggi. I manifestanti hanno messo a soqquadro i locali, buttando per aria le sedie e impossessandosi degli estintori. Il vicesindaco, Silvio Giannella, che seguiva i lavori di allestimento, è stato assediato a lungo. I disordini sono durati circa mezz'ora, fino a quando polizia e carabinieri non hanno allontanato i manifestanti.

Le interviste esclusive.

Carlo Gasperdone. Io e le auto top.
Antonio Cabrini. Io e le auto top.
Ottavio Missoni. Io e le auto top.
Alberto Garzarone. Io e le auto top.
Luigi Girlotti. Io e le auto top.

Walter Bordese. Io e le auto top.

"Gentili lettori, spero di aver fatto cosa gradita nell'avervi proposto cinque interviste di personaggi importanti nei più disparati settori della [illegible] nomica, sociale, artistica, sportiva, conosciuti non soltanto a Torino.
Propongo auto top da oltre trent'anni, ed ho imparato con l'esperienza, che le vetture di livello [illegible] si misurano soltanto dal valore, né dalle prestazioni. Credo siano soprattutto un fatto di gusto, di immagine, di linea, di nome, di moda. Quindi non semplici [illegible] trasporto, o da record, ma un insieme di tanti piccoli particolari che le rendono uniche ed inimitabili. Ognuna diversa, con quel pizzico in più.
Vi racconto un aneddoto. Un giorno entra nel nostro salone un signore molto distinto che, guardando una delle mie auto, mi dice: "Stupenda. Ha un meraviglioso colore, la vorrei acquistare". Andiamo nel mio ufficio, parliamo di accessori, parliamo di prezzo, definiamo ogni minimo particolare fino alla firma dell'assegno. Poi si alza, mi dà la mano [illegible] esce dal mio ufficio. Un attimo dopo rientra e mi chiede: "Scusi, signor Bordese, ma di che marca è?"
Potete anche non crederci, ma è fatto realmente accaduto. Vorrei parlarvi anche dell'Ingegner Ferrari. Un personaggio di cui è stato detto tutto, e a cui debbono qualcosa tutti gli italiani. Ma di cui, forse, [illegible] tutti [illegible] lo spirito, la dialettica pronta e la graffiante ironia. Anche per lui ho un episodio emblematico da raccontarvi. Quando gli ho presentato mia figlia Claudia che fa pericolosissimo spettacolo. L'Ingegnere le ha chiesto a che velocità scende nel momento della caduta libera.
Lei gli ha risposto: "200-300, dipende dalla posizione".
E lui, di rimando: "Allora, perché non vieni per me?"
Per chiudere vorrei ringraziare di cuore i cinque "personaggi" che hanno prestato la loro immagine ed hanno dato la loro testimonianza con simpatia e disponibilità.
La pubblicità è l'anima del commercio. Concedetemi questa frase scontata...
Se avete voglia [illegible] un auto top, passate a trovare me ed il [illegible] staff mio figlio Patrizia, Adolfo Antonietta, Gianluca Silvia, Marco e Paolo nella Galleria d'Automobili - unica in Italia - di Piazza Adriano 11.

La gioia di Colombo dopo la vittoria di Seul

Davis: Italia in vantaggio sulla Corea, si allontana la paura di retrocedere

Canè e Colombo, coppia vincente

Capitan Panatta è riuscito in extremis a ricostituire il forte doppio [illegible] - Facile successo in [illegible] set - Oggi gli ultimi due singolari

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Italia [illegible] testa [illegible] Corea per 3-1 [illegible] il doppio vittorioso e il pericolo di retrocessione nella B della Davis quasi sparito. Merito, anche, di Adriano Panatta, capitano non giocatore, nella parte di giudice conciliatore. Panatta ha saputo riunire Paolino Canè e Simone Colombo, che nei [illegible] brillanti protagonisti di [illegible] stagione in doppio, dopo la [illegible] di Prato nel marzo scorso in Coppa Davis contro la Svezia, non avevano più fiatato d'amore e d'accordo.

La coppia era in piena crisi. Canè, che non ama il doppio, [illegible] era soddisfatto del rendimento del compagno. E lo stesso Panatta sembrava poco convinto dell'affidabilità del duo. Così, pensando al match con la Corea, aveva provato Canè-Cricoppo con la disponibilità del bolognese.

Esperimento fallito e convocazione di Colombo anche per l'avventura di [illegible].

Ma tra Canè e Colombo si era ormai rotto il feeling. «*Non una coppia di separati in casa*» scherzava capitan Panatta parafrasando il professor Pazzaglia. In cuor suo puntava a schierare Canè-Claudio Panatta.

La lunga maratona di Claudio Panatta in [illegible]re convinceva però capitan Adriano [illegible] il suo scudiero Bertolucci a rinunciare all'[illegible] Claudio [illegible] solo 16 [illegible] non avrebbe avuto il tempo di recuperare [illegible] energie spese nella maratona di venerdì. Così nella cucina del «Hotel [illegible] Chosun, mentre preparava [illegible] sulla raziane [illegible] rigatoni al pomodoro, il capitano ha chi[illegible] «I separati in casa». Un aperto dialogo, una spiegazione sportiva. La coppia Canè-Colombo, almeno a livello di Coppa Davis, era ricostituita.

I coreani avevano lo stesso problema italiano. La stanchezza [illegible] Yoo, il loro numero uno, uscito con il morale a pezzi dopo la sconfitta con Claudio Panatta. Ma il capitano coreano non se l'è sentita di far riposare l'idolo.

Così i coreani sono scesi in campo con Yoo ed il mancino Song, la coppia che aveva fallito d'un soffio a [illegible] il miracolo contro la Francia, soccombendo solo 10-8 al quinto set e dopo averne rimontati due. Fin dalle prime battute [illegible] capiva che Panatta [illegible] fatto bene a [illegible] [illegible] fratello: Yoo era una autentica palla al piede del mancino Song. «Mister Corea» era fermo, statico, incapace [illegible] piega, le gambe.

Gli azzurri invece [illegible] molte colpe [illegible] farsi perdonare: [illegible] l'infelice prestazione del match d'apertura. Colombo il naufragio contro la Svezia. Era il clima ideale. Canè batteva e soprattutto rispondeva bene come non aveva mai fatto il giorno prima: Colombo lo assecondava come meglio non avrebbe potuto. A facilitare il tutto c'era poi Yoo, indirizzargli la palla era cosa sparare sulla Croce Rossa. [illegible] forse [illegible] fama del doppio coreano nata in Francia era eccessiva [illegible] stata propiziata dall'incapacità a rispondere di Benhabiles che, assenti Noah e Leconte, affiancava Forget in quell'occasione.

Gli [illegible] vincevano [illegible] facilmente in tre set, passeggiando [illegible] primo, accontentandosi di un solo [illegible] nel secondo e terzo [illegible] [illegible] doversi preoccupare di un possibile risveglio avversario. La partitella era liquidata in meno di due ore (un'ora e 56' per l'esattezza). Capitan Panatta più che [illegible] fatto delle scelte sinora tutte azzeccate (la giornata «no» di Canè non può essergli certo imputata) tirava le conclusioni: «*Ora ci basta fare un punto negli ultimi due singolari. Questo è un match che volevamo e potevamo vincere ad ogni costo, [illegible] importa e non interessa chi fa i punti*».

Paolino Canè, ritrovato il sorriso, specificava: «*Per giocare bene in [illegible] disgrazia [illegible] tranquilli, io [illegible] questo terreno e soprattutto con queste palle non lo [illegible] a sufficienza. Spero proprio che Claudio si aggiudichi il primo singolare contro Song. Lui [illegible] sene'altro maggiori probabilità di me di vincere*».

Ma state certi che in caso [illegible] [illegible] anche [illegible] Canè, [illegible] la sicurezza e la fiducia ritrovate giocando bene in doppio, saprà battersi [illegible] diversa mentalità nel singolare di chiusura contro Yoo. Colombo intanto esce tranquillo di scena. Stavolta ha fatto per intero la sua parte. Amarcord tranquillo. «*In doppio si vince in due e si perde sempre in due. Ero stato con a Praia, e stato così qui a Seul. Lì male qui bene. Stavolta ero molto più tranquillo. [illegible] scotto dell'emozione l'avevo pagato contro gli svedesi*».

Rino Cacioppo

[illegible] di Coppa Davis

Italia-Corea del Sud 3-1. Doppio: Canè-Colombo b. Yoo Jin Sun-Song Dong Wook 8-3, 6-4, 8-4. Oggi ore 11 locali (tre italiane) Song Dong Wook-Panatta, a seguire Yoo Jin Sun-Canè.

Cina-Giappone 2-1. Liu Shua-Ma Keing b. Takeuchi-Takeyari 6-4, 6-4, 6-1. **India-Israele 3-0.** Vijay-Amritraj b. Glickstein-Blorm 6-2; 6-2, 7-5. **Cecoslovacchia-Argentina 3-0.** Mecir De La Pena 6-3, 6-4, 6-3, 6-4. Mecir-Seid b. Mintsel-Prana 6-1, 6-4, 6-3, 6-2. **Nuova Zelanda-Tailandia 3-0.** Evernden-Guy b. Samrej-Serichapant b. 7, 6-1, 7-5. **Francia-Svezia 1-2.** Leconte-Forget b. Jarryd-Edberg 6-4, 6-2, 3-6, 15-13. **Jugoslavia-Gran Bretagna 3-0.** Zivojnovic-Cressar b. Bates-Castle 10/8, 11/9, 12/10.

FORMULA 1 — Quasi processo al tecnico inglese mentre la pioggia impedisce ai piloti di migliorare i tempi a Hockenheim per il G.P. di Germania

Barnard parla, ecco le sue «verità» sulla Ferrari

«Lavoro per il prossimo anno, ma ci sarà anche uno sviluppo costante dell'attuale vettura» «Con Alboreto non ci sono problemi: tutte invenzioni» - «Il mio riferimento è Enzo Ferrari»

DAL NOSTRO INVIATO

HOCKENHEIM — Il cuore dei tifosi batte sempre per la Ferrari. Critiche, polemiche, qualche urlo dalle tribune davanti ai box, ma anche striscioni d'incoraggiamento e bandiere. C'è [illegible] vorrebbe l'allenatore (Barnard) cacciato come succede nel calcio quando mancano i risultati, ma alla fine prevalgono l'amore e [illegible] speranza di una riscossa.

Un riscossa che John Barnard non prevede in tempi brevi. Il progettista inglese ieri mattina è stato protagonista di una specie di conferenza stampa, in cui ha cercato [illegible] chiarire dubbi e problemi. Seduto a braccia conserte (gli psicologi sostengono che è un atteggiamento di difesa), accanto a Piccinini, con i due piloti, Alboreto [illegible] Berger a fianco, Barnard ha subito [illegible] un processo di fronte a [illegible] cinquantina di fotografi e giornalisti. [illegible] è stato una sorta di curioso happening, tra battute e interrogativi brutali.

Perché la Ferrari non va? «*Chiedetelo ai piloti...*». Come è finita la vicenda dell'intervista con il Sunday Times? «*Ho ricevuto una lettera del direttore. [illegible] ammesso che alcune dichiarazioni sono state montate. E anche le traduzioni in Italia sono state in alcuni casi travisate. La storia è chiusa*».

Perché non si è fatto vedere sui primi giorni di prove a Le Castellet e qui a Hockenheim? «*E' giunto il momento [illegible] cui può essere più importante stare in ufficio a lavorare. E' un periodo molto impegnativo, con programmi che saranno decisivi per il futuro. Se è per questo, posso che salterò anche qualche [illegible]*». Nel 1988 avrete un motore turbo o [illegible] aspirato? «*Ancora nessuna decisione*».

E' vero che a Monza ci sarà [illegible] nuova vettura? «*No. Lavoro per il prossimo anno, ma ci sarà anche uno sviluppo costante della attuale monoposto*». [illegible]

Un bilancio dopo nove mesi. Cosa c'è veramente da cambiare alla Ferrari? «*Difficile rispondere in poche parole. [illegible] problema centrale è la vettura attuale. Quando [illegible] è la capacità di sostituire Marnaello. E' solo una porta aperta sulla tecnica mondiale*».

Un bilancio dopo nove mesi. Cosa c'è veramente da cambiare alla Ferrari? «*Difficile rispondere in poche parole. [illegible] problema centrale è la vettura attuale. Quando si legge tutto quello che il morbo potrei fisim in manicomio*». Ma si sente in guerra? «*Tutto la F1 è una guerra*». Lei è timido o mentre [illegible] che si potrà fare qualcosa di meglio prima della fine della stagione? «*Sì. La macchina può diventare più competitiva. Abbiamo già studiato parecchie modifiche ed altre [illegible] in programma*».

Un argomento [illegible] non è un problema lavorare in Inghilterra e poi costruire le vetture a Maranello? «*Non ci sono difficoltà. Il riferimento è Enzo Ferrari, è lui che decide. Per me è soltanto più faticoso, debbo viaggiare parecchio*». Intervento di Piccinini: «*La sede inglese non avrà mai la possibilità [illegible] la capacità di sostituire Maran

SPECIALE TERME

«Le acque», una moda salutare che fu inventata dai romani

Fra cura e vacanza, con classe

**Serenità e mondanità discreta, senza però dimenticare l'efficienza, aumentano l'efficacia delle terapie
Qui si perdono i chili superflui, le donne ritrovano la bellezza - Le grandi «follie» del Rinascimento**

Terme, romanticismo ed efficienza. Un e una suggestione di passato remoto, innanzi tutto, fin tempo dei romani: non a circa anni fa il naturalista Caio Plinio condo scrisse una specie «guida Michelin» delle sorgenti medicamentose, ben suddivise in acque zolfo, o con allume, o sale, o nitro, con bitume, acetose, di natura mista. Un successo di critica e di pubblico, si potrebbe dire, se è vero che i nostri antenati dopo aver «inventato» le terme le trasformarono in occasioni mondane. gli bilimenti termali evocano anche altre immagini. Il gran boom di alcune località nell'Ottocento. splendida stagione nella Epoque, quando «passare per le acque» è quasi un'affermazione di gusto riservata alle classi sociali più elevate.

L'impronta quegli non è solo nelle stampe e negli ingialliti dagherrotipi che ritraggono le belle dame in crinoline, vezzosi parasole, corteggiate da giovanotti baffoni a manubrio, redingote, cilindro di seta. E' l'edilizia di molti stabilimenti termali e alberghi dei dintorni denuncia le loro origini. Il «liberty» la padrone, in molte località italiane: le sue floreali possono abbizzarrirsi, quel clima speciale fra e ci ha sempre caratterizzato il soggiorno termale.

La patina d'antico è rimasta; anzi, è stata valorizzata. Chi oggi alle terme sa di trovare la stessa «classe» che affascinava ottanta, cent'anni fa. La stessa serenità e discreta mondanità. Ma anche un perfetto sistema di cura per molti malanni. elencarti tutti: già difficile un censimento delle grandi e piccole «stazioni», con le caratteristiche precise delle sorgenti. Ma vale pena passare velocemente in rassegna principali affezioni che possono trovare sollievo o risoluzione in queste località.

• *Gotta, (peraltro mia renale.* Sono forse i disturbi «più curati» per tradizione alle e: per essi indicate oligominerali, radioattive, bicarbonate.

• *Dispepsia biliare.* Trova alle acque bicarbonato-sodiche, solfato-alcalino-sulfuree.

• *Stipsi ostinata e irritabile del colon.* acque «giuste» sono quelle solfato-sodiche, solfato-magnesiache, calciche.

• *Bronchite cronica bronchite asmatica.* Consigliato ricorso a inalazioni, nebulizzazioni, aerosol acque sulfuree, salso-bromoiodiche, solfato-alcaline.

• *Anemie da carenza di ferro.* In questo caso bisogna rivolgersi alle fonti arsenicali-ferruginose.

• *Riniti, faringiti, sinusiti croniche, otite media catarrale.* cura: e insufflazioni con acque sulfuree e bicarbonato-alcaline.

• *Affezioni ginecologiche:* bagni e irrigazioni con acque sulfuree.

• *Artriti postreumatiche, artrite gottosa, spondiloartrosi, connettiviti e in genere affezioni reumatiche.* terapia, fanghi, bagni e doccie-massaggio con acque sulfuree e salsobromoiodiche.

In tutti questi casi bisogna affidarsi agli stessi esperti terme, che ci guidano in una pie, oltre possibilità di bere una certa quantità di boccali d'acqua «miracolosa». Ci sono i bagni (semplici o integrati massaggi subacquei fluenti o a microbolle o a massaggi manuali), i fanghi, irrigazioni vaginali, le inalazioni, aerosol, le polverizzazioni umide che, irrigazioni nasali, i bagni orali...

Non solo per «malattie», nella più accezione termine, trova comunque rimedio alle terme. Ci sono anche altri casi — quando si tratta di migliorare l'efficienza corpo o la sua — in cui può essere conveniente una puntata alle fonti adatte.

Molte donne infatti vanno a depurare la loro epidermide talvolta maculata o compromessa dagli anni e corrosiva smog delle nostre città. Ricorrono a fanghi che hanno proprietà detergenti e astringenti oppure alle acque che ridanno elasticità pelle, lavano via le scorie si sono depositate col tempo, asportano i punti neri, rinsaldano le palpebre, danno smalto al viso.

Smagliature cellulite. Nessun miracolo: le donne che si sottopongono getti di levigatrice a casa in splendida forma dal soggiorno termale. Basta un po' di pazienza.

Stesso discorso per l'obesità. I «grassi» trovano negli stabilimenti qualcosa più della possibilità di bere que «attive», sottoporsi fanghi, idromassaggi... Medici specialisti si preoccupano di trovare per loro le adatte, coordinando le diete con tutte le possibilità offerte dalla sorgente.

E chi ha disturbo? Anche per lui è sfatabile andare alle terme: una «vacanza». insomma, che quanto a distintossicare l'organismo da tutte le scorie accumulate in un anno di lavoro, vita cittadina, di . Una «vacanza», al più aggiungere, a portata di mano. L'Italia, tutta l'Italia, infatti è disseminata di «fonti» curative, stabilimenti termali di prim'ordine. Che possono offrire — oltre alle caratteristiche specifiche delle loro acque calmanti, astringenti, vivificanti... — anche un piacevolissimo relax, tradizionale anch'esso, fin dall'antichità e soprattutto in secoli più vicini a noi. Nel tempi. esempio, dell'Umanesimo e Rinascimento, quando le terme si rivelarono talmente «godereccie» da attirare i fulmini severo di Avignone, che proibì agli spostamenti di frequentare le sinuose del Ponte, diventate «luogo di delizie».

Il ritorno dell'idroterapia è legato al boom dell'ecologia

Sani, in forma con la natura

**La realtà delle terme di massa - Le cure pagate dalla «mutua» per ritornare in perfetta efficienza
Ripulirsi l'organismo in ambiente non inquinato - Tredici fonti partecipazione statale**

Terme di massa: è già realtà. Aumenta di giorno in giorno, si può , il numero degli italiani che stanno prendo i vantaggi dei trattamenti idroterapici. E non soltanto perché il Servizio sanitario nazionale li considera ormai alla stregua propria terapia, te «mutua».

No, c'è qualcosa di più. un lato, maggiore attenzione alla salute: un tempo si interveniva solo porre rimedio vere e proprie malattie. Oggi si essere in perfetta efficienza, e ci si dà da fare per liberarsi anche di quelle affezioni non pericolose fastidiose e «antipatiche» dal punto di estetico. Pensiamo all'obesità: qualche anno è considerata non come un'inevitabile conformazione del nostro corpo, ma come una degenerazione antiestetica e forse anche pericolosa per l'equilibrio complessivo dell'organismo, soprattutto per il sistema circolatorio. E, per tornare su versante più prettamente «clinico», basta pensare alle affezioni delle vie respiratorie (sinusiti, faringiti, otiti...): il giorno d'oggi siamo più disposti a sopportare tali inconvenienti, vogliamo star bene, fare bella figura in pubblico. E allora, ci precipitiamo alle .

Ma anche per un altro motivo, molto fisico e molto più psicologico: per questo travolgente «ritorno alla natura» che sembra caratterizzare più di altra ideologia questi nostri Anni Ottanta. Dopo i campanelli d'allarme sull'inquinamento, sull'intossicazione collettive delle città, siamo tutti «ecologici», attenti «ripulirci l'organismo».

Una speranza che il più delle volte viene delusa. Dove possiamo trovare infatti non inquinato? posiamo trascorrere le ferie modo da disinquinarci delle scorie accumulate in tanti mesi? In questi giorni con su spiagge deinquietanti «divieti balneazione»... Che c'è di meglio, allora, di una cauta salutista, naturalistica alle terme?

Nasce proprio qui — da queste due motivazioni, ma «affini» — la sa alle terme» che sta addirittura mettendo in imbarazzo i responsabili alcuni stabilimenti. Tutto questo settore, di fronte a una domanda viepiù crescente, avverte la necessità ampliarsi, senza peraltro la propria «ispirazione»: una istintiva semplicità, una rapporto con i clienti che può nella sbrigativa banalità grande albergo nale. Anzi, mentre si cerca aumentare i posti disponibili, ci si impegna per renderli più confortevoli.

Ma espanderai — accogliere tutte queste richieste di soggiorno e cura — non basta. Ci vogliono anche strutture terapeutiche aggiornate. volentieri alle terme, insomma, ma chiede loro sempre di più. cale (anzi, i boccali, molti boccali) d'acqua servire in alcuni casi. E certo nella maggior parte dei un eccellente depurativo. Ma altre affezioni, per cui si richiedono più sofisticati apparecchi.

Tutto può essere resocospicui investimenti: non a infatti, finanziaria ha stanziato 75 miliardi. Finanziamenti che trovano una giustificazione prospettiva. nella amministrazione di questi stabilimenti, molti quali sono in pareggio e qualcuno anche in attivo.

Un altro segno dell'efficienza di un settore che si muove al passo con i tempi è il collegamento fra le varie terme: soprattutto fra le partecipazione che ai sono riunite nell'«Assoterme», impegnatissime al risanamento aziendale alla ricerca una maggior competitività dal punto di sanitario

Perché caratteristiche delle terme di Acqui, a ritirarsi negli ultimi anni dopo la crisi di inizio Anni 80, proprio queste: attrezzature tecnico-sanitarie all'avanguardia, con sperimentazione delle più moderne terapie permesse da un rimedio antico di 25 secoli.

«*Il nostro centro* — spiega il direttore sanitario delle terme, prof. Ottilio Ricci — *è specializzato soprattutto in due direttrici: uno parte le malattie reumatiche, specie di origine post-traumatica, dall'altra le infezioni croniche non tubercolari delle prime vie, dalle bronchiti alle faringiti fino all'enfisema*».

Ma la nuova frontiera prevenzione, anche se può sembrare un paradosso. Infatti oggi la terapia più diffusa utilizzata ad Acqui Terme indirizzata alla riabilitazione, per evitare che l'avvio di una malattia possa degenerare in un danno irreversibile.

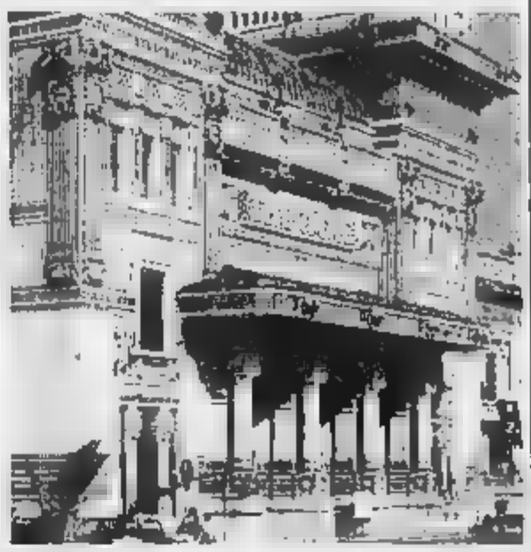
«*Perciò utilizziamo i fanghi per chinesiterapia* — spiega ancora Ricci — *e le cure inalatorie per trattare tutte le turs/ficienze respiratorie: dall'asma alle bronchiti croniche da lavoro, come silicosi. maggior parte dei nostri "clienti", da Inps e Inail, vengono qui proprio per curarsi patologie acquisite con l'attività lavorativa*».

Oggi è questo maggiore utilizzo delle cure termali, a la vitalità scientifica di Acqui ha portato un flusso crescente di malati: sono infatti le stesse condizioni di lavoro e di vita a far tornare in grande utilità terapie ventilazione polmonare di inalazione aerosol.

Le proprietà solfo termale sono tempo ricco: ha una azione trofica su tutte le mucose, specie quella bronchiale; fluidifica bronchiale; esercita una antisettica, antiallergica e anticorpi. Ad Acqui, però, volta ricordate caratteristiche questa frontiera» terme vogliono mai dimenticare il fango, famoso in tutto il mondo la sua purezza.

Ecco perché problemi di artrosi ricorso alla fangoterapia. I risultati interessanti sia per la componente dolorosa sia per le limitazioni funzionali dovute dalla malattia.

Spesso i vantaggi fango — che proviene interno alla sorgente d'origine, simile a giroue dantesco — sperimentati le lesioni dovute ad una attività sportiva troppo intensa.



In due milioni ci «gratis»

Le modalità per ottenere contributo dell'Usl - In ci sono 420 stabilimenti termali - I centri più famosi sono convenzionati

«*Dove vai quest'anno a passare le acque?*». Era questo l'interrogativo che , dell'estate, veniva posto nel giro di quelle poche persone che un tempo si potevano permettere le cure termali, quando fanghi e inalazioni costituivano più un'occasione mondana che una vera propria cura.

le cose, lentamente, sono è venuto meno di interesse, poi vita convulsa e lo stress hanno fatto tornare in anche le . E così italiani, negli ultimi anni, riscoperto queste cure, anche grazie al sistema sanitario nazionale. Sono quasi due milioni i «clienti» in cura, per un giro d'affari di 250 miliardi.

Ma quali le modalità ottenere la cura gratuita (salvo il 15 lire)? tutto base deve la necessità della terapia termale. Quindi deve preparare una richiesta va portata sede dell'Usl di competenza. Qui verrà effettuato il controllo quindi avviata la pratica con una impegnativa-credenziale che permette le prestazioni gratuite. Ovviamente il soggiorno non è compreso. Enti come l'Inps e Inail, che spesso utilizzano queste cure evitare l'insorgere di malattie professionali, si accollano anche le spese d'albergo, ma i casi sono più limitati e i controllo più severi.

in Italia non c'è che l'imbarazzo della scelta. In regione di possono centri più o meno attrezzati. Ecco un breve elenco. gli stabilimenti più importanti d'Italia, fra i 420 esistenti.

Agnano. Aperto tutto l'anno, provincia Napoli, questo stabilimento te la cura di malattie ginecologiche, infiammazioni, laitie del ricambio, artropatie.

Casciana. Sono in provincia di da aprile a novembre, offrono cure da 12 a giorni: bagni, idromassaggi, bibita, sol.

Cassano Jonio. Sono Terme Sibarite (Cosenza), indicate per malattie osteoarticolari, respiratorie cutanee: da maggio a ottobre.

Castellammare di Stabia. Fegato, apparato digerente, ricambio: trarranno i benefici maggiori da un soggiorno nelle Antiche o Nuove Terme Stabiane, pochi chilometri da Napoli (aprile-dicembre).

Castrocaro. Manifestazioni e attività ricreative si affiancano bagni, fanghi, nebulizzazioni, balneoterapie orali (in provincia di Forlì).

Chianciano. Una sorgente questo famosissimo stabilimento, quale prendo le terme (Acqua Santa), è aperta tutto l'anno; le altre da aprile a novembre.

Merano. Il centro dell'Alto Adige aperto tutto l'anno e quindi può contingere settimana bianca con la cura bibite e idromassaggi.

Montecatini. Il più famoso degli stabilimenti italiani, digestive e ricambio: sono possibili bagni e fanghi tutto l'anno.

Recoaro. Da maggio a settembre, Fonti della Salute bibite, bagni, fanghi, inalazioni, irrigazioni, accompagnate numerose attrattive.

Salsomaggiore. Affezioni pediatriche, respiratorie, malattie ginecologiche: sono le malattie che possono curare nel centro pianura padana in provincia di .

Santa Cesarea. E' dei pochi stabilimenti del Sud, insieme a Ischia, in provincia Lecce. Nella fonte Gattulla e quella Sulfurea, si fare cure da giugno a novembre. Palazzo da marzo a novembre.

Alla «Bollente», da 25 secoli

Con i 75° della fontana Acqui si già i romani - Le nuove frontiere: prevenzione riabilitazione - Un fango famoso nel mondo

D'estate e d'inverno, tra vapori che aumentano quando intorno c'è gelo, quell'antica fontana di Acqui Terme butta sempre qua la stessa caratteristiche: temperatura di gradi, intenso profumo di zolfo, composizione fortemente minerale. E' la «Bollente», una sorgente che ormai identifica la cittadina piemontese, nota fin dall'antichità per le sue qualità terapeutiche. Ad Acqui Terme quella marca confitra Piemonte e Liguria che fu abitata un tempo dai Liguri Stanielli e poi conquistata dalla armate della Roma repubblicana, ogni a ventimila persone, da fanghi e inalazioni che permettono un risanamento anche lontano località nelle quali realtà, va più per moda che per necessità.

Perché caratteristiche delle terme di Acqui, a ritirarsi negli ultimi anni dopo la crisi di inizio Anni 80, proprio queste: attrezzature tecnico-sanitarie all'avanguardia, con sperimentazione delle più moderne terapie permesse da un rimedio antico di 25 secoli.

«*Il nostro centro* — spiega il direttore sanitario delle terme, prof. Ottilio Ricci — *è specializzato soprattutto in due direttrici: uno parte le malattie reumatiche, specie di origine post-traumatica, dall'altra le infezioni croniche non tubercolari delle prime vie, dalle bronchiti alle faringiti fino all'enfisema*».

Ma la nuova frontiera prevenzione, anche se può sembrare un paradosso. Infatti oggi la terapia più diffusa utilizzata ad Acqui Terme indirizzata alla riabilitazione, per evitare che l'avvio di una malattia possa degenerare in un danno irreversibile.

«*Perciò utilizziamo i fanghi per chinesiterapia* — spiega ancora Ricci — *e le cure inalatorie per trattare tutte le turs/ficienze respiratorie: dall'asma alle bronchiti croniche da lavoro, come silicosi. maggior parte dei nostri "clienti", da Inps e Inail, vengono qui proprio per curarsi patologie acquisite con l'attività lavorativa*».

Oggi è questo maggiore utilizzo delle cure termali, a la vitalità scientifica di Acqui ha portato un flusso crescente di malati: sono infatti le stesse condizioni di lavoro e di vita a far tornare in grande utilità terapie ventilazione polmonare di inalazione aerosol.

Le proprietà solfo termale sono tempo ricco: ha una azione trofica su tutte le mucose, specie quella bronchiale; fluidifica bronchiale; esercita una antisettica, antiallergica e anticorpi. Ad Acqui, però, volta ricordate caratteristiche questa frontiera» terme vogliono mai dimenticare il fango, famoso in tutto il mondo la sua purezza.

Ecco perché problemi di artrosi ricorso alla fangoterapia. I risultati interessanti sia per la componente dolorosa sia per le limitazioni funzionali dovute dalla malattia.

Spesso i vantaggi fango — che proviene interno alla sorgente d'origine, simile a giroue dantesco — sperimentati le lesioni dovute ad una attività sportiva troppo intensa.

TERME di ACQUI

APERTE DA MARZO A DICEMBRE

Fanghi e bagni sulfureosalsi ipertermali - Cure inalatorie sulfuree - Massoterapia - Riabilitazione respiratoria dell'apparato locomotore - Idroginnastica vascolare - Ventilazione polmonare - Cure ginecologiche

CENTRO STUDI DI REUMATOLOGIA E FANGOTERAPIA
CENTRO DIAGNOSTICO DI PNEUMOLOGIA

Alberghi di ogni categoria - Parchi - Piscina - Teatro - Cinema - Concerti - Dancings - Tennis - Itinerari turistici organizzati

(0144) 54.390 UFFICIO INFORMAZIONI
(0144) 52.106 HOTEL NUOVE TERME*** (da dicembre)
(0144) 52.101 GRAND HOTEL ANTICHE TERME**** (da giugno a settembre)
(0144) 51.422 ALBERGO REGINA** (da maggio a ottobre)

Rilancio Saint-Vincent: record di 53 mila presenze nell'86

«Passare le acque» da turisti

Duecent'anni dopo la perta della sciduosalina, nella valletta di Vagnod, ottocento metri sopra l'abitato (l'abate Giovan Battista Perret venne insospettito straordinario interesse mostrato dalle mucche al pascolo per quell'acqua che colorava di rosso terra), le terme Saint-Vincent cercano il rilancio, non 53.918 giornate di presenze dell'86 (contro 20.959 di anni fa).

stabilimento «Fons Salutis», ora proprietà dell'amministrazione le, è specializzato in cure idropiniche e utilizza un'acqua minerale fredda (nove gradi e mezzo sorgente) particolarmente indicata contro le affezioni dell'apparato digerente (gastrite, dispepsie, coliti). aperto primo maggio al ottobre e capita soprattutto pazienti italiani, qualche francese, pochi tedeschi. Una terapia di dodici giorni (con visita medica preliminare, dall'acqua deve avvenire sotto trollo di un sanitario) costa mila ; 6500, invece, il «bicchiere» giornaliero. Le Terme accolgono una stra permanente Bell'alimentazione e durante la stagione sono organizzate esposizioni artistiche, spettacoli e concerti.

sono venuti a curarsi fegato ed intestino il duca di Ferdinando Savoia, Silvio Pellico, che alloggiava in parrocchia, dopo la prigionia allo Spielberg, la regina Margherita nel e 1911 (ora aperto il Grand Hotel Billia) e Giosuè Carducci. Altri tempi, vi sono l'offerta va migliorata e posta in sintonia con le accresciute esigenze la, sempre più spesso turisti un occhio molto alla salute.

strategia della ripresa è punto pochi mesi fa. Dice l'assessore comunale Turismo, Rino «*Abbiamo chiesto alla Regione di inserire Saint-Vincent nel piano di ristrutturazione degli impianti termali, che già prende quello di Pré-Saint-Didier, in modo poter usufruire dei futuri finanziamenti, mentre, per quanto ci riguarda, cinquanta milioni per un'indagine idrogeologica*». La campagna di ricognizione stata affidata allo professionale De Dacò Castellammare di Stabia; sono previsti sondaggi fisico-chimiche, batteriologiche.

Lo studio è finalizzato potenziamento dell'attuale flusso d'acqua all'individuazione in collina nuove sorgenti, con altre proprietà curative. Non si esclude neppure la possibilità dell'esistenza di un'acqua da destinare all'imbottigliamento e da inserire in mercato che sta vivendo «boom» senza precedenti. «*Chi viene alle Terme* — spiega ancora — *vuole di più, la terapia idropinica non è sufficiente*».

Saint-Vincent sta sperimentando l'uso dell'acqua termale per vaporizzazioni ed e nel futuro un piano per la ventilazione polmonare, l'idromassaggio, la balneoterapia, l'eliminazione della sabbia dei calcoli frantumati dal litotritore.

a SALSOMAGGIORE TERME, presso il
GRAND HOTEL ET DE MILAN
un nuovo concetto di CURA, SALUTE e BELLEZZA
IMMAGINE® CENTRO OLISTICO
Le migliori cure classiche ed anti stress integrate dalle famose cure termali e dalla nuova grande cucina dietetica. I due reparti «IMMAGINE» e «TERMALE» sono inseriti nella struttura Alberghiera.
Via
Tel. Telex

TERME DI SAINT-VINCENT
la sorgente di salute nel cuore della Valle d'Aosta

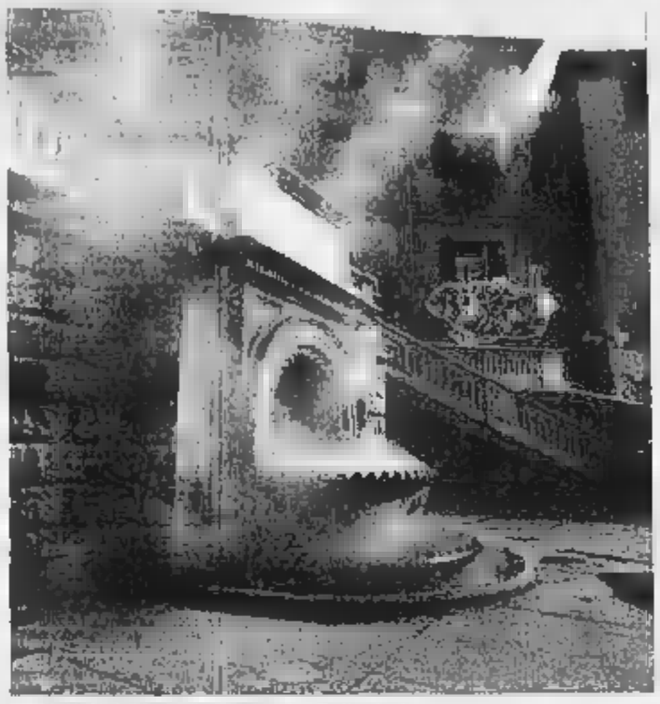
Una delle più complesse e complete acque minerali per il suo alto contenuto in solfati e carbonati sodici e magnesiaci, per la ricchezza in modo carbonico, per la presenza degli ioni bromo e iodio, particolarmente indicata nelle malattie del fegato e delle vie biliari, dello stomaco, dell'intestino e nei disturbi del ricambio.

Alberghi di ogni categoria, stabilimenti balneo-termali, centri culturali e congressuali, Palazzo della Sposa, bellissimi campi da golf, tennis, piscine, ippodromo, casinò, sono le risorse moderne di questo antico centro di cura del XIII secolo nuovo nuovo frutto di Saint-Vincent un centro turistico di primissimo livello in ogni stagione.

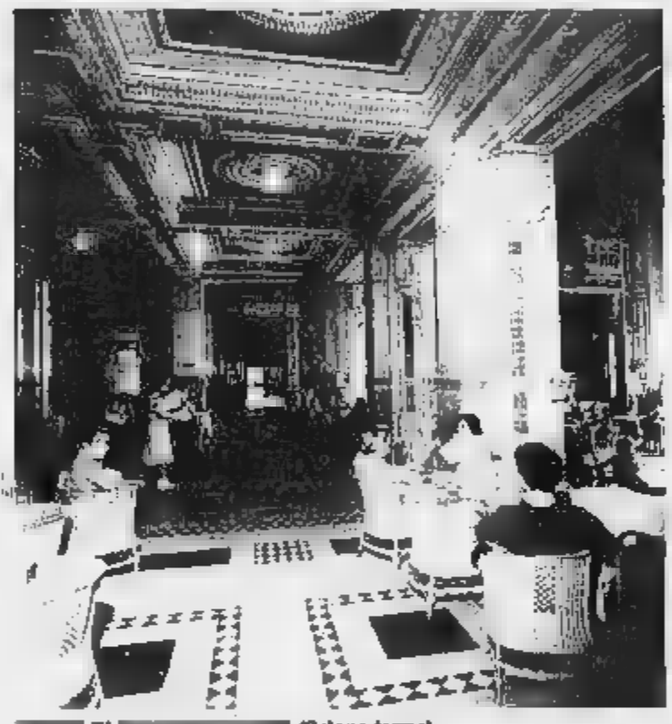
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Sono tredici in Italia le aziende del settore a partecipazione statale raggruppate nell'«Assoterme»

Terme, un rifugio contro lo stress



TERME DI ACQUI (Sorgente «La Bollente»)



Di (Salone terme)

Numerose le varietà terapeutiche e estetiche proposte

Il «pieno» di salute piuttosto che di pillole

Ogni anno, verso metà settembre, una piccola rivoluzione sconvolgeva l'ordinato andamento della mia famiglia. Il padre partiva. Non era tanto semplice. La famiglia accompagnava stazione. Le ultime raccomandazioni, un saluto.

Il treno partiva. Dopo qualche giorno, la «cartolina». Una scalinata, colonnato neoclassico, lì a lontana. Sempre la da... Il nome di una famosa località termale.

Ecco, per molti anni questa è stata per me, e per i miei fratelli suppongo, l'immagine delle Terme: un po' vecchiotte, senza grande fantasia, magari d'atmosfera ma, certamente, un'oasi fuori del tempo.

Come spesso capita a noi giornalisti — e a molti altri — mi sbagliavo.

L'errore l'ho capito recentemente quando ho visto, su un settimanale che non ricordo, l'immagine di un gu in grisaglia e cravatta e, accanto, un annuncio: vita una lotta e la miglior .

Era l'annuncio pubblicitario dell'Assoterme, l'associazione che riunisce le aziende termali a partecipazione statale, che invitava i lettori a guardare alle terme un po' diverso. più un luogo decadente vecchiotto, utile ai malati ma irrimediabile fonte per i figli malati, ma rifugio tutti contro lo stress della vita quotidiana, luogo per pa periodo unendo (ahi che banalità) l'utile al

e

Le terme hanno abbandonato da tempo l'aura rarefatta e che la letteratura e il ci hanno . Stendhal, Thomas Mann, Il Goethe del «Viaggio in Italia» e, più modestamente, il Robbe Grillet di «L'anno scorso a Marienbad» hanno formato nella molti un'immagi difficile sradicare; terme uguale anziani, terme uguale malati, terme uguale rarefatta impalpabile . E invece ecco un'altra immagine della pubblicità dell'Assoterme: vita moderna è una catena smontaggio per venire a rimontarvi, venire a rigenerarvi.

Nell'epoca del piacere fisico corpo ben fatto, ricerca fisico scattante snello, delle di bellezza che coniugano al maschile oltre che femminile, anche le terme possono fare la loro parte.

Quattrocento Terme

L'Italia, è noto, ha sistema termale più ricco e completo d'Europa. Quattrocento sono le stazioni sparse per la penisola, infinite le varietà terapeutiche proposte.

Il disegno geografico complesso e variegato, l'estrema frammentazione amministrativa, un pizzico di campanilismo hanno determinato nel tempo il formarsi di tradizione sul territorio, hanno indotto regioni, province, singoli comuni, imprenditori privati pubblici investire domani a mezzi per la creazione di strutture . Sempre meno solo centri termali, sempre più centri turistico attrezzati.

E' una tradizione antica, questa, una tradizione che via molto lontano. Un po' di storia guasti.

Plinio il Vecchio scrive in una delle cronache, che i romani per oltre 500 anni ebbero altri medici che i loro «bagni».

Altri raccontano come, alla terme, i nostri antenati latini ne combinassero di tutti i colori, usandole luoghi d'incontro, di festa, di paesi clandestine. Nel Medioevo le terme e i bagni venivano considerati il toccasana per eccellenza tra gli scarsi rimedi messi a disposizione da na molto sotto il profilo diagnostico ma povera mezzi di prodotti; alle terme ed ai bagni faceva ricorso chiunque bisogno : Papi, principi (e quest'ultimi — narrano cronache — spesso si dietro anche i loro soffrerin dei loro stessi malanni).

La prima forma moderna di governo, quella dei «Comuni» trattò in modo moderno anche i bagni termali, rati un servizio sociale da gestire territorialmente.

In epoca più , nella seconda del '700, sull'onda delle esperienze europee, venne lanciata moda dei luoghi termali di villeggiatura. In Toscana gli stessi granduchi imprenditori del settore. Per il personale impegno di Pietro Leopoldo nacquero i bagni Montecatini che a lungo rappresentarono un modello per modernità, eleganza, prestigio e, perché no, economica.

Prestigio, eleganza, un pizzico di noiosa mondanità, ed nelle forme all'inizio di questo secolo, tra vecchie dame dell'aristocrazia, un po' di clero, qualche avventuriero, signorine in di un buon matrimonio, molti capelli bianchi. Tutti in fila, il bicchiere, tra colonne neoclassiche e salottini di , grandi alberghi, sospiri sogni grandezza.

gratuite

A parte la naturale progressiva verso forme organizzative più moderne, e l'evoluzione della ricerca scientifica che ha consentito selezionare le acque a seconda del rismo di azione precisare le rispettive indicazioni terapeutiche, c'è data importante che fa spartiacque tra il vecchio e il nuovo sistema termale.

Con la legge di riforma sanitaria del 1978 le cure termali hanno ottenuto il riconoscimento del carattere terapeutico, e sono state inserite tra le prestazioni gratuite a del Servizio Sanitario Nazionale. L'assistito deve chiedere al proprio medico curante una prescrizione specialistica presentarla all'Usl competente la quale gli rilascerà impegnativa da consegnare agli addetti dello stabilimento termale all'inizio della cura.

Ma intorno a questa semplice prescrizione si è rigenerato l'intero Ingenti investimenti effettuati per arricchire i servizi: la fila con il mitico bicchiere si fa ancora, ma si fanno anche massaggi, idromassaggi, ginnastica, saune, cure per i , fanghi, nebulizzazioni e tutto quanto può servire a «disinquinare» l'organismo.

contemporaneamente le stazioni si attrezzate per fare delle cure anche sport, divertimento, turismo nel senso più completo della parola.

Insomma il vento degli Anni Ottanta spira tra i viali sotto i portici delle termali e ci ricorda che vita è una lotta e la migliore difesa è un intervallo.

Un intervallo da trascorrere appunto terme, stress, stanchezze, tensione si sciolgono sotto l'effetto delle cure ma anche, e forse soprattutto, del piacere di po' a se .

il profilo strettamente sanitario malattie che possono essere curate la terapia termale comprese in tre gruppi.

Il primo riguarda le malattie dell'apparato artecarticolare: artrosi, esiti di fratture, contusioni gravi, lussazioni, traumatologia da sport tutta la patologia delle articolazioni a carattere degenerativo.

Il secondo gruppo comprende le malattie dell'apparato digerente, dell'apparato urologico e del ricambio: gastrite, duodenite, stitichezza, insufficienza epatica colecistica, renale, uricemia.

Il terzo gruppo, infine, riguarda tutte le malattie specialistiche: dermatosi, eczemi, malattie del naso, della laringe, dell'orecchio, degli organi genito-urinari, dell'apparato respiratorio. Ma questo .

Terme a P.P. S.S.

Che oltretutto son collocate (optional non trascurabile) scenari naturali stupendi. Facciamo qualche .

RECOARO, nel Veneto, con sorgenti montagna particolarmente attive disturbi del fegato, dell'intestino e dei reni.

CASTROCARO, in piena Romagna, a due passi Forlì. Le sue acque salso-bromo-iodiche, sulfuree e ferruginose sono particolarmente indicate nella cura delle malattie reumatiche ma nelle strutture alberghiere si può godere una vacanza-salute del corpo.

Toscana, a circa 80 km Firenze e Pisa e Livorno, tra colline Parlanascio e di Vivaia. Stabilimento nuovissimo con attrezzature modernissime. Le acque hanno caratteristiche solfato-alcalino-ferrose indicate per la terapia delle affezioni epato-gastro-enteriche.

, famosissima località ridosso dell'Appennino Emiliano. La acque i fanghi sono particolarmente efficaci nelle malattie dell'apparato respiratorio; processi infiammatori , negli linfatici, negli squilibri endocrini in molte altre affezioni. Recentemente stati aperti due nuovi reparti per trattamento della cellulite prevenzione paradontopatie.

CHIANCIANO sue cinque fonti famose nel mondo per le malattie del fegato. 240 alberghi, attrezzature sportive, parchi completano le strutture un centro noto anche per tutte le manifestazioni mondane.

Toscana, quattro fonti, quattro que: la Tettuccio, efficace l'insufficienza epatica tro il colesterolo; la Regina, infiammazioni della cistifellea; la Tamerici contro la stipsi; la Rinfresco per la malattie renali. La ricettività di 15 mila posti letto dei suoi 400 alberghi, modernità delle attrezzature, la posizione geografica, la questa azienda mela della clientela internazionale anche molto esigente.

ancora **ACQUI**, vicinissima Alessandria, cializzata nelle reumatiche e dell'artrite reumatoide, delle malattie dell'apparato locomotore; **SALICE**, nel centro del triangolo Milano-Genova-Torino, specializzata nella crenoterapia delle malattie croniche dell'apparato respiratorio; **AGNANO** Di in Campania, vicinissima a Napoli, la prima caratterizzata da fanghi naturali efficaci per cura delle artrosi e sue stufe naturali (terapia unica per le della pelle e l'obesità). la , ricca di scavi archeologici e naturalmente di acque a prevalenza sulfurea indicata nelle malattie del fegato, dell'artritismo, nelle affezioni croniche dell'apparato respiratorio; **IONICO** in Calabria e **SANTA CESAREA**, in Puglia nel Salento, clima e acque fanghi attivi malattie epato-colecistiche per le malattie osteo-articolari.

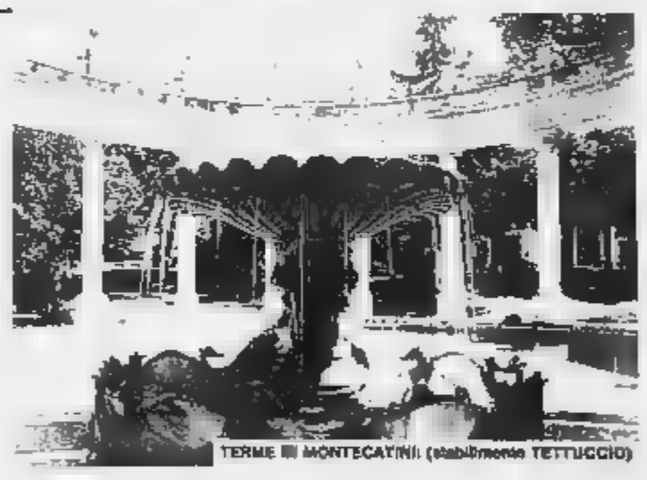
E ancora **MERANO**, in provincia Bolzano, a 324 metri altitudine, sue acque radioattive, particolarmente indicate per le malattie reumatiche e la distonia neurovegetativa.

località, insomma, riunite nell'Assoterme, una molteplicità offerte e possibilità, tutte riassunte in slogan che avverte: **PUO' OFFRIRTI TANTO.** Una piccola provocazione, uno stimolo per chi sceglierà di rimettersi al salute piuttosto che di medicine. Perché fa meglio corpo, alla mente, alla tasche.

Montecatini - Chianciano
Recoaro - Salsomaggiore
Castellammare di Stabia - Salice...

Guida alle terme

Ecco tutte le indicazioni e le notizie utili su tredici stazioni termali tra le più suggestive e famose d'Italia



TERME DI MONTECATINI (stabilimento TETTUCCIO)

Indirizzo: Terme di Acqui, corso Bagni , tel. 0144 54.390.
Cure termali: fanghi, bagni, inalazioni, aerosol, nebulizzazioni, idromassaggio, irrigazioni vaginali, balneoterapia orale.
Indicazioni terapeutiche: infiammazioni ginecologiche e respiratorie, artropatie.
Durata delle 12-14 giorni, secondo la prescrizione medica.
Strutture campi da tennis, piscina, palazzetto dello sport, bibioteca, cinema, maneggio, discoteche; dancing.
Apertura: da a dicembre.

[illegible]

Indirizzo: Terme di Agnano, via delle Terme, . 081 760.2122.
Cure termali: fanghi, bagni, stufe, inalazioni, aerosol, nebulizzazioni, irrigazioni vaginali, sarcodi vaginali.
Indicazioni terapeutiche: malattie ginecologiche, infiammazioni respiratorie, malattie del ricambio, artropatie.
12-14 giorni, secondo prescrizione .
Strutture palazzetto sport, scuola di equitazione.
Apertura: tutto l'anno.

CASCIANA

Indirizzo: Terme Casciana, piazza Garibaldi, tel. 0587 646.806.
Cure termali: bagni, idromassaggi, fanghi, inalazioni, aerosol, nebulizzazioni, irrigazioni vaginali.
Indicazioni terapeutiche: malattie ginecologiche e respiratorie, affezioni artro-reumatiche.
delle 12-14 giorni, secondo prescrizione medica.
Strutture ricreative: campi , campo sportivo, biblioteca, discoteca, cinema.
Apertura: aprile-novembre.

Indirizzo: Terme Sibarite, Terme 2, tel. 0981 71.376.
Cure termali: bagni, fanghi, inalazioni, aerosol, insufflazioni endotubariche, irrigazioni vaginali.
Indicazioni terapeutiche: malattie osteo-articolari, respiratorie, cutanee e ginecologiche.
Durata cura: 12-14 giorni, secondo la prescrizione medica.
Strutture campo da tennis, piscina, maneggio, biblioteca, cinema, discoteca.
Apertura: maggio-ottobre.

Indirizzo: Antiche Terme Stabiane, piazza Amendola, tel. 081 871.1301 - Nuove Terme Stabiane, viale delle Terme 3-5, tel. 081 871.4422.
Cure termali: bibita, bagni, fanghi, inalazioni, nebulizzazioni, aerosol, idromassaggio, balneoterapia orale.
terapeutiche: malattie ginecologiche, digerente, del fegato e del ricambio, artropatie.
12-14 giorni, secondo la prescrizione medica.
ricreative: campi da tennis, vela wind-surf, cinema.
Apertura: aprile-dicembre.

CASTROCARO

Indirizzo: Stabilimento Centrale, le Marconi, tel. 0543 767.122.
Cure termali: bagni, fanghi, irrigazioni vaginali, inalazioni, nebulizzazioni, aerosol, bibita, idromassaggio, balneoterapia orale.
Indicazioni terapeutiche: infiammazioni respiratorie, malattie ginecologiche; circolatorie e cutanee, artropatie.
Durata delle 12-14 giorni, secondo la prescrizione medica.
Strutture ricreative: piscine, campi tennis, cinema, dancing, night-club.
Apertura: aprile-novembre.

CHIANCIANO

Indirizzo: Acque Santa, piazza Martiri Perugini, tel. 0578 63.082.
Cure termali: bibita, bagni, fanghi.
Indicazioni terapeutiche: malattie urinarie e circolatorie, affezioni del fegato e del ricambio.
12-14 giorni, secondo la prescrizione medica.
Strutture campi tennis, piscina, dello sport, sauna, biblioteche, cinema, teatro, discoteche.
Apertura: metà aprile-metà novembre (una sorgente, Acqua Santa, è aperta tutto l'anno).

[illegible]

Indirizzo: Centro Termale Salvar, Piave 9, tel. 0473 33.236.
Cure termali: bagni, fanghi, ni, irrigazioni vaginali, bibita, idromassaggio.
Indicazioni terapeutiche: malattie endocrine e ginecologiche, allergie respiratorie, malattie cutanee, artropatie.
Durata delle cure: 12-14 giorni, condo la prescrizione
da tennis, piscina, sci a Merano 2000, centro sportivo, bowling, biblioteche, teatro, cinema, dancing, casinò.
Apertura: tutto l'anno.

MONTECATINI

Indirizzo: Terme Excelsior, . 71.235, Tettuccio, tel. 78.500, Leopoldine, . 78.305, Torretta, tel. 78.534, Redi, tel. 78.574, La Salute, tel. 78.157.
Cure termali: bibita, bagni fanghi.
Indicazioni terapeutiche: digestive e del ricambio.
12-14 giorni, secondo la prescrizione medica.
ricreative: campi da tennis, ippodromo, piscina, cinema, teatro.
Apertura: Excelsior: l'anno. Tettuccio, Salute, Redi, maggio-ottobre. Leopoldine: aprile-novembre.

RECOARO

Indirizzo: Fonti della Salute, tel. 0445 75.018.
Cure termali: bibita, bagni, fanghi, inalazioni, irrigazioni vaginali, sol.
Indicazioni terapeutiche: malattie fegato dell'apparato digerente.
Durata cura: 12-14 giorni, condo la prescrizione
campi da tennis; biblioteca, cinema, teatro,
Apertura: maggio-settembre.

[illegible]

Terme Centrali, le Terme, tel. 0383 78.201.
Cure termali: fanghi, irrigazioni vaginali, bagni, bibita, inalazioni, aerosol, humages, nebulizzazioni, idromassaggio.
Indicazioni terapeutiche: ginecologiche e respiratorie, artropatie.
Durata delle cure: 12-14 giorni, condo la prescrizione medica.
Strutture piscina, campi da tennis, ippico, maneggio, galleria d'arte, biblioteca, discoteca, cinema.
Apertura:

SALSOMAGGIORE

: Berzieri, piazzale Berzieri, tel. 0524 78.201. Zoja, parco Mazzini, tel. 0524 78.201.
Cure termali: bagni, fanghi, irrigazioni aerosol vaginali, inalazioni, humages, idromassaggio.
Indicazioni terapeutiche: malattie ginecologiche, artropatie, infiammazioni respiratorie, affezioni pediatriche.
Durata delle cure: 12-14 giorni, secondo la prescrizione medica.
ricreative: piscine, saune, campi tennis, biblioteca, teatro, cinema, discoteca.
Apertura: tutto l'anno.

Gattulla e Sulfurea

Gattulla e Sulfurea, via Roma 32, tel. 0836 944.060. Palazzo, via Roma 223, tel. 0836 944.007.
Cure bagni, fanghi, inalazioni, aerosol, irrigazioni vaginali, idromassaggi, nebulizzazioni.
Indicazioni terapeutiche: artropatie, malattie del ricambio, respiratorie e ginecologiche.
Durata delle cure: 12-14 giorni, secondo la prescrizione medica.
Strutture ricreative: piscina, campi da tennis, scuola vela, discoteca.
Apertura: Gattulla e Sulfurea: giugno-novembre. Palazzo: marzo-novembre.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GENERALE IMMOBILIARE 660 2034 - 668 0792 libero grande piazza Ristorante ingresso salone 2 camere linea cucina, casa recente.
GENERALE IMMOBILIARE 660 2034 - 668 0792 libero Collegno Borgata Paradiso bella casa 2 camere finito cucina balcone
GENERALE IMMOBILIARE 660 2034 - 668 0792 libero via Piemonte Porta Stanza ingresso 2 camere finito cucina no balcone
GENERALE IMMOBILIARE 660 2034 - 668 0792 libera Strada Cavoretto prestigiosa 2 saloni 3 camere 3 bagni giardino mutuo
GENERALE IMMOBILIARE 660 2034 - 668 0792 libera via Pesaro Barriera Milano camera finito cucina 2 balconi mutuo
GENERALE IMMOBILIARE 660 2034 - 668 0792 libera Largo Lanzo ingresso camera finito cucina bagno cassa signorile
GENERALE IMMOBILIARE 660 2034 - 668 0792 libera c. Polonia camera finito cucina bagno terrazzo recente mutuo
GENERALE IMMOBILIARE 660 2034 - 668 0792 libero via Barletta 6 Pila ristrutturata 3 camere cucina bagno 3° piano
GESTIM libero S. Rita via Saluzzo panoramico grande ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo recentissimo Tel. 650 3053
GESTIM libero grande tipica Polonia ingresso 2 camere cucina servizi finiture accurate mutuo Tel 650 3053
GESTIM TRE Madonna Campagna ingresso salone 2 camere cucina bagno ristrutturato Tel 441 344
GESTIM TRE zona centro ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato Tel 441 344
GESTIM TRE Madonna Campagna ingresso salone balcone Tel 441 344

GRIMALDI A San Salvario libera in recente stabile soggiorno cucina 2 camere bagno ascensore Tel. Facilitazioni Tel 505.917
GRIMALDI Centralissimo in signorile palazzo ingresso 3 camere cucina finestrata ristrutturato Tel 505.917
GRIMALDI Corso Svizzera adiacenze Torre camera finito ingresso cameretta servizi L. 27 milioni dilazione. Tel. 505.917
GRIMALDI Crocetta libero ristrutturato ingresso 3 camere studio cucina terrazzo servizi Ottimo Tel 505.917
GRIMALDI Piazza libero ottimo ampio appartamento di 3 camere finito cucina terrazzo servizi Ottimo Tel 505.917
GRIMALDICROCETTA 599 254 via S. Quintino 140 mq 3° piano no ascensore ingresso salone 3 camere servizi
GRIMALDICROCETTA 599 254 Piazza Graziosissima ristrutturato pentalocale 3 vani servizi cantina
GRIMALDICROCETTA 599 254 adiacenze piazza corso G. Cesare 5 vani servizi ristrutturato L. 70 milioni chiavi mutuo.
GRIMALDICROCETTA 599 254 corso Giulio adiacenze 2-3 camere servizi anche libere a partire da L. 18 milioni.
GRIMALDICROCETTA 01 I 699 264 Pinerolo vale l'emma casa su 2 livelli 4 vani servizi balcone terrazzo
GRIMALDICROCETTA 599 254 municipio cedesi vano commerciale servizi ottimo doppia vetrina metri 20 milioni.
GRIMALDICROCETTA 599 254 corso Agnelli libero in palazzina ingresso 2 camere cucina angolo servizi cantina
GRIMALDICROCETTA 599 254 a Volvera stazione Garibaldi in palazzina quadrifamiliare 4 vani servizi box garage.
GRIMALDICROCETTA 599 254 via Bibiana Porta Nuova ingresso 3 camere servizi L. 20 milioni
IMMOCENTRO 835 686 3. Pila libero ingresso camera letto cucina servizi cantina mutuo conveniente
tel 511 382 attico libero corso Brunelleschi: soggiorno camera, cucina abitabile bagno terrazza, cantina.
tel 511 382, libera via Mondovì ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balcone, cantina L. 55 milioni.
tel 511 382, libero l'ravorne Pasta di Reuda spaziosa appartamento ingresso, 2 camere, tinello cucinino, bagno.
tel 511 382, via Duranda 3/B, signorile appartamento ingresso, 1-2 camere cucina, bagno, terrazzo, cantina.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Francia ingresso 2 camere cucina servizi mq. Tel 505.991
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero San Salvario ingresso a nuovo 2 camere cucina servizi Tel 505.991
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero piazza Bodoni Arbarello in stabile decoroso nuovo terrazzi con servizi da L. 17 milioni Tel 505.991
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Crimea signorile ristrutturato ingresso 2 camere servizi Tel 505.991.
LA BARCA libero 4° piano ultimo ascensore 2 camere cucina bagno posteggio cortile accessorio 8 Porte 873.418
LA BARCA zona molto ampia ristrutturata condominio signorile ultimo alloggio panoramico 6 locali 2 camere cucina soggiorno doppi servizi ampi terrazzi forno metano mansarda possibilità collegamento mansarda 3 camere e servizi. Finiture di pregio box mutuo e dilazioni. Orari Organizzazione immobiliare. tel 840 220
LA GINEVRA 447 58 51 libero Settimo 3 camere cucina terrazzo ripostiglio cassa ipo 64 L. 34 milioni mutuo.
LA GINEVRA 447 58 51 Borgo Vittoria libero tutto ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno L. 38 milioni.
LA GINEVRA 447 58 51 libero Strambio camere molto ingresso bagno ripost. L. 44 milioni possibile mutuo S. Paolo
LIBERO Rapallo Mutuo grazie Rapallo 3 camere tinello cucinino piano alto Genesio Immobiliare 840 2034 - 668 0792
LIBERO corso Sebastopoli signorile 3 camere tinello cucina bagno piano 1° L. 138 milioni permuta Selam 519.801
LIBERO corso Cincinnato recente 1° piano salone 2 camere cucinino abitabile box L. 115 milioni Ecocasa 588.288
LIBERO corso Lombardia 2° piano ingresso camera cameretta tinello cucinino servizi L. 50 milioni Ecocasa 588.288.
LIBERO corso Agnelli (zona Stadio) doppio ingresso grande salone 2 camere cameretta tinello cucinino doppi servizi soffitta cantina box L. 165 milioni Buttarelli 40% contanti più dilazioni Permuta Selam 519.801
LIBERO Piazza Chironi ultimo piano con ascensore, 3 camere cucina servizi L. 97 milioni Contanti o mutuo più L. 620 mila mensili Selam 519.801
LIBERO grazie corso Dante, via Pietro Cossa ci spiace 2° camere cucina bagno L. 145 milioni Permuta. Selam 519.801
LIBERO grazie piazza Solferino ci spiace dobbiamo ingresso camera cucina bagno 75% mutuo Edilcasa 548.154
LIBERO via Campiglia Borgo Vittoria ampio camera tinello cucinino servizi dilazioni Casamercato 856.479
LIBERO zona Cenisia ultimo piano camera cucina bagno lavine autorizzato L. 75 milioni Cinquini L. 3 mesi più L. 300 mila mensili Selam 519.801
LIBERO 5 vani servizi soluzioni da ristrutturare ottimo uso cortile S. Maurizio (Giardini Reali) L. 48 milioni più L. 70 mila mensili Tel 382 445
LINGOTTO libero recente camera tinello cucinino bagno ripostiglio ottimo prezzo Casamercato/sconto 390 666
LUCIANA VOLA libero Crocetta (via Vespucci) signorile piano alto ascensore 2 camere cucina living terrazzi, ristrutturato tele doppio Telefonare 531 278.
LUNGO Po Cadorna libero ristrutturato ultimo ascensore salone/tv camera cucinotto camera cameretta ripostiglio 4 Porte 838 5838
MARGARITE centro giardini subito ristrutturato modernissimo di camere tinello cucinino terrazzi. Finiture di pregio box mutuo e dilazioni. Orari Organizzazione immobiliare. tel 840 220
NUOVA G.1 vende in Collegno ottima posizione alloggio di camera tinello cucinino terrazzo Tel. 967 2097
NUOVA G.1 vende in Collegno ottima posizione alloggio di 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 967 2097.

PERMUTIAMO

o acquistiamo alloggi media grande dimensione in Torino per vostro cliente capitale disponibile Tel. 513 931 Tlex. Cerco Sito Line 53

PIAZZA Rivoli (via Zumaglia) vende 2 camere cucina tinello bagno ristrutturato L. 43 milioni permutabili 599 757
PIAZZA Risorgimento adiacenze libero splendido 2 camere cucina bagno nuovo ben tenuto affare Il Portico 878-5439
PIAZZA Statuto grande, stabile signorile salone 4 camere cucina 2 bagni ascensore A. Guidi 741 3051
PINO Torinese in residence libero ingresso, disimpegno, salone, 2 camere, cucine, doppi servizi, cantina, giardino privato, L. 165 milioni. Dilazioni, permute Schiavi-Romagnoli 011 815.359.
POMARICO libero in complesso residenziale soleggiatissimi cinque locali cucina bagno L. 57 milioni permute. Selam 953 7293.
PORPINO libero recentissimo signorile ampio 3 camere tinello cucinotto terrazzi L. 82 milioni dilazionabili. Esam, tel [redacted]
PORPINO salone 3 camere cucina doppi servizi box per 2 auto L. 95 milioni più mutuo L. 50 milioni Aurea 591.807
PRECOLLINA privato Valsalice libero in palazzina su 2 piani soggiorno 3 camere tinello servizi box giardino. Centro Immobiliare tel. 548.163 - 218.228.
PRIMO La Manifattura libero signorile in palazzina recente ampio soggiorno 3 camere cucina abitabile box posto giardinetto L. 129 milioni Esam 517 012.
PRIVATO vende Crocetta libero ingresso 140 mq doppio salone due camere, cucina tavernetta mansarda cantina box. Telefonare 952 457
RIVOLI libero recente signorile piano alto ampio soggiorno 2 camere cucina poggiolo box L. 130 milioni telefonabile Esam, tel 512.012
RIVOLI 2 camere tinello cucinino bagno cantina, possibilità box. Tel. 958 15 35 Esam
ROSTA in palazzina salone 3 camere cucina doppi servizi mansarda cantina box. Tel 958 15 35 Esam
S. MAURO cedesi 2 camere cucina servizi tinello box auto 200 mq orto giardino. Casamercato/sconto 856 479
S. MAURO via XXV Aprile soleggiato 2 camere salone cucina doppi servizi box L. 150 milioni vendesi Tel 375 5361.
S. PAOLO libero via Valdellatella recente ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Centrale Immobiliare 588 2034 - 669.0792
S. PAOLO libero e ottime condizioni box arredato camere tinello cucinino bagno ingresso balconi Tel 758 893.
S. PAOLO libero 2 camere bagno tinello cucinino case recenti a camera tinello bagno. Generale Immobiliare 669 2034 - 668 0792
S. RITA libero grossa casa recente 1-2 camere ripost cucinino bagni. Edilcasa Casamercato/sconto 390 666
S. RITA libero molto ben tenuto su 2 piani collegati con scala interna ingresso camere cucina bagno anche senza ascensore Il Portico 878 584
S. RITA libero 10° piano signorile con giardino salottino camere cucina cabina. Generale Immobiliare 669 2034 - 668 0792
S. SALVARIO libero via [redacted] salone 2 camere tinello cucinino case signorile. Generale Immobiliare 669 2034 - 668 0792
SETTIMO libero S. Nuovo splendido 2 camere tinello cucinino bagno box. Casamercato/sconto tel 953 6491.
STRCASE 517 003 libero + Vinovo Cooperativa 2 camere cucina bagno in elegante stabile 1980, mutuo a dilazioni.
STRCASE 5 [redacted] libero [redacted] Salonina camere tinello cucinino bagno ascensore nuovo stabile comodo casa.
STRCASE 532 462 libero zona Monte-cuccolo alto panoramico 2 camere tinello cucinino ripostiglio box cassa recente
STRCASE 532 462 libero presso Astronomica Mario signorile recente soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni
STRCASE 543 574 libero Borgo Vittoria ampio 3 camere tinello cucinino cassa 62 L. 36 milioni e comode rate.
SUPERGA via nuova costruzione bifamiliare su 2 piani mq 350 grande giardino privato mq 5000 L. 365 milioni. Aurea 598 007 - 597.774
TAIT 513 931 abitabile (corso Moncalieri) libero in palazzina no 1977 salone 2 camere cucina Bisevchi box.
TAIT 513 931 libero (zona Monginevro) 3 camere cameretta cucinotto abitabile bagno 2 anni L. 55 milioni 400 mila.
TAIT 513 931 libero via Nizza (Vanchiglia) ottimo secondo 2 camere cucina servizi terzo ascensore, piano alto.
TAIT 513 931 libero in corso Francia recente piano alto, 3 camere cucinotto impianto bagno, L. 94 milioni.
TAIT 513 931 libero corso Peschiera (via Frejus) 5° piano, soleggiato 3 camere tinello cucinotto terzo passeggero.

TORINO

Imprese vende villaggi signorili in costruzione con ville a disegno. Torino (zona Moncalieri), via Levegne n° 16 angolo via Pinna. Telefonare 545.781 - 929.947.

VANCHIGLIA libero 2 camere cucina bagno Unico caso camere cucina bagno Casamercato/sconto 390 666.
VENARIA centro 3 camere cucina bagno cantina ristrutturato pagamento dilazionato Tel 647.770.
VIA S. Donato ampio ingresso soleggiato 2 camere tinello cucinotto servizi L. 85 milioni dilazioni Tel 447.481
VIA Vibò libero casa signorile 2 camere cucinotto 1 camera soleggiato doppi servizi cantina box. Tel. 530 821
VILLA [redacted] panoramicissima in Pecetto no. Tre su 2 piani più seminterrato e mansarda 3000 mq terreno ottima posizione. Il Portico 830.5838.
VILLA La Loggia lusso portico giardino su 2 piani 400 mq prezzo conveniente privato vende. Tel. 854.1710
VILLA libera Pralormo recentissima mq 200 abitabile più mq 140 seminterrato e mq 4000 terreno Fiat 6 Berlinetta. Tel 741 2874
VILLA seconda posizione panoramica 5000 mq parco-giardino garage 380 milioni volendo anche alloggio Tel. 843.101.
VILLETTA libera Rivoli a centinaia vicinanze 3 camere cucina bagni servizi giardino privato mutuo 9 Porte 872 384
VILLETTA Nova pezza Pecetto ampio terreno mq 110 ampio interni a magazzino cantine cantine Tel. 740 852.

13.000.000 E L. 28.000.000
mutuo-S. Paolo camera cucina 6° piano con ascensore da restare Tel. 383.445

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria no ogni genere alloggi pure a arredati no agenzie referenziata Tel. 533.814
CENTRO CASA 513 931 inserita in ufficio abitazioni-uffici vuoti gli arredati per gruppi professionali clientela.
ODONTOTECNICO affittasi 2 camere e servizi uso laboratorio zona S. Salvario Vanchiglia Tel. 668 136 - 836.7068 pasti

21 Offerte affitto

AFFITASI piazza Benefica ufficio signorile mq. 150 in proprietà privata mensili L. 2 milioni più spese Aurea 598-807
AFFITTASI uso studio o abitazione via S. Secondo angolo corso Vittorio bella casa fronte ascensore salotto 2 camere cucina bagno ingresso L. 700 mila mensili. Tel. 461 180 ore ufficio.
AFFITTASI via Secchi piano 2° mq 300 mensili L. 3 milioni più spese. Aurea 598.807 - 597.774.
ATTICO via Cigna elegantemente arredato camera tinello cucinotto servizi cantina L. 340 mila Tel. 548 630
BRICCACASA 532 775 Ortigara-Paris signorile saloncino 2 camere cucina servizi cameretta 2 vani ampio ingresso servizi
BRICCACASA 532 775 ufficio via Juvarra tinello-cucina 3 vani ampio ingresso servizi mq 90 2° piano L. 850 mila mese
BRICCACASA 532 311 uffici e abitazioni con parcheggio mq 35-120 da L. 280 mila a L. 650 mila mese cosa.
COLLEGNO nuovo signorile salone 3 vani cucina 3 bagni box condiviso 4 anni L. 1 milione 400 mila. Tel. 544.793.
DONNA AMMINISTRAZIONE 504.113 6 Salvario signorile nuovo 6 salone 2 camere cucina bagno box posto transitorio.
MEDIAZIENDA 539.953 affitta Caselle vicinissima casa alloggio camera tinello cucinino bagno uso ufficio.
MEDIAZIENDA 539.953 affitta zona Crocetta uso ufficio 2 camere bagno 1 locale archivio aperto tutto giorno
MEDIAZIENDA 539 953 affitta via XX Settembre secondo piano uso ufficio 3 camere bagno riscaldamento autonomo.

RESIDENCE SAN PAOLO
via Spalato 7 (Corso Peschiera Fiat) 011 331.510 affitta arredati ogni confort.

TRE in 668 0104 affitta zona Francia prestigioso ufficio di rappresentanza mq 400 libero subito.
UFFICIO affittasi via Palmieri piano rialzato 5 vani bagno 2 linee telefoniche, riscaldamento autom. Tel. 505.000
Via Garibaldi affitto uso ufficio alloggio mq 100 L. 350 mila mensili 4° piano ascensore Tel. 273 5301.
VILLAGGIO La Fronde vuoto signorile mq 180 giardino box doppio cancello 250 mila contratto vis-a-vis. Tel. 548 630.
VUOTO corso G. Cesare palazzo da restare tinello cucinino servizi stabile signorile cortile L. 480 mila. Tel. 548 630

24 Mobili, arredi

ATTENDERE: camere matrimoniali L. 639 mila, cucine in laminato da 395 mila Pagliano Mobili via Lagrange 29 (cortile).
ACQUISTO da privato camera in stanza con terreno entro 35 km da Torino possibilmente subito abitabile possibilmente in cemento. Tel. 884 305 - 834 224.
ADQUISTO da privato cassetta e rustico con terreno in 1° o 2° cintura pagamento contanti Tel. 532 506.
AFFARONE camerona indipendente zona Precotto/Lucento (via Lanzo) L. 10 milioni Tel 011 600 3094 - [redacted] 447.
ALA a Stura [redacted] alloggio di 1 camera cucina bagno camera matrimoniale L. 20 milioni più mutuo. Casa-nova 920 9705
ALASSIO realizziamo ingresso 2 camere cucina servizi terrazza panoramicissimo soleggiatissimo mq 90 L. 43 milioni più mutuo Tel 0182 643 198.
ALBENGA (Gallerata) direttamente sul Golfo vendiamo lussuosi monolocali e bilocali con servizi posteggio condominiale con piscina in costruzione. Specializzati esclusivamente a clientela professionale prezzo interessante.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. A Vinovo villa da ristrutturare mq 13 000 lago privato dilazioni permesse immobiliare 638 268.
A.A.A. A 25 km Torino sul colle indipendente ingresso 4 camere finito cucinino servizi box stalla fienile cortile L. 60 milioni. Gesim 650 3053
A. CARMAGNOLA rustico indipendente 4 lati 5 camere cucina bagno box magazzino mansarda terreno Casa Rei 68.17.
A. COAZZE vicinanze L. 5 milioni e L. 170 villa metà rustico indipendente 2 piani 2 camere stalla fienile terreno ottimo affare Begim 447 2377.
A. PINEROLO vicinanze in casetta bifamiliare arredata 2 camere soggiorno stalla bagno terreno giardino L. 8 milioni e L. 230 mila mensili. Begim 447 2377.
A. Sangervasio Materasi vendesi libero immobile alloggio su due piani soggiorno cucinino bagno e 2 vani bagno ai piani mansardato L. 190 milioni Tel 300 163.
A Moncalieri (60 km da Torino) Bagnolo Piemonte ottimo vendesi nel nuovo residenziale complesso «Truc Montasia». Prezzi scontati a partire da L. 35 milioni. Visite aura giorni anche festivi Bit 011 519 977 - 532.080.
A 45 km da Torino collina Riparo vendo villetta nuova costruzione; 4 camere salotto ampio garage terreno, comodo strada e negozi. a 85 milioni valendo dilazionato Tel 0173 68 122 ore pasti.
ACQUISTO da privato rustico e casetta con terreno entro 35 km da Torino possibilmente subito abitabile possibilmente in cemento. Tel. 884 305 - 834 224.
ADQUISTO da privato casetta o rustico con terreno in 1° o 2° cintura pagamento contanti Tel. 532 506.
AFFARONE cameriona indipendente zona Precotto/Lucento (via Lanzo) L. 10 milioni Tel 011 600 3094 - [redacted] 447.
ALA a Stura [redacted] alloggio di 1 camera cucina bagno camera matrimoniale L. 20 milioni più mutuo. Casa-nova 920 9705
ALASSIO realizziamo ingresso 2 camere cucina servizi terrazza panoramicissimo soleggiatissimo mq 90 L. 43 milioni più mutuo Tel 0182 643 198.
ALBENGA (Gallerata) direttamente sul Golfo vendiamo lussuosi monolocali e bilocali con servizi posteggio condominiale con piscina in costruzione. Specializzati esclusivamente a clientela professionale prezzo interessante.

ALBENGA privato vende grazioso nuovo arredato riscaldamento autonomo 2000 mq intera L. 78 milioni. Tel. 011 927 5048.

BORDIGHERA

per prestigiosa residenza Royal cedesi in 45 pezzi, piastra, parchegge, parti, versioni Lussuose unità abitative totale vista mare soggiorno con angolo cottura attrezzato, camera matrimoniale, bagno, posto auto coperto. Prezzi da L. 60 milioni. Dimos 0184 262.268 ufficio in loco 598.883.

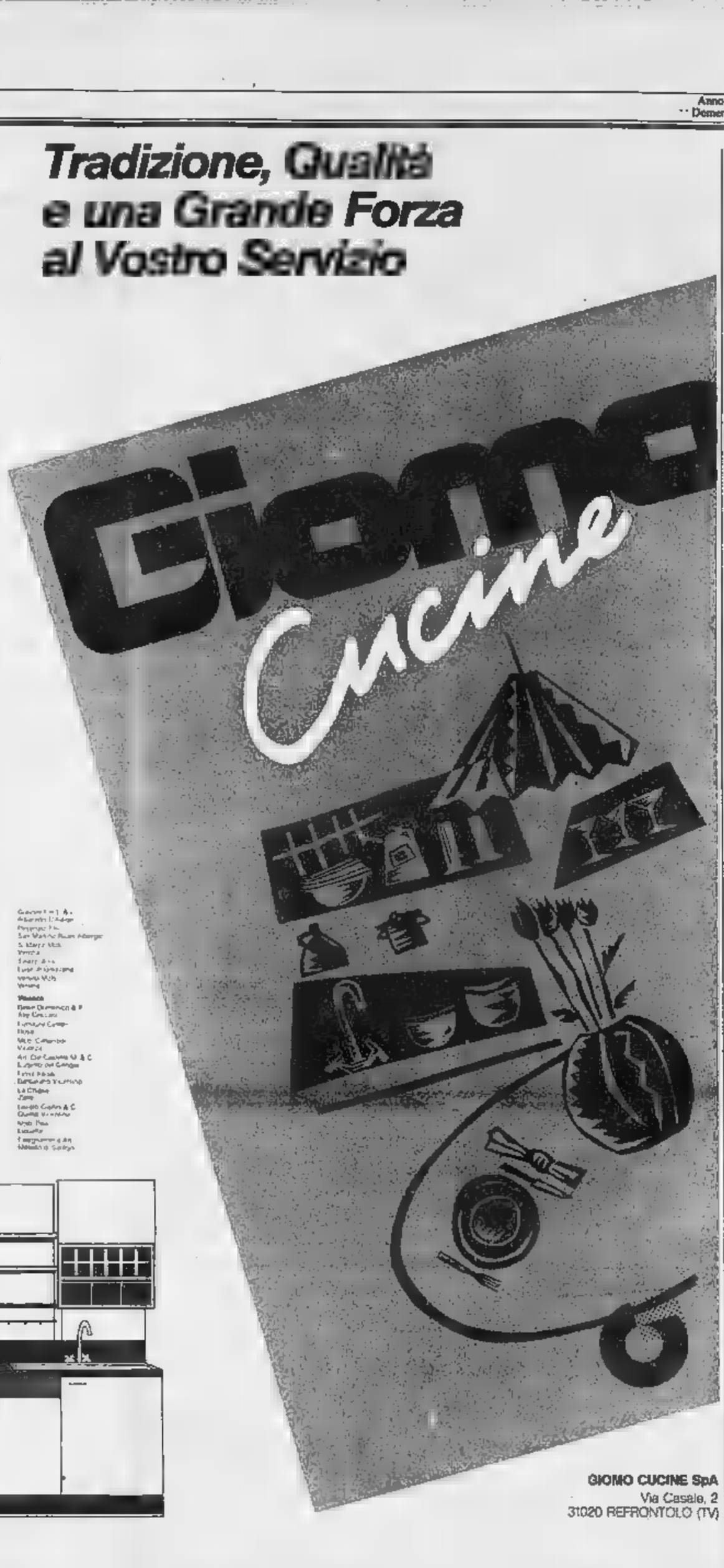
BORGHETTO S. Santo 300 mt mare vendiamo ampio soggiorno cucinotto camera servizi 2 balconi 18 milioni più rata da concordare Tel 0182 543 198.
BORGHETTO S. Spirito splendido recente ingresso camera cucina servizi balconata angolare L. 75 milioni contanti più mutuo Tel 0182 543 198
BORGHETTO vicino a vista mare bello recente vuoto 2 camere tinello cucinino servizi balcone L. 65 milioni. Tel 011 992.782.
CALUSO via Cavour Quadrifamiliare Torino Lingotto soggiorno 2 camere arredato 30 milioni più 5 milioni mutuo. Torino a piacere. Tel 06 835.228.
CANTALUPA villa abitabile subito mq 2000 parco recintato pagamento con affitto a riscatto studio professionale vicino Telefonare 858.303 - 858 235. No mediazione.
CARELLE appartamenti in villa signorile in corso abitabile studio professionale vendo con affitto a riscatto. Telefonare 515.551 - 515 456. No mediazione.
CASETTA (Mantova) Badiamanti Torinese mq 300 abitabili giardino possibile permanenza Casamercato 83.86.
CASETTA vicinanze Venezia (Sestiere Rialto) ristrutturata 4 vani bagno giardinetto 66 milioni Tel. 828.000.
CERRALE svendendo ristrutturata villetta vista mare 2 camere soggiorno cucina cantina servizi giardino orto L. 45 milioni più mutuo. Tel. 0182 643.198.
CHIVASSO grossa villa vuoto abitabile: metodo diretto 3 camere bellissimi parco mq 3000 studio professionale vendo casa affitto a riscatto Telefonare 634 303 - 658 235 No mediazione.
DIANO Marina svendiamo a pochi passi dal mare soleggiatissima camera cucina terrazzo 2 balconi L. 24 milioni più L. 300 mila mensili Telefonare 0182 643.198
ELBA villette recenti splendida posizione panoramicissima mq 100 circa più mq 2000 terreno. Occasione per risparmio L. 150 milioni Tel 741 2974
ISLANDIA Pragelato privato vende appartamento composto soggiorno cucina abitabile zona notte bagno lavanderia garage L. 50 milioni più piccolo mutuo Telefonare ore pasti allo 011 857 089
GRUPPO ITALIA 447 5065 Canavese casetta indipendente di 7 camere tavernetta box mq 100 L. 75 milioni
GRUPPO ITALIA 447 5665 Canavese villetta indipendente disposta su due piani di 6 vani, terreno, L. 47 milioni.
GRUPPO ITALIA 447.5565 rustico ne Canavese su due piani di 6 vani tavernetta cortile terreno. L. 57 milioni.

G.B.I.

vende in Lido a Cesenatico mobili da ristrutturare composta da 3 bilocali con progetto approvato per realizzazione 12 monolocali esterni in 7000 mq di bosco posizione suggestiva Tel. 850 9080.

LAURICELLA occasione irripetibile vendesi villa libera metri 140 mq totali 2 piani buone finiture ottimo L. 140 milioni più mutuo Tel. 0187 643 198.
LIGNOLE Borgo d'Alba villa prestigiosa vendesi due servizi camere tavernetta mansarda abitabile e garage mutuo dilazioni minimo anticipo Agenzia Bianchetta corso Michele Coppino 4, Alba, tel 0173 43 355
LIMONE vendo panoramico mansardato soggiorno con camino 2 camere cucina bagno box Tre-Vi 689 0107
MONARETTO casa libera 4 vani 2 mansarde posto cortile L. 25 milioni. Aurea 2 vani accessori contanti A. Guidi 741 3051.
MONARETTO indipendente 6 vani sopra giusto bagno cantina pergola terreno volendo bifamigliare. A. Guidi 741 3051
OSPEDALETTI super attico vuoto 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 servizi terrazza 2 piscine 2 cabine collegate adeguate. Piscine comune ovunque L. 450 milioni. Gestagli 0184 78.551.

Tradizione, Qualità e una Grande Forza al Vostro Servizio



E IN TUTTE LE ALTRE REGIONI D'ITALIA

GIOMO CUCINE SpA
Via Casale, 2
31020 REFRONTOLO (TV)

APRILIA - FOLLINA COMPONENTS - FORTYNINER - GIOMO CUCINE - [redacted] - SPONSOR [redacted] aziende del [redacted] BEGGIO

FABIANA vicinanze [redacted] vendo alloggio panoramico con giardino ottimo prezzo L. 36 milioni. Tel 0121 71 321
FIALPETTA alle di Lanzo vendesi alloggio 1 mansarde in casa nuova signorile. Tel 011 450 3024 - 926 447 Borgaro
PRIVATO vende a Giaglione Alta «Villaggio La Frazione» alloggio composto da salone con angolo cottura, 3 camere da letto 2 bagni, giardino privato mq 200 e garage con 2 posti auto. Richiesta L. 195 milioni compreso mutuo. Tel. ore ufficio 01 539 312
PRIVATO vende a Moncenisio Torinese casetta ristrutturata composta da salone, sala da pranzo, cucinino, 3 camere da letto, bagno, garage, terreno coltivato a frutteto di mq 2000 circa. Richiesta L. 180 milioni Telefonare ore ufficio al 539.312.
RIVIERA Ligure vendo nuovi, vista a ponente, varie metrature e prezzi. Telefonare 0182 649.404.
RUBIANA libera in posizione panoramica 1-2 camere tinello bagno box posto da L. 27 milioni. Finanziati Tel 857.0021.
RUBIANA ultima località villaggio vendiamo alloggi con giardino privato vendita box posto Tel. Semplicio 505 000

RUBIANA CABETTA
centro libero vallivallivo indipendente abitazione mq 110 servizi mq 40 giardino mq 3000. Cabetti 9787.

RUSTICO Venaria Reale composto 2 alloggi terreno pianeggiante mq 1000 ottimo prezzo. Tel. Semplicio 505 000
S. LORENZO Mare affare libero recente ingresso camera tinello cucinino servizi solo L. 28 milioni più mutuo L. 330 mila Telefonare 0182 650 398.
S. STEFANO Mare Ciriaco vista mare recente ingresso camera tinello cucinino servizi balcone posteggio solo L. 37 milioni più mutuo Tel. 0184 650 398.
SALUGGIA cedesi subito abitabile con 7000 mq di parco studio professionale vendo con arredo a reddito Telefonare 525 551 - 525 488 No mediazione

SALUGGIA
villa nuova signorile: salone, 2 camere, tinello, cucinetta, doppi servizi, garage, lavanderia, mansarda, servizi. Ottimi, permute. Gabetti (consulenti), telefono 011 655.388.

SANREMO bel vicino 1500 mq terreno (parzialmente edificabile) L. 45 milioni a 500 mila mese Gestagli 0184 78 531.
SANREMO centralissimo 100 mt Corso mare passeggiata ampio monolocale con servizi realizziamo solo L. 15 milioni più 250 mila rata Tel 0184 650 398.
SANREMO centrale soleggiato bilocale 100 mq vista mare 2 grandi 4 grandi servizi ottimi. Gestagli 0184 78 531.
SANREMO in zona pregiata appartamento con terrazzo 30 mq ingresso 3 camere cucinino servizi vicino mare solo L. 62 milioni a credito Tel 0184 650 398.
SANREMO mansardissimi vista mare giardino da L. 57 milioni a permuta Limone Courmayeur Gestagli 0184 78 531.
SANREMO cedesi 120 mq con terreno 3000 mq servizi abitabile subito solo L. 88 milioni. Gestagli 0184 78 531.
SANREMO zona Foce 100 mt mare camerone servizi vendiamo ingresso camera tinello cucina bagno ampio terrazzo solo 45 milioni più mutuo Tel 0184 650 398.
SANREMO 300 mt da p. Colombo palazzina ultima con privato vendo eventuale permuta Tel. 0184 78 738 - 532 804
SCURZOLENGO vendesi Asti cascinetta ristrutturata 4 camere cucina bagno ed orto L. 3milioni Ufficio 0141 55.875.
SPOTORNO centrale recente arredato 2 camere cucina bagno ampio terrazzo L. 92 milioni trattabili 019 199.782
TUTTACASA 741.5511 Pinerolo Luguria in complesso residenziale grosso Bowling Club bocciodromo con giardino privato e possibilità dilazioni
VENTIMIGLIA nuovo centralissimo signorile ingresso 2 salotti camere cucinino servizi terrazzo 20 mq termoautonomo solo L. 42 milioni più mutuo Tel. 0184 650 398.
VILLA nuova bellissima costruzione a Chieano ampio terreno Lire 390 milioni mutuo / permute Tel. 505 000.
VILLA centralissima ottima posizione colline Carignano, vendesi Tel. 622.2328.
35.000.000 Carignano casetta abitabile subito con giardino studio professionale vende a rate Tel. 658 303 - 658 235 no mediazione
35.000.000 Rivoli (vicinanze) cascina in parte 4 camere abitabile subito resto da ristrutturare vende, tel 533 512.
38 000 000 Alpignano casetta in pietra con portico privato e giar[redacted] mq ottimo Rustico- vende, tel 533.512

Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Rimini, Misano, sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione luglio, agosto, settembre. Tel 0541 387 036
ABRUZZO Limone settimanalmente appartamenti arredati mare Sirs, montagna Prenivaso Campo di Giove 0864 65.060.
AFFITTASI per vacanze a Diano Marina Salvatore Dottigliese con piscina e direttamente mare inizio 290 mila 450 mila settembre 240 mila 380 mila settimana Ape Tours 0183 495.458.
FRANCIA (Costa Azzurra Corsica) alberghi vis a appartamenti per vacanze A. G Viaggi tel 0173 45 152, Saluzzo.
PORTO Cervo (piccolo Perello) per impossibilità godere affitto ai residenza ogni comforts 4 posti letto Tel 011 361.134 - 260.000
SARDEGNA con bagnetto nuova attività case sul mare tutti i confort Tel 0182 20.381 - 20 973 anche brevi e lunghi periodi

47 Alberghi, pensioni residence

3 Lavagna Pensione Olivetta vicino mare ristrutturata cucina accurata settembre speciale tariffe 0182 49 000.
ABRUZZO - Hotel Hermitage - Silvi Marina (Teramo) modernissimo, sulla spiaggia privata sorto direttamente sulla, comprensivo nel prezzo ombrelloni sdraio, piscina riscal, parcheggio recintato, parco giochi, camere bagnoni vista mare servizi telefono, menu scelta. Bambino fino 4 anni L. 5 mila. Offerte promozionali famiglie informazioni e prenotazione 085 930 381 - 930 553.
ALASSIO albergo Chalet 0182 40 640 in grande parco chalets con doccia bagno pensione completa L. 35 mila/46 mila.
ALBA ADRIATICA Hotel Lido 0861 72 606 direttamente spiaggia privata, piscina parcheggio, modernissima completa attrezzatura cucina tipica L. 40 mila agosto L. 34 mila camere-ristorante specialità pesce menù a scelta, menù bambini. Interpellateci.
ARMA di Taggia Residence Riviera appartamenti per vacanze in giardino parcheggio. Tel 0184 430 08 - 011 331 758.
CATTOLICA Hotel Vendome tel. 0541 968 220, 50 mt mare, camere servizi balcone colazione buffet menù scelta agosto L. 47 mila Disponibilità
CATTOLICA Hotel Pace via Mourena modernissimo vicino mare spiaggia privata parcheggio direttamente locale tipico cucina con doccia, WC, balcone. Dal 20 agosto L. 33 mila, settembre L. 27 mila tutto compreso. Tel. 0541 961 833
CATTOLICA Hotel Lech d'Oro, tel. 0541 963 259, moderno, 50 mt mare, ascensore, menù, Offerta particolare Agosto L. 46 mila/34 mila. Buona famiglia
CATTOLICA Hotel Handy Sea Tel. 0541 960 186, 50 mt mare, 4 stelle, 3 menù scelta, pensione completa bassa L. 28 mila 34000 32 mila, alta L. 40 mila/49 mila 600.
CATTEO Mare - Hotel Portobello, telefono 0547 65 261, ottimo albergo vicinissimo mare, menu scelta, colazione buffet, buffet insalate, autoparco, giardino, Prezzi convenienti.
ISCHIA isola dell'eterna giovinezza tutti confort, grandi attrezzature, piscine, spiagge riservate. Prenotazioni telefoniche da 1° aprile 577 - 905 855 - 995 775 Hotel Terme La Reine - Lacco Ameno (Na)
RIMINI Hotel Delta 50 mt mare, parcheggio Luglio 27 mila, agosto 35 mila - 38 mila dal 23/8 26 mila Tel. 0541 381.718
RIMINI Hotel Monpresi, tel 0541 391.171 30 mt mare, moderno, confort, menù varianti. Luglio L. 31 mila, agosto L. 39 mila.
RIMINI Pensione Azzurra, piazza Tripoli fronte mare, camere servizi, dopo 23/8 L. 25 mila, settembre L. 20 mila. Disponibilità dal 15 agosto. Tel. 0541 23 207

49 Informazioni

INFORITALIA informazioni commerciali private, indagini coniugi infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511.074 - 536.683

52 Varie

A.A.A.A.A. ORCELLERIA compra ori, argenti monete gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 187, tel. 324 832
A.A.A.A. COMPERIAMO argenterie orificerie gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812 2527 via Massena 27.
CERCO mega vi farò fornire la pompa [redacted] mega Stanza 6' [redacted] cm, offrirò. Via Morgari [redacted] 38.4175.
Gli toner compatibili vendita esclusiva materiali usati rigenerati e placcatini. Strada del Portone 2 - Torino, telefono 239.417.

Anno 121 Numero 174

Domenica 26 Luglio 1987 - L. 800

Il tempo ... farà

... NUVOLOSO

VARIABILE

POCO NUVOLOSO

... di ieri

Max. Colonia 42°

Min. Cuneo 18°

Torino (media) 24,2

Previsioni a pagina 7

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, ... MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.157 - Spedizione abbon. postale Gr. 1/70. ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6588-334-336. Tariffe Italia 3 numeri (...) 7104); sostegno (sostenitore posta prior. L. 140.000; consegna commissionario stessa posta anno L. 43.000. Estero L. 408.000 - Usa via Stampa (USPS 484-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (One copy postage paid at Long Island City NY 11101). Send address changes to La Stampa, 53 - 02 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.800 - Estero: (prezzi diversi) Austria sc. 17, Belgio fb 45, Canada $ cent. 3,75, Danimarca kr. 10, Egitto pt. 100, Francia fr. 7, Germania D.M. 2, Grecia dr. 130, Inghilterra p. 90, Jugoslavia din. 700, Libia din. 360, Lussemburgo fr. 34, Malta cents 31, Norvegia kr. 9, Olanda fl. 2,50, Portogallo esc. 150, Slovenia din. 182, Spagna pts. 182, Svezia kr. 8,50, Svizzera fr. 1,70, Tunisia m. 1,100, Usa $ 1,50, Usa West Coast $ 1,70. ... per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, feriale ... in ogni sede della ... in cronaca. Occasionale L. 513.000 (512.000). Commerciale L. 480.000 (478.000). Posizione ... L. 575.000 (490.000). Necrologie, partecipazioni, ringraziamenti: feriali L. 510.000 (512.000). Finanziarie e legali L. 565.000 (702.000). Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 3.300). Copia L. 1.400 (arretrata). Concessionaria esclusiva per la vendita ... Il giornale si riserva di rifiutare qualunque inserzione

A PAGINA 5

Viaggio nelle tristi spiagge della Prussia rossa

La spiaggia di ... Tito Sansa

Martedì presenterà la lista dei ministri al presidente Cossiga

Governo, Goria ce l'ha fatta

Giuliano Amato sarà vicepresidente del Consiglio ■ ministro del Tesoro - Andreotti agli Esteri ■ Zanone alla Difesa - A Tognoli ■ ministero per la casa?

ROMA — Il governo della «convergenze programmatiche» si dovrà guadagnare da vivere giorno dopo giorno, ma sarà. Ci sono diversi modi per dirlo, ma la sostanza è questa. Il più diretto interessato, Giovanni Goria, si è affidato, per il successo e la durata della sua prima presidenza del Consiglio, a una promessa di «buon governo». Secondo il dc Mino Martinazzoli, il governo nascituro, «fragile» né «forte», è realisticamente «quello che offre la stagione politica e non è disprezzabile»: come dire che chi vivrà vedrà. Bettino Craxi si è affidato a un altro proverbio: «L'hai voluta la bicicletta e adesso pedala». Comunque, la riunione collegiale di maggioranza di ieri mattina, breve e tranquilla per l'accordo già raggiunto nella nottata precedente, ha posto solide premesse perché, entro la prima settimana d'agosto, il governo entri nella pienezza dei suoi poteri. La crisi sembra risolta.

Cominciato pochi minuti prima di mezzogiorno, il vertice di ieri si è protratto per circa un'ora secondo un rito composto, che ha visto prendere brevemente la parola, uno di seguito all'altro dopo una breve introduzione di Goria, i cinque segretari della maggioranza. I pronunciamenti si sono concentrati esclusivamente sul programma, dal momento che un accordo di massima per la spartizione dei ministeri, tutt'ora da perfezionare, era già stato siglato. Sarà comunque il governo Goria-Amato, dal momento che il braccio destro di Craxi durante la presidenza socialista sarà nominato, oltre che titolare del Tesoro, vicepresidente del Consiglio. E il team Goria-Amato aveva già collaborato strettamente nei quattro anni passati.

I socialisti non sono riusciti a conquistare, per la strenua resistenza di Ciriaco De Mita, il ministero per il Mezzogiorno (punto centrale del programma di governo), che sarà affidato ad *interim* allo stesso Goria. Sarà poi nominato un sottosegretario per il Mezzogiorno e sarà scelto tra gli uomini di De Mita. Sicura la Difesa per i liberali (Valerio Zanone) e quasi certi Industria, Poste e Rapporti con il Parlamento per il pri (probabili, nell'ordine, Adolfo Battaglia, Aristide Gunnella e Antonio Del Pennino). Non completa l'assegnazione di ministeri per il psdi, il cui segretario, Franco Nicolazzi, ha smentito ieri di avere «problemi personali», ma è poi rimasto a parlare più degli altri con Goria perché non soddisfatto dell'offerta ricevuta.

La rosa dei ministri socialisti è quasi completa, anche se qualche scambio dell'ultima ora può provocare la necessità di aggiustamenti. La casella più grossa è quella di un possibile ministero per la Casa e le aree metropolitane a Tognoli, se questa poltrona verrà messa in piedi. Confermati i tecnici Franco Carraro (Turismo), Giuliano Vassalli (Giustizia), Antonio Ruberti (Ricerca scientifica). Possibile Renato Ruggiero al Commercio con l'estero. Rino Formica avrà il Lavoro e Giorgio Ruffolo l'Ecologia.

Molto più complessa la vicenda dei ministri dc, perché sono molti (quattordici) e prescelti sulla base di parametri variamente incrociati. È un problema la collocazione di Amintore Fanfani: si è parlato di Interno e Bilancio prima e di Partecipazioni statali poi. Sono comunque confermati i grossi: Giulio Andreotti, Carlo Donat-Cattin, Emilio Colombo, Antonio Gava, il pericolo Virginio Rognoni, stabile Remo Gaspari, Oscar Luigi Scalfaro, quasi certi Luigi Granelli, Gianni Prandini, Giovanni Galloni.

Secondo i tecnici del ministero del Tesoro, il programma del nuovo governo ha un palo d'anni di autonomia. Non è un traguardo facile. Una prima rischiosa virata di boa sarà quella del referendum sul nucleare, che un disegno di legge molto succinto consentirà di fissare per ottobre o novembre. Non senza tensioni, ma Goria potrebbe uscirne indenne. Il nucleare è il solo punto che ieri ha continuato ad alzare qualche polemica, soprattutto da parte del pri.

La seconda boa da superare sarà quella del congresso dc che si terrà, secondo statuto, la prossima primavera. Numerosi esponenti dc, intervistati dal Tg2, hanno infatti sostenuto che il governo Goria ha di fronte a sé nove mesi di vita, arrivando quindi all'aprile-maggio. Proprio a queste dichiarazioni si riferisce oggi sull'*Avanti!* il redivivo Ghino di Tacco alias Craxi: «Il vialico, come si vede, non è dei più incoraggianti. Si cammina con prepotenza e si fa strada ancora una volta il gusto, il vizio, l'incoscienza dell'instabilità». Tuttavia è stato proprio Craxi alias Ghino di Tacco a sottolineare, durante il vertice, per protestare contro l'esclusione dei radicali perché disomogenei.

Goria attenderà che le direzioni dei partiti, convocate tra lunedì e martedì mattina, ratifichino l'accordo raggiunto. Nella serata di martedì si recherà al Quirinale per presentare la lista dei ministri e la mattina dopo vi tornerà, con tutta la sua squadra, per il giuramento. Il dibattito sulla fiducia dovrebbe iniziare al Senato giovedì 30 luglio e concludersi alla Camera venerdì 7 agosto.

Paolo Passarini

I possibili ministri

Presidente	Goria (dc)
Vice-presidente	Amato (psi)
Esteri	Andreotti (dc)
Interno	Fanfani (dc) o Scalfaro (dc)
Difesa	Zanone (pli)
Poste	Gunnella (pri)
Trasporti	Mannino (dc) o Vizzini (psdi)
Agricoltura	Pandolfi (dc)
Industria	Battaglia (pri)
Bilancio	Colombo (dc) o Fanfani (dc)
Tesoro	Amato (psi)
Finanze	Gava (dc)
Mezzogiorno	Goria (dc)
Lavoro	Formica (psi)
Giustizia	Vassalli (psi)
Ricerca scientifica e Università	(psi)
Ecologia	(psi)
Lavori Pubblici	Vizzini (psdi) o De Rose (psdi)
Casa e Aree Metropolitane	Tognoli (psi)
Rapporti con il Parlamento	Del Pennino (pri) o Mammì (pri)
Pubblica Istruzione	Galloni (dc)
Marina Mercantile	(dc) o Vizzini (psdi)
Funzione Pubblica	Gaspari (dc)
Protezione Civile	Zamberletti (dc)
Beni Culturali	Granelli (dc) o Malfatti (dc)
Regioni	Santuz (dc)
Comunità Europee	Ruggiero (psi)
Commercio Estero	Fracanzani (dc) o Reguzzoni
Sanità	Donat-Cattin (dc)
Turismo	Carraro (psi)
Partecipazioni Statali	Piga (dc)
Affari Speciali	Jervolino (dc)

Una cappa rovente soffoca il Mediterraneo

E' un caldo feroce 500 morti in Grecia

In dieci giorni - Quindici vittime in Calabria, una a Palermo

E' caldo feroce, una cappa che soffoca il Mediterraneo ormai da nove giorni. E uccide: in Grecia, il Paese più colpito, i giornali parlano di cinquecento morti, di città abbandonate dalla gente che si riversa sulle coste, lungo il mare, di ospedali nel caos. E il primo ministro Papandreu proclama lo stato di emergenza nazionale.

Anche nelle nostre regioni del Sud, lo scirocco africano fa vittime: sono già quindici in quattro giorni nella sola Reggio Calabria. Un'altra si è avuta ieri a Palermo, due in Puglia.

Ma sono le notizie che arrivano dalla Grecia a dipingere il quadro drammatico di un Paese che non regge quei 45 gradi costanti all'ombra. I giornali pubblicano da giorni un bollettino delle vittime, che ieri hanno raggiunto quota cinquecento: un ultimo dato raccapricciante: ... ventiquattr'ore fra venerdì e ieri.

Sono per lo più persone anziane, nelle quali l'ipertermia, in poche ore, provoca disidratazione e collasso cardiaco senza speranza. Un decorso spesso fulmineo, dodici ore. Ma sono anche persone ... cardiaci o di respirazione che «colpo di calore» uccide: volante dell'auto, come è avvenuto ad un automobilista in centro ad Atene, o un vacanziere, un ragazzino trovatosene disidratato dal sole in colonia di Patrasso.

Gli ospedali non sono in grado di rispondere al numero crescente delle richieste di aiuto, di ricoveri nella sola giornata di ieri duemila persone si sono rivolte ai centri di pronto soccorso (seimila nell'ultima settimana). Tante da fare stato di emergenza operativo dei ministeri della Difesa e della Sanità: si impiegheranno anche i mezzi dell'esercito, gli ospedali militari, le autoambulanze private.

Via radio il ministero della Sanità lancia continui appelli alla popolazione consigliando di bere molto, di non muoversi al sole, di bagnarsi spesso. Ma la grande sete ha già messo in crisi i rifornimenti di acqua potabile.

Così è scattata la fuga, sull'onda della paura. Si parla di centri della Tessaglia abbandonati dalla gente. Larissa (47 all'ombra) è la più calda della Grecia e due giorni è praticamente deserta. Gli abitanti se ne sono andati lungo le coste, alla ricerca di un minimo di refrigerio, abbandonando case e lavoro. Tutto è sconvolto dal caldo: anche le abitudini, per cui, contro la tradizione, si seppelliscono i morti di domenica, per evitare che negli obitori si crei no focolai d'infezione.

Ma da dove arriva questo caldo umido? In Grecia e nel Sud dell'Italia a luglio è «naturale» che faccia caldo. Eccezionale è la durata, quest'anno, del «blocco» climatico che causa dai 40 ai 47 gradi. Una zona di alta pressione si trova, da nove giorni, appunto, bloccata fra due basse pressioni, una ad Est verso il Medio Oriente, una ad Ovest verso l'Atlantico (che è quella che muove e spinge le perturbazioni verso l'arco alpino).

Questo blocco alimenta il vento di nostro scirocco che i meteorologi chiamano «di Tamaraset», dal nome del centro algerino. Dal cuore dell'Africa spinge il vento si carica di umidità e calore tenendo il Mediterraneo centrale sotto una cappa micidiale.

r. crb.

A PAGINA 9

Emergenza in Puglia e Sicilia

I rapporti Stato ■ Chiesa

I vescovi tra il dire e il fare

Eugenio Scalfari e Silvano Tosi hanno ragione. Non può negare, se vescovi il diritto di dire pubblicamente quello che pensano sui problemi politici del giorno: in modo allusivo o esplicito, anche in vista delle elezioni, anche a favore di quei partiti che, a loro avviso, meglio assicurano l'osservanza dei dettami della Chiesa. So bene, d'altronde, che esistono dei sinceri cattolici i quali sono rimasti interdetti per queste prese di posizione dei vescovi e preferirebbero una Conferenza episcopale e vescovi più staccati dalle lotte e dalle controversie dei partiti, più noncuranti degli interessi mondani unicamente intenti ai grandi problemi della fede. Anche in queste ore mi è accaduto di ascoltare le loro voci preoccupate.

Ma possiamo noi laici, e, più largamente, noi cittadini di uno Stato moderno, negare a un'organizzazione religiosa qualsiasi la più assoluta libertà di parola? Se così pensassimo, ci metteremmo in contraddizione con noi stessi. Mi pare, la nostra, una conclusione così inoppugnabile da rasentare l'ovvietà. E non capisco perché ci si debba tanto scaldare per una questione simile quando, come ha detto Leo Valiani, ne vengono altre ben più consistenti, come il peggiorare della situazione economica, e il ripresentarsi dello spettro dell'inflazione.

Il problema serio, nei rapporti fra lo Stato e la Chiesa, è piuttosto un altro: il riaffacciarsi, talvolta, di una grande ... della Chiesa a quelli che sono, o dovrebbero essere, i compiti esclusivi ... più di uno Stato libero, democratico, non confessionale; e, peggio ..., di tanto in tanto, una sconfortante cedevolezza da parte di alcuni ... degani statali. C'era stata, negli anni ..., una rinnovata pretesa, da parte cattolica, di sostegni finanziari (comunque camuffati) per le scuole private, con insidiosi tentativi — non sempre risolutamente contrastati da alcuni partiti — di aggirare un preciso divieto costituzionale.

Per venire a cose di questi giorni, ci ha colpito la sentenza della Cassazione sul caso Marcinkus: secondo la quale la ... dovrebbe essere considerato uno degli «enti ... della Chiesa cattolica», e l'operato del monsignore-banchiere (secondo l'accusa dei nostri giudici, ipotizzabile ... concorso in bancarotta fraudolenta) una diretta emanazione degli atti della Santa Sede, intesi a garantirle (come

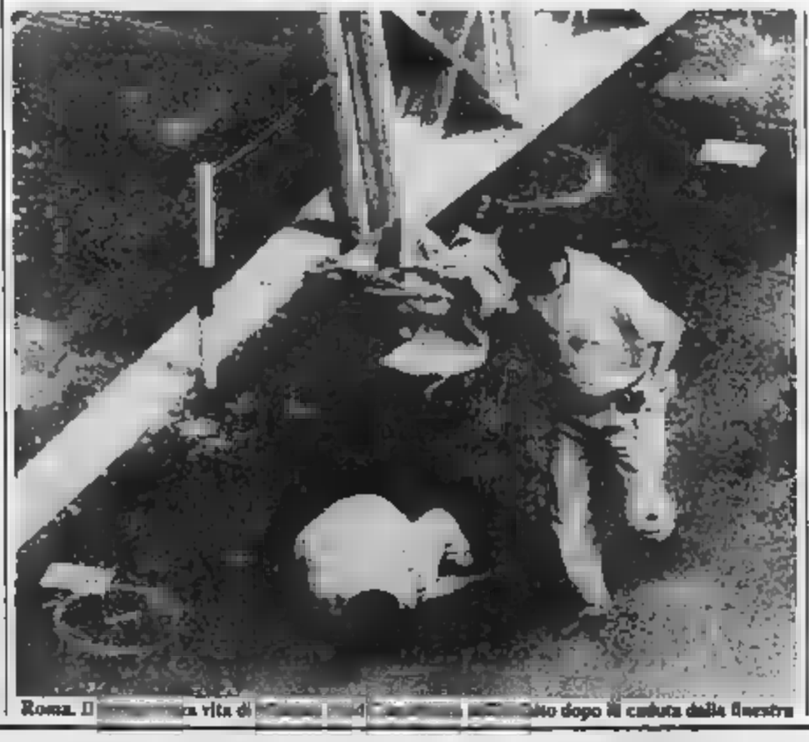
A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Misterioso suicidio di un arabo ■ Roma: si è lanciato dal 5° piano

Sfugge agli agenti e si getta nel vuoto

■ proclamava colonnello dell'Olp (l'organizzazione smentisce) - Condannato a ... mesi per il sequestro della Lauro, viveva di raggiri e doppio gioco - La Siria ne aveva chiesto la cattura per truffa aggravata - L'uomo temeva la fucilazione?



Roma. Il ... la vita di ... dopo la caduta dalla finestra

ROMA — «L'unica cosa certa è che è morto». Non sa molto di più, per adesso, il pubblico ministero Paolini di quel cadavere che giace sull'asfalto della stradina di Trastevere dove ieri mattina alle 9 e 15 un volo di 17 metri ha concluso la vita in bilico tra piccole truffe e grandi intrighi di Nemer Gandhoura, arabo di nazionalità incerta, coinvolto nel dirottamento dell'«Achille Lauro» e in una rischiosa partita con i servizi segreti. Si è ucciso, dice la polizia, sgusciando dalle mani degli agenti che erano andati ad arrestarlo nell'appartamento del residence Ripa, ... («Devo prendere dei soldi ... sopra un'armadio») è riuscito a farsi togliere le manette, si è chiuso in camera da letto e quando i poliziotti hanno ... la porta era già sul davanzale: poi il salto, senza un grido.

Era ... la Siria, aggiunge la questura, a chiedere il ... arresto in base ad un mandato di cattura internazionale per truffa aggravata. Ma in ... Oriente, Gandhoura ... era sicuro, non lo aspettava il ... ma il plotone d'esecuzione. L'aveva detto in ottobre ad un giornalista del *Messaggero*, in un'intervista fitta di segnali, forse la chiave per capire perché ... in Italia l'aveva protetto poi lo ... «scaricato». Gandhoura, si legge, «*ha deciso di parlare, di dire anche ... che non ha mai rivelato ... giudici*» ... processo per l'«Achille Lauro». Nell'intervista, tuttavia, l'arabo non aveva parlato di quella vicenda, ... la quale ... subito una condanna mite (favoreggiamento, ... mesi di carcere). Aveva raccontato di altro, soprattutto di ... palestinesi arrestato ... servizi ... sicurezza in settembre, a Fiumicino, mentre varcava la frontiera con ... giocattolo a forma di farfalla che conteneva una ... 1 carabinieri. ... aggiunto, mi hanno mostrato le sue foto. Se non si trattava di invenzione, la notizia era destinata a mettere in

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Gorbaciov contro i marescialli

I missili da buttare

Finalmente, sembra giunto il momento di dare al segretario generale quel che è del segretario generale. Riconoscergli ... che fra tutti i grandi architetti degli equilibri mondiali a proporre lui, Gorbaciov, il più interessato ad un rapido ed effettivo ...

Sostenevamo, quando lanciava la riforma, che non era un riformatore ideologico né utopistico. Semplicemente, aveva scoperto che l'Urss ... la riforma non si salvava. Ora si scopre disarmista a tutti gli effetti. ... illuminato non dai grandi ideali, ma dallo stesso ragionamento che lo aveva portato al riformismo. Nei ritardi e nelle miserie dell'economia sovietica ... è concepibile la ripresa ... la riforma profonda del sistema.

Ma, a sua volta, la riforma non è attuabile senza il disarmo, in quanto sono state proprio le sproporzionate ambizioni strategiche, investimenti connessi di ... Paesi tecnologicamente di Terzo Mondo, a togliere la forza propulsiva al ... È una rivelazione che finora nessuno dei capi sovietici aveva osato fare. Quasi un sacrilegio. Finora tutto ciò che era stato costruito con sacrifici immani era sacro, simbolo della potenza e della supremazia ... del socialismo. Il missile aveva sostituito la falce e martello come emblema dell'inevitabile avanzata rivoluzionaria.

Gorbaciov ... capovolge i valori: il corrispettivo della riforma diventa il disarmo. I mitici SS20, che erano emblema della capacità di Mosca di tenere il passo ... l'Occidente, appaiono ora come ... delle cause fondamentali ... tracollo economico. Avvisaglie ... ... tanto radicale si sono avute già nelle pie-

Franz Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Firenze, arrestato medico che firmava certificati di morte in bianco

L'autista autorizzava le sepolture

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Doveva rilasciare i certificati di morte, autorizzando la sepoltura dei defunti, ovvero, nella sua qualità di direttore del servizio di igiene e polizia mortuaria di Firenze, incaricare un altro ... che mandava il suo autista. Il professor Antonio Sciacca, 59 anni, medico e docente universitario molto noto a Firenze, ha utilizzato questo sistema per anni, liquidando con facilità i casi di morte che gli venivano sottoposti, anche se fra i suoi obblighi c'era quello di avvertire la magistratura di fronte al minimo sospetto sulla causa del decesso.

Ma un giorno si è scoperto che una donna, di cui Sciacca risultava avere autorizzato la sepoltura per morte da infarto miocardico, era invece stata strangolata dal figlio, poi arrestato. Sciacca, in realtà, non aveva mai visto il cadavere, quel giorno non era neppure in ufficio. Gli agenti della polizia sono andati a prenderlo nella sua splendida ... via ... Capponcina a Settignano, sulle colline di Firenze, e lo hanno portato in carcere con l'accusa di omissione in atti d'ufficio, falsità ... ica e omissione di denuncia all'autorità giudiziaria.

Secondo il sostituto procuratore che conduce l'inchiesta, Silvia Della Monica, in casa della signora Sonnelina Barsottini, 75 anni, morta il 26 giugno scorso, Sciacca avrebbe mandato Giorgio Baldi, 59 anni, autista dell'unità sanitaria locale 10/E e suo uomo di fiducia, con un certificato di morte firmato in bianco. Anche Baldi è stato arrestato, mentre Giulio Biagi, 61 anni, altro medico responsabile del servizio di polizia mortuaria della Usl, che si sarebbe prestato a firmare in bianco i certificati quando Sciacca non c'era, è in libertà provvisoria.

A far scattare le indagini è stata la denuncia di un medico di Medicina legale, incaricato dall'ufficiale di stato civile di un esame sul corpo della donna, sul braccio della quale venne scoperto dal medico di famiglia un grosso ematoma. È bastato un controllo sommario per accorgersi che sul collo della donna c'era un solco profondo. Come mai il professor Sciacca non aveva dato l'allarme?

Dalle dichiarazioni di alcuni testimoni è risultato che in casa Barsottini il professor Sciacca non era mai stato. Al suo posto era stato visto Baldi. L'autista però questa volta non aveva compilato il certificato firmato in bianco: forse perché si era accorto dell'ematoma.

Il professore (inquisito lui stesso ufficiale sanitario del Comune incaricato della direzione del servizio di polizia mortuaria con delibera comunale, presidente della commissione sanitaria che si occupa di ciechi e invalidi civili e di quella per l'ampliamento del cimitero) si è difeso sostenendo che «*il servizio di polizia mortuaria è organizzato male*», e che «*a causa del troppo lavoro*» non riusciva a fare tutto.

Imputato è anche il medico di casa Barsottini, Mario Schiappelloni, per omissione di referto, di ... rapporto all'autorità giudiziaria. Secondo il magistrato, era a conoscenza delle infermi condizioni mentali del figlio della vittima. Soltanto pochi giorni prima proprio la donna gli aveva detto che il giovane aveva tentato di strangolarla.

f. ma.

A ruba negli Usa due manuali che insegnano ai turisti a evitare dirottamenti e attentati

In vacanza con il decalogo anti-terrorista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

... — Il dramma del DC-10 dell'*Air Afrique* a Ginevra, che è costato la vita di un passeggero e il ferimento di un assistente di volo, ha reso di attualità due manuali per i turisti americani che insegnano — si fa per dire — come sfuggire ai terroristi. In vendita a modico prezzo, 8 e 6 ... rispettivamente, i due vademecum, scritti da due esperti, stanno andando a ruba. Il primo è «La guida della sopravvivenza al terrorismo» di Andy Lightbody, direttore della rivista *International Combat Arms*, uno che in teoria di attentati se ne intende, il secondo è «Tutto quello che dovete sapere prima di essere vittime di un dirottamento», di Dann McKinnon, funzionario della Cia ed ex direttore dell'aviazione civile, e quindi ancora più qualificato.

Oltre a offrire un compendio statistico e informativo sul terrorismo, i due manuali forniscono molti consigli pratici: come rivolgersi alle ambasciate Usa, alla polizia locale, agli ospedali e via di seguito. La sezione più interessante è una specie di decalogo del turista che vuole scampare a dirottamenti e attentati, o meglio ancora di centalogo visto che Lightbody elenca ben 101 consigli.

Ecco i principali.

1) Mai viaggiare in date simboliche per i terroristi. Il settembre nero palestinese per esempio, o la caduta dello scià e l'avvento di Khomeini, il 16 gennaio e l'11 febbraio.

2) Non portare visti israeliani sul passaporto, né stelle di Davide, ed evitare biglietti da visita con qualifiche altisonanti. Tenere invece nei portafogli le fotografie dei bambini per commuovere eventuali dirottatori.

3) ... vestirsi da businessmen, da cow-boys, con camicia hawaiana, con magliette con scritte provocatorie, o peggio da militari, ma in modo anonimo, per confondersi con la folla.

4) Non tagliarsi i capelli né alla Ollie North né alla punk — suona decadente — e per le signore esagerare coi gioielli, le borsette di lusso, le nudità.

5) Non portarsi dietro libri di politica o di religione o di guerra né riviste pornografiche.

6) Fare testamento, pagare i conti e le tasse, affidare ogni cosa al parente o all'amico più stretto prima di partire, nel caso che non si ritorni.

7) Scegliere linee aeree sicure, di Paesi neutrali come la Svizzera o la Svezia, voli diretti — diminuiscono le possibilità di dirottamenti — ed evitare gli aerei di medie dimensioni, più maneggevoli per i terroristi.

8) Non andare in prima classe, perché si è troppo vicini alla cabina di pilotaggio, e i dirottatori ne fanno di solito il loro quartiere generale; e in turistica scegliere i posti meno esposti, prossimi a una uscita di emergenza.

9) All'aeroporto sbrigare in fretta le pratiche e non tenersi vicino al banco di accettazione, all'uscita di imbarco, o alle vetrate, perché nel caso di sparatorie potreste essere colpiti dalle schegge di vetro.

10) Non esitare a chiamare gli agenti se notate individui sospetti durante le operazioni di imbarco o gli stiendenti di volo una volta a bordo. Se avete una premonizione, lasciate l'aereo.

11) In volo, evitare discussioni politiche o religiose con sconosciuti, non dare in nessun modo nell'occhio.

12) In caso di dirottamento stare zitti, non guardare negli occhi i terroristi, obbedire senza fiatare, ma non cedere al panico, pensare a una scappatoia.

13) Scartare i grandi alberghi con la bandiera americana, prenderne uno modesto. ... una camera lontana dall'ingresso, quando si esce lasciare le luci o la tv accese, e non consegnare mai la chiave al banco.

14) Non essere troppo evidenti come turisti. Girare con un giornale del posto sottobraccio, fumare le sigarette locali, mescolarsi con la gente, evitare grane.

... Lightbody né McKinnon spiegano come in condizioni del genere si possa rilassarsi e godere una vacanza, o lavorare serenamente.

Ennio Caretto

I retroscena che hanno portato all'accordo tra i cinque

Ultimo inciampo, il nucleare

La «scheda» era quella ereditata da Andreotti - Psi e pri erano contrari per opposti motivi - A quel punto la dc non ha voluto insistere sulla questione di principio ed ha lasciato l'ultima parola al referendum

ROMA — Il grande equivoco, quello che ha rischiato di far saltare l'accordo-lampo sul governo, quasi per caso, appeso alla scheda-boomerang del programma sul nucleare, a qualche titolo di giornale e a tante parole, spese sul tema più spinoso della trattativa. Di fronte ai leader della maggioranza rimasti che sfidavano [illegible] della crisi conclusa dopo un vertice durato solo un'ora, tutti ne parlavano sottovoce, sorridendo. Eppure, prima di decidere giovedì sera di dare un'accelerata al suo tentativo, Goria ha temuto per qualche ora di dover rinunciare.

All'improvviso l'ostacolo nucleare cresceva a vista d'occhio, con i comunisti che sfidavano il psi a non accettare un programma «nuclearista», [illegible] riuniti con socialdemocratici e radicali per annunciare, con Martelli, che era «serie riserve sull'impostazione del programma nucleare e energetico». Ciò che Goria non riusciva a capire era il ripresentarsi di una questione che pareva [illegible] dall'inizio delle consultazioni, con la riconferma da parte dell'incaricato dell'impegno di far celebrare i referendum in autunno e l'accettazione da parte dei psi della [illegible] concordare le linee di politica energetica del governo. Ciò che invece non poteva essere è che la scheda con le [illegible] della chiusura e della ripresa [illegible] attività [illegible] centrali nucleari era a rischio.

[illegible] la aveva ereditata da Andreotti, [illegible] altri partiti di [illegible] mesi e punto nell'ultimo tentativo [illegible] governo. L'aveva letta, se aveva discusso con Luigi Cappugi, il [illegible] tore del ministro degli Esteri che gli è al fianco dal giorno dell'incarico, poi l'aveva inserita fra le proposte della [illegible] bozza programmatica sulla base di un ragionamento a marzo: l'accordo non fu raggiunto per la pregiudiziale [illegible] sul referendum. Ma i socialisti avevano apprezzato le proposte di Andreotti. Il [illegible] era [illegible] sfiorato: caduta la pregiudiziale e aperta [illegible] voto referendario [illegible], Goria immaginava che potesse diventare automatico.

Così, senza [illegible] il presidente s'incamminava per un sentiero minato. Forse fu il clima favorevole, forse gli incoraggiamenti, ma a nessuno [illegible] suoi collaboratori [illegible] in mente il passaggio più difficile della crisi di marzo, nato proprio attorno a quel documento, [illegible] Andreotti che rinunciava] addossando ai socialisti la responsabilità di [illegible] mancato. Il psi che scrutava la de di aver chiuso la strada al [illegible] candidato, la lotti «esploratrice» trovatasi a sorpresa davanti a un «giallo».

Il primo inciampo si presentò l'indomani. Giovedì alcuni giornali parlavano di un [illegible] «nuclearista»; un'intervista di Zanghieri, capogruppo pci, sfidava i socialisti a non accettarla. A [illegible] l'alt [illegible] sanciva il ripensamento del pci. Con questo carico di difficoltà, Goria decise di presentarsi a Piazza del Gesù, davanti alla delegazione [illegible] suo partito. Fu Emilio Rubbi, responsabile economico della dc e probabile sottosegretario alla Presidenza, ad illustrare la situazione di stallo e a spiegare che il presidente incaricato non poteva ritirare la scheda. Goria confermò queste riserve. Ma a questo punto intervennero i due capigruppo.

«Noi dobbiamo decidere — [illegible] Mancino, il presidente dei senatori — *se vogliamo difendendo un principio o se davvero crediamo di far partire una politica energetica alla vigilia del referendum. Se difendiamo un principio, può [illegible] quel che è scritto nella prima bozza di programma. Altrimenti, tutto è complicato: si può [illegible] del referendum, lo contraddicono bisognerà cambiarlo; si può riaprire i cantieri delle centrali, ma le popolazioni dei paesi vicini cercheranno di bloccare i lavori. Irrigidirci, non serve: contiene andare avanti e togliere di mezzo quella scheda*». «E poi — aggiunse Martinazzoli, il presidente dei deputati — *bisogna anche discutere del nostro atteggiamento sulla questione. Io per esempio, sul nucleare non ho voglia di andare all'opposizione!*».

Sorpresi, incuriositi, Goria [illegible] la scheda, lo [illegible] que tornarono a [illegible]. La trattativa poteva ricominciare dai ministri, con [illegible] nuova lunga riunione di delegazione dopo l'incontro di Goria con Craxi. A protestare per il mancato impegno sul nucleare rimase solo Spadolini. Nel lungo pomeriggio di Piazza del Gesù si affacciò al telefono spiegò le perplessità del [illegible] partito a De Mita. [illegible] intervenne [illegible] che il pri non avrebbe partecipato al vertice. Ma anche lui dovette rendersi conto del nuovo atteggiamento. E [illegible] serata rinunciò [illegible] diserzione.

Marcello Sorgi

Psdi: Edwige e [illegible]

ROMA — In una lettera aperta, pubblicata oggi sull'*Umanità*, 33 tra componenti della direzione del psdi e parlamentari nazionali ed europei esprimono «piena fiducia» al segretario Nicolazzi «*il cui spirito di sacrificio, capacità di lavoro, amore per il partito meritano il nostro sostegno*». (Ansa)

Goria ha apportato [illegible] ultimi ritocchi al programma

Subito la riforma Usl

La gestione delle Unità sanitarie locali sarà tolta di mano ai politici - L'Università passerà al ministero della Ricerca Scientifica - Altri punti: riduzione della tassa salute e aumenti dell'Iva - Confermato il progetto Craxi di modifica della Cassa integrazione

ROMA — Nei ritocchi dell'ultima ora al programma Goria si allunga il capitolo sull'ambiente. Il accordo quello sul nucleare: [illegible] ne le preoccupazioni [illegible] i conti dello Stato, e molte [illegible] cambiano per il fisco. La tassa sulla salute sarà ridotta [illegible] fin da quest'anno. Gli sgravi Irpef invece si allontanano nel tempo. Il regime Visentini per i redditi [illegible] lavoro autonomo, in scadenza il prossimo 31 dicembre, sarà prorogato.

Appesantito dai ritocchi e dall'elenco di nuovi inserti, il documento programmatico ha raggiunto le [illegible] e talvolta [illegible] riporta. Diventa urgente [illegible] riforma delle Unità sanitarie locali, con un primo disegno di legge da approvare «entro novembre» che toglierà la gestione delle mani degli organi di nomina politica, lasciando loro il potere di «indirizzo».

Scuola. L'Università passerà sotto [illegible] tutela [illegible] stero della Ricerca Scientifica che [illegible] trasformato in ministero a pieno [illegible] la scuola, una grossa novità. [illegible] precisata, [illegible] «l'autonomia sostanziale delle strutture» gli istituti avranno maggiori libertà di gestione e programmi, pericolosi in concorrenza l'uno con [illegible]. Con la «valorizzazione della parità scolastica» si allude a un maggior ruolo [illegible] scuole private, per il quale preme il mondo cattolico.

Fisco. «Entro la metà del mese [illegible] ottobre» [illegible] tassa sulla salute sarà [illegible] che il finanziamento della Sanità tarni a cadere [illegible] spalle dei soli lavoratori dipendenti. Una parte dei contributi [illegible] sia per i dipendenti [illegible] per [illegible] mi, [illegible] trasferita sull'Iva. [illegible] sgravi all'Irpef, promessi dal governo Craxi e da Visentini, diventano una «possibilità» da [illegible] all'[illegible] [illegible] pressione fiscale».

La legge Visentini, che ha stabilito il discusso «regime forfettario» per i redditi di lavoro autonomo e imprese minori, resterà in vigore un [illegible] anno perché non c'è il tempo di trovare l'accordo su come sostituirla. Slittano tra l'altro [illegible] una proroga non sia più tanto invisa [illegible] categorie [illegible] avverarsi no l'introduzione.

Finanza pubblica. Tra le novità per [illegible] le spese, lo Stato dovrà lesinare nell'acquisto di beni e servizi, e troncare i finanziamenti a enti inutili [illegible] pensa alla possibilità di trasferire i dipendenti pubblici e anche di porli in «temporanea inoccupazione» (cioè in cassa integrazione).

Goria conferma il piano triennale per risanare i conti dello Stato che [illegible] elaborato come ministro [illegible] Tesoro. Di fatto, però, sono [illegible] gli obiettivi di quel piano per la [illegible] finanziaria '88 (99.000 miliardi di deficit pubblico, 3% di inflazione). Quanto [illegible] deficit, il governo ha il «fermo intendimento» di contenerlo «anche» in un volume inferiore rispetto a quello «annunciato» per il 1987. Pallito l'obiettivo di non superare i [illegible] mila [illegible] nel 1987, si riparte [illegible] il 1988. Anno obiettivo analogo e un [illegible] più basso.

Previdenza. Sempre più indistinti i progetti di riforma delle pensioni: il ricorso a una [illegible] delega diventa solo «eventuale», benché si confermi l'esigenza di tagli. Confermato è invece il progetto del governo Craxi sulla riforma della Cassa integrazione. Per [illegible] assegni familiari è urgente una [illegible] normativa «che [illegible] l'unificazione [illegible] trattamenti in atto nella prospettiva di "assegno sociale"».

[illegible], «Non il più disinvolto», dopo i recenti disastri, il potenziamento [illegible] servizio geologico. [illegible] altresì un «Fondo investimenti ambiente» per interventi-pilota dello Stato sul territorio. Il [illegible] un piano per favorire lo sviluppo di nuove tecnologie. [illegible] sistema informativo nazionale raccoglierà tutti i [illegible] sull'inquinamento.

Per prevenire nuovi danni, sarà introdotta la «valutazione dell'impatto ambientale», con norme da definire che disciplinino costruzioni, grandi opere, investimenti. La legge Merli sull'inquinamento delle acque verrà «riformulata».

Stefano Lepri

[illegible] «Staffetta» per le giunte di Napoli

NAPOLI — È già stata definita «staffetta alla napoletana» la nuova giunta di governo della città: pentapartito a guida socialista e successivamente democristiana; [illegible] nella maggioranza, ma senza assessorati. Il pri si è accontentato [illegible] presidenza [illegible] della [illegible] ne per l'ambiente e territorio.

A [illegible] di clamorosi ripensamenti, lunedì prossimo il Consiglio comunale conferirà l'incarico di sindaco a Pietro Lezzi, 64 anni, avvocato, ex deputato al Parlamento europeo. Secondo [illegible] gli accordi, l'azzurro e autorevole esponente politico dovrà cedere la poltrona di primo cittadino ad un democristiano. Quando? «I tempi non sono [illegible] ancora stabiliti. E' presumibile che il [illegible] della guardia il patrono San Gennaro avverrà a metà legislatura».

L'antagonista Battaglia si è ritirato, l'elezione l'11 settembre

La Malfa sarà segretario pri

ROMA — «Sui pri chiedetevi informazioni dopo l'11 settembre». Con questa [illegible] tuta scherzosa a chi gli chiedeva quali fossero le [illegible] in casa repubblicana per la segreteria e il governo, [illegible] La Malfa, come [illegible] poche altre occasioni di ottimo umore, annunciava che nella lunga marcia verso la conquista del vertice del pri non avrebbe più incontrato ostacoli. L'antagonista Adolfo Battaglia si era ritirato dopo aver constatato che sul suo nome non c'era unanimità di consensi [illegible] a far parte del governo con l'incarico di ministro dell'Industria.

Il partito che fu di Ugo La Malfa tornerà dunque ad essere guidato da un altro La Malfa. Giorgio — come lo hanno sempre affettuosamente chiamato nel partito — si sente pronto ma anche [illegible] emozionato ad assumere l'importante responsabilità. Quarantotto anni a ottobre, cresciuto all'ombra dell'odierno docente universitario e — come il padre — coi «pallini» dell'economia», consigliere comunale a Torino, deputato dal '72 e più volte ministro, vicesegretario del partito sotto la lunga gestione Spadolini: con queste «referenze» e con una forte «voglia di fare» Giorgio La Malfa [illegible] si presenterà l'11 [illegible] ter [illegible] Consiglio nazionale repubblicano per riceverne l'investitura a segretario. Il suo compito non sarà dei più facili: oltre che le [illegible] difficoltà di ridare slancio e vigore ad un partito deluso dal voto del 14 giugno, dovrà anche misurarsi e confrontarsi [illegible] personaggi, che hanno [illegible] pri un forte ascendente, come Visentini e Spadolini. Quest'ultimo, in particolare, ha fatto sapere che nonostante l'elezione a presidente del Senato, seguirà «con molta attenzione e da vicino» quanto [illegible] nel pri.

«Oggi come oggi — dice La Malfa — *il pri deve affrontare il problema governo. Il resto verrà dopo*». Poi aggiunge: «*Il pri avrà tre ministeri e il più importante, quello dell'Industria, sarà affidato ad Adolfo Battaglia*».

[illegible] Battaglia il capo della delegazione [illegible] governativa? «*Avrà il ministero più importante* — risponde — *vista [illegible] siamo abituati a parlare di [illegible] delegazione, perché non intendiamo il governo come la somma delle delegazioni dei partiti. Se poi ci dovesse essere nuovamente un Consiglio di gabinetto, si designerà un ministro a rappresentarci*».

Visentini attacca Goria «Ha indebitato lo Stato»

ROMA — L'odierno indebitamento italiano, «che da alcuni anni consente allo Stato di spendere senza vincoli», ricorda «la politica finanziaria delle assemblee rivoluzionarie francesi alla fine del Settecento, basata su allucinanti emissioni di carta moneta, in particolare sui cosiddetti "assegnati"». Il parallelo è di Bruno Visentini, ex ministro delle Finanze. In un articolo scritto per *Panorama*, il presidente del pri sottolinea che «in Francia, col Terrore e la reazione di Termidoro, la maggior parte di coloro che avevano voluto l'emissione degli assegnati finì sulla ghigliottina».

Destinatario dell'«assunzione» di Visentini è il presidente del Consiglio incaricato Goria, ministro del Tesoro nei governi Craxi: «*Nei cinque anni della gestione del Tesoro, e cioè dalla fine del 1982 alla fine del 1987* — scrive Visentini —, *l'indebitamento finanziario dello Stato nelle sue varie forme risulterà assai più che raddoppiato e si avvia a risultare presto triplicato, con un incremento, in cinque anni, sull'ordine dei 150 mila miliardi*.

«Da noi — aggiunge l'ex ministro delle Finanze — *sembra che l'indebitamento dello Stato sia la base di successi politici*». «La ricetta di una politica di contenimento dei diversi settori della spesa pubblica — osserva — ha impedito di raggiungere i risultati che erano possibili. Peggio [illegible] il contenuto, sproporzionato e inerziale ricorso all'indebitamento ha creato nell'opinione pubblica, [illegible] diffusi settori del Parlamento, e anche in ambienti governativi, la comoda sensazione che non valga la pena di fare tanti sforzi e di creare tanti malcontenti per diminuire le [illegible] e per ridurre la spesa». (Ansa)

Cattivi Pensieri

Luigi Firpo

Pensando ai meticci futuri

La scorsa settimana, parlando [illegible] declino dell'Occidente, [illegible] stato costretto dai limiti di spazio a tacere di uno dei fattori più inquietanti e controversi quello del declino demografico. Nell'ultimo secolo gli indici di crescita delle popolazioni europee sono [illegible] in rapida progressione e hanno toccato ormai i limiti del livello stazionario, con accentuata tendenza — persino in Italia — a superarlo. Nel decennio 1976-1985 gli abitanti di casa nostra sono ancora cresciuti di 878 mila unità, ma nello stesso periodo la Liguria ha perduto 94 mila cittadini, il Piemonte 149 mila, [illegible] persino la Basilicata. La limitazione delle nascite è un fenomeno diffuso e inarrestabile, che ha le sue cause nel crescente benessere, nel diffondersi del lavoro femminile, nel v[illegible] prolungamento dell'esistenza umana, nella minor presa del precetto religioso [illegible] *et multiplicamini*.

Si tratta — per dirla in una parola — di un legittimo egoismo, che non si manifesta nel rifiuto di carichi economici e di responsabilità, ma tende a creare spazi di autonomia per l'esistenza propria, i bisogni crescenti, le aspirazioni a una vita non puramente biologica, tale da consentire anche pause per lo svago e la cultura. La proliferazione illimitata, spesso con una dozzina di figli per coppia, era anche una risposta fisiologica ai tassi altissimi di mortalità, alla durata breve della vita umana, e rispondeva alle condizioni di povertà diffusa, che avevano assuefatto la gente a considerarsi del poco. L'idea che la coppia umana debba essere la pura e semplice trasmettitrice, di generazione in generazione, del soffio vitale, è ormai respinta. L'uomo e la donna trovano inserito essere visti come il mero strumento di una catena riproduttiva perpetua ed eugenea spesso per poter non più come mezzo, ma non [illegible] come fine.

Se questo fosse un fenomeno uniforme nel mondo intero, lo si dovrebbe accogliere con letizia e consenso. Il calo della popolazione significa disoccupazione sconfitta, inquinamento contenuto, aria e verde disponibili in misure individuali accresciute, minore affollamento, rumore, promiscuità, aggressività e via discorrendo. [illegible] le cose non [illegible] così. Pochi giorni fa è nato il cinquemiliardesimo [illegible] tanse di questo pianeta e, malgrado la fame, le epidemie e le guerre, la curva della statistica si impenna verso l'alto paurosamente. Per ironia della sorte, sono proprio i poveri a mettere al mondo catene di figli, per ignoranza istintuale e incapacità di antivedere l'inficità e le sofferenze cui saranno votati. Il Terzo e il Quarto Mondo si espandono demograficamente, rendendo sempre più inadeguati i soccorsi e creando una pressione insostenibile quanto disperata.

Da questo punto di vista, l'Occidente riesce ancora a salvaguardare il proprio benessere solo perché i [illegible] sporti aeronavali sono esigui e costosi. Se dal Sahel, dall'India, dalla Cina, dall'America Latina si potesse evadere in Europa a piedi, l'invasione sarebbe apocalittica. Qualche decennio fa si vedevano cinesi timidi e gentili offrire cravatte all'ombrello al prezzo di «due lire», adesso sono sorti dovunque su loro iniziativa ristoranti che stanno per la concorrenza del cibo cantonese e i prezzi moderati. I pescivendoli di Mazara non sbarcano solo selaci al mercato, ma tonnari macilenti diventano ristoratori che accettano di lavorare fra noi per salari minimi. Non c'è spiaggia nella quale marocchini e algerini pezzenti non vendano tappeti falsi e dubbie tuniche. Attorno alla stazione di Roma non c'è tribù africana che non [illegible] presente con qualche rappresentante vestito [illegible] maniera loro o alla moda nostra, in un miscuglio [illegible] e apparentemente insensato. Si parla d'un milione e più di questi forestieri spesso disposti ai lavori più umili per paghe di fame, spesso cl[illegible] e senza tutela, sfruttati da chi sa come impiegarli sottobanco. Invitati a farsi registrare e ad entrare nella legalità, i più non hanno voluto saperne, forse per ignoranza forse per paura di espulsione.

Possiamo respingerli? La reciprocità internazionale e la solidarietà umana lo [illegible] timano. Possiamo legalizzarli e controllarli? Non è facile, perché la clandestinità loro e l'avidità di chi li sfrutta congiurano a [illegible] inafferrabili. E che si penserà di fare quando diventassero cinque milioni, o venti, o magari di più? Ci saranno ancora in sage [illegible] scacchi del petrolio per dotarli di moschee grandi abbastanza? Quando, in piena delirio imperiale, demmo la cittadinanza italiana ai [illegible] bici, questi erano meno di un milione; ma nel '73 erano già 2 milioni e 250 mila; tre anni fa, 3 milioni e 647 mila. Ciò significa che oggi siederebbe nel Parlamento italiano una cinquantina di musulmani della Quarta sponda, decisivi per qualunque governo. Lo stesso vale per l'Algeria, che dai 4 milioni e mezzo scarsi del 1913 è passata ai 12 milioni di abitanti nel '78, e negli otto anni successivi ha toccato i 17 e mezzo. Contando i milioni di immigrati, i maghrebini occuperebbero ol[illegible] terzo dei seggi dell'Assemblea nazionale francese.

Be', dirà qualcuno, che male ci sarebbe? Nessuno, se si pensa che la televisione sta unificando il mondo e che il domani futuro dell'umanità è un unico meticciato senza confini di culture e di razze. Credo nell'uguaglianza degli uomini e che l'educazione [illegible] possa tutto (e quasi). Ma, da abitudinario tradizionalista, preferirei che ci pensassero [illegible] per gradi. Ho visto in Usa degli incroci da incubo di negri con cinesi e debbo dire che l'Apollo del Belvedere o la Venere di Botticelli ne sembrano, per ora, più ricchi.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

I missili

ghe della *glasnost*, [illegible] colse nella loro giusta portata.

Uno dei più illustri giornalisti gorbacioviani, Bovin, aveva sfidato i militari scrivendo su *Novoje Vremja* che la costruzione e l'installazione degli SS20 era stato un grave errore, tanto economico e politico quanto strategico. Si è risposto, a nome dei marescialli, uno degli esperti di Ginevra, il generale Cervov, sostenendo in un articolo che i missili europei erano serviti a consolidare gli equilibri.

Il turbolento segretario del pcus di Mosca, Jeltsin, aveva dichiarato già al congresso chi l'aver privilegiato i [illegible] strategico-militari rispetto a quelli economico-sociali aveva compromesso il socialismo su scala mondiale. La recente emarginazione dei marescialli, in seno al pcus e alla struttura del potere, trova così un'interpretazione molto più completa. Gli innocuabili portatori dei medaglieri sono stati esposti al pubblico dileggio. Avevano convinto i sovietici di essere capaci di battere gli Usa e sono finiti battuti dal pilota dilettante Mathias Rust.

Nella mente di Gorbaciov deve esserci la [illegible] di [illegible] ai militari il potere decisivo di fissare i piani e la politica dell'economia. E' la famosa formula dell'economia a compartimenti stagni. Prima di tutto venivano garantiti, ai capitoli e ai investimenti, le priorità strategiche, le richieste militari, a garanzia della superpotenza. Poi i residui venivano assegnati all'economia vera e propria. A livello mondiale, preferirei che si procedesse [illegible] per gradi. Ho visto in Usa degli incroci da incubo di negri con cinesi e debbo dire che l'Apollo del Belvedere o la Venere di Botticelli ne sembrano, per ora, più riusciti.

Era semplicemente un aspetto della nuova strategia. La distensione doveva poggiare sulla ricerca di un approdato equilibrio nucleare, il quale, come secondo effetto, doveva portare agli accordi [illegible] in campo politico ed economico. Si in questa alternativa l'Occidente veniva colto nel pieno [illegible] glioso, se nella sua ingenuità offriva un varco, tanto meglio. Mosca mette tutto l'interesse ad incunearsi in quello spazio, nel nome della distensione più avanzata. Ogni ciclo brezneviano segnato da un accordo sugli armamenti e da una [illegible] militare. Breznev a Vienna aveva baciato Carter sulla bocca per poi schiaffeggiarlo a Kabul. Gorbaciov rinuncia ai baci, ma rinuncia anche agli schiaffi.

Franco Barbieri

Sfugge

difficoltà i servizi segreti italiani: di quel palestinese, infatti, la magistratura non era stata avvertita.

Nell'intervista Gandhoura si proclamava «estraneo» dei servizi segreti dell'Olp (l'ufficio romano guardiano e insieme che si tratti di un provocatore) e, tra le righe, lasciava intendere di intrattenere un rapporto di collaborazione con gli apparati di sicurezza italiani: circostanza, quest'ultima, che avrebbe qualche fondamento. Tre giorni fa Gandhoura aveva richiesto alla portineria del *Messaggero* alcune copie di quell'articolo: forse intendeva servirsene ancora. Il giorno dopo, se stiamo alla cronologia della questura, l'interpol avvertì che Gandhoura è ricercato in Italia da quattro anni. Perché solo adesso ci si ricorda di lui? Mistero. Secondo misteri: perché non era stato espulso? Perché, rispondo la questura, un anno fa nessun Paese mediorientale aveva accettato di accogliere Gandhoura, che [illegible] richiesto.

Eppure fino a qualche mese fa Gandhoura sembrava godere misteriose protezioni italiane. Lo conferma lo sventatissimo titolare [illegible] pensione «Claudia», per il quale, anche da morto, Gandhoura resta «un mascalzone». Sempre ubriaco, [illegible] soprattutto incallito imbroglione. Arriva all'inizio di luglio, appena scarcerato [illegible] dal penitenziario di Novara, dove ha scontato gli otto mesi per i fatti della «Lauro» facendo ammattire i secondini con quel suo guardaroba di quaranta abiti. La stanza gliela paga il ministero dell'Interno: [illegible] poca. Infatti. Gandhoura non è ancora diventato cittadino siriano e gode, privilegio rarissimo per un mediorientale, dello status di apolide, o perlomeno dei piccoli vantaggi garantiti da quello status.

In sei mesi nessuno [illegible] Gandhoura. Nonna, una pensione che ha chiesto allo pattino all'Italia ed è anche lei capitale della pensione, è fa terra bruciata incassa sette milioni truffando il turista e una spedita sardonata, non paga pasti vetro per altri sette milioni, e una [illegible] telefonica per dodici. Chiama spesso. Paesi arabi. Riceve, altrettanto spesso, le visite di ministeri italiani. Gli stessi che gli evitano ogni grana. Il punto infatti è questo: nessuno denuncia alla polizia le sue malefatte, né i truffati né il titolare della pensione. Il quale, maglietta rossa e manifesto «culturista» alle spalle, spiega: «Gandhoura aveva molti appoggi, ci è costato moltissimo soldato di minacce, minacce italiane e straniere». Ma lasciando intendere che era protetto anche dal controspionaggio? «Io non l'ho detto». Di fatto c'era un ministero italiano che vigilava i problemi di Gandhoura con la pensione «Claudia», qualcuno abbastanza in alto da scrivere cronaca sul titolare e sugli ospiti.

Dopo l'intervista al *Messaggero*, la situazione cambia. In generale la polizia lo arresta per truffa, torna in carcere, a Torino. All'inizio di questo luglio, libero, affitta un appartamento dal figlio, residente con la compagna polacca, che sta per partorire. Paga in contanti più di due milioni di anticipo. E' un altro uomo. Non beve più, da laute mance alle cameriere, è cortese con tutti. Ieri alle sette gli bussano alla porta tre uomini dell'ufficio stranieri. In questura, dove lo accompagna la Hornik, lo avvertono della richiesta di estradizione. Lui prega di riportare nell'appartamento ha dei soldi nascosti, vuole darli alla sua donna, che a giorni avrà un bambino. Lo accontentano. Alle 9 è di nuovo al Ripa residence. In manette, con tre poliziotti. Lo avevano sguarnito, raccontano i tre al magistrato, ma nella colluttazione con agenti ha una visione ecclesiale sulle cose che della destra) quello è riuscito a sottrarre di sotto.

Guido Rampoldi

I vescovi

dice il preambolo del Trattato) all'adempimento della Sua alta missione nel mondo. Sulla fragilità di questo assunto, mi limito a richiamare quanto ha già detto lucidamente, su *La Stampa* del 18 luglio, l'ecclesiastico Francesco Finocchiaro.

Sono poi sopravvenute, a riaccendere le polemiche, le due sentenze del Tar del Lazio sull'ora alternativa all'insegnamento della religione cattolica, che hanno accolto in parte motivate le tesi da noi più volte sostenute su questo giornale. Alcuni punti [illegible] emersi con assoluta chiarezza. Il neo-Concordato del 1984 aveva sancito, inso[illegible] rispetto al Concordato del 1929, che l'insegnamento della religione cattolica [illegible] era più obbligatorio (salvo richiesta di esonero), ma facoltativo, fruito cioè di una dichiarata scelta da parte di chi intendesse avvalersene, e che in ogni caso l'attuazione di questa nuova regola avrebbe dovuto evitare qualsiasi discriminazione nei riguardi di chi non avesse operato tale scelta.

La successiva lunga Falcucci-Poletti ha [illegible] evidente, [illegible] si [illegible] indici per più versi, e non i meldestri tentativi di attuazione, come le deprecate discriminazioni diventarono inevitabili. A [illegible] punto, che la sola [illegible] ragionevole sembra essere quella di collocare l'insegnamento della religione cattolica fuori del quadro orario; e, in ogni caso, [illegible] [illegible] pari facoltatività, [illegible] l'obbligatorietà, dell'ora alternativa, nel caso che veramente la si voglia introdurre, con più serietà di quanto non si sia fatto, e pronto di fare, fino ad oggi.

A questo punto, si affaccia l'inevitabile necessità di riaffrontare tutta la questione nelle debite sedi: governative, parlamentari, e fra le stesse parti contraenti (come prevedono, in caso di difficoltà non superabili, il nuovo Concordato e la menzionata Intesa). L'importante, per lo Stato, è mantenere i piedi, non arrendersi. Si tratti pure, ma non fermarsi: se non si vuole chi a un certo momento si ponga [illegible] ultima, inevitabile soluzione, l'abolizione del Concordato (che noi, del resto, abbiamo sempre auspicato).

Ho parlato da laico, che crede nelle insopprimibili regioni dello Stato. Qualche clericale forse storcerà. Per conto mio, resto di avere ancora idealmente al mio fianco quell'indistruttibile [illegible], e grande cattolico, caro a Paolo VI, che fu Arturo Carlo Jemolo, il quale, oggi, [illegible] una volta, e con più autorità, si rattristerebbe di tanto decadere e immarcbinirsi dello spirito religioso, che egli intendeva — come scrisse — «*nella sua più larga accezione, fino a ritenerla equivalente a vivere ragionando*», e a porre in primo piano i *problemi morali* del nostro tempo.

A. Galante Garrone

TRA FORESTE E VECCHIE TRINCEE

Monti dei Cimbri

Per l'insistenza [illegible] un amico sono uscito dalle mie montagne per andare su quell'altre montagne al di là della Valsugana, la Catena dei Lagorai, che dividono l'Altipiano dalla Valle di Fiemme. Un tempo remoto un'antica popolazione che gli umanisti chiamavano *cimbri* abitava queste valli e questi altipiani. Ora, qui, ci sono [illegible] luoghi dove si possono trascorrere giornate di vacanza in armonia con la natura e [illegible] gli uomini, pernottando in alberghetti puliti e ospitali, onesti nei prezzi e [illegible] nel silenzio, dove unica musica è quella del torrente tra i sassi e del vento tra le cime del bosco.

Camminando per foreste e piccoli pascoli arrivate alla malga Cagnon di Sopra dove l'Agnese ci offre un bicchierotto di latte appena munto, o al rifugio del Manghen dove Franz dagli occhi birbi, che scolpisce nel legno gnomi o cristi, lascia il martello e la sgorbia per bere con te [illegible] gotto di mazzemino. C'è [illegible] che, un po' più sotto, la piccola malga-osteria *dei Gemmi* dove Rosina [illegible] Partigiana che quassù ospitò la «Missione Freccia» [illegible] 1944, ti può raccontare [illegible] storia di quei tempi mentre le vacche pascolano tra gli sparsi lasciti liberi all'erba e ai fiori dagli arbusti dei rododendri che infiammano le ripide falde dalla valle verso la cime.

* *

Il primo giorno siamo saliti al Passo dei Manghenti e al Monte Cadino. Lassù ancora si possono vedere i segni lasciati dai soldati austriaci nel 1915: muretti a secco, sentieri, scavi di trincee, raccolte d'acqua, resti di baraccamenti. Dalla Val Cadino il vento faceva salire brandelli di nuvole e la grande foresta nera che scende fin sulle rive del'Avisio appariva a tratti, cupa, tra gli squarci. Non arrivavano rumori di macchine, [illegible] di camperacci; ma solo si sentivano i nostri passi, ora felpati sull'erba bassa e folta, ora marcati sulle pietre.

Incontrammo solamente un giovane escursionista solitario che dopo il saluto frettoloso si allontanò verso Valsolaro. Al Bivacco dell'Ana di Telve, sul registro dei viandanti, leggemmo: «*Sole il mare il* [illegible] Forse un deluso amareggiato aveva [illegible] questa frase e allora, per rallegrare altri passanti, aggiungemmo sotto: «*Ma no! E' vera anche la montagna, è vera l'amicizia, è vero il vino, l'amore...*».

Quando tornammo a valle, il clima era diventato più dolce e [illegible] agli sparsi, che gli spicaltori trentini avevano portato in quota per bottinare i rododendri, le api erano indaffaratissime; tanto che non badarono proprio al mio avvicinarsi alle arnie per curiosare i loro voli. Dopo essermi levato gli scarponi mi rinfrescai [illegible] quando avevo vent'anni e mi sedetti sulla panca davanti alla baita dell'amico che ci ospitava. Altri amici vennero [illegible] la sera, e anche qualche vecchia canzone e qualche bottiglia del buon vino della Vallagarina.

Alla notte il torrente accompagnava i pensieri mentre il ruscio teneva deste le rime. Ma di buon mattino via con zaino e bastone per i sentieri della Sat sempre così ben indicati con il loro numero e i segni rossi e bianchi sulle pietre lungo i percorsi.

Ci sono ferrovie e strade che si chiamano *Transiberiane, Transandine* o *Trans-sahariane*, ma certe volte per scoprire un mondo basta prendere un sentiero che attraversa montagne in uno o due giorni di cammino e che si chiama, nel mio caso, *Translagorai*. Incontri montagne ferrigne o valli coperte da vere foreste di conifere, pascoli nudi di poca erba dura che persino i camosci disdegnano, [illegible] di granito dai vari colori, pascoli [illegible] erba [illegible] costellati di fiori coloratissimi, questi, tra vitelle e camosci (le vitelle pascolano sempre alle quote più alte della malga); torrenti impetuosi tra le rocce, alberghi nelle radure; torbiere dove l'acqua [illegible] limpidissima e leggera da bere e dove si cresce sapotitissimo e salubre l'ottimo crescione. Ma incontri anche canaloni innevati, e nelle conche che un tempo richiudevano i ghiacciai, laghetti azzurri e chiari come occhi di ragazze; o anche resti di valanghe che il lungo inverno ha lì deposto dalle vette intorno.

Ai confini con la Valle dei Mòcheni, antichi minatori che nel 1521 avevano una *Confraternita de Bonifron* (una specie di Lega assistenziale) dedicata a Santa Barbara, le montagne le valli i boschi le malghe conservano ancora gli antichi nomi germanici come Schwarz Kogel, Schliverlai Spitz, Ultimon, Lemperperch, Prunet, Granlait.

Dalla vetta dello Schwarz Kogel, o Monte Conca (che conca non è!), sopra le ultime forcate della Val [illegible] Mòcheni puoi scorgere le antiche abitazioni in legno, le ultime rimaste ormai, che tanto interesse nel secolo scorso avevano suscitato in uno studioso di [illegible] *villeggiatura*.

* *

Scriveva il Barugiola nel suo saggio edito nel 1908 dall'Istituto d'Arti Grafiche [illegible] Bergamo: «... *Palù, m 1403, ab. 436, è un paesello composto da più casali e casolari sparsi nello smeraldo dei prati, chiazzato dal verde più intenso delle conifere. Si trova [illegible] una conca tra torrenti un'imponente corona di monti che hanno tutti nomi quanti certi si sono pubblicati...*», e poi continua: «... *Non è privo d'interesse il ricordare che i Mòcheni, come molte altre popolazioni montane, sono immigrati. Ciò alla metà di giugno i contadini dei villaggi, con l'intera famiglia e con il bestiame, salgono ad occupare le cascine alpestri. Hohenhöfen, sparse sulle vette ammantate e sui più alti pendii delle loro montagne, dove pascolano tutta la state...*». Non come allora, ma anche [illegible] alcune famiglie lo fanno.

Camminammo per queste montagne dei Mòcheni senza incontrare un escursionista, bevemmo alle nascenti ai piedi delle rocce, ammirammo i secolari pini cembri che sopra i tassi dove sono cresciuti sfidano inverni, valanghe e temporali. Incontrammo i camosci e le marmotte.

Il giorno dopo, tra la Cima delle Buse Todesche e la Palù del Becco, sentimmo schiamazzare sopra le nostre teste. Alzando gli occhi vedemmo una rumorosa comitiva, certamente non attrezzata da montagna, che [illegible] attraversando un canalone innevato sospeso sopra un precipizio. Stemmo preoccupati a guardarli e cercammo di gridare quello che avrebbero dovuto fare. Forse la nostra voce non arrivava come a noi la loro: grida, risate, esclamazioni di paura, esortazioni. Ci aspettavamo di [illegible] precipitare qualcuno.

Finalmente passarono tutti e tirammo un sospiro di sollievo: certamente quelli non si rendevano conto del pericolo che correvano. Arrivati al Manghen sapemmo che erano una comitiva di gitanti belgi che al mattino, lì arrivano al Rifugio, avevano lasciato una cassa di rifiuti. Solo in questo dissentimmo su Lagorai dalle cime aperte sul Mondo, dalle acque limpide, dai boschi profondi e ricchi di funghi e dalla gentile ospitalità dei suoi abitanti.

Mario Rigoni-Stern

[illegible] Messico: i resti di una cultura [illegible]

CITTA' DEL MESSICO — *Rovine di costruzioni precolombiche, trovate tra Zacatecas e Jalisco, nel Messico centrale, appartenerebbero a una cultura sconosciuta «di alto livello», culminata nel 900 dopo Cristo», ha detto la scopritrice, Maria Teresa Cabrera.*

Per l'archeologa è probabilmente contemporanea alla cultura Teotihuacan, appartenente ad un centro scomparso misteriosamente sette secoli prima dell'arrivo degli spagnoli.

Nella [illegible] *dove* [illegible] *scoperti i resti, finora si aveva notizia dell'esistenza, in passato, solo di tribù nomadi.*

SCONVOLGENTE CONFRONTO SUGLI SCHERMI [illegible] NEW YORK

Due ex nemici narrano il Vietnam

Dall'Oriente, Ho Quang Minh [illegible] il primo film sulla guerra: [illegible] disperato nella corrotta Saigon del '68 Nello stesso anno Stanley Kubrick ambienta l'ultimo film dell'Occidente, una crudele storia [illegible] morte - In modo radicalmente diverso, i due registi cercano di dire le stesse [illegible] il pubblico americano ne discute con [illegible] passione

NEW YORK — Il primo film sulla guerra nel Vietnam che arriva adesso a New York da Saigon (il titolo specifichiamo che è stato girato a Ho [illegible] Minh City) è una disperata storia d'amore

L'ultimo film sulla guerra del Vietnam [illegible] piange dal cuore dell'Occidente (girato a Londra «on location» e diretto [illegible] Stanley Kubrick) è una dura storia di morte. Nell'uno [illegible] un lieto fine americo, da regime, tricolato in fondo alla storia, [illegible] nessuna [illegible] per i protagonisti. Nell'altro si dimostra [illegible] uccidere non può [illegible] altro che uccidere, è il cerchio chiuso di una [illegible] danna.

I due film, usciti insieme nel cuore dell'estate newyorkese, formano una specie di saga. I critici e il pubblico vanno a vedere più volte [illegible] l'una via l'altro, e il discorso [illegible] allarga dalla critica del film a una riflessione [illegible] tanto festosa, quasi [illegible] anni dopo.

Per [illegible] tutti e due i film portano all'estrema, sovrimposta alla prima inquadratura, [illegible] stessa data [illegible] vicenda narrata, 1968. O forse [illegible] è un caso. Sia Ho Quang Minh, il quarantenne regista vietnamita, sia Stanley Kubrick, il vecchio maestro del cinema occidentale, sono stati attratti da quell'anno perché segna il momento [illegible] cui, definitivamente, l'avventura del Vietnam diventa tragedia.

Siamo pochi mesi dopo l'offensiva del Tet; la [illegible] cominicia a essere impopolare in America, il gioco si fa diverso, più brutale e più torbido, fra la dittatura del Sud che sente la possibilità [illegible] crollare, e l'invasione del Nord in cui i «popolari» di Hanoi travolgeranno non solo i nemici ma anche i partigiani e la terza forza del Sud. Tutto questo non si dice nel film, ma per i vietnamiti si traduce in sentimenti bloccati e falliti, per gli americani diventa [illegible] sequenze di gesti ciechi, un inferno nell'inferno, dal quale è lontanissimo il punto [illegible] ingresso e quello di uscita.

A parte il parallelismo e a parte la data, i due film non potrebbero essere più radicalmente diversi. Il film di Ho Quang Minh è [illegible] bianco e nero, [illegible] persino [illegible] azione, [illegible] compasse, [illegible] movimento. Il film [illegible] Kubrick ha una cupa e ferrea grandiosità e forse supera, visivamente, il delirio di Coppola [illegible] Apocalypse [illegible]. In Full Metal Jacket (il rivestimento di una pallottola per fucile mitragliatore in termine tecnico) il [illegible] no ha [illegible] percorsi. [illegible] sono le canzoni americane più popolari del 1968, [illegible] «dal punto di vista dei soldati». Si spande [illegible] tutta e uno [illegible] due protagonisti della vicenda (ma c'è un'altra donna bella e diversa, una specie [illegible] «doppio» di Nga che occupa il fondo dell'inquadratura e della colonna sonora e piange per tutto il film, piange [illegible] il suo uomo che è morto davvero, non solo nei sentimenti).

Nessuno [illegible] Europa sarebbe [illegible] capace di un simile film, pochi anni dopo la fine della guerra, la vita disperata [illegible] punto di vista di un gruppo di giovani nazisti n [illegible] militi della repubblica di Salò E' su questo luogo di grandezza che vorrei richiamare l'attenzione del lettore. Ma l'altro fatto [illegible] notare è che due film realizzati con tanta differenza di cultura e [illegible] mezzi, però centrati entrambi sulla memoria dello stesso [illegible] hanno [illegible] veramente qualcosa in [illegible]

Nei due film si vede [illegible] o non [illegible] vede affatto il nemico ombre, presenze fugaci, benché letali. nel film di Kubrick c'è tutto un reparto militare che [illegible] butta all'attacco [illegible] l'appoggio [illegible] artiglieria e carri armati e alla fine ci si accorge che il nemico [illegible] una sola donna, mentre il cuore [illegible] dramma è dalla propria parte. In Kubrick senza donne e senza amore, si gioca il gioco dell'educazione alla guerra. E anche se [illegible] giusto osservare che niente è così meccanico e fatale come appare nel film di Kubrick, dove [illegible] volto educato a uccidere, uccidi per sempre, quello che colpisce è che l'intera tragedia, anche qui, [illegible] svolge [illegible] una sola parte, tra gli stessi soldati, la stessa cultura, le stesse memorie e legami.

Il nemico è un muro che fa rimbalzare indietro la tragedia che ciascuno per conto proprio ci porta addosso. Il film di Kubrick si apre con una lunga sequenza sul training militare e morale [illegible] campo di marines, dove anche i ragazzi più sensibili diventano macchine di guerra. Il film vietnamita [illegible] apre con una lunga sequenza sulla vita [illegible] sul «rendere» della prostituzione, dove [illegible] che le migliori ragazze [illegible] perdute per sempre. Né a Kubrick [illegible] a Minh interessano spiegazioni, attenuanti, ragioni [illegible] meno che mai i torti del nemico.

Forse non sono, come [illegible] dicono, due film [illegible] guerra. E forse in questo stanno il fascino e la grandezza di ciascuno di questi due diversissimi modi di raccontare. Infatti in ciascuno di essi la guerra non è credibile. Lo è però la tristezza, il senso [illegible] finito, [illegible] qualcosa di brutto. Il punto di speranza [illegible] sta nel fatto che qualcuno, a Est e a Ovest, pensi e cerchi di dire le stesse cose.

[illegible] Colombo

Una scena di «Full Metal Jacket» di Stanley Kubrick. A fianco: i protagonisti del film vietnamita «Karma» di Ho Quang Minh

Come in [illegible] sogno ritirato, [illegible] vietnamiti i combattenti e i nemici. Le donne vietnamite, splendide e innamorati, si prostituiscono [illegible] loro ufficiali. Tutto [illegible] male a vietnamita, in Karma, ed è vietnamita una ostinata speranza [illegible] senza festa e [illegible] illusioni che «i buoni» [illegible] portano addosso contro ogni evidenza.

I «buoni» non sono i Vietcong o l'esercito del Nord, che si intravede poco e controluce (come nel film di Kubrick). I «buoni» [illegible] Nga, una splendida figura che si abbandona alla deriva della prostituzione dopo [illegible] perso il marito ufficiale, un amico di [illegible] e di lui che ci [illegible] [illegible] ogni cultura popolare, «dallo stesso villaggio» e che tenta due miracoli che non ci [illegible] completa, la resurrezione [illegible] Minh, il morto scomparso, e la cancellazione del marchio che armai segna per sempre [illegible] vita disperata [illegible] Nga.

Come in mille vicende di guerra, Minh, l'ufficiale creduto morto, è invece l'unico superstite del suo reggimento. Quel che lo uccide, nei sentimenti e nella voglia di vivere, è [illegible] scontrarsi con la [illegible] vita [illegible] sua donna, ricordo evidente [illegible] una Traviata ambientata in una lontana guerra orientale.

Stranamente, nel film vietnamita, la guerra non è lo scontro del forte contro il debole, l'occupazione americana, a una ipotesi politica e strategica che [illegible] oppone a un'altra. La guerra è una lunga malattia, una specie di pestilenza che colpisce [illegible] l'uno ora l'altro, ora intere villaggi, ora individui, [illegible] sintomi fisici oppure morali sempre devastanti, senza ritorno. Questo punto di vista realista, io credo, l'atmosfera intensamente «dolce» e melodrammatica della vicenda.

Ci sono scene di deportazione e distruzione dei villaggi da parte dei soldati del Sud, e appena questa [illegible] episodi ha inizio ci si aspetta, in un film prodotto e diretto nel Vietnam di oggi, una catena di brutalità perpetrate da SS [illegible] gli occhi a mandorla. [illegible] l'attenzione [illegible] del regista [illegible] questo core è distratto. Bruciano villaggi, vecchi e bambini vengono trasferiti a forza nei famosi «insediamenti garantiti» [illegible] cui ci parlavano i telegiornali in quegli anni. La macchina da presa del regista Minh (che, ci dicono, è un reduttato di guerra abbandonato [illegible] una «troupe» americana in fuga) punta sul bel volto disperato di Nga [illegible] rivuole il suo amore, sulla faccia amara di Binh, che all'amore non vuole più credere e si butta sempre più dentro la guerra (capo di [illegible] commando disperato, con un ghigno [illegible] Osvaldo Valenti) in cerca di morte.

[illegible] trovata del regista [illegible] Saigon è stata [illegible] scegliere [illegible] attrice molto bella e molto credibile. E anche [illegible] agli ufficiali [illegible] la circondano il tocco dannunziano delle uniformi, i foulard bianchi, i capelli (inbrillantinati [illegible] che [illegible] degli incontri e [illegible] fotografie [illegible] mondano che ha per il pubblico occidentale) il [illegible] della guerra è sparso e remoto come se fosse più pensato o più difficile recuperarlo, [illegible] se non [illegible] fossero archivi o [illegible] si fossero ottenuti permessi [illegible] usarli. Le [illegible] ni sono «amero-vietnamite». I giornalisti occidentali le ascoltavano all'Hotel Colonial, [illegible] al Caravel, nei bar(ti sul fiume (che hanno molta parte [illegible] film), [illegible] non nei locali frequentati dagli americani. Tutto il amero-vietnamita in Karma, usi, costumi, danze, locali, [illegible] ti, [illegible]. Ma non ci sono americani, neppure in una sparizione documentaria, neppure in fotografia.

RITROVATO UN FAMOSO QUADRO CHE SI CREDEVA PERDUTO FIN DAL 1899

«I bari» del Caravaggio riappaiono nel Texas

Michelangelo da Caravaggio. «I bari», che alla fine del secolo si trovava nella collezione Sciarra

ROMA — Un quadro di Caravaggio di cui in Italia si erano perse [illegible] dal 1899, *I bari*, all'improvviso ha fatto capolino. Un «affare» di 15 milioni di dollari, pari a 30 miliardi di lire. E' apparso in America. Proveniente dalla Svizzera. Destinato a una galleria del Texas, il Museo Kimbell di Fort Worth nei pressi di Dallas [illegible] di direttore Edmund [illegible]bury.

Federico Zeri commenta: «*E' un quadro sperato da rintracciare. Non ho avuto le foto provenienti dall'America. Non sono stato interpellato. Non ho informazioni dirette. Se le notizie sono esatte, è un grande acquisto. Quanto a Pillsbury, è persona di altissimo livello, un professionista qualificatissimo*».

La storia del *Bari*, noto anche come *I giocatori di carte*, è avventurosa, alla pari di tante altre opere del Caravaggio che hanno avuto vita travagliata fra copie contrabbandate per originali, contestazioni, battaglieri rivendicazioni, clamorose esclusioni da cataloghi e mostre internazionali, miracolistiche riapparizioni, in una sarabanda di denaro e autentiche di esperti.

Il pittore dipinge la tela subito dopo il suo arrivo a Roma, che avviene tra il 1592 e il 1593. Il suo biografo Giovan Pietro Bellori lo definisce un quadro alla maniera del Giorgione e indica il cardinale Francesco Del Monte come il committente e proprietario dell'opera. Il porporato, ambasciatore del Granduca di Toscana a Roma, è un grande ammiratore del Caravaggio e collezionista delle sue opere. Nel 1596 accoglie il giovane pittore nella sua casa.

I bari è subito un'opera di successo. Nel '600 ne vengono fatte 30 copie fin quasi secolo varie volte sono state presentate come l'originale, e sempre sono state smascherate). Nel '600 passa dalla collezione Del Monte a quella del cardinale Antonio Barberini. Un'iscrizione del 1773 del Volpato segnala il quadro ancora in casa Barberini. All'inizio dell'800 la tela diventa proprietà del Colonna Sciarra (nel feudo dei Colonna a Paliano il Caravaggio riparò dopo l'omicidio che commette a Roma nel 1606). Nel 1896 gli Sciarra lo vendono a un collezionista straniero, [illegible] una loro difficile [illegible] finanziaria.

Da questo momento si perdono le tracce del «Bari». [illegible] una segnalazione [illegible] Longhi, nel 1928/40, che parla di [illegible] copia pessima vista in Germania. Un'altra copia, in non buone condizioni, viene segnalata a New York. Venturi [illegible] '30 e Mahon nel '52 la prendono [illegible] seria considerazione. [illegible] [illegible] questa tela [illegible] mai inclusa nelle grandi mostre caravaggesche.

L'opera — ha [illegible] Edmund Pillsbury [illegible] *New York Times* — è riapparsa nel marzo di quest'anno. Era in Svizzera, proprietà [illegible] un collezionista privato. Quest'ultimo è fatto vivo con lui, per offrirla [illegible] Museo. Il direttore [illegible] Kimbell volò in Europa per vedere il quadro e pose come condizione, prima di trattare l'acquisto, che il Metropolitan Museum di New York visionasse e restaurasse la tela. L'autenticazione è stata un'altra avventura, «un'emozionante storia di collaborazione fra professionisti».

«Subito i bari si sono rivelati [illegible] buone condizioni — racconta Pillsbury —. *Mentre il quadro era nel laboratorio di* [illegible] *del Met, un restauratore italiano ha scritto a un collega del Met e gli ha detto che quando a Roma servano ripulito un quadro del Caravaggio dei Musei Capitolini, sul retro era stato trovato lo stemma [illegible] cardinale Del Monte. Cortesemente ha mandato anche [illegible] foto [illegible] quadro e [illegible] stemma. Quando al Met [illegible] primo lavoro di pulitura è [illegible] ultimato, sul retro è apparso lo stesso stemma*».

Sulla tela appaiono tre figure maschili, raccolte a piramide [illegible] [illegible] carte che il più giovane [illegible] [illegible] ha in mano e contempla pensoso. Gli esperti dicono che l'opera [illegible] è [illegible] toccata durante questo secolo. In alto la tela è attraversata da una striscia orizzontale, una vera aggiunta dipinta prima che l'opera lasciasse lo studio del pittore. Forse fu un espediente [illegible] ingrandire il quadro. Adesso [illegible] tolta. Intanto le operazioni [illegible] per l'acquisto [illegible] stanno definendo: Pillsbury negozia con il proprietario svizzero un sistema di pagamento differito che renderebbe molto più sopportabile l'onere dei 15 milioni di dollari richiesti.

Liliana [illegible]

Raymond Carver

Di cosa parliamo quando parliamo d'amore

132 pagine, 16.000 lire

Questi personaggi appaiono come anime dolenti che Carver scava con una ricerca lenta ricca di umanità quanto la sua prosa è parca [illegible] parole. **Fernanda Pivano** (*Corriere della Sera*)

Salinger era un borghese, Carver invece è un proletario dal passato burrascoso. Nei suoi racconti è presente una sensibilità diversa: una pietas [illegible] la gente. **Sandro Ariano** (*Il Giornale*)

È lui l'alchimista che ha distillato, a un livello di perfezione ineguagliabile, la quintessenza di un «genere» che solo dieci anni fa pareva inesorabilmente decaduto, il racconto, o meglio la short story». **Francesco Durante** (*Il Mattino*)

Sono racconti brevi e concisi, ma ciò non significa che siano piccoli racconti. Sono complessi di azione e movimento, diabolici nel [illegible] un senso di violenza repressa. *The New York Times Book Review*

GARZANTI

OSSERVATORIO

Settanta vecchi missili boicottano il disarmo

(I Pershing-1A di [illegible] bloccano l'accordo [illegible] secolo)

L'ultimo ostacolo sulla via di Ginevra il rappresentato [illegible] 72 lanciatili piuttosto [illegible]pili, non particolarmente pericolosi, destinati comunque a uscire [illegible] entro pochi [illegible] per limiti d'età e di affidabilità tecnica. C'è qualcosa di paradossale nella vicenda dei *Pershing-1A*, e nel fatto che questi arnesi relativamente così modeste continuano a bloccare l'accordo [illegible] secolo. Si [illegible] di sbarazzare l'Europa da quei mostri di letale efficienza che sono, fra gli altri, i *Pershing-2* [illegible] e gli *SS-20* sovietici. Ebbene, rispetto a simili prodigi tecnologici, quei 72 missili sono un po' come la fionda [illegible] David.

Riepiloghiamo [illegible] coordinate [illegible] problema. Ci [illegible] due contraenti a Ginevra, Stati Uniti e Unione Sovietica. Ma [illegible] dorso all'ampiato dei *Pershing-1A* c'è un'insegna diversa [illegible] dalla falce e martello russa: il [illegible] croce [illegible] delle forze aeree della *Bundeswehr*. I missili [illegible] tedeschi, dunque non rientrano nella materia del [illegible] tendere. [illegible] questo punto [illegible] tutti d'accordo sovietici compresi. Potete tenerveli i vostri missili, dice Mosca a Bonn: a noi non interessano. Quello che [illegible] ressa [illegible] le 72 corrispondenti testate atomiche.

Queste non appartengono alla Repubblica Federale, che è un Paese militarmente denuclearizzato, ma agli Stati Uniti. Sono custodite nei depositi americani in Germania, con l'[illegible] che in caso [illegible] guerra [illegible] montate su quei mezzi dalla croce nera, in grado di recapitarle fino a oltre settecento chilometri. E' di queste testate che Mosca reclama l'eliminazione. L'opzione zero globale che si va profilando significa o no l'eliminazione di tutte le armi nucleari a portata intermedia delle due superpotenze?

L'argomento è solido, ma non è priva di abilità l'obiezione americana. Respingendo l'inclusione dei *Pershing-1A* fra i missili da smantellare, Washington fa una distinzione fra arma e sistema. Il vero che quelle testate sono nostre, ma è anche [illegible] che il sistema di cui fanno parte non è nostro, è un [illegible] cooperativo. Dunque non può [illegible] discusso a Ginevra. Della conservazione dei suoi vettori, Bonn aveva fatto una condizione senza [illegible] quale, fece sapere Kohl, non possiamo accettare la doppia opzione zero: Resteremmo, infatti, in balia della strapotenza convenzionale sovietica.

Così la vicenda si è trascinata a lungo. Ma ora le posizioni appaiono in movimento. In particolare appare [illegible] movimento la posizione tedesca. Sottoposta a forti pressioni da Mosca, preoccupata dalla responsabilità di paralizzare gli sforzi ginevrini verso il grande accordo, la Repubblica Federale smorbidisce la sua posizione. Mentre il ministro [illegible] Genscher, da sempre il più disponibile ai gesti distensivi, la indirettamente sapere che la questione dei *Pershing-1A* non può, non deve bloccare il negoziato, i tecnici della *Bundeswehr* prospettano [illegible] ipotesi.

Eccola: e se quei missili [illegible] morire di vecchiaia? Cioè, lasciamoli per ora al loro posto, dovrebbero restarci ancora pochi anni: se a quel punto, alla vigilia [illegible] sostituzione [illegible] armi più moderne, il Patto di Varsavia avrà fatto passi decisivi per ridimensionare la sua capacità d'invasione, non li sostituiremo. Così i *Pershing-1A*, la cui sopravvivenza era stata indicata come condizione per accettare l'accordo, diventano a loro volta oggetto di [illegible] proposta di accordo, ma [illegible] una nuova condizione, un disarmo consistente nelle [illegible] convenzionali.

La [illegible] flessibilità tedesca è accompagnata dalla sottolineatura del fatto che non si tratta di una questione interna di Bonn, ma riguarda l'alleanza occidentale nel suo insieme, e in quanto posizione comune deve approdare a Ginevra.

Alfredo Venturi

Nel Golfo le unità Usa avvistano nuovi ordigni, grande indiziato l'Iran

Altre mine sulla rotta di Reagan

Petroliere [illegible] scorta costrette [illegible] rallentare [illegible] viaggio: saltano i tempi previsti [illegible] Casa Bianca - Washington invierà nuovi dragamine, un'operazione che potrebbe coinvolgere gli alleati - Rilanciato il dialogo diplomatico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible]ASHINGTON — Altre [illegible] mine sono state [illegible] le ieri nel Golfo Persico, presso l'isola di Farsi, la base militare navale delle motovedette dei *Pasdaran* iraniani, dopo che la superpetroliera *Bridgeton* [illegible] attraccato al terminale di Al Hamadi nel Kuwait, [illegible] danneggiata dallo scoppio [illegible] venerdì. L'avvistamento ha confermato il sospetto che la guardia rivoluzionaria islamica di [illegible] meini [illegible] mine sulla rotta [illegible] *task force* di scorta alla nave poche ore prima del suo passaggio. Ma a Washington la Casa Bianca ha ribadito che la provenienza dell'ordigno non è certa, che per ora gli Stati Uniti non prevedono una rappresaglia; che meditano invece di inviare due o tre dragamine nel Golfo.

Questa decisione potrebbe risollevare il problema della partecipazione alleata alla difesa delle rotte del petrolio [illegible]antonio dopo il [illegible] del Bette a Venezia. Gli Stati Uniti dispongono infatti nella zona solo di tre dragamine. I due missili a [illegible] spositione dall'Arabia [illegible] dita nel Golfo Persico si sono rivelati inadatti. [illegible] shington potrebbe perciò sollecitare l'intervento di qualche Paese europeo, [illegible] l'Italia, che nell'84 collaborò con successo allo sgombero delle mine disseminate dalla Libia nel Mar Rosso (il primo sull'elenco è l'Olanda, che a Venezia fu la sola a mostrarsi pronta a mandare una nave nel Golfo, proprio un dragamine).

Le tre unità da guerra della *task force* [illegible] hanno [illegible] tato [illegible] *Bridgeton* [illegible] [illegible] di Oman al Kuwait hanno fatto ritorno nel Bahrein, dove è attraccata l'ammiraglia *La Salle*, senza subire nessun incidente. Ma il loro comandante, il capitano Yonkers, [illegible] dichiarato che «*la presenza delle mine cambia radicalmente i termini della nostra operazione*». Yonkers ha riferito di aver dovuto procedere con estrema cautela sulla via del ritorno, mandando avanti la fregata *Crameltin*, che dispone di sonar capaci di scoprire esplosivi sommersi, perché il Golfo è divenuto un campo minato. Con un'asperta critica al Pentagono ha aggiunto: «*Non capisco perché nessuno abbia previsto questa situazione*».

L'attesa dell'arrivo dei dragamine e le riparazioni della *Bridgeton*, che [illegible] si sa quanto dureranno, [illegible] probabilmente un ritardo a Reagan. Il Presidente prevedeva che le [illegible] petroliere del Kuwait ripartissero per il Golfo di Oman questa settimana, sempre sotto scorta, e che la prossima spedizione avvenisse il 6 agosto. Adesso il piano rischia di essere rinviato. Il ritorno delle tre unità da [illegible] nel Bahrein indica [illegible] Presidente non vuole correre rischi inutili. La mina che ha danneggiato la superpetroliera ha già scalfito il prestigio politico e militare americano nel Golfo Persico, ed non può più permettersi nessun [illegible].

Reagan è in difficoltà anche sul fronte interno. Quattro senatori democratici hanno ieri presentato una mozione per il ritiro della *task force* tra sei mesi, a meno che il Presidente dimostri che la sua presenza è [illegible] alla sicurezza nazionale. Due settimane fa, il Senato ha respinto una mozione [illegible] il blocco immediato della operazione di scorta delle petroliere del Kuwait. [illegible] sulla [illegible] dell'incidente della *Bridgeton*, la nuova mozione ha buone probabilità di passare. Essa darebbe a Reagan [illegible] mesi di tempo per negoziare una soluzione pacifica della crisi, e gli consentirebbe di salvare la faccia, come avvenne quando abbandonò il Libano nell'84.

L'opinione prevalente a Washington è che Reagan attenderà l'arrivo nel Mare Arabico all'inizio [illegible] della portaelicotteri *Guadalcanal* con [illegible] marines a bordo, [illegible] cor[illegible] Missouri e della loro squadra, 7 navi in tutto, prima di prendere una [illegible]. Egli disporrà nella [illegible] del Golfo della flotta più potente mai radunatavi, almeno 24 navi. A quel punto, potrebbe bombardare postazioni militari in Iran, come fece con [illegible] Libia un anno e mezzo fa, per costringerla a trattare. Nel frattempo, però, Reagan non rinuncerà ad iniziative diplomatiche: lo [illegible] l'annuncio di ieri della [illegible] che domani il segretario di Stato Shultz riceverà il ministro degli Esteri iracheno Aziz.

Shultz e Aziz discuteranno [illegible] proposta dall'O[illegible]della [illegible]zioni del [illegible]gretario generale de Cuellar a Teheran e a Baghdad. L'Iraq si sarebbe detto pronto a [illegible] una sospensione dei combattimenti di trenta giorni per vedere se l'Iran farà altrettanto. Ma da Teheran [illegible] giunte [illegible] inquietanti sui combattimenti. La controffensiva iraniana avrebbe abbattuto un elicottero e [illegible] aerei nemici, e ai confini divamperebbe una sanguinosa battaglia [illegible] altopiani. Mentre non esclude [illegible] sospendere le ostilità [illegible] acque [illegible] Persico, se gli iracheni [illegible] attaccheranno più le [illegible]. Il regime di Khomeini ribadisce che non cesserà i suoi assalti a terra «*fino alla vittoria finale*».

Ennio Caretto

Così i minisub cacciano i killer del mare

E' un'operazione tecnicamente molto difficile la bonifica delle mine iraniane seminate [illegible] rotta che porta al terminale petrolifero saudita di Al-Ahmadi nel Golfo Persico, una delle quali ha danneggiato una delle petroliere con bandiera Usa. Gli [illegible] inviato sul posto degli esperti, ma soltanto quando saranno individuati e classificati gli ordigni impiegati (almeno [illegible] e tre [illegible] e ordigni diverse) sarà possibile pianificare l'operazione [illegible] unitamente.

Nell'estate '84 le mine navali, poco nota ma [illegible] minaccia [illegible] teatri bellici, misero in crisi [illegible] navigazione [illegible] Mar Rosso, presso l'entrata del canale di Suez. Alla loro caccia parteciparono anche tre dragamine italiani della classe *Alberi* (il *Frassino*, il *Loto* e il *Castano*) che ne trovarono alcune e le resero inoffensive: erano ordigni di costruzione sovietica, sofisticati nel meccanismo di attivazione, ma dotati di una carica esplosiva ridotta. In sostanza avvertimenti, più [illegible] veri e propri attacchi [illegible] navigazione.

Ma quali mine [illegible] usato questa volta i «guardiani della rivoluzione»? L'Iran può certamente disporre di ordigni sovietici moderni [illegible] le *RMD* [illegible] e [illegible] *Chaster Bay* (con 200-600 kg di esplosivo ad alto potenziale), impiegabili fra i 4 e i 70 metri di profondità, prodotte in 4 serie); con detonatore a influenza magnetica, acustica, a pressione o con la combinazione di due precedenti esplodibori. [illegible] dell'arsenale [illegible] l'anno parte anche mine britanniche, fornite prima [illegible] dello [illegible] e probabilmente, sempre fornite [illegible] anni, qualche *Tor* della italiana Whitehead.

Come individuarle? [illegible] il sistema più usato, soprattutto quando non si conosce il tipo di mina, è basato sulla ricerca eseguita con minisommergibili senza equipaggio, dotati di sensori sonar e di telecamere, filati da bordo del cacciamine per osservare la zona [illegible] ricerca. La *Us Navy* è molto interessata [illegible] sistema [illegible] *Mcm* (*Mine identification and neutralization*) realizzato dalla Elsag e dalla Riva Calzoni, ma già impiega un'apparecchiatura della Honeywell (*Mar, Mine neutralization system*) basata sullo stesso principio.

Nel Golfo però gli [illegible] potrebbero anche impiegare il sistema *Mk-105*, una sorta di zattera senza equipaggio, trainata [illegible] un elicottero, che produce forti campi magnetici in grado di far detonare [illegible] mine di fondo. In pratica i piccoli sommergibili — come il *Mm* italiano o il più piccolo *Pluto* della Gaymarine — individuano gli oggetti in acqua, metallici [illegible]. Se si tratta di mine ancorate sono in grado di recidere la zagola che [illegible] lega al fondo, altrimenti possono portare vicino all'ordigno delle cariche esplosive capaci di provocarne, [illegible] simpatia, l'esplosione.

[illegible] evidente, [illegible] di operazioni lunghe, delicate [illegible] non prive di rischio per chi le esegue, data [illegible] propensione [illegible] costruttori di aggiungere sempre nuovi meccanismi per rendere difficile la neutralizzazione.

Giorgio [illegible]

Il dirottatore del jet dell'Air Afrique sarà processato da un tribunale elvetico

Adesso la Svizzera teme rifiorsioni

Il presidente Aubert: «Preoccupazione per i nostri cittadini [illegible] Libano e in Iran» - Il dirottatore [illegible] determinato a uccidere [illegible] passeggeri - Da Beirut minacce a [illegible]

[illegible] — Il ministro degli Esteri e presidente svizzero [illegible] Aubert ha [illegible] che non è possibile escludere l'eventualità di rappresaglie contro cittadini svizzeri in Libano e in Iran, dopo il blitz della polizia di Ginevra che ha [illegible] l'altro ieri la cattura [illegible] dirottatore libanese Hussein Ali Mohammed Hariri, responsabile del sequestro di [illegible] jet dell'Air Afrique e [illegible] di [illegible] passeggero.

La [illegible]swissair ha fatto riferimento [illegible] annunciando il rafforzamento delle misure di sicurezza a terra e in volo, in tutto il mondo.

Lo steward che è riuscito a sopraffare il pirata dell'aria, rimanendo ferito allo stomaco, si trova tuttora ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale cantonale; l'altro ieri ha subito un intervento di tre ore e le [illegible] condizioni sono [illegible] definite soddisfacenti.

Altre dieci persone sono ricoverate per le fratture riportate precipitandosi [illegible] vellvolo.

Il dirottatore è rinchiuso nel reparto di massima sicurezza del carcere ginevrino [illegible] Champ-Dollon: [illegible]chiai l'ergastolo. La procura federale svizzera ha ribadito ieri che l'identità del dirottatore è quella [illegible] [illegible]; il ventunenne Hariri è un simpatizzante della hezbollah sciita filo-iraniana. [illegible] ne che [illegible] alcuni degli ostaggi».

Parigi. Una donna ferita durante il dirottamento è aiutata a scendere dall'aereo (Tel. Ansa)

Sull'uccisione [illegible] passeggero, Aubert ha detto: «*Spetta ai tribunali svizzeri giudicare questo crimine; non è possibile escludere l'eventualità* [illegible] *conseguenze per la vita degli svizzeri che risiedono in Libano e in Iran, specialmente a Teheran; ma questo non può interferire nel giudizio che verrà dato*».

Il rappresentante dell'Olp a Ginevra, Nabil [illegible] che l'altro ieri [illegible] un colloquio di un'ora con il dirottatore, ha detto che Hariri era pronto a compiere un massacro per vedere soddisfatte le sue richieste. «Credo — ha detto Ramlaoui — *di essere riuscito a impedire* [illegible] *uccidesse* [illegible] *ostaggi*». [illegible] registrazione del [illegible] tra il terrorista e l'esponente dell'Olp emerge che Hariri ha chiesto in un primo tempo «*la* [illegible] *immediata di tutti i prigionieri detenuti in Israele, dal Libano libanesi o palestinesi, e di tutte le vittime del sionismo*». In un secondo tempo ha chiesto la liberazione dei libanesi detenuti in Francia e in Germania.

A Beirut, un'organizzazione sconosciuta, autodefinitasi [illegible] verdi», ha [illegible] minacciato di colpire obiettivi elvetici qualora la Svizzera consegni alla Francia Hariri. (Agi-Ansa)

Intensificate [illegible] misure di sicurezza, si temono nuovi attacchi

Allarme rosso sui jet francesi

Il braccio di ferro Parigi-Iran non s'allenta - Teheran avrebbe delegato alla Jihad libanese [illegible] rappresaglie - Il ministro degli Esteri Raimond ribadisce: non cederemo sul caso Gordji

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Su tutti gli aerei di linea francesi è scattato l'[illegible] rame. Dopo il sanguinoso dirottamento del jet dell'*Air Afrique* a Ginevra, il Consiglio per la sicurezza interna si è riunito a Parigi e ha deciso di rinforzare [illegible] «*misure preventive*»: disposizioni precise, ma riservate, sono state imposte [illegible] *Air France*, *Air Inter*, Uta.

Negli aeroporti sono [illegible] moltiplicati i controlli, la massima collaborazione è stata chiesta alle [illegible] degli altri [illegible] per verificare l'identità e il bagaglio dei passeggeri che si imbarcano su voli diretti in Francia.

Il timore [illegible] nuove azioni terroristiche è forte e si collega alla stallo delle trattative con l'Iran per disinnescare la «guerra delle ambasciate». A dieci giorni dalla rottura delle relazioni diplomatiche con Teheran, la posizione del governo Chirac e quella del regime khomeinista [illegible] Anche ieri il ministro degli Esteri, Jean-Bernard Raimond, ha ripetuto che non ci [illegible] cedimenti sul [illegible] Gordji. Che il funzionario dell'ambasciata ir[illegible] spettato [illegible] essere [illegible] dei cervelli dell'offensiva terro[illegible] del settembre '86, deve presentarsi davanti ai giudici che vuole interrogarlo.

Ma la fermezza di Parigi si scontra con un muro sempre più alto di rappresaglie e di minacce. Quelle dirette dell'Iran e quelle [illegible] arrivano [illegible] vari gruppi armati dell'integralismo islamico. La rappresaglia ufficiale iraniana è l'assedio dell'ambasciata francese a Teheran, dove quindici persone (sette diplomatici e otto funzionari) sono praticamente diventate ostaggi [illegible] con Wahid Gordji. La preoccupazione più acuta, però, è rappresentata dalle minacce [illegible] la *Jihad islamica* lancia a ripetizione dalle [illegible] basi in Libano. Nell'analisi francese, il a questi gruppi che il regime degli ayatollah avrebbe delegato la «*parte di rottura*» del ricatto: le azioni sul terreno. Come quella dell'hezbollah che ha dirottato il Dc-10 dell'*Air Afrique* e ha ucciso il giovane Xavier Rouilleu. Come i nuovi attacchi-suicidi annunciati ieri. O [illegible] l'ultimatum posto sulla vita di Jean-Louis Normandin, uno [illegible] cinque ostaggi francesi di Beirut.

[illegible] Ginevra, salta [illegible] colloquio [illegible] Velayati e De Cu[illegible]

[illegible] — Il segretario generale dell'Onu Xavier Perez de Cuellar è arrivato l'altra sera a Parigi proveniente [illegible] New York.

In un primo tempo avrebbe dovuto recarsi a Ginevra per incontrare il ministro degli Esteri iraniano [illegible] Velayati, ma l'incontro è stato rinviato su richiesta del capo della diplomazia di Teheran.

Ma se aumentano i timori, si rafforza anche la pista iraniana nelle indagini sulle bombe del settembre '86. Due libanesi (dei quattro fermati tre giorni fa) sono stati incriminati per [illegible] preso parte all'ondata di attentati che costò la vita a tredici persone. Uno è Mohammed Moussaoui che ha lavorato [illegible] sull'aia per l'ambasciata iraniana di Parigi e che potrebbe essere l'anello di congiunzione tra Wahid Gordji e i commando terroristi. Prima di essere assunto all'ambasciata, il libanese lavorava come meccanico nel [illegible] dove un altro presunto terrorista (arrestato [illegible] nel marzo scorso) teneva la sua auto.

E' la Bmw che sarebbe stata usata [illegible] l'attentato più micidiale: quello contro il grande magazzino di rue de Rennes (8 morti e quaranta feriti). Un'auto nera, descritta da decine [illegible] testimoni, che fu poi riverniciata. E a far riverniciare la Bmw (per 6000 franchi, [illegible] sarà della periferia parigina) [illegible] stato proprio Mohammed Moussaoui, diventato poi l'uomo di fiducia di Wahid Gordji [illegible] sciata iraniana.

Enrico Singer

Su [illegible] [illegible] 23 tonnellate di droga per un valore di oltre 600 [illegible]

Sequestro record di hashish a Creta

ATENE — Una [illegible] detta della Capitaneria di porto di Lassithi, a Creta, ha intercettato qualche miglio al largo dell'isola, una [illegible] battente bandiera dell'Honduras, con a bordo 23 tonnellate di hashish. [illegible] tratta del più grande quantitativo di stupefacenti mai sequestrato in una sola operazione in Europa e, probabilmente, nel mondo.

L'intercettazione è stata compiuta su segnalazione della sezione anti-droga della polizia greca: da tempo [illegible] [illegible] sulla lista [illegible] imbarcazioni sospettate di traffico di droga. La nave, la «*Patricia 5*», di 400 tonnellate di stazza, proveniva dalle coste mediorientali ed era diretta negli Stati Uniti, secondo quanto ha dichiarato l'organizzatore di questo traffico, lo svizzero Henry Jean-Claude, 44 anni.

La polizia ha arrestato, oltre allo svizzero, il capitano della nave, il greco Nikos Tervas, di 43 anni e tutto l'equipaggio (sette greci e due libanesi). Secondo la polizia, i 23 mila chilogrammi di hashish hanno un valore di almeno 69 miliardi di dracme, cioè oltre 800 miliardi di lire.

Il giudice istruttore [illegible] tribunale di Lassithi (il pro[illegible] [illegible] celebrato [illegible] prossima settimana) [illegible] annunciato che la pubblica accusa chiederà l'ergastolo per tutti gli arrestati e una multa di dieci milioni di dracme (oltre cento milioni di lire) per ciascuno.

Lo svizzero si è assunta tutta la responsabilità del traffico di hashish, cercando di scagionare sia il capi[illegible] sia l'equipaggio della «*Patricia 5*». Jean-Claude ha dichiarato che la droga era diretta negli Stati Uniti e non ha voluto aggiungere altro «per paura — ha detto — *di rappresaglie contro i suoi familiari da parte dell'ambiente dei trafficanti di droga*». (Ansa)

[illegible] Uccide donna incinta e le strappa il feto

NEW YORK — Una donna di 23 anni, all'ottavo mese di gravidanza, è stata assassinata da una ragazza di diciannovenne che ha poi asportato il feto di una bambina portandolo ad un vicino ospedale dove lo ha denunciato come proprio. La vicenda è avvenuta nel Nuovo Messico. La bambina è in buone condizioni e quasi certamente sopravvivrà. Le protagoniste sono le mogli di due militari della base aeronautica di Kirtland.

Cindy Lynn Ray è stata sequestrata da Kathryn Pierce nel parcheggio dell'ospedale dove si era recata per una visita ginecologica. Portata in una zona isolata è stata strangolata dalla Pierce che «praticando un rudimentale taglio cesareo» ha asportato il feto. A scoprire il fatto sono stati i medici dell'ospedale dove si è recata la Pierce, insospettiti perché la ragazza non presentava alcun segno di un parto recente.

Sembra che le due donne non si conoscessero affatto. Probabilmente all'origine del delitto ci deve essere stato «il desiderio di maternità» della Pierce. La donna, comunque, non ha ancora ammesso di avere ucciso la Ray, limitandosi a ripetere di «avere preso la bambina».

(Ansa)

L'ex vicepresidente tory [illegible] frequentava [illegible] squillo: giornale condannato

Una pioggia di sterline per Archer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Era da molti, molti anni che l'Inghilterra non assisteva a un processo così. Un processo senza cadaveri, ma con ville, ministri e con l'intera vivida gamma di tutte le passioni umane: amore, lussuria, cupidigia, paura, coraggio, devozione. Il tutto pepato e saporito da politica, prostituzione, denaro. Il finale, venerdì sera, ha coronato la vicenda con un verdetto senza precedenti in Inghilterra, per la sua asperità finanziaria: un giornale dovrà pagare un risarcimento pari a oltre un miliardo e mezzo di lire più un miliardo e mezzo di spese legali. Ha vinto Jeffrey Archer, autore già miliardario: ha perso il quotidiano scandalistico *The Star*. L'Inghilterra respira di sollievo. Era tutta pro-Archer.

Era pro-Archer così com'era pro-Joan Collins, protagonista di un altro processo qui seguito con avidità. Non perché i due protagonisti fossero amati, tutt'altro: ma perché all'uomo della strada parevano entrambi vittime di gente senza scrupoli. Peter Holm nel caso dell'ingiustizia Collins (qui chiamata Our Joanie, la nostra Giovanna) [illegible] i giornalisti dello *Star* e i suoi proprietari, il gruppo *Express News*, nel caso di Jeffrey Archer. I cattivi dunque [illegible] stati sconfitti, viva la giustizia.

Non basta. La girandola dei miliardi non è finita. Un altro figlio ultrapopolare. Il *News of the World*, è coinvolto nella saga e, a quanto pare, sarà bersaglio, come lo *Star*, di una querela per diffamazione. Terrorizzato dal trionfo di Archer, pare voglia evitare la battaglia e tenterebbe di evitare il peggio offrendogli, spontaneamente, un robusto indennizzo. Si vedrà. Neppure il diffamato si aspettava un risarcimento di 500 mila sterline, quasi un miliardo e 100 milioni, per di più esentasse, e ieri ha annunciato: «*Mia moglie [illegible] lo abbiamo già deciso di donare parte della somma a opere di beneficenza. Altri ringrazieranno così il generoso verdetto pronunciato dagli otto uomini e dalle quattro donne nella giuria dell'Alta Corte*».

Il sipario si era alzato in settembre. Jeffrey Archer, 47 anni, felicemente sposato con una donna bella e intelligente, era allora vicepresidente del partito conservatore. Si era stancato di essere soltanto un prolifico autore di redditizi thriller che, in pochi anni, avevano fatto di lui un nababbo; voleva rientrare in politica, ricordava con nostalgia la sua breve carriera ai Comuni, come deputato, prima che un temerario investimento in Canada nel '74 lo lasciasse senza un penny. Si era salvato con i libri, ma adesso voleva qualcosa di più. E' invece, quella sera in settembre, gli telefona una prostituta, Monica Coghlan, 30 anni, lo avverte che uno scandalo ringhia, minaccioso, all'orizzonte.

Qui la storia si fa complessa, occorre condensare. Monica Coghlan narra che uno dei suoi clienti sostiene d'aver identificato Archer tra i suoi visitatori (per un unico, breve incontro) e che l'ambiguo signore ha attinto, con le sue «rivelazioni», l'interesse della stampa più a sensazione. Questa ed altre telefonate atterriscono Archer, che, pur non avendo mai abbracciato Monica Coghlan, una triste passeggiatrice senza molte grazie, decide di darle duemila sterline affinché si dilegui all'estero per qualche tempo. Ma è intrappolato. *Star* e *News of the World* registrano le sue conversazioni, fotografano [illegible] consegna dei soldi. Esplode [illegible] dramma. Archer si dimette [illegible] vicepresidenza del partito tory. E' spezzato.

Ma per poco tempo. Con lo stesso coraggio con cui si risollevò dalla debacle finanziaria del '74, decide di querelare i giornali: e comincia con lo *Star*. Doveva provare [illegible] aver mai avuto un quarto d'ora di passione con Monica, di non averla mai vista, e vi è riuscito. Monica non ha convinto e Archer [illegible] ha convinto quel suo cliente che l'aveva esortata a vendere la notizia ai giornali. La protagonista femminile è stata un'altra, Mary Archer, la moglie, lodata dal giudice con tre aggettivi: «*Elegante, ragionante, fragrante*». Scienziata di vaglia, ha detto al tribunale: «Mio marito ed io siamo sposati in tutto e per tutto». Jeffrey, insomma, non aveva bisogno di Monisha.

Mario Ciriello

Diario di viaggio nei luoghi di vacanza dell'Europa Orientale: tempo di esodo in Germania dell'Est

Sulle tristi spiagge della Prussia rossa

Otto milioni sono ospiti negli alberghi e nelle case sindacati e aziende - Millecinquecento privilegiati possono andare a Cuba con l'equivalente di cinque mesi di salario - La moda della barca - Si può navigare solo su fiumi e laghi, è proibito uscire in mare per timore di fughe

Inizio dalla Germania una serie di reportages scoperta di come si vivono le vacanze nei Paesi dell'Europa orientale.

DAL NOSTRO INVIATO

ROSTOCK (Germania Orientale) — La camera, al sedicesimo piano di un albergo grattacielo che si raggiunge con un robotico ascensore parlante, si affaccia a strapiombo sulla spiaggia. Il letto è un monumento da posteriore di lusso: rotondo, sormontato da un baldacchino circolare di velluto rosso, dal cui soffitto incombe un enorme specchio di due metri di diametro, le luci sono soffuse. E' chiamata la «camera italiana». Ha il minibar ben fornito di liquori e spumanti e la televisione a colori. Siamo forse a Cannes, a Marbella, ad Acapulco? No, nell'albergo dei lavoratori della «Libera lega dei sindacati tedeschi» della Germania comunista, il *Neptun* di Rostock-Warnemünde, in riva al plumbeo Mar Baltico. Il mio vicino di camera si chiama Karl Krause, viene da Karl Marx Stadt, nel Sud, lavora in una acciaieria. E' turchista, ha una quarantina d'anni, è con la moglie e due bambini, lei impacciata e intimidita dall'atmosfera del grande albergo, tranquilli e disciplinati i due ragazzi. Erano in lista d'attesa da tre anni — racconta — per venire in questo albergo di lusso. Finalmente quest'anno ce l'ha fatta, il comitato di fabbrica ha designato il compagno Krause per il suo buon rendimento sul posto di lavoro. Le malelingue dicono che al *Neptun* vengono soltanto i fedelissimi del partito, «quelli che pesano sette grammi di più», cioè che portano all'occhiello il distintivo. Ma il sindacato nega, dice che «la politica non c'entra, qui arrivano in vacanza soltanto i più meritevoli, senza favoritismi».

I Krause pagano un'inezia per la pensione completa: 32 marchi (circa 16 mila lire) al giorno a testa gli adulti, 1500 lire al giorno i bambini. In tutto mila lire per di due settimane per tutta la famiglia. Dal turista proveniente da un Paese «capitalista» si pretendono invece quasi 200 mila lire a notte. Naturalmente le dei liberi sindacati sono spartane, senza baldacchino con specchio da alcova hollywoodiana e il trattamento che il personale riserva ai compagni lavoratori è più freddino, talvolta perfino militaresco, il quello dedicato ai portatori valuta pregiata. I lavoratori di ferie se ne stanno bravi e disciplinati in coda dinanzi alle porte dei ristoranti, anche quando sono vuoti, in attesa che un cameriere autoritario un posto, rimangono poi in silenzio ad aspettare anche mezz'ora che qualcuno si a servirli. L'occidentale invece viene servito subito. Nonostante un soggiorno al *Neptun* o al *Panorama* di Oberhof in Turingia è sempre in cima ai dei lavoratori della Germania comunista e i 600 letti del *Neptun* riservati ai sindacati sono sempre occupati mesi all'anno anche quando il è spazzato dai venti gelidi provenienti dalla Russia.

Il tempo delle grandi vacanze nella Germania comunista, si calcola che in questi giorni 8 milioni dei 17 milioni di abitanti del Paese siano in ferie e altrettanti ne in agosto. «Troppo — dice Anton Piller, direttore del servizio ferie dei sindacati — anche da ci sono a *lo portiamo in questi due mesi estivi, in coincidenza con le vacanze scolastiche e il tempo*». Lo spettacolo che offrono le strade, le autostrade e il ci il code e ingorghi attese e noi un'ora, un'ora e mezzo per fare il pieno di benzina), migliaia di bagnanti distesi a perdita d'occhio sulle sabbie.

Differenze del traffico però ci sono. Anzitutto il miserabile aspetto delle centinaia di migliaia di vetture, scoppiettanti Trabant a due tempi stipate di bimbi, e vettovaglie faticosamente alla velocità massima consentita di 100 chilometri l'ora (quando ferme a decine piazzole il cofano aperto per far raffreddare il motore) e poi la paura collettiva di non farsi sorprendere dalla polizia appostata con i dar.

Le spiagge carnai nel vero senso della parola. Per chilometri e chilometri a perdita d'occhio (se non c'è la nebbia) tra i seggioloni a cento che dalle brezze boreali, sono affollate corpi nudi. Migliaia di biondissimi nudi insieme con le madri nude (quest'anno è una lunga sulla nuca) e i padri nudi con la barba bionda, intere scolaresche nude di «giovani pionieri» insieme con le in pure nude. Tutti nudi, tutti biondi come in un vecchio film di Leni Riefenstahl, i ragazzi spiccano per la gioia di vivere di alla massa di adulti al sole tra un acquazzone e l'altro, allegrissima e senza sorrisi. Ovunque lo spettacolo è lo stesso: bimbi felici, e come inebetiti che parlano. Nel Paese ormai sorriso il silenzio il

MAGGIE: «HO 60 ANNI, MA SONO GIOVANISSIMA»

Londra. Margaret Thatcher, primo ministro britannico, ha anni tra non sente assolutamente il peso dell'età. In un'intervista alla BBC ha dichiarato: «Molti alla mia età vanno in pensione, ma per i politici il discorso è diverso. A 60 anni un premier è ancora molto giovane»

sindacati, che hanno circa colonie, 300 cesti e ristoranti e cinque alberghi di lusso. Altri 3 milioni vengono mandati in ferie direttamente dalle aziende che posseggono oltre case di alcune bellissime come quella dell'industria chimica Buna, in un faggeto in riva al mare, insonne intruppati e sembrano felici di esserlo. Un altro milione prenotando però in in conto proprio, benché costi di più, attraverso l'ufficio viaggi dello i soldi non (la Ddr è forse l'unico Paese al mondo dove il valore della di denaro è posseduto dai privati in quello dei beni di consumo a disposizione) e la domanda di viaggi è Il grande desiderio, che resta tale, è quello di andare a Cuba, dove un soggiorno di due settimane costa 5500 marchi, l'equivalente di cinque mesi di salario medio. Richiestissima è la Mongolia, però soltanto 500 privilegiati danarosi possono vivere negli *jurten*, le tende dei nomadi, bevendo latte di cavalla e fare escursioni nel deserto a dorso di cammello. Sedici giorni di avventura sulle orme di Gengis Khan costano l'equivalente di tre mesi e mezzo di salario. Chi può permetterseli questo lusso? Artisti, ingegneri, medici ma soprattutto macellai e artigiani, dice lo storico Karl Heinz Gummuch, dell'Ufficio centrale dei della Ddr è disposti a spendere gli ultimi risparmi.

E' di gran moda il la vacanza nella *datcha*, la in campagna, o nell'Hausboot, la barca-casa attrezzata sui laghi e sui canali che collegano, per cui si direbbe che la Ddr è un Paese capitalista. In genere appartengono a lavoratori che vi hanno investito tutti i risparmi per trascorrere le ferie. Un italiano che abita a Berlino è stato invitato giorni fa dalla sua cameriera a casa con un tranviere, a una domenica in barca. Il connazionale che immaginava una barchetta e un tranviere un «signore di Porto Cervo». E chi scrive è stato ospite nella laguna di Prerow vicino al Mar Baltico su un «otto metri» con quattro cuccette appartenente a un elettricista sposato con una dattilografa.

Impossibile però uscire in E' proibito, perché il regime teme che la gente fugga in Occidente. E' per questo motivo che sulle coste Baltico dinanzi alla Ddr non si vedono né vele, né surf e neanche gommoni. Perfino i salvagente di gomma sono proibiti e il mare è tristemente deserto.

In navigazione i della Germania comunista possono andare soltanto sulle passeggeri «Arkona», posti, selezionati e intruppati dai «liberi sindacati». Per otto mesi l'anno la viaggia formendo ripeto a operai che non pagano quasi nulla, gli altri quattro mesi si rifà poi spese valuta pregiata di cleristi dell'«estero capitalista».

A tavola con il stranieri, a quattr'occhi e senza orecchie indiscrete, non pochi turisti della Germania Orientale si lasciano andare a confidenze. Si la collettiva è una bella cosa e costa poco. E' poter andare in Russia, in Romania o in Bulgaria. Ma che gioia sarebbe «magari una volta sola nella vita» una vacanza in Occidente. La tristezza per questa prigionia dietro il Muro trapela da tutti Molti sperano in un cambiamento, ripongono grandi speranze in Gorbaciov.

Ad Ahrenshoop non c'è tristezza. Qui su quella che è chiamata la «collina dei milionari» tra i alti sulle dune, sorgono ville bellissime alcune faraoniche col tetto di canne, in mezzo a giardini molto curati. Nei viali ombrosi e sulla spiaggia si splendide fanciulle in compagnia di uomini con abiti firmati e bambini con la governante. Qui venivano a scrivere Bertolt Brecht e il Johannes Becher hanno le loro ville medici scienziati, attori pittori e rappresentanti della società, artigiani e macellai questa è comunista, benché sembri di essere a Sylt, la spiaggia più chic della Germania Qui sulla collina dei milionari, l'operaio della «società senza classi» non mette piede. Lui è destinato al collettivo pruriano o comunista.

Tito Sansa

Esplode la polemica in Spagna: terrorista freddata dalla Guardia Civil

Basca uccisa con un colpo alla nuca

In un primo momento s'era detto che la giovane era caduta in conflitto a fuoco - Il «comando Donostia» dell'Eta si vendica con un'autobomba: venti feriti - Assassinato un «pentito» in Francia

DOPPIO SERVIZIO

BARCELLONA — Lucia Urigoitia, di 28 anni, la militante uccisa giovedì a Sebastiano, capitale Guipúzcoa, non è morta in uno scontro a fuoco con la Guardia Civil, ma è stata con un colpo alla nuca. Lo ha rivelato l'autopsia: il colpo è stato sparato pochi centimetri, intorno al proiettile, infatti, vi bruciature sulla pelle e capelli carbonizzati. La notizia quella sembra esser stata vera e propria esecuzione opera di uno degli speciali «commando» antiterroristici della Guardia Civil, non è ancora ufficiale, ma è ormai di pubblico e non è stata smentita né governo, né dai comandi forze di sicurezza.

Secondo *El Pais*, è stata anzi «tacitamente» giudice istruttore di San che sta conducendo l'inchiesta sull'operazione che nella notte tra mercoledì e giovedì ha compiuto la distruzione dell'agguerrito «comando Donostia» dell'Eta con l'arresto di nove dei suoi componenti e il ritrovamento di consistenti depositi di armi.

La versione dei fatti fornita governo civile della provincia di Guipúzcoa, subito dopo l'operazione il «comando Donostia», stata questa. «Una unità della Guardia Civil che stava rastrellando un quartiere periferico di San Sebastiano, individuava un'automobile con persone a bordo, due arrestate, una, Lucia Urigoitia, riuscivo a fuggire e si rifugiava in un appartamento di un condominio. L'edificio era circondato e una unità speciale munita di giubbotti antiproiettile sfondava la porta dell'appartamento accolta dal fuoco delle stanza impugnava una pistola. I carabinieri rispondevano colpendo a morte giovane terrorista».

Mentre venerdì pomeriggio veniva compiuta l'autopsia sulla salma la Urigoitia, altri lutti spiegabili avvenivano sul fronte della «guerra basca». A Eibar, sempre nella Guipúzcoa, un'auto-bomba collocata alla della Guardia Civil saltava in aria alle 15,30. Un gruppo di carabinieri che si stava avvicinando al veicolo per ispezionarlo investito dall'onda d'urto dell'esplosione. rimanevano più o meno gravemente feriti; 13 civili, nella strada e nelle case vicine, erano colpiti da vetri e calcinacci riportando ferite meno gravi e contusioni. L'auto conteneva 60 chilogrammi esplosivo. L'attentato, secondo quanto si ritiene, è compiuto da due terroristi del «comando Donostia», sfuggiti retata del giorno prima.

Ancora venerdì, versante Pirenei, nel Paese basco francese, un giovane, ex militante dell'Eta che aveva preso contatto con autorità consolari spagnole per ottenere reinserzione, per rientrare in Spagna e vivere nella legalità, è saltato in aria con la sua automobile è trattato di punizione dell'Eta per il suo «tradimento» o di una tardiva vendetta dei Gal, i gruppi antiterroristi di liberazione che conducono «guerra sporca» contro i baschi.

Le rivelazioni sulla morte di Lucia Urigoitia hanno scatenato emozione e passione soprattutto nel governo basco. sarà confermato che è stata uccisa con un colpo alla nuca, ha detto il consigliere per l'Interno, ciò significherà «un arretramento di anni lotta non terroristica». rigore rispetto alle regole della democrazia, ha aggiunto, qualsiasi cosa si faccia combattere il terrorismo, non servirà a nulla.

L'eurodeputato basco Claraikmetxea, uno dei illustri politici «Dopo condanne torture guardie civili, l'episodio, confermato, rivelerà chiaro che qui troppe armi in troppe *della giungla da parte di quanti sono investiti di autorità*». L'eurodeputato si riferiva alla condanna, lieti scorso, dei tribunale di Bilbao, di tre guardie civili, tre di aver torturato un giovane che alla fine risultò del innocente; condanna lieve perché i fatti ro un «*clima passionale*», dopo l'assassinio parte dell'Eta di sei commilitoni tre imputati.

In questo quadro eventi drammatici, aggravarne il profilo, si inasprisce e perdurante conflitto tra la magistratura e le forze di si-. Subito dopo l'arresto dei componenti «comando Donostia», il giudice istruttore di Sebastiano si è precipitato nei quartieri della Guardia Civil prendere l'inchiesta e impedire abusi negli interrogatori. Il ministero dell'Interno lo ha censurato e vi state polemiche di posizione magistratura e della stampa.

Giovanni Perego

Padre Ciampi (sessant'anni, napoletano) in salvo nello Zaire

Sudan, gesuita fugge i rapitori con una fuga a piedi di 140 km

Era stato sequestrato il 13 luglio dai guerriglieri - Interminabile odissea nella foresta

NAIROBI — Padre Pio Ciampa, il gesuita italiano rapito il 13 luglio un gruppo di ribelli sudanesi a Maridi, è riuscito a fuggire ed a raggiungere lo Zaire percorrendo a piedi quaranta chilometri lungo tutto il Parco di Garamba, nella zona nordorientale del Paese, attraverso le foreste tropicali a Sud-Est.

Si ignora degli altri due missionari, Salvador Ferrau e Josef Pullicino, che dodici giorni fa furono catturati con lui a circa chilometri Juba, capoluogo Sudan meridionale.

Secondo quanto ha riferito all'*Associated Press* il Trudeau, nonostante l'estenuante nella foresta, le condizioni missionario italiano, che 60 anni, buone. «E' un uomo *molto forte per la* », ha spiegato padre Trudeau raggiunto sede dei gesuiti di Nairobi. Il sacerdote ha detto di non notizie sulla sorte degli due missionari. L'inglese Ferrau, 45 anni, e il maltese Pullicino di trentasei. «*Tutto ciò che sappiamo è che padre Ciampa è sano e salvo a Bunia* (Zaire nordorientale) *e che raggiungerà quanto prima Nairobi. Lo ha appreso per un nostro pilota*».

I tre sacerdoti furono catturati dai ribelli sudanesi quando le forze guerrigliere occuparono la cittadina Tore durante una delle offensive scatenate nella zona meridionale del Sudan. «*Che cosa accaduto a Tore è ancora un mistero, probabilmente un quadro più chiaro della situazione dopo aver parlato con padre Ciampa*» ha ciuso il rev. Trudeau.

Il gesuita autore della fuga è nato in provincia Napoli il 27 marzo 1937. Si trovava Sudan, nella missione di Torit, da due anni.

La dalla sua clamorosa fuga è arrivata più di quarantott'ore dopo quella del rapimento, resa nota solo giovedì dalla Curia generalizia della Compagnia di Gesù, avvertita telefonata dalla nunziatura apostolica ad Addis Abeba.

La parte meridionale Sudan è da decenni al tro della guerriglia, alimentata dai contrasti etnico-religiosi tra popolazione locale, e animista, che versa in condizioni di grave indigenza, e quella del Nord, arabo-musulmana, che detiene le leve del potere economico-politico.

Del rapimento dei tre gesuiti è stato sospettato, in assenza di informazioni precise, la più forte delle milizie ribelli, la «Spla», comandata dal colonnello John Garang.

Nell'ultima lettera inviata da padre Ciampa al superiore Roma. Che al maggio si denunciava appunto «una situazione *di rischio crescente per la popolazione ed un di tensione armata insopportabile a causa della presenza visibile ribelli*». *(Ap-Apl)*

Haiti, fra contadini: morti

PORT-AU-PRINCE — Trenta persone morte e un centinaio sono rimaste ferite negli scontri tra due fazioni rivali.

L'altro ieri sera la televisione nazionale aveva annunciato che dieci persone erano morte scontri.

Secondo la radio della Chiesa cattolica, scontri verificatisi nella zona nordoccidentale dell'isola, oppressa dalla e dalla miseria, hanno visto di fronte un gruppo sostenuto dai missionari americani e un appoggiato dagli agrari e dai militari del deposto presidente Jean-Claude Duvalier, i famigerati Tonton coutes.

---

dal mondo

Colombo libera 5400 tamil

COLOMBO — Il governo dello Sri ha fatto accantonato a liberare prigionieri tamil in base ad un accordo che sarà firmato settimana prossima con l'India termine sanguinoso conflitto etnico in da quattro anni nell'isola. LO ha confermato il presidente singalese. Secondo dichiarazioni fatte da fonti politici tamil all'agenzia britannica *Reuter*, liberazione prigionieri dovrebbe fare riscontro una consegna delle armi in possesso degli insorti, entro tre giorni dalla firma dell'accordo.

Non si naviga sul Mississippi

NEW YORK — Una gigantesca secca di sabbia impedisce da alcuni giorni il passaggio delle chiatte lungo il fiume Mississippi, paralizzando l'attività della principale via commerciale di navigazione all'interno degli Stati Uniti e provocando danni per milioni di dollari. La secca, all' di nell'Iowa è stata provocata dall'abbassamento del livello del fiume in seguito alle scarse piogge, e da un inatteso cambiamento nel movimento delle correnti del fiume.

Proposte Nato sul disarmo

BRUXELLES — I Paesi Nato presenteranno domani al Patto di Varsavia un progetto di mandato per un nuovo negoziato sulle armi convenzionali. L'Alleanza la ricerca di equilibri convenzionali «al più livello possibile» su il territorio europeo dall'Atlantico agli Urali. Il progetto sarà presentato domani a Vienna presso l'ambasciata dell'Urss. *(Ansa)*

«Lo

BAUTA — Prosegue l'offensiva propagandistica del governo dell'Avana contro Usa: l'altro ieri sera quattro agenti del controspionaggio cubano, che, il doppio gioco, fatti per oppositori del governo, hanno rivelato che l'ente americano chiesto il loro contributo per organizzare un attentato contro Castro. Nessuno di essi ricevuto direttamente l'ordine uccidere il dello ma la ha cercato di ottenere informazioni sulle abitudini e i movimenti di Castro, e di individuare qualcuno interessato a prendere parte a un tentativo di il leader cubano. *(Ap)*

«Isola» a Mexico City

CITTA' DEL MESSICO — La megalopoli più grande e più inquinata del mondo comincia a prendere qualche provvedimento drastico per ridurre gli effetti dell'eccessiva concentrazione di gas tossici nell'aria. Oggi, per la prima volta, per dodici ore, sarà chiuso al traffico il centro di Città del Messico (Zocalo), dove si trovano anche il palazzo nazionale, la cattedrale e le rovine del tempio maggiore. *(Ansa)*

Lenin: «Malcostume nel pcus»

Sulla Pravda un manoscritto inedito del 1919 nel quale il fondatore del partito parlava di «abusi delle autorità» - «Una denuncia attuale»

MOSCA — La dato un grande risalto al ritrovamento un manoscritto inedito di Lenin, definito «*grande attualità*» in quanto riguarda la malcostume all'interno del partito comunista e dell'apparato amministrativo dell' Sovietica.

Il manoscritto, datato 13 1919, è una breve risposta (tredici righe) a un giovane ingegnere di nazionalità polacca, Kazimir Kuligovski, il quale segnalò a Lenin abusi e illegalità delle autorità locali di una zona di provincia dove allora risiedeva. Lenin conviene con l'autore della denuncia «*casi simili, infatti, si verificano per colpa di* » e promette un'inchiesta in loco.

«*Il peso che combatte oggi contro nostri fermenti i fenomeni negativi e il ristagno nell'attività degli organi dirigenti del partito e dello Stato* — commenta la Pravda — *si richiama sempre alle idee, alla esperienze e all'esempio di Lenin. I cui pensieri al riguardo, formulati nella risposta a Kuligovski sono di attualità anche oggi*».

L'organo del pcus, che dà la scoperta del nuovo documento Lenin la metà della sua prima pagina, riporta in facsimile il scritto, pubblica il testo e ne spiega la storia. Kazimir Kuligovski rientrò in Polonia nel 1923 portando con sé il prezioso documento che la sua conservò per 70 anni. Di il figlio di Kazimir Kuligovski, nel 1967, Vladimiers, paesino che vive a Stettino, l'ha donato all' Unione Sovietica.

Pravda riporta anche di ringraziamento Gorbaciov ha inviato a Vladimiers Kuligovski per il suo dono di «valore inestimabile». (Ansa)

Rajiv Gandhi ministro degli Esteri

NEW DELHI — Rajiv Gandhi è da ieri anche ministro degli Esteri dell'India. Il primo ministro ha assunto la direzione del ministero nell'ambito di un rimpasto destinato in larga parte a colmare i vuoti creati nel governo ministri dimissionari.

L'ex degli Narayan è stato spostato alle Finanze e ha che la guida dicastero del Commercio.

Gandhi ha anticipato un più ampio rimaneggiamento all'interno del governo al termine la sessione parlamentare il apre domani. *(Agi-Ap)*

Tatari in piazza: Gorbaciov, aiutaci

Manifestazione davanti al Cremlino - L'etnia, deportata in Asia sotto Stalin, denuncia «persecuzioni, ricoveri in lager e ospedale psichiatrico»

MOSCA — Un di tatari della Crimea si è diretto verso Piazza Rossa al grido di «patria» ed è stato a stento contenuto dalla polizia e dai soldati di guardia Cremlino all'altezza cattedrale di San

Una settimana i delegati della Conferenza panovietica dei tatari Crimea danno vita a manifestazioni nel centro di ieri, 18.30, si sono radunati e prendendo di sorpresa gli agenti hanno fatto ingresso nella piazza innalzando striscioni con su scritto «Patria e morte».

Sono pure tardivamente, poliziotti e agenti in borghese, i dimostranti innalzando i bambini al sopra delle teste, hanno cominciato a urlare: «Gorbaciov, Gorbaciov», cartelli con l'immagine del del Cremlino e fotografie di Lenin, oltre a immagini di Marx ed Engels.

Tra i manifestanti c'erano persone anziane, donne, bambini, anche parecchi decorati, e rigettare le accuse collaborazionismo con i nazisti lanciate l'altro ieri dalla Tass.

I tatari Crimea, deportati nel maggio 1944 per volere di e dispersi attualmente tra Urali, Kazakhstan e Asia centrale, chiedono il riconoscimento della loro nazionalità, la ricostituzione della «Repubblica tatara» Crimea» (creata nel 1921 per volere di e poi Stalin) ed il ritorno alla terra d'origine.

Nei giorni Tass aveva annunciato la formazione di una commissione governativa per esaminare il problema, ma i rappresentanti del movimento negano la sua utilità e insistono incontrare il segretario generale del pcus.

In una lettera inviata dagli autonomisti a Gorbaciov, è scritto che i tatari di Crimea considererebbero qualsiasi tentativo reprimere i loro sforzi «azione contraria alle decisioni del plenum di gennaio sull'ampliamento della democrazia e sul rafforzamento della legalità».

Nel documento si legge che «centinaia di migliaia» di appelli sono stati inviati da rappresentanti del movimento alle autorità statali e di partito, agli organi locali e quelli di stampa, e che sono stati firmati «praticamente tutta la popolazione adulta» dell'etnia tatara.

La nota, approvata in una panovietica» svoltasi a Tashkent (Uzbekistan) qualche settimana fa, ma di cui si è avuta notizia solo ora, afferma che «centinaia» di attivisti del movimento «hanno subito varie persecuzioni: espulsione le scolastiche e partito, confino ed esilio, arresti e lunghi periodi di detenzione lager e negli ospedali psichiatrici».

Come cambierà la Scala del calcio in vista del Mundial '90

San Siro, stadio fast-food

Paninoteche, negozi di abbigliamento, palestre, campi di tiro con l'arco, trasformeranno l'impianto - Non ci saranno gli appartamentini - Polemiche per i costi (90 miliardi)

MILANO — Sarà una stadio che farà cambiare idea su quello che è uno stadio. Non più monumento al solo pallone. Il nuovo San Siro comprenderà vari negozi di abbigliamento e di articoli sportivi, fast-food, palestre, campi di squash e di tiro con l'arco, videoteche con le più celebrate epopee rossonere e calcistiche.

Non ci saranno invece gli appartamentini: ingresso, salottino, cucinotto, bagno e balcone con 10 poltrone su di cui una veranda e una visione esclusiva e tranquilla del terreno di gioco. Erano stati in molte aziende per le loro pubbliche relazioni. Come palchi alla Scala. Invece no.

Sono stati fatti all'ultimo momento, nella lunghissima notte fra martedì e mercoledì in Consiglio comunale. L'approvazione per il nuovo stadio è stata comunque dura. Alle 6 di mattina. Quaranta voti favorevoli, 27 contrari. Ma il pentapartito di Pillitteri ha vacillato, rischiando lo scioglimento. Numerose le perplessità e le dichiarazioni di voto per pura fedeltà di partito all'interno della maggioranza.

Perché discussioni e polemiche? Primo motivo: i costi di spese sembrano troppi. Meglio allora — si è detto — fare uno stadio tutto nuovo. Anche perché, se mai un giorno dovrà ospitare i giochi olimpici, almeno sarà dotato del necessario, ulteriori attrezzature, come la pista di atletica.

Un momento — era la replica —: edificarne uno della stessa capienza comporta una spesa ben superiore: occorrono almeno 170 miliardi, visto che il costo è di 2 milioni a posto e considerato che i posti del nuovo san Siro sono 90 mila. E poi bisognava provvedere a tutto il contesto: il collegamento con i pubblici, l'allacciamento elettrico, idrico, ecc. E comunque il rischio di fare ecc. era affatto evitato.

Secondo motivo di opposizione: questi 90 miliardi il solo collettività. Quarantotto lo Stato, 42 il Comune. E' giusto ciò — ci si domandava — quando i principali vantaggi li avranno soprattutto le due società milanesi di calcio, e Inter? dunque pure a loro parte degli oneri? La Giunta ha replicato che stati aggiornati i contratti con i due club, e sulla base dei parametri più alti in Europa. Così Milan e Inter pagheranno più di un miliardo e all'anno. E snoveranno i 7 miliardi entro il '90.

Infine, terzo motivo di malumore: il progetto per rinnovare lo stadio l'ha presentato la Edilnord, società di Berlusconi. Quanto basta per tenersi fuori da sospetti, pressioni, intrighi.

L'approvazione, sofferta come poche altre, è comunque venuta. Adesso parte la gara per assegnare i lavori (la Edilnord ha già dichiarato che non è affatto interessata), che inizieranno a metà ottobre. Il tempo stringe. I mondiali di calcio, nel '90, sono vicini. La stessa partita inaugurale dovrebbe tenersi a Milano. E i lavori non sono semplici.

Innanzi tutto si tratta di ridisegnare i due anelli esistenti: non ci si siederà più sul cemento ma su seggiolini numerati. Poi c'è da innalzare un terzo anello, sorretto da 11 torri, per offrire 37 mila nuovi posti. E tutto lo stadio, salvo il rettangolo verde, sarà coperto. Una struttura di 14 mila tonnellate di ferro sosterrà un manto translucido per 36 mila metri quadrati. Questo manto, rigido, è di un policarbonato speciale (con trattamento copiro) i raggi ultravioletti), che lascerà filtrare la luce indispensabile per la funzione clorofilliana del campo erba.

«Questo dell'erba — dice l'architetto Giancarlo Ragazzi, capo dell'équipe di tecnici dispiegata dall'Edilnord — è il tabù che ci ha legato le mani. Per noi europei l'erba, quella bella naturale, è essenziale al rito del calcio. Invece negli Usa il tappeto erboso è sintetico e si tolgono quando gioca. In questo modo nel loro si gioca al football e al baseball, si fanno i rodeo e si tengono altre manifestazioni. Nel nuovo San Siro abbiamo comunque previsto la possibilità di tenere concerti. Si riconvertono posti partenze».

La presenza di negozi, fast-food e di spazi per altre attività sportive è più che semplice curiosità. Indica che si vuole perseguire un doppio obiettivo: far sì che così potente come una sola, ma più funzioni, in modo che non sia impiegata solo la domenica o al massimo un altro giorno alla settimana ma venga fruita in tutti per tutti i sette giorni.

E' una tendenza attiva anche altre occasioni di intervento urbano. Per esempio il sotterraneo previsto nella centralissima via Marina, accanto a come Verona, prevede solo posti-macchina ma commerciale. E così il progetto del grattacielo in piazza Risorgimento, firmato dall'architetto Mario Antonio Arnaboldi, prevede un ristorante al 4° piano e una piazza per ricreazioni al 31°. Il grattacielo per ora ha avuto uno stop amministrativo: modo sulla carta è alto 157 metri e so, più quasi 40 metri di profondità (poga. e prevede piani.

L'architetto Alberico Barbiano di Belgiojoso, di Progettazione urbana al Politecnico, figlio di Lodovico, artefice della Torre Velaoltre, lancia una proposta per il nuovo San «*Perché non sfruttiamo lo spazio del parcheggio? Proprio lì, sopra suolo, si potrebbero aprire bar, ristoranti, cinema, teatro, negozi ecc., fino a raggiungere in altezza lo stadio*».

In questo modo San Siro non solo parte una cittadella sportiva, perché il vicino ci sono il Palasport pure da restaurare, dopo la famosa nevicata del febbraio '85), l'ippodromo, il Palalido e il Palatrussardi, ma diverrebbe il centro di un'inedita animazione, un luogo non staccato dalla vita sociale della città. Anche di sera. «*E' lo stesso problema — conclude Belgiojoso — che si deve affrontare nei centri storici, ruoli così austeri, così bui, così umidi, della troppe banche. Per risolvere una simile latitanza, riscontra esempio in di via Manzoni, ha questa proposta: le banche lasciano liberi gli spazi delle vetrine, tanto a non servono. E in quei metri quadrati posto attività, commerciali e Ogni fibra della città arricchirebbe così delle molteplici funzioni che la caratterizzano*».

Claudio Altarocca

LA «CACCIA ALL'ORO» DEI DUCHI

Edmonton. Sarah e Andrea, duchi di York, continuano il loro soggiorno in Canada. Sono vestiti con costumi del secolo scorso durante la visita a un villaggio della «caccia all'oro» nel Klondike

A Napoli tante voci ma certezza sul Sanseverino

Il giallo del notaio scomparso fuga d'amore o per dissesto

Qualcuno ipotizza un buco di sette ma chi lo conosce pensa a una «scappatella»

NAPOLI — Sono ormai otto giorni che manca casa. Nel quarto piano di un moderno palazzo centro, i venti impiegati vivono ore di angoscia, preoccupati per la misteriosa scomparsa che potrebbe mettere in forse i posti di lavoro.

Che ha fatto Lucio Sanseverino, sessantaseienne notaio napoletano una gran passione per donne, cavalli e belle barche, il professionista che nell'83 dichiarò un reddito record di milioni, gotha dell'alta finanza partenopea? E' fuggito, travolto da un clamoroso economico che, ammonterebbe a sette liardi? E' vittima di un sequestro, un naufragio potente motoscafo? Non potrebbe, invece, si allontanato per una decisa all'ultimo momento, all'insaputa della ex moglie e dei quattro figli? E si concesso scappatella, lui, che per le donne ha un nonostante l'età?

In piena regola. In questa estate accende la fantasia del bel mondo napoletano, ma suscita anche grande preoccupazione negli ambienti economici. I carabinieri hanno avviato le prime, discrete indagini. «*Discrete, molto discrete, anche perché i parenti del notaio non hanno ancora denunciato la scomparsa*», confermano gli inquirenti, mesi sull'avviso un breve esposto inviato all'ufficio denunce della procura della Repubblica collegio notarile di Napoli.

«*Ci stiamo limitati a rispettare la legge*», si limitano a dire i responsabili dell'Ordine professionale. L'articolo 26 della legge notarile prevede infatti che l'iscritto, per allontanarsi, debba chiedere un'autorizzazione al collegio. L'assenza non può durare più di cinque giorni. Una proroga può essere concessa solo per motivi di pubblico interesse.

Il motivo di tanto rigore è fatto che i notai svolgono funzioni pubbliche. Timbri e firme non possono «delegati» ad altri, e presso i loro studi conservati documenti che potrebbero interessare la pubblica amministrazione.

E di documenti importanti, il notaio Sanseverino ne ha tanti nel suo ufficio. Sposato con una delle donne più ricche di Napoli, Gloria Albi Marini, dalla quale ha avuto quattro figli divorziare, Lucio Sanseverino si è una fortuna ottenendo gestione del servizio dei protesti dai più importanti istituti di credito ni.

«*In quell'ufficio* — spiega bene il notaio scomparso — circolano miliardi ogni *L'attività di Sanseverino forse* netta, *ma estremamente redditizia*». Tocca infatti al recuperare ogni i dei creditori ritardatari. La consegna delle me agli istituti avviene solo settimana, ma per molte scadenza poco è altro che formalità. Per almeno sette giorni, dunque, la cassaforte dell'ufficio piena di almeno prima il professionista svanisse nel nulla.

«*Forse, il segreto scomparsa di Lucio rino è nei libri contabili custoditi nel ufficio* — dice con un collega del notaio —. *Sta di fatto già qualche giorno le banche stanno provvedendo ad affidare ad altri la gestione servizio dei protesti*».

Ma questa è solo delle tante interpretazioni della misteriosa sparizione. All'ipotesi dell'improvviso crack finanziario si aggiunge infatti quella di una fuga per amore. E non la prima già Lucio Sanseverino aperti dalla circolazione. I familiari angosciati poi a sapere che il facoltoso notaio preso il largo con bella ragazza di nome Olimpia. La scappatella come conseguenza una causa di separazione, e quindi il divorzio moglie Gloria Marini, imparentata con il presidente Banca della Provincia Napoli, Manlio Albi Marini.

Ieri, dinanzi all'ingresso dell'ufficio di Lucio Sanseverino, venti impiegati passo a chiunque volesse entrare per ottenere qualche notizia. Nessuna informazione, una conferma delle «voci» che negli ultimi giorni sconvolgono il bel mondo di Napoli. Solo preoccupata, e in fondo illuminante dichiarazione: «*Non chiedeteci il notaio avesse quali finanziamento. Il nostro problema è un altro: è in gioco il nostro posto di lavoro*».

A buttare prudentemente sul fuoco invece i responsabili questura di Napoli. «*Sta ben chiaro* — avvertono — *che a carico del notaio Sanseverino non esiste alcun procedimento penale. Per il momento nessun creditore presentato tale, a cominciare dalle banche, chiesto l'intervento della magistratura. Insomma, il professionista è un libero cittadino, che può andare dove gli pare*».

L'unica irregolarità commessa Sanseverino, quella denunciata nell'esposto Collegio notarile, è punita una semplice sanzione amministrativa.

Fulvio Milone

Acquaviva su polemica Craxi-Vaticano

ROMA — Craxi ha fatto bene «a riaprire la discussione su un tema di grande importanza che non può essere spazzato via come un semplice residuo della campagna elettorale. Quando c'è un contrasto, non possono essere lasciate cogenti su una questione che mette a rischio la cooperazione tra Stato e Chiesa fissata dal nuovo Concordato». Lo sostiene in un'intervista a Panorama il senatore socialista Gennaro Acquaviva, secondo cui l'intervento della Chiesa prima del voto del 14 giugno è stato «un errore nato da un'insufficiente ponderazione della realtà storica italiana».

Ad Acquaviva replica un corsivo molto duro il Popolo: «*Questo intervento, tutto volto a giustificare le intimidazioni di Craxi* — dice il Popolo —, *è forse patetico e noi mette un brivido nella schiena*».

Il pci «Bertuzzi il super-assenteista»

— Il gruppo federalista europeo eletti radicali afferma che «il "truffatore civico" colpisce ancora quando ha incassato il seggio parlamentare con l'inganno. Alberto Bertuzzi si è messo in vacanza e è più presentato a Montecitorio».

Sull'argomento è intervenuto anche il capogruppo radicale Rutelli: «*Il pentapartito Bertuzzi aperto condotto serissime battaglie stampa e con altri mezzi contro l'assenteismo parlamentari, denunciandolo come grave fatto di malcostume. I lettori delle sue invettive hanno dovuto attendere molto per misurare, anche in questo caso, il suo comportamento. I "furbi d'Italia" eleggono a loro paladino e un incontrastato rappresentante in Parlamento*». (Agi)

Nessuna traccia a Vallanzasca

Il giudice rivede l'oblò della fuga

Poi interrogherà i carabinieri della scorta

DAL CORRISPONDENTE

GENOVA — Il sostituto procuratore della Repubblica Mario Morisani, dirige l'inchiesta sulla fuga di Renato Vallanzasca, s'è recato ieri mattina sul traghetto «Flaminia» della «Tirrenia», da l'ergastolano è riuscito a fuggire e a far perdere le sue tracce.

Il magistrato s'è fermato a bordo poco più di un'ora. Ha parlato con il comandante del traghetto, con gli ufficiali, con i tecnici della «Tirrenia» e ha preso appunti, anche sulla base di documentazioni che precedentemente gli erano state fornite. Sopralluogo, che tutto ha avuto le caratteristiche della formalità, non sono grosse novità. Vallanzasca ha sorpreso la buona fede della scorta, tutta costituita da giovanissimi alla prima esperienza di trasferimento d'un pericoloso tenuto, ha distratto i suoi guardiani e, in una ventina di minuti, ha aperto l'oblò della cabina dove erroneamente era stato sistemato (mentre i detenuti devono essere chiusi in un locale privo di apertura all'esterno), quindi è scivolato sul ponte.

Morisani ha detto: «*Adesso mi attendono alcuni giorni di passo di riflessione, per ripensare all'intera vicenda e* conclusioni». Il giudice non ha voluto precisare se, nella prossima settimana, interrogherà i carabinieri della scorta sui quali potrebbe ricadere una denuncia il pretore per «*omissione colposa*» se si dimostrasse che hanno agito con la dovuta diligenza.

Il dottor Morisani ha inoltre sorriso sulla dell'infarto che provocato la d'una donna genovese ritenuta amica di Vallanzasca e interrogata con eccessivo zelo da agenti e carabinieri che pattugliavano zona porto, poche ore dopo fuga. La «voce», risultata poi infondata (se non addirittura inventata), sorta alcuni giorni di autorevole caso di Maria Gentiletti, 41 anni, nota anche come Marie Gentilet (perché nata e residente per anni a Parigi), titolare d'un night, il «*Black & White*», nella zona del porto. La Gentiletti, nella tra sabato 18 e domenica 19, era stata portata da un cognato, Giacomo Oggianu, al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino, perché colpita da un infarto. La donna è morta nel tragitto. Il cognato, agli agenti di guardia, aveva dichiarato che la Gentiletti era stata colta dal collasso dopo una violenta lite con cliente del locale.

Invece qualcuno sospettato che titolare del «Black & White» un'irruzione nel suo agenti e carabinieri in che l'avrebbero interrogata e intimidita perché in passato avrebbe ospitato Vallanzasca e, per questo favoreggiamento, sarebbe stata condannata ad una pesante pena detentiva. Il questore Natale Meterangelis ha smentito l'episodio definendolo «*infondato*»; Massone ha avuto il comando della Legione dei carabinieri. La Gentiletti, sulla base di poche e confuse notizie, avrebbe conosciuto Vallanzasca dodici anni fa a Milano, ma non è stato chiarito, almeno dai rapporti informativi degli inquirenti genovesi, se davvero lo abbia Nessun agente di pubblica sicurezza o carabiniere mai avvicinato o interrogato dopo l'ultima fuga di Vallanzasca.

Paolo Lingua

Prima sentenza a Nuoro per le violenze a bambina di 11 anni

Zingara stuprata, 3 condanne

Pene dai 3 anni ai 3 anni e 4 mesi, risarcimento di 12 milioni - Sei minorenni in attesa di giudizio - Non passa la linea sui «nomadi anagrafe»

NUORO — Le prime condanne sono già arrivate: i giudici del tribunale di Nuoro hanno inflitto venerdì notte pene ai anni di reclusione a tre giovani di Dorgali (entro costa orientale della Sardegna) accusati di aver violentato una zingarella di appena anni. Un quarto imputato, Pietro (19 anni) è stato invece riconosciuto responsabile solo di atti di libidine violenta: condannato a 2 anni e 4 mesi, è stato scarcerato e messo in libertà provvisoria. I ragazzi dovranno inoltre versare alla vittima, il equilibrio psichico è stato, secondo il perito, gravemente compromesso, un primo risarcimento di 12 milioni.

Il tribunale, presieduto dalla dottoressa Gemma Chiocca, si è trattenuto in camera di consiglio per circa ore e un quarto ha quasi integralmente accolto le richieste del pm, Ignazio Chessa, il quale aveva sollecitato pene più pesanti di quelle poi inflitte a due imputati. Se il verdetto verrà modificato in appello, i ventenni De Luigi e Salvatore Mula dovranno scontare 8 anni e 8 mesi. Ettore (loro coetaneo) 3 anni.

chiude il sconvolgente bambina che, dopo essersi allontanata dall'accampamento alla periferia di Nuoro, nel quale i genitori vivono con nomadi, per quattro notti ed altrettanti giorni alla mercè, nel balneare di Cala Gonone, di un folto drappello di giovani. Sei ragazzi di età inferiore ai 18 anni sono finiti in carcere e loro responsabilità dovrà pronunciarsi il tribunale dei minorenni di Cagliari. Dorgali gira inoltre insistente la voce di nuovi, imminenti, arresti: quattro o cinque, garantiscono i ben informati.

Nel corso del processo la zingarella ha cercato di cancellare la responsabilità di Efisio Ghiani: «*Lui c'era, ma non ha fatto nulla*», pare abbia detto. Ed il giovane, che pure aveva confessato durante il primo interrogatorio condotto dal pretore, ha tentato di ritrattare la ciambella di salvataggio. I giudici non hanno prestato fede alla ritrattazione.

Né hanno la lunga lista degli attenuanti che hanno cercato di sollevare dubbi sulla della bambina, contestando con affermazioni dal sapore vagamente razzistico («*i nomadi sono gente senza stato e senza anagrafe*») i di lei nel passaporto. I legali hanno inoltre sostenuto (ed è stato provato) che spesso trovano spazio in processi per violenza ai danni di minorenni, argomentando su una presunta (e indimostrata) disponibilità della vittima e il fatto che i loro clienti sarebbero stati tratti in inganno dall'apparente età della «*che dimostra più anni*».

L'impressione è condivisa da chi ha potuto osservare in sala la zingarella, presentatasi in tribunale il parlamentare grandi occhiali scuri. Sollecitata dai giudici a ricostruire l'allucinante vicenda, ha alternato risate alle risposte, che il suo equilibrio psichico sia fortemente compromesso, dopo la fuga dalla «casa» dei genitori e le violenze subite fino a sedi di due settimane fa, quando era stata da una coppia di turisti.

I corridoi del palazzo di giustizia Nuoro stati notati anche i genitori della piccola nomade: entrambi sui quarant'anni, corpulenti, hanno riferito giunti in Sardegna dalla Macedonia 11 anni fa, pochi giorni dopo nascita della bambina, quarta di 5 figli. Da allora — hanno aggiunto — sono più dall'isola, vagabondando da un e procurandosi da vivere la di immaginette e di oggetti in oltre che, nei periodi più l'accattonaggio. Hanno spiegato volersene andare che ora.

«*Per la nostra gente* — hanno detto mentre i giudici ritiravano venerdì notte in camera consiglio — *la violenza carnale è un crimine molto più grave dell'omicidio. Ma contro le vendette sommarie e perciò all'ufficiale giudiziario italiana*». Grandi appelli alla giustizia erano stati lanciati anche a Dorgali nei giorni successivi all'arresto dei giovani: erano persino apparsi proclami «*I nuovi barbari*». Poi il paese si era spaccato tra colpevolisti ed una piccola frangia di innocentisti che avevano usato come scudo per la loro tesi una presunta criminalizzazione del paese.

c. g.

Rivolano nel fiume dopo la lite

Due amanti di Pescara finiscono in acqua con l'auto - Probabilmente è suicidio - Alcuni testimoni li avevano visti discutere animatamente

PESCARA — Hanno concluso tragicamente il loro contrastato rapporto d'amore. Ieri mattina, dopo l'ennesimo burrascoso incontro, si sono gettati in acqua nel fiume Pescara, in pieno centro cittadino, con l'auto sulla quale erano stati visti per l'ultima volta discutere animatamente. I corpi di Achille Spinelli, 61 anni, e Adelina Bene, 47, sono stati ripescati solo nel pomeriggio (alle 16) da una squadra di sommozzatori dei vigili del fuoco di Roma giunti dopo cinque ore dall'accaduto.

I due amanti suicidi, assai conosciuti in città, sono Achille Spinelli, singaro, vedovo, padre di sei figli, uno dei capi carismatici dei nomadi residenti a Pescara, ed Adelina Bene, due figli, infermiera all'ospedale di Chieti. Si conoscevano da molti anni e da almeno quindici avevano intrapreso un rapporto affettivo di cui le soprattutto i figli della donna. Per Adelina Bene lo stupro, con un solido patrimonio economico alle spalle, rappresentava un'alternativa alla sua vita.

Spesso tra i due amanti c'erano discussioni e il proposito d'interrompere quel rapporto al quale posto fine la morte, forse voluta soltanto da lui o, chissà, forse anche dalla donna. Presi all'appuntamento che si erano dati presso l'abitazione dello Spinelli, in via Ternio, alla periferia occidentale della città, i due sono saliti su una Giulietta con la quale si sono diretti verso il molo Sud del porto-canale. All'altezza della Capitaneria di porto, dopo alcuni sorpassi veloci, l'auto è stata vista precipitare.

L'allarme, sono trascorse parecchie ore prima che il servizio della protezione civile riuscisse a rintracciare due accompagnatori volontari che si sono tuffati lavorando per alcune ore inutilmente. Nel pomeriggio, verso le 15, sono arrivati i vigili del fuoco di Roma che hanno localizzato la vettura che una gru ha poi tirato a secco, con i cadaveri dei due amanti. Lui al sedile di guida, lei su quello posteriore.

a. b.

Ferrovie dello Stato

OFFERTA IN PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE

Un Consorzio promosso e diretto

ISTITUTO DI DI NAPOLI - DI SICILIA - FINEUROP GAIC

è formato

– Istituto Bancario Paolo di Torino, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Fineurop Gaic.

– Banca Commerciale Italiana, Nazionale del Lavoro, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Provinciale Lombarda, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Italiano, Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, Monte dei Paschi di Siena, Nuovo Banco Ambrosiano.

– Cattolica del Veneto, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca Mercantile Italiana, Popolare Commercio e Industria, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Intra, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Verona, Banca San Paolo, Banca Sella, Banca Toscana, Banco di Sardegna, Citibank N.A., Credito Romagnolo, Istituto Bancario Italiano, Morgan Guaranty Trust.

– Abk, Caboto, Finanziaria Indosuez, Centrale Fin., Pasfin, Rasfin, Sangiogio Finance.

offre in pubblica sottoscrizione

1.000 MILIARDI

FERROVIE 1987/1993 TASSO

2ª EMISSIONE

del di 1.000 cadauna - cedole semestrali al gennaio ed al 31 luglio.

– prima cedola semestrale - godimento 31 luglio 1987 : 5,50% pari ad un rendimento lordo annuo dell'11,40% e ad un rendimento, al netto della ritenuta fiscale, del 10,67%

– prestito : 8 anni.

– rimborso : alla pari, in unica soluzione, al 31 luglio 1993.

– parametri di indicizzazione delle : le cedole successive alla prima saranno determinate in base al tasso annuo lordo di rendimento medio lordo delle obbligazioni soggette ad imposta emesse dagli istituti di Credito Mobiliare pubblicato mensilmente dalla Banca d'Italia e per 1/2 in base al tasso di rendimento composto lordo dei BOT semestrali, con applicazione del fattore moltiplicativo di correzione in uso per i CCT di attuale emissione. Il valore della cedola sarà tasso semestrale equivalente risultante dalla media dei suddetti parametri, arrotondato in eccesso allo 0,05% o multiplo più vicino, maggiorato di 0,15 punti percentuali per semestre.

– regime fiscale : sugli interessi e sullo scarto di emissione, si applica la ritenuta fiscale del 6,25% di cui alla Legge 17/11/1986 n. 730.

– quotazione : le obbligazioni quotate di diritto presso la Borsa Valori italiane

– garanzia : il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale sono integralmente garantiti dallo Stato.

– taglio : unico, da 5 milioni.

Il sarà accentrato presso la Monte Titoli S.p.A.

PREZZO DI 99,50%

SOTTOSCRIZIONI DAL 27 AL 29 LUGLIO 1987

CHIUSURA ANTICIPATA E CON RISERVA

tramite gli sportelli dei partecipanti al Consorzio e sino ad esaurimento del quantitativo di titoli disponibili presso ciascuno di essi.

REGOLAMENTO DELLE SOTTOSCRIZIONI: 30 LUGLIO 1987

Da quando Occhetto, a fine giugno, è stato nominato vicesegretario, il leader del pci vive [illegible] in una [illegible] d'ombra

La solitudine di Natta

Pochi incontri, molto lavoro; non guarda la tv, legge Pirandello - Giudica Tango volgare, preferisce le vignette di Le Monde - Della vicenda Guttuso-Marzotto-Magri: «Fortuna che il partito ne è rimasto fuori»

— Son cominciate ad arrivare all'indomani della sconfitta elettorale del 15 giugno. Ogni mattina. Anna Azzolini, che era già stata la segretaria di Berlinguer e lo è di Alessandro Natta, gliene porta un pacchetto. Decine e decine di lettere che vengono dal popolo comunista per esortare l'anziano leader a «non mollare», a non darsi vinto, a guidare il pci verso una nuova stagione di vittoria. In nessuna di queste missive — lo più di militanti e molto vecchi e molto giovani — si fa [illegible] alla spaccatura che s'è aperta a fine giugno per la designazione di Achille Occhetto a vicesegretario.

La prima reazione di Natta è stata quasi di stupore nei confronti di questo fenomeno relativamente inedito in un partito dove tutto, a cominciare proprio dai rapporti verticali, passa per i canali e le mediazioni di partito. E poi perché è [illegible] convinto di avere quel carisma, quel rapporto magnetico con la base, che aveva il suo predecessore. Piacevolmente sorpreso, Natta le ha lette una per una con grande attenzione e per tutte è stato lui a dettare la risposta. Ciò che gli è costato un impegno imprevisto soprattutto per le dimensioni dell'afflusso: gli scritti giunti alle Botteghe Oscure sono già più di trecento e un [illegible] segretario, Franco Ottolenghi, sta studiando l'ipotesi di raccoglierli in un libro.

Per Natta questo è stato probabilmente l'unico conforto in un mese e mezzo di profonda solitudine. Anche dopo il brutto risultato elettorale, la vita al vertice del pci ha continuato ad essere quella di sempre: i rapporti sono [illegible] formalmente cordiali persino dopo la lacerazione su Occhetto. Ma il clima era [illegible]. Molti parlavano ormai esplicitamente del congresso di Firenze dove il partito aveva ritrovato [illegible] unità dopo un'altra brutta avventura elettorale (quella [illegible] dove Natta era stato eletto segretario all'unanimità. [illegible] di un pasticcio, risultato [illegible] inutili o controproducenti mediazioni. Qualcuno lo invitava quasi esplicitamente ad uscire di scena.

Giancarlo Pajetta nel suo di un'intervista all'«Europeo» lasciava cadere, quasi per [illegible] sia non senza perfidia, un «a proposito, ha notato che ora lo si dà lei stesso parlando come se Natta [illegible] fosse già il segretario?». Natta s'è molto risentito per queste parole e la sua (privata) risposta a Pajetta è [illegible] di sacrosanta verità. Ma, a prescindere da Pajetta, [illegible] settimane gli è continuato a giungere all'orecchio l'eco di quel tale ritiro [illegible] nel partito si son dedicati in molti: quando lascerà definitivamente l'incarico di segretario? Già alla convenzione programmatica o aspetterà fino al prossimo congresso? E dopo farà: si ritirerà del [illegible] o farà fare Luigi Longo, [illegible] fece, eleggere presidente?

Stranamente il primo che, rinnovando l'apprezzamento per la sua opera di lacerazione della vita interna, ha detto «*Il partito ha molto bisogno di Natta*» è [illegible] Luciano Lama, esponente di quella destra pci costretta ad uscire allo scoperto e a farsi mettere [illegible] minoranza [illegible] la nomina di Occhetto. E anche Giorgio Napolitano, a quel che risulta, la pensa allo stesso modo. Questo perché si fidano della sua sostanziale lealtà e anche per il calcolo politico, sanno che Natta resterà fino in fondo fedele allo «spirito di Firenze». [illegible] culture del togliattismo vorrà esser ricordato come colui che ha consegnato [illegible] superare un partito diviso. E [illegible] momento che, salvo [illegible] dell'ultim'ora, l'ala riformista del pci si accinge a rientrare nella maggioranza al termine del comitato centrale che si aprirà dopodomani mattina. [illegible] meglio di Natta può fare da garante [illegible] «nuova stagione unitaria»?

L'incognita che Natta deve adesso [illegible] viene da un'altra sponda, quella di Pietro Ingrao. Il leader storico della sinistra comunista chiede che il comitato [illegible] tratti di martedì e mercoledì si voti e «ci si conti»: «*poi si vedrà chi [illegible] nel giusto e chi ha sbagliato*», aggiunge. Neanche [illegible] vuol mandare a [illegible] Natta. Ma esige che adesso [illegible] riformi attorno a lui e a Occhetto quella maggioranza di centro-sinistra che è realizzò all'ultimo cc. Domani pomeriggio, quando si riunirà la direzione, il segretario dovrà faticare con poco per farlo recedere da questa pretesa. E dal proposito di esser lui questa volta a votar contro.

A dargli una mano più vicino in quest'ultima fase sono rimasti Aldo Tortorella, il suo Richelieu fin dai [illegible] e Giuseppe Chiarante. Con un ruolo più autonomo, Alfredo Reichlin, l'unico che con un intervento su *Rinascita* è stato [illegible] grado di tratteggiare per il futuro una linea politica adeguatamente competitiva con quella socialista, gli ha spianato la strada [illegible] ricomposizione interna.

Quanto a Occhetto, Natta è moderatamente soddisfatto [illegible] prova che ha dato in questi primi venticinque giorni da vicesegretario. Lo ha un po' [illegible] che Occhetto ha fatto nel dibattito sui Martelli sull'*Espresso*, in particolare le «*avventate*» parole da lui usate per liquidare la «terza via». «*Stavi a vedere chiaro che non volevamo staccarci dal modello sovietico senza appiattirci su altri modelli. Berlinguer era un condottiero che doveva dislocare il suo esercito su [illegible] sponde senza perdere mai anche un'arma e quella espressione gli serviva molto a quello scopo*». [illegible] fosse un espediente la formula attorno alla quale l'intero pci si è rotto il capo per più di un decennio. Ma Natta è altresì convinto che questa di Occhetto sia stata solo un'ingenuità e che non sia il caso di farne una dramma.

In questi ultimi giorni il segretario del [illegible] condotto una vita particolarmente ritirata. Pochissimi incontri, un breve saluto con delegazioni della Lega jugoslava e dei socialisti francesi, molto lavoro, chiuso nella sua stanza al [illegible] piano [illegible] Botteghe Oscure [illegible] modo. Adelaide [illegible], è già partita per Oneglia dove lui sogna di raggiungerla al più presto. La sera, nella sua [illegible] al Portuense, si prepara in solitudine una cena che [illegible] troppo definire frugale. Disdegna la televisione e preferisce leggere. I racconti di Luigi Pirandello in questo periodo.

Le poche chiacchiere in amicizia le fa con il suo segretario particolare Renato Sandri al quale, a fine lavoro, fa un passaggio sulla via di casa. [illegible] argomenti su cui si sofferma di più sono le evoluzioni della riforma gorbacioviana, il fondamentalismo islamico, l'ultimissimo Craxi («*Uno dei pochi che sono stati notevolmente migliorati [illegible] scuola [illegible] politica*»). Il Concordato da abrogare. Con lui è proibito parlare di *Tango* che giudica volgare (di quel [illegible] satirico gli piace [illegible]. Altan ma preferisce di gran lunga le vignette di *Le Monde*. Altro argomento tabù è la vicenda Guttuso-Marzotto-Magri. «*Fortuna che il partito ne è rimasto fuori*», afferma.

Comunque [illegible] si abbandona volentieri a considerazioni estemporanee. Domenica scorsa è andato a cena con un [illegible] in una pizzeria sotto [illegible]. Aveva appena finito di leggere un saggio di Cesare Luporini su Leopardi pubblicato proprio quel giorno in un supplemento dell'*Unità*. Ne parlava con autentica passione e si lasciava andare anche a qualche paradosso. «*Posso perdonare a Benedetto Croce l'atteggiamento che tenne nei confronti del fascismo ma [illegible] quello che ebbe verso Leopardi*».

Paolo Mieli

Roma. Il segretario del pci, Alessandro Natta, continua a ricevere centinaia di lettere di militanti gli scrivono invitandolo a «non mollare» (Tel Ap)

C'è materia per «denunciare» il Trattato Lateranense?

Una mina di nome Ior

La sentenza 17 luglio 1987 con la quale la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso presentato dai signori Marcinkus, Mennini e De Strobel contro l'ordinanza [illegible] tribunale di Milano che confermava il mandato di cattura del giudice istruttore, della quale ora si conoscono le motivazioni, lascia, dal punto di vista del diritto, fortemente perplessi, [illegible] le sue conclusioni, in un certo senso «politiche», appaiono quantomeno sconcertanti. E tanto più [illegible] se si rileva l'inesistenza [illegible] la quale la Corte sottolinea l'impossibilità, da parte sua, di «apprezzamenti di natura diversa» dalle mere «valutazioni di giuridicità».

Con una decisione che non appare meditata e che affronta il delicato argomento dell'esercizio del potere giurisdizionale senza il necessario approfondimento, la Cassazione si è, in ultima analisi, limitata ad applaudire alla sentenza 10 giugno [illegible] del tribunale [illegible] prima istanza che [illegible] ha concesso l'estradizione dei ricorrenti richiesta dal governo della Repubblica. A prescindere da qualche [illegible] terza (le leggi eversive sono del 1866 e '67 e [illegible] del 1870) e da qualche amenità (la sentenza è firmata a tutte lettere manuscrite «IL PRESIDENTE ECCELLENZA»), il ragionamento della Corte risulta così semplicistico da diventare fuorviante. La Santa Sede è indiscutibilmente soggetto di diritto internazionale, l'articolo 11 del Trattato del Laterano esenta gli «enti centrali» della Chiesa [illegible] ogni ingerenza da parte dello Stato (cioè, traduce la Corte, vi è evenienza [illegible] ogni ingerenza), [illegible] sovranità dello Stato italiano [illegible] può quindi invadere la sfera di quella ecclesiastica, essendovi l'obbligo internazionale [illegible] non esercitare [illegible] funzioni della sovranità, tra le quali la giurisdizione (obbligo confermato dall'eccezione prevista [illegible] articolo 11 per gli acquisti da tali enti). Io Ior è, come è concluso il tribunale vaticano, [illegible] «ente centrale della Chiesa» e ha [illegible] universale, *ergo* vi è difetto di giurisdizione da parte del giudice italiano in quanto i ricorrenti hanno commesso i fatti loro imputati nella veste di dirigenti amministratori dell'Istituto.

Stupisce in primo luogo che la Corte non abbia in [illegible] modo approfondito la discussa questione della natura dello Ior, che l'annuario pontificio, un'epoca non sospetta e sulla base degli atti di fondazione del '42 e '44, definiva fondato ed eretto nello Stato Vaticano. L'appartenenza [illegible] Ior a tale Stato è anche confermata dal regolamento per la custodia e amministrazione dei beni mobili (articolo 3) e, indirettamente, dal codice emanato [illegible] dalle [illegible] che prevedono altri specifici enti centrali economico-finanziari [illegible] la prefettura dell'economia, la Camera Apostolica e l'Apsa.

La questione avrebbe dovuto essere quantomeno valutata [illegible] dottrina più autorevole, da Del Giudice a Jemolo, [illegible] Bellini a Finocchiaro, [illegible] pre dato, anche con riferimento ad una pronuncia del tribunale [illegible] Roma del 1939 — non citata dalla Corte — un significato restrittivo agli «enti centrali» collegandoli all'esercizio [illegible] giurisdizione universale della Santa Sede, e comunque richiamando non tanto la natura di essi, quanto l'indole delle attività poste in essere.

Va poi [illegible] che la Corte assume che la sua interpretazione sarebbe confermata dalla «comune intenzione» delle Parti firmatarie del Trattato, senza pertanto di fare il benché minimo cenno ai lavori preparatori da tempo pubblicati. Ma appare ancora più grave il mancato riferimento sia a precedenti sentenze della stessa Cassazione (del 1972 e del 1981) sulla sottoposizione all'ordinamento italiano delle attività extrareligiose di tali enti e sulla loro soggezione alla potestà tributaria dello Stato, sia alla decisione [illegible] del 1971 della Corte costituzionale che ha ribadito l'interpretazione restrittiva di impegni internazionali che comportano limiti alla sovranità, affermando, proprio in tema [illegible] Patti Lateranensi, [illegible] tali limiti devono risultare da norme espresse e non essere desunti, come ha fatto la Cassazione, [illegible] «lacerti argomenti interpretativi». In altri termini la tesi [illegible] dovuto quantomeno essere vagliata [illegible] luce del primo comma dell'articolo 7 della Costituzione che non prevede certo l'immunità per atti pur compiuti [illegible] esponenti di enti centrali e in quanto tali, in violazione della legge penale.

[illegible] quelle che appaiono non [illegible] sconcertanti, sono le conclusioni di indirizzo politico [illegible] le quali si conclude la sentenza. Poiché sarebbe vana costruita a risolvere la questione giuridica in senso negativo della funzione giurisdizionale, poiché nessun peso possono avere le deduzioni del procuratore generale [illegible] la lesione di norme penali dell'ordinamento italiano derivante dalla portata dell'articolo 11 del Trattato lateranense, la Cassazione riconosce che gli effetti della sua pronuncia potrebbero costituire «la causa, il motivo o la ragione», in sede internazionale, [illegible] del Trattato stesso, suggerendo, indirettamente, la proposizione della «relativa questione politica» anche [illegible] solo fine di delimitare oggettivamente l'attuale estensione della disposizione [poiché che, bontà sua, la suprema corte [illegible] sfuggire alla sua competenza. E la [illegible] agli inizi di questo mese sul *Corriere della Sera* dal [illegible] re Bonifacio, già presidente [illegible] Corte costituzionale, illustre e autorevole giurista cattolico, che propone la modificazione delle disposizioni del Trattato «*suscettibili di [illegible] e contrasti*» e il dice [illegible] visto che la Santa Sede non potrebbe «*rifiutare il concorso ad innovazioni reclamate in nome della sovranità... e della pubblica moralità*». La mina [illegible] stata posata dalla Corte di Cassazione e, per ora, il vagante. Ma non saranno poche le forze politiche pronte a raccoglierla e a minacciarla. Se [illegible] fosse irriverente si potrebbe girare all'illustre prelato che governa lo Ior la canzonetta invettiva sulla donazione di Costantino.

F. Margiotta Broglio

[illegible] vaticano «Marcinkus ignorava [illegible] Calvi»

CITTA' DEL VATICANO — Mons. Marcinkus e gli altri [illegible] genti Ior non [illegible] a [illegible] delle attività illecite attribuite a Calvi, presidente del Banco Ambrosiano. Lo ha ribadito ieri la radio vaticana: nel radiogiornale ha dato ampio rilievo [illegible] motivazione della sentenza con cui la Cassazione ha annullato i [illegible] di cattura [illegible] nei confronti dei tre alti dirigenti Ior emessi [illegible] tribunale di Milano.

«Si ricorda che la Santa Sede — [illegible] quindi precisato l'emittente —, oltre a sostenere il predetto diritto di giurisdizione della magistratura italiana aveva [illegible] sempre affermato che l'Istituto vaticano era del tutto inconsapevole delle attività illecite attribuite al banchiere Calvi e al suo Banco Ambrosiano. Si era tuttavia esposta, come atto di buona volontà, alla composizione della lesione civile con l'esborso di una rilevante cifra a favore [illegible] soggetti danneggiati. Ciò nonostante la magistratura milanese, che indaga sulle vicende del vecchio Ambrosiano, aveva, come già detto, emesso il 20 febbraio scorso mandati di cattura contro i massimi dirigenti dell'Istituto per le opere di religione». [illegible] di cattura ora annullati dalla Cassazione. (Agi)

Concluso dopo 15 anni il processo per la morte dei tre carabinieri

Strage Peteano: 2 ergastoli

Ai «neri» Vinciguerra (reo confesso) e Cicuttini (latitante) - Su 17 imputati due assolti e [illegible] prosciolto - Condannati per le «deviazioni» delle indagini un generale e un colonnello

[illegible] corrispondente

VENEZIA — Con la condanna all'ergastolo [illegible] Vincenzo Vinciguerra e Carlo Cicuttini (latitante) si è concluso ieri, davanti alla Corte d'Assise di Venezia, il processo [illegible] la strage di Peteano. La sentenza è stata [illegible] dopo 12 ore di camera [illegible] di consiglio e [illegible] udienze. Il processo era cominciato il [illegible] marzo scorso, con diciassette imputati, a quindici anni dalla strage. Un periodo decisamente enorme, anche se non unico nella storia della giustizia [illegible] la prima volta, comunque, che un processo per strage vede un imputato autoaccusarsi, [illegible] è accaduto nel caso di Vinciguerra. Unico imputato presente in aula al momento della lettura della sentenza è stato Carlo Maria Maggi, [illegible] condannato a [illegible] di reclusione.

Per quanto riguarda la parte [illegible] processo dedicata alle presunte deviazioni nelle indagini, il generale dei carabinieri Dino Mingarelli e il colonnello Antonino Chirico sono stati condannati a dieci [illegible] e sei [illegible] ciascuno, con il condono di quattro anni. Due imputati sono stati assolti per insufficienza di prove: si tratta di [illegible] Tripodo, accusato di reato associativo legato alla ricostituzione [illegible] del partito fascista, e del colonnello Angelo Pignatelli, che era accusato di falso. Non doveral procedere invece, per l'ex prefetto di Gorizia, Vincenzo Molinari, [illegible] cusato di falsa testimonianza per intervenuta ritrattazione.

La Corte d'Assise di Venezia ha inflitto complessivamente condanne [illegible] circa [illegible] di reclusione [illegible] particolare, a [illegible] anni e quattro mesi, di cui tre condonati, è stato condannato il maresciallo [illegible] carabinieri [illegible] Napoli, mentre quattro anni, tutti condonati, sono stati [illegible] al colonnello Michele Santoro. Per quanto riguarda il reato associativo, undici anni sono stati inflitti a Carlo [illegible] Gilio e dieci [illegible] a Delfo Zorzi, entrambi latitanti [illegible] sei anni è stata invece condannata Cristiano Vinciguerra. La Corte ha poi disposto il pagamento dei [illegible] a favore della presidenza [illegible] Consiglio dei ministri, [illegible] ministero della Difesa, di Grazia e Giustizia, dell'Ente delle ferrovie dello Stato che si erano costituiti parte civile nelle fasi iniziali [illegible] processo.

I giudici hanno poi disposto una provvisionale di 100 milioni ciascuno a favore di tre dei sei gorizianI che erano stati accusati in un primo tempo [illegible] e che si sono costituiti parte civile nei confronti [illegible] Mingarelli e Chirico. La Corte ha disposto inoltre la trasmissione alla [illegible] della Repubblica [illegible] verbali [illegible] dibattimento relativi, tra l'altro, a Federico D'Amato, Mariano Rumor, Angelo Vicari, Pino Rauti e Antonio La Bruna.

Sono passati più di quindici anni, come si è detto, da quel 31 maggio 1972 in cui, [illegible] una sera piovosa, qualcuno telefonò alla caserma dei carabinieri di Gorizia per segnalare che a Sagrado di Peteano c'era un automobile sospetta. I militari trovarono una Fiat «500» che era stata rubata a Gorizia. A renderla ancora più «sospetta» c'erano due fori di proiettile sul parabrezza. I carabinieri si avvicinarono, aprirono le portiere e, poi, il cofano anteriore. Allora avvenne l'esplosione che causò la morte [illegible] brigadiere Antonio Ferraro e [illegible] militari Donato Poveromo e Franco Dongiovanni. Altri due carabinieri [illegible] sottotenente Taglieri e il brigadiere Zazzaro, rimasero gravemente feriti.

Un'imboscata, dunque, [illegible] attentato [illegible] un personaggio specifico ma in generale contro l'Arma dei carabinieri [illegible] proprio [illegible] colonnello dei carabinieri, Dino Mingarelli comandante della Legione [illegible] Udine, assunse direttamente le indagini, [illegible] la collaborazione tra gli altri, del capitano Antonino Chirico. E qui, [illegible] nella prima fase delle indagini cominciarono ad [illegible] dere i fatti strani. I sospetti, anziché rivolgersi al terrorismo «nero» che tutto, dall'esecuzione al tipo di attentato, sembrava indicare, s'orientarono dapprima [illegible] una pista «rossa», che però fu presto abbandonata e quindi [illegible] un gruppo di goriziani senza nessuna colorazione politica.

Fu, questa, la cosiddetta «pista gialla», che portò, dieci mesi dopo la strage, all'arresto di Romano Resen Andreazzi, Giorgio Badelle, Furio Lauzzana, Gianni [illegible] Mario Mezzorana ed Elio Badin i quali successivamente vennero assolti per insufficienza [illegible] prove nel primo processo celebrato a Trieste e successivamente [illegible] formula piena nel processo d'appello avvenuto a Venezia.

Le indagini erano passate alla magistratura veneziana che imboccò senza esitazioni la pista «nera». Ed ecco venir fuori il [illegible] di Carlo Cicuttini, meccanico di Udine fattore latitante fuggito a Madrid con del denaro — si disse — di cui sarebbe stato a conoscenza l'on. Giorgio Almirante, il quale rinviato a giudizio per favoreggiamento è stato però amnistiato [illegible] alcune settimane prima dell'inizio del processo.

Poi il colpo di scena durante il processo per la strage di piazza Fontana. Vincenzo Vinciguerra dichiarò davanti alla Corte di essere stato l'ideatore e l'esecutore materiale della strage di Peteano. Il processo, [illegible] si è visto, ha esaminato non [illegible] la strage [illegible] anche il lungo capitolo delle deviazioni nelle indagini, che pure era stato oggetto di un precedente processo conclusosi con l'assoluzione di tutti gli imputati. A proposito delle deviazioni, il pm Gabriele Ferrari, [illegible] requisitoria durata nove udienze, ha avuto parole durissime, parlando anche di una «super-regia» connessa [illegible] loggia massonica P2. **Gigi Bevilacqua**

LE NOZZE DI LAZZARI, CUORE NUOVO

Celeseo di Vigonovo (Venezia). Ilario Lazzari, il primo [illegible] nuovo» italiano, si è sposato ieri, diciannove mesi dopo il trapianto. Lazzari ha portato all'altare Adelina Limongi, 32 anni, di Cecina. Si erano conosciuti con uno scambio di lettere poco dopo il ritorno a casa di Ilario ed il bastato un fugace incontro alla stazione ferroviaria di Padova per fare sbocciare l'amore. Emozionatissimo, lo sposo è arrivato in chiesa pochi minuti prima delle 11, al braccio della madre Giulia. Poi è giunta anche Adelina, su una antica carrozza condotta da due cocchieri. Alla cerimonia non poteva mancare il professor Calucci, (a sinistra nella foto). Il chirurgo che lo ha operato a Padova (Tel. Associated Press)

Dirigenti, più [illegible] e super-pensione

Siglato il nuovo contratto dei 100 mila appartenenti alla categoria dipendenti dall'industria - Aumenterà il tetto, migliora la previdenza integrativa - Accordo anche per i dirigenti bancari

[illegible] — La Confindustria, l'Intersind e l'Asap e la Federazione nazionale [illegible] dirigenti [illegible] aziende industriali (Fndai) hanno siglato l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto di lavoro, per la parte salariale e previdenziale, dei quasi centomila dirigenti dell'industria pubblica e privata. Il nuovo contratto, di durata biennale (primo gennaio 1987-31 dicembre 1988), prevede un aumento salariale mensile [illegible] [illegible] lire, suddivise [illegible] due «tranches», la prima di 360 mila lire a partire dal primo gennaio '87 e la seconda di 170 mila dal primo gennaio 1988.

Per quanto riguarda la previdenza, le parti hanno [illegible] di aumentare il [illegible] Inpdai dagli attuali [illegible] milioni 940 mila lire a 51 milioni 727 mila lire a partire dal primo gennaio 1988. La decisione dovrà essere ratificata per decreto dal ministero del Lavoro.

Imprenditori e Fndai hanno inoltre concordato l'aumento dal massimale [illegible] pensionabile [illegible] fondo integrativo pensionistico a ripartizione Fipdai da [illegible] milioni [illegible] mila lire a 60 milioni e l'istituzione di un fondo previdenziale aggiuntivo a capitalizzazione che comincerà ad operare dal primo gennaio '88 con [illegible] tributi in parti uguali delle [illegible] e [illegible] dirigenti.

È stato infine deciso l'aumento dei contributi [illegible] fondo integrativo sanitario Fasi del 30 per cento a carico delle aziende e dei dipendenti.

Accordo [illegible] per i dirigenti bancari: è stato infatti raggiunto nel primo pomeriggio di ieri l'intesa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei 35 mila dirigenti [illegible] banca. Assicredito e Federdirigenti hanno così posto fine a una lunga vertenza, che nelle ultime settimane aveva visto polemiche, contrapposizioni, agitazioni.

Previdenza integrativa, assistenza sanitaria, [illegible] normativa sui trasferimenti, miglioramenti economici definiti dal sindacato «soddisfacenti», sono i punti principali dell'accordo.

Per alcuni temi di natura normativa, la soluzione non è stata ancora trovata nei dettagli [illegible] cui si è preferito attendere i risultati di [illegible] istituenda commissione di lavoro mista. A seguito [illegible] l'accordo è stata scongiurata ogni ipotesi di nuovi scioperi [illegible].

Il contratto di lavoro dei dirigenti bancari è stato sottoscritto anche dal sindacato Sinfub, che [illegible] condotto le trattative [illegible] l'Assicredito parallelamente alla Federdirigenti.

Intanto c'è fermento nel campo dei quadri: le organizzazioni si stanno [illegible] vendo per acquisire maggiore peso [illegible] nei confronti del governo sia rispetto alla categoria. Il Sinquadri [illegible] ha rivolto un appello a tutte le organizzazioni dei quadri per l'unità d'azione «dopo anni [illegible] divisioni e di polemiche». «*Tutte le organizzazioni dei quadri* — è scritto in [illegible] nota — *debbono predisporre insieme un documento unitario da presentare [illegible] governo*». Il segretario [illegible] nazionale, Giuseppe Pavata, afferma che «*ottimale sarebbe [illegible] mantenere un'unica rappresentanza dei quadri, tipo la Confederquadri*».

Anche l'Unionquadri invita all'unione della categoria ma lo fa proponendo se stessa come centro di aggregazione: la giunta esecutiva e il comitato nazionale hanno deliberato ieri [illegible] costituire l'Unionquadri stessa [illegible] «*organizzazione rappresentativa della categoria dei quadri finalmente riconosciuta autonomamente*». (Agi-Ansa)

[illegible] l'[illegible] morte [illegible] di [illegible] a Savoia

ROMA — Il professor Giuseppe Olunchi, che è stato medico personale di tre presidenti della repubblica (Segni, Saragat, Leone), è morto improvvisamente ieri nella sua abitazione in piazza di Spagna. Olunchi, nato a Recanati, [illegible]

Soppressi [illegible] treni

Macchinisti: sciopero di 24 ore, dalle 16 di oggi - Annullato il 15% dei convogli

ROMA — Circa [illegible] treni saranno soppressi causa lo sciopero dei macchinisti che comincia [illegible] alle 16 per terminare [illegible] ora [illegible] domani. L'agitazione, che impedirà la circolazione al 15% dei convogli e lungo [illegible] so e al 40% [illegible] quelli [illegible] è stata indetta dal coordinamento nazionale macchinisti [illegible] segno di protesta [illegible] tro l'accordo raggiunto fra l'ente Ferrovie statali e Cgil-Cisl-Uil e Fisafs.

[illegible] l'elenco dei treni che [illegible] circoleranno il 26 e [illegible] luglio.

Linea Ventimiglia-Genova-Milano. 607, [illegible] 8, [illegible] 843/844, 891 845/847/848 (26 e [illegible] 26-27 luglio); 4, 880, 859/860, 894, 849/850/851, 881, 882 (27 luglio).

Linea Torino-Milano-Verona-Venezia-Trieste: 671, 858, 838, 930 (26 e notte 26-27); 921, 823, 913, 928 (27 luglio).

Linea Roma-Caserta-Puglia: 563, 864, 848, 850, 855 (26 e notte 26-27), 562, 561, 857 (27 luglio).

Linea Roma-Pescara: 803, 804, 805, 802 (26 e notte 26-27); 800, 801 (27 luglio).

Linea Roma-Ancona: 580, 585, 584, [illegible] (26 e notte 26-27); 581, 588, 589, 583 (27 luglio).

Linea Torino-Genova-Ventimiglia-Roma ed oltre: 1210, 504, 3110, 248, 249, 812, 813, 1676-1677, 876, 877, 8888, 9589, [illegible] 1875, 807, 502, 508, 817/818 [illegible] e 26-27 luglio); 1211, 501, 3111, 804, 803, 808, 803, 815/818 (27 luglio).

Linea Roma-Napoli-Sicilia: 567, 568, 813, 569, 125, 134, 139, 138, 873, 868, 785, 784 (26 e notte 26-27); 810, 566, 877, 878, 811, 812 (27 luglio).

Linea Napoli-Roma-Firenze-Bologna e [illegible]re: 1500, 1501, 181, 180, 191, 190, 183, 182, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 540, 912, 913, 910, 911, 755, 194, 195, 120, 121, 196, 197, 550, 528, [illegible]28, 554 (26 e notte 26-27); 515, 525, 732, 518, 518, 548, 526, 527, 553 (27).

Linea Trieste-Venezia-Torino-Milano-Bologna-Puglia: 733, 730, [illegible] 715/718, [illegible] 150, 151, 178, 176, 177, [illegible] 171, 1720, [illegible] 700, 717, 708, 713, 714 (26 e notte 26-27); 575, 178, 708, 706, 703, 712, 705, 710, 707 (27). [illegible]

Viaggio nel mondo dei venditori stranieri clandestini: misteri e «firme» false

Bazar ambulanti sulle spiagge

I «marocchini» offrono un po' di tutto ai turisti in spiaggia, sino a quando arrivano i carabinieri a scacciarli - A Rimini 150 fermati, 70 denunce per falsa dichiarazione di soggiorno - Vivono anche in venti in un miniappartamento

DAL NOSTRO INVIATO

VIAREGGIO — Scappano a gambe levate. Sono tutti neri: senegalesi, nigeriani, e marocchini del vicino Sciocco dell'Atlante, oltre ai magrebini Scappano a gambe levate. Correndo le braccia, fanno borse piene di Però circondati carabinieri, nemmeno tentano la fuga. Si accoccolano sui talloni nella sabbia, guardano rassegnati i militi che li bloccano. Tre o quattro fuggitivi incespicano e cadono. Presto catturati.

I villeggianti in sedia a sdraio, sotto gli ombrelloni, la scena [illegible] e. La ripetizione d'una s quenza del vecchio film di Jacopetti «*Africa addio*»? Ma no, qui non c'è violenza. Ci si mette che la è all'acqua di rose. Ma qualche venditore ambulante agusta via più rapido degli altri e sparisce in lontananza, si accanisce sulla calcagna. si azzarda a sparare colpi «intimidatori». Che su libero. I carabinieri fanno il loro dovere, ma il chiaro: hanno compassione fermati, di non avere a che fare con veri criminali. E un senso di tristezza, per qualche minuto, pervade anche i turisti, occasionali spettatori del tro i «ritorni». questi stra- che campano della vendita di chincaglieria e maglieria poco raccomandabile.

Ma ora, si può considerare «ripulito» il litorale veraltese? Sentiamo un ottimistico i carabinieri. «Abbiamo controllato un tratto di spiaggia che va da Torre del Lago a Forte dei Marmi, con un'operazione coordinata che ha visto scendere in campo, nello stesso istante, militari delle stazioni del Lido di Camaiore, di Marina di Pietrasanta, di Forte e di Viareggio. Un centinaio i fermati, merce sequestrata per 125 milioni di lire, una ventina di denunce per vendita ambulante senza licenza, qualche emissione di foglio di via obbligatorio, nessun arresto. La maggioranza era in regola con la dichiarazione di soggiorno rilasciata da questure italiane, per mesi. Che cosa capiterà adesso? Che domani o dopodomani, passato lo spavento, molti di venditori clandestini torneranno al lavoro, rimpiazzati da altri che giungo come trottole per l'Italia. E noi prepareremo un altro servizio di controllo, un segnalazione ai cittadini, specie commercianti, ai quali questa situazione concorrenziale non va più».

Insomma, abusivi stranieri sembrano il espressione più platealе, ma «meno sponsabile». quel fenomeno complesso che è vendita irregolare prodotti contraffatti, per i quali si calcola vi sia in Italia un giro d'affari a mille miliardi di lire l'anno. Vediamo vivono, prendendo a campione un gruppetto (sette senegalesi, due chini, due nigeriani, un turchino, un algerino) identificato l'altro giorno Versilia. Intanto, tredici per- sone avevano base, ciano casi, a Viareggio non lontano da via Coppino. Un assai modesto appartamento di 45 metri quadrati, affittato «a testa», a centomila lire mese per persona ospitata. Non stanno stretti? «Oh, solo per dormire, no stretti». il turismo. (Il proprietario dell'appartamento, un anziano reggino, forse dovrà rispondere di quell'infrazione che punisce con una multa chi denuncia tutti i capiti stranieri alla questura)

E quanto guadagnate al giorno? Reticenza. Soltanto un giovane senegalese sorride: «*Io mando paglia a casa. Un giorno guadagno centomila lire, a casa vivono un mese con trentmila lire. La gente sa che mercato vie aziende italiane (o straniere, ma con distribuzione prodotti nel nostro Paese). Hanno che lamentarsi, per imitazioni «a tappeto» successiva vendita abusiva, Armani, Trussardi, Coveri, Valentino, Krizia. quello della Lacoste, quest'anno. Il marchio più falsificato. maggio all'inizio di luglio sono state sequestrate mila «*maglie*» del coccodrillo». In tutta Italia, e si calcola che ve ne siano ancora in giro — in un venditori ambulanti — almeno un altro mezzo milione (in negozio 70 mila lire, dall'ambulante sulla spiaggia mila).*

f. gil.

Gli stilisti: «Dobbiamo difenderci»

VIAREGGIO — E' come il mercato della droga? sembra esagerato? L'avvocato milanese Giorgio Valli ne conviene. «*La pericolosità sociale non è la stessa, gli interessi economici non sono nemmeno, anche si tratta miliardi e miliardi. Ma certi meccanismi sono identici. Vi sono le centrali di produzione restano nell'ombra, le centrali smistamento che vediamo o quasi mai. Soltanto i piccoli spacciatori lì, sotto gli occhi tutti, che vendono: magliette, cinture, camicie, borsette falsificate. Capisco che se fossero arrestati tutti quei venditori africani, in base all'articolo 474 codice penale che punisce il commercio di oggetti marchi contraffatti, non basterebbero le prigioni d'Europa a ospitarli. problema rimane. le proporzioni, assomiglia in risvolti a quello degli stupefacenti. E poi, qualche cosa fa i visitors potevano sembrare un fenomeno pittoresco. Oggi incidono su un enorme mercato, che per il 30 per cento crassi è attribuito da oggetti contraffatti.*

Con un gruppo di colleghi lombardi, il legale ha costituito un informale consorzio per la tutela di quei marchi «*Nicole fabi*, tutta roba buona», si senegalese. E adesso che vi hanno identificato i carabinieri? Che cosa farete, che cosa vi piacerebbe? lavoro Italia e un piatto cous cous «*montone*», trova l'animo di rispondere l'algerino. cronista non è affatto gradito, non aspettano altro che fare domande. Da vi ritornite? perfetto.

Sul litorale di Rimini, pochi giorni fa, questa scena avuto identico svolgimento. Fuggi fuggi di venditori africani, alle cinque del pomeriggio, da tutte le spiagge Bellaria Riccione, per l'arrivo pattuglie militari in sinerenia sull'arenile dalle varie stazioni di carabinieri. Centocinquanta «visitors» fermati, arresto, denunce a piede libero per «omessa dichiarazione soggiorno» e per vendita ambulante senza licenza vendita prodotti marchio contraffatto. Una della cancelleria della Pretura di Rimini trabocca di sequestrata: qualche quintale di chincaglieria — orecchini, collanine, bracciali etti, pettini; oltre a orologi, svegliе, e registratori con cuffie — ma il volume maggiore lo fanno magliette, giubbetti, tute e cinture. Migliaia di «Lacoste» contraffatte, con la spu- *Made in France* su ciascuna busta di plastica che le contiene: qualche centinaio capi polo e *felpe* fasulle e targate «Upo Boss», «Mike», «Valentino»; di fragili jeans etichettati *Levi's*, giacconi a trama garza con la scritta «*Best Company*», centinaia di cinture con pirografata «*El Charro*», di quelli che in negozio costano anche duecentomila lire.

«*La maggioranza dei venditori stranieri da noi fermati gli ombrelloni* — commenta un dei carabinieri in Romagna — non è costituita *gente ricca. Specie i neri sono tranquilli, sufficientemente puliti, spaventatissimi lo fanno bene finta d'esserlo, piangendo lacrime vere quando li interroghiamo, disperati per la perdita della merce che immancabilmente sequestriamo. Che simulino o no, fanno pena. Ne abbiamo trovato persino venti, alloggiati in un miniappartamento affittato loro per due milioni al Guadagnano qualche lira illegalmente, tutti tutti. sfruttati. Noi facciamo il nostro dovere perseguendoli, ma confesso che fa piacere*».

Piacerebbe di più, al tenente romagnolo, mettere le mani sui grossisti, sui falsificatori di etichette, su chi all'ingrosso tratta clandestinamente tonnellate di prodotti sapendo di poter contare su un esercito poveracci venuti dal Continente nero attratti da un miraggio mandati allo sbaraglio ri fastidiosi, ma poveracci. E un capitolo sui quale torneremo, anche perché molta gente, forse dimenticando quanti emigranti ha prodotto l'Italia, chiede. «*Ma i visitors non potrebbero essere semplicemente espulsi?*».

Franco Gilliberto

Cagliari: incredibile in un reparto di ospedale

«Se vuole ricoverarla porti il materassino»

Il medico ha rivolto questo invito al marito della paziente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — «*Se non vuole che sua moglie dorma per terra, ci porti un materasso*»: lo sconcertante invito è stato rivolto nei giorni scorsi medico di guardia servizio psichiatrico dell'ospedale di Is Mirrionis, a Cagliari, ad un impiegato che sollecitava il ricovero della donna preda ad una crisi.

Considerata l'ora, l'impiegato non è riuscito a eludere la richiesta del sanitario: la moglie ha trascorso la tra martedì e giovedì su un materasso in gommapiuma alto cinque centimetri, buttato sul pavimento dell'androne del reparto. Il giorno successivo, l'uomo ha acquistato un materasso a molle e, tenendolo in braccio, varcato nuovamente l'ingresso del reparto.

«*Per un momento* — ricorda con — *ho pensato di aver portato mia moglie nell'ospedale di una tribù del Terzo Mondo*».

Ed infatti, più che una clinica del XX secolo, il servizio di psichiatria sembra un lazzaretto medioevale. Gli dorme per terra, temperature equatoriali, si mangia con le mani (sporche, perché davanti ai servizi igienici fila dura anche ore), si respira un'aria fetida, un misto di vomito e di urina.

«*Abbiamo dovuto fare la moltiplicazione pani e dei pesci*», raccontano gli infermieri. «*Il reparto* — aggiungono — *prevede un massimo di trenta ricoverati: ce ne sono cinquantadue. Per farceli stare tutti abbiamo dovuto dividere i letti, chi dorme sulla branda deve accontentarsi materasso per materasso due coperte, chi vuole il materasso deve adagiarsi per terra*».

«*Non è tutto*», ricorre la dose portantino: «*I maniaci mangiano a turno, perché piatti e posate solo per trenta persone e occorre lavarli due volte a pasto*».

«*Che tipo di assistenza possiamo mai offrire?*», domanda con amarezza un'infermiera. «*Dovremmo — riprende — essere in dieci per cinquanta pazienti: siamo solo in cinque. Siamo costretti a farci in quattro, tentando di muoverci in questa bolgia infernale dove i malati sono vittime due volte*».

Il quadro posto dall'infermiera riporta memoria le atroci storie di assistenza negata nei capoluoghi isolano ai malati di mente: durante gli ultimi otto mesi, nell'ospedale psichiatrico di Villa Clara quattro pazienti sono morti sottocasti del cibo, quinto è stato ucciso a colpi di pietra da un compagno di sventura, i topi hanno rosicchiato il cadavere un altro paziente spentosi qualche ora prima.

Storie agghiaccianti, autorità regionali e sanitarie promesso di cancellare per sempre, garantendo che non si sarebbero più ripetute. E invece il passato ridiventa ca.

Anche stavolta, naturalmente, sono mancate giustificazioni per il ger nel quale si è trasformato il reparto privo persino di materassi, piatti e forchette.

«*Il problema* — spiega il direttore sanitario dell'ospedale di Is Mirrionis, Battistino Pinna — *è che noi dobbiamo farci carico del servizio di psichiatria anche seconda cittadina che non possiede strutture adeguate*. Cagliari vengono inoltre ricoverati i malati di mente di tutta provincia perché nei centri dell'interno non c'è posto.

«*Tentiamo di far fronte alle carenze come possiamo*», aggiunge Anna Bonfiglio, componente del comitato di gestione della Usl 21: «*Ma i problemi sono tanti. Attendiamo che dal piano della Regione per l'assistenza psichiatrica. Ma per il momento dobbiamo limitarci a bandire d'appalto per l'acquisto materassi, piatti e posate*».

«*In estate* — conclude Battistino Pinna — *la situazione peggiora. caldo fa impennare numero ricoveri dei malati men- Quest'anno siamo all'emergenza. cinquantadue pazienti, contro una media che solitamente supera quota quaranta*».

Corrado Grandesso

Li hanno trovati in piazza Duomo: forse intossicati

Milano, ecatombe di piccioni

Tutti avevano sul becco una specie di muco filamentoso: si ipotizza che abbiano ingerito cibo avariato - Domani prime analisi in laboratorio ma i risultati si sapranno a metà settimana

MILANO — Una morìa piccioni, dovunque, sagrato, in galleria, strade intorno Duomo: se dovuta a malattia infettiva ad intossicazione da cibo. Il potrà aprire soltanto la settimana prossima. Domani riapriranno i laboratori e bisognerà aspettare un paio di giorni per conoscere il risultato delle analisi chimiche e batteriologiche, su una trentina di carcasse di volatili.

L'ipotesi che sembra riscuotere maggiore credito è quella di un'intossicazione, probabilmente di origine ali- daria credibile alcuni elementi. Intanto, nessuno delle centinaia di piccioni morti presentava segni intestinali. riscontro invece d'obbligo negli avvelenamenti da stricnico, o sostanze che provocano lesioni gastro-enteriche. Tutto però, sul una specie di muco filamentoso, e, poiché il piccione non vomita. stato questo particolare a pensare che le bestiole abbiano ingerito qualcosa di avariato.

Secondo i vigili urbani, addetti alla nettezza — che, stamattina, hanno ripulito città di 4/500 carcasse — la morìa potrebbe trovarsi in un certo tipo di mangime. Con il caldo, accade non di rado che il becchime a base di semi forni una muffa contenente tossine. Pure un animale molto più un piccione, ne mangiasse; sentirebbe male. Nei questi lattili, minuscoli, l'effetto subito letale.

Anche il dottor Mauro Maccapani, dipendente della Usl 75/19 e chiamato a un turno di guardia sull'intero territorio propende per l'origine tossica di questa falcidia. «*Per il momento* — ha detto, «*si possono soltanto fare ipotesi. Piccioni che sono in ottima salute, nel giro di un'ora si ammalano e muoiono. Mi sembra significativo che gli esemplari maggiormente colpiti non siano i più deboli — o per qualità o perché ancora piccoli — ma i più robusti, i giovani, cioè quelli che beccano il cibo in modo deciso, e mangiano più degli altri. Certo, non si può del tutto escludere un'infezione acutissima, una malattia che come unico sintomo morte. se le analisi dovessero rivelare che tra qualcosa del genere, subito il meccanismo di protezione previsto in casi simili. Anche in questo caso, tuttavia, non sarebbe nessun pericolo per la salute cittadini*».

C'è pure l'ipotesi che qualche venerdì sera, abbia mangime avvelenato sulla piazza: ma non mi sembra, ci si chiede potrebbe fare un simile, e quale ragione. Qualche anno fa furono proteste: ci ancorate che, gli agenti atmosferici e all'incuria umana, pure le miriadi di piccioni contribuivano deterioramento degli edifici storici. Duomo e Palazzo in testa. provvide spalmando vernice repellente sui cornicioni, ci fu qualche proposta per allontanare i volatili e anche qualche tentativo di prelevarli per trasferirli in campagna. Ma tutto finì lì, e nessuno pensò per la testa di spargere veleno, migliaia di turisti continuarono a farsi fotografare sullo sfondo del Duomo, mentre i piccioni beccavano mangime dalle loro mani.

Arrivati nel capoluogo lombardo ai primi del secolo — per un'iniziativa a metà tra l'amore per gli animali e l'attenzione al turismo — i piccioni sono ormai diventati componente stabile della vita milanese. Tentare di capire quanti possono essere «*sarebbe impossibile, come contare le formiche*», Maccapani. Sicuramente, nell'ordine di alcune centinaia migliaia.

C'è pure questa «popolazione» molto inferiore, ma appaia ben più numerosa in quanto sposta continuazione un capo all'altro Mercanzoni non questo parere: «*Penso credere che i piccioni del Duomo gli che per le strade centro, ma certamente sono altre torme quelle che incontriamo per esempio a San Siro, o al Serpione*», o al Trotter».

pomeriggio, la morìa dei volatili è andata rallentando più di qualche decina le carcasse raccolte, fino a varie zone. E anche questo particolare che l'ipotesi un'intossicazione alimentare limitata, dovuta a partite mangime guasto.

Ornella

Milano. Alcuni piccioni morti: vittime del avvelenato? (Telefoto)

Il Wwf organizza una giornata in difesa dell'animale

«Salviamo la foca monaca»

Caccia insensata e inquinamento l'hanno fatta fuggire dal Mediterraneo - Domani volantini ai turisti dei traghetti - Chiesta una riserva marina a Orosei, in Sardegna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Poca ca L'allarme è stato lanciato l'altro giorno a dal Wwf: l'estate del 1987 potrebbe essere l'ultima per i rari esemplari di rimasti in Italia. migliaia popolavano le acque del Mediterraneo fino a qualche decennio fa e la Sardegna, con le sue coste quasi completamente disabitate, ospitava decine colonie di questo mammifero così splendidamente adattatosi a vivere nelle acque marine. Ancora agli inizi non era difficile avvistare foca nelle acque Golfo di Cagliari e persino nelle calette tra la Sella del Diavolo e Sant'Elia. Altre vivevano e si riproducevano di San Pietro e a Nord Golfo di Oristano. Non c'era praticamente zona delle coste isolane nelle quali non si potesse trovare traccia del passaggio dell'animale. La sua presenza testimoniata nome Bue Marino (col quale veniva chiamata) a decine grotte e pranomenteri.

Caccia insensata, inquinamento e turismo rumoroso hanno pian piano messo in fuga Tre anni fa un cucciolo venne ritrovato ucciso a Bosa (sulle coste occidentali della Sardegna) dall'amo di un palamito e ora gli studi condotti dal naturalista del Wwf lasciano poche illusioni: l'isola è soltanto di to per il mammifero che ha abbandonato gli ultimi rifugi nell'isola di Tavolara, e nella costa Baunei (su orientale Sardegna) tra il e il 1968. Forse resistono ancora due esemplari, ma c'è qualcuno che parla addirittura di tre. L'allarme è stato lanciato l'altro giorno a dal Wwf: l'estate del 1987 potrebbe essere l'ultima per i rari esemplari di rimasti in Italia. migliaia popolavano le acque del Mediterraneo fino a qualche decennio fa e la Sardegna, con le sue coste quasi completamente disabitate, ospitava decine colonie di questo mammifero così splendidamente adattatosi a vivere nelle acque marine. Ancora agli inizi non era difficile avvistare foca nelle acque Golfo di Cagliari e persino nelle calette tra la Sella del Diavolo e Sant'Elia. Altre vivevano e si riproducevano di San Pietro e a Nord Golfo di Oristano. Non c'era praticamente zona delle coste isolane nelle quali non si potesse trovare traccia del passaggio dell'animale. La sua presenza testimoniata nome Bue Marino (col quale veniva chiamata) a decine grotte e pranomenteri.

Caccia insensata, inquinamento e turismo rumoroso hanno pian piano messo in fuga Tre anni fa un cucciolo venne ritrovato ucciso a Bosa (sulle coste occidentali della Sardegna) dall'amo di un palamito e ora gli studi condotti dal naturalista del Wwf lasciano poche illusioni: l'isola è soltanto di to per il mammifero che ha abbandonato gli ultimi rifugi nell'isola di Tavolara, e nella costa Baunei (su orientale Sardegna) tra il e il 1968. Forse resistono ancora due esemplari, ma c'è qualcuno che parla addirittura di tre.

Per la foca monaca, in via estinzione, il Wwf da 15 anni in creazione di aree protette

La situazione non è diversa nel dei Mediterraneo: l'ha ricordato Fulco Pratesi, presidente della sezione italiana del Wwf, spiegando che la foca monaca è ormai ridotta a pochissimi esemplari che resistono sempre più «*all'invasione umana, inarrestabile, del turismo di massa*». tutta Italia a contano decine esemplari, avvistati tra l'isola di Montecristo, quella di Maretimo e appunto nel Golfo di Orosei. grua.

La situazione non è migliore in Francia e in Spagna, dove motoscafi, inquinamento e turisti hanno la fuga le foche. Solo poche centinaia sopravvivono lungo le coste nordafricane, turche e greche. Il Wwf, che quindici anni chiede la creazione di aree protette per il mammifero, ha rilanciato nei giorni scorsi la proposta delimitare una riserva marina nel Parco di L'organizzazione ha che, «*nonostante l'area protetta sia prevista dalla legge per la difesa del mare e gli studi per la realizzazione siano quasi completati, dell'Ambiente e Marina mercantile Regione Sarda si non guardiani dello stabilire almeno norme di tutela transitoria*».

Nel tentativo di smuovere le acque, il Wwf ha organizzato per domani «*una giornata nazionale per salvare la foca monaca*». Nei porti quali salpano i traghetti diretti verso la Sardegna (Civitavecchia, Genova e La Spezia) attivisti del passeggeri volantini per richiamare la loro attenzione sulla drammatica della foca monaca. I turisti verranno invitati a non recarsi nei luoghi in cui la creazione di zone di tutela biologica, come Cala Gonone. L'iniziativa verrà ripetuta martedì nei porti sardi.

ee. gra.

dall'Italia

Soldi pubblici ai partiti per spese elettorali

ROMA — Il presidente della Camera Nilde Iotti con un decreto, pubblicato ieri sulla *Gazzetta Ufficiale*, ha reso esecutiva la ripartizione dei 30 miliardi del contributo dello Stato ai partiti politici a titolo di concorso nelle spese elettorali 14 giugno per il rinnovo del Parlamento.

La dc incasserà 6 miliardi 917 milioni, il pci 7 miliardi 23 milioni, il psi 3 miliardi milioni, il msi 1 miliardo 916 milioni, il pri 1 miliardo 274 milioni, il psdi 1 miliardo 100 milioni, il pr 1 miliardo 93 milioni, i Verdi 1 miliardo 81 milioni, il pli 979 milioni, dp milioni, la svp 280 milioni. Infine sono stati attribuiti milioni per le comuni pei, psdi, pr e verdi e per Uv (Union valdotaine), Adp (Autonomisti democratici progressisti) e pri. Restano esclusi dal contributo il Partito d'azione, la Lega Lombarda e l'Alleanza Laico attualmente presenti in Parlamento.

Scomparso il capello Ora è prova per l'omicida

VENEZIA — Uno dei reperti sui quali doveva essere eseguita una perizia che riguarda la vicenda giudiziaria Massimo Carlotto, il giovane padovano condannato a 18 anni di reclusione per l'omicidio di Margherita Magello, è scomparso. I periti nominati dalla terza sezione della corte d'appello di Venezia non sono riusciti a trovare il capello che era stato trovato tra le dita donna uccisa nella abitazione nel 1976.

La corte d'appello si riunirà il 15 ottobre per valutare la situazione e disporre nuovamente per sapere come mai il capello non è tra i reperti. La perizia, assieme a quella su un guanto da sci in pelle di Carlotto, era stata richiesta dai difensori del giovane che si è sempre dichiarato innocente.

(Ansa)

Giovane entra nel Guinness dei primati con un eccezionale record

Percorre a piedi 204 chilometri in due giorni

VERONA — In 48 ore ha percorso chilometri a piedi, fermandosi per ristorarsi 15 minuti ogni 6 ore e 48. L'eccezionale record, che troverà posto nel Guinness dei primati, appartiene da venerdì sera a Ignazio Salvemini, 21 anni, studente di architettura al Politecnico di Milano, residente a Villafranca Veronese.

Ha cominciato quasi per scherzo, e la corsa doveva essere, come lui stesso dice, «una sfida con me stesso». E invece, ai bordi del tracciato dove si è svolta l'impresa, c'era tutta Villafranca, a fare il tifo e sostenerlo.

Ignazio Salvemini abita con un compagno di studi a Villafranca. Parte il lunedì mattina per Milano e rientra venerdì sera. E' un patito dello sport: «*Negli anni* — racconta — *mi sono cimentato in varie discipline, dal calcio al nuoto, basket alla pallavolo. Ma purtroppo non ho mai potuto tesserarmi ad una società sportiva, e per questo mi allenavo da solo. Lo studio e il lavoro part-time mi sedato sera e la domenica fa il giornalaio (e una passeria dal sporto), mi lasciavano sempre poco tempo, e i miei orari non coincidevano mai con quelli degli allenamenti delle società*».

Ignazio si allena, corre di campagna. Due ore ogni giorno. «*Poi* — dice — *i miei amici mi lanciano una sfida. Vogliono vedere quanto riesco a camminare senza fermarmi. E io ho deciso di provarci. Da giorni mi sono dedicato esclusivamente alla gara. Correvo 50-60 chilometri al giorno, nei campi attorno a Villafranca. E ben presto la mia corsa è diventata un fatto pubblico, che ha coinvolto molta gente*».

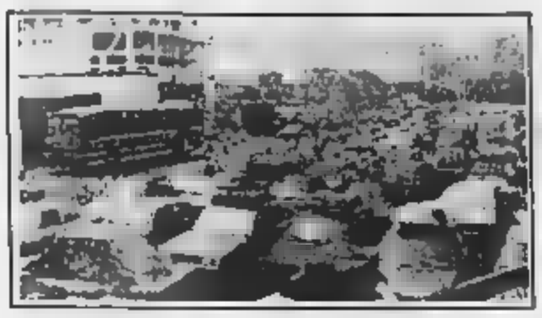
E il padre di Ignazio, Vitantonio Salvemini, a curare l'organizzazione della singolare competizione. Arrivano nei sponsor locali, e viene individuato il tracciato: un percorso di 237 metri, attorno al campo sportivo del Castello Scaligero di Villafranca. E lunedì scorso sui muri del paese compaiono addirittura dei manifesti, che annunciano la gara.

La corsa comincia mercoledì sera alle 22. Ignazio si presenta calzoncini corti e canottiera. E comincia la sua «fatica». E forse solo per affidare le sue gambe alle cure del massaggiatore e ingerire qualcosa di liquido: caffè, tè, acqua zuccherata e sostanze ricche di sali. «*Il primo giorno non è stato molto duro — dice — anche perché avevo attorno a me tanta gente. Fausto Ferrari si il ragazzo con cui divido l'appartamento, e mio fratello Massimo mi hanno sempre seguito, come pure i miei genitori. La crisi è arrivata giovedì notte, fra le 3 e le 4. Ad un certo punto credevo addormentarmi camminando*».

La corsa finisce in vero e proprio trionfo (e con il campo sportivo invaso da centinaia di concittadini), venerdì sera alle 22. In 48 ore il giovane veronese aveva percorso più di 200 chilometri, singolare record. «*Quando ho superato il traguardo — Ignazio — mi sono stretti tutti intorno. Ho stretto centinaia mani ed hanno voluto addirittura che pronunciassi un discorso da un palco allestito momento. hanno caricato un'auto e mi hanno portato a letto. dormito nove ore di fila, e adesso sto bene. Ho perso due chili, ed ho i piedi indolenziti, tanto il massaggiatore mi ha suggerito di limitare al massimo corse e passeggiate nei prossimi giorni. Non ho mai provato una felicità una pari contro me stesso, e ancora ha coinvolto l'intero paese*».

L'appuntamento, adesso, per la prossima sfida, quando Ignazio Salvemini tenterà di battersi un'altra volta.

Flavio Cereana



Un torrido weekend svuota le città, mentre al Sud l'estate uccide e incendia

In fuga dal grande caldo

L'ondata di vento umido dall'Africa rallenta - Si allarga il fronte del fuoco: il piano d'intervento della Protezione civile

Calabria: in quattro giorni, quindici morti

Sono per lo più anziani, stroncati da collasso - Sei decessi nei «Riuniti» di Reggio - Il direttore sanitario: «La struttura è così come l'hanno costruita nel '22, aria condizionata diventa forno»

REGGIO CALABRIA — Ormai ha assunto i toni e le cifre di una tragedia la sequenza di decessi che si sta registrando a Reggio Calabria, dove il caldo in quattro giorni ha mietuto già quindici vittime, soprattutto tra gli anziani. Anche ieri la Calabria è rimasta intrappolata sotto una cappa di caldo incredibile, con un tasso di umidità elevatissimo che ha reso l'aria irrespirabile, rendendo inutili anche quei pochi refoli di vento che, pure, di tanto in tanto, si avvertono.

A Reggio Calabria più che nel resto della regione il caldo è insopportabile, nonostante la vicinanza del mare, anzi dello Stretto tradizionalmente spazzato dal vento. Quindici morti, nella sola Reggio Calabria, sono un triste record. Nel crudo linguaggio medico, le morti sono state attribuite a «collasso cardiocircolatorio», ultimo, inevitabile stadio di uno stato di ipertermia.

«Il decesso — dice il dottor Stefania Muritano, uno dei medici in servizio ai Riuniti, il geriatro-comio di Reggio Calabria dove già sei dei pazienti morti — viene a conclusione di uno stato febbrile che, in meno di dodici ore, una temperatura che in certi casi raggiunge i 42 gradi, porta al collasso». Non è però solo una coincidenza che la gran parte delle morte provenga dai «Ricoveri Riuniti», un ospizio che ha una lunga e gloriosa storia.

Il geriatrocomio è costituito in un complesso a metà di una delle colline che sovrastano Reggio Calabria, ma ad essa corrente non è la struttura in se stessa bensì la sua organizzazione. I posti dipendenti, la sua credibilità nei confronti della cittadinanza. Con molti infermieri che attendono i mesi d'essere pagati e, comunque, inseriti nei ruoli. I pazienti non possono godere dell'assistenza ottimale.

E tutto ciò avendo una triste conferma in questi giorni, in cui molti di loro — impossibilitati a muoversi o, peggio, costretti in un letto — non hanno di che contrastare il caldo infernale, quest'aria ferma, fuoco liquido che impedisce di riposare, che rende faticoso per una persona anziana anche soltanto muoversi.

Secondo il dottor Vincenzo Di Giuseppe, dei «Ricoveri Riuniti», anche negli anni scorsi si sono registrate nel periodo estivo morti di anziani pazienti a causa del caldo. «Quest'anno però — ha detto — il fenomeno ha assunto dimensioni maggiori visto il gran caldo dell'ultima settimana a Reggio Calabria. Il fatto — ha proseguito il sanitario — che questa struttura è rimasta tale e quale a come è stata costruita nel 1922. Non esistono condizionatori d'aria, così come non c'è riscaldamento, soprattutto nei piani delle strutture non sono coperture adeguate per tutelare dal caldo e dall'afa i pazienti. Il sole batte in pratica tutto il giorno e provoca all'interno dell'istituto temperature altissime. I degenti, che si trovano già in condizioni precarie di salute, in pochissimo tempo hanno un picco della temperatura corporea e qui la morte».

Ma non sono soltanto ospiti dei «Ricoveri Riuniti» le vittime dell'ondata di caldo. Agli «Ospedali Riuniti» la maggiore struttura sanitaria della città) sono morte altre persone, sempre vittime del caldo. «Numeri» ufficiali ancora non ne esistono, «anche perché — dice Pulvio Rizzo, uno dei sostituti procuratori della Repubblica di Reggio Calabria — essendo naturali, a noi non viene comunicato nulla».

Certo è comunque, che chi vuole avere altre notizie, notizie ufficiali, sbatte contro il classico muro di gomma del direttore sanitario degli «Ospedali Riuniti» (dove pure si sono registrate, almeno ufficiosamente, sei morti di anziani per collasso seguito ad uno stato ipertermico) non si trova: non è a casa, né in ospedale.

Le previsioni per i prossimi giorni non sono delle migliori, anche se tutti sperano che, se non il caldo, si attenui almeno l'umidità, che è quella che sta sfiancando la gente. Anche ieri, a Reggio Calabria, la temperatura ha sfiorato abbondantemente il «tetto» dei 35 gradi: alle 14 la colonnina di mercurio oscillava tra i 36 ed i 39 gradi.

d. mi.

Un morto anche a Palermo

PALERMO — Un muratore è morto a causa del caldo torrido. Ota Mortillaro, 53 anni, padre di 11 figli, aveva finito il turno antimeridiano di un cantiere edile e stava rientrando a casa percorrendo via Castelforte quando si è accasciato al suolo. E' stato soccorso e trasportato all'ospedale di Villa Sofia dove è deceduto dopo. I medici hanno detto che l'uomo sia morto per un'emorragia cerebrale provocata dal forte caldo. *(Ag)*

Il colpo di calore, killer di anziani e malati

«I rischi maggiori, spiega il prof. Zorzin, per chi soffre di cuore, fegato e reni» - «Il caldo eccessivo impedisce la sudorazione e provoca uno stress crescente, fino alla morte» - Come ci si può difendere

ROMA — Morire di caldo è un semplice modo di dire. Il caldo può effettivamente uccidere. Lo strumento-killer, sfoderato da temperature eccezionali accompagnate da un'elevata percentuale di umidità e da scarsa ventilazione, è il colpo di calore. Un risveglio pericoloso che non significa soltanto benessere, gioia e distensione. «Il rischio è più grave per gli organismi più deboli, per età o malattia — avverte il prof. Lelio Zorzin, docente di Idroclimatologia Medica presso la Scuola di Specializzazione in Reumatologia dell'Università di Roma — ma non lo si può escludere per nessuno. E' naturalmente maggiore per i cardiopatici, per i nefropatici, per le persone con disturbi pressori e in genere per le persone più deboli, anziani e i bambini, specialmente se malati».

Perché il caldo arriva a uccidere? «Tra l'organismo e l'ambiente c'è un equilibrio termico di produzione e di dispersione di calore deve rimanere bilanciata e costante. Quando la temperatura esterna sale, l'organismo si protegge con meccanismi termoregolatori come la sudorazione, la «perspiratio insensibilis», e cioè il sudore che non si vede, la perdita di vapore acqueo attraverso la respirazione. Se l'aria è molto umida la traspirazione diventa più difficoltosa.

«Quando la temperatura esterna — spiega il professor Zorzin — raggiunge valori elevati, come le punte della Grecia e dell'Italia meridionale questi giorni, e i meccanismi per la dispersione del calore interno subiscono un deficit acuto e perdono notevolmente di efficienza. Si arriva ad uno stress termico di tale gravità che altera e compromette funzioni importanti dell'organismo fino a provocarne la morte».

I cardiologi spiegano che un calore esterno eccessivo provoca una sensibile dilatazione dei vasi, specialmente nella periferia dell'organismo. Il cuore deve perciò lavorare molto di più per pompare il sangue e nei casi più gravi si arriva all'insufficienza cardiocircolatoria acuta e quindi alla morte. Ma anche una sudorazione eccessiva è troppo rapida, che diminuisce gravemente l'organismo, può determinare un collasso che può volgere in peggio qualora il medico non intervenga tempestivamente.

Quali sintomi premonitori possono annunciare uno stato da caldo nelle giornate più afose? «Inappetenza, nausea, insonnia, disturbi della digestione, astenia, senso di abulia, malessere generale, perdita di coscienza per qualche minuto, sono segnali che caratterizzano il disagio termico — prosegue Zorzin — Quando tendono a diventare più gravi conviene consultare il medico».

Con quali accorgimenti possiamo difenderci? «Non bisogna uscire di casa e stare al sole, e a lungo, nelle ore più calde. Bisogna vestirsi con abiti molto comodi, non aderenti, fatti con tessuti che consentano la traspirazione e che coprano la maggior parte dell'epidermide. E soprattutto portare un copricapo per proteggere il cervello».

Le abluzioni e le docce sono utili? «Certamente, specialmente nelle ore di maggior caldo. Ma bisogna evitare di stare in acqua e al sole farlo stesso tempo.

I condizionatori d'aria sono un aiuto efficace? «Quelli in casa certamente. Quelli in auto solo nel caso in cui si debba percorrere per qualche ora un lungo percorso. Per i fragili di cuore e con arrivo in località isolate possono invece essere controproducenti. In ogni caso bisogna stare attenti a non passare bruscamente da un ambiente troppo refrigerato ad uno troppo caldo, come la strada asfaltata nelle ore più calde. Uno sbalzo termico eccessivo sarebbe pericoloso».

L'alimentazione può aiutarci? Come dobbiamo mangiare nei giorni di grande caldo? «Bisogna garantire all'organismo un sufficiente apporto di liquidi, sia in forma bibite che di alimenti, eliminando gli alcolici e privilegiando quegli alimenti — come frutta e verdura — che contengono acqua e i sali minerali di potassio e magnesio eliminati con il sudore. In alternativa si possono acquistare in farmacia prodotti integratori a base di potassio e magnesio».

Secondo i meteorologi la grande ondata di caldo sta per esaurirsi. Il colpo di calore non dovrà quindi fare più paura? «Tutt'altro. I colpi di calore sono possibili anche in condizioni climatiche normali. A fenerli devono stare tutti coloro, e specialmente quelli con gravi disturbi cardiocircolatori, che si espongono al sole in maniera incongrua e troppo a lungo».

Bruno Ghibaudi

Difficoltà per i terremotati d'Irpinia

POTENZA — In Basilicata, l'ondata di caldo crea disagi e difficoltà soprattutto nei Comuni dell'area del cosiddetto «cratere» dove alcune centinaia di persone rimaste senza tetto in seguito al terremoto del 1980 vivono in villaggi di prefabbricati e roulottes.

Le elevate temperature di questi giorni creano difficoltà anche nell'approvvigionamento idrico di alcuni Comuni dell'interno (in particolare, nella zona al confine fra Basilicata e Irpinia, nei comuni dell'alto Materano e della fascia jonica) e queste aree è stato istituito un servizio di distribuzione idrica con autobotti. *(Ansa)*

In Sardegna è già il mare esaurito

CAGLIARI — Spiagge prese d'assalto dai turisti di un po' di refrigerio in Sardegna. Ed è in questo momento il flusso dei turisti che in questi giorni giungono nell'isola. Viaggiano a pieno carico le navi della Tirrenia, che da sabato scorso ha istituito quattro corse supplementari quotidiane. Molti i voli charter tedeschi, inglesi e americani.

In tutte le principali località costiere, alberghi, residence e campeggi, registrano il tutto esaurito. *(Ansa)*

Proposto abbonamento alle autostrade

ROMA — Abolizione dei caselli autostradali. Introduzione di un «bollo» di libera circolazione e riutilizzo del personale per i servizi di vigilanza e assistenza agli automobilisti: contro le code e gli intasamenti che si formano alle barriere autostradali, questa la proposta di legge presentata dal deputato Bassanini, deputato della sinistra indipendente. «bollo» di circolazione autostradale, annuale o semestrale, potrebbe essere acquistato a un costo contenuto presso gli uffici postali, come già avviene all'estero.

Bassanini ha proposto un «modesto aumento» dell'imposta sul gasolio per autotrazione «in modo da avviare una graduale operazione di disincentivazione del trasporto stradale delle merci deperibili sulle lunghe distanze». (Agi)

Capri, 8 miliardi di danni

NAPOLI — Una serie di lavori urgenti sono stati decisi, dalla prefettura, a seguito dell'incendio che è divampato venerdì nell'isola di Capri e che ha provocato l'interruzione della strada di collegamento tra Capri ed Anacapri a causa di un costone reso pericolante dalle fiamme. I lavori di sistemazione del costone cominceranno domani mattina, sulla base di una perizia che sarà redatta da tecnici specializzati. La spesa occorrente — circa tre miliardi di lire — è stata già finanziata. Nell'attesa del completamento dei lavori e della riapertura della strada, sono stati migliorati e potenziati i servizi di collegamento via mare. Il decimo Comiliter ha anche messo a disposizione elambulanza per il trasporto urgente di ammalati. *(Ansa)*

Due tentativi di Rossana Majorca

SIRACUSA — Rossana Majorca stamattina non è riuscita a superare il proprio limite di profondità in apnea di 50 metri, battuto l'anno scorso a Crotone, con un'immersione in «assetto variabile» appesantita da una zavorra abbandonata sul fondo.

Rossana ha fatto due tentativi. Il primo alle 10,23 ha dovuto interromperlo alla profondità di 50 metri, per l'impossibilità di compensare l'orecchio destro. Generosamente, Rossana ha riprovato alle 11 in punto, ma anche questa volta il suo timpano infiammato le ha impedito di scendere oltre i 55 metri.

Scatta l'emergenza in diverse zone del Sud martoriate dagli incendi

Puglia e Sicilia bruciano di più

Nel Salento il gran bosco delle Pianelle assediato da un fronte di fuoco lungo due chilometri Gravi danni alla macchia mediterranea - In pericolo la pineta di San Martino presso Palermo

ROMA — L'emergenza-incendi è scattata in tutto il Centro-Sud. Il gran caldo in molte regioni viene a sovrapporsi e ad aggravare un già pesante periodo di siccità. Le «esche» per il fuoco aumentano, tanto che il Centro operativo aereo unificato della Protezione civile sta svolgendo un'attività particolarmente intensa, impegnando equipaggi dell'esercito, dell'aeronautica e della marina, per cooperare a spegnere incendi di grosse dimensioni.

La Protezione civile ieri mattina ha dovuto inviare due aerei «G222» di base a Cagliari, nel comune di Cittanova, località Montecampanaro, dove bruciano cento ettari di alta macchia e cedui (fronte del fuoco tremila metri). E' stato inoltre inviato un aereo «CL215» e un «G130» a Grottaglie (Taranto) dove il fuoco sta bruciando una vegetazione di alta macchia e minacciando lecci e pini d'Aleppo di Pianelle; il fronte del fuoco è di due chilometri frazionato in due parti di un chilometro ciascuno.

Si tratta del rogo divampato al «Corno della strega», nei pressi di Martina Franca a non molta distanza appunto dal bosco delle Pianelle. Guardie forestali e vigili del fuoco sono impegnati per salvare la macchia mediterranea presente nella zona e numerose masserie circostanti. La situazione si è leggermente aggravata nelle ultime ore a causa di un improvviso cambiamento di direzione del vento, che ha fatto espandere le fiamme fin quasi a lambire il bosco.

Il caldo afoso ed il vento di scirocco, che anche ieri hanno tenuto il cielo come sotto una cappa, hanno alimentato nuovi incendi mentre nel Siracusano con le prime luci del giorno si è avuta conferma della gravità dei danni provocati dal fuoco ieri a Palazzolo Acreide e nella Val d'Anapo.

Nei dintorni di Palermo le fiamme hanno minacciato una notevole estensione della pineta di San Martino delle Scale, località climatica a 15 chilometri dalla città, dove già i mesi scorsi un tempo folti sono stati decimati. Due fondi rurali sono stati distrutti in altri incendi divampati in provincia di Enna, nelle campagne di Villarosa e Leonforte. Fiamme che stavano per propagarsi ad alcuni centri abitati anche sul Monte Erice che sovrasta Trapani. Vigili del fuoco, carabinieri, polizia e uomini dell'Azienda regionale foreste aiutati da volontari civili hanno lottato in molte zone per tutta la notte, sostituiti in mattinata da squadre di rincalzo.

Nel Siracusano i danni più consistenti si sono avuti in alcuni boschi di lecci e conifere tra Cassaro, Ferla e Buscemi. Alcune delle fiamme hanno incenerito parecchie zone verdi nei pressi di Cava Grande, a Cassibile. In Catania incendi sono scoppiati a Adrano, Vizzini e San Domenico.

Un altro rogo ha impegnato lungamente vigili, militari e volontari nel bacino del fiume Nela, vicino a Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), ed uliveti e sottobosco sono in fiamme sui monti delle Madonie ad un centinaio di chilometri da Palermo. Un centinaio di querce e conifere è stato investito dal fuoco sul Monte Cavallo nelle zone di Geraci Siculo, sempre nel Palermitano.

Alcuni ettari di macchia mediterranea sono stati inceneriti nell'isola di Vulcano dove si trovano centinaia di turisti e villeggianti italiani e stranieri. Ancora alle Eolie, gli effetti devastanti del fuoco sono ben visibili ad Alicudi dove è poco verde è praticamente sparito.

In Calabria, come conferma la Protezione civile, il rogo più esteso è divampato all'alba nei pressi di Cittanova, nella piana di Gioia Tauro. Sono già distrutti ettari di macchia mediterranea, lecci e sughere.

La situazione si è fatta pesante nel Crotonese dove, al comando dei vigili del fuoco, sono giunte oltre richieste di intervento forestale nella zona attorno a Crotone, Strongoli, Isola Capo Rizzuto e San Mauro Marchesato. Il fuoco sterpaglie, uliveti, lecci. A San Mauro si è incendiato un magazzino pieno di fieno, mentre l'alto calore ha causato una morìa di polli e vari allevamenti. Secondo ufficiose sarebbero morti oltre tremila. Vigili del fuoco e forestali coadiuvati da un aereo inviato stamattina dall'Aeronautica militare.

Speciali misure per fronteggiare la situazioni di pericolo sono state decise dal ministro per la Protezione civile, Zamberletti, con i ministri dell'Interno, della Difesa e dell'Agricoltura. Fino al 30 settembre sono stati autorizzati i richiami, da un minimo di 20 giorni ed un massimo di 60, di 650 vigili del fuoco volontari dei comandi provinciali e l'invio in Sardegna di una adeguata aliquota di personale permanente del corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Con provvedimenti a parte, relativi al concorso aereo nella lotta antincendi, anche quest'anno, oltre agli eventuali interventi di continente con aerei G.130, e CL215 dell'Aeronautica militare, sono state destinate alle attività contro gli incendi di boschivi nella sola Sardegna numerose ore di volo, precisamente: 100 con elicottero CH.47 dell'aviazione leggera dell'esercito e con elicottero AB.205, pure dell'Ale, per gli interventi operativi sul fuoco; 600 con velivoli leggeri con elicotteri AB.206 dell'Ale per la prevenzione incendi (ricognizione e sorveglianza).

Il coordinamento dei mezzi aerei sarà svolto da personale del Centro operativo aereo unificato della protezione civile appositamente sull'isola.

Per la lotta contro gli incendi sull'intero territorio nazionale sono state inoltre pianificate altre 4160 ore di volo complessive così suddivise: per interventi con elicotteri CH.47 dell'Ale, con elicotteri AB.212 della marina militare. Quanto all'Aeronautica: 300 interventi con aerei C.130 Hercules; 600 con aerei G.222; con elicotteri HH.3F; con Canadair CL.215. Per avvistamento e controllo incendi 400 con aerei leggeri ed elicotteri dell'Ale (300 per il Lazio e 200 per la Sicilia).

LA RICETTA ANTI-AFA

Paterson (New Jersey). L'estate ha avvolto in un'cndata di afa la costa orientale degli Stati Uniti. L'empirico rimedio di Eliezer Collado, nel quri, è farsi versare in testa dal fratello un bicchiere di acqua gelata mentre sta in un secchio della spazzatura

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali, nella mattinata variabile con possibilità di precipitazioni locali. Altre aree zone del Nord, nuvoloso con pioggia e temporali localmente forti. Sulla serata tendenza a miglioramento. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari temporaneamente alternati con possibilità di precipitazioni sparse anche a carattere più ampio.

temperatura: in diminuzione al Nord.

venti: meridionali con locali rinforzi tendenti a divenire settentrionali al Nord e successivamente al Centro e alla Sardegna.

mari: mossi o localmente molti i bacini settentrionali.

città

Bolzano	19	31	L'Aquila	18	33
Verona	20	31	Roma Urbe	23	31
Trieste	24	30	Roma Fiumi.	23	31
Venezia	22	30		20	33
Milano	21	31		23	35
Torino	18	31		23	35
Cuneo	16	31		20	36
Genova	23	27		20	30
Bologna	22	32	R. Calabria	24	31
Firenze	23	34	Messina	25	32
Pisa	23	33		23	37
Ancona	22	32	Catania	23	31
Perugia	19	32	Alghero	22	31
Pescara	20	34	Cagliari	23	34

città estere

Amsterdam	15	17	Lisbona	17	30
Atene	27	40	Londra	13	17
Bangkok	27	32	Los Angeles	16	28
Berlino	15	26	Madrid	14	34
Bruxelles	14	16	Montreal	21	31
Buenos Aires	7	15	Mosca	16	26
Copenaghen	13	20	New York	24	34
Dublino	12	20	Parigi	15	27
Francoforte	15	26	Pechino	24	34
Gerusalemme	23	34	Rio de Janeiro	15	23
Ginevra	15	27	Sydney	9	18
Helsinki	14	19	Tokyo	20	28
Honolulu	24	33	Varsavia	15	26
Il Cairo	24	37	Vienna	16	29

Vince «partenza intelligente»: media di 100 km all'ora sull'Autosole

Otto milioni verso le vacanze

ROMA — Previsioni rispettate per la «prova generale» del maxi-esodo di fine luglio-primi agosto, che si prevede faccia il record: milioni di persone, fra gente partita per le sospirate ferie, pendolari e stranieri in arrivo (un milione circa), sono in movimento da venerdì ad oggi un'incidenza alle località marittime che hanno il 70% delle preferenze.

La conclusione degli esami di maturità, una «liberalizzazione» di oltre studenti, la decisione di molti di evitare i possibili ingorghi di fine luglio e quindi di anticipare la partenza, a spada tratta scioperi nei trasporti, hanno riversato le strade ed autostrade centinaia di migliaia di partenti.

Notevole il traffico per lo più in direzione Nord-Sud al Brennero, a Como-Brogeda, a Pesa, in tutte le grandi città, lungo l'Autosole e l'Adriatica. Sulla Milano-Bologna-Firenze-Roma e sulla Milano-Bologna-Rimini, tra le 2° di sera e le 11 di stamane, è stato possibile valutare una velocità media di 100 chilometri orari: che dà il senso di un flusso costante, senza ingorghi.

A favorire la media è stato indubbiamente il blocco dei mezzi pesanti. La polizia stradale è presente al gran completo, in coordinamento con tutte le forze addette alla prevenzione. La rete Società Autostrade ha registrato venerdì 1.150.000 (il 18,3% merci). In particolare hanno circolato sulla Roma-Roma e 185.000 sulla Bologna-Bari-Taranto. Sulle stesse autostrade, tra le 22 di venerdì e le 10 di stamattina sono stati rispettivamente con una punta massima oraria di 10.500 tra le 7 e le 8, e 35.000, con 9.500 un'ora, fra le 8 e le 9.

La punta assoluta di venerdì era stata registrata tra le 17 e le 18 e tra le 18 e le 19 sulla Modena-Bologna, in direzione Rimini, con 3.100 veicoli in un'ora. Tra Bologna e Imola ne transitati 2.000 dalle 18 alle 19.

Il traffico è stato intenso anche sulla Udine-Tarvisio, per l'arrivo di numerosi stranieri, e Modena-Campogalliano e sull'intera Milano-Bologna-Rimini.

A proposito degli stranieri, il ritorno del «turismo Made in Italy» è confermato dai dati dell'Aci. Nel solo giugno sono registrati principali valichi di frontiera i seguenti ingressi di stranieri: Brennero: 1.843.000 (+32% sul giugno ; Ponte Chiasso: (-4%); Ventimiglia: 867.000 (+9%); : (+128%); Monte Bianco: 187.000 (+9%). Il totale è di 3.864.000, con un progresso del 34% rispetto al giugno dello scorso anno.

Nell'intero periodo gennaio-giugno sono stati toccati i 12.081.000 ingressi, con un aumento del 4,9% nei confronti del primo semestre dell'86. Il tutto ha incrementato fortemente il movimento veicolare. E qui rinnovato invito alla prudenza.

Dai dati relativi all'attività delle forze di polizia emergono i seguenti elementi relativi al periodo 1-26 luglio: incidenti; morti; 14.382 feriti; 1.580 incidenti con coinvolgimento di veicoli pesanti; 458.715 contravvenzioni, di cui 184.271 per infrazione norme di comportamento e 12.556 per l'inosservanza dei limiti di velocità. Duemiladi automobilisti sono stati segnalati per la revisione o sospensione della patente di guida.

Ogni giorno hanno circolato in media nove milioni di veicoli. A proposito dei morti e dei feriti, nel periodo 13-26 luglio, raffrontato a quello analogo dell'86, si sono avuti rispettivamente una flessione del 4,9% ed un aumento dell'8,7%. *(Agi)*

Com'è cambiato il mestiere di guida alpina

Vivere di Monte Bianco

A Courmayeur l'associazione conta 40 soci - I clienti non bastano: c'è chi scrive libri, fa il maestro di sci o il soccorso - Ma l'orgoglio della montagna non muore

DAL NOSTRO INVIATO

COURMAYEUR — Un secolo fa coraggio, umiltà e sudore erano merci che pagavano sul Monte Bianco, così come cent'anni prima lo erano stati i cristalli e i sogni di Jacques Balmat. E quando sulle Alpi vennero «signori» curiosi di salire lassù, il montanaro divenne guida e, all'ombra della più alta montagna d'Europa, si strutturò in associazione già nel 1821 a Chamonix e nel 1850 a Courmayeur.

Sul versante italiano del Bianco quanto è rimasto delle epopee gloriose? Quanto sopravvivono quei quarti di nobiltà che dovrebbero fare primeggiare le circa 40 guide in attività a Courmayeur (i «cugini» di Chamonix sono duecento, divisi in due associazioni e con una concorrenza a volte anche animosità spietate (fra loro) e invece magari si dondolano nel sopore dei ricordi?

Una cosa è sicura, soltanto con il mestiere di guida non sarebbe neppure l'uomo più frugale. «L'eccezione c'è, certamente — dice Ruggero Sale, vicepresidente delle guide di Courmayeur — e con una clientela affezionata e in un'estate non bersagliata dal maltempo si può arrivare anche alla decina di milioni. Ma ciò succede soltanto a chi ha deciso di vivere la montagna a tempo pieno, non a chi, come cinquanta o più anni fa, aveva un mestiere di riserva per i mesi grigi».

Che anni massacranti dovevano essere quelli, ma che che scuola di vita. Quando poi si era portatore (oggi si chiama aspirante guida) si viveva il termine nella sua piena Thomasset ha 73 anni e ricorda l'ingaggio al Rifugio Torino: «È incredibile rispetto ad oggi ricordare l'affollamento dei rifugi negli Anni Trenta, servivano tonnellate di viveri ogni estate: io tutti i giorni salivo dalla piazzola dove terminava la carrozzeta per i muli fino al Torino con 170 chili sulle spalle, più gli altri carichi sui con un altro carico».

Già: il guadagno contava, ma non più di Perché se da un lato era vero come ricorda l'ottantenne Marcello Musso, che ai suoi tempi il Monte Bianco salito dalla via della Brenva significava una mucca e qualche spicciolo d'avanzo (oggi in proporzione questa cifra si dovrebbe farla pagare almeno tre improponibili milioni), non erano sinceri le parole di Emile Rey, morto nel 1895 sul Dente del Gigante: «Non è il guadagno che mi spinge verso le vette, ma la grande passione per la montagna».

A Courmayeur presidia, a delle guide è un vitalissimo Cosimo Zappelli, celeberrimo decenni fa per le sue capacità di infermiere-alpinista e come compagno di cordata indissolubile di Walter Bonatti (ed erano periodi in cui il grande scalatore bergamasco aveva non poche frizioni con la gente di Courmayeur e essergli amico non era certo conveniente). Oggi Zappelli vive di montagna, e per campare dignitosamente è disposto a un'attività proteiforme.

«Ci sono i clienti buoni, quelli che si conoscono da anni e si ha voglia di portarli anche sulla Major o sul Pilastro Rosso — dice Zappelli — e quelli di giornata; scrivo libri, faccio prospezioni geologiche, sono sempre fortemente impegnato con il Soccorso Alpino che ora, da quando è stato istituito il servizio di Protezione Civile valdostana, è attività retribuita in modo dignitoso. Si sta di guardia 48 ore all'elicottero di Aosta, una guida e un aspirante guida d'estate e una guida e un conduttore con cane da valanga d'inverno e ogni intervento sui monti valdostani spetta a te: puoi imbatterti in giorni in cui hai solo noia o fare anche quattro al giorno. Compenso 100 mila lire. Un'altra goccia che però diventa torrentello soltanto per quelli di noi che d'inverno fanno anche i maestri di sci».

Nell'organico della società guide ve ne sono alcune che non esercitano più, altre attività modeste, altre ancora che non partecipano ai turni della Protezione Civile, ma se ne trovano anche molto «ruspanti». «Quando un potenziale cliente arriva alla segreteria dell'associazione chiedendo di fare salita — dice Hans Marguerettaz, giovane e attivissimo aspirante guida di quelli che preferisce vivere la montagna in ogni forma, dal freeclimbing al parapente — la guida di turno viene a conoscerlo e, in piena libertà, può decidere se accettare o no quella salita e di proporne in cambio. Nella quasi totalità dei casi il cliente è modesto e ciò che chiede lo fare; se propone una scalata di grande impegno gli si chiede una mezza giornata di palestra vedere che cosa sa combina».

E' risaputo che l'ecatombe che si ripresenta puntuale ogni estate sulle Alpi sarebbe meno dolorosa se ci si servisse di più guide. Non esistono più Duca degli Abruzzi o anche un Mouzino che girano per le vette del mondo con mezza Cervinia o Courmayeur al seguito, non occorre poi essere miliardari per un'ascensione in sicurezza. Il Monte Bianco dal rifugio Gonella costa 340 mila per due persone, un cliente sullo sperone della Brenva ne costa 440, ma vi sono già splendide come la via attrezzata Gheti (dove è salito il Papa l'anno scorso per il bicentenario) e le Pyramides Calcaires offerte a 25 mila lire a testa.

Con la loro divisa grigia non mancano alle inaugurazioni, ai funerali e alle buone bevute, ma non è ecera per turisti. L'etica della professione, la fierezza di un mestiere duro imposto solo dall'amore per i monti, sono radice che ha buoni germogli. «La differenza più grande fra noi e i giovani — sostiene Ubaldo Rey, anni, "duro" del 52 — è nella diversa disponibilità economica. Io con tutti i guadagni del primo da portatore mi comperai la divisa; le scarpe, sì, continuo rinnovole sovente, ma la corda, il sacco e le piccozze erano arnesi sacri, preziosissimi la cui perdita era dramma e l'acquisto un rituale. Con l'abbondanza di oggi un ventenne non può avere il mio abito mentale, così come è difficile fargli rivivere il rapporto che noi avevamo con i clienti: in rifugio io mi stendevo soltanto quando il cliente era a letto con la coperta rimboccata. Certo che poi in parete (Toni Gobbi maestro in questo comportamenti gli potevi chiedere tutto, perché era l'uomo da ripetitore, l'uomo che portavo fuori pericoli. Insomma, la guida».

E con questo spirito, di chi è felice della salare Tour Ronde per tornarsene la sera in famiglia, sia di chi come Pino Cheney scalpita dall'Annapurna all'Alaska, a Courmayeur la montagna in queste sonnolente giornate di luglio è ancora un bel vivere. Chissà, forse abbiamo sbagliato tutti associando automaticamente alla parola guida il simbolo della verticale; se la portassimo il valore e accompagnatore e la seguissimo ogni facile terreno, da ogni sasso balzerebbero i cristalli di Balmat e il Bianco sarebbe un talismano da

Gigi

Deltaplanista precipita nel Pescarese

PESCARA — Un deltaplanista di 25 anni, Aurelio Onesti, di Collecorvino, è precipitato con il suo deltaplano da di oltre trenta metri ed è rimasto ferito in modo grave. Le sue condizioni sono state giudicate preoccupanti dai medici dell'ospedale di Pescara dove è stato ricoverato. Il giovane si era levato da un monte in contrada «Capolino» di Collecorvino per compiere alcuni voli di esercitazione. per la mancanza di correnti ascensionali o per un'errata manovra, il deltaplano è precipitato con una caduta quasi verticale.

Accertamenti del procuratore di Milano su vecchie inchieste

Valtellina, dubbi sul passato

Berla d'Argentine: «Ora la magistratura di Sondrio sta facendo un buon lavoro, sui trascorsi non posso esprimermi» - S'ipotizza l'omicidio colposo per la tragedia di Tartano

Sant'Antonio (Sondrio). I vigili del fuoco sul greto del fiume recuperano un'auto intrappolata dal lago (Telefoto Ansa)

MILANO — «Io posso dire che la magistratura di Sondrio adesso sta facendo un buon lavoro. Per il passato non posso esprimermi: sto compiendo una serie di accertamenti». Così ha detto il procuratore generale Adolfo Beria d'Argentine, annunciando di aver affidato al suo sostituto, Giovan Battista Simoni, l'esame di tre vecchie inchieste sui fenomeni idrogeologici della Valtellina. Dopo aver studiato i fascicoli il sostituto presenterà una relazione in base alla quale la Procura Generale deciderà di chiedere o meno le inchieste.

Beria d'Argentine ha spiegato di aver chiesto in visione i fascicoli dopo aver letto «la denuncia di fatti che potrebbero far pensare ad una mancata prevenzione della magistratura nel governo del territorio». La denuncia è stata fatta dalla Magistratura Democratica che accusava il procuratore di Sondrio, Eugenio Cordisco di aver sistematicamente archiviato le indagini avviate per pretese di Tirano, Giuseppe Scelsi, e passate per competenza al suo ufficio.

Le tre inchieste ora all'esame del sostituto Simoni riguardano: un'inondazione nella campagna di Teglio del 1968, una «esplosione» di acqua per fango avvenuta in seguito a comunicazioni giudiziarie e una serie di frane avvenute nel 1983. Le prime due sono in fase di istruttoria sommaria, l'ultima era stata archiviata.

Vi sono altre due inchieste già in mano al giudice istruttore e sulle quali la procura generale non può intervenire: una frana senza vittime a Sondalo, nel 1960 e la frana di Tresenda, nel maggio del 1983, che causò invece 17 morti.

Beria d'Argentine ha fatto anche il punto sulle indagini aperte dopo i disastri di questi giorni. Per un episodio, la tragedia dell'albergo Cà Balta, si lavora già sull'ipotesi di disastro e omicidio colposo.

a. m.

Un italo-americano ha un piano faraonico ma i partiti sono contrari

Indianapolis sulla Domiziana

NAPOLI — Il piano è faraonico: costruire una sorta di Indianapolis sul litorale domizio, tra Napoli e Roma. Piste per autocross, motocross, rallycross, formula uno, ma anche campi da golf, piscine, laghetti artificiali, alberghi dovrebbero sorgere su un'estensione di oltre centocinquanta ettari di terreno oggi agricolo.

Il mega-progetto, dal costo di oltre venticinque miliardi, è al centro di una furibonda polemica scoppiata nel consiglio comunale di Cellole.

Se per il sindaco democristiano, Antimo Dodde, la «Indianapolis» del Sud potrebbe costituire sicuramente una grossa occasione per lo sviluppo turistico in una zona peraltro devastata dalla speculazione edilizia, per l'opposizione costituirebbe l'ennesimo attentato a quel po' di verde superstite e una palese violazione del piano regolatore. E poi: chi è il multimiliardario mega-complesso? Quali garanzie offre dal punto di vista finanziario?

Il progetto presentato al comune di Cellole ti lavori, già avviati, sono sospesi perché la documentazione era incompleta) reca la firma della «International Motor Company», semisconosciuta società a responsabilità limitata con sede a Caserta. Il cui presidente è un giovane italo-americano di vent'anni, Orazio Vincenti.

In realtà, il padrone dell'«Indianapolis» casertana è il padre del ragazzo, il cinquantenne Ferdinando Vincenti, proprietario di un albergo sul litorale domizio. «Per quindici anni ho vissuto a Detroit — spiega con un marcato accento americano —. Ho lavorato nell'edilizia, ho fatto i soldi. Conto di realizzare il progetto senza fare debiti. Negli States ho ancora molti interessi e altrettanti amici. Sicuramente mi aiuteranno».

Quali amici? «Amici, di quelli seri e influenti».

Ferdinando Vincenti, originario di Castellammare di Stabia, dice che l'idea di costruire il mega-complesso gli è venuta quando si stabilì a Mondragone, in uno dei territori più colpiti dalla speculazione edilizia e dalla violenta della camorra. «Anche se è stato parzialmente rovinato, questo resta a mio parere l'Amerigo: il suo incanto, il fuoco tassale che tutto il mondo deve conoscere». Il volenteroso imprenditore giura che la «Indianapolis» sarà pronta entro il «Quando i campionati del mondo di calcio, qui sarà tutto pronto».

L'imprenditore italo-americano mostra di sapere ciò che vuole, ma sembra digiuno del complessi della burocrazia. Si è visto infatti restituire il progetto presentato al municipio di Cellole, perché la documentazione allegata è stata definita «incompleta».

Ma c'è un altro problema: il consiglio comunale è diviso sull'opportunità o meno di realizzare l'impianto. Il 26 giugno giunta hanno tentato di far approvare una variante al piano regolatore, per consentire la realizzazione del mega-complesso. Ma la delibera, per il momento, non è stata approvata: il consiglio comunale ha preferito rinviare una decisione in attesa di nuove informazioni.

f. mil.

ANNIVERSARI

1986 prof. Aldo

Ad un anno dalla sua scomparsa la famiglia lo ricorda con uno affetto e rimpianto immenso. Santa Messa mercoledì 29 luglio ore 18.30 chiesa Santa Crocetta (piazza Sei Carlo Torino)

28-7-48 28-7-87
Bruna Marini in Moretti

I suoi cari e ricordano sempre con grande amore e tanto rimpianto. La Santa Messa sarà celebrata ore ore 8 del 29 luglio parrocchia del Sacro Nuovo, Torino.

Nel primo anniversario della scomparsa del**l'**
avv. Francesco Zagarese
sarà celebrata una Messa nella parrocchia Madonna di Campagna mercoledì 29-7 alle ore 18
— Torino, 26 luglio 1987.

1908 1987
Elena Florio
Spirata con rammarico e dolore

1903 1987
Achille Carbone
Più è lungo passi più grande è il suo dolore. Tua moglie, Santa Messa 2 agosto ore 18.30 nel Santuario 12,
Pio

1903
Alfonso Grande
Vive nel cuore dei suoi cari con immutato affetto e immenso rimpianto

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Achille Mordenti
sono vicini tenera Ester Savigliano la moglie Maria Teresa e la sorella Giovanna. Lo ricordano con affetto e rimpianto
— Savigliano, 26 luglio 1987.

1920 1987
Albertina Agliani nata Pautasso
è spirata nel nostro cuore. Santa Messa di suffragio domenica 2 agosto ore 18,30 chiesa di S. Anna via Madri Torino

1901 1987
Ernesto Gobetti
Mamma e papà e tutti i tuoi cari ti ricordano con amore e infinito rimpianto

1913 1987
Francesco Riva
Sempre ricordato

1977 1987
Rosina Svenetti
Battezzò ed infinito rimpianto.

1901 1987
Carmela Vergnano
Il marito Antonio, con tanto rammarico di non vederla, vivente e profonda rimpianto.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Achille Mordenti
sono vicini tenera Ester Savigliano
la moglie Maria Teresa e la sorella Giovanna. Lo ricordano con affetto e rimpianto
— Savigliano, 26 luglio 1987.

1979 1987
avv. Giorgio Florio
Sempre ricordato e rimpianto. La moglie Anna.

1909 1987
Albertina Agliani nata Pautasso
è spirata nel nostro cuore. Santa Messa di suffragio domenica 2 agosto ore 18,30 chiesa di S. Anna via Madri Torino

1901 1987
Ernesto Gobetti
Mamma e papà e tutti i tuoi cari ti ricordano con amore e infinito rimpianto.

1973 1987
Francesco Riva
Sempre ricordato

1977 1987
Rosina Svenetti
Battezzò ed infinito rimpianto.

1901 1987
Carmela Vergnano
Il marito Antonio, con tanto rammarico di non vederla, vivente e profonda rimpianto.

RINGRAZIAMENTI

Enrico e Daniela commossi per la grande dimostrazione e affetto tributata al loro caro
Silvio Enriotti
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore. Un grazie al dottor Cernoli, alla dottoressa Secco, a medici e infermieri che lo hanno assistito
— Torino, 26 luglio 1987

La famiglia di
Amedeo Damiano
esprime profonda gratitudine a quanti le sono stati vicino in questi mesi di sofferenza ed ora in questo dolorosa tragica circostanza. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata lunedì 3 agosto alle ore 18 nella cattedrale di Saluzzo.
— Saluzzo, 26 luglio 1987.

PIER LUCA, bene dopo. Il ha donato una bella favola che è durata soltanto 22 anni non ci resta che piangere la sua ingiusta scomparsa. Papà mamma Claudia.

Gli zii Renato e Teresa, Lorenzo e Paola, Enzo e Maria Luisa, i cugini Fabrizio e Antonella, Fausto, Fulvio, Alessia, Maurizio, Massimo, Marcello ed Ernesto mandati piangono l'amarissima
Pier Luca Napolitano
scomparso alla età di 22 luglio 1987 a Torre Manca (Spagna). La data del funerale verrà comunicata nei prossimi giorni su La Stampa
— Torino, 25 luglio 1987

Gino Bello e famiglia partecipano addolorate.

Profondamente sono vicini ai Elvira, Claudia e Cora gli amici
Milani e Anna
Bruno e Simona
Gastone e Maria
Tullio e Luciana
Pino e Lucia
Giorgio e Maria Grazia
Gian Carlo e Maria Grazia
Nino e Luciana
Carlo e Maria
Franco e Gastone
Carlo Alberto e Sandra.

Emilio, Valeria, Michele e Costanza partecipano al dolore dei con Cora, Elvira e Claudia

FIAT Auto - La Presidenza, l'Amministratore Delegato, Obrigkeit, e Collaboratori tutti - partecipa profondamente commosso al dolore della famiglia Napolitano per l'improvvisa scomparsa del figlio PIER LUCA

Amici Colleghi e Collaboratori FIAT Auto - D.V.M.I. partecipano commossi al dolore del dr. Ciro Napolitano per la perdita del figlio PIER LUCA:
Renato Abrardo
Filippo Agrifoglio
Giancarlo Alemanno
Francesco Antonio
Ludovico
Gaetano
Franco Barbano
Antonietta Benedetti
Mario Bernardi
Alessandro Berlingieri
Giuseppe Bianchini
Luigi Bellati
Raffaello Bocaro
Pasquale Caiazzi
Renato Capozzi
Francesco Castiglione
Riccardo Cerulli
Maurizio Chiodo
Italo Ciaiaghi
Benedetto Cicchitano
Lily Contini
Sergio Dalla Casa
Leonardo Dal Monte Casoni
Bernardino D'Alesio
Antonio D'Onofrio
Gino Duprio
Maria De Zarate
Giovanni Di Biasi
Aldo Di Carlo
Francesco Di Mauro
Filippo Di Petrano
Antonio Palermo
Alberto Pangallo
Renzo Pantini
Pietro Pittino
Gilda Fiddi
Cesare Filippo
Enrico Fiumara
Gianni Camagni
Dino Gelmetti
Sauro Gallo
Giovanni Gallo
Luigi Ciairegina
Domenico Gargano
Giovanni Giglini
Pasquale Guerra
Gaetano Iuliani
Renato Lacagnina
Giuseppe La Nave
Pierluigino Lamanuzzo
Dario La Rocca

Pietro Mandarini
Gino Mannarino
Antonio Mango
Severino Mapelli
Piero Margheriani
Giuseppe Massi
Dario Mazzocchi
Salvatore Mattiuzzo
Antonio Maltagni
Nicola Matteuzzi
Franco Mazzotta
Vincenzo Medici
Antonio Mezzo
Alfredo Migliori
Mario Pallotta
Giovanni Palumbo
Carmelo Palumbo
Giorgio Perna
Adriano Perrone
Nunziarmo Pettinati
Leonardo Pisacane
Giovanni Pisanelli
Antonio Pignatelli
Dario Poggio
Quentino Pozzani
Paolo Pranzini
Romano Prat
Gianfranco Principato
Guglielmo Rallo
Roberto Rastiglione
Guido Rasa
Mario Rossi
Nunziano Salerno
Alfio Sanfilippo
Emanuele Savasa
Francesco Savino
Bruno Schiavinati
Alberto Sardi
Rosanna Sergoi
Claudio Sivi
Carlo Sinceri
Luigi Spampinato
Umberto Stanchina
Francesco Tiani
Giacomo Tilli
Michele Terra
Giuliano Vassoi
Alfredo Vastiaglio
Camillo Zaccone.

Partecipano al dolore del dott. Ciro Napolitano
Luigi Arnaudo
Gioacchino Baldini
Giorgio Berardo
Paolo Bernardelli
Alessandro Berra
Ernesto Bertino
Tino Biglia
Arnaldo Bisiani
Mario Bosio
Pierfilippo Bonello
Alberto Bayardi
Cristino Canavesio
Sergio Camello
Mario Chiesa
Guglielmo Chiolo
Franco Cirigoi
Mario Clava
Claudio Dondoi
Vittorio Di Capua
Claudio Donnaio
Enrico Durigo
Arturo Fadini
Ernest Ferrari
Lucio Fiore
Piergiorgio Fossati
Luigi Francipane
Emanuele Garbiglioli
Giampietro Giordanelli
Mauro Gioria
Maximilian Iacopo
Lorenzo Liggeri
Pasquale Liverani
Compare Lo Verso
Luigi Magliano
Antonello Martino
Carlo Masella
Giampietro Monaco
Mario Mandaro
Mario Migliorini
Carlo Mina
Anna Mollenango
Angelo Negri
Guglielmo Prat
Luigi Rapetti
Giuseppe Parisi
Giuseppe Parlo
Rolando Petrolini
Renato Petrarca
Giorgio Pighi
Alberto Pistoi
Mario Pittel

Marcello Pontrandolfo
Carlo Poggi
Renzo Perro
Ferruccio Ragazzo
Giuseppe Ricci
Giorgio Rigazzi
Andrea Rapetzetti
Piero Rossi
Carlo Reano
Andrea Rocci
Ferdinando Russo
Gabriella Sambonetti
Giancarlo Sartori
Anna Soncino
Gabriele Sanna
Gianpietro Sandretto
Paolo Scalzo
Renzo Sivalco
Bruno Scaglia
Luigi Sciacci
Fabrizio Tassoni
Ernesto Tamarozzo
Rugmini Tagliani
Mariadulsa Napolitano
Valentino Vitali.

I Collaboratori Lancia partecipano al dolore della famiglia Napolitano
Antonio Benedetti
Carlo Berruti
Marina Blandino
Gabriella Bianchi
Marino Boccompagni
Diego Bergamasco
Roberto Bracchi
Roberto Carena
Liliana Cavaglià
Giovanni Cravetto
Stefano Celasco
Bruno De Paoli
Dori Ferro
Gabriella Fissolo
Cesare Garlani
Giuseppina Giovanale
Maristella Giachino
Claudio Guidi
Maria Rosa Illee
Giovanni Lauricella
Gianfranco Manta
Graziella Mardi
Inga Mapeare
Maurizio Mastro e figlio
Salvatore Matteoli
Giuliana Mercandino
Michela Mario
Rosita Pezi
Luigi Pepia
Leonardo Pisapaia
Dario Poggio
Osvaldo Roberto
Bruno Ramponi
Adriano Rasso
Giovanni Simonetta
Paolo Spagarino
Fernanda Tacchino
Giuseppe Tafuto
Giancarlo Zaltera
Cosimo Zappelli.

Umberto e Laura Bertolla, con la famiglia Cheilasi sono vicini con affetto a Elvira, Ciro e Claudia Napolitano per la scomparsa del caro PIER LUCA.

Sergio e Annamaria Della Corte sono vicini al dott. Napolitano alla signora Elvira e a Claudia in questo triste momento.

L'Associazione Concessionari Lancia e nome di tutti i Colleghi, del Consiglio Direttivo e della Presidente partecipa all'immenso dolore del Dottor Ciro Napolitano per la tragica perdita del loro amatissimo figliolo LUCA.

Beppe, Ada, Michele e Paolo Gargantini sono vicini con affetto a Ciro, Elvira e Claudia per l'immatura scomparsa del loro caro PIER LUCA.

Ciao RAPO, un pezzo di noi se ne è andato, ma saremo sempre vicino Pamela e Lidia.

Ricordando LUCA. Beatrix, Bibi, Marina, Roberto, Ernesto, Luisa, Anna, Chicco, Marco, Giorgio, Chiara, Alessandro.

Eugenio e Marisa Pizzo e figli sono vicini alla cara Claudia e genitori nel loro grande dolore per l'immatura scomparsa del figlio PIER LUCA.

I Dipendenti e gli Amici della Commissione Vigilanza partecipano al dolore del Dr. Ing. Carlo Pietro per la scomparsa del
Pier Luca Napolitano
— Torino, 25 luglio 1987.

Anna, Marella, Paola, Andrea partecipano addolorati all'immenso dolore di Claudia e famiglia per la terribile perdita del fidanzato PIER LUCA.

Antonio sempre con noi ogni istante di un anno vicino alla della squadra di calcetto.

Non dimenticheranno mai
Tiziano
Valentino-Lucio Bagliano
Fiorella Pezzoli
Patrizia Del Prete
Paola Cocuzza
Gianni Mompiani

Per la tragica scomparsa di
Pier Luca Napolitano
Irene, Stefano, Simonetta, Antonella, Roberto, Stefania, Paola, Alessandro partecipano al dolore di Ciro, Elvira e Claudia gli amici Arcara, Nasoli, Santangelo
— Torino, 25 luglio 1987.

Vittorio e Caterina Di Cesare si uniscono commossi al dolore di Elvira e Ciro Napolitano ricordando il caro PIER LUCA.

Gianna Lampugnani Marchetto Del Pozzi Figlio Alessandro Barbara partecipano commossi al dolore di Elvira e Ciro Napolitano.

Cesare Bracciamore prende ora parte al lutto che ha colpito il dottor Ciro Napolitano per la perdita del figlio
Pier Luca Napolitano
— Messina, 25 luglio 1987.

Andrea Abbonre
Fabio Cagetta
Antonio Debole
partecipano con profondo dolore al dolore che ha colpito il dottor Ciro Napolitano per la scomparsa del figlio PIER LUCA.

Guido e Pierpia Nastri partecipano commossi al grande dolore della famiglia Napolitano per la tragica scomparsa del figlio LUCA.

Alberto Nicolotto e i Colleghi del Ufficio Stampa FIAT partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il dottor Ciro Napolitano e famiglia per la scomparsa dell'amato figlio PIER LUCA.

Luciano e Pierpia Mercatali e famiglia sono affettuosamente vicini a Ciro ed Elvira.

PIER LUCA, ti ricorderanno sempre con immenso affetto gli amici
Antonella Abbate
Roberto Benedetti
Germana Pane
Federico Marchetti

Anna e Aldo sono affettuosamente vicini a Elvira, Ciro e Claudia nel loro dolore immenso.

Rita e Vanda Martella profondamente commossi sono vicini al grande dolore che ha colpito la famiglia Napolitano per la perdita del figlio
Pier Luca Napolitano
— Torino, 25 luglio 1987.

Partecipano al dolore Ida e Angelo Vicenti

Lucia Grappa e famiglia commossi partecipano al dolore.

I Condomini e inquilini dello Stabile di Corso Tassoni 7 partecipano commossi al dolore della famiglia Napolitano per la immatura scomparsa del figlio PIER LUCA.

Tragica incidente [illegible] la giovane vita di
Enrico Galimberti
di anni 22
Alfredo lo annunciano la mamma Gianna, papà Gianluigi, Bruno Marina, Enrico, la nonna Ada e Pierangelo, i cugini tutti.
— Torino, 25 luglio 1987

Piergiorgio e Gino [illegible] gli zii, Franca e Gino Nasoni
Bruno e Walter Martelli
i cugini Claudia, Silvia, Ugo, Aldo.

Partecipano commossi al lutto della famiglia Giambarti la famiglia Magliola, Abrile, Nastari, Leone, Cerrato.

Necrologio MARCO nella preghiera quanto tutti vicini a papà, mamma, Enrico e Marina. Gruppi Giovani, Gruppi Famiglie, Amici della Comunità San Benedetto Abate.

Romano e Antonio commossi si associano al dolore di Gianni e Gianna.

NAPO, GALIGNA, BEPPE, amici carissimi siamo vicini a voi.

Beppe
Claudio
Francesco
[illegible]
Annamaria
Elena
Sirolo
Paola
Marisa
Alda
Fabiana
Marilena
Claudio
Michela
Luca
Fabrizio
Stefano
Antonietta
Claudia
[illegible]
Paola Cattaneo
Paolo Cebalaria
Sandro Cassano
Ivo Succhari
Carla Varalani
Antonio Perolari
Gabriella Bobbio
Mario Bandinelli
Gian Marco Valle
Giovanni Vandoni
Gigi Di Gioia
[illegible]
Germano Carrara
Sergio Sandrucci
[illegible]
Mario [illegible]
Elena Aprotto
Elisabetta Broglia
Giorgio Gatto
Gigi Mastrorilli
Alberto Campostrini
Alberto Barbato
Andrea Valenti
Pier Andriano
Gigi Boveri
[illegible]
Giancarlo Russo
Paolo Bucci
[illegible]
Juanita Quarnola
Silvana Balsino
Fabrizia Pastoria
Angelo Vigliarolo
Alessandra, Emanuela, Gianfranco
Monica Sonzo
[illegible]
Federica Ruggiero
[illegible]
Adriana [illegible]
Fabrizio [illegible]
Raffaella [illegible]
Danilo Nasi
Marco Del Pesco
Federico Grisolo
Stefano Mazzarello
Emilio Martinotti
Paolo Cravero

Alessandro Belmondi
Giancarlo Trigiani
Ilan Calzolaio
Rita Gastone
Osvaldo Guerano
Roberto Giorgio
Maria Luisa Dellapiazi
Mario Abbate
Milena Virano
Silvia Fontana
Beppe Rigoletto
Massimiliano Gillo
Chicco, Chicca Pesce
[illegible]
Pino Rossi
Paolo Gigantini
Gabriella Pesaro
Paolo Radaelli
Mario Prinelli
Cristina Sandri
Beppe Ravera
Massimo Cerrato
Alessandro Apolloni
[illegible]
Paola Quirando.

Sono tragicamente scomparsi
Angela e Giovanni Trapero
Ne danno il doloroso annuncio il figlio e nuora Pierpaolo con la moglie Carla De Bole Michele Francisco, Margherita, Filomena, D'Amelio, parenti tutti. Funerali lunedì 27 ore 15, partenza Corso Vercelli, dove le cara salma saranno lasciate nella tomba di famiglia.
— Torino, 26 luglio 1987.

«Non si sa, ma la Tua volontà sia fatta. Sapranno» improvvisamente è mancato a Carlo
cavalier Pierino Cavalla
Vicepresidente Associazione
Famiglie Caduti Partigiani
Presidente Istituto Re-Sol
anni 80
Le partigiane vennero dalla fede le moglie Lucia Sasso, il figlio Enrico con la moglie Lydia Rasca e i piccoli nipotini Lucia, la consulente Gianna Pedro vedova Rocca con Mario e Mara, le sorelle Marina, Igea, Pina, Erica, i fratelli Gianfranco, congiunti, amici parenti tutti. Funerali lunedì 27 luglio ore 16,30 chiesa Madonna Assunta, via Stradella. Cascina Vica. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 24 luglio 1987

Ciao nonno PIERO, sarai sempre nel cuore delle tue amate Lucia.

Le famiglie Giovanni Dasso Renato Cavalli partecipano al dolore di Lucia ed Enrico.

Zia Laura e le cugine Ottavia, Emma e Maria Grazia con le loro famiglie sono affettuosamente vicine ad Enrico e Lydia.

La famiglia Tavella partecipa sentitamente al dolore della famiglia Cavalla.

Con e contorno delle loro è famiglia e Dal Farosa buone e
Silvia Alievi ved. Vercellotti
Con tanta tristezza lo annunciano i figli Giovanna con Franco e figli Marco, Federico e Silvia, Giuseppe con Mary e figli Cara e Claudia Tavella con Mario e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi Abbazia Vezzolano alle ore 10 di lunedì 27 luglio partendo dall'abitazione di via Gerbido. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Albera Vezzolano, 25 luglio 1987.

E' mancata
Maria Bello
La piangono tristi sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerale martedì 28, ore 14.30, nella parrocchia Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 luglio 1987

I Condomini e gli inquilini di Corso Regina Margherita 18 partecipano al dolore della famiglia Bello

Improvvisamente è mancato
Giovanni Tomassone
Direttore A.T.M.
Medaglia d'oro Aosta
di anni 77
Ne annunciano la moglie Tina Piera, il figlio Giuseppe e la moglie Bruna, la nipote Silvia, parenti tutti. Funerale in San Gioria lunedì 27, ore 10,30, chiesa parrocchiale.
— Bussoleno, 26 luglio 1987.

Improvvisamente a
Maria Data ved. Ferrero
anni 80
L'annunciano con dolore il figlio Giuseppe con la moglie Francesca Agliano e figlio Gian Luigi, lontano sorella angelo, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 27 corr., ore 16, via Avigliana 45. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Collegno, 25 luglio 1987.

E' mancato
Pietro Carlando
L'annunciano addolorati la moglie con i figli Luigia e Dario, Fungiano fratelli in Val Grana e San Carlo Canavese lunedì 27, ore 8,15
— Torino, 25 luglio

[illegible] del suo bene
Maria Elisa Abate
Con infinito dolore lo annunciano i figli Sebastiano con Manuela, Carlamaria con Gabriella, le adorate nipoti Roberta, Cristiano con Maria e Benedetta, Emanuela, Gianpiero. Il funerale avrà luogo lunedì 27 ore 8,30 parrocchia San Vito.
— Torino, 24 luglio 1987

Le famiglie Andreis, De Cian, Mazzo partecipano affettuosamente

Carlo Carignani commosso partecipa al lutto della famiglia

Tino Colombo con la figlia Bianca e famiglia e le loro famiglie partecipano con profondo dolore al dolore di Sebo e Franca

Partecipano addolorate al dolore di Sebo e Franca
Nonna Anna Bagliano
Baby Franca Bullo
Anna Meciotta
Francesco Lisetta Marino
Sergio Giorgio Pinciroli
Roberto Sandra Bagio
Franco Maria Sanfilippi Sabrel
Antonella Vandoni
Giorgio Chiara Vandoni

Il giorno 26 luglio è mancata
Teresa Guaraldo ved. Smeraldo
Ne danno l'annuncio con tanto dolore i figli Alessandro, Maddalena e Luciana, il genero Sergio e la nipote Elisa e Paola. I funerali avrà luogo a Nizza Monferrato lunedì 27 luglio ore 10 con partenza dall'ospedale per la parrocchia di S. Siro.
— Nizza Monferrato, 25 luglio 1987

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Bosso
Carabiniere di Vittorio Veneto
Ne danno il mesto annuncio la figlia Lorgiana con marito Aldo Lazzara, congiunti e parenti tutti. Funerali lunedì 27 ore 10,15 parrocchia San Bernardino, via Monte Ascione
— Torino, 24 luglio 1987

Dopo lunga sofferenza è mancata
Caterina Odderino ved. Bordone
Ne danno il triste annuncio i figli Piergiorgio con Sandra, Maurizio ed Elena, le amate Lisa ed Angela, i fratelli Michele, Angelo, parenti tutti. Benedetto nella pace del Signore lunedì 27 ore 13,30 partenza Moncenisio. Funerali in Villafranca d'Asti ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 luglio 1987

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Massimo Serra
anni 26
La con grande dolore, mamma, papà, nonna, zia, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Gaetano Gurzanti e a Piera per la premurosa e assidua cura prestata. I funerali lunedì 27 corr., alle ore 14,30, nella parrocchia Santa Margherita (strada S. Vincenzo 146). Indi la salma sarà trasportata a Pisa d'Asti ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino 26 luglio 1987

Carlo, Piera e Stefano Mattei sono vicini alla famiglia per la scomparsa del

Gli zii Elena Grive Terreno con i figli Pinuccio, Sergio, Maria Teresa ricordano BRIANDA con tanto affetto

Tutti gli Amici del Circolo degli Affari partecipano al lutto di Giorgetta per la morte del papà
Mario Giugiaro
— Torino, 25 luglio 1987

Enrico e Daniela commossi per la grande dimostrazione e affetto tributata al loro caro
Silvio Enriotti
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore. Un grazie al dottor Cernoli, alla dottoressa Secco, a medici e infermieri che lo hanno assistito
— Torino, 26 luglio 1987

La famiglia di
Amedeo Damiano
esprime profonda gratitudine a quanti le sono stati vicino in questi mesi di sofferenza ed ora in questo dolorosa tragica circostanza. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata lunedì 3 agosto alle ore 18 nella cattedrale di Saluzzo.
— Saluzzo, 26 luglio 1987.

L'allarme sanitario è scattato dopo la morte sospetta di due donne

Genova, la sindrome del ragno

Entrambe le vittime hanno accusato i primi malesseri dopo essere state punte da un insetto misterioso - Potrebbe trattarsi del velenoso «Tredecimguttatus», animale simile alla Vedova nera, ma alcuni medici sono scettici - Controlli dell'Usl e all'Università

Il ragno «Latrodectus tredecim guttatus», conosciuto con il nome italiano di «Malmignatta»

DAL NOSTRO [illegible]

GENOVA — In qualche quartiere di Genova vive un [illegible] pericolosissimo? Il sospetto, in una grande città industriale e in una zona dove non si sono mai verificati casi mortali per il morso di aracnidi o insetti, è da qualche tempo diventato un questito ufficiale dell'assessorato regionale alla Sanità, della direzione sanitaria degli ospedali San Martino e Galliera, i [illegible] della Liguria e dell'Istituto di analisi e d'igiene della tredicesima [illegible] (quella delle specialità e delle cliniche universitarie).

L'allarme è scattato dopo la morte di due donne, una di 50 e l'altra di 37 anni, avvenuta a distanza di [illegible] tempo una dall'altra: la prima in maggio, la seconda in giugno. Entrambe le vittime avevano accusato i primi segni di malessere dopo [illegible] state morsicate da [illegible] ragni: gonfiore, dolori nella zona colpita, stato di collasso, quindi perdita della coscienza e ricovero immediato. Nelle analisi compiute presso i due ospedali (ma anche [illegible] ricoverata al Galliera è stata [illegible] trasferita al San Martino, nel reparto di Ematologia del prof Alberto Marmont, studioso di fama internazionale), sono subito emerse anomalie incomprensibili nelle condizioni del sangue: tentativi di interventi eccezionali, quali il cambio [illegible] proteine e trasfusioni, [illegible] risultati inutili. Il decesso delle due donne è avvenuto per blocco respiratorio.

Le autopsie [illegible] erano [illegible] spettati casi, poi [illegible] mati, di leucemia fulminante) [illegible] hanno chiarito la vicenda. Lo stesso prof. Marmont, noto per i suoi studi sulle leucemie e sui trapianti di midollo, ha aperto un ventaglio di ipotesi sulle morti sospette. Nella letteratura clinica ha trovato precedenti mortali per il morso d'un piccolo ragno, il «tredecimguttatus», [illegible] puntini [illegible] sulla parte rigonfia dell'addome, più noto [illegible] «malmignatta».

La malmignatta vive prevalentemente nella zona di Volterra, in alcuni tratti del litorale tirrenico e anche in Sardegna. «Ho trovato un caso di anni fa a Santa Teresa di Gallura — ha spiegato Marmont —, non potrei [illegible] frainteso. E' importante chiarire le [illegible] delle due morti, non il delitto che stiano da attribuire ai ragni». Il piccolo ragno dovrebbe [illegible] comunque trovarsi anche a Genova: in particolare può riprodursi e vivere, [illegible] nelle pieghe del terreno e preferibilmente sotto i sassi, dove [illegible] vengano impiegati diserbanti.

Il morso produce effetti simili a quelli riscontrati [illegible] due casi genovesi. Di qui una serie [illegible] sanitari, possibili prelievi e precisi sopralluoghi nelle due abitazioni [illegible] vittime, nel [illegible] liera di Sturla, nella zona orientale [illegible] Genova, e di Molassana, alla periferia nord-orientale. Nel frattempo [illegible] proseguono controlli, esami e studi specifici: sanitari e specialisti degli ospedali maggiori e dell'Università non concordano sull'ipotesi [illegible] sulle malmignatte.

La tesi di Marmont si basa sul collegamento tra i due casi e sul fatto che entrambe le donne erano certamente [illegible] punte (una a un braccio, l'altra ad una gamba) da un insetto imprecisato e sull'identità di [illegible] tologia. Anche se [illegible] si tratta d'un esito statistico vistoso, ce n'è [illegible] per cercare di [illegible] a fondo.

Alcuni altri primari e studiosi, fra i quali i responsabili [illegible] reparto di rianimazione, [illegible] più scettici: il morso del «tredecimguttatus» raramente [illegible] mortale. D'altro canto, non [illegible] (questa [illegible] una tesi avanzata negli ambienti dei biologi dell'Università) episodi di morte anche traumatica per puntura di vespa, di [illegible] o altro insetto. In particolare, i più esposti a questo tipo di pericolo sono i bambini. Ma occorre che l'individuo [illegible] «predisposto»: deve avere disfunzioni respiratorie, circolazione irregolare, difetti genetici di carattere cardiaco. Il veleno iniettato [illegible] insetto a quindi immesso nel sangue della vittima produce un effetto letale soltanto se il soggetto è debole.

Una risposta definitiva in questo senso non si potrà avere agevolmente, [illegible] rapidamente. La Usl, però, d'accordo con gli uffici di igiene cercherà di appurare [illegible] reale presenza del ragno nel territorio genovese e ligure: [illegible] sono in corso disinfestazioni contro i topi, le zecche, i pidocchi e [illegible] pulci che pare abbiano infestato [illegible] maniera preoccupante Genova. Forse nella vicenda gioca un piccolo [illegible] suggestione estiva di [illegible] dal mito greco di Aracne, la bellissima fanciulla condannata a tessere in eterno, ha sempre [illegible] significati simbolici negativi e [illegible] augurio per l'uomo), ma la sindrome del nemico invisibile già esiste a Genova.

Paolo Lingua

Un parente [illegible] «vedova nera»

Il pericolo è femminile. Infatti soltanto la femmina [illegible] dell'argia (Lathrodectes mactans tredecimguttatus), lunga un paio di [illegible] corpo e zampe neri, addome grosso e globoso ornato da 13 macchie rosse disposte in tre serie, è in grado di mordere i vertebrati grazie al robusto apparato masticatore. L'argia è la temibile vedova nera, presente [illegible] Continente americano, sono vicinissime nella scala zoologica, tanto da venire unificate in [illegible] sola specie e separate soltanto come una sottospecie.

Il veleno di questo ragno, chiamato anche malmignatta e falange volterrana (è diffuso in tutta l'Italia, ma soprattutto dalla Toscana meridionale alla provincia di Latina e in Sardegna), a pari dose è quindici volte più potente di quello del serpente a sonagli.

Il morso è velocissimo, talvolta il dolore così intenso da far lanciare alle vittime grida disperate. La tossina agisce sui centri nervosi e [illegible] la contrazione della muscolatura dell'addome. Raramente, comunque, è mortale per l'uomo.

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 23; MILANO via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 34; CAGLIARI, via Lamarmora 45; FIRENZE, viale Mannelli 54; GENOVA, via Cesarea 1; 1114; IMPERIA, via Gastaldi 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Cavour 1; 2317 2; PARMA, via Mantova 6; REGGIO EMILIA, viale delle Ajbicocche 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Croce 3; SAVONA, via Aglietto 1/1; SANREMO, via Giolitti 6/F, orario: presso tutti i corrispondenti della Pubblicompass S.p.A. Coloro che intendono inviare le loro inserzioni per corrispondenza possono scrivere a Pubblicompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrispondente esattamente per contanti o pagato. Esso risulta dal prezzario del numero degli spazi occupati. Il 10 luglio è compresa la [illegible] del Bollettino ufficiale [illegible] delle imposte per la 16% globale.

La tariffa è di L. 12 500 a riga. Aumento di quota: [illegible] L. 4000, tecnici L. [illegible] dirigenti L. 15 200. Numero 0 e 11 (domenica) L. 8500. Per le pagine dirigenziali e [illegible] doppio. Servizi urgenti dalla [illegible] Pubblicompass S.p.A.

Le [illegible] approvate dal [illegible] di questa [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

Nell'86 sono stati investiti dall'estero 25 miliardi di dollari in società Usa

America tutta da comprare

Alla base dell'invasione straniera degli Stati Uniti ci sono la maggiore produttività degli altri Paesi e il deprezzamento subito dal dollaro negli ultimi due anni - L'Italia fanalino di coda nella corsa oltreoceano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Anni Cinquanta e Sessanta furono caratterizzati dalla invasione di capitali americani dall'Europa e dal Giappone, tramite le multinazionali Usa, che assursero addirittura a simbolo di imperialismo economico. Gli Anni Settanta e Ottanta hanno visto rovesciarsi i rapporti di forza, e si distinguono per l'invasione dei capitali giapponesi, europei e arabi degli Stati Uniti. Ma a questa inversione di tendenza, in cui le multinazionali straniere s'impadroniscono delle aziende americane, si va fondendo di nuovo in territorio Usa, resta nemmeno l'Italia, unica tra i Paesi più avanzati a lesinare gli investimenti nella superpotenza.

Lo ha accertato l'altro ieri il *Wall Street Journal*, sulla scia dell'accordo della Thomson con la General Electric, che ha fatto della francese il grande produttore di televisori degli Stati Uniti. L'autorevole giornale ha scoperto che l'anno scorso gli stranieri hanno quasi 3 miliardi di dollari per la Cheeseborough Pond e la Hoechst ha per 3 miliardi e milioni di dollari. Quattro delle prime dieci aziende chimiche americane — ha scritto il *Wall Street Journal* — e della metà dell'industria farmaceutica sono in mano straniera: presto avremo il territorio più caro automobilistiche giapponesi che statunitensi.

Il fenomeno è accentuato che provocando un'ondata di xenofobia. Contro le multinazionali giapponesi, europee e arabe esplodano le stesse proteste che venti, trent'anni fa esplodevano nel vecchio mondo le multinazionali La legione è vista non solo come una minaccia alla sovranità dell'economia Usa, ma anche negozia le sindacati.

Il grosso pubblico, irritato quando la Beretta soppiantò la Colt nelle commesse del Pentagono, è esploso quando ha visto Smith Wesson, altra celebre di pistole, finire in mano inglese. Gli investimenti diretti sempre meno benvenuti, rappresentano problema politico.

Il progetto legge protezionista sui commerci, approvato in due versioni dal Senato e dalla Camera, è prossima unificazione, testimonia della popolo testo Camera. investitori stranieri hanno l'obbligo di registrarsi col quello del Senato il presidente il diritto nell'interesse della sicurezza nazionale.

Il *Wall Street* infondata la paura che perpotenza venga liquidata. ricorda che accadde neppure nelle due crisi del petrolio, quando gli arabi petrodollari compravano industria come se fossero saldi.

Ennio Caretto

Il calo gli investimenti all'estero

Dalla svalutazione del dollaro meno capitali italiani

ZURIGO — Le esportazioni autorizzate di capitale dalla Svizzera sono crollate del 28% nel secondo trimestre dell'anno ammontando a 8,8 miliardi di franchi contro i 13,9 miliardi del 1986.

E' la prima volta in due anni che le esportazioni di capitale in un trimestre scendono sotto quota 10 miliardi di franchi. Il crollo viene spiegato la forte rendita e con la diminuzione di emissioni straniere, in particolare giapponesi.

La banca centrale conta tuttavia in un certo miglioramento della situazione con una intensificazione di interventi parte di giapponesi e di agenzie multilaterali. *(Ap)*

per Carrè

TORINO — torinese, la «Bisiach e Carrè», specializzata nella produzione di impianti robotizzati di saldatura, si è assicurata una commessa di valore superiore ai di lire parte della «Kalmar», società svedese costruttrice di vagoni ferroviari.

Dopo otto mesi di lavoro, progettazione alla realizzazione, l'industria di Venaria (Torino) ha inviato in Svezia questo nuovo impianto, la prima linea robotizzata per la di vagoni ferroviari costruita al mondo per dimensione e peso. Le caratteristiche di questo impianto, «Tauro system gantry», consistono nell'introduzione, per la prima volta appunto, della robotizzazione nella predizione materiale rotabile. un sistema flessibile di saldatura

Sabaudia finanziaria

SOCIETÀ PER AZIONI
Via Valeggio n. 41 - TORINO
CAPITALE SOCIALE L. 500.000.000.000
Reg. Imp. Tribunale di Torino n. 2983/82
C.C.I.A.A. Torino n. 617167
Codice Fiscale e P.I. 04206470017

AVVISO

Si rende noto che l'aumento Capitale da L. miliardi a L. 500 miliardi avvenuto mediante emissione n. 200.000.000 azioni ordinarie del valore nominale L. 1.000 cadauna, si è concluso come segue:

— risultano sottoscritte n. 199.816.242 azioni ordinarie,

— risultano inoptati 275.637 diritti validi per la sottoscrizione di n. 183.758 azioni ordinarie.

I diritti verranno offerti in alla Borsa Valori di Torino nei giorni 27, 28, 30, 31 luglio 1987 a cura dell'Agente di Cambio Bruno Argentero, Piazza CLN n. 255 Torino.

Le sottoscrizioni ed il pagamento del controvalore potranno essere effettuati tro il 31-7-1987 presso la sede sociale in Via Valeggio n. 41 Torino

Torino, 26 luglio

SABAUDIA FINANZIARIA S

SAA

SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE

CORSO DI AMMINISTRAZIONE PER QUADRI AZIENDALI

Sono aperte le iscrizioni al Corso Biennale di Amministrazione dell'Università di Torino in orario pre-serale **(18.00-20.30)** indirizzato a Quadri Aziendali.

La frequenza al corso è obbligatoria.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria della Scuola. Telefono 011/635.235.

CIR

E INDUSTRIALI RIUNITE S.p.A.
Volpiano n. 53 - Leini (To)
CAPITALE SOCIALE: L. 375.905.596.000 i.v.
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 121/805
Codice Fiscale e P.I. n.

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO AL 31 1986

La CIR - COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE S.p.A. informa che il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 1986, certificato dalla Società di revisione Coopers & Lybrand:

- è depositato presso la Sede in Leini a disposizione di chiunque ne faccia richiesta;
- è stato inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori per la distribuzione a chiunque ne faccia richiesta.

In adempimento art. 1/3 punto b, Legge 7 giugno 1974 n. 216 della Commissione Nazionale per le Borsa.

Torino, Luglio 1987.

CIR S.p.A.

CITTA' DI GRUGLIASCO
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di licitazione privata

Sarà indetta una licitazione privata per l'appalto dei lavori di Manutenzione straordinaria delle strade comunali. Importo a base di asta L. 304.201.500 Procedura prevista dall'art. 1 lettera A) della Legge 2-2-1973 n. 14
Le imprese interessate dovranno presentare domanda di invito non vincolante al protocollo Generale del Comune entro il giorno precedente il 22 agosto 1987 ore 12.
Grugliasco, 22 luglio 1987.
IL SEGRETARIO GENERALE
IL SINDACO

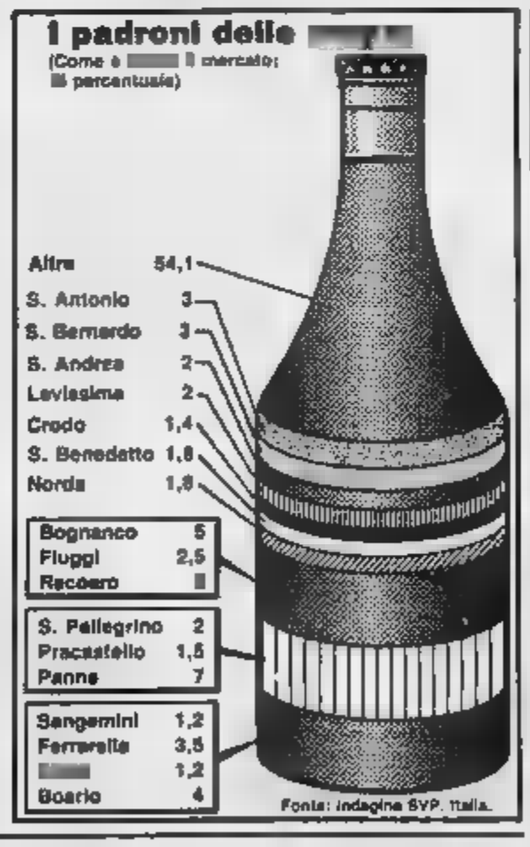
Importante azienda commerciale vende la settore dolci ricerca
ADDETTO PER PROPRIO UFFICIO STAMPA E PUBBLICHE RELAZIONI
Requisiti richiesti: età 25-35 anni, laurea o titolo universitario, conoscenza lingua inglese e/o tedesca.
Costituirà titolo preferenziale una significativa esperienza nel campo giornalistico ed un adeguato spirito di intraprendenza nello sviluppare l'attività lavorativa in autonomia. Sono esclusi rapporti part-time e lavori professionali.
Scrivere a:
Pubblikompass 1419 - 20123 Milano

INFORMITALIA
NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFO- - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni - 538.682

Il fatturato del settore acque minerali tocca i 1600 miliardi

Duello all'ultima bollicina

bottiglie si nascondono d'oro - In Italia operano 200 aziende con - I colossi tre: l'accoppiata Ifil-Danone (con Sangemini-Ferrarelle), Pellegrino e l'Italfin Ciarrapico



MILANO — Attenzione, quella (o plastica) si dere utili. La sfida delle bollicine, dicono esperti, è solo all'inizio. piccola rivoluzione campo acque minerali delle bevande non alcoliche, congiurando tanti fattori: la stante consumi; le buone opportunità mercati (l'export italiano rappresenta meno dell'1% contro il 15% delle acque francesi e belghe); i nuovi contenitori (ormai cartone e plastica pesano per il 47% sul totale delle bottiglie vendute) destinati a favorire i grossi produttori i costi trasporto e spiazzando i locali. ancora: dei gusti degli sempre più attenti acque (quelle più redditizie) e favorevoli consumo di acque (il 30% del mercato, in costante ascesa lontana 70% francesi). Infine, il confronto con la Francia, il Paese più vicino per cultura di bevande, ove i consumi di acqua minerale pro-capite sono di un 10% superiori ai nostri.

Ecco, in cifre, i partita all'ultimo bicchiere. Nel corso del 1986 gli italiani hanno consumato più di 4 milioni di litri di acque minerali per un giro d'affari di circa 1600 miliardi di lire. E' stato un anno d'oro, con una del vicina il 10%. Ma, avvertono gli esperti, non si è trattata di un'eccezione. E' dal '79 che i consumi di acqua minerale crescono in maniera costante (da allora lo sviluppo medio dell'8% all'anno) e l'87 promette di confermare la regola. Finora solo la Ferrarelle ha reso noti i dati del primo semestre dell'anno: + 16% in termini di volume.

Una vera atmosfera da boom, insomma, che in ha parte spiega grandi manovre che agitano nicchia del grande mercato alimentare, destinata a passare, nel giro di pochi anni, da dimensioni poco più che artigianali (in Italia operano più di 200 aziende con 260 marchi) a una sfida globale, prospettive internazionali.

Intanto, la grande novità dell'87 è stata l'ingresso sulla scena dell'accoppiata Ifil-San Danone l'acquisto Sangemini-Ferrarelle. «*Siamo molto soddisfatti* — spiega l'amministratore generale dell'Ifil Gabriele Galateri — *Sono bastati sette per avere la conferma la nostra scelta strategica e risalita vincente*». I conti, del resto, parlano da soli: in un molto frammentato le del gruppo Sangemini coprono circa il 18% del mercato.

fronteggiare l'espansione della Ferrarelle, alle prese programmi sul fronte esportazioni («*Tutto è in fase studio* — commenta Galateri — *ma la presenza di un socio come Danone ci consente grossa opportunità*») due altri colossi, la Pellegrino e l'Italfin di Giuseppe Ciarrapico. In ne ai consumi (dati Nielsen del marzo '87) il gruppo San Pellegrino (tra cui spicca la consociata Panna) pesa per il 9,2%, contro l'11,2% della Sangemini. Le acque di Ciarrapico (Fiuggi, Lora-Recoaro, Pejo e Boghanco tra le altre) vantano invece il 7,2% dei consumi (secondo i conteggi '86 il 22% circa del mercato). E poi? Un ruolo non marginale giocano la San Benedetto della famiglia Zoppas, una delle aziende che più hanno puntato sulla nuova bottiglia in pet, o plastica trasparente, e la Crodo, in mano agli olandesi della Bols.

Al di là della frammentazione del mercato, insomma, si cominciano a muovere forze di grandi dimensioni, cresciute per la maggior parte negli ultimi anni. E, in particolare, si muovono competitori internazionali. A fronte della Danone, per esempio, c'è il posseduto dalla Perrier nella San Pellegrino, i francesi si astenuti dall'intervenire nella gestione ma dietro forti investimenti dei dalla Bremhana miliardi di giro d'affari nell'86) decisa a con nuovi prodotti una fetta del mercato della Coca-Cola e a strappare alla Crodo il primato negli aperitivi analcolici ci può essere la volontà di ridar respiro magari in funzione delle esportazioni (la San Pellegrino gode di un'ottima immagine sul mercato Usa, nonostante volumi di vendite modesti).

solo in Italia, infatti, si gioca la partita delle que. Anzi, lo scenario più avvincente è quello transalpino dovrà tre colossi. Perrier di fatturato nelle sole acque minerali). Il gruppo Danone (Evian e Badoit) e la Nestlé (proprietaria della Vittel con un volume di vendite di 900 milioni di litri) hanno avviato una girandola di acquisti in Europa (oltre all'Italia pure la Gran Bretagna e la Spagna) e negli Usa. E così la sfida sul mercato italiano si inserisce in uno scenario più vasto ove qualche occasione da sfruttare c'è pure per il made in Italy.

a. b.

Tre Italia e Cina una nave d'affari

MILANO — Salperà Venezia il primo febbraio e arriverà in Cina giorni dopo la nave da «Futuroinsieme», dell'omonimo progetto indirizzato a intensificare i rapporti scientifici, nologici e industriali l'Italia e la Repubblica popolare questa iniziativa promozionale, ideata da Alfredo Bini e organizzata dalla cietà Venezia-Pechino Srl, in con dinesi scambi tecnologici. presentata durante l'incontro organizzato dalla Fiera internazionale Milano di una delegazione scientifica cinese.

La nave, attrezzata centro e seminari, prevede una permanenza in di 60 giorni, e una serie di soste nei principali porti di questo paese. «Futuroinsieme — ha affermato Alfredo Bini — rappresenta un'occasione unica per oltre 100 società italiane, le quali potranno incontri scientifici organizzati Consiglio nazionale delle ricerche e la esperienza espositiva Fiera di Milano, presentare la propria offerta tecnologica». *(Ansa)*

Svolta lunga guerra che divide la famiglia

Una tregua in casa Gucci

FIRENZE — Un «programma operativo» che prevede un nuovo assetto della Guccio Gucci Spa e che sarà attuato nelle prossime assemblee fra il custode sequestratario del cinquanta per cento dei certificati azionari della società che fanno capo a Maurizio Gucci, prof. Mario Casella, e i legali di Giorgio Gucci (avv.Cristiano), e di Roberto Gucci (avvocati Bianchi, e Manetti).

Il consiglio amministrazione sarà composto da un presidente nominato dalla custodia (che cinque consiglieri) e da un vicepresidente di nomina di Roberto Gucci oltre ad consigliere, e da due amministratori nominati da Giorgio Gucci, che sarà il presidente onorario della società. Giorgio e Roberto Gucci — secondo quanto ha informato Guccio Gucci Spa — «avranno compiti manageriali di primaria

Con questo accordo è stata in sostanza avviata a soluzione del consiglio di amministrazione E' prevista la celebrazione di una assemblea il 27 agosto a Firenze, che dovrebbe esprimere quindi un consiglio di nove membri, «inteso un organismo armonico in cui si conciliino i diversi interessi».

Del consiglio attuale fanno parte sei membri, senza alcuna rappresentanza di Maurizio Gucci, ex presidente della società, nei confronti del quale c'è un ordine di cattura per illecita costituzione di capitali all'estero.

consiglio di amministrazione, dopo l' e ieri, dovrebbero entrare quindi esponenti esterni famiglia, espressione cioè di una gestione indipendente e di un organismo al di sopra delle parti in lite, dal quale — si negli ambienti della Guccio Gucci Spa — la gestione potrà che giovarsi.

La Nestlé vende meno ma prevede buoni utili

VEVEY — Nestlé, la multinazionale svizzera operante nell'industria alimentare, ritiene di poter mantenere nel 1987 un livello di utili grosso modo pari a quello del 1986 nonostante il calo delle vendite. Nel 1986, il gruppo aveva realizzato utili netti per 1,8 miliardi di franchi e vendite per 38 miliardi di franchi.

Un comunicato della Nestlé dice che nella prima metà dell'anno le vendite hanno risentito del rafforzamento del franco e del calo dei prezzi del caffè scendendo a 17 miliardi di franchi, il 12% meno dell'anno prima.

Le vendite in volume e in divise locali, nota però il comunicato, sono andate bene sicché gli utili dovrebbero restare ai livelli del 1986 a meno di un crollo nella parità valutaria. *(Ap)*

LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
RICERCA

Personale in qualità di:

IMPIEGATI DI GRADO III
CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO
della durata di 24 mesi, ai sensi della legge 19-12-1984 n. 863

Si richiede:
— età superiore ai anni;
— diploma di ragioniere votazione non inferiore a /60 conseguito nell'anno scolastico 1986/87 presso Istituti statali, parificati e legalmente riconosciuti operanti regioni PIEMONTE e VALLE D'AOSTA.

La selezione prevede una prova scritta basata su tests ed un colloquio su argomenti di tecnica bancaria.

Il modulo di domanda, disponibile presso la Segreteria della Scuola o presso le Agenzie della Cassa di Risparmio di Torino, dovrà essere restituito dagli interessati, debitamente compilato, **entro e non oltre il 31-8-1987**, all'Ufficio Formazione e Selezione - Via Nizza, 150 - 10126 TORINO.

CRT

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.961
10125 Torino	Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.833
17100 Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/366.495
18100 Imperia	Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 273.371
19038 Sarzana	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.948/884.940

Il Tesoro rialza i tassi dopo la maxiasta record dei Bot

Goria rilancia Btp e Cct

Resi più appetibili i [illegible] lungo periodo - I rendimenti dei Cct salgono al 10,65%, quelli dei Btp all'11,20 - Saranno emessi titoli [illegible] base alle richieste dei mercati

ROMA — Dopo l'inatteso successo della maxiasta dei Bot (gli investitori hanno sottoscritto buona parte dei [illegible] miliardi offerti) Goria torna alla carica. Questa volta [illegible] Cct e Btp a rendimenti rialzati, per renderli appetibili al mercato e ai risparmiatori che, nell'ultima asta, hanno fatto man bassa di titoli a breve. Il ministro del Tesoro ha infatti autorizzato ieri [illegible] nuova emissione di Cct decennali con un rendimento netto per la prima cedola annuale del [illegible] per cento contro il precedente 10,20 per cento (appena un mese fa [illegible] il [illegible] per cento); anche per i Btp [illegible] ha disposto una [illegible] emissione di titoli triennali con un rendimento effettivo lordo dell'11,20 per cento (contro il 10,65 [illegible] cento della precedente [illegible] sione).

La [illegible] emissione di Cct decennali (per [illegible] importo pari a quello che risulterà sottoposto dal mercato) sarà offerta [illegible] sottoscrizione dal [illegible] al 7 agosto prossimi. Il prezzo di acquisto è [illegible] fissato in [illegible] lire ogni [illegible] [illegible] valore nominale. Il tasso lordo della prima cedola annuale, pagabile il primo agosto 1988, è dell'11,20 per cento, corrispondente [illegible] un rendimento annuo effettivo [illegible] dell'11,37 per cento e netto del 10,66 [illegible] Si tratta del rendimenti netti più elevati, [illegible] i Cct decennali. [illegible] [illegible] un [illegible] a questa [illegible] e, cioè, [illegible] prima che [illegible] introdotta, nel settembre del 1986, la tassazione sui [illegible] [illegible] Stato (i Cct [illegible] [illegible] scadenza primo settembre [illegible] avevano [illegible] [illegible] rendimento annuo per la prima cedola, del 10,75 per [illegible] mentre la prima emissione tassata, con scadenza il primo ottobre [illegible] aveva un rendimento netto del 10,48 per cento).

Per quanto riguarda invece i Btp 10,50 per cento con scadenza primo agosto [illegible] (questa volta, contrariamente ai mesi scorsi, [illegible] è stata disposta un'emissione congiunta di titoli quinquennali) il rendimento effettivo lordo [illegible] dell'11,20 per cento contro il 10,86 ed il 9,87 [illegible] cento delle due precedenti emissioni. Anche in questo caso [illegible] sottoscrizioni saranno possibili dal [illegible] al 7 agosto prossimi.

Si tratterà [illegible] di vedere come il mercato recepirà questo rilancio [illegible] Goria sui titoli a lungo termine. La [illegible] [illegible]o s'è chiusa per [illegible] reddito fisso è stata interlocutoria: [illegible] [illegible] tassi dell'interbancario ha tolto infatti ulteriori motivi [illegible] interesse nell'investimento in titoli di Stato; sul finire della settimana vi era poi l'attesa per l'asta dei Bot: [illegible] scadenza importante, [illegible] una mole di [illegible] miliardi anche perché oltre [illegible] rinnovo dei [illegible] [illegible] scadenza [illegible] [illegible] freschi sarebbero stati chiesti al mercato.

Al «secondario» [illegible] passate quindi, [illegible] tutta l'ottava, solo modeste partite della clientela, mentre [illegible] banche hanno tenuto le disponibilità pronte al previsto impegno. La notizia dell'[illegible]so dell'emissione [illegible] Bot, giunta solo nella [illegible] [illegible] venerdì, non ha avuto praticamente riflessi sul mercato, proprio perché anche nella mattinata si [illegible] avute indicazioni [illegible] prezzo, anche consistenti, per i Btp e per i Cct a scadenze più lontane.

(r. e. s)

AVVISO DI ESTRAZIONE

Nei giorni 28 luglio e 11 agosto 1987 con inizio alle ore 9,30 negli Uffici dell'Istituto in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 80, avrà luogo pubblicamente l'estrazione a sorte di obbligazioni e cartelle fondiarie rimborsabili alla pari a partire dal 1° ottobre 1987 presso le tre banche d'interesse nazionale: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma che partecipano al capitale sociale dell'Istituto e lo rappresentano in tutto il territorio nazionale, nonchè presso le altre aziende di credito incaricate.

Il Consiglio di Amministrazione

FON SPA

FON SPA CREDITO FONDIARIO S.P.A.

II SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE
Sede in Roma - Via Cristoforo Colombo n. 80
Capitale Sociale e riserve per L. 580.505.116.810

COSTRUIRE SU SOLIDE BASI

AVVISO RICHIESTO DALLA CONSOB, AI SENSI DI LEGGE, DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO

[illegible] Metanopoli

SEDE AMMINISTRATIVA IN S. DONATO MILANESE (MI)
CAPITALE VERSATO L. [illegible] DELIBERATO L. [illegible]
ISCRITTA AL TRIB. CIVILE DI MILANO AL N. [illegible] VOL. [illegible]

COLLOCAMENTO ABBINATO E CONTEMPORANEO DI N. 37.500.000 AZIONI ORDINARIE IMMOBILIARE METANOPOLI E N. 75.000.000 DI OBBLIGAZIONI «MEDIOBANCA 7% 1987-1993 serie speciale IMMOBILIARE METANOPOLI» convertibili in azioni ordinarie IMMOBILIARE METANOPOLI

L'Assemblea straordinaria della IMMOBILIARE METANOPOLI, tenutasi il 30 aprile 1987, ha deliberato di aumentare il capitale sociale:

- a Lire 350.000.000.000 mediante [illegible] di n. 73.561.000 azioni ordinarie da nominali Lire 1.000 l'una, godimento 1° gennaio 1987, al prezzo di Lire 1.250 per azione, previa esclusione del diritto di opzione ai sensi del 5° comma dell'art. 2441 C.C.;
- a massimo Lire 425.000.000.000 mediante emissione di massime n. 75.000.000 di azioni ordinarie riservate alla [illegible] da ultimetante obbligazioni «MEDIOBANCA 7% 1987-1993 serie speciale IMMOBILIARE METANOPOLI» da nominali Lire 1.500 l'una.

N. 36.061.000 [illegible] rivenienti dall'aumento di capitale a 350 miliardi, unitamente a n. [illegible] 439.000 [illegible] ordinarie IMMOBILIARE METANOPOLI di proprietà dell'ENI, vengono collocate, in Italia direttamente presso investitori istituzionali e all'estero, sempre presso investitori istituzionali, per il tramite di GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL CORP. e J. HENRY SCHRODER WAGG & CO. LIMITED.

Un Consorzio di collocamento e garanzia promosso dalla SOCID S.p.A. e da MEDIOBANCA, diretto da MEDIOBANCA, al quale partecipano gli enti sotto indicati, sottoscrive, al prezzo di Lire 1.250 per azione e Lire 1.000 per obbligazione, ed offre contemporaneamente ed in forma abbinata alla propria clientela, al prezzo di sottoscrizione
- n. 37.500.000 azioni ordinarie IMMOBILIARE METANOPOLI che residuano dall'aumento di capitale da nominali Lire 1.000 l'una, godimento 1° gennaio 1987, al prezzo di Lire 1.250 per azione;
- n. 75.000.000 di obbligazioni «MEDIOBANCA 7%, 1987-1993 serie speciale IMMOBILIARE METANOPOLI» da nominali Lire 1.500 l'una, convertibili – in ragione di 1 azione per ogni obbligazione – in n. 75.000.000 di azioni ordinarie IMMOBILIARE METANOPOLI. Le obbligazioni sono offerte alla pari.

MODALITÀ E CONDIZIONI DEL COLLOCAMENTO

Al Consorzio di collocamento e garanzia partecipano i seguenti enti (le Casse incaricate):

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - SOCID S.p.A.
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCO DI NAPOLI - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - CREDITO ROMAGNOLO - NUOVO BANCO AMBROSIANO - BANCA POPOLARE DI LODI - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA DI ROMA S.p.A. - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO S.p.A. - PARIBAS FINANZIARIA S.p.A. - BASEN S.p.A. - SIBA S.p.A. - SOFID S.p.A. - SOPAFIN S.p.A. - ARKON S.p.A. e ORDINAR S.p.A.

Pacchetti. Le azioni IMMOBILIARE METANOPOLI e le obbligazioni «MEDIOBANCA 7%, 1987-1993 serie speciale IMMOBILIARE METANOPOLI» sono collocate in pacchetti inscindibili, costituiti ognuno da n. 1.000 azioni e n. 2.000 obbligazioni, complessivamente, quindi, il collocamento riguarda n. 37.500 pacchetti al prezzo di Lire 4.250.000 cadauno.

Prenotazioni. Le domande saranno accettate nei giorni [illegible] e 29 luglio 1987, salvo chiusura anticipata, senza preavviso, non anteriore comunque alle ore 12 del primo giorno di collocamento – di cui sarà data immediata comunicazione alla CONSOB – e conterranno, di norma come sotto specificato, per quantitativo da 1 pacchetto, o multipli, sino ad un massimo di 50 pacchetti; quantitativi maggiori potranno essere richiesti dai Fondi Comuni [illegible] Investimento Mobiliare e dagli investitori istituzionali fino ad un massimo di 2.500 pacchetti a valere sui quantitativi a disposizione di ciascuna Cassa incaricata. Le domande dovranno essere effettuate mediante presentazione delle apposite schede – costituenti parte integrante e necessaria del prospetto informativo – debitamente compilate, presso le filiali italiane delle Casse incaricate.
Non saranno ricevibili né valide [illegible] schede che pervengano alle Casse incaricate prima del periodo [illegible] offerta. Ciascun richiedente non potrà presentare più [illegible] una scheda.

Assegnazione. Le Casse incaricate provvederanno ad effettuare [illegible] assegnazioni sulla base dei quantitativi a propria disposizione. Qualora le prenotazioni pervenute prima della chiusura, anche anticipata, del collocamento avessero superato il quantitativo di pacchetti disponibile presso ciascuna Cassa, la stessa procederà ad effettuare un riparto, sempre nell'ambito di tale quantitativo, soddisfacendo in via preferenziale i clienti che alla data dell'offerta, siano titolari [illegible] un rapporto di custodia amministrativo e che operino abitualmente sul mercato mobiliare, tenendo anche conto – nell'ambito di tale clientela – dell'ordine cronologico di presentazione delle prenotazioni.
Le assegnazioni per quantitativi superiori a [illegible] pacchetti non dovranno superare il 50% dei pacchetti complessivamente collocati da [illegible] Casse incaricate, salvo che si rendano disponibili quantitativi superiori.
MEDIOBANCA [illegible] riserva di verificare la regolarità delle richieste di prenotazione avute riguardo alle modalità e condizioni stabilite per l'offerta, nonché [illegible] annullare le richieste che [illegible] verranno risultare irregolari, impegnandosi a comunicare alla CONSOB l'esito del collocamento.

Pagamento e consegna dei certificati. Il pagamento delle azioni e delle obbligazioni assegnate dovrà essere effettuato il 31 luglio 1987, presso [illegible] stessa Cassa che ha ricevuto la prenotazione, in ragione di complessive Lire 4.250.000 per ogni pacchetto assegnato (Lire 1.250.000 per le n. 1.000 azioni e Lire 3.000.000 per le n. 2.000 obbligazioni), senza aggravio di commissioni [illegible] e spese a carico dei richiedenti, salvo il costo del bollo dovuto.
A partire dal 21 luglio 1987 i certificati azionari ed obbligazionari [illegible] depositati per conto degli acquirenti presso la Monte Titoli S.p.A., società fiduciaria incaricata delle funzioni di deposito e di amministrazione accentrata.

Quotazione. La IMMOBILIARE METANOPOLI, in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 1987, ha presentato, in data [illegible] maggio 1987, domanda di ammissione delle proprie azioni ordinarie alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano. Presso la stessa Borsa Valori di Milano è stata inoltre presentata, in data 15 maggio 1987, domanda di ammissione alla quotazione [illegible] obbligazioni «MEDIOBANCA 7%, 1987-1993 serie speciale IMMOBILIARE METANOPOLI».
Il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Milano ha determinato in data 23 giugno 1987 il valore ufficiale [illegible] azioni IMMOBILIARE METANOPOLI in Lire 1.450 cadauna.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Le azioni sono libere [illegible] qualsivoglia vincolo o gravame e hanno tutte pieni ed uguali diritti. Ogni azione IMMOBILIARE METANOPOLI [illegible] diritto ad [illegible] voto. Gli [illegible] risultanti dal bilancio [illegible] annuale, dedotto il 5% da accantonare a riserva legale, fino a quando questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, sono ripartiti tra gli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.
La IMMOBILIARE METANOPOLI ha depositato presso l'«Archivio Prospetti» della CONSOB al n. 750 in data 22 luglio 1987 il prospetto informativo richiesto dall'art. 1.18 della Legge 7 giugno 1974, n. 216 e successive modificazioni e dal Regolamento per l'ammissione alla quotazione ufficiale approvato con delibera della CONSOB n. 1622 del 19 dicembre 1984.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI «MEDIOBANCA 7% 1987-1993 [illegible] speciale IMMOBILIARE METANOPOLI»

Interessi. 7% [illegible] senza deduzione [illegible] spese, [illegible] [illegible] posticipate scadenti il 1° gennaio [illegible] [illegible] anno. La prima cedola, pagabile il 1° gennaio 1988, è di Lire 43,75 lorde per obbligazione e rappresenta [illegible] a partire dal 1° [illegible] [illegible]. Ai [illegible] della legge 25 novembre 1983, n. 649, gli interessi sulle obbligazioni sono soggetti alla ritenuta [illegible] fonte del 12,50%; [illegible] obbligo di rivalsa.

Godimento. 1° agosto 1987.

Facoltà di conversione in azioni IMMOBILIARE METANOPOLI. Le obbligazioni potranno essere convertite in via continuativa, a partire dal 1° luglio 1989 e [illegible] [illegible] 31 dicembre [illegible], in [illegible] ordinarie IMMOBILIARE METANOPOLI, in ragione di 1 azione per [illegible] obbligazione (all'emissione il prezzo di conversione risulta, quindi, di Lire 1.500 per azione). Le [illegible] ordinarie IMMOBILIARE METANOPOLI da consegnare in conversione verranno [illegible] in esecuzione della delibera di aumento di capitale assunta dall'Assemblea straordinaria della IMMOBILIARE METANOPOLI [illegible] in data 30 aprile 1987 e avranno godimento 1° gennaio dell'anno in cui avverrà la conversione. Qualora la IMMOBILIARE METANOPOLI procedesse ad operazioni sul suo capitale prima del termine ultimo fissato per la conversione, alle obbligazioni «MEDIOBANCA 7% 1987-1993 serie speciale IMMOBILIARE METANOPOLI» si applicheranno disposizioni analoghe a quelle previste dalla legge [illegible] le obbligazioni convertibili «dirette».

Ammortamento e rimborso. Le obbligazioni non [illegible] alla data del 1° gennaio 1993 saranno ammortizzate, salvo quanto previsto al punto seguente, in un'unica soluzione, sotto la medesima data.

Rimborso e conversione anticipati. MEDIOBANCA si riserva la facoltà di procedere, dal 1° gennaio 1990, [illegible] preavviso [illegible] almeno un mese, al rimborso anticipato di tutte o di parte delle obbligazioni. I portatori delle obbligazioni assoggettate al rimborso anticipato avranno diritto a convertire le stesse in azioni ordinarie IMMOBILIARE METANOPOLI alle condizioni suesposte.

AVVERTENZE

[illegible] sollecitazione al pubblico risparmio [illegible] cui al presente [illegible] di [illegible] [illegible] può avvenire [illegible] non previa consegna di copia del prospetto informativo conforme [illegible] modello depositato presso l'«Archivio Prospetti» [illegible] Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) [illegible] data 22 luglio 1987, al n. 750 ed il contratto non può essere perfezionato [illegible] [illegible] previa sottoscrizione [illegible] scheda inserita nel prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria.

L'adempimento di pubblicazione del prospetto informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative.

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

I prospetti informativi sono disponibili presso le Casse incaricate, presso i partecipanti al Consorzio, presso la [illegible] sociale della IMMOBILIARE METANOPOLI e presso il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della [illegible] Valori di Milano.

[illegible] Convegno assemblee [illegible]

Massimo Canavesio

TORINO — L'avviso è comparso sulla Gazzetta [illegible] ed è firmato da Massimo Canavesio, in qualità di presidente del consiglio di amministrazione. L'assemblea degli azionisti dell'Iip (Istituto finanziario piemontese), ceduto il 3 luglio [illegible] [illegible] gruppo che [illegible] capo a Guido Accornero, è convocata in seduta straordinaria per il 3 settembre prossimo [illegible].

All'ordine del giorno, l'esame del bilancio chiuso al [illegible] dicembre '86, [illegible] relazione del consiglio di amministrazione e quella del collegio sindacale e l'ap[illegible] [illegible] relative delibere. Inoltre, i soci sono stati chiamati a procedere [illegible] nomina [illegible] cariche [illegible] (amministratori e sindaci) e ad esaminare la situazione patrimoniale ed estimativa al 31 maggio '87.

Sulla [illegible] di tale situazione patrimoniale, l'assemblea è chiamata anche a deliberare alcuni provvedimenti relativi non soltanto alla riduzione del capitale per perdite (art. 2446 del codice civile), ma anche [illegible] riduzione del capitale sociale [illegible] di sotto del limite legale (200 milioni di lire per le spa) e, soprattutto, l'eventuale scioglimento della società nel caso in cui il capitale sociale non venga reintegrato o non venga decisa la trasformazione della società da Spa in Srl.

Gli azionisti saranno infine chiamati a deliberare provvedimenti da assumersi, anche in via d'urgenza, nell'interesse della società e dei creditori. *(Ansa)*

Naufragate [illegible] metà settimana [illegible] speranze di una ripresa

La Borsa non ritrova la strada

L'indice Comit ha perduto l'1,59% scendendo a quota 680 - Mercato selettivo: premiati alcuni titoli ingiustamente depressi, trascurati i grandi gruppi - Contraccolpi della crisi dei Canavesio

MILANO — E' durata poco l'illusione che i problemi della nostra Borsa fossero [illegible] La ripresa [illegible] [illegible] borsistico [illegible] [illegible] che, fa ormai [illegible] delle tradizioni dative, ha subito un brusco [illegible] a metà settimana, lasciando [illegible] posto [illegible] un mercato [illegible] quanto [illegible] incerto. Pare che la vicenda dei Canavesio [illegible] turbato il clima [illegible] degli scambi. [illegible] punto [illegible] molti operatori sperano quanto prima in una liquidazione coattiva dei titoli in portafoglio alla Sem.

La componente estera del mercato, per quanto attiva, non svolge più la funzione di volano come [illegible] passato: dall'estero si dice che compri, e vende, con grande selettività. Quanto al mercato dei premi, gli affari sono scarsissimi: unica novità qualche [illegible] sull'Agricola Perrucci. Così anche questa settimana l'indice Comit perde quota, assestandosi a 680 (-1,59 [illegible] base settimanale).

La selettività del mercato ha premiato titoli ingiustamente depressi come le Bria (+7,3 per cento le ordinarie e +6,9 [illegible] [illegible] le risparmio) e le Pirelli (+1,3 per cento). Continua anche [illegible] rimonta delle Perrucci (+2 per cento le ordinarie e +5,6 per cento le risparmio).

Deboli [illegible] assicurativi, [illegible] Assitalia e Generali che perdono il 2 per cento. E ancor più [illegible] Ras e Toro (-4 per cento ciascuno). Tra i bancari, recupera il 3 per cento [illegible] Banca Agricola Milanese, ma tutti gli [illegible] titoli [illegible] comparto sono [illegible] ribasso, soprattutto le Comit (-3,6 per cento) e le Banco [illegible] Roma (-4,6 per cento). Rimanendo tra i titoli Iri, ancora molto sacrificate le Sip (-4,5 per cento) mentre le Stet perdono addirittura il 6.

Questa settimana [illegible] anche il gruppo Montedison, con la capogruppo [illegible] sacrificata il 2 per cento, e il gruppo Pesenti, seguito dal [illegible] [illegible] in genere. Nel sacrificio delle Fiat (-2,6 [illegible] cento) bisogna considerare che alla quotazione [illegible] 12.050 lire toccata venerdì vanno aggiunte circa 700 lire [illegible] l'aumento gratuito e per il dividendo. Decisamente [illegible] il gruppo De Benedetti.

Tra i titoli particolari [illegible] in controtendenza le Jolly Hotels (+7,8 per cento) e ancora in forte rialzo [illegible] Acquedotto De Ferrari (+8,7 per cento).

v. sora.

[illegible] Wall Street sotto quota 2500

ROMA — Settimana contrastata [illegible] mercati borsistici mondiali. [illegible] New York l'indice «Dow Jones» è ridiscesa sotto quota 2500, Consistenti ribassi han[illegible]o ricacciato le prime due [illegible] Milla Borsa anche [illegible] [illegible] parzialmente recuperati nelle giornate successive.

Sulla scia di Wall Street s'è mossa la Borsa [illegible] Londra che, con tre sedute negative, di cui due in modo particolare, ha registrato una settimana pesante con un arretramento dell'indice Financial Times [illegible] 3,76% [illegible] alla precedente chiusura settimanale (1645,00 contro 1916,90). La ripresa delle ultime due giornate è da attribuirsi invece anche ai riflessi della forte ripresa della Borsa di Tokyo con rinnovata domanda [illegible] [illegible] investitori istituzionali.

Positive invece l'apertura e la chiusura della settimana per [illegible] Borsa di Francoforte [illegible] le tre sedute intermedie intonate [illegible] [illegible]. L'indice Commerzbank ha chiuso a 1935,00 [illegible] calo dell'1,31% rispetto alla chiusura del venerdì precedente [illegible].

Francoforte [illegible] trascinato Parigi. Le due ultime sedute [illegible] che hanno chiuso [illegible] rialzo, hanno consentito all'indice Agefi di chiudere la settimana con un incremento dello [illegible] rispetto [illegible] precedente chiusura (383,34 [illegible] 361,16).

Nella tabella gli [illegible] di chiusura e variazioni percentuali rispetto alla settimana precedente:

Indici	24/7	Var. %	17/7	Var. %
Francoforte	[illegible]	—1,31	1.969,50	+ 3,54
Londra	1.943,00	—3,76	1.911,50	+ 2,57
[illegible] York	[illegible]	—0,50	2.510,04	+ 2,80
Milano	679,51	—1,41	691,00	+ 1,83
Parigi	[illegible]	+ 0,58	361,16	—0,75
Tokyo	23.942,94	—0,17	23.983,45	—0,50
Zurigo	562,30	+ 0,36	557,00	+ 1,66

Estesi [illegible] genitore i benefici previsti per le madri lavoratrici

Quando il padre è in [illegible]

TORINO — Piena parità tra i sessi. In seguito alla nascita del figli: d'ora innanzi anche il padre lavoratore avrà diritto a percepire un'indennità pari all'ottanta per cento della retribuzione per l'astensione dal lavoro nei tre mesi successivi al parto e ad usufruire dei periodi di riposo.

Beninteso, i benefici potranno essere accordati solo a seguito del decesso della madre o comunque di una sua grave infermità tale da non consentirle di occuparsi proficuamente del bambino. Il tutto, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale numero 1 del 19 gennaio '87, in seguito alla quale l'Inps [illegible] sceso in campo dettando apposite istruzioni operative alle aziende.

La decisione della Corte prende le mosse dalla considerazione che gli istituti giuridici in parola assolvono contemporaneamente alla funzione di protezione [illegible] donna e di tutela del minore, consentendo nei primi mesi di vita la soddisfazione di esigenze di carattere pratico ed affettivo particolarmente importanti per lo sviluppo [illegible] personalità del bambino e per la sua salute psicofisica. Da tale premessa — sempre secondo il Supremo Collegio — discende la conseguenza che nel caso in cui la madre sia morta o gravemente inferma è necessario [illegible] riferimento [illegible] solo interesse del bambino, estendendo «anche [illegible] padre i benefici goduti dalla madre lavoratrice in funzione di garanzia di un'adeguata assistenza al minore».

Le istruzioni dell'Inps chiariscono che, in caso di morte o di grave infermità della madre, il padre lavoratore può usufruire di:

[illegible] Astensione dalle prestazioni lavorative e di un'indennità pari all'ottanta per cento della retribuzione per tutto l'arco dei primi [illegible] mesi successivi al parto;

• periodi di riposo previsti, durante il primo anno di vita del bam[illegible].

Per il pagamento dell'indennità giornaliera durante i tre mesi di astensione, il padre deve [illegible] comunicazione al datore di lavoro ed all'Inps della volontà di avvalersi di tali benefici. La domanda, a seconda dei casi, deve essere corredata dei seguenti documenti:

• certificato di morte della [illegible];

• certificato medico-legale, rilasciato dalla Usl competente per territorio, attestante lo stato di grave infermità della madre e l'impossibilità, per la stessa di accudire il minore.

E' inoltre indispensabile produrre [illegible] [illegible] [illegible] famiglia ed un certificato di esistenza in vita del bambino.

Nella [illegible] che pubblichiamo, vengono sinteticamente indicati i [illegible] sanciti per la madre lavoratrice e, in alternativa, per il padre lavoratore.

Mario Stratta

La [illegible]po dei diritti

ETA' DEL BAMBINO	DIRITTO
Primi tre mesi	Astensione obbligatoria [illegible] madre lavoratrice Oppure: in alternativa, il padre, se la madre (anche se non lavoratrice) è deceduta o è gravemente inferma.
Entro primo anno	Madre lavoratrice: astensione facoltativa, dopo quella obbligatoria, della durata di sei mesi frazionabili. Oppure: in alternativa, il padre.
Entro primo anno	Madre lavoratrice: riposi giornalieri. Oppure: in alternativa, il padre, se la madre (anche se non lavoratrice) è deceduta o è gravemente inferma.
Entro i tre anni	Madre lavoratrice: assenza dal lavoro durante le malattie del bambino. Oppure: in alternativa, il padre lavoratore.

Cumuli di eccedenze: solo la qualità può salvarci

L'agricoltura del 2000 condannata dal progresso

Siamo solo nel [illegible] l'agricoltura del Duemila è ormai un dato di fatto, se per Duemila si intende un processo produttivo tecnologicamente [illegible] in grado di controllare gli aspetti relativi, la fertilizzazione, le malattie, la qualità e la quantità del prodotto finale.

Tra le più recenti acquisizioni possiamo ricordare gli ibridi vegetali e animali, capaci [illegible] crescere [illegible] resa, più ormoni per la carne, le somatotropine per il latte, [illegible] contare tutta quanta chimica e farmaceutica sfornano per prevenire e combattere le malattie delle piante e del bestiame.

Se è vero che la fame nel mondo resiste purtroppo in molte zone [illegible] globo, è altrettanto vero [illegible] dalle popolazioni spesso non sufficientemente servite per [illegible] crescita vertiginosa [illegible] come Cina e India, grazie alle moderne tecnologie, sono oggi in grado di soddisfare la domanda di prodotti [illegible] alimentari.

Dal lato opposto, Usa e Cee — che delle tecnologie sono artefici e utilizzatori — si trovano con enormi eccedenze di cereali (oltre 2000 milioni di quintali gli Usa e 160 milioni [illegible] Cee) e sempre meno mercati disposti ad utilizzarli. Oltre che di cereali, sono ricolme di [illegible]ina, di polvere di latte, di vino.

Gli ormoni, anche se di dubbia salubrità, concorrono alla creazione dell'eccedenza di carne in maniera determinante. [illegible] somatotropine possono [illegible] la resa in latte nella [illegible].

Certo, per carne bovina e latte le eccedenze sono un dato europeo e [illegible] italiano, perché a malapena l'Italia copre il 60% del consumo. [illegible] questo dato, nel rispetto degli obblighi di appartenenza alla Cee e [illegible] l'occhio aperto a valutare la presenza di produzioni per le quali siamo eccedenti, si deve tener conto [illegible] difendere il [illegible] di mercato che abbiamo e per [illegible] conseguenti [illegible] svolgere a Bruxelles per la salvaguardia degli spazi produttivi nazionali e a Roma per una politica diretta a sostenerli [illegible] azioni adeguate. Occorre far fronte alla debolezza del sistema produttivo e soprattutto commerciale recuperando sul tempo.

Il discorso di fondo è però [illegible] altro e va fatto, anche se non [illegible] ancora ascoltatori attenti.

L'economia agricola e l'imprenditore — quello tradizionale e quello d'avanguardia — si trovano in gravi difficoltà [illegible] fronte ad una quantità di prodotto [illegible] crescente [illegible] - piani. Diminuisce il reddito e viene meno quella razionalità economica che, sin qui, ha consentito di introdurre [illegible] nuove tecnologie, di [illegible]modernare strutture, macchine e di introdurre le nuove tecnologie, di ammodernare strutture, macchine e di introdurre nella gestione i computers.

[illegible] *agricoltori trappolano prestiti (spesso) e lasciano l'attività.*

Il corpolamento dei prezzi, l'istituzione [illegible] prelievi per zucchero, latte e cereali, assieme a quello delle quote ha portato quindi a risultati di abbandono e disoccupazione, senza conseguire, invece, il blocco della quantità [illegible] prodotto [illegible] i tetti faticosamente fissati.

La maratona 1987, faticosa [illegible] non mai, ha messo una «pezza» su una realtà che ha bisogno di ben altro, perché si tratta di stabilire se il futuro agricolo, quindi la [illegible] produttività reale e potenziale, [illegible] garantito dalla conquista di nuovi mercati, dalla diversificazione degli impieghi tradizionale per i cereali e dalla qualità rispondente in tal modo alle giuste [illegible] dei consumatori.

Considerata la difficoltà nel trovare nuovi mercati, [illegible] solo [illegible] le strade percorribili: quella della diversificazione degli impieghi, stando per i cereali, sulla cui opzione [illegible] però troppe domande senza risposta, non ultima quella degli elevati costi della trasformazione; quella della qualità: che in un [illegible] come l'Italia, ricco di qualità per elezione e per scelta [illegible]nomiche, dovrebbe trovare unanime adesione, tanto più oggi dopo le preoccupazioni promozionali e non a torto, tra i consumatori, dal metanolo, dalla nube di Cernobil, dagli stronzi.

Fortunato Tirelli

Aumentano produttività [illegible] rese, specie nella Pianura Padana

Cereali, annata record

I dati definitivi per il grano indicano un raccolto [illegible] di quintali (90 l'anno scorso) - [illegible] anche l'orzo: si stimano oltre [illegible] milioni di quintali - Non [illegible] ottimistiche le previsioni per il mais

Una potente trincia-mais semovente, al lavoro durante la raccolta nella pessata stagione

[illegible] — Annata favorevole per le colture cerealicole. La [illegible] granaria sta chiudendo i conti (come da tempo non accadeva) con un raccolto complessivo di buona qualità. [illegible] dovrebbe superare i 96 milioni di quintali (l'anno [illegible] furono una novantina). Un risultato, questo, frutto degli incrementi produttivi segnati da entrambe [illegible] specie di [illegible] mento).

Particolarmente significativa la tenuta delle superfici investite a «tenero». Mentre quelle a «duro» hanno fatto registrare [illegible] un aumento, sia pur lieve.

[illegible] ottime, anzi record, per il grano tenero, stando alle stime [illegible]: la media nazionale si aggira sui 38 quintali per ettaro, dovuta soprattutto all'eccellente esito nelle regioni settentrionali maggiormente [illegible] le alla coltura, [illegible] hanno superato i 50 quintali (contro i 47 del 1986), con punte massime di 70 nel Ferrarese. Al Centro, invece, l'andamento climatico [illegible] favorevole [illegible] consentito analoghi successi, per cui [illegible] sono [illegible] sui 30-32 quintali per ettaro. Globalmente, perciò, si dovrebbero sfiorare i 50 milioni di quintali di prodotto, con un incremento di circa 3 milioni rispetto [illegible] campagna precedente.

Per il grano duro (46 milioni [illegible] quintali in totale), il calcolano 28 quintali di produzione media [illegible] ettaro, vale dire due in più rispetto all'annata scorsa. [illegible] risultato è conseguenza del diversificato esito della coltura [illegible] varie zone della penisola in cui è praticata, condizionato da un andamento stagionale molto difforme.

Così, in Puglia il clima ha fortemente penalizzato la coltivazione in alcune aree, consentendo medie [illegible] un paio di quintali inferiori a quelle [illegible] 1986 (23 contro 25); altrettanto è avvenuto [illegible] Toscana e nel Lazio, con rese sui [illegible] quintali rispetto ai 33 toccati l'anno scorso; in Sicilia, invece, i 23 quintali raggiunti in questa [illegible] [illegible] nettamente migliori dei risultati '86 (19 quintali); notevole anche l'exploit dell'Emilia Romagna, che beneficia di 52 quintali a fronte dei 40 dell'anno [illegible] so.

Anche le prime stime [illegible] raccolto d'orso sono altrettanto positive: siamo vicini ai 16 milioni e mezzo di quintali, contro i 15 milioni e 700 mila della scorsa [illegible] (+3,56). Risultato [illegible] considerare ancora più favorevolmente se si tiene conto che la superficie investita (460 [illegible] ettari) [illegible] regredita dell'1%. Ciò significa che la [illegible] media [illegible] segnato un notevole balzo in alto, passando da 33,7 a 35,3 quintali.

Anche per l'orso la qualità è eccellente.

Le prospettive per il mais non sono da meno, anche se è un po' presto per fare previsioni. Punto di riferimento per il comparto i risultati dell'86: 800 [illegible] ettari investiti e [illegible] milioni di quintali di produzione, per i due terzi concentrati in [illegible] regioni del Nord, grande serbatoio della maiscoltura italiana: Veneto (20 milioni di quintali su [illegible] mila ettari coltivati), Lombardia (12 milioni su 145 mila) e Piemonte (8 milioni e 700 mila su 142 mila).

Gli investimenti hanno globalmente [illegible] sui livelli dell'anno scorso, anche se in qualche area si è notata una non trascurabile erosione a favore di altre colture: [illegible] il caso dell'Alessandrino, [illegible] esempio, dove il 15% dei [illegible] mila ettari seminati nell'86 è stato [illegible] a soia e barbabietola.

I campi si presentano [illegible] generalmente belli e promettono [illegible] bene, [illegible] si segnalano malattie di gregge significato. In qualche circoscritto caso le temperature primaverili inferiori alle normali medie stagionali hanno provocato fallanze e irregolarità nella germogliazione [illegible] piante. Soltanto in Sicilia, [illegible] non ha influito dove si è potuto irrigare, nelle zone carenti d'acqua ha causato qualche danno di rilievo nella fase di fecondazione.

[illegible] da qui al momento della trebbiatura, dicono i tecnici, avremo elevate temperature «condite» [illegible] abbondanti precipitazioni, il raccolto sarà certamente [illegible] sfacente.

Claudio Martino

Per Confagricoltura

Produzione agricola '87 [illegible] dell'1,5-2%

ROMA — In Italia crescita della produzione agricola dell'1,5-2 per cento, [illegible] riduzione della produzione [illegible] carni bovine nella Cee, [illegible] calo di quella cerealicola mondiale. Queste le principali previsioni [illegible] dal servizio economico della Confagricoltura [illegible] esposte nelle «Note sulla congiuntura agricola».

Secondo la Confagricoltura nel 1987 vi sarà [illegible] crescita della produzione lorda vendibile italiana compresa fra l'1,5 ed il 2 per cento. Un [illegible] positivo il previsto per la soia, [illegible] il grano, sia tenero che duro, per le mele e per le pesche. In recupero rispetto allo [illegible] anno la produzione [illegible] olio d'oliva, mentre diminuzioni produttive sono previste per orzaggi, mais, tabacco.

Per la Cee, [illegible] Confagricoltura prevede aumenti significativi per i semi oleosi (23,3%), i cereali [illegible] 4%), l'olio d'oliva (14%).

In ultimo [illegible] della produzione a livello mondiale. Per la Confagricoltura la produzione dei cereali (505 milioni di tonnellate) dovrebbe ridursi [illegible] 5%, mentre i semi oleosi dovrebbero vedere aumentare la produzione di due milioni e [illegible] tonnellate a raggiungere la cifra record di 199 milioni di tonnellate. [illegible]

[illegible] agricoltori obbligati a ricorrere più massicciamente ai prestiti normali

Credito verde, sempre meno agevolato

Spostamento delle agevolazioni dal lungo al breve termine - Distorsioni di utilizzo ed eccessivo frazio[illegible] [illegible] prestiti - Le banche alla ricerca [illegible] capitali sui mercati mondiali - Il ruolo del Federagrario

Nel credito agrario agevolato, essendo in calo la quota destinata [illegible] operazioni di miglioramento, [illegible] più marcatamente allo spostamento delle [illegible] volazioni, e quindi alle richieste di credito agrario, dal lungo al breve termine; e ciò impegna ovviamente le minori risorse disponibili soprattutto in stanziamenti annuali.

[illegible] qui nascono distorsioni di utilizzo ed eccessivo frazionamento, che [illegible] perdere di vista valori [illegible] importanti. [illegible] dovrebbero [illegible] perseguire [illegible] programmati affinché l'agricoltura crei redditi reali, futuri posti di lavoro, e l'incentivazione venga indirizzata con aggregazioni ad entro schemi pubblici di politica agraria.

Si è poi assistito all'intervento nel settore agricolo di [illegible] privato, [illegible] cioè di nuove fonti di investimento: molte volte, però, [illegible] investitori [illegible] sottovalutato la forza fisica necessaria per il compimento del complesso ciclo agrario e sono sorte delusioni anche di natura finanziaria.

In questo contesto di minore possibilità di incentivazione, si è registrata [illegible] più [illegible] credito a condizioni [illegible] rie, che è più rapidamente realizzabile, anche [illegible] più oneroso.

Così, anche nel settore del credito agrario, ci troviamo percentuali maggiori, rispetto al passato, nei crediti in [illegible] a in parte da addebitare [illegible] certamente all'inflazione che aveva fatto salire i tassi a livelli non facilmente sopportabili: in parte perché, approvvigionandosi l'agricoltore a costi di mercato, deve poi sopportare il regime economico, con i relativi costi e ricavi; e purtroppo il settore agrario non è a volte preparato.

Per venire incontro alle esigenze ordinarie del mercato agrario a tassi non inflazionati, le banche — compreso il Federagrario — si sono spontaneamente indebitate nel mercato finanziario alla ricerca di capitali di provenienza estera, cioè con tassi di livello europeo.

L'Ecu privato, che, pur non essendo una moneta ufficiale, è la quinta moneta internazionale per volumi di trattazioni, rappresenta la fonte di provvista più interessante per il mercato agricolo: essendo composta dalle altre monete di conto valutario, ne rappresenta meglio la stabilità e ne registra meno gli scompensi (poiché di solito sono solo una o due le monete ad [illegible] rispetto alla massa) e porta quindi con sé un rischio di cambio medio e quindi equilibrato rispetto alle singole valute.

Un importante aiuto all'agricoltura nel settore dell'approvvigionamento estero si è avuto con l'art. 33 della legge finanziaria 867/84 che ha previsto [illegible] devoluzione [illegible] [illegible] miliardi di [illegible] intervento statale, contro il rischio di cambio, ai prestiti esteri, [illegible] sono state rimandate già le prime due tranches per 600 miliardi circa, tranches in cui l'Ecu figura in parte molto consistente.

[illegible] banche dovranno diversificare al [illegible] loro provvista. [illegible] tutti gli strumenti oggi a disposizione, nel breve (certificati di deposito), medio e lungo termine (obbligazioni agrarie). Però in quest'ultimo settore bisognerà forse realisticamente valutare l'opportunità di contrarre ancora il periodo di durata dei mutui, correlativamente finanziati con l'emissione di obbligazioni agrarie che, per essere [illegible] petitive [illegible] altri titoli similari, dovrebbero avere una [illegible] non superiore ai 10 anni (considerandone pure 2 di preammortamento — da prenotarsi alla fase di rimborso vero e proprio —, periodo coincidente avvenire con la [illegible] delle opere finanziate, opere che, come noto, esplicano [illegible] vità economicamente apprezzabile trascorso il periodo di avvio).

Chiudiamo con le dolenti [illegible] purtroppo [illegible] mente è venuto meno (dopo progressive riduzioni) l'obbligo delle aziende di credito di sottoscrivere titoli a reddito fisso in misura proporzionale [illegible] raccolta dei depositi — obbligo più noto sotto la denominazione «vincolo di portafoglio» — che finora aveva assicurato agli istituti operanti nel settore agrario, specie [illegible] anni di maggior tensione [illegible] sui mercati finanziari, l'approvvigionamento di [illegible] pitali per finanziamenti a lungo termine.

Il vincolo di portafoglio ha infatti [illegible] un ruolo importante nella politica di finanziamento all'agricoltura: basti considerare che gli impegni, a livello [illegible], per mutui di miglioramento agrario si avvicinano ai 9000 miliardi di lire.

Secondo un'opinione che va consolidandosi, la caduta di ogni vincolo, in assenza di opportuni correttivi, potrebbe avere riflessi negativi sugli investimenti del settore.

Ultimamente, l'aspettativa di riduzione del [illegible] [illegible] il collocamento obbligazionario a tasso fisso ed anche a lungo termine; la tendenza al rialzo favorisce invece il piazzamento [illegible] mercato di titoli a tasso variabile che, per contro, per ora non si adattano ai crediti agrario. Occorre almeno indirizzarsi in quest'ultima [illegible]

Giacomo Parola
Direttore Istituto Federale Credito Agrario Piemonte Liguria Valle d'Aosta

[illegible] l'evoluzione dei prestiti

(importi in miliardi di lire)

PERIODO	ESERCIZIO			MIGLIORAMENTO			TOTALE (Esercizio + miglioramento)		
	Agevolato	Non agevolato	Totale	Agevolato	Non agevolato	Totale	Agevolato	Non agevolato	Totale
Dicembre 1974	979,2	328,3	1.307,5	1.008,1	130,8	1.138,9	2.048,3	449,8	2.498,1
Dicembre 1980	3.688,6	1.710,3	5.401,4	3.180,1	711,3	3.891,4	6.874,7	2.422,7	9.297,4
Variazioni % rispetto al 1974	+276,1%	[illegible]	+313,1%	+222,1%	+481,6%	+241,6%	+236,2%	+441,0%	+272,0%
Dicembre 1985	7.788,7	3.883,4	10.722,1	6.872,8	1.360,8	7.816,7	13.814,5	4.534,3	18.348,8
Variazioni % rispetto al 1980	+111,3%	+71,7%	+98,7%	+98,6%	+122,7%	+96,9%	+100,9%	+86,6%	+97,3%

Consistenze degli impegni a fine periodo (credito agrario delle nazionali)

Ed ora il pungolo elettronico

Serve per i bovini al pascolo [illegible] nelle stalle - E' un semplice [illegible] acciaio, foggiato in forme diverse, e percorso da impulsi elettrici

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Un semplice filo di acciaio, foggiato in forme diverse e percorso da impulsi elettrici, educa i bovini al pascolo e nelle stalle.

Il «pungolo elettronico» entra [illegible] prima [illegible] l'animale [illegible] combini una delle sue: se si spinge oltre il prato recintato o indugia ad entrare in sala mungitura, se sporca la lettiera nel compiere i propri bisogni fisiologici e così via.

A fargli cambiare idea è una lieve scossa, del tutto innocua, ogni volta che viene a contatto con il filo elettrificato. La scarica, controllata elettronicamente, è a basso contenuto energetico; dura appena un millesimo di secondo e si ripete 80 volte al minuto. Se vi sono disfunzioni o «fughe» di corrente, il sistema si sconnette da solo.

Il pungolo elettronico nasce alle porte di Milano, a Cologno Monzese, in una microazienda, la Arienti Impianti elettronici zootecnici, dove da vent'anni il filo elettrico è un business ed [illegible] bandiera.

Giancarlo Arienti, 59 anni, titolare della società, è soddisfatto: oltre duemila impianti venduti un po' [illegible] que; centomila mucche e vi[illegible] educati dai suoi sistemi, tanto [illegible] installato da poter [illegible] l'intera mattera italiana, da Trieste a Ventimiglia.

Ed ecco, in breve, le quattro idee legate al filo di Arienti.

Un cavetto di acciaio, tenuto ad un metro di distanza da paletti conficcati nel terreno, e teso lungo il perimetro del prato, costituisce una barriera efficace contro ogni tentativo di evasione degli animali.

C'è poi l'«avviamento automatico» delle mucche in sala mungitura: una parete mobile costituita da vari pendoli scorre su due rotaie dal fondo della sala di attesa verso l'ingresso dell'area mungitura. «Grazie al meccanismo dei riflessi condizionati — assicura Arienti — non è necessaria nessuna [illegible] Il solo fatto che la barriera avanzi è sufficiente perché le vacche in prima fila entrino ordinatamente nella sala.

«Guardiani elettronici» a parte, fiore all'occhiello dell'azienda milanese è l'educatore per bovini [illegible] stabulazione fissa. Una specie di paratoia grafia elettrificata, posta sopra la groppa, pur consentendo ampia libertà di movimento, obbliga l'animale ad indietreggiare ogni volta che, incarognati, deve defecare o orinare. I vantaggi sono evidenti: lettiere asciutte (con notevole risparmio di paglia e manodopera) e vacche pulite

Tito Gandin

I nuovi vini scavalcano gagliardi anche le più antiche tradizioni

Rossi ghiacciati per l'estate

L'ultimo [illegible] il Sarmento: «Perché si bere freddo? Perché oggi il vino è sempre [illegible] alimento e più genere voluttuario» - [illegible] precedenti (anche con i bianchi)

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Lo hanno battezzato *Sarmento* perché è il [illegible] di quella parte [illegible] tralcio che [illegible] rinnova ogni [illegible], così [illegible] questo [illegible] vino rosso che va stappato nello spazio di pochi mesi, prima che cominci la nuova vendemmia. *Sarmento* ha esordito in quest'estate [illegible] con [illegible] firma di tre delle principali case vinicole toscane: Antinori, Frescobaldi e Ruffino ed è indicato [illegible] etichetta come vino da tavola. Deriva da vitigni Sangiovese, Canaiolo, ma [illegible] novità è che va bevuto freddo di frigorifero: il consiglio abbatte in un sol colpo la tradizione dei rossi serviti «a temperatura ambiente». «*Ma il vino oggi è sempre meno alimento e sempre più* [illegible] *di* [illegible] *voluttuario, destinato a rendere gradevole una* [illegible] *dell'attività quotidiana, durante un pasto o uno spuntino*», spiegano all'Ente dei Colli della Toscana Centrale [illegible] ha in programma il [illegible] del *Sarmento*.

Tre anni fa [illegible] regione Piemonte, seguendo la stessa logica, aveva in parte finanziato il progetto *Arengo* (da un uvaggio di barbera, freisa, grignolino e nebbiolo) che è prodotto da un consorzio di [illegible] di aziende. Se ne vendono circa 800 mila bottiglie l'anno «ma l'obbiettivo — dicono [illegible] Consorzio — è di superare il milione. *Lo promuoviamo come vino piemontese rosso da tutto pasto*, [illegible] *fresco, magari al bar con il tramezzino*».

Sono esempi di come [illegible] muovono aziende e consorzi per cercare di recuperare consumatori nella stagione all'apparenza meno adatta al vino. Il caldo dell'estate, [illegible] a qualche [illegible] fa segnato [illegible] netto calo delle richieste di vini tranquilli tradizionali a media o alta gradazione alcolica.

Poi [illegible] moderne tecniche enologiche ed in particolare [illegible] macerazione carbonica delle uve e la temperatura di fermentazione controllata e [illegible], hanno consentito la produzione [illegible] vini più freschi, fruttati e dal profumo intenso che [illegible] perdono gusto se messi a raffreddare in frigorifero.

Accanto agli spumanti sono così arrivati sul mercato i «vini dell'estate», allegri, giovani, generalmente a bassa gradazione alcolica ideali per accompagnare piatti di pesce e fresche insalate, senza stonare accanto ad una pizza o al panino farcito.

La maggioranza di questi nuovi vini non sono a doc, anche se spesso derivano da zone di produzione ben delimitate, perché nascono [illegible] accordi tra aziende di una stessa regione. Si è iniziato con i bianchi (il *Galestro* toscano, il *Turé* veneto e il *Verbesco* piemontese). Quest'ultimo si è inserito nella fascia di consumo media alta, deriva da uve [illegible] coltivate del Piemonte, barbera e freisa vinificate in bianco ed è prodotto da cinque aziende: Contratto, Duca d'Asti, Bersano, Marchesi di Barolo e Volpi. «*In pochi anni è cresciuto fino a superare il milione di bottiglie*» conferma Alberto Contratto, industriale dello spumante, presidente [illegible] consorzio. «Nato come prodotto adatto all'estate (deve il suo nome [illegible] un gioco di parole «*verde, berbino, fresco, cioè Verbesco*») è ormai richiesto anche durante il resto dell'anno a dimostrazione [illegible] del felice momento per i vini leggeri.

L'intero settore enologico è quindi a un bivio: la strada dei grandi vini di qualità resta la più prestigiosa, [illegible] per non patire la contrazione dei consumi va affrontata con azioni di immagine che ripaghino in termini di valore aggiunto [illegible] ciascuna bottiglia. C'è l'alternativa dei vini-bevanda che, fatta salva la necessaria garanzia di genuinità, si [illegible] prodotti [illegible] impegnativi e fanno concorrenza ai soft-drink (birra, bibite ecc.).

E [illegible] bisogna anche tener conto [illegible] nuove realtà: wine-cooler, mosti fruttati, bibite a base [illegible] succo d'uva ora vendibili anche [illegible] Italia, dopo che il ministro dell'Agricoltura Pandolfi ha firmato il decreto di regolamentazione. Al Vinexpo di Bordeaux, il salone mondiale del vino, svoltosi a fine giugno, sono emerse nettamente le due tendenze: vini di prestigio e nuovi prodotti. Contratto [illegible] ha dubbi: «*Le strade [illegible] percorribili entrambe, [illegible] te mantenuto [illegible] punto di riferimento la naturalità dell'uva e la qualità del vino*».

Sergio [illegible]

Ed ora il pungolo elettronico

Serve per i bovini al pascolo [illegible] nelle stalle - E' un semplice [illegible] acciaio, foggiato in forme diverse, e percorso da impulsi elettrici

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Un semplice filo di acciaio, foggiato in forme diverse e percorso da impulsi elettrici, educa i bovini al pascolo e nelle stalle.

Il «pungolo elettronico» entra [illegible] prima [illegible] l'animale [illegible] combini una delle sue: se si spinge oltre il prato recintato o indugia ad entrare in sala mungitura, se sporca la lettiera nel compiere i propri bisogni fisiologici e così via.

A fargli cambiare idea è una lieve scossa, del tutto innocua, ogni volta che viene a contatto con il filo elettrificato. La scarica, controllata elettronicamente, è a basso contenuto energetico; dura appena un millesimo di secondo e si ripete 80 volte al minuto. Se vi sono disfunzioni o «fughe» di corrente, il sistema si sconnette da solo.

Il pungolo elettronico nasce alle porte di Milano, a Cologno Monzese, in una microazienda, la Arienti Impianti elettronici zootecnici, dove da vent'anni il filo elettrico è un business ed [illegible] bandiera.

Giancarlo Arienti, 59 anni, titolare della società, è soddisfatto: oltre duemila impianti venduti un po' [illegible] que; centomila mucche e vi[illegible] educati dai suoi sistemi, tanto [illegible] installato da poter [illegible] l'intera mattera italiana, da Trieste a Ventimiglia.

Ed ecco, in breve, le quattro idee legate al filo di Arienti.

Un cavetto di acciaio, tenuto ad un metro di distanza da paletti conficcati nel terreno, e teso lungo il perimetro del prato, costituisce una barriera efficace contro ogni tentativo di evasione degli animali.

C'è poi l'«avviamento automatico» delle mucche in sala mungitura: una parete mobile costituita da vari pendoli scorre su due rotaie dal fondo della sala di attesa verso l'ingresso dell'area mungitura. «Grazie al meccanismo dei riflessi condizionati — assicura Arienti — non è necessaria nessuna [illegible] Il solo fatto che la barriera avanzi è sufficiente perché le vacche in prima fila entrino ordinatamente nella sala.

«Guardiani elettronici» a parte, fiore all'occhiello dell'azienda milanese è l'educatore per bovini [illegible] stabulazione fissa. Una specie di paratoia grafia elettrificata, posta sopra la groppa, pur consentendo ampia libertà di movimento, obbliga l'animale ad indietreggiare ogni volta che, incarognati, deve defecare o orinare. I vantaggi sono evidenti: lettiere asciutte (con notevole risparmio di paglia e manodopera) e vacche pulite

Tito Gandin

REGGIO EMILIA — Continuare a lavorare in città ma vivere in campagna, in una [illegible] nel verde, [illegible] un giardino, qualche albero da frutta. E' il desiderio di migliaia di impiegati, professionisti, costretti a subire gli stress delle grandi città. Desiderio che si va realizzando, coniché oggi si fa sempre più fitta la schiera dei cittadini «part-time», di coloro che preferiscono comprare una casa con un po' di terra alle porte delle città, non soltanto per [illegible] scorrervi i fine settimana, ma per abitarci.

Poi, vivendo [illegible] campagna, viene voglia di avere un orto e qualche albero, ci [illegible] informa su come fare, [illegible] compramo libri e manuali. E' [illegible] così, negli ultimi anni, un fenomeno che si può estendendo a macchia d'olio e che ha prodotto un piccolo boom nella vendita di attrezzi per il giardinaggio e per [illegible] hobby.

Soprattutto impianti per la piccola irrigazione, tosaerba, motozappatrici ma anche tradizionali vanghe e cesole per potare, [illegible] richiestissimi nei negozi specializzati.

Quando poi la febbre bucolica sale ancora, il fatto che [illegible] pensi agli animali. L'allevamento familiare di conigli, galline, api sono le prime tappe.

Queste novità sono state colte a volo [illegible] Fiera di Reggio Emilia, [illegible] da otto anni organizza il Mopar, la mostra mercato delle specie animali minori da reddito e [illegible] affezione. Da quest'anno, per rispondere meglio alle esigenze dei nuovi «agricoltori della domenica», ha allargato gli stand della fiera alle industrie che fabbricano attrezzi per il giardinaggio e l'orticoltura familiare.

Appuntamenti: il Mopar

Tutti gli attrezzi per l'«agrihobby»

Nelle precedenti edizioni la mostra è stata affollata da allevatori professionali e [illegible] hobbisti che hanno [illegible] preso, per esempio, quanto sia vantaggioso, oltre che piacevole, [illegible] conigli d'angora. Le grandi case di moda italiane consumano ogni 2500 tonnellate di morbido e pregiosa lana ferulta da questo grazioso animale[illegible] Ebbene, finora i vari Valentino, Krizia, [illegible] Spagnoli hanno dovuto importarla dalla [illegible] questa lana, pagandola anche [illegible] mila [illegible] al chilo. Lo stesso discorso è valido per i colombi, quelli da carne, ma anche quelli viaggiatori, più appassionanti sotto l'aspetto hobbistico e spesso anche più redditizi. Alcuni esemplari di piccioni viaggiatori [illegible] nelle [illegible] edizioni del Mopar hanno spuntato prezzi superiori [illegible] milione, e si trattava solo di esemplari «scelti».

Chi ama gli animali andrà senz'altro al Mopar. L'anno scorso, 25 mila visitatori sono arrivati a Reggio Emilia per informarsi sulle novità riguardanti conigli, colombi, animali da pelliccia, ma anche galli e pollame, api, cani, gatti, pesci e uccellini da appartamento. «Quest'anno il numero [illegible] visitatori sarà [illegible] dubbio maggiore», dice il direttore del Mopar, Tommaso Fanoli, «anche per l'importante novità introdotta da questa [illegible] edizione: tutto [illegible] che occorre per il giardinaggio e per l'orto casalingo, dalle piccole forbici per potare, al trattore maneggevole e facile da guidare. Chi alleva piccoli animali, per hobby o professione, è uno che ama la terra e gli piace coltivarla. Noi abbiamo unito le due cose e offriamo spazio sia all'allevamento che al giardinaggio».

r. m.

[illegible] Frutta: la Cee diminuisce i prezzi garantiti per la frutta

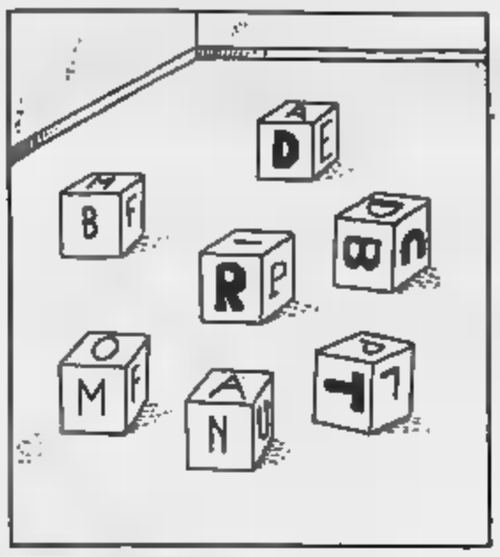
BRUXELLES — Da giovedì scorso sono aumentati nella Cee i prezzi minimi garantiti ai produttori di pomodoro, mentre sono diminuiti quelli corrisposti ai produttori di pesche, [illegible] pere williams e di prugne secche.

Rimangono invariati i prezzi minimi [illegible] fichi secchi e ananas.

La Comunità europea ha inoltre aumentato l'entità dell'aiuto alla trasformazione di pomodoro e alla produzio[illegible] di pere williams sciroppate, di fichi secchi e di conserve di ananas.

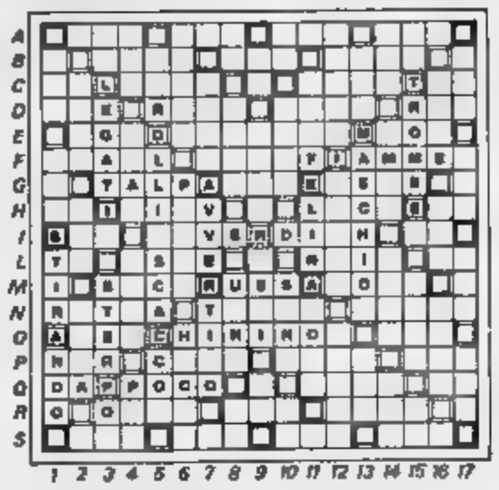
E' invece diminuito il sostegno finanziario elargito alla produzione di pesche conservate e sciroppate e di prugne secche.

I CUBI



Utilizzando 6 dei cubi che vedete nella prima vignetta il bambino ha composto il proprio ■■■■. Sapreste dire ■■■■ si chiama? *(d. r.)*.

SCARABEO *(Dario De Toffoli)*



Lettera X2 — Parola X2 — Lettera X3 — Parola X3

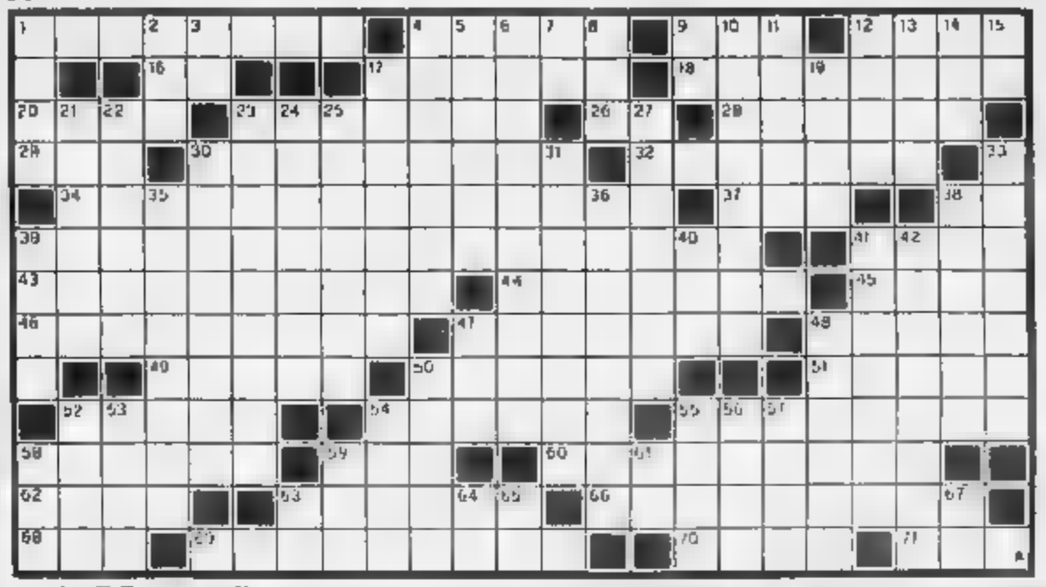
A,C,E,I,O,R,S,T	•punti 1	L,M,N	•punti 3
B,D,F,G,U,V	•punti 4	H,Z	•punti 8
			•punti 3
			•punti 10

C ■ N N O R S T

Quando ■ un giocatore tocca■ ■■■■ 6 lettere che siano tutte consonanti ■ tutte vocali, senza alcuno ■■■■ rubro *(jolly)*, anziché fare una normale mossa egli può, se lo desidera, chiedere ■ cambio totale delle medesime 6 lettere. In tal caso egli mostra ■ lettere e le introduce nel sacchetto, estraendone successivamente altre 6. Effettuato il cambio, il giocatore passa la mano, segnando ■■■■ sulla colonna del proprio punteggio.

Per ■■ nel problema di questa settimana ■■■■ sarebbe davvero il ■■■ di applicare questa opzione; ma ■■■■ volendolo fare, quali paroline giocherete avendo ■ disposizione le 8 consonanti riportate in calce al tavoliere? In ogni caso si guadagneranno pochi punti, ma di possibilità ce ne sono parecchie. Martedì ve ne segnaleremo 5. E voi perché non ■ fate conoscere ■ vostre soluzioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE *(Desmotes Rasmi)*



ORIZZONTALI: 1. Anagramma di «avertole»; 4. Il medioevale diritto a vendicarsi; 8. Torrente in campo; 12. Bagna Monaco di Baviera; 16. Un po' di aiuto; 17. Il monte ■■■ monastero ■ 8. ■■■■ ■ Fonte Avellana; 18. Alcaloide della patata; 20. Il fiume di Bristol; ■■■ Anagramma di «costata»; 23. Intz. ■ Cultuso; 25. Flash dei fumetti; 29. Il ■■■ mignolo della Taylor; 30. ■■■ aprono scrivendo; 32. Città del Texas; 34. Li indossa ■ sacerdote; 37. Venere e colleghe; 38. L'ultima nota; 39. Scultore ■ architetto toscano■■■ del Quattrocento; 41. Un mezzo pubblico; ■■■ Seguaci di S. Filippo Neri; ■■■ Pagare ■■■ il resto commesso; 48. Dispositivo elettrico; 46. Che ha la proprietà del moto; ■■■ Nel frattempo; 48. L'autore della commedia «La strana coppia»; 49. Una voce del bilancio; 50. Anagramma di «storia»; 51. Legno pregiato; 52. Il nome di Eastwood; ■■■ Filosofo latino che fu maestro ■ Nerone; 55. Avventuriero russo consigliere dell'imperatrice ■■■■

Sessantamila i torinesi impegnati nel volontariato sociale

Quell'esercito silenzioso che vive anche per gli altri

In gruppo, o con iniziative singole, aiutano alcolisti, malati di mente, anziani ed emarginati

Rosanna ha 20 anni, insegna alla Parini, ma in primavera ha un di aspettativa non retribuita per poter assistere i malati di che chiedono aiuto al Sermig: Giuseppe, 18 anni, e Marisa, 19, liceali, hanno «adottato» una nonna prigioniera in casa con 70 gradini che non fa più grado di salire; all'alba di ogni giorno un famoso civilista torinese va a distribuire la colazione ai frequentatori del Centro di accoglienza di via Nizza Mirafiori, sostituito all'imbrunire da un sottufficiale degli alpini che all'occorrenza si trasforma in barbiere

Sono alcuni esempi, fra i tanti, di volontariato sociale», un fenomeno cresciuto in silenzio all'ombra della e che si stima coinvolga almeno 60 mila persone, di cui il 35-40% sono giovani fra i 14 e i 24 anni

Un esercito disperso in rivoli che agisce nel campo dell'assistenza sociale con interventi a «misura d'uomo», senza schemi ed orari fissi, con l'unico fine di far del bene. E, come don Sergio della Caritas torinese, «finita la visione di un sociale oggetto di azioni "certificate", inteso come intervento privato alternativo e concorrenziale a quello pubblico», ogni volontario «punta centralità persona» e riscopre in termini non mercantili il significato di «lavoro sociale, solidarietà, che si realizza attraverso l'impegno diretto»

Difficile etichettare i samaritani torinesi che solidarietà hanno ragione di vita, come è per ora impossibile definire i campi di intervento, visto che l'assessorato comunale all'Assistenza finora è riuscito soltanto a censire le decine di gruppi spontanei e sparsi in tutta la città «una quarantina di organizzazioni strutturate come Mondo X, Bartolomeo & C, amici di Porta Palazzo». Ma almeno il 70 per cento è di estrazione cristiana, anche se rivendica un ruolo laico, mentre il settore in operano prevalentemente è rivolto verso le «nuove povertà» a cui Torino «non riesce a dare una risposta».

Tossicomani, alcolisti, malati di mente, disoccupati, anziani, emarginati, senza fissa dimora, ogni giorno ricevono così un aiuto «burocratizzato, non istituzionalizzato». Assistenza «dura, di frontiera», dice Ernesto Olivero del Sermig, a cui bisogna aggiungere il volontariato non meno impegnativo degli studenti (universitari, soprattutto) che nei festivi, mattino alla sera, lavorano nei centri parrocchiali, si dedicano ai ragazzi, organizzano le loro giornate nei teneri lontani dalla strada. E poi ci sono pensionati che, senza chiedere nulla, vanno a trovare anziani soli, meno fortunati di loro, adulti (operai, impiegati, donne di casa) che dedicano parte del loro libero a «impegni sociali» guidano un'ambulanza, fanno i portantini, seguono un orfano.

Il volontariato torinese, è un arcipelago rumoroso, una foresta che cresce senza far rumore, scrivendo ogni giorno un capitolo nella storia della solidarietà. «Una fatta di piccoli e grandi sacrifici — dicono religiose vincenziane, suore e suor Maria Ida, del Centro di accoglienza via Nizza — nessuno dei protagonisti mai racconterà».

Tuttavia non possono inosservati i 20 mila giovani che in 3 anni andati al Sermig per «fare del bene»; i 300 volontari del gruppo Abele che assistono i tossicodipendenti; i quattrocento cittadini dell'Avc, che si considerano «i parenti di chi non ha parenti», e ogni giorno vanno a portare un po' di ai malati degli ospedali. E ancora ottocento della Croce Verde (il per cento giovani), dei Croce Rossa e la rete di che ogni anno con l'«Oftal», l'«Unitalsi» e la «Santa Maria» accompagnano gli infermi a Lourdes adattandosi a compiere umilissimi.

Nella storia di «fare qualcosa» ci sono poi i singoli e i gruppi spontanei. Come lo studente parrocchia San Pietro e che ogni sabato va a «visitare i nonni della mamma», e i due giovani del quartiere Centro che hanno rinunciato alle ferie per «stare al capezzale di Mario, uomo perseguitato dalla cattiva sorte». Che dire, poi, di quei due fidanzatini «che hanno trasformato i doni di Natale in agli con i senza fissa dimora», di quella ragazza disoccupata «quasi ridotta alla fame» che ha portato a suor Teresa «il primo stipendio» di un alto funzionario dell'Inps di Torino che da anni, ogni sabato, agosto le porte di casa per ascoltare le lamentele dei pensionati «impegnandosi in prima persona a vincere la burocrazia statale»?

L'elenco è lungo. Domenico, operaio di anni, Grazia, 25 anni, infermiera professionale di Trofarello, e Adriano Bruseghin, 22 dipendente Sip, che quest'anno «dedicheranno le vacanze agli altri» sono la punta emergente della «dimensione solidarietà» che non si respira soltanto negli ospedali e centri assistenza, ma si manifesta «spontaneamente nei cortili di palazzi, negli ambienti di lavoro, nei bar, in strada».

Le motivazioni sono pre le «aiutare gli altri», come sono eguali le cause che hanno provocato la scelta. Don Baravalle: «C'è chi arriva al volontariato dopo esperienze personali e una profonda riflessione interiore, ma c'è che il giovane che è alla ricerca di un fine esistenziale e di un po' di giustizia».

Emanuele

La distribuzione della cena presso il centro di accoglienza di Nizza. Questi i recapiti delle principali associazioni di volontariato: Caritas (tel. 537187); San Vincenzo (6585367); Chena (6477178); Bartolomeo & C (Porta Nuova); Cottolengo (3225111); Gruppo e Abele (3095442); Sermig (5213770); Oftal (542819); Unitalsi (836657), Avo

Nel fiume torna la vita, ma la battaglia non è ancora vinta

Gli amici e i nemici del Po

I colpevoli ritardi nell'allacciamento di Moncalieri, le discariche abusive e le cave rischiano di vanificare i risultati ottenuti dal depuratore di Settimo - Protezionisti all'attacco: «Una trota non fa primavera»

Un fiume per amico: adesso si può. Amatre, gabbiani, persino salvano l'acqua, mentre i pescatori, che gettano le lenze anche città, non gridano più al miracolo quando vedono una trota. Il Po, lentamente, alla vita. L'inquinamento aveva toccato livelli d'emergenza sui finire degli Anni '70: detersivi, fosfati, metalli e colibatteri erano componenti pesanti del suo cocktail che nel fiume. Ora tutti questi indicatori appaiono in regresso. Merito del depuratore del Po-Sangone che, a Settimo, tratta circa 110 mila metri di liquami ogni giorno. E' l'arma che ha consentito di non perdere la battaglia per il Po; battaglia che, comunque, non è ancora vinta.

Lo dimostrano le periodiche macchie «bleue» di schiuma avvistate lungo il corso d'acqua e le non infrequenti morie di pesci.

La futura strategia per il rilancio del fiume avrà tre obiettivi: la lotta agli scarichi inquinanti, un'attenta ricognizione delle sponde (troppo utilizzate discariche) e il controllo dell'attività dei cavatori.

I maggiori guai il fiume, almeno nella fra Torino e Chivasso, continua a procurarli il mancato allacciamento al depuratore della rete fognaria di Moncalieri (e, di conseguenza, anche di quella di Nichelino, collocata subito a monte) utilizzati di colibatteri e chili sostanze inquinanti vengono così scaricate ogni giorno nel E' un drammatico esempio dell'inerzia degli amministratori pubblici, che non sono riusciti a venire a capo di una disputa — peraltro complicata da con il Consorzio di smaltimento — la realizzazione di un impianto di sollevamento.

La *querelle* si trascina da e c'è chi seriamente pensando, che gli amministratori dei Comuni più a valle, denunciare i responsabili. Un altro «punto caldo», ma assai meno grave, è il condotto che sfocia nel Po all'altezza del Cta. Pur trattandosi di «acque bianche», l'Usl ha ripetutamente accertato la presenza di detersivi e anche di petrolio.

Il problema delle sponde è, invece, più complesso, perché troppo spesso coinvolge i privati. Il Comune di Torino ha fatto un buon lavoro eliminando, proprio quest'anno, le ultime discariche (una nei pressi di Italia '61, l'altra sulla sponda opposta, poco lontana dalle piscine Fiat). Ora si tratta di estendere la bonifica più a monte. Il pericolo delle discariche è minimo durante i periodi di e di portata media, ma diventa drammatico in di piena. L'acqua trascina a valle, quasi contemporaneamente, ingenti quantità di rifiuti e sostanze inquinanti che vengono poi depositati sui campi invasi dal fiume. L'erba così inquinata, con comprensibili rischi per la salute degli erbivori e di chi si ciba delle loro carni.

Infine, il saccheggio del letto del fiume, fatto per valori di sabbia, sta creando conseguenze negative: le più gravi sono la del naturale filtro costituito dalla sabbia ed il restringimento e la canalizzazione dell'alveo (che, in parecchi punti, risulta essersi abbassato di sei metri in una quindicina d'anni).

Accanto a sintomi incoraggianti, che hanno restituito al almeno la dignità, non dunque insidie e problemi. Le associazioni protezionistiche (alimentate dal successo politico dei verdi) annunciano quindi, a partire dall'autunno, una nuova in difesa del Po «perché una trota non fa primavera».

Angelo Conti

Ginger e Fred, i cigni che vivranno nel Po all'altezza d circolo Eridano

I barcaioli sono rimasti pochi. Prova ne è che alla loro festa, ieri sul Po, la partecipazione è stata minima: 50 spettatori, più la banda (30 strumentisti), 20 barche, una decina di vigili urbani e un Ciò la manifestazione (voluta e organizzata dal turismo della Regione e dal Comitato rivalutazione del Po) ha offerto un paio di momenti emblematici e significativi.

La (Federazione pescatori sportivi) liberato nel fiume, proprio sotto al Murazzi, trote da un etto e mezzo l'una. I pesci, nati e cresciuti a Pont Canavese, hanno mostrato di gradire il paesaggio alle acque meno limpide del Po: «Le trote — hanno spiegato gli esperti — cominciano a popolare anche il tratto cittadino del fiume. E' un segno positivo perché animali delicati, che hanno bisogno di un'acqua particolarmente ossigenata. Se stanno qui vuol dire che l'inquinamento non è gravissimo».

Secondo della manifestazione, il lancio di una coppia di cigni. Ginger e Fred, provenienti dai prati di Bruno Vaschetti di Racconigi, vivono lì ieri nelle acque antistanti il Circolo Eridano. Hanno mostrato qualche insofferenza per la lunga attesa imposta dalla cerimoniale (prima nel baule di un'auto e poi a bordo di una barca), ma dovrebbero cavarsela bene. «Correvo solo il rischio — ha commentato Vaschetti — di spiccarsi un po' le piume nel Po (tuttavia per trovarsi bene».

L'Italia agli ultimi posti nella classifica Cee

Un valore da salvare

Nel nostro Paese coinvolto il 6-7 per cento della popolazione (in Francia il 42%) - «Risposta alle del Welfare State»

Il fenomeno è irrobustito a partire dagli Anni Settanta, quando un lato erano vivi gli ideali Sessantotto e dall'altro già si facevano sentire le delusioni del movimento. Per cui la voglia di sentirsi protagonisti-utili, il desiderio di spendere propria generosità in una società di massa che aliena e appiattisce spinto molti giovani il volontariato sociale. La crisi *welfare state*, incapace di sentire la «voce fiebile dei sofferenti» e di sottrarre malati ed emarginati al ghetto dell'isolamento, ha poi dato un altro impulso con sviluppo notevole sia sia il profilo qualitativo che quantitativo.

Secondo uno studio compiuto dall'Eurisko di Milano, una società di ricerche di mercato, il 6-7 per cento della popolazione italiana (3-3,5 milioni persone) è impegnata nel volontariato operante in campo socio-assistenziale, mentre nei Paesi della Cee l'esercito dei volontari conta decine milioni di cittadini. Le stime che l'Italia è agli ultimi posti. Nella graduatoria è in testa la Francia con il 42 per cento della popolazione e gruppi, seguita dall'Inghilterra, con il 25 per cento (350 associazioni), e dal Belgio, il 15 per cento e mila gruppi.

Per il dott. Corrado Paracone, che cura il conto della Fondazione Agnelli ha compiuto uno studio sul tema, il volontariato sociale «è tipico delle società industriali evolute e tende ad sempre più professionalizzato e professionale per rispondere a quelle situazioni di bisogno che la pur massiccia economica e organizzata macchina dello sconosciuto sociale del welfare state non riesce a cogliere, o riesce a cogliere male».

Ma chi è il volontario? Risponde il dott. Paracone: «Il termine volontariato indica una categoria concettuale specifica che va confusa con l'universo dei comportamenti volontaristici in moltissime attività sociali, culturali, politiche, di tempo e anche professionali. E' volontario colui che, adempiuti i propri doveri professionali e di "status", dispositosi in modo continuativo e disinteressato il proprio tempo a favore degli altri, o di obiettivi tendenti a rimuovere o modificare la del bisogno, dell'emarginazione».

Per il ricercatore della Fondazione Agnelli il volontariato è in grado di svilupparsi ulteriormente perché è un fenomeno che affonda le radici in quelle istituzioni solidaristiche secoli scorsi in Europa, di matrice cristiana che laica, come le «Misericordie». E' un valore da salvaguardare e canalizzare «a patto che non diventi spontaneismo. Ciò significherebbe soltanto

Oltre 15 mila artigiani e mila commercianti hanno già pagato

Tassa sulla salute, ultimo osso Vacilla il «fronte del rifiuto»

Disattesi da parte gli appelli delle associazioni di categoria a boicottare la scadenza

Sono stati ieri, secondo primi calcoli, oltre 15 mila artigiani torinesi (circa il 25 per cento) a «disobbedire» alle disposizioni delle associazioni di categoria di pagare» la tassa salute. Come loro, hanno scelto di rispettare la legge anche 14 mila commercianti.

I dati offrono già un quadro significativo, ma, a detta degli esperti, tendere la metà della prossima settimana (domani l'ultimo giorno utile per i versamenti) per conoscere l'esatta dimensione del fenomeno, rapportandolo al numero delle rimborso presentate. Sarà quindi importante «contare» i fedeli per misurare ancora una volta la forza delle due categorie.

Una conferma delle prime indicazioni sarebbe un brutto colpo per il «fronte del rifiuto» che si presentato alla scadenza compatto e deciso. Da una parte c'era la Confcommercio che aveva dato due indicazioni ai propri «Potete pagare — aveva scritto nelle circolari — e, contemporaneamente, presentare istanza di rimborso. Oppure in assoluto a fine settembre».

Per la raccolta delle istanze era anche precisato ai commercianti torinesi di rivolgersi, «portando la ricevuta del pagamento», all'Enasco, ente di tutela dell'associazione, Stati Uniti 18.

Nel settore degli artigiani in campo il Coordinamento Confederazioni nazionali (Cna-Cgia-Casa-Claai): «Contro l'ingiusta tassa, e per dare una risposta alla sconcertante sfrontatezza del governo che si trincera dietro pretese, invitiamo a rifiutare il versamento e non prima del settembre — scritto negli avvisi — oppure al 23 ottobre, conseguenza di quest'ultimo caso, sono forte entità: il 20 per cento in base annua».

Che cosa ha spinto commercianti ed artigiani a pagare? Per il momento non ci ufficiali. «Non si tratta di disobbedienza — precisa il titolare di un negozio di via San Donato —. Il fatto è che altre azioni intraprese dall'Associazione. Inoltre, perché nascondercelo, abbiamo preferito non passare per renitenti». artigiano di via : «Non sono andato e non a versare quei soldi perché non lo trovo giusto. Basta guardare cosa accade in certe Usl per capire che ci sono possono essere mai utilizzati».

Domani, quindi, sarà il giorno decisivo. le consuetudini infatti, poiché sabato le banche erano chiuse e gli uffici postali non possono ritirare versamenti superiori al milione, il termine è slittato a lunedì. Ci saranno code per pagare? Il braccio di ferro con il governo si misurerà proprio sul bilancio di questo ultimo giorno.

Adriano Provera

Estrazioni del Lotto
Sabato 25 luglio 1987 - n. 30

Bari	54	5	42	87	64
Cagliari	80	13	14	54	14
Firenze	60	39	87	48	46
Genova	87	64	38	46	42
Milano	25	10	13	80	88
Napoli	54	80	49	42	51
Palermo	38	42	1	41	73
Roma	43	66	17	10	7
Torino	37	73	64	30	13
Venezia	39	71	70	54	34

Risultati Enalotto

Punti	Vincite	Quote
12	1	
11	23	
10	218	197.000

Monte premi: 1.000.000.000

Colonna vincente

2 X X X X X X X X 2 1

Denuncia al pretore

Troppi veleni negli scarichi industriali

«L'Usl non controlla» Collegno-Grugliasco

I controlli della 24 di Collegno e Grugliasco sugli scarichi di industriali hanno critica del Consorzio intercomunale di igiene urbana. Il direttore Altea ha presentato una denuncia al pretore Bianchetta. Secondo Altea, il depuratore è più in grado di funzionare perché, in mancanza di adeguati controlli, le industrie della zona gettano negli ogni tipo di veleno.

Il mese scorso i carabinieri del Nucleo ecologico e gli ispettori della Provincia effettuato un blitz. campioni prelevati negli scarichi di altrettante imprese, ben 30 avevano rivelato la presenza di veleni e solventi, e i titolari delle ditte erano stati denunciati. Ora i controlli si estenderanno ai Comuni della cintura. Nell'86 risulta che i funzionari dell'Usl 24 hanno effettuato solo 18 prelievi, 7 a Collegno, 11 a Grugliasco.

Subato caldo alla Michelin

operai «comandati» ieri, 36 superato i picchetti la commessa, lo stabilimento Dora rischia la chiusura

Quasi il 30 per cento dei operai «comandati» dalla Michelin si è presentato ieri in reparto a Stura nonostante che forti gruppi di aderenti allo sciopero (tra loro anche personale non dell'azienda) abbiano cercato in tutti i modi di ostacolarne l'ingresso. Nei giorni passati, alcuni reparti sono avvenuti «episodi di intolleranza» definitivi «gravi». La situazione nello stabilimento di Torino rischia quindi di ingarbugliarsi e precipitare, pesanti conseguenze per l'occupazione.

La vicenda prende l'avvio il 20 quando, per soddisfare una commessa di circa un milione di pneumatici, viene siglato (l'ultima è del primo luglio) un accordo che prevede 20 sabati lavorativi. Dice un sindacalista della Fulc, «Avevamo concordato di partire dall'11 questo mese, secondo un calendario che contemplava tre turni in luglio e uno doppio ogni sabato dopo ferie». In questo modo, con un miglior degli impianti, si potevano recuperare 300 dipendenti in cassa integrazione e salvare dalla chiusura lo stabilimento Dora.

Non mesi è succeduti degli Venerdì 3: l'azienda Consigli di fabbrica il calendario dei turni. Martedì 7: viene concordata la composizione primo turno. L'imprevisto avviene giovedì 9 quando, in Consiglio, 13 delegati rifiutano il lavoro sabato e il «legalitario», di fronte non nasce di sciopero, si dimette.

Venerdì la Michelin invia le lettere di «comando» individuali. Sabato 11: su 180 dipendenti si presentano in 22, e mercoledì 15 l'azienda contesta ai scioperanti l'inadempienza contrattuale (con riserva di ricorrere a provvedimenti disciplinari). Il giorno dopo invia una citazione con richiesta di danni ai 13 membri del Consiglio di fabbrica e agli esponenti provinciali della Fulc. Sabato 18: 30 dipendenti lavorano. Ieri, un graduale crescendo, arrivati a

Il quadro si presenta, quindi, complesso. «E non ci accorgono — spiega un sindacalista — che le cose stanno peggiorando. In fabbrica sono avvenuti episodi di ne intolleranza e di intimidazione contro chi si opponeva alle linee dure. C'è poi un nervosismo che con l'imminente del numero di chi trasgredisce le disposizioni». Ma i timori non sarebbero tutti qui. dovesse produzione anche il prossimo sabato, si rischierebbe di compromettere la commessa, in modo da dirottare il lavoro azienda gruppo. «Il che significherebbe — dicono gli esperti — il rischio di chiudere Dora, poter recuperare i 200 lavoratori in cui cassa integrazione a fine aprile, e forse arrivare a licenziamenti».

Due francesi trovati morti

Tragedia al Colle della Ga a 2400 metri di altezza, in alta Valle Orco. Una cordata di alpinisti francesi è precipitata a poche centinaia di metri dal Pian Ballotta sfracellandosi contro le rocce.

Le vittime, identificate soltanto nella serata, sono Pierre Pompot, 51 anni, e la moglie Claudine Marchi, anni, residenti a Parigi.

I loro corpi sono stati avvistati ieri pomeriggio da un di escursionisti che discendeva Colle Galisia: è in che l'incidente sia avvenuto già nerdì. I due alpinisti erano legati e il rampone: l'uomo è inciampato ed ha trascinato la moglie.

Le squadre del Soccorso alpino di Ceresole hanno incontrato parecchie difficoltà per il recupero salme: un elicottero dell'Esercito non è potuto atterrare a causa forte vento. Da tempo non si registravano incidenti mortali al Colle della Galisia, punto di passaggio per scendere in Francia attraverso d'Ala.

Il presidente del boschivo Arienze Castagnola ci scrive

«Il lettore Marco Caraddu, che firma la del 26 luglio, mi fa venire in mente una bella favola di cui il mago di Lubani ebbe a lavorare non di dieci, ma di mille volte e più, fino a toccare livelli vertiginosi. Allo scopo di preservare ogni turbolimento dell'acqua della buona ragione, poiché, questa rubrica, negli ultimi mesi, parte di avvenuta ai lettori, si è discusso di parchi naturali regionali, bene, usare un indispensabile "distinguo", precisare, almeno per quanto riferisce il territorio del nostro collegio, quanto segue:

»Nonostante la molta sollecitudine del tempo di Pra' Doicino (secolo tredicesimo), lo stato venduto un mio metro quadrato di terreno, è entrato un metro cubo di cemento, negli ultimi cinquant'anni, se non per costruire alle case il loro architettura originale, le integrazioni varie edifici sono sempre quelle color pastello Seicento palladiano.

»Poi, malgrado l'irredittività boschi, la bonifica, pulizia e il mantenimento degli non sono mai venuti meno; il problema idrogeologico, pertanto, è stato risolto a vantaggio tutti, sono stati risolti quello biochimico-igienico, quello climatico, quello paesaggistico, quello faunistico. Oggi, gli uomini questo solitario stanno mutando le cordicelle delle camicie per far capire al Fisco che, chi gode di reddito (e ci prodiga efficacemente per la comunità nazionale) dovrebbe pagare imposte».

Oreste Ardy

La segreteria nazionale della Lenad ci scrive:

«Abbiamo salutato con piacere l'elezione a sindaco dell'avv. Maria Magnani Noya, cui conosciamo l'energia, le competenze, l'intelligenza, la duttilità e la perseveranza, insomma tutte le migliori che caratterizzano le donne impegnate nel lavoro.

»Colmo però apparso che nella nuova amministrazione, che inaugura una lei, soluzione un problema agitiamo da il mistero dell'incredibile degrado quale il lascito deprezzante l'edificio piuttosto di via del Carmine n. 13, di proprietà pubblica, sede la nostra associazione di emigrazione, ridotto a vero immondezzaio se a orinatoio pubblico per persone e animali.

»Un quesito: quale degli amministratori è competente? Quello ai Lavori (Porcelliana), all'Arredo urbano (Dondona), al Patrimonio (Zanella), all'Ambiente (Chiezzoni), alla Cultura (Marzano), all'Urbanistica per inciso quest'ultimo assessore il che trasferito ai nostri reclami, ma senza esito?»

Piera Pilati

Una lettrice ci scrive:

«La maturità il fratello: a maestre analfabeti nei 130 alunni del Berti, promossi in blocco con votazioni (possibile che siano tutti geni?), consentitemi, un pensiero ai 53 allievi dell'Istituto Magistrale Giusti; dei quali sono stati bocciati, record di studenti dei 33.Ma i superstiti, a tali veramente possono definire, hanno raccolto che dal un massimo di 60.

»Non sarebbe tempo che le commissioni avessero criteri più omogenei di valutazione?».

Carla Finale

Due lettori ci scrivono:

«Lunedì 20 luglio, nel pomeriggio alle 15 circa, mia moglie io siamo andati al cimitero Torino-Sud, a un fiore sulla tomba della nostra figlia. Mentre con un po' di scetticismo, più mio di mia moglie, sul bus 76, alla guida c'era una signorina scambiata maschio, forse per la mole dei capelli alla "parpon", per un momento. Ho dovuto ricredermi per la sollecitudine dimostrata a trovare un posto a a mia moglie, costretta a muoversi con l'aiuto un bastone molto lentamente e faticosamente. Sentendo passeggeri complimentarsi per la guida senza tremendi che mettono a dura prova noi anziani, ci unisco anche noi complimentandoci con questa signorina, invitandola a guire una manovra con impegno e umanità».

coniugi Bertinetto

Il direttore della provinciale Inps ci scrive

«Mi consenta di intervenire nella vicenda sollevata da un gruppo lettori a proposito della Cassa integrazione guadagni per chiarire che l'integrazione salariale straordinaria è erogata per tutto il periodo efficacia decreto ministeriale di concessione, comprensivo l'eventuale periodo di chiusura per ferie collettive nei confronti lavoratori che non hanno maturato in tutto o in parte il diritto alle ferie. La 4ª settimana, a cui i lettori fan cenno, rimane pertanto a carico della Cassa integrazione».

Umberto Fumarola

Specchio dei tempi

Senza reddito non dovrebbero esserci imposte - Un quesito per il sindaco neoeletto - La disparità fa discutere: colpa degli studenti o della commissione? - la sorpresa sul bus - Ferie pagate

Sciopero di 24 ore sulla via delle vacanze

Fermi i macchinisti Cancellati 12 treni

La protesta comincia oggi pomeriggio - Traffico intenso sulle strade

Macchinisti delle ferrovie a braccia incrociate, per 24 ore, dalle 18 di oggi. L'adesione allo sciopero, prevedono il Coordinamento della categoria, sarà massiccia («dopo le assemblee, l'80-90% dei macchinisti ha firmato il manifesto di proposta di sciopero»). E questo potrebbe significare paralisi dei trasporti su rotaia, proprio mentre la città si sta lasciando in questo ultimo, torrido, week end di luglio, per anticipare la grande fuga prevista per venerdì prossimo, in concomitanza con la chiusura di buona parte delle aziende.

Lo sciopero è stato proclamato dal Coordinamento nazionale macchinisti uniti che raccoglie dipendenti delle Ferrovie iscritti al sindacato autonomo, a Cgil, Cisl e Uil o anche senza tessera, e che cerca di ricostituire l'unità della categoria e delle rivendicazioni fuori dalle sigle (tanto più che l'ultimo contratto firmato ha lasciato la bocca amara a non pochi).

Spiegano tre macchinisti: «Chiediamo che venga riconosciuta la specificità del nostro lavoro. Abbiamo una responsabilità superiore all'altro personale delle ferrovie. Facciamo turni massacranti, giorno e notte per noi non esistono, i nostri ritmi biologici sono completamente stravolti: dobbiamo mangiare quando non abbiamo fame; dormire senza sonno. Il nostro contratto prevede ancora 40 ore la settimana, un arco d'impegno di 200 ore mensili e noi abbiamo la settimana corta».

Oltre i problemi generali della categoria, i macchinisti puntano l'indice anche sulle carenze locali: ci sono ancora linee con binario unico, segnalazioni vecchie di decenni. E il problema di stazioni lasciate vuote, perché il traffico è centralizzato.

E con le ferrovie in tilt, per avere la certezza del ritorno, i turisti in fuga dalla città avvolta dal caldo si sono infilati sulle automobili. Il traffico, ieri, dalle 9 del mattino, è stato molto intenso su tutte le strade. Silenzio dalla Polizia stradale: «Moltissima auto, soprattutto verso il mare, come era prevedibile». Fortunatamente, nessun incidente grave si è verificato fino al tardo pomeriggio.

Se il ritorno, in auto, mette a dura prova di tenere i nervi saldi per il traffico, è garantito: non sono garantiti caffè, bibite e gelati per alimentare la tensione una salutare sosta: alle 22, si fermano i dipendenti degli autogrill Pavesi, Motta e Alemagna.

E oltre a questi ultimi, e ai macchinisti, ci si mette anche il maltempo a incrociare le braccia, rendendo più difficile il week end di chi è fuori città. All'ufficio meteo di Caselle, infatti, prevedono per domani temperature in diminuzione, nuvolosità variabile, con possibili precipitazioni. In serata, comunque, il tempo migliorerà.

Tornando allo sciopero delle ferrovie, una serie di partenze sono state annullate. Oggi, da Porta Nuova non partiranno i seguenti treni: ore 14,30, per Roma; 16,45, per Palermo; 17,40, per Palermo; 17,50, per Firenze; 19,45, per Reggio Calabria; 22,42, per Napoli. La partenza del treno delle 19,54 per Bari slitterà alle 21.

Domani: ore 6,05, 8,30 e 10,35, per Roma; il rapido delle 8,30 per Napoli, il treno delle 10,35 ancora per Roma, e quello delle 17,10, per Milano-Venezia.

Il traffico locale verrà ridotto del 40%. Non circoleranno treni sulla Trofarello-Chieri, sulla Ceva-Ormea, sulla Cuneo-Mondovì, Savigliano-Saluzzo e di qui a Cuneo, sulla Pinerolo-Torre Pellice, Varallo-Novara e Vercelli-Casale. Funzioneranno al loro posto pullman sostitutivi. Altri pullman sono stati preparati nelle stazioni di Porta Nuova, Lingotto, Asti, Alessandria, Bardonecchia, Novara, Mortara, Vercelli, Santhià, Biella, Chivasso, Carmagnola, Fossano, Bra, Cuneo e Bussoleno.

Temperatura

massima	+ 33,3
minima	+ 19,4
media	+ 26,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1006 mb; umidità 68%. Temperature: massima +30,3; minima +18; media +24,2. Previsioni: cielo nuvoloso con possibilità di precipitazioni locali. Venti: moderati. Visibilità: buona. Temperature: in diminuzione. Sole: sorge alle 6,07; tramonta alle 21,03. Temperatura dello scorso anno a Torino: massima +28,3; minima +13.

Troppi sono da strappare all'evidente degrado

I portici dell'incuria

Da Piazza Castello a via Cernaia, a via Palazzo di Città: gran parte dei 10 chilometri di «strade coperte» di Torino sono in condizioni pietose - Sporcizia, scritte di ogni tipo, crepe - Ma il municipio ha già stanziato 130 milioni per invogliare i privati al risanamento

Lo spettacolo indecoroso che i portici, per lunghi tratti, offrono di sé a torinesi e turisti

Il portirato è pulito, le arcate luminose. Ma soltanto sino all'angolo con via Accademia delle Scienze. Poi sino alla Galleria Subalpina ed oltre, in via Po, è quasi sfacelo: muri e colonne sbrecciati, polvere, incuria e desolazione.

Analogo lo spettacolo se si percorre via Po verso piazza Vittorio Veneto, quando la prospettiva sul Po e sul Gran Madre di Dio si allarga lasciando intravedere un ampio scorcio di collina. Sui pilastri, scritte di ogni tipo (appariscente un messaggio d'amore a una identificata Claudia in nero, a caratteri cubitali, colpisce l'attenzione anche di chi passa con l'auto). E poi, crepe, manifesti strappati, macchie.

Un'altra oasi abbastanza decorosa s'incontra sul lato sinistro di piazza Vittorio (dando le spalle a piazza Castello), ma su quello destro è meglio stendere un velo pietoso. Sporcizia e incuria sotto gli altri portici di via Cernaia, e soprattutto in piazza e in Città, dove la maggior parte degli è di proprietà municipale.

I torinesi sono sempre stati orgogliosi dei loro 10 chilometri di portici, ammirati anche dai pochi turisti che si città. delle di chi, a sera, affolla il centro «per vetrine», al riparo, in questa estate dal tempo bizzoso, dal sollecone e da improvvisi acquazzoni.

Che fare? L'assessore all'Arredo urbano, Dondona (pli), un'idea ce l'ha. Anzi la sta già attuando, trasformata in delibera municipale, approvata in Consiglio il 9 aprile, prima della crisi del pentapartito appena conclusa, vistata dal Comitato regionale di controllo il 7 maggio. Insomma, se si vuole, l'intervento può partire subito.

In che cosa consiste? Spiega Dondona: «L'amministrazione ha deciso di dare un contributo ai proprietari che si dichiarino disponibili a far pulire e tinteggiare i loro portici». Lo stanziamento previsto in delibera (da inserire nel bilancio dell'anno) è di circa 130 milioni ed offre, a privati che vogliano collaborare, 104 mila per ogni arcata centrale pari al 15 per cento della per l'intervento totale il cui costo, secondo le stime, si aggira sulle 750 mila lire.

Nella delibera sono inoltre previste 52 mila lire per la ripulitura delle arcate minori, 156 lire per quelle principali, poste agli incroci con altre vie o corsi. Ma ciò che conta è avviare un'operazione che dovrebbe pian piano ripulire una parte rilevante del centro storico e delle zone ad esso adiacenti.

L'iniziativa è stata accolta con favore dall'Associazione proprietà edilizia da numerosi commercianti, dalla Federazione nazionale artigiani edili, che hanno messo a disposizione municipio le loro strutture, sia per far conoscere le possibilità d'intervento, sia per metterle in pratica. «Per ora — dice l'assessore Dondona — ci sono arrivate 30 domande che vanno esaminate, poiché tutta l'operazione dovrà essere diretta da chi sta preparando il progetto di colorazione pianificata dei portici del centro storico gli architetti Tagliaracchi e Zanetta».

Per vedere i portici puliti di verrà dunque ancora tempo. Ma il buon esempio, come sempre, dovrebbe partire dall'alto (e sta già partendo?) perché il Comune proprietario di buona parte degli edifici di piazza Palazzo di Città non ha ancora fatto pulire i «suoi» portici?

Giuseppe Sangiorgio

UTILI

RISTORANTE La Baccacce 1 (ex Da Antonio) Corneliano (negli cortile corso De Gasperi 26/d) tel. 582 862
ABBIGLIAMENTO BAMBINI GABY CLUB, via Pozzo 45 (ex MM Bus corso) cerimonia tutto l'anno 9.30-19.30 Sconti su tutte le marche per ancora tre giorni
GERARDI via Frattina 27/7/8 sarà tua viaggiare a tua sete sotto terra e mostre di giardino
PROFUMERIA GANDINI Cibrario 17 bis
AUTOSOCCORSO 1 200 000 lire i giorni

Se la vostra attività prosegue anche in vacanza di farlo

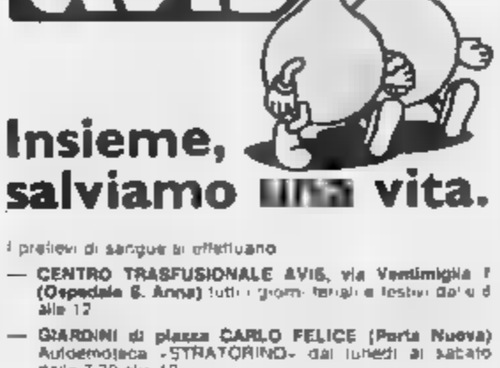
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma
Via Maroncelli 32
tel. 66.211

echi di

Vivere insieme Piemonte
Riunione consultazione tra persone libere e aperte conoscenza matrimonio Via Bacchi 32 Torino tel. 011.544.470

Ti senti solo? Matrimonio? Sicuro suicidio?
Chiamaci via Po 7 tel. 540 583 - 512 091 Un ambiente serio, familiare, organizza incontri personalizzati con giovani di ambo i sessi. Telefonateci

Messaggi urgenti
ARREDATRICE diplomata cerca un pavimento lavoro anche part-time non pratico impegni. Scrivere Publikompass 7241 10100 Torino
STENODATTILO cerca con esperienza lavoro a domicilio del studio commerciale. Scrivere Publikompass 7162 10100 Torino



I prelievi di sangue si effettuano
— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12
— GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 12
— PIAZZA CONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini) dal lunedì al sabato dalle 7.45 alle 11.45

AGOSTO

Sabato 1	Grassaney
Domenica 2	Ceumayeur, Bardonecchia, Cossolo, Giaveno
Lunedì 3	Torgnon
Martedì 4	Cervinia
Mercoledì 5	Chiomonte
Giovedì 6	Exilles
Venerdì 7	Sauze
Sabato 8	Cesana
Domenica 9	Lusema S. Giovanni, Pragelato (Sestriere), Sanlenx, Sommariva Bosco, Via, Giaveno
10	Pensinetto
Martedì 11	Susa, Pisipetta
Mercoledì 12	Cantoira
Giovedì 13	Chialamberto

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

La protesta di nigeriana

Fa lo spogliarello davanti al pretore

Era fermata dalla Buoncostume

Una ragazza nigeriana di 25 anni, Abelle Jou, s'è denudata davanti al pretore che la stava processando per ottemperato al foglio via che l'obbligava a lasciare l'Italia. Al magistrato e al pubblico ministero, avv. Vergano, che l'interrogavano riparato prima scuotendo il capo e poi, all'improvviso, togliendosi la gonna.

L superata intervenuti tentando alla bell'e meglio di nascondere le nudità della giovane. Abelle Jou s'è divincolata urlando nella sua lingua e cercando di togliersi anche la camicetta. Hanno dovuto portarla di peso fuori dall'aula.

La ragazza stata arrestata lunedì: i carabinieri l'avevano a Caselette mentre attendeva clienti lungo tangenziale. Le avevano spiegato: «L'abbiamo già fermata settimana scorsa e notificato che deve lasciare l'Italia. Poiché così non ha fatto, siamo costretti a portarla in prigione».

Abelle Jou reagito, avventandosi contro gli in divisa. Era stata catturata per oltraggio e resistenza. Adesso, rischia anche un giudizio per atti osceni.

La giovane fa parte della piccola colonia di giovani nigeriane che da tempo sono comparse sui marciapiedi di Torino. Sitora le indagini della dottoressa Carla Di Nicola, responsabile della sezione della Buoncostume della questura, non sono riuscite a scoprire l'organizzazione di sfruttatori che ha importato le donne dall'Africa. La polizia s'è trovata di fronte all'omertà più completa. Le donne ripetono tutte lo stesso ritornello: «Sono arrivata proprio oggi, è la prima volta, non so dove dormiremo». Le uniche altre parole che conoscono d'italiano: «Amore, centomila lire».

L'inchiesta ha accertato che le giovani nigeriane vengono fatte ruotare dagli sfruttatori di città in città.

Rapina nella notte in un laboratorio di prodotti alimentari

Steso a terra, pistola al capo

L'uomo aveva sorpreso due ladri che, a colpi di mazza, davano l'assalto alla cassaforte - Minacciato e bloccato dietro una sedia - I malviventi fuggono con 75 milioni

«Ti dovremmo legare, ma se te ne stai tranquillo non ti faremo niente»: è quello che, puntandogli addosso una pistola, due ladri, colti in flagrante, hanno sibilato in faccia al dipendente di un laboratorio per la produzione e vendita di alimentari che li aveva sorpresi nel cuore della notte, mentre erano intenti ad armeggiare attorno alla cassaforte del magazzino. All'uomo non è rimasto che obbedire e i due, alla fine, sono fuggiti con 75 milioni (parte in contanti, parte in assegni).

Francesco Bosio, 48 anni, abita in via Massari 240/36 ed in un laboratorio di alimentari di proprietà di Filippo Emina, 52 anni. Verso le 1,30 sentendo rumori insoliti, è sceso nel laboratorio dall'alloggio al piano di sopra, dove abita, per vedere che cosa stesse succedendo.

Ha scoperto subito l'origine di tutto quel trambusto: una mazza che due individui, con il volto interamente coperto da una calzamaglia, stavano usando senza pietà sulla cassaforte, per averne ragione. Una serie di colpi sordi che hanno svegliato anche altri inquilini degli stabili attorno. è affacciato al magazzino:

Francesco Bosio

ad attenderlo c'era una pistola quella che uno dei due gli ha subito puntato alla tempia, intimandogli «di non fare scherzi».

Al non è rimasto altro che obbedire e si è sdraiato lungo disteso sul pavimento, tenuto a bada da «quello con la pistola», che per maggior sicurezza, gli ha collocato addosso perfino una sedia.

Sistemato l'importuno, i hanno continuato il loro lavoro: vani inutili gli sforzi per aver ragione della cassaforte a suon di colpi di mazza, sono passati a un argomento più convincente: la cassaforte. In meno di mezz'ora hanno aperto il deposito blindato. Fatto lo squarcio, le mani dei due si sono tuffate nel buco, per ritirarsi piene di contanti e assegni. Il totale denunciato è di circa 75 milioni. Quando è arrivata la polizia, chiamata dal Bosio e dalle persone svegliate nella notte, i banditi erano ormai lontani.

Primo servizio e primo arresto per Graglia, 20 anni neo poliziotto, assegnato alle : ieri notte ha ladro che stava ripulendo l'alloggio di Francesco Amato, 33 anni, via Barletta 119. Amato era stato derubato borsello con le chiavi casa, ma, prima di dare in ferie, aveva detto al vicino: «Se senti rumori sospetti telefoni alla polizia». Il vicino così ha fatto e quando gli agenti sono arrivati hanno sorpreso Antonino Gullino, 30 anni, Belfiore 51, con le mani nel sacco. L'uomo cercato di scappare, ma la neo-agente, pistola in pugno, lo ha bloccato e ammanettato.

Tutti i mercoledì in STAMPA SERA la rubrica cine foto-video ...e sarai aggiornato...

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.64.64
C.C. bancario Banc. San Paolo - sportello centrale - n. 01/05 - C.C.P. 15813100

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17
TORINO
6520

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN CITTA'
VIA F. CALANDRA adiacenze corso M. D'Azeglio vendiamo due appartamenti ristrutturati volendo unificare di camere cucina e servizi l'altro di camere tinello e servizi abitabile in 3 camere tinello cucinino e balconi ottime condizioni di pagamento
RIVA Parco Rignon ingresso 2 camere tinello servizi termo accessorio minimo anticipo più dilazioni mensili
CORSO GIULIO CESARE in palazzina di 2 piani soggiorno 4 camere cucina bagno da ristrutturare richiesti lire 2 milioni in contanti e rate da lire 390 mila mensili ottimo investimento.
PIAZZA REPUBBLICA (via Chieprili) vendiamo ingresso camera tinello cucinino bagno 2 anno ottime condizioni di pagamento
PIAZZA DERNA (via Pertengo) ottimo stato ingresso 2 camere tinello cucinino servizi volendo permutabile o pagabile in 15 anni con mutui agevolati
SAN SALVARIO VIA CELLINI soleggiato corso San Maurizio soggiorno 3 camere cucina bagno ristrutturato terzo impianto riscaldamento a metano.
CORSO ALLAMANO angolo corso Sebastopoli ingresso salone camera cucina bagno box auto cassa valore a signorile pagabile con comode rate mensili.
VIA CECCHI adiacenze via Cigna completamente ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno posto auto in cortile mutuo agevolato e dilazioni.
VIA appartamento ristrutturato ingresso 2 camere cucina abitabile bagno grazioso pagabile comodamente con rate mensili.
IN STABILE con terrno accessorio vendiamo in via Monginevro (via Germanio) 2 camere tinello cucinino bagno cassa valore ampie dilazioni di pagamento permuta.
PER INVESTIMENTO consigliamo in corso Grosseto miniappartamento 35 mq bagno ottimo per 2° abitazione o persona sola.
BORGO VITTORIA via Villar ottimamente ristrutturato vendiamo luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno in palazzina pagamento interamente eventuali permuta.
CORSO POTENZA (Largo Toscana) in zona tranquilla ben servita luminoso camere tinello cucinino e servizi con la possibilità di dilazioni e mutui prima casa
L'UNIVERSITA' (piazza Vinzaglio) vendiamo monolocale piano alto con ascensore pulitissimo lire 2 milioni più rate di 150 mila mensili ottimo uso investimento
SAN PAOLO (via Piacenza/ona) camere cucina e servizi abitabile subito pagabile con lire 380 mila mensili anche senza anticipo
CORSO BRAMANTE (via Michelotti) ingresso camere cucina servizi terrno accessorio vi ottimo stato pagabile comodamente con un minimo anticipo
CORSO FRANCIA adiacenze corso Grundlerchi vendiamo ingresso 2 camere cucina e servizi in ottime condizioni minimo anticipo e dilazioni.
IN STABILE RECENTE vendiamo in zona corso Giulio Cesare (via Porpora) salone 2 camere tinello cucinino box auto ottime condizioni di pagamento
GLI APPARTAMENTI LIBERI IN CINTURA
MONCALIERI recente ampio 2 camere balconi servizi abitabile subito in zona tranquilla minimo anticipo e dilazioni o permuta.
IN STABILE in ottime condizioni a Collegno (corso Francia Borgata Paradiso) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno pagabile in 15 anni con minime rate mensili
IN ZONA TRANQUILLA dista dal verde vendiamo in Collegno signorile ampio ingresso salone camere tinello cucinino servizi casa del 1980 pagabile con comode rate mensili
VOLPIANO immersa nel verde villa bifamiliare di recente costruzione composta da 7 vani accessori terrenale terreno lire 192 milioni dilazionabili in 15 anni permuta
VILLE - CASETTE RUSTICI
GIAVENO vendiamo rifinita indipendente sui 4 lati composta da 7 camere soggiorno cucina servizi terrazza giardino circostante deposito e permuta
IN STABILE in ottime condizioni a Collegno (corso Francia Borgata Paradiso) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno pagabile in 15 anni con minime rate mensili
IN ZONA TRANQUILLA dista dal verde vendiamo in Collegno signorile ampio ingresso salone camere tinello cucinino servizi casa del 1980 pagabile con comode rate mensili
VOLPIANO immersa nel verde villa bifamiliare di recente costruzione composta da 7 vani accessori terrenale terreno lire 192 milioni dilazionabili in 15 anni permuta
VILLE - CASETTE RUSTICI
GIAVENO vendiamo rifinita indipendente sui 4 lati composta da 7 camere soggiorno cucina servizi terrazza giardino circostante deposito e permuta
BARBARESCO (Monticella) casetta indipendente sui 3 lati ristrutturata completamente nel 1985 composta al p.t. cucina abitabile con camino camera bagno. 1° p 2 camere bagno ampio terrazzo cortile giardino lire 78 milioni dilazionabili

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

Saper spendere

Torte tutte salate

Per i pranzi in villeggiatura - Trovata la pentola che estrae i succhi di frutta

di carote e schiacciate con la forchetta. Con il mattarello tirare 500 gr di pasta sfoglia (anche surgelata e scongelata); dare la forma di un rettangolo, al centro il ripieno. Ripiegare la sfoglia formando una sorta di rotolo largo, chiuso ai lati e salato con l'aiuto di un po' di acqua e di un albume sbattuto. Decorare con striscioline di pasta, dorare con tuorlo d'uovo sbattuto, cuocere in forno per 40 minuti.

Pasticcini di tonno — Stendere una pasta sfoglia e tagliare a quadri di 10 cm di lato. Su ogni riquadro porre una cucchiaia di ripieno mescolando a una besciamella (una tazza da tè colma) con funghi e tagliati a fettine e passati sei minuti al burro, 150 gr di tonno sgocciolato all'olio e schiacciato con una forchetta e gr di gamberetti sgusciati. Inumidire con un pennello i bordi dei quadrati e ripiegare i quattro angoli; dorare la parte superiore con tuorlo d'uovo; cuocere in forno caldo per 25 minuti.

Crostata di spinaci — Fare cuocere per 10 minuti 600 gr di spinaci in acqua bollente, tritare, scolare, legare con burro e due cucchiai di panna. Foderare uno stampo con pasta brisée, riempire con gli spinaci, spolverare con 60 gr di gioviara grattugiata e cuocere in forno per 25 minuti.

Timballo di maccheroni — Foderare uno stampo con pasta sfoglia. Rosolare una cipollina con uno spicchio d'aglio tritati con burro e olio, unire 200 gr di piselli in scatola, cuocere adagio per dieci minuti, aggiungere 150 gr di prosciutto cotto tritato, poi 300 gr di pomodori pelati passati al setaccio, regolare sale e pepe, cuocere per 20 minuti. Bollire intanto i maccheroni, scolarli al dente, condirli con la salsa, metterli nello stampo alternando uno strato di fiordetti di burro e fettine di mozzarella. Coprire con un disco di pasta sfoglia e cuocere in forno a 200° finché è dorato.

Il proposito della pentola-estrattore per succhi di frutta. Le lettrici di Saper spendere si sono scatenate. Moltissime le richieste. «Dove si trova la pentola?», alle quali purtroppo non eravamo in grado di rispondere avevamo pubblicato. Tra le tante, però, ecco una encomiabile: ha trovato la pentola estrattore a Torino e ci ha dato un indirizzo. Ha una capienza di 6 chili di frutta. 120 mila lire, è accompagnata da un ricettario in italiano. Teniamo l'indirizzo del negozio a disposizione delle lettrici.

Simonetta

I bocciati protestano

Perché la loro scuola non li vuole più tra gli iscritti - Un esposto dei genitori alla Procura

Esposto alla Procura della Repubblica di genitori di 8 allievi bocciati (1° B) dell'Istituto industriale Peano. La scuola ha rifiutato di reiscriverli (potranno essere ripescati soltanto se resteranno posti liberi) perché il consiglio di istituto, come in passato, ha deciso di non accettare gli alunni delle prime e delle terze (classi della specializzazione), che hanno fallito. Le famiglie vogliono sapere se questo è legittimo.

Il Peano, come ha già segnalato *La Stampa*, non è il solo istituto che rifiuta i suoi ripetenti. Ci sono, per esempio, i professionali Plana e Alberghiero. Così come tante altre scuole (l'Istituto d'Arte Passoni, il Magistrale Mogti per maestre d'asilo, i professionali industriali e i tecnici industriali in genere) in pratica, con delibera di consigli di istituto, stabilito il numero chiuso facendo selezione di merito. Un atteggiamento imposto dalla ristrettezza dei laboratori.

Ora il problema è aggravato dal decreto ministeriale che autorizza nelle superiori, quando è possibile, le classi prime e terze con non più di 25 alunni. Vuol dire che a settembre, se il decreto sarà convertito in legge, entreranno 248 sulle 30 più. L'assessore provinciale all'istruzione Morgando raccomanda: «L'applicazione del decreto ministeriale dovrà avvenire gradualmente altrimenti non riusciremo a fronteggiare la situazione».

Anche l'Associazione dirigenti scolastici (presidi delle superiori) si preoccupa: chiede che venga dilazionato oltre il 12 settembre il termine per la richiesta delle nuove classi per l'87-88. Sollecita un quadro degli interventi coordinati. Sfondano una porta aperta. Comune e Provincia (La Stampa ne ha dato notizia ieri) stanno predisponendo un piano. Il fine agosto lo confronteranno con le esigenze dei capi d'istituto.

CREDITO ROMAGNOLO, UNA BANCA ATTIVA. ORA, ANCHE A TORINO.

LA BANCA. Il Credito Romagnolo è la seconda banca privata italiana: una grande presenza, con circa 200 filiali in 7 regioni italiane e operatività su tutto il territorio nazionale. Partecipa a Società bancarie e organizzazioni finanziarie, ha corrispondenti in tutti i principali Paesi del mondo. A questa solida organizzazione e ■ una tecnologia di prim'ordine, si affianca un'altra importante caratteristica del Credito Romagnolo: la capacità di essere sempre vicino ai clienti, dalle grandi aziende ai piccoli risparmiatori.

Per capire i problemi, per discuterli, per risolverli.
IL SUO LAVORO. Oltre ai tradizionali servizi finanziari e bancari, il Credito Romagnolo ne offre numerosi altri, tutti altamente qualificati. Un "Centro Cambi" che opera in tempo reale su tutti i principali mercati valutari. Un servizio "Analisi di Bilancio" per le aziende con particolari esigenze amministrative e gestionali. Tradelink, un sistema interattivo di informazioni commerciali collegato ai mercati di tutto il mondo.

Leasing e Servizi telematici vengono offerti tramite le Società controllate Rololeasing ■ Rolotel.
Consulenza finanziaria personalizzata, arricchita oggi dai due nuovi fondi comuni offerti da Rolofond. Mutui-casa adattabili alle esigenze del cliente e finanziamenti personali rapidi e semplici, costituiscono alcuni dei tanti servizi a disposizione del pubblico. Il Credito Romagnolo arriva a Torino con tutto ciò, pronto ■ mettere la sua organizzazione al servizio della città.

CREDITO ROMAGNOLO

Via degli Stampatori, 21 - Tel 011/513071-538824 (Sede provvisoria)

ECONOMICI

5 Locali e negozi
offerte
6 Domande lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini
7 Offerte lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini
impiegati
8 Rappresentanti
commessi, baristi
impiegati
15 Autovetture
18 Acquisto alloggi
19 Vendita alloggi

5 Locali e negozi

offerte

CENTRALE via Maria Vittoria vendesi negozio occupato 130 mq soppalcato L. 100 milioni. Fiorentini, tel. 537.0021.

& BERTINETTO 741.2674 libero via Artisti locale mq 220 uso laboratorio deposito ingresso carico indipendente, L. 115 milioni.

FIERA 591.900 libero locale mq 90 circa commerciale mq 720 poi 930 con accesso carrio e sotto piccolo. Occasione.

DARDINO Torinese via Cuneo negozio mq 80 con magazzino vendesi libero L. 70 milioni trattabili. Tel 773.5381.

LAGO Francia affittasi uno negozio bar-ristoro magazzino 150 mq vetrina servizi passo carraio. Tel. 447 4844.

RIVOLI negozio San Paolo occupato via Mongioverta mq 30 circa occupato L. 22 milioni. Fiorito & Bonfiglio 741.2674.

MERCATO via Genova 2 angolo corso Trieste mq 50 più mq 10 soppalco affittasi L. 600 mila mensili. Tel 545.969.

PALLACORDA corso Trapani su 3 piani mq 2750 poi ulteriori disponibili più seminterrato mq 1250 adatto all'commerciale privato o magazzino posso carrico L. 500 mila mq. Aurelio 596.807 - 597.774

RIVOLI Cascine Vica corso Francia vendiamo libero negozio/arredo mq 90 piano corso/ingresso. Garin 964 7259.

UFFICI centrali mq 80 - 160 - 250 - 400 - 700 affittasimo per sedi prestigiose di studi o società a massima riservatezza confinanze viaggiosissime. Orietti Organizzazione Immobiliare, tel. 543.220.

[redacted] affittasi negozio con vetre e soppalco di mq 215 e 3 cantine sottostanti. Gabetti Ingresso, tel. 6787.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCO [redacted] muglie e nonno da svolgere a proprio domicilio. Tel. 0123 53.108.

OFFRESI rappresentante bene governo della persona gradita. Ademarc patentato. Telefonare 472.508.

PENSIONATO vicino raggiungibile, anni 55, offresi come custode giardiniere preferibilmente Torino. Tel. 542.088 Torino.

impiegati

LAUREATA 3 lingue cerca presenza esercizio ristorazione o pubblicità relazioni esterne preferibile anche in altri settori. Scrivere Publikompass 7385 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA meccanica di precisione cerca giovane/a orizzontali fresatori tornitori per il periodo agosto 87. Tel. ore ufficio 373.13.77 - 373.34.07.

AZIENDA revisiona macchine utensili cerca montatori 5° livello. Tel. 739.0717 - 730.1341.

AZIENDA stampaggio materie plastiche in Alpignano cerca n. 1 addetto manutenzione con esperienza minima 60 mesi/stampi e n. 1 Ecoquadrista. Tel 567.2030

CARROZZERIA cerca 2 verniciatori e 1 lattoniere qualsiasi zona industriale Trana. Tel. 933 8298.

CERCASI operai qualificati e specializzati per impianti elettrici industriali. Telefonare 214.059

CERCASI periodo fine stagione per impianti e pompe idrauli meccanici montatori esperimentati. Tel. 901 5113

[redacted] camerieri per stagione in montagna. Tel. 011.850.2093.

CERCASI apprendisti - corsi esperanzi preferibile. Telefonare solo ore pasti al 734.030

CERCASI stampatore litografo 1° e 2° collegno Gaidano. Tel 953 79.85.

CUSTODE con esperienza cercasi stabile centrale proprietà unica. Richiedersi massima serietà e riservatezza. Scrivere «Publikompass 352 — 10100 Torino».

FREMATORE specializzato stampi lamiera piccole e medium cercasi, paga massima. Tel. 809-2853.

SALDATORE artigiano pensionato per elettrogeno lavoro cercasi. Tel. 349.6995 - 349 7370

VERNICIATORI provetti, lavoro città produzione arredamento negozi Telefonare 340.125.

commessi, baristi

NEGOZIO negozio didattico carta giochi varia vendemmia commessa preferibilmente diplomata scuola magistrali. Scrivere Publikompass 7308 - 10100 Torino

impiegati

AZIENDA consulenza in campo ricerca. A) esperta commerciale vendita settore [redacted] e settore automobilistico; B) esperta direzione aziendale, gestione, ragionieria, sviluppo; C) laureato piccole medie aziende per P.R.; D) venditori qualificati servizi finanziari assicurativi ed estendi. Possibilità rapporto consulenza a part-time. Trattamento economico di sicuro. Scrivere precisando obiettivo a: Publikompass 348 — 10100 Torino.

AZIENDA nuova settore immobiliare ricerca 2 venditori massimo 30 anni diplomati automuniti. Offresi fisso mensile, provvigioni incentivi carriera programmata. [redacted]

CASABIANCA 535.535 agenzia immobiliare assume personale pratico all'accoglienza. Si offre inquadramento aziendale categoria impiegatizia fondi incentivi.

DISCOTECA aperta in progetto per stabilimento nuovo apertura data prossima assumerebbe. Tel 364.727.

GEOMETRA o ragioniere con esperienza di campo vendite anche corso Telefonare ore ufficio 011 332 005 - 331 622.

IMPORTANTE azienda ricerca personale bella presenza, cultura universitaria, bilingue, esperienza lavorativa attività di almeno tre, fascino 517.421

IMPORTANTE

gruppo di informatica ricerca per divisione Personal computer Torino addetti/e area commerciale e servizi, età max 35 anni, ottimo curriculum scolastico presenza dinamismo capacità unite buona esperienza di vendita conoscenza DOS/Lotus WP e uso Personal, immediati. Telefonare (inviare lettera) a Sed Data 011 503.907.

MEDIA azienda elettromeccanica cerca per ampliata produzione, giovane disponibile orario elastico/mobile massima serietà qualità e capacità di apprendimento produzione componenti elettrici. Possibilità carriera inviare curriculum dettagliato. «Publikompass 7355 — 10100 Torino».

[redacted] ca [redacted] computer e programmazione Presentarsi via S. Donnino 50/C Torino

[redacted] annui garantiti di guadagno offre importante società ad ambosessi con esperienza di vendita nel settore commerciale lungovivenza immobiliare, di minimo età 35-50 anni. Inviare curriculum per colloquio a «Publikompass 318 — 10100 Torino».

lavori

IMPRESA costruzioni assume con contratto di lavorazione garantito da 24 a 29 anni da eseguire in veicolo per costruzione tecnica con i campi. Scrivere Publikompass 5318 — 10100 Torino.

8 Rappresentanti

CERCHIAMO agenti in esclusiva automezzi per vendita articoli largo consumo a negozi, industrie, ristoranti disponibili per zone della provincia di Asti, Cuneo, Alessandria. Offriamo [redacted] mensile più provvigioni più premi inquadramento Enasarco. Per appuntamento tel. Orio CMC 0125 710 113.

Cerchiamo professionale per lavoro di [redacted] ripetitivi [redacted] per zona [redacted] occasionale per [redacted] telefono più [redacted].

15 Autovetture

DISPONIBILITA' autovetture nuove pronta consegna Mercedes 190E, 190 2.5 D, 250 D, 250 TD, 300 T, Lancia Thema TD 8V, T ie 8V, Y10 4x4, Suzuki 410 Pv Lupo, Bmw 324 D, 316, 325 4x4, Volkswagen Golf GTD Diesel/turbo, autovetture usate Jaguar dovunque 83 Fiat Regata WE DE 85, BMW 745 82, 320 85, Fiat Uno 45 8 84, A112 84, Ti-Auto corso Tortona 30, tel 877.720 - 877.823.

PENSIAMO che O.T.E. come nuova sia operazione diplomatico scrivere vende causa emigrazione. Tel. 642.8029 ore pasti.

SMART vende spendida Giulietta 1.8 full di bianco anno 85 unico proprietario. Via Fréjus 17, tel. 442.280 - 443.281.

BMW 320 6 cil. 1986 km 30.000 garanzia 1 anno vendo permuto. Tel. 640.5668 ore pasti.

BMW cambiali vendiamo 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Uno, Corso Raffaello 3, tel. 668.001.

VENDO Volvo 240 GLE DI 8 cilindri unico proprietario grigio metallizzato immacolata L. 14 milioni. Tel. 011 859.9044

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTIAMO appartamenti solo occupati 1-2-3-4 camere cucina servizi. Corsetta Agenzia 8, tel. 838.7868.

A. ACQUISTIAMO appartamento libero casa, eccoress pagamento contanti. Tel. 530.8800.

ACQUISTIAMO alloggi signorili Centro - precollina - B. Rita - Borgo. Pagamento contanti. Tesoriere 597.774.

ACQUISTIAMO camere ovalto ampio assortimento qualsiasi zona Torino purché libero Tel 749.2248.

ACQUISTIAMO in Torino alloggi liberi o casette con terreno pagamento immediato. Consulenza tel. 740.352.

ACQUISTO privatamente per contanti alloggio libero in Torino 2-3 camere zona centro-semicentro. Tel. 660-5668.

AVIGLIANA

[redacted] a pocomminutes villa e villini con ampio giardino privato, [redacted] vende con possibilità intervallo di permuta in zona grazia a valore reale. Vedrino antiche, nuovi e ristrutturati. Consegna pronta ed a 2, 6 e 12 mesi. Per informazioni telefonare ore ufficio, al n° 938.804. Visite tutti i giorni su appuntamento.

19 Vendita alloggi

A. AFFARE libero adiacenze corso Trapani soleggiato camera singola cucinino servizi mq 55 L. 44 milioni. Tel. 732.931.

A. PARELLA libera camera cucina servizi ristrutturata [redacted] libera, tel. 630.7473.

A Pralormo in strada Sola 81 villa a schiera con giardino privato salone cucina 3 camere studiolo, mansarda ampio garage L. 180 milioni mezzo mutuo. Delattre Bertrand. Visite ore 1 pomeridiane e sabato ore 10-18. 545.532.080.

A Settimo Torinese via Baruso 1, libero ultimo camera singola cassa ringhiera L. 12 milioni definitivi. 835.519.977.

AFFAZIONI indipendenti in villa a schiera, finiture e scelta acquistabile a km 2 da Rivoli prima di Villarbasse salone 3-4 camere cucina 3 servizi giardino privato. 545.632.080.

AGNELENTE corso Brunelleschi: splendido 2 camere livello servizi piano alto terrazzo poggiolo. Telefonare 445.435.

ADIACENTE corso Trapani libera camera in bello cucinino doppio termo L. 13 milioni più mutuo. Tel 437.741.

ADIACENTE piazza Statuto libero moderno 5° piano con ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 45 milioni trattabili. Tel. 437.741.

AFFARE Centro libera mansarda panoramica ristrutturata di 3 vani e bagno, mq 75. L. 74 milioni. Tel 447 6428.

AFFARE libero corso Stati Uniti ingresso 2 camere servizi terrazzo ampia cantina L. 78 milioni. Tel. 740.852.

AL 516.279 corso Tassoni adiacenze libero recente salottino 2 camere cucina bisettori. Centro Immobiliare.

AL 545.155 via Chivasso adiacenze libero ottimo stato ingresso 2 camere cucina bagno. Centro Immobiliare.

ALLOGGI NUOVI

Agenzia via Thures via Milano vende [redacted] rateizzazione minimo [redacted] mensili 11% personale. Tel. 761.973.

ALLOGGIO d'epoca 1° piano via delle Rosine mq 200 L. 150 milioni poi mutuo 70 milioni Aurelio 596.607 - 597.774.

APPARTAMENTI nuovi in agenzia con giardino consegna settembre '87 salone 1-2-3 camere bagni auto, magazzino, negozi, giardino Piazza Derna 215, corso G. Cesare. Ufficio vendita in cantiere aperto anche giorni festivi. Tel. 318.077 - 205.0467.

BALDISSERO Torinese panoramicissima casetta 2 piani indipendente 3 lati terreno 1500 mq. Garantissimo no 752.858.

BIANCA DATI 500.200 libero via Fréjus camera cucina servizi ingresso, cambio ristrutturato. Mutuo a disunisa.

BARDASSANO libero in graziosa parte meravigliosi prestigiosissimi appartamenti 4 salone 3 camere doppi bagni mansarda box auto. Mutui in Perego 872 384.

BORGARO vendesi alloggio libero 2 camere soggiorno cucina balconi 3° piano. Tel. 344 506.

BORGO Vittoria libero recente 3 camere cucina bagno stanza cassa 2 camere cucina Calcherie doppio box 390.666.

BORGO Vittoria libero via Broglio casa recente ingresso 2 camere cucina balcone. Generale Immobiliare 669.2034 - 669.0792.

BRANDIZZO libero signorile mai abitato in recente costruzione ampio 2 camere cucina servizi box auto L. 77 milioni definitivi. Esam, tel. 517.012.

BRUINO libero 3 camere cucina bagno cantina Tel 652 15.25 Esam

BUTTIGLIERA Alta villaggio La Francia alloggio su 2 piani mq 190 box terreno giardino unico L. 150 milioni più mutuo L. 80 milioni. Aurelio 596 607 - 597 774

CASA in blocco con 2 alloggi e negozio occupati vendesi L. 80 milioni trattabili zona Barriera. Tel. 772 5381.

CASA indipendente vicinanze S. Mauro disposta su 4 piani di mq 350 L. 150 milioni Tecnoman 447 6428

CASABIANCA libero Barriera di Milano ottima camera soggiorno cucinetta servizi L. 53 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero ristrutturato a nuovo zona Rebaudengo camera cucina bagno L. 89 milioni rateabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero panoramico cons Ilaria di camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni. Tel. 531.310

CASABIANCA libero corso Giulio Cesare 3 camere cucina servizi ottima posizione. Tel 531 008

CASABLANCA libera Bruino villa signorile indipendente con giardino L. 195 milioni mensilmente. Tel. 531.008.

CASABIANCA zona B. Paolo libero camera cucina servizi L. 33 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.310 libero corso Grosseto ottima signorile salone camera tinello cucinino bagno lavoro accessorio.

CASABIANCA 531.666 libera zona c. Peschiera panoramico no ascensore soleggiatissima camera cucina servizi via Nizza piazza Carducci L. 125 milioni.

CASAFARI 66.19 libero Madonna Campagna appalloso a lumaroso ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio. Mutuo **CASAFARI** 66.12 libero Centro ottima mansarda con servizi interni ristrutturata agevolazioni di pagamento mutuo.

CASAFARI 66.12 libero corso Racconigi ingresso 2 camere cucina bagno prima condizione affittasi 70% mutuo 90%.

CASAFARI 66.13 libero Lingotto ingresso 2 camere cucina servizi ottimo affare mutuo 90% libero sabato pomeriggio.

CASAFARI 66.12 libero San Donato ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio agevolazioni di pagamento mutuo.

CASAFARI 66.12 libero Vanchiglia ingresso camere cucina abitabile servizi interni ristrutturato a nuovo.

CASAFARI 66.12 libero Aurora ingresso 2 camere cucina abitabile servizi interni da 20 mq minimo ambiente 10%.

CASAFARI 66.12 libero Borgo Vittoria ingresso 2 camere cucina servizi box mutuo agevolazioni rimborso angolo cottura cantina.

CASAFARI 66.12 libero Lingotto luminoso ingresso camera cucina bagno ripostiglio mutuo e situazioni decentrate.

CASAFARI 66.12 libero Porta Susa ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno con finestrino mutuo agevolato.

CASAFARI 66.12 libero San Salvario signorile ingresso 2 camere salone cucina doppi servizi posto auto mutuo 90%.

CASAMERCATO 55.66 via Cavour stabile signorile libero 280 mq doppio ingresso ascensore ideale uffici piano alto.

CASAMERCATO 55.66 libero via Bava monolocale ristrutturato con angolo cottura bagno cantina L. 15 milioni.

CASAMERCATO 55.66 libero corso Agnelli (B. Rita) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 55.66 libero corso Racconigi ampio camera tinello cucinino bagno ripostiglio L. 29 milioni.

CASAMERCATO 55.66 libero corso Principe Oddone ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina.

CASAMERCATOPIÙ c. Fiandre [redacted] locale con bagno 55 mq L. 25 milioni trattabili. Tel. 752.620 - 748.393.

CASAMERCATOPIÙ Vanchiglia libera 2 camere cucina bagno ripost cant spese condominiali 18 milioni mutuo e situazioni. Tel. 542.720 - 541.099

GIAVENO CENTRO

appartamenti nuovi signorili. 2 camere salone cucina 2 bagni giardino box da L. 98 milioni, mensilità L. 01 milioni. Gabetti, tel. 911 6787.

CENTRO libero ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina mq 100 in cielo 6 locali L. 75 milioni Tel 447.8429.

COLLEGNO libera torre/residenza camera bagno cucinino servizi L. 38 milioni trattabili. Esam, tel. 512.012.

COLLEGNO

Terrazzate via Alcesse libere in recente palazzina signorile: camere 8, nello cucinino bagno. Gabetti 6787.

COLLEGNO villaggio Fiorito adiacenze signorile piano alto soggiorno camera tinello cucinino bar giardino dadderi permuta. Esam tel 517 012

[redacted] Brunelleschi libera ampia luminosa camera tinello cucinino servizi ripostiglio. Rebaudengo 535.211 - 545.832.

CORSO Cuneo appartamento in palazzina ristrutturata recentemente di 2 camere cucina bagno. 6 Porpora 872.418.

CORSO Casale alloggio piano rialzato 60 mq adatto ufficio o abitazione L. 45 milioni. Capello verde tel. 480.802.

CORSO G. Ferraris adiacenze (via Monte Cucco) libero signorile epoca mq 280 piano 3° anche studio professionale. Centro Immobiliare, tel. 516.229.

CORSO Sommeiller via Osasco piano 3° 2 camere cucina servizi vuoto L. 38 milioni. Aurelio 596 607 - 597.774

CORSO Umbria libero ristrutturato camera cucina abitabile servizi posto auto L. 38 milioni ribassi. Tel 447.4844.

COSTRUENDA prestigiosa zona Stadio impresa vende splendidi 2 camere tinello cucinino ampio ingresso doppi servizi box auto terrazzi finiture altissimo livello [redacted] rateizzabile. Orietti Organizzazione Immobiliare, tel. 543.220.

CROCETTA libero posto fisso 1° piano soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ampio ingresso L. 150 milioni. Tel. 521.4780

CROCETTA libero casa d'epoca signorile 3 camere cucina bagno grande altro in ristrutturato Camera Stu. 541.656.

COLLEGNO

vende via Bregno 70 in stabile signorile [redacted] soggiorno disoggi libera/disoccupati 1-2 [redacted] cucina bagno ancora abitabile/ristrutturare 75% mutuo 90% Tel. 548.154

EDILFIDUCIARIA libera 3. Rifa ingresso camera tinello cucina servizi mutuo disponibili. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA libera Corsetta salone 3 camere cucina servizi mutuo fondiaria. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA Almese in villa palazzina soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box mutuo 90%. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA adiacenze corso Marconi ingresso soggiorno 2 camere cucinetta servizi mutuo 80%. Tel 513.853

EDILFIDUCIARIA Cerea Lucania ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi box. Telefonare 513.853.

EDILFIDUCIARIA libera prima corso G. Cesare ingresso 2 camere cucina servizi mutuo 80%. Tel 513.853

EDILFIDUCIARIA Crocetta libero ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi, mq 115. Telefonare 513.853.

ESAM libero Borgo Vittoria via Perosini recenti salone 2 camere tinello cucinino posto auto permuta. Tel. 512.012.

ESAM libero Parella via Capelli recentissimi camera tinello cucinino e bagno L. 32 milioni. Tel. 512.012.

ESAM libero Lingotto Crocetta lato pedonale mq 500 su 3 piani ottima immediata ristrutturato parzialmente arredato permuta. Tel. 512.012.

ESAM libero S. Rita prima corso Siracusa ampio 2 camere tinello cucinino e bagno permuta. Tel. 512.012.

ESAM libero via Lanzo ampio 2 camere cucina e bagno L. 55 milioni dilazioni. Tel. 512.012.

FALLA & BERTINETTO 741.2674, nono-camera libera Barriera Milano via Elia corso Duca Cesare L. 12 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero Barriera Milano metrato e nuova camera cucina servizi L. 53 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Belgio ristrutturato camera cucina bagno 3° piano rimessa a nuovo L. 29 milioni trattabili.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Carignano via G. Reni recente signorile piano alto soleggiato camera cucina bagni L. 115 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674, nono-Parella ingresso camera tinello cucinino bagno mq 50 L. 35 milioni.

FARMACIA corso Racconigi libera ampia farmacia con ampia abitazione 6 camere 2 bagni ripostiglio cantine. Tel. 511.0071.

FIEMME corso Regio libero ristrutturato a nuovo soggiorno angolo cottura camera bagno L. 35 milioni. Tel 557 0071

FIEMME corso Tortona libero recente ristrutturato camera cucina bagno posto auto L. 38 milioni più box. Tel 557.0071

FIEMME corso Villagrazia angolo corso Vittorio libero ufficio mq 150 7 vani da ristrutturare. Tel 557.0071.

FIEMME piazza Lagrange libero ristrutturato 2 vani piano alto mansarda abitabile possibilità Tel 557 0071.

FIEMME corso Duca Abruzzi soleggiato 2 camere cucina 2 servizi L. 90 milioni. Tel. 557.0071

FINANTER via P. Amedeo ottimo caso disponibile immediata da ristrutturare 40 e 80 mq di L. 22 milioni Tel 557.0021

FIRMA libera bellissima botteghe camera piano alto luminoso due vani 2 camere tinello bagno L. 25 milioni compreso arredo unico sig. Telefonare 501 0P0

FIRMA 501.970 libero corso Spezia 2 camere tinello servizi ottimo stato bella casa L. 73 milioni. 15% contanti e mutuo.

Fiemme 501.970 libero piazza Adriano 2 camere cucina bagno ristrutturatissimo 2 anni L. 15 milioni contanti e mutuo casa.

FIEMME 501.759 libero Giordano Bruno 3 camere cucina ripostiglio panoramico ottimi stato L. 46 milioni con box mutuo 0%

FIEMME 565.002 libero corso Belgio/piazza Statuto ristrutturato 2 camere tinello bagno cantina L. 30 milioni e mutuo casa 10%

FIEMME 565.002 libero Parella ampio 2 camere tinello cucinetta bagno posto stallo L. 15 milioni e mutuo casa 0% personale.

FIRMA 535.902 libero corso Trieste Uruli bella casa 2 camere cucina bagno terrazzo abitazione buono stato finiti mutuo casa.

FIRMA 591.090 libero piazza Statuto camera cucina bagno piano alto L. 8 milioni contanti e rate mensili

GABETTI VENDE

Libero Moncalieri [redacted] Canal recente: ingresso camera tinello cucinino bagno. Agenzia 2, tel. 6787.

GABETTI VENDE

Libero Venaria Milano via Goldonio recente piano alto: camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3, tel. 6787.

GABETTI [redacted]

Studio via Buenos Aires recente ottimi: soggiorno 3 camere cucina bagno. Agenzia 2, telefono 6787.

GABETTI VENDE

via XX Settembre libera bella casa d'epoca: ingresso salone 4 camere cucina bagni studio. Tel. 6787.

GABETTI VENDE

Valsalice viale Thovez villa libera su tre piani di mq 450 ca. con giardino di mq 1000 ca. Agenzia 1, tel. 6787.

(continua)

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo ■ potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Parla il comico che sta per firmare conduttore di Domenica in - Le novità del programma

Banfi: «Ora mi gioco tutto»

Arriva alla grande platea Rai dopo trent'anni di carriera «in cui nessuno mi ha regalato niente»: avanspettacolo, cabaret dialettale, film-spazzatura - era con Berlusconi - «Vi darò un prodotto di qualità»

ROMA — Pasquale Zagaria, in arte Lino Banfi, cinquantun anni di età di cui trenta passati sulle scene, nativo di Andria vissuto a Canosa, comunque pugliese per cultura e per vocazione, è da una settimana il conduttore in pectore della prossima edizione di «Domenica in». La firma del contratto, l'atto conclusivo e formale con cui si dovrebbe chiudere questa lunga ricerca di un volto nuovo, dovrebbe aversi nei primi giorni della prossima settimana: intanto i legali stanno studiando la formula più congrua per non scontentare né la Rai né Banfi e giungere, entro la fine di luglio, alla definizione di un progetto sul quale lavorare a settembre.

Ma come è arrivato Lino Banfi, attore celebre per le sue battute dialettali, al posto di conduttore di uno dei programmi di maggior ascolto e maggior resa pubblicitaria della prima rete Rai? Nella sua casa sul mare, in una località a pochi passi da Pregene dove sta facendo una specie di vacanza, disponibile e cortese nei confronti di qualunque domanda, perfetto italiano da annunciatore radiofonico, onestà professionale da gentiluomo d'altri tempi, Lino si autodefinisce così: *«Sono uno che dopo trent'anni di carriera, nella quale nessuno mi ha regalato niente, credo di poter dare al pubblico e a se stesso un prodotto qualitativamente migliore»*.

«Domenica in» per lui presenta un passo avanti nella conquista di un pubblico diverso, più largo, ma soprattutto più intelligente: gli altri passi sono nel cinema dove ha in progetto di girare una storia americana con Robert Mitchum diretta da Ettore Scola, un film di Brusati sul tema della paternità, una commedia tradizionale un barbiere diviso tra moglie e amante. Ed è proprio quest'ultimo progetto che ha fatto scattare la scintilla dell'offerta per Domenica in *«Io avevo pensato per questa storia ad attrici come Stefania Sandrelli o Laura Antonelli, qualcuno mi ha detto invece che i produttori volevano Lorella Cuccarini può mai esser credibile nel ruolo di una mia amante o ragazzina che ha l'età di mia figlia Rosanna? E'stato allora che ho dichiarato che, piuttosto di fare un film insensato, sarei volentieri tornato alla televisione»*.

Croce e delizia della carriera di Lino sono i film girati in coppia con Edwige Fenech, commedie sexy-scollacciate e goderecce, popolarissime in provincia sui finire degli Anni Settanta, ma assolutamente snobbate dal pubblico elegante, irrise dalla critica, detestate dai colleghi. *«La mia didattica la chiamo io, perché in questi film fatti con Edwige la metà ambientati a scuola: pertiti bidello e arrivai preside»*. Quadagni? *«Scarsissimi: arrivato a toccare i trenta milioni per film. D'altra parte le dite erano loro, le belle donne, le Fenech, le Bouchet: noi uomini facevamo da contorno»*. Soddisfazioni? *«Poche, pochissime anche se un vantaggio c'era: girando film a basso costo si giravano tutti a Roma ed io non ero costretto a trasferirmi lontano dalla mia famiglia»*.

Nella vita di Lino Banfi la famiglia resta un punto fisso. Per la famiglia nel '69 lasciò l'avanspettacolo dove in tredici anni di lavoro da attore di sconclusionate napoletane era riuscito a diventare capocomico di una compagnia di varietà ed accettò di andare a lavorare fisso a Roma al Puff di Lando Fiorini come intrattenitore sostituto di Enrico Montesano. *«Fu lì che per la prima volta, scoprendo che tutti parlavano in dialetto, tirai fuori quel mio pugliese inventato che è diventato la mia caratteristica»*. Dal cabaret dialettale il contratto con Dino Laurentiis (a tutt'uno: ma è il secondo passo che vorrebbe ad arrivare. *«In televisione avevo fatto con Alberto Lupo Prima rete, ma anche se la trasmissione era andata bene, offerte migliori non me*

Lino sarà il personaggio centrale di «Domenica in»

Riprovai con uno spettacolo tutto mio. Se Parigi avesse il mare, e anche lì ci ho colto non successe niente. Poi nell'82 ho tentato ancora con Risatissima, chiamato all'ultimo da Berlusconi in persona nella villa di Arcore e finalmente qualcosa ha cominciato a muoversi: qualche radical-chic frequenta i salotti che contano scoprì che non ero cretino, qualche intellettuale rischiò perfino di divertirsi».

Il segno evidente della svolta nella carriera di Lino Banfi è *Il commissario Lo Gatto*, un film firmato da Dino Risi uscito la scorsa stagione. Il secondo, assicura lui, sarà questo *Belli freschi* di Oldoini girato negli Stati Uniti in coppia con Christian De Sica. Il terzo infine dovrebbe essere «Domenica in», una carta per la quale è disposto a rinviare ogni altro impegno lavorando ininterrottamente l'intera settimana perché, dice, *«dopo trent'anni di lavoro, su quest'occasione mi gioco tutto»*.

Simonetta Robiony

Domani si sceglie il divo bambino

L'ultimo provino per i cinque finalisti

ROMA — Domani mattina Gianni Boncompagni sceglierà a Roma, fra i cinque ragazzini napoletani usciti dalla preselezione, quello che sarà uno degli ingredienti fissi del prossimo «Domenica in». E così dopo Falcao, dopo Toto Cutugno, dopo le duecento ragazze pon-pon, anche questa è fatta. Il contratto di Lino Banfi invece dovrebbe firmarsi nei prossimi giorni: la faccenda è ormai decisa ma a complicarne la stesura ci si è messo di mezzo il cinema.

Oltre a «Domenica in», infatti, la Rai per avere Banfi dovrebbe impegnarsi a coprodurre sui 3 film per i quali l'attore ha già firmato un'opzione, tre altri che potrebbero essergli offerti in seguito.

Comunque Lino Banfi non sarà solo in questa sua «Domenica»: al suo fianco la struttura sta cercando di convogliare, ma pure per partecipazioni straordinarie, tutto il meglio della comicità italiana. E' una scelta che quest'anno «Domenica in» durerà quarantacinque minuti di più perché non avrà le partite di calcio della serie A e B cedute alla seconda rete in cambio delle partite internazionali di Coppa dei campioni, Coppa Uefa e Coppa delle coppe che vedano impegnate il mercoledì, proprio di Raiuno. E quarantacinque minuti non sono pochi per una trasmissione che parte alle 14,10 e arriva alle 19,45.

Per riempire queste cinque ore e passa si sta quindi pensando a una serie di collegamenti esterni, a un giallo quiz da risolvere con l'aiuto del pubblico, a test psicologici facili facili, a giochi e giochetti nei quali coinvolgere le sponsorizzazioni, tutte legate comunque alla prova acquisto, dimostrazione concreta che lo spettatore, almeno una volta nella sua vita, quel certo prodotto lo ha comprato personalmente. Tra gli sponsor dovrebbe esserci la Standa e le cucine Berloni. Ancora in forse il nome della conduttrice femminile: forse una giornalista donna visto che gli ospiti saranno anche personaggi di cultura e che Banfi da solo non può fare tutto?

ai. ro.

In diretta sulla rete francese

Tf1: Cicciolina mezzo busto tg

Domani condurrà l'notiziario delle 13

L'onorevole Ilona Staller: dal Parlamento agli studi tv in Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Cicciolina sbarca sulle tv francesi stasera, in diretta, primo canale ore 13. Sarà l'ospite d'onore del telegiornale di Tf-1 la rete più seguita e da pochi mesi passata dal settore pubblico a quello privato. L'annuncio ufficiale (per lunedì abbiamo una gradita sorpresa) lasciato dal conduttore del telegiornale, ha lasciato perplessi molti spettatori ed è ignorato da tutti i giornali. Non per moralismo, ma perché in Francia il caso della pornostar diventata deputato radicale non ha mai infiammato il grande pubblico.

Finora, oltre le Alpi, Ilona Staller aveva guadagnato dalla sua improvvisa popolarità erotico-politica soltanto una copertina sull'edizione francese di Penthouse, con un servizio fotografico all'interno, e qualche commento divertito e polemico su Libération all'indomani delle elezioni italiane. In verità, una pornostar parigina aveva tentato di imitarla proponendo la sua candidatura a tutti i partiti francesi. Iniziativa naufragata — anche perché le elezioni in Francia sono lontane — e liquidata in poche righe dalla stampa.

Ma domani, forse Cicciolina riuscirà finalmente a far parlare di sé anche da queste parti. L'idea di «importarla» è stata del giornalista che cura il telegiornale delle 13 di Tf-1, Yves Mourousi. Uno dei personaggi più amati della tv francese che, soprattutto dalla privatizzazione della rete, sta rivoluzionando lo stile del notiziario trasformandolo in uno specie di happening. L'altro ieri, per esempio, nonostante i certi franco-iraniano dopo la strage d'apertura è andata in onda l'ultima canzone di Michael Jackson.

Ma l'arrivo in studio di Ilona Staller promette un happening di ben altro effetto, anche se i particolari della «gradita sorpresa» sono tenuti rigorosamente segreti dai responsabili della tv. Yves Mourousi, anticipando la presenza di Ilona Staller, ha solo che Cicciolina condurrà insieme a lui il telegiornale e, tutto schermo, è passato per qualche istante un filmato della pornostar deputato che stringeva l'occhio con l'immancabile seno nudo. I francesi sono rimasti perplessi almeno la curiosità è stata stuzzicata.

e. b.

Londra: sì ai concerti di

LONDRA — Il consiglio municipale del quartiere londinese di Wembley ha approvato ieri una delibera con cui si autorizzano i concerti che la rockstar americana Madonna terrà nello stadio dal 16 al 20 agosto.

Si sono volute sei ore di discussione. I tratti infuocati prima del sospirato «sì». Trasmettizzati da recenti concerti di David Bowie, degli U-2 e dei Genesis, gli abitanti del quartiere si erano mobilitati in massa contro Madonna e migliaia di firme erano state raccolte perché l'appuntamento di agosto fosse annullato.

Per i tre concerti che Madonna terrà a Wembley all'inizio della sua tournée in Europa sono già stati venduti oltre 200 mila biglietti.

(Ansa)

Scegliendo tra i film della settimana in tv

Alla scoperta dell'[illegible] nell'harem di Banfi! 1941: Belushi e Aykroyd all'italiana Hollywood

OGGI. International Hotel (1963, Raiuno). Ritacimento di *Grand Hotel* con la Garbo, raggruppa in una [illegible] d'aspetto d'aeroporto, bloccati dalla nebbia, un gruppo di passeggeri hollywoodiani. Taylor, Burton, Welles. Regia di Asquit. **Harem** (1985, Raiuno), girato per la tv in due puntate, avventurosa storia di una nobile inglese (Nancy Travis) che per seguire il marito diplomatico finisce nelle mani di un pascià (Bharti) che è intrisa ai segreti dell'amore [illegible] favorita (Sarah Miles) nonostante [illegible] della prima moglie del signore dell'harem (Ava Gardner). **Un napoletano nel Far West** (1955, Montecarlo) è un inconsueto western di Rowland in cui Eleanor Parker e Placida, giovane figlia di napoletani emigrati, che si innamora di un cacciatore di pelli (Robert Taylor), lo costringe a [illegible] ma, quando il neomarito la abbandona, ritrova tutto il suo spirito italico e lo riporta sulla retta via.

LUNEDI'. 1941 Allarme a Hollywood (1979, Raiuno). Uno Spielberg ormai storico che dirige Aykroyd, Belushi e Mifune nelle già [illegible] gli avventure di un sottomarino giapponese che vuole colpire Hollywood, mentre gli americani sembrano usciti da una gabbia di matti. **La bella di Lodi** (1963, Raidue) Sandrelli, figlia annoiata di ricconi, viaggia alla ricerca di sensazioni. Ma trova un marito che si integra perfettamente nell'azienda di famiglia. Missiroli alle prese con una novelletta [illegible] del [illegible]. **Il compagno Don Camillo** (1965, Canale 5). Comencini dirige Fernandel e Cervi nella puntata finale delle schermaglie: uno partecipa al viaggio comunista in Urss per cercare di convertire i sovietici, l'altro a una crociera di giovani sacerdoti.

MARTEDI'. La fuga (1947, Raiuno). Begart e Bacall diretti da Dernier Dravet in un giallo. Condannato per uxoricidio fugge dal carcere, cambia volto e scova l'assassino. In **Per la pelle di un poliziotto** (1981, Raidue) Delon si dirige in una storia a sua misura di bello, anche se attempato, e [illegible] broso ex agente diventato poliziotto privato.

MERCOLEDI'. Belmondo il ladro di Parigi (1967, Raidue) nel film diretto da [illegible]. Ambientata nell'800, è la storia di un giovane diventato malfattore per vendicare un'ingiustizia, ma che alla fine ci prova gusto. Arriva **Zorba il greco** (1965, Canale 5) con Anthony Quinn, Alan Bates e Irene Papas, regia di Cacoyannis. In Creta passione, sangue, tradizioni locali con le celebrerrime musiche di Theodorakis. Un classico è **Sabrina**, (1954, Retequattro) con Bogart trasformato in attore brillante [illegible] di Wilder, [illegible] a Audrey Hepburn e Holden biondissimo nel ruolo del playboy scapestrato. Ma lei alla fine sceglie Bogey.

GIOVEDI'. Distanza (1977, Raiuno) è un giallo con la Girardot fotografa, [illegible] perde improvvisamente il marito. Jean-Claude Brialy, comincia a indagare scoprendo un complotto politico. Nella serie nera anche **L'assassino della domenica** (Raidue) con Rufus e Sophie Admiral [illegible] da Jose Giovanni, storia di un assassino che uccide donne ricche e belle. Sordi e Monica Vitti sono i protagonisti di **Polvere di stelle** (1973, Italia 1) commedia diretta dallo stesso [illegible].

VENERDI'. L'intramontabile Totò in **Le leggi e legge** (1958, Raiuno) diretto da Christian-Jaque e interpretato anche da Fernandel e Nino Besozzi. Tragicomica storia di un gendarme nato in una casa tagliata [illegible] dal confine tra Italia e Francia. **Fraulein Doktor** (1969, Raidue) è un film di spionaggio basato sulla storia di Elisabeth Schragmuller, spia tedesca della prima [illegible] mondiale. Nel [illegible] Busy Kendall, Kenneth More, Nigel Greene, Gianni Capucine, regia di Lattuada. **La banda di Harry Spikes** (1974, Raitre) western diretto da Richard Fleischer con Lee Marvin, Gary Grimes, Ron Howard tre ragazzi evadati dalle parole di un ricattato rapinatore, seguono la stessa [illegible] ma finiscono male. Gemma cowboy in **Il ritorno di Ringo** (1965, Italia 1) diretto dallo specialista Tessari. L'eroe [illegible] pistola facile [illegible] per sgominare la banda che gli ha sequestrato moglie e figlia. Ava Gardner e [illegible] mulatta in **Show Boat** (1952, Retequattro) diretto da George Sidney. La Gardner è doppiata [illegible] numeri di canto da Ornette Warnene e il basso negro William Warfield in [illegible] man river.

SABATO — Un classico di Michael Curtiz, **Gli angeli** con la faccia sporca (1938, Raiuno) con Cagney Bogart e Pat O'Brian Gere e **American Gigolò** (1980, Raidue) diretto da Schrader, nel film lo lanciò come simbolo sexy. Rimasta celebre la sua camminata giacca gettata sulle [illegible]. Sono nato...ma (1932, Raitre), opera del maestro Ozu che [illegible] gli aspetti più toccanti e malinconici dell'esistenza con semplicità.

Ford e Wayne contro Liberty Valance

FILM TOP — In «L'uomo che uccise Liberty Valance» [illegible] martedì in Retequattro John Ford dirige [illegible] preferito John Wayne e James Stewart, Lee Marvin, Vera Miles, John Carradine e Lee Van Cleef per raccontare la verità su un capitolo mitico della storia del West. E' uno degli ultimi grandi western di Ford, che [illegible] interpreta Liberty Valance aveva [illegible] degli attori con cui [illegible] già lavorato. Ward Bond, che però morì a 55 anni poco prima delle riprese del film. Il suo posto fu [illegible] da Lee Marvin. La pellicola è girata quasi esclusivamente in interni.

Oggi segnaliamo

RAITRE — Seconda e ultima puntata dell'omaggio a Gershwin, alle 21,30. Una biografia attraverso le sue [illegible] con un cast di musicisti e ballerini di altissimo livello. «Da Un americano a Parigi a Porgy and Bess» il titolo del programma, cui partecipano tra gli altri Baryshnikov, Liza Minnelli, la London Symphony Orchestra.

RAIUNO — Hit Parade, alle 23,05, presenta in anteprima il video di Michael Jackson (nella foto) «I just can't stop loving you», primo singolo dell'album «Sud» con il quale Jackson è tornato sul mercato a cinque anni dal suo «Thriller», inserito nel Guinness dei primati per gli oltre 38 milioni di copie vendute.

RAIUNO — 23,30 «Sogno d'Amleto, l'educazione teatrale», rincitore del [illegible] per la sceneggiatura televisiva. E' la storia di un gruppo di studenti di un liceo romano alle prese con Shakespeare.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 0,40
11 — **Santa Messa**
11,55 **Giorno di festa**
12,15 **Linea verde**
13,55 **Fortunatissimo**
14 — **Pomeriggio** in cinema. **International Hotel** («The V.I.P.s», 1963), film [illegible] Regia di Anthony Asquith, con Liz Taylor, Richard Burton, Orson Welles
16 — **Robin Hood**, telefilm
17 — **Come Alice**, 3ª puntata. Antonello Falqui e Michele Guardì, con Renato Carosone, Eugenio Bennato e il complesso Musicanova, Tullio De Piscopo, Angela Luce, Gigi Reder, Mariano Rigillo e con la partecipazione di Carlo Verdone
18,05 **Taxi**, telefilm
18,35 **Shirley**, con Brenda Vaccaro, Jack Warden, Roddy McDowall
20,30 **Hamas**, film per la tv in 2 parti, con Omar Sharif, Ava Gardner, Art Malik, Sarah Miles, Yaphet Kotto
22,05 In diretta dal Nuovo Teatro G. Verdi di Montecatini Terme **Hit Parade**. I successi della settimana
23 — **La domenica sportiva**, a cura di Tito Stagno
23,30 Dse: **Sogno d'Amleto**, «L'educazione teatrale»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23
11 — **La mia terra tra i boschi**
11,25 **Due ruoli di comicità**
11,45 Mattinée. Al cinema di domenica. **L'ultimo avvertimento di Mr. Moto**, film giallo. Regia di Norman Foster, con Peter Lorre, Ricardo Cortez, Virginia Field, George Sanders, John Carradine
13,25 **Tg2 - Le sport**
13,30 **Saranno famosi**
14,15 **Tg2 - Diretta sport**. Eurovisione. Germania: Hockenheim Automobilismo **G. P. Germania di F.1** - Savona: **Pallanuoto, Italia-Australia**
17,15 Lo schermo in casa. **Il caso Trafford** («Quest For Love», 1971), film commedia psicologica. Regia di Ralph Thomas, con Joan Collins
19,45 **Perry** [illegible]
20 — **Tg2 - Domenica sprint**
20,30 **Bella d'estate**. Spettacolo [illegible] ni, bellezza e comicità di Chiosso, D'Ottavi, Fabrizio. Presenta Ramona Dell'Abate, con Don Lurio, «La Trap[illegible]», Patrizia Casalli, Buratto, Giorgio Ariani e con la partecipazione straordinaria di Beatrice Reading e di Walter Chiari. Musiche di Fabio Frizzi, coreografie di Don Lurio
22 — [illegible] Zuiu. 5ª puntata, scaneggiato in 10 puntate, con Henry Cele, Robert Powell, Dudu Mkize, Edward Fox. Regia di William C. Faure
23,15 **Protestantesimo**
23,40 [illegible] Salone [illegible] Festa [illegible] Casinò [illegible] Sanremo [illegible], «Incontro con Philip Catherine Trio», presenta Franco Cerri
0,05 **Loasenna: Scherma**. Finali spada maschile. **Sovrana: Pallanuoto. Italia-Jugoslavia**

[illegible]

Telegiornale: 19; 19,20; 21,15; 23,05; 23,10
14 — Diretta sportiva **Coppa Davis, Italia-Corea** da Seul. Eurovisione, Parigi. **Ciclismo: Tour de France**, «Créteil-Parigi». Eurovisione, Svizzera: Losanna. **Scherma: Campionati del mondo**. Finali spada a quadre maschile. **Roma: Nuoto. Campionati europei giovanili**
19,30 **Domenica gol**
20 — **Speciale Dalaumpa: New Trolls**
20,30 **Soldati**, «Storia degli uomini in guerra», presentato e raccontato da Frederick Forsyth
21,30 **Musicatre**. [illegible] anni di Gershwin. «Un americano a Parigi e Porgy and Bess» (1927-1937), con M. Baryshnikov, L. Minnelli, M. Feinstein, J. Grann, M. Kann, C. Wallen, P. Cloonay, B. Short Orchestra of St. Luke's, The Manhattan Rhythm Kings, The London Symphony Orchestra. Conductors e direttore d'orchestra Michael Tilson Thomas
23,20 Dall'America per Raitre. Sette storie eccezionali di gente comune Gelato e Joe vanno a Hollywood («Goldie and the boxer go to Hollywood»), film per la tv, con O. J. Simpson, Melissa Michaelsen, James Gregory, Jack Gilford, Reb Brown.

ITALIA 1

8,30 **Bim bum bam**, cartoni [illegible]
10 — **Riptide**, «Un inguaribile romantico», telefilm
11 — **Sport spettacolo**, conduce in studio Valeria Cavalli
12 — **L'uomo da sei milioni di** [illegible], telefilm
13 — **Grand Prix**, settimanale di motori. Conduce Andrea De Adamich
14 — **Dooley Beach**, mu[illegible], con Cassi, Gerry Scotti, Linus e Susie
16 — **Dimensione Alfa**, telefilm
17 — **Manimal**, «La zanna», telefilm
18 — **Automan**, telefilm
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Che piacere averti qui**, varietà condotto da Paolo Villaggio con Patrizia Rossetti. I Trettre. Di Silvio Ferri
22,50 **I predatori dell'idolo d'oro**, «Tributo di fango», telefilm
23,50 **Samurai**, telefilm
1,15 **Hardcastle e McCormick**, «Oggi si vende», telefilm

CANALE 5

8,30 **Ginnastica**
8,40 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **Alice**, telefilm
10 — **Minestrelppi**
11 — **Pasatempo selvaggio**, film di Zoltan Korda con Gregory Peck, Joan Bennett, Robert Preston
12,55 **Superclassifica show**
14 — **Il clarinetto**, film di Jerry Lewis con Jerry Lewis, Harold J. Stone, Buddy Lester, Del Moore
16 — **Primo peccato**, film di Claude Binyon, con Clifton Webb, Ginger Rogers
17,30 **Fifty fifty**, telefilm
18,30 **Trauma Center**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Radici**, sceneggiato con Levar Burton, Ben Woods, Ben Vereen
22,30 **Italia misteriosa**. «Viaggio nell'occulto»
23,15 **Gavilan**, telefilm
0,15 **Sapritto a New York**, telefilm

RETEQUATTRO

9 — **Il mondo di domani**
9,30 [illegible]
9,15 **Gli eroi della domenica**, film di Mario Camerini con Raf Vallone, Eleonora Vargi
11,15 **Parlamento in**, rubrica
12,10 **Casale e Ca.**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **I gemelli Edison**, telefilm
15 — **Sul terra dei giganti**, telefilm
16 — **Alla ricerca di un sogno**
16,45 **Daniel Boone**, telefilm
17,45 **Sembra facile**, telefilm
18,15 **Devlin e Devlin**, telefilm
19 — **College**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
20,30 **Matt Houston**, telefilm
21,30 **Cover up**, telefilm
22,30 **Peyton Place**, sceneggiato
23,30 **Mod Squad**, telefilm
0,30 **Mistery Maniac McCoy**, telefilm

EUROTV

13 — **Italian boys**, film di Umberto Smaila. [illegible] Smaila, Rosa Fumetto
16,30 **Devilman**, cartoni
18 — **Phantaman**
18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — **Sanford and son**
19,30 **Sesto senso**
20,30 **Messalina venere imperatrice**, film di Vittorio Cottafavi, [illegible] Belinda Lee, Carlo Justini
22,20 **In primo piano**, attualità
23 — **Spy-force**, telefilm

RETE A

14 — **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
14,30 **Natalie**, teleromanzo
16,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
20,25 **L'idolo**, con El Puma — *El Puma, al secolo José Luis Rodriguez, è uno dei più amati cantanti latino-americani*

MONTECARLO

Telegiornale 19,30
14 — **Formula 1: Gran Premio di Germania**, in diretta da Hockenheim
16,30 **Le avventure di Huck Finn**, film, regia Michael Curtiz con Eddie Hodges, Archie Moore, Buster Keaton
19,50 **Time sport**
20,20 **Un napoletano** [illegible] **Far West**, film, regia Ray Rowland
23,50 **Un cadavere fuori posto**, film, regia Reza Badiyi

CAPODISTRIA

17 — **Programma per i ragazzi**
18 — **Vita rurale**
19 — **Speciale sotto le stelle**, varietà
19,45 **Veronica**
20,30 **New Scotland Yard**, telefilm
21,30 **Ginevra e il cavaliere di re Artù**, film, regia Cornel Wilde
23,30 **Viaggio sul lago degli struzzi**

SVIZZERA

Telegiornale 18; 20; 22,10; 23,20
14,15 **Automobilismo: Gran Premio di** [illegible]
16,15 **Ciclismo: Tour** [illegible] **France: Créteil-Parigi**
21,40 **Pianeti della musica: G. Verdi, G. Donizetti, H. Berlioz, L. J. F. Héroid**, Orchestra della Radiotelevisioni della Svizzera Italiana

ALLA RADIO

Sinfonia Direttore Henry Wallberg Orchestra e Coro della Radio Bavarese M° del Coro Gordon Kember. 23,05 La telefonata. 23,25 Notturno italiano. Radiosecondo 15-24.

RADIOUNO. Giornale radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 Leggera, ma bella. 8 Radiodue presenta. 9,15 Oggi è domenica. 9,45 O cielo azzurro. 9,56 Il mondo di Mary. 11 Oggidì, Oggidì. 12 Mille e una canzone. 12,45 Hit Parade. 14 Ondeverdeblu. 14,05 Mille e una canzone. 14,30 Stereosport. 20 Il pescatore di perle. 21 La piccola storia del cane e del gatto. 21,40 Georges Brassens: un poeta e le sue canzoni. 22,40 Buonanotte Europa. 23,28 Notturno italiano. Radiosecondo 15-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,15 — 8 Preludio. 6,55 Concerto del mattino. John Bull, Benedetto Marcello. 7,30 [illegible] pagina. 8,30 Concerto del mattino. Igor Stravinsky, Heitor Villa Lobos, Gustav Mahler. 10 Uomini e profeti. 10,30 Concerto del mattino. Felix Mendelssohn-Bartholdy, Edward Elgar, Arnold Schönberg. 11,55 Speciale classico. 13,15 Viaggio di mare. 14 Antologia di Radiotre. 20 Concerto barocco. Benedetto Pasquini, Esaias Reusner. 21 L'Autore e i suoi mondi (Svizzera). Direttore Paul Sacher. Frank Martin, Norbert Moret, Arthur Honegger. 22,45 La lyra di Nemprosine. 23 Il jazz. 23,58 Notturno italiano. Radiosecondo 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Una scomoda testimone di Peter Yates, con William Hurt e Sigourney Weaver, musiche di Stanley Silverman. Tech. Vist. 14. Or. 15: 16,50, 18,40; 20,30, 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000

ADUA (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Il colpetto, di Edouard Molinaro, con Daniel Auteuil, Colori. Non vist. Or. 15,10; 16,40; 18,10; 19,40, 21,10; 22,40 Ingresso 7000 (aria condizionata)

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 507). Rotta verso la Terra, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan, colori. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo, tel. 540 805): Terminator, di James Cameron, con A. Schwarzenegger, Linda Hamilton. Vist. 14: 16,10, 17,05, 18,00, 20,45, 22,35 Ingresso 7000

(via C. Alberto 27, tel. 540.119): Carovaggio, di D. Jarman, con N. Terry, S. Bean (Orso d'argento Festival Berlino '86), colori. Or. 16,45; 20,40; 22,40 Ingresso 7000. Aria condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Da Mao a Marx: Isaac Stern in Cina, di Murray, con Isaac Stern, David Golub (Premio Oscar 84). Ore 16, 17,45, 19,30, 21, 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Stranger than paradise, di Jim Jarmusch, con John Lurie, Eszter Balint, Richard Edson, Ancor Ap ore 17, Ult. 17,20 18,10, 21, 22,45. Ultimi 3 giorni

EUROPA GRANDE (piazza Statuto 47/2241): Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, Diane Keaton, Dianne Wiest. Col. Non vist. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. (aria condizionata) Ingresso 7000

EUROPA BLU (piazza Statuto tel. 447.5241): Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volonté, Anthony Col. Non vist Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22 Ingresso (aria condizionata)

EUROPA ROSSO (piazza Statuto, tel. 447.5241): Regina, un film di Valerio Pracelli, con Ida Di Benedetto, Fabrizio Bentivoglio. Vist. 18 Or. 15,30; 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingresso (aria condizionata)

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 878.7502): «Serie d'estate» - «L'ultima onda»: La notti di Lisbona, di Eric Romer, con Pascale Ogier, ore 18,30; Pelle, di Maurice Pialat, con Gerard Depardieu, ore 19,30 Ingr. 4000 Stati di allucinazione, di Ken Russell, con William Hurt, ore 20,45, 22,30. Ingr. ridotto 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel. 532.448): Dik Tik dopo il massacro la caccia. Tatum O'Neal, Irene Cara, Peter Fonda, regia di Stephen Gyllenhaal. Or. 15,30, 17,15, 18,55, 20,35; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via 31, tel. 532.448): Mission, regia di Roland Joffé, con Robert De Niro, Jeremy Irons Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000

(Galleria Subalpina, tel. 510.145): Castaway, la ragazza venerdì, di Nicholas Roeg, con D. Reed, Amanda Sabe. Tecnicolor. Non vist., Sperp. Ap. 15,15, Ult. 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso

ZETA Cottasca 12, tel. 749.2907): Zadar, di P. Avati, con Gabriele Lavia, Anne Canovas, ore 16,30; 20,30; Una gita scolastica, di P. Avati, con Carlo Delle Piane, Tiziana Pini, ore 18,30; 22,30 Ingresso 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

TEATRO (via Chiesa della Salute 77, 297.167): Superintassi, con Villaggio, Lilli Bo-

Nido. Ap. 16,30, ult. Ultimo giorno.

FARO (via Po tel. 832.214): Il sen di T. Leonard, con F. Dryer, B. Kelli, J. (avventuroso). Non vist., colori. Ap. 15, Nm. 15; 16,30; 18, 19,30, 21; 22,30

NUOVO ODEON (via Verzuolo 8, tel. 749 23 62): «Serie d'estate» Alissa soprita finale, un film di James Cameron, musiche di J. Horner, con S. Weaver, C. Henn. Effetti speciali in laser system, Nm. 137. Non Vist Or 14,45; 17; 20 Ult. 22,20.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): Uomini, di D. Dörrie, con U. Ockermuenchi, U. Kriese (commedia brillante). Colori Ore 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. «Omaggio a Totò» con il film: Totò terzo Ore. Spettacolo unico ore 14,30

Scelti per voi

Per chi cerca gli Oscar

MISSION di R. Joffé. Nella suggestione dell'Amazzonia indios e gesuiti i conquistadores. Gli il fratellanza e il pace solo un'utopia.

Per chi vuol naufragare, non da solo

CASTAWAY. LA RAGAZZA VENERDI' di N. Roeg. Cerco compagna per un anno se un'isola deserta. Lei risponde, ma dopo non è contenta. Chi ha ragione?

Per chi segue i registi di talento

REGINA di S. Piscicelli. Lei è un'attrice di 1'anni in crisi, lui un giovane attore disponibile. Ma fino a che punto?

Per chi è interessato alla

di D. Dörrie. Lui, lei, l'altro: il solito triangolo è della giovane regista tedesca, molto attenta ai risvolti della situazione.

Per chi ha fiducia nelle sceneggiate

CRONACA DI UNA ANNUNCIATA di F. Rosi. La sposa non era illibata, i fratelli vogliono uccidere il seduttore, nessuno fa nulla per impedirlo. Il libro di Marquez come un teorema figurativo.

Per chi vuole sorriso e intelligenza

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, inimitabile Woody.

Per chi ama la provocazione

CARAVAGGIO di Derek Jarman. Il tormento e l'estasi di uno dei geni della pittura, una storia sregolata raccontata anche attraverso le immagini viventi dei grandi quadri.

LUCI

ALEXANDRA (via 18, tel. 511.293): Peter Morte Fraese. Karin Shubert (Produzione 1987). Vist. 18. Or. 14,05, 15,25, 16,45; 18,10, 19,35, 21; 22,35.

PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Chiamami sarà la tua bestia, Herbi Lane, Paul Devy. Una super sexista, per, Vist 18 (Originali porno video system) Ap 15, ult. 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): La chiave più lunga - Gme spunker. Col Vist 18. Ap 14,50 Ult. ore 22,45 Ingresso 6000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Intime delizie della piccola gola di Saskia, con Monica Scott Colori Vist. 18 Ap 14,30; ult. 22,30

(largo G. Cesare 106, tel. 287.074). Ult. piacere Colori. Vist 18. Ap 15, ult. 22,30

- RAY DU (via Milano 8, tel. 530.255): «Festival du sexe»: Diamond baby, 1° premio New York Glamour '87 (Animali stimolazioni), e grandissima novità Vist 18 No stop dalle 14 alle (ult. 22,30)

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6651): La casa delle vedove, Carla Sun, Don Tim (Super one, baby). Novità. Vist. 18. Ap 14,30, ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): La signora del cavalli (Usa), Sharon Mitchell, James Bills; Amore top secret (Usa), Georgina Spelvin, John Leslie, Vanessa Del Rio Vist 18 Ap 14,30, ult. 22,30

ROMA SUD (via San Donato 40, tel. 487.795): L'appello dalla notte, di Gérard Damiano, con Sharon Mitchell, Chery Champagne (Super american hard core) Col Vist. 18 Ap. 15, ult. Ingresso

(via Nizza 170, tel. 698.3617): P... come puttana (L'adolescente e la sua bestia). Novità. Vist 18. 15, ult 22,30

(via Bucchi 8, tel. 530.365): Ragazze in Non stop dall'una. Ne step sempre nude in sala, con Paola Senatore. Col Vist 18. Ap 14,30; ult. 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 9, tel. 571 642): Racconti di Canterbury (Fantasy). 18. No stop dalle ore 14 alle 24. L.

CITTA'

BARBINA: Nei cassetti dun.
CERIANA TORINESE
S. SICARIO: Il mattino dopo.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: King Kong 2.
SPLENDOR: Enzi per un amico.
CHIVASSO
CINECITTA': Il colore del soldi.
COURGNE'
PERONA: Dimensione terrore.
MONTANARO
VITTORIA: Momenti privati. Vist. 18. Ap ore 16
ORBASSANO
MODERNO: Superintendente.
PINEROLO
HOLLYWOOD: King Kong 2. Ore 20; 22, ora 22 spettacolo all'aperto.
ITALIA: Top Gun.
RITZ: Manhunter trionfanti di un omicidio.
SUSTERNE
FRATEVE: Over the top. Ore 20; 22.

Successo del Sosta Palmizi a Milano per «Festival dei Festival»

Sulle colline per ballare

Lo spettacolo prodotto dal Teatro di Polverigi - Giorgio Rossi ideatore e coreografo - Un panorama appenninico disegnato da Pazienza - Mimo e teatrodanza per i maschi, suggestioni Anni 30 per le ragazze

MILANO — Dal chiuso asfittico dei cortili suburbani alla chiarità aperta di un'alba su un poggio a vista del mare. Questo il percorso creativo del gruppo «Sosta Palmizi» dal primo lavoro intitolato appunto «Il cortile», passando per il problematico «Tufo», fino alla recente produzione, «Dai colli», presentata pochi giorni fa a Polverigi ed ora al Teatro dell'Elfo di Milano a chiusura del «Festival Festival».

Ideata da Giorgio Rossi con la collaborazione di Andrea Pazienza, «Dai colli» è ambientata in uno spazio che disegna iperrealisticamente un dorso collinare appenninico con cipressi e cespugli, un muretto a secco e un arco che delimitano un orizzonte marino. (Scena dello stesso Pazienza, costumi di Sirio Buti). Si rifugge dunque subito dalla claustrofobia beckettiana del «Cortile» per una ariosa ambientazione ulteriormente rallegrata da un piacevole collage di musiche di Bach curate da Ferdinando Nicci.

In queste «colline» medioevali purezza, secondo l'autore, «si susseguono situazioni di coreografia ingegno e teatralità disequilibrata. realità esecutiva vanno ben distinti piani interpretativi, rispettivamente affidati al gruppo maschile e a quello femminile. I tre uomini, lo stesso Giorgio Rossi, Roberto Castello e Michele Abbondanza, sono i fondatori del «Sosta Palmizi» e portano avanti una coerente discorso al tra mimo e teatrodanza. Spesso le apparizioni sono striscianti e brulicanti a terra, quasi un'esplorazione del sottosuolo alla ricerca «di lasciato cadere per caso da giovane donna».

Le tre ragazze (Marigia Maggipinto, Silvana Barbarini e Nadia Scarpo) posseggono invece tutte esperienze di danza classica e applicano, seppure in misura singolare, soffici apparizioni che ricordano esperienze degli Anni 30 sicuramente rivissute con fresca ironia. C'è una certa danza ginnica olimpica allora in auge; sembra di avvertire echi delle «Biches» di Poulenc e Nijinska ai tempi di Diaghilev, le maschiette che saltellano appunto come giovani cerbiatte. E avvertiamo una punta al primo impatto con la divina musica bachiana, nell'apparizione di una ballerina immobile in posa «arabesque» amorevolmente contemplata dal partner sdraiato prosaicamente al suolo. I due piani di lettura convivono con naturalezza nella rappresentazione che dura poco più di un'ora ed è salutata dal pubblico, particolarmente giovanile, con vivi

La crescita di popolarità dei «Sosta Palmizi», del resto, ha ormai travalicato i confini, evento molto raro per i gruppi italiani di danza moderna. Si annuncia infatti la loro partecipazione, insieme all'Aterballetto, ai festival di Huston e di Dallas, al termine naturalmente degli impegni con i tre titoli del loro repertorio.

Luigi

Riproposta l'opera a settant'anni dall'unica edizione integrale

Montepulciano, Mascagni «Sì»

MONTEPULCIANO — *Da qualche anno Montepulciano propone dimenticate o quasi inedite, di Mascagni, la scena l'altra sera con la regia di Mario Zanotto e la direzione di Sandro Sanna. E' un che chissimi ricordano (i vecchi) perché dato integralmente una settantina d'anni fa e in versione ridotta mezzo secolo fa, una compagnia viennese. Mascagni compose in fretta, commissionato, e si diverti molto. Si scaturisce dal teatro borghese del primo 900, asmatica, e nemmeno tanto superficialmente, a motivi più arti, come la stupefazione dinanzi al progresso, alla luce elettrica, all'automobilismo trionfante, in chiave futurista.*

Si è una ballerina delle Folies Bergère che non dice mai di no agli uomini e viene sposata dal duca a patto a permettendogli di divorziare) che così potrà ricevere una grossa eredità. La ballerina si innamora del marito e non vuole tradirlo, mancando ai patti, il duca (invece non corrisponde, ricambiando invece l'amore di una ricca principessa sua pari. Gli sconfitti sono così i più deboli: Si e il cameriere del duca incaricato di sedurre la ballerina e non essendoci riuscito) licenziato.

Il cast era formato da Margherita Vivian, Amelia Felle, Mauro Nicoletti, Martina Gentile, con l'Orchestra sinfonica del cantiere internazionale d'arte, costumi di Piccolo, scene di Salvalli, coreografie di Astrid Accarelli.

Mascagni ha seguito una vena felice di autore melodico che vuole essere capito ma senza troppe concessioni alle platee, a quel tempo ancora soggette al gusto post strussiano dell'operetta. (Agi)

Stasera estate

Juliette Gréco in recital Genova Con Eduardo chiude Chieri teatro

JAZZ — Si conclude oggi il '87 con il Quartetto Enrico Rava, Herbie Hancock Trio e One O'Clock Jumpers Le Najadi). Per la rassegna Grey Music e Rocconstrada di Gunther «Baby» Sommer & Crama Percussion Staff, con Gianluigi Trovesi. Domani parte da Vicenza il tour dei Commodores (stadio Menti). Stasera a Genova c'è Juliette Gréco (Villa Grimaldi), a Parma canta Cenio (piazza Duomo), a Saint-Vincent arriva Lesli (teatro tenda). Concerto di Pierangelo Bertoli a Campegine (Re) e di Rossana Casale a S. Marino. I Folk oggi cantano a Poggio Fidoni (Rieti) e domani a Tivoli. Enrico Rogreri si esibisce oggi a Castiglioncello (Li) e domani a Marciana Marina (isola d'Elba). Concerto di Riccardo Fogli oggi a Cerisano (Cs) e domani a Caltabellotta (Ag). Domani a Torino canta Lena Barbarossa (parco della Pellerina).

CHIERI — Si conclude il Festival dedicato alle avanguardie. Le novità di programma oggi sono: *E...* da Eduardo De Filippo per la regia di Toni Servillo (ore 20, cappella S. Filippo) e *Ciglo premier* di e con Jacques Templeraud (ore 21,30, cortile del Municipio).

NAPOLI — Il Festival della Villa Vesuviana debutta *Casanova al Castello Duz* di Karl Gassauer, realizzazione del Gruppo della Rocca per la regia di Dino Desiata (Villa Letizia).

TAORMINA — Nell'ambito di Taormina Arte va in scena domani *Il mercante di Venezia*, commedia musicale da William Shakespeare per la regia di Herve Ducroux (Villa Comunale).

BARGA (Lucca) — In cartellone *Il pipistrello*, operetta su musica di Johann Strauss; la regia è di Michael Schlutar Padberg, direttore Klaspeter

TORINO — Domani arriva a Torinodanza il Ballet du Grand Théâtre de Genève diretto da Oscar Araiz. In programma: con musiche di Debussy, Ravel, Bartok, Stravinski (Parco Rignon).

— Di Il Dialogue Opéra Am Rhein diretto da Paolo Presenta *Dialogo, Sonata*, Orchestra Suite con coreografie di Bortoluzzi, Béjart, Heroncp.

BACOLI (Napoli) — Ultimo appuntamento Terme Romane di con la rassegna Temperature Fiegree: la Compagnia Teatrodanza Contemporanea presenta *Non c'era eco* e *Sala B*, su musica di Joseph Pontac ed Elsa Piperno.

— Nell'ambito del Festival domani conversazioni Giacomo Puccini al Caffè Margherita. Interviene Michelangelo Zurletti (ore 18).

RAVENNA — Al Teatro Alighieri va in scena *Le Passe* di Lorenzo Codignola e Lorenzo Arruga; orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna.

ANCONA — Al Fringe Actor Meeting oggi performances a confronto: contro Chiari e Sergio (ore 21). Seguiranno i film *Romance* di Massimo Mazzucco e *Sembra morto ma è* scomparso di (ore 24). Si svolge alla Vanvitelliana.

MONTEPULCIANO (Siena) — All'Auditorium di S. Francesco *Nosocomio*, omaggio al Canada: musiche di Vivier (ore 11); seguirà un concerto del soprano Tiziana Tramonti l'Orchestra da Camera Cantiere Internazionale d'Arte, musiche di Britten e Haydn (ore 21).

ACLIE' — Per Musica in concerto Stefan Cales al violino e di Roberto al pianoforte; eseguono Mozart, Beethoven e Franck (chiesa di Santa Maria).

PAMPARATO — Domani Rosso al flauto, Cristine viola da gamba e di Giorgio Tabacco al clavicembalo; musiche Couperin, Leclair, Bach (oratorio di S. Antonio).

RECOARO TERME — Oggi spettacoli balletti con Dorella, étoile tra *strada* su di Nino Rota, seguirà *La piazza* Aldredo Casella il Corpo di dell'Ente Lirico di Verona; Orchestra Filarmonica Veneta diretta da Giorgio Croci (teatro all'aperto alle Fonti). Domani va in scena *Charlot* per la regia di Christopher Chaplin (stesso luogo).

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnova in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

AGLIE' - CHIESA DI SANTA MARIA: oggi ore 16 Sonata Gminard, Stefan Cales, violino, Roberto Massini pianoforte Musiche di Mozart, Beethoven, Franck. Informazioni Segreteria del Festival, piazza stelli Agliè, tel. (0124) 330.335.

FESTIVAL DI CHIERI: ca 20, ultimo giorno. Spazio Videotecnirti, ore 17 Incontro con Fabio Mauriello, Teatro del Mutamento, Teatro Studio di su «Le ti di una metropolitana», segue proiezione video della compagnia Fabio Mauriello, Cappella di San Filippo, ore 20, «E ». Teatro Studio di Caserta, Cortile di San Filippo, ore 21,30, «Un di viaggi spaziali», Gruppo Krypton, Cortile del Municipio, ore 21,50, «Jugo premier» Théâtre Manart (Fra), Scuola via De Maria 17, ore 21,30, «Stalker, i sognatori nella realtà» Stalker Teatro (Ex ORT Regato); Caffè Teatro di c.so Umberto, ore 23,15, «Maramao Bellezza mia» Trio Carbone Prezzi: Cortile di San Filippo, Cortile Municipio Scuola via De Maria: L. 5000 (3000 ridotti). Cappella San Filippo: L. 5000; Cinema, video, Caffè Teatro gratuito Prevendita e prenotazioni i posti non sono numerati, Segreteria del Festival, Chieri, via Palazzo di Città 10. Prenotazioni telefoniche agli spettacoli ai tel (011) 942.78.98/7 45' prima dell'inizio, i biglietti sono in vendita nei luoghi di spettacolo.

FESTIVAL DI CHIERI / STALKER TEATRO: La repliche «Stalker, i sognatori della realtà» proseguono fino al 26 luglio in Via De Maria 12 alle ore 21,30.

GIARDINO MARIONETTE LUPI: visite guidate al museo su prenotazione. Tel. 530.236.

ISTITUTO TEATRO SETTIMO - 2° VIAGGIO IN ITALIA: Appuntamenti teatrali a Settimo Torinese dal 30 agosto al 6 settembre al Teatro Garybaldi (via Garibaldi 4), con Scala Patrizzi; Società Raffaello Sanzio; Angela Finocchiaro; Sandra Delrio; Allegri-Levesque, Luca Giovanni Moretti, Leo Bassi, Claudio Montagna; Koinè, Tony e i Volumi, Micro Band; Robledo, Debbono ed altri ospiti. Per informazioni tel. (011) 801.17.46

LA MUSICA A - NUOVO - Giardini Villa del Vescovo: oggi, ore 16, Roberto Cognazzo, pianoforte; ore 18, Giuseppe Massaglia, pianoforte. Ingresso gratuito

NUOVO STAGES a Vignaledanza '87 dal 23/6 al 2/8 danza classica, moderna, jazz, primitivi. Corsi per insegnanti e laboratori coreografici. Info, tel. 865.552 - Palazzo Callori, tel. 0142 923.431

VIGNALEDANZA '87: stasera ore 21,15, Balletto della Deutsche Oper Am Rhein, diretto da Paolo Bortoluzzi. Coreorte Berioca, cor. G. Balanchine. Sonata, cor. Béjart. Orchestra-Suite, mus. Bach, cor. Herzog. Inf. tel. (0142) 923.431, (011) 865.859.

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 liscio.
CHALET del Valentino: ore 15,30 e 21 orch. Gli Skorpio.
CLUB 84: in una fresca, dolce, verde penombra, ore 15,30 e 21 ritmi e danze per tutti.
DU PARC: ore 15,30-21 orch. Remy.
EDEN-GIARDINO ESTIVO (v. Amendola, 10, t. 605.000): ore 21 Franco Orani.

15,30 le canzoni con amicizia e simpatia per voi; ore 21 serata a premi ridoni e omaggi cine.
LA LUMACONA (tel. 200.097): ore 15,30 liscio, gara di ballo, ore 21 ripeso.
LE RIDI ESTIVO: ore 15,00 decollezione ore 21 Bal Musette.
ODEON NIGHT: riposo.
CLUB (piazza 147, tel. 818.150): ore 15,30 giovani, ore 21 orch. I Gabbiani.
PATIO DISCOTECA (c. Mercatini 346): tutte le sere ore 22-4,30.

Gallerie

CASTELLO mostra Carl «Sculture dal 22-5 al 8-9, mostra di arte contemporanea internazionale: Diretture Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni 958.1547

- Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte di Torino. 1945-1968 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19; 10-13 / Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE
Ettore 38.

DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.234): 9-12, 15-18.

CRISO D'ARGENTO FESTIVAL BERLINO 1987 CARAVAGGIO
CENTRALE
... per molti DEREK JARMAN è di KEN RUSSELL degli Anni 80, ma con qualcosa in più... (CIAK)

Regione Piemonte Teatro Nuovo Torino
VIGNALE
sera ore 21,15
Balletto della Deutsche Oper am Rhein
diretto da
PAOLO

SIRI DIVANI
Assessorato per le Culture Città di Torino
Palazzina Stupinigi
D.J. Ramos
dalle 21,30 - L. 5000
Palazzo Nuovo
«Buoni sentimenti: il cinema italiano degli Anni 50»
LA FAMIGLIA
di Ettore Scola
ore 22 - L. 4000
Replica domani al King Kong Cinestudio
Caffè Concerto
LUIGI GRECHI
ore 21,30 - L. 5000
Giardino Reale d'Estate
Grotte Italiani: I film di Pupi Avati rassegna cinematografica - L. 5000

piazza CLUB
C. M. d'Azeglio 9 - t. 660.95.80
ore 15,30 ritmi e danze per tutti
presenta CHRIS e il

LE CUPOLE
Oggi tutti alle quest'estate superserata
premi, giochi per tutti ad inoltre i bolidi di - Ferrari
PROST - McLaren

PATIO CLUB
(tel. 656.83.93)
le
martedì 28 elezione
sera ore 21,15
Balletto della Deutsche Oper am Rhein
diretto da
PAOLO

FESTIVAL CHIERI 87
OGGI ULTIMO GIORNO
con KRYPTON, MANARF, FALSO MOVIMENTO, TEATRO STUDIO CASERTA, STALKER, TRIO CARBONE
Per inf. tel. (011) 942 78 98/7

ROMANO
Castaway
La Ragazza Venerdì

OLIMPIA 2
IL FILM PIU' PREMIATO DELL'ANNO
UOMO DI PACE
"UNA TERRA DI CONQUISTA"
Mission

OLIMPIA 1
Una suspense mozzafiato vissuta sul filo delle morte!
IRENE CARA
PETER FONDA
ORE 13: DOPO IL MASSACRO LA CACCIA
STEPHEN GYLLENHAAL

adua 200
WILLIAM HURT e SIGOURNEY coinvolti in un omicidio nel cuore di New York
UNA SCOMODA TESTIMONE

AMBROSIO
TORNANDO INDIETRO DOVE GLI UOMINI DEL 21° SECOLO NON ERANO MAI STATI, SI TROVAVANO IN UN'EPOCA PAZZA, FOLLE, RIVOLUZIONALE: IL TUO!
ROTTA VERSO LA TERRA
LEONARD NIMOY
Al cinema in compagnia divertirai e starai insieme

grand'eliseo
in esclusiva
«Da uno WOODY ALLEN non faccia un film così spaventosamente comico» Il Messaggero
RADIO DAYS
GENIO CON

eliseo blu
Trionfo in tutta Italia il capolavoro di Francesco Rosi
Cronaca di una Morte Annunciata

eliseo rosso
Un film che ogni donna dovrebbe far vedere al proprio uomo
REGINA

adua 400
Un magico giallo nello stile HITCHCOCK!
EDOUARD
il Colpetto

CAPITOL
SCHWARZENEGGER
TERMINATOR
GIORGIO GIORGIO

CHI DONA AMA
GIOVANI ALLA
CONTATORI SANGUE PIEMONTE
CALENDARIO PRELIEVI FIDAS
DOMENICA LUGLIO

Ossasio	h.	8 -11
Bagnolo	h.	8 -11,30
Castellnuovo	h.	8,30-11,30
Trino	h.	8,30-12
Settimo T.se	h.	8,30-12
Saluzzo	h.	8,30-12,30

MERCOLEDI' 29 LUGLIO

S. Ambrogio	h.	-19
Orbassano	h.	16,30-19,30

LUGLIO

Volvera	h.	16 -19
Carmagnola	h.	16 -19,15
Chieri	h.	16,30-20
Lauriano Po	h.	17
Moncalieri	h.	17 -20

Sede Regionale - TORINO - Via Porpora 2
PRELIEVI tutti i giovedì dalle 16 alle 19

Una grave perdita per il teatro

Morto Chiaretti critico umanista

Coltissimo, ricco di stile e di ironia

ROMA — Il critico e saggista cinematografico e teatrale Tommaso Chiaretti è morto stanotte, a sessant'anni.

A cinque mesi dalla morte di De Monticelli, ci lascia, colpito stesso male dalle incurabile, Tommaso Chiaretti: e due dita (lo scrivo pregiudizio di chi sarà chiamato a succedere a loro) praticamente irreparabili per la critica teatrale italiana, già minata dalla concorrenza «sleale», all'interno del sistema d'informazione oggi dominante, altri generi di spettacolo, considerati (non so quale base) più fruibili e più accattivanti.

Chiaretti era il critico «esagerato» parola «saggista» significa in italiano tutt'altra cosa, ha un involontario timbro di serietà accademica). Chiaretti aborriva, invece, la serietà e l'accademismo: era un umanista coltissimo (letteratura: un bagaglio di letture impressionante; cinema, musica, arti figurative), caparbiamente eccentrico; metodologicamente forzato, eppure alieno da cifre o formule o tanto più ideologie la libera espansività del icone recente libro di storia ha documentato, aveva di la sua creativa irrequietezza politica, e più di una volta).

La cifra critica, se proprio vogliamo attribuirgliene una, era l'ironia; la sua formula stilistica prediletta quella dell'allusività: la sua ideologia quella d'un individualismo anarchico, rispettosissimo tuttavia dei valori democratici (fu uno dei più rigorosi *radicali*, all'anglosassone, del dopoguerra) e soprattutto pluralismo opinioni (lo abbiamo visto, letteralmente, soffrire varie volte, quando qualche giovane collega, qualche attore o regista peccava di sconsiderata intemperanza, a o per iscritto, nei confronti certi suoi giudizi: soffriva in ogni caso, per sé, ma per quelle forme di violenza prevaricante).

Celebre per l'impertinenza di certe sue stroncature (*«La sure da pacchetto di Nazionali-filtro»* per il vaselio della *Tempesta* strehleriana è rimasto tra noi un *fossil*, era mai, infatti, né violento né prevaricante: pochi forse l'hanno compreso, ma nella sua anche più re, anche nelle più deluse e scoraggiate, vibrava un'irresistibile sete d'amore: amore è prima di tutto parlarsi e comprendersi. qui l'ironia, di qui l'allusività: misure terapeutiche di un rapporto interpersonale che il critico, anche quando proprio non poteva dirsi d'accordo, avrebbe voluto tener so, ad ogni costo. Quasi che nell'attività di recensore, più che l'istintuale valutativa, contasse la disposizione a comunicare, ristabilendo così, pur nel dissenso, quella sparuta rada comunità d'intendenti, che, oggi più che mai, dinanzi alla morte d'un testimone così sensibile e vigile, sentiamo minacciata.

Dacco Bonino

Al Festival il magnifico allestimento dell'opera di Strauss, con Behrens e Fassbaender

Così è Salome, una seduttrice bambina

La protagonista è bella, agile, acrobatica e si fa da sé la danza dei sette veli - Compatta e fiammeggiante la direzione musicale di Jeffrey Tate - Ottima prova dell'orchestra - La regia di Everding e l'opprimente cupola della scenografia di Zimmermann

dal nostro inviato

MONACO — Mozart, Wagner e Strauss sono i tre musicisti che, essendo in parte vissuti qui e avendovi operato, costituiscono la trinità della passione musicale di Monaco. Mozart bambino ebbe qui rappresentata in una saletta di corte «La finta giardiniera» e poi l'«Idomeneo» nel bellissimo teatro settecentesco di Cuvilliè, tuttora attivo. Ma al principio dell'Ottocento, crescendo le esigenze spettacolari dell'opera romantica, il primo re di Baviera fece costruire il grande National-Theater. Bruciò dopo cinque anni, e fu immediatamente ricostruito. (Idem dopo la seconda guerra mondiale).

Tutti gli stretti legami di Wagner con questa città e col suo giovane re Luigi, che portarono alla prima rappresentazione del «Tristano». Infine Strauss di queste parti e, se si deve dire, la sua musica copiosa, sovrabbondante e pletorica è quella che meglio si addice al carattere positivo e fiorido di questa città espansione.

Il Comitato per la promozione del Festival operistico accarezza l'ambizioso progetto eseguire l'anno ventiduo, in scena o in concerto, tutte e sedici le opere di Strauss. Come un antipo, quest'anno previste due manifestazioni: una nuova *Salome* e quella rara chicca che è «Il borghese gentiluomo» di Molière con le musiche di scena di Strauss nell'adattamento di Hofmannsthal. Questo secondo progetto s'è dovuto per quest'anno accantonare, invece la nuova *Salome* è data in scena l'altro anno al National-Theater, sotto la direzione di Jeffrey Tate, direttore stabile al Coven Garden, che si sta facendo nel mondo una specialità dell'opera tedesca, ma — — non osa ancora attaccarsi a Wagner. Finora ha diretto soltanto il «Lohengrin» al Maggio Musicale, ma dal modo ha condotto questo *Salome*, compatto solida e nello stesso tempo fiammeggiante, sembra che potrebbe benissimo affrontare quella Tetralogia per la quale assistente Boulez a Bayreuth.

Certo che qui si fa a far bella figura con un'orchestra simile, rodata da un lavoro collettivo di anni all'anno, abituata alle esigenze del teatro attraverso un repertorio operistico universale. I confronti sono odiosi (e l'impressione può anche essere influenzata dal posto favorevole che ti è toccato in teatro), ma questa orchestra sembra migliore che la compagine di Bayreuth raccolta da varie chesire, e forse — nell'opera — si può sospettare che funzioni delle orgogliose orchestre sinfoniche reclutate a Salisburgo per fare del teatro

Sicché, musicalmente, questa *Salome* è grande riuscita e forse costituirà una consacrazione definitiva per protagonista che da pochi anni si va affermando, anche fra noi, spesso ancora confinata a parti Qui si impone con una voce che domina senza incertezza tutte le insidie dell'ingrata partitura, e con contegno scenico impeccabile, cui è da apprezzare soprattutto semplicità. In mezzo all'orgia d'interpretazioni che qui si sono scatenate sulla volubilità e la morte, sulle qualità di donna fatale, perversa e decadente attribuite alla figliastra del tetrarca Erode, lei sembra l'unica a ricordarsi che Salome è una bambina, come Carmen: e tutti sappiamo quali disastri produce l'interpretazione pur

Hildegard Behrens e Walter Raffeiner in una scena della nuova «Salome», una fiammeggiante edizione

tanesca solitamente affibbiata alla quindicenne sgarzata Sivaglio

Poiché è bella, e di figura slanciata, si fa da sé la danza dei sette veli, più agile e acrobatica che voluttuosa. Giustamente regista Everding, lo stesso del «Flauto magico», intendente generale teatro, ritiene ineccettabile la sostituzione con ballerina, perché accentuerebbe il carattere di inserto di questo celebre pezzo mentale, che infatti per molto tempo viaggiava benissimo per conto suo in sede di rti sinfonici.

La regia di Everding e la scena, naturalmente unite e fisse, di Zimmermann, si valgono d'una specie di cupola che sovrasta il coperchio, sollevabile, del sotterraneo dov'è rinchiuso il Battista: su questo coperchio circolare si svolgono gli sgambetti della danza di Salome, e esso l'azione con l'intervento delle varie ondate personaggi esterni: le guardie, i cinque ebrei che disputano di teologia, e infine Erode ed Erodiade usciti dal banchetto. E' una scena un po' cupa, opprimente, ma così è l'opera e non c'è niente da dire. Non siamo abituati a vedere più luna e più giardini d'Oriente, ma sono divagazioni: il senso dell'opera sta proprio nell'oppressione di quella cupola

Bravissima tutta la compagnia che qui è uso elencare alla rinfusa, quasi sempre senza mettere il nome di battesimo né l'indicazione del personaggio. I nomi ve li do così appaiono nel programma generale: Hildegard Behrens, Brigitte Fassbaender, Walter Raffeiner, Wlaschiha, Seiffert, Ress, Gruber, Wilbrink, Garrison, Kuhn, Rootering, Sapell, Cerny, Auer. Sono tutti bravi, esperti e familiari con l'opera. In mezzo si specano torreggiante profeta Jochanaan, e un Erode convenientemente querulo, ai limiti della nevrastenia.

Massimo

Sawallisch dirige a Roma

ROMA — Wolfgang Sawallisch torna a Roma il 7 agosto su invito del Teatro dell'Opera, per dirigere alle Terme di Caracalla la Nona Sinfonia di Ludwig van Beethoven. Dirigerà l'orchestra e il coro dell'Opera di Stato di Baviera, la Bayerische Staatsoper

Il che si svolgerà alle 21, è avvalso del soprano Helen Donath (soprano) Cornelia Wulkopf (soprano), Peter (tenore) e Jan-Hendrik Rootering (basso). I biglietti saranno posti in vendita al Teatro dell'Opera a partire da mercoledì 6 agosto. Altri biglietti saranno posti in vendita direttamente botteghino allestito Terme Caracalla la sera del concerto.

Joan Collins vince la causa all'ex marito chiede miliardi

Battuto Peter Holm

LOS ANGELES — Joan Collins, la star di Dynasty, esultante di gioia fine della lettura del verdetto del giudice della Corte suprema di Los Angeles che ha decretato che al suo ex marito, Peter Holm, non spetta solo centesimo di alimenti. La viziosa signora, che dimostra i suoi anni ed è al suo quarto divorzio, ha abbracciato con trasporto il suo avvocato Marvin Mitchelson e un sorriso raggiante ha dichiarato ai «*Sono felicissima, non mi sposerò mai più. Mai! mai più!*».

Dopo giorni d'infuocate udienze, ricche di colpi di scena di puntata di Dynasty, chiude la prima importante fase della causa di divorzio che contrappone l'attrice all'ex cantante pop svedese, il biondo e atletico quarantenne Peter Holm.

Il matrimonio era stato celebrato il 6 novembre 1985, non prima però che Holm firmato un contro prematrimoniale in sostanza accettava la clausola di aver diritto, in caso di divorzio, solo ai 30 per cento del acquisito il matrimonio. La sentenza del giudice ha riconosciuto la validità di questo documento inutilmente contestato Holm nella speranza di poter venire in possesso di almeno il 50 per cento dei beni acquisiti durante i mesi del tempestoso matrimonio e superpagata televisiva. Holm e poco più di un mese, sarebbe comunque riuscito a spremere dall'apparisciente attrice inglese quasi due milioni di dollari (oltre 2 miliardi e milioni di lire) ben più del 20 per cento pattuito. sentenza ha fine alla sua smodata avidità di nuovi guadagni.

Dal punto di vista il divorzio non è e svedese pop non rinuncia alla pretesa di mila dollari al mese per le spese di mantenimento fino alla sentenza definitiva divorzio. il giudice libererà il mese prossimo. Joan Collins a questo punto non ha più timori e al suo ex, definendolo ottimista. buona fortuna.

r. si.

Luoghi si frattura braccio

CESENATICO — L'attrice Volonghi si è fratturata il gomito destro cadendo in spiaggia a Cesenatico trascorrendo alcuni La Volonghi, che ha 71 anni, stava rientrando al suo albergo il pranzo quando è inciampata passerella in cemento.

All'ospedale Bufalini di Cesena è stata sata e i sanitari non hanno ritenuto necessario il ricovero. La Volonghi era stata operata nei mesi scorsi al cuore

L'opera a Scopello per la stagione del Massimo di Palermo, direttore Sanfilippo

La comica «Molinara» di Paisiello

SCOPELLO — *C'è un fervore artistico e culturale diffuso in questa siciliana, siccome l'orchestra, il coro, il corpo di ballo del Teatro Massimo di Palermo sono impegnati in numerosi spettacoli nella dell'Opera Ciclopica di Baglio di Scopello deve far ricorso alla orchestra mera Filarmonica Bellini, mentre, a Gibellina, la Creatività, tra musica e prosa, offrono una delle stagioni più interessanti di questi ultimi anni.*

«Vogliamo battere la mafia anche con queste cose» dicono alla Provincia di Trapani che insieme alla Regione e al Comune Castellammare organizza gli spettacoli Scopello, nella consapevolezza che la lotta ai criminali si fa non solo con i maxiprocessi ma cercando piuttosto di rivitalizzare il tessuto sociale e culturale dell'isola. Da questo clima fervoroso di rinascita ha tratto beneficio, l'altra sera, l'esecuzione della Molinara di Paisiello, composta su libretto di Giuseppe e rappresentata per la prima volta a Napoli nel 1788.

Quasi trent'anni sono passati composizione dell'Amante di tutte Galuppi, ascoltata prima e si confronto quanto mai istruttivo: non tanto perché melodramma comico è fratempo trasformato e introdutto, proprio per differenza temperamentale dei due artisti: alla leggerezza mozartiana e Galuppi si contrappone carattere melodica di Paisiello, la torrenziale vitalità ritmica e che quasi anticipa Rossini, la tenerezza e il fascino di certi canti rimasti famosi per decenni (Beethoven e Paganini scrissero variazioni sui temi della Molinara).

Sulle trame burlesche della Molinara, che intorno alla pungente e raffinata naturalezza della protagonista, Graziella Sciutti ha impostato regia vivacissima, molto più di una semplice lettura teatrale dei fatti, cogliendo lo spirito dell'opera napoletana e la sua travolgente affermazione di vita eccedere in comicità farsesca: ogni situazione, ogni personaggio messo a fuoco con personalità precisa e appropriata, sulla forte suggestione mimica della musica: il gesto come mezzo di cui la musica serve per fare teatro.

Tutta bella partitura di Paisiello si può leggere chiave: l'orchestra, il canto trascrivono in ed interagiti trionfo incedere dei personaggi comici, la nobiltà perpetua dei furbi, composizione cui quelli sentimentali danno sfogo alla propria malinconia e, ancora, le grazie della Molinara, nelle movenze femminilità già sottilmente sfaccettata. E' il trionfo musica come movimento come saldatura squisitamente teatrale tra gesto e l'anima: tutto il melodramma italiano nei decenni successivi, fino a Verdi, e soprattutto lui, non farà che approfondire questa scoperta, in tal senso l'opera buffa veramente l'origine del melodramma ottocentesco.

In questo spirito si sono calati i scelti ratamente dal Teatro Massimo di Palermo: particolare spicco hanno avuto il baritono Pino nel ruolo notaio, il Renzo Casellato Calandro, e l'Eugenia Gina Longobardo; Valeria Baiano, voce piena e gradevole, è stata una Molinara graziosa e pungente, Leonardo Monreale un comico di prim'ordine specie sul piano teatrale.

Lo spettacolo, impostato di una scena fissa di Carlo Savi, giocava sulla funzionalità elementi mobili nello stile scenografico dell'epoca per suggerire bienti: il colore costumi e la vivacità delle tiene l'attenzione rinnova il piacere dell'ascolto della vista battuta.

La direzione precisa e vitale di Domenico Sanfilippo ha guidato con sicurezza i numeri pezzi d'insieme in cui sfoggia la sua bravura, mettendo parimenti in rilievo l'uso raffinato dei colori orchestrali fatto compositore: morbido dal dei legni non potrebbe più teneramente «napoletana».

Il finale, inutile scena stupore che lascia tutto in sospeso dopo che il secondo atto frana un poco nella gratuita della buffonerie più smaccata, lasciato per un attimo gli spettatori in silenzio: poi sono scrosciati, giustamente, gli applausi.

Gallarati

Festival di Loano, chiusa la settima edizione

Nuovo cabaret, copia la tv

GENOVA — In platea, taccuino mano, ci Antonio Ricci, l'autore di *Drive in* e *Lupo solitario*, e i suoi collaboratori. Forse non si curano molto del contenuto testi della qualità delle esibizioni a dilettantesche. Cercano maschere e tipi da riciclare tv copioni e rioli che saranno inventati e adattati in separata Questa, probabilmente, è la vera funzione dell'arengo un po' lisceoso di la sera si è conclusa la settima edizione del «Festival Nazionale del Cabaret».

si tratta infatti, salvo che per qualche ospite d'onore, peraltro scelto il livello degli intrattenitori televisivi, d'una rassegna che fa il punto dei vertici del settore, bensì d'una chiara debuttante. L'altra sera il livello è spesso sconfortante, quasi da teatrino parrocchiale, non tasse che per qualche battuta, pe che oné. Le quattro serate mercoledì a sabato), eccettuati pietosi exploits revivals vecchio McRoney si garbati «Capra e cavoli»), hanno infatti avuto la fisionomia della defatigante maratona gli sconosciuti, disposti a reggere dieci-dodici minuti senza un applauso.

Che dire dunque di questi volenterosi un po' incoscienti) tutti che gnano il anche solo per una mezza comparsata a *Drive In*? Dopo uno spettacolo proseguito, su parecchie durissime, per oltre tre senza intervallo, cuito insieme da un che almeno ha acquistato disinvoltura, misura e persino un di ironia non sempre e necessariamente volgare, che poche note.

In primo luogo sembra cercare strade nuove di satira di costume (quella che fa male, senza indulgente, quella che ha laureato i Dobbi, Fo, Chiari, Parenti, ma persino i Nebbia, i Grillo, i Villaggio, i Solenghi, i Benigni e via); nessuno di andare, nelle forme e nei contenuti, punta, invece, su tre sì, riconoscibilissimi e per il grande pubblico, ma conformisticamente abusati e usurati: il in radio e in Tv (ohimè, abbiamo assistito all'imitazione telecronisti), la tv con i suoi personaggi e, ovviamente, la pubblicità televisiva. I cabarettisti poi, se d'origine meridionale, puntano a stilemi di Troisi o di Abatantuono, se «diversi» il Mastelloni, se d'origine settentrionale recuperano maniere stucchevoli già colte Pistarino, Gaspare e Zuzzurro.

Lingua

Taormina premia il film-avventura tra i Maori

TAORMINA — Tre film di differenti scuole e culture (Nuova Zelanda, Burkina Faso e Polonia) si sono contesi i «Cariddi» in palio nel concorso di Taormina che vedeva a confronto cinematografie nuove e già affermate di Paesi. Il d'oro è dato al regista neozelandese Barry Barclay per *Ngati* le scoperte e le sorprese di un giovane medico australiano a contatto della cultura e della Maori; mentre il regista Idrissa Ouedraogo con *Yam Daabo* d'argento alla grande speranza degli abitanti del villaggio Mossi, un pezzo dell'Africa ai confini del Sahel, di scoprire nuove strade per una sopravvi più dipendente dagli aiuti occidentali.

«*Nel Burkina Faso* — sottolinea il regista Ouedraogo — si realizzano due lungometraggi all'anno e molti cortometraggi utilità sociale *per la prevenzione* contro *malattie* e pericoli *naturali, documentari che si proiettano su schermi ambulanti tra la popolazione rurale di un Paese che è il più povero dell'Africa*».

Il palasco, *Egyptyl*, di Andrzej Domalik (Caridi di bronzo) e invece incentrato sul conflitto vecchio intellettuale che vive nel borghese l'arte e acrobata-giocoliere che è tutto semplicità e natura. L'unica obiezione al verdetto giuria riguarda il fatto di aver dimenticato il maestro giapponese Kon Ichikawa che ha presentato *Elga Joya*, di storia ma giapponese attrazioni di delle più famose attrici, Kinuyo Tanaka, scomparsa nel 1977 a sessantasette

Nei dieci giorni questa rassegna sono stati presentati oltre 70 di 16 concorso, 9 nella sezione anteprime americane, 7 nella sezione informativa e il resto nella retrospettiva australiana che tra qualche a arriverà anche a Torino. N molteplicità dei generi questo Taofestival crescendo. L'affluenza al Teatro Antico per la proiezioni dell'American Film Week si è quest'anno triplicata, ed ha raggiunto «massimo storico» con l'anteprima di *007* - *Bersaglio*: oltre diecimila ne!

Soltanto Roberto Benigni, che avrebbe dovuto ritirare il «Nastro d'argento» per il miglior attore protagonista (*Daunbailò*), ha disertato la festa del cinema che ha così concluso la prima parte della rassegna internazionale di Taormina Arte, che adesso andrà avanti con il teatro, musica e danza. In una del Castelli Romani l'attore sta «maturando» la sceneggiatura suo prossimo film.

Quest'anno comunque il finale di Taormina cinema si è trasformato in una festa di professionisti più che di divi, anche se il padrino della serata era il mitico Glenn Ford, egual intensità di applausi stati infatti accolti Ettore Scola, Tavernier, Fanny Ardant (era partita 7 di mattina da Parigi per puntuale all'appuntamento di Taormina), Valeria Golino, Diego Abatantuono, lo scenografo Dante Ferretti, la costumista Gabriella Pescucci, il musicista Armando Trovajoli, il produttore Franco Committeri, il direttore della fotografia Toni Ocili, tutti tecnici, ormai familiari al grande pubblico.

Ernesto Baldo

Rino Marchesi

Il tecnico ha già responsabilizzato Magrin: sarà il cardine del nuovo gioco

Marchesi rimodella la Juve

«Boniperti sceglie in base alle qualità conosciamo il valore dell'ex atalantino, è giusto che sappia che ci attendiamo da lui»

DAL NOSTRO INVIATO

BUOCHS — Rino Marchesi mister della Juventus ogni giorno a Buochs fuma quattro sigari, corre o almeno si muove quattro ore con i giocatori, parla con i giornalisti due volte, quando dal campo di allenamento si sposta all'albergo e riva al lago dei Quattro Cantoni. Ha invitato tutti «tu», è pronto a conversazioni varie. I suoi primi interessi esposti, dopo quelli calcistici, sono quelli musicali. Ma poi tinisce sempre, noi e lui, per parlare di calcio.

Quest'anno Marchesi ha già posizioni dialettiche delle quali non gli si faceva. Lo si pensava diplomatico e temporeggiatore, invece ha subito caricato Magrin responsabilità di cardine di un gioco bianconero nuovo, ed ha subito annunciato Bruno (che assomiglia a Gentile) e Alessio (che assomiglia a Bruno) riserve, pure superlusso. Come mai?

«Non sono dare significati compiuti alle mie parole, mai sai. Io ho semplicemente pensato che fosse cosa normale responsabilizzare Magrin, per il bene suo e nostro, poi la stessa E' un ragionamento sul quale abbiamo puntato molto dopo averlo studiato bene. Non il suo valore, è giusto che lui conosca le nostre attese».

— Ma perché, allora, ci sono state incertezze nell'ufficializzazione dell'acquisto?

«Le questioni economiche o burocratiche sono ben distinte da quelle tecniche, anche se di esse bisogna tener conto».

Viene detto, viene scritto questa è veramente Juventus Marchesi, il quale l'anno dovette in pratica gratire squadra fatta da altri.

«E' vero ad un certo punto. L'anno trattava sempre della mia Juventus, perché un allenatore, accettando una squadra, implicitamente la riconosce Diciamo che Juventus attuale più mia. Ma intanto diciamo che la Juventus campionato ha praticato in molte occasioni il gioco che volevo, dato la sottolineo che dovrà essere rimboccata in quattro mesi.

L'operazione è stata in qualche modo garantita dall'assessore comunale allo Sport, Dal Cortivo, il quale ha inoltre riferito d'aver avuto un incontro a Roma con il commissario della Federcalcio Franco Carraro.

«E' disposto ad attendere qualche giorno — ha spiegato l'amministratore — così come è pronto ad incontrare gli attuali e gli eventuali acquirenti Cagliari risolvere la farsa crisi».

Corrado

«E' il nostro campionato di — ha detto il presidente Rossi — e vogliamo di tornare protagonisti nuovamente Contiamo molto campagna abbonamenti. Da nostra abbiamo piuto non indifferente sforzo economico. Ora Ascoli è per lui l'ambiente ideale per emergere ed affermarsi. Daremo senz'altro molte soddisfazioni ai nostri tifosi». Poi il presidente ha presentato il nuovo sponsor, la Micromax di Como, azienda che produce ferri da stiro.

Dell'Oglio, da cinque anni bianconero, non è molto entusiasta. «Non so se rimarrò con l'Ascoli. Mi vogliono Bari e Lecce, devo almeno giocherei titolare. Maradona? Ci ho giocato insieme una volta e penso che tecnicamente non abbia nulla da invidiare al Diego».

Scenari ancora nel immediato futuro. «Con la Under 21 abbiamo davanti il girone di ritorno dell'europeo. Spero che mi convochino ancora».

Ecco Celestini e Carannante, l'accoppiata partenopea. Fanno in coro: «Un grazie all'Ascoli che ci dà questa possibilità di poterci rilanciare dopo gravi infortuni. Daremo il massimo».

Infine Castagner. «E' una squadra garibaldina, molto giovane — ha detto — ed io spero possa divertire il pubblico. Ci daremo da fare per portar gente».

a. f.

pochi: nel senso che a fare andare avanti la Juventus non molta gente. Ma c'è la gente giusta».

— Boniperti e poi?

«Boniperti e i miei collaboratori. proposito Boniperti, parlare della sua furbizia, della sua esperienza, del suo fiuto, del suo cinismo. Io userei per lui un aggettivo che dice tutto: intelligente. E' uno che sa molto di tecnica, e che proprio per essere guidato soltanto questa attenzione speciale alle qualità morali dei giocatori.

— Ma allora esiste ancora tipo di giocatore «da Juventus»?

«Direi di sì. La Juventus rimane a essere unica, nel senso diversa da tutte e sovente superiore a tutte, anche adesso che le squadre un giocatore andrebbe a piedi non sono più a tre, come ai miei tempi.

Si parla di Platini.

*«Platini è un giocatore fantastico, ma non è il solo. Ci sono altri giocatori importanti, come Laudrup, Elkjaer, Briaschi, Magrin, Alessio, Bruno, Favero, Galia, Vignola, Rui Barros, Buso, Serena, Tricella, Cabrini, Brio, Mauro, Vialli, Rossi, Tacconi, Zoff, Bonini, Limido, Bonetti, Caricola, Garella, Bodini, Corradini, Bonini

La gioia di Colombo dopo la vittoria di Seul

Davis: Italia in vantaggio sulla Corea, si allontana la paura di retrocedere

Canè e Colombo, coppia vincente

Capitan Panatta è riuscito in extremis a ricostituire il forte doppio dell'86 - Facile in tre - Oggi gli due singolari

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Italia in testa sulla Corea per 2-1 con il doppio vittorioso e il pericolo di retrocessione nella B della Davis quasi sparito. Merito, anche, di Adriano Panatta, capitano giocatore, nella parte di giudice conciliatore. Panatta ha saputo riunire Paolino e Simone Colombo, che nel 1986 furono protagonisti in stagione di doppio, dopo la magra di Prato nel marzo scorso in Coppa contro la Svezia, con avevano più fiato d'amore e d'accordo.

La coppia era in piena crisi. Canè, che non ama il doppio, era del rendimento del compagno. E lo Panatta sembrava convinto dell'affidabilità del duo. Così, pensando al match con la Corea, aveva provato Canè-Grappo con la disponibilità del bolognese.

Esperimento fallito e convocazione anche per l'avventura di Seul.

Ma fra Canè e Colombo si era ormai «Ho una coppia separati in casa» scherzava capitan Panatta parafrasando il professor Paraglia. In cuor puntava a schierare Canè-Claudio Panatta.

La lunga maratona Claudio in singolare convinceva però capitan Adriano ed il suo scudiero Bertolucci a rinunciare all'idea. Claudio in sole ore avrebbe il tempo di recuperare le energie spese nella maratona di nerdì, nella cucina dell'Hotel Westin Chosun, la consueta razione di rigatoni al pomodoro, il capitano ha chiamato «I separati in casa». Un aperto dialogo, spiegazione sportiva. La coppia Canè-Colombo, almeno a livello di Coppa Davis, era ricostituita.

I coreani lo stesso problema. La stanchezza di Yoo, il loro uno, uscito con il morale a pezzi dopo la sconfitta con Claudio Panatta. Ma il capitano coreano e l'è sentita far riposare l'idolo.

Così i coreani sono scesi in campo con Yoo il mancino Song, la coppia che fallito d'un soffio a marzo il miracolo contro la Francia, sconfitti solo 10-8 il quinto e dopo averne rimontati due. Fin dalle prime battute si capiva Panatta fatto a rinunciare il fratello: Yoo una autentica palla al piede del mancino Song. «Mister Corea» era fermo, statico, incapace di piegare le gambe.

Gli azzurri invece avevano molte colpe da farsi perdonare: Canè l'infelice prestazione d'apertura, Colombo il naufragio contro la Svezia. Era il clima Claudio batteva a soprattutto rispondeva bene mai il giorno prima; lo assecondava meglio non avrebbe potuto. A facilitare il tutto c'era poi Yoo, indirizzargli la palla come sparare sulla Croce Rossa. Ma forse la del doppio coreano in Francia eccessi- ed era stata precipitata dall'incapacità a rispondere che, assenti Noah e Leconte, affiancava Forget in quell'occasione.

Gli italiani vincevano facilmente in tre set, passeggiando nel primo, accontentandosi di un solo secondo e terzo senza doversi preoccupare di una possibile riavegliò avversario. La formalità era liquidata in meno di due (un'ora e 56' per l'esattezza). Capitan Panatta più stato delle scelte sinora tutt azzeccate (la giornata «no» di Canè non può imputata) trova le conclusioni: «Ora basta fare un punto negli ultimi due singolari. Questo è un match che coltiviamo e vogliamo vincere ad ogni costo, importa non interessa chi fa i punti».

Paolino Canè, ritrovato il sorriso, specificava: «Per giocare bene in Davis bisogna essere tranquilli, io in questo torneo e soprattutto in questa palla e sufficiente». Spero proprio che Claudio si applichi il primo singolare contro Song. Lui ha senz'altro maggiori probabilità e vincere».

Ma state certi che di necessità anche Paolino Canè. la sicurezza e la fiducia ritrovate giocando in doppio, saprà bat- con diversa mentalità nel singolare di chiusura contro Yoo. Colombo intanto esce tranquillo di scena. Stavolta fatto per intero la sua parte. Ammette tranquillo: «In doppio si vince in due e si perde sempre in due. Era stato così qui a Prato, è stato così qui a Seul. Le male qui bene. Stavolta ero molto più tranquillo. Lo scatto dell'emozione l'avevo pagato contro gli svedesi».

Carlo Grappo

BECKER-MCENROE, 6 ORE E 38' DI BATTAGLIA

Hartford. La Germania è in vantaggio sugli Usa, che rischiano di uscire zona A della Davis. Jelen ha battuto Mayotte per 6-8, 6-2, 1-6, 6-3, 6-2 e Becker ha sconfitto McEnroe per 4-6, 15-13, 8-10, 6-2, 6-2. Quest'ultima partita è durata sei e 38 minuti: un record. Becker è riuscito a vincere grazie alla maggiore freschezza. I due (sulle telefoto) hanno detto: «Questa è stata una battaglia incredibile, è avverne stati protagonisti»

Risultati di Coppa Davis

Italia-Corea del Sud 2-1. Doppio: Canè-Colombo b. Yoo Jin Sun-Song Dong Wook 6-3, 6-4, 6-4. Oggi ore 11 locali (ore italiane) Song Dong Wook-Panatta, a seguire Yoo Jin Sun-Canè.

Cina-Giappone 3-1. Liu Chua-Ma Keing b. Takeuchi-Takeyari 6-4, 6-4, 6-3. **India-Israele 3-0.** Vijay-Amritraj b. Glickstein-Bloom 6-2; 6-2, 7-5. **Cecoslovacchia-Argentina 3-0.** Mecir-De La Pena 6-0, 6-0, 6-2, 6-4. Mecir- b. Mindak-Prana 6/1, 4/6, 8/3, 6/2. **Nuova Zelanda-Tailandia** Evernden-Guy Samrej-Serichapant 9-7, 6-1, 7-5. **Francia-Svezia 1-2.** Leconte-Forget Jarryd-Edberg 6-4, 6-3, 3-6, 15-11. **Jugoslavia-Gran Bretagna 2-1.** Zivojinovic-Cressar Bates-Castle 10/8, 11/9,

FORMULA 1 Quasi al tecnico inglese mentre la pioggia impedisce ai piloti di migliorare i tempi a Hockenheim per il G.P. di Germania

Barnard parla, ecco la sua «verità» sulla Ferrari

«Lavoro per il prossimo anno, ci sarà anche sviluppo costante dell'attuale vettura» «Con Alboreto non problemi: tutte invenzioni» - «Il mio riferimento è Enzo Ferrari»

DAL NOSTRO INVIATO

HOCKENHEIM — Il re dei tifosi batte sempre per la Ferrari. Critiche, polemiche, qualche urlo dalle tribune davanti ai box, ma anche striscioni d'incoraggiamento e bandiere. C'è chi vorrebbe l'allenatore (Barnard) cacciato come succede nel calcio quando mancano i risultati, ma alla fine prevalgono l'amore e la speranza di una riscossa.

Un ritornello che John Barnard, non prevede in tempi brevi. Il progettista inglese ieri mattina è stato protagonista una specie di conferenza stampa, cui ha cercato di chiarire dubbi e problemi. Seduto a braccia conserte (gli psicologi sostengono che un atteggiamento di difesa), accanto a Piccinini, i due piloti, Alboreto e Berger a fianco, Barnard ha subito quasi un processo fronte a una cinquantina di fotografi e giornalisti. Ne una sorta di curioso happening, tra battute e interrogativi brutali.

Perché la Ferrari va? «Chiedetelo piloti...». Come è finita la vicenda dell'intervista con Il Sunday Times? «Ho ricevuto una lettera del direttore. Ha ammesso che alcune sono state montate. E anche le traduzioni in Italia sono state in alcuni casi travisate. La storia è chiusa».

Perché non si è fatto vedere nei primi giorni di prove a Le Castellet e qui a Hockenheim? «E' giunto il in cui può essere più importante stare in ufficio a lavorare. E' un periodo molto impegnativo, con programmi che saranno decisivi per il futuro. Se è per questo, penso che salterò anche qualche gara». Nel 1988 avrete un motore turbo o un aspirato? «Ancora nessuna decisione».

E vero che a Monza ci sarà una vettura? «No. Lavoro per il prossimo anno, ci sarà anche sviluppo costante dell'attuale monoposto». Prevede che si potrà qualcosa meglio prima stagione? «Sì, può più competitiva. Abbiamo già studiato parecchie modifiche ed altre programma».

Un argomento scottante: non è un problema lavorare in Inghilterra e poi costruire vetture a Maranello? «Non sono difficoltà. Il riferimento è Enzo Ferrari, è lui che decide. Per me è soltanto più faticoso, debbo viaggiare parecchio». Intervento di Piccinini. «La inglese sarà mai possibilità e la capacità di sostituire Marmello. E' solo una porta aperta sulla tecnica mondiale».

bilancio dopo nove Cosa c'è veramente da cambiare alla Ferrari? «Difficile rispondere in poche parole. problema centrale è la vettura attuale. Quando saremo più competitivi tutto sarà più facile». I guasti recenti: sinora sono imputabili agli esperimenti che state facendo? «Non cerchiamo dei rischi. Per quanto riguarda l'incidente di Berger, con la sospensione piegata, può essere anche stato provocato da un fattore accidentale. Tutto è controllo e quando abbiamo trovato dei difetti abbiamo cambiato e rinforzato».

E' stato sorpreso dalla conferma improvvisa due piloti? «No, è un momento in cui non è facile togliere dei corridori una squadra. Meglio andare sul sicuro». I problemi con stampa italiana? «Io mi occupo della tecnica. Se dovessi leggere tutto quello che scrivono potrei finire in manicomio». Ma si sente guerra? «Tutta la F1 è una guerra. Lei è timido e menefreghista? «Mi sforzo per non farmi coinvolgere nelle polemiche. Certo non diventerò mai un affezionato lettore dei giornali italiani». Pare che sia nessuno le al- monoposto Ferrari... «La struttura squadra è studiata per gestire bene la vettura e disponiamo. E' normale comunque che lavori per il futuro, dimenticare il presente».

Altro nodo: i rapporti con i piloti. Come va con Alboreto? «Non ci sono problemi. E' l'invenzione dei giornalisti. Dobbiamo lavorare insieme». Torniamo ai risultati. Quando vittoria? «Se avessi potuto lavorare con una vettura tutta mia sarebbe stato più facile. Ma è difficile in ogni caso. Ed ancora più difficile fare delle previsioni».

Cristiano Chiavegato

Rinaldi e Senna rimasti in prima fila - Il britannico: «Se piove, corriamo dei gravi rischi»

DAL NOSTRO INVIATO

HOCKENHEIM — Una giornata di pioggia, grigia e triste, ha nullo il do turno di qualificazione. Lo schieramento Gran Premio di Germania, quindi, non cambiato rispetto a venerdì: Mansell pole position fia sesta della stagione otto corse), poi gli altri tre «moschettieri» della Formu- 1. Nell'ordine Senna, Prost e Piquet. Alle loro spalle Alboreto con la Ferrari e guidare schiera degli inseguitori.

La presenza del brasiliano della Lotus in prima fila canto all'inglese della Williams ripropone il duello (e i rischi) altre gare, anche se motivo principale corsa riguarda la lotta che per 44 giri Mansell dovrà ingaggiare con i suoi avversari diretti, compreso compagno squadra Piquet. I punti in palio troppo pesanti questo momento per via eccessivamente pericolato.

Nigel Mansell appare abbastanza tranquillo e consapevole dell'importanza del Dice: «Partiamo quattro, la mia vettura va molto bene, sono in forma». L'inglese ha solo chiesto ai fotografi (nel a questo proposito è stato in molte lingue) di non per riprenderlo prima della partenza: «A Silverstone stato bersagliato a distanza ravvicinata e ci ha accecato delle stelline negli occhi che mi impedivano normalmente».

Le previsioni del tempo non negative, ma il pilota britannico ha voluto anche ricordare che in caso di pioggia il circuito di Hockenheim diventa pericolosissimo: «Sotto l'acqua è terribile, il peggiore del mondo. L'asfalto non assorbe e la visibilità è nulla. che degli alberi che circondano la pista, il pulviscolo rimane sospeso in aria. Le distanze si accorciano e quando si crede di essere a 100 metri da un'altra vettura, magari si trova vicinissimo».

Gli altri, cioè Senna, Prost e Piquet, non sono pessimisti, almeno sperano nel colpaccio. Ma non si sbilanciano in previsioni, anche per non essere poi smentiti dai fatti.

sono anche piloti italiani in buona posizione: Alboreto 5°, De Cesaris 7°, Fabi 9°, Patrese 11°. Ma per loro, a forse Ferrari che mantiene un vago ruolo da outsider, il massimo obiettivo, salvo clamorose sorprese, è un piazzamento

c. ch.

Il via alle 14,30: 44 giri

Al G. P. di Germania, ottava prova di F. 1, parteciperanno 26 piloti. Lo schieramento:

1°	Mansell (Williams 5) 1'42"618	Senna (Lotus) 1'42"971
3°	Prost (McLaren 1) 1'43"202	Piquet (Williams 6) 1'43"705
5°	Alboreto (Ferrari 27) 1'43"931	Boutsen (Benetton 20) 1'43"966
6°	De Cesaris (Brabham 8) 1'43"411	Johansson (McLaren 2) 1'43"438
8°	Fabi (Benetton) 1'43"497	Berger (Ferrari 28) 1'43"508
9°	Patrese (Brabham 7) 1'44"096	Arnoux (Ligier 25) 1'44"223
7°	Warwick (Arrows 17) 1'44"325	Nakajima (Lotus 11) 1'44"780
8°	Cheever (Arrows 18) 1'47"780	Nannini (Minardi 24) 1'47"857
9°	Ghinzani (Ligier 26)	Campos (Minardi 23)
10°	Brundle (Zakspeed 9) 1'51"862	Danner (Zakspeed) 1'51"464
11°	Elliot (Lola 20) 1'52"780	Streiff (Tyrrell 4) 1'53"528
12°	Palmer (Tyrrell 3)	Capelli (March 18) 1'54"307
13°	Fabre (Charro 14) 1'54"787	Caffi (Osella 21) 1'57"253

Il G. P. di Germania parte alle ore 14,30. Il programma di gli alle 14,15 pari a km 200,000 tv, Rai 2, dalle 14.13).

CICLISMO Accoppiata Giro-Tour dell'irlandese, 2° ieri nella crono vinta da Bernard

Roche oggi in trionfo a Parigi

DIGIONE — Stephen Roche ha già il Tour in dopo vinto, come da pronostico, il croco-duello Delgado strade della Borgogna. La sfida contro il tempo si è divisa in due capitoli: il e tedia- e spagnolo per la maglia gialla, e poi la lotta per il successo di tappa. Jean-François Bernard, il giovane «delfino» fatto il bis dell'impresa del Mont Ventoux. Bernard ha distanziato Roche, classificatosi secondo, di 1'44" a una media di oltre 47 orari con la pioggia e la strada insidiosa seconda parte.

Il duello fra Roche e Delgado invece si è subito indirizzato favore dell'irlandese il quale, dopo 10 chilometri, quasi annullato i 21" di svantaggio. continuava a migliorare, toccava un margine di 1'14" in cima alla Côte, cioè al chilometro 22.

visionato il percorso due volte: in auto e una decidendo di scegliere lungo rapporto. Il 54x13 in discesa, proprio per guadagnare terreno di necessità. Il rapporto, che per la prima volta, risultava eccessivo. Roche non volendo ri- accontentava quindi minuto di vantaggio perdendo qualcosa su Delgado.

Stephen era comunque partito nervoso, arrivava in- tranquillo, non affatto- podio lo va il figliolatto; in tribuna c'erano anche la e la sorella giunte da Dublino, la moglie. Il padre lo aveva seguito sull'auto di un giornale parigino.

Roche ha un vantaggio di 40" in classifica. L'ultima tappa si solito non cambia nulla. Eppure Stephen non ha voluto ammettere di aver già completato l' piata Giro-Tour: «Non dimenticatevi che proprio in perduto, per forzatura nell'ultima giornata, la Parigi-Nizza, un rischio per perdere una corsa, anche importante come il Tour. Tuttavia le mie condizioni buone, sto bene, l'episodio Piagne, probabilmente ho il Tour, è ormai dimenticato».

ha fatto poi l'elogio indiscusso dopo la maglia gialla, che quella verde della classifica a punti. «Bernard il tra i prossimi vincitori del Tour». Il pupillo compiuto un'impresa inaudita definitivamente al terzo posto in classifica ad appena 3'13" dalla maglia gialla. «Senza un paio di errori e un po' più di fortuna — ha detto Hinault —, Jeff avrebbe lottato maggiori probabilità per il successo finale. Ma servono anche gli errori».

Sorpresa tappa il vecchio Lejarreta che è finito terzo davanti giovane Sibbby, cron- del futuro e ad Alcala, rivelazione Tour. Loro ha difeso il quindicesimo posto classifica generale. Primo degli italiani Contini, 18° a 3'30". Ma la sua buona prestazione è scippata che a Pau, dove fu controllato corteggio, è stato trovato positivo all'antidoping. Multa di un milione, con la condizionale e 10' penalizzazione

Oggi le (che ieri hanno riposato) concludono anch'esse Tour sui Campi Elisi, con la Carina, seconda, dietro alla Longo con uno svantaggio di 2'53" tale da chiudere la porta alla sorpresa.

Carlo Valeri

La vittoria di Bernard

Ordine d'arrivo: 1. Bernard (Fra) km 38 in 48'17"33, media kmh 47,300; 2. Roche (Irl) a 1'44"; 3. Lejarreta (Spa) a 2'28"; 4. Sibbby (Dan) a 2'30"; 5. Alcala (Mes) a 2'33"; 6. Indurain a 2'36"; 7. Delgado a 2'43"; 8. Mottet a 2'51"; 9. Stevenhagen a 2'55"; 10 Breukink a 2'56"; 11. Contini a 3'30"; 30. Fignon a 4'21".

Ora Roche ha 40" di margine

Classifica: 1. Roche (Carrera) in 110h 29'59"; 2. Delgado a 40"; 3. Bernard a 2'13"; 4. Mottet a 5'40"; 5. Herrera a 9'32"; 6. Parra a 10'33"; 7. Fignon a 10'34"; 8. Puerta a 11'33"; 9. Alcala a 21'49"; 10. Lejarreta a 26'13"; 15. Loro a 45'52"; 46. Contini a 118. Bontempi a 3h16'41"; 120. a 3h32'56".

BOXE Singolare epilogo dell'europeo dei piuma

Nati e un ko non voluto

SILVI MARINA — Valerio Nati è rimasto generali sera campione d'Europa dei piuma un verdetto di equilibrio alla ripresa nei confronti del suo sfidante, il milanese Vincenzo Limatola. Rivediamo il conclusivo finale match con Franco Ligas, telecronista «Italia 1», il quale ha potuto rivedere subito alla moviola l'azione incriminata, il ko inflitto dallo sfidante campione quando era già suonato il gong finale ripresa

I due atleti erano impegnati in un violento scambio di colpi, come fatto in tutti i rounds precedenti, quando vita ad un combatti- pratto stile americano suonato il gong di fine ripresa, già di per se stesso sobbalzare fisico reso ancor meno adatto per il gran tifo attorno al ring. «L'arbitro Loews — racconta Ligas — ha alzato le mani per far capire che c'era lo 'stop'. Ma era leggermente distante dall'azione. I due pugili hanno continuato a picchiarsi. Nati sferrato per primo un colpo. Limatola ha replicato tre sinistri, l'ultimo dei quali mezzo ko l'avversario aveva cercato portare a sua volta ancora un montante rimanendo con il mento scoperto. Se i due pugili avessero sentito il gong oppure, come vuole il regolamento, l'arbitro si messo nel mezzo tempestivamente si avuta questa brutta soluzione un combattimento davvero esaltante».

Sul piano regolamentare nulla da eccepire sul verdetto, anche se il di Bruno Arcari protestato chiedendo il ko come qualcosa altro ha ipotecato, un contesto.

che fosse un destinato a far discutere lo conferma anche la diversa valutazione datagli tre giudici. Al momento del verdetto squalifica l'arbitro Loews aveva un cartellino il giudice Della Miche- 60-56 Limatola e l'altro giudice, Cacciatini, 59-58 per Nati. Il punteggio collimava quest'ultima versione.

s. s.

Oggi in tv

Ore 13 — Grand Prix (*Italia 1*).
Ore 13,25 — Tgi Lo Sport (*Raidue*).
Ore 14 — Tennis: coppa Davis Italia-Corea Sud (*Raitre*); auto: G. P. Germania F1 (Tmc).
Ore 14,15 — Auto da Hockenheim, G.P. Germania F1; pallanuoto da Savona, Italia-Australia (*Raidue*).
Ore 15,45 — Ciclismo: tappa Tour (*Raitre*).
Ore 17,15 — Scherma: mondiali (*Raitre*).
Ore 18 — Nuoto da Roma, campionati europei giovanili (*Raitre*).
Ore 18,30 — Domenica Ool (*Raitre*).
Ore 19,30 — Ciclismo: tappa Tour (*Tmc*).
Ore 20 — Domenica Sprint (*Raidue*).
Ore 23 — La Domenica Sportiva (*Raiuno*).
Ore 0,10 — Scherma: da Losanna, campionato del mondo (*Raidue*).
Ore 0,30 — Pallanuoto da Savona, Italia-Jugoslavia (*Raiuno*).

Ciclismo, Amadori 1° a Larciano

LARCIANO — Marino Amadori ha vinto ieri a Larciano il GP. Artigianato, annuale prova indicativa pre-mondiale, battendo in volata Colagè. Dugno ed altri sette giovani azzurrini di mettersi in luce sotto gli occhi del ct Alfredo Martini. Amadori, un romagnolo di trent'anni, già otto volte in Nazionale, spera con questo suo di essersi conquistato la nona maglia azzurra.

Francesco Moser, che tornava alla corsa su dopo un mese di assenza, è giunto col gruppo a 1' dal vincitore.

Baseball, Italia in finale

BARCELLONA — Nei playoff di finale del campionato europei di baseball l'Italia, dopo aver perso le prime due partite con l'Olanda, ha operato un'incredibile rimonta, riuscendo a vincere due incontri consecutivi ed a pareggiare il conto. Oggi pomeriggio la sfida decisiva con l'Olanda per la conquista del titolo continentale.

Motocross: alla seconda prova della Coppa «Mille dollari», in programma oggi a San Severino Marche, è confermata la presenza di quattro piloti americani, avversari assai temibili per il favorito Rinaldi

- **Pugilato:** il campionato europeo dei pesi superpiuma tra il pugliese Salvatore Curcetti e lo spagnolo Fernando Rodriguez, in calendario per ieri sera a La Spezia, è stato rinviato al 13 agosto per un infortunio all'italiano.
- **Canottaggio:** tutti i 14 equipaggi azzurri impegnati ad Algebaletta nella 2ª edizione della Coppa Europa hanno conquistato l'ingresso alle finali in programma oggi.

CALCIOMA Polemiche nel clan

Mangiarotti attacca Fini

— Edoardo Mangiarotti, dimentica- campione degli Anni 40-50, sta per tenere mini-conferenza stampa sulla delu- dente spedizione azzurra ai mondiali. Non lontano il ct Fini afferma: «A settant'anni sarebbe ora che le direttrici di dire bugie!». Tra i due è in atto una polemica alle Universiadi di Zagabria e arrivata al culmine qui a Losanna in virtù di alcune dichiarazioni del tecnico azzurro. Dopo gli spandi che il videro protagonisti di violenti litigi. I due non si sono mai rappacificati e anzi non perdono occasione per mandarsi frecciate velenose.

Stavolta tocca a Mangiarotti. Dice: «Fini è un gran tecnico, non si discute, ma nell'ambiente con i suoi atteggiamenti polemici e violenti si è creato molte antipatie. Per questo se un giudice può fargli dispetto non ci pensa due volte. Con il suo modo di fare ha contagiato anche i ragazzi, che scendono in pedana certi che il risultato dell'assalto sia quasi completamente determinato dal preferenze di giuria».

Aggiunge: «In fatti ci criticano per il nostro comportamento. Vi siete mai chiesti perché alla domanda di grazia per Cerioni in Commissione d'appello ci siano stati 10 no e solo 6 sì? La colpa è di Fini e della sua prepotenza. A Versailles si è però deciso di lasciare tutti compresi i capitani) lontani dalla pedana, e le azioni di Fini saranno perciò limitate. Lui ne che questa regola l'ho proposta io, perciò ce l'ha tanto con me».

Sembra che alla base del protesta Fini chi dirige questo sport: «Proprio Lui ci considera vecchi bacucchi perché vogliamo più disciplina. Logico se questo fosse, potrebbe sfruttare il suo lavoro condizionamento psicologico sugli arbitri. Spesso poi sospeta, e lo show di venerdì con Marin ne è la dimostrazione. Credo che Nostini sia tornato a casa soprattutto per la vergogna».

Accuse gravi e ben precise. Si deteriora sempre più l'immagine della nostra scherma, già compromessa.

Possibilità di riscatto sono rimaste solo agli spadisti (gli unici fuori dalle polemiche), che hanno superato Stati Uniti, Olanda e Finlandia. Oggi cominciano contro Cuba la scalata all'ultima medaglia d'oro.

m. m.

La tiratura de «La Stampa» di sabato 25 luglio è stata di 611.978 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA S.p.A.
Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Colaiacovo Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Aimon
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarrini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarzo
Giovanni Paragono

Stabilimenti tipografici La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stabilimento in fac-simile CLC S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stabilimento in fac-simile S.T.E. S.p.A. Cuneo strada 29 Cuneo

Iscritto al Registro LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1956

CERTIFICATO N. 000 DEL 10-10-0000

PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20129 MILANO via Lambro, 39 - Tel. (02) 29 51 1
TORINO c. M. d'Azeglio 60 via Rocciamelone 40 - Tel. (011) 74 37 1
Filiale ALBA c. M. Cesare, 6 - Tel. 36 712 ◆ ALESSANDRIA v. Piave, 10 - Tel. (0131) 42 941 ◆ ANCONA v. Gramsci, 4/b - Tel. (071) 74 760 ◆ AOSTA v. Stazione, 42 - Tel. (0165) 40 236 ◆ ASTI v. Alfieri, 364 - Tel. (0141) 53 000 ◆ BIELLA v. P. Micca 8 - Tel. (015) 22 552 ◆ BOLOGNA v. Riva Reno, 75 - Tel. (051) 23 03 00 ◆ BRESCIA v. Cefalonia, 74 - Tel. (030) 37 31 ◆ CAGLIARI v. Dante, 151 - Tel. (070) 65 61 ◆ CATANIA p.zza Duomo, 24 - Tel. (095) 32 11 36 ◆ CATANIA p.zza Cavour, 22 - Tel. (095) 31 22 ◆ CATANZARO v. Crispi, 107 - Tel. (0961) 74 288 ◆ CUNEO v. Roma, 28 - Tel. (0171) 69 292 ◆ FERRARA v. Cassoli, 11 - Tel. (0532) 20 91 ◆ FIRENZE v. Ombrone, 1 - Tel. (055) 47 84 ◆ FIRENZE v. Alamanni, 41 - Tel. (055) 28 21 ◆ GENOVA v. C. R. Casaregis, 1/10 - Tel. (010) 58 12 ◆ IMPERIA v. Berardi, 1 - Tel. (0183) 27 31 ◆ MANTOVA p. V. Gonzaga, 2 - Tel. (0376) 32 48 ◆ MILANO v. Pantano, 2 - Tel. (02) 58 30 ◆ MODENA v. Emilia Ovest, 225 - Tel. (059) 24 24 ◆ NAPOLI v. Medina, 40 - Tel. (081) 41 69 ◆ NOVARA v. Azimonti, 11 - Tel. (0321) 39 39 ◆ PADOVA v. Trieste, 60 - Tel. (049) 87 08 ◆ PALERMO v. Marchese Ugo, 60 - Tel. (091) 32 32 ◆ PARMA v. Rodolfi, 1 - Tel. (0521) 28 28 ◆ PESCARA v. Milano, 30 - Tel. (085) 42 11 ◆ PIACENZA v. Cavour, 41 - Tel. (0523) 32 66 ◆ REGGIO CALABRIA v. Cimino, 33 - Tel. (0965) 89 51 ◆ REGGIO EMILIA v. Dante Alighieri, 3 - Tel. (0522) 43 93 ◆ ROMA v. Quattro Fontane, 15 - Tel. (06) 47 88 ◆ SASSARI v. Roma, 43 - Tel. (079) 23 00 ◆ SAVONA v. Quiliano, 47 - Tel. (019) 80 80 ◆ SIRACUSA v. Piave, 9 - Tel. (0931) 46 ◆ TARANTO v. Cavour, 99 - Tel. (099) 64 00 ◆ TERNI v. Cesare Battisti, 7 - Tel. (0744) 59 ◆ TRIESTE v. Fabio Severo, 131 - Tel. (040) 30 30 ◆ UDINE v. Cussignacco, 7 - Tel. (0432) 48 71 ◆ VERONA v. Cattaneo, 33 - Tel. (045) 59 80 ◆ VICENZA v. Muzio, 29 - Tel. (0444) 54 54 ◆ VITERBO v. Cassia Nord, 69 - Tel. (0761) 34 34 ◆ MERCATELLI v. Pola, 53 - Tel. (02) 65 43

SPECIALE TERME

«Le acque», una moda salutare che fu inventata dai romani

Fra cura e vacanza, con classe

**Serenità e mondanità discreta, senza però dimenticare l'efficienza, aumentano l'efficacia delle terapie
Qui si perdono i chili superflui, le donne ritrovano la bellezza - Le grandi «follie» del Rinascimento**

Terme, romanticismo e efficienza. Un soffio e una suggestione di passato remoto, innanzi tutto. Fin dal tempo dei romani: la naturalista Bescrisse una specie di «guida Michelin» delle genti medicamentose. acque con zolfo, o con allume, o con sale, o nitro, o con bitume, o acerine, o mista. Un di critica e di pubblico, si potrebbe dire, se è che i nostri antenati dopo aver «inventato» le terme trasformarono in casioni mondane. Ma gli stabilimenti termali evocano anche altre immagini. Il gran boom di alcune località nell'Ottocento, la splendida stagione nella Belle Epoque, quando «passare per que» è quasi un'affermazione di gusto riservata più elevate.

L'impronta di quegli anni non è solo nelle stampe e gli ingialliti dagherrotipi che ritraggono le belle dame in crinolina, con vezzosi sole, corteggiate da giovanotti con baffoni a brio, redingote, di seta. E' la di molti stabilimenti termali e alberghi dei dintorni che denuncia le loro origini. Il «liberty» la fa da padrone, in località italiane: le decorazioni floreali possono abbizzarrirsi, sottolineando quel speciale e che ha sempre caratterizzato il soggiorno termale.

La patina d'antico è rimasta; anzi, è stata valorizzata. Chi va di trovare «classe» affascinava ottanta, cent'anni fa. La stessa nità e la stessa mondanità. Ma anche perfetto e cura per molti malanni. Impossibile elencarli tutti: sarebbe già difficile un censimento grandi e piccole «stazioni», con le caratteristiche precise loro sorgenti. Ma vale passare velocein rassegna le principi che possono trovare o riscoprire queste località.

● *Gotta, iperuricemia e calcoli renali.* Sono forse i «più curati» per tradalle terme: per essi indicata oligominerali, radioattive, bicarbonate.

● *Dispepsia biliare.* Trova sollievo alle acque bicarbonato-sodiche, solfato-alcalisolfato-calciche.

● *Stipsi ostinata e irritazione del colon.* Le acque «giuste» sono quelle solfato-sodiche, solfato-magnesiache, solfato calciche.

● *Bronchite cronica e bronchite cronica asmatica.* Consigliato il ricorso a inalazioni, nebulizzazioni, con sulfuree, salsobromoiodiche, solfato-alcaline.

● *Anemia da carenza di ferro.* In questo caso bisogna rivolgersi fonti ferruginose.

● *Reumi, farinaffi, rinniti croniche, otite media catarrale.* La cura: inalazioni e insufflazioni con acque sulfuree e bicarbonato-alcaline.

● *Affezioni ginecologiche:* bagni e irrigazioni con acque sulfuree.

● *Artriti postraumatiche, artrite gottosa, spondiloartrosi, contratture e in genere le affezioni reumatiche.* Come terapia, fanghi, bagni e docce-massaggio con acque sulfuree e solfobromoiodiche.

In tutti questi casi bisogna affidarsi agli stessi esperti terme. Ecco ci guidano in una gamma di terapie, oltre alla possibilità bere una certa quantità boccali d'acqua «miracolosa». sono i bagni (semplici o integrati con massaggi bacquei fluenti o a microbolle o a massaggi manuali), i fanghi, le irrigazioni vaginali, le inalazioni, le polverizzazioni umide o che, le irrigazioni nasali, i bagni orali...

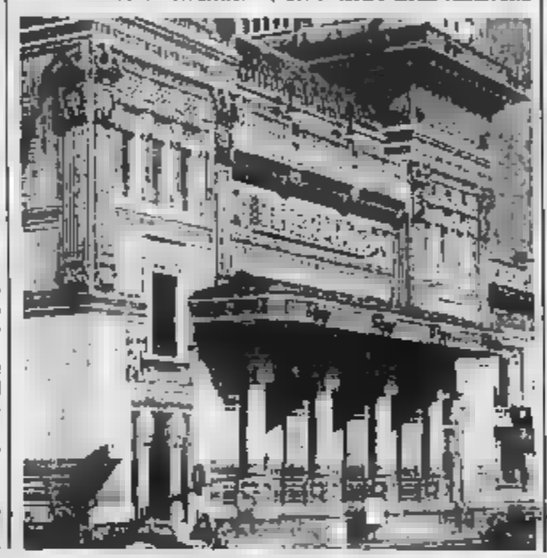
Non le «malattie», nella più vasta ne del termine, si trova comunque un rimedio terme. Ci sono anche altri casi — quando si si migliora l'efficienza del corpo o la sua bellezza — in cui può essere conveniente una puntatina alle fonti adatte.

Molte donne infatti a depurare la loro epidermide, talvolta maciullata di psoriasi o compromessa dagli anni e dal corrosivo smog delle nostre città. Ricorrono a fanghi hanno proprietà detergenti e astringenti alle acque che ridanno elasticità alla pelle, lavano via le scorie che si sono depositate col tempo, asportano i punti neri, saldano le palpebre, danno viso.

Smagliature e cellulite. Nessun miracolo; ma donne che si sottopongono ai getti e ginnastica tornano in splendida forma dal soggiorno le. Basta un po' di pazienza.

per l'obesità. I «grassi» negli stabilimenti qualcosa di più della possibilità bere acque «attive», sottoporsi a fanghi, idromassaggi... Molti specialisti si preoccupano di trovare per loro le cure adatte, la con tutte le possibilità offerte sorgente.

E chi disturbo? Anche per lui è terme: «vacanza». Insomma, che serve meno a disintossicare l'organismo da tutte le scorie accumulate in un anno di lavoro, di vita cittadina, stress, «vacanza». può aggiungere, a portata di mano. L'Italia, tutta l'Italia, infatti è disseminata di «fonti» curative, termali di prim'ordine. Che possono offrire — oltre caratteristiche specifiche loro acque calmanti, astringenti, vivificanti... — anche un piacevolissimo relax, tradizionale anch'esso, fin dall'antichità ma soprattutto in secoli più vicini a noi. Nei tempi, ad esempio, dell'Umanesimo e del Rinascimento, quando terme si rivelarono talmente «godereccie» da attirare i fulmini severo vescovo di Avignone, proibì agli sposati frequentarle, le stufe-dei bordelli, diventate «luogo di delizie».



Il ritorno dell'idroterapia è legato al boom dell'ecologia

Sani, in forma con la natura

**La realtà delle terme di massa - Le cure pagate dalla «mutua» per ritornare in perfetta salute
Ripulirsi l'organismo in un ambiente non inquinato - Tredici fonti a partecipazione statale**

Terme di massa: è già una realtà. Aumenta di giorno in giorno, si può dire, il numero degli italiani che stanno scoprendo i vantaggi dei trattamenti idroterapici. E non soltanto perché il Servizio sanitario nazionale li consideri alla stregua di vere e proprie terapie, dalla «mutua».

No, c'è qualcosa di più. Da un lato, infatti, il maggiore alla salute: un tempo si interveniva solo per porre un rimedio alle vere e proprie malattie. Oggi si di in perfetta efficienza, e ci si per anche quelle affezioni non pericolose ma fastidiose o «antipatiche» dal punto di vista estetico. Pensiamo a qualche e considerata non compromettibile conformazione del nostro corpo, ma come una degenerazione antiestetica e forse anche pericolosa per l'equilibrio complessivo dell'organismo, soprattutto per il sistema circolatorio. E, per tornare su un versante più prettamente «clinico», basta pensare alle affezioni delle respiratoria (sinusiti, faringiti, otiti...): al giorno d'oggi non siamo più disposti a sopportare tali inconvenienti, vogliamo stare bene, fare bella figura in pubblico. E allora, ci precipitiamo alle terme.

Ma ci andiamo anche per un altro motivo, molto meno fisico e molto più psicologico: per questo travolgente «ritorno alla natura» che sembra caratterizzare più di ogni altra ideologia questi nostri Anni Ottanta. Dopo i campanelli d'allarme sull'inquinamento, sull'intossicazione collettiva della città, siamo tutti «ecologici», ansiosi di «ripulirci l'organismo».

Una speranza in più che spesso viene delusa. Dove possiamo infatti che non sia inquinata? Dove possiamo fare in modo da distruggerci delle scorie in tanti mesi? In quanti giorni compiamo su spiagge deserte inquietanti «divieti di balneazione»... Che c'è di meglio, se non una vacanza salutista, naturalistica alle terme?

Nasce proprio così — da queste due motivazioni, di ma «affini» — la moda alle che sta letteralmente mettendo in imbarazzo i responsabili di alcuni stabilimenti. Tutto questo settore, di fronte a una domanda vieppiù crescente, avverte la necessità di ampliarsi, persino di rinnovare la propria «ispirazione»: una iniziativa semplicità, una rapporto con i clienti che non può obbligatoria banalità del grande albergo internazionale. Anzi, di di aumentare i posti disponibili, ci si impegna per renderli ancor più confortevoli.

Ma espandersi — accogliere tutte queste richieste di soggiorno e di — non basta. Ci vogliono anche strutture terapeutiche aggiornate. Si va volentieri alle terme, insomma, ma si chiede sempre di più. Il boccale (anzi, i boccali, boccali) d'acqua possono servire in alcuni casi. E certo costituiscono nella maggior parte dei casi un eccellente sistema depurativo. Ma ci sono altre affezioni, per cui si richiedono più sofisticati apparecchi.

Tutto può essere reso e convenienti investimenti: a Infatti, la legge stanziato miliardi. Finanziamenti che trovano una giustificazione e una prospettiva anche nella buona amministrazione di questi stabilimenti, molti dei quali in pareggio e qualcuno anche in attivo.

Un altro dell'efficienza di che si muove al passo con i tempi e il collegamento le varie terme: soprattutto fra le tredici a partecipazione statale si no riunite nell'«Assoterme», impegnatissima ad aziendale e alla ricerca di una maggiore competitività punto di vista sanitario e caratteristiche delle Acqui, tornata a rifiorire negli ultimi anni dopo il crisi di inizio Anni 80, proprio te: attrezzature tecnico-sanitarie all'avanguardia, con la sperimentazione più moderne terapie permesse da un rimedio antico di 25 secoli.

«Il — spiega il direttore sanitario delle terme, il prof. Guido Ricci — *è specializzato soprattutto in due direttrici: da una parte le malattie reumatiche, specie di origine post-traumatica dall'altra infezioni croniche non tubercolari delle vie aree, delle bronchiti irritabili fino all'emfisema*».

La nuova frontiera è la prevenzione, anche se può sembrare un paradosso. Infatti la terapia più efficace Acqui Terme è alla riabilitazione, per evitare che l'avvio di una malattia possa deun danno irreversibile.

«*Perciò noi utilizziamo i fanghi per la chinesiterapia* — spiega ancora Ricci — *e le cure inalatorie per trattare tutte le insufficienze respiratorie: dall'asma alle bronchiti croniche da lavoro, come i silicosi. La maggior parte nostri "clienti", da Inps e Inail, vengono qui proprio per curarsi da patologie acquisite con l'attività lavorativa*».

Oggi è questo il maggiore cure termali, e la vitalità scientifica di Acqui ha portato un flusso crescente di malati: sono infatti le stesse condizioni di lavoro e di vita a far tornare la grande utilità le terapie di ventilazione polmonare e di inalazione con aerosol.

Le proprietà delle acque termale sono da tempo riconosciute: ha una azione trofica su tutte le mucose, specie quella bronchiale; fluidifica il muco bronchiale; esercita una azione antisettica, antiallergica e stimola gli anticorpi. Ad Acqui, però, una volta ricordate le caratteristiche di questa «nuova frontiera» delle terme, non vogliono mai dimenticare il fango, famoso in tutto il mondo per la sua purezza.

Ecco perché chi ha problemi di artrosi si rivolge da anni alla fangoterapia: i risultati sono interessanti sia per la componente dolorosa sia per le limitazioni funzionali dovute alla malattia.

Spesso i vantaggi del fango — che proviene vasca, intorno alla sorgente d'origine, simile a un girone dantesco — sono stati sperimentati per le lesioni dovute ad una attività sportiva troppo intensa.

TERME di ACQUI

APERTE DA MARZO A DICEMBRE

Fanghi bagni sulfureosalsi ipertermali - Cure inalatorie sulfuree - Massoterapia - Riabilitazione respiratoria e dell'apparato locomotore - Idroginnastica vascolare - Ventilazione polmonare - Cure ginecologiche

CENTRO STUDI DI REUMATOLOGIA E FANGOTERAPIA
CENTRO DIAGNOSTICO DI PNEUMOLOGIA

Alberghi di ogni categoria - Parchi - Piscine - Teatro - Cine - Concerti - Dancings - Tennis - Itinerari turistici organizzati

(0144) 54.390 UFFICIO INFORMAZIONI
(0144) 52.106 HOTEL NUOVE TERME***
(da marzo dicembre)
(0144) 52.101 GRAND HOTEL ANTICHE TERME****
(da giugno a settembre)
(0144) 51.422 ALBERGO REGINA**
(da maggio a ottobre)

In due milioni ci vanno «gratis»

Le per ottenere il contributo dell'Usl - In Italia ci 420 stabilimenti termali - I centri più famosi sono convenzionati

«*Dove vai quest'anno a le acque?*». Era questo l'interrogativo che ogni anno, all'inizio dell'estate, veniva posto giro di quelle poche che un tempo si potevano permettere le cure termali, quando fanghi e costituivano più un'occasione mondana che una vera e propria cura.

Poi le lentamente. . Prima è nuto il crollo di interesse, poi la vita convulsa e lo stress hanno fatto tornare in voga anche le terme. E negli ultimi anni ricoperto questa cura, anche grazie al sistema sanitario nazionale. Sono quasi due milioni i «clienti» in cura, per un giro d'affari di 250

Ma quali sono le modalità per ottenere la cura gratuita (salvo il 15)? Innanzi tutto il medico di base deve accertare la necessità della terapia termale. Quindi preparare una portata alla sede competente. Qui verrà effettuato il controllo e quindi avviata la pratica una impegnativa-credenziale che di prestazioni gratuite. Ovviamente il soggiorno non è compreso. Enti come l'Inps e Inail, che spesso utilizzano queste cure per evitare l'insorgere di malattie professionali, anche d'albergo, ma i casi sono più limitati e i controlli più severi.

Dei in Italia non c'è che della scelta. In ogni regione di possono trovare centri più o meno attrezzati. Un breve elenco, con gli stabilimenti più importanti d'Italia, fra i 420 esistenti.

Aperio. In provincia di Napoli, questo stabilimento consente la cura di malattie ginecologiche, infiammazioni, malattie dei artropatie.

Caselana. In provincia di Pisa, da aprile a novembre, diverse cure da 12 a 14 giorni: bagni, idromassaggi, bibita, aerosol.

Cesano Jonio. Sono le Terme Siberite (Cosenza), indicate malattie osteoarticolari, respiratorie e cutanee: da maggio a ottobre.

Stabia. Fegato, apparato digerente, ricambio: trarranno i benemaggiori da un soggiorno di cura nelle Antiche e Nuove Terme Stabiane, a pochi chilometri Napoli (aprile-dicembre).

Castrocaro. Manifestazioni e attività ricreative affiancano bagni, fanghi, nebulizzazioni, balneoterapie orali (in provincia di Forlì).

Chianciano. Una sorgente questo famosissimo stabilimento, quale prendono nome terme (Acqua Santa). È aperta tutto l'anno; le altre aprile a novembre.

Merano. Il centro dell'Alto Adige è aperto tutto l'anno e quindi si può coniugare settimana bianca con la e idromassaggi.

Montecatini. Forse il più famoso degli stabilimenti italiani, adatto a malattie digestive e ricambio: possibili bagni e fanghi tutto l'anno.

Recoaro. maggio a settembre, le Fonti della Salute consentono bibite, bagni, fanghi, inalazioni, irrigazioni, accompagnate da numerose attrattive.

Salsomaggiore. Affezioni pediatriche, (infiammazioni respiratorie, ginecologiche: le che si possono curare nel centro della pianura padana in provincia di Parma.

Santa. E' uno dei pochi stabilimenti del Sud, insieme a Ischia, in provincia di Lecce. Nella fonte Ottavia e in quella Sulfurea, fare cure giugno e novembre. A Palazzo da marzo a novembre.

Alla «Bollente», da 25 secoli

Con i 75° fontana di Acqui si già i romani - Le nuove frontiere: prevenzione e riabilitazione - Un fango famoso nel

D'estate e d'inverno, tra vapori aumentano quando intorno c'è il gelo, quell'antica fontana di Acqui Terme butta qua la caratteristiche: temperatura di gradi, intenso profumo di zolfo, composizione fortemente minerale. E' la «Bollente», una sorgente che identifica cittadina piemontese, nota fin dall'antichità per le sue qualità terapeutiche. Ad Acqui Terme, in quella marca di confine Piemonte e Liguria che fu abitata un tempo dai Liguri Statielli e poi conquistata dalle armate della Roma repubblicana, ogni anno ormai vengono a curarsi almeno ventimila persone, attirate fanghi e inalazioni che permettono risanamento località nelle quali, in realtà, si più per moda che per necessità.

«*Il fango* — spiega il direttore sanitario delle terme, il prof. Guido Ricci — *è specializzato soprattutto in due direttrici: da una parte le malattie reumatiche, specie di origine post-traumatica dall'altra infezioni croniche non tubercolari delle vie aree, delle bronchiti irritabili fino all'emfisema*».

La nuova frontiera è la prevenzione, anche se può sembrare un paradosso. Infatti la terapia più efficace Acqui Terme è alla riabilitazione, per evitare che l'avvio di una malattia possa deun danno irreversibile.

«*Perciò noi utilizziamo i fanghi per la chinesiterapia* — spiega ancora Ricci — *e le cure inalatorie per trattare tutte le insufficienze respiratorie: dall'asma alle bronchiti croniche da lavoro, come i silicosi. La maggior parte nostri "clienti", da Inps e Inail, vengono qui proprio per curarsi da patologie acquisite con l'attività lavorativa*».

Oggi è questo il maggiore cure termali, e la vitalità scientifica di Acqui ha portato un flusso crescente di malati: sono infatti le stesse condizioni di lavoro e di vita a far tornare la grande utilità le terapie di ventilazione polmonare e di inalazione con aerosol.

Le proprietà delle acque termale sono da tempo riconosciute: ha una azione trofica su tutte le mucose, specie quella bronchiale; fluidifica il muco bronchiale; esercita una azione antisettica, antiallergica e stimola gli anticorpi. Ad Acqui, però, una volta ricordate le caratteristiche di questa «nuova frontiera» delle terme, non vogliono mai dimenticare il fango, famoso in tutto il mondo per la sua purezza.

Ecco perché chi ha problemi di artrosi si rivolge da anni alla fangoterapia: i risultati sono interessanti sia per la componente dolorosa sia per le limitazioni funzionali dovute alla malattia.

Spesso i vantaggi del fango — che proviene vasca, intorno alla sorgente d'origine, simile a un girone dantesco — sono stati sperimentati per le lesioni dovute ad una attività sportiva troppo intensa.

Rilancio Saint-Vincent: record mila presenze nell'86

«Passare le acque» da turisti

Duecent'anni dopo la scoperta della sorgente acidulo-salina, nella di Vaaltri sopra l'abitato (l'abate Giovan Battista venne inaspettato interesse mucche pascolo per quell'acqua che colorava la terra). Le terme di Saint-Vincent cercano il rilancio, non soddisfatte giornate di presenze dell'86 (contro le 30.969 di dieci anni fa).

Lo «Fons lutis», ora di proprietà dell'amministrazione comunale, è specializzato idropiniche e utilizza un'acqua fredda (nove gradi e mezzo alla sorgente) particolarmente indicata contro le affezioni dell'apparato digerente (gastrite, dispepsie, epiliti). aperto primo maggio 91 e ospita soprattutto pazienti italiani, qualche francese, pochi tedeschi. Una terapia di dodici giorni (con visita medica preliminare, la somministrazione dell'acqua deve avvenire sotto il controllo di un sanitario) costa 68 mila lire; 6500, invece, il «bicchiere» giornaliero. Le Terme accolgono una mostra permanente dell'alimentazione e durante la stagione sono organizzate esposizioni artistiche, spettacoli e concerti.

Qui sono venuti a curarsi fegato ed intestino il duca di Genova Ferdinando di Savoia, Olivo Pellico, che alloggiava in parrocchia, dopo la prigionia allo Spielberg, la regina Margherita nel 1896 e nel 1913 (era già aperto il Grand Hotel Billia) e Olanus Carducci. Altri tempi. Ora vi sono difficoltà da superare, l'offerta va migliorata e posta in sintonia con le accresciute esigenze della clientela, sempre più spesso turisti con un occhio molto attento alla salute.

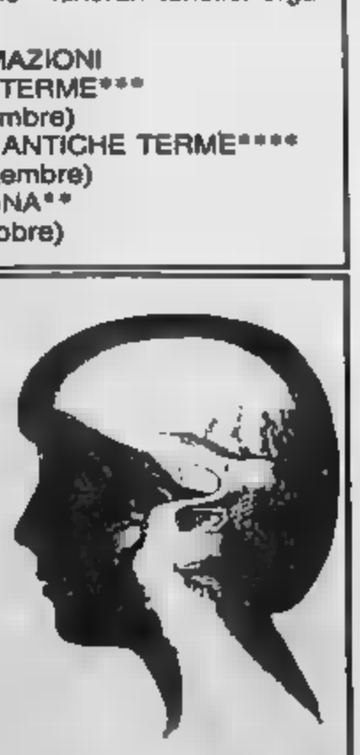
La strategia della ripresa è stata messa a punto pochi mesi fa. Dice l'assessore comunale al Turismo, Rino Cossard: «*Abbiamo chiesto alla Regione di inserire Saint-Vincent nel piano di ristrutturazione degli impianti termali, che già comprende quello di Didier, per poter usufruire dei futuri finanziamenti, mentre, per quanto ci riguarda, abbiamo già stanziato cinquanta milioni per un'indagine idropeologica*». La campagna di ricognizione è stata affidata allo studio professionale De Fusco-Deco di di Biella; sono previsti analisi fisico-chimiche, batteriologiche.

Lo studio è finalizzato al potenziamento dell'attuale flusso d'acqua e all'individuazione in collina nuove sorgenti, con proprietà curative. Non è esclusa neppure la possibilità dell'esistenza di un'acqua minerale da destinare all'imbottigliamento e da inserire in un mercato che sta vivendo un «boom» precedenti. «*Chi alle* — spiega ancora Cossard — *vuole sempre di più, la terapia idropinica non è sufficiente*».

Saint-Vincent sta già rimettendo l'uso dell'acqua termale per vaporizzazioni ed inalazioni e nel futuro c'è un piano per la ventilazione polmonare, l'idromassaggio, la balneoterapia, l'eliminazione della sabbia dei calcoli frantumati dal

«SALSOMAGGIORE TERME, prima il
GRAND HOTEL ET DE MILAN
un nuovo concetto di CURA, SALUTE e BELLEZZA
IMMAGINE® CENTRO OLISTICO
Le migliori cure estetiche ed anti stress integrate dalle famose cure termali e dalla nuova grande cucina dietetica. I due nuovi «IMMAGINE» e «TERMALE» sono inseriti nella struttura Alberghiera.
43039 Salsomaggiore Terme (Parma) - Via Diaz 1
Tel. 0524 778.141 - Telex 531270 Billet

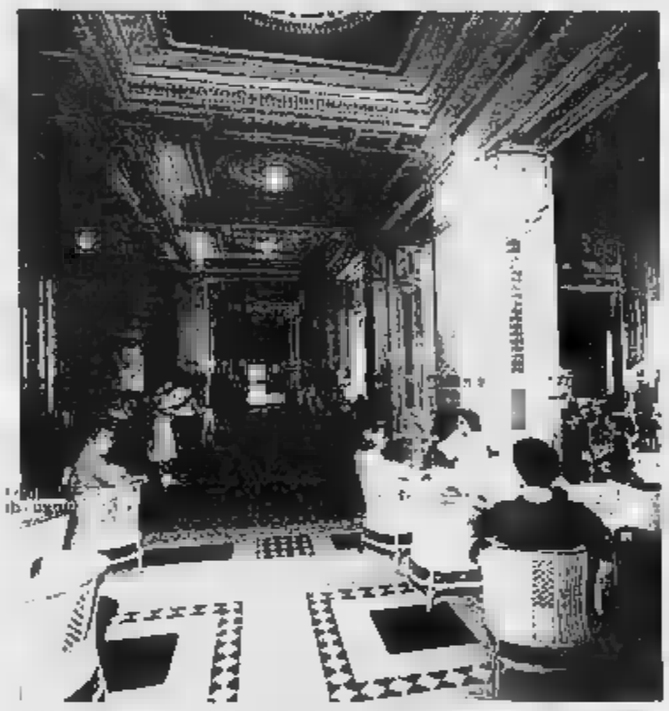
TERME DI SAINT-VINCENT
la sorgente di salute nel cuore della Valle d'Aosta
Una delle più complesse e complete acque minerali per il suo alto contenuto in solfati e carbonati sodici e magnesiaci, per la ricchezza in acido carbonico, per la presenza degli ioni bromo e sodio, particolarmente indicata nelle malattie del fegato e delle vie biliari, dello stomaco, dell'intestino e nei disturbi del ricambio.
Alberghi di ogni categoria, manifestazioni culturali e sportive. Palazzo delle Sport, hockey-pattinaggio coperto, piscine, roccia magnesiaca, campi, tutte le perfette strutture di valori artistici, storici e climatici che ne fanno dal XIX secolo famosa Terma di Saint-Vincent un centro turistico di primissimo ordine in campo europeo.
Per informazioni rivolgersi presso le biglietterie di via Roma, Via Monte Bianco 34 e Piazza Chanoux.



Sono tredici in Italia le aziende del settore a partecipazione statale raggruppate nell'«Assoterme»

Terme, un rifugio contro lo stress

TERME DI ACQUI (Sorgente «La Bollente»)



TERME DI SALSOMAGGIORE (Salone terme)

Un'indagine nei diversi le varietà terapeutiche ed curative proposte

Il «pieno» di salute piuttosto che di pillole

Ogni anno, verso la metà di settembre, una piccola rivoluzione sconvolgeva l'ordinato andamento della mia famiglia. Mio padre partiva. Non era tanto semplice. La famiglia lo accompagnava alla stazione. Le ultime raccomandazioni, un saluto severo.

Il treno partiva. Dopo qualche giorno, la «cartolina». Una scalinata, un colonnato neoclassico, una fontana. Sempre la stessa. Saluti da... e il nome di una famosa località termale.

Ecco, per molti anni questa è stata per me, e per i miei fratelli suppongo, l'immagine delle Terme: un po' vecchiotta, senza grande fantasia, magari ricca d'atmosfera ma, certamente, un'oasi fuori del tempo.

Come spesso capita a noi giornalisti — e a molti altri — mi sbagliavo.

L'errore l'ho capito recentemente quando ho visto, su un settimanale che non ricordo, l'immagine di un guerriero in grisaglia e cravatta e, accanto, un annuncio: **la vita è una lotta e la miglior difesa è un intervallo.**

Era l'annuncio pubblicitario dell'Assoterme, l'associazione che riunisce le aziende termali a partecipazione statale, che invitava i lettori a guardare alle terme con un occhio un po' diverso. Non più un luogo decadente e vecchiotto, utile ai malati ma inimmaginabile fonte di sofferenza per i figli dei malati, ma rifugio per tutti contro lo stress della vita quotidiana, luogo per passare un periodo di riposo unendo (ahi che banalità) l'utile al dilettevole.

Goethe e Stendhal

Le terme hanno abbandonato da tempo l'aura rarefatta e obsoleta che la letteratura e il cinema ci hanno trasmesso. Stendhal, Thomas Mann, il Goethe del «Viaggio in Italia» e, più modestamente, il Robbe Grillet di «L'anno scorso a Marienbad» hanno formato nella coscienza di molti un'immagine difficile da sradicare; terme uguale anziani, terme uguale malati, uguale rarefatta impalpabile E invece ecco un'altra immagine della pubblicità dell'Assoterme: la vita moderna è una catena di smontaggio per dire venite a rimontarvi, venite a rigenerarvi.

Nell'epoca del piacere fisico del corpo ben fatto, della fisico snello, delle cure bellezza si coniugano ai maschile oltre che femminile, anche le fare loro .

Quattrocento Terme

L'Italia, come è noto, ha il sistema termale più ricco e completo d'Europa. Quattrocento sono stazioni sparse la penisola, infinite le terapeutiche proposte.

Il disegno geografico complesso e variegato, l'estrema frammentazione amministrativa, un pizzico di campanilismo hanno determinato tempo il formarsi tradizione sul territorio, hanno regioni, province, singoli comuni, imprenditori privati e pubblici ad investire in uomini e mezzi per la creazione di struttura ricettive. Sempre solo centri termali, sempre più centri turistici attrezzati.

E' una antica, questa, una tradizione che ne da molto lontano. Un po' di storia guasta.

Plinio il Vecchio una delle sue cronache, che i romani per oltre anni non ebbero altri medici che i loro «bagni».

Altri raccontano come, alle terme, i nostri antenati latini combinassero tutti i colori, usandole come luoghi d'incontro, di festa, di paesi e clandestine. Medicoterme e i bagni considerati il toccasana per eccellenza tra gli scarsi rimedi messi a disposizione da una medicina molto abile sotto il profilo diagnostico povera di mezzi e di prodotti; alle terme ed ai bagni ricorso chiunque avesse bisogno Papi, principi e contadini (e questi ultimi — narrano le cronache — spesso si lasciarono dietro anche i loro animali sofferenti forse del loro stessi malanni).

La prima forma moderna di governo, quella dei «Comuni» trattò in modo moderno anche i bagni termali, considerandoli un servizio sociale da gestire territorialmente.

La più recente, nella metà del '700, sull'onda delle esperienze europee, venne lanciata moda dei luoghi termali di villeggiatura. In Toscana gli stessi granduchi divennero imprenditori del . Per il personale impegno Pietro Leopoldo nacquero i bagni di Montecatini che lungo rappresentarono modello eleganza, prestigio e, perché no,

Prestigio, eleganza, un pizzico di noiosa mondanità, nelle terme all'inizio di questo secolo, tra vecchie dame dell'aristocrazia, di alto clero, qualche avventuriero, signorine in un buon matrimonio, molti capelli bianchi. Tutti in fila, con il bicchiere, tra colonne neoclassiche e salottini di velluto rosso, grandi alberghi, sospiri e sogni grandezza.

Prestazioni gratuite

A la naturale progressione verso forme organizzative più moderne, e l'evoluzione della ricerca scientifica che ha consentito selezionare le acque a seconda del meccanismo di azione e precisare le dispettive terapeutiche, c'è importante che la spartiacque tra il vecchio e il nuovo sistema termale.

Con la legge di riforma sanitaria del 1978 le cure termali ottenuto il riconoscimento del loro terapeutico, inserite tra le prestazioni gratuite a carico Servizio Sanitario Nazionale. L'assistito proprio prescrizione specialistica e presentarla all'Usl competente la quale gli rilascerà una impegnativa da consegnare agli addetti dello stabilimento termale all'inizio cura

a questa semplice prescrizione si è rigenerato l'intero settore. Ingenti investimenti sono stati effettuati per arricchire i servizi: la fila con il mitico bicchiere si fa ora, ma si fanno anche massaggi, idromassaggi, ginnastica, saune, per i fanghi, nebulizzazioni e tutto quanto può servire a «disinquinare» l'organismo

contemporaneamente si sono attrezzate loro cure anche occasione sport, di divertimento, di senso più completo parola.

Insomma il vento degli Anni Ottanta spira tra i viali sotto i delle stazioni termali e ci ricorda che la vita una e la migliore un intervallo

Un intervallo trascorrere appunto alle terme, dove stanchezza, tensione si sciolgono l'effetto cure ma anche, e forse soprattutto, del di dedicarsi un po' a stessi.

Il profilo strettamente che possono essere curate la terapia termale sono comprese in gruppi.

Il primo riguarda dell'apparato artroarticolare; artrosi, esiti di fratture, contusioni gravi, lussazioni, traumatologia da sport e tutta patologia delle articolazioni a carattere degenerativo.

Il secondo gruppo comprende le dell'apparato digerente, dell'apparato urologico e del ricambio: gastrite, duodenite, stitichezze, insufficienza epatica e , renale, uricemia.

Il terzo gruppo, infine, riguarda tutte le malattie specialistiche: dermatosi, eczemi, malattie del naso, della faringe, dell'orecchio, degli organi genito-urinari, dell'apparato respi- . Ma tutto questo non basta.

Terme e P.P. S.S.

Che (opzionali trascurabile) in scenari naturali stupendi. Facciamo qualche .

RECOARO, nel Veneto, le sue sorgenti di montagna particolarmente attive nei disturbi del fegato, dell'intesti- e .

in piena Romagna, due passi Forlì. Le acque salso-bromo-iodiche, sulfuree e ferrugi- particolarmente indicate nelle malattie reumatiche ma nelle sue strutture alberghiere si può godere una vacanza-salute ottima per cura del corpo.

CASCIANA, in Toscana, circa 80 km da Firenze e 40 da Pisa e Livorno, tra colline e di Vivaia. Stabilimento nuovissimo attrezzature modernissime. Le acque hanno caratteristiche solfato-alcalino-ferrose indicate per la delle affezioni epato-gastro-enteriche.

famosissima località a ridosso dell'Appennino Emiliano. Le sue ed i fanghi sono particolarmente efficaci nelle malattie dell'apparato respiratorio, processi infiammatori , negli stati linfatici, negli squilibri endocrini e in molte altre affezioni. Recentemente sono stati aperti nuovi reparti per il trattamento della cellulite e prevenzione delle paradontopatie.

CHIANCIANO cinque fonti nel mondo per malattie del fegato. alberghi, attrezzature sportive, parchi completano strutture un centro anche per sue manifestazioni mondane.

MONTECATINI Toscana, quattro fonti, quattro acque: la Tettuccio, efficace l'insufficienza epatica e tra il colesterolo; la Regina, per le infiammazioni della cistifellea; la Tamerici contro stipsi; la Rinfresco per la cura delle malattie renali. L'attività circa 15 posti letto dei suoi alberghi, modernità delle attrezzature, la posizione geografica, di questa azienda una meta della clientela internazionale anche molto esigente.

E poi ancora **ACQUI**, vicinissima ad Alessandria, specializzata nelle reumatiche e dell'artrite reumatoide, malattie dell'apparato locomotore; **SALICE**, nel centro triangolo Milano-Genova-Torino, specializzata croniche dell'apparato respiratorio; e Di in Campania, vi- a Napoli, la prima da fanghi naturali efficaci per la cura delle e delle stufe naturali (terapia unica per dalla pelle e l'obesità), la da, ricca di scavi archeologici e naturalmente di acque a prevalenza sulfuree indicate nelle malattie fegato, dell'artritismo, nelle affezioni dell'apparato ; **CASSANO IONICO** in Calabria e **SANTA CESAREA**, in Puglia nel Salento, clima dolce e acque e fanghi attivi per le malattie epato-colecistiche e per le malattie osteo-articolari.

E ancora in provincia di Bolzano, a 324 di altitudine, le sue acque radioattive, particolarmente per le malattie reumatiche e le distonie neurovegetative.

Tredici località, insomma, riunite nell'Assoterme, molteplicità di offerta e possibilità, tutte riassunte slogan avverte: PUO' TANTO. Una piccola provocazione, uno stimolo per chi vuole pliera di imbottirsi di salute piuttosto che di medicine. Perché la meglio corpo, mente, .

Indirizzo: Terme Acqui, gni 6, tel. 0144 54.390.
Cure termali: fanghi, bagni, inalazioni, aerosol, nebulizzazioni, idromassaggio, irrigazioni vaginali, balneoterapia orale.
Indicazioni terapeutiche: infiammazioni ginecologiche e respiratorie; artropatie.
12-14 giorni, condo la prescrizione
campi da tennis, piscina, palazzetto dello sport, biblioteca, cinema, maneggio, discoteche, dancing.
Apertura: da marzo a dicembre.

Montecatini - Chianciano
Recoaro - Salsomaggiore
Castellammare di Stabia - Salice...

Guida alle terme

Ecco tutte le indicazioni e le notizie utili su tredici stazioni termali tra le più suggestive e famose d'Italia

TERME DI MONTECATINI: (stabilimento TETTUCCIO)

ACQUI
Indirizzo: Terme di Acqui, via delle Terme, tel. 0144 57.791.
Cure termali: fanghi, bagni, inalazioni, aerosol, nebulizzazioni, irrigazioni vaginali, aerosol vaginali.
Indicazioni terapeutiche: malattie ginecologiche, infiammazioni respiratorie, malattie del ricambio, artropatie.
delle cure: 12-14 giorni, secondo la prescrizione medica.
Strutture ricreative: palazzetto sport, scuola di equitazione.
Apertura: tutto l'anno.

CASCIANA
Indirizzo: Terme di Casciana, piazza Garibaldi, tel. 0587 646.305.
Cure termali: bagni, idromassaggi, fanghi, bibita, inalazioni, aerosol, nebulizzazioni, irrigazioni vaginali.
Indicazioni terapeutiche: malattie circolatorie, ginecologiche e respiratorie, affezioni artro-reumatiche.
Durata 12-14 giorni, secondo la prescrizione medica.
Strutture ricreative: campi da tennis, campo sportivo, biblioteca, discoteca, cinema.
Apertura: aprile-novembre.

IONIO
Indirizzo: Sibarite, via Terme 2, tel. 0981 71.376.
bagni, fanghi, inalazioni, aerosol, insufflazioni che, irrigazioni vaginali.
Indicazioni terapeutiche: malattie osteo-articolari, respiratorie, cutanee e ginecologiche.
Durata delle cure: 12-14 giorni, secondo la prescrizione medica.
Strutture ricreative: campo da tennis, piscina, maneggio, biblioteca, cinema, discoteca.
Apertura: maggio-ottobre.

DI
Indirizzo: Antiche Stabiane, piazza Amendola, tel. 871.1301 - Terme Stabiane, Terme 3-S, tel. 871.4422.
Cure termali: bibita, bagni, fanghi, inalazioni, nebulizzazioni, aerosol, idromassaggio, balneoterapia .
Indicazioni terapeutiche: malattie ginecologiche, dell'apparato digerente, del fegato e del ricambio, patie.
delle cure: 12-14 giorni, condo la prescrizione medica.
campi da tennis, scuola e wind-surf, cinema.
Apertura: aprile-dicembre.

Stabilimento Centrale, viale Marconi, tel. 0543 767.122.
Cure termali: bagni, fanghi, irrigazioni vaginali, inalazioni, nebulizzazioni, aerosol, idromassaggio, balneoterapia orale.
terapeutiche: infiammazioni respiratorie, ginecologiche, e cutanee,
piscine, campi tennis, cinema, dancing, night- .
Apertura: aprile-novembre.

CHIANCIANO
Acqua Santa, piazza Martiri Perugini, tel. 0578 63.062.
Cure bibita, bagni, fanghi.
Indicazioni terapeutiche: malattie urinarie e circolatorie, affezioni del fegato e del ricambio.
delle 12-14 giorni, condo la prescrizione ica.
Strutture ricreative: campi tennis, piscina, palazzetto dello sport, sauna, biblioteche, cinema, teatro, discoteche.
Apertura: metà aprile-metà novembre (una sorgente, Acqua Santa, è aperta tutto l'anno).

MERANO
Indirizzo: Centro Termale Salver, via Piave 9, tel. 0473 33.236.
Cure termali: bagni, fanghi, inalazioni, irrigazioni vaginali, bibita, idromassaggio.
Indicazioni terapeutiche: malattie endocrine e ginecologiche, allergie respiratorie, malattie cutanee, artropatie.
12-14 giorni, secondo la prescrizione medica.
Strutture ricreative: maneggio, campi da tennis, piscina, sci a Merano 2000, centro sportivo, bowling, biblioteche, teatro, cinema, dancing, casinò.
Apertura: tutto l'anno.

MONTECATINI
Indirizzo: Terme Excelsior, tel. 0572 71.235. Tettuccio, tel. 78.500. Leopoldine, tel. 78.306. Torretta, tel. 78.534. Redi, tel. 78.574. La Salute, tel. 78.187.
bibita, bagni fanghi.
terapeutiche: digestiva e del ricambio.
Durata delle cure: 12-14 giorni, secondo la prescrizione medica.
Strutture ricreative: campi da tennis, ippodromo, piscine, cinema, teatro.
Apertura: Excelsior: tutto l'anno. Tettuccio, La Salute, Redi, Torretta: maggio-ottobre. Leopoldine: aprile-novembre.

Indirizzo: Fonti , tel. 0448 75.016.
bibita, bagni, fanghi, inalazioni, irrigazioni vaginali, aerosol.
Indicazioni terapeutiche: malattie del fegato e dell'apparato digerente.
delle cure: 12-14 giorni, secondo la prescrizione medica.
Strutture ricreative: campi da tennis, biblioteca, cinema, teatro, discoteca.
Apertura: maggio-settembre.

Indirizzo: Terme Centrali, viale Terme, tel. 0383 78.201.
Cure termali: fanghi, irrigazioni vaginali, bagni, bibita, inalazioni, aerosol, humages, nebulizzazioni, saggio.
terapeutiche: malattie ginecologiche e respiratorie, pie.
: 12-14 giorni, secondo la prescrizione medica.
ricreative: piscina, campi da tennis, campo ippico, galoppatoio, gallerie d'arte, biblioteca, discoteca, cinema.
Apertura: marzo-novembre.

SALSOMAGGIORE
Indirizzo: Berzieri, piazzale Berzieri, tel. 0524 78.201. Zoja, parco Mazzini, tel. 0524 78.201.
Cure termali: bagni, fanghi, irrigazioni o aerosol vaginali, inalazioni, aerosol e humages, idromassaggio.
Indicazioni terapeutiche: malattie ginecologiche, artropatie, infiammazioni respiratorie, affezioni podiatriche.
Durata delle cure: 12-14 giorni, secondo la prescrizione medica.
Strutture ricreative: piscine, saune, campi da tennis, biblioteca, teatro, cinema, discoteca.
Apertura: tutto l'anno.

SANTA CESAREA
Indirizzo: Gattulla e Sulfurea, via Roma 32, tel. 0836 944.080. Palazzo, via Roma 223, tel. 0836 944.007.
Cure termali: bagni, fanghi, inalazioni, aerosol, irrigazioni vaginali, idromassaggi, nebulizzazioni.
Indicazioni terapeutiche: artropatie, malattie del ricambio, respiratorie e ginecologiche.
Durata delle cure: 12-14 giorni, secondo la prescrizione medica.
Strutture ricreative: piscina, campi da tennis, scuola vela, discoteca.
Apertura: Gattulla e Sulfurea: giugno-novembre. Palazzo: marzo-novembre.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero piazza Re Umberto angolo via Cernaia 3 camere cucina, ristrutturato

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero Collegno Borgata Paradiso bella casa 2 camere cucina curevano balcone.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero via Germonio Pozzo Strada ingresso 2 camere cucina bagno

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero Strada Cavoretto prestigiosa 2 salori 5 camere 3 bagni giardino mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero via Porpora Barriera Milano camera cucina 2 letti mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero Largo Lanzo ingresso camere letto cucina bagno casa ristrutturata

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero c. Palermo camera letto cucina bagno terzo ascensore mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero via Barletta 5. Rita ingresso 3 camere cucina bagno 7° piano

GESTIM libero 5. Rita via Barletta ristrutturato ampio ingresso 2 camere cucina bagno ottimo esposizione. Tel 850 3053.

GESTIM libero parco corso Potenza ingresso 2 camere cucina servizi termoautonomo ottimo. Tel 850 3053

GESTIM TRE libero Settimo Torinese ingresso salone 2 camere cucina balcone ottimo mutuo Tel 441.744

GESTIM TRE zona centro ingresso 2 camere cucina bagno piano alto ascensore Valutazioni Tel 441 744

Grimaldi GRIMALDI A San Salvario libero in recente palazzo ingresso ampio ottimo camere cucina angolo cottura servizi. Facciamo Tel. 505.017.

GRIMALDI centralissimo in nuova costruzione salone 3 camere cucina balconi giardino posto auto. Tel 505 017

GRIMALDI corso Belgrano adiacente libero camere livello angolo cottura servizi L. 28 milioni trattabili. Tel. 505.017.

GRIMALDI Crocetta libero panoramico salone 3 camere cucina balconi doppi servizi ingressi. Tel 505 017

GRIMALDI Parella libero ottimo ampio appartamento di camere livello cucina balconi servizi. Valutazioni Tel. 505.017.

GRIMALDICROCETTA 598 254 via S. Quintino 140 mq 3° piano no ascensore ingresso salone 3 camere servizi.

GRIMALDICROCETTA 598.254 Rivalta disponiamo immobili a pancone 3 villette servizi cantina.

GRIMALDICROCETTA 598 254 adiacente inizio corso G. Cesare 6 vani servizi ristrutturato L. 70 milioni trattabili.

GRIMALDICROCETTA 598.254 zona Bibiana soleggiata 2-3 camere servizi anche libere a partire da L. 18 milioni

GRIMALDICROCETTA 011 598.254 Pinerolo villa Lemina casa su 2 appartamenti 4 vani servizi garage cantina.

GRIMALDICROCETTA 598.254 mansarda completa servizi ottimo doccia metano circa L. 20 milioni.

GRIMALDICROCETTA 598.254 zona Agnelli libero in grande ingresso 2 camere cucina arredata servizi cantina.

GRIMALDICROCETTA 598 254 a Valperga fabbrica cerbole in palazzina ristrutturata 4 vani servizi giardino garage.

GRIMALDICROCETTA 598.254 via Nizza Porta Nuova ingresso 3 camere servizi L. 20 milioni

IMMOCENTRO 535 555 S. Rita libero ingresso camere letto cucinino servizi cantina minimo contratto mutuo.

IPI 511 382, affari libero corso Brunelleschi, soggiorno, camere, cucina, abitabile, bagno, terrazzi, cantina.

IPI 511 382, libero via Mondovì, signorile, 2 camere, cucina, bagno, balcon, cantina L. 85 milioni.

IPI 511 382, libero Filadelfia Parco di Pianta, splendido appartamento ingresso, 3 camere grande, cucina, bagno.

IPI 511 382, via Duranda 3-5, signorili appartamenti ingresso 1-2 camere cucina, doppi, balcon, cantina

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Racconigi luminoso 2 camere cucina servizi multo. Tel 505 991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero San Salvario rimesso a nuovo 2 camere cucina servizi Tel 505 991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso piazza Arbarello in stabile decoroso nuovo bilocale con servizi da L. 17 milioni Tel. 505 991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Crimea cobaltato miniappogio ingresso ampio ampio arredato Tel. 505 991

LA BARCA libera 4° piano terzo ascensore 2 camere cucina bagno posteggio cortile occasione Il Portico 872.419.

LA BARCA zona ricca signorile caminetto condominio conteggi settembre verde libero alloggio panoramico ampio 2 camere cucina doppi servizi ampi terrazzi terzo piano ascensore cortile **ristrutturato** possibilità collegamento mansarda 2 camere e servizi. Finiture di pregio box misure e disegni. Diego Organizzazione Immobiliare, tel. 640 200

LA GINEVRA 447.56.51 libero Saluzzo 3 camere cucina terzo bagno ripostiglio cassaforti 84 L. 61 milioni mutuo.

LA GINEVRA 447.56.51 Borgo Vittoria libero lotto ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno L. 58 milioni

LA GINEVRA 447.56.51 libero Mentana camera luminosa ingresso bagno terzo L. 44 milioni possibile mutuo B. Paolo.

LIBERO Barriera Milano piazza Peschiera 2 camere libero cucinino piano alto Generale Immobiliare 680.2034 - 669.0792

LIBERO corso Sebastopoli signorile 3 camere libero cucinino bagno piano 1° L. 129 milioni permute Serm 519.601.

LIBERO corso Chieri/Lido recente 1° piano ingresso 2 camere cucinetta bagno box L. 115 milioni Ecocasa 584 288

LIBERO corso Lombardia 2° piano ingresso camere Cenisia libero cucinino servizi L. 54 milioni Ecocasa 584.288

LIBERO corso Agnelli (zona Stadio) doppio ingresso grande salone 2 camere stanzino libero cucinino doppi servizi soffitti cantina box L. 185 milioni Subiscente 40% contanti più dilazioni. Permute Sabaudi Immobili 656.259.

LIBERO Piazza Chanoux ultimo piano con ascensore. 2 camere cucina servizio L. 37 milioni. Corrado 5 milioni più L. 420 Intermedia Serm 519.601.

LIBERO piazza corso Dante, via Pelizza casa d'epoca 4 camere cucina bagno L. 145 milioni Permuta Serm 519 601

LIBERO piazza Statuto ristrutturato decoroso ingresso camere cucina bagno 75 milioni Edilcasa 546.154

LIBERO via Carmagnola Borgo Vittoria ampio camere livello cucinino servizi dilazioni. Casainvestimenti 858.478

LIBERO zona Cenisia intorno centro camere cucina bagno terzo autorizzato L. 35 milioni. Corrado L. 3 milioni più L. 300 mila mensili. Serm 519 601

LIBERO 5 vani servizi adiacenti da rimettere stabile ristrutturato corso 5. Maurizio (Claviere Piazza) L. 40 milioni e L. 70 milioni mutuo. Tel 583 445

LINGOTTO libero recente camere livello cucinino pagno soleggiato ottimo prezzo. Casainvestimenti 300 666.

LUCIANA VOLA libero Crocetta libero signorile ingresso ampio piano alto salone/pranzo 2 camere cucinotta/veranda, ristrutturato, box doppio. Telefonare 531.076

LUNGO Po Cadorna libero ristrutturato terzo ascensore salone/pranzo camere cucina bagno ripostiglio. Il Portico 839.5839

MANSARDE centro abitabili subito ristrutturate acquistabili con soli 4 milioni contanti. Resto mutuo. Tel. 503.300

MARAFIORI libero 1-2 camere livello cucinino servizi abitabili immediatamente! Tel. 542 720

NUOVA G.1 vende in Collegno buona posizione alloggio di camere livello cucinino terzo piano. Tel 987 3997

NUOVA G.1 vende in Collegno ottima posizione alloggio di 3 camere salone cucina doppi servizi. Tel. 987.3997.

PERSI/TRANO

e acquistiamo alloggi media grande dimensione in Torino per conto clienti referenziatissimi. Tel. 513.031. Tel. corso Giulio Cesare 53.

PIAZZA Rivoli (via Ziamagna) vendo 2 camere cucina terzo bagno finestrato L. 42 milioni. Intermedia 599.782.

PIAZZA Robilant adiacente stazione ristrutturato 2 camere cucinotta bagno nuova box lavoro sfare. Il Portico 839 5839.

PIAZZA Statuto presti, stabile signorile salone 4 camere cucina 2 bagni [redacted] Gueli 741.3057.

PIAZZA Torinese in residenza libero, ingresso-pranzo, salone, 2 camere, doppi servizi, cantina, guardino privato, L. 155 milioni. Dilazioni, permuta. Sabaudi Immobili 011 655 309

PIOSSASCO libero in complesso residenziale soleggiato camere cucina bagno L. 67 milioni permuta. Serm 968.7295.

PORPORO libero recentissimo signorile ampio 3 camere livello cucinetta ristrutturato L. 82 milioni dilazionabili Serm. tel 612.212.

Portello palazzo 5 camere cucina doppi servizi box per 2 auto L. 95 milioni (no mutuo) L. 50 milioni. Agenzia 538 907.

PRECOLLINA strada Vercelli libero in palazzina su 2 piani soggiorno 2 camere livello servizi box giardino. Centro Immobiliare tel. 648.150 - 818.228.

PRESSI La Mandria libero signorile in palazzina recente ampio soggiorno 2 camere cucina bagno in box posto auto giardino L. 120 milioni Serm 512 012.

PRIVATO vende Crocetta libero signorile 140 mq doppio salone tre camere, cucina bagni doppio servizi ripostiglio cantina box Tel. mattino 852.487.

RIVOLI libero recente signorile piano alto ampio soggiorno 2 camere cucina biservizi box L. 130 milioni dilazionabili Serm. tel. 513.092.

RIVOLI 2 camere livello cucinino bagno cantina possibilità box. Tel. 956 16 25 Esim

ROETA in palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda cantina box. Tel. 956 16 25 Esim

S. MAURO casetta 2 camere cucina servizi terreno box auto 200 mq tetto disabitata. Casainvestimenti 856 479.

S. MAURO via XXV Aprile alloggio 2 camere salone cucina doppi servizi box L. 180 milioni ventilati. Tel. 273.5341

S. PAOLO libero via Villarfranca ristrutturato 2 camere cucina bagno cantina. [redacted] Immobiliare 669.2034 -

S. PAOLO libero in stabile signorile ben arredato camere livello cucinino bagno ingresso autonomi. Tel. 758.863.

S. PAOLO libero 2 camere bagno livello cucinino casa recente c. camere livello presso Generale Immobiliare 669.2034.

S. RITA libero ultimi casi recenti: 1-2 camere livello cucinino bagno. Obbligoni Casainvestimenti 300 666.

S. RITA libero molto ben tenuto su 2 piani collegati con scala interna ingresso camere cucina bagno [redacted] servizi ampi box. Il Portico 872.364

S. RITA libero 10° piano signorile con bellissimo salone/pranzo camera cucina balcone. [redacted] Immobiliare 669.2034 - 669.0792

S. SALVARIO libero via Berthollet: salone 2 camere livello cucinino doppi servizi [redacted] Immobiliare 669.2034 -

S. SALVARIO libero via Morì ingresso 2 camere cucina bagno cantina isolato. Casainvestimenti 56 66.

SETTIMO libero S. Rocco splendido 2 camere livello cucinino bagno box. Casainvestimenti tel. 953 4491.

STRADALE 517.603 libero v. Vesuvio Crocetta: 2 camere cucina bagni in stabile quarto piano 1983. Mutuo e dilazioni.

STRADALE 517.603, libero presti piazza Statuto camere livello cucinino bagno ascensore termo impianto come nuovo.

STRADALE 522.462 libero zona Monte-cuccolo alto panoramico 2 camere livello cucinino videndo box casa recente.

STRADALE 512.462, libero presti Artom-Berti signorile recente soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni.

STRADALE 545.574 libero Borgo Vittoria ampio 2 camere livello cucinino cassa 82 L. 35 milioni e comodo resto

SUPERGA villa nuova costruzione bifamiliare su 2 piani mq 320 grande giardino recinto mq 5000 L. 385 milioni. Aurea 536 631 - 597 774

TAIT 612.831 collinare (corso Moncalieri) libero in palazzina del 1977 salone 2 camere cucina balconi box.

TAIT 513 931 libero (zona Mirafiori) 3 camere cameretta cucinotta abitabile doppi 2 bal L. 55 milioni 400 mila.

TAIT 513 031 libero via Filadelfia (Vanchiglia) ottimo salone 2 camere cucina biservizi terrazzo cantina box. Il Portico 872.364

TAIT 513 931 libero in corso Francia recente piano alto. 3 camere cucinetta ingresso bagno, L. 94 milioni.

TAIT 513 931 libero corso Peschiera (via Fratelli) 8° piano, soleggiato 2 camere livello cucinetta terrazzo ascensore.

TORINO

Impresa vende alloggi signorili in costruzione con ampio e di valore. Torino (zona Mirafiori), via Lavagna n. 13 angolo via Pisino. Telefonare 344.293 - 806.827.

VANCHIGLIA libero 2 camere cucina bagno stesso caso camere cucina bagno Casainvestimenti 100.666.

VENARIA centro 3 camere cucina bagno cantina ristrutturato pagamento dilazionato Tel 542.729.

VIA A. Doria ampio ingresso soleggiato 2 camere livello cucinino servizi L. 85 milioni dilazionati. Tel 447.4844.

VIA Vela libero casa signorile 2 camere cucinotta 1 camere soleggiato doppi servizi ripostiglio. Tel. 530.321.

VILLA Lidarmare prestigiosissima in Pozzo recente su 2 piani più seminterrato e mansarda 3000 mq terreno oltre boschetto. Il Portico 839.5839.

VILLA La Loggia nuovo portico giardino su 2 piani 400 mq prezzo conveniente privato vende. Tel. 650 7718.

VILLA libera Pozzuolo ristrutturazione mq 200 abitabili più mq 140 seminterrato e mq 4000 terreno Falda 4. Santanatio. Tel 741 2874

VILLA splendida posizione ristrutturata 5000 mq parco-giardino garage 580 milioni volendo solo soggiorno. Tel. 642.101.

VILLETTA libera Rivoltella centralissima salone 3 camere cucina bagni giardino privato mutuo 8 Portico 872.364.

VILLETTA zona Valle Ravadengo libera mq 170 ampio interrato e magazzino cambio vendesi Tel 740.854.

13.000.000 E L. 78.000.000

nuovo S. Paolo camere cucine 4° piano con ascensore da lusingare. Tel. 303 483.

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria no sopa camere alloggi uso ufficio o simili no spese referenze. Tel. 303.814.

CENTRO CASA 813 631 cerca in visione abitazioni-uffici visti ed arredati per propria valutazione clienti.

CENTROTECNICO affittasi/cede 2 camere a lunghi usi laboratorio corso G. Salvemini Venchiglia. Tel. 682 138 - 839.7268 pasti.

21 Offerte affitto

AFFITTASI piazza Benefica ufficio arredato mq 185 a professionisti mensili L. 2 milioni più spese. Aurea 536 607.

AFFITTASI uso studio e abitazione via S. Secondo angolo corso Vittorio bella casa terzo balconata isolato 2 camere cucina bagno ingresso L. 700 mila mensili. Tel. 485.180 ore ufficio.

AFFITTASI via Secchi piano 2° mq 300 mensili L. 3 milioni più spese. Aurea 536 607 - 597 774

ATTICO via Cigna elegantemente arredato camera livello servizi terrazza canone L. 340 mila Tel 542 830.

BENECASA 592.773 Chiusano-Pesio signorile adiacente 2 camere cucina servizi cancello 2 anni vuoto L. 550 mila.

BENECASA 592.773 ufficio via Juvara prestigioso 3 vani ampio ingresso servizi mq 95, 3° piano L. 650 mila mensili.

BENECASA 592.773 uffici o abitazioni con terrazzo via de mq 30-120 da L. 280 mila a L. 850 mila pasqua casa.

BORGARO vicinissima Torino villetta 2 piani 4 camere cucina bagno box giardino 200 mq. Tel. 050 7718.

CAMBIO Lanzo Torinese villetta 2 piani 5 camere cucina bagno box giardino 200 mq. Tel. 050 7718.

CARMAGNOLA vendesi villetta 2 piani 5 camere cucina bagno box giardino 200 mq. Tel. 050 7718.

CHIERI vendesi villetta 2 piani 5 camere cucina bagno box giardino 200 mq. Tel. 050 7718.

CHIVASSO vendesi villetta 2 piani 5 camere cucina bagno box giardino 200 mq. Tel. 050 7718.

CIRIE' vendesi villetta 2 piani 5 camere cucina bagno box giardino 200 mq. Tel. 050 7718.

COLLEGNO vicino Gesuiti villetta 2 piani 5 camere cucina bagno box giardino 200 mq. Tel. 050 7718.

DRUENTO vendesi villetta 2 piani 5 camere cucina bagno box giardino 200 mq. Tel. 050 7718.

GIAVENO vendesi villetta 2 piani 5 camere cucina bagno box giardino 200 mq. Tel. 050 7718.

GRUGLIASCO vendesi villetta 2 piani 5 camere cucina bagno box giardino 200 mq. Tel. 050 7718.

LANZO vendesi villetta 2 piani 5 camere cucina bagno box giardino 200 mq. Tel. 050 7718.

MONCALIERI vendesi villetta 2 piani 5 camere cucina bagno box giardino 200 mq. Tel. 050 7718.

NICHELINO vendesi villetta 2 piani 5 camere cucina bagno box giardino 200 mq. Tel. 050 7718.

NONE vendesi villetta 2 piani 5 camere cucina bagno box giardino 200 mq. Tel. 050 7718.

ORBASSANO vendesi villetta 2 piani 5 camere cucina bagno box giardino 200 mq. Tel. 050 7718.

PINEROLO vendesi villetta 2 piani 5 camere cucina bagno box giardino 200 mq. Tel. 050 7718.

RIVOLI vendesi villetta 2 piani 5 camere cucina bagno box giardino 200 mq. Tel. 050 7718.

RIVOLI vendesi villetta 2 piani 5 camere cucina bagno box giardino 200 mq. Tel. 050 7718.

SETTIMO vendesi villetta 2 piani 5 camere cucina bagno box giardino 200 mq. Tel. 050 7718.

VENARIA vendesi villetta 2 piani 5 camere cucina bagno box giardino 200 mq. Tel. 050 7718.

VILLAR PEROSA vendesi villetta 2 piani 5 camere cucina bagno box giardino 200 mq. Tel. 050 7718.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE! camere matrimoniali L. 699 mila, cucine in laminato da 399 mila Pagnoni Mobili via Lagrange 28 (centro).

25 Artigiani, ecc.

CERCASI piglioni diplomati montatori meccanici e tubisti oleodinamici. Tel 905 0115.

CERCHIAMO artigiani con esperienza su PLC per messa in servizio in cantieri Italia ed estero. Tel. 000 2415.

30 Scuole e Istituti

A. BEM Scuola Estetica Moderna presa d'atto Regione Piemonte Via Cernaia 9 (Porta Nuova). Tel. 538.533. Sono rapporte le lezioni vedi corso pedicure manicure. Specializzazione permanente a quella professionale presso la Sede.

ALBENGA privata vende attico nuovo arredato metà/settembre autonomo 200 mt mare L. 73 milioni. Tel. 011 857.6048.

BORDIGHERA

nel prestigioso residence Royal dotato di parco, piscina, parcheggi, servizi, vendesi signorili unità abitative totale vista mare soggiorno con ogni confort giardino, camere matrimoniali, bagni, posti auto coperti. Prezzi da L. 80 milioni. Chiamo 0184 262.386 ufficio in loco 262.693.

BORDIGHERA S. Remo 300 mt mare splendido ampio soggiorno cucinino camera servizi 2 balconi 19 milioni più mutuo Casainvestimenti. Tel. 0182 543.196

BORGHETTO S. Spirito proprietario occasionissimo ingresso camere cucina servizi cantina ampio giardino L. 15 milioni permuta più mutuo Tel. 0182 542.196.

BORGHETTO vicino a vista mare bella recente villetta 2 camere cucina bagno cantina L. 68 milioni. Tel. 011 599.782.

CALABRIA vendesi Guardia Piemontese-Terme Luigiane soggiorno 2 camere letto 30 milioni più 5 milioni mutuo. Tenuta a pratica. Tel. 06 835.238.

CANTALUPA villa abitabile subito mq 2000 parco recinsio pagamento con [redacted] studio professionale vende 858.303 - 858 235. No mediazione

CARELLI appartamenti in villa finemente curato ottimi stato. Professionale vende con arredo a discreto. Telefonare 515 561 - 515.488 No mediazione.

CASETTA (stupenda) Bordighera Torrazza mq 300 abitabili giardino posizione panoramica. Casainvestimenti 66.66.

CASETTA liberi (stupenda sul Pisone) 2 camere livello cucina bagno giardino box auto. Casainvestimenti 66.66.

CASETTA vicinanze Vivarone (Sestino Rainaro) risistemata 4 vani servizi giardino 65 milioni. Tel. 606 000.

CERIALE bordighera ristrutturata vista mare mq 2 camere soggiorno cucina servizi ingresso indipendente box L. 45 milioni 260 mutuo. Tel. 0183 543.196.

CERVASCO grazie villa subito abitabile settembre piano 3 camere indipendenti parco mq 3000 studio professionale vendesi con ufficio e riscatto. Telefonare 858 303 - 858 235. No mediazione.

DIANO Marina svendiamo a pochi passi dal mare splendidamente camere livello servizi 2 balconi L. 24 milioni più L. 500 mila mensili. Telefonare 0182 543.196.

ELBA villetta vicinissima bellissima posizione panoramica mq 100 circa più mq 2000 terreno Occasione per meritati L. 150 milioni Tel. 741 2874

GRANIGLIE Privato vende appartamento composto soggiorno cucina abitabile zona nota bagno terrazzino garage L. 59 milioni più piccolo mutuo. Telefonare ore serali allo 011 857.088.

GRUPPO ITALIA 447.3666 Canavese centralissima trattabilissima di 7 camere deposito laboratorio mq 700 L. 75 milioni.

GRUPPO ITALIA 447.6666 Canavese rustico indipendente deposito su due piani da ristrut. terreno, L. 47 milioni.

GRUPPO ITALIA 447.3666 rustico nel Canavese su tre piani di 8 vani cadauno corte terreno, L. 57 milioni.

G.S.I.

vende in Usseglio Cesana Mutino da ristrutturare composta da 3 fabbricati con progetto approvato per realizzazione 12 miniappogi intorno ai 1000 mq di bosco posizione soleggiatissima. Tel. 650 9368.

LANZOMOSA possiamo attualmente vendere nella parte alta mq 140 per totali 2 piani corpo fabbrica bassa L. 145 milioni più mutuo. Tel. 0182 543.196.

LANZONE Mango d'Alba villa prestigiosa recentissimi ampi servizi cantina lavanderia mansarda abitabile e garage multo dislivelli metano elettrico. Agenzia Sandrino corso Matteo Coppino 4, Alba, tel. 0173 43.353.

LIMONE vende panoramico monolocale soggiorno con camino 2 camere cucina bagno box. Tre-Vi 000 0107.

NOVARETTO casa libera 4 vani 2 stalle portico cortile L. 28 milioni mutuo 9 milioni contanti. A. Gualfi 741.3057

NOVARETTO indipendente 6 vani salone cucina bagno cantina terrazzo terreno volendo bilancio/are. A. Gualfi 741.3057.

OMEGLIETTI zona alto unico livello 3 immobili salone 4 camere cucina 3 servizi terrazza 2 cucine 2 cabine collegate accoglie. Persone giornata orientale L. 450 milioni. Grimaldi 01847E.831.

PARIANA vicinanze Cinzano vendo alloggio panoramico con giardino volendo arredato L. 38 milioni. Tel. 0121 71.831.

PRALPETTA valle di Lanzo vendesi alloggi 4 mansarde in Casa nuova signorile. Tel 011 850.3024 - 1218.447 Bonino

PRIVATO vende a Bustighera Alta «Villaggio La Fiorida» alloggio composto da salone con angolo cottura, 3 camere da letto, 2 bagni, giardino privato mq 250 e garage con 2 posti auto. Richiesta L. 195 milioni compreso mutuo. Tel. ore ufficio al 539.312.

PRIVATO vende a Moncenisio Torinese casetta indipendente composta da salone, sala da pranzo, cucinino, 3 camere da letto, bagno, ripostiglio, terreno coltivato a frutteto di mq 2000 circa. Richiesta L. 180 milioni. Telefonare ore ufficio al 539.312

RIVIERA Liguria vendo ruscelli, ville e appartamenti varie metrature e prezzi. Telefonare 0183 540 458

RUBIANA bilocali in palazzina panoramica 1-2 camere cucina bagno box auto da L. 37 milioni Finanziaria 557 0071.

RUBIANA ultima località villeggiatura vendesi alloggi con giardino privato vendesi box auto. Tel Sampaolo 505 000.

RUBIANA CASETTA

centro libero unifamiliare indipendente abitazione mq 140 servizi mq 40 giardino mq 2000. Ottimi affari.

RUSTICO Varrua Sesia composto 2 vani fienile portico 19 metri in costruzione. Tel. Sampaolo 505 000

S. LORENZO Mare affitasi libero recente ingresso camere livello cucinino servizi, solo L. 28 milioni più rata mensile L. 300 mila Telefonare 0184 550 396

S. STEFANO Mare Ciossasa villa mare recente ingresso camera cucina servizi cantina terreno balcone panorama solo L. 42 milioni più mutuo. Tel. 0184 550.396.

SALUGGIA casetta subito abitabile con 1000 mq in posto stabile professionale vende con affitto a riscatto. Telefonare 515 561 - 515.488. No mediazione

SALUGGIA

villa nuova signorile salone, 3 camere, studio, cantinetta, doppi servizi, garage, taverna/sala, mansarde, servizi. Occasioni, permuta. Schiatti Immobili, telefono 011 655.359.

SANREMO bel villino 1500 mq terreno giardino pianoforte L. 45 milioni e 500 milioni mese Grimaldi 0184 78.531.

SANREMO centralissimo 100 mt Casino ristrutturato ampio monolocale con servizi realizziamo solo L. 15 milioni più 250 mila mensili Tel 0184 550.396

SANREMO centrale soleggiatissimo 150 mq vista mare 2 ampie 4 stanze servizi bovesi. Grimaldi 0184 78.531

SANREMO in zona signorile appartamento con terrazzo 30 mq ingresso 3 camere cucinino servizi vedo mutuo solo L. 52 milioni Grimaldi Tel 0184 550.396

SANREMO Ariosto-Boccioli vista mare giardino da L. 57 milioni o cambio Limone Piemonte. Grimaldi 0184 78.531

SANREMO ripeto 120 mq con terrazzo 3000 mq terreno strada acqua luce L. 68 milioni. Grimaldi 0184 78.531

SANREMO zona Foce 100 mt mare comodo servizi vendiamo ingresso camere livello cucina bagno ampio terrazzo solo 43 milioni più mutuo Tel. 0184 550 396

SANREMO 200 mt dal p. Colombo palazzina cielo/mare privato vende ovest/sole permuta Tel 0184.78.739 - 532.864.

SCURZOLENGO vicinanze Asti panoramica rustici 4 camere cucina bagno ad orto L. 30 milioni. Unigrob 41 55 676.

SPOTORNO centro recente appoggio 2 camere cucina bagno ampio terrazzo L. 92 milioni. Grimaldi 011 599.782.

TUTTACITTA' 761.591 Finale Ligure in complesso residenziale presso Sporting Club bilocale con giardino privato e posto auto coperto.

VENTIMIGLIA nuovo centrale splendido ingresso 2 grandi camere cucinino servizi terrazzo 20 mq trattabilissimo solo L. 42 milioni più mutuo. Tel. 0184 550.396.

VILLA nuova costruzione a Diano Marina 4 camere 3 bagni 350 milioni mutuo / permute Tel. 505 000.

VILLA ristrutturata ottima posizione Cervignano, vendesi Tel. 822.2***.

19.000.000 Cervasca camera soggiorno angolo con giardino vedo professionista vende a rate. Tel. 858.303 - 858.235 no mediazione.

35.000.000 Rivarolo (vicinanze) casetta in pietra 4 camere letto box orto pollaio e frutteto, vendo. tel. 633 612.

38.000.000 Alpignano casetta in pietra con cortile privato e giardino 500 mq. «Il Nuovo» vende. tel. 633 612.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Finale, Milano, sul mare affittasi appartamenti estivi ogni dimensione luglio, agosto, settembre. Tel. 0341 387.068.

ABRUZZO fittasi settimanalmente appartamento arredato mare Silvi, montagna Roccaraso Campo di Giove. 0864 85 050

AFFITTASI per vacanze a Diano Marina Sanremo Bordighera cinn piscina o direttamente fronte mare agosto 290 mila 450 mila settembre 240 mila 380 mila settimane Ken Tours 0183 495 439.

FRANCIA (Costa Azzurra, Corsica) altissima villa o appartamenti per vacanze. A. G. Viaggi, tel 0175 45.152, Saluzzo.

PORTO Cervo (pecetto Pevera) per impossibilità utilizzo affitto in residenza ogni confronto 4 posti letto Tel. 011 363 134 - 360 000.

SARDEGNA con biglietto nave affitto case sul mare tutti i confronti. Tel 0182 20.341 - 20.073 anche serali festivi.

47 Alberghi, pensioni residence

A Limonetta Panorama Olivetta vicino mare famiglia cucina accetta settembre speciale tariffe 0182 49 008.

ABRUZZO - Hotel Hermitage - Silvi Marina (Teramo), modernissimo, sulla spiaggia privata sorta attrezzatissima spiaggia, completo nel prezzo ombrellone sdraio piscina riscaldata, parcheggio recintato, parco giochi, camere bilocali vista mare servizi telefono, menù scelta. Bimbi fino 4 anni L. 5 mila. Offerte promozionali famiglie, informazioni e prenotazione 085 930.381 - 930.153.

ALASSIO alberghi Cheiron 0182 40.548 in grande parco chiusi con doccia bagno pensione completa L. 35 mila/46 mila.

ALBA ADRIATICA Hotel Lido 0861 712.884 direttamente spiaggia privata parcheggio moderazione pensione accurata cucina luglio L. 40 mila, agosto L. 54 mila convenzionamo tennis settembre/ottobre.

ANNA di Foggia Residence Riviera appartamenti per vacanze in giardino soleggiato. Tel. 0184 430.08 - 011 331.756.

CATTOLICA Hotel Verdome tel. 0541 968 220, 50 mt mare, camere servizi balconi colazione buffet menu scelta agosto L. 47 mila Disponibilità.

CATTOLICA Hotel Faro via Modena modernissimo vicino mare spiaggia privata parcheggio custodito cucina locale camere con docce, WC, cucinino. Dal 29 agosto L. 30 mila, settembre L. 27 mila tutto compreso Tel 0541 961 630

CATTOLICA Hotel Leon d'Oro, tel. 0541 962.251, moderno, 50 mt mare, scelta menu. Offerte autoservizio Agosto L. 48 mila/34 mila. Scorta famiglie.

CATTOLICA Hotel Handy Elle. Tel. 0541 960 165, sul mare, 4 stelle, 3 menù scelta, pensione completa bassa L. 28 mila, 500-32 mila, alta L. 40 mila/48 mila 500

CATTOLICA Mare - Hotel Portobello, telefono 0547 85 261, ottimo sempre veneziano mare, menù scelta, colazione buffet, tutte stanze, ascensore, giardino. Prezzi convenienti

IBIZA isola del cuore grande terra confort, prezzi settembrini, piscine, anche tutto compreso. Prenotazioni: telefonare 011 504 372 - 885.355 - 695.775. Hotel Torre La Pace - Lloret Azahara (Fla).

JESOLO Hotel Dalia 50 mt mare, parcheggio Luglio 27 mila, agosto 35 mila - 28 mila, dal 23/8 26 mila. Tel 0541.961.718.

RIMINI Hotel Montreal, tel. 0541 381.171 30 mt mare, moderno, confort, menù vario. Luglio L. 31 mila, agosto L. 38 mila.

Riviera Ponente Astusta, piazza Engel tratto mare, camere servizi, dopo 23/8 L. 25 mila, settembre L. 20 mila. Disponibile dal 16 agosto. Tel 0541 23.708.

49 Informazioni

INFORITALIA informazioni commerciali private, indagini coniugi infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011.024 - 538 662.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compera dei argento monete polizzi, prezzi massimi. Corso Racchetti 151 tel. 334 332.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria preziosi gioielleria vecchia antica valutando massimo tel. 812 7527 via Maggiore 27.

CERCO stage di terzo tempo in palestra artistica, pagata bianca d'uovo, cioccolata, yogurt. Via Mentana 12, tel. 996.8775.

Da noi compravendita occasioni mobili usati falegnamerie e piccanne. Strada del Fortino 2 - Torino, telefono 332.417.

Anno 121 Numero 174

LA STAMPA

Domenica 26 Luglio 1987 - L. 800 *

Il tempo che farà

Temperature di ieri	
Max. Catania	42°
Min. Cuneo	15°
Torino (media)	24°,2

Previsioni a pagina 8

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, Via MARENCO 32, Centralino 6568 - Telex 221427 - Sede di Roma: piazza CRISTINA 1 - 00187 ROMA - ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0660 334-335. Tariffe rinnovo e nuovo abbonamento: annuale L. 210.000 (Roma L. 220.000), semestrale L. 105.000 (Roma L. 110.000), trimestrale L. 52.500 (Roma L. 55.000). Estero: annuale L. 420.000, semestrale L. 210.000, trimestrale L. 105.000. Cambio indirizzo: L. 1.000. Arretrato: L. 1.500. Una copia: arretrata L. 2.000. Spedizione in abbonamento postale gruppo 1/70. Concessionaria esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe inviate a richiesta. Stampa: Torino, via Marenco 32; Ivrea, strada Cascinette 31; Settimo, via Leini 40; Volpiano, via Po 16; Rivoli, via Cumiana 15; Collegno, via Pastrengo 88; Grugliasco, via Lombardia 181; Moncalieri, via Cardinal Mercalli 31; Nichelino, via Debouchè 71; Orbassano, via Torino 2; Grugliasco, via Torino 150; Pianezza, via Torino 69; Avigliana, via Roma 66; Susa, via Mazzini 7; Bussoleno, via Traforo 149; Venaria, via Don Sapino 48; Chivasso, via Po 132; Settimo, via Leini 40; Ciriè, via Fiorina 2; Lanzo, via Tamburini 46; Cuorgnè, via Pertusio 14; Ivrea, via Jervis 30; Castellamonte, via Vittorio Emanuele 50; Rivarolo, via Cavour 74; Pont Canavese, via Nazionale 34; Cirié, via Fiorina 2; Settimo, via Leini 40; Chivasso, via Po 132; Venaria, via Don Sapino 48; Rivoli, via Cumiana 15; Collegno, via Pastrengo 88; Grugliasco, via Lombardia 181; Moncalieri, via Cardinal Mercalli 31; Nichelino, via Debouchè 71; Orbassano, via Torino 2; Avigliana, via Roma 66; Susa, via Mazzini 7; Bussoleno, via Traforo 149

Anno 121 - Numero 174
Domenica [illegible] Luglio [illegible]

I retroscena che hanno portato all'accordo tra i cinque

Ultimo inciampo, il nucleare

La «scheda» era quella ereditata da Andreotti - Psi e pri erano contrari per opposti motivi - A quel punto la dc [illegible] ha voluto insistere sulla questione di principio [illegible] ha lasciato l'ultima parola ai referendum

ROMA — Il grande equivoco, quello che ha rischiato di far saltare l'accordo-lampo sul governo, cominciò quasi per [illegible] apparso alla scheda-boomerang [illegible] programma [illegible] nucleare, a qualche titolo di giornale e a tarde [illegible] parole, spiegazioni sul tema più delicato della trattativa. A cose fatte di fronte al fondo [illegible] maggioranza rinata che sfilavano sciorinando il calendario della crisi conclusa, dopo un vertice durato solo un'ora, tutti ne parlavano sottovoce, sorridendo. Eppure, prima di [illegible] giovedì notte di [illegible] un'accelerata [illegible] tentativo, Goria [illegible] tenuto per qualche ora di dover rinunciare.

All'improvviso l'ostacolo del nucleare cresceva a vista d'occhio, con i comunisti che sfidavano il psi a non accettare un programma «nuclearista», i socialisti riuniti [illegible] socialdemocratici e radicali per annunciare, [illegible] Martelli, che era «sorta riserva sull'importazione del programma nucleare e energetico». Ciò che Goria [illegible] riusciva a capire era il ripresentarsi di una questione che pareva risolta dall'inizio delle consultazioni, con [illegible] rinvio da parte dell'incaricato dell'impegno di far celebrare i referendum [illegible] autunno, e l'accettazione [illegible] parte dei psi della necessità di concordare le linee di politica energetica [illegible] governo. Ciò che invece non poteva sapere è che la scheda con lo scadenzario della chiusura e della ripresa di attività delle centrali nucleari [illegible] a rischio.

Goria la aveva ereditata da Andreotti, con altri pezzi [illegible] programma messi a punto nell'ultimo tentativo [illegible] formare un governo. L'aveva letta, ne [illegible] discusso con Luigi Cappugi, il collaboratore del ministro degli Esteri che gli è al fianco dal giorno dell'incarico, poi [illegible] inserita tra le proposte della seconda [illegible] programmatica sulla base [illegible] ragionamento a marzo l'accordo non fu raggiunto per la pregiudiziale do sul referendum. Ma i socialisti avevano apprezzato le parole [illegible] Andreotti [illegible] erano stato sfiorato «debito [illegible] pregiudiziale» e aperta [illegible] strada [illegible] voto referendario in autunno. Goria immaginava che potesse diventare automatico.

Così, senza accorgersene, il presidente, s'incamminò per un sentiero [illegible] Forse fu il clima favorevole, forse gli incoraggiamenti, ma a nessuno dei suoi collaboratori venne in mente il passo [illegible] più difficile della crisi di marzo, nato proprio attorno a quel documento, con Andreotti che rinunciava addossando ai socialisti la responsabilità di un accordo mancato, il psi che [illegible] la dc di aver chiuso la strada al [illegible] candidato, la lotta «esplosiva» trovatasi [illegible]

[illegible] Psdi [illegible] e [illegible]

ROMA — In una lettera aperta, pubblicata oggi sull'*Umanità*, 33 tra componenti della direzione del psdi e parlamentari nazionali ed europei esprimono «piena fiducia» al segretario Nicolazzi «il cui spirito di sacrificio, capacità di lavoro, amore per il partito meritano il nostro sostegno» [illegible]

sorpresa davanti a un «giallo».

Il primo intoppo si presentò l'indomani. Giovedì alcuni giornali parlavano di un programma «nuclearista», un'intervista di Zangheri, capogruppo pci, sfidava i socialisti a non accettarla. A [illegible] l'alt di Martelli rendeva il ripensamento dei psi. Con questo carico di difficoltà, Goria decise di presentarsi a Piazza [illegible] Gesù, davanti alla delegazione [illegible] suo partito. Fu Emilio Rubbi, responsabile economico della dc e probabile sottosegretario alla Presidenza, [illegible] illustrare [illegible] di stallo e spiegare che il presidente incaricato non poteva ritirare la scheda. Goria confermò queste riserve. Ma a questo punto intervennero i due capigruppo.

«*Noi dobbiamo decidere* — disse Mancina, il presidente [illegible] senatori — *se stiamo difendendo un principio o se davvero crediamo di far partire una politica energetica alla vigilia [illegible] referendum. Se difendiamo un principio, può bastare quel che è scritto [illegible] prima bozza di programma. Altrimenti, tutto è complica. si può tenere un piano, ma se i risultati del referendum lo contraddicono bisognerà cambiarlo; si potranno riaprire i cantieri delle centrali, ma le popolazioni dei paesi vicini cercheranno di bloccare i lavori. Irrigidirci, non serve: conviene andare avanti e togliere di mezzo quella scheda*». «E poi — aggiunse Martinazzoli, il presidente dei deputati — *bisogna anche discutere [illegible] nostro atteggiamento sulla questione. Io per esempio, sul nucleare non ho voglia di andare all'opposizione*».

Sorpresi, incuriositi, Goria e Rubbi scoprivano che il partito non voleva di nuovo attorcigliarsi sul nucleare. Si aspettavano un freno da De Mita, ma non lo ebbero. Dal segretario venne soltanto la conferma dei dubbi su un governo che, nascendo senza un forte accordo di maggioranza, non poteva dirsi solido. De Mita non volle insistere: «*Avremo tempo per riflettere*», concluse, ed ora il suo via libera all'operazione. La decisione finale, insieme [illegible] l'accelerata che doveva portare venerdì Goria davanti a tutti i partners del futuro governo, fu presa al tavolo della «Taverna Giulia» giovedì sera.

Ritirata la scheda, le acque [illegible] e calmarsi. La trattativa poteva [illegible] riprendere fra ministri con una nuova lunga riunione di delegazione dopo l'incontro [illegible] Goria con Craxi. A protestare per il mancato impegno sul nucleare rimase solo Spadolini. Nel lungo pomeriggio di Piazza del Gesù si affacciò al telefono, spiegò le perplessità del suo partito a [illegible] Mita, lasciando intravedere che il pri non avrebbe partecipato [illegible] vertice. Ma anche lui dovette rendersi conto [illegible] nuovo atteggiamento. E in [illegible] rinuncio alla diserzione.

Marcello Sorgi

Goria ha apportato gli ultimi ritocchi [illegible] programma

Subito la riforma Usl

La gestione delle Unità sanitarie locali sarà tolta [illegible] ai politici - L'Università passerà al ministero [illegible] Ricerca Scientifica - Altri punti: riduzione della tassa salute e aumenti dell'Iva - Confermato il progetto Craxi di [illegible] della Cassa integrazione

ROMA — Nei ritocchi dell'ultima ora [illegible] programma [illegible] si allunga il capitolo sull'ambiente, si accorcia quello sul nucleare: cresceno le preoccupazioni per i conti [illegible] Stato, e molte cose cambiano per il fisco. La tassa sulla salute sarà ridotta fin da quest'anno. Gli sgravi Irpef invece si allontanano [illegible] nel tempo. Il regime Visentini per i redditi da lavoro autonomo, in [illegible] il prossimo 31 dicembre, sarà prorogato.

Appesantito dai ritocchi e farcito di nuovi inserti, il documento programmatico ha raggiunto le 47 pagine e talvolta si ripete. Diventa urgente la riforma [illegible] Unità sanitarie locali, con un primo disegno di legge da approvare «*entro novembre*» che toglierà la gestione delle mani degli organi di nomina politica, lasciando loro il potere di «indirizzo».

Scuola. L'Università [illegible] sarà sotto la tutela del dicastero della Ricerca Scientifica, che sarà trasformato in ministero a pieno titolo. Per la scuola, una grossa novità, non ancora precisata, è «*l'autonomia sperimentale delle strutture*»: gli istituti avranno maggiori libertà di gestione e programmi, potendosi in concorrenza l'uno con l'altro. Con [illegible] «*regolazione della partita scolastica*» si allude a un maggior ruolo delle scuole private, per il quale preme il mondo cattolico.

Fisco. «*Entro la metà del mese di ottobre*» la tassa sulla salute sarà ridotta senza che il finanziamento della sanità torni a cadere sulle spalle dei [illegible] lavoratori dipendenti. Una parte dei contributi sanitari, sia per i dipendenti sia per gli autonomi, sarà trasferita sull'Iva. Gli sgravi all'Irpef, promessi [illegible] governo Craxi e da Visentini, diventano una «*possibilità*» da subordinare all'«*incidenza della pressione fiscale*».

La legge Visentini, che ha mobilitato il discusso «regime forfettario» per i redditi di lavoro autonomo e imprese minori, resterà in vigore un altro anno perché non c'è il tempo [illegible] l'accordo su come sostituirla. Sembra tra l'altro che una proroga [illegible] tanto invisa alle categorie che ne [illegible] ha l'introduzione.

Finanza pubblica. Tra le novità per tagliare le spese, [illegible] dovrà lesinare nell'acquisto [illegible] beni e servizi, e troncare i finanziamenti a enti inutili. Si [illegible] alla possibilità di trasferire i dipendenti pubblici e anche di poco [illegible] «*temporanea mobilità*» (cioè in cassa integrazione).

[illegible] conferma il piano triennale per risanare i conti dello Stato che aveva elaborato come ministro del Tesoro. [illegible] fatto, però, [illegible] abbandonati gli obiettivi di quel piano per la legge finanziaria [illegible] (99.000 miliardi di deficit pubblico, 3% di inflazione). Quanto al deficit, il governo ha il «*fermo [illegible]dimento*» di contenerlo [illegible] che» a un volume [illegible] rispetto a quello «annunciato» per il 1987. Fallito l'obiettivo di non superare i centomila miliardi nel 1987, si ripeterà per il 1988 [illegible] un obiettivo analogo e un poco più basso.

Previdenza. Sempre più indistinti i progetti di riforma [illegible] pensioni. Il ricorso a una legge delega diventa solo «eventuale», perché si confermi l'esigenza di tagli. Confermato è invece il progetto del governo Craxi sulla riforma della Cassa integrazione. Per [illegible] assegni familiari è urgente una nuova normativa «*che realizzi l'unificazione [illegible] trattamenti in atto nella prospettiva [illegible] "assegno sociale"*».

Ambiente. «*Non è più dilazionabile*», dopo i recenti disastri, il potenziamento del servizio geologico. Sarà costituito un «Fondo investimento ambientale» per interventi-pilota dello Stato sul territorio, si farà un piano per favorire lo sviluppo di nuove tecnologie. Un [illegible] informativo nazionale raccoglierà tutti i dati sull'inquinamento.

Per prevenire nuovi danni, sarà introdotta la «*valutazione dell'impatto ambientale*», con norme da definire che disciplinino costruzioni, grandi opere, investimenti. La legge Merli sul disinquinamento delle acque verrà «*riformulata*».

Stefano Lepri

L'antagonista Battaglia si è ritirato, l'elezione l'11 settembre

La Malfa sarà segretario pri

ROMA — «*Sui pri chiederò informazioni dopo l'11 settembre*». Con questa battuta scherzosa a chi gli chiedeva quali [illegible] in [illegible] repubblicana per [illegible] segreteria e il governo, Giorgio La Malfa, come in poche altre occasioni di ottimo umore, annunciava che nella lunga marcia verso la conquista del vertice del pri non avrebbe più incontrato ostacoli. L'antagonista Adolfo Battaglia si era ritirato dopo aver constatato che sul suo nome non c'era unanimità di consensi: andrà a far parte del governo con l'incarico di ministro dell'Industria.

Il partito che fu di Ugo La Malfa tornerà dunque ad essere guidato da un altro La Malfa. Giorgio — [illegible] lo hanno sempre affettuosamente chiamato nel partito — si sente pronto [illegible] anche [illegible] l'importante responsabilità. Quarantotto anni a ottobre, cresciuto all'ombra dell'edera, docente universitario e — come il padre — «del» pallino dell'economia», consigliere comunale a Torino, deputato dal '72 e più volte ministro, vicesegretario [illegible] partito sotto la lunga gestione Spadolini con queste «referenze» e con una forte «voglia di fare» Giorgio La Malfa si presenterà l'11 settembre al Consiglio [illegible] repubblicano per riceverne l'investitura a segretario. Il suo compito non sarà dei più facili oltre che le notevoli difficoltà [illegible] ridare slancio e vigore ad un partito deluso dal voto del 14 giugno, dovrà anche misurarsi e confrontarsi con personaggi, che hanno [illegible] pri un forte ascendente, [illegible] Visentini e Spadolini. Quest'ultimo, in particolare, ha fatto sapere che nonostante l'elezione a presidente del Senato, [illegible] giura «con molta attenzione e da vicino» [illegible] accada nel pri.

«*Oggi come oggi* — dice La Malfa — *il pri deve affrontare il problema governo. Il resto verrà dopo*». [illegible] aggiunge: «*Il pri avrà tre ministeri e il più importante, quello dell'Industria, sarà affidato ad Adolfo Battaglia*».

Sarà Battaglia il capo della delegazione al governo? «*Non il ministro più importante* — risponde — ma aggiungo [illegible] a parlare [illegible] capo *delegazione, perché non intendiamo il governo come la somma delle delegazioni [illegible] partiti. Se poi ci dovesse [illegible] nuovamente un Consiglio di gabinetto, si designerà un ministro e rappresenterà*».

Vicentini attacca Goria «Ha indebolito la lira»

[illegible] — L'odierno indebitamento italiano, «*che da alcuni anni consente allo Stato di spendere senza ritegni*», ricorda «*la politica finanziaria [illegible] un sembiante rivoluzionario francesi alla fine del Settecento, basata su altrettanti emissioni di carta moneta, in particolare sui cosiddetti "assegnati"*». Il parallelo è [illegible] Visentini, ex [illegible] delle Finanze. In un articolo scritto per *Panorama*, il presidente [illegible] pri sottolinea che «*in Francia, col Terrore e la reazione di Termidoro, la maggior parte di coloro che avevano voluto l'emissione degli assegnati finì sulla ghigliottina*».

Dell'editoriale del «fiaccolone» di Visentini è il presidente del Consiglio incaricato Goria, ministro [illegible] Tesoro nei governi Craxi: «*Nei cinque anni della gestione del Tesoro, e cioè dalla fine del 1982 alla fine del 1987* — scrive Visentini —, *l'indebitamento finanziario dello Stato nelle sue [illegible] forme risulterà assai più che raddoppiato e il suolo a risultare presto triplicato, con un incremento, nel cinque anni, sull'ordine dei 350 mila miliardi*.

«*Da noi* — aggiunge l'ex ministro delle Finanze — *sembra che l'indebitamento dello Stato sia la base di successi politici*». «*La corsa al una politica di contenimento dei diversi settori della spesa pubblica* — osserva — *ha impedito di raggiungere i risultati [illegible] che erano possibili. Peggio ancora. Il costante, sproporzionato e incessante ricorso all'indebitamento ha creato nell'opinione pubblica, in diffusi settori del Parlamento, e anche [illegible] ambienti governativi, la comoda sensazione che non valga la pena [illegible] fare lunghi sforzi e di creare lunghi malcontenti per diminuire le entrate o per frenare le spese*». (Ansa)

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Pensando ai meticci futuri

La scorsa settimana, parlando del declino dell'Occidente, sono stato costretto [illegible] limiti [illegible] spazio a tacere di uno dei fattori più inquietanti e controversi: quello del declino demografico. Nell'ultimo secolo gli indici [illegible] popolazioni europee sono [illegible] in rapida progressione e hanno toccato ormai i limiti del livello stazionario. [illegible] tendenza — per [illegible] in [illegible] — a superarlo. Nel decennio 1976-1985 gli abitanti di casa nostra sono ancora cresciuti di 878 mila unità, ma nello stesso periodo la Liguria ha perduto 94 mila cittadini, il Piemonte 149 mila, 2000 persino la Basilicata. La limitazione delle nascite è un fenomeno diffuso e inarrestabile, che ha le sue cause nel [illegible] benessere, nel diffondersi del lavoro femminile, nel vistoso prolungamento dell'esistenza umana, nella minor presa del precetto religioso del *crescite et multiplicamini*.

Si tratta — per dirla in una parola — di un legittimo [illegible] che non si esaurisce nel rifiuto di carichi economici e di responsabilità, ma tende a creare spazi di autonomia per l'esistenza propria, i bisogni crescenti, le aspirazioni a una vita non puramente biologica, tale da consentire anche pause per lo svago e la cultura. La proliferazione illimitata, spesso con una dozzina di figli per coppia, era anche una risposta fisiologica ai tassi altissimi [illegible] mortalità, alla durata breve della vita umana, e rispondeva alle condizioni di povertà diffusa, che [illegible] assolutamente fatto la gente a contentarsi del poco. L'idea che la coppia umana debba essere la pura e semplice trasmettitrice, di generazione in generazione, del soffio vitale, è ormai respinta: l'uomo e la donna trovano insensato essere visti come il mero [illegible] mento di una catena riproduttiva perpetua ed esigono spazio per porsi [illegible] come mezzo, ma essi [illegible] come fine.

Se questo fosse un fenomeno uniforme nel mondo intero, lo si dovrebbe accogliere con letizia e conforto. Il calo della popolazione significa disoccupazione scomparsa, inquinamento contenuto, aria e verde disponibili in aliquote individuali accresciute, minore [illegible] affollamento, rumore, promiscuità, aggressività e via discorrendo. Ma le cose non stanno così. Pochi giorni [illegible] e [illegible] il cinquemiliardesimo abitante di questo pianeta e, malgrado la fame, le epidemie e le guerre, la curva della statistica si impenna verso l'alto paurosamente. Per ironia della sorte, sono proprio i poveri a mettere [illegible] mondo catene di figli, per ignoranza istintuale e incapacità di antivedere l'infelicità e le sofferenze cui [illegible] votati. Il Terzo e il Quarto Mondo si espandono demograficamente, rendendo sempre più inadeguati i soccorsi e creando una pressione inesorabile quanto disperata.

Da questo punto di vista, l'Occidente nasce ancora a salvaguardare il proprio benessere solo perché i trasporti aeronavali sono cari e costosi. Se dal Sahel, dall'India, dalla Birmania, dall'America Latina si potesse calare in Europa a piedi, l'invasione sarebbe apocalittica. Qualche decennio fa si vedevano cinesi timidi e gentili offrire cravatte all'ombrello al prezzo di sei dollari; adesso sono sorti dovunque [illegible] loro iniziativi ristoranti che attirano per la curiosità del cibo esotico e i prezzi moderati. I pacheucci di Mazara non sbarcano solo scialuppe al mercurio, ma turchini assoldati clandestinamente, che accettano di lavorare [illegible] per salari miserandi. Non c'è spiaggia sulla quale marocchini e algerini petulanti non vendano tappeti falsi e dubbie tuniche. Attorno alla stazione di Roma non c'è tribù africana che non sia presente con qualche rappresentante vestito alla maniera loro o alla moda nostra, in un miscuglio inestricabile e apparentemente insensato [illegible] parla d'un milione e più di questi forestieri, spesso disposti ai lavori più umili per paghe di fame, spesso clandestini e senza tutela, sfruttati da chi sa [illegible] impiegarli sottobanco. Invitati a farsi registrare e [illegible] entrare nella legalità, i più non hanno voluto saperne, forse per ignoranza forse per paura di espulsione.

Possiamo respingerli? La reciprocità internazionale e la solidarietà umana lo vietano. Possiamo legalizzarli e controllarli? Non è facile, perché la clandestinità loro e l'avidità di chi li sfrutta compiano a realtà inaffrontabili. E che si penserà di [illegible] quando diventassero cinque milioni, o venti, o magari di più? Ci saranno ancora in [illegible] gli scioschi del petrolio per dotarli di moschee grandi abbastanza? Quando, in preda delirio imperiale, demmo la cittadinanza italiana ai sudditi libici, questi [illegible] meno di un milione; ma nel '73 erano già 2 milioni e 250 mila; tre anni fa, 3 milioni e 647 mila. Ciò significa che oggi riderebbe nel Parlamento italiano una cinquantina di musulmani della Quarta sponda, decisivi per qualunque governo. Lo stesso vale per l'Algeria, che dai 4 milioni e mezzo scarsi del 1913 è passata ai 12 milioni [illegible] abitanti nel '78, e negli otto anni successivi ha toccato i 17 e mezzo. Contando i milioni di immigrati, i maghrebini occuperebbero oltre un terzo dell'aula dell'Assemblea nazionale francese.

Be', dirà qualcuno, che male ci sarebbe? Nessuno, se si pensa che la televisione sta unificando il mondo e che il destino futuro dell'umanità è un unico meticciato senza confini di culture e [illegible] razze. Credo nell'uguaglianza degli uomini e che l'educazione plasmatrice possa tutto (o quasi). Ma, da abitudinario tradizionalista, preferirei che si procedesse lentamente e per gradi. Ho visto in Usa degli incroci da incubo di negri con cinesi e debbo dire che l'Apollo del Belvedere o la Venere di Botticelli mi sembrano, per ora, più riusciti.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

I missili

che della *glasnost*, senza essere colte nella loro giusta portata.

Uno dei più illustri giornalisti gorbacioviani, Bovin, aveva sfidato i militari scrivendo su *Novoje Vremja* che [illegible] struzione e l'installazione degli SS20 era stato un grave errore, tanto economico e politico quanto strategico. Si è risentito, a nome dei marescialli, uno degli esperti di Ginevra, il generale Cervov, sostenendo in un articolo che i missili europei erano serviti a consolidare [illegible] equilibri.

Il turbolento segretario del pcus di Mosca, Jeltsin, aveva dichiarato [illegible] al congresso che l'ever privilegiato i valori strategico-militari rispetto a quelli economico-sociali aveva compromesso il socialismo su scala mondiale. La recente emarginazione dei marescialli, in seno al pcus e alla «struttura» [illegible] potere, trova così un'interpretazione molto più complessa. Gli intoccabili portatori dei medaglieri [illegible] stati esposti al pubblico disdegno. Avevano convinto i sovietici di essere capaci di battere gli Usa e sono finiti battuti dal pilota dilettante Mathias Rust.

Nella mente di Gorbaciov deve essere la determinazione di sottrarre ai militari il potere decisivo di fissare i piani e la politica dell'economia. E' la famosa formula dell'economia a compartimenti stagni. Prima di tutto venivano garantite le capitali e le investimenti, le priorità strategiche, le richieste militari, a garanzia della superpotenza. Poi i residui venivano assegnati all'economia vera e propria. A livelli minimi da capitale doveva non solo progredire ed espandersi ma assicurare il necessario al comportamento strategico, in capacità di riprodurre.

Quando anche l'ultimo sacrificio si è consumato, risultava ingoiato l'intero meccanismo del sistema. Assurdo perché determinato più dai militari che non da tecnici ed economisti. Gorbaciov restituisce l'economia all'economia ed emargina i militari, relegando l'esercito al ruolo di «servizio difensivo» di uno Stato sociale ed economico. Non vuol dire che a lungo andare rinuncia al ruolo di superpotenza, ma lo concepisce in altri termini, come società, non più come campo militare. Lo ha intuito pure Reagan: «*Siamo di fronte al primo capo sovietico deciso a smantellare una parte importante dei suoi potenziali bellici. Gli altri al suo posto volevano conservare gli armamenti esistenti, comperare i vantaggi che l'Urss, con vari sotterfugi, aveva conseguito*».

Siamo di fronte ad una vera e propria revisione della strategia planetaria [illegible] La riforma ha avuto aspetti più spettacolari. La critica di Breznev in quel campo era più esplicita. Il cambio della strategia, il rifiuto di quella brezneviana, emerge invece da meno concrete e portata ultiora non esplicita. Come la doppia opzione zero, per esempio. Non deve essere facile, con tutta la fuga nfiormistica, dichiarare ai russi che tutto un programma strategico, costato tanto ai cittadini, era uno sbaglio. Sarebbe ingiusto sostenere cfil Breznev non era un fattore della distensione. Lo era però a un'altra [illegible]

Avevano assistito a [illegible] all'incontro [illegible] Breznev e Schmidt, l'ultimo apparsi, che voleva rilanciare la distensione. Dopo tre giorni di parole televisive sulle spalle del cancelliere, fra l'esforico e lo scettico, si era scoperto che Breznev aveva autorizzato l'installazione di altri nove missili SS20, proprio in quei giorni, a poche centinaia di chilometri dal Reno. L'aspetto curioso era che, nei concerti di Breznev, non si trovava di una contraddizione, e neanche di una incoerenza. Era semplicemente un aspetto [illegible] della strategia. La discussione doveva poggiare sulla ricerca di un aggiornato equilibrio nucleare, il quale, come secondo effetto, doveva portare agli accordi distensivi in campo politico ed economico. Se in questa alternanza l'Occidente veniva colto [illegible] piede sbagliato, se nella sua ingenuità offriva un varco, tanto meglio. Mosca [illegible] l'interesse ad incunearsi in quello spazio, nel nome [illegible] distensione più [illegible] Ogni ciclo brezneviano era segnato da un [illegible] sugli [illegible] e da una installazione militare. Breznev a Vienna aveva baciato Carter sulla bocca per poi schiaffeggiarlo a Kabul. Gorbaciov rinuncia ai baci, ma rinuncia anche agli schiaffi.

Franco Barbieri

Sfugge

difficoltà i servizi segreti italiani: [illegible] quel palestinese, infatti, la magistratura non era stata avvertita.

Nell'intervista Gandhoura si proclamava «ufficiale» dei servizi segreti dell'Olp (l'ufficio romano smentisce e insinua che si tratti di un provocatore) e, [illegible] righe, lasciava intendere di intrattenere un rapporto di collaborazione con gli apparati di sicurezza italiani; circostanza, quest'ultima, che avrebbe qualche fondamento. Tre giorni fa Gandhoura aveva richiesto alla portineria [illegible] *Messaggero* alcune copie di quell articolo forse intendeva servirsene ancora. Il giorno dopo, se stiamo alla cronaca [illegible] della questura, l'Interpol avverte che Gandhoura è ricercato in Siria da quattro anni. Perché solo adesso ci si ricorda di lui? Mistero. Secondo mistero: perché non era stato espulso? Perché, risponde la questura, un anno fa nessun [illegible] mediorientale [illegible] accettato di accogliere: finché la Siria l'ha reclamato.

Eppure fino a qualche mese fa Gandhoura sembrava godere ministeriale protezioni italiane. Lo conferma [illegible] spaventatissimo titolare della pensione «Claudia», per il quale, anche da morto, Gandhoura resta «un maraviglioso». Sempre ubriaco. Rissoso. E soprattutto insolitamente imbroglione. Arriva all'inizio di luglio, appena scarcerato dal penitenziario di Novara, dove ha scontato gli otto mesi per i fatti della «Lauro» facendo annusare i pecorelli con quel suo guardaroba di quaranta abiti. La scarsa gliela paga il ministero dell'Interno: all'epoca infatti, Gandhoura non è ancora diventato cittadino siriano e gode, privilegio rarissimo per un mediorientale, dello status di apolide, e portatore dei piccoli vantaggi garantiti da quello status.

In sei mesi consuma Stanislava Horrik, una polacca [illegible] ha chiesto [illegible] politico all'Italia ed è anche lei ospite della pensione, e fa terra bruciata; incassa sette milioni truffando il barista e una apolide sordomuta, non [illegible] pasti extra per altri sette milioni, e una bolletta telefonica per dodici. Chiama, spesso, Paesi arabi. Riceve, altrettanto [illegible] le visite di misteriosi italiani. Gli [illegible] che gli evitano ogni guaio. Il punto infatti è questo: nessuno denuncia alla polizia le sue malefatte, né i truffati né il titolare della pensione. Il quale, magistra rosa e manifesto «culturista» alle spalle spiega: «Gandhoura aveva molti appoggi, ci è capitato moltissimo soltanto di minacce, minacce italiane e straniere». Sta lasciando intendere che [illegible] protetto [illegible] dal controspionaggio? «*Io non l'ho detto*». Di fatto c'era un misterioso italiano che risolveva i problemi di Gandhoura con la pensione «Claudia», qualcuno abbastanza in alto da esercitare pressioni sui titolari e sugli impiti.

Dopo l'intervista al *Messaggero*, la situazione cambia. In gennaio la polizia lo arresta per truffa. Torna in carcere, a Torino. All'inizio di questo luglio, libero, affitta un [illegible] del Ripa residence con la compagna polacca, che sta per partorire. Paga in contanti più di due milioni di anticipo. E' un altro uomo. Non beve più, da laute mance alle cameriere, è cortese con tutti. Ieri alle sette gli bussano alla porta tre uomini dell'ufficio stranieri. In questura, dove lo accompagna la Hornik, lo avvertono della richiesta di estradizione. Lui prega di riportarlo nell'appartamento ha dei soldi nascosti, vuole darli alla sua donna, che a giorni avrà un bambino. Lo accontentano. Alle 6 è di nuovo al Ripa residence, in manette, con tre poliziotti. Lo avevano sguanitato, raccontano i tre al magistrato, una nella colluttazione (un agente ha una visione eschimesi sulle nozze della destra) quello è riuscito a saltare di sotto.

Guido Rampoldi

I [illegible]

dice il preambolo del Trattato) «l'adempimento della sua alta missione nel mondo». Sulla fragilità di questo assunto, mi [illegible] a richiamare quanto ha già detto lucidamente, su *La Stampa* del [illegible] luglio, l'ecclesiasticista Francesco Finocchiaro.

Sono poi [illegible] aggravenute, a riaccendere le polemiche, [illegible] due sentenze del Tar del Lazio sull'ora alternativa all'insegnamento della religione cattolica, che hanno accolto in parte notevole le tesi da noi più volte sostenute su questo giornale. Alcuni punti sono emersi con assoluta chiarezza. Il neo-Concordato del [illegible] aveva sancito, innovando rispetto al Concordato del 1929, che l'insegnamento della religione cattolica non era più obbligatorio (salvo richiesta di esonero), ma facoltativo, frutto cioè di una dichiarata scelta da parte di chi intendesse avvalersene; e che in ogni [illegible] l'istituzione di questa nuova regola avrebbe dovuto evitare qualsiasi *discriminazione* nei riguardi di chi non avesse optato tale scelta.

La successiva lunga Falcucci-Poletti ha reso evidente, [illegible] le sue norme [illegible] per più versi, e con i maldestri tentativi di situazione, come le deprecate discriminazioni diventassero inevitabili. A un punto, che la sola via ragionevole [illegible] essere quella di collocare l'insegnamento della religione cattolica *fuori* [illegible] quadro orario; e, in ogni caso, di trarne una pari facoltatività, anziché l'obbligatorietà, dell'ora alternativa, nel caso che venissero in voglia introdurne, con più serietà di quanto non si sia fatto, e pensare di farlo, fino ad oggi.

A questo punto, si affaccia l'inevitabile necessità di riaffrontare tutte le questioni nelle debite sedi: governative, parlamentari, e fra le stesse parti contraenti (come prevedono, in caso di difficoltà non superabili, il nuovo Concordato e la successiva Intesa). L'importante, per lo Stato, è piantare i piedi, non arretrare. Si tratti pure, ma con fermezza: se non si vuole che a un certo momento si pensi, come ultima, inevitabile soluzione, l'abolizione del Concordato (che noi, [illegible] resto, abbiamo sempre auspicato).

Ho parlato da laico, chi crede nelle insopprimibili ragioni [illegible] Stato. Qualche clericale forse storcerà. Per conto mio, sento di avere ancora idealmente al mio fianco quell'indimenticabile amico, e grande cattolico, caro a Paolo VI, che fu Arturo Carlo Jemolo, il quale, oggi, ancora una volta, e con più amarezza, si rattristerebbe di tanto decadere e impoverirsi dello spirito religioso, che egli, intendeva — come scrisse — «*nello suo più largo accezione, fino a renderlo equivalente a vivere ragionevole*», e a porre in primo piano i *principi morali* del nostro tempo.

A. Galante Garrone

[illegible] «Staffetta» [illegible] la giunta [illegible] Napoli

NAPOLI — E' già stata [illegible] «staffetta alla napoletana» la nuova giunta di governo della città: pentapartito a guida socialista e successiva [illegible] democristiana; radicali nella maggioranza, ma senza assessorati. Il pri si è astenuto alla presidenza della commissione [illegible] l'ambiente e territorio.

A [illegible] di clamorosi ripensamenti, lunedì prossimo il Consiglio comunale conferirà l'incarico di sindaco a [illegible] Lezzi, 54 anni, avvocato, ex deputato [illegible] Parlamento europeo. Secondo gli accordi, l'azzurro e autorevole esponente politico dovrà cedere la poltrona di primo cittadino ad un democristiano. Quando? «*I tempi non sono [illegible] ancora stabiliti. E' presumibile che il cambio della guardia a palazzo San Giacomo avverrà a metà legislatura*».

TRA FORESTE [illegible] VECCHIE TRINCEE

Monti dei Cimbri

[illegible] l'insistenza di [illegible] amico sono uscito dalle mie montagne per andare in quell'altre montagne al di là della Valsugana, la Catena dei Lagorai, che dividono l'Altipiano dalla Valle di Fiemme. Un tempo remoto un'antica popolazione [illegible] gli umanisti chiamavano *cimbre* abitava queste valli e questi altipiani. Ora, qui, ci sono [illegible] dei luoghi dove si possono trascorrere giornate di vacanza in armonia [illegible] la natura e con gli uomini, pernottando in alberghetti puliti e ospitali, [illegible] nei prezzi e immersi nel silenzio, dove unica musica è quella del corrente tra i sassi e del vento tra le cime del bosco.

Camminando per foreste e pascoli puoi arrivare alla malga Cagnon di Sopra dove l'Agnese ti offre un bicchierotto di latte appena munto, o al rifugio del Manghen dove Franz dagli occhi birbi, che scolpisce nel legno gnomi o cristi, lascia il mazzuolo e la sgorbia per bere con te un gotto di marzemino. C'è anche, un po' più sotto, la piccola malga-osteria *dei Camosci* dove Rosina la Partigiana che quassù ospitò la «Missione Freccia» nel 1944, ti può raccontare una storia di quei tempi mentre le vacche passano tra gli spazi lasciati liberi all'erba e ai fiori dagli arbusti dei rododendri che infiammano le ripide falde dalla valle verso le cime.

* *

Il primo giorno siamo saliti al Passo del Manghenti e al Monte Cadino. Lassù [illegible] si possono vedere i segni lasciati dai soldati austriaci nel 1915: muretti a secco, [illegible]ieri, scavi di trincee, raccolte d'acqua, resti di baraccamenti. Dalla Val Cadino il vento faceva salire brandelli di nuvole e la grande foresta [illegible] che scende fin sulle rive dell'Avisio appariva a tratti, cupa, tra gli squarci. Non arrivavano rumori di macchine, suoni di campanacci, ma solo ti arrivavano i nostri passi, ora ovattati sull'erba bassa e folta, [illegible] marcati sulle pietre.

Incontrammo solamente un giovane escursionista milanese che dopo il saluto reciproco si allontanò verso Valsorino. Al Bivacco dell'Ana di Telve, sul registro dei viandanti, leggemmo: «*Solo il vento è inverno*». Forse un deluso smarrigginto aveva [illegible] questa frase e altre, per rallegrare altri passanti, aggiungemmo noi: «*Ma su! E' anche la montagna, è inverno l'amicizia, è inverno il vino, l'amore...*».

Quando ritornammo a valle, il clima era diventato più dolce e attorno agli spiazzi, che gli spiccioli trentini avevano portato in quota per bottinare i rododendri, le api [illegible] indaffaratissime; [illegible] che non badarono proprio al mio avvicinarsi alle arnie per curiosare i loro voli. Dopo essermi lavato gli scarponi mi rinfrescai nel torrente come quando avevo vent'anni e mi sedetti sulla panca davanti alla baita dell'amico che mi ospitava. Altri amici [illegible] con la [illegible] e anche qualche vecchia canzone e qualche bottiglia del buon vino della Vallagarina.

Alla notte il torrente accompagnava i pensieri mentre il tuono teneva deste le anime. Ma di buon mattino via con sacco e bastone per i sentieri della Sat sempre così ben indicati con il loro numero e i segni rossi e bianchi sulle pietre lungo i percorsi.

Ci [illegible] ferrovie e strade che ti chiamano *Transuberiane*, *Transandine* o *Trans-siberiane*, ma certe volte per scoprire un mondo basta prendere un sentiero che attraversa montagne in [illegible] due giorni di cammino e che si chiama, nel nostro caso, *Translagorai*. Incontri montagne severe e valli coperte da vere foreste di conifere, pascoli nudi di povera erba dura che persino i camosci disdegnano, rocce di granito dai vari colori, pascoli di erba tenera costellati di fiori coloratissimi, questi, tra vitelle e [illegible] (le vitelle pascolano sempre [illegible] quote più alte della malga); torrenti impetuosi tra le rocce, allegri nelle radure; torbiere dove l'acqua esce limpidissima e leggera da bere e dove vi cresce saporitissimo e salubre l'ottimo crescione. Ma incontri anche [illegible] nazioni innevati, e nelle conche che un tempo richiudevano i ghiacciai, laghetti azzurri e chiari come occhi di ragazza; e anche resti di valanghe che il lungo [illegible] ha lì deposto dalle vette [illegible].

Ai confini con la Valle dei Mòcheni, antichi minatori che nel 1521 avevano una *Confraternita di Beneficio* (una specie di Lega assistenziale) dedicata a Santa Barbara, le montagne le valli i boschi le

[illegible] i resti di una cultura sconosciuta

CITTA' DEL MESSICO — *Rovine di costruzioni preispaniche, trovate tra Zacatecas e Jalisca, nel Messico centrale, apparterrebbero a una cultura sconosciuta «di alto livello, culminata nel 900 dopo Cristo», ha detto il scopritore, [illegible] Teresa Cabrera.*

Per l'archeologa è probabilmente contemporanea alla cultura Teotihuacan, appartenente [illegible] al centro scomparso misteriosamente sette secoli prima dell'arrivo degli spagnoli.

Nella zona dove si sono scoperti i resti, finora [illegible] si [illegible] notizia dell'esistenza, in passato, solo di tribù [illegible].

malghe [illegible] ancora gli antichi [illegible] germanici come Schwarz Kogel, Schliverlai Spitz, Ultimon, Lemperperch, Pruner, Granlait.

Dalla vetta dello Schwarz Kogel, o Monte Conca (che [illegible] non è!), sopra le ultime foreste della Val [illegible] Mòcheni puoi scorgere le antiche abitazioni in legno, le ultime almeno ormai, che [illegible] interessi nel secolo [illegible] avevano suscitato in uno studioso di *case villerecce*.

* *

Scriveva il Baragiola nel suo saggio edito nel 1906 dall'Istituto d'Arti Grafiche di Bergamo: «*... Palù, m 140), ab. 436, è un pugillo compatto di più casali e casolari sparsi nello smeraldo dei prati, rinserrato dal verde più intenso delle conifere. Si trova in una conca ora sovrasta un'imponente corona di monti che hanno tutti nomi quante carte si sono pubblicate...*», e poi continua: «*... Non è privo d'interesse il ricordare che i Mòcheni, come molte altre popolazioni montane, sono smemorati. Ciò alla sera di giugno i contadini dei villaggi, con l'intera famiglia e con il bestiame, salgono ad occupare le cascine alpestri, Hohenhöfen, sparse sulle verdi sommità e sui più alti pendii delle loro montagne, dove passano tutta la stat...*». Non [illegible] allora, [illegible] anche oggi alcune famiglie lo fanno.

Camminammo per queste montagne dei Mòcheni senza incontrare un escursionista, bevemmo alle [illegible] ai piedi delle rocce, ammirammo i ricolari para cembri che sopra i [illegible] dove sono cresciuti sfidano inverni, valanghe e temporali. Incontrammo i camosci e le marmotte.

Il giorno dopo, tra la Cima delle Buse Todesche e la Pala del Bero, sentimmo schiamazzare sopra le nostre teste. Alzando gli occhi vedemmo una rumorosa comitiva, certamente non attrezzata da montagna, che stava attraversando un canalone innevato sospeso sopra un precipizio. Stemmo preoccupati a guardarli e cercammo di gridare quello che avrebbero dovuto fare. Forse la nostra voce [illegible] arrivava come a noi [illegible] loro: grida lini, risate, esclamazioni di paura, esortazioni. Ci aspettavamo di vedere precipitare qualcuno.

Fin[illegible]rono tutti e tirammo un sospiro di sollievo: certamente quelli non si rendevano [illegible] del pericolo che [illegible]. Arrivati [illegible] Mànghen sapemmo che [illegible] comitiva di turisti belgi che [illegible] mattino, il giorno al Rifugio, avevano lasciato una cassa di rifiuti. Solo in questo dissentimmo sul Lagorai dalle cime aperte sul Mondo, dalle acque limpide, dai boschi profondi e ricchi di funghi e dalla [illegible] gentile ospitalità dei [illegible] abitanti.

[illegible] Rigoni-Stern

SCONVOLGENTE CONFRONTO SUGLI SCHERMI DI NEW YORK

Due ex nemici narrano il Vietnam

Dall'Oriente, Ho Quang Minh manda il primo [illegible] sulla guerra: [illegible] disperato nella corrotta Saigon del [illegible] Nello stesso [illegible] Stanley Kubrick ambienta l'ultimo film dell'Occidente, una crudele storia di morte - In modo radicalmente diverso, i [illegible] registi [illegible] le stesse cose [illegible] pubblico americano ne discute con amara passione

NEW YORK — Il primo film sulla guerra nel Vietnam che arriva adesso a New York da Saigon (i titoli specificano che è stato girato a Ho Chi Minh City) è una disperata storia d'amore.

L'ultimo film sulla guerra del Vietnam che ci giunge dal cuore dell'Occidente (girato a Londra «on location» e diretto da Stanley Kubrick) è una dura storia di morte. Nell'uno c'è un fatto fuori genetico, da regime, incollato in fondo alla storia, ma nessuna speranza per i protagonisti. Nell'altro ci dimostra che uccidere non può generare altro che uccidere, è il cerchio chiuso di una condanna.

I due film, usciti insieme nel cuore dell'estate newyorkese, formano una specie di saga. I critici e il pubblico hanno a vedere più volte sia l'uno sia l'altro, e il discorso si allarga dalla critica del film a una riflessione non tanto festosa, quasi tanti anni dopo.

Per caso tutti e due i film portano all'inizio, sovrimposta alla prima inquadratura, la stessa data della vicenda narrata, 1968. O forse non è un caso. Ho Quang Minh, il quarantenne regista vietnamita, sta Stanley Kubrick, il vecchio [illegible] del cinema occidentale, [illegible] stati attratti da quell'anno perché [illegible] il momento in cui, definitivamente, l'avventura [illegible] del Vietnam [illegible] tragedia.

Siamo pochi [illegible] dopo l'offensiva del Tet; la guerra comincia a [illegible] impopolare in America. Il gioco si fa diverso, più brutale e più torbido, tra la dittatura del Sud che sente la possibilità di crollare, e l'invasione del Nord in cui i «popolari» Hanoi travolgeranno [illegible] solo i nemici [illegible] anche i partigiani e la terza forza del Sud. Tutto questo non si dice nel film, ma per i vietnamiti si traduce in sentimenti bloccati e falliti, per gli americani diventa [illegible] sequenza [illegible] pesti ciechi, un inferno nell'inferno, dal quale è fantasticamente il punto di ingresso e quello di uscita.

A parte il pessimismo e a parte la data, i due film non potrebbero essere più radicalmente diversi. Il film di Ho Quang Minh è in [illegible] a nero, povero persino [illegible] azione, di comparse, di movimento. Il film [illegible] Kubrick ha una cupa e ferrea grandiosità e forse supera, visivamente, il delirio di Coppola [illegible] Apocalypse Now. In Full [illegible] Jacket (è il ricongiungimento di [illegible] pallottola per fucile mitragliatore in terminologia tecnica) il suono ha [illegible] percorsi. Uno sono le canzoni americane più popolari del 1968, [illegible] «dal punto di vista dei soldati». Si spande per le strade martoriate di Hue, antica capitale imperiale del Vietnam che fa da sfondo al film, il motivo banale e fortunatissimo di Boots are made for walking [illegible] Nancy Sinatra. L'altro è il rombo dell'artiglieria, con regolare e costante che [illegible] chi è stato in quegli [illegible] in Vietnam sa che non si tratta di una trovata registica o di un effetto speciale. Kubrick ha infatti usato una colonna sonora di documentario, e l'ha impastata con [illegible] musica della radio di quel tempo.

Nel film vietnamita Karma che, ci fa capire il dialogo, ha per la borghesia vietnamita lo [illegible] significato un po' religioso e un po' mondano che [illegible] per il pubblico occidentale! Il suono della guerra è sparso e remoto come se fosse più pensato o più difficile recuperarlo, [illegible] se non ci [illegible] arrivi o non [illegible] fossero ottenuti permessi di uscire. Le canzoni sono «anacro-vietnamite». I giornalisti occidentali le ascoltavano all'Hotel Colonial, ma [illegible] Caravel, nei bar ti sul fiume che [illegible] molte parte nel film, ma non [illegible] locali frequentati dagli americani. Tutto è anacro-vietnamita in Karma, usi, costumi, danze, locali, oggetti, rituali. Ma [illegible] ci [illegible], neppure in uno spezzone documentario, neppure in fotografia.

Una scena di «Full Metal Jacket» di Stanley Kubrick. A fianco: i protagonisti del film vietnamita «Karma» di Ho Quang Minh

Come [illegible] un sogno rivisitato, sono vietnamiti i combattenti e i nemici. Le donne vietnamite, splendide e immorali, si prostituiscono ai loro ufficiali. Tutto il male è vietnamita. In Karma, ed è vietnamita una ottusità spesso [illegible] senza festa e senza illusioni che «i buoni» si portano addosso contro ogni evidenza.

I «buoni» non sono i Vietcong o l'esercito del Nord, che si intravede poco e controluce (come nel film di Kubrick). I «buoni» sono Nga, una splendida donna che si abbandona alla deriva della prostituzione dopo aver perso il marito ufficiale, un amico [illegible] lei e di lui che vie[illegible] [illegible] in ogni cultura popolare, «dallo stesso villaggio» e che tenta due miracoli che non si possono compiere, la resurrezione di Binh, il marito scomparso, e la cancellazione [illegible] marchio che ormai segna per sempre la vita disperata di Nga.

Come in mille vicende di guerra, Binh, l'ufficiale creduto morto, è [illegible] l'unico superstite del [illegible] reggimento. Quel che lo uccide, nei sentimenti e [illegible] voglia di vivere, è lo scontrarsi con la [illegible] vita della sua donna, ricordo evidente di una Traviata ambientata in una lontana guerra orientale.

Stranamente, nel film vietnamita, la guerra non è lo scontro del forte contro il debole, l'occupazione americana, o una spinta politica e strategica che si oppone a un'altra. La guerra è una lunga malattia, una specie di pestilenza che colpisce ora l'uno [illegible] l'altro, [illegible] interi villaggi, ora individui, con sintomi fisici oppure morali sempre devastanti, senza ritorno. Questo punto di vista realista, io credo, l'atmosfera intensamente «dolce» e melodrammatica della vicenda.

Ci sono scene di deportazione e distruzione dei villaggi [illegible] parte dei soldati del Sud, e appena questa catena di episodi ha inizio ci si aspetta, in un film prodotto e diretto nel Vietnam di oggi, una catena di brutalità perpetrate da SS con gli occhi a mandorla. [illegible] l'attenzione del regista su queste cose è distratta. Bruciano villaggi, vecchi e bambini vengono trasferiti a forza nei famosi «insediamenti garantiti» [illegible] cui ci parlavano i telegiornali in quegli anni. La macchina da presa [illegible] regista Minh [illegible], ci dicono, è un residuato di guerra abbandonato da una «troupe» americana in fuga) punta sul bel volto disperato di Nga che rivede il suo amore, sulla faccia amara di Binh, che all'amore non [illegible] più credere e si butta sempre più dentro la guerra (capo di un commando disperato, [illegible] ghigna alla Cavalcata Valenti) in cerca di morte.

La trovata del regista di Saigon è stata di scegliere [illegible] attrice molto bella e molto credibile. E anche di dare agli ufficiali che [illegible] circondano il loro denunciato odio delle uniformi, i foulard bianchi, i capelli imbrillantinati che ricordano agli incontri e dalla fotografia del tempo. Ma tutti, sempre, hanno gli occhi lucidi di chi aspetta la morte.

Però lo stesso militare e quello politico non gli interessano e non ci [illegible] se non [illegible] materiale della vicenda sentimentale. La vicenda sentimentale [illegible] queste due facce: da una parte è una storia d'amore [illegible] stampo ottocentesco, irrisolvibile e disperato. Dall'altra però il film vietnamita sembra dirci che «questa [illegible] la guerra». Anzi il messaggio è più triste e normalizzante. Dice «questa è la vita».

Non vorrei offrire a un film che è clamorosamente quasi soltanto perché viene da Saigon, valore o intenzioni che forse ci sono e forse no. Come ho detto le inquadrature spesso sono truci, oppure sono abitate dai primi piani di questi infelici portatori di un amore che non può essere né dato né ricevuto. Minh, il regista, [illegible] è prima di memoria occidentale né di cultura. Ha visto Antonioni e ripete «il rogo» di Deserto [illegible] rien che [illegible] in un [illegible] e infatti deserto cercando le impronte di lui e ha visto Fellini (Nga danza da sola su una pista [illegible] ballo vuota, circondata [illegible] luminarie e da pubblicità americane, [illegible] tre tutti [illegible] [illegible] già andati via). E ha visto abbastanza film francesi (se non americani) per avere imparato un montaggio «caldo» che accentua la tenerezza altrimenti [illegible] insopportabile.

Nessuno in Europa sarebbe stato [illegible] di [illegible] simile film, pochi anni dopo [illegible] fine della guerra. [illegible] rito disperato [illegible] punto di vista di un gruppo di giovani nazisti [illegible] di militi della repubblica [illegible]. E' [illegible] questo [illegible] [illegible] grandezza che vorrei richiamare [illegible] l'attenzione del lettore. Ma l'altro fatto da notare è che due film realizzati con tanta differenza di cultura e [illegible] mezzi, però centrati entrambi sulla memoria dello stesso anno hanno stranamente [illegible] qualcosa in comune.

Nei due film si vede poco e non si vede affatto il nemico lontano, presenze fugaci, benché letali, nel film [illegible] Kubrick c'è tutto un reparto militare che si butta all'attacco [illegible] l'appoggio di artiglieria e carri armati e alla fine ci si accorge che il nemico era una sola donna), mentre il cuore del dramma è dalla propria parte. In Kubrick, senza donne e senza amore, si gioca il gioco dell'educazione alla guerra. E anche [illegible] sarà giusto osservare che niente è così meccanico e fatale [illegible] appare nel film di Kubrik dove una volta educato a uccidere, ucciso per sempre, quello che colpisce è che l'intera tragedia, anche qui, si svolge da una sola parte, [illegible] gli stessi soldati, la stessa cultura, le stesse memorie e legami.

Il nemico è un muro che [illegible] rimbalzare indietro la tragedia che ciascuno per conto proprio si porta addosso. Il film di Kubrick si apre [illegible] lunga sequenza sul training militare a morte in un campo di marines, dove anche i ragazzi più sensibili diventano macchine di guerra. Il film vietnamita si apre con [illegible] lunga sequenza sulla [illegible] bassa sul «vendere» della prostituzione, dove anche le migliori ragazze sono perdute per sempre. Né a Kubrick né a Minh interessano spiegazioni, attenuanti, [illegible]. E meno che mai i torti del nemico.

Forse non sono, come sembrano, due film di guerra. Il forse in questo stanno il fascino e la grandezza [illegible] ciascuno di questi due diversissimi modi [illegible] raccontare. Infatti in ciascuno [illegible] essi la guerra non è credibile. Lo è però la tristezza, il senso [illegible] non finito, [illegible] qualcosa di brutto. Il punto di speranza se mai sta nel fatto che qualcuno, a Est e a Ovest, pensi e cerchi di dire le stesse cose.

Furio Colombo

RITROVATO UN FAMOSO QUADRO [illegible] SI CREDEVA PERDUTO FIN DAL 1899

«I bari» del Caravaggio riappaiono nel Texas

Michelangelo da Caravaggio, «I bari», che alla fine del secolo si trovava nella collezione Sciarra

ROMA — Un quadro di Caravaggio di cui in Italia si erano perse le tracce dal 1606, *I bari*, all'improvviso ha fatto capolino. Un «affare» di 15 milioni [illegible] dollari, pari a 20 miliardi di lire. E' apparso in America. Proveniente dalla Svizzera. [illegible] a una galleria del [illegible] Il Museo Kimbell di Fort Worth nei pressi di Dallas, di cui è direttore Edmund Pillsbury.

Federico Zeri commenta: «*E' un quadro sparito da centinaia. Non ho visto le foto provenienti dall'America. Non sono stato interpellato. Non ho informazioni dirette. Se le notizie sono esatte, è un grande acquisto. Quanto a Pillsbury, è persona di altissimo livello, un professionista qualificatissimo.*».

"La storia dei *Bari*, noto anche come *I giocatori di carte*, è avventurosa, alla pari di tante altre opere del Caravaggio che hanno avuto vita travagliata fra copie contrabbandate per originali, contestazioni, battaglieri rivendicazioni, clamorose esclusioni da cataloghi e mostre internazionali, miracolistiche riapparizioni, in una serabanda di denaro e autentiche di esperti.

"Il pittore dipinge la tela subito dopo il suo arrivo a Roma, che avviene tra il 1592 e il 1593. Il suo biografo Giovan Pietro Bellori lo definisce un quadro alla maniera del Giorgione e indica il cardinale Francesco Del Monte come il committente e proprietario dell'opera. Il porporato, ambasciatore del Granduca di Toscana a Roma, è un grande ammiratore del Caravaggio e collezionista delle sue opere. Nel 1596 accoglie il giovane pittore nella sua casa.

***I bari* è subito un'opera di successo. Nel 1600 ne vengono fatte 30 copie fin questo secolo varie volte sono state presentate come l'originale, e sempre sono state smascherate). Nel 1800 passa dalla collezione Del Monte a quella del cardinale Antonio Barberini. Un'iscrizione del 1772 del Volpato [illegible] il quadro ancora in casa Barberini. All'inizio dell'800 la tela diventa proprietà [illegible] Colonna Sciarra (nel [illegible] [illegible] Colonna a Palliano il Caravaggio rifarà dopo l'omicidio che commette a Roma nel 1606). Nel 1880 gli [illegible] lo vendono a un collezionista straniero, per sanare una loro difficile situazione finanziaria.**

Da questo momento [illegible] perdonò [illegible] tracce dei «*Bari*». C'è una segnalazione del Longhi nel 1939/40, che parla di una copia pessima vista in Germania. Un'altra copia, in [illegible] buone condizioni, viene segnalata a New York. Venturi nel '50 e Mahon nel '52 la prendono in seria considerazione. [illegible] [illegible] [illegible] questa tela viene mai inclusa nelle grandi mostre caravaggesche.

L'opera — ha [illegible] Edmund Pillsbury al *New [illegible] Times* — [illegible] riapparsa [illegible] marzo di quest'anno. Era in Svizzera, proprietà di un collezionista privato. Questi si è fatto vivo con lui, per offrirla al Museo. Il direttore [illegible] Kimbell volò in Europa per vedere il quadro e pose come condizione, prima di trattare l'acquisto, che il Metropolitan Museum di New York visionasse e restaurasse la tela. L'autenticazione è stata un'altra avventura, «un'esemplare storia di collaborazione fra professionisti».

«*Subito i bari di [illegible] rivelati in buone condizioni* — racconta Pillsbury —. *Mentre il quadro era nel laboratorio di restauro del Met, un restauratore italiano ho scritto a un collega del [illegible] e gli ha detto che quando a Roma ripulirono un quadro del Caravaggio dei Musei Capitolini, sul [illegible] era stato trovato lo [illegible] del cardinale Del Monte. Cortesemente ha mandato anche [illegible] foto del quadro e della stemma. Quando al Met il primo lavoro di pulitura è stato ultimato, [illegible] retro è apparso [illegible] stesso stemma*».

Sulla tela appaiono tre figure maschili, raggiate a piramide intorno alle carte che il più giovane [illegible] tre [illegible] mano e contempla pensoso. Gli esperti dicono che l'opera non è stata toccata durante questo secolo. In alto la tela è [illegible] da una striscia orizzontale, una vera aggiunta, dipinta prima che l'opera lasciasse lo studio del pittore. Forse fu un espediente per ingrandire il quadro. [illegible] verrà tolta. Intanto le operazioni per l'acquisto si stanno definendo: Pillsbury negozia con il proprietario svizzero un sistema di pagamento differito che renderebbe molto più sopportabile l'onere dei 15 milioni di dollari richiesti.

Liliana Madeo

Raymond Carver

Di cosa parliamo quando parliamo d'amore

152 pagine, 16 000 lire

Questi personaggi sognano come anime dolenti che Carver scava con una ricetta tanto ricca di umanità quanto la sua prosa è parca di parole. Fernanda [illegible] (Corriere della Sera)

Sallinger era un borghese, Carver invece è un proletario del pa[illegible]sogno. Nei suoi racconti è presente una sensibilità diversa: una palese pietà per la gente.

Sandro Ansa (Il Giornale)

È lui l'alchimista che ha distillato, a un livello di perfezione impareggiabile, la quintessenza di un «genere» che solo dieci anni fa pareva inesorabilmente decaduto, il racconto, o meglio la «short story».

Francesco Durante (Il Mattino)

Sono racconti brevi e concisi, ma ciò non significa che siano piccoli racconti. Sono complessi di azione e movente, diabolici nel comunicare un senso di violenza repressa.

The New York Times Book Review

[illegible]

OSSERVATORIO

Settanta vecchi missili boicottano il disarmo

(I Pershing-1A di Bonn bloccano l'accordo del secolo)

L'ultimo ostacolo sulla via di Ginevra è rappresentato da 72 ordigni piuttosto attempati, non particolarmente precisi, destinati comunque a uscire di scena, entro pochi anni, per limite d'età e di affidabilità tecnica. C'è qualcosa di paradossale nella vicenda dei *Pershing-1A*, e nel fatto che queste armi relativamente così modeste continuano a bloccare l'accordo del secolo. Si tratta di sbarazzare l'Europa da quei mostri di letale efficienza che sono, fra gli altri, i *Pershing-2* americani e gli *SS-20* sovietici. Ebbene, rispetto a simili prodigi tecnologici, quei 72 missili sono un po' come la fionda di David.

Ricapitoliamo le coordinate del problema. Ci sono due contraenti a Ginevra, Stati Uniti e Unione Sovietica. Ma sul dorso affilato dei *Pershing-1A* c'è un'insegna diversa sia dalla stella americana, sia dalla falce e martello russa: è la croce nera delle forze aeree della *Bundeswehr*. I missili sono tedeschi, dunque non rientrano nella materia del contendere. Su questo punto sono tutti d'accordo: sovietici compresi. Potete tenerveli i vostri missili, dice Mosca a Bonn: a noi non interessano. Quello che c'interessa sono le 72 corrispondenti testate atomiche.

Queste non appartengono alla Repubblica Federale, che è un Paese militarmente denuclearizzato, ma agli Stati Uniti, depositi americani in Germania, con l'intesa che in caso di guerra saranno montate su quei razzi dalla gittata media, un grado di precisione fino a oltre settecento chilometri. E' di queste testate che Mosca reclama l'eliminazione. L'opzione zero globale che si va profilando significa o no l'eliminazione di tutte le armi nucleari a portata intermedia delle due superpotenze?

L'argomento è solido, ma non è priva di abilità l'obiezione americana. Respingendo l'inclusione dei *Pershing-1A* fra i missili da smantellare, Washington fa una distinzione fra armi e armi. È vero che quelle testate sono nostre, ma è anche vero che il sistema di cui fanno parte non è nostro, è un sistema cooperativo. Dunque non può essere discusso a Ginevra. Della conservazione dei suoi vettori, Bonn aveva fatto una condizione: senza la quale, fece sapere Kohl, non potremo accettare la doppia opzione zero. Resteremmo, infatti, in balia della strapotenza convenzionale sovietica.

Così la vicenda si è trascinata a lungo. Ma ora le posizioni appaiono in movimento. In particolare appare in movimento la posizione tedesca. Sottoposta a *forti* pressioni da Mosca, preoccupata per responsabilità di paralizzare gli sforzi ginevrini verso il grande accordo, la Repubblica Federale ammorbidisce la sua posizione. Mentre il ministro Genscher, da sempre il più disponibile ai gesti distensivi, fa indirettamente sapere che la questione dei *Pershing-1A* non può, non deve bloccare il negoziato, i tecnici della *Bundeswehr* prospettano una ipotesi.

Ecco, e se quei 72 li facessimo morire di vecchiaia? Cioè, lasciamoli per ora al loro posto, dovrebbero restare ancora pochi anni: ma a quel punto, alla vigilia della sostituzione con armi più moderne, il Patto di Varsavia avrà fatto passi decisivi per la capacità d'invasione, noi li sostituiremo. Così i *Pershing-1A*, la cui sopravvivenza era indicata come condizione per accettare l'accordo, diventano a loro volta oggetto di una proposta di accordo, a una condizione, un disarmo delle forze convenzionali.

La flessibilità tedesca è accompagnata da sottolineatura del fatto che non si tratta di una questione interna di Bonn, ma riguarda l'alleanza occidentale nel suo e in quanto posizione comune deve approdare a Ginevra.

Alfredo Venturi

Nel Golfo le unità Usa avvistano nuovi ordigni, grande indiziato l'Iran

Altre mine sulla rotta di Reagan

Petroliere e a rallentare il viaggio: saltano i tempi previsti dalla Casa Bianca - Washington invierà nuovi dragamine, un'operazione potrebbe coinvolgere gli alleati - Rilanciato il dialogo diplomatico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Altre due mine sono state avvistate ieri nel Golfo Persico, presso l'isola di Farsi, base militare navale delle motovedette *Pasdaran* iraniani, dopo che la superpetroliera *Bridgeton* ha attraccato al terminale di Al Hamadi nel Kuwait, gravemente danneggiata da scoppio di venerdì. L'avvistamento ha compiuto la guardia rivoluzionaria islamica di Khomeini abbia collocato le mine sulla *task force* di alla poche ore prima del suo passaggio. Ma a Washington la Casa Bianca ha ribadito che proverrebbe dall'ordigno non è certa, che per gli Stati Uniti prevedono rappresaglia; che meditano invece di inviare due dragamine nel Golfo.

Questa decisione potrebbe risollevare il problema partecipazione difesa rotte del petrolio accantonato dopo il vertice a Venezia. Gli Stati Uniti dispongono nella zona solo dragamine. I due a loro dall'Arabia Saudita nel Golfo Persico si rivelati inadatti. Washington potrebbe perciò sollecitare l'intervento di qualche Paese europeo, compresa l'Italia, che nell'84 collaborò con allo sminamento. Nell'estate '84 dissero sul Mar Rosso. Il primo sull'elenco è l'Olanda, che a Venezia fu la sola a mostrarsi pronta a mandare una nel Golfo, proprio un dragamine.

Le tre unità da guerra della *task force* che hanno scortato la *Bridgeton* dal Golfo di Oman al Kuwait hanno fatto ritorno nel Bahrein, dove è attraccata l'ammiraglia *La Salle*, senza subire nessun incidente. Il loro comandante, il capitano Yonkers, ha dichiarato che *«la presenza delle mine cambia radicalmente i termini della nostra operazione»*. Yonkers ha riferito di dovuto procedere con estrema cautela sulla via del ritorno, mandando avanti la fregata *Cromellin*, che dispone di sonar capaci di scoprire esplosivi sommersi, perché il Golfo è diventato un campo minato. Con un'aperta critica al Pentagono ha aggiunto: *«Non capisco perché abbia preso questa situazione»*.

L'attesa dell'arrivo dei dragamine e le riparazioni della *Bridgeton*, che non si protrarranno probabilmente un ritardo a Reagan. Il Presidente prevedeva che le due petroliere Kuwait ripartissero per il Golfo di Oman questa settimana, sempre sotto e che la prossima spedizione avvenisse il 6 agosto. Adesso il piano rischia rinviato. Il ritorno delle tre unità guerra nel indica il Presidente non ritiene inutili. La che ha danneggiato la superpetroliera ha già scalfito il prestigio politico e militare americano nel Golfo Persico, ed non può più permettersi nessun errore.

Reagan è in che sul fronte interno. Quattro senatori democratici hanno ieri presentato mozione per il *task force* tra mesi, a meno che il Presidente dimostri che la presenza a necessaria alla sicurezza nazionale. Due settimane il Senato ha respinto mozione per il blocco lo della operazione di delle petroliere del Kuwait. Ma sulla scia dell'incidente *Bridgeton*, la nuova ha buone probabilità. Essa a Reagan sei mesi di tempo negoziare una soluzione pacifica della crisi, e consentirebbe di salvare la faccia, come quando abbandonò il Libano.

L'opinione prevalente a Washington è che Reagan attenderà l'arrivo nel Mare Arabico all'inizio della portaelicotteri *Guadalcanal* con marines a bordo della Missouri e della squadra, 7 navi in tutto, prima di prendere una decisione. Egli disporrà zona del della flotta più potente mai radunatavi, almeno navi. A quel punto, potrebbe bombardare postazioni militari Iran, come fece con Libia un anno e mezzo fa, per costringerla a Nel frattempo, Reagan ad iniziative diplomatiche: il dimostra l'annuncio di ieri della Casa che domani il tario Stato Shultz riceverà il ministro degli Esteri iracheno Aziz.

Shultz e Aziz discuteranno tregua proposta dall'O-mediazione del generale Cuellar e Teheran e a Baghdad. L'Iraq si sarebbe detto pronto a osservare sospensione dei combattimenti di trenta giorni vedere se l'Iran farà altrettanto. Ma Teheran sono giunte notizie inquietanti sui combattimenti. La contraerea iraniana avrebbe abbattuto un elicottero aereo nemici, e ai confini divamperebbe sanguinosa battaglia sugli altopiani. Mentre esclusi sospendere le ostilità sulle del Golfo Persico, gli iracheni non cheranno più le navi, il regime di ribadisce che non cesserà i suoi assalti a terra «fino vittoria finale».

Ennio Caretto

Così i minisub cacciano i killer del mare

E' un'operazione difficile bonifica delle mine iraniane seminate sulla rotta che porta al terminale petrolifero saudita di Al-Ahmadi, Persico, delle quali ha danneggiato una delle petroliere bandiera Usa. americani hanno inviato posto degli esperti, quando hanno individuati e classificati gli ordigni impiegati (almeno di due o tre tipi e origini diverse) possibile pianificare l'operazione sminamento.

Nell'estate '84 mine navali nota ma concreta sul misero in la navigazione nel Mar presso l'entrata del canale di Suez. loro parteciparono anche tre dragamine italiani della classe *Alberi* (il *Pozzuolo*, il e il *Castagno*) che ne trovarono due inoffensive: erano ordigni costruzione sovietica, sofisticati nel meccanismo di attivazione, dotati di una carica esplosiva ridotta. In sostanza avvertimenti, più che veri e propri attacchi navigazione.

Ma quali mine avranno usato questa volta i «guardiani della rivoluzione»? L'Iran può certamente disporre di ordigni moderni come le e le *Cluster Bay* (con kg di esplosivo ad alto potenziale), impiegabili fra 1 e i 70 metri di profondità, prodotte in 4 serie: con detonatore a influenza magnetica, acustica, a pressione o con la nazione di due dei precedenti esploditori. Ma nale iraniano fanno parte anche mine britanniche, fornite prima caduta dello e probabilmente, sempre fornite da molti qualche *Tur* della Whitehead.

Come individuarle? Ormai il sistema più usato, soprattutto quando non si conosce il tipo di mina, è basato sulla ricerca eseguita con minisommergibili equipaggiati di sensori e di telecamere, filati da bordo dei cacciamine per osservare la zona di ricerca. La *Navy* è molto interessata al sistema italiano *Mfn* (*Mine identification and neutralization*) realizzato dalla Elsag e dalla Riva Calzoni, ma impiega un'apparecchiatura della Honeywell (*Mfas*, *Mine neutralization system*) lo stesso principio.

Nel Golfo però trebbero impiegare il sistema *Mk-105*, una sorta di slitta senza equipaggio, trainata un elicottero, produce forti campi magnetici in grado di far detonare le mine di fondo. In pratica i piccoli sommergibili — il *Mia* italiano o il più piccolo *Pluto* della Gaymartine — individuano gli oggetti in acqua, metallici e meno. Se si tratta di mine in grado di recidere la sagola che le lega al fondo, menti possono portare vicino all'ordigno delle cariche esplosive capaci di provocarne, per simpatia, l'esplosione.

Com'è evidente, si tratta di operazioni lunghe, delicate, non prive di rischio per chi data la propensione dei aggiungere sempre nuovi per renderne difficile la neutralizzazione.

Gianni Bisio

Il dirottatore jet dell'Air Afrique sarà processato da tribunale elvetico

Adesso la Svizzera teme ritorsioni

Il presidente Aubert: «Preoccupazione per i nostri cittadini Libano e in Iran» - Il dirottatore determinato uccidere altri passeggeri - Da Beirut minacce a Berna

GINEVRA — Il degli Esteri e presidente svizzero Pierre Aubert ha dichiarato che è possibile escludere l'eventualità di rappresaglie contro cittadini svizzeri in Libano e in Iran, dopo il blitz della polizia di Ginevra che ha consentito l'altro ieri la cattura del dirottatore libanese Hussein Ali Mohammed Hariri, responsabile del sequestro di un jet dell'Air Afrique e dell'uccisione di un passeggero.

La Swissair ha fatto ritorno analoghi annunciando il aumento delle misure di sicurezza a e a volo, in tutto il mondo.

che è riuscito a sopraffare il pirata dell'aria, ritenendolo ferito allo stomaco, è trova tuttora ricoverato nel dell'ospedale cantonale; l'altro ieri ha subito un intervento di tre ore e le sue condizioni sono state definite soddisfacenti.

Altre dieci persone sono ricoverate per fratture riportate precipitandosi fuori del velivolo.

Parigi. Una donna ferita durante il dirottamento è aiutata a scendere dall'aereo (Tel. Ansa)

Il dirottatore è rinchiuso di massima sicurezza del carcere ginevrino di Champ-Dollon; rischia l'ergastolo. La procura federale svizzera ha ieri che l'identità del dirottatore è quella già resa nota; il ventunenne Hariri è un militante della hezbollah che detiene alcuni degli ostaggi.

Sull'uccisione del passeggero, Aubert ha detto: *«Spetta ai tribunali svizzeri giudicare questo crimine; non è possibile escludere l'eventualità di conseguenze per la vita degli ostaggi»*. Hariri *rivelerebbe* in Libano e in Iran, *specialmente a Teheran; ma questo non può interferire nel giudizio che verrà dato»*.

Il rappresentante dell'Olp a Ginevra, Nabil Ramlaoui, l'altro ieri aveva avuto un colloquio di un'ora con il dirottatore, ha detto che Hariri pronto a compiere un per vedere soddisfatte le sue richieste. *«Credo* — ha detto — *riuscito a impedire che uccidesse passeggeri»*. La registrazione del dialogo tra il terrorista e l'esponente dell'Olp emerge che Hariri ha chiesto come primo tempo *«la liberazione immediata di tutti i prigionieri detenuti in Israele, che libanesi o palestinesi, e di tutte le vittime del sionismo»*. In un tempo ha chiesto la liberazione detenuti in Francia e in Germania.

A Beirut, un'organizzazione sconosciuta, autodefinitasi *«Cellule verdi»*, ha ieri minacciato di colpire obiettivi elvetici qualora la Svizzera consegni alla Francia Hariri. (Agi-Ansa)

Intensificate le misure di sicurezza, si temono nuovi attacchi

Allarme rosso sui jet francesi

Il braccio di ferro Parigi-Iran s'allenta - Teheran avrebbe delegato alla Jihad libanese rappresaglie - Il ministro degli Esteri Raimond ribadisce: cederemo sul caso Gordji

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Su tutti gli aerei di linea francesi è scattato l'allarme rosso. Dopo il sanguinoso dirottamento del jet dell'*Air Afrique* a Ginevra il Consiglio di sicurezza interna si è riunito a Parigi e ha deciso di rinforzare le *«misure preventive»*: disposizioni precise, ma riservate, sono imposte ad *Air France*, *Air Inter*, *Uta*.

Negli aeroporti stati moltiplicati i controlli. La massima è stata chiesta alle polizie degli altri Paesi per verificare l'identità e il bagaglio dei passeggeri che si imbarcano su voli diretti in Francia.

Il timore di nuove azioni terroristiche è forte e si collega allo stallo delle trattative con l'Iran per disinnescare la «guerra delle ambasciate». A giorni rottura delle relazioni diplomatiche Teheran, la posizione del governo Chirac e quella del regime khomeinista restano Anche ieri il ministro Esteri, Jean-Bernard Raimond, ha ripetuto che non ci saranno cedimenti sul caso Gordji. Il funzionario spettato di uno dei cervelli dell'offensiva terrorista del settembre '86, deve presentarsi davanti al giudice che vuole interrogarlo.

Ma la fermezza di Parigi con un atteggiamento sempre più alto di rappresaglie e di minacce. Quelle dirette dell'Eliseo, quelle che arrivano gruppi dell'integralismo islamico. La rappresaglia ufficiale iraniana, e l'assedio dell'ambasciata francese a Teheran, dove quindici persone (sette diplomatici e otto funzionari) sono praticamente diventate ostaggi da Wahid Gordji. La preoccupazione più acuta, però, è rappresentata dalle minacce che la *Jihad* islamica lancia a ripetizione sue basi Libano. Nell'analisi francese, è a questi gruppi che il regime degli ayatollah avrebbe delegato la «parte di rottura». Ricalco: le azioni sul terreno. Come quella dell'*hezbollah* che ha dirottato il Dc-10 dell'*Air Afrique* e ha ucciso il giovane Xavier Beaulieu. I nuovi attacchi-suicidi annunciati ieri. O come l'ultimatum giusto sulla vita di Jean-Louis Normandin, uno dei cinque ostaggi francesi Beirut.

Ma se aumentano i timori, si rafforza anche la pista iraniana indagini sulle bombe del settembre Due libanesi (dei quattro fermati tre giorni sono incriminati per avere preso parte all'ondata di attentati che costò la vita a tredici Uno il Mohammed che ha nazionalità iraniana Parigi e che potrebbe essere l'anello di congiunzione tra Wahid Gordji e i comandi terroristi. gli essere all'ambasciata. Il libanese lavorava come meccanico nel garage dove altro presunto terrorista farsi nel scorso auto.

E' la Bmw che stata usata per l'attentato più micidiale: quello contro il grande magazzino di de Rennes (5 morti e feriti). Un'auto nera, descritta da decine di testimoni, che fu poi rinvenicata. E' far rinverniciare la Bmw (per 6000 franchi, periferia parigina) sarebbe proprio Mohammed Moussaoui diventato poi l'uomo di fiducia di Wahid Gordji nell'ambasciata.

Enrico Singer

Ginevra, sulla telefonata tra Velayati e Cuéllar

GINEVRA — Il segretario generale dell'Onu Perez Cuéllar è arrivato sera a Parigi proveniente da New

In un primo tempo avrebbe dovuto recarsi a Ginevra incontrare il ministro degli iraniano Ali Akbar Velayati, l'incontro è stato rinviato su richiesta del capo della diplomazia di Teheran.

Su 23 tonnellate di droga per valore di oltre 600 miliardi

Sequestro record di hashish a Creta

ATENE — motovedetta della Capitaneria porto a Creta, intercettato qualche miglio al largo dell'isola, una nave battente bandiera dell'Honduras, con a bordo 23 tonnellate di hashish. Si tratta del più grande quantitativo di stupefacenti sequestrato in una sola operazione in Europa e probabilmente, nel mondo.

L'intercettazione è compiuta su segnalazione della sezione anti-droga della polizia greca: da tempo la nave era sulla lista imbarcazioni sospettate di traffico di droga. La nave, la «*Patricia S.*», di 400 tonnellate di stazza, proveniva dalle coste ed era diretta negli Stati Uniti, secondo quanto ha dichiarato l'organizzatore di questo traffico, lo svizzero Henry Jean-Claude, 44 anni.

La polizia ha arrestato, oltre allo svizzero, il capitano della nave, il greco Nikos Tervas, 38 anni e tutto l'equipaggio (sette greci e due libanesi). Secondo la polizia, i 23 mila chilogrammi hanno un valore di almeno di dracme, miliardi di lire.

Il giudice istruttore del tribunale di Lassithi (il processo celebrato la prossima settimana) ha annunciato che pubblica accusa chiederà l'ergastolo per tutti gli arrestati e una multa di dieci milioni di dracme (oltre cento milioni lire) per ciascuno.

Lo svizzero si è assunta la responsabilità del traffico hashish, cercando di scagionare il capitano l'equipaggio della «*Patricia S.*». Jean-Claude ha dichiarato che la droga diretta negli Stati Uniti e ha voluto aggiungere altro «*per paura — di rappresaglie i suoi familiari parte dell'ambiente trafficanti droga*». (Ansa)

Uccide donna incinta e le strappa il feto

NEW YORK — Una donna di 22 anni, all'ottavo mese di gravidanza, è stata assassinata da una ragazza diciannovenne che ha poi asportato il feto di una bambina portandolo ad un vicino ospedale dove lo ha denunciato come proprio. La vicenda è avvenuta nel Nuovo Messico. La bambina è in buone condizioni e quasi certamente sopravviverà. Le protagoniste sono le mogli di due militari della base aeronautica di Kirtland.

Cindy Lynn Ray è stata sequestrata da Kathleen Pierce nel parcheggio dell'ospedale dove si era recata per una visita ginecologica. Portata in una zona isolata è stata strangolata dalla Pierce che «praticando un rudimentale taglio cesareo» ha asportato il feto. A scoprire il fatto sono stati i medici dell'ospedale dove si è recata la Pierce, insospettiti perché la ragazza non presentava alcun segno di un parto recente.

Sembra che le due donne non si conoscessero affatto. Probabilmente all'origine del delitto ci deve essere stato «il desiderio di maternità» della Pierce. La donna, comunque, non ha ancora ammesso di avere ucciso la Ray, limitandosi a riferire di «avere preso la bambina».

(Ansa)

L'ex vicepresidente tory frequentava squillo: giornale condannato

Una pioggia di sterline per Archer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Era da molti, molti anni che l'Inghilterra non assisteva a un processo così. Un processo senza cadaveri, ma con mille misteri e con l'intera vivida gamma di tutte le passioni umane: amore, lussuria, cupidigia, paura, coraggio, devozione. Il tutto pepato e aspro da politica, prostituzione, denaro. Il finale, venerdì sera, ha coronato la vicenda con un verdetto senza precedenti in Inghilterra, per la sua sapienza finanziaria: un giornale dovrà pagare un risarcimento pari a oltre un miliardo di lire più un miliardo e mezzo di spese legali. Ha vinto Jeffrey Archer, autore già miliardario: ha perso il quotidiano scandalistico *The Star*. L'Inghilterra respira di sollievo. Era tutta pro-Archer.

Era pro-Archer così com'era pro-Joan Collins, protagonista di un altro processo qui seguito con avidità. Non perché i due protagonisti fossero amati, tutt'altro; ma perché all'uomo della strada parevano entrambi vittime di gente senza scrupoli. Peter Holm nel caso dell'ingiustamente Collins (qui chiamata Our Joanie, nostra Giovannina), i giornalisti dello *Star* e i suoi proprietari, il gruppo *Express News*, nel caso di Jeffrey Archer. I cattivi dunque stati sconfitti, viva la giustizia.

Non basta. La girandola dei miliardi non è finita. Un altro foglio ultrapopolare, il *News of the World*, è coinvolto nella e in quanto pare, sarà bersaglio, come lo *Star*, di una querela per diffamazione. Terrorizzato dal trionfo di Archer, pare voglia evitare la battaglia e tenterebbe di evitare il peggio c'frendogli, spontaneamente, un robusto indennizzo. Si vedrà. Neppure lì diffamato si aspettava un risarcimento di 500 mila sterline, quasi un miliardo e mezzo di milioni, per di più esentasse, e ieri ha annunciato: *«Mia moglie ed io abbiamo già deciso di donare parte somma a opere di beneficenza. Altri ringraziamenti»*. Il generoso verdetto pronunciato dagli otto uomini e dalle quattro donne nella giuria dell'Alta Corte.

Il alpario era in settembre. Jeffrey Archer, 47 anni, felicemente sposato con una donna bella e intelligente, era allora vicepresidente del partito conservatore. Si era stancato di essere soltanto un prolifico autore di redditizi thriller che, in pochi anni, avevano fatto di lui un nababbo; voleva rientrare in politica, ricordava con nostalgia la sua breve carriera ai Comuni, come deputato, prima che un temerario investimento in Canada nel '74 lo lasciasse senza un penny. Si era salvato con i libri, ma adesso voleva qualcosa di più. E, invece, quella sera in settembre, gli telefona una prostituta, Monica Coghlan, 30 anni, lo avverte che uno scandalo stroncatura, minaccioso, all'orizzonte.

Qui la storia si fa complessa, occorre condensare. Monica Coghlan narra che uno dei suoi clienti asseriva d'aver identificato Archer tra i suoi visitatori (per un unico, breve incontro) e che l'ambiguo signore ha attinato, con le sue «rivelazioni», l'interesse della stampa più a sensazione. Questa ed altre telefonate allertarono Archer, che, pur non avendo mai abbracciato Monica Coghlan, una triste passeggiatrice senza molte grazie, decide di darle duemila sterline affinché si dilegui all'estero per qualche tempo. Ma è intrappolato. *Star* e *News of the World* registrano le sue conversazioni, fotografano i libri, ma adesso voleva qualcosa di più. E, invece, quella sera in settembre, gli telefona una prostituta, Monica Coghlan, 30 anni, lo avverte che uno scandalo stroncatura, minaccioso, all'orizzonte.

Qui la storia si fa complessa, occorre condensare. Monica Coghlan narra che uno dei suoi clienti asseriva d'aver identificato Archer tra i suoi visitatori (per un unico, breve incontro) e che l'ambiguo signore ha attinato, con le sue «rivelazioni», l'interesse della stampa più a sensazione. Questa ed altre telefonate allertarono Archer, che, pur non avendo mai abbracciato Monica Coghlan, una triste passeggiatrice senza molte grazie, decide di darle duemila sterline affinché si dilegui all'estero per qualche tempo. Ma è intrappolato. *Star* e *News of the World* registrano le sue conversazioni, fotografano la consegna dei soldi. Esplode il dramma. Archer si dimette vicepresidente del partito tory. E' spacciato.

Ma per poco tempo. Con lo stesso coraggio con cui si risollevò dalla débâcle finanziaria del '74, decide di querelare i giornali: e coincide con lo *Star*. Doveva provare di non aver mai avuto un quarto d'ora di passione con Monica, di non averla mai vista, e vi è riuscito. Monica non ha convinto e anche meno ha convinto quel suo cliente che l'aveva esortata a vendere la notizia ai giornali. La protagonista femminile è stata un'altra, Mary Archer, la moglie, lodata dal giudice con tre aggettivi: *«Elegante, ragionale, fragrante»*. Scienziata di vaglia, ha detto ai tribunali: «Mio marito ed io siamo sposati in tutto e per tutto». Jeffrey, insomma, non aveva bisogno di Monica.

Mario Ciriello

Diario di viaggio nei luoghi di vacanza dell'Europa Orientale: tempo di esodo in Germania dell'Est

Sulle tristi spiagge della Prussia rossa

Otto milioni [illegible] ospiti negli alberghi e nelle case [illegible] sindacati [illegible] aziende - Millecinquecento privilegiati possono andare a Cuba con l'equivalente di cinque mesi di salario - La moda della barca - Si può navigare solo su fiumi e laghi, è proibito uscire in mare per timore [illegible] fughe

Inizia dalla Germania Est una serie [illegible] reportages alla scoperta [illegible] come si vivono le vacanze nei Paesi dell'Europa orientale

DAL NOSTRO INVIATO

ROSTOCK (Germania Orientale) — La camera, al sedicesimo piano [illegible] un albergo grattacielo [illegible] si raggiunge con [illegible] robotico ascensore parlante, si affaccia a strapiombo [illegible] spiaggia. Il [illegible] è un monumento da postribolo di [illegible]: rotondo, sormontato [illegible] baldacchino circolare di velluto rosso, [illegible] cui soffitto incombe un [illegible] specchio di [illegible] metri di diametro, le [illegible] soffuse. E' chiamata la «camera italiana». Ha il minibar ben fornito di liquori e spumanti e [illegible] televisione a colori. Siamo forse a Cannes a Marbella, ad Acapulco [illegible] No, nell'albergo dei lavoratori della «Libera lega [illegible] sindacati tedeschi. [illegible] Germania comunista. Il *Neptun* [illegible] Rostock-Warnemünde, [illegible] riva al piombeo Mar Baltico. Il [illegible] vicino [illegible] [illegible] chiama Karl Krause, viene da [illegible] Marx Stadt, nel Sud, lavora in una acciaieria. E' tarchiato, ha una quarantina d'anni, è con la moglie e due bambini, lei impacciata e intimidita dall'atmosfera del grande albergo, tranquilli e disciplinati i due ragazzi. Erano in lista d'attesa da tre anni — racconta — per venire in questo albergo di lusso. Finalmente quest'anno ce l'ha fatta. Il [illegible] fabbrica ha designato il compagno Krause per il suo buon rendimento sul posto di lavoro. Le malelingue dicono che ai *Neptun* vengono soltanto i fedelissimi del partito, «quelli che pensano [illegible] grammi di più», cioè che portano all'occhiello il distintivo. Ma il [illegible] nega, dice che «la politica non c'entra, qui arrivano in vacanza soltanto i più meritevoli, senza favoritismi».

I Krause pagano un'inezia per la pensione completa: 22 marchi (circa 16 mila lire) al giorno a testa gli adulti, 1500 [illegible] al giorno i bambini. In tutto 480 mila lire per una vacanza di due settimane per tutta la famiglia. Dal turista proveniente da un Paese «capitalista» si pretendono invece quasi 200 mila lire a notte. Naturalmente le «camere dei liberi sindacati» [illegible] spartane, senza baldacchino con specchio da alcova hollywoodiana e il trattamento che il personale riserva ai compagni lavoratori è più freddino, talvolta perfino militaresco, di quello dedicato ai portatori di valuta pregiata. I lavoratori in ferie se ne stanno bravi e disciplinati in coda dinanzi alle porte dei ristoranti, anche quando sono vuoti, in attesa che un cameriere autoritario assegni loro un posto, rimangono poi in silenzio ad aspettare anche mezz'ora che qualcuno si decida a servirli. L'occidentale invece viene servito subito. Nondimeno un soggiorno al *Neptun* o al *Panorama* di Oberhof in Turingia è sempre in cima ai desideri dei lavoratori della Germania comunista e i 1800 letti del *Neptun* riservati ai liberi sindacati sono sempre occupati dodici mesi all'anno anche quando il Baltico è spazzato dai venti gelidi provenienti dalla Russia.

Il tempo [illegible] grandi vacanze nella Germania comunista, si calcola che in questi giorni 3 milioni [illegible] milioni [illegible] abitanti del [illegible] in ferie e [illegible] altrettanti ne andranno in agosto. «Purtroppo — [illegible] Anton Piller, direttore del servizio ferie [illegible] sindacati — anche [illegible] noi c'è la tendenza a concentrare le partenze in questi due mesi estivi, in coincidenza con le vacanze scolastiche e con il bel tempo». Lo spettacolo che offrono le strade, le autostrade e le spiagge ci è familiare: code a ingorghi (ma attese a noi sconosciute di un'ora, un'ora e mezzo per fare il pieno di benzina), migliaia di bagnanti distesi [illegible] d'occhio [illegible] sabbia.

Differenze nel traffico però ci [illegible]. Anzitutto il miserabile aspetto [illegible] centinaia di migliaia di vetture, le scoppiettanti Trabant a due tempi stipate di bimbi, tende a vetturaggio [illegible] arrancano faticosamente [illegible] velocità [illegible] consentita [illegible] 100 chilometri [illegible] (quando [illegible] non fermo [illegible] decina nelle piazzole con il cofano aperto per far raffreddare il motore) e poi [illegible] paura collettiva a [illegible] farsi sorprendere [illegible] polizia appostata [illegible] dar.

Le spiagge sono carnai nei [illegible] [illegible] della parola. Per chilometri e chilometri [illegible] perdita d'occhio [illegible] non c'è la nebbia [illegible] i seggioloni [illegible] questo [illegible] proteggono dalle brezze boreali, sono affollate da corpi nudi. Migliaia [illegible] bimbi biondissimi [illegible] in- [illegible] con le madri nude (quest'anno è di moda una lunga treccia bionda sulla nuca) e i padri nudi con la barba bionda, intere scolaresche nude di «giovani pionieri» insieme con le loro insegnanti pure nude. Tutti nudi, tutti biondi [illegible] [illegible] vecchio [illegible] di Leni Riefenstahl. I [illegible] spiccano per la gioia di vivere in mezzo alla massa di adulti distesi al sole tra un acquamone e l'altro, silenziosa e senza sorriso. Ovunque lo spettacolo è lo stesso: bimbi felici, e adulti come inebetiti che non parlano. Nel [illegible] un sorriso il silenzio è totale, [illegible] odono solo [illegible] [illegible] dei gabbiani).

La vacanza nella Repubblica Democratica Tedesca, che di [illegible] è di quattro settimane (ma dura sei settimane per i minatori e otto per gli ufficiali), è un rito. La statistica dice [illegible] in [illegible] vanno [illegible] anno [illegible] milioni di abitanti, praticamente tutti quelli che vogliono. Cinque milioni con i sindacati, che hanno circa [illegible] colonie, [illegible] ospizi e [illegible] ristoranti e cinque alberghi di lusso. Altri 3 milioni vengono mandati in ferie direttamente [illegible] loro aziende che [illegible] oltre [illegible] case di vacanza, alcune bellissime come quella dell'industria chimica Buna, in un faggeto in riva al mare. [illegible] milioni insomma sono intruppati e sembrano felici di essere. Un altro milione [illegible] benestante però va in [illegible] per conto proprio, benché costi assai di più, attraverso l'ufficio viaggi dello Stato. I soldi non mancano (la Ddr è forse l'unico Paese al mondo dove il valore [illegible] denaro in possesso [illegible] privati supera quello dei beni [illegible] consumo a disposizione) e la domanda di viaggi è enorme. Il grande desiderio, che sovente rimane un [illegible] per tutta la vita, è la vacanza all'estero.

Ma che cosa significa estero in [illegible] Paese che si è chiuso ermeticamente verso Occidente e concede col contagocce i permessi di viaggio, ufficialmente per motivi valutari ma in realtà per impedire [illegible] fuga [illegible] forze di lavoro [illegible] significa «estero socialista»: Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria, Unione Sovietica, Bulgaria, Romania, per i più fortunati anche Jugoslavia e Cuba. Quest'anno fanno un viaggio in Urss più di 300 mila cittadini della Ddr, 45 mila vanno in Cecoslovacchia, altrettanti in Ungheria, 21 mila in Romania, 80 mila in Bulgaria, [illegible] mila in Polonia, 6000 [illegible] Jugoslavia.

Soltanto [illegible] hanno la possibilità di andare a Cuba. [illegible] costa piuttosto cara, tre settimane per 6500 marchi, l'equivalente di cinque [illegible] di salario medio. Richiestissima [illegible] è la Mongolia, dove però soltanto 600 privilegiati danarosi possono vivere negli *jurten*, le tende dei nomadi, bevendo latte di cavalla, e fare escursioni nel deserto a dorso [illegible] cammello. Sedici giorni di avventura sulle orme di Gengis Khan costano l'equivalente [illegible] tre mesi e mezzo [illegible] salario. Chi [illegible] permetterai questo lusso? Artisti, ingegneri, medici, ma soprattutto macellai e artigiani, dice lo storico Karl Heinz Gummich, dell'Ufficio centrale dei viaggi della Ddr. E pensionati disposti a spendere gli ultimi risparmi.

Ma la gran moda è la vacanza nella *dacia*, [illegible] casa di [illegible] o nell'Hausboot, [illegible] barca-casa attrezzata sui [illegible] odano solo [illegible] [illegible] dei gabbiani).

La vacanza nella Repubblica Democratica Tedesca, che di [illegible] è di quattro settimane (ma dura sei settimane per i minatori e otto per gli ufficiali), è un rito. La statistica dice [illegible] in [illegible] vanno [illegible] anno [illegible] milioni di abitanti, praticamente tutti quelli che vogliono. Cinque milioni con i sindacati, che hanno circa [illegible] colonie, [illegible] ospizi e [illegible] ristoranti e cinque alberghi di lusso. Altri 3 milioni vengono mandati in ferie direttamente [illegible] loro aziende che [illegible] oltre [illegible] case di vacanza, alcune bellissime come quella dell'industria chimica Buna, in un faggeto in riva al mare. [illegible] milioni insomma sono intruppati e sembrano felici di essere. Un altro milione [illegible] benestante però va in [illegible] per conto proprio, benché costi assai di più, attraverso l'ufficio viaggi dello Stato. I soldi non mancano (la Ddr è forse l'unico Paese al mondo dove il valore [illegible] denaro in possesso [illegible] privati supera quello dei beni [illegible] consumo a disposizione) e la domanda di viaggi è enorme. Il grande desiderio, che sovente rimane un [illegible] per tutta la vita, è la vacanza all'estero.

Ma che cosa significa estero in [illegible] Paese che si è chiuso ermeticamente verso Occidente e concede col contagocce i permessi di viaggio, ufficialmente per motivi valutari ma in realtà per impedire [illegible] fuga [illegible] forze di lavoro [illegible] significa «estero socialista»: Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria, Unione Sovietica, Bulgaria, Romania, per i più fortunati anche Jugoslavia e Cuba. Quest'anno fanno un viaggio in Urss più di 300 mila cittadini della Ddr, 45 mila vanno in Cecoslovacchia, altrettanti in Ungheria, 21 mila in Romania, 80 mila in Bulgaria, [illegible] mila in Polonia, 6000 [illegible] Jugoslavia.

Soltanto [illegible] hanno la possibilità di andare a Cuba. [illegible] costa piuttosto cara, tre settimane per 6500 marchi, l'equivalente di cinque [illegible] di salario medio. Richiestissima [illegible] è la Mongolia, dove però soltanto 600 privilegiati danarosi possono vivere negli *jurten*, le tende dei nomadi, bevendo latte di cavalla, e fare escursioni nel deserto a dorso [illegible] cammello. Sedici giorni di avventura sulle orme di Gengis Khan costano l'equivalente [illegible] tre mesi e mezzo [illegible] salario. Chi [illegible] permetterai questo lusso? Artisti, ingegneri, medici, ma soprattutto macellai e artigiani, dice lo storico Karl Heinz Gummich, dell'Ufficio centrale dei viaggi della Ddr. E pensionati disposti a spendere gli ultimi risparmi.

Ma la gran moda è la vacanza nella *dacia*, [illegible] casa di [illegible] o nell'Hausboot, [illegible] barca-casa attrezzata sui [illegible] bordi di uno dei cento laghi intorno a Berlino e nelle pianure del Mecklemburgo. Il 55 per cento dei nuclei familiari possiede una dacia, vi si reca in media 46 volte l'anno, cioè praticamente ogni fine settimana. Il venerdì pomeriggio quando chiudono fabbriche e uffici lunghe colonne di trabiantini Trabant puzzolenti per la miscela intasano le strade di uscita dalle città per rientrare la domenica sera.

[illegible] darle non [illegible] fanno onore al loro nome: in [illegible] casi sono capanni di 20-25 metri quadrati, ma hanno la felicità dei loro proprietari che [illegible] tutta la settimana hanno un piccolo mondo tutto per loro. Bellissime invece le barche [illegible] praticotto i cabinati. Sono migliaia sui laghi e sui canali che li collegano per cui si direbbe che la Ddr è un Paese capitalista. [illegible] genere appartengono a lavoratori che [illegible] hanno investito tutti i risparmi per trascorrere le ferie. Un italiano che abita a Berlino è stato invitato giorni fa dalla sua cameriera a passare non un trimestre, ma una domenica sì e parca. Il connazionale, che immaginava una barchetta si è trovato su un cabinato «degno di Porto Cervo». E chi scrive è stato ospite nella laguna di Prerow, vicino al Mar Baltico [illegible] su uno «otto metri» con quattro cuccette appartenente a un elettricista sposato con una dattilografa.

Impossibile però uscire in mare. E' proibito perché il regime teme che [illegible] gente fugga in Occidente. E' per [illegible] motivo che sulle [illegible] del Baltico dinanzi [illegible] Ddr [illegible] vedrete mai vele, né sarà [illegible] neanche gommoni. Perfino i salvagente di gomma [illegible] proibiti e il mare è tristemente deserto.

In navigazione i tedeschi della Germania [illegible] possono andare soltanto sulla [illegible] passeggeri «ArkonA», [illegible] posti, selezionati e intruppati dai «liberi sindacati». Per [illegible] mesi l'anno [illegible] nave viaggia [illegible] riposo e operai che non pagano quasi nulla, gli altri quattro mesi si rifà poi delle spese con la valuta pregiata di crocieristi dell'«estero capitalista».

A tavola con il visitatore straniero, a quattr'occhi e senza orecchie indiscrete, non pochi turisti della Germania Orientale si lasciano andare a confidenze di, la vacanza collettiva è una bella cosa e costa poco. E' bello poter andare in Russia, in Romania o in Bulgaria. Ma che gioia sarebbe «magari una volta sola nella vita» una vacanza in Occidente. La tristezza per questa prigionia dietro il Muro trapela da tutti i discorsi. Molti confidano in un cambiamento, [illegible] di riporre grandi speranze in Gorbaciov.

Ad Ahrenshoop non c'è tristezza. Qui, su quella che è chiamata la «collina dei milionari» tra i boschi alti sulle dune, sorgono ville bellissime, alcune faraoniche coi tetti di canne, in mezzo a giardini molto curati. Nei viali centrali e sulla spiaggia si muovono splendide fanciulle in compagnia di uomini ben abbronzati e bambini con la governante. Qui [illegible] venivano a scrivere Bertolt Brecht e il poeta Johannes Becher. Hanno le loro ville medici, scienziati, attori, pittori e rappresentanti della [illegible] società», artigiani e macellai. Anche questa è Germania comunista benché sembri di essere a Sylt, la spiaggia più chic della Germania capitalista. Qui, sulla «collina dei milionari», l'operaio della «società senza classi» non mette piede. Lui è destinato al collettivo, privilegiato e comunista.

Tito Sansa

MAGGIE: «HO [illegible] ANNI, MA SONO GIOVANISSIMA»

Londra. Margaret Thatcher, primo ministro britannico, ha [illegible] anni ma non sente assolutamente il peso dell'età. In un'intervista [illegible] BBC ha dichiarato: «Molti alla mia età vanno in pensione, ma per i politici il discorso è diverso. A 60 anni un premier è ancora molto giovane»

Esplode la polemica in Spagna: una terrorista freddata dalla Guardia Civil

Basca uccisa con un colpo alla nuca

In un primo momento s'era detto che la giovane era caduta in [illegible] conflitto a fuoco - Il «comando Donostia» dell'Eta si vendica [illegible] un'autobomba: venti feriti - Assassinato un «pentito» in Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARCELLONA — Lucia Urigoitia, di 28 anni, la militante dell'Eta uccisa giovedì a San Sebastiano, capitale della Guipuzcoa, [illegible] è caduta [illegible] uno scontro [illegible] fuoco [illegible] la Guardia Civil, ma è stata freddata [illegible] [illegible] colpo alla nuca. Lo ha [illegible] l'autopsia: il colpo [illegible] stato sparato da pochi centimetri, laterno al foro del proiettile. Infatti, vi sono bruciature sulla pelle e capelli carbonizzati. La notizia di quella che sembrava essere stata una vera e propria esecuzione a opera di uno degli speciali «commando» antiterroristici della Guardia Civil, non è ancora ufficiale, ma è ormai di pubblico dominio e non è stata smentita né dal governo, né dai comandi delle forze di sicurezza.

Secondo *El Pais*, il [illegible] «lucidamente ammanettato» dal giudice istruttore di [illegible] Sebastiano che sta conducendo l'inchiesta sull'operazione che nella notte tra mercoledì e giovedì ha consentito [illegible] distruzione dell'agguerrito «comando Donostia» dell'Eta con l'arresto di nove dei suoi componenti e il ritrovamento di consistenti depositi di [illegible].

La versione dei fatti fornita dal governo civile della provincia di Guipuzcoa, subito dopo l'operazione contro il «comando Donostia», era stata [illegible]: «Una unità della Guardia Civil che stava rastrellando un quartiere periferico di San Sebastiano, individuava un'autovettura con tre persone a bordo, due erano arrestate, una, Lucia Urigoitia, riusciva a fuggire e si rifugiava in un appartamento di un condominio. L'edificio era circondato e una unità speciale munita di giubbotti antiproiettile sfondava la porta dell'appartamento uccidendo dal fuoco della stessa che impugnava una pistola. I carabinieri rispondevano colpendo a morte [illegible] giovane terrorista».

Mentre venerdì pomeriggio veniva compiuta l'autopsia sulla salma [illegible] Lucia Urigoitia, altri tuttucoi episodi [illegible] avvenivano sul fronte della «guerra basca». A Eibar, sempre nella Guipuzcoa, un'auto-bomba collocata dinanzi alla [illegible] Civil [illegible] in aria alle 15,30. Un gruppo di carabinieros che si [illegible] avvicinando al veicolo [illegible] ispezionarlo era investito dall'onda d'urto dell'esplosione, sette rimanevano più o meno gravemente feriti; 12 civili, nella strada e [illegible] case vicine, erano colpiti da vetri e calcinacci riportando ferite meno gravi e contusioni. L'auto conteneva 50 chilogrammi di esplosivo. L'attentato, secondo quanto si ritiene, è stato compiuto da [illegible] terroristi del «commando Donostia», sfuggiti [illegible] [illegible] del giorno prima.

Ancora venerdì, sull'altro versante [illegible] Pirenei, nel Paese [illegible] francese, un giovane, ex militante dell'Eta che aveva [illegible] [illegible] autorità [illegible] spagnole per [illegible] la reinserzione, per rientrare cioè in Spagna e vivere nella legalità, è saltato in aria [illegible] [illegible] automobile. Si è trattato [illegible] una punizione dell'Eta per [illegible] «tradimento» o di una tardiva vendetta [illegible] Cial, i gruppi antiterroristi di liberazione che conducono la «guerra [illegible] contro i baschi.

Le rivelazioni sulla morte di Lucia Urigoitia hanno suscitato emozione e preoccupazione soprattutto nel governo basco. Se sarà confermato che è stata uccisa con un colpo alla nuca, ha detto il consigliere per l'Interno, ciò significherà una arretramento di anni nella lotta antiterrorista». [illegible] un rigoroso rispetto delle regole [illegible] democrazia, ha aggiunto, qualsiasi [illegible] faccia per combattere il terrorismo, non servirà a nulla.

E l'eurodeputato basco [illegible] [illegible] dei più illustri politici baschi: «Dopo le condanne per tortura di guardie civili, l'episodio, se confermato, renderà chiaro che qui regnano ormai in Spagna giungle da parte di quanti sono investiti [illegible] autorità». L'eurodeputato si riferiva alla condanna, [illegible] lodi morse, al tribunale di Bilbao, di tre guardie civili, ree di aver torturato un giovane che alla fine risultò [illegible] tutto innocente; [illegible] lieve perché i fatti avvennero [illegible] un «clima passionale», dopo l'assassinio da parte dell'Eta di [illegible] commilitoni dei tre imputati.

In questo quadro di eventi drammatici, e ad aggravarne il profilo, [illegible] inasprisce un perdurante conflitto tra la magistratura e le forze di si- [illegible] Subito dopo l'arresto dei componenti del «commando Donostia», il giudice istruttore di San Sebastiano si è precipitato nei quartieri della Guardia Civil per prendere in mano l'inchiesta e impedire abusi negli interrogatori. [illegible] dell'Interno lo ha [illegible] e vi sono state polemiche prese di posizione della magistratura e della stampa.

Giovanni Parego

Padre Ciampa (sessant'anni, napoletano) in salvo nello Zaire

Sudan, gesuita semina i rapitori con una fuga a piedi di 140 km

Era stato sequestrato il 13 luglio dai guerriglieri - Interminabile odissea nella foresta

[illegible] — [illegible] Pio Ciampa, il gesuita italiano rapito il 13 luglio da un gruppo [illegible] ribelli sudanesi a Maridi, è riuscito a fuggire ed a raggiungere lo [illegible] percorrendo a piedi centoquaranta [illegible] lungo tutto il Parco nazionale [illegible] Garamba, nella zona nordorientale del Paese, e attraverso le foreste tropicali a Sud-Est.

Si ignora [illegible] sorte [illegible] altri due missionari, Salvador Ferrau e Josef Pulicino, che dodici giorni fa furono catturati [illegible] con lui a circa 300 chilometri da Juba, capoluogo del Sudan meridionale.

Secondo quanto ha riferito all'*Associated Press* il rev. Edward Trudeau, nonostante l'estenuante [illegible] nella foresta, [illegible] condizioni del missionario italiano, che ha 60 anni, sono buone. «E' un uomo molto forte per la sua [illegible] ha spiegato padre Trudeau raggiunto presso [illegible] sede dei gesuiti di Nairobi. Il sacerdote ha detto [illegible] non avere notizie sulla [illegible] degli altri due missionari, l'irlandese Ferrau, 45 anni, e il maltese Pulicino di trentasei. «Tutto ciò che sappiamo è che padre Ciampa è sano e salvo a Bunia (Zaire nordorientale) e che raggiungerà quanto prima Nairobi. Lo ha appreso per radio [illegible] [illegible] pilota».

I tre sacerdoti furono rapiti dai ribelli sudanesi quando [illegible] forze guerrigliere occuparono [illegible] cittadina di Tore durante [illegible] delle tante offensive scatenate nella zona meridionale del Sudan. «Che cosa sia accaduto a Tore è [illegible] un mistero, probabilmente avremo un quadro più chiaro della situazione dopo aver parlato con padre Ciampa» ha [illegible] il rev. Trudeau.

Il gesuita autore della clamorosa fuga è [illegible] in provincia di Napoli il 27 marzo 1927. Si trovava in Sudan [illegible] missione [illegible] Torit, [illegible] due anni.

La notizia della [illegible] clamorosa fuga è arrivata poco più [illegible] quarantotto ore dopo quella del rapimento, resa nota solo giovedì dalla Curia generalizia della Compagnia di Gesù, avvertita con [illegible] telefonata dalla nunziatura apostolica ad Addis Abeba.

La parte meridionale del Sudan è da decenni al centro della guerriglia, alimentata dai contrasti etnico-religiosi tra la popolazione locale negra e [illegible], che versa in condizioni [illegible] grave indigenza, e quella del Nord, arabo-musulmana, che detiene le leve del potere economico-politico.

Del rapimento dei tre gesuiti è stato sospettato, in assenza di informazioni precise, il più forte delle milizie ribelli, la «Spla», comandata dal colonnello John Garang.

Nell'ultima lettera inviata da padre Ciampa al superiore [illegible] Roma, che risale al maggio scorso, si denunciava appunto «una situazione di rischio crescente per la popolazione ed un clima [illegible] tensione ormai insopportabile a causa della presenza ribelle dei ribelli». *(Ap-Agi)*

[illegible] Haiti, scontri tra contadini: 30 morti

PORT-AU-PRINCE — Trenta persone [illegible] morte e un centinaio sono rimaste ferite negli scontri tra due fazioni contadine rivali.

L'altro [illegible] sera la televisione nazionale aveva annunciato che dieci persone erano morte in scontri.

Secondo la radio della Chiesa [illegible] gli scontri verificatisi nella [illegible] nordoccidentale dell'isola, oppressa dalla miseria e dalla miseria, hanno visto in fronte un gruppo sostenuto dai [illegible] americani e [illegible] altro appoggiato da- [illegible] agrari e [illegible] del deposto presidente Jean-Claude Duvalier, i famigerati Tonton Macoutes.

dal mondo

[illegible] Colombo libera 5400 tamil

COLOMBO — Il governo dello Sri Lanka ha acconsentito a liberare 5400 prigionieri tamil in base ad un accordo che sarà firmato la settimana prossima con l'India per porre termine al sanguinoso conflitto etnico in atto da quattro anni nell'isola. Lo ha confermato il presidente singalese. Secondo dichiarazioni fatte da fonti politiche tamil all'agenzia britannica *Reuter*, alla liberazione dei prigionieri dovrebbe fare riscontro una consegna delle armi in possesso degli insorti, entro tre giorni dalla firma dell'accordo.

[illegible] Non si navigo sul Mississippi

NEW YORK — Una gigantesca secca di sabbia impedisce da alcuni giorni il passaggio delle chiatte lungo il fiume Mississippi, paralizzando l'attività della principale via commerciale di navigazione all'[illegible] degli Stati Uniti e provocando danni per milioni [illegible] dollari. La [illegible] all'altezza della cittadina [illegible] nell'Iowa, è [illegible] dall'abbassamento del livello del fiume in seguito [illegible] piogge, e da un inatteso cambiamento nel movimento delle correnti del fiume.

[illegible] Proposte Nato sul disarmo

[illegible] — I sedici Paesi della Nato presenteranno domani al Patto di Varsavia un progetto di mandato per un nuovo negoziato sulle [illegible] convenzionali. L'Alleanza propone [illegible] ricerca di equilibri convenzionali [illegible] più [illegible] livello possibile» su tutto il territorio europeo dall'Atlantico agli Urali. Il progetto sarà presentato domani a Vienna [illegible] l'ambasciata dell'Urss. *(Ansa)*

[illegible] «Le [illegible]

BAUTA — Prosegue l'offensiva propagandistica del governo dell'Avana contro [illegible] Cia: l'altro ieri sera quattro agenti [illegible] controspionaggio cubano, Cdr. Secondo il doppio gioco, si erano fatti passare per oppositori [illegible] hanno rivelato che l'ente americano [illegible] chiesto il loro contributo per organizzare un attentato contro Fidel Castro. Nessuno di essi [illegible] ricevuto direttamente l'ordine di uccidere il capo dello Stato ma la Cia ha cercato di ottenere informazioni sulle abitudini e i movimenti di Castro, e di individuare qualcuno interessato a prendere parte a un tentativo [illegible] assassinare il leader cubano. *(Agi)*

[illegible] «Isola» e Mexico City

CITTA' DEL MESSICO — La megalopoli più grande e più inquinata del mondo comincia a prendere qualche provvedimento drastico per ridurre gli effetti dell'eccessiva concentrazione di gas tossici nell'aria. Oggi, per la prima volta, per dodici ore, sarà chiuso al traffico il centro di Città del Messico (Zocalo), dove si trovano anche il palazzo nazionale, la cattedrale e le rovine del tempio maggiore. *(Ansa)*

Lenin: «Malcostume nel pcus»

[illegible] Pravda un manoscritto inedito del 1919 nel quale il fondatore del partito parlava di «abusi delle autorità locali» - «Una denuncia attuale»

MOSCA — La *Pravda* ha dato ieri un grande risalto al ritrovamento di un manoscritto inedito di Lenin, definito di «grande attualità» in quanto riguarda la lotta al malcostume all'interno del partito comunista e dell'apparato amministrativo dell'Unione Sovietica.

Il manoscritto, datato 13 agosto 1918, è una breve risposta (tredici righe) a un giovane ingegnere di nazionalità polacca, Kazimir Kuligovski, il quale segnalò a Lenin abusi e illegalità delle autorità locali di una zona di provincia dove allora risiedeva. Lenin conviene con l'autore della denuncia che «casi simili, infatti, si verificano per colpa di coloro che si sono infiltrati nel partito» e promette un'inchiesta in loco.

«Il pcus che combatte oggi senza mezzi termini i fenomeni negativi e il ristagno nell'attività degli organi dirigenti del partito e dello Stato — commenta la *Pravda* — li richiama sempre alle idee, alle esperienze e all'esempio di Lenin, i cui pensieri al riguardo, formulati nella risposta a Kuligovski sono di attualità anche oggi».

L'organo del pcus, che dedica alla scoperta del nuovo documento di Lenin la metà della sua prima pagina, ne riporta in facsimile il manoscritto, ne pubblica il testo e ne spiega la storia. Kazimir Kuligovski rientrò in Polonia nel 1923 portando con sé il prezioso documento che la sua famiglia conservò per quasi 70 anni. Di recente il figlio di Kazimir Kuligovski, morto nel 1967, Vladimiera, medico polacco che vive a Stettino, l'ha donato all'Unione Sovietica.

La *Pravda* riporta anche un messaggio di ringraziamento che Mikhail Gorbaciov ha inviato a Vladimiera Kuligovski per il suo dono di «valore inestimabile». *(Ansa)*

[illegible] Rajiv Gandhi è ministro degli Esteri

NEW DELHI — Rajiv Gandhi è da ieri anche [illegible] degli [illegible] dell'India. Il primo ministro ha assunto la direzione del ministero nell'ambito [illegible] un rimpasto destinato in larga parte a colmare i vuoti creati nel governo dai ministri dimissionari.

L'ex ministro degli Esteri Narayan Tiwari è stato spostato alle Finanze e ha assunto anche la guida del dicastero del Commercio.

[illegible] ha anticipato un più ampio rimpasto all'interno [illegible] governo al termine della sessione parlamentare che si apre domani. *(Agi-Ag)*

Tatari in piazza: Gorbaciov, aiutaci

Manifestazione davanti [illegible] Cremlino - L'etnia, deportata in Asia sotto Stalin, denuncia «persecuzioni, ricoveri in lager e ospedale psichiatrico»

MOSCA — Un corteo [illegible] 300 tatari della Crimea [illegible] è diretto verso la [illegible] Rossa [illegible] grido [illegible] «patria» ed è stato a stento contenuto dalla polizia e dai [illegible] [illegible] guardia [illegible] Cremlino all'altezza [illegible] cattedrale di San Basilio.

Da una settimana i delegati della Conferenza pansovietica dei [illegible] di Crimea danno vita a manifestazioni nel centro di Mosca. Ieri, alle 10,30, si sono radunati e prendendo di sorpresa gli agenti hanno fatto ingresso nella piazza innalzando striscioni con su scritto «Patria o morte».

Bloccati, sia pure [illegible] mente, da poliziotti e agenti in borghese, i dimostranti, [illegible] i bambini al di sopra delle teste, [illegible] hanno cominciato a urlare: «Gorbaciov, Gorbaciov», innalzando [illegible] con l'immagine del leader del Cremlino e fotografie di Lenin, oltre a immagini di Marx ed Engels.

Tra i manifestanti c'erano persone [illegible] donne, bambini, e anche parecchi decorati, quasi a rigettare le [illegible] collaborazionismo con i nazisti lanciate l'altro ieri dalla *Tass*.

I tatari di Crimea, deportati nel maggio 1944 [illegible] volere di [illegible] e dispersi attualmente tra Urali, Kazakhstan e Asia centrale, chiedono il riconoscimento della loro nazionalità, la ricostituzione della «Repubblica autonoma di Crimea» (creata nel [illegible] per volere di Lenin e eliminata poi da [illegible] ed il ritorno alla terra d'origine.

Nei giorni scorsi la *Tass* [illegible] annunciato la formazione di una commissione governativa per esaminare il problema, ma i rappresentanti del movimento negano la sua utilità e insistono per incontrare il segretario [illegible] nerale del pcus.

In una lettera [illegible] degli autonomisti a Gorbaciov, il scritto che i tatari di Crimea considereranno qualsiasi tentativo di reprimere i loro sforzi come «azione contraria alle decisioni del plenum di gennaio sull'ampliamento della democrazia e sul rafforzamento della legalità».

Nel documento si legge che «centinaia di migliaia» di appelli [illegible] stati inviati da rappresentanti del movimento alle autorità statali e di partito, agli organi locali e a quelli di stampa, e che sono stati firmati «praticamente da tutta la popolazione adulta» dell'etnia [illegible].

La nota, approvata in una «sessione pansovietica» svoltasi a Tashkent (Uzbekistan) qualche settimana fa, ma di cui [illegible] è avuta [illegible] solo ora, afferma che «centinaia» di attivisti [illegible] movimento «hanno subito varie persecuzioni: espulsione dalle istituzioni scolastiche e dal partito, confino ed esilio, arresti e lunghi periodi di reclusione nei lager e negli ospedali psichiatrici».

Come cambierà la Scala del calcio in vista del Mundial '90

San Siro, stadio fast-food

Paninoteche, negozi di abbigliamento, palestre, campi di tiro con l'arco, trasformeranno l'impianto - Non ci [illegible] gli appartamentini - Polemiche per i costi (90 miliardi)

MILANO — Sarà [illegible] stadio che [illegible] cambiare idea [illegible] quello che il uno stadio. [illegible] più monumento [illegible] solo pallone. Il [illegible] San Siro comprenderà [illegible] negozi di abbigliamento e [illegible] articoli sportivi, fast-food, palestre, campi di aquaab e di tiro con l'arco, videoteche [illegible] le più calebrate [illegible] atletiche e calciatiche.

Non ci saranno invece gli appartamentini: ingresso, salottino, cucinotto, bagno e balcone con 10 poltrone su due file; una vetrata scorrevole permetteva una visione esclusiva e tranquilla del terreno di gioco. Sarebbero stati dati in affitto ad [illegible] per le loro pubbliche relazioni. Come palchi alla Scala. Invece no.

Sono [illegible] tolti [illegible] progetto all'ultimo momento, nella lunghissima notte fra martedì e mercoledì in Consiglio comunale. L'approvazione per il nuovo stadio è stata comunque data. Alle 6 di mattina. Quaranta voti favorevoli, [illegible] contrari. [illegible] il pentapartito di Pillitteri ha vacillato, sembrava sciogliersi. Numerose [illegible] perplessità e [illegible] dichiarazioni [illegible] voto per [illegible] fedeltà di [illegible] all'interno della maggioranza.

Perché [illegible] discussioni e polemiche? Primo [illegible]: i [illegible] miliardi di spese sembravano troppi. Meglio [illegible] — si contestava — fare uno stadio tutto nuovo. Anche perché, se mai un giorno dovrà ospitare i giochi olimpici, almeno sarà dotato delle necessarie, ulteriori attrezzature, come la pista di atletica.

Un momento — [illegible] la replica —: [illegible] della [illegible] capienza comporta una [illegible] ben superiore; [illegible] corrispo almeno 170 miliardi, visto che il costo è di 3 milio[illegible] a [illegible] e considerato che i posti del nuovo san Siro sono [illegible] mila. [illegible] poi bisognava provvedere [illegible] tutto il contesto: il [illegible] [illegible] i mezzi pubblici, l'allacciamento elettrico, idrico, [illegible] E comunque il rischio di farne una cattedrale isolata non era affatto evitato.

Secondo motivo [illegible] opposizione: questi [illegible] militanti [illegible] [illegible] solo la collettività. Quarantotto lo Stato, 42 il Comune. E' giusto ciò — ci si [illegible] — quando i principali vantaggi li [illegible] no soprattutto [illegible] due [illegible] milanesi [illegible] calcio, [illegible] e Inter? Perché dunque non addossare pure a loro parte degli oneri? La Giunta ha replicato che sono [illegible] stati aggiornati i contratti [illegible] i [illegible] club, e sulla base [illegible] parametri più [illegible] [illegible] Europa. Così Milan e Inter pagheranno al Comune più di [illegible] a [illegible] all'anno. E onoreranno il loro debito di 7 [illegible] entro il '93.

Infine, terzo motivo di malumore: il progetto per rinnovare lo stadio l'ha presentato la Edilnord. [illegible] Berlusconi. Quanto [illegible] per tenerai fuori da sospetti, pressioni, intrighi.

L'approvazione, sofferta come poche altre, è comunque venuta. Adesso parte la gara per assegnare i lavori (la Edilnord ha [illegible] dichiarato che [illegible] è [illegible] interessata), che inizieranno a metà ottobre. Il tempo stringe. I mondiali di calcio, nel '90, sono vicini. La stessa partita inaugurale dovrebbe tenersi a Milano. E i lavori non sono semplici.

Innanzi tutto si tratta di ristrutturare i due anelli esistenti: non ci si siederà più sul cemento ma su seggiolini numerati. Poi c'è da installare un terzo anello, sorretto da 11 torri, per offrire 27 mila nuovi posti. E tutto lo stadio, salvo il rettangolo verde, sarà coperto. Una struttura di 14 mila tonnellate di ferro sovrasterà un manto translucido per 36 mila metri quadrati. Questo manto, rigido, è di un policarbonato speciale (con trattamento [illegible] contro i raggi ultravioletti, che lascerà filtrare la luce indispensabile per la funzione clorofilliana del campo d'erba.

«Questo dell'erba — [illegible] l'architetto [illegible] Re[illegible] [illegible] dell'équipe di 80 tecnici dispiegata dall'Edilnord — è il tallone che ci ha legato le mani. Per noi europei l'erba, quella bella naturale, è essenziale al rito del calcio. Invece negli [illegible] il tappeto erboso è sintetico. Lo mettono e lo tolgono quando vogliono. In questo modo nei [illegible] stadi [illegible] gioca al football e si baseball, si fanno i rodeo e si tengono altre manifestazioni. Nel nuovo San Siro abbiamo comunque previsto la possibilità di tenere concerti. Vi riceveranno molti posti dal parterre».

La presenza [illegible] negozi, [illegible] e di [illegible] per [illegible] sportive [illegible] più di una semplice curiosità. Indica che si vuole perseguire un doppio obbiettivo: [illegible] si che una struttura [illegible] potente [illegible] non [illegible] sola, che più funzioni, in modo che non sia impiegata solo la domenica o al massimo un altro giorno alla settimana, ma venga fruita [illegible] limite per tutti i sette giorni.

E' un[illegible]ativa anche in altre occasioni di intervento urbano. Per esempio il nuovo garage [illegible] previsto nella [illegible] via Marina, accanto [illegible] corso Venezia, [illegible] prevede solo posti-macchina ma anche [illegible] commerciale. E così il progetto del [illegible] cielo in piazza Risorgimento, firmato dall'architetto Mario Antonio Arnaboldi, prevede un mercato al 6° piano e una piazza per ricreazioni al 31°. Il graticcio per ora ha avuto una stop amministrativo: ad ogni modo sulla carta è alto [illegible] metri e [illegible] m, più quasi 40 [illegible] profondità ipogea, e prevede [illegible] tutto 36 piani.

L'architetto [illegible] Barbiano [illegible] Belgiojoso, docente [illegible] Progettazione urbana al Politecnico, figlio di Lodovico, artefice della Torre Velasca, [illegible] oltre, [illegible] [illegible] proposta per il [illegible] [illegible] Siro: «Perché non sfruttiamo [illegible] spazio del parcheggio? Proprio lì, sopra le auto, si potrebbero elevare spazi [illegible] bar, ristoranti, cinema, teatro, negozi ecc., fino a paregiare [illegible] altezza [illegible] stadio».

In questo [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] parte di [illegible] sportiva, perché [illegible] ci sono [illegible] Palasport (sia pure [illegible] re[illegible] dopo la famosa nevicata del febbraio '85), l'ippodromo, [illegible] e [illegible] latrunnardi, ma diverrebbe [illegible] [illegible] di un'inedita animazione, un luogo non [illegible] [illegible] sola, cha più funzioni, in modo che non sia impiegata solo la domenica o al massimo un altro giorno alla settimana, ma venga fruita [illegible] limite per tutti i sette giorni.

E' un[illegible]ativa anche in altre occasioni di intervento urbano. Per esempio il nuovo garage [illegible] previsto nella [illegible] via Marina, accanto [illegible] corso Venezia, [illegible] prevede solo posti-macchina ma anche [illegible] commerciale. E così il progetto del [illegible] cielo in piazza Risorgimento, firmato dall'architetto Mario Antonio Arnaboldi, prevede un mercato al 6° piano e una piazza per ricreazioni al 31°. Il graticcio per ora ha avuto una stop amministrativo: ad ogni modo sulla carta è alto [illegible] metri e [illegible] m, più quasi 40 [illegible] profondità ipogea, e prevede [illegible] tutto 36 piani.

L'architetto [illegible] Barbiano [illegible] Belgiojoso, docente [illegible] Progettazione urbana al Politecnico, figlio di Lodovico, artefice della Torre Velasca, [illegible] oltre, [illegible] [illegible] proposta per il [illegible] [illegible] Siro: «Perché non sfruttiamo [illegible] spazio del parcheggio? Proprio lì, sopra le auto, si potrebbero elevare spazi [illegible] bar, ristoranti, cinema, teatro, negozi ecc., fino a paregiare [illegible] altezza [illegible] stadio».

In questo [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] parte di [illegible] sportiva, perché [illegible] ci sono [illegible] Palasport (sia pure [illegible] re[illegible] dopo la famosa nevicata del febbraio '85), l'ippodromo, [illegible] e [illegible] latrunnardi, ma diverrebbe [illegible] [illegible] di un'inedita animazione, un luogo non [illegible] [illegible] sola, cha più funzioni, in modo che non sia impiegata solo la domenica o al massimo un altro giorno alla settimana, ma venga fruita [illegible] limite per tutti i sette giorni.

E' un[illegible]ativa anche in altre occasioni di intervento urbano. Per esempio il nuovo garage [illegible] previsto nella [illegible] via Marina, accanto [illegible] corso Venezia, [illegible] prevede solo posti-macchina ma anche [illegible] commerciale. E così il progetto del [illegible] cielo in piazza Risorgimento, firmato dall'architetto Mario Antonio Arnaboldi, prevede un mercato al 6° piano e una piazza per ricreazioni al 31°. Il graticcio per ora ha avuto una stop amministrativo: ad ogni modo sulla carta è alto [illegible] metri e [illegible] m, più quasi 40 [illegible] profondità ipogea, e prevede [illegible] tutto 36 piani.

LA «CACCIA ALL'ORO» DEI DUCHI

Edoardo, Sarah e Andrea, duchi di York, continuano il loro soggiorno in Canada. Sono venuti con costumi del secolo scorso durante la visita a un villaggio della 'caccia all'oro' nel Klondike

A Napoli tante voci ma nessuna certezza sul caso Sanseverino

Il giallo del notaio scomparso fuga d'amore o per dissesto

Qualcuno ipotizza un buco [illegible] sette [illegible] ma chi lo [illegible] pensa [illegible] una «scappatella»

NAPOLI — [illegible] otto [illegible] che manca da [illegible] Nel suo ufficio, al quarto piano di un moderno palazzo del centro, i venti impiegati vivono ore di [illegible] goscia, preoccupati per la misteriosa scomparsa che potrebbe mettere in forse i posti di lavoro.

Che fine ha fatto Lucio Sanseverino, sessantaseienne notaio napoletano [illegible] gran passione [illegible] cavalli e belle [illegible]e, il professionista che nell'83 dichiarò un reddito [illegible] di [illegible] milioni, collocandosi nel gotha dell'alta finanza partenopea? [illegible] fuggito, travolto da un clamoroso [illegible] che, [illegible] ammonterebbe a sette miliardi? E' vittima di un sequestro, o [illegible] un naufragio [illegible] [illegible] potente [illegible] Non potrebbe, invece, [illegible] si allontanato per una [illegible] decisa all'ultimo momento, all'insaputa della ex moglie e dei quattro figli? E se si fosse [illegible] una scappatella, lui, [illegible] per le donne ha un gran debole nonostante l'età?

Un giallo in piena regola, che in questa torrida estate accende [illegible] fantasia [illegible] napoletano, ma suscita anche grande preoccupazione negli ambienti economici. I carabinieri hanno avviato [illegible] prime, discrete indagini. «Discrete, molto discrete, anche perché i parenti del notaio non hanno ancora denunciato la sua scomparsa», confermano [illegible] inquirenti, [illegible] sull'avviso da [illegible] breve esposto inviato all'ufficio denunce della procura della Repubblica dal collegio notarile di Napoli.

«Ci stiamo limitati a rispettare la legge», [illegible] limitano a [illegible] i responsabili dell'Ordine professionale. L'articolo 26 [illegible] legge notarile prevede infatti che l'iscritto, per allontanarsi, debba chiedere un'autorizzazione [illegible] collegio. L'assenza non può durare più di cinque giorni. Una [illegible] può [illegible] solo [illegible] motivi di pubblico [illegible].

Il motivo di tanto rigore è da individuarsi nel fatto che i notai svolgono funzioni pubbliche. Timbri e firme non possono essere «delegati» ad altri, e presso i loro studi sono conservati documenti che potrebbero interessare la pubblica amministrazione.

E [illegible] documenti importanti. Il notaio Lucio Sanseverino ne ha tanti nel suo ufficio. Sposato con una delle donne più ricche di Napoli, Gloria Albi Marini, dalla quale ha a[illegible] quattro figli prima di divorziare, Lucio Sanseverino si [illegible] costruito una fortuna ottenendo la gestione [illegible] servizio [illegible] prestiti bancari dai più importanti istituti di credito italiani.

«In quell'ufficio — spiega chi conosce bene il notaio scomparso — circolano [illegible] Nardi ogni anno. L'ultima di Sanseverino sarà forse [illegible] ma [illegible] redditizia». Tocca infatti al notaio recuperare ogni mese i [illegible] dei creditori ritardatari. La consegna [illegible] somme agli istituti di credito avviene solo ogni settimana, ma [illegible] [illegible] banche questa scadenza [illegible] è altro che [illegible] formalità. Per [illegible] sette giorni, dunque, la cassaforte dell'ufficio è piena [illegible] banconote [illegible] così era, almeno [illegible] prima che il professionista [illegible] nel nulla.

«Forse, il segreto [illegible] scomparso [illegible] Lucio Sanseverino è nei libri contabili custoditi nel suo ufficio — [illegible] con malizia un collega del [illegible] — Sto di fatto che già da qualche giorno le banche stanno provvedendo [illegible] affidare ad [illegible] il pestione del servizio [illegible] protesti».

Ma questa è solo una [illegible] interpretazioni della misteriosa sparizione. All'ipotesi dell'improvviso crack finanziario [illegible] aggiunge infatti quella di una fuga per [illegible]. E non sarebbe la prima: [illegible] vent'anni [illegible] Lucio Sanseverino sparì dalla circolazione. I familiari [illegible] sciali vennero poi [illegible] sapere che il facoltoso [illegible] aveva preso il largo [illegible] una [illegible] [illegible] [illegible] Olimpia. La scappatella [illegible] [illegible] [illegible] seguenza una causa di separazione, e quindi il divorzio dalla moglie Gloria Albi Marini, imparentata con il presidente della Banca delle Provincie di Napoli, Manlio [illegible] Marini.

Ieri, dinanzi all'ingresso dell'ufficio di Lucio Sanseverino, [illegible] [illegible] venti impiegati sbarrava il passo a chiunque volesse entrare per ottenere qualche notizia. Nessuna informazione, nessuna conferma delle «voci» che negli ultimi giorni [illegible] volgono il bel mondo di Napoli. Solo una preoccupata, e in fondo illuminante dichiarazione: «Non chiedeteci [illegible] il notaio [illegible] quei finanziari. Il nostro problema è [illegible] altro è in gioco il vostro posto di lavoro».

A buttare prudentemente acqua sul fuoco sono invece i carabinieri e i responsabili della questura di Napoli. «Sia [illegible] chiaro — avvertono — che a [illegible] del notaio [illegible] [illegible] [illegible] alcun procedimento penale. Per il momento nessun creditore [illegible] presunto tale, a cominciare dalle banche, ha chiesto l'intervento [illegible] magistratura. Insomma, il professionista è un libero cittadino, che può andare dove gli pare».

L'unica irregolarità [illegible] messa [illegible] [illegible] quella [illegible] cios denunciata nell'esposto [illegible] Collegio notarile, è punita con una semplice sanzione amministrativa.

Fulvio Milone

[illegible] Acquaviva [illegible] polemica [illegible]

ROMA — Craxi [illegible] fatto bene «a riaprire [illegible] discussione su un tema di grande importanza che non può essere ignorato [illegible] come un semplice residuo della campagna elettorale. Quando c'è un contrasto, non possono essere lasciate vine vaganti re una questione che mette a rischio la cooperazione tra Stato e Chiesa fissata dal [illegible] Concordato». Lo sostiene in un'intervista a *Panorama* il senatore socialista Gennaro Acquaviva, secondo cui l'intervento [illegible] Chiesa prima [illegible] del [illegible] giugno è stato «un errore nato da un'[illegible]/[illegible]ta ponderazione della realtà storica italiana».

Ad Acquaviva replica con un corsivo molto duro il *Popolo*: «Questo intervento, tutto volto a giustificare le intimidazioni di Craxi — dice il *Popolo* —, è forse politico [illegible] noi [illegible] un brivido nella schiena».

[illegible] pr «Bertuzzi [illegible] un super-commissario»

ROMA — Il gruppo federalista europeo degli eletti radicali afferma che «il "trafficatore civico" colpisce ancora. Da quando ha incassato il seggio parlamentare con l'inganno, Alberto Bertuzzi si [illegible] messo in [illegible] [illegible] non [illegible] il più presentato a Montecitorio».

Sull'argomento è intervenuto anche [illegible] [illegible] dicale Rutelli: «Il gruppo [illegible] [illegible] [illegible] seristiche battaglie sulla stampa e con altri mezzi contro l'assenteismo [illegible] parlamentari, denunciandolo come grave fatto [illegible] malcostume. I lettori delle sue invettive non hanno dovuto attendere molto per misurare, anche in questo caso, il [illegible] comportamento. Il "furbi d'Italia" possono sfoggiare [illegible] loro paladino e ad incontrastato rappresentante in Parlamento». [Agi]

Prima sentenza [illegible] Nuoro per le violenze alla bambina di 11 anni

Zingara stuprata, 3 condanne

Pene [illegible] 3 anni ai 3 anni e 4 mesi, risarcimento [illegible] 12 milioni - Sei minorenni in attesa [illegible] giudizio - Non passa la linea di [illegible] sui «nomadi [illegible] anagrafe»

NUORO — Le prime condanne [illegible] [illegible] arrivate: i giudici [illegible] tribunale di Nuoro hanno inflitto venerdì sette pene intorno [illegible] tre anni [illegible] reclusione [illegible] tre giovani [illegible] Dorgali (centro sulla [illegible] orientale [illegible] Sardo[illegible] accusati [illegible] aver [illegible] [illegible] di [illegible] zingarella di appena 11 anni. Un quarto imputato, Pietro Trudu (19 anni) [illegible] [illegible] invece ritenuto responsabile solo di atti di libidine violenta: condannato a 2 anni e 8 mesi, è stato [illegible] cerato e messo in libertà provvisoria. I ragazzi dovranno inoltre versare alla vittima, [illegible] equilibrio psichico [illegible] stato, secondo il pm, gravemente compromesso, un primo risarcimento di 12 milioni.

[illegible] tribunale, presieduto dalla dottoressa Gemma Cucca, si [illegible] trattenuto in ca[illegible] di consiglio [illegible] circa [illegible] e [illegible] quarto [illegible] ha quasi integralmente accolto le richieste del [illegible] Ignazio Chessa, il quale aveva sollecitato [illegible] pene più pesanti [illegible] quelle poi [illegible] a [illegible] individuati. Se il verdetto [illegible] verrà modificato in appello, i ventenni Antonio De Luigi e Salvatore Mula dovranno scontare 3 anni e 4 mesi. Efisio Ghiani (loro coetaneo) 3 anni.

La sentenza non chiude lo sconvolgente [illegible] [illegible] bambina che, dopo essersi allontanata dall'accampamento alla periferia di Nuoro, nel quale i genitori vivono con altri nomadi, per quattro notti ed altrettanti giorni è stata alla mercé, nel centro balneare di Cala Gonone, di un folto drappello di giovani. Sei ragazzi di età inferiore ai 18 anni sono ancora in carcere e sulle [illegible] responsabilità dovrà pronunciarsi il tribunale dei minorenni di Cagliari. A Dorgali gira inoltre [illegible] insistente la voce di nuovi, imminenti, arresti: quattro o cinque, garantiscono i bene informati.

Nel corso del processo la singarella ha cercato di cancellare le responsabilità di Efisio Ghiani: «Lui c'era, [illegible] non mi ha fatto nulla», pare abbia detto. Ed il giovane, che pure [illegible] confessato durante il primo interrogatorio condotto dal pretore, ha tentato vanamente di afferrare la ciambella di salvataggio. I giudici [illegible] hanno prestato [illegible] [illegible] ritrattazione.

Né hanno [illegible] in gran conto la linea dei difensori [illegible] imputati che hanno cercato di sollevare dubbi [illegible] reale età della [illegible] na, [illegible] con affermazioni dal sapore vagamente razzistico («I nomadi sono gente senza stato e senza anagrafe») i dati contenuti [illegible] passaporto. I legali hanno inoltre sostenuto [illegible] che spesso trovano spazio in processi per violenza carnale [illegible] danni di minorenni, argomentando su una presunta (e indimostrata) disponibilità della vittima e sul [illegible] che i loro [illegible] [illegible] stati tratti in inganno dall'apparente età della ragazzina. «[illegible] più [illegible] moi anni».

L'impressione non è stata condivisa da chi ha potuto osservare in aula la zingarella, presentatasi in tribunale [illegible] il volto parzialmente [illegible] da grandi [illegible] chiali scuri. Sollecitata [illegible] giudici a ricostruire l'allucinante vicenda, [illegible] alternate risate alle risposte, [illegible] [illegible] che il [illegible] equilibrio psichico sia fortemente compromesso, dopo la fuga dalla «casa» dei genitori e la violenza subita fino a mercoledì di [illegible] settimana fa, quando era stata [illegible] [illegible] una coppia [illegible] turisti.

Nel [illegible] [illegible] palazzo di giustizia di Nuoro sono stati notati anche i genitori [illegible] piccola nomade: entrambi sui quarant'anni, corpulenti, [illegible] [illegible] d'aver giunti in Sardegna dalla Macedonia 11 anni fa, pochi giorni dopo la nascita della bambina, quarta di 5 figli. Da allora — hanno aggiunto — non si [illegible] più allontanati dall'isola, vagabondando [illegible] [illegible] capo all'altro e procurandosi da vivere [illegible] la vendita di immaginette e di oggetti in rame, oltre che, nei periodi più difficili, con l'accattonaggio. Hanno spiegato di non volersene andare neanche ora.

«Per la nostra gente — hanno detto mentre i giudici [illegible] [illegible] venerdì notte in camera di consiglio — [illegible] violenza carnale è un crimine molto più grave del suicidio. Ma siamo contro la vendetta [illegible] e perciò [illegible] affidiamo alla giustizia italiana». Grandi appelli alla giustizia erano stati lanciati anche a Dorgali [illegible] giorni [illegible] all'arresto dei gio[illegible] erano persino apparsi proclami contro «i nuovi barbari». Poi [illegible] si era [illegible] tra colpevolisti ed una piccola frangia [illegible] [illegible] convinti che avevano usato [illegible] scudo per le loro tesi una presunta criminalizzazione dei [illegible].

e. g.

Muoiono nel Nuoro dopo la fuga

Due amanti di Pescara finiscono in acqua con l'auto - Probabilmente è suicidio - Alcuni testimoni li avevano visti discutere animatamente

[illegible] — Hanno [illegible] chiuso tragicamente il loro contrastato rapporto d'amore. Ieri mattina, dopo l'ennesimo burrascoso incontro, si sono gettati [illegible] acqua nel [illegible] Pescara, in pieno centro cittadino, con l'auto sulla quale [illegible] stati visti per l'ultima volta discutere animatamente. I corpi di Achille Spinelli, 51 anni, e Adelina Bene, 47, sono stati ripescati solo nel pomeriggio (alle 16) da una squadra di sommozzatori dei vigili del fuoco di Roma giunti dopo cinque ore dall'accaduto.

I due amanti suicidi, assai conosciuti in città, sono Achille Spinelli, singaro, vedovo, padre di sei figli, uno dei capi carismatici dei nomadi residenti a Pescara, ed Adelina Bene, due figli, in[illegible] [illegible] [illegible] molti [illegible] e [illegible] almeno quindici avevano intrecciato un rapporto affettivo al quale erano contrari soprattutto i figli della donna. Ma per Adelina Bene lo zingaro, con un solido patrimonio economico alle spalle, rappresentava un'alternativa alla sua vita.

Spesso tra i due amanti c'erano discussioni e il proposito d'interrompere quel rapporto al quale ha posto fine la morte, forse voluta accettando da lui o, chissà, forse anche dalla donna. Presi all'appuntamento che si erano dati presso l'abitazione dello Spinelli, in via Tirino, alla periferia occidentale della città, i due sono saliti su una Giulietta con la quale si sono diretti verso il molo sud del porto-canale. All'altezza della Capitaneria di porto, dopo alcuni sorpassi piuttosto vistosi, l'auto è stata vista precipitare.

Scattato l'allarme, sono trascorse parecchie ore prima che il servizio della protezione civile riuscisse a rintracciare due sommozzatori volontari che si sono tuffati lavorando per alcune ore inutilmente. Nel pomeriggio, verso le 16, sono arrivati i vigili del fuoco di Roma che hanno localizzato la vettura che una gru ha poi tirato a secco, con i cadaveri dei due amanti. Lui al sedile di guida, lei su quello posteriore.

a. b.

Ferrovie dello Stato

OFFERTA IN PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE

Un Consorzio promosso e diretto da

[illegible] BANCARIO [illegible] PAOLO DI TORINO

BANCO [illegible] NAPOLI - BANCO [illegible] SICILIA - FINEUROP GAIC

e formato da:

– Istituto Bancario [illegible] [illegible] di Torino, [illegible] [illegible] Napoli, Banco [illegible] Sicilia, Fineurop Gaic.

– Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Provinciale Lombarda, Banco di Roma, Banco [illegible] Santo Spirito, Banco Lariano, Cassa [illegible] Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Italiano, Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, Monte dei Paschi di Siena, Nuovo Banco Ambrosiano.

– Banca Cattolica del Veneto, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca Mercantile Italiana, Banca Popolare Commercio e Industria, Banca Popolare [illegible] Bergamo, Banca Popolare di Intra, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Verona, Banca San Paolo, Banca Sella, Banca Toscana, Banco di Sardegna, Citibank N.A., Credito Romagnolo, Istituto Bancario Italiano, Morgan Guaranty Trust.

– Abk, Cabolo, Finanziaria Indosuez, La Centrale Fin., Pesfin, Rasfin, Sanpaolo Finance.

oltre in pubblica sottoscrizione

1.000 MILIARDI DI [illegible]

[illegible] DELLO [illegible] 1987/1993 [illegible] VARIABILE

2° [illegible]

del valore [illegible] di lire [illegible] cadauna - [illegible] [illegible] [illegible] 31 gennaio ed al 31 luglio.

– prima [illegible] semestrale - god. 31 luglio 1987 : 5,50% pari ad un rendimento lordo annuo dell'11,40% e [illegible] un rendimento, al netto della ritenuta fiscale, del 10,67%.
– durata del prestito : 6 anni.
– [illegible] : alla [illegible] in unica soluzione, al 31 luglio 1993.
– parametri di indicizzazione delle cedole : le cedole successive alla prima saranno determinate per 1/2 in base al tasso annuo di rendimento medio lordo delle obbligazioni soggette ad imposta emesse dagli Istituti di Credito Mobiliare pubblicato mensilmente dalla Banca d'Italia e per 1/2 in base al tasso di rendimento composto lordo dei BOT semestrali, con applicazione del fattore moltiplicativo di correzione in uso per i CCT di attuale emissione. Il valore delle cedole sarà pari al tasso semestrale equivalente risultante dalla media dei suddetti parametri, arrotondato in eccesso allo 0,05% o multiplo più vicino, maggiorato di 0,15 punti percentuali per semestre.
– regime fiscale : sugli interessi, e sullo scarto di emissione, si applica la ritenuta fiscale del 6,25% di cui alla Legge 17/11/1986 n. 759.
– quotazione : le obbligazioni saranno quotate di diritto presso la Borsa Valori italiana.
– garanzia : il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale sono integralmente garantiti dallo Stato.
– taglio : unico, da 5 milioni.

Il prestito sarà accentrato presso la Monte Titoli S.p.A.

PREZZO [illegible] EMISSIONE: 99,50%

[illegible] DAL 27 AL 29 LUGLIO 1987

SALVO CHIUSURA ANTICIPATA E CON RISERVA DI [illegible]

tramite gli sportelli dei partecipanti al Consorzio e sino ad esaurimento del quantitativo [illegible] titoli disponibili presso ciascuno di essi.

[illegible] DELLE SOTTOSCRIZIONI: 30 LUGLIO 1987

Da quando Occhetto, a fine giugno, è stato nominato vicesegretario, il leader del pci vive come in una [illegible] d'ombra

La solitudine di Natta

Pochi incontri, molto lavoro; non guarda la tv, legge Pirandello - Giudica Tango volgare, preferisce le vignette di Le Monde - Della vicenda Guttuso-Marzotto-Magri: «Fortuna che il partito [illegible] rimasto fuori»

[illegible] — Ben comprensibile ad arrivare all'indomani della sconfitta elettorale del 14 giugno. Ogni mattina, Anna Azzolini, che era già stata la segretaria di Berlinguer e ora [illegible] Alessandro Natta, gliene porta un pacchetto. Decine e decine [illegible] lettere che vengono [illegible] popolo comunista per esortare l'anziano leader a [illegible] *mollare*», a non darsi per vinto, a guidare il pci verso una nuova stagione di vittorie. In nessuna di queste missive — per lo più di militanti e molto vecchi o molto giovani — si fa cenno [illegible] spaccatura che [illegible] avuta a fine giugno per la designazione di Achille Occhetto a vicesegretario.

La [illegible] reazione [illegible] Natta è stata quasi [illegible] stupore nei confronti [illegible] questo fenomeno relativamente inedito in un partito dove tutto, a cominciare proprio dai rapporti verticali, passa per i [illegible] e le mediazioni di partito. E poi perché è ben conscio di non avere quel carisma, quel rapporto magnetico con la base, che [illegible] il suo predecessore. Piacevolmente sorpreso, Natta le ha lette [illegible] per una con grande attenzione e per [illegible] è stato lui stesso a dettare la risposta. Ciò che gli è costato [illegible] impegno imprevisto soprattutto per le dimensioni dell'afflusso: gli scritti giunti alle Botteghe Oscure [illegible] già più [illegible] e un collaboratore [illegible] segretario, Franco Ottolenghi, sta [illegible] quando l'ipotesi [illegible] raccoglierli in un libro.

Per Natta questo è stato probabilmente l'unico conforto in un mese e mezzo di profonda solitudine. Anche dopo il brutto risultato elettorale, la vita al vertice [illegible] pci ha continuato ad essere quella di sempre: i rapporti [illegible] cordiali persino dopo la lacerazione [illegible] Occhetto. Ma il clima era cambiato. Molti parlavano [illegible] esplicitamente del [illegible] di Firenze dove il partito aveva ritrovato [illegible] sua unità dopo un'altra brutta avventura elettorale (quella [illegible] 1985) e dove Natta era stato eletto segretario all'unanimità, come [illegible] un particolare risultato [illegible] inutili e controproducenti mediazioni. Qualcuno [illegible] invitava quasi esplicitamente [illegible] uscire [illegible] scena.

Giancarlo Pajetta nel corso di un'intervista all'«Europeo» lasciava cadere, quasi per [illegible] ma [illegible] senza perfidia, un «a proposito, ha notato che sia lo sia lei stiamo parlando come se [illegible] *fosse più il segretario*?». Natta s'è molto risentito per queste parole e la [illegible] (privata) risposta a Pajetta è stata di pari acredine. Ma, [illegible] pretendere [illegible] Pajetta, per settimane gli [illegible] a giungere all'orecchio l'eco [illegible] quel tono-ritiro a cui nel partito si son dedicati in molti: quando lascerà definitivamente l'incarico di segretario? [illegible] alla convenzione programmatica o aspetterà fino al prossimo congresso? E dopo cosa farà: si ritirerà [illegible] tutto o, [illegible] fece Luigi Longo, si farà eleggere presidente?

Stranamente il primo che, rinnovando l'apprezzamento per la sua opera di laicizzazione [illegible] vita interna, ha detto «*il partito ha ancora molto bisogno [illegible] Natta*» è stato Luciano [illegible] esponente di quella destra pci [illegible] stretta ad uscire allo scoperto e a farsi mettere [illegible] minoranza [illegible] la nomina di Occhetto. E anche Giorgio Napolitano, a quel che risulta, [illegible] pensa allo stesso modo. Questo perché [illegible] fidano della sua sostanziale lealtà e anche per calcolo politico: sanno [illegible] Natta resterà fino in fondo fedele allo «spirito [illegible] Firenze», [illegible] cultore del togliattismo non [illegible] ricordato [illegible] colui che ha consegnato al [illegible] partito diviso. E [illegible] malessere che, salvo sorprese dell'ultim'ora, l'ala riformista del pci si accinge a rientrare nella [illegible] al termine [illegible] comitato centrale che si aprirà dopodomani mattina, chi meglio di Natta può fare da garante alla «nuova *stagione unitaria*»?

L'incognita che Natta deve adesso affrontare [illegible] da un'altra sponda, quella [illegible] Pietro Ingrao. Il leader storico della sinistra comunista chiede che al [illegible] centrale [illegible] maggio e mercoledì si voti e «ci si conti»; «*poi si vedrà chi era nel giusto e [illegible] ha sbagliato*», aggiunge. Neanche Ingrao vuol mandare a casa Natta. Ma esige che adesso si riformi [illegible] a lui e a Occhetto quella maggioranza di centro-sinistra che si realizzò all'ultimo congresso. Domani pomeriggio, quando si riunirà [illegible] direzione, il segretario dovrà faticare non poco per farlo recedere da questa pretesa. E dal proposito di esser lui questa volta a votar contro.

A dargli una mano più da vicino in quest'ultima [illegible] sono rimasti Aldo Tortorella, il suo Richelieu fin dal 1984, e Giuseppe Chiaromonte. Con un ruolo [illegible] autonomo, Alfredo Reichlin, l'unico che [illegible] un [illegible] su *Rinascita* è stato in grado [illegible] tratteggiare per il futuro una linea politica adeguatamente competitiva con quella socialista, gli ha spianato la strada alla ricomposizione interna.

Quanto a Occhetto Natta è moderatamente soddisfatto della prova che ha dato in questo primi venticinque giorni da vicesegretario. Lo [illegible] un po' irritato ciò che Occhetto ha detto nel dibattito con Martelli sull'*Espresso*, in particolare le «avventate» parole da lui usate per liquidare la «terza via»: «*Serve a render chiaro che [illegible] volevamo staccarci dal modello sovietico senza appiattirci su altri modelli. Berlinguer era un [illegible] dottore che doveva dislocare il suo esercito su nuove sponde senza perdere [illegible] affannata e quella espressione gli servì molto a quello scopo.* [illegible] espediente la formula attorno [illegible] l'intero pci si è rotto il capo per più di un decennio [illegible] Natta è altresì convinto che questa di Occhetto sia stata solo un'ingenuità e che non sia il caso di farne un dramma.

In questi ultimi giorni il segretario del pci ha condotto una vita particolarmente [illegible] turata. Pochissimi incontri [illegible] un breve [illegible] delegazione della Lega jugoslava e dei socialisti francesi, molto lavoro chiuso [illegible] sia sua [illegible] za [illegible] secondo piano delle Botteghe Oscure. Sua [illegible] glie Adelaide Morelli, è già partita per Orvieto dove lui sogna di raggiungerla [illegible] più presto. La [illegible] nella sua casa al Portuense, si prepara in solitudine una cena che è [illegible] troppo definire frugale. Disdegna [illegible] televisione e preferisce leggere. [illegible] Luigi Pirandello in questo periodo.

Le poche chiacchiere in amicizia le fa con il suo segretario particolare Renato Sandri al quale, a fine lavoro, dà un passaggio sulla via di casa. Gli argomenti su cui si sofferma di più sono le rivoluzioni della riforma gorbacioviana, il fondamentalismo islamico, l'ultimissimo Craxi («*Uno dei pochi che sono stati notevolmente migliorati dalla scuola della politica*»). Il Concordato da abrogare. Con lui è proibito parlare di Tango che giudica volgare; di quel gruppo satirico gli piace solo Altan ma preferisce di gran lunga le vignette di *Le Monde*. Altro argomento tabù è la vicenda Guttuso-Marzotto-Magri. «*Fortuna che il partito ne è rimasto fuori*», afferma.

Comunque non si abbandona volentieri a considerazioni estemporanee. Domenica scorsa è andato a cena con un amico in una pizzeria sotto casa. Aveva appena finito di leggere un saggio di Cesare Luporini su Leopardi pubblicato proprio quel giorno su un supplemento dell'Unità. Ne parlava con autentica passione e si lasciava andare anche a qualche paradosso. «*Posso perdonare a Benedetto Croce l'atteggiamento che tenne nei confronti del fascismo ma non quello che ebbe verso Leopardi*».

Paolo Mieli

Roma. Il segretario del pci, Alessandro Natta: centinaia di militanti gli scrivono invitandolo a «non mollare» (Tel. Ap)

C'è materia per «denunciare» il Trattato Lateranense?

Una mina di nome Ior

La sentenza 17 luglio [illegible] con la quale la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso presentato dai signori Marcinkus, Mennini e De Strobel contro l'ordinanza del tribunale [illegible] che confermava [illegible] il mandato di cattura del giudice istruttore, della quale ora si conoscono le motivazioni, lascia, dal punto di vista del diritto, fortemente perplessi, mentre le [illegible] conclusioni, in un certo [illegible] «politiche», appaiono quantomeno sconcertanti. E tanto più lo sono se si deve l'insistenza [illegible] la quale la Corte sottolinea l'impossibilità [illegible] parte sua, di apprezzamenti di natura diversa dalle mere «valutazioni di giuridicità».

Con una decisione che non appare meditata e che affronta il delicato argomento dell'esercizio del potere giurisdizionale senza il necessario approfondimento, la Cassazione si è, in ultima analisi, limitata ad appellarsi sulla sentenza 10 giugno 1987 del tribunale vaticano di prima istanza che non ha concesso l'estradizione dei coniugi richiesta dal governo della Repubblica. A prescindere da qualche mendatezza (le leggi evocate sono del 1866 e '67 e non del 1870) e da qualche amenità (la [illegible] tenza è firmata a tutte lettere maiuscole «IL PRESIDENTE ECCELLENZA»), il ragionamento della Corte risulta così semplicistico da diventare fuorviante. La Santa Sede è indiscutibilmente soggetto [illegible] diritto internazionale, l'articolo 11 del Trattato del Laterano [illegible] gli «enti centrali» della Chiesa da ogni ingerenza da parte dello Stato (cioè, tradotta dalla Corte, vi è esenzione da ogni ingerenza), la sovranità dello Stato italiano [illegible] può quindi invadere la sfera di quello ecclesiastico, essendovi l'obbligo internazionale di non esercitare le funzioni della sovranità, tra le quali [illegible] giurisdizione (obbligo convalidato dall'eccezione prevista dallo stesso articolo 11 per gli acquisti di tali enti), lo Ior è, come ha concluso il tribunale vaticano, un «ente centrale [illegible] Chiesa» e ha carattere universale, *ergo* si è difetto di giurisdizione [illegible] parte del giudice italiano in quanto i [illegible] enti hanno commesso i fatti loro imputati nella veste di dirigenti amministratori dell'Istituto.

Stupisce in primo luogo che la Corte non abbia [illegible] alcun modo approfondito la discussa questione della natura dello Ior, che l'annuario pontificio, in epoca non sospetta e sulla base degli atti [illegible] fondazione del '42 e '44, definiva fondato ed eretto nello Stato Vaticano. L'appartenenza dello Ior a tale Stato è anche confermata dal regolamento per la [illegible] dia e amministrazione dei beni mobili (articolo 3) e, indirettamente, dal codice canonico e dalle norme sulla [illegible] romana che prevedono altri specifici enti centrali economico-finanziari come la prefettura dell'economia, la Camera Apostolica e l'Apsa.

La questione avrebbe dovuto essere quantomeno valutata se la dottrina più autorevole, da Del Giudice a Jemolo, [illegible] Bellini a Finocchiaro, [illegible] pre dato, anche con riferimento [illegible] pronuncia del tribunale [illegible] di Roma del 1939 — non [illegible] esata dalla Corte — un significato ristretto agli «enti centrali» collegandoli all'esercizio della giurisdizione universale della Santa Sede, e comunque richiamando [illegible] tanto la natura di essi, quanto l'indole delle attività poste in essere.

Va poi [illegible] che la Corte assume che la sua interpretazione sarebbe confermata [illegible] la [illegible] intenzione» delle Parti firmatarie del Trattato, senza peritarsi di fare il benché minimo cenno a lavori preparatori [illegible] atti pubblicati. Ma appare ancora più grave il mancato riferimento [illegible] precedenti sentenze della stessa Cassazione (del 1972 e del 1981) sulla sottoposizione all'ordinamento italiano delle attività extraistituzionali di tali enti e [illegible] loro soggezione alla potestà tributaria dello Stato, sia [illegible] decisione 169 del 1971 [illegible] Corte costituzionale che ha [illegible] l'interpretazione restrittiva [illegible] impegni internazionali che [illegible] portino limiti alla sovranità, affermando, proprio in tema di Patti Lateranensi, che tali limiti devono risultare da norme [illegible] e non [illegible] desumibili, come ha fatto [illegible] Cassazione, da «generali argomenti interpretativi». In altri termini: la tesi sostenuta avrebbe dovuto quantomeno essere vagliata alla luce del primo comma dell'articolo 7 della Costituzione che non prevede certo l'immunità per atti pur compiuti da esponenti di enti centrali e in quanto tali, in violazione della legge penale.

Ma quelle che appaiono ancor più sconcertanti, sono le [illegible] lusioni di indirizzo politico con le quali si conclude [illegible] sentenza. Poiché si sarebbe vista costretta a risolvere la questione giuridica in senso negativo della funzione giurisdizionale, perché nessun peso possono avere le deduzioni del procuratore generale circa la lesione di norme penali dell'ordinamento italiano derivante dalla portata dell'articolo 11 del Trattato lateranense, la Cassazione riconosce che gli effetti della sua pronuncia potrebbero costituire «la causa, il motivo o la ragione», in sede internazionale, «di denuncia» del Trattato stesso, suggerendo, indirettamente, la proposizione della «relativa questione politica, anche al solo fine di delimitare oggettivamente l'attuale estensione» della disposizione. Ipotesi che, bontà sua, la suprema corte riconosce sfuggire alla sua competenza. E la tesi avanzata agli inizi di questo mese sul *Corriere della Sera* dal senatore Bonifacio, già presidente della Corte costituzionale, illustre e autorevole [illegible] cattolico, che propone la modificazione delle disposizioni del Trattato «*secernibili di articoli e contratti*» e si dice convinto che la Santa Sede non potrebbe «*rifiutare il concorso ad innovazioni reclamate in nome della sovranità... e della pubblica moralità*». La mina è stata posata dalla Corte di Cassazione e, per ora, è vagante. Ma non saranno poche le forze politiche pronte a raccoglierla e a rilanciarla. Se non fosse irriverente si potrebbe girare all'illustre prelato che governa lo Ior la dantesca invettiva sulla donazione di Costantino.

F. Margiotta Broglio

[illegible] vaticano «Marcinkus ignorava [illegible] illecito di Calvi»

CITTA' DEL VATICANO — Mons. Marcinkus e gli altri dirigenti Ior [illegible] erano a [illegible] delle attività illecite attribuite a Calvi presidente del Banco Ambrosiano. Lo ha ribadito ieri la radio vaticana: nel radiogior[illegible] ha [illegible] ampio rilievo alla motivazione della sentenza con cui [illegible] Cassazione ha annullato i mandati [illegible] cattura nei confronti dei [illegible] alti dirigenti [illegible] emessi dal tribunale di Milano.

«*Si ricorda che la Santa Sede* — ha quindi precisato l'emittente — *oltre a sostenere il predetto difetto [illegible] giurisdizione della magistratura [illegible] aveva da sempre affermato che l'istituto vaticano era del tutto inconsapevole delle attività illecite attribuite [illegible] banchiere Calvi e al suo Banco Ambrosiano. Si era tuttavia espressa, [illegible] atto di buona volontà, alla composizione della vertenza civile con l'erborio di una rilevante cifra a favore dei soggetti danneggiati. Ciò nonostante la magistratura milanese, che indaga sulle vicende del vecchio Ambrosiano, aveva, come [illegible] detto, [illegible] il 20 febbraio [illegible] mandati di cattura contro i massimi dirigenti dell'Istituto per le opere [illegible] religione*». Mandati [illegible] cattura ora annullati [illegible] Cassazione

(Agi)

Concluso dopo 15 anni il processo per la morte dei tre carabinieri

Strage Peteano: 2 ergastoli

Ai «neri» Vinciguerra (reo confesso) e Cicuttini (latitante) - Su 17 imputati due assolti e uno prosciolto - Condannati per le «deviazioni» delle indagini un generale e un colonnello

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Con [illegible] condanna all'ergastolo di Vincenzo Vinciguerra e Carlo Cicuttini (latitante) si è concluso ieri, davanti [illegible] Corte d'Assise di Venezia, il processo per la strage di Peteano. La sentenza [illegible] dopo 77 ore di camera [illegible] consiglio e 61 udienze. Il processo era cominciato il 23 marzo [illegible] con diciassette imputati, a quindici anni [illegible] strage. Un periodo [illegible] decisamente enorme, anche se non unico nella storia della giustizia italiana. E la prima volta, comunque, che un processo per strage vede un imputato autoaccusarsi, come è accaduto nel caso di Vinciguerra. Unico imputato presente in aula al momento della lettura [illegible] sentenza [illegible] Carlo Maria Maggi, accusato di reato associativo e condannato a dodici anni [illegible] reclusione.

Per quanto riguarda [illegible] parte del processo dedicata alle presunte deviazioni nelle indagini, il generale dei carabinieri Dino Mingarelli e il colonnello Antonino Chirico [illegible] stati condannati a dieci anni e sei mesi ciascuno, con il condono di quattro anni. Due imputati sono stati assolti [illegible] insufficienza [illegible] prove: si tratta di Aldo Trinco, accusato di [illegible] sivo legato alla ricostituzione del partito fascista, e del colonnello Angelo Pignatelli, che era accusato di falso. Non doversi procedere, invece, per l'ex prefetto [illegible] Gorizia, Vincenzo Molinari, accusato di falsa testimonianza, per intervenuta ritrattazione.

La Corte d'Assise di Venezia ha inflitto complessivamente condanne per circa [illegible] reclusione. In particolare, a tre anni e quattro mesi di [illegible] tre condannati è stato condannato il [illegible] sciallo dei carabinieri Giuseppe Napoli, mentre [illegible] tro anni, tutti condonati, sono stati inflitti al colonnello Michele Santoro. Per quanto riguarda il reato associativo, [illegible] sono stati inflitti a Carlo Di Gilio [illegible] dieci anni a Delfo [illegible], entrambi latitanti. A sei anni è stato invece condannato Gaetano Vinciguerra. [illegible] Corte ha poi disposto il pagamento dei danni a favore della presidenza del Consiglio dei ministri, del ministero della Difesa, di Grazia e Giustizia, dell'Ente delle ferrovie dello Stato che si erano costituiti parte civile nelle [illegible] iniziali del processo.

I giudici [illegible] poi disposto una provvisionale di 100 milioni ciascuno a favore di tre dei sei goriziani che erano stati accusati in un primo tempo della [illegible] e che si [illegible] costituiti parte civile nei confronti di Mingarelli e Chirico. La Corte [illegible] disposto [illegible] la trasmissione alla procura della Repubblica dei verbali di dibattimento relativi, tra l'altro, a Federico D'Amato, Mariano Rumor, Angelo Vicari, [illegible] Rauti e Antonio La Bruna.

Sono passati più di quindici anni, come si è detto, da quel 31 maggio 1972 in cui, in una sera piovosa qualcuno telefonò alla caserma dei carabinieri di Gorizia per [illegible] gnalare che a Sagrado di Peteano c'era un'automobile sospetta. I militari trovarono una [illegible] -500- che era stata rubata a Gorizia. A rendirla ancora più «sospetta» c'erano due fori di proiettile sul parabrezza: i carabinieri si avvicinarono, aprirono le portiere e, poi, il cofano anteriore. Allora avvenne l'esplosione che causò la morte del brigadiere Antonio Ferraro e dei militari Donato Poveromo e Franco Dongiovanni. Altri due carabinieri, il sottotenente Taglieri e il brigadiere Zarrare, rimasero gravemente feriti.

Un'imboscata, dunque, un attentato non contro un personaggio specifico ma in generale contro l'Arma dei [illegible]. E proprio un colonnello dei carabinieri, Dino Mingarelli, comandante della Legione di Udine, assunse direttamente le indagini, con la collaborazione, tra gli altri, del capitano Antonino Chirico. E qui, nella prima fase delle indagini, cominciarono ad accadere i fatti strani. I sospetti, anziché rivolgersi al terrorismo «nero», che tutto, dall'esecuzione al tipo [illegible] attentato, sembrava indicare, s'orientarono dapprima verso [illegible] pista «rossa», che però [illegible] presto abbandonata e quindi [illegible] un gruppo di goriziani [illegible] nessuna [illegible] lorazione politica.

Fu questa la cosiddetta «pista gialla», che portò, dieci mesi dopo la strage, all'arresto di Romano Resen, Annamaria Scoparzi, Giorgio Budicin, Furio Lazzarini, [illegible] Maria Mezzorana ed Ervino Sadin i quali, [illegible] cessivamente vennero assolti [illegible] insufficienza di prove nel primo processo celebrato a Trieste e successivamente con formula piena nel processo d'appello avvenuto a Venezia.

Le indagini erano passate alla magistratura veneziana che imboccò senza [illegible] la pista «nera». Ed ecco venir fuori il nome di Carlo Cicuttini, neofascista di Udine tuttora latitante fuggito a Madrid con del denaro — si [illegible] — di cui sarebbe stato a conoscenza l'on. Giorgio Almirante, il quale, rinviato a giudizio per favoreggiamento e [illegible] però assolto alcune settimane prima dell'inizio del processo.

Poi il colpo [illegible] scena durante il processo per la strage [illegible] piazza Fontana. Vinciguerra dichiarò davanti alla Corte di essere stato l'ideatore e l'esecutore materiale della strage di Peteano. Il processo, come si è visto, [illegible] esaminato [illegible] solo la strage ma anche il lungo capitolo delle deviazioni nelle indagini, che pure era stato oggetto di un precedente processo conclusosi con l'assoluzione di [illegible] gli imputati. A proposito delle deviazioni, il pm Gabriele Ferrari, nella sua requisitoria durata nove udienze, ha [illegible] parole durissime, parlando anche di una «super-regia» connessa alla loggia massonica P2.

Gigi Bevilacqua

LE NOZZE DI LAZZARI, CUORE NUOVO

Colorno di Vigonovo (Venezia). Ilario Lazzari, il primo «cuore nuovo» italiano, si è sposato ieri, diciannove mesi dopo il trapianto. Lazzari ha portato all'altare Adelina Limongi, 31 anni, di Cecina. Si erano conosciuti con uno scambio di lettere poco dopo il ritorno a casa di Ilario ed è bastato un lungo incontro alla stazione ferroviaria di Padova per fare sbocciare l'amore. Emozionatissimo, lo sposo è arrivato in chiesa pochi minuti prima delle 11, al braccio della madre Giulia. Poi è giunta anche Adelina, su una antica carrozza condotta da due cocchieri. Alla cerimonia non poteva mancare il professor Calbucci, (a sinistra nella foto), il chirurgo che lo ha operato a Padova (Tel. Associated Press)

Dirigenti, più soldi e super-pensione

Siglato il nuovo contratto dei 100 mila appartenenti alla categoria dipendenti dall'industria - Aumenterà il tetto, migliora la previdenza integrativa - Accordo anche per i dirigenti bancari

[illegible] — La Confindustria, l'Intersind e l'Asap e la Federazione nazionale dei dirigenti di [illegible] industria (Fndai) hanno siglato l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto di lavoro, per la parte salariale e previdenziale, [illegible] quasi centomila dirigenti dell'industria pubblica e privata. Il [illegible] contratto, di durata biennale (primo gennaio 1987-31 dicembre 1988), prevede un aumento [illegible] mensile di [illegible] mila lire, suddivise [illegible] due «tranches», la prima di 250 mila lire a partire dal primo gennaio '87 e la seconda di 170 mila dal primo gennaio 1988.

Per quanto riguarda la previdenza, le parti hanno concordato di aumentare il massimale Inpdai dagli attuali 41 milioni 980 mila lire a 51 milioni 727 mila lire a partire dal primo gennaio 1988. La decisione dovrà essere ratificata per decreto dal ministero del Lavoro.

Imprenditori e Fndai hanno inoltre concordato l'aumento del massimale convenzionale del fondo integrativo pensionistico a ripartizione Fipdai da 52 milioni [illegible] mila lire a [illegible] milioni e l'istituzione di un fondo previdenziale aggiuntivo a capitalizzazione che comincerà [illegible] operare dal primo gennaio [illegible] con contributi in parti uguali delle aziende e dei dirigenti.

E [illegible] infine deciso [illegible] aumento dei contributi al fondo integrativo sanitario Fasi del 30 per cento a carico delle aziende e dei dipendenti.

Accordo anche [illegible] i dirigenti bancari. È [illegible] infatti raggiunta nel primo pomeriggio di ieri l'intesa per il rinnovo [illegible] contratto [illegible] nale di lavoro dei 35 mila dirigenti di [illegible] e Federdirigenti hanno così [illegible] fine a una lunga vertenza, che nelle ultime settimane [illegible] aveva visto polemiche, contrapposizioni, agitazioni.

Previdenza integrativa, assistenza sanitaria, nuova normativa sui trasferimenti, miglioramenti economici definiti dal sindacato «soddisfacenti», sono i punti principali dell'accordo.

Per alcuni temi di natura normativa, la soluzione non è stata ancora trovata [illegible] dettagli per cui si è preferito attendere i [illegible] di [illegible] tabellucenda commissione [illegible] lavoro misto. A seguito dell'accordo è stata scongiurata ogni ipotesi [illegible] nuovi scioperi.

Il contratto di lavoro dei dirigenti [illegible] è stato sottoscritto anche dal sindacato Sinfub, che aveva condotto le trattative [illegible] l'Assicredir [illegible] parallelamente [illegible] Federdirigenti.

[illegible] l'morte il medico di Segni e Scalfaro

ROMA — Il professor Giuseppe Giunchi, [illegible] è stato medico personale di tre presidenti [illegible] repubblica (Segni, Saragat, Leone), è morto improvvisamente ieri nella sua abitazione in piazza di Spagna. Giunchi, nato a Recanati, aveva 72 anni.

Intanto c'è fermento nel campo [illegible] quadri: le organizzazioni [illegible] stanno muovendo per acquisire maggiore peso sia nei confronti del governo sia rispetto [illegible] categoria. Il Sinquadri ieri [illegible] rivolto un appello a tutte le organizzazioni dei quadri [illegible] l'unità d'azione «dopo anni di dirisioni e di polemiche». «*Tutte le organizzazioni dei quadri* — è scritto [illegible] una nota — *debbono predisporre insieme un documento unitario da presentare al* [illegible]. Il segretario nazionale, Giuseppe Favata, è fermo che «*ottimale sarebbe mantenere un'unica rappresentanza dei quadri, tipo la Confederquadri*».

Anche l'Unionquadri invita all'unione della categoria ma lo fa proponendo se stessa come [illegible] [illegible] sione; la giunta esecutiva e il comitato nazionale hanno [illegible] ieri di costituire l'Unionquadri stessa come «*unica organizzazione rappresentativa della categoria [illegible] quadri finalmente riconosciuta autonomamente*».

(Agi-Ansa)

Soppressi 150 treni

Macchinisti: sciopero di 24 ore, dalle 16 di oggi - Annullato [illegible] dei convogli

[illegible] — Circa 150 treni saranno soppressi causa lo sciopero dei macchinisti che comincia [illegible] alle 16 per terminare alla [illegible] domani. L'agitazione, che impedirà la circolazione al 15% dei convogli a lungo percorso e al 40% [illegible] quelli locali, è [illegible] indetta dal coordinamento nazionale macchinisti in segno di protesta [illegible] tro l'accordo raggiunto tra l'ente Ferrovie [illegible] e Cgil-Cisl-Uil e [illegible].

Ecco l'elenco [illegible] treni [illegible] circoleranno il 26 e 27 luglio.

Linea Ventimiglia-Genova-Milano: 887, [illegible] 6, 889, 943/944, 891 946/947/948 (26 e notte 26-27 luglio); 4, 880, 959/960, 884, 949/950/951, 881, 882 (27 luglio).

Linea Torino-Milano-Verona-Venezia-Trieste: 971, 988, 928, 930 (26 e notte 26-27); 921, 923, 913, 929 (27 luglio).

Linea Roma-Caserta-Puglia: 583, 584, 648, 650, 850 (26 e notte 26-27); 582, 581, 857 (27 luglio).

Linea Roma-Pescara: 803, [illegible] 805, [illegible] e notte 26-27); 800, 801 (27 luglio).

Linea Roma-Ancona: [illegible] 595, 596, 592 (26 e notte 26-27); 591, 588, 589, [illegible] (27 luglio).

Linea Torino-Genova-Ventimiglia-Roma ed oltre: 1210, 604, 3110, 246, [illegible] 612, 613, 1676-1677, 878, 877, [illegible] 1674, [illegible] 807, 502, 508, 617/618 [illegible] e 26-27 luglio); 1211, 501, 3111, 604, 803, 808, 503, 615-616 (27 luglio).

Linea Roma-Napoli-Sicilia: 587, 588, 613, 589, 125, 134, 139, 138, 873, 868, 785, 786 (26 e notte 26-27); 610, 568, 677, 876, 611, 612 (27 luglio).

Linea Napoli-Roma-Firenze-Bologna e oltre [illegible] 1581, 181, [illegible] 187, 190, 163, 182, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 540, 912, 913, 910, 911, 758, 194, 195, 120, 121, 196, 197, 559, 526, 529, 554 (26 e notte 26-27), 511, 525, 752, 518, 519, 548, 526, 527, 553 (27).

Linea Trieste-Venezia-Torino-Milano-Bologna-Puglia: 733, 730, 576, 710/719, 720/721, 150, 151, 178, 178, 177, 1722, 171, 1720, 1721, 700, 717, 709, 713, 716 (26 e notte 26-27); 575, 179, 708, 706, 703, 732, 706, 710, 707 (27). (Ags)

Viaggio nel mondo dei venditori stranieri clandestini: misteri e «firme» false

Bazar ambulanti sulle spiagge

I «marocchini» offrono un po' tutto ai turisti in sedia a sdraio, sino quando arrivano i carabinieri a scacciarli - A Rimini fermati, 70 denunce per omessa dichiarazione di soggiorno - Vivono anche in venti in un miniappartamento

DAL NOSTRO INVIATO

VIAREGGIO — Scappano a gambe levate. quasi neri: senegalesi, nigeriani, e del sicolo dell'Atlante, oltre ai magrebini. Scappano a gambe levate. Correndo agitano le braccia, fanno dondolare le borse piene di mercanzia. Però alcuni, carabinieri, no la fuga. Si accoccolano sui talloni nella sabbia, guardano rassegnati all'intorno i militi che li bloccano. Tre o quattro fuggitivi inciampano e cadono. Presto catturati.

Ai villeggianti in sedia a sdraio, sotto gli ombrelloni, la irreale. La ripetizione d'una del vecchio film di Jacopetti «Africa addio»? Ma no, qui non c'è violenza. Ci si rincorre che la rotata è all'acqua di rose. Se qualche venditore ambulante più rapido degli e sparisce in lontananza, nessuno si scomodare alle calcagna, nessuno si azzarda a colpi «intimidatori». Se ne vede. I carabinieri fanno il loro dovere, ma è chiaro: hanno compassione dei fermati, sanno di non avere a che fare con veri criminali. E un senso di tristezza, per qualche minuto, pervade anche i turisti, occasionali spettatori del «visitors». nieri che della vendita di chincaglieria e maglieria poco

Ma ora, si considerare «ripulito» il litorale versiliese? Sentiamo un sottufficiale dei carabinieri. «Abbiamo controllato un tratto di spiaggia che va da Torre del Lago a Forte dei Marmi, con un'operazione coordinata che visto in campo, sullo istante, militari delle stazioni Lido di Camaiore, di Marina di Pietrasanta, di Forte e di Viareggio. centinaio i fermati, milioni di lire, sequestrata per denunce per vendita ambulante senza licenza, qualche emissione di foglio di via obbligatorio, nessun La maggioranza era in regola la dichiarazione di soggiorno rilasciata da questure italiane, valida per sei mesi. copiterà adesso? Che è dopodomani, passato sparirà, molti di quei venditori clandestini torneranno al lavoro, e saranno risplamati di altri che girano come trottole per l'Italia. E noi preparemo un altro servizio di controllo, su segnalazione di cittadini, specie commercianti, ai quali questa situazione non va più».

Insomma, gli ambulanti abusivi stranieri sembrano l'espressione più plateale, ma sostanzialmente «meno responsabile», di quel fenomeno complesso che è la vendita irregolare di prodotti spesso contraffatti, per i quali si calcola vi sia in Italia un giro d'affari pari a mille miliardi di lire l'anno. Vediamo vivono, prendendo a campione un gruppetto (sette senegalesi, due marocchini, nigeriani, un tunisino, un algerino) identificato l'altro giorno in Versilia. Intanto, tredici non una base, diciamo così, a Viareggio non da via Coppino. Un modesto appartamento di 45 metri quadrati, affittato loro «a testa», ovvero a centomila il mese persona ospitata. stavate stretti? «Oh, solo per dormire, no stretti», dice il tunisino. (Il proprietario dell'appartamento, un anziano viareggino, forse risponderà di quell'infrazione che punisce con una multa chi non denuncia tutti gli ospiti stranieri alla questura)

E quanto guadagnate giorno? Reticenza. un giovane senegalese assicura: «Io mando soldi a casa. Se un giorno guadagno ventimila lire, a vivono con ventimila lire». La che smerciate oggetti con marchi falsi? «Niente falsi, tutta roba ». E adesso che vi hanno identificato i carabinieri? Che farete, che cosa vi piacerebbe? «Ancora lavoro in Italia e un piatto di couscous al montone», trova l'animo rispondere l'algerino. Ma il cronista non è affatto gradito, non aspettano che le fare domande. Da vi rifornite? Silenzio perfetto.

Il litorale di Rimini, pochi giorni fa, questa scena versiliese avuto identico svolgimento. Fuggi fuggi di africani, alle cinque pomeriggio, da tutte le spiagge tra Bellaria a Riccione, l'arrivo di pattuglie militari scesi in sincronia sull'arenile dalle varie Centocinquanta «visitors» fermati, nessun arresto, una settantina denunce a piede dichiarazione soggiorno» o per vendita ambulante licenza per vendita prodotti con marchio contraffatto. Una stanza cancelleria della Pretura Rimini trabocca di merce sequestrata: qualche quintale chincaglieria — orecchini, collanine, braccialetti, petitori; oltre a orologi, sveglie, e registratori con cuffie — ma volume maggiore fanno magliette, giubbotti, tute e cinture. Migliaia di «Lacoste» contraffatte, con la spudorata dizione *Made in France* su ciascuna di plastica che fa contiene; qualche centinaio di capi tra polo e felpe fasulle e targate «Upo Boss», «Nike», «Valentino»; decine di fragili jeans etichettati *Levi's*; trama con scritta «*Best Company*»; centinaia di cinture con la marca pirografata «*El Charro*», quelle che in negozio un che duecentomila.

«La maggioranza dei venditori stranieri da noi fermati tra gli ombrelloni — commenta un tenente dei carabinieri in Romagna — è costituita gente risicata. Specie i neri sono tranquilli, sufficientemente puliti, spaventatissimi lo fanno bene finta d'esserlo, spesso piangendo lacrime vere) quando li interroghiamo, disperati per la perdita della merce che immancabilmente sequestriamo simulino o no, fanno pena. Ne trovato persino venti, alloggiati in miniappartamento affittato loro per due milioni al mese. Guadagnano qualche lira illegalmente, tartassati, sfruttati. Noi facciamo il nostro dovere perseguendoli, confesso che non ci fa piacere».

Piacerebbe di più, romagnolo, mettere le mani grossisti, sui falsificatori etichette, ingrosso tratta clandestina- di prodotti, sapendo di poter contare su un esercito di poveracci venuti Continente arrestati un famiglio a sbaragia Magari , ma poveracci. E' un capitolo sul quale torneremo, anche perché molta gente, forse dimenticando quanti emigranti ha prodotto l'Italia, si chiede: «Ma i clienti non potrebbero essere semplicemente espulsi?».

Franco Gilberto

Gli stilisti: «Dobbiamo difenderci»

VIAREGGIO — E' come combattere il mercato della droga? Non le esagerato? L'avvocato milanese Chiorgio ne conviene: «*La pericolosità sociale è la stessa, gli interessi in ballo nemmeno, anche se si tratta di italiani e milanesi certi mercanteimi sono produzione che nell'ombra, le centrali di smistamento che non si scoprono mai o quasi mai. Soltanto i piccoli spacciatori il, più occhi di tutti, che maglielle, cinture, camicie, borsette falsificate. Capisco che se fossero arrestati tutti i quei venditori africani, in base all'articolo 474 del codice penale che punisce il commercio di oggetti marchi contraffatti, non basterebbero prigioni d'Europa a ospitarli. Ma problema Fatte le proporzioni, assomiglia in molti risvolti a quello degli stupefacenti. E poi, qualche anno fa i visitori potevano sembrare un fenomeno più Oggi incidono su un enorme mercato, che per il 30 per cento ormai il costituito da oggetti contraffatti».

Con di colleghi il legale informale consorzio per la tutela aziende italiane (o straniere, con distribuzione di prodotti nel nostro Paese). Hanno di che lamentarsi, per imitazioni «a tappeto» e successiva vendita abusiva, Armani, Trussardi, Coveri, Valentino, Krizia. Ma è quello dei Lacoste, quest'anno, il marchio più falsificato. Da maggio all'inizio luglio sono state sequestrate mila «magliette del coccodrillo» in tutta Italia, e si calcola che ve ancora in giro — e venditori ambulanti — almeno un altro mezzo milione fin negozio 70 mila lire, dall'ambulante spiaggia 18-20 f. gli.

Cagliari: incredibile in un reparto di ospedale

«Se vuole ricoverarla porti il materassino»

Il medico ha rivolto questo invito al marito della paziente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — «*Se vuole che sua moglie dorma per terra, ci porti materasso*»: lo sconcertante invito è stato rivolto giorni medico guardia del servizio psichiatrico dell'ospedale di La Marrionia, a ad impiegato sollecitava ricovero della donna in preda ad una crisi.

Considerata l'ora, l'impiegato è riuscito a esaudire richiesta del sanitario: la moglie ha trascorso tra martedì e giovedì su un materassino in gommapiuma alto cinque centimetri, buttato sul pavimento dell'androne del reparto. Il giorno successivo, l'uomo ha acquistato un so e molle in braccio, ha varcato nuovamente l'ingresso del reparto.

«*Per un momento* — ricorda momento — *ho pensato di portato mio moglie nell'ospedale tribù dei Mondo*».

infatti, una clinica del secolo. Il servizio psichiatria bera un lazzaretto medioevale. dorme per terra, con temperature equatoriali, mangia con posate, perché davanti servizi igienici la respira un'aria fetida, un misto di vomito e di urina.

«*Abbiamo dovuto fare moltiplicazione dei pani dei pesci*», raccontano gli infermieri. «*Il reparto* — aggiungono — *prevede un massimo di trenta ricoverati: ce ne cinquantadue. Per farceli stare abbiamo dovuto dividere i letti: chi dorme sulla branda deve accontentarsi avere per materasso due coperte, chi vuole il materasso deve adagiarsi per terra*».

«*Non il tutto*», rincara dose un portantino: «*I materassini mettiamo a turno, perché ci sono piatti e posate solo per trenta persone e occorre lavarli due volte a pasto*».

«*Che tipo di assistenza possiamo mai offrire?*», domanda, con amarezza un'infermiera. «*Dovremmo* — riprende — *essere dieci per cinquanta pazienti: siamo solo in cinque. Siamo costretti a farci quattro, tentando muoverci in questa bolgia infernale dove i malati sono ritirati due volte*».

questo posto dall'infermiera riporta alla memoria storie di assistenza negata nel capoluogo isolano ai malati di mente: durante gli ultimi otto mesi, nell'ospedale psichiatrico Villa Clara quattro pazienti sono stati soffocati cibo, un quinto è stato ucciso a colpi di pietra da un compagno di avventura, i topi hanno sfregiato il cadavere di un altro paziente spentosi qualche ora prima.

Storie agghiaccianti, che autorità regionali e sanitarie avevano promesso di per sempre, garantendo che si sarebbero più ripetute. E invece il passato ridiventa cronaca.

stavolta, naturalmente, non le giustificazioni per il ger nel quale è trasformato il reparto privo persino materassi, piatti e forchette.

«*Il problema* — spiega il direttore sanitario dell'ospedale di Mirrionia, Battistino Pinna — *è che noi dobbiamo farci del servizio psichiatrico anche della seconda Usl cittadina che possiede strutture adeguate. A Cagliari vengono inoltre ricoverati i malati di tutta provincia perché nei centri dell'interno non c'è posto*».

«*Tentiamo di far fronte alle carenze come possiamo*», aggiunge Anna Bonfiglio, componente del comitato gestione della 23: «*Ma i problemi sono tanti. Attendiamo che decolli il piano della Regione l'assistenza psichiatrica. Ma per il momento dobbiamo limitarci a pare d'appalto per l'acquisto materassi, piatti e posate*».

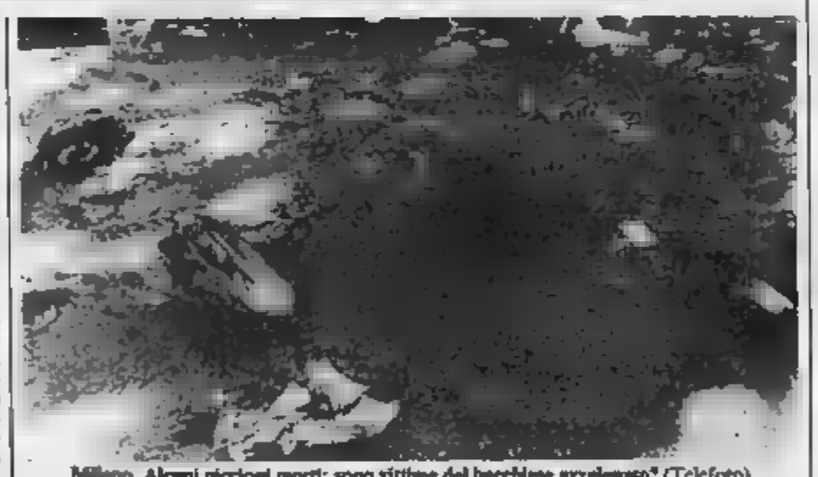
«*In estate* — conclude Battistino Pinna — *la situazione peggiora: il caldo fa impennare il numero dei malati di mente. Quest'anno siamo all'emergenza: cinquantadue pazienti, media che solitamente non supera quota quaranta*».

Corrado Grandesso

Il hanno trovati in piazza Duomo: forse intossicati

Milano, ecatombe di piccioni

Tutti avevano sul becco una specie di muco filamentoso: si ipotizza che abbiano ingerito cibo avariato - Domani prime analisi in laboratorio ma i risultati si sapranno a metà settimana



Milano. Alcuni piccioni morti: sono vittime del beccidime avvelenato? (Telefoto)

MILANO — Una moria di piccioni, carcasse dovunque, galleria, nelle strade intorno al Duomo: se dovuta a malattia infettiva o intossicazione cibo, si potrà sapere soltanto prossima. Domani riapriranno i laboratori e bisognerà aspettare un paio di giorni per conoscere il risultato delle analisi chimiche e batteriologiche, trentina carcasse di

L'ipotesi che sembra riscuotere maggiore credito è quella di un'intossicazione, probabilmente di origine alimentare. Concorrono a dare credibile alcuni elementi. Intanto, nessuno delle centinaia di piccioni morti presentava segni disturbi intestinali, e tracce d'obbligo negli lenamenti da arsenico, o che provocano lesioni gastro-enteriche. Tutti, però, una specie di muco toso, e, poiché il piccione non vomita, il stato questo particolare a pensare ingerito qualcosa di

I vigili urbani, addetti alla — che, ieri mattina, hanno un'ora ripulito la città di 4/500 — la causa della morte potrebbe in un certo tipo Con il caldo, de di rado che a base di semi forni mufia contenente tossine. Pure un più di un piccione, se ne mangiasse, si sentirebbe male. caso di questi volatili, minuscoli, l'effetto letale.

Anche il dottor Mascagni, dipendente della Usl 75/19 e chiamato a un turno di guardia sull'intero territorio milanese, propende per l'origine tossica di questa falcidia. «Per il momento però», ha detto, «si possono soltanto fare supposizioni. Piccioni che sembrano in ottime salute, nel giro di un'ora si ammalano e muoiono. Mi sembra significativo che gli esemplari maggiormente colpiti non siano i più deboli — o per anzianità o perché ancora piccoli — ma i più robusti, i giovani, cioè quelli che beccano il cibo in modo deciso, e mangiano più degli altri. Certo, non si può del tutto escludere un'infezione accidentale, malattia che ha come unico sintomo la morte. Le analisi dovranno rivelare qualcosa di genere, scatterà subito il meccanismo di prodizione previsto in rischi. Anche in questo caso, tuttavia, non ci sarebbe nessun pericolo per la salute dei cittadini».

C'è pure l'ipotesi che qualcuno, venerdì sparso mangime avvelenato sulla piazza: ma sembra remota, ci si chiede chi mai potrebbe fare un atto simile, e per quale ragione. Qualche anno fa il furono proteste: accorse che, oltre agenti disgustati e all'incuria umana, pure le migliaia di piccioni contribuivano al deterioramento degli edifici Duomo e Marino in testa. Si provvide spalmando vernice repellente sui cornicioni, ci fu qualche proposta per allontanare i volatili e anche qualche tentativo di prelevarli per trasferirli in campagna. Ma tutto finì lì, e nessuno pensò per la testa di spargere veleno, e migliaia di turisti continuarono a farsi fotografare sullo sfondo del Duomo, mentre i piccioni beccavano mangime dalle loro mani.

Arrivati nel capoluogo lombardo ai primi del secolo — per un'iniziativa a metà tra l'amore per gli animali e l'attenzione al turismo — i piccioni sono ormai diventati componente stabile della vita milanese. Tentare di capire quanti possano essere «sarebbe impossibile, come contare le formiche», dice Mascagni. Sicuramente, nell'ordine di alcune centinaia di migliaia.

C'è pure che questa «popolazione» molto inferiore, non appaia ben più numerosa in quanto in continuazione da un all'altro della città. Mascagni non è di questo parere: «Posso credere che i piccioni piazze Duomo siano gli stessi che volano per le strade del centro, ma certamente non altrettanto quelli che incontriamo per esempio a San Siro, o al Giambellino, o Ticinese».

pomeriggio, moria volatili è andata mente scemando; saranno più di qualche decina le raccolte, fino sera, nelle varie zone. E' anche questo un particolare che rinforza l'ipotesi un'intossicazione alimentare limitata, dovuta partita di mangime guasto.

Ornella Rota

Il Wwf organizza una giornata in difesa dell'animale

«Salviamo la foca monaca»

Caccia insensata e inquinamento l'hanno fatta fuggire dal Mediterraneo - Donati volantini ai turisti dei traghetti - Chiesta una riserva marina ad Orosei, in Sardegna

Per la foca monaca, in via di estinzione, il Wwf da 15 anni chiede la creazione di aree protette

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Foca monaca addio? L'allarme è stato lanciato giorno Roma Wwf: l'estate potrebbe l'ultima per i esemplari di rimasti Italia. A migliaia popolavano le acque del Mediterraneo fino a qualche decennio e Sardegna, con le coste quasi completamente disabitate, ospitavano decine colonie di questo mammifero splendidamente e acque marine. Ancora agli inizi del secolo era difficile avvistare la foca nelle acque del Golfo di Cagliari e persino lette tra Belle Diavolo e Sant'Elia. Altre vivevano e si riproducevano nell'isola di San Pietro e a Nord del Golfo di Oristano. Non c'era praticamente nelle quali non potesse trovare traccia passaggio dell'animale. La presenza testimoniata dal nome (col quale veniva comunemente chiamata) rimasto a decine di caletle, grotte e promontori.

Caccia insensata, inquinamento e turismo hanno pian piano messo in fuga le foche. Tre anni fa un cucciolo venne ritrovato ciso a occidentali della Sardegna) dall'amo di un palamito e studi condotti dai ricercatori Wwf lasciano ben poche speranze: l'isola è solo terra per il mammifero che abbandonato ultimi rifugi, nell'isola di Tavolara, nella costa (sul te orientale della Sardegna) tra il 1968 e il Forse resistono esemplari. c'è alcuna certezza.

La situazione non è diversa nel resto del Mediterraneo: l'80 ricordato Fulco Pratesi, presidente Wwf, spiegando che la è pochissimi esemplari che resistono sempre più debolmente «all'invasione umana, *mattanze*, turismo massa». In Italia ormai non si contano che una decina di esemplari, avvistati l'isola di Montecristo, quella Mare Nostrum e appunto nel Golfo in Sardegna.

La situazione è migliore in Francia in Spagna motoscafi, inquisitori e turisti hanno in fuga foche. poche centinaia sopravvivono lungo le coste nordafricane turche e greche. Il Wwf, che da quindici anni chiede creazione di aree protette per il mammifero, ha rilanciato nei giorni scorsi la proposta nel Parco di Orosei. L'organizzazione ha ricordato che, «nonostante l'area protetta sia prevista dalla legge per la difesa del mare e gli studi per la realizzazione siano quasi completati, i ministeri dell'Ambiente della Marina mercantile e la Regione Sarda non ben guardiati dallo almeno di «salvaguardia».

Nel tentativo muovere acque, il Wwf ha organizzato per domani «una giornata nazionale per salvare la foca monaca». Nei porti dai quali salpano i traghetti diretti verso la Sardegna (Civitavecchia, Genova e La Spezia) verranno distribuiti ai passeggeri delle navi volantini per richiamare la loro attenzione sulla drammatica situazione della foca monaca. I turisti verranno invitati a non recarsi nei luoghi in cui è stata sollecitata la creazione di zone di tutela biologica, come Cala Gonone. L'iniziativa verrà ripetuta martedì nei porti sardi.

ce. gra.

dall'Italia

Trenta miliardi ai partiti per spese elettorali

ROMA — Il presidente della Camera ha firmato un decreto, pubblicato ieri sulla *Gazzetta Ufficiale*, che rende esecutiva la ripartizione dei 30 miliardi del contributo dello Stato ai partiti politici a titolo di concorso nelle spese elettorali del 14 giugno per il rinnovo del Parlamento.

La dc incasserà miliardi 917 il pci 7 miliardi milioni, il 3 miliardi 977 milioni, il psi 3 miliardo 916 milioni, il pri 1 miliardo 374 milioni, il psdi 1 miliardo milioni, il pli 1 miliardo 83 milioni, i Verdi 1 miliardo 91 milioni, il psi 970 milioni, dp 972 milioni, il svp milioni. Infine stati attribuiti 486 milioni le liste comuni psi, psdi, e e Uv (Union valdotaine), Adp (Autonomisti democratici progressisti) e pri, escluse il Partito d'azione, la Lega Lombarda e l'Alleanza Laico attualmente presenti in Parlamento.

Scomparso il capello che stregherà

VENEZIA — Uno dei reperti sui quali doveva essere eseguita perizia che riguarda la vicenda giudiziaria di Massimo Carlotto. giovane padovano condannato a 18 anni di reclusione per l'omicidio di Margherita Magello, è scomparso i periti nominati dalla terza sezione della corte d'appello di Venezia non sono riusciti a trovare il capello che era stato trovato tra le dita della donna uccisa nella sua abitazione nel 1976.

La corte d'appello si riunirà il 15 ottobre per valutare la situazione e disporre accertamenti per sapere come mai il capello non è tra i reperti. La perizia, assieme a quella su un guanto da sci in pelle di Carlotto, era stata richiesta dai difensori del giovane che si è sempre dichiarato innocente.

(Ansa)

Giovane veronese entra nel Guinness primati un eccezionale record

Percorre a piedi 204 chilometri in due giorni

VERONA — In 48 ore ha percorso 204 chilometri a piedi, l'armandosi per rifocillarsi 15 minuti ogni 5 ore e 45'. L'eccezionale record, che troverà posto nel Guinness dei primati, appartiene da venerdì sera a Ignazio Salvemini, 21 anni, studente di architettura al Politecnico di Milano, residente a Villafranca Veronese.

Ha cominciato quasi per scherzo, e la corsa doveva essere, come lui stesso dice, «una sfida con me stesso». E invece, ai bordi del tracciato dove si è svolta l'impresa, c'era tutta Villafranca, a fare il tifo e sostenerlo.

Ignazio Salvemini abita con un compagno di studi a Villafranca. Parte il lunedì mattina per Milano e rientra venerdì sera. E' un patito dello sport: «Negli anni scorsi — racconta — mi sono cimentato in varie discipline, dal calcio al nuoto, dal basket alla pallacanestro. Ma purtroppo non ho mai potuto iscrivermi ad una società sportiva, e per questo mi allenavo da solo. Lo studio e il lavoro part-time (il sabato sera e la domenica fa il pizzaiolo in una pizzeria del posto), mi lasciavano sempre poco tempo, e i miei orari non coincidevano mai con quelli degli allenamenti delle società».

Ignazio si allena, correndo sulle stradine di campagna, due ore ogni giorno. «Poi — dice — i miei amici mi lanciano una sfida. Vogliono vedere quanto riesco a camminare senza fermarmi. E io ho deciso di provarci. Da dieci giorni mi sono dedicato esclusivamente alla gara. Convoco 50-60 chilometri al giorno, nei campi attorno a Villafranca. E ben presto la mia corsa è diventata un fatto pubblico, che ha coinvolto molta gente».

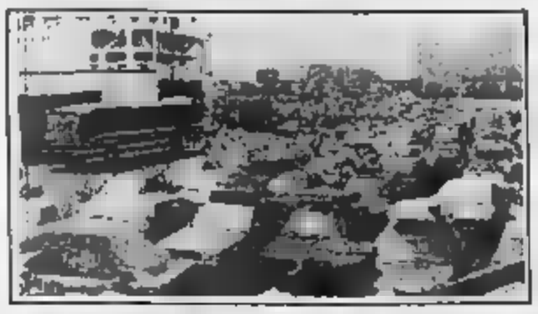
E' il padre di Ignazio, Vitantonio Salvemini, a curare l'organizzazione della singolare competizione. Arrivano sei sponsor locali, e viene individuato il tracciato: un percorso di 227 metri, attorno al campo sportivo del Castello Scaligero di Villafranca. E lunedì scorso sui muri del paese compaiono addirittura dei manifesti, che annunciano la gara.

La corsa comincia mercoledì sera alle 22. Ignazio si presenta con calzoncini corti e canottiera. E comincia la sua «fatica». Si ferma solo per rifocillare le sue gambe alle cure del massaggiatore e per ingerire qualcosa di liquido: caffè, tè, acqua zuccherata e sostanze ricche di sali. «Il primo giorno non è stato molto duro — dice — anche perché avevo attorno a me tanta gente. Renato Ferrarini il ragazzo con cui divido l'appartamento, e mio fratello Massimo mi hanno sempre seguito, come pure i miei genitori. La crisi è arrivata giovedì notte, fra le 3 e le 4. Ad un certo punto credevo di addormentarmi camminando».

La corsa finisce un vero e proprio trionfo (e con il campo sportivo invaso da centinaia di concittadini), venerdì sera alle 22. In 48 ore il giovane veronese aveva percorso più di 200 chilometri, stabilendo un singolare record. «Quando ho superato il traguardo — dice Ignazio — mi sono stretti tutti intorno. Ho stretto di mani ed hanno voluto addirittura pronunciassi un discorso. Un palco allestito al momento. Poi mi hanno caricato su un'auto e mi hanno portato a letto. Ho dormito nove ore di fila, e adesso sto bene. Ho perso due chili, ed ho i piedi indolenziti, tanto che il massaggiatore mi ha suggerito di limitare al massimo corse e passeggiate nei prossimi giorni. Non ho mai provato una fatica simile. una contro me stesso, e invece ha coinvolto l'intero paese».

L'appuntamento, adesso, è per la prossima sfida, quando Ignazio Salvemini tenterà di battersi un'altra volta.

Flavio Corazza



Un torrido weekend svuota le città, mentre al Sud l'estate uccide e incendia

In fuga dal grande caldo

L'ondata di vento umido dall'Africa non rallenta - Si allarga il fronte del fuoco: il piano d'intervento della Protezione civile

Calabria: in quattro giorni, quindici morti

Sono per lo più anziani, stroncati da collasso - Sei decessi agli «Ricoveri Riuniti» di Reggio - Il direttore sanitario: «La struttura è così vecchia che l'hanno costruita nel '22, senza aria condizionata diventa un forno»

REGGIO CALABRIA — Ormai ha assunto i toni e le cifre di una tragedia la sequenza di decessi che si sta registrando a Reggio Calabria, dove il caldo in quattro giorni ha mietuto già quindici vittime, soprattutto tra gli anziani. Anche ieri la Calabria è rimasta intrappolata sotto una cappa di incredibile, con un tasso di umidità elevatissimo che ha reso l'aria irrespirabile, rendendo inutili anche quei pochi refoli di vento che, pure, di tanto in tanto, si avvertono.

A Reggio Calabria più che nel resto della regione il caldo è insopportabile, nonostante la vicinanza del mare, anzi dello Stretto tradizionalmente spazzato dal vento. Quindici morti, nella sola Reggio Calabria, sono un triste record. Nel crudo linguaggio medico, le morti sono tutte da attribuire a «collasso cardiocircolatorio», ultimo, ineluttabile stadio di uno stato di ipertermia.

«Il decesso — dice la dottoressa Stefania Muriano, uno dei medici in servizio al Ricoveri Riuniti, il geriatrico di Reggio Calabria dove già sei sono i pazienti morti — *viene a conclusione di uno stato febbrile che, in meno di dodici ore, con una temperatura che in certi casi raggiunge i 42 gradi, porta al collasso*». Non è però solo una coincidenza che la gran parte delle persone morte provenga dai «Ricoveri Riuniti», un ospizio che ha una lunga e travagliata storia.

Il geriatrocomio è ospitato in un complesso a una delle colline che sovrastano Reggio Calabria. Ma ad essere carente non è la struttura in se stessa bensì la sua organizzazione, i suoi dipendenti, la sua credibilità nei confronti della cittadinanza. Con molti infermieri che attendono da anni di essere pagati o comunque, d'essere inseriti nei ruoli, i pazienti non possono godere dell'assistenza ottimale.

E tutto ciò sta avendo una conferma in questi giorni, in cui molti di loro — impossibilitati a muoversi o, peggio, costretti in un letto — non hanno di che contrastare il caldo infernale, quest'aria ferma, vero fuoco liquido che brucia gli occhi, che impedisce di riposare, che rende faticoso per una persona anziana anche soltanto muoversi.

Secondo il dottor Vincenzo Di Giuseppe, dei «Ricoveri Riuniti», anche negli anni scorsi le morti registrate nel periodo estivo morti di anziani pazienti a causa del caldo. «*Quest'anno però — ha detto — il fenomeno ha assunto dimensioni maggiori visto il gran caldo dell'ultima settimana a Reggio Calabria. Il fatto — ha proseguito il sanitario — è che questa struttura è rimasta tale e quale a come è stata costruita nel 1922. Non esistono condizionatori d'aria, così non c'è riscaldamento, soprattutto nei piani delle strutture non ci sono coperture adeguate per tutelare dal caldo e dall'afa i pazienti. Il sole batte in pratica tutto il giorno e provoca all'interno dell'istituto temperature altissime. I degenti, che si trovano in condizioni precarie e soliti, in pochissimo tempo hanno un innalzamento della temperatura corporea e da qui la morte*».

Non sono soltanto ospiti dei «Ricoveri Riuniti» le vittime dell'ondata di caldo. Agli «Ospedali Riuniti» (la maggiore struttura sanitaria della città) sono morte altre persone, sempre vittime del caldo. «Numeri» ufficiali ancora non ne esistono, «*anche perché — dice Fulvio Rizzo, uno dei procuratori della Repubblica di Reggio Calabria — essendo morti naturali, a noi viene comunicato nulla*».

Certo è, comunque, che chi vuole avere altre notizie, notizie ufficiali, sbatte contro il classico muro di gomma. Il direttore sanitario degli «Ospedali Riuniti» (dove pure si sono registrate, almeno ufficiosamente, sei morti di anziani per collasso seguito ad uno stato iperpirettico) non si trova: non è a casa né in ospedale.

Le previsioni per i prossimi giorni non sono delle migliori, anche se tutti sperano che, il caldo, si attenui almeno l'umidità, che è quella che sta sfiancando la gente. Anche ieri, a Reggio Calabria, la temperatura ha abbondantemente il «tetto» dei 35 gradi; alle 14 la colonnina di mercurio oscillava tra i 38 ed i 39 gradi.

d. mi.

Un anziano anche a Palermo

PALERMO — Un muratore è morto a Palermo del caldo torrido. Giacinto Mortillaro, 61 anni, padre di 11 figli, aveva finito il turno antimeridiano in un cantiere edile e stava rientrando a casa percorrendo via Castelforte quando si è accasciato al suolo. E' stato soccorso e trasportato all'ospedale di Villa Sofia dove è deceduto poco dopo. I medici pensano che l'uomo sia morto per un'emorragia cerebrale provocata dal forte caldo. *(Ags)*

Il colpo di calore, killer di anziani e malati

«I rischi maggiori, spiega il prof. Zorzin, per chi soffre di cuore, fegato e reni» - «Il caldo eccessivo impedisce la sudorazione e provoca uno stress crescente, fino alla morte» - Come ci si può difendere

Morire di caldo non è un semplice ed esagerato modo di dire. Il caldo può effettivamente uccidere. Lo strumento-killer, sfoderato da temperature eccezionali accompagnate da un'elevata percentuale di umidità e da scarsa ventilazione, è il colpo di calore. Un rischio pericoloso per un'estate che significa soltanto benessere, gioia e distensione. «*Il rischio è più grave per gli organismi più deboli, per età o per malattia*» — avverte il prof. Lello Zorzin, docente di Idroclimatologia Medica presso la Scuola di Specializzazione in Reumatologia dell'Università di Roma — «*ma io si può escludere per nessuno. E' naturalmente maggiore per i cardiopatici, per i nefropatici, per le persone con disturbi pressori e in genere per le persone più deboli, come gli anziani e i bambini, specialmente se malate*».

Perché il caldo arriva ad uccidere? «*Tra l'organismo e l'ambiente c'è un equilibrio termico: la produzione e la dispersione di calore deve rimanere bilanciata e costante. Quando la temperatura esterna sale, l'organismo si protegge con meccanismi termoregolatori come la sudorazione, la «perspiratio insensibilis» e cioè il sudore che non si vede, la perdita di vapore acqueo attraverso la respirazione. Se l'aria è molto umida la traspirazione diventa più difficoltosa*».

«*Quando la temperatura esterna* — spiega il professor Zorzin — *raggiunge valori elevati, come le punte della Grecia e dell'Italia meridionale in questi giorni, e i meccanismi per la dispersione del calore interno subiscono un deficit acuto e perdono notevolmente di efficienza, si arriva ad uno stress termico di forte gravità che altera e compromette funzioni importanti dell'organismo fino a provocarne la morte*».

I cardiologi spiegano che un calore esterno eccessivo provoca una sensibile dilatazione dei vasi, specialmente nella periferia dell'organismo il cuore deve perciò faticare molto di più per pompare il sangue e nei casi più gravi si arriva all'insufficienza cardiocircolatoria acuta e quindi alla morte. Ma anche una sudorazione eccessiva e troppo rapida, che disidrati gravemente l'organismo può determinare un collasso che può volgere al peggio qualora il medico non intervenga tempestivamente.

Quali sintomi premonitori possono annunciare uno stress da caldo nelle giornate più afose? «*Inappetenza, nausea, insonnia, disturbi della digestione, astenia, senso di abulia, malessere generale, perdita di coscienza per qualche minuto, sono tutti segnali che caratterizzano il disagio termico* — prosegue Zorzin — *Quando tendono a diventare più gravi conviene consultare il medico*».

Con quali accorgimenti possiamo difenderci? «*Non bisogna uscire di casa e stare al sole, e a lungo, nelle ore più calde. Bisogna vestirsi con abiti molto comodi, non aderenti, fatti con tessuti che consentano la traspirazione e che coprano la maggior parte dell'epidermide. E soprattutto portare un copricapo per proteggere il cervello*».

Le abluzioni e le docce sono utili? «*Certamente specialmente nelle ore di maggior caldo. Ma bisogna evitare di stare in acqua e al sole forte nello stesso tempo*».

I condizionatori d'aria sono un aiuto efficace? «*Quelli in casa certamente. Quelli in auto sono utili soprattutto per chi compie lunghi percorsi. Per i tragitti brevi e con arrivo in località isolate possono invece essere controproducenti. In ogni caso bisogna stare attenti a non passare bruscamente da un ambiente troppo refrigerato ad uno troppo caldo, come la strada arsolata nelle ore più calde. Una doccia troppo fredda sarebbe pericolosa*».

L'alimentazione può aiutare? Come dobbiamo mangiare nei giorni di grande caldo? «*Bisogna garantire all'organismo un sufficiente apporto di liquidi, sia in forma di bibite che di alimenti, eliminando gli alcolici e privilegiando quegli alimenti — come frutta e verdura — che contengono acqua e i sali minerali di potassio e magnesio eliminati dal sudore. In alternativa si possono acquistare in farmacia prodotti integratori a base di potassio e di magnesio*».

Secondo i meteorologi la grande ondata di caldo sta per esaurirsi. Il colpo di calore non dovrà quindi fare più paura? «*Tutt'altro. I colpi di calore sono possibili anche in condizioni climatiche normali. A temerli devono essere tutti anziani, e specialmente quelli con gravi disturbi cardiocircolatori, che si espongono al sole in maniera incongrua e troppo a lungo*».

Bruno Ghibaudi

Difficoltà per i terremotati d'Irpinia

POTENZA — In Basilicata, l'ondata di caldo crea disagi e difficoltà soprattutto nei Comuni dell'area del cosiddetto «cratere» dove alcune centinaia di persone rimaste senza tetto in seguito al terremoto del 1980 vivono in villaggi di prefabbricati e «containers».

Le elevate temperature di questi giorni stanno creando difficoltà anche nell'approvvigionamento idrico di alcuni Comuni dell'interno (in particolare, nella zona al confine tra Basilicata e Irpinia, 6 comuni dell'alto Materano e della costa jonica), le quale sono stati istituito un servizio di distribuzione idrica con autobotti.

(Ansa)

In Sardegna è già il tutto esaurito

CAGLIARI — Spiagge prese d'assalto alla ricerca di un po' di refrigerio in Sardegna. Ed è in costante aumento il flusso dei turisti che in questi giorni giungono nell'isola. Viaggiano a pieno carico le navi della Tirrenia, che da sabato scorso ha istituito quattro corse supplementari quotidiane. Molti i voli charter tedeschi, inglesi e americani.

In tutte le principali località costiere, alberghi, residence e campeggi, registrano il tutto esaurito.

(Ansa)

Scatta l'emergenza in diverse zone del Sud martoriate dagli incendi

Puglia e Sicilia bruciano di più

Nel Salento il gran bosco delle Pianelle assediato da un fronte di fuoco lungo due chilometri - Gravi danni alla macchia mediterranea - In pericolo la pineta di San Martino presso Palermo

ROMA — L'emergenza-incendi è scatta in tutto il Centro-Sud. Il gran caldo in molte regioni viene a sovrapporsi e ad aggravare un pesante periodo di siccità. Le «esche» per il fuoco aumentano, tanto che il Centro operativo aereo unificato della Protezione civile sta svolgendo un'attività particolarmente intensa, impegnando equipaggi dell'esercito, dell'aeronautica e della marina, per cooperare a spegnere incendi di grosse dimensioni.

La Protezione civile ieri mattina ha dovuto inviare due aerei «G222» di stanza a Cagliari, nel comune di Cittanova, località Montecampanaro, dove bruciano cento ettari di alta macchia e cedui (fronte del fuoco tremila metri). E' stato inviato un aereo «CL215» e un «C130» a Massafra (Taranto) dove il fuoco sta bruciando una vegetazione di alta macchia e minacciando lecci ad alto fusto il bosco delle Pianelle; il fronte del fuoco è di due chilometri frazionato in due parti di un chilometro ciascuno.

Si tratta del rogo divampato al «Corno della strega», nei pressi di Martina Franca a non molta distanza appunto dal bosco delle Pianelle. Guardie forestali e vigili del fuoco sono impegnati per salvare la macchia mediterranea presente nella zona e numerose masserie circostanti. La situazione si è leggermente aggravata nelle ultime ore a causa di un improvviso cambiamento di direzione del vento, che ha spinto le fiamme fin quasi a lambire il bosco.

Il caldo afoso ed il vento di scirocco, che anche ieri hanno tenuto la Sicilia come sotto una cappa, hanno fortemente favorito nuovi incendi mentre nel Siracusano con le prime luci del giorno è è avuta conferma della gravità dei danni provocati dal fuoco ieri a Palazzolo Acreide e nella Val d'Anapo.

Nei dintorni di Palermo le fiamme hanno minacciato una notevole estensione della pineta di San Martino delle Scale, località climatica a 15 chilometri dalla città, dove già i boschi un tempo folti sono stati decimati. Due case rurali sono state distrutte in altri incendi divampati in provincia di Trapani, nella campagna di Villarosa e Leonforte, fiamme che stavano per propagarsi ad alcuni villini anche sul Monte Erice che sovrasta Trapani. Vigili del fuoco, carabinieri, polizia e uomini dell'Azienda regionale delle foreste aiutati da numerosi volontari civili hanno lottato in molte zone per tutta la notte, sostituiti in mattinata da squadre di rincalzo.

Nel Siracusano i danni più consistenti si sono avuti in alcuni boschi di lecci e conifere tra Cassaro, Perla e Buscemi, mentre le fiamme hanno incenerito parecchie zone verdi nei pressi di Cava Grande, a Cassibile. A Catania incendi sono scoppiati nelle campagne di Adrano, Viazzini e San Domenico.

Un altro rogo ha impegnato lungamente vigili, militari e volontari nel bacino del fiume Nela, vicino a Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), ed uliveti e sottobosco sono in fiamme sui monti delle Madonie un centinaio di chilometri da Palermo. Un bosco di querce e conifere è stato investito dal fuoco sul Monte Cavallo nella zona di Polizzi Generosa, sempre nel Palermitano.

Alcuni ettari di macchia mediterranea sono anche inceneriti nell'isola di Vulcano dove si trovano numerosi turisti e villeggianti italiani e stranieri. Ancora alle Eolie, gli effetti devastanti del fuoco sono ben visibili ad Alicudi dove il poco verde è praticamente sparito.

In Calabria, conferma la Protezione civile, il più vasto e divampato all'alba boschi di Cittanova nella piana di Gioia Tauro. Sono già distrutti cento ettari di macchia mediterranea, lecceto e sughereto.

La zona è fatta pesante nel Crotonese dove, al comando dei vigili del fuoco, sono giunte oltre cento richieste di intervento locali nella zona attorno a Crotone, Strongoli, Isola Capo Rizzuto e Marchesato. Sono andati a fuoco sterpaglie, uliveti, lecci. A San Mauro si è anche un magazzino pieno di fieno, mentre l'alto calore ha causato morie di polli in vari allevamenti. Secondo stime ufficiose sarebbero morti oltre tremila. Vigili del fuoco e forestali sono coadiuvati da un invato in mattinata dall'Aeronautica militare.

Speciali misure per fronteggiare le situazioni di emergenza sono state decise dal ministro per la Protezione civile, Zamberletti, con i ministri dell'Interno, Difesa e dell'Agricoltura. Fino al 20 settembre sono stati autorizzati i richiami, da un minimo di 20 giorni ad un massimo di 50, di 650 vigili del fuoco volontari dai comandi provinciali e l'invio in Sardegna di una adeguata aliquota di personale permanente del corpo nazionale dei vigili del fuoco.

I provvedimenti a cui si è fatto riferimento, relativi al concorso nella lotta antincendi, anche quest'anno, oltre agli eventuali interventi dal continente con i C.130, G.222 e CL215 dell'Aeronautica militare, sono state destinate alle attività contro gli incendi boschivi nella sola Sardegna ore di volo. Precisamente: con altrettanti Ch.47 dell'aviazione leggera dell'esercito e 1000 con elicottero AB.205, messi dall'Ale, per gli interventi sul fuoco; velivoli leggeri SM.1019 elicotteri dell'Ale per la prevenzione incendi (ricognizione e sorveglianza).

Il coordinamento dei mezzi aerei sarà svolto da personale del Centro operativo aereo unificato della protezione civile appositamente distaccato sull'isola.

Per la campagna contro gli incendi sull'intero territorio nazionale sono state inoltre pianificate altre 4160 ore di volo complessive così suddivise: per interventi 200 con elicotteri CH.47 dell'Ale, 160 con elicotteri AB 212 della marina militare. Quanto all'Aeronautica: 300 interventi con aerei C.130 Hafis; 800 con aerei G.222; 370 con elicotteri HH.3F; con CL.215. Per avvistamento e controllo incendi 400 con aerei leggeri elicotteri dell'Ale (200 per il Lazio e 200 per la Sicilia).

LA RICETTA ANTI-AFA

Paterson (New Jersey). L'estate ha avvolto in un'ondata di afa la costa orientale degli Stati Uniti. L'empirico rimedio di Elerer Collado, sei anni, è farsi versare in testa dal fratello un bicchiere di acqua ghiacciata da un secchio della spazzatura

Proposto abbonamento alle autostrade

ROMA — Abolizione dei caselli autostradali, introduzione di un «bollo» di libera circolazione e riutilizzo del personale per i servizi di vigilanza e assistenza agli automobilisti: contro le code e gli ingorghi che si formano alle barriere autostradali, questa la proposta di legge presentata da Franco Bassanini, deputato della sinistra indipendente. Il «bollo di circolazione autostradale», annuale o semestrale, potrebbe essere acquistato a un costo contenuto presso gli uffici postali, come già avviene all'estero.

Bassanini ha proposto un «*moderato aumento dell'imposta erariale sul gasolio per autotrazione «in modo da operare una graduale operazione di disincentivazione del trasporto stradale delle merci deperibili sulle lunghe distanze*». (Agi)

Capri, [illegible] di [illegible]

NAPOLI — Una serie di misure urgenti sono state decise dalla prefettura, a seguito dell'incendio che è devastato venerdì nell'isola di Capri e che ha provocato l'interruzione della strada "il collegamento tra Capri ed Anacapri a causa di un costone reso pericolante dalle fiamme. I lavori di sistemazione del costone cominceranno domani mattina, sulla base di una perizia che sarà redatta da esperti specializzati. La spesa occorrente — circa tre miliardi di lire — è stata già finanziata. Nell'attesa del completamento dei lavori e della riapertura della strada, sono stati migliorati e potenziati i servizi di collegamento via mare. Il decimo battello ha anche messo a disposizione una «ambulanza» per il trasporto urgente di ammalati. *(Ansa)*

Due tentativi di [illegible] Majorca

SIRACUSA — Rossana Majorca ieri non è riuscita a superare il proprio primato di profondità in apnea di 68 metri, stabilito l'anno scorso a Crotone, con un'immersione in «assetto variabile» appesantita cioè da una zavorra abbandonata poi sul fondo.

Rossana ha fatto due tentativi. Il primo alle 10,23 ha dovuto interromperlo alla profondità di 50 metri, per l'impossibilità di compensare l'orecchio. Beato. Generosamente, Rossana ha riprovato alle 11 in punto, ma anche questa volta il suo timpano infiammato le ha impedito di scendere oltre i 55 metri.

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali, nuvolo sità variabile con possibilità di precipitazioni locali. Sulle altre zone del Nord, molto nuvoloso con pioggie a temporali localmente forti. Dalla serata tendenza a miglioramento. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari temporaneamente intensi con possibilità di precipitazioni sparse anche temporalesche e schiarite più ampie in serata.

temperatura: in diminuzione al Nord.

venti: meridionali con locali rinforzi tendenti a divenire settentrionali al Nord e successivamente al Centro e sulla Sardegna.

mari: molto o localmente molto i bacini settentrionali.

Italiane

Bolzano	19	34	L'Aquila	18	32
Verona	20	31	Roma Urbe	20	30
Trieste	24	32	Roma Fium.	19	31
Venezia	23	32	Campobasso	17	32
Milano	21	31	Bari	21	30
Torino	19	30	Napoli	21	30
Cuneo	15	28	Potenza	17	34
Genova	22	27	S.M. Leuca	24	30
Bologna	23	30	R. Calabria	24	31
Firenze	20	34	Messina	23	32
Pisa	20	33	Palermo	23	37
Ancona	24	30	Catania	23	33
Perugia	20	33	Alghero	23	37
Pescara	24	34	Cagliari	23	32

città estere

Amsterdam	12	17	nuvoloso		
Atene	27	42	sereno		
Bangkok	27	35	sereno		
Berlino	16	20	nuvoloso		
Bruxelles	11	18	nuvoloso		
Buenos Aires	7	15	nuvoloso		
Copenaghen	13	20	pioggia		
Dublino	13	20	nuvoloso		
Francoforte	12	20	nuvoloso		
Gerusalemme	23	34	sereno		
Ginevra	16	27	sereno		
Helsinki	14	18	pioggia		
Honolulu	24	32	sereno		
Il Cairo	24	37	sereno		
Lisbona	17	30	nuvoloso		
Londra	13	17	nuvoloso		
Los Angeles	16	29	sereno		
Madrid	18	34	coperto		
Montreal	17	31	nuvoloso		
Mosca	15	26	nuvoloso		
New York	24	34	nuvoloso		
Parigi	16	31	nuvoloso		
Pechino	26	34	sereno		
Rio de Janeiro	15	26	nuvoloso		
Sydney	9	18	sereno		
Tokyo	25	35	sereno		
Varsavia	13	20	nuvoloso		
Vienna	13	26	pioggia		

Vince «partenza intelligente»: media di 100 km all'ora sull'Autosole

Otto milioni verso le vacanze

ROMA — Previsioni rispettate per il «prova generale» del maxi-esodo di fine luglio-primi agosto, che si prevede faccia il record. Otto milioni di persone fra gente partita per le sospirate ferie, pendolari nostrani e stranieri in arrivo (un milione circa), sono in movimento dalla sera di venerdì ad oggi con un'incidenza delle località marine che sfiora il 70% delle preferenze.

La combinazione degli esami di maturità, con «liberalizzazione» di oltre 400.000 studenti, la decisione di non pochi di «evitare» i possibili ingorghi di fine luglio e quindi di anticipare la partenza, e la spada di Damocle degli scioperi in arrivo nei trasporti, hanno riversato in strada ed autostrade centinaia di migliaia di partenti.

Notevole il traffico per le più in direzione Nord-Sud al Brennero, a Como-Brogeda, a in tutte le grandi città, lungo l'Autosole e l'Adriatica. Sulla Milano-Bologna-Firenze-Roma e sulla Milano-Bologna-Rimini, tra le 22 di ieri e le 11 di stamane, è stato possibile valutare una velocità di chilometri orari: che è un flusso costante, senza ingorghi.

A favorire la media è stato indubbiamente il blocco dei mezzi pesanti. La polizia stradale è presente in completo, in coordinamento con tutte le addette alla prevenzione. La sola della Società de ha registrato venerdì 1.150.000 veicoli (il 18,3% mercoledì. In particolare 222.000 hanno circolato sulla Milano-Roma, e 185.0 Bologna-Bari-Taranto. Sulle stesse autostrade, tra le di venerdì e le 10 di ieri mattina sono rispettivamente 55.000, con una punta massima oraria di 10.500 fra le 7 e le 8, e 55.000, con 9.500 in un'ora, fra le 8 e le 9.

La punta assoluta venerdì era stata registrata tra le 17 e le 18 e tra le 18 e le sulla Modena-Bologna, in direzione Rimini, con 3.100 veicoli in un'ora. Tra Bologna e Imola ne sono transitati 2.500 dalle 18 alle 19.

Il traffico è stato intenso anche Udine-Tarvisio, per l'arrivo di numerosi austriaci, Modena-Campogalliano e sull'intera Milano-Bologna-Rimini.

A proposito degli stranieri, il ritorno del «turismo Made in Italy» è confermato dai dati dell'Aci. Nel solo giugno sono registrati ai principali valichi stradali frontiera i seguenti ingressi di stranieri: Brennero: 1.643.000 (+32% giugno Ponte Chiasso: 813.000 (-4%); Ventimiglia: (+9%); Tarvisio: 574.000 (+128%); Monte bol 187.000 (+9%). Il di 3.664.000, con un del 34% rispetto giugno dello scorso anno.

Nell'intero periodo gennaio-giugno sono stati toccati i 12.081.000 ingressi, con un aumento del 9% nei confronti del primo semestre dell'86. Il tutto ha incrementato fortemente il movimento veicolare. Di qui un rinnovato invito alla prudenza.

Dai dati aggiornati relativi all'attività delle di polizia emergono i seguenti elementi relativi al periodo 1-24 luglio: 16.805 incidenti; 600 morti; 14.282 feriti; incidenti con coinvolgimento di veicoli pesanti: 459.715 contravvenzioni, di 184.271 per infrazione delle norme di comportamento e 12.556 per l'inosservanza dei limiti di velocità. Duemiciautomobilisti stati segnalati per la revisione o sospensione della patente di guida.

Ogni giorno hanno circolato in media nove milioni di veicoli. A proposito dei morti e dei feriti, nel periodo 12-24 luglio, raffrontato a quello analogo dell'86, si sono avuti rispettivamente una flessione del 4,8% ed un aumento dell'8,7%.

(Agi)

Com'è cambiato il mestiere di guida alpina

Vivere di Monte Bianco

A Courmayeur l'associazione conta soci - I clienti bastano: c'è chi scrive libri, il maestro di sci o il soccorso - L'orgoglio della montagna non

DAL NOSTRO INVIATO

COURMAYEUR — Un tempo la coraggio, umiltà e su- erano merci che pagavano sul Monte Bianco, così come cent'anni prima lo erano stati i cristalli e i sogni di Jacques Balmat. E quando sulle Alpi vennero «signori» curiosi di salire lassù, il montanaro divenne guida e, all'ombra della più montagna d'Europa, si strutturò in associazione già nel a Chamonix e a Courmayeur.

Sul versante italiano del Bianco quanto è rimasto delle epopee gloriose? Quanto sopravvivono quei quarti di nobiltà che dovrebbero fare le circa guide in attività a Courmayeur (i «cugini» di Chamonix sono duecento, divisi in due associazioni e con correnza e a volte anche animosità spietate fra loro) o invece magari si dimenano nel sapore dei ricordi?

Una cosa è sicura: soltanto il mestiere di guida non camperebbe neppure l'uomo più frugale. «*L'eccezione c'è, certamente* — dice Ruggero Pellin, vicepresidente delle guide di Courmayeur — *e con una clientela affezionata e in un'estate non bersagliata dal maltempo si può arrivare anche alla decina di milioni. Ma ciò succede soltanto a chi ha deciso di vivere la montagna a tempo pieno, non a chi, come cinquanta o più anni fa, aveva un di riserva per i mesi grigi*».

Che anni massacranti dovevano essere quelli, ma anche che scuola di vita. Quando poi si era portatore (oggi si chiama aspirante guida) si viveva il termine nella sua piena accezione. Francesco Thomasset ha 73 anni e rimpiange l'ingaggio al Rifugio Torino: «*E' incredibile rispetto ad oggi ricordare l'affollamento dei rifugi negli Anni Trenta, servivamo tonnellate di viveri ogni estate: io tutti i giorni salivo dalla piazzola dodici-tredici chilometri in carrareccia per i muli fino al Torino con cinquanta chili sulla spalle, poi giù di corsa e un altro carico*».

Oggi il guadagno contava, ma non più di tanto. Perché se da un lato era vero, come ricorda l'ottantenne Marcello Muzzillon, che ai suoi tempi il Monte Bianco salito della Brenva mucca e qualche spicciolo d'avanzo (oggi in proporzione questa ascensione si dovrebbe farla pagare almeno improponibili milioni), per erano le parole di Emile Rey, morto nel 1895 sul Dente del Gigante: «*Non è il guadagno che mi spinge verso le vette, ma la grande passione per la montagna*».

A Courmayeur presidente delle guide è viareggino, Cosimo Zappelli, celeberrimo decenni fa per le sue - infermiere-alpinista e come compagno di cordata indissolubile di Walter Bonatti (ed erano periodi in cui il grande scalatore bergamasco non poche frizioni con la gente di Courmayeur ed egli amico non era certo conveniente). Oggi Zappelli vive di gnia, e può campare dignitosamente e disposto a un'attività proteiforme.

«*Ci sono i clienti buoni, quelli che si sona da e si ha la voglia di portarli anche sulla Major o sul Pilastro Rosso* — dice Zappelli — *e quelli di giornata, scrivo libri, faccio prospezioni geologiche, sono sempre fortemente impegnato come il Soccorso Alpino che ora, da quando è istituito il servizio di Protezione Civile valdostana, è attività retribuita in modo dignitoso. Si sta di guardia 48 ore all'elicottero di Pollein, una guida e un aspirante guida d'estate e una guida e un conduttore con cane da valanga d'inverno e interviene sui monti spetta a te: può imbattersi in giorni in cui solo noia o fare anche quattro soccorsi al giorno. Compenso mila lire. Un'altra goccia che però diventa torrentello soltanto per quelli di noi che d'inverno fanno anche i maestri di sci*».

Nell'organico della società delle guide ve ne sono alcune che non esercitano più, altre attività modesta, altre che non partecipano ai turni di Protezione Civile, ma se ne trovano molto «risparmiati». «*Quando un potenziale cliente arriva alla segreteria dell'associazione chiedendo di fare una salita* — Ilaria Marguerettaz, giovane e attivissima aspirante, di quelli che preferisce vivere la montagna ogni forma, dal freeclimbing al parapente — *la guida di turno viene a conoscerlo e, in piena libertà, può decidere accettare o no di fare quella salita o di proporne una in cambio. Nella quasi totalità dei casi il cliente è modesto e ciò che chiede lo sa fare; si propone una scalata di grande impegno gli si chiede una mezza giornata per vedere che cosa si può combinare*».

E' risaputo che l'economia che si rappresenta più estate sulle Alpi sarebbe ben meno dolorosa se ci si servisse più delle guide. Non esistono Duca degli Abruzzi o anche Monzino che girano per le vette mondo con mezza Cervinia o Courmayeur al seguito, ma non occorre poi essere miliardari per un'escursione in sicurezza. Il Monte Bianco rifugio Gonella costa lire per due persone, un cliente sullo sperone della Brenva ne costa 460, ma vi sono gite splendide come la via attrezzata allo Chetif (dove è salito il Papa l'anno scorso per il bicentenario) e le Pyramides Calcaires offerte a 25 mila lire a testa.

Con la loro divisa grigia non mancano alle inaugurazioni, ai funerali e alle buone bevute, ma non è scena per turisti. L'etica della professione, la fierezza di un mestiere duro imposto solo dall'amore per i monti, sono una radice che ha buoni germogli. «*La differenza più grande fra noi e i giovani* — sostiene Ubaldo Rey, 64 anni, un "duro" del 52 — *è nella diversa disponibilità economica con tutti i guadagni del primo da portatore mi comperai la ditta; le scarpe, sì, venivano rimpiazzate sovente, ma la corda, il sacco o la piccozza erano amuleti sacri, preziosissimi cui perdita era dramma e l'acquisto un rifiuto. Con l'abbondanza di oggi un centenne non può il mio abito mentale, così come è difficile fargli ricevere il rapporto che noi viviamo con i clienti: in rifugio lo stendevo soltanto quando il cliente era a letto con la polenta rimboccata. Certo che poi in parete (Toni Gobbi era maestro in questo comportamento) gli poteri chiedere tutto, perché era l'uomo da rispettare, l'uomo che portava fuori pericoli. Insomma, la guida*».

E con questo spirito, sia di chi è felice della solare Tour Ronde per tornarsene la sera in famiglia, sia di chi come Pino Chimey scalpita dall'Annapurna all'Alaska, a Courmayeur la montagna in questi sempiterno giornate di luglio è ancora un bel vivere. Chissà, forse abbiamo sbagliato tutti associando automaticamente alla parola guida il simbolo della verticale: se la portassimo il valore di accompagnatore e la seguissimo su ogni facile terreno, da ogni cima vedremmo i guizzi di luce dei di Balmat e il Bianco sarebbe un talismano da possedere senza angosce.

Gigi Maitana

Deltaplanista precipita nel Pescarese

PESCARA — Un deltaplanista di 25 anni, Aurelio Oneali, di Collecorvino, è precipitato con il suo deltaplano da un'altezza di oltre trenta metri ed è rimasto ferito in modo grave. Le sono state giudicate preoccupanti dai medici dell'ospedale di Pescara dove è stato ricoverato. Il giovane si levato da un monte in contrada «Capotino» di Collecorvino per compiere alcuni voli di esercitazione. Forse per la mancanza di sufficienti ascensionali o per un'errata manovra, il deltaplano è precipitato con una caduta quasi verticale.

Accertamenti del procuratore di Milano su vecchie inchieste

Valtellina, dubbi sul passato

Beria d'Argentine: «Ora la magistratura di Sondrio sta facendo un buon lavoro, sui trascorsi non posso esprimermi» - S'ipotizza l'omicidio colposo per la tragedia di Tartano

Sant'Antonio (Sondrio). I vigili del fuoco sul greto del fiume recuperano un'auto intrappolata nel fango (Telefoto Ansa)

MILANO — «*Io posso dire che la magistratura di Sondrio adesso sta facendo un buon lavoro. Per il passato non posso esprimermi: sto compiendo una serie di accertamenti*». Così ha detto il generale Adolfo Beria d'Argentine, annunciando di aver affidato al sostituto, Giovan Battista Binami, l'esame di tre vecchie inchieste di dissesti idrogeologici della Valtellina. Dopo aver studiato i fascicoli il sostituto presenterà una relazione in base alla quale la Procura Generale deciderà se avocare o meno le inchieste.

Beria d'Argentine ha spiegato di aver chiesto in visione i fascicoli aver letto «*la denuncia di fatti che potrebbero far pensare a una presenza della magistratura nel governo del territorio*». La denuncia era stata fatta da Magistratura Democratica che accusava il procuratore di Sondrio, Ettore Cardisco, di sistematicamente archiviato le indagini avviate dal pretore di Tirano, Giuseppe Sceisi, e passate per competenza al suo ufficio.

Le tre inchieste ora all'esame di Simoni riguardano: un'inondazione nelle campagne di Teglio del 1986, una «captazione» di cui erano già state emesse 14 comunicazioni giudiziarie e una serie di frane avvenute nel 1983. Le prime due sono in fase di istruttoria l'ultima era stata archiviata.

Vi sono altre due inchieste già in mano al giudice istruttore e sulle quali la procure generale non può intervenire: una frana senza vittime a Sondalo, nel e la frana di Tresenda, nel maggio del 1983, che invece 17 morti.

Beria d'Argentine ha fatto anche il punto sulle indagini aperte dopo i disastri di questi giorni. Per un episodio, la tragedia dell'albergo Cran Baita, il lavoro sull'ipotesi di reato, disastro e omicidio colposo.

s. m.

Un italo-americano ha un piano faraonico ma i partiti contrari

Indianapolis sulla Domiziana

NAPOLI — Il piano è faraonico: costruire una sorta di Indianapolis sul litorale tra Napoli e Roma Piste autocross, motocross, rallycross, formula uno, ma anche campi da golf, piscine, laghetti artificiali, alberghi dovrebbero sorgere su un'estensione di oltre centocinquanta ettari di terreno oggi agricolo.

Il mega-progetto, dal costo di oltre ventimiliardi miliardi, è al centro di una furibonda polemica scoppiata nel consiglio comunale di Cellole, per il sindaco democristiano Dodda, la «Indianapolis» del Sud potrebbe costituire sicuramente una grossa occasione per lo sviluppo turistico in una zona peraltro devastata dalla speculazione edilizia, per l'opposizione comunista l'operazione costituirebbe un grave attentato a quel po' di verde superstite e una palese violazione del piano regolatore. E poi: chi è il multimiliardario ideatore del mega-complesso? Quali garanzie offre dal punto di vista finanziario?

Il progetto presentato al comune di Cellole (i lavori avviati, sono sospesi perché la documentazione era incompleta) la firma della «International Motor Company», semisconosciuta società a responsabilità limitata con sede a Caserta, il cui presidente è un giovane italo-americano di vent'anni, Orazio Vincenti.

In realtà, il padrone dell'«Indianapolis» casertana, e il padre del ragazzo, il cinquantenne Ferdinando Vincenti, proprietario di un albergo sul litorale domizia- «*Per quindici ho vissuto a Detroit* — spiega un marcato americano —. *Ho lavorato nell'edilizia, ho fatto i soldi. Conto di realizzare il progetto senza fare debiti. Negli States ho ancora molti interessi e altrettanti amici. Sicuramente mi* amici? «*Amici, di quelli ben influenti*».

Ferdinando Vincenti, originario di Castellammare di Stabia, dice che l'idea di costruire il mega-complesso gli qualche anno fa, quando si stabilì a Mondragone, in uno dei territori più colpiti dalla speculazione edilizia e dalla violenza della camorra. «*Anche se è stata parzialmente rovinata, questo è a me pare l'America: è un incanto. Il luogo ideale tutto, si, quasi deve conoscere*». Il vulcanico imprenditore giura che la «Indianapolis» pronta entro il '90. «*Quando ci saranno i campionati del mondo di calcio, qui sarà tutto pronto*».

L'imprenditore italo-americano mostra di sapere ciò che vuole, ma sembra a digiuno dei complessi siano della burocrazia. Si è visto infatti restituire il progetto presentato al piano di Cellole, perché la documentazione allegata è stata definita «incompleta».

Ma c'è un altro problema: il consiglio comunale è diviso sull'opportunità o meno di realizzare l'impresa. Il 28 giugno sindaco e giunta hanno tentato di far approvare una variante al piano regolatore, per consentire la realizzazione del mega-complesso. Ma, la delibera, per il momento non è stata approvata: il consiglio comunale ha preferito rinviare una decisione in attesa di informazioni

f. mil.

PIER LUCA, siamo disperati, ci ha lasciato una bella tavola d'oro a diciotto soltanto 33 anni non la riesci che piangere la tua ultima giovinezza. Papà mamma, Claudia.

Gli in Pianta e Torino, Lorenzo e Paola, Enzo e Maria, Ugo e Laura, Fabrizio e Antonella, Flavia, Tullio, Angela, Maurizio, Massimo, Marcello ed Ernesto mondiali piangono e sostengono

Pier Luca Napolitano

strappato alla vita il 25 luglio 1987 - Torre Pellice (Cuneo). La data dei funerali verrà comunicata nei prossimi giorni su La Stampa.

— Torino, 25 luglio 1987.

Oliver Robilotta e famiglia partecipano addolorati

Profondamente commossi sono vicini ad Elvira, Claudia e Ciro gli amici

Mauro e Anna
Bruno e Simona
Gaetano e Maria
Tullio e Luciana
Pino e Lucia
Giorgio e Maria Grazia
Gian Carlo e Maria Grazia
Nino e Luciana
Carlo e Marzia
Franco e Gaetana
Carlo Alberto e Sandra.

Emilio, Valeria, Michele e Costanza partecipano al dolore dei cari Ciro, Elvira e Claudia.

FIAT Auto - la Presidenza, l'Amministratore Delegato e Cons. vivamente colpiti - partecipa profondamente al dolore della famiglia Napolitano per l'improvvisa scomparsa del figlio PIER LUCA.

Amici, Colleghi e Collaboratori FIAT Auto - G.M.A.I. partecipano commossi al dolore del dr. Ciro Napolitano per la perdita del figlio PIER LUCA.

Ronaldo Alpundo
Filippo Agrilogio
Giancarlo Alvernania
Francesco Amadio
Antonella Bagnoli
Gaetano Barone
Pietro Barbera
Antonella Benedetti
Mario Bernardi
Alessandro Bertolazzo
Giuseppe Bianchini
Luigi Bottari
Raffaella Bovero
Paolo Buffardi
Pasquale Campo
Renato Cappanni
Francesco Castiglione
Riccardo Cavalli
Maurizio Chiodo
Aldo
Gaetano
Edy Cosimo
Pasquale Cuboni
Giancarlo Cupello
Sergio Dalla Costi
Leonardo Del Monte Casteel
Bernardino D'Asaro
Antonio D'Emilio
Dino Depalo
Mario De Sandr
Giovanni Di Gioia
Aldo Di Carlo
Francesco
Ettore Di Palumbo
Gaetano Falcone
Alberto Faraglia
Mario Farelli
Luigi Ferrari
Renzo Ferrero
Pietro Fiocco
Giulio Fissi
Cesare Filippo
Enrico Fossati
Marcel Gallucci
Oreo Gabellini
Egisto Gallo
Giovanni Gallo
Luigi Gallegher
Costantino Gargallo
Giovanni Giglio
Pasquale Guerra
Claudio Gustel
Giuseppe La Rosa
Bartolomeo Lamendola

Mario Mancarelli
Dino Manfredi
Antonio Manzo
Gerolamo Magnoli
Piero Margaroamo
Giuseppe Matrà
Guido Mazzocchi
Salvatore Molfese
Antonio Molinari
Nicola Morlanti
Franco Mosseno
Vincenzo Nocci
Antonio Nuzilli
Alfredo Pagliuzzi
Mario Palma
Giovanni Palombo
Cornelio Peluzzolo
Giorgio Perina
Adriano Perrone
Nazzareno Pettinari
Leonardo Piacenza
Giovanni Pisanti
Antonio Pignata
Carlo Poggio
Ovarino Puzzuoli
Paolo Fantalini
Romano Prati
Alessandro Principato
Guglielmo Ri
Roberto Rodrigues
Guido Rosa
Mario Rossi
Romano Saltarin
Alfio Sardini
Emanuele Sarvisi
Francesco Scalia
Bruno Schneider
Antonio Sciili
Rosario Serveti
Claudio Silvi
Carlo Sinopoli
Luigi Spampinato
Umberto Saturnino
Francesco Tiberi
Giancarlo Tiezi
Michele Torre
Cristoforo Vecchi
Alfonso Venticinquilio
Camillo Zaccagni.

Partecipano al dolore dei dott. Ciro

Luigi Amendola
Giancarlo Ballini
Giorgio Belardo
Paolo Bernardelli
Alessandro Boni
Antonio Bonfiglio
Tino Biglia
Amedeo Bolzoni
Mario Bosillo
Pierluigi Bruno
Alberto Bertolini
Odilone Camargno
Sergio Canullo
Mario Chiodi
Guglielmo Chiarlo
Franco Chiesi
Mario Ciuro
Claudio Bastini
Vittorio Di Capua
Gianni Donzer
Enrico Dorigo
Anna Fiorini
Ernest Ferrari
Lucio Fiori
Piergiorgio Fossati
Luigi Franzese
Emanuele Garibaldi
Giampietro Giannotti
Mauro Gloria
Maximiliano Iachia
Lorenzo Lingua
Pasquale Liverini
Carmelo La Verde
Luigi Magliano
Emanuele Martino
Ennio Morelli
Giampaolo Masso
Mario Mosconi
Michele Mastrorilli
John Mastrandi
Fabio Nodari
Antonio Natali
Olivio Migliore
Lino Mitanni
Carlo Nino
Anna Maltinanga
Angelo Negri
Guglielmo Pisi
Luigi Pagano
Giuseppe Pecorella
Giuseppe Perla
Rolando Petrolini
Renato Pedrotti
Giorgio Piana
Alberto Pianta
Mauro Pitti

Marcello Pochettino
Carlo Poggi
Nadia Porro
Pierluigia Ragona
Giuseppe Rizzi
Giorgio Rigazzi
Andrea Rapagliati
Piero Rizzi
Carlo Savino
Andrea Ripoli
Ferdinando Russo
Gabriella Sabbadini
Giancarlo Sarlori
Andrea Rapagliati
Bruno Saccone
Gabriella Sarno
Pierginseppe Sandrolini
Paolo Scalari
Remo Sinatro
Bruno Sostaro
Luigi Solisci
Franco Tavelli
Ermanno Tortorelatta
Eugenio Tuccini
Maristella Vegetabile
Valentino Vietti.

I Carabinieri Lucchi partecipano con partecipano al dolore della famiglia Napolitano

Antonella Bandinelli
Carlo Bertoli
Gabriel Blandino
Gabriella Bolzoni
Chiara Bonacchi
Roberto Bonaccorsi
Bruno Bonaventura
Francesco Bonfiglio
Antonio Bonfiglio
Maria Rosa Bonfiglio
Giovanni Bonfiglio
Gianluca Bonfiglio
Stefano Bonfiglio
Carlo Bonfiglio
**Gabriella

L'allarme sanitario è scattato dopo la morte sospetta di due donne

Genova, la sindrome del ragno

Entrambe le vittime hanno accusato i primi malesseri dopo essere state punte da un insetto misterioso - Potrebbe trattarsi del velenoso «Tredecimguttatus», animale simile alla Vedova nera, ma alcuni medici [illegible] scettici - Controlli dell'Usl e all'Università

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — In qualche quartiere di Genova vive un ragno pericolosissimo? Il [illegible] spetto, in una grande città industriale e in una zona dove non si sono mai verificati casi mortali per il morso di aracnidi o insetti, è da qualche tempo diventato un quesito ufficiale dell'assessorato regionale alla Sanità, della direzione sanitaria degli ospedali San Martino e Galliera, i maggiori della Liguria, e dell'istituto di analisi e d'igiene della tredicesima Usl (quella [illegible] specialità e delle cliniche universitarie).

L'allarme è scattato dopo la morte [illegible] due donne, una di 50 e l'altra di 51 anni, avvenuta a distanza [illegible] tempo una dall'altra: la prima [illegible] maggio, la seconda in giugno. Entrambe le vittime avevano accusato i primi segni di malessere dopo essere state morsicate da un ragno: gonfiore, dolori nella zona colpita, stato di collasso, quindi perdita della [illegible] e ricovero immediato. Nelle [illegible] completo presso i due ospedali (ma anche la ricoverata al Galliera è stata poi trasferita al San Martino, nel reparto [illegible] Ematologia del prof. Alberto Marmont, studioso di fama internazionale), sono subito emerse anomalie [illegible] pressibili nelle condizioni del sangue: tentativi di interventi eccezionali, quali il cambio delle proteine e trasfusioni, sono risultati inutili. Il decesso delle due donne è avvenuto per blocco respiratorio.

Le autopsie (si [illegible] sospettati casi, poi non confermati, [illegible] leucemia fulminante) [illegible] hanno chiarito [illegible] vicenda. Lo stesso prof. Marmont, noto per i suoi studi sulle leucemie e sui trapianti di midollo, ha aperto un ventaglio di ipotesi sulle morti sospette. Nella [illegible] clinica ha trovato precedenti mortali per il morso d'un piccolo ragno. Il «*tredecimguttatus*», con [illegible] puntini rossi sulla parte rigonfia dell'addome, più noto come «malmignatta».

La malmignatta vive prevalentemente [illegible] zona di Volterra, in alcuni tratti del litorale tirrenico e anche in Sardegna. «*Ho trovato un caso di anni fa a Santa Teresa di Gallura* — ha spiegato Marmont —, *ma non vorrei [illegible] frainteso. E' importante chiarire [illegible] cause delle due morti, ma [illegible] è detto che siano da attribuire al ragno*». Il piccolo ragno dovrebbe [illegible] qui trovarsi anche a Genova: in particolare può riprodursi e vivere, [illegible] nelle pieghe del terreno e preferibilmente sotto i sassi, dove non vengano impiegati diserbanti.

[illegible] morso produce effetti simili a quelli riscontrati nei due casi genovesi. Di qui una serie di [illegible] sanitari, possibili prelievi e precisi sopralluoghi nelle due abitazioni delle vittime, nel quartiere di Sturla, nella zona orientale di Genova, e di Molassana, alla periferia nord-orientale. Nel frattempo proseguono controlli, esami e studi specifici: sanitari [illegible] specialisti [illegible] ospedali maggiori e dell'Università non concordano sull'ipotesi basata sulle malmignatte.

La tesi di Marmont si basa sul collegamento tra i due casi e sul fatto che entrambe le donne erano certamente [illegible] state punte (una [illegible] un braccio, l'altra ad una gamba) da un insetto imprecisato e sull'identità [illegible] tologia. Anche se non si tratta d'un fatto statistico vistoso, ce n'è abbastanza per cercare di andare a fondo.

Alcuni altri primari e studiosi, fra i quali i responsabili del reparto di rianimazione, sono più scettici: il morso del «*tredecimguttatus*» raramente è mortale. D'altro canto, non mancano (questa è una tesi [illegible] negli [illegible] dei biologi dell'Università) episodi [illegible] morte anche traumatica per puntura di vespa, [illegible] zecca o altro insetto. In particolare, i più esposti a questo tipo di pericolo sono i bambini. Ma occorre che l'individuo sia «predisposto»: deve [illegible] disfunzioni respiratorie, circolazione irregolare, difetti genetici di carattere cardiaco. Il veleno iniettato dall'insetto e quindi immesso nel sangue della vittima produce un effetto letale soltanto [illegible] il soggetto [illegible] debole.

Una risposta definitiva in questo senso non [illegible] potrà avere agevolmente, [illegible] rapidamente. La Usl, però, d'accordo con gli uffici di igiene cercherà [illegible] appurare la reale presenza del ragno nel territorio genovese e ligure: così come sono in corso disinfestazioni contro i topi, le zecche, i pidocchi e [illegible] pulci che pare abbiano infestato in maniera preoccupante Genova. Forse nella ricenda gioca [illegible] pizzico di suggestione estiva [illegible] ragno, [illegible] mito greco di Aracne, la bellissima fanciulla condannata [illegible] [illegible] in eterno, [illegible] sempre assunto significati simbolici negativi [illegible] di malaugurio per l'uomo), ma [illegible] sindrome del nemico invisibile già esiste a Genova.

Paolo Lingua

Il ragno «Latrodectus tredecim guttatus», conosciuto con il nome italiano di «Malmignatta»

[illegible] Un parente della «vedova nera»

Il pericolo è femmina. Infatti soltanto la femmina dell'argia (Lathrodectes mactans tredecimguttatus), lunga un paio di centimetri, corpo e zampe neri, addome grosso e [illegible] obeso [illegible] da 13 macchie rosse disposte in tre serie, è [illegible] grado [illegible] mordere i vertebrati grazie al robusto apparato masticatore. L'argia [illegible] la temibile vedova nera, presente nel Continente americano, [illegible] vicinissime nella scala zoologica, tanto da venire unificate in [illegible] sola specie e separate soltanto come una sottospecie.

Il veleno di questo [illegible] chiamato anche malmignatta [illegible] falange volterrana (è diffuso [illegible] tutta l'Italia, ma soprattutto dalla Toscana meridionale alla provincia [illegible] Latina e in Sardegna), [illegible] pari dose [illegible] quindici volte più potente di quello [illegible] serpente a sonagli.

Il morso è velocissimo, talvolta il dolore [illegible] intenso da far lanciare alle vittime [illegible]da disperate. La tossina agisce [illegible] centri nervosi e causa la contrazione [illegible] latura dell'addome. Raramente, comunque, [illegible] mortale per l'uomo.

Dopo le polemiche sugli effetti collaterali

Cerasi sonnifero ideale e diuretico «giudizioso»

Ma non c'è medicina miracolosa ed innocua - Prima regola: la prudenza

«*Cercasi sonnifero che conceda programmate ore di sonno, sogni beati e ringiovanita memoria al mattino*». Oppure: «*Cercasi diuretico che faccia il suo dovere per l'ipertensione, la cardiopatie scompensate e le malattie renali croniche; ma senza minimamente scomodare né l'interessato né i suoi interni sistemi idroelettrolitici*».

Come pretendere che un qualunque buon [illegible] ti assopisca il cervello «a dovere e a tempo» e poi, all'ora della sveglia, rispettosamente e puntualmente si dilegui, senza un minimo strascico farmacologico: che è giusto quel po' di «perdita di concentrazione e vuoti di memoria» che — a guardar bene — sono i poveri capi d'accusa delle 28 (poi [illegible] a 31) «vittime dell'«Halcion»? Venti-sei «scontenti» — senza nessuna minima prova [illegible] certata di danno organico e psichico — possono far «titolo» [illegible] giornali, quando solo in Italia sono 4 milioni le confezioni annualmente consumate? Perché subito quell'aria [illegible] «crucifige» che porta sicuramente generale sconcerto, paura e dubbi nel gran mondo dei «dormienti a pastiglia»?

E' solo la giusta prudenza, [illegible] campo [illegible] rigorosa farmacovigilanza, che deve far temporaneamente «sospendere» [illegible] farmaco, in attesa di «appello», per qualsiasi minima «voce» o «accusa» di possibili imprevisti effetti negativi. Si tratterà, [illegible] mai, di [illegible] garanzia in più, per la serietà dei «tribunali» dei farmaci, per la serenità del [illegible]atore e per l'«immagine» e l'etica della casa farmaceutica. Caso mai, la parola da spendere è a sfavore della ormai generale ubriacatura di questo e quello e quell'altro sonnifero, in [illegible] l'uomo [illegible] artificialmente si rifugia, molto spesso a ruota libera, senza necessità e per disinvolta «autoprescrizione»: e che — per non nuova definizione — non è mai amica [illegible] rete neuronale del nostro cervello.

Il «diuretico»? Quel titolo sull'«Edrul». Il farmaco che paralizzava, ha messo a vero soqquadro il largo mondo di malati e malatini che, con vantaggio, viaggia a 2-3 compressine di diuretico la settimana. Dodici malati di grave insufficienza renale (e sottoposti [illegible] dialisi) non sono un «campione» che fa testo — per gravità, spontaneo complicazioni e complessità del quadro morboso — nel campo del comune e quotidiano impiego dei diuretici: e la [illegible] condizione chiede spesso, e giustificatamente, dosaggi elevatissimi, addirittura impensabili nei confronti di quello che è il giudizioso, rispettoso [illegible] tollerantissimo impiego [illegible] del farmaco.

Ezio Minetto

Colpì turisti sardi in Trentino

Quell'epidemia era [illegible] legionellosi

La conferma dopo le analisi dell'Usl di Cagliari

CAGLIARI — Si sono concluse le indagini avviate dal laboratorio di microbiologia [illegible] virologia dell'ospedale di [illegible] Michele per stabilire le cause del malore che [illegible] colpito un gruppo di anziani di San Sperate di ritorno da una gita in Trentino.

I risultati hanno confermato i sospetti iniziali: all'origine c'è il morbo del legionario. Gli studiosi del laboratorio dell'Usl 21 (uno dei [illegible] addetti [illegible] sorveglianza della legionellosi in campo [illegible] diretto dal prof. Giovanni Pau, hanno sottoposto [illegible] [illegible] approfondite il sangue di tutti i pazienti, cinquantanove complessivamente.

In ventitré casi il risultato [illegible] positivo sebbene tutti, compresi quanti si trovano tuttora ricoverati nella divisione infettivi dell'ospe[illegible] [illegible] Is Mirrionis (tre) [illegible] nella terza divisione medicina [illegible] medesimo ospedale (due), siano ormai in via di guarigione.

E' stato accertato che l'infezione da legionella è avvenuta proprio a Folgaria, in Trentino dove, come hanno confermato i medici di Trento [illegible] contattati tempestivamente [illegible] [illegible] registrati [illegible] tri casi di cui uno con esito letale.

[illegible] nuove analisi, infatti, hanno evidenziato un «in[illegible] massivo [illegible] anticorpi», segno che quella che ha colpito la comitiva di S. Sperate [illegible] un'infezione recentissima.

[illegible] [illegible] [illegible] gianti abbiano accusato seri disturbi nonostante oltre la metà [illegible] essi avessero contratto l'infezione, spiegano gli studiosi, sta a significare che non sempre il sistema immunitario reagisce adeguatamente.

Inoltre la legionella colpisce di preferenza soggetti particolarmente debilitati mentre non risulta contagiosa da persona a persona. Il morbo, stando a recenti studi, [illegible] [illegible] bbi attraverso [illegible] impianti di con[illegible] dell'aria.

[illegible] Terremoto '80 nel Materano una truffa da 7 miliardi

MATERA — Una truffa di set[illegible] miliardi di lire [illegible] danni [illegible] Stato è stata scoperta dai carabinieri della tenenza di Tricarico (Matera) nell'ambito di indagini sull'erogazione nel Comune di Irsina di contributi previsti dalla legge per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone della Campania e della Basilicata [illegible] giste dal terremoto [illegible] 1980.

[illegible] quanto si [illegible] appreso, i carabinieri hanno denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica di [illegible] 118 persone ed hanno sequestrato nell'ufficio «Ricostruzione» del Comune [illegible] Irsina 112 fascicoli relativi all'erogazione di «buoni contributo» per la ricostruzione di immobili rurali realizzati dall'Ente per lo sviluppo agricolo della Basilicata.

Nell'inchiesta sono coinvolti i proprietari e assegnatari degli immobili, [illegible] ex funzionario e due dipendenti dell'Esab ed un imprenditore edile di Irsina. Secondo le indagini dei carabinieri, la truffa è stata realizzata chiedendo al Comune il finanziamento di perizie mai eseguite e relative a danni diversi da quelli subiti dai fabbricati. *(Ansa)*

[illegible] Muore per salvare il mulo da incendio

AGRIGENTO — Un anziano contadino è morto investito da un incendio nel tentativo di strappare alle fiamme il suo mulo nelle campagne di Canicattì. La vittima è Salvatore Carlino, di 78 anni. Stava tornando a casa dopo aver lavorato in un suo fondo quando si è trovato la strada sbarrata da alcuni focolai d'incendio. Alimentato dallo scirocco, le fiamme in pochi attimi si sono levate alte e il contadino ha cercato di allontanarsi tirando il mulo per le briglie. Ma il fuoco ha investito anche lui. Alcuni automobilisti hanno prestato soccorso al Carlino ma non c'è stato nulla da fare.

Sono ancora pochi gli italiani che scelgono l'assicurazione contro le malattie

La polizza salute, questa sconosciuta

Le soci[illegible] assicuratrici che si sono dedicate al ramo vita-capitalizzazione hanno avuto ragione: in un solo [illegible] infatti i «premi» in[illegible] sono passati da 2508 miliardi di lire (1985) a [illegible] miliardi nel 1986, con un incremento del 36 per cento. Ciò significa che la [illegible] media per cittadino è stata di circa 62 mila lire. Il rapporto scende notevolmente, invece, nel settore malattie dove, nel 1986, i «premi» percepiti dalle compagnie sono stati di 369 miliardi.

Ci si chiede il perché di una così vistosa disparità proprio in [illegible] settori previdenziali di interesse nazionale. Probabilmente la [illegible] sante incidenza della «tassa sulla salute» sui lavoratori autonomi e sui cittadini non mutuati ha indotto molti a rinunciare a forme assicurative private. Altro elemento che ha rallentato la domanda o, meglio, l'ha indirizzata sulle formule di rendita, è la massiccia campagna di informazione e di pubblicità che è stata fatta su tutti i tv locali per le polizze sulla vita, mentre quasi nulla si è fatto per ciò che si riferisce al settore malattie.

Altro elemento che ha scoraggiato la domanda è la mancata possibilità di detrarre i «premi» dalla denuncia dei redditi. Infine, non tutte le compagnie hanno prodotti validi a costi accessibili. Ma il fatto che quanto prima entreranno nel nostro mercato le società estere della Cee, superattrezzate nel ramo, ha anche [illegible] talune società nostrane a rivedere prodotti e costi dalle polizze «made in Italy».

A titolo di esempio, l'Assitalia ha lanciato una singolare polizza: possibilità di avere una «copertura» senza limiti di importi, ottenere il rimborso delle spese di viaggio (mezzi di linea) per interventi all'estero, [illegible] del costo di viaggio per un accompagnatore e relativo suo soggiorno in albergo, rimborso della spese di ricovero del donatore per prelievi e trapianti [illegible] organi. Inoltre, contrariamente da quanto previsto da molte polizze, dove la garanzia è valida solo se vi è ricovero, questa assicurazione opera anche nei casi di «day hospital».

Altra [illegible] condizione importante è quella relativa all'anticipata risoluzione [illegible] contratto [illegible] parte della compagnia dopo [illegible] [illegible] nunciè di malattia. Questa polizza, invece, rinuncia a tale facoltà: trascorsi tre anni dall'inizio dell'assicurazione, la polizza prosegue fino alla sua naturale sca[illegible] (quasi sempre prevista do[illegible] 10 anni), indipendentemente dagli importi risarciti.

I costi di queste polizze variano a seconda [illegible] dell'assicurato e dal «massimale» scelto: per il tetto di 20 milioni di lire (età fra i 19 e i 30 anni), il «premio» è di 400 mila lire l'anno e di 320 mila se [illegible] formula è integrativa.

Giuseppe Alberti

FORMA	A	B	C	D
[illegible] assicurato	Forma completa	Forma integrativa	Forma con franchigia di L. 1.000.000	Forma con franchigia di L. 3.000.000
0 - 18	570.000	450.000	325.000	230.000
[illegible]	700.000	540.000	445.000	330.000
31 - 40	945.000	755.000	615.000	[illegible]
41 - 50	1.150.000	935.000	750.000	450.000
51 - 60	1.300.000	1.035.000	850.000	520.000
oltre 60	1.450.000	1.300.000	1.065.000	650.000

Per franchigia si intende la somma che resta a carico dell'assicurato. Al «premio» vanno aggiunte le tasse che sono del 2 per cento. Con la forma integrativa, si consente all'assicurato di usufruire delle prestazioni sanitarie sociali, ma di garantirsi anche un trattamento più personalizzato (chirurgo di fiducia, camera singola, ecc.) il cui maggiore costo è coperto dalla polizza malattie. Se non vi è alcun intervento del servizio sanitario nazionale, il rimborso copre la totalità delle spese, con una franchigia del 25 per cento.

Autodisciplina? Quella pubblicitaria funziona

(INVITO ALLA PROVA)

1. L'autodisciplina risponde a un'esigenza sentita da tutti: che la pubblicità sia "onesta, veridica e corretta", a difesa dei cittadini-consumatori, degli ope[illegible] pubblicitari e della funzione da essa svolta.
2. L'osservanza del sistema autodisciplinare [illegible] assicurata dall'impegno delle maggiori organizzazioni degli utenti, dei professionisti e dei mezzi pubblicitari, nonché da un'apposita clausola dei contratti di inserzione.
3. Espressione della comune volontà è [illegible] Codice di autodisciplina pubblicitaria. I suoi principi e le sue norme, ispirati a [illegible]muni fonti internazionali, [illegible] il portato di una conoscenza e competenza tecnic[illegible] che consentono di andare oltre i limiti e [illegible] rigidità della legge e delle [illegible] applicazioni.
4. Proprio perché volontaria e autogestita, l'autodisciplina ha la sua prima [illegible]sione nella funzione preventiva, essendo fatta propria dagli operatori al momento stesso della formulazione dei messaggi.
5. I messaggi pubblicitari ritenuti scorretti danno luogo all'intervento dell'apposito Comitato di Controllo che agisce d'ufficio nell'esclusivo interesse [illegible] consumatori, anche su segnalazione degli stessi e delle loro organizzazioni.
6. I casi salienti vengono sottoposti all'organo giudicante, il Giurì, presieduto da [illegible] alto Magistrato e formato da autorevoli esperti di diritto e di comunicazione, del tutto indipendenti dal mondo della pubblicità.
7. La rapidità di intervento e di decisione, essenziale in questo campo (mediamente [illegible] [illegible] mese si ha una pronuncia inappellabile) e la specifica competenza nel giudicare sono caratteristiche peculiari dell'autodisciplina. In 20 anni di suo funzionamento sono stati esaminati migliaia [illegible] casi e si sono avute centinaia [illegible] pronunce.
8. La pubblicità riconosciuta contraria al Codice viene subito bloccata, il che rappresenta una severa sanzione. In tal modo, oltre a vanificare i costi per la preparazione della campagna, si incide pesantemente sull'attività commerciale e produttiva dell'azienda, nonché sulla sua immagine.

Per richiedere copia del Codice di Autodisciplina [illegible]blicitari[illegible] e per segnalare la pubblicità ritenuta in contrasto col Codice scrivere indirizzando all'I.A.P., via Larga, 15, 20122 Milano

Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria

(Avviso pubblicato gr[illegible] come servizio per il lettore)

ECONOMICI

Gli uffici di corrispondenza presso TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32, MILANO, via G. Cantoni 12, BOLOGNA, via Indipendenza 24, CAGLIARI, via Lamarmora 33, FIRENZE, viale Gentiloni 34, GENOVA, via Cecchero 1/14, IMPERIA, via Bonfante 1, MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 5, MODENA, via dei Giardini 167/1, NOVARA, corso Mazzini 1, PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2, PARMA, via Martiri 8, REGGIO EMILIA, viale delle Rimembranze 4, ROMA, via Quattro Fontane 16, SASSARI, parco Crispo 3, SAVONA, via Astengo 7/1, SANREMO, via Gioberti 47, istituiti presso tutti i centri sopraindicati della Publikompass S.p.A. Consorzio che riunisce, nell'ambito di ogni piazza, le testate più richieste per corrispondenza possono rivolgersi a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 56 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere preventivamente anticipato per contanti o vaglia. Esso risulta dal tariffario dei Publikompass di ogni singolo mezzo. Il regime di compensazione di 30 lettere, chiavi per compensi per la tariffa della Rubrica e per l'eventuale diritto proporzionale del 15% globale.

La tariffa è di L. 12.100 la riga Rubrica di [illegible] impiegati L. 4800, telefoni L. 7600, dirigenti L. 12.300 Rubrica 5 e 17 rimanenti L. 4400. Avvisi urgenti della Rubrica 6 [illegible] e doppio tariffario urgente, data fissa o [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [

Nell'86 ... stati investiti dall'estero 25 miliardi di dollari in società Usa

America tutta da comprare

Alla base dell'invasione straniera degli Stati Uniti ci sono la maggiore produttività degli altri Paesi e il deprezzamento subito dal dollaro negli ultimi due anni - L'Italia fanalino di coda nella corsa oltreoceano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Anni Cinquanta e Sessanta furono caratterizzati dalla invasione dei capitali americani dell'Europa e del Giappone, tramite le multinazionali Usa, che assursero addirittura a simbolo dell'imperialismo economico. Anni e Ottanta hanno rovesciato i rapporti di forza, e si distinguono l'invasione di capitali giapponesi, europei e arabi degli Stati Uniti. Ma a questa inversione di tendenza, in cui l'anno scorso gli stranieri hanno investito quasi 25 miliardi di dollari in ... per ... a 800 milioni di dollari. Quattro delle prime dieci aziende chimiche americane — ha ... il *Wall Street Journal* — è più metà dell'industria ... sono in mano straniera: presto avremo sul nostro territorio più ... giapponesi che statunitensi.

Il fenomeno è così accentuato che sta provocando un'ondata di xenofobia. Contro le multinazionali giapponesi, europee e arabe esplodono le stesse proteste che venti, trent'anni fa esplodevano nel vecchio mondo contro le multinazionali americane. La legione straniera è non solo come una minaccia alla sovranità dell'economia Usa, ma anche potere negoziale del governo, in quello del Senato il presidente ha il diritto di ... nell'interesse della sicurezza nazionale.

Il *Wall Street* ritiene infondata la paura che ... perpetuerà ... liquidata. Esso ricorda ... non accadde neppure nelle due crisi del petrolio, quando ... petrodollari compravano ... fossero saldi.

Ennio Caretto

Chi ha in banca un pezzo di Stato

(Provenienza degli investimenti diretti negli Usa; totale ... 1985)

In calo gli investimenti all'estero

Dalle ... una ... capitali

ZURIGO — Le esportazioni autorizzate di capitale dalla Svizzera sono crollate del 28% nel secondo trimestre ..., ammontando a ... miliardi di franchi contro i 12,9 miliardi ...

E' la prima volta in due anni che le esportazioni di capitale in un trimestre scendono ... quota 10 miliardi di franchi. Il crollo viene spiegato con la forte concorrenza e con la diminuzione di emissioni straniere, in particolare giapponesi.

La ... centrale conta tuttavia in ... miglioramento della situazione con ... intensificazione ... interventi da parte di ... giapponesi e ... agenzie multilaterali. *(Agi)*

... svedese per ... e Carrò

TORINO — Un'azienda torinese, la «Bisiach e Carrò», specializzata nella produzione di impianti robotizzati ... saldatura, si è assicurata una commessa di valore superiore ... miliardo di lire ... parte della «Kalmar», ... costruttrice di vagoni ferroviari.

Dopo otto mesi ... lavoro, dalla progettazione ... realizzazione, l'industria di Venaria (Torino) ha inviato in Svezia questo nuovo impianto, la prima linea robotizzata per la saldatura di vagoni ferroviari ... al ... per ... e ... Le caratteristiche di questo impianto, denominato «Tauro system ...», consistono nell'introduzione, per la prima volta appunto, della robotizzazione nella produzione di materiale rotabile, ... un sistema flessibile di saldatura automatica.

Sabaudia finanziaria

SOCIETÀ PER AZIONI
Via Valeggio n. 41 - TORINO
CAPITALE SOCIALE L. 500.000.000.000
Reg. Imp. Tribunale di Torino n. 2983/82
C.C.I.A.A. Torino n. 817167
Codice Fiscale e P.I. 04206470017

AVVISO

Si rende noto che l'aumento del Capitale Sociale da L. 300 miliardi ... L. 500 ... miliardi avvenuto mediante ... di n. 200.000.000 azioni ordinarie del valore nominale ... L. 1.000 cadauna, si è concluso come segue:

— risultano sottoscritte n. 199.816.242 azioni ordinarie;

— risultano inoptati n. 275.537 diritti validi per la sottoscrizione di n. 183.758 azioni ordinarie.

I diritti ... offerti in asta alla Borsa Valori ... Torino nei giorni 27, 28, ..., 30, 31 luglio 1987 a cura dell'Agente ... Cambio Bruno Argentiero, Piazza CLN ..., 255 Torino.

Le sottoscrizioni ed il pagamento del controvalore potranno essere effettuati entro il 31-7-1987 presso ... sede ... in Via Valeggio n. 41 Torino.

Torino, 26 luglio 1987

SABAUDIA FINANZIARIA S.p.A.

SAA
SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

CORSO DI AMMINISTRAZIONE PER QUADRI AZIENDALI

Sono aperte le iscrizioni ... Corso Biennale di Amministrazione dell'Università ... Torino in orario pre-serale (**18.00-20.30**) indirizzato a Quadri Aziendali.

La frequenza al corso è obbligatoria.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria della Scuola. Telefono 011/635.235.

CIR

COMPAGNIE ... S.p.A.
Strada Volpiano n. 53 - Leini (To)
CAPITALE SOCIALE L. 375.905.595.000 i.v.
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 121/805
... Fiscale e P.I.n. 00519120018

... CONSOLIDATO DI GRUPPO AL 31 ... 1986

La CIR - COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE S.p.A. informa che il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 1986, certificato dalla Società ... revisione Coopers ... Lybrand:

- è depositato presso ... Sede Sociale ... Leini a disposizione ... chiunque ... faccia richiesta;
- ... ... ai Comitati Direttivi degli Agenti ... Cambio di tutte ... Borse Valori per la distribuzio... ... chiunque ... faccia richiesta.

In adempimento ... 1/3 punto b, Legge 7 giugno 1974 n. 216 ... Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Torino, 26 Luglio 1987.

CIR S.p.A.

CITTA' DI GRUGLIASCO
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di licitazione privata
Si fa ... una richiesta privata per l'appalto dei lavori di ... ... Importo a base d'asta L. 364.201.536 ... ... Le imprese interessate devono presentare domanda di ... alla Segreteria del Comune ... entro le ore 12 ... ... Grugliasco, 23 luglio 1987
IL SEGRETARIO GENERALE
... SINDACO

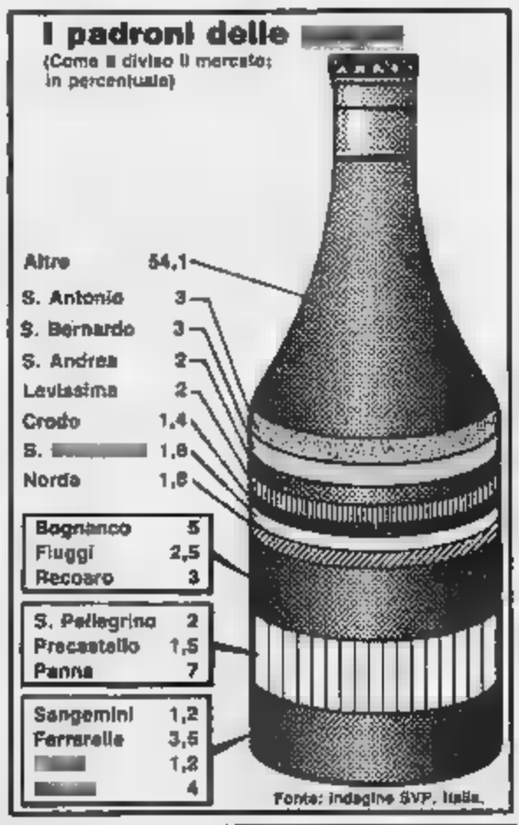
Importante azienda commerciale ... la ... alla ricerca
ADDETTO PER PROPRIO UFFICIO STAMPA E PUBBLICHE RELAZIONI
Requisiti richiesti: età 25-35 anni, cultura a livello universitario, conoscenza lingua inglese ... ... Costituirà titolo preferenziale una significativa esperienza nel campo, ... Inviare curriculum vitae ... ... Scrivere a: ... Pubblicompass 14 H - 20123 Milano

INFORMITALIA
ISTITUTO ... INFORMAZIONI
... INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - ...

Il fatturato del settore acque minerali tocca i 1600 miliardi

Duello all'ultima bollicina

Nelle bottiglie si nascondono utili d'oro - In Italia operano 200 aziende ... marchi - I colossi sono tre: l'accoppiata Ifil-Danone (con Sangemini-Ferrarelle), ... San Pellegrino e l'Italfin di Ciarrapico



... — Attenzione, in quella bottiglia di ... (o di plastica) si ... dere utili d'oro. La sfida del... ..., dicono gli esperti, è solo all'inizio. A favorire una piccola rivoluzione ... campo delle acque minerali e ... ... alcoliche, ... congiurando tanti fattori: la crescita ... stante dei consumi; le buone opportunità sui mercati stranieri (l'export italiano rappresenta meno dell'1% contro il 15% delle ... francesi e belghe); i nuovi contenitori (ormai cartone e plastica pesano per il 41% ... totale ... bottiglie vendute) destinati a favorire i grossi produttori riducendo i costi di trasporto e spiazzando i marchi locali. E ancora: il ... dei gusti degli italiani, sempre più attenti alle acque dell'area salute (quelle più redditizie) e favorevoli ... ... acque ... gassate (il ... del mercato, in costante ascesa ma lontana dal 70% dei francesi). Infine, il confronto con la Francia, il Paese più vicino per cultura di bevande, ove i consumi di acqua minerale pro-capite sono di un 10% superiori ai nostri.

Ecco, in cifre, i conti della partita all'ultimo ... Nel corso del 1986 gli italiani hanno consumato più di 4 milioni di litri di acque minerali per un giro d'affari di circa 1500 miliardi di lire. E' stato un anno d'oro, con una crescita dei consumi vicina al 10%. Ma, avvertono gli esperti, non si è trattato di un'eccezione. E' dal '79 che i consumi di acqua minerale crescono in maniera costante (da allora lo sviluppo medio è stato dell'8% all'anno) e l'87 promette di confermare la regola. Finora solo la Ferrarelle ha reso noti i dati del primo semestre dell'anno: + 16% in termini di volume.

Una ... da boom, insomma, che in buona ... parte spiega le grandi manovre che agitano questa nicchia del grande mercato alimentare, destinata a passare, nel giro di pochi anni, da dimensioni poco più che artigianali (in Italia operano più di 200 aziende con 350 marchi) a una sfida globale, dalle prospettive internazionali.

Intanto, la grande novità dell'87 è ... l'ingresso sulla scena dell'accoppiata Ifil-... Danone ... l'acquisto ... Sangemini-Ferrarelle. «Siamo molto soddisfatti — spiega l'amministratore ... nerale dell'Ifil Gabriele Galateri — *Sono bastati sette mesi per dare la conferma che la nostra scelta strategica si è ... vincente*». I conti, ... resto, parlano da soli: in un mercato molto frammentato le marche del gruppo Sangemini coprono circa il 18% ... mercato.

A fronteggiare l'espansione ... Ferrarelle, alle prese ... con ambiziosi programmi sul fronte ... esportazioni («*Tutto è in fase di studio* — ... Galateri — ma *in presenza di un socio come Danone ci consenta grosse opportunità*») ... due altri colossi, ... San Pellegrino e l'Italfin '80 ... Ciarrapico. In relazione ai consumi ... Nielsen del marzo '87) il gruppo ... Pellegrino (tra cui spicca ... Panna) pesa per il 9,2%, contro l'11,2% della Sangemini. Le ... Ciarrapico (Fiuggi, Lora-Re... ... Pejo e Boghanco tra le altre) ... invece il 7,2% dei consumi (secondo i conteggi '86 il 23% ... mercato). E poi? Un ruolo non marginale giocano ... ... Benedetto della famiglia Zoppas, una delle aziende che più hanno puntato sulle nuove ... in pet, a plastica trasparente, e ... Crodo, in mano agli ... della Bois.

Al ... ... della frammentazione ... ... incomma, si cominciano a muovere ... di grandi dimensioni, cresciute per la maggior parte negli ultimi anni. E, in particolare, si muovono competitori internazionali. ... fronte ... Danone, per esempio, c'è il 33% posseduto dalla Perrier nella San Pellegrino. ... I francesi ... sono ... dall'intervenire nella gestione ma dietro ... forti investimenti del colosso della Val Brembana (303 miliardi di giro ... nell'86) ... a conquistare con nuovi prodotti una fetta del mercato ... Coca-Cola e a strappare alla Orodo il primato negli aperitivi analcolici ci può essere la volontà di ridar ossigeno all'alleanza ... magari in ... della esportazioni (la San Pellegrino gode di un'ottima immagine ... Usa, no... ... volumi ... ...

Non solo in Italia, infatti, si gioca la partita delle acque. Anzi, lo scenario più avvincente ... quello transalpino ... ... colossi. ... Perrier (900 miliardi di fatturato nelle sole acque minerali), il gruppo Evian (Evian e Badoit) e la Nestlé (proprietaria della Vittel con un volume di vendite di 900 milioni di litri) hanno avviato una girandola di acquisti in Europa (oltre all'Italia pure la Gran Bretagna e la Spagna) e negli Usa. E così la sfida sul mercato italiano si inserisce in uno scenario più vasto ove qualche occasione da sfruttare c'è pure per il made in Italy.

u. b.

... Tra Italia e Cina una nave d'affari

MILANO — Salperà ... Venezia il primo febbraio 1988 e arriverà ... Cina 26 giorni dopo la nave da crociera «Futuroinsieme», cuore dell'o... ... progetto indirizzato a intensificare i rapporti scientifici, tecnologici e industriali tra l'Italia e la Repubblica popolare cinese, questa iniziativa promozionale, ideata da ... Bini e organizzata dalla ... cietà Venezia-Pechino Srl, in collaborazione ... il centro cinese ... scambi tecnologici, è stata presentata durante l'incontro organizzato ... Fiera internazionale ... Milano tra ... una delegazione scientifica cinese.

La nave, attrezzata ... centro congressi e ... prevede ... permanenza in Cina di 83 giorni, e una serie di scali nei principali porti ... questo ..., «Futuroinsieme — ha affermato ... Bini — rappresenta un'occasione unica per oltre 100 società italiane. ... potranno utilizzare gli ... i scientifici organizzati dal Consiglio nazionale ... ricerche e la esperienza espositiva ... di Milano, per presentare la propria offerta tecnologica». *(Ansa)*

Svolta nella lunga guerra che divide la famiglia

Una tregua in casa Gucci

FIRENZE — Un «programma operativo» che prevede un nuovo assetto societario della Guccio Gucci Spa e che sarà attuato nelle prossime assemblee è stato sottoscritto fra il custode sequestratario del cinquanta per cento dei certificati azionari ... società che fanno ... a Maurizio Gucci, prof. Mario Casella, e i legali di Giorgio Gucci (avv. Cristiano), e ... Roberto Gucci (avvocati Bianchi, Vichi e Manetti).

Il consiglio ... sarà ... posto ... ... presidente nominato dalla custodia (che avrà cinque consiglieri) e da un vicepresidente di nomina di Roberto Gucci oltre ad un consigliere, e da due amministratori nominati da Giorgio Gucci; che sarà il presidente onorario della società. Giorgio e Roberto Gucci — secondo quanto ha informato la Guccio Gucci Spa — avranno compiti manageriali di primaria importanza».

Con questo accordo è stata in sostanza avviata a soluzione la ... del ... consiglio di amministrazione della società. E' prevista la celebrazione di una assemblea il 27 ... a Firenze, che dovrebbe esprimere quindi un consiglio di ... membri, «inteso a ... ...rà un ... armonico in cui si conciliino i diversi interessi».

Del consiglio di amministrazione attuale fanno parte sei membri, senza alcuna rappresentanza di Maurizio Gucci, ex presidente della società, nei confronti del quale c'è un ordine di cattura per illecita costituzione di capitali all'estero.

Nel consiglio di amministrazione, dopo l'accordo di ieri, dovrebbero entrare quindi esponenti esterni alla famiglia, espressione cioè di una gestione indipendente e di un organismo al di sopra delle parti in lite, del quale — si sottolinea negli ambienti della Guccio Gucci Spa — la gestione non potrà che giovarsi. *(Ansa)*

La Nestlé vende meno ma prevede buoni utili

VEVEY — Nestlé, la multinazionale svizzera operante nell'industria alimentare, ritiene di poter mantenere nel 1987 un livello di utili grosso modo pari a quello del 1986 nonostante il calo delle vendite. Nel 1986, il gruppo aveva realizzato u... netti per 1,8 miliardi ... franchi e vendite per 38 miliardi di franchi.

Un comunicato della Nestlé dice che nella prima metà dell'anno le vendite hanno risentito del rafforzamento del franco e del calo dei prezzi del caffè scendendo a 17 miliardi di franchi, il 13% meno dell'anno prima.

Le vendite in volume e in divise locali, nota però il comunicato, sono andate bene anche gli utili dovrebbero restare ai livelli del 1986 a meno di un crollo nella parità valutaria. *(Agi)*

LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

RICERCA

Personale da assumere ... qualità di:

... DI ... III
CON CONTRATTI DI FORMAZIONE E LAVORO

della durata di 24 mesi, ai sensi della legge 19-12-1984 n. ...

... richiede:

— ... ... superiore ai ... anni;

— diploma ... ragioniere con votazione non inferiore a 50/60 conseguito nell'anno scolastico 1986/87 presso Istituti statali, parificati e legalmente riconosciuti operanti nella regioni PIEMONTE e VALLE D'AOSTA.

La selezione prevede ... prova scritta basata su tests ed un colloquio ... argomenti di tecnica bancaria.

Il modulo ... domanda, disponibile presso la Segreteria delle Scuole o presso le Agenzie della Cassa di Risparmio ... Torino, dovrà essere restituito dagli interessati, debitamente compilato, ... **e non oltre il 31-8-1987**, all'Ufficio Formazione ... Selezione - Via Nizza, 150 - 10126 TORINO.

CRT

... pubblicità ...
LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

... Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
... Torino — Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66.211
... Novara — Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Via Cecchi 1/14 - Tel. (010) 592.580/595.833
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 56.219/386.495
... Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
... Sanremo — ... 47 - Tel. (0184) 584.949/584.940

Il Tesoro rialza i tassi dopo la maxiasta record dei Bot

Goria rilancia Btp e Cct

Resi più appetibili i titoli a lungo periodo - I rendimenti dei Cct salgono al 10,65%, quelli dei Btp all'11,20 - Saranno emessi titoli in base alle richieste del mercati

ROMA — Dopo l'inatteso successo della maxiasta dei Bot (gli investitori hanno sottoscritto buona parte dei 28.500 miliardi offerti) Goria torna alla carica. Questa volta con Cct e Btp a rendimenti rialzati, per renderli appetibili al mercato e ai risparmiatori che, nell'ultima hanno man di titoli a breve. Il ministro Tesoro infatti autorizzato ieri una emissione di Cct decennali con rendimento per la prima cedola annuale del 10,65 per cento contro il precedente 10,29 per cento (appena un mese fa il 9,85 per cento); anche per i Btp, Goria ha disposto una nuova emissione di titoli triennali con un rendimento effettivo lordo dell'11,20 per cento (contro il per cento precedente emissione).

La emissione Cct decennali (per un importo pari a quello che risulterà sottoposto dal mercato) offerta in sottoscrizione dal 3 al 5 agosto. Il prezzo di acquisto è stato fissato in 99 lire ogni cento lire di valore nominale. Il tasso lordo della prima cedola annuale, pagabile il primo agosto 1988, è dell'11,20 per cento, corrispondente ad un rendimento effettivo lordo dell'11,37 per cento e netto del 10,65 per cento. Si tratta dei rendimenti netti più elevati, per i Cct decennali, da quasi anno a questa parte e, cioè, da prima che venisse introdotta, nel settembre del la tassazione sui titoli di Stato (i Cct decennali emessi con scadenza primo settembre avevano un rendimento per la prima cedola, del 10,76 per cento mentre la prima emissione con scadenza il primo ottobre 1996, un rendimento del 10,48 per cento).

Per quanto riguarda invece i Btp 10,50 per con primo (questa volta, contrariamente ai mesi non è stata disposta un'emissione congiunta di titoli quinquennali). Il rendimento effettivo lordo sarà dell'11,20 per cento contro il 10,80 ed il 9,87 per cento delle due precedenti emissioni. Anche in questo caso le sottoscrizioni sono possibili dal 3 al 7 agosto prossimi.

Resta da vedere come il mercato recepirà questo rilancio di Goria sui titoli a lungo termine. La settimana che s'è chiusa per il reddito fisso è stata interlocutoria: il del dell'interbancario ha tolto infatti ulteriori motivi di interesse nell'investimento in titoli di Stato; sul finire della settimana vi poi l'attesa per l'asta dei una scadenza importante, con una mole di miliardi anche perché oltre al rinnovo in scadenza 4000 freschi sarebbero stati chiesti al mercato.

Al «secondario» passate quindi, l'ottava, partite della clientela, mentre le banche hanno tenuto le disponibilità pronte al previsto impegno. La notizia del successo dell'emissione dei Bot, giunta nella serata di venerdì, non ha avuto praticamente riflessi sul mercato, proprio perché anche nella mattinata avute limature di prezzo, anche lievi, per i Btp e per i Cct a scadenze più lontane.

(r. c. a)

AVVISO DI ESTRAZIONE

Nei giorni 28 luglio e 11 agosto 1987 con inizio alle ore 9,30 negli Uffici dell'Istituto in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 80, avrà luogo pubblicamente l'estrazione a sorte di obbligazioni cartelle fondiarie rimborsabili alla pari a partire dal 1° ottobre 1987 presso le tre banche d'interesse nazionale: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma che partecipano al capitale sociale dell'Istituto lo rappresentano in tutto il territorio nazionale, nonchè presso le altre aziende di credito incaricate.

Il Consiglio di Amministrazione

FON SPA

FON SPA CREDITO FONDIARIO S.P.A.

E SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE
Sede in Roma - Via Cristoforo Colombo n. 80
Capitale Sociale e fondi propri L. 500.515.210.418
COSTRUIRE SU SOLIDE BASI

AVVISO RICHIESTO DALLA CONSOB AI SENSI DI LEGGE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Immobiliare Metanopoli

SEDE AMMINISTRATIVA IN ROMA - PIAZZALE DELLE BELLE ARTI, 6
CAPITALE SOCIALE DI L. 276.000.000.000 DI CUI L. 103.425.000.000 (37,50%) VERSATO
ISCRITTA AL TRIBUNALE DI ROMA AL N. 5.982 DEL REGISTRO SOCIETÀ

COLLOCAMENTO ABBINATO E CONTEMPORANEO DI N. 37.500.000 AZIONI ORDINARIE IMMOBILIARE METANOPOLI E N. 75.000.000 DI OBBLIGAZIONI «MEDIOBANCA 7%, 1987-1993 serie speciale IMMOBILIARE METANOPOLI» convertibili in azioni ordinarie IMMOBILIARE METANOPOLI

L'Assemblea straordinaria della IMMOBILIARE METANOPOLI tenutasi il 30 aprile 1987, ha deliberato di aumentare il capitale sociale:

- a Lire 350.000.000.000 mediante emissione di n. 73.561.000 azioni ordinarie da nominali Lire 5.000 l'una, godimento 1° gennaio 1987, al prezzo di Lire 1.250 per azione, previa esclusione del diritto di opzione ai sensi del 5° comma dell'art. 2441 C.C.;
- a massime Lire 425.000.000.000 mediante emissione di massime n. 75.000.000 di azioni ordinarie riservate alla conversione di altrettante obbligazioni «MEDIOBANCA 7%, 1987-1993 serie speciale IMMOBILIARE METANOPOLI» da nominali Lire 1.500 l'una.

N. 36.061.000 azioni rivenienti dall'aumento di capitale a 350 miliardi, unitamente a n. 1.439.000 azioni ordinarie IMMOBILIARE METANOPOLI di proprietà dell'ENI vengono collocate, in Italia, direttamente presso investitori istituzionali, all'estero, sempre presso investitori istituzionali, per il tramite di GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL Corp. e J. HENRY SCHRODER WAGG & CO. LIMITED.

Un Consorzio di collocamento e garanzia promosso dalla Società S.p.A. e da MEDIOBANCA e diretto da MEDIOBANCA, al quale partecipano gli enti sotto indicati, sottoscrive, al prezzo di Lire 1.250 per azione e Lire 1.500 per obbligazione, ed offre contemporaneamente ed in forma abbinata alla propria clientela, al prezzo di sottoscrizione:

- n. 37.500.000 azioni ordinarie IMMOBILIARE METANOPOLI che residuano dall'aumento di capitale, da nominali Lire 5.000 l'una, godimento 1° gennaio 1987, al prezzo di Lire 1.250 per azione;
- n. 75.000.000 di obbligazioni «MEDIOBANCA 7%, 1987-1993 serie speciale IMMOBILIARE METANOPOLI», da nominali Lire 1.500 l'una, convertibili in ragione di 1 azione per ogni obbligazione in n. 75.000.000 di azioni ordinarie IMMOBILIARE METANOPOLI. Le obbligazioni sono offerte alla pari.

MODALITÀ E CONDIZIONI DEL COLLOCAMENTO

Al Consorzio di collocamento e garanzia partecipano i seguenti enti («Casse incaricate»):

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - SOCIETÀ PER L'A.

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCO DI NAPOLI - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - CREDITO ROMAGNOLO - SETTEMBANCO AMBROSIANO - BANCA POPOLARE DI LODI - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - ITALCASSE S.p.A. - ITALMOBILIARE S.p.A. - EFIBANCA S.p.A. - PARIBAS FINANZIARIA S.p.A. - RASFIN S.p.A. - SIFA S.p.A. - SIPI S.p.A. - SOPAFIN S.p.A. - AIDI S.p.A. - CREDITFARMER S.p.A.

Pacchetti. Le azioni IMMOBILIARE METANOPOLI e le obbligazioni «MEDIOBANCA 7%, 1987-1993 serie speciale IMMOBILIARE METANOPOLI» sono collocate in pacchetti inscindibili costituiti ognuno da n. 1.000 azioni e n. 2.000 obbligazioni complessivamente, quindi, il collocamento riguarda n. 37.500 pacchetti al prezzo di Lire 4.250.000 cadauno.

Periodizioni. Le domande saranno accettate nei giorni 28 e 29 luglio 1987, salvo chiusura anticipata, senza preavviso, non anteriore comunque alle ore 12 del primo giorno di collocamento — di cui sarà data immediata comunicazione alla Consob — e con riserva di riparto come sotto specificato, per quantitativi da 1 pacchetto, o multipli, sino ad un massimo di 50 pacchetti; quantitativi maggiori potranno essere richiesti dai Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e dagli investitori istituzionali fino ad un massimo di 2.500 pacchetti a valere sul quantitativo a disposizione di ciascuna Cassa incaricata. Le domande dovranno essere effettuate mediante presentazione delle apposite schede — costituenti parte integrante e necessaria del prospetto informativo — debitamente compilate, presso le filiali delle Casse incaricate.

Non saranno ricevibili né valide le schede che pervenano alle Casse incaricate prima del periodo di offerta. Ciascun richiedente non potrà presentare più di una scheda.

Assegnazione. Le Casse incaricate provvederanno all'effettuare le assegnazioni sulla base dei quantitativi a propria disposizione. Qualora le prenotazioni pervenute prima della chiusura, anche anticipata, del collocamento avessero superato il quantitativo di pacchetti disponibile presso ciascuna Cassa, la stessa procederà ad effettuare un riparto, sempre nell'ambito di tale quantitativo, soddisfacendo in via prioritaria i clienti che, alla data dell'offerta, siano titolari di un rapporto di custodia amministrativa e che operino abitualmente sul mercato mobiliare, tenendo anche conto dell'ambito di tale clientela — dell'ordine cronologico di presentazione delle prenotazioni.

Le assegnazioni per quantitativi superiori a 50 pacchetti non dovranno superare il 50% dei pacchetti complessivamente collocati da ciascuna Cassa incaricata, salvo che si rendano disponibili quantitativi superiori.

MEDIOBANCA si riserva di verificare la regolarità delle richieste di prenotazione anche rispetto alle modalità e condizioni stabilite per l'offerta, nonché di annullare le richieste che non venissero ricevute regolari, impegnandosi a comunicare alla Consob l'esito del collocamento.

Pagamento e consegna dei certificati. Il pagamento delle azioni e delle obbligazioni assegnate dovrà essere effettuato il 31 luglio 1987, presso la stessa Cassa che ha ricevuto la prenotazione, in ragione di complessive Lire 4.250.000 per ogni pacchetto assegnato (Lire 1.250.000 per le n. 1.000 azioni e Lire 3.000.000 per le n. 2.000 obbligazioni), senza aggravio di commissioni e spese a carico dei richiedenti, salvo il costo del fissato bollato.

A partire dal 1° luglio 1987 i certificati azionari ed obbligazionari saranno depositati per conto degli acquirenti presso la Monte Titoli S.p.A., società fiduciaria incaricata delle funzioni di deposito e di amministrazione accentrata.

Quotazione. La IMMOBILIARE METANOPOLI, in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 1987, ha presentato, in data 15 maggio 1987, domanda di ammissione delle proprie azioni ordinarie alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano. Presso la stessa Borsa Valori di Milano è stata inoltre presentata, in data 15 maggio 1987, domanda di ammissione alla quotazione delle obbligazioni «MEDIOBANCA 7%, 1987-1993 serie speciale IMMOBILIARE METANOPOLI».

Il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Milano ha determinato in data 23 giugno 1987 il valore venale delle azioni IMMOBILIARE METANOPOLI in Lire 1.450 cadauna.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Le azioni sono libere da qualsivoglia vincolo o gravame e hanno tutte pieni ed uguali diritti. Ogni azione IMMOBILIARE METANOPOLI dà diritto ad un voto. Gli utili risultanti dal bilancio annuale, dedotto il 5% da accantonare a riserva legale, fino a quando questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, sono ripartiti tra gli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

La IMMOBILIARE METANOPOLI ha depositato presso l'«Archivio Prospetti» della CONSOB al n. 750 in data 22 luglio 1987 il prospetto informativo richiesto dall'art. 1-18 della Legge 7 giugno 1974, n. 216 e successive modificazioni e dal Regolamento per l'ammissione alla quotazione ufficiale approvato con delibera della CONSOB n. 1622 del dicembre 1984.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI «MEDIOBANCA 7%, 1987-1993 serie speciale IMMOBILIARE METANOPOLI»

Interessi. 7% annuo senza deduzione di spese, in rate posticipate scadenti il 1° gennaio di ogni anno. La prima cedola, pagabile il 1° gennaio 1988, è di Lire 43,75 lorde per obbligazione e rappresenta interessi a partire dal 1° agosto 1987. Ai sensi della legge 25 novembre 1983, n. 649, sulle obbligazioni sono soggetti alla ritenuta alla fonte del 12,50%, con obbligo di rivalsa.

Godimento. 1° agosto 1987.

Facoltà di conversione in azioni IMMOBILIARE METANOPOLI. Le obbligazioni potranno essere convertite in via continuativa, a partire dal 1° luglio 1989 e sino al 31 dicembre 1992, in azioni ordinarie IMMOBILIARE METANOPOLI, in ragione di 1 azione per ogni obbligazione (all'emissione il prezzo di conversione risulta, quindi, di Lire 1.500 per azione). Le azioni ordinarie IMMOBILIARE METANOPOLI da consegnare in conversione verranno emesse in esecuzione della delibera di aumento di capitale assunta dall'Assemblea straordinaria della IMMOBILIARE METANOPOLI in data 30 aprile 1987 e avranno godimento 1° gennaio dell'anno in cui avverrà la conversione. Qualora la IMMOBILIARE METANOPOLI procedesse ad operazioni sul capitale prima del termine ultimo fissato per la conversione, alle obbligazioni «MEDIOBANCA 7%, 1987-1993 serie speciale IMMOBILIARE METANOPOLI» si applicheranno disposizioni analoghe a quelle previste dalla legge per le obbligazioni convertibili «dutte».

Ammortamento e rimborso. Le obbligazioni non sono ammortizzate alla data del 1° gennaio 1993 saranno ammortizzate, salvo quanto previsto al punto seguente, in un'unica soluzione, sotto la medesima data.

Rimborso e conversione anticipati. MEDIOBANCA si riserva la facoltà di procedere, dal 1° gennaio 1990, con preavviso di almeno un mese, al rimborso anticipato di tutte o di parte delle obbligazioni. I portatori delle obbligazioni assoggettate al rimborso anticipato avranno facoltà a convertire le stesse in azioni ordinarie IMMOBILIARE METANOPOLI alle condizioni suesposte.

AVVERTENZE

La sollecitazione al pubblico risparmio di cui al presente bando di offerta non può avvenire in non previa consegna di copia del prospetto informativo conforme al modello depositato presso l'«Archivio Prospetti» della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) in data 22 luglio 1987, al n. 750 il non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione della scheda inserita nel prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria.

L'adempimento di pubblicazione del prospetto informativo non comporta alcun giudizio sulla sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative.

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

I prospetti informativi sono disponibili presso le Casse incaricate, presso i partecipanti al Consorzio, presso la sede sociale della IMMOBILIARE METANOPOLI e presso il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Milano.

Naufragate metà settimana le speranze di una ripresa

La Borsa non ritrova la strada

L'indice Comit ha perduto l'1,59% scendendo a quota - Mercato selettivo: premiati alcuni titoli ingiustamente depressi, trascurati i grandi gruppi - Contraccolpi della crisi del Canavesio

MILANO — E' durata poco l'illusione che i problemi della nostra Borsa fossero finiti. La ripresa del mese borsistico di agosto, che fa ormai parte delle tradizioni estive, ha subito un brusco a metà settimana, lasciando il posto ad un mercato quanto incerto. Pare che la vicenda del Canavesio abbia turbato il clima degli scambi, al punto che molti operatori aspettano prima di una liquidazione coattiva dei titoli in portafoglio alla Sem.

La componente estera del mercato, per quanto attiva, non svolge più la funzione di volano come in passato: dall'estero si dice che compri, e venda, con grande selettività. Quanto al mercato dei premi, gli affari sono scarsissimi: unica novità qualche contratto sull'Agricola Ferruzzi. Così anche questa l'indice Comit perde quota, assestandosi a 680 (-1,59 su base settimanale).

La selettività del mercato ha premiato titoli ingiustamente depressi come le Snia (+7,3 per cento le ordinarie e +8,9 per cento le risparmio) e le Pirelli (+1,3 per cento). Continua anche la rimonta Ferruzzi (+3 per cento le ordinarie e +5,6 per cento le risparmio).

Deboli gli assicurativi, con Assitalia e Generali che perdono il 1 per cento. E ancor più sacrificate Ras e Toro (-4 per cento a chiusura). Tra i bancari, il 5 per cento la Banca Agricola Milanese, ma tutti gli altri titoli del comparto sono ribasso, soprattutto Comit (-3,6 per cento) e le Banco Roma (-4,8 cento). Rimanendo tra i titoli Iri, ancora molto sacrificate le Sip (-4,5 per cento) mentre le Stet perdono addirittura il 6.

Questa settimana cede che Montedison, con la capogruppo che sacrifica il 2 per cento, e il gruppo Pesenti, seguito dai tieri in . Nel sacrificio delle Fiat (-2,6 per cento) bisogna considerare che la quotazione di 12.060 lire toccata venerdì vanno aggiunta circa 700 lire per l'aumento gratuito e per il dividendo. Decisamente debole il gruppo De Benedetti.

Tra i titoli particolari sono in controtendenza le Jolly Hotels (+7,8 per cento) e ancora rialzo le Acquedotto De Ferrari (+8,7 per cento).

m. pom.

Wall Street sotto quota 2500

— Settimana contrastata sui mercati borsistici mondiali. A New York l'indice «Dow Jones» ridiscende sotto quota 2500. Cortocircuiti ribassisti hanno caratterizzato le prime sedute Borsa americana solo parzialmente recuperati nelle giornate successive.

Sulla scia di Wall Street s'è mossa la Borsa di Londra che, con tre sedute negative, di cui in particolare, ha registrato una settimana pesante arretramento dell'indice Financial Times del 3,78% rispetto alla precedente chiusura settimanale (1845,00 contro 1910,90). La ripresa delle ultime due giornate da attribuirsi invece anche al della forte ripresa della Borsa di Tokyo con rinnovata domanda estera e di investitori istituzionali.

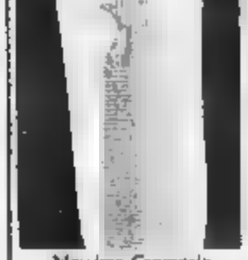
Positive invece l'apertura e la chiusura della settimana per Borsa di Francoforte e sedute intermedie intonate. L'indice Commerzbank ha chiuso 1935,00 in calo dell'1,31% rispetto alla chiusura del venerdì precedente 1960,50.

Francoforte ha Parigi. Le due ultime sedute, che chiuso al rialzo, hanno consentito all'indice Agefi di chiudere la incremento dello 0,58% rispetto precedente chiusura (363,24 contro 361,16).

Nella indici di chiusura e variazioni percentuali rispetto alla settimana precedente:

Indici	24/7	Var. %	17/7	Var. %
Francoforte	1.935,00	—1,31	1.960,50	+ 3,51
Londra	1.845,00	—3,78	1.918,90	+ 2,57
New York		—0,81		+ 3,32
Milano	679,91	—1,61		+ 1,93
Parigi	363,24	+ 0,58	361,16	—0,75
Tokyo	23.042,94	—0,17	23.083,45	—0,50
Zurigo		+ 0,96	587,00	+ 1,68

Canavesio assemblea convocata a settembre



Massimo Canavesio

TORINO — L'avviso è comparso sulla Gazzetta Ufficiale ed è firmato Massimo Canavesio, in qualità di presidente consiglio amministrazione. L'assemblea azionisti dell'Ifp (istituto finanziario piemontese), ceduto il 3 luglio scorso al gruppo che fa capo a Guido Accornero, è in straordinaria per il 3 settembre prossimo.

All'ordine del giorno, l'esame del chiuso il 31 dicembre la relazione del consiglio di amministrazione e quella del collegio sindacale e l'approvazione delle relative delibere. Inoltre, i soci sono stati chiamati a nomina delle cariche (amministratori e sindaci) e esaminare la situazione patrimoniale ed estimativa al 31 maggio '87.

Sulla base di tale situazione patrimoniale, l'assemblea è chiamata anche a alcuni provvedimenti relativi non soltanto al ripianamento del capitale per perdite (art. 2446 del codice civile), ma anche alla riduzione del capitale al sotto limite legale (5 milioni di lire per le spa) e, soprattutto, l'eventuale scioglimento della società nel caso in cui il capitale sociale non venga reintegrato o venga decisa la trasformazione della società da Spa in .

Gli saranno infine chiamati a deliberare provvedimenti da assumersi, anche in via d'urgenza, nell'interesse della società e dei creditori.

(Ansa)

Estesi al genitore i benefici previsti per le madri lavoratrici

Quando il padre è in maternità

TORINO — Piena parità tra i sessi, in seguito alla nascita dei figli: d'ora innanzi anche il padre lavoratore avrà diritto a percepire un'indennità pari all'ottanta per cento della retribuzione per nei tre mesi successivi al parto e ad usufruire dei periodi di riposo.

Beninteso, i benefici saranno essere accordati solo a seguito del madre o comunque di una sua grave infermità tale da non consentirle di occuparsi proficuamente del bambino. Il tutto, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale numero 1 del 19 gennaio '87, in seguito alla quale l'Inps è sceso in campo dettando apposite istruzioni operative alle aziende.

La decisione della Corte prende le mosse dalla considerazione che gli istituti giuridici in parola assolvono contemporaneamente alla funzione di protezione donna e di tutela del minore, consentendo nei primi mesi di vita la soddisfazione esigenze di carattere pratico ed affettivo particolarmente importanti per lo sviluppo della personalità bambino e per la sua salute psicofisica. Da tale premessa — sempre secondo il Supremo Collegio — discende la conseguenza che nel caso in cui la madre sia morta o gravemente inferma è necessario far riferimento al solo interesse del tutelando «anche al padre i benefici goduti dalla madre lavoratrice in funzione di garanzia un'adeguata assistenza minore».

Le istruzioni dell'Inps chiariscono che, in caso di morte o di grave infermità della madre, il padre lavoratore può usufruire di:

- Astensione dalle prestazioni lavorative di un'indennità pari all'ottanta per cento della retribuzione per tutto l'arco dei primi tre mesi successivi al parto;
- periodi di riposo previsti, durante il primo anno di vita del bambino.

Per il pagamento dell'indennità giornaliera durante i tre mesi di astensione, il padre deve dare comunicazione datore di ed all'Inps della volontà di valersi di tali benefici. La domanda, a seconda dei casi, deve essere corredata dei seguenti documenti:

- certificato di morte madre;
- certificato medico-legale, rilasciato dalla Usl competente per territorio, attestante di grave infermità della madre e l'impossibilità per la stessa di accudire il minore.

E' inoltre indispensabile produrre uno stato di famiglia ed un certificato di esistenza in vita del bambino.

Nella tabella che pubblichiamo, vengono analiticamente indicati i diritti sanciti per lavoratrice e, in alternativa, per il padre lavoratore.

Mario Stralla

La mappa dei diritti

ETA' DEL BAMBINO	DIRITTO
Primi tre mesi	obbligatoria della lavoratrice **Oppure: in alternativa, il padre, se la madre (anche se non lavoratrice) è deceduta o è gravemente inferma.**
Entro primo anno	**Madre lavoratrice: astensione facoltativa, dopo quella obbligatoria, della durata sei mesi frazionabili. Oppure: in alternativa, il padre.**
Entro primo anno	**Madre lavoratrice: riposi giornalieri. Oppure: in alternativa, il padre, se la madre (anche se non lavoratrice) è deceduta o è gravemente inferma.**
Entro i tre anni	lavoratrice: lavoro durante le malattie del bambino. **Oppure: in alternativa, il padre lavoratore.**

Cumuli di eccedenze: solo la qualità può salvarci

L'agricoltura del 2000 condannata dal progresso

Siamo nel 1987 l'agricoltura del Duemila è ormai un dato di fatto, se per Duemila si intende un processo produttivo tecnologicamente avanzato in grado di controllare gli aspetti selettivi, la fertilizzazione, le malattie, la qualità e la quantità del prodotto finale

Tra le più recenti acquisizioni possiamo ricordare gli ibridi vegetali e animali, gli autocrescere le rese, gli ormoni per la carne, le somatotropine per il latte, contare tutto quanto chimica e farmaceutico sfornano per prevenire e combattere le malattie delle piante e del bestiame.

Se è vero che la fame nel mondo resiste purtroppo in molte aree del globo, altrettanto vero Paesi dalle popolazioni spesso sufficientemente cresciute per la crescita vertiginosa, come Cina e India, grazie alle moderne tecnologie, sono oggi in grado di soddisfare la domanda di prodotti alimentari.

Dal lato opposto, Usa e Cee — che della tecnologia sono artefici e utilizzatori — si trovano con enormi eccedenze di cereali (oltre milioni di quintali gli Usa e 160 milioni la Cee) e sempre mercati disposti ad utilizzarli. Oltre che di cereali, sono surplus di carne bovina, di polvere di latte, di riso.

Gli ormoni, anche se dubbia salubrità, concorrono alla creazione dell'eccedenza di carne in maniera determinante. Le somatotropine possono accrescere le rese in latte nelle vacche.

Certo, per carne bovina e latte le eccedenze un dato europeo e non italiano, perché a malapena l'Italia copre il 60% del consumo questo dato, nel rispetto degli obblighi appartenenza alla Cee e con l'occhio aperta a valutare la presenza di produzioni di quali cedenti, è dete tenti per difendere la quota di mercato che abbiamo e per azioni conseguenti stolgere o Bruxelles salvaguardia degli spazi produttivi nazionali e Roma per una politica diritta a sostenerli con azioni adeguate. Occorre far fronte del sistema produttivo e soprattutto commerciale recuperando sul tempo.

Il discorso di fondo è però un altro e ha fatto, anche se non trova ancora ascoltatori attenti.

L'economia agricola e l'imprenditore — quello tradizionale e quello d'avanguardia — si trovano in gravi difficoltà di fronte ad una quantità di prodotto crescente e a risultati economici calanti. Diminuisce il reddito e viene meno quella sicurezza economica che, sin qui, ha consentito di introdurre le nuove tecnologie, di ammodernare strutture, macchine e di introdurre tecnologie, ammodernare strutture, macchine e di introdurre nella gestione i computers.

Molti agricoltori trappano prerapi infuriati e lasciano l'attività.

Il congelamento prezzi, l'istituzione dei prelievi per zucchero, latte e cereali, assieme a quello delle quote ha portato quindi a risultati ebbondano a diecuperione, senza conseguire, invece, il blocco della quantità del prodotto entro i tetti faticosamente fissati.

maratona 1987, faticosa come non mai, una «pezza» su una che ha bisogno di ben altro, perché si tratta stabilire se il futuro agricolo, quindi la sua produttività reale e potenziale, sarà garantito dalla conquista di nuovi mercati, dalla diversificazione degli impieghi intanto per i cereali e dalla qualità rispondente in tal modo alle giuste attese dei consumatori.

Considerato difficoltà nel trovare nuovi mercati, due sole sono le strade percorribili: quella diversificazione degli impieghi, stanolo per i cereali, sulla opinione resiano però troppe domande senza risposta, non ultima quella degli elevati costi della trasformazione, quella della qualità, che in un Paese come l'Italia, ricco di qualità per elezione e per scelte gastronomiche, dovrebbe trovare unanime adesione, tanto più dopo le preoccupazioni provocate, e non a torto, tra i consumatori, dal metanolo, nube Cernobil, dagli estrogeni.

Fortunato Tirelli

Aumentano produttività rese, specie nella Pianura Padana

Cereali, annata record

I dati definitivi per il grano indicano un raccolto di milioni di quintali (90 l'anno scorso) - Bene anche l'orzo: si stimano oltre 16 milioni di quintali - Non meno ottimistiche previsioni per il mais

Una potente trincia-mais semovente, lavoro durante raccolta nella passata stagione

ROMA — Annata favorevole per le colture cerealicole. La campagna granaria sta chiudendo i conti (come da tempo succedeva) con un raccolto complessivo di buona qualità, che dovrebbe superare milioni di quintali (l'anno scorso furono una novantina). risultato, questo, frutto degli incre produttivi segnati da entrambe specie di frumenti.

Particolarmente significativa la tenuta delle superfici investite a «tenero», mentre quelle a «duro» hanno fatto registrare ancora un aumento, sia pur lieve.

Rese ottime, anzi record, per il grano tenero, stando alle ultime dell'Irvam: la media nazionale aggira sui quintali per ettaro dovuta soprattutto alla nelle regioni settentrionali maggiormente vocate alla coltura, che hanno superato i 50 quintali (contro i 47 del 1986), con punte massime di Ferrarese. Al Centro, invece, l'andamento climatico meno favorevole consentito analoghi successi, per cui le rese si sono attestate sui 20-22 quintali per ettaro. mente, perciò, si dovrebbero sfiorare i 50 milioni di quintali di prodotto, con un incremento di circa 3 milioni rispetto alla campagna precedente.

Per il duro (45 milioni quintali in totale), si calcolano 26 quintali di produzione media per ettaro, vale dire due in più rispetto all'annata scorsa. Il risultato è conseguenza del diversificato della coltura nelle varie zone della penisola in cui è praticata, condizionata da un andamento stagionale molto difforme.

Così, in Puglia ha fortemente penalizzato la coltivazione in alcune aree, consentendo medie di calo di quintali inferiori a quelle 1986 (23 26); altrettanto avvenuto Toscana e nel Lazio, con rese 31 quintali rispetto ai 33 toccati l'anno scorso; in Sicilia, invece, i 22 quintali raggiunti campagna nettamente migliori dei risultati (19 quintali); notevole anche l'exploit dell'Emilia Romagna, che di 53 quintali a dei dell'anno scorso.

Anche le prime stime raccolto d'orzo altrettanto positive: siamo vicini ai 16 milioni a quintali, contro i 15 milioni e 700 della scorsa annata (+2,56). Risultato considerare ancora più favorevolmente se tiene conto che la superficie investita (460 mila ettari) è regredita dell'1%. Ciò significa che la resa media ha segnato un notevole balzo in alto, passando da 33,7 a 35,3 quintali.

Anche per l'orzo la qualità è eccellente.

Le prospettive per il mais non sono da meno, anche se è un po' presto per fare previsioni di riferimento per il comparto i risultati dell'86: mila ettari investiti e 82 milioni di quintali produzione, per i due terzi concentrati in regioni del Nord, grande serbatoio della maiscultura italiana: Veneto (20 milioni di quintali 226 coltivati), Lombardia (12 milioni su 149 mila) e Piemonte (9 milioni e 700 mila 142 mila).

Gli investimenti globalmente sui livelli dell'anno scorso, anche se in qualche è notata una trascurabile erosione a favore altre colture: è il caso dell'Alessandrino, ad esempio, dove il 19% dei mila ettari seminati è stato a soia e barbabietola.

I campi si presentano generalmente belli e promettono bene. segnalano malattie di significative. In qualche circoscritto temperature primaverili inferiori alle normali medie stagionali hanno provocato fallanze e irregolarità nella germogliazione piante. Soltanto in zone che non ha influito dove si è potuto irrigare, nelle zone carenti d'acqua ha causato qualche rilievo nella fase di fecondazione.

Se da qui al momento della trebbiatura, dicono i tecnici, elevate temperature «condite» abbondanti precipitazioni, il raccolto sarà soddisfacente.

Claudio Martino

Per Confagricoltura

Produzione agricola in dell'1,5-2%

ROMA — In Italia crescita produzione agricola dell'1,5-2 per cento, riduzione della produzione di carni bovine nella Cee, grosso calo di quella cerealicola mondiale. Queste le principali previsioni elaborate dal servizio economico della Confagricoltura ed esposte nelle «Note sulla congiuntura agricola».

Secondo la Confagricoltura nel 1987 vi sarà una crescita della produzione lorda italiana compresa fra l'1,5 ed il 2 per cento. Un bilancio positivo è previsto per la soia, per il grano, sia tenero che duro, le mele e per le pesche. In rispetto anno produzione di olio d'oliva, mentre diminuzioni produttive sono previste per ortaggi, mais, tabacco.

Per la Cee, Confagricoltura prevede aumenti significativi per i semi oleosi (22,2%), i cereali (15,15%), l'olio d'oliva (14%).

In ultimo l'andamento della produzione a livello mondiale. Per la Confagricoltura la produzione dei cereali milioni di tonnellate) dovrebbe del 3%. I semi oleosi dovrebbero vedere aumentare la produzione di due milioni e di tonnellate e raggiungere la cifra record di 180 milioni di tonnellate. (Ansa)

Gli agricoltori obbligati ricorrere più massicciamente ai prestiti normali

Credito verde, sempre meno agevolato

Spostamento delle agevolazioni dal lungo al breve termine - Distorsioni di utilizzo ed eccessivo frazionamento dei prestiti - Le banche alla ricerca di capitali sui mercati mondiali - Il ruolo del Federagrario

Nel credito agrario lato, la quota destinata operazioni di miglioramento, si assiste sempre allo spostamento delle volazioni, e quindi delle richieste di credito agrario, dal lungo al breve termine; e ciò impegna ovviamente le mi disponibili soprattutto stanziamenti annuali.

Da qui distorsioni utilizzo eccessivo frazionamento, che fanno perdere di vista talora obiettivi importanti. Si dovrebbero invece perseguire obiettivi programmati affinché l'agricoltura crei reali, futuri lavoro, e l'incentivazione venga indirizzata con aggregazione ed entro schemi politica agraria.

Si poi all'intervento nel settore agricolo capitale privato, alla ricerca di nuove fonti investimento, molte volte, però investitori hanno sottovalutato forza fisica necessaria per il compimento del piesso ciclo agrario e sono sorte delusioni anche natura finanziaria.

In contesto di minore possibilità incentivazione. è registrata una più sensibile utilizzazione a condizioni ordinarie, che è più rapidamente anche se più onerosa.

Così, anche nel credito agrario, si trovano percentuali maggiori, rispetto al passato, nei crediti in sofferenza, in da bilancio quasi all'inflazione che aveva salire i tassi a livelli non facilmente sopportabili: in parte perché, approvvigionandosi l'agricoltore a costi di mercato, deve ora sopportare il regime economico, con i relativi costi e ricavi; e purtroppo il settore agrario non è a volte preparato.

Per venire incontro esigenze ordinarie mercato agrario a tassi non inflazionati, le banche — compreso il Federagrario — si sono spontaneamente addentrate nel mercato finanziario alla ricerca di capitali di provenienza estera, cioè con tassi di livello europeo.

L'Ecu privato, che, pur non essendo una moneta ufficiale, è la quinta monete internazionale per volumi di trattazioni, rappresenta la fonte di provvista più interessante per il mercato agricolo: essendo composta dalle altre monete conto valutario, ne rappresenta meglio la stabilità e ne registra meno gli scompensi (poiché solito sono solo una o due le mete ad indebolirsi rispetto e porta quindi con sé un di credito e quindi equilibrato rispetto alle singole valute.

Un importante aiuto all'agricoltura nel settore dell'approvvigionamento estero è stato avuto con l'art. 13 della legge 887/84 che ha previsto la devoluzione di 1000 miliardi di lire di intervento contro il rischio cambio, su prestiti esteri, di cui sono state finora già le prime due tranches per 600 miliardi circa, tranches in cui l'Ecu figura in parte molto consistente.

Le banche dovranno diversificare al massimo la loro provvista, utilizzando tutti gli strumenti oggi a disposizione, nel breve (certificati di deposito), medio e lungo termine (obbligazioni agrarie). Però in quest'ultimo settore bisognerà forse realisticamente valutare l'opportunità di contrarre ancora il periodo di durata dei mutui, con l'emissione di obbligazioni agrarie che, per essere competitive con altri titoli simili dovrebbero avere una durata non superiore ai anni pure il pareggiamento — da prometterci alla rimborso e proprio —, periodo coincidente sovente con realizzazione delle opere finanziate, opere che, come noto, esplicano redditività economicamente prezzabile il periodo di avvio).

Chiudiamo con le dolenti note: purtroppo recentemente è venuto meno (dopo progressive riduzioni) l'obbligo delle aziende sottoscrivere titoli fisso in misura proporzionale raccolta depositi — obbligo più noto sotto la dizione «vincolo di portafoglio» — che finora aveva assicurato agli istituti operanti nel settore agrario, specie negli anni di maggior tensione mercati finanziari, l'approvvigionamento di capitali per finanziamenti a lungo termine.

Il vincolo di portafoglio ha infatti svolto un ruolo importante nella politica di finanziamento all'agricoltura: basti considerare che gli impegni, a livello nazionale, per mutui di miglioramento agrario ai avvicinano ai 9000 miliardi di lire.

Secondo un'opinione che va consolidandosi, caduta di ogni vincolo, di opportuni correttivi, potrebbero negativi gli investimenti del settore.

Ultimamente, l'aspettativa di tassi favorito il collocamento obbligazionario tasso fisso ed anche a lungo termine; la tendenza rialzo favorisce invece piazzamento sul mercato di titoli a tasso variabile che, per contro, per ora si adattano al credito agrario. Occorre almeno indirizzarsi quest'ultima direzione.

Giacomo Pareto
Direttore Istituto Federale Credito Agrario Piemonte Liguria Valle d'Aosta

Così l'evoluzione dei prestiti

(importi in miliardi di lire)

PERIODI	ESERCIZIO			MIGLIORAMENTO			TOTALE (Esercizio + miglioramento)		
	Agrario	Non agrario		Agrario	Non agrario	Totale	Agrario	Non agrario	Totale
Dicembre 1974	979,2			1.326,1	138,8		2.305,3	438,0	2.694,3
Dicembre 1980		3.716,5	5.481,6	3.326,1	713,0	3.966,0	6.574,7	2.429,7	9.287,6
Variazioni % rispetto al 1974	+376,1%	+423,1%	+313,1%	+150,1%	+401,0%	+181,0%		+461,8%	+345,0%
Dicembre 1986	2.780,7	3.961,6	10.722,1		1.582,9	7.016,7	13.816,3	6.534,3	
Variazioni % rispetto al 1980	+111,3%	+71,3%		+80,0%	+222,7%	+76,9%	+109,9%	+86,1%	+97,1%

Considerare negli importi a fine periodo credito agrario dati nazionali

I nuovi vini scavalcano gagliardi anche le più antiche tradizioni

Rossi ghiacciati per l'estate

L'ultimo nato il Sarmento: «Perché si beve freddo? Perché oggi il vino sempre meno alimento più genere voluttuario» - Illustri precedenti (anche con i bianchi)

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Lo hanno battezzato *Sarmento* perché è il nome di quella parte del tralcio che si rinnova anno, come questo inedito vino rosso che va stappato nello spazio di pochi mesi, prima che cominci la nuova vendemmia. *Sarmento* ha esordito in quest'estate 1987 con la firma di tre principali case vinicole toscane: Antinori, Frescobaldi e Ruffino ed è indicato in etichetta vino tavola. Deriva da vitigni Sangiovese, Canaiolo, ma la novità è che va bevuto freddo frigorifero. consiglio anche sul colpo la tradizione dei rossi serviti «a temperatura ambiente». *«Ma il vino oggi è sempre più alimento e sempre più di voluttuario, destinato a rendere gradevole il pasto dell'attività quotidiana, durante un pasto o allo spuntino»*, spiegano all'Ente dei Colli della Toscana Centrale che ha in programma il lancio del *Sarmento*.

Tre anni fa la regione Piemonte, seguendo la logica, aveva finanziato il progetto *Arenga* (da un uvaggio di barbera, freisa, grignolino e pebbioli) che è prodotto da un consorzio di una dozzina di aziende. ne vendono circa 800 mila bottiglie l'anno. *«Ma l'obbiettivo* — dicono al Consorzio — *è di superare il milione. Lo promuoviamo come vino piacevole rosso da tutto pasto, da bere fresco, magari al bar con il cremosino»*.

Sono esempi come si muovano aziende e consorzi per cercare di recuperare nella stagione all'apparenza meno adatta al vino. Il caldo dell'estate, fino a qualche anno, era netto richieste vini tranquilli tradizionali a media alta gradazione alcolica.

Poi moderne tecniche enologiche particolare la macerazione carbonica delle uve e la temperatura fermentazione controllata a hanno dato produzione vini più freschi, fruttati dal profumo intenso perdono gusto se messi in frigorifero.

agli spumanti sono così arrivati sul i «vini dell'estate», allegri, giovani, generalmente a bassa gradazione alcolica ideali per accompagnare piatti e freschi insalate, senza stollare nemmeno ad una pizza o al panino farcito.

La maggioranza di questi nuovi vini con doc, anche derivano da produzione delimitate, perché da accordi tra aziende una stessa regione. Si è iniziato con i (il *Galestro* toscano, Turé e *Verbesco* piemontesi). Quest'ultimo si è inserito nella fascia di consumo alta, deriva cura di cortese del Piemonte, barbera e freisa vinificate in bianco ed è prodotto da cinque aziende. Contratto, Duca d'Asti, Bersano, Martini Barolo e Volpi. *«In pochi anni il cresciuto fino a superare il milione di bottiglie»* conferma Contratto, industriale dello spumante, presidente del consorzio. Nato come prodotto adatto all'estate (deve il un di parole *«verde, beverino, fresco Verbesco»*) è ormai richiesto anche durante il resto dell'anno a dimostrazione felice momento per i vini leggeri.

L'intero settore enologico è quindi a un bivio: la strada dei grandi vini di qualità resta più prestigiosa, ma per non patire la contrazione dei consumi affrontata con immagine che ripaghino termini valore aggiunto su ciascuna bottiglia. C'è l'alternativa vini-bevanda che, fatta salva la necessaria garanzia di genuinità, si propongono come prodotti meno impegnativi e concorrenza ai soft-drink (birra, bibite ecc.).

E adesso bisogna anche tener conto nuove realtà: wine-cooler, fruttati, bibite a di succo d'uva ora vendibili anche in Italia, dopo che il ministro dell'Agricoltura Pandolfi ha firmato il decreto di regolamentazione. Al Vinexpo di Bordeaux, salone mondiale del vino, svoltosi a fine giugno, sono emerse nettamente le due tendenze: vini di prestigio e nuovi prodotti. Contratto non ha dubbi: *«Le strade sono percorribili entrambe, ma va mantenuto punto riferimento alla naturalità dell'uva e alla qualità del vino»*.

Sergio Miravalle

Ed ora il pungolo elettronico

Serve per i bovini al pascolo o nelle stalle - E' un semplice filo di acciaio, foggiato in forme diverse, percorso impulsi elettrici

(SECONDO SERVIZIO)

MILANO — Un semplice filo di acciaio, foggiato in forme diverse e percorso da impulsi elettrici, educa i bovini al pascolo e nelle stalle.

Il «pungolo elettronico» entra in azione prima che l'animale ne conosca una delle sue: se si spinge oltre il prato recintato o indugia ad entrare in sala mungitura, se sporca la lettiera nel compiere i propri bisogni fisiologici e così via.

A fargli cambiare idea è una lieve scossa, del tutto innocua, ogni volta che viene a contatto con il filo elettrificato. La scarica, controllata elettronicamente, a basso contenuto energetico; dura appena un millesimo di secondo e si ripete 60 volte al minuto. Se vi sono disfunzioni o «fughe» di corrente, il sistema si accensa da solo.

Il pungolo elettronico nasce alle porte di Milano, a Cologno Monzese, in microazienda, la Arienti. Impianti elettronici zootecnici, dove da vent'anni il filo elettrico è un business ed una bandiera.

Giancarlo Arienti, anni, titolare della società, è soddisfatto: oltre duemila impianti venduti un po' ovunque: centomila mucche e vitelli educati dai suoi sistemi, tanto cavo installato da poter recintare l'intera costiera italiana, da Trieste a Ventimiglia.

Ed ecco, in breve, le quattro idee legate al filo di Arienti.

Un cavetto di acciaio, teso ad un metro di distanza da paletti conficcati nel terreno, e teso lungo il perimetro del prato, costituisce una barriera efficace contro ogni tentativo di evasione degli animali.

C'è poi l'«avanzamento automatico» delle mucche in sala mungitura: una parete mobile costituita pendoli scorre su due dal fondo della sala di verso l'ingresso dell'area mungitura. «Grazie al meccanismo dei riflessi condizionati — Arienti — non è necessaria nessuna costrizione meccanica; il solo fatto che la barriera sia sufficiente perché le vacche in prima fila entrino ordinatamente nella sala.

«Guardiani elettronici» a parte, fiore all'occhiello dell'azienda milanese è l'educatore per bovini in stabulazione fissa. Una specie di paranuca graffa elettrificata, posta sopra la pur ampia libertà di movimento, obbliga l'animale ad indietreggiare ogni volta che, inarcandosi, deve defecare o orinare. I vantaggi sono evidenti: lettiere asciutte (con notevole risparmio di paglia) e manodopera e vacche pulite.

Tito Gandin

Appuntamenti: il Mopar

Tutti gli attrezzi per l'«agrihobby»

Nelle precedenti edizioni la è stata affollata da allevatori professionali e da che hanno appreso, per esempio, quanto sia vantaggioso, oltre piacevole, allevare conigli d'angora grandi cani di razza italiane consumano ogni 2500 tonnellate di mangime e preziosa lana fornita da questo grazioso animaletto. Ebbene, finora i vari Valentino, Krizia, Luisa Spagnoli hanno dovuto importarla dalla Cina quarta luna, pagandola anche 150 mila lire al chilo. Lo discorso il raddoppio i lombi, quelli da carne, ma quelli ciapiatori, più appassionanti sotto l'aspetto hobbistico e spesso anche più redditizi. Alcuni esemplari di piccoli ciapiatori esibiti nella scorsa edizione Mopar hanno spuntato prezzi superiori al milione, e si trattava solo di esemplari «novelli».

Chi ama gli animali andrà senz'altro al Mopar. L'anno scorso, 35 mila visitatori sono arrivati a Reggio Emilia per informarsi sulle novità riguardanti conigli, colombi, animali da pelliccia, ma anche pulli e galline, api, cani, gatti, pesci e uccellini apparsi. «Quest'anno il numero dei visitatori senza dubbio maggiore», dice il direttore del Mopar, Tommaso Fevoli, «anche per l'importante novità introdotta questa nona edizione: tutto ciò che occorre il giardinaggio e per casalingo, dalle piccole forbici per potare, al trattore maneggevole e facile da guidare. Chi alleva piccoli animali, per hobby o professione, è uno che sta in campagna, che ama la terra e gli piace coltivarla. Noi abbiamo unito le due cose e offriamo spazio sia all'allevamento che al giardinaggio».

r. a.

REGGIO — *Continuare lavorare in città ma vivere in campagna, una casa nel un giardino, qualche albero frutta. E' il rio di migliaia di impiegati, professionisti, costretti a subire gli stress delle grandi città. Desiderio che si va realizzando, coloché oggi fa sempre più fitta la re dei cittadini «part-time», coloro che preferiscono comprare una casa po' di terra alla porta città, non soltanto per trascorrervi i fine settimana, ma per abitarci.*

Poi, in campagna, coglie di avere un orto e qualche albero, si informa come fare, si comprano libri e manuali. E' così, negli ultimi anni, un fenomeno che si va estendendo a macchia d'olio e che ha prodotto un piccolo boom nella vendita di per il giardinaggio e per l'orticoltura da hobby.

Soltanto l'impianti per la piccola irrigazione, fioriere, motopompatrici anche tradizionali vanghe e cesoie per potare, richiestissimi negozi specializzati.

Quando poi la febbre bucolica ancora, è facile che vi pensi agli animali. L'allevamento familiare di conigli, pollini, api le prime tappe.

Queste novità state a dalla Fiera di Reggio Emilia, che da otto anni organizza il Mopar, mostra mercato della specie animali minori redditi e da affezione. quest'anno, per rispondere meglio alle esigenze nuovi «agricoltori della domenica», ha allargato gli stand della fiera alle industrie che fabbricano attrezzi per il giardinaggio e l'orticoltura familiare.

Frutta in Cee diminuisce i prezzi garantiti per la frutta

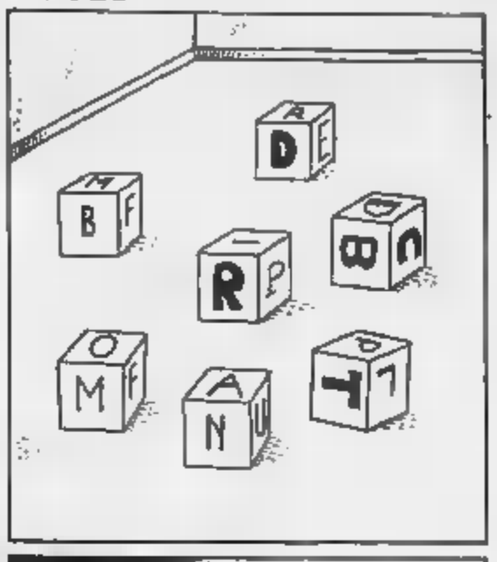
BRUXELLES — Da giovedì sono nella Cee i prezzi minimi garantiti produttori di pomodoro, mentre sono nulli quelli corrisposti ai produttori di pesche, di pere williams e prugne secche.

Rimangono invariati i prezzi minimi di fichi secchi e ananas.

La Comunità europea ha inoltre aumentato l'entità dell'aiuto alla trasformazione di pomodoro e alla produzione di pere williams sciroppate, di fichi secchi e di conserve di ananas.

E' invece diminuito il sostegno finanziario elargito alla produzione di pesche conservate o sciroppate e di prugne secche.

I CUBI

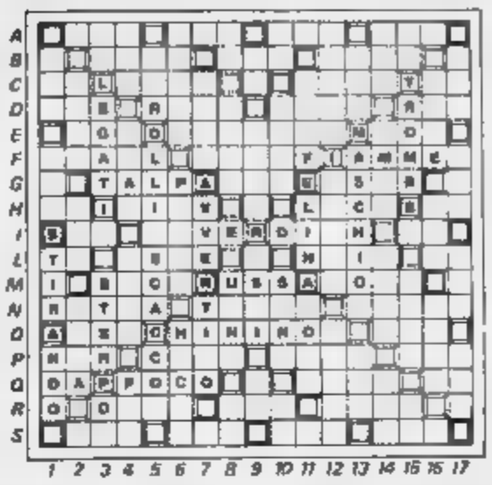


Utilizzando 5 dei cubi che vedete nella prima vignetta il bambino ha composto il proprio nome. Sapreste dire come si chiama?

(d. v.)

SCARABEO

(Dorw ■ Triffitt)



Lettera x2 · Parola x2 · Lettera x3 · Parola x3

A,E,I,O,R,S,T	-punti 1	L,M,N	-punti 2	P	punti 3
B,D,F,G,U,V	-punti 4	H,Z	-punti 8	Q	punti 10

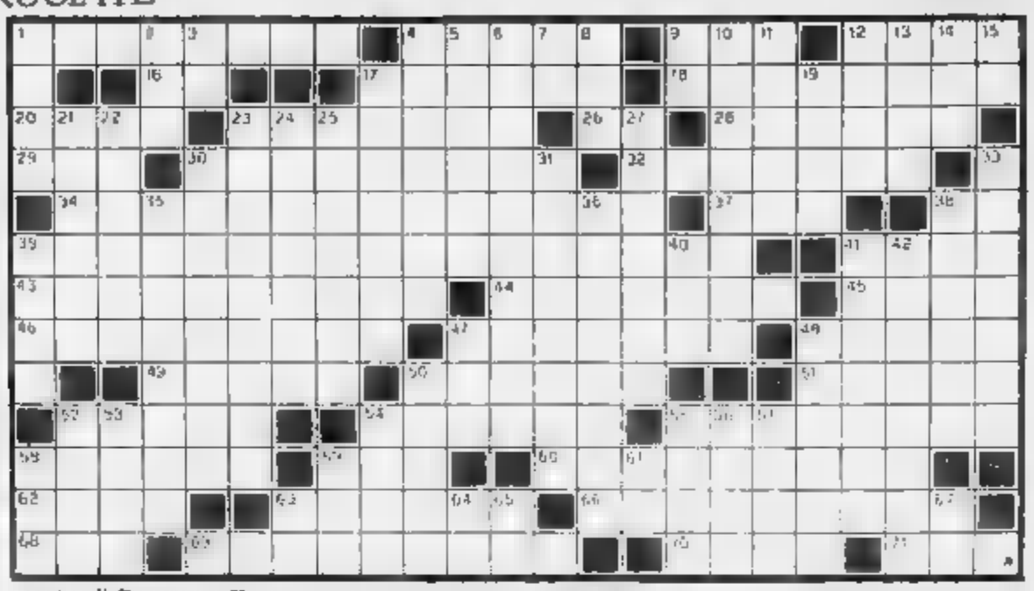
C N N E O R S T

Quando a un giocatore ■■■ sorte 6 lettere che siano tutte consonanti o tutte vocali, ■■■ *alcuno scarabeo (jolly)*, anziché fare una normale ■■■ egli può, se lo desidera, chiedere il cambio totale delle medesime 6 lettere. In ■■■ ■■■ egli mostra le lettere e le introduce nel sacchetto, estraendone successivamente altre 6. Effettuato il cambio, il giocatore ■■■ la ■■■ segnando zero sulla colonna ■■ proprio punteggio.

Per es. nel problema di questa settimana forse sarebbe davvero il caso applicare questa opzione: ■■■ non volendo fare, quali parole giochereste avendo a disposizione 6 consonanti riportate in calce al tavoliere? In ogni caso si guadagneranno pochi punti, ma di possibilità ne sono parecchie. Martedì ve ne segnaleremo 5. E voi perché non ci fate conoscere le vostre soluzioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Anagramma di «aventole»; 4. Il medioevale diritto a vendicarsi; 8. Tornante in ■■■po; 12. Bagna Monaco di Baviera; 16. Un po' di aiuto; 17. Il monte col monastero di S. Croce; 18. Fonte Avellana; 19. Alcaloide delle patate; 20. Il fiume di Bristol; 23. Anagramma di «■■■tata»; 26. Iniz. di Guttuso; 28. Flash dei fumetti; 29. Il nomignolo della Taylor; 30. ■ aprono scrivendo; 32. Città ■■■ Texas; 34. Li indossa il sacerdote; 37. Venere e colleghe; 38. L'ultima nota; 39. Scultore e architetto toscano del Quattrocento; 41. Un mezzo pubblico; 42. Seguaci di S. Filippo Neri; 44. Pagare ■■■ di reato commesso; 45. Dispositivo elettrico; 46. Che ha la proprietà del ■■■ 47. ■■■ trattempo; ■■■ L'autore ■■■ commedia «La strana coppia»; 49. Una voce del bilancio; 50. Anagramma di «storia»; 51. Legno pregiato; 52. Il ■■■ di Eastwood; ■■. Filosofo latino che fu maestro di Nerone; 55. Avventuriero russo consigliere dell'imperatrice Alessandra; 58. Lo Stato di Patrasso; 59. Meridione; ■■. ■ vincitore di Ario; 62. Celeste verdiana; 63. Toscano; ■■ Stera che rappresenta i moti ■■ pianeti. ■■ Ente ■■■■■■■■ (sigla); 69. Lettera di risposta; 70. Oratore maestro di Demostene; 71. Non ebbe madre

VERTICALI: 1. Squadra ■ Ferrara; 2. «De» olandese; 3. Esercito ■■■■■; 4. Secchiare; 5. ■■ si prolunga diventa snervante; 6. In ■■■■■ collerico; 7. Il giorno più breve; 8. Il fiume ■ Berna; 9. In casa; 10. Regione montuosa sarda. 11. Peaci detti anche ■■■ cieppie; 12. Piume asiatico; 13. Colle di Gerusalemme; 14. La Bajesu moglie di Enrico VIII; 15. Iniz ■ Altman; 17. Angelo - aviatore; 19. Si impara e ■ mette da parte 21. Pericolosi reticili; 22. Il fondatore delle «conferenze ■ S Vincenzo»; 23. Piccola stanza; ■ Toscane ■ città; ■■. Provato.. dal demonio. 27. Si sparge sul violetto; ■■ I concittadini di Tito Livio. 31. Anagramma di «sciatu- ■■»; 33. Lo scrittore di «Pietro il lettore»; 35. Un'arte liberale del «trivio» 36. Aguzzatura. ■■ Botteghe di barbieri; 39. Capo della malavita; 40. Il ■■■■ di «King-Cole»; 43. Numerata allo stadio; 42. Atleta in voga. 47. Il romanziere Fleming; 48. Elemento di calice. 50. Vi fu sconfitto Napoleone III; 52. Solleva l'automobile; 53. E' raffigurata col cigno; 54. Condimento per la pasta; 55. Branche; 56. Associazione per donatori (sigla); 57. Bagna Treviso; 58. Vezzeggiativo ■ «Gaetana»; 59. Proprio così; 61. La provincia con Orvieto ■■■■. ■■ Iniz della Sandrelli. 64. Centro d'arte. 65. Nel coro; 67. Iniz di Vittorini.

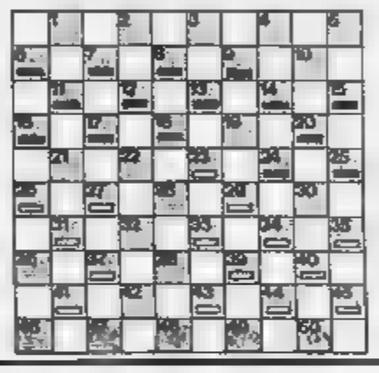
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» ■■■ 26 luglio ■■■.

DAMA

(Fubini)

Manca ormai solo un mese all'inizio del campionato del mondo juniores che ■ svolgerà a Mori, presso Trento. Si giocherà nell'Auditorium Comunale, con prima partita alle ■■■ 15 del ■■■■■■: lo stesso giorno alle ■ del mattino cerimonia di inaugurazione: 24 i giocatori ■ via, tra i quali tre Italiani.

Diagramma: Gouda-Jansen, campionato olandese 1985. ■ Nero muove e vince.

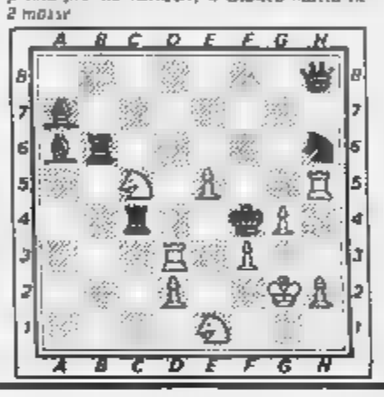


SCACCHI

(Alfa)

Avete mai pensato di cimentarvi nella composizione di ■■■ problema? In caso positivo potete partecipare al concorso internazionale organizzato ■■■■■ (Associazione Problemistica Italiana) per ricordare il grande Antonio Platesi. Inviare entro il 30 novembre a F. Simoni, via Bellinzona 22, Bologna.

Diagramma: problema di A. Platesi, ■■■, primo premio «SAS2». ■ Bianco matta in 2 mosse



PAROLIERE

(Francesco Tideni)

	a	b	■	d
1	O	M	A	G
2	E	T	G	I
3	N	T	P	E
4	E	M	R	O

	■	b	c	d
1	C	H	E	P
2	I	S	N	E
3	E	R	I	S
4	I	V	A	O

■ chiama «Il Paroliere» un Italia il gioco che in America ■■ chiama «Boggle». Si fa agitando in una apposita scatola trasparente 16 dadi che recano su ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in ■■■ griglia di quattro ■■■■ per lato come vedete nelle illustrazioni. Il gioco ■■■■■ nel trovare il maggior numero possibile ■ parole (da una certa lunghezza in ■■■, attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente e diagonalmente). Non ■■■ ammessi salti. Ogni lettera può concorrere a formare ■■■ ■■■■ parola ■■■ sola volta.

Per esempio nello schema di sinistra, partendo da B-3, si può leggere ■■■ parola ■ 10 lettere: TEMPOREGGIAMENTO. Nello schema di destra si celano un verso di «A Silvia» di G. Leopardi (CHE PENSIERI SOAVI) e ■■tre parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 30. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
N N B A		●
A R N N		■■
B A N R		○○
N R G V		●○
B A V R		●○○

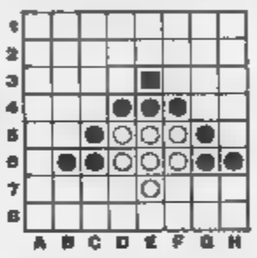
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto ■ ■■■ giusto; bianco = colore giusto ■ posto ■■■gliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

REBUS

(Enzo L. N)

OTHELLO

(Pinna)



Trovare la sequenza che dalla posizione iniziale porta alla posizione del diagramma, detta «grande equilibrio».

Le lettere della domenica

A 16 anni senza patente

A mio parere la proposta della patente ai sedicenni è sconsigliabile per tre motivi: il primo è che si ■■■■■■ rebbe il numero di morti, feriti, handicappati; il secondo è che si imporrebbe ai genitori una ■■■■ non indifferente per l'acquisto dell'auto, come se ■■■ bastassero quelle di ogni giorno come colazione ■ bar, gelati, pizze, coiffeurs, abiti firmati, discoteca, qualche cenetta con la ragazza e tante lattine di birra e Coca Cola, non di rado bevi e getta dopo poche sorsate; il terzo è ■■■ sarebbe diseducativo il regalo di un'auto in base all'età, anziché ai meriti acquisiti.

C'è da aggiungere ■■■ una ■■■■■■■■ proliferazione di auto accrescerebbe l'inquinamento atmosferico e ciò dovrebbe far riflettere seriamente i verdi e farli scendere in piazza sulle ecologiche biciclette per opporsi, e mica duro, a detta proposta di legge, a meno che non la pensino come quel pretore che sentenziò che non si inquina ■■■ che è ■■■ inquinato.

A questo punto passo e chiudo ■■■ ■ preghiera del■ vedova ■■■■■: «Dio mio, fatemi vedere i verdi urinarsi per le città a ■■■■ gliaio ■■■■ per salvare ■■■ ■■■■ e poi raccoglieteli pure accanto a quell'anima benedetta!...».

Dante Lo Piano, Bologna

La pillola per gli ipertesi

Quando leggo articoli ■■■■ «Una pillola sola per ■■ ipertesi», Ezio Minetto *La Stampa*, domenica 12 luglio, mi domando, e spero se lo domandino in molti, quante migliaia di ■■■■: ratti, cani, gatti, scimmie, sono stati sacrificati per ottenere farmaci che dovrebbero curarci.

Dato che gli esperimenti sugli animali sono fuorviantiperché continuare ■ queste torture?

Renata Ciampanda, Milano

Valletta, ■■■ contemporaneo

Leggo con ritardo ■■ ■■ *Stampa* dell'8 luglio l'indagi■■ condotta per conto della Fiat dall'Istituto di Studi Europei di Torino dalla quale, tra l'altro, risulta che quattro sono i personaggi pubblici torinesi che hanno ■■■■ un peso e un ruolo nella Torino degli ultimi quarant'anni: Valletta, Novelli, Peyron e Olivetti.

■■■la ricerca risulta, però che i più conosciuti dai torinesi sono Novelli e Olivetti poiché, ■■■■■■ ■■ «■■■■ zatori», sono più contemporanei. Trascio il caso Novelli (come Peyron ottimo sindaco di Torino, ■■ ■ ■■■ ■■■■■■ il più votato alle recenti elezioni politiche) ma mi permetto di fare notare agli «analizzatori» che Valletta in ■■■■ di tempo è più contemporaneo di Olivetti, poiché è morto parecchi anni dopo.

Eravamo ■ pochi nell'agosto del 1967 al funerale del professore in una Torino semideserta per le ferie. Adriano Olivetti è deceduto invece nell'inverno del 1960, durante il carnevale della sua città.

Non pensano questi «■■■■ lizzatori» che ■■ la B.p.A. Fiat si chiamasse Valletta ■ la B.p.A. Olivetti si chiamasse Carlo De Benedetti il sondaggio di opinione avrebbe avuto un risultato diverso? Ecco perché certe indagini mi lasciano più che perplesso

M. P., Parigi

Domande senza risposta

Leggo su *La Stampa*, in seconda, sotto il titolo ■■■■■ all'alluvione nell'alta Lom■■■■ il sottotitolo: «Zamberletti denuncia i ritardi dei Parlamento». I ritardi sono relativi alla legge per la difesa ■■■ suolo.

Il Parlamento ha tanti ■■ fetti. ■■■ ■■■■ ritardi ■■■■ gli sono imputabili. ■■ Camere si sono fermate nel ■■■■ di marzo, per una crisi ■ governo extraparlamen■■■■ Sono ■■■■ sciolte anticipatamente, per scelte ■■■■ pilate fuori ■■ Parlamento. A 45 giorni dalle elezioni le commissioni non sono ancora costituite, perché i partiti di maggioranza devono trovare prima un accordo di governo. Si andrà a settembre.

Aggiungo che ho presentato al ministro Zamberletti varie interrogazioni e proposte relative alla Valle ■ Susa, altra zona a rischio, anche in ragione degli abbancamenti autostradali. Non ho quasi mai ricevuto risposta!

sen. Lorenzo Gianotti, Roma

Costi e funzioni della Cee

Sotto il titolo «Cee, la Babele che di■■■ centinaia di miliardi» *La Stampa* ha pubblicato ■■ servizio del ■■■ corrispondente da Bruxelles, l'amico Fabio Galvano.

Nasce da questo servizio l'immagine di ■■■ organizzazione comunitaria estremamente dispendiosa ■ dispersiva. Almeno per quanto riguarda i settori delle pubblicazioni ■ atti ■ documenti interni e delle necessarie traduzioni e interpretazioni nelle dodici lingue ufficiali della Comunità.

Nascono in parallelo un'immagine tutto sommato negativa e anche un implicito giudizio, piuttosto ■■■lunquistico, dell'insieme dell'apparato burocratico comunitario.

■■■■ disconoscere la realtà di disfunzioni e diseconomie in aree particolari di attività, credo tuttavia che le immagini ■ il giudizio di ■■■ sopra debbano essere doverosamente riequilibrati. Un dato d'insieme mi sembra già significativo al riguardo.

Il costo complessivo di tutta l'organizzazione Cee (Consiglio dei ministri, Parlamento, Commissioni, Corte ■ Giustizia, Consiglio Economico e Sociale, Banca Europea Investimenti) non supera il 4,5% del bilancio della Comunità. Non so in quale degli Stati nazionali componenti la Comunità il rapporto tra costo della pubblica amministrazione ■ il relativo bilancio statuale si collochi ■ livelli altrettanto bassi.

Sul piano dei costi le vere disfunzioni della Comunità Europea sono ben altre ■ tutte di origine politica. A parte il problema drammatico della spesa agricola vi sono, tra l'altro, i surrettizi costanti tentativi ■ riappropriazione nazionale, sotto le più varie pressioni partitiche, corporative e clientelari, delle risorse comunitarie.

Vittorino Chiusano, deputato europeo

Archimandrita non greco-ortodosso

Su *La Stampa* ■■ 16 luglio viene riportata, ■■■ del resto su altri ■■■■■■■ nazionali, ■ notizia che ■■ vescovo ortodosso è ■■■■ arrestato a Roma per contrabbando di droga.

Nella mia qualità di Decano ■■■ (Vicario generale) in Italia del clero ortodosso appartenente al patriarcato di Mosca, ■ mio dovere informarvi che detto signore non è un vescovo ortodosso, né, tanto meno, «greco-ortodosso».

Infatti il signor Boutros Jrajiri Abde non fa parte di alcuna Chiesa ortodossa, come si può evincere consultando gli elenchi ufficiali e, più facilmente, la pubblicazione «Ortodoxia» (Orthkirchliches Institut, Regensburg) che riporta periodicamente i suddetti elenchi («Ortodoxia» è in vendita anche in Italia nelle librerie specializzate).

L'individuo, invece, è ■■■ archimandrita cattolico di ■■■ orientale, o «melkita». Costoro non ■■■ ortodossi anche ■■ da ortodossi si vestono, ma ■■■■ «uniati», in quanto facenti parte in tutto ■■ e per tutto ■ «Santa Romana Chiesa». Poiché utilizzano il rito bizantino, o «greco», vengono talora impropriamente chiamati «greco-cattolici», anche se non hanno niente a che vedere con la Grecia.

Protoiereo Gregorio Cognetti, Palermo

Le obiezioni dell'on. Piro

Su la Stampa del 5 luglio, a pagina 22, ho letto dell'obiezione formulata dall'on. Franco Piro ■■■■ forma ■■ un'interrogazione al presidente del Consiglio e ai ministri delle Poste ■ degli Esteri circa la ■■■■■■■■

Sessantamila i torinesi impegnati nel volontariato sociale

Quell'esercito silenzioso che vive anche per gli altri

In gruppo, o in iniziative singole, aiutano alcolisti, malati di mente, anziani ed emarginati

Rosanna ha anni, insegna alla Parini, ma in pri- ha un di aspettativa retribui- per poter i malati mente che chiedono aiuto al Sermig: Giuseppe, 18 anni, e Marisa, 19, liceali, hanno «adottato» una prigioniera in casa con 70 gradini che non è più in grado di salire; all'alba di ogni giorno un famoso civilista torinese va a distribuire la colazione ai frequentatori del Centro di accoglienza di via Nizza 18-b, sostituito all'imbrunire da sottufficiale degli alpini, che all'occorrenza si riforma in barbiere.

Sono alcuni esempi, fra i di volontariato «sociale», un fenomeno cresciuto in silenzio all'ombra della Mole e che si stima coinvolga almeno 60 mila persone, di cui il 35-40% sono giovani fra i 18 e i 30 anni.

Un esercito disperso in mille rivoli che agisce nel dell'assistenza sociale con interventi a «misura d'uomo», senza schemi rigidi fissi, con l'unico fine di far del bene. E, dice don Sergio Baravalle Caritas torinese, «*l'aiuto in* rione in cui il sociale era *oggetto* di azioni 'tariffate', *intese come intervento privato alternativo e concorrenziale a quello pubblico*», oggi il volontariato «*punta alla centralità della persona*» e riscopre in termini non moralistici il significato di «*lavoro sociale, di solidarietà, che si realizza attraverso l'impegno diretto*».

Difficile etichettare i mantari torinesi che della solidarietà hanno fatto ragione di vita, come lì per impossibile definire i campi di intervento, visto che l'assessorato comunale all'Assistenza finora è riuscito soltanto a censire tra decine di gruppi spontanei e sparsi in tutta la città «*una quarantina di organizzazioni strutturate come Mondo X, Bartolomeo & C, Gli amici di Porta Palatina*». almeno il 70 per cento è di estrazione cristiana, anche se rivendica un ruolo laico. il settore in cui operano prevalentemente e orientato verso le «*nuove povertà*» a cui Torino «non *riesce a dare risposta*».

Tossicomani, alcolisti, malati di mente, disoccupati, anziani, emarginati, che fissa dimora, ogni giorno ricevono così un aiuto «non burocratizzato, non istituzionalizzato». Assistenza «*dura, di frontiera*», dice Ernesto Olivero di Sermig, a cui bisogna aggiungere il non meno impegnativo studenti universitari, pratistituto) che nei mesi estivi, mattino alla sera, lavorano nei parrocchiali, si dedicano ai ragazzi, organizzano le loro giornate per tenerli lontani strada. E poi i pensionati che chiedere nulla, trovare anziani soli, meno fortunati di loro: adulti (operai, impiegati, donne di casa) che dedicano parte del loro tempo libero a «impegni sociali» guidano un'ambulanza, fanno i portantini, un *orfano*.

Il volontariato torinese, è un arcipelago clamori, una foresta che cresce senza far rumore, scrivendo giorno capitolo nella storia della solidarietà. «*Una storia fatta di piccoli e grandi sacrifici* — dicono religiose vincenziane, Teresa e suor Maria Ida, del Centro di gilenza di Nizza 18-b — *che protagonisti mai racconteranno*».

Tuttavia non possono inosservati i 30 giovani che in 3 anni sono andati al Sermig per «fare del bene»; i 300 volontari del gruppo Abele che assistono i tossicodipendenti; i quattrocento cittadini dell'Avo, che si considerano «*i parenti di chi ha parenti*», e ogni a portare un po' di conforto ai malati degli ospedali, gli ottocento Croce Verde (70 per cento giovani), i 300 della Croce Rossa e le centinaia di persone ogni con l'«Otal», l'«Unitalsi» e «Santa Maria» accompagnano gli infermi a Lourdes sdiattandosi a compiere lavori umilissimi.

Nello sforzo di «*fare qualcosa*» ci sono poi i singoli e i gruppi spontanei. Come lo studente della parrocchia San Pietro e Paolo che ogni sabato va a «*visitare i nonni della zona*», o i due giovani quartiere Centro che hanno rinunciato *Ierie* per «*stare al capezzale di Mario, uomo perseguitato dalla cattiva sorte*». Che dire, poi, di quei due fidanzatini «*che hanno trasformato i doni Natale in regali per i senza fissa dimora*»; di quella ragazza disoccupata «*quasi ridotta fame*» che ha portato a Teresa «*il primo stipendio*», o alto funzionario dell'Inps di Torino che da anni, ogni sabato, agosto compreso, apre le porte di casa per ascoltare le lamentele dei pensionati «*impegnandosi in prima persona a vincere la burocrazia statale*».

L'elenco il Domenico, operaio anni, Maria Grazia, anni, infermiera professionale di Trofarello, e Bruneghin, 22 anni, dipendente Sip, che quest'anno «*dedicheranno vacanze agli altri*», sono la punta emergente della «*dimensione solidarietà*» che non si respira soltanto negli ospedali o nei centri di assistenza, ma manifesta «*spontaneamente nei cortili di vecchi palazzi, negli ambienti lavoro, nei bar, strada*».

La motivazioni sempre stesse, «*aiutare gli altri*», come sono eguali le cause che hanno provocato la scelta. Don Baravalle: «*C'è chi arriva al volontariato dopo esperienze personali o una profonda riflessione interiore, ma c'è che il giovane che si alla ricerca di un fine esistenziale e di un po' di giustizia*».

Emanuele Montà

La distribuzione della cena presso il centro di accoglienza di Nizza. Questi i recapiti principali associazioni del volontariato: Caritas (tel. 537187); San Vincenzo (6505367); (4477178); Bartolomeo & C (Porta Nuova); Cottolengo (5223111); Gruppo Abele e Abaco (8395443); Sermig (5213778); Otal (542819); Unitalsi (836657), Avo (3299188)

Nel fiume torna la vita, ma la battaglia non è ancora vinta

Gli amici e i nemici del Po

I colpevoli ritardi nell'allacciamento di Moncalieri, le discariche abusive e le cave rischiano di vanificare I risultati ottenuti dal depuratore Settimo - Protezionisti all'attacco: «Una trota primavera»

Un fiume per amico: odasse si può. Aratre, gabbiani, persino cigni solcano l'acqua, mentre i pescatori, che gettano le lenze anche in città, non gridano più al miracolo quando vedono trota. Il Po, lentamente, tornando alla vita. L'inquinamento aveva toccato livelli d'emergenza sul finire degli Anni '70: detersivi, fosfati, metalli e coliibatteri erano componenti pesanti del cocktail che scorreva nel fiume. Ora tutti questi indicatori appaiono in merito del depuratore del Consorzio Po-Sangone che, a Settimo, tratta circa 110 mila metri cubi di liquami ogni giorno. E' l'arma che ha consentito di non perdere la battaglia per il Po; una battaglia che, comunque, non è ancora del tutto vinta.

Lo dimostrano le periodiche morie e schiuma avvistate lungo il corso d'acqua e le non infrequenti morie di pesci.

La futura strategia per il rilancio del fiume avrà tre obiettivi: la lotta agli scarichi inquinanti, un'attenta ricognizione delle sponde (troppo spesso utilizzate come discariche) e il controllo dell'attività cavatori.

I maggiori guai per il fiume, almeno nella fra Torino e Chivasso, continua a procurarli il mancato allacciamento depuratore della rete fognaria di Moncalieri (e, di conseguenza, anche quella di Nichelino, collocata subito a monte): miliardi di coliibatteri e chili di sostanze inquinanti vengono così scaricate ogni giorno nel Po. E' un drammatico esempio dell'inerzia degli amministratori pubblici che non sono riusciti a venire a capo di una diatriba — peraltro complicata da contrasti con il Consorzio di risanamento — per la realizzazione di un impianto di sollevamento.

La *querelle* si trascina ormai da anni e c'è chi sta seriamente pensando, fra gli amministratori Comuni più a valle, di i responsabili. Un altro «punto caldo», ma assai meno grave, è il condotto che sfocia nel Po all'altezza del Cto. Pur trattandosi «acque bianche», l'I ripetutamente accertato la presenza di detersivi e anche di petrolio.

Il problema delle sponde è, invece, più complesso, perché troppo spesso coinvolge i privati. Il Comune di Torino ha fatto un buon lavoro eliminando, proprio quest'anno, le ultime due discariche abusive (una nei pressi di Italia '61, l'altra sulla sponda opposta, poco lontano dalle piscine Fiat). Si tratta di estendere la bonifica più a monte il pericolo delle e minimo durante i periodi di magra o la portata media, ma diventa drammatico caso di piene. L'acqua trascina in valle, quasi contemporaneamente, enormi quantità di rifiuti e inquinanti che poi depositati sui campi dal fiume. L'erba risulta così inquinata, comprensibili rischi per la salute degli erbivori e di chi si ciba loro carni.

Infine, il saccheggio del letto fiume, fatto dai cavatori di sabbia, sta creando conseguenze negative: le più gravi sono la naturale filtro costituito dalla sabbia il restringimento e la canalizzazione dell'alveo (che, in parecchi punti, risulta essersi abbassato di sei metri in una quindicina d'anni).

Accanto a sintomi incoraggianti, che hanno restituito al almeno la dignità, non dunque insidie e problemi. Le associazioni protezionistiche (stimolate dai politici dei verdi) annunciano quindi, a partire dall'autunno, una nuova campagna in difesa Po «*perché una trota non fa primavera*».

Angelo Conti

Ginger e Fred, i cigni che vivranno sul all'altezza del circolo Eridano

I barcaioli sono rimasti pochi. Prova è che alla loro festa, ieri sul Po, la partecipazione è stata minima: spettatori, più banda (30 strumentisti), 30 barche, una decina urbani e un assessore. Ciò nonostante, la manifestazione (voluta e organizzata al turismo della Regione e dal Comitato rivalutazione del Po) ha offerto un paio momenti emblematici e significativi.

La Fipa (Federazione dei pescatori sportivi) ha liberato nel fiume, proprio di Murazzi, 350 trote da etto e mezzo l'una. I pesci e Ponti Canavese. gradire il passaggio alle acque limpide del Po: «*Le trote* — hanno spiegato gli esperti — *cominciano a popolare anche il tratto cittadino del fiume. E' un segno positivo perché animali delicati, che hanno bisogno di un'acqua particolarmente ossigenata. Se stanno qui vuol dire che l'inquinamento non è gravissimo*».

Secondo momento della manifestazione, il lancio di una coppia di cigni. Ginger e Fred, provenienti prati di Bruno Vaschetti Racconigi, vivono da ieri nelle acque adiacenti il Circolo Eridano. Hanno mostrato qualche insofferenza per la lunga attesa imposta cerimoniale (prima nel baule di un'auto e poi a bordo di una barca), ma dopo cavarsela bene. «*Correva solo il rischio* — ha commentato Vaschetti — *di spaventarsi un po' le piume. Ma nel Po l'inquinamento per trovarsi bene*».

L'Italia agli ultimi posti nella classifica Cee

Un valore da salvare

Nel nostro Paese coinvolto il 6-7 per cento della popolazione (in Francia il 42%) - «Risposta alle del Welfare State»

Il fenomeno si è irrobustito a partire da- Settanta, quando da lato era- ancora vivi Sessantotto e dall'altro già si facevano sentire le delusioni movimento. Per cui la voglia di sentirsi protagonisti-utili, di spendere la propria generosità in una società di massa che aliena e appiattisce ha spinto molti giovani verso il volontariato sociale. crisi del *welfare state*, incapace di sentire la «voce *flebile del sofferente*» di sottrarre malati ed emarginati al ghetto dell'isolamento, poi dato un altro impulso con uno sviluppo notevole sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo.

Secondo uno studio compiuto dall'Eurisko di Milano, una società di ricerche di mercato, il 6-7 per cento della popolazione italiana (3-3,5 milioni di persone) è impegnata nel volontariato operante in campo socio-assistenziale, mentre nei Paesi Cee l'esercito volontari conta decine di milioni di cittadini. Le stime dicono che l'Italia è ultimi posti. Nella graduatoria è in testa Francia con il per cento della popolazione e gruppi, seguita dall'Inghilterra, con il 25 per cento mila associazioni, il Belgio, con il 15 per e 15 mila gruppi.

Per il dott. Corrado Paracone, che per della Fondazione Agnelli ha compiuto uno studio sul tema, il volontariato sociale «*è tipico delle società industriali evolute e tende sempre più specializzato e professionale per rispondere a quelle situazioni di disagio che la pur mastodontica e organizzata macchina della sicurezza sociale del welfare state non riesce a cogliere, o riesce a cogliere male*».

Ma chi è il volontario? Risponde il dott. Paracone: «*Il termine indica una categoria concettuale specifica che non si confonde con l'universo dei comportamenti volontaristici in moltissime attività sociali, culturali, politiche, di tempo libero e anche professionali. E' volontario colui che, adempiuti i propri doveri professionali e di 'status', mette a disposizione in modo continuativo e disinteressato il proprio tempo a favore degli altri, e di obiettivi tendenti a rimuovere o modificare le cause del disagio, dell'emarginazione*».

Per il ricercatore della Fondazione Agnelli il volontariato è in grado di svilupparsi ulteriormente perché il un fenomeno che affonda le quelle istituzioni solidaristiche nei secoli Europa, di matrice cristiana che luce, come le «Misericordie». E' un valore salvaguardare e da canalizzare «*a patto che non diventi spontaneismo. Ciò significherebbe soltanto caos*».

Oltre 15 mila artigiani 14 mila commercianti hanno già pagato

Tassa sulla salute, ultime ore Vacilla il «fronte del rifiuto»

Disattesi in parte gli appelli delle associazioni di categoria a boicottare la scadenza

Fino all'altro ieri, secondo primi calcoli, oltre 15 mila artigiani torinesi (circa il 25 per cento) avevano «disobbedito» alle disposizioni di categoria di «*non pagare*» la sulla salute. Come loro, hanno scelto di rispettare la legge anche 14 commercianti.

I dati offrono già un quadro significativo, ma, a detta degli esperti, attendere la metà della prossima settimana (domani il l'ultimo giorno utile per i versamenti) per conoscere l'esatta dimensione fenomeno, rapportandola tariffe di presentate. Sarà quindi importante «contare» i fedeli per misurare ancora una volta la forza delle due categorie.

Una conferma alla prime indicazioni sarebbe un brutto colpo per il «fronte del rifiuto» che si era presentato alla scadenza compatto e deciso. Da una parte c'era la Confcommercio che aveva dato due indicazioni ai propri iscritti. «*Pagate* — aveva nelle circolari — e, *contemporaneamente, presentate istanza di rimborso. Oppure astenetevi dai versamenti in assoluto e stop a fine settembre*».

Per la raccolta delle istanze stato anche preparato commercianti torinesi di rivolgersi, «*portando la ricevuta del pagamento*», all'Ente ente di tutela associazione, Stati Uniti

Nel settore degli artigiani sceso in campo il Coordi- fra le Confederazioni nazionali (Cna-Cgia-Casa-Claai): «*Contro l'ingiusta tassa, e per dare una risposta di alle inadempienze del governo che si trincera dietro assurde pretese, invitiamo a ritardare il versamento una prima del 30 settembre* — avevano scritto negli avvisi — *oppure al 25 ottobre. Le conseguenze in quest'ultimo caso, saranno lievi entità, il 25 per cento su base annua*».

Che cosa ha spinto commercianti ed artigiani a pagare? Per sono commenti ufficiali. «*Non si tratta di disobbedienza* — precisa il titolare di un negozio di via San Donato —. *Il fatto è che attendiamo il risultato delle altre azioni intraprese dall'Associazione. Inoltre, perché scondercelo, abbiamo preferito non passare per evasori*». Un artigiano di via Medici: «*Non andato e voluto a versare quei soldi perché so lo giusto. Basta guardare in certe Usl per capire che certi casi possono mai utilizzati*».

quindi, il giorno decisivo. Secondo le consuetudini infatti, poiché sabato le banche erano chiuse e gli uffici postali non possono ritirare versamenti superiori al milione, il termine è slittato a lunedì. Ci saranno code per pagare? Il braccio di ferro con il governo si proprio bilancio questo ultimo giorno.

Adriana Provera

Estrazioni del Lotto
Sabato 25 luglio 1987 - n. 30

Bari	34	5	42	87	44
Cagliari	80	13	18	34	14
Firenze	60	29	67	48	
Genova		66	39	60	43
Milano	35	10	13		44
Napoli	34	86	49	42	51
Palermo	30	42	1	41	72
	43	66	17		7
Torino	37	71		39	12
Venezia	50	71			34

Risultati Enalotto

Punti	Punti	Quote
«12»	1	86.616.000
«11»	23	
«10»	219	197.000

Montepremi 1.695.047.500

Colonna vincente
x 1 x x x x x x x 1 2

Denuncia al pretore

Troppi veleni negli scarichi industriali

«L'Usl controlla Collegno-Grugliasco»

I controlli Usl 24 di Collegno e Grugliasco sugli scarichi industriali hanno reso critica la situazione Consorzio intercomunale di igiene urbana. Il direttore Altea ha presentato una denuncia pretore Anna Maria Ronchetta. Secondo Altea, il depuratore non è grado funzionare perché, in assenza di adeguati controlli, le industrie della zona gettano negli scarichi ogni tipo veleno.

Il mese i carabinieri Nucleo ecologico ispettori Provincia avevano effettuato un blitz campioni prelevati negli scarichi altrettante imprese, ben 39 avevano rivelato la presenza veleni solventi, i titolari te stati denunciati. Ora i controlli si anno Comuni della cintura. Nell'86 risulta funzionari 24 effettuato solo prelievi, 7 a Collegno, 11 a Grugliasco.

Subato caldo alla Michelin

Dei 183 operai «comandati» ieri, 36 hanno superato i picchetti Se salta la commessa, lo stabilimento Dora la chiusura

Quasi il per cento dei 183 operai «comandati» Michelin si è presentato ieri in reparto a Stura nonostante che folti gruppi di aderenti allo sciopero (sembra anche personale dell'azienda) cercato di tutti i modi di ostacolarne l'ingresso. Nei giorni passati, alcuni reparti, sono avvenuti «*episodi intolleranza*» definitivi «*gravi*». La situazione nello stabilimento di Torino rischia quindi di ingarbugliarsi e di precipitare, con pesanti conseguenze per l'occupazione.

La vicenda prende l'avvio il 20 marzo quando, per soddisfare una commessa di circa un milione di pneumatici, viene siglato (la ratifica è del primo luglio) un accordo che prevede 30 sabati lavorativi. Dice un sindacalista della Fulc: «*Avevamo concordato di partire dall'11 questo mese, secondo un calendario che contemplava tre turni in luglio e uno doppio ogni sabato dal dopo ferie*». In questo modo, miglior sfruttamento impianti, si potevano recuperare 300 dipendenti in integrazione e salvare dalla chiusura lo stabilimento Dora.

Ed ecco il succedersi degli avvenimenti. Venerdì 3: l'azienda comunica ai Consigli di fabbrica il calendario dei turni. Martedì 7: viene concordata composizione del primo turno. L'imprevisto avviene giovedì 9 quando, in Consiglio, 13 delegati rifiutano il lavoro al sabato e il «*regolatore*». Si così una dichiarazione di sciopero, si dimette.

Venerdì la invia le lettere di «*comando*» individuali. Sabato 11: su dipendenti si presentano in 21, e mercoledì 15 resistenza si sciopero contrattuale (con riserva di ricorrere a provvedimenti disciplinari). Il giorno dopo invia una citazione con richiesta di risarcimento danni ai 13 membri del Consiglio di fabbrica e agli esponenti comprensoriali della Fulc. Sabato 18: 34 dipendenti entrano, ieri, un graduale scendo, si arrivati a 36.

Il quadro si presenta, quindi, complesso. «*E non si accorpono* — spiega un sindacalista — *che le stanno peggiorando. In fabbrica sono avvenuti episodi di grave intolleranza e di intimidazione e alle linee dure. C'è poi un rovesciamo che cresce con l'aumentare del numero di chi trasgredisce disposizioni*». Ma i timori non starebbero tutti qui. dovesse saltare la produzione il prossimo sabato, il rischio compromettere la commessa in modo tale da far dirottare il lavoro verso altre aziende «*Il che significherebbe* — dicono gli esperti — *il rischio di chiudere Dora, non poter recuperare i 300 lavoratori la cui cassa integrazione scade a fine agosto, e forse arrivare a licenziamenti*».

Due francesi trovati morti

Tragedia al Colle Gallisia a 2400 metri di altezza, alta Orco. Una coppia di alpinisti francesi è precipitata a poche centinaia metri Pian Ballotta sfracellandosi contro le rocce.

Le vittime, identificate sabato nella serata, sono Pietro Pompot, 51 anni, e la moglie Claudine Marchi, anni, residenti a Parigi.

I loro corpi sono avvistati ieri pomeriggio da un gruppo di escursionisti che discendeva dal Colle Gallisia. probabile l'incidente sia avvenuto già venerdì. I due alpinisti legati e calavano i rampini: l'uomo è inciampato ha trascinato la moglie.

Le squadre del Soccorso alpino di hanno incontrato parecchie difficoltà per il della salma: un elicottero dell'Esercito è potuto atterrare a del forte vento. Da tempo non registravano incidenti Colle punto di passaggio per scendere in Francia attraverso Val d'Isère.

Specchio dei tempi

Senza reddito dovrebbero esserci imposte - Un quesito il sindaco neoeletto - La disparità fa discutere: colpa degli studenti o della commissione? - Gradita sorpresa sul bus - Ferie pagate

Il presidente del Consorzio bocchivo Arienze Castagnola scrive:

«*Il lettore Marco Caredda, che firma la lettera del 24 luglio, mi fa venire in mente bella in al presso di taluni terreni ebbe a ricevere non di dieci, ma di mille volte e più, fino limiti vertiginosi. Allo scopo di prevenire ogni interbidimento dell'acqua buona ragione, poiché, in questa rubrica, negli ultimi mesi, da parte numerosi lettori, si è discusso di parchi naturali regionali, sarà bene, usare un indispensabile "distinguo", precisare, almeno per quanto si riferisce al territorio del nostro sodalizio, quanto segue:*

«*Nonostante le molte sollecitazioni, dal tempo di Pra' Doleino (secolo tredicesimo), non è stato creduto un solo metro quadrato di terreno, non è entrato un metro cubo cemento, negli ultimi cinquant'anni, se non per restituire alle case la loro architettura originale, le tinteggiature usate per gli edifici sono sempre state quelle color pastello del Seicento settecento.*

«*Poi malgrado l'evidentissima dei fanghi, la bonifica, la pulizia e il mantenimento degli stessi non sono mai cessati meno: il problema idrogeologico, pertanto, il stato risolto a vantaggio tutti, così come stati risolti quello biochimico-igienico, quello climatico, quello paesaggistico, quello faunistico. Oggi, gli uomini di questo sodalizio studiando le cosiddette serie camicie far capire al Fisco che, chi non gode di reddito (e il prodigo efficacemente alla comunità nazionale) vrebbe pagare imposte*».

Oreste Ardy

La segreteria nazionale della Lenad ci scrive:

«*Abbiamo salutato con piacere l'elezione a sindaco dell'avv. Maria Magnani Noya, di conosciamo l'energia, la concretezza, l'intelligenza, la duttilità e la perseveranza, insomma tutte le doti migliori che caratterizzano le donne impegnate nel lavoro.*

«*Osiamo perciò sperare che nella nuova amministrazione, che si inaugura lei, soluzione un problema che ci agitiamo anni senza il minimo successo. Si tratta dell'incredibile degrado quale è lasciato deperire l'edificio fuorviano di via Carmine n. 13, di proprietà pubblica, ove ha sede la nostra associazione volontariato, ridotto a in pubblico per persone e animali.*

«*Un quesito: quale degli assessorati è competente? Quello ai Pubblici (Porcellana), all'Arredo urbano (Dondona), al Patrimonio (Zanetta), all'Ambiente (Guassone), alla Cultura (Marrano), all'Urbanistica (Re; per inciso quest'ultimo assessore è l'unico che abbia tentato di venire incontro ai nostri reclami, ma senza esito)?*».

Flavia Piatti

Una lettrice ci scrive:

«*La maturità è finita: e mentre esultiamo sui 139 alunni Berti, promossi in con votazioni eccelse (possibile che siano tutti geni?), concentriamoci, un pensiero sui 68 allievi dell'Istituto Magistrale Giusti, 21 dei quali stati bocciati, a media record eliminati del 33,8! I superstiti, a veramente definire, hanno raccolto che dal a un massimo di 6!.*

«*Non sarebbe tempo che le commissioni avessero criteri più omogenei di valutazione?*».

Carla Fitella

Due lettori ci scrivono:

«*Lunedì 20 luglio, nel pomeriggio alle circa, mia moglie ed io siamo al cimitero Torino-Sud, a mettere un fiore sulla tomba della nostra figliola. Banchi con un po' di scetticismo, già mio che di mia moglie, nel 74, c'era signorina scambiata inizialmente forse per la moda dei capelli alla "parçon", per un Ho dovuto ricredermi per la sollecitudine dimostrata a trovare un posto a sedere a moglie, costretta a muoversi con l'aiuto un bastone molto lentamente e faticosamente. Sentendo dei passeggeri complimentarsi per guida senza brusche scossoni che mettono a dura prova noi anziani, ci unisco anche complimentandoci questa signorina, invitandola a proseguire la sua mansione impegno e umanità*».

coniugi Bertinetto

Il direttore della sede provinciale Inps scrive:

«*Mi consenta intervenire sulla vicenda sollevata da un gruppo di lettori a proposito della Cassa integrazione guadagni per che l'integrazione salariale straordinaria è erogata per tutto il periodo di efficacia relativo decreto ministeriale di concessione, compreso l'eventuale periodo chiusure per ferie collettive nei confronti dei lavoratori che hanno maturato in tutto o in parte il diritto alle ferie. 4° settimana, a cui i lettori fan cenno, resterà pertanto a carico della Cassa integrazione*».

Umberto

Sciopero di 24 ore sulla via delle vacanze

Fermi i macchinisti Cancellati 12 treni

La protesta comincia oggi pomeriggio - Traffico intenso sulle strade

Macchinisti delle ferrovie a braccia incrociate, per 24 ore, dalle 16 di oggi. L'adesione allo sciopero, proclamato dal Coordinamento della categoria, è massiccia («*dopo le assemblee, l'80-90% dei macchinisti ha firmato il manifesto di proprio sciopero*»). E questo potrebbe significare la paralisi dei trasporti su rotaia, proprio mentre la città si sta avviando in questo ultimo, torrido, week end di luglio, ad anticipare la grande fuga prevista per venerdì prossimo, in concomitanza con la chiusura di buona parte delle aziende.

Lo sciopero è stato proclamato dal Coordinamento nazionale macchinisti uniti, che raccoglie dipendenti delle Ferrovie iscritti al sindacato autonomo, a Cgil, Cisl e Uil o anche senza tessera, e che mira di ricostituire l'unità della categoria e delle rivendicazioni fuori dalle sigle (tanto più che l'ultimo contratto firmato ha lasciato la bocca amara a non pochi).

Spiegano tre macchinisti: «*Chiediamo che venga riconosciuta la specificità del nostro lavoro. Abbiamo una responsabilità superiore all'altro personale delle ferrovie. Facciamo turni massacranti, giorno e notte per noi non esistono, i nostri ritmi biologici completamente stravolti: dobbiamo mangiare quando non abbiamo fame; dormire senza sonno. Il nostro contratto prevede ancora 40 ore la settimana, un arco d'impegno di 200 ore mensili e non abbiamo la settimana corta*».

Oltre ai problemi generali della categoria, i macchinisti puntano l'indice anche sulle carenze locali: ci sono ancora linee unico, segnalazioni vecchie di decenni, e ancora, il problema di lasciate vuote, perché il traffico è centralizzato.

E con le ferrovie in lilt, per avere la certezza del ritorno, i turisti in fuga dalla città avvolta dal caldo si sono infilati sulle automobili. Il traffico, ieri, dalle 9 del mattino, è molto intenso su tutte le strade. Bilancio della Polizia stradale: «*Molta lentezza sulle vie, soprattutto sulle vie per il mare, come era prevedibile*». Fortunatamente, nessun incidente grave si è verificato fino al tardo pomeriggio.

Se il ritorno, in auto, cercando di tenere i nervi saldi per il traffico, è garantito, non sono garantiti caffè, bibite e gelati per alleviare la tensione con una salutare sosta: fino alle 24 sera, alle 24 i dipendenti degli autogrill Pavesi, Motta e Alemagna.

E oltre a questi ultimi, ai macchinisti, ci si mette anche il sole a incrociare le braccia, rendendo ancora più difficile il week end di chi è fuori città. All'ufficio meteo di Caselle, infatti, prevedono per oggi temperatura in diminuzione, nuvolosità variabile, con possibili precipitazioni. In serata, comunque, il tempo migliorerà.

Tornando allo sciopero nelle ferrovie, una serie di partenze sono state annullate. Oggi, da Porta Nuova non partiranno i seguenti treni: ore 14,30, per Roma; 16,45, per Palermo; 17,40, per Palermo; 17,50, per Firenze; 19,45, per Reggio Calabria; 22,42, per Napoli. La partenza del treno delle 19,54 per Bari slitterà alle 21.

Domani: ore 6,05, 8,20 e 10,35, per Roma: il rapido delle 8,20 per Napoli, il treno delle 10,35 ancora per Roma, e quello delle 17,10, per Milano-Venezia.

Il traffico locale verrà ridotto del 40%. Non circoleranno treni sulla Trofarello-Chieri, sulla Ceva-Ormea, sulla Cuneo-Mondovì, Savigliano-Saluzzo e di qui a Cuneo, sulla Pinerolo-Torre Pellice, Varallo-Novara e Vercelli-Casale. Funzioneranno al loro posto pullman sostitutivi. Altri pullman sono stati preparati nelle stazioni di Porta Nuova, Lingotto, Asti, Alessandria, Bardonecchia, Novara, Mortara, Vercelli, Santhià, Biella, Chivasso, Carmagnola, Possano, Bra, Cuneo e Bussoleno.

Temperatura

massima	+ 33,3
minima	+ 19,4
media	+ 26,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello mare 1000 mb; umidità 68%. Temperature: massima +30,3; minima +18; media +24,2. Previsioni: cielo nuvoloso possibilità di precipitazioni locali. Venti: moderati. Visibilità: buona. Temperatura: in diminuzione. Sole: sorge alle 6,07; tramonta alle 21,03. Temperatura dello scorso anno a Torino: massima +29,3; minima +13.

Troppi anni ancora da strappare all'evidente degrado

I portici dell'incuria

Da Piazza Castello a via Cernaia, a via Palazzo di Città: gran parte dei chilometri di «strade coperte» di Torino in condizioni pietose - Sporcizia, scritte di ogni tipo, crepe - Il municipio ha già stanziato per invogliare i privati al risanamento

Lo spettacolo indecoroso che i portici, per lunghi tratti, offrono di sé a torinesi e turisti

Il porticato è pulito, le arcate luminose. Ma soltanto sino all'angolo con via Accademia delle Scienze. Poi sino alla Subalpina ed altre, in via Po, è quasi sfacelo: muri e colonne sbrecciati, polvere, incuria e desolazione.

Analogo lo spettacolo se si percorre via Po verso piazza Vittorio Veneto, quando la prospettiva sul Po e sulla Gran Madre di Dio si allarga intravedere un ampio scorcio di collina. I pilastri, scritte di ogni tipo (appariscente un messaggio d'amore a non identificata Claudia: in nero, a caratteri cubitali, colpisce l'attenzione anche di chi passa con l'auto). E poi crepe, manifesti strappati, macchie.

Un'altra oasi decorosa s'incontra sul lato di piazza Vittorio (dando le spalle a piazza Castello), ma su quello destro è meglio stendere un velo pietoso. Sporcizia e incuria pure sotto gli altri portici di via Cernaia, e soprattutto in piazza e in via Palazzo di Città, dove la maggior parte degli è di proprietà municipale.

I torinesi sono sempre stati orgogliosi dei loro 18 chilometri di portici, ammirati anche dai pochi turisti che si fermano in città, meta delle passeggiate di chi, a sera, affolla il centro «per vetrina», a far *pulire e tinteggiare i loro portici*». Lo stanziamento previsto in delibera (da inserire nel bilancio di quest'anno) è di circa 130 milioni ed offre, a privati che vogliano collaborare, 104 mila lire per ogni arcata centrale, pari al 15 per cento della spesa per l'intervento totale il cui costo dovrebbe essere aggirarsi sui 750 mila lire.

Nella delibera sono inoltre previste 50 mila lire per la ripulitura delle arcate minori: mila lire per quelle principali, poste agli incroci e altre vie e corsi. Ma ciò che conta è avviare un'operazione che dovrebbe pian piano ripulire una parte rilevante del centro storico e delle zone ad esso adiacenti.

L'iniziativa è stata accolta con favore dall'Associazione proprietà edilizia, da numerosi commercianti, dalla Federazione nazionale artigiani edili, che hanno messo a disposizione del municipio le loro strutture, sia per far conoscere le possibilità d'intervento, sia per metterle in pratica. «*Per ora* — dice l'assessore Dondona — *ci sono arrivate 70 domande. Dovranno essere tagliate, poichè tutta l'operazione dovrà essere diretta da chi sta preparando il progetto di colorazione pianificata dei portici del centro storico: gli architetti Tagliazucchi e Zanetta*».

Per vedere i portici puliti ci vorrà dunque ancora tempo. Ma è buon esempio, come sempre, dovrebbe partire dall'alto e sta già partendo?): perché il Comune proprietario di buona parte degli edifici di piazza Palazzo di Città non ha ancora fatto pulire i «suoi» portici?

Giuseppe Sangiorgio

INDIRIZZI UTILI

Barzacca 7 tel 01.61.61.
ANTONIO CONSIGLIO nuovi contatti corso De Gasperi 24 di tel 542 662
ABBIGLIAMENTO SANDRO BABY CLUB, via Pozzo, 43 tel 682 598 orario continuato tutte l'anno 9.30-19.30
Sconti su tutta la merce per rinnovo locali
GRADI via Frattina 23/F il posto ove vegliardi e fine barba belle (belle e mascule da quadro)
PROFUMERIA GANORA - Cotrano 17 bis
AUTOSOCCORSO 1 246 000 alla giorno

Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie
informate i torinesi tramite quella rubrica indirizzando alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 32
tel. 65.211

Agenda

Vivere insieme: Piemonte
Radio concorrente: ha persone vicine il luogo commerciale interessano Via Sacchi 32 Torino tel 011 544 470

Ti senti solo? Matrimonio? Sincera amicizia?
Orizzonti via Po 7 tel 640 882 - 512 091 in ambiente serio familiare organizza incontri personalizzati con laureati, diplomati referenziati. Telefonateci!

Messaggi urgenti

ARREDATRICE dipendente cerca urgentemente lavoro anche part-time con primo impiego. Scrivere Publikompass 7383 - 10100 Torino.
STENOMATTILO cercasi con esperienza biennale di copertura per studio professionale. Scrivere Publikompass 7382 - 10100 Torino.

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:
— **CENTRO TRASFUSIONALE AVIS** via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12
— **GIARDINI** di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 12
— **PIAZZA DONATORE DI SANGUE** (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini) dal lunedì al sabato dalle 7 alle 11.45

AGOSTO

Sabato 1	Grugliasco
Domenica 2	Ciaumayeur, Pardonecchia, Coassolo, Giaveno
Lunedì 3	Torgnon
Martedì 4	Cervinia
Mercoledì 5	
Giovedì 6	Exilles
Venerdì 7	Sauze D'Oulx
Sabato 8	Cesana
Domenica 9	Luserna S. Giovanni, Pragelato (Sestriere), Santena, Sommariva Bosco, Via, Gia-
Lunedì	Pessinetto
Martedì 11	Susa, Piaipetta
Mercoledì	Caniora
Giovedì 13	Chialamberto

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

La protesta di una nigeriana

Fa lo spogliarello davanti al pretore

Era stata fermata dalla Buoncostume

Una ragazza nigeriana di 25 anni, Abelle Jou, s'è denudata davanti al pretore che la stava processando per non aver ottemperato al foglio di via che l'obbligava a lasciare l'Italia. Al magistrato e al pubblico ministero, Vergano, che l'interrogavano ha risposto prima scuotendo il capo e poi, all'improvviso, togliendosi la gonna.

I carabinieri, superata la sorpresa, sono intervenuti tentando alla bell'e meglio di nascondere le nudità della giovane. Abelle Jou, divincolata urlando frasi nella sua lingua e cercando di togliersi anche la camicetta, è stata dovuta portarla di peso fuori dall'aula.

La ragazza era stata arrestata lunedì: i carabinieri l'avevano sorpresa a Caselette mentre attendeva clienti lungo la tangenziale. Le è stato spiegato: «*L'abbiamo già fermata la settimana scorsa e notificato di lasciare l'Italia. Poichè così non ha fatto, siamo costretti a portarla in prigione*».

Abelle aveva reagito, avventandosi contro i due divisa. Era stata catturata per oltraggio e resistenza. Adesso, rischia anche un giudizio per atti osceni.

La giovane fa parte della piccola colonia di giovani nigeriane che da tempo sono comparse sui marciapiedi di Torino. Sinora le indagini della dottoressa Carla Di Nicola, responsabile della sezione della Buoncostume della questura, non sono riuscite a scoprire l'organizzazione di sfruttatori che ha importato le donne dall'Africa. La polizia s'è trovata di fronte all'omertà più completa. Le donne ripetono tutte lo stesso ritornello: «*Siamo arrivate proprio oggi, è la prima volta, non so dove dormiremo*». Le uniche altre parole che conoscono d'italiano: «*Amore, ventimila lire*».

L'inchiesta ha accertato che le giovani nigeriane vengono fatte ruotare dagli sfruttatori di città in città.

Rapina nella notte in un laboratorio di prodotti alimentari

Steso a terra, pistola al capo

L'uomo aveva sorpreso due ladri che, a colpi di mazza, davano l'assalto alla cassaforte - Minacciato e bloccato dietro una sedia - I malviventi fuggono con 75 milioni

«Ti dovremmo ispare, ma se stai tranquillo non ti facciamo niente»: è quello che, puntandogli addosso una pistola, due ladri, colti in flagrante, hanno sibilato in faccia al dipendente di un laboratorio per la produzione e la vendita di alimentari che li aveva sorpresi nel cuore della notte, mentre erano intenti ad armeggiare attorno alla cassaforte del magazzino. All'uomo non è rimasto che eseguire e i due, alla fine, sono fuggiti con 75 milioni (parte in contanti, parte in assegni).

Francesco Bosio, 51 anni, lavora in via Massari 240/38 in un laboratorio di alimentari di proprietà di Filippo Emina, 53 anni. Verso le 1,30 sentendo rumori insoliti, è sceso nell'alloggio al piano di sopra, dove abita, per vedere che cosa stesse succedendo.

Ha scoperto l'origine di tutto quel fracasso: due individui, con il volto interamente coperto con una calza, stavano usando senza pietà sulla cassaforte, per averne ragione. Una serie di colpi sordi che hanno svegliato anche altri inquilini degli attorno. Si è affacciato al magazzino: ad attenderlo c'era una pistola, quella che uno dei due gli ha subito puntato alla tempia, intimandogli «*di fare scherzi*».

Bosio non è rimasto altro che obbedire e si è sdraiato lungo disteso sul pavimento, tenuto a bada da «*quello con la pistola*», che per controllarlo meglio, gli ha collocato addosso perfino una sedia.

Sistemato l'importuno, i ladri hanno ripreso il loro lavoro: vani inutili gli per aver ragione della cassaforte a suon di colpi di mazza, sono passati a un argomento più convincente: la fiamma ossidrica. In mano di hanno aperto il deposito blindato. Fatto lo squarcio, le mani dei due si sono tuffate nel buco, per ritrarsi piene di contanti e assegni. Il totale denunciato è di circa 75 milioni. Quando è arrivata la polizia, chiamata dal Bosio e persone svegliate notte, i banditi erano ormai lontani.

Francesco Bosio

Il poliziotto

Primo servizio e primo per Laura Graglia, 20 anni, neo poliziotta, assegnata alle volanti: ieri notte ha bloccato un ladro stava ripulendo l'alloggio di Francesco Amato, 33 anni, via Barletta 118.

Francesco Amato era stato derubato dei con le chiavi ma, prima di andare in ferie, aveva detto ai vicini: «*Se rumori sospetti telefonate alla polizia*». Il vicino così ha fatto e quando gli agenti sono arrivati hanno sorpreso Antonino Quilino, 30 anni, via Bellfiore 51, con le mani nel sacco. L'uomo ha cercato di scappare, ma la neo-agente, pistola in pugno, lo ha bloccato e ammanettato.

Tutti i martedì su
STAMPA SERA
la rubrica
cine foto·video
...aggiornato...

Nella ricerca speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - tel. 447.64.64
C.C. bancario ... - agenzia ... - C.C.P. ...

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17
TORINO
tel. 6520

LIBERI IN CITTA'
VIA F. CALANDRA tel. M
D'Azeglio vendiamo due appartamenti ristrutturati volendo unificabili uno di camera cucina e servizi l'altro di camera (nella cucina) e servizi volendo trasformabili in 3 camere (nella cucina) e bagno/i stato condizioni di pagamento.
SANTA RITA adiacente Parco Rignon ingresso 2 camere (nella) servizi terzo accessorio minimo anticipo più dilazioni mensili.
CORSO GIULIO CESARE in palazzina di 2 piani soggiorno 4 camere cucina bagno da ristrutturare sufficienti lire 2 milioni in contanti e rate da lire 390 mila mensili ottimo investimento.
PIAZZA REMBRDI (via Charubini) vendiamo ingresso camera (nella) cucinino bagno 2 ane cesa condizioni di pagamento.
PIAZZA DERNA (via Perlango) ottimo stato ingresso 2 camere (nella) cucinino servizi permutabile o pagabile in 15 anni con mutui agevolati.
SAN SALVARIO VIA CELLINI vicinanze corso San Massimo soggiorno 3 camere cucina bagno ristrutturato terzo accessorio permuta e dilazioni.
CORSO ALLAMANO angolo corso Sebastopoli ingresso salone camera cucina bagno box auto casa recente e signorile pagabile con comode rate mensili.
VIA CECCHI adiacenze via Cigna completamente ristrutturato ingresso camera (nella) cucinino bagno posto auto in corso mutui agevolati e dilazioni.
VIA GENOVA appartamento ristrutturato ingresso 3 camere cucina abitabile bagno ottimo prezzo pagabile comodamente con rate mensili
IN STABILE con termo accensione vendiamo in via Mongrando (via Germonio) 2 camere (nella) cucinino bagno casa recente dilazioni di pagamento e permuta.
PER INVESTIMENTO consigliamo in corso Grosseto mini appartamento 35 mq bagno ottimo per 2° abitazione o persona sola.
VITTORIA via mini appartamento ristrutturato vendiamo luminoso ingresso 2 camere (nella) cucinino bagno in palazzina pagamento interessante eventuali permute.
CORSO POTENZA (Largo Toscana) in zona tranquilla ben servita luminoso camera (nella) cucinino e servizi con la possibilità di dilazioni e mutui prima casa.
L'UNIVERSITA' (piazza Vittorio) vendiamo monolocale piano alto accessorio sufficienti lire 8 milioni più di 150 mila mensili ottimo uso investimento.
SAN PAOLO (via Rocciamelone) camera cucina e servizi abitabile subito pagabile con lire 380 mila mensili anche senza anticipo.
CORSO BRAMANTE (via Michelotti) ingresso camera cucina servizi terzo accessorio in ottimo stabile pagabile comodamente con un minimo anticipo.
CORSO FRANCIA adiacenze corso Brunelleschi vendiamo ingresso 2 camere cucina e servizi in ottime condizioni metano anticipo e dilazioni.
IN STABILE RECENTE vendiamo in zona corso Giulio Cesare (via Perpera) salone 2 camere (nella) cucinino box auto ottime condizioni di pagamento
GLI APPARTAMENTI LIBERI IN PRIMA CINTURA
MONCALIERI recente in stabile 2 camere salone/ino servizi abitabile subito in zona tranquilla minimo anticipo e dilazioni o permuta
IN STABILE in ottime condizioni a Collegno (corso Francia Borgata Paradiso) ingresso 2 camere (nella) cucinino bagno pagabile in 15 anni con minime rate mensili
IN ZONA TRANQUILLA cuneese di cui verde vendiamo in Collegno signorile ampio ingresso salone camera (nella) cucinino servizi casa del 1980 pagabile con comode rate mensili.
VOLPIANO immersa nel verde villa bifamiliare di recente costruzione composta da 7 vani (nessun servizi (seminella terreno lire 192 milioni dilazionabili in 15 anni permute.
VILLE - CASETTE RUSTICI
GIAVENO vendiamo villetta indipendente sui 4 lati composta da 2 camere soggiorno cucina servizi tavernetta giardino circostante dilazioni e permute
BARBANIA (Mondalla) casetta indipendente sui 3 lati ristrutturata completamente nel 1988 composta al p.t. cucina abitabile con camino camera bagno; 1° p. 2 camere bagno ampio terrazzo corte giardino lire 78 milioni dilazionabili.
SEGUI TUTTI I GIORNI IN TV

Saper spendere

Torte tutte salate

Per i pranzi in villeggiatura - Trovata la pentola che estrae i succhi di frutta

di carote lessate e schiacciate con la forchetta. Con il mattarello tirare 500 gr di pasta sfoglia (anche surgelata e scongelata); dare la forma di un rettangolo, mettere al centro il ripieno. Ripiegare la sfoglia formando una sorta di rotolo largo, chiuso ai lati e saldato con l'aiuto di un po' di acqua e di un albume sbattuto. Decorare con striscioline di pasta, dorare con tuorlo d'uovo sbattuto, cuocere in forno già caldo per 40 minuti.

Pasticciol di tonno — Stendere una pasta sfoglia e tagliare a quadri di 10 cm di lato. Su ogni riquadro porre una cucchiata di ripieno ottenuto mescolando a una besciamella (una tazza da tè colma) con funghi (50 gr) tagliati a fettine e passati sei minuti al burro, 125 gr di tonno sgocciolato all'olio e schiacciato con una forchetta e 50 gr di gamberetti sgusciati. Inumidire con un pennello i bordi dei quadrati e ripiegare i quattro angoli; dorare la parte superiore con tuorlo d'uovo; cuocere in forno caldo per 25 minuti.

Crostata di spinaci — Fare cuocere per 10 minuti 800 gr di spinaci in acqua bollente, tritare, scolare. Legare con burro e due cucchiai di panna. Foderare uno stampo con pasta brisè, riempire con gli spinaci, spolverare con 60 gr di gioviera grattugiata e cuocere in forno per 25 minuti.

Timballo di maccheroni — Foderare uno stampo con pasta sfoglia. Rosolare una cipollina con uno spicchio d'aglio tritati con burro e olio, unire 200 gr di piselli in scatola, cuocere adagio per dieci minuti, aggiungere 150 gr di prosciutto cotto tritato, poi 300 gr di pomodori pelati passati al setaccio, regolare sale e pepe, cuocere per 20 minuti. Bollire intanto i maccheroni, scolarli al dente, condirli con la salsa, metterli nello stampo alternando uno di fiocchetti di burro e fettine di mozzarella. Coprire con un disco di pasta sfoglia e cuocere in forno a 200° finchè è dorato.

A proposito della pentola-estrattore succhi di frutta. Le lettrici di *Saper spendere* si sono scatenate. Moltissime le richieste «*Dove si trova in vendita?*», alle quali purtroppo non eravamo in grado di rispondere come avevamo pubblicato. E, però, ecco una lettrice encomiabile: ha trovato la pentola estrattore a Torino e ci ha dato un indirizzo. Ha una capienza di 5 chili di frutta, 120 mila lire, è accompagnata da un ricettario in italiano. Teniamo l'indirizzo del negozio a disposizione dei lettori

Chi sa se l'estate si deciderà a seguire i canoni tradizionali con sole e temperature adeguate senza regalare acquazzoni e piovaschi persino alle molte zone di villeggiatura marina. E' l'augurio di tutti noi mentre s'approssima il periodo grandi ferie. E con questo augurio rispondiamo a Marica e ad altre lettrici di *Saper spendere* che desiderano ricette

★★ I suggerimenti vengono dagli chef Livio Zovia, Tonino Cancelara, Antonio Ibba e Marco Leva dell'Associazione cuochi torinesi. Si tratta di piatti di gran figura oltre che di sapore squisito e che richiedono una preparazione non eccessivamente elaborata.

Terrina casalinga — Le dosi sono per 10 persone. Mescolare 500 gr di carne di manzo tritata, 50 gr di prosciutto cotto tagliato a dadini, sale, pepe, paprika, due cucchiai di prezzemolo tritato, una cucchiaiata di Porto e una di Brandy, una cipollina tritata fine fine. Versare il tutto in padella con poco olio, legare con una tazza di purea di patate; togliere dal fuoco, incorporare due uova, mezza

I bocciati protestano

Perché la loro scuola non li vuole più - gli iscritti - Un esposto dei genitori alla Procura

Esposto alla Procura della Repubblica dei genitori di 5 allievi bocciati (1° B) dell'Istituto Industriale Peano. La scuola ha rifiutato di reiscriverli (potranno essere accolti soltanto se resteranno posti liberi) perché il consiglio di istituto, come in passato, ha deciso di non accettare gli alunni delle prime e delle terze (classi della specializzazione), che hanno fallito. Le famiglie vogliono sapere se questo è legittimo.

Il Peano, come ha già segnalato *La Stampa*, non è il solo istituto che rifiuta i suoi ripetenti. Ci sono, per esempio, i professionali Plana e Alberghiero. Così come tante altre scuole (l'Istituto d'Arte Passoni, il Monti per maestre d'asilo, i professionali industriali e i tecnici industriali in genere) hanno in pratica, con delibera di consigli di istituto, stabilito il numero chiuso facendo una selezione di merito. Un atteggiamento imposto dalla ricettività dei laboratori.

Ora il problema è aggravato dal decreto ministeriale che autorizza nelle superiori, quando è possibile, le classi prime e terze con non più di 25 alunni. Vuol dire che a settembre, se il decreto sarà convertito in legge, occorreranno 245 aule in più. L'assessore provinciale all'istruzione Morgando raccomanda: «*L'applicazione del ministeriale non riuscirema a fronteggiare la situazione*».

Anche l'Associazione dirigenti scolastici (presidi della superiori) si preoccupa: chiede che venga dilazionato oltre il 15 settembre il termine per la richiesta delle nuove classi per l'87-88. Sollecita un quadro di interventi coordinati. Sfondano una porta aperta. Comune e Provincia (La Stampa ne ha dato notizia ieri) stanno predisponendo un piano. A fine agosto lo confronteranno con le esigenze dei capi d'istituto.

CREDITO ROMAGNOLO, UNA BANCA ATTIVA. ORA, ANCHE A TORINO.

LA BANCA. Il Credito Romagnolo è la seconda banca privata italiana: una grande presenza, con circa 200 filiali in 7 regioni italiane e operatività su tutto il territorio nazionale. Partecipa a Società bancarie e organizzazioni finanziarie, ha corrispondenti in tutti i principali Paesi del mondo. A questa solida organizzazione e a una tecnologia di prim'ordine, si affianca un'altra importante caratteristica del Credito Romagnolo: la capacità di essere sempre vicino ai clienti, dalle grandi aziende ai piccoli risparmiatori. Per capire i problemi, per discuterli, per risolverli.

IL SUO LAVORO. Oltre ai tradizionali servizi finanziari e bancari, il Credito Romagnolo ne offre numerosi altri, tutti altamente qualificati. Un "Centro Cambi" che opera in tempo reale su tutti i principali mercati valutari. Un servizio "Analisi di Bilancio" per le aziende con particolari esigenze amministrative e gestionali. Tradelink, un sistema interattivo di informazioni commerciali collegato ai mercati di tutto il mondo. Leasing e Servizi telematici vengono offerti tramite le Società controllate Rololeasing e Rolotel.

Consulenza finanziaria personalizzata, arricchita oggi dai due nuovi fondi comuni offerti da Rolofond. Mutui-casa adattabili alle esigenze del cliente e finanziamenti personali rapidi e semplici, costituiscono alcuni dei tanti servizi a disposizione del pubblico. Il Credito Romagnolo arriva a Torino con tutto ciò, pronto a mettere la sua organizzazione al servizio della città.

CREDITO ROMAGNOLO

Via degli Stampatori, 21 - Tel 011/513071-538824 (Sede provvisoria)

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

CENTRALE via Maria Vittoria vendesi negozio mq 130 più seminterrato L. 100 milioni. Finanziamento. Tel 357 0001

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Artisti 30/bis mq 220 uso laboratorio deposito negozio cantina indipendente L. 115 milioni

PRIMI 591 980 libero piazza Rivoli locale commerciale mq 220 più 530 con accesso carrai e cortile privato. Ribassato

CASSINO Torinese via Dora negozio mq 60 con magazzino vendesi libero L. 70 milioni trattabili. Tel 273 5361.

LARGO Firenze ultimo uso negozio tappezzeria magazzino 150 mq vicinissimo vuoto pieno cedesi. Tel 417 4844

MURI negozio Via Paolo adiacenze via Margherita mq 36 circa occasione L. 32 milioni Fenoglio Bertolino 741 2674.

NEGOZIO via Genovesi 2 ampio corso Turati mq 50 più mq 10 soppalco affittasi L. 650 mila mensili. Tel. 545 961

PALAZZINA corso Trapani su 3 piani mq 2150 per uffici laboratori più seminterrato mq 1750 adatti anche/parte privata o magazzino posto camion L. 900 mila mq Aurelio 598 607 - 597 774

PIVOLI Cascine Vica corso Francia vendiamo libero magazzino mq 90 pieno comodo deposito. Geom 950 1295

UFFICI centrali mq 60 - 100 - 250 - 400 - 700 affittansi per ogni esigenza di studi e società nuovissime referenze condizioni vantaggiosissime. Orale Organizzazione immobiliare. tel 540 220

VIA ROMA
affacciato diretto negozio con vetrine e magazzino di mq 315 e 3 appartamenti signorili. Contratti favorevoli. Tel. 5787.

6 Domande lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

CERCO lavoro magazzinaggio o reparto da spolverare e pronto domicilio. Tel 0183 53 108.

OFFRESI referenziata fissa governo casa persona anziana. Automunita pernottamento. Telefonare 473 506

PENSIONATO varie referenziato anni 58, offresi come custode giardiniere casa privata. Tel 543 084 Torino.

impiegati

LAUREATA 31enne bella presenza esperienza relazionali e di pubbliche relazioni interna propone anche in altri settori. Scrivere Publikompass 7385 - 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

AZIENDA meccanica di precisione cerca dieci/dodici attrezzisti bravissimi lavoratori per il periodo agosto 87 Tel. ore ufficio 773 17 27 - 773 39 07

AZIENDA ristorante pizzeria ungherese cerca maniscalco 2° livello. Tel. 732 0717 - 339 7341

AZIENDA commerciale ricerca per ampliamento proprio organico 1 addetto manutenzione con esperienza diretta ad impianti e 1 collaudatore. Tel 847 2030

CARROZZERIA cerca 2 verniciatori e 1 giustatore qualificati zona industriale Trana Tel 933 1295.

CERCANSI operai qualificati e specializzati per impianti elettrici industriali. Telefonare 214 009

CERCANSI periodo lavoro elettricisti per impianto e posto fuori meccanico montatori carpentieri. Tel 921 5115

CERCASI carrozziere per inserimento in magazzino. Tel 011 650 2960

CERCASI meccanici con esperienza montaggio Telefonare solo ore pasti al 734 630

CERCASI stampatori maggiori 1° e 3° categoria Cassano. Tel 980 78 65

CUSTODE con esperienza cercasi stampa cambiale preparata unica. Referenziati massima serietà e riservatezza. Scrivere «Publikompass 352 — 10100 Torino».

FRESATORE specializzato stampi termici e piccole dimensioni cercasi. Bagni manuale Tel 988 2353

SALDATORE alligare patentino per carpenteria cercasi cercasi. Tel 349 8015 - 349 7370

VERNICIATORE provetto esame della produzione serramenti negozi Telefonare 346 125.

commessi, baristi

NEGOZIO materiale edilizio cerca giovane volenteroso commesso preferibilmente diplomato scuola magistrale. Scrivere Publikompass 7388 - 10100 Torino

impiegati

AZIENDA consolidata in sviluppo ricerca A) laureato/a commerciale vendite settore metalmeccanico o industrial automobilistico. B) esperto diversi anni esperienza, gli/le piace viaggiare, sviluppo C) entrambi piccola media azienda per (1 - 2) elementi qualificati per vendita rappresentanza in conviventi e part-time. Trattamento economico di rilievo. Scrivere precisando posizione a Publikompass 348 — 10100 Torino

AZIENDA leader settore immobiliare ricerca 2 funzionari/e magazzino 30 anni diploma automunito. Offresi fisso mensile provvigioni mensili carriera programmata. Tel. ai 300 684

CASABIANCA 535 535 agenzia immobiliare seria assume personale addetto all'acquisizione 5 ore mig adeguamento settoriale categoria impiegati e tutti vantaggi.

DOMICILIARE esperto in progetti per arredamenti negozi esaurito ditta produzione arredamenti Tel 534 747

GEOMETRA si richiede con esperienza di cantiere, inviare curriculum Telefonare per appuntamento ore pasti 011 332 292 - 331 927

IMPORTANTE azienda ricerca personale bella presenza, cultura universitaria, lingue, esperienza triennale attività di vendita min. telefonia 577 421

IMPORTANTE

Gruppo di informatica ricerca per direzione Personal computer Torino addetta/o area commerciale e servizi età max 29 anni diploma curriculum scolastico preferenza diplomate/o contatti umani buona predisposizione vendita personale diplomato/a per vendita computer Olivetti Logos WP e vari Personal, rimborso spese Telefonare (pochissimi squilli) e 7001 Data 011 503 907

MEDIA azienda elettromeccanica cerca, per immediata assunzione giovane diplomato perito elettrotecnico nella quale si inserirà in qualità di operatore reparto qualità controllo componenti elettrici. Possibilità carriera. Inviare curriculum. Scrivere «Publikompass 7355 — 10100 Torino».

SELEZIONIAMO giovani da avviare alla professione di periti al computer e programmatori. Presentarsi via B. Domenico 56/c Torino.

80.000.000
primo passaporto di guadagno alla vostra portata sopra ad ambizione con assistenza continua di venditori nel settore commerciale. Impegnativo, lavorativo. Si richiede età 25-50 anni. Inviare curriculum per appuntamento a: «Publikompass 316 — 10100 Torino».

tecnici

IMPRESA costruzioni assume con contratto di formazione personale da 24 a 29 anni da inserire in ufficio per collaborazione tecnica con i tecnici. Scrivere Publikompass 3618 — 10100 Torino

8 Rappresentanti

CERCHIAMO agenti e rappresentanti autonomi per vendita articoli largo consumo a negozi, industrie, negozi con deposito per zone della provincia di Asola, Cuneo, Alessandria, Alfiera. Buon portafoglio più provvigioni più premi trimestrali assicurati. Per appuntamento tel Della CMC 0185 789 113

Ditte operanti professionalità per tiratori di bollette ricerca agenti raccomandatari zone Piemonte. E' una opportunità eccezionale per elementi ambiziosi. Telefonare allo 885 962.444

15 Autovetture

DISPONIBILITA' automezzi nuova pronta consegna Mercedes 190E, 190 2.5 D, 250 D, 250 TD, 300 T Lancia Thema 16 SW, 7 16 SW, Y10 4x4, Suzuki 410 Due Lusso, Bmw 324 D, 318, 325 4x4, Volkswagen Quad GTD Disponibilità autoveicoli nuovi Jaguar Sovereign 4.2 Fiat Regata 100 ES 85 IE, Uno 45 S 84, A112 84, Thema 2000 Turbodiesel 30 tel. 877.790 - 877.583.

FERRARI 328 G.T.B. come nuova full optionals documentata stranamente vendo causa recupero Tel 640 6029 ore pasti.

GIANT vendo splendida Gruberia 1.5 kw di bosco divo '83 vero proprietario. Via Frejus 12, tel. 442.260 - 442.387

MINZA cambio vendiamo 120, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw Corso Raffaello 3, tel. 668 021.

VENDO Volvo 340 GLE D 5 posti unico proprietario gregio metallizzato tetto stile L. 14 milioni. Tel 011 849.9044

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamenti solo ristrutturati 1-2-3-4 camere cucina bagni. Case Agenzia 8.191.830.7950

A. ACQUISTASI appartamento libero case decorose pagamento contanti. Tel. 839 8860

ACQUISTASI alloggi signorili Cenisio - precotino - S. Rita - Bernini. Pagamento contanti. Telefonare 697.774

ACQUISTASI camera libero anche in centro fornitura qualsiasi zona Torino purché libera. Tel. 748 2248.

ACQUISTIAMO in Torino alloggi liberi e cascine con terreno pagamento immediato. Comunicare tel 740 852.

ACQUISTO privatamente dei contanti alloggio libero in Torino 2-3 camere zona centro-semicentro. Tel 850 5068.

CASAMERCATO 5585 Pagamenti contanti alloggi piccoli ville casette open case Corso Massimo d'Azeglio 92

CERCO acquistare immediatamente con servizi anche da ristrutturare. Offerte purché di occasione. Tel 473 0418

COMPRIAMO persone inglesi acquistano 10 appartamenti in Torino e vicinanze pagamento contanti. Tel 512.012.

CONSULENZE

533 337 acquisti per conto clienti appisti in blocco alloggi vuoti Pagamento immediato e contanti

PRIVATE compra casetta o alloggio in Torino o prima cintura di 2-3 camere cucina servizi. Tel. 960 93 48.

PROFESSIONISTA acquista in Torino 2/3 camere libere bagno vicinanze Tel 485 114

SARATELLI IMMOBILI 655.358 acquista appartamenti ville casette ristrutturate consulenza e massima serietà.

URGE alloggino anche da ristrutturare purché con ingresso dal piano solo pagamento contanti. Tel 740 2248

19 Vendita alloggi

A. AFFARE libero adiacente corso Tassoni splendido ampio mansardato 3 camere cucina servizi mq 55 L. 44 milioni. Tel. 752.031.

A. PARELLA libero camere cucina servizi indipendenti ottimamente investito. tel 839 7473

A. Pietro in Vincoli Susa 61 vie a 2 piano con giardino privato salone cucina 3 camere bagni, mansarda ampio garage L. 180 milioni meno mutuo. dispon. permuta Vela kilt i grano compresi il sabato ore 15-18 839 532 080

A. Settimo Torinese via Barge 9. libero ultimi camere libero case recenti L. 42 milioni palazzina!! 515 51 977.

ABITAZIONI indipendenti in villa a schiera soggiorno 4 vani e cucina e tre di fiedi piano da ristrutturare salone 3-4 camere cucina 3 bagni posizione panoram. 515 532 080

ADIACENTE corso Brunelleschi adiacenze 2 camere libero servizi piano alto mansardato ascensore Segno 448 653

ADIACENTE corso Tassoni libero camere nuovissime cucina doppio bagno L. 13 milioni trattabili Tel 427 741

ADIACENTE piazza Cenisio libero metrato 5° piano con ascensore ingresso camere nuove cucine bagni L. 48 milioni ristrutturatissimi Tel 487 741.

AFFARE Centro libero ristrutturato particolarmente rifinito di 3 vani e bagno, mq 75 c. 24 milioni. Tel. 447.6428.

AFFARE libero zona Vanchiglia ingresso 3 camere servizi terzo centrale ampia camera L. 28 milioni Tel 748 852

AL 516.229 corso Tassoni adiacente libero recente ascensore 3 camere cucina cantina. Centro immobiliare

AL 548 153 via Cuneo adiacente libero ottimo stato ingresso 3 camere cucina bagno Centro immobiliare.

ALLOGGI NUOVI

Assicurazione via Thaon via Milano via via metà/zero ricalcolamento autonomo mutuo 11% permute. Tel. 737.373.

ALLOGGIO in epoca 1° piano via delle Rosine mq 200 L. 150 milioni più mutuo 70 milioni Aurelio 598 607 - 597 774.

APPARTAMENTI nuovi in signorile condominio consegna settembre 87 salone 1-2-3 camere bagni, mansarde, giardini, garage. Piazza Derna 215, consegna. Cellare Unico vendita in cantiere aperto anche giorni festivi Tel. 019 577 - 705 0857.

BALDISSERO Torinese panoramicissima casetta 2 piani indipendente 3 lati terreno 1600 mq. Caseinvestimenti tel 752 588

BIANCA DATI 500 200 libero via Frejus camere cucina servizi ingresso cantina ristrutturato Mutuo e dilazioni

BURGARSANO libero in giardinetto parco mansarda completamente ristrutturata salone 3 camere cucina bagno mansarda da ristrutturare Il Portico 877 284.

BORGARO vendesi alloggio libero 2 camere soleggiato cucina bagno 3° piano Tel 344 600

BORGO Vittoria libero recente 3 camere cucina bagno abitata casa 2 camere cucina. Caseinvestimenti 590 588.

BORGO Vittoria libero via Braida zona recente ingresso 2 camere cucina bagno Geometra immobiliare 889 2034 - 889 0782.

BRANDIZZO libero soleggiato mq adatto per negozio ristorante ampio 2 camere cucina servizi mq 200 tutti L. 77 milioni Immobiliari Esim, tel. 912 012.

BRUNO libero 2 camere cucina bagno cantina Tel 958 15 25 Esim.

BUTTIGLIERA Alta villeggiatura via Fronte alloggio su 2 piani mq 100 box terrazza giardino mutuo L. 130 milioni più mutuo L. 80 milioni. Aurelio 598 607 - 597 774.

CASA in blocco con 2 alloggi e negozio occupati vendesi L. 80 milioni trattabili zona Santhià. Tel 273 5361.

CASA indipendente ristrutturata 5 stanze disposta su 4 piani mq 350, L. 158 milioni. Telefonare 447 6428

CASABIANCA libero Barriera di Milano ottimo camere soleggiate cucinetta servizi L. 19 milioni Tel 531 310.

CASABIANCA libero ingresso e nuovo cucina corso Racconigi camere cucina bagno L. 29 milioni ristrutturati Tel 531.008

CASABIANCA libero panoramico zona nuova in camere cucina bagno cucinino servizi L. 38 milioni Tel. 531.310.

CASABIANCA libero corso Giulio Cesare 3 camere cucina servizi ottimi [redacted] Tel 531.008.

CASABIANCA libera Biuno via seguente indipendente con giardino L. 105 milioni mutuo 11% Tel 531.008

CASABIANCA libero via S. Paolo ottimo camere cucina servizi L. 33 milioni. Tel 531.310

CASABIANCA 531.310 libero corso Giulio Cesare ottimo signorile salone camere cucina cucinino servizi.

CASABIANCA 531 008 libero zona c. Peschiera panoramico no ascensore soggiorno camere cucina servizi 58 milioni

CASABIANCA 531.310 libero signorile salone 2 camere cucina privati via Pizzo piazza Carducci L. 135 milioni

CASAMERCATO 55 19 libero via Vandalino vicinanze piazza Massaua. cantina 3 locali bagno ultima ristrutturata. Ampia disponi.

CASAMERCATO 55 86 libero corso Agnelli (S. Rita) ingresso 2 camere locale cucinino bagno ristrutturato cantina.

CASAMERCATO 55 86 libero corso Regina Margherita camere locale cucinino bagno ripostiglio L. 39 milioni

CASAMERCATO 55 86 libero corso Principe Oddone ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina

CASAMERCATOQUE c. Taranto (grossa) libero con bagno 55 mq L. 23 milioni facilitazioni Tel. 752 088 - 746 264.

CASAMERCATOQUE Vercelli libero 2 camere cucina bagno cantina casa epoca grande altezza pavim. parquet. Tel 752.088

CASAMERCATOQUATTRO via Pavese ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi grosso alto mutuo 75% permuta 360 505

CASAMERCATORIVOLI libero Rivoli palazzina ristrutturata salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio. Tel. 953 4451.

CASAPIU' 546 654 - 544 477 libero recente camere cucina bagno primo affare di Lanzo/Lanzo bilocale.

CASAPIU' 546 654 - 544 477 vende zona Centro alloggi libero di 1-2-3-4 camere cucina bagno dopo per investimento mutuo 6% Stessa sopra.

CASAPIU' 546 654 - 544 477 piazza Crimea libero piano alto 3 camere livello cucinino bagno affare mutuo 6%

CASAPIU' 546 654 - 544 477 Mercatino Balon camere cucina bagno per investimento mutuo 6%

CASASTANDAR 548 344, libero c. Rosselli piano alto 2 camere cucina bagno termo autonomo ottimo prezzo dilazioni.

CASAPIU' 546 654 - 544 477 Grugliasco camere livello cucinino ingresso bagno termo autonomo box mutuo 6%

CASASTANDAR 548 344, libero c. Rosselli piano alto 2 camere cucina bagno termo autonomo 2 camere livello cucinino bagno ascensore 50 milioni e mutuo.

CASASTANDAR 548 344, libero piazza Montebianco autonoma 2 camere livello bagno ascensore 50 milioni e mutuo.

CASASTANDAR 547 666 libero grande corso Vercelli piano alto camere livello cucinino bagno termo autonomo.

CASATRE 55 19 libero via Chieri vicinanze corso Francia camere livello bagno. Ottimo prezzo, mutuo accepto, mutuo

CASATRE 55 19 libero via Vandalino vicinanze piazza Massaua. cantina 3 livello bagno ultima ristrutturata. Ampia disponi.

CASATRE 55 19 libero via Cigna (Parella) 2 camere cucina bagno. Prezzo altro interno articolo 5 milioni

CASATRE 55 19 libero via Cesare (Aurelio) ottimo camere livello bagno livello ascensore Dilazioni, mutuo agevolato.

CASATRE 55 19 libero via Cumiana (Il Paolo) ampio 3 camere cucina bagno Dilazioni, mutuo, permuta.

CASATRE 55 19 libero corso Regina (Il Rondò) 2 camere livello bagno livello ascensore interno impianto comodo. Esim.

CASATRE 55 19 libero via Pisani (Il Paolo) camere cucina bagno ottimo esame vero buono box.

CASATRE 55 19 libero via Chivasso (Barriera Milano) camere livello bagno ascensore termoautonomo dilazioni

CASATRE 55 19 libero via Cibrario (Madonna di Campagna) camere livello bagno balconi mutuo aperto buon epoca.

CASATRE 55 19 libero via Cumiana (Il Paolo) 2 camere cucina bagno ristrutturato ampio cucinino ottimo mutuo anticipo mutuo

CASATRE 55 19 libero via Settembrini casa del 1973 ottimo 3 camere livello cucinino bagno possibilità box mutuo

CECCHI Vica (ex Pej) libero camere livello bagno ripostiglio. Casatre, tel 55 19.

CESCHE Vica palazzina indipendente su 2 piani mq 200 semiarredato mq 240 box terreno mq 1000 vuota L. 350 milioni Aurelio 598 607 - 597 774.

CASELLE camera indipendente 3 camere soggiorno cucinetta servizio box terreno mq 300 Casa Nova 920 9705.

CASETTA corso Vercelli adiacente libera indipendente su 3 lati di giardino 4 vani cucina cantinetta libera via Tel. 548 153 - 516 735 Centro Immobiliare.

CASETTA vera indipendente Moncalieri Madonna Pellezzo in 3 piani naturalmente abitabile box ringiardino L. 115 milioni Centro Immobiliare tel 548.153

CAVORETTO libero recente ingresso 3 camere cucina bagno cantina pergo terrazzo Casamercato 55 86

CAVORETTO libera villa semindipendente su 2 piani 4 vani terra da ristrutturare ampio interno 2 box auto Tel 513 853

CENTRALISSIMO salone 2 camere cucina ed servizi accessori completamente a nuovo autonomi 18 milioni mutuo a dilazioni Tel 542 720 - 541 050

GIAVENO CENTRO

appartamenti nuovi signorili: 3 camere salone cucina 3 bagni giardino box da L. 90 milioni, mutuo L. 31 milioni. Cabert, tel. 011 5787.

CENTRO libero ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina mq 100 in casa d'epoca L. 75 milioni. Tel 447.6428

COLLEGNO nuova conveniente/pregevole casa bassa cucinino servizi L. 38 milioni Immobiliare Esim, tel. 912.012.

COLLEGNO

Torsoperto via Alpignano libero in recente palazzina spaziosa camera cucinino bagno. Cabert 5787.

COLLEGNO villaggio Fiorito libero signorile piano alto soleggiato camera livello cucinino box posti/no dilazioni permute Esim. tel. 912 012.

CORSO Brunelleschi libero ampio luminoso camere livello cucinino servizi ripostiglio Rebora 538 315 - 545 832.

CORSO Casale appartamento in palazzina ristrutturata recentemente di 3 camere cucina bagno in Perfetto stato.

CORSO Casale soggiorno piano rialzato mq adatto ufficio o abitazione L. 45 milioni Casalis vende tel 480 852

CORSO G. Ferraris adiacente [via Montebuoni] libero signorile epoca mq 280 piano 2° ascens. studio professionale Centro Immobiliare 542 153 - 516 776

CORSO Sommeiller via Giolitti piano 3° 2 camere cucina servizi vuoto L. 38 milioni Aurelio 598 607 - 597 774

CORSO Umbria libero ristrutturato cucina cucina abitabile servizi gresia mq 65 L. 30 milioni mutuo Tel. 447.6428

COSTRUENDA palazzina zona Bardonecchia varie soluzioni 2 camere livello cucinino ampio ingresso doppi servizi box auto fronte/i. Buyon accurato/ampio terreno metano individuale prezzi 1983 minimi e facilità con Cassa Risparmio Immobiliare, tel. 540.220

CROCETTA libero ampio bello 1° piano soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ampio ripostiglio L. 190 milioni Tel 521.4780

CROCETTA bello casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ampi cantina box doppio. L. 190 milioni Tel 521.4780

CROCETTA bello casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno ampio box 4 posti mq da L. 22 milioni Tel 357 0001

EDILCASE

vende via Braglia 70 in elegante recente con ascensore alloggi liberi composti 1-2 camere cucina bagno anche abitabilità valendo 10% mutuo Tel. 5487 154.

EDILFIDUCIARIA libero S. Rita ingresso camere livello cucina servizi mutuo dilazioni Tel 513 853

EDILFIDUCIARIA libero Crocetta salone 3 camere cucina bagno ristrutturatissimo 2 box L. 115 milioni mutuo 8,00% Tel. 513 853.

EDILFIDUCIARIA Arnaud in villa bifamiliare soleggiato 3 camere cucina 2 servizi ed ora mutuo 8,00% Tel. 513 853

EDILFIDUCIARIA adiacente corso Matteotti ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo 8,00% Tel. 513 853.

EDILFIDUCIARIA libero Lingotto ingresso soggiorno 2 camere livello cucinino servizi mutuo 8,00% Tel. 513 853

EDILFIDUCIARIA libero piazza Cesare Augusto 2 camere cucina servizi mutuo 8,00% Tel 513 853

EDILFIDUCIARIA libero piazza Cesare Augusto 2 camere cucina servizi mutuo 8,00% Tel 513 853

EDILFIDUCIARIA Crocetta libero ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi, mq 115. Telefonare 513 853

ESIM libero Borgo Vittoria via Pergolesi recente balcone 2 camere livello cucinino ripostiglio termoautonomo Tel 512 012

ESIM libero Pozzo via Capelli adiacenze camere livello cucinino 2 bagno L. 38 milioni Tel 512 012

ESIM libero panoramico Crocetta bella posizione mq 300 su 2 piani ottima ristrutturazione parzialmente eseguita permuta Tel 512 012

ESIM libero S. Rita piazza Cosenza ampio 2 camere livello cucinino e bagno ristrutturato Tel 512 012

ESIM libero via Lanzo ampio 2 camere cucina e bagno L. 55 milioni mutuo Tel 512 012

FALLA & BERTINETTO 741.2674, ristorante Maria Bariera Milano via Bra corso Giulio Cesare L. 12 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero Barriera Milano ingresso e nuovo camere cucina servizi ott. 35 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Bolzano ingresso 4 camere 2 camere cucina bagni L. 36 milioni, dilazioni

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Duca Abruzzi alloggio mansardato mq 90 soggiorno camera cucina bagno L. 64 milioni dilazioni

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Belgio mansardato camere cucina bagno 3° piano rimesso a nuovo L. 79 milioni dilazionabili

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Carpaccio via G. Reni recente ingresso 2 camere cucina bagno cantina cucina L. 115 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2674, libero Pavia soggiorno camera livello cucinino bagno mq 50 L. 35 milioni

FIRMATO corso Belgarado libero ingresso 2 camere cucina bagno mq 60 L. 30 milioni Tel 357 0001

FIRMATO corso Vittorio Veneto libero ingresso 2 camere cucina bagno mq 60 L. 30 milioni Tel 357 0001

FIRMATO corso Vittorio Veneto libero ingresso 2 camere cucina bagno mq 60 L. 30 milioni Tel 357 0001

FIRMATO corso Belgarado

Tra arte debole e colori luminosi

Renato Ghiazza - Gian Carlo Pagliasso. A Rocca Canavese — dove, in Santa Croce, si conservano significativi affreschi jaqueriani tuttora in [illegible] di restauro — [illegible] Vittorio [illegible] pensato [illegible] [illegible] piccolo ambiente, al numero 33 di via Umberto I, per ospitarvi una serie di mostre personali dedicate alle [illegible] generazioni. Le prime due sono quelle [illegible] due torinesi, Gian Carlo [illegible] e Renato Ghiazza, entrambi del [illegible] Ancor giovani, si presentano come «postmetafisici», [illegible] hanno piuttosto del «postmoderno»; espressione [illegible] quell'«Arte Debole» che a Torino [illegible] il suo punto di riferimento nella galleria di Gianfranco Zani, [illegible] via [illegible] Prima ancora, tuttavia, essi [illegible] riconoscono nel pensiero (filosofico di Gianni Vattimo (col quale Pagliasso s'è laureato). Tutti e [illegible] vengono dal Gruppo Ricerca Materialista, sembrano attenti [illegible] caratteri degli elementi via via impiegati, e dipingono con i soli colori primari (giallo, rosso, blu), [illegible] hanno anche interessi plastici. Basti vedere la *Natura Morta* di Pagliasso cresciuta intorno ad una baroccheggiante colonna tortile [illegible] capitello ligneo, ma soprattutto il raffronto tra queste esperienze visive e l'idea del suo Monumento di Rocca [illegible] 150 metri [illegible] mostra) mentre di Ghiazza l'accostamento ferro/legno [illegible] quello fra tronco [illegible] e ottone tendono [illegible] rivelare [illegible] quel loro pseudo-monumenti [illegible] rapporto che [illegible] sempre opera [illegible] questo tipo hanno avuto [illegible] lo pazio e il tempo.

Mario Vaschetto. [illegible] espone a Bardonecchia, capito dall'Azienda di Soggiorno, gioca [illegible] contrappunto accostando le sfumature dei pastelli e il timbro delicato di certe tempere luminose. Alla [illegible] maniera sa valersi del segno inciso dell'acquaforte nel quale certe venature [illegible] lasciano [illegible] la superficie calcografica che [illegible] ritrova [illegible] [illegible] le sei [illegible] stampe, piuttosto belle, come se ne [illegible] [illegible] cartelle «*Zolle di Terra*» e «*Nature Morte*», forti e calme di luce.

an. dra.

OGGI DA CIRIE' AL PIAN DELLA MUSSA

Ciclismo d'altri tempi

Ciclismo d'altri tempi oggi da Ciriè al Pian della Mussa. [illegible] disputa, infatti, l'edizione numero 24 [illegible] una corsa [illegible] a buon diritto tra le classiche dello sport piemontese. Un centinaio [illegible] juniores si daranno battaglia su un tracciato vario [illegible] altrimenti selettivo.

Si parte alle 11, da via Andrea Doria, agli ordini del direttore di corsa Michele Morino. La prima parte garantisce spettacolo, [illegible] zona dove il ciclismo è [illegible] tissimo: per sei volte, infatti, i corridori ripeteranno [illegible] circuito di poco superiore agli otto chilometri, toccando l'abitato di Nole e transitando [illegible] ponte Malino.

Dopo [illegible] passerella (in quel [illegible] [illegible] solitamente fughe destinate a morire sulle prime rampe) sarà il momento di un tratto non ancora impegnativo, [illegible] falsopiano [illegible] a saggiare le condizioni: la [illegible] salirà per venti chilometri, toccando [illegible] Mathi, Balangero e Lanzo. Da questo [illegible] vivrà i momenti decisivi, [illegible]

perando Germagnano, Perlanetto, Ceres, Ala di Stura, fino all'ultima, terribile rampa da Balme al traguardo (pendenze [illegible] 15%). L'arrivo, dopo [illegible] chilometri, è previsto per le 14.15.

Come tutte le classiche la Ciriè-Pian della Mussa può già contare su un'aneddotica ricca. L'hanno vinta [illegible] piani del calibro di Bodrero e Paniza; non c'è mai riuscito invece «Cina» [illegible] mion, due volte primo [illegible] Giro [illegible] I vecchi sportivi ricordano che il campione di [illegible] fu stroncato, come [illegible] altri colleghi, [illegible] tremenda salita finale, dove la selezione è tale da provocare inaspettabili rimonte e crolli improvvisi. Senza contare le insidie [illegible] tempo, che ai 1850 metri del traguardo può cambiare nel giro [illegible] poche ore: non di [illegible] i [illegible] della terribile selezione sono [illegible] [illegible] [illegible] e proprio muro di [illegible].

L'anno scorso vinse, naturalmente per distacco, il lombardo Magrotti, crede [illegible] una tradizione [illegible] grimpeur che [illegible] Lombardia ha trovato e [illegible] ottimi interpreti [illegible] bergamasco Tomasini [illegible] l'ultimo esempio). Quest'anno [illegible] atteso, finalmente, un piemontese.

g. pav.

La pagina «In Città» da [illegible] va in vacanza e riprenderà le pubblicazioni martedì 1 settembre. Un arrivederci ai nostri lettori e un grazie per la loro attenzione.

Leggi Gioca Vinci è già count-down

Continua il [illegible] *per la grande estrazione finale di Leggi Gioca Vinci, il* [illegible] *milionario che* La Stampa *propone ai suoi lettori del Piemonte e* [illegible] *Valle d'Aosta. Nel consueto spazio riservato [illegible] nostro gioco pubblichiamo un nuovo tagliando. Ne potrete trovare altri, ancora per qualche giorno, fino a mercoledì 29. Poi s'inizierà l'attesa dell'estrazione, prima [illegible] quale, però, [illegible] sarà ancora tempo per compilare e spedire i tagliandi, che dovranno pervenire entro la mezzanotte di sabato 8 agosto.*

I tagliandi devono essere inviati in busta chiusa a: Editrice [illegible] Stampa - Concorso «Leggi Gioca Vinci» - [illegible] Postale 371 - [illegible] Torino Centro. Dopo l'8 agosto tutte le buste [illegible] aperte ed il sorteggio verrà fatto fra i tagliandi pervenuti [illegible].

Più giornali acquisterete, più tagliandi potrete spedire, più probabilità [illegible] siete di aggiudicarvi [illegible] dei 165 premi in palio (stringa conti di risparmio milionari della Cassa di Risparmio di Torino e cento buoni acquisto [illegible] Consorzio produttori [illegible] Gavi [illegible] centinaia [illegible] migliaia di lire: abbastanza per rifornire la cantina di un ot[illegible] «doc»).

Basta una sola cartolina-concorso [illegible] partecipare all'estrazione: il [illegible] numero [illegible] fortuna [illegible] può infatti riportare [illegible] su più tagliandi, senza alcuna limitazione. Bisogna però ricordarsi di conservarla fino alla conclusione dell'estrazione finale: [illegible] cartolina-concorso è infatti l'unico documento che dà diritto a ritirare i premi. Può dunque ancora riservare [illegible] una sorpresa milionaria, anche se, nelle quindici settimane del concorso, non vi ha premiato [illegible] fare nessun en plein.

Fra il 10 ed il 16 agosto [illegible] svolgerà il sorteggio [illegible] tagliandi vincenti. L'esito sarà pubblicato [illegible] La Stampa. Tutti i vincitori verranno comunque avvisati anche telefonicamente o con un tele[illegible]

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

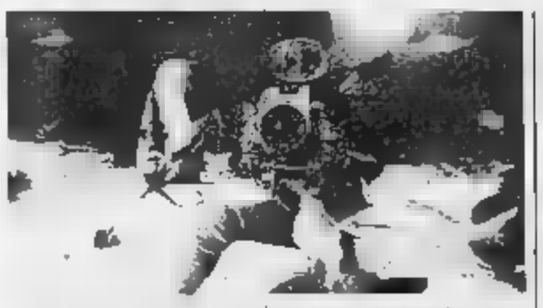
Il tuo sarà un gesto di [illegible] e [illegible] civile solidarietà per [illegible] dignità [illegible] tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via [illegible] Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. (011) 54 71 32
C.C. Postale n. 18563101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

OCCASIONI PER IL «POPOLO DELLE VACANZE» CHE S'APPRESTA A PARTIRE

Ventimila flash sotto i mari



Fra le tante cose da non dimenticare in valigia alla vigilia delle grandi vacanze è per molti la macchina fotografica: se poi la destinazio[illegible] è [illegible] balneare, non [illegible] escludere l'eventualità di puntare l'obiettivo anche sui fondali marini. Le apparecchiature fotografiche garantite sino a 4-5 [illegible] tri [illegible] profondità [illegible] ad esempio, la Nikon L 35 AW AF e la Fuji Hdm, entrambe ad avanzamento automatico e flash incorporato: obiettivi [illegible] mm e autofocus [illegible] scrivibile la prima, obiettivo 38 mm e messa a fuoco manuale la seconda. I prezzi di questi due modelli si aggirano intorno alle 500 mila lire.

La Minolta propone il formato Pocket 110, con flash elettronico incorporato, [illegible] e messa a fuoco manuale; [illegible] 200 mila lire. Si scende a 10 metri di profondità con la Canon AB8, obiettivo 35 mm.

A 45 metri scende [illegible] Hanimex Amfibia, obiettivo [illegible] mm, automatico e dotata di flash, il cui costo sfiora le [illegible] mila lire. Tutti i modelli indicati [illegible] in vendita presso Marvin, via Lagrange 45; Punto Reflex, via Carrera 69/D; Mach, via S. Secondo 56.

La Nimar propone [illegible] a prova di acqua, compa[illegible] con quasi tutte [illegible] norme attrezzature [illegible] bacquee. Queste schermature, [illegible] cui costo è pressoché equivalente a quello di [illegible] macchina impermeabile [illegible] mila lire circa), [illegible] acquistabili [illegible] Leone Fotosub [illegible] Francia 196.

g. v.

Buoni affari dell'estate

Saldi estivi come occasione per «aumentare» il bagaglio delle vacanze e talvolta, per fare qualche buon affare. Se avete la taglia di Lorella Cuccarini, fu al caso vostro la tuta [illegible] cotone elasticizzato simile al cotturne [illegible] lavoro [illegible] per le ballerine: [illegible] profondamente scollata e fascia come una [illegible] pelle color arancia, acquamarina o turchese. [illegible] prezzo è interessante: 20.000 lire.

Per momenti più impegnativi, il completo [illegible] giacca [illegible] binata [illegible] gonna [illegible] pantaloni. La giacca è sfoderata, di taglio geometrico, [illegible] spalle imbottite, la [illegible] è a tubo con spacco: colori chiari come il verde mela, il giallo grano. Il tutto [illegible] lire da Caligola.

Per chi ama, invece, la moda trendy, ovvero di ricerca, si segnala per lui la giacca [illegible] cotone crespato colore grigio cenere [illegible] quella in tessuto [illegible] simile alla stoffa impiegata [illegible] I materassi: siamo sulle 140 000 lire. O i pantaloni in cotone a disegni polinesiani privi di cintura, con uno spesso elastico in vita, [illegible] quelli in cotone operato con le pinces dietro, di volume molto ampio: il prezzo è sulle [illegible]0 lire da Enigma.

Per lei, molto divertente il tubino di jeans color piombo con le spalle in daino e [illegible] cerniera lampo [illegible] su un fianco, 100.000 lire, [illegible] camicia con fuseaux in lino color ghiaccio con manica a kimono, 75 000 lire, la gonna a pallocino in misto seta [illegible] e [illegible], [illegible] lire, la tunica senza maniche [illegible] cotone [illegible] 80.000 lire.

E, infine, modo giovane molto allegro. Sono spiritose le giacche arlecchinate in crêpe di cotone con ritorni a righe: sono in cotone o misto lino e costano tutte 100.000 lire. [illegible] portano, con dice [illegible] attillati, sopra corolle senza maniche dai disegni postimpressionisti nei colori nero, lilla e blu: costano 20 000 lire da Faval in via Garibaldi e da Il Grifone, corso Turati 15 bis (sconti anche al 75 per cento).

r. gi.

All'Aporti un match per artisti

Il Teatro Immediato presenterà, mercoledì 29 al Ferrante Aporti in corso Unione Sovietica 331, uno spettacolo di match d'improvvisazione nell'ambito degli appuntamenti culturali mensili nell'Istituto.

Le squadre che prenderanno parte a questo match teatrale [illegible] composte da [illegible] del Ferrante Aporti e da altri giovani che hanno già partecipato a laboratori teatrali in altre parti [illegible] città.

Si tratta, in particolare, di ragazzi collegati alle attività del quartiere [illegible] stesso Teatro Immediato. Tutti questi laboratori, comunque, sono sempre in stretta [illegible] [illegible] con l'Istituto [illegible] minile di corso Unione Sovietica.

L'iniziativa [illegible] dell'Arci[illegible].

Il [illegible] potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10121 Torino - Tel. (011) 54 37 66 (r.a.) 2 1
conto corrente postale n. 10545101

L'estrazione finale di «Leggi Gioca Vinci»

I premi in palio

- 1° premio: un conto di risparmio CRT da [illegible] milioni
- 2° premio: un conto di risparmio CRT [illegible] milioni
- 3° premio: un conto di risparmio CRT da [illegible] milioni
- 4° premio: un conto di risparmio CRT da 2 [illegible] e mezzo
- 5° premio: un conto [illegible] risparmio CRT da 1 milione e [illegible] mila lire
- Dal 6° all'85° premio: [illegible] buoni acquisto da 400 mila lire ciascuno spendibili presso il Consorzio [illegible] tutela del vino Gavi
- Dal 86° al 165° premio: 20 buoni acquisto da [illegible] mila lire ciascuno spendibili presso il Consorzio di tutela del vino Gavi

Il regolamento

1. Il tagliando per partecipare alla grande estrazione finale [illegible] «Leggi Gioca Vinci» sarà pubblicato fino a mercoledì 29 luglio.
2. Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: a) il numero della fortuna della [illegible] cartolina di gioco, che si trova sulla cartolina stessa, nella parte dedicata [illegible] spiegazioni (su ogni tagliando dovrà [illegible] indicato un solo numero della fortuna); b) i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, numero telefonico).
3. Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a **Editrice La Stampa - Concorso «Leggi Gioca Vinci», Casella Postale 371 - [illegible] Torino [illegible]**. [illegible] dovrà pervenire entro le ore 24 di sabato 8 [illegible] (è ammesso inserire anche più tagliandi nella stessa [illegible].
4. [illegible] compresa fra il [illegible] ed il [illegible] agosto [illegible] procederà [illegible] [illegible] premi, il cui esito [illegible] pubblicato su *La Stampa*. I vincitori [illegible] anche avvertiti telefonicamente o mediante telegramma.
5. Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della [illegible] di gioco [illegible] il numero [illegible] fortuna riportato sul tagliando.

LA STAMPA
LEGGI GIOCA VINCI
CON LA STORIA E L'ARTE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

[illegible] PER [illegible] ALLA [illegible] ESTRAZIONE FINALE

N° DELLA FORTUNA [illegible]
(che si trova sulla cartolina nella pagina delle spiegazioni)
COGNOME .....
NOME .....
INDIRIZZO .....
LOCALITÀ .....
C.A.P. ..... TEL. .....

Compilare, ritagliare [illegible] inviare questo tagliando (si possono anche inserire più tagliandi nella [illegible] busta) a:

EDITRICE LA STAMPA
LEGGI [illegible] VINCI
CASELLA POSTALE [illegible] - 10100 TORINO [illegible]

dove dovrà pervenire entro sabato 8 agosto 1987. Nella settimana successiva si procederà all'estrazione dei premi.

CRT CASSA RISPARMIO [illegible]

LANCIA

CONSORZIO DI TUTELA DEL VINO GAVI

[illegible] RADIOMARELLI

giorno per giorno

Concerti

Nicaragua — L'associazione Italia-Nicaragua di Torino organizza, oggi, nell'area spettacolo «Le serre» [illegible] Grugliasco, [illegible] concerto rock con [illegible] [illegible] [illegible] Id. I Dhg di Milano, i Pranti, gli Iride. I Demodopera, i Rough, gli Spritz di Torino [illegible] fino alle [illegible] Il ricavato della manifestazione sarà devoluto alla campagna «Il Nicaragua deve vivere» per l'acquisto di 50 mila biberon e 60 mila paia di stivali.

In [illegible] Maria — Per il Festival di Agliè, stasera alle 21.30, nella chiesa di Santa Maria, [illegible] [illegible] il [illegible]nista Stefan Coles e il pianista Roberto Massini. Brani di Mozart, Beethoven, Franck.

Film

Palazzo Reale — Alle 22 proiezione del film «La famiglia» di Ettore Scola. Lire [illegible] Domani replica al King Kong Cinestudio. E' [illegible] la rassegna «Buoni sentimenti: il cinema italiano degli Anni 80».

[illegible] Avati — [illegible] [illegible] rassegna dei film di Pupi Avati. Alle 16,30 e 20,30 al parlato «Zeder» e alle 18,30 e 22,30 «Una gita scolastica». Biglietto [illegible] 3000.

Conferenze

Collegno — Domani, alle [illegible] 21, nell'area Tendastu[illegible] [illegible] [illegible] Amicis, angolo [illegible] Pastrengo, conferenza del biologo Chiuso Benedetti sul «I Borgia della natura». E' [illegible] la rassegna «Orsi [illegible]

Varie

To[illegible] musicale — A Sauze d'Oulx, cinema Sayonara, ore 17,30, replica [illegible] «Time Out» con spettacolo di musi[illegible] e danza. E' per il [illegible] Musica '87. Prossimo appuntamento il 29 luglio con la pianista [illegible] Amedeo.

Il ciclismo — Prosegue [illegible] e si conclude domani, a Mezzenile, la festa [illegible] ciclismo organizzata [illegible] Pro Loco.

Televisioni private in regione

Grp

19 — Catalogo Tv, programma
14 — Jonas, telefilm
15.15 Catalogo Tv
18.15 Hello Larry, telefilm
18,50 Week end al cinema
19 — Motor news, rubrica sportiva
19,30 Videocar, programma
19.45 I 39 magnifici eroi, disegni animati
20.30 [illegible] napoletana film
22.10 Oil qui [illegible], telefilm
[illegible] — Big foot, [illegible]
23.30 Controcanale, rubrica automobilistica
24 — [illegible] mamma non ce n'è una sola, [illegible] [illegible] Gareth, con Sandy Berger

Videogruppo

16,30 Il buon samaritano, film
12,30 Le auto della settimana
13 — [illegible] in pista, motorismo sportivo
13,30 I cavalieri del cielo, telefilm
14 — [illegible] Larry, telefilm
14,30 Le auto della settimana
15 — Tregli maschi, film
17,30 Suggestione, film
19 — Press circle
19,30 I cavalieri del [illegible], telefilm
20.25 [illegible] carrozza d'oro, film con Anna Magnani
22.15 Hello Larry, telefilm
23 — Le auto della settimana
23.30 Press circle
24 — [illegible] school, telefilm

Telestudio

16,30 Tivulandia: Davlmen, Conan, [illegible] sono Teppei, Phantaman, Starsinger
[illegible] — Sanford and son, situation comedy
[illegible] [illegible] telefilm
[illegible] Messaline Venere imperatrice, film di V. Cottafavi con Belinda [illegible] Carlo Justpin
22.30 In primo piano tv, rubrica
23 — [illegible] Force, telefilm
23.30 Gli uomini non pensano che a quello, film di Y. Robert

Quartarete

17 — Pat ragazza [illegible] baseball, cartoni
17.30 New Uppercut
19 — Uomo invisibile, telefilm
20 — Cavalier tempesta, telefilm
21 — Il computer dell'[illegible] club, film di T. Post [illegible] Helen Hervey, Myrna Loi
22,45 Monthly Nash, telefilm
23.30 Automarket Tv
[illegible] Film

Videouno

20 — Le auto della settimana
20.30 New Scotland Yard, telefilm
21.30 [illegible] Il cavaliere [illegible] Arti, film di [illegible] Wilde, [illegible] [illegible], Jean [illegible]
23 — Viaggio sul luogo degli orrori, documentario

Quinta Rete

14 — Da 007 intrigo a Stoccolma, film
16.30 Telefilm
17 — Pinocchio, cartoni animati
17.30 Kyashon il supereroe, cartoni animati
18 — L'Ape Magà cartoni animati
18.30 Name of the game telefilm
20 — Asso dei detectives, situation comedy
20.30 L'ammiraglio, film con Robert Young, Robert Reed
22.30 Polvere di stelle, [illegible] film
23.30 Specchio nero [illegible]
2 — [illegible]

Retepiemonte

14 — Bomber, cartoni
14.30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
15 — Il trenino della magia, cartoni
15.30 Bomber, cartoni
16 — Only cartoons, cartoni
16.30 Zamberg, cartoni
17 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
17.30 Ugo re dei Jude, cartoni
[illegible] — Don Chuck Story, cartoni
18.30 Zaffiro, cartoni
[illegible] Doctors, telefilm
22 — The name of the game, telefilm
24 — Fitzpatricks, [illegible]
1 — Al banco della difesa, [illegible] telefilm

Erre [illegible] tv Svizzera

18,45 La parola del signore
19 — Dorothy e il meglorodo[illegible], telefilm
20 — Telegiornale
20.30 Motel, sceneggiato
21,40 Pianeti della musica
22,10 Telegiornale
22,20 Sport notte
23.20 Telegiornale
23.25 Specials
0.30 Oceano vivente, documentario

Primanterna

15 — Auto della settimana
19.30 Domenica con noi...
20 — Auto della settimana
20,30 Messaggio, telefilm
21.30 Auto della settimana
22 — Programmi provenzionale

Quartarete 2 Videomusic

1 — Video non stop
14 — Videocremisini, la sceneprima video
16 — Video non stop
18 — L'intervista Sparga
18,15 Video non stop
22.30 Blue Night, Video Graphic. Jill Jones con «Ma Bocca», e Herb Albert in «Keep your Eye on me»
23,30 The Tube, musica dal vivo e capsi internazionali di musica rock inglese

Telesubalpina

14 — Cartoni animati
15.15 Dimentica il mio[illegible] film di Primo Zeglio [illegible] Elena Varzi, Massimo Girotti
17.30 Tragica notte di Assisi, film di R. Pacini con Leda Negroni, Antonio Pierbenco
19 — Cartoni animati
19.30 La [illegible] [illegible] - Il [illegible] del Papa in Sardegna
20.05 Cartoni animati
20,30 L'urlo dei marines, film di W. Nice con Alex Nicol, Frank Gregory
22.05 Un prete per Scotland Yard, film di Jeremy Summers con Ronald Fraser, Barbara Windsor

Telecupole

15 — Penara Clara, [illegible]
[illegible] — Che tiro?, scene[illegible]
17 — Spettacolo e fantasia
18 — Videocar, rubrica
18.30 Motori non stop, [illegible]
19 — Obiettivo agricoltura, rubrica
20 — Penara Clara, [illegible]
21 — Cavalli selvaggi, sceneggiato
22.45 Dedalumpa, [illegible]
0,15 Videocar, rubrica
0.45 Telefilm

Rete Canavese

13 — Brest, telefilm
14,30 La più bella favola del mondo, cartoni
15 — Nerone '71, film
17 — Alluvione, rubrica
19.30 Victoria Hospital, telefilm
20 — Sceneggiami
20,30 Lionidas di sopravvivere, film di G. Lautner con Lino Ventura, M. Darc
22,45 Brest telefilm
24 — Big screen
0,30 Sceneggiami
0,45 Victoria Hospital, [illegible]

Telecity

14 — [illegible] di Hollywood, telefilm
15 — Cronaca, telefilm
16 — Occhio al pezzo, vendita
18,30 Questa volta il fatale ricco, film
19 — New Scotland Yard, telefilm
19,30 Nero Wolfe, telefilm
20,30 Requiem per un agente segreto, film di S. Sollima con Stewart Granger, Daniela Bianchi
22,30 New Scotland Yard, telefilm
23.30 Le auto della settimana
24 — A00 Missione Hong Kong, film di E. Hofbauer con Stewart Granger

Musei e mostre

[illegible] DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al [illegible] dal martedì alla domenica dalle 9 [illegible] 14 consecutivo. Lunedì [illegible]

ESPERIMENTA '87 - (Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Giulino, viale Settimo Severo, 65 - Torino) fino all'11 ottobre [illegible]: da [illegible] a venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): ore [illegible] 9-14 (chiusi il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stadio di Narciso allo schermo televisivo e «Segno spettacolo - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre [illegible]. 9-19 feriali; mercoledì 9-19, 20-22,30; festivi: 10-13, 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): domenica 10-13; 14-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a sabato 9-14, 15-18. Domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE [illegible] MONTAGNA «DUCA DEGLI [illegible]» [illegible] G. Giardino 39 - [illegible] dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e festivi 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 9,30-19,15. Mostra temporanea: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 15 ottobre, [illegible] orario [illegible] museo. [illegible]: [illegible] sul montagne, [illegible] realizzato dalla Rai - Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo. Fino al 6 settembre. [illegible] orario del museo.

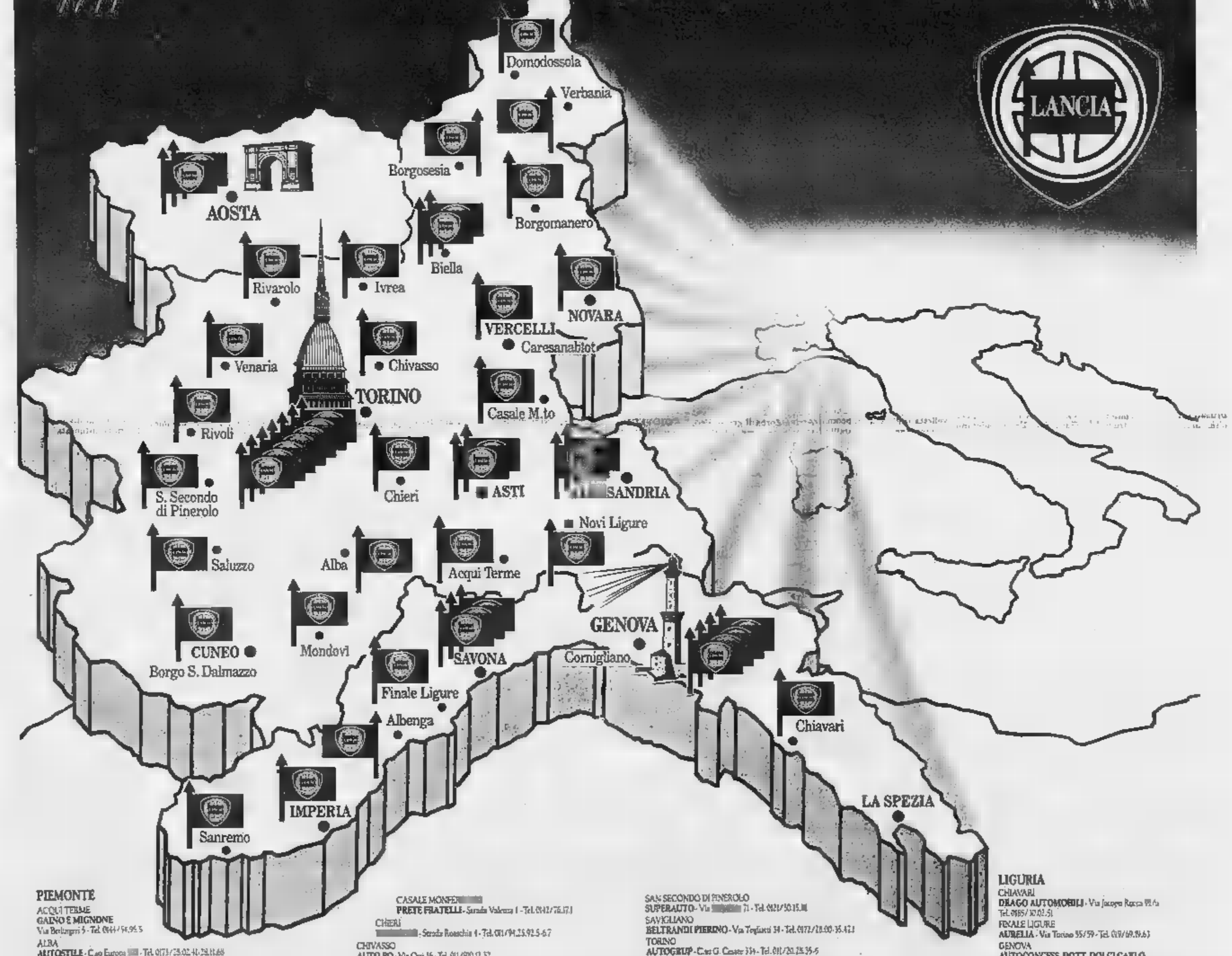
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) Orario: [illegible] martedì e sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): dal 14 luglio al 18 ottobre «1945-1985 Arte italiana e straniera». Orario: 9-19 feriali; 10-13; 14-19 festivi; lunedì chiuso.

*** Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

BANDIERE LANCIA.

I Concessionari Lancia Autobianchi
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rappresentano
54 punti di sicuro riferimento
per l'acquisto della Vostra vettura nuova o usata.
Una Rete moderna ed efficiente al servizio di una clientela
che sa scegliere.



PIEMONTE

ACQUI TERME
GAINO E MIGNONE - Via Berlingeri 5 - Tel. 0144/54.95.5

ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa [illegible] - Tel. 0173/35.02-41.29.11.68

ALESSANDRIA
AUTOPOOL PILETE - Viale dell'Artiglieria 35 Zona D1
Tel. 0131/34.62.06-44.21.87

CENTRALCAR - Via Marengo 149 - [illegible] 0131/51.00.05

ASTI
AUTOCENTRO - C.so Alfieri 181 - Tel. 0141/53.88.0

TESTA MARIO - Via Silvio Trotto 16/a - Tel. 0141/52.56.2-55.26.5

BIELLA
BOCCA - Via Torino 53 - Tel. 015/25.56.3-4

BIELLA - GAGLIANICO
AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.54.69

BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/82.82.1

BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/76.09.75

BORGOSESIA
MATTIOLI LUIGINO - Via Monterosa 125 - Tel. 0163/21.48.9

BRA
AUTOSTILE - Via Cavour 31 - Tel. 0172/41.63.4

CARESANABLOT
RONCAROLO LUIGI - S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.19.5

CASALE MONFER[illegible]
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.171

CHIERI
[illegible] - Strada Rosaschia 4 - Tel. 011/94.25.92.5-6-7

CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/910.12.32

CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.51.8

DOMODOSSOLA
DOMCAR - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.2-46.69.4

FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.37.75

IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.15-80.1

MONDOVÌ
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/42.08.2

NOVARA
CLERICI - Via Sandrone 63 ang. Via Curtis - Tel. 0321/21.75.8

NOVI LIGURE
AUTOTRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/78.98.7-8

RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/29.02.0

RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.31

SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - Piazza XX Settembre 1
Tel. 0175/42.01.3-41.97.8

SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via [illegible] 71 - Tel. 0121/50.15.81

SAVIGLIANO
BELTRANDI PIERINO - Via Togliatti 34 - Tel. 0172/28.00-36.42.1

TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.36-6
C.so Racconigi 26 - Tel. 38.97.68-39.94.98

CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 24/E - Tel. 011/44.73.69.2-3
C.so Potenza 14 - Tel. 011/72.48.33

GAIDANO & C. snc - Via Veronimiglia 166
Tel. 011/69.03.58-83.65.[illegible]

LANCAR - C.so Regina Margherita 279 - Tel. 011/75.16.66

SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/71.21.13

S.V.A.T. - C.so Turati 12 - Tel. 011/58.59.63-59.31.62

TORINOSIMBOL - Via Pier Carlo Boggio 52 - Tel. 011/33.53.07.8-9-63

TORTONA
AUTOTRE - Largo Borgarelli 15 - Tel. 0131/81.57.3.1

VENARIA
BENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.06.40
Via Generali Medici del Vascello 14 - Tel. 011/49.01.26

VERBANIA - INT [illegible]
TRE D - Piazza Infrancarit 29 - Tel. 0323/41.54.5

VALLE D'AOSTA

AOSTA
OCLEPPO - C.so Ivrea 42 - Tel. 0165/36.21.14

AOSTA - S. CHRISTOPHE
EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.23.45

LIGURIA

CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Ruffini 98/a
Tel. 0185/30.02.51

FINALE LIGURE
AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.59.63

GENOVA
AUTOCONCESS. DOTT. OGLIO CARLO
Via Cesare Odd/111/R - Tel. 010/56.44.14-56.14.73
GHIARA & C. - Viale Brigate Partigiane 4 - Tel. 010/54.36.71

PENSIERI L'AUTO - C.so Europa 5[illegible] - Tel. 010/[illegible]

GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 189/R
Tel. 010/60.26.98-60.58.06

RAPALLO
DRAGO AUTOMOBILI - Via Nino Bixio 1 - Tel. 0185/62.56.9

IMPERIA
GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Serrati 6 - Tel. 0183/29.28.2

SANREMO
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. Bixio 27 - Tel. 0184/76.26.8

SAVONA
AUTOPENTA - Via Valleggia San Cristoforo 17 - Tel. 019/86.39.63-9
DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/60.29.98
C.so Tardy e Benech 50/52/R - Tel. [illegible]

AURELIA - Via Verdi 60/62 - [illegible]

ALBENGA
VE.L.A. - Viale dell'Agricoltura 11 - Regione Stranchiare
Tel. 0182/54.01.21

VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via S. Secondo 1 - Tel. 0184/35.10.91

La differenza di viaggiare in Lancia.

Parla il comico che [illegible] per firmare come conduttore di Domenica in - Le novità del programma

Banfi: «Ora mi gioco tutto»

Arriva alla grande platea Rai dopo trent'anni di carriera «in cui nessuno mi ha regalato niente»: avanspettacolo, cabaret dialettale, film-spazzatura - Dall'83 era [illegible] Berlusconi - «Vi darò un prodotto di qualità»

[illegible] — Pasquale Zagaria, [illegible] arte Lino Banfi, cinquantun anni di età di cui trenta passati sulle scene, nativo di Andria ma vissuto a Canosa comunque pugliese per cultura e per vocazione, è da una settimana il conduttore [illegible] pedone della prossima edizione di «Domenica in». La firma del contratto, l'atto conclusivo e formale con cui si dovrebbe chiudere questa lunga ricerca di un volto nuovo, dovrebbe averci nei primi [illegible] ni della prossima settimana: intanto i legali [illegible] studiando la formula più appropriata per non scontentare né la Rai né Banfi e giungere, entro la fine [illegible] luglio, alla definizione di [illegible] progetto sul quale lavorare fino a settembre.

Ma come è arrivato Lino Banfi, attore celebre per le sue battute dialettali, al posto di conduttore di uno dei programmi di maggior ascolto e maggior resa pubblicitaria della prima rete Rai? Nella sua casa sul mare, in una località a pochi passi da Fregene dove sta facendo una specie di vacan[illegible] disponibile e cortese nei confronti [illegible] qualunque domanda, perfetto italiano da annunciatore radiofonico, obesità professionale da gentiluomo d'altri tempi, Lino Banfi si autodefinisce così: «*Sono uno che dopo trent'anni di carriera, nella quale nessuno mi ha regalato niente, crede di poter dare al pubblico e a se stesso un pro*[illegible] *qualitativamente migliore*».

«Domenica in» per lui rappresenta un passo avanti nella conquista di un pubblico diverso, più largo, [illegible] ma prattutto più intelligente: gli altri passi sono nel cinema dove ha in progetto di girare una storia americana con Robert Mitchum diretta da Enrico Oldoini, un film di Brusati sul tema della paternità, una commedia tradizionale su un barbiere diviso tra moglie e amante. Ed è proprio quest'ultimo progetto che ha fatto scattare la scintilla dell'offerta per Domenica in. «*Io avevo pensato per questa storia ad attrici come Stefania Sandrelli e Laura Antonelli, qualcuno mi ha detto invece che i produttori volevano Lorella Cuccarini! Ma può mai esser credibile nel ruolo di una mia amante una* [illegible] *che ha l'età di mia figlia Rosanna? E'stato allora che ho dichiarato che, piuttosto [illegible] fare un film insensato, sarei volentieri tornato alla televisione*».

Croce e [illegible] della carriera di Lino Banfi sono i film girati in coppia [illegible] Edwige Fenech, commedie scosciate e goderecce, popolarissime in provincia sul finir degli Anni Settanta, ma assolutamente snobbate dal pubblico elegante, irrise dalla critica, detestate dai colleghi. «[illegible] *serie didattica la chiamo io, perché in venti film fatti con Edwige in metà* [illegible] *ambientati a scuola: partii bidello e arrivai preside*». Guadagni? «*Sterrirmi non sono mai arrivato a toccare i trenta milioni per film. D'altra parte le dive erano loro, le belle donne, [illegible] Fenech, la Bouchet: noi uomini facevamo da contorno*». Soddisfazioni? «*Poche, pochissime anche [illegible] un paragone ci era: essendo film a basso* [illegible] *si giravano tutti a Roma ed io non ero costretto a trasferirmi lontano dalla mia famiglia*».

Nella vita di Lino Banfi la famiglia resta un punto fisso. Per la famiglia nel '69 lasciò l'avanspettacolo dove in tredici anni di lavoro da attore [illegible] sceneggiate napoletane [illegible] riuscito a diventare capocomico di una compagnia di varietà ed accettò di andare a lavorare fisso a Roma al Puff [illegible] Lando Fiorini come intrattenitore sostituto di Enrico Montesano. «*Fu lì che per la prima volta, scoprendo che tutti parlavano in dialetto, tirai fuori quel mio pugliese inventato che è diventato la mia caratteristica*». Dal cabaret dialettale al contratto con Dino De Laurentiis fu tutt'uno: ma è il secondo passo avanti che stentava ad arrivare. «*In televisione avevo fatto con Alberto Lupo Prima rete, ma anche se la trasmissione era andata bene, offerte migliori* [illegible] *ma ne arrivavano. Riprovai con uno spettacolo tutto mio,* [illegible] *Parigi avesse il mare, e anche questa volta non successe niente. Poi nell'83 ho tentato ancora con Risatissima, chiamato all'ultimo momento da Berlusconi in persona nella villa di Arcore, e finalmente qualcosa ha* [illegible] *cominciato a muoversi. qualche radical-chic che frequenta i miei figli che contano scoprì che non ero cretino, qualche intellettuale riuscì perfino a divertirsi*».

Lino Banfi sarà il personaggio centrale di «Domenica in»

Il primo segno evidente della svolta nella carriera di Lino Banfi è *Il commissario Lo Gatto*, un [illegible] firmato da Dino Risi uscito [illegible] stagione. Il secondo, [illegible] ra lui, sarà questo *Belli freschi* di Oldoini girato negli Stati Uniti in coppia con Christian De Sica. Il terzo infine dovrebbe essere «Domenica in», una carta per [illegible] quale è disposto a rinviare ogni altro impegno lavorando[illegible] ininterrottamente l'intera settimana perché, dice, «*dopo trent'anni [illegible] lavoro, su quell'occasione [illegible] gioco tutto*».

Simonetta Robiony

Domani si sceglie il divo bambino

L'ultimo provino per i cinque finalisti

ROMA — Domani [illegible] Gianni Boncompagni sceglierà a Roma, fra i cinque ragazzini napoletani usciti dalla preselezione, quello che sarà uno degli ingredienti fissi della prossima «Domenica [illegible] E così dopo Falcao, dopo Toto Cutugno, dopo le duecento ragaz[illegible] pompon, anche questa è fatta. Il contratto di Lino Banfi invece dovrebbe firmarsi nei prossimi giorni: [illegible] faccenda è ormai decisa ma a complicarne la stesura ci si è messo di mezzo il cinema.

Oltre a «Domenica in», infatti, la Rai per avere Banfi dovrebbe impegnarsi a coprodurre sia i film per i quali l'attore ha già firmato un'opzione, sia altri che potrebbero essergli offerti in seguito.

Comunque [illegible] Banfi non sarà solo in questa sua «Domenica in»: al suo fianco la struttura sta cercando di convogliare, sia pure per partecipazioni straordinarie, tutto il meglio della comicità italiana. E' una scelta necessaria visto che quest'anno «Domenica in» durerà quarantacinque [illegible] di più perché non avrà le partite di calcio della serie A e B cedute alla seconda rete [illegible] cambio delle partite internazionali di Coppa dei campioni, Coppa Uefa e Coppa delle coppe che vengono trasmesse il mercoledì, proprio da Raiuno. [illegible] quarantacinque minuti non sono pochi [illegible] una trasmissione che parte alle 14,10 e [illegible] a alle 19,45.

Per riempire queste cinque ore e passa si sta quindi pensando a una serie [illegible] collegamenti esterni, a un giallo quiz da risolvere con l'aiuto del pubblico, a test psicologici [illegible] facili, a giochi e giochetti nei quali coinvolgere le sponsorizzazioni, tutte legate comunque alla prova acquisto, dimostrazione concre[illegible] che lo spettatore, almeno una volta nella sua vita, quel certo prodotto lo ha comprato personalmente. Tra gli sponsor dovrebbe esserci la Standa e le cucine Berloni. Ancora in forse il nome della [illegible] femminile (fosse una giornalista donna visto che gli ospiti saranno anche personaggi di cultura e che Banfi da solo non può fare tutto?

sl. ro.

In diretta sulla rete francese

Tf1: Cicciolina mezzo busto tg

Domani condurrà il notiziario delle 13

L'onorevole Ilona [illegible] dal Parlamento agli studi tv in Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Cicciolina sbarca alla tv francese: domani, in diretta, prima cantile, ore 13. Sarà l'ospite d'o*[illegible] *del telegiornale di Tf-1, la rete più seguita e da pochi mesi passata dal settore pubblico a quello privato. L'annuncio* [illegible] *ammiccante* [illegible] *per lunedì* [illegible] *grudita sorpresa» lanciato dal conduttore del telegiornale, ha lasciato perplessi [illegible] spettatori ed è stato ignorato ieri da tutti i giornali. Non per moralismo, ma perché in Francia il caso della pornostar diventata deputato radicale non ha mai infiammato il grande pubblico.*

Figura, oltre le Alpi, Ilona Staller gerna guadagnato dalla sua improvvisa popolarità erotico-politica soltanto una copertina sull'edizione francese di Penthouse, con un servizio fotografico all'interno, e qualche commento divertito le polemiche su Libération all'indomani [illegible] *elezioni italiane. In tutto, una pornostar parigina avrebbe tentato di imitarla proponendo [illegible] sua candidatura a tutti i partiti francesi. Insistito naturalmente — anche perché le elezioni [illegible] Francia sono lontane — e liquidata in poche righe dalla stampa.*

Ma domani, forse, Cicciolina riuscirà finalmente a far parlare di sé anche da queste parti. L'idea [illegible] «importoria» è stata del giornalista che cura il telegiornale delle 13 di Tf-1, Yves Mourousi. Uno dei personaggi più noti della [illegible] francese che, soprattutto dopo la privatizzazione della rete, sta rivoluzionando lo stile del notiziario trasformandolo in una specie di happening. L'altro ieri, per esempio, nonostante la crisi franco-iraniana, dopo la n[illegible] *d'apertura è andata in onda l'ultima canzone di Michael Jackson*

Ma l'arrivo in studio di Ilona Staller promette un happening [illegible] ben altro effetto, anche se i particolari della «prodita sorpresa» sono tenuti rigorosamente segreti dai responsabili della tv. Yves Mourousi anticipando [illegible] presenza di Ilona Staller, [illegible] detto che Cicciolina condurrà assieme a lui [illegible] telegiornale e, sullo schermo, è passato per qualche istante un filmato della pornostar deputato che strizzava l'occhio con l'immancabile seno nudo. Se i francesi sono rimasti perplessi, almeno la curiosità è stata stuzzicata.

e. s.

■ **Londra: si [illegible] tre concerti ■ Madonna**

LONDRA — Il consiglio municipale del quartiere londinese di Wembley ha approvato ieri una delibera con cui si autorizzano i concerti che la rockstar americana Madonna terrà nello stadio dal 18 al 20 agosto.

Ci sono volute [illegible] sei ore di discussione a tratti infuocata prima del sospirato «sì». Traumatizzati da recenti concerti di David Bowie, degli U-2 e dei Genesis, gli abitanti del quartiere si [illegible] mobilitati [illegible] massa contro Madonna e migliaia [illegible] firme erano [illegible] state raccolte perché l'appuntamento di agosto fosse annullato.

Per i tre concerti che Madonna terrà a Wembley all'inizio della sua [illegible] rné in Europa sono già stati venduti oltre 200 mila biglietti.

(Ansa)

Scegliendo tra i film della settimana in tv

Alla scoperta dell'amore nell'harem di Sharif [illegible] Belushi e Aykroyd attendono Hollywood

OCCI. International Hotel (1963, Raiuno). Rifacimento [illegible] *Hotel* con [illegible] Garbo, raggruppa in una sala d'aspetto d'aeroporto, bloccati dalla nebbia, un gruppo di passeggeri hollywoodiani: Taylor, Burton, Welles. Regia di Asquith. **Harem** (1985, Raiuno), girato per la tv in due puntate, avventurosa storia di una nobile inglese (Nancy Travis) che per seguire il marito diplomatico finisce nelle mani di un pascià (Sharif) ed è [illegible] ai segreti dell'amore dalla sua favorita [illegible] Miles) nonostante l'odio della prima moglie del signore dell'harem (Ava Gardner). [illegible] napoletano nel Far West (1955, Montecarlo) è un inconsueto western di Rowland in [illegible] Eleanor Parker è Placida, giovane figlia di napoletani emigrati, che si innamora di un cacciatore di pelli (Robert Taylor), lo costringe a sposarla ma, quando il neomarito la abbandona, ritrova tutto il suo spirito italico e lo riporta sulla retta via.

LUNEDI'. [illegible] **Allarme a Hollywood** (1979, Raiuno). Uno Spielberg ormai storico che dirige Aykroyd, Belushi e Milune nelle già demenziali avventure di un sottomarino giapponese che vuole colpire Hollywood. [illegible] tre gli americani sembrano usciti da una gabbia di matti. **La bella** [illegible] [illegible] (1963, Raidue) Sandrelli, figlia annoiata [illegible] ricconi, viaggia alla ricerca [illegible] sensazioni. Ma trova un [illegible] che si integra perfettamente nell'azienda di famiglia. Miseriori alle prese con una novelletta sull'Italia [illegible] boom, **il compagno Don Camillo** (1965, Canale 5). Comencini dirige Fernandel e Cervi nella puntata finale delle schermaglie: uno partecipa [illegible] viaggio comunista in Urss per cercare di convertire i sovietici, l'altro è una crociera di giovani sacerdoti.

MARTEDI'. **La fuga** (1947, Raiuno). Bogart e Bacall di[illegible] da [illegible] Daves [illegible] un giallo. Condannato [illegible] uxoricidio fugge [illegible] carcere, cambia volto e scopre l'assassino. In **Per la pelle di un poliziotto** (1981, Raidue) Delon si dirige in una storia a sua misura di bello, anche se attempato, e tenebroso ex agente diventato poliziotto privato.

MERCOLEDI'. **Belmondo e il ladro di Parigi** (1967, Raidue) nel film diretto da Malle. Ambientata nell'800, è la storia di un giovane diventato malfattore per vendicare un'ingiustizia, ma che alla [illegible] prova gusto. **Arriva Zorba** [illegible] greco (1965, Canale [illegible] con Anthony Quinn, Alan Bates e Irene Papas, regia di Cacoyannis. A Creta passione, sangue, tradizioni [illegible] con le celeberrime musiche [illegible] Theodorakis. Un classico è **Sabrina**, (1954, Retequattro) con Bogart trasformato [illegible] attore brillante dalla [illegible] di Wilder, accanto a Audrey Hepburn e Holden biondissimo nel ruolo [illegible] playboy scapestrato. Ma lei alla fine sceglie Bogey.

GIOVEDI'. — **Distanza zero** (1977, Raiuno) [illegible] un giallo con la Girardot fotografa, che perde improvvisamente il marito, Jean-Claude Brialy, comincia a indagare scoprendo un complotto politico. Nella serie nera anche **L'assassino della domenica** (Raidue) con Rufus e Sophie Admiral diretti da José Giovanni, storia di un assassino che uccide donne ricche e belle. Sordi e [illegible] Vitti sono i protagonisti di **Polvere di stelle** (1973, Italia [illegible] commedia diretta dallo stesso Sordi.

VENERDI'. — L'intramontabile Totò in **La legge è legge** (1958, Raiuno) diretto da Christian-Jaque e interpretato anche da Fernandel e Nino [illegible]. Tragicomica storia di un gendarme nato in una casa tagliata in due dal confine tra Italia e Francia. **Fraulein Doktor** (1969, Raidue) è un film di spionaggio basato sulla storia di Elisabeth Schragmüller, spia tedesca della prima guerra mondiale. Nel [illegible] Susy Kendall, Kenneth More, Nigel Greene, Gianni Cajafone, regia di Lattuada. **La banda di Harry Spikes** (1974, Raitre) [illegible] diretto da Richard Fleischer con Lee Marvin, Gary Grimes, Ron Howard: tre [illegible] esaltati dalle parole di un incallito rapinatore, seguono la stessa strada ma finiscono male. Gemma cowboy in **Il ritorno di Ringo** (1965, Italia 1) diretto dallo specialista Tessari. L'eroe dalla pistola facile torna per agguantare la banda che gli ha sequestrato moglie e figlia. Ava Gardner è una mulatta in **Show Boat** (1952, Retequattro) diretto da George Sidney. La Gardner è doppiata nei numeri di canto da Ornette Warmène e il basso [illegible] William Warfield intona *Old man river*.

SABATO — Un classico di Michael Curtiz, **Gli angeli con la faccia sporca** (1938, Raiuno) con Cagney, Bogart e Pat O'Brien. Gere è **American Gigolò** (1980, Raidue) diretto da Schrader, [illegible] film che lo lanciò come simbolo sexy. Rimasta celebre la [illegible] camminata, giacca gettata sulle spalle. **Sono stato...sua** (1932, Raitre), opera del maestro Ozu che racconta gli aspetti più toccanti e malinconici dell'esistenza [illegible] semplicità.

Ford e Wayne contro Liberty Valance

FILM TOP — In «L'uomo che uccise Liberty Valance» (1962, martedì [illegible] Retequattro) John Ford dirige l'attore preferito John Wayne e J[illegible] Stewart, Lee Marvin, Vera Miles, John Carradine e Lee Van Cleef per raccontare [illegible] verità su un capitolo mitico della storia del West. E' uno degli ultimi grandi western di Ford. [illegible] per interpretare Liberty Valance aveva scelto un altro degli attori con cui aveva già lavorato, Ward Bond, che però morì a 56 anni poco prima delle riprese del film. Il suo posto fu preso da Lee Marvin. La pellicola è girata quasi esclusivamente in interni.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 0,40
11 — **Santa Messa**
11,55 **Giorno di festa**
12,15 **Linea verde**
13,35 [illegible]
14 — **Pomeriggio al cinema. International Hotel** («The V.I.P.s», 1963), film commedia. Regia [illegible] Anthony Asquith, con Liz Taylor, Richard Burton, Orson Welles
16 — **Robin Hood**, telefilm
17 — **Come Alice**, 3ª puntata, di Antonello Falqui e Michele Guardì, con Renato Carosone, Eugenio Bennato e Il [illegible], Tullio De Piscopo, Angela Luce, Gigi Reder, Mariano Rigillo e con la partecipazione di Carlo Verdone
18,05 **Taxi**, telefilm
18,35 **Shirley**, con Brenda Vaccaro, Jack Warden, Roddy McDowall
20,30 **Heroes**, film per la tv in 2 parti, con Omar Sharif, Ava Gardner, Art Malik, Sarah Miles, Yaphet Kotto
22,05 In diretta dal Nuovo Teatro G. Verdi di Montecatini Terme Hit Parade: i successi della settimana
23 — **La domenica sportiva**, a cura di Tito Stagno
23,30 **Dse: Sogno d'Amleto**, «L'educazione teatrale»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 23
11 — **La mia terra tra i boschi**
11,25 [illegible] **rutti di cemento**
11,45 Matinée. Al cinema [illegible] domenica. [illegible] di Mr. [illegible] film giallo. Regia di Norman Foster, con Peter Lorre, Ricardo Cortez, Virginia Field, George Sanders, John Carradine
13,25 **Tg2 - Lo sport**
13,30 [illegible] **Ismael**
14,15 **Tg2 - [illegible] sport**. Eurovisione. Germania: Hockenheim. Automobilismo: G. P. Germania di F.1 - Savona: Pallanuoto, Italia-Australia
17,15 **Lo schermo in casa**. Il caso Trafford («Quest For Love», 1971), film commedia psicologica. Regia di Ralph Thomas, con Joan Collins
18,45 **Perry Mason**
20 — **Tg2 - Domenica sprint**
20,30 **Bella d'estate**. Spettacolo di canzoni, bellezza e comicità di Chiosso, O'Chiari, Fabrizio. Presenta Ramona Dell'Abate, con Don Lurio. «La Trappola», Patrizia Casoli, Busillo, Gior[illegible] Arlani e [illegible] la partecipazione straordinaria di Beatrice Reading e di Walter Chiari. Musiche di Fabio Frizzi, coreografie di Don Lurio
22 — **Storia Zulu**. 5ª puntata sceneggiato in 10 puntate, con Henry Cele, Robert Powell, Dudu Mkize, Edward Fox. Regia di William C. Faure
23,15 **Protestantesimo**
23,40 **Dal Salone delle Feste del Casinò di Sanremo Jazz oggi**, «Incontro con Philip Catherine Trio», presenta Franco Cerri
0,05 **Lesanm[illegible] Scherma**. Finali spada maschile. **Savona: Pallanuoto. Italia-Jugoslavia**

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 21,15; 23,05; 23,10
14 — Diretta sportiva. **Coppa Davis, [illegible] Corse da Seul**. Eurovisione. Parigi. **Ciclismo: Tour de France**, «Créteil-Parigi». Eurovisione. Svizzera: Losanna. **Scherma: Campionati del mondo**. Finali spada. Il quadro maschili. **Roma: Nuoto. Campionati europei giovanili**
19,30 **Domenica gol**
20 — **Speciale Cadaunpo: New Trolls**
20,30 **Soldati**, «Storia degli uomini in guerra», presentato [illegible] da [illegible] derick Forsyth
21,30 [illegible] **Gli anni di Gershwin**. Da «Un americano a Parigi a Porgy and Bess» (1927-1937), con M. Baryshnikov, L. [illegible], M. Feinstein, J. Green, M. Kahn, C. Walken, R. Clooney, S. Short. Orchestra of St. Luke's, The Manhattan Rhythm Kings, The London Symphony Orchestra. Conduttore e [illegible] d'orchestra Michael Tilson Thomas
23,20 **Dall'America per Raitre. Sette storie eccezionali di gente [illegible] Golf** e Joe vanno a Hollywood («Goldie and [illegible] boker go to Hollywood»), film per la tv, con O. J. Simpson, Melissa Michaelsen, James Gregory, Jack Gilford, Reb Brown.

Oggi segnaliamo

RAITRE — Seconda e ultima puntata dell'omaggio a Gershwin, alle 21,30. Una biografia attraverso le sue opere con un cast di musicisti e ballerini di altissimo livello. «Da Un americano a Parigi a Porgy and Bess» il titolo del programma, cui partecipano tra gli altri Baryshnikov, Liza Minnelli, la London Symphony Orchestra.

RAIUNO — Hit Parade, alle 22,05, presenta in anteprima il video di Michael Jackson (nella foto) «I just can't stop loving you», primo singolo dell'album «Sad» con il quale Jackson è tornato sul mercato a cinque anni dal suo «Thriller», inserito nel Guinness dei primati per gli oltre 38 milioni di copie vendute.

RAIUNO — Alle 23,30 «Sogno d'Amleto, l'educazione teatrale», vincitore del Premio Flaiano 1987 per la sceneggiatura televisiva. E' la storia di un gruppo di studenti di un liceo romano alle prese con Shakespeare.

ITALIA 1

8,30 **Bim bum bam**, cartoni animati
10 — **Riptide**, «Un inguaribile romantico», telefilm
11 — **Sport spettacolo**, conduce in [illegible] Valeria Cavalli
12 — **L'uomo da sei milioni [illegible] dollari**, telefilm
13 — **Grand Prix**, settimanale di [illegible]. Conduce Andrea De Adamich
14 — **Deejay Beach**, musicale, con Cash, Gerry Scotti, Linus e Susie
16 — **Dimensione Alfa**, telefilm
17 — **Manimal**, «La zanna», telefilm
18 — **Automan**, telefilm
19 — [illegible]
20,30 **Che piacere averti qui**, varietà condotto da Paolo Villaggio con Patrizia Rossetti, I [illegible]
22,50 **I predatori dell'[illegible] d'oro**, «Tributo di fango», telefilm
23,50 **Samurai**, telefilm
1,15 **Hardcastle [illegible] McCormick**, «Oggi si vende», telefilm

CANALE 5

8,30 **Ginnastica**
8,40 [illegible] **grande vallata**, telefilm
9,30 **Alice**, telefilm
10 — **Mississippi**
11 — **Passione selvaggia**, film [illegible] Zoltan Korda con Gregory Peck, Joan Bennett, Robert Preston
12,55 **Superclassifica show**
14 — **Il ciarlatano**, film di Jerry Lewis con Jerry Lewis, Harold J. Stone, Buddy Lester, Del Moore
16 — **Prima pagina**, film di Claude Binyon, con Clifton Webb, Ginger Rogers
17,30 **Fifty fifty**, telefilm
18,30 **Trauma Center**, telefilm
[illegible] **Love Boat**, telefilm
20,30 **Radici**, sceneggiato con Levar Burton, Ben Woods, [illegible] Vereen
22,30 **Italia misteriosa**, «Viaggio nell'occulto»
23,15 **Gavilan**, telefilm
0,15 **Scontro a New York**, telefilm

RETEQUATTRO

8 — **Il mondo di domani**
8,30 **Quasimodo**
9,15 **Gli eroi della [illegible] marina**, film di Mario Camerini con Rat Vallone, Elenza Varzi
11,15 **Parlamento in**, rubrica
12,10 **Casale e Co.**, telefilm
13 — **Cleo cleo**, cartoni animati
14,20 **I gemelli Edison**, telefilm
15 — [illegible] **guerra dei giganti**, telefilm
16 — **Alla ri**[illegible] **di un sogno**
16,45 **Daniel Boone**, [illegible] film
17,45 **Sembra facile**, telefilm
18,15 **Devlin e Devlin**, telefilm
19 — **College**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
20,30 **Walt Houston**, telefilm
21,30 **Cover up**, telefilm
22,30 **Peyton Place**, [illegible] neggiato
23 [illegible] **Mod Squad**, telefilm
[illegible] **Mistery Movies McCoy**, telefilm

EUROTV

13 — **Italian boys**, film di Umberto Smaila, con Umberto Smaila, Rosa Fumento
15,30 **Devilman**, cartoni
18 — **Phantaman**
18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — **Sanford and son**
19,30 **Sesto senso**
20,30 **Messalina vesene imperatrice**, film [illegible] Vittorio Cottafavi, con Belinda Lee, Carlo Justini
22,20 **In prima pagina**, attualità
23 — **Spy-force**, telefilm

RETE A

14 — **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
14,30 **Natalia**, teleromanzo
16,30 [illegible] **d'odio**, [illegible]
17,30 [illegible] **animali**
19,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
20,25 **L'idolo**, con El Puma — *El Puma, al secolo José Luis Rodriguez, è uno dei più amati cantanti latino-americani*

MONTECARLO

Teleg ornale 19,30
14 — **Formula 1: Gran Premio di Germania**, in diretta da Hockenheim
[illegible] **Le avventure di Huck Finn**, film, regia Michael Curtiz, con Eddie Hodges, Archie Moore, Buster Keaton
[illegible] **Tmc sport**
Un napoletano nel Far West, film, regia Ray Rowland
23,50 **Un cadavere fuori posto**, film, regia Reza Badiyi

CAPODISTRIA

17 — **Programma per i ragazzi**
18 — **Vita rubata**
19 — **Speciale [illegible] le stelle**, varietà
19,45 **Veronica**
20,30 [illegible] **Scotland Yard**, telefilm
21,30 [illegible] **e il cava**[illegible] **re Artù**, film, regia Cornell Wilde
[illegible] **Viaggio sul lucido degli struzzi**

SVIZZERA

Telegiornale: 18, 20; 22,10; 23,20
14,15 **Automobilismo**: [illegible] **Premio di** [illegible]
[illegible] **Ciclismo: Tour de France**: Créteil-Parigi
21,40 **Pianeti della musica**: G. Verdi, G. Donizetti, H. Berlioz, L. J. F. Hérold, Orchestra della Radiotelevisione della Svizzera italiana

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 6, 10,16, 12, 19, 23 — 6 Andy Luotto presenta «Sotto il segno del sole» ovvero «Bel Paese, Italia!»; 7,30 Culto evangelico; 7,55 Appuntamento musicale; 8,30 Il racconto di «Sotto il segno del sole»; 8,45 Radiovisioni a sorpresa con visita sul mare; 9,10 Il mondo catodico; 9,30 Santa Messa; 10,10 Varietà varietà estate; 12 Le parole nella radio?; 12 Il Romanzo n. 2; 14,30 L'estate di Carta bianca stereo; 18,30 Ascolta, si fa sera; 18,25 Radiouno pericolo; 20 L'italiano impuro; 20,30 La Bohème. Direttore Herbert Von Karajan. Orchestra e Coro della Radio Bavarese. M° del Coro Gordon Kember; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano. Rassegnaunno 18-24.

RADIODUE. Giornale radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 Leggera, ma bella, 8 Radiodue presenta, 9,15 Oggi è domenica, 9,45 Il caffè ristretto, 9,55 Il mondo di Milly; 11 Gigliola, Gigliola, 12 Alba e una canzone, 12,45 Hit Parade, 14 Ondaverdestereo, 14,30 Stereosport; 20 Il melodramma di pera, 21 La piccola storia del cane e del gatto; 21,40 Georges Brassens, un poeta e le sue canzoni, 23,05 Buonanotte Europa, 23,28 Notturno italiano. Rassegnaradio 18-24.

RADIOTRE. Giornale radio 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6 Preludio, 6,55 Concerto del mattino. John Bull, Benedetto Marcello; 7,30 Prima pagina, 8,30 Concerto del mattino: Igor Stravinsky, Heitor Villa-Lobos, Gustav Mahler; 10 Uomini e profeti; 10,30 Concerto del mattino: Felix Mendelssohn-Bartholdy, Edward Elgar, Arnold Schönberg; 11,50 Speciale classico; 12,15 Viaggio di mondo, 14 Antologia di Radiotre, 20 Concerto barocco. Bernardo Pasquini, Erasmo Hofmann; 21 L'Audizione e i suoi volti (Svizzera). Direttore Paul Sacher. Frank Martin, Norbert Moret, Arthur Honegger; 22,36 Le ton de Montmartre; 23 Il jazz; 23,58 Notturno italiano. Rassegnaradio 24-6.

Oggi nei cinematografi

VISIONI

AQUILA 2HD [illegible] Giulio [illegible] 87, tel. 858.521): Uno [illegible] testimone, di Peter Yates, con William Hurt e Sigourney Weaver, musiche di Stanley Silverman. Tech. [illegible] 14. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 [illegible] condizionata). Ingresso 7000

[illegible] (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): Il colpetto, di Edouard Molinaro, con Daniel Auteuil, Anemone. Colori [illegible] Or 15.10; 16.40; 18.10; 19.40; 21.10; 22.40. ingresso [illegible] (aria condizionata).

[illegible]HO (corso V. Emanuele 52, tel. 847.0077): Nella terra di Toro, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, [illegible] Forest Kelley e con James Doohan. colori. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 74, tel. 540405): [illegible], di James Cameron, con A. Schwarzenegger, Linda Hamilton. Vist. 14. Or. 15,10; 17.05; 18.55; 20.45; 22.35. Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.116): **Caravaggio**, di D. Jarman, con N. Terry, E. Sean (Orso d'argento Festival Berlino '86), colori. Or.: 15.45; 18.40; 20.40; 22.40. Ingresso 7000. Aperi 5000 (aria condizionata)

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gamboa 32 a, tel. 545.245): **Da Mao a Mozart: Isaac Stern in Cina**, di Murray, con Isaac Stern. [illegible] Golden (Premio Oscar 84) mm 64. Col. Ore 15: 17.42, 19.29; 21; 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gamboa 32 a, tel. 545.245): **Stranger than paradise** di Jim Jarmusch, con John Lurie Esmar Balint, Richard Edson, metri 120. Ap. ore 17, Rott: 17.20, 19.10, 21; 22,45. Ultimi 3 giorni

ELISEO GR [illegible] (piazza [illegible] 847.5241): [illegible] Days, di Woody [illegible], con Mia Farrow. [illegible] [illegible]. [illegible] Woody Col. Non vist. Or. 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30 (aria condizionata). [illegible] 7000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 847.5241): **Cronaca di una morte annunciata**, [illegible] Rosi [illegible] Ornella Vanoni, Rupert [illegible], Gian [illegible] Volontà, Anthony Delon. Col. Non vist. Or.: 15.10; 17.50; 20.10; 22.30. Ingresso 7000 (aria condizionata)

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 847.5241): **Regina**, un film di Salvatore Piscicelli, con Ida Di Benedetto, Fabrizia Sacchi, Vist. 18 [illegible] 18.30, 17.15, 19, 20.45. [illegible] Ingresso [illegible] condizionata)

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 838 7502): «Sere d'estate» - «L'ultima onda». Le notti di luna piena, di Eric Rohmer, con Pascale Ogier, ore 18.30. **Police**, di Maurice Pialat, con Gerard Depardieu, ore 18.30. Ingr. 4000. **Sesti al albicocche**, di Ken Russell, con William Hurt, ore 20.45; 22.30. Ingr. 7000, rid 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Ore 13: dopo il massacro la caccia**, Tatum O'Neal, Irene [illegible], Peter Fonda, regia di Stephen Gyllenhaal. Or.: 15.35, 17.15, 18.55; 20.35; 22.30. [illegible] 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Mission**, regia di Roland Joffé, con Robert De Niro, Jeremy Irons. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000. [illegible]

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Castaway, la ragazza venerdì**, di Nicholas Roeg, con D. Reed, Amanda Donohoe. Techn. Non vist., dolby stereo. Ap. 16,15, fino 16.30; 18,30; 20,30; 22.30 Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Cofienza 12, tel. 749.2907): **Zelda**, di P. Avati, con Gabriele [illegible], Anna Canovas, ore 14.30; [illegible]: **Una gita scolastica**, di P. Avati, con Carlo Delle Piane, Tiziana Pini, [illegible] 18.30; 22.30. Ingresso [illegible] rid. [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via [illegible] Savoia 77, tel. 287.197): **Superbambini**, con Paolo Villaggio, Lia Bosio. Ap. 18.30, ult. 22.30. Ultimo giorno.

FARO (via Po 30, [illegible] 832.214): **Il segreto di Rosa**, di T. [illegible], con F. Dryer, B. Kist, J. Pacula (avventuroso). Non vist., colori. Ap. 15, film: 15; 16.30; 18; 19.50; 21; 22,30.

NUOVO ODEON (via Verolino 5, tel. 749.2382): «Sere d'estate» **Alleno accanto Susie**, un film di [illegible] Cameron, musiche di J. Horner, con S. Weaver, C. Henn, Ellen, speciali in laser system. Min. 137. Non vist. Or.: 14.45; 17; 20. Ult. 22.20.

[illegible] D'ESSAI [illegible] Belgio [illegible] 874.171): Uomini, di D. Odmo. [illegible] Di Ocksenschelli, di Krieps (Commedia brillante). Colori. Ore 18.30; 16.30; 20.30; 22.30. «Omaggio a Totò» con il film: **Totò terzo uomo**. Spettacolo unico ore 14.30.

Scelti per voi

Per chi cerca gli Oscar

MISSION di R. Joffé. Nella suggestione dell'Amazzonia indios e gesuiti contro i conquistadores. Gli ideali di [illegible] e di pace sono solo un'utopia.

Per chi [illegible] naufragare, [illegible] solo

CASTAWAY, LA RAGAZZA VENERDI' di N. Roeg. Cerco compagna per un anno su un'isola deserta. Lei risponde, ma dopo non è affatto [illegible] ragione?

Per chi segue i registi di talento

REGINA di S. Piscicelli. Lei è un'attrice di quarant'anni in crisi, lui un giovane attore disponibile. Ma [illegible] a che punto?

Per chi è interessato alla satira

[illegible] D. Dhrrie. Lui, [illegible] Altro: Il esolito triangolo è [illegible] giovane regista tedesca, molto attenta ai risvolti sociali della situazione.

Per chi ha fiducia nelle [illegible]

CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA di F. Rosi. La sposa non era illibata, i fratelli vogliono uccidere il seduttore, nessuno fa nulla per impedirlo. Il libro di Marquez come un [illegible] figurativo.

Per chi vuole [illegible] e intelligenza

[illegible] DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi ama [illegible] provocazione

CARAVAGGIO di Derek Jarman. Il tormento e l'estasi di uno dei geni della pittura, una storia «irregolare» [illegible] sacho [illegible] le immagini [illegible] guagli.

LUCI [illegible]

ALESSANDRA (via Sacchi [illegible], tel. 511.293): Poker di donne, Marina Frajese, Karin Shubert (Produzione 1987). Vist. 18. Or. 14.05, 15.29; 16,45, 18,10, 19.35, 21; 22.35.

APOLLO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.631): **Chiamami ancora la Via bestia**. Hanno Lanti, Paul Davy. Ohne super elettric, col., vist. 18 (Orgunal porno video system). Ap. 15, ult. 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **La chiave più lunga - Deep spunker**. Col. Vist. 18. Ap. 14,30. Ult. ore 22,45 ingresso 6000

MAFFEI (via Principe Tommaso 3, tel. [illegible]): Infine delle delle piccole gole di Annie, con Melissa Sooot Colori. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAIDR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Ore di piacere**. Colori. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22.30

MILANO - ROY DU BEKE (via Milano 8, tel. 530.255): «Festival du siècle». Diamond Baby, 1° premio New York Gilmour '87 (Animal animation), a grandissima richiesta. Vist. 18. No stop dalle 14 all'1 (ult. 23.30)

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.68.51): **La casa delle vedove**, Carla Gan, Don Tim (Super comic baby). Novità. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685): **La signora dei cavalli** (Usa), Sharon Mitchell, Jamie Gillis. Amare tre sposi (Usa), Georgina Spelvin, John Leslie, Vanessa Del Rio. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 437.765): **L'appetito [illegible] nella**, di Gerard Gamaino con Sharon Mitchell, Chery Champagne (Super american hard core). Col. Vist. 18. Ap. 15 ult. 22.30 ingresso 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3417): **P... come puberta (L' adolescente e la sua bestia)**. Novità. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

TORINO (via Bodoni 8, tel. 530.353): Rassegna «Il meglio dell'hard». Ma sono sempre sulla mia sella, con Paola Senatore. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Racconti proibiti di Ciccioline** (Femmine). Col. Vist. 18. No stop dalle ore 14 alle 24. L. 3500; 2500; 1500

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
[illegible] corsi di sci
[illegible] SERVIZIERE

S. SICARIO: Il mattino dopo.

CHIERI
NUOVO CHERASCO: King Kong
SPLENDOR: Eroi per un anno.
CHIVASSO
CINECITTA': Il colore del soldi.
[illegible]
PERONA: Dimostrazione terrore.
MONTANARO
VITTORIA: Momenti privati. Vist. 18 Ap. ore 15.
ORBASSANO
MODERNO: Superbambinesco.
PINEROLO
HOLLYWOOD: King Kong 2. Ore [illegible] 22; ore 22 spettacolo [illegible]
ITALIA: Tele Gun.
RITZ: Manfredini trattamenti di ve nerocidio.
RIVERSIDE [illegible]
FRATTEVE: Over the top. Ore 20, 22.

Successo dei Sosta Palmizi [illegible] Milano per «Festival dai Festival»

Sulle colline per ballare

Lo spettacolo prodotto da Inteatro [illegible] Polverigi - Giorgio Rossi ideatore e coreografo - Un panorama appenninico disegnato da Pazienza - Mimo e teatrodanza per i maschi, suggestioni Anni 30 per le ragazze

MILANO — Dal chiuso asfittico dei cortili suburbani alla chiarità aperta di un'alba [illegible] un [illegible] in vista del [illegible]. Questo [illegible] percorso creativo [illegible] gruppo «Sosta Palmizi» dal primo lavoro intitolato appunto «Il cortile», passando per [illegible] problematico «Tufo», fino alla recente produzione. «[illegible] colli», presentata pochi giorni fa a Polverigi [illegible] ed [illegible] al Teatro dell'Elfo di Milano a chiusura del «Festival [illegible] Festivals».

Ideato da Giorgio Rossi con la collaborazione [illegible] Andrea Pazienza, «Dai colli» [illegible] ambientata in [illegible] spazio che disegna iperrealisticamente un dorso collinare appenninico [illegible] cipressi e cespugli, un muretto a [illegible] e [illegible] arco che delimitano un [illegible] no. (Scena dello stesso [illegible] zienza, costumi di [illegible] Buzi). Si rifugge dunque subito dalla claustrofobia beckettiana del «Cortile» per una scelta [illegible] bientazione ulteriormente rallegrata [illegible] un pizzicore collage [illegible] di musiche di Bach curate da Ferdinando Nicci.

In queste «colline di medioevale purezza», secondo l'autore, «si susseguono le situazioni tra coreografia ingenua e teatralità disequilibrata». Nella realtà esecutiva vanno ben distinti due piani interpretativi, rispettivamente affidati al gruppo maschile e a quello [illegible]. I tre uomini, [illegible] stesso Giorgio Rossi, Roberto Castello e Michele Abbondanza, [illegible] fondatori del [illegible] portano avanti un coerente discorso al [illegible] tra [illegible] e teatrodanza. Spesso [illegible] loro apparizioni [illegible] striscianti e brulicanti a terra, quasi un'esplorazione [illegible] sottosuolo alla [illegible] un [illegible] cadere il per [illegible] da una giovane donna».

Le tre ragazze (Marigia Maggipinto, Silvana Barbarini e [illegible] Scarpa) posseggono invece tutte esperienze di danza classica e le applicano, seppure in misura singolare, in soffici apparizioni che ci ricordano esperienze degli Anni 30 sicuramente rivissute con fresca ironia. C'è una certa danza ginnica olimpica allora in auge: sembra [illegible] avvertire echi [illegible] «Biches» di Poulenc e [illegible] Nijinska ai tempi [illegible] Diaghilev, con le maschiette disinibite che saltellano appunto come giovani cerbiatte. E avvertiamo una punta di sarcasmo, [illegible] primo impatto con la divina [illegible] bachisna, nell'apparizione [illegible] [illegible] ballerina immobile in posa [illegible] «arabesque» amorevolmente contemplata dal partner sdraiato prosaicamente [illegible] suolo. I due piani di lettura convivono con naturalezza nella rappresentazione che dura poco più di un'ora ed è stata salutata dal numeroso pubblico, particolarmente giovanile, [illegible] vivi consensi.

La crescita [illegible] popolarità del «Sosta Palmizi», [illegible] resto, [illegible] [illegible] travalicato i confini, [illegible] molto [illegible] per i gruppi italiani [illegible] danza moderna. [illegible] infatti la loro partecipazione, insieme all'Aterballetto, al festival di Hu[illegible] e di Dallas, al [illegible] naturalmente degli impegni cativi [illegible] i [illegible] titoli del loro repertorio.

Luigi Rossi

Riproposta l'opera a settant'anni dall'unica [illegible] integrale

Montepulciano, [illegible] Mascagni [illegible] «Si»

MONTEPULCIANO — *Qualche [illegible] Montepulciano propone opere dimenticate [illegible] quasi inedite, come [illegible] di Mascagni, in [illegible] l'altra [illegible] la regia [illegible] Zanotto e la [illegible] di [illegible] Sanna. [illegible] un lavoro che pochissimi ricordano [illegible] vecchi) perché dato integralmente [illegible] settantina d'anni fa e in versione [illegible] mezzo secolo fa, da una compagnia viennese. Mascagni lo compose [illegible] fretta, su commissione, ma si divertì molto. Si scatenava [illegible] teatro borghese del primo '900, [illegible] ammiccò, e nemmeno tanto superficialmente, a motivi più seri, come la stupefazione dinanzi al progresso, alla luce elettrica, all'automobilismo trionfante, [illegible] una chiave quasi futuristica.*

Si è una [illegible] delle Folies Bergères che non [illegible] di no agli uomini e viene sposata [illegible] un duca (a patto che la tradisca e permettendogli di divertirsi) che [illegible] potrà ricevere una grossa eredità. La ballerina [illegible] innamora del marito e non vuole tradirlo, mancando [illegible] patti; ma il duca invece [illegible] [illegible] e non la corrisponde, ricambiando invece l'amore di una ricca principessa sua pari. Gli sconfitti sono così i più deboli: Si e il cameriere del duca incaricato [illegible] sedurre la ballerina e (non essendovi riuscito) licenziato.

Il cast era formato da Margherita Violato, Amelia Felle, Mauro Nicoletti, Marina Centile, [illegible] l'Orchestra sinfonica del cantiere internazionale d'arte, costumi [illegible] Piccolo, [illegible] Salsilli, coreografie di Astrid Ascarelli.

Mascagni ha seguito una vena felice [illegible] melodica che [illegible] vizzare capito ma [illegible] troppe [illegible] alle platee, a quel tempo ancora soggette al gusto post straussiano dell'operetta. [illegible]

Stasera estate

Juliette Gréco in recital [illegible] Genova Con Eduardo chiude Chieri teatro

ROCK [illegible] JAZZ — Si [illegible] clude [illegible] il [illegible] *Jazz '87* [illegible] il Quartetto [illegible] Rava, Herbie [illegible] Trio e Ono O'Clock Jumpers (paren Le Najadi). Per la [illegible] Gray Cat [illegible] a Roccastrada concerto di Gunther «Baby» [illegible] & Crame [illegible] Staff, con Gianluigi Trovesi. Domani parte da Vicenza il tour del Commodores (stadio Menti). Stasera a Genova c'è Juliet[illegible] Gréco (Villa Grimaldi), a [illegible] canta Paolo Conte (piazza Duomo), [illegible] Saint-Vincent arriva Fausto Leali (teatro tenda). Concerto di Pierangelo Bertoli [illegible] Campegine (Re) e di Rossana Casale a [illegible] Marino. I Pooh [illegible] a Poggio Fidoni (Rieti) [illegible] domani a Tivoli; Enrico Ruggeri si [illegible] oggi [illegible] Castiglioncello (Li) [illegible] domani a Marciana Marina (Isola d'Elba). Concerto [illegible] Riccardo [illegible] oggi a Cerignano (Cb) e domani a Caltabellotta (Ag). Domani [illegible] Torino canta Lucy Barbarossa (parco della Pellerina).

CHIERI — Si conclude il Festival dedicato alle avanguardie. Le novità in programma oggi sono: *E...* da Eduardo De Filippo per la regia di Toni Servillo (ore 20, cappella S. Filippo) e *Gioia premier* di e con Jacques Templeraud (ore 21,30, cortile del Municipio).

NAPOLI — Al Festival delle Ville Vesuviana debutta *Castanets of Castello Duke* di Karl Gassauer, realizzazione del Gruppo della Rocca per la regia di Dino Desiata (Villa Letizia).

TAORMINA — Nell'ambi[illegible] [illegible] Taormina Arte va in [illegible] *Il mercante di Venezia*, commedia musicale da William Shakespeare per la regia di Hervé [illegible] (Villa Comunale).

BARGA (Lucca) — In cartellone *Il pipistrello*, operetta su musica [illegible] Johann Strauss; la regia [illegible] [illegible] chael Schluter Padberg, direttore Klangspeter [illegible]. — Domani arri[illegible] a Torinodanza il [illegible] allo Grand Théâtre de Genève diretto da Oscar Araiz in [illegible] *Mista* con musiche [illegible] Debussy, Ravel, Stravinski (Parco Rignon).

VIGNALE — Il [illegible] Balletto [illegible] "Deutsche Oper [illegible] Rhein [illegible] [illegible] Bortoluzzi. Presenta *Dialogo*, *Sonata*, Orchestra Suite con coreografie di Bortoluzzi, [illegible] Herzog.

BACOLI (Napoli) — Ultimo appuntamento [illegible] Terme [illegible] di [illegible] [illegible] la rassegna Temperature Flegree: la Compagnia Teatro[illegible] Contemporaneo presenta *Non c'era* [illegible] e *Sala B*, coreografie di Joseph Fontano ed [illegible] Piperno.

VIAREGGIO — Nell'ambito del Festival Puccliniano domani conversazioni [illegible] Giacomo Puccini al Caffè Margherita. Interviene Michelangelo Zurletti (ore 18).

RAVENNA — [illegible] Teatro Alighieri va in scena [illegible] *Parade* di Lorenzo Codignola e Lorenzo Arruga; orchestra e Corpo del Teatro Comunale di Bologna.

ANCONA — Al Primo Actor Meeting oggi *Due narrazioni a confronto*: incontro con [illegible] Chiari e Sergio [illegible] (ore 21). Seguiranno i film *Romance* [illegible] Massimo Mazzucco [illegible] 23,30) e *Sembra morto ma è solo svenuto* di Pelice Farina [illegible] 24). [illegible] svolge alla Mole Vanvitelliana.

MONTEPULCIANO (Si[illegible] [illegible] — All'Auditorium [illegible] [illegible] Francesco *Napoleone*, omaggio al Canada; musiche di Claude Vivier (ore 11): [illegible] guirà [illegible] concerto sinfonico del [illegible] [illegible] l'Orchestra da Camera del Cantiere Internazionale d'Arte, musiche di Britten e Haydn (ore [illegible].

AGLIE' — Per Musica in [illegible] concerto di [illegible] Co[illegible] al violino e di Roberto Masini [illegible] pianoforte; eseguono brani di Mozart, Beethoven e Franck (chiesa [illegible] Santa Maria).

PAMPARATO — Domani concerto di [illegible]ldo Kocso al flauto, Cristina Pinheau alla viola da gamba e [illegible] Giorgio [illegible] al clavicembalo; musiche di Couperin, Leclair, Bach (oratorio [illegible] Antonio).

REGGIO TERME — Oggi spettacoli di balletti con Oriella Dorella, étoile in *La strada* su [illegible] di Nino Rota, seguirà *La giara* [illegible] Alfredo Casella [illegible] Il Corpo [illegible] Ballo dell'Ente [illegible] di Verona; Orchestra Filarmonica Veneta diretta da Giorgio Croci (teatro [illegible]sperto alle Fonti). Domani va in scena *Chariot* per la regia [illegible] Christopher Chaplin (stesso luogo).

Teatri e concerti

[illegible] REGIO [illegible] - [illegible] LIRICA [illegible] In prelazione abbonamento turno ordinario fino [illegible] 31 settembre 1987 [illegible] presso gli sportelli [illegible] Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

AGLIE' - CHIESA [illegible] SANTA [illegible]: oggi ore 16 [illegible] Giovani Stefan Cihlek, violino; Roberto Masini, pianoforte. Musiche di Mozart, Beethoven, Franck. Informazioni: Segreteria del Festival [illegible] Agliè, tel. (0124) 330.335.

FESTIVAL [illegible] CHIERI, oggi, domenica 28, ultimo giorno Sezzia Video-Incontri; ore 17 incontro con Fabio Movimento Teatro dei Movimenti. Teatro [illegible] di [illegible] «La ragazza di una [illegible]», [illegible] presentazione video della compagnia Falso Movimento; Cappella di San Filippo ore 20; «E ». Teatro Studio di Caserta, Corte di San Filippo, ore 21,30, «Un punto di vista [illegible]», Gruppo Krypton. Cortile del Municipio, ore 21,30, «Gioie premier» Théâtre Manuel (Fra). Scuole via De Maria 12, ore 21,30, «Stalker, i sognatori della realtà» proseguono fino al 28 luglio in Via De Maria 12 alle ore 21,30

GIANDUJA MARIONETTE LIRI: visite guidate al museo su prenotazione. Tel. 538.238.

[illegible] 3° VIAGGIO IN ITALIA. Appuntamenti teatrali a Settimo Torinese dal 30 agosto al 5 settembre al Teatro Garibaldi (via Garibaldi 4), con Soria Patrizi; Società Raffaello Sanzio; Angela Finocchiaro; Banda Osiris; Allegri Lovebouk; Luisa Pasello, Giovanni Moroni, Leo Bassi, Claudio Montagna; Kiwis; Tony e i Volumi; Micro Band; Rocktide; Debora ed altri ospiti. Per informazioni tel. (011) 801.17.48.

LA MUSICA A CREA - [illegible] NUOVO - Giardino della Villa del Vescovo: oggi, ore 16, Roberto Cognazzo, pianoforte; ore 18, Giuseppe Massaglia, pianoforte. Ingresso gratuito.

NUOVO STADIO a Vigonovo tra '87 dal 23/8 al 2/9 danza classica, moderna, jazz, primitiva. Corsi per insegnanti e laboratori coreografici per tel 855.552 - Palazzo Cotton, tel. 0142 923.431

[illegible] '87: Rivoli ore 21.15, Balletto della Deutsche Oper Am Rhein, diretto da Paolo Bortoluzzi. **Concerto Barocco**, con G. Balanchine [illegible] con Bejart. **Orchestra-Suite**, mus. Bach, cor. Herzog. Inf. tel. (0142) 923.431, (011) 568.552

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 15.30 e 21 liscio.
CHALET del Valentino: ore 15.30 e 21 orch. Gli Skorpio.
CLUB 84: in una tresca, dolce, verde piemontese, ore 15.30 e 21 mini e danze per tutti.
DU PARC: ore 15.30-21 orch. Remy.
EDEN-GIARDINO ESTIVO (v. Arimondo, 10, t. 808.0001): ore 21 Franco Orani.
GARDEN: ore 15.30 la mostra felina continua con amicizie e amicetti per voi, ore 21 serata a prezzi ridotti e omaggi one
LA LUCCIOLA (tel. 200.087): ore 15.30 liscio, gara di tango; ore 21 ri[illegible]
LE RIVE ESTIVO: [illegible] 15.30 domenica; ore 21 Bal Musette.
ODEON NIGHT, sposi.
[illegible] CLUB (piazza Gusta 147, tel. 815.169): ore 15.30 giovani, ore 21 orch. I Gabbiani.
[illegible] DISCOTECA (c. Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30

Gallerie

CASTELLO [illegible] RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture dal 22-5 al [illegible], mostra di arte contemporanea internazionale: Daniel Buren. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 3000. Per informazioni tel 956 1547.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. La collezione della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. **1945-1985 Arte italiana e straniera**. Feriali 9-19 festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '88.

MUSEO DELLA [illegible]ITÀ - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.236): 9-12, [illegible] 18

danze **DANCE 84**
C. so Allegro 8 - t. 869.9580
ore 15,30 *ritmi e danze per tutti*
ore 21 ☆ **BALLO D'ITALIA** presenta CHRIS e S

LE CUPOLE
Oggi tutti alla piscina
quest'estate supermarte
MARTE CHIP
premi, giochi [illegible] tutti
ed inoltre i bolidi di
ALBORETO - [illegible] - McLaren

Regione [illegible] Nuovo Torino
VIGNALE [illegible]
questa sera [illegible] 21.15
Balletto [illegible]
Oper [illegible] Rhein
diretto da
MOLLO
BOTTOLUZZI

SUPER DISCO
Appuntamento per la Cultura Disco di Torino
Palazzina Disco
D.J. Remix
dalle 21,30 - L. 5000
Palazzina Rock
«Buoni sentimenti: il cinema italiano degli Anni 80»
LA FAMIGLIA
di Ettore Scola
ore 22 - L. 4000
Replica domani al King Kong Cinestudio
Caffè Concerto
LUIGI GRECHI
ore 21,30 - L. 5000
Discoteca Zelig d'Estate
Grandi dischi + film di Pupi Avati
rassegna cinematografica - L. 5000

PATIO
(tel. 696.83.93)
[illegible]
martedì 28 elezione
[illegible] Torino [illegible]
presenta [illegible] CUVA

FESTIVAL
CHIERI 87
[illegible]
ULTIMO GIORNO
con KRYPTON, MANARF, FALSO MOVIMENTO, TEATRO STUDIO CASERTA, STALKER, TRIO CARBONE
[illegible] tel. (011) 942 79 96/7

ROMANO
Castaway
La Ragazza Venerdì

CENTRALE
... per molti DEREK JARMAN è BEN RUSSELL degli Anni 80, ma con qualcosa in più... (CIAK)

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA!
CINEMA È BELLO SU GRANDE SCHERMO

OLIMPIA 2
IL FILM PIU' Ppremiato DELL'ANNO
UN UOMO DI PACE UN UOMO DI GUERRA UNA TERRA DI CONQUISTA
ROLAND JOFFÉ'S
MISSION
TITANUS

OLIMPIA 1
Uno suspense mozzafiato [illegible] sul filo delle morte!
[illegible] IRENE CARA
ORE 13: DOPO IL MASSACRO LA CACCIA
Diretto da STEPHEN GYLLENHAAL

adua 200
WILLIAM HURT e SIGOURNEY WEAVER [illegible] in uno strano omicidio nel cuore di New York
UNA SCOMODA TESTIMONE

AMBROSIO
TORNIAMO INDIETRO DOVE GLI UOMINI DEL 21° SECOLO NON ERANO MAI STATI. SI TROVARONO IN UN'EPOCA PAZZA, FOLLE, IRRAZIONALE: IL TUO.
ROTTA VERSO LA TERRA
Di Roland EMMERICH
Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

grand'eliseo
in esclusiva
«Da anni WOODY ALLEN non fa un film così apertamente comico» Il Messaggero
RADIO DAYS
ORION CBS

eliseo blu
Trionfo in tutta Italia
Il capolavoro di Francesco Rosi
[illegible] FRANCESCO ROSI
di [illegible]

eliseo rosso
Un film che ogni donna dovrebbe far vedere al proprio uomo
REGINA

[illegible] 400
Un magico giallo rosa targato HITCHCOCK!
con Roger EDOUARD
il Colpetto

CAPITOL
SCHWARZENEGGER
TERMINATOR
Un ORION PICTURES

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - via Ponza 2 tel. 54.54.90

CALENDARIO PRELIEVI FIDAS

[illegible] LUGLIO
Ossario h. 8 -11
Bagnolo h. 8 -11,30
Castelnuovo h. 8,30-11,30
Trino h. 8,30-12
Settimo T.se h. 8,30-12
Saluzzo h. 8,30-12,30

MERCOLEDI' 29 LUGLIO
S. Ambrogio h. 16 -19
Orbassano h. 16,30-19,30

GIOVEDI' [illegible] LUGLIO
Volvera h. 16 -19
Carmagnola h. 16 -19,15
Chieri h. 16,30-20
Lauriano Po h. 17 -20
Monteu da Po h. 17 -20

Sede Regionale - TORINO - Via Ponza 2
PRELIEVI tutti i giovedì dalle 16 alle [illegible]

Una [redacted] perdita per il teatro

Morto Chiaretti critico umanista

Coltissimo, ricco di stile e di ironia

ROMA — Il critico e saggista cinematografico e teatrale Tommaso [redacted]iaretti è morto l'altra notte, a sessant'anni.

A cinque mesi dalla morte di Roberto De Monticelli, ci lascia, colpito nelle [redacted] date dallo stesso male incurabile, Tommaso Chiaretti: e sono due perdite (lo scrivo [redacted] pregiudizio di [redacted] sarà chiamato a succedere a loro) praticamente irreparabili per la critica teatrale italiana, già minata dalla concorrenza «sleale», all'interno del sistema d'informazione oggi dominante, di altri generi di spettacolo, considerati (non so su quale base) più fruibili e più accattivanti.

Chiaretti era il critico «esistito» (la parola «saggista» significa [redacted] italiano tutt'altra cosa, ha un invo[redacted]ò timbro [redacted] serietà accademica). Chiaretti aborriva, invece, la serietà e l'accademismo: era un umanista coltissimo (letteratura; un bagaglio [redacted] letture impressionante; cinema, musica, arti figurative), eppure caparbiamente eccentrico; metodologicamente assai ferrato, eppure alieno da [redacted] formule e tanto più ideologie che potessero frenare [redacted] libera espansività del suo discorso (come un recente libro di storia ha documentato), aveva pagato di persona la sua creativa irrequietezza politica, e più di una volta).

La sua cifra critica, se proprio vogliamo attribuirgliene una, era l'ironia; la [redacted] formula stilistica [redacted] diletta quella dell'attualità; la sua ideologia quella d'un individualismo anarchico, rispettosissimo tuttavia dei valori democratici (fu uno dei più rigorosi *radicali*, all'anglosassone, del secondo dopoguerra) e soprattutto del pluralismo [redacted]le opinioni (lo ab[redacted] visto, letteralmente, soffrire varie volte, quando qualche giovane collega, qualche attore [redacted] regista peccava di scambiarla intemperanza, a voce o per iscritto, nei confronti di certi suoi giudizi: non soffriva in ogni caso, per sé, ma per quello forme di vio[redacted] prevaricante).

Celebre per l'impertinenza di certe sue stroncature (*«La nave da parcheggio* di *Nazionali-filtro»* per il vascello della *Tempesta* strehleriana e [redacted] tra noi un *topos*), non era mai, infatti, né violento né prevaricante: pochi forse l'han[redacted] compreso, ma nelle sue [redacted] anche più severe, anche nelle più deluse e sconsolate, vibrava un'irresistibile sete d'amore: se amare è prima di tutto parlarsi e comprendersi. Di qui l'ironia, di qui l'aggressività: come misure terapeutiche di un rapporto interpersonale che [redacted] critico, anche quando [redacted] non poteva dirsi d'accordo, [redacted] voluto tener aperto, ad ogni costo. Quasi, che nell'attività di recensore, più che l'attitudine [redacted]rmativa, contasse la disposizione a comunicare, ristabilendo così, pur nel dissenso, quella sparuta e rada comunità d'intenditi che, [redacted] più che mai, dinanzi alla morte d'un tea[redacted]trione così sensibile e vigile, sentiamo minacciata.

Guido Davico Bonino

Al Festival il nuovo magnifico allestimento dell'opera di Strauss, [redacted] Behrens e Fassbaender

Così è Salome, una seduttrice bambina

La protagonista [redacted] bella, agile, acrobatica e si fa da sé la danza dei [redacted] veli - Compatta [redacted] fiammeggiante la direzione musicale di Jeffrey Tate - Ottima [redacted] prova dell'orchestra - La regia di Everding [redacted] l'opprimente cupola della scenografia di Zimmermann

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO — Mozart, Wagner e Strauss sono i tre musicisti che, essendo in parte vissuti qui e avendovi operato, [redacted], costituiscono la trinità della passione musicale [redacted] Monaco. Mozart da bambino ebbe qui rappresentata in una saletta di corte «La finta giardiniera» [redacted] poi l'«Idomeneo» nel bellissimo [redacted] settecentesco del Cuvilliés, tuttora attivo. Ma al principio dell'Ottocento, crescendo le esigenze spettacolari dell'opera romantica, il primo re di Baviera fece costruire il grande National-Theater. Bruciò dopo cinque anni, e fu immediatamente ricostruito. (Idem dopo la seconda guerra mondiale).

Tutti conoscono gli stretti legami di Wagner con questa città e col suo giovane re Luigi, che portarono alla prima rappresentazione del «Tristano». Infine Strauss era di queste parti e, se si deve dire, la sua musica copiosa, sovrabbondante e pletorica è quella che meglio si addice al carattere positivo e florido di questa città in continua espansione.

Il Comitato per la promozione del Festival operistico accarezza l'ambizioso progetto di eseguire l'anno venturo, in scena o in concerto, tutte e sedici le opere di Strauss. Come un anticipo, quest'anno erano previste due manifestazioni: una nuova *Salome* e quella rara chicca che è [redacted] borghese gentiluomo» [redacted] Molière con le musiche di scena di Strauss nell'adattamento di Hofmannsthal. Questo secondo progetto s'è dovuto per quest'anno [redacted], ma invece la nuova *Salome* è andata in scena l'altro ieri al National-Theater, sotto la direzione di Jeffrey Tate, direttore stabile al Covent Garden, che si sta facendo nel mondo una specialità dell'opera tedesca, [redacted] — dice — non [redacted] ancora attaccarsi a Wagner. Finora ha diretto soltanto [redacted] «Lohengrin» [redacted] Metropolitan, ma dal modo [redacted] ha condotto questa *Salome*, compatta, solida e nello stesso tempo fiammeggiante, sembra che potrebbe benissimo affrontare quella Tetralogia per la quale [redacted] assistente di Boulez a Bayreuth.

Certo che qui si fa presto a fare bella figura con un'orchestra simile, rodata da un lavoro collettivo di 11 mesi all'anno, abituata alle esigenze del teatro attraverso un repertorio [redacted] operistico universale. I confronti sono odiosi (e l'impressione può anche essere influenzata dal posto [redacted] che ti è toccato in teatro), ma questa orchestra sembra migliore che la compagine di Bayreuth raccolta [redacted] varie orchestre, e forse — nell'opera — si può sospettare [redacted] funzioni meglio [redacted] orgogliose orchestre sinfoniche reclutate a Salisburgo per fare del teatro.

Sicché, musicalmente, quella *Salome* è [redacted] grande riuscita e forse costituirà una consacrazione definitiva per [redacted] protagonista che da pochi anni si va affermando, anche fra noi, ma spesso ancora confinata a parti minori. Qui si impone con una voce che domina senza incertezza tutte le insidie dell'ingrata partitura, e con un contegno scenico impeccabile, [redacted] cui è da apprezzare soprattutto la semplicità. In mezzo all'orgia d'interpretazioni che qui si sono scatenate sulla voluttà e la morte, sulle qualità [redacted] donna fatale, perversa e decadente attribuite alla figliastra del tetrarca Erode, lei sembra l'unica a ricordarsi che Salome è una bambina, come Carmen: e tutti sappiamo quali disastri produce l'interpretazione puramente teatrale tra il gesto e l'anima: tutto [redacted] melodramma italiano [redacted] decenni successivi, fino a Verdi, e soprattutto in lui, non farà che approfondire questa scoperta. In tal senso l'opera buffa è veramente l'origine del melodramma ottocentesco.

In questo spirito si [redacted] calati i cantanti scelti accuratamente dal Teatro Massimo di Palermo: particolare spicco hanno avuto il baritono [redacted] *Pino La Mazza* nel ruolo del notaio, il tenore *Renzo Casellato* come Calcandro, e l'Eugenia [redacted] *Gina Longobardo*; *Valeria Balano*, [redacted] piccolo ma gradevole, è stata [redacted] *Molinara* graziosa e pungente, *Leonardo Monreale* [redacted] comico di prim'ordine specie sul piano teatrale.

La spettacolo, impostato su di una scena fissa di Carlo Savi, giocava sulla funzionalità di elementi mobili nello stile scenografico dell'epoca per suggerire i diversi ambienti: il colore dei costumi e [redacted] vivacità delle luci [redacted] desta l'attenzione e rinnova il piacere dell'ascolto e della vista [redacted] battuta in battuta. La direzione precisa e vitale di [redacted] *Sanfilippo* ha guidato [redacted] sicurezza i numerosi pezzi d'assieme in cui *Paisiello* sfoggia [redacted] sua bravura, mettendo parimenti [redacted] ricorso l'uso raffinato dei colori [redacted] orchestrali fatto dal compositore: [redacted] morbida dolcezza dei legni non potrebbe essere più teneramente «napoletana».

Il finale, una insolita scena di stupore che lascia tutti [redacted] sorpresi dopo che il secondo atto finora [redacted] poco nella gratuità della buffoneria più smaccata, ha lasciato per un attimo gli spettatori in silenzio: poi sono scrosciati, giustamente, gli applausi.

[redacted] Gallarati

Hildegard Behrens e Walter Raffelner in una scena della nuova «Salome», una fiammeggiante edizione

[redacted] vince la causa All'ex marito

Battuto Peter Holm

[redacted] ANGELES — Joan Collins, la star di Dynasty era esultante di gioia alla fine della lettura del verdetto del giudice della Corte suprema di Los Angeles che ha decretato che [redacted] ex [redacted] rito, Peter Holm, non spetta [redacted] solo centesimo di alimenti. La vistosa signora, che non dimostra i suoi 54 anni ed è al [redacted] quarto matrimonio, [redacted] al suo quinto divorzio, ha abbracciato con trasporto il suo avvocato Marvin Mitchelson e con un sorriso raggiante ha [redacted]rato [redacted] cronisti: «Sono felicissima non [redacted] sposero mai più. Mai! mai più!».

Dopo tre giorni d'infuocate udienze, ricche di colpi di scena degni di una puntata di Dinasty, si chiude così la prima ed importante fase della causa di divorzio che contrappone l'attrice all'ex cantante [redacted] svedese, il biondo e aitetico quarantenne Peter Holm.

Il loro matrimonio era stato celebrato il [redacted] novembre 1985, [redacted] prima però chi Holm avesse firmato un accordo [redacted] ve[redacted] sostanza accettava la clausola di aver diritto, in [redacted] divorzio, solo [redacted] per cento del pat[redacted] quisito durante il matrimonio. La sentenza del giudice ha riconosciuto la validità di questo documento inutilmente contestato da [redacted] nella speranza di poter venire in possesso di almeno il 50 per cento dei beni acquisiti durante i 13 mesi del tempestoso matrimonio [redacted] la superstar televisiva Holm durante il matrimonio. In poco più di un anno, [redacted] comunque riuscito a spremere dall'appariscente attrice inglese quasi due milioni di dollari (oltre 2 miliardi e 600 milioni di lire) ben più del 20 per cento pattuito. La sentenza ha messo fine alla sua sfrenata avidità di nuovi guadagni.

Dal punto di vista [redacted] il processo di divorzio non è concluso e lo avedese pop non rinuncia alla pretesa di 80 mila dollari al mese per le spese di mantenimento fino alla [redacted] di divorzio. Su ciò il giudice delibererà il mese prossimo. Joan Collins a questo punto non ha più timori e al suo ex, definendolo [redacted] «attuale» ha augurato buona fortuna.

r. si.

[redacted] Swadlisch dirige a Roma

ROMA — Wolfgang Sawallisch torna a Roma il 7 agosto su invi[redacted] del Teatro dell'Opera, per dirigere alle Terme di Caracalla la Nona Sinfonia di Ludwig van Beethoven. Dirigerà l'orchestra e il coro dell'Opera di Stato [redacted] Baviera, la Bayerisches Staatsoper.

Il concerto, che si svolgerà alle 21, si avvarrà dei [redacted] Helen Donath (soprano), Cornelia Wulkopf (mezzosoprano), Peter Seifert (tenore) e Jan-Hendrik Rootering (basso). I biglietti saranno posti in vendita al Teatro dell'Opera a partire da mercoledì 5 agosto. Altri biglietti saranno posti in vendita direttamente al botteghino allestito alle Terme di Caracalla la sera del concerto.

L'opera [redacted] Scopello per la stagione del Massimo di Palermo, direttore Sanfilippo

La carnosa «Molinara» di Paisiello

SCOPELLO — *C'è un fervore artistico e culturale diffuso in questa estate siciliana:* [redacted] *l'orchestra,* [redacted] *il corpo di ballo* [redacted] *Teatro* [redacted] *di Palermo sono impegnati in numerosi spettacoli nella regione, la stagione dell'Opera Giocosa di Sapito* [redacted] *Scopello deve far ricorso alla orchestra da camera della Filarmonica Boema, mentre, a Gibellina, le Orestiadi, tra musica e prosa, offrono una delle stagioni più interessanti* [redacted] *questi ultimi* [redacted].

«Vogliamo battere la mafia anche con questa [redacted] *dicono alla Provincia di Trapani che insieme alla Regione e al Comune di Castellammare organizza gli spettacoli di Scopello, nella* [redacted] *superstizione che la lotta ai criminali si fa non solo con i maxiprocessi ma cercando piuttosto di rivitalizzare il tessuto sociale e culturale dell'isola. Da questo clima fervoroso di* [redacted]*inscita ha tratto beneficio, l'altra sera, l'esecuzione della Molinara* [redacted] *Paisiello, composta su libretto di Giuseppe Palomba* [redacted] *rappresentata per la prima volta a Napoli nel 1788.*

Quasi trent'anni sono passati dalla composizione dell'Amante [redacted] *tutte* [redacted] *Galuppi, ascoltata la sera prima e il confronto è quanto mai istruttivo: non tanto perché il melodramma comico* [redacted] *è nel frattempo trasformato e irrobustito, ma proprio per la differenza temperamentale dei due artisti: alla leggerezza e nervosità di Galuppi si contrappone la carnosa abbondanza* [redacted] *di Paisiello, in una torrenziale vitalità ritmica e* [redacted] *che quasi anticipa Rossini, la* [redacted]*ineresse e il fascino di certi canti rimasti famosi per decenni (Beethoven e Paganini scrissero variazioni sui temi della Molinara).*

Sulle trame burlesche della Molinara, che ruotano intorno alla pungente e raffinata naturalezza della protagonista, Graziella Sciutti ha impostato una regia vivacissima molto più di una semplice lettura teatrale dei fatti, cogliendo lo spirito dell'opera napoletana e la sua travolgente affermazione di vita senza mai eccedere in comicità farsesca: ogni situazione, ogni personaggio è messo a fuoco con una peculiarità precisa e appropriata, costruita sulla forte suggestione mimica della musica: il gesto come mezzo di cui la musica si serve per fare teatro.

Tutta la bella partitura di Paisiello [redacted] *può leggere in questa chiave: l'orchestra, il canto trascritono in ritmi ed intervalli di tronfia incertezza dei personaggi comici, la mobilità perpetua* [redacted] *furbi, la compostezza con* [redacted] *quelli sentimentali danno sfogo alla propria malinconia e, ancora, la grande della* [redacted]*nara, nelle mo*[redacted] [redacted] *una femminilità già notevolmente sfaccettata. E' il trionfo della musica come movimento, come saldatura equilibrata tra il gesto e l'anima: tutto* [redacted] *melodramma italiano* [redacted] *decenni successivi, fino a Verdi, e soprattutto in lui, non farà che approfondire questa scoperta. In tal senso l'opera buffa è veramente l'origine del melodramma ottocentesco.*

In questo spirito si [redacted] *calati i cantanti scelti accuratamente dal Teatro Massimo di Palermo: particolare spicco hanno avuto il baritono* [redacted] *Pino La Mazza nel ruolo del notaio, il tenore Renzo Casellato come Calcandro, e l'Eugenia* [redacted] *Gina Longobardo; Valeria Balano,* [redacted] *piccolo ma gradevole, è stata* [redacted] *Molinara graziosa e pungente, Leonardo Monreale* [redacted] *comico di prim'ordine specie sul piano teatrale.*

La spettacolo, impostato su di una scena fissa di Carlo Savi, giocava sulla funzionalità di elementi mobili nello stile scenografico dell'epoca per suggerire i diversi ambienti: il colore dei costumi e [redacted] *vivacità delle luci* [redacted] *desta l'attenzione e rinnova il piacere dell'ascolto e della vista* [redacted] *battuta in battuta. La direzione precisa e vitale di* [redacted] *Sanfilippo ha guidato* [redacted] *sicurezza i numerosi pezzi d'assieme in cui Paisiello sfoggia* [redacted] *sua bravura, mettendo parimenti* [redacted] *ricorso l'uso raffinato dei colori* [redacted] *orchestrali fatto dal compositore:* [redacted] *morbida dolcezza dei legni non potrebbe essere più teneramente «napoletana».*

Il finale, una insolita scena di stupore che lascia tutti [redacted] *sorpresi dopo che il secondo atto finora* [redacted] *poco nella gratuità della buffoneria più smaccata, ha lasciato per un attimo gli spettatori in silenzio: poi sono scrosciati, giustamente, gli applausi.*

[redacted] Gallarati

Festival di Loano, chiusa la settima edizione

Nuovo cabaret, copia la tv

GENOVA — In piazza, [redacted] in mano, ci [redacted] Antonio Ricci, l'autore di *Drive in* [redacted] e *Lupo solitario*, e i suoi collaboratori. Forse [redacted] si curano molto dei contenuto dei testi o della qualità delle esibizioni a volte dilettantesche. Cercano maschere e tipi da riciclare in tv con copioni e ruoli che saranno inventati e adattati in separata [redacted] Questa, probabilmente, è la vera funzione dell'arengo un po' faticoso di Loano, dove ieri sera si è conclusa la settima edizione del «Festival [redacted] del Cabaret».

[redacted] infatti, [redacted] che per qualche ospite d'onore, peraltro scelto tra il medio livello degli intrattenitori televisivi, d'una [redacted] segna che fa il punto dei vertici del settore, beni d'una chiara sagra del dilettante. L'altra sera il livello è parso spesso scoraggiante, quasi da [redacted] parrocchiale, non fosse che per qualche battuta, più pepercecca che osé. Le quattro serate (da mercoledì a sabato), eccettuati piccoli exploits (dal revival del vecchio McRoney al [redacted] «Capra e cavoli»), hanno infatti [redacted] la fisionomia della defatigante [redacted] gli sconosciuti, quelli disposti a reggere dieci-dodici minuti senza un applauso.

Che dire dunque di questi volenterosi (e un po' incoscienti) sconosciuti che sognano il contratto anche solo per una mezza comparsata a *Drive In*? Dopo uno spettacolo proseguito, su panche durissime, per [redacted] tre ore senza intervallo, [redacted] cito insieme da un [redacted] Thole che [redacted] ha acquistato disinvoltura, misura e persino [redacted] pizzico di ironia [redacted] sempre e necessariamente volgare, [redacted] resta che poche note.

In primo luogo nessuno sembra cercare strade nuove di satira reale di costume (quella che fa male, senza indulgenze, quella che ha laureato i [redacted], Fo, Chiari, Parenti, [redacted]perazzo i Nebbia, i Grillo, i Villaggio, i Solenghi, i Benigni e così via); [redacted] di [redacted], [redacted] le forme e nei contenuti, controcorrente. [redacted] punta, invece, su tre temi, [redacted] riconoscibilissimi e [redacted] il grande pubblico, ma conformisticamente abusati e usurati: il calcio (in radio e in Tv (ohimè, abbiamo assistito all'imitazione dei telecronisti), la tv con i suoi personaggi e, ovviamente, la pubblicità televisiva. I cabarettisti poi, se d'origine meridionale, puntano a recuperare stilemi di Totò o di Abatantuono, se «diversi» fanno il [redacted] a Mastelloni, se d'origine settentrionale recuperano maniere stucchevoli già colte in Pistarino, Gaspare e Zuzzurro.

Paolo Lingua

Taormina premia il film-avventura tra i Maori

TAORMINA — Tre film di differenti scuole e culture (Nuova Zelanda, Burkina Faso e Polonia) si sono contesi i «Cariddi» [redacted] nel concorso della rassegna di Taormina che vedeva a confronto cinematografie nuove e già affermate di 16 Paesi. Il Cariddi d'oro è andato al regista neozelandese Barry Barclay per *Ngati* che [redacted] le scoperte e le sorprese di un giovane [redacted] australiano e contatto della cultura e [redacted] tradizione Maori; mentre il regista burkinabè Gaston Ouedraogo con *Yam Daabo* (Cariddi d'argento) fa eco alla grande [redacted] degli abitanti del villaggio Mossi, un paese dell'Africa ai confini [redacted] Sahel, di scoprire nuove strade per una sopravvivenza non [redacted] più dipendente dagli aiuti occidentali.

«*Nel Burkina Faso* — sottolinea il regista Ouedraogo — *si realizzano due lungometraggi all'anno e molti cortometraggi di ut*[redacted] *ciale per la prevenzione contro la malattia e pericoli naturali, documentari che* [redacted] *proiettano su schermi ambulanti tra la popolazione rurale di un* [redacted] *che è il più povero dell'Africa*».

Il [redacted] polacco, *Zygfryd*, di Andrzej Domalik (Cariddi di bronzo) è invece incentrato sul contrasto tra un vecchio intellettuale che vive nel [redacted]o borghese dell'arte e un acrobata-giocoliere che è tutta semplicità e natura. L'unica obiezione al verdetto della giuria riguarda il fatto di aver dimenticato il maestro giapp[redacted] Ichikawa [redacted] ha presentato *Kiga Joya*, una sorta di storia [redacted] cinema giapponese vista attraverso [redacted] di una delle [redacted] più famose attrici, Kinuyo Tanaka, scomparsa nel 1977 a sessantasette anni.

[redacted] dieci giorni di questa rassegna sono stati presentati oltre 70 film di cui 16 in concorso, 9 nella sezione delle anteprime [redacted], 7 nella sezione informativa [redacted]lla retrospettiva australiana che tra qualche settimana arriverà anche a Torino. Nonostante la molteplicità dei generi questo Taofestival si è concluso in crescendo. L'affluenza al Teatro [redacted] per [redacted] proiezioni dell'American Film Week si è quest'anno triplicata, ed ha raggiunto il suo «massimo storico» con l'anteprima [redacted] - *Zoss* [redacted] - colmi: oltre [redacted]lla persone!

Soltanto Roberto Benigni, che avrebbe dovuto ritirare il «Nastro d'argento» per il miglior attore protagonista (*Down[redacted]elli*), ha disertato la festa del cinema che ha così concluso la prima parte della rassegna in[redacted] di Taormina Arte, che adesso andrà [redacted]ti con il teatro, la musica e la danza. Rinchiuso [redacted] una villa dei Castelli Romani, l'attore [redacted] «maturando» la sceneggiatura del suo prossimo film.

Quest'anno comunque il finale di Taormina cinema si è trasformato in una festa di professionisti più che di divi, anche se il padrino della [redacted] era il mitico Glenn Ford. Con eguale [redacted] applausi [redacted] stati infatti accolti Ettore Scola, Bertrand Tavernier, Fanny Ardant (era partita alle 7 di mattina da Parigi per essere puntuale all'appuntamento di Taormina), [redacted]lino Diego Abatantuono, lo scenografo Dante Ferretti, la costumista Gabriella Pescucci, il musicista Armando Trovajoli, il produttore Franco Committeri, [redacted] direttore della fotografia Toni Delli Colli, [redacted] tecnici, artisti ormai familiari [redacted] grande pubblico.

Ernesto [redacted]

[redacted] Una Volonghi

[redacted]

CESENATICO — L'attrice Lina Volonghi [redacted] il gomito destro cadendo [redacted] spiaggia [redacted] Cesenatico dove stava trascorrendo alcuni [redacted] di vacanza. La Volonghi, che ha 71 anni, stava rientrando [redacted] suo albergo per il pranzo quando è inciampata sulla passerel[redacted] [redacted] cemento.

All'ospedale Bufalini di Cesena è stata ingess[redacted] e i sanitari [redacted] ritenuto necessario il ricovero. La Volonghi era stata operata nei mesi scorsi [redacted]

Marchesi

Il tecnico ha già responsabilizzato Magrin: sarà il cardine del nuovo gioco

Marchesi rimodella la Juve

«Boniperti sceglie anche in base alle qualità morali: conosciamo il valore dell'ex atalantino, è giusto che sappia che ci attendiamo da lui»

DAL NOSTRO INVIATO

BUOCHS — Rino Marchesi mister della Juventus ogni giorno a fuma quattro sigari, corre o almeno si muove quattro ore con i giocatori, parla con i giornalisti due volte, quando dal campo di allenamento si sposta all'albergo e a al lago dei Quattro Cantoni. Ha invitato tutti al «tu», è pronto a conversazioni anche di arte varia. I suoi primi interessi esposti, dopo quelli calcistici, sono quelli musicali. Ma poi si finisce sempre, noi e lui, per parlare di calcio.

Quest'anno ha responsabilità diverse delle quali non gli si sapeva credito. Lo si pensava diplomatico e temporeggiatore: invece subito carezzo Magrin della responsabilità massima di cardine di gioco bianconero nuovo, ed ha subito annunciato Bruno (che assomiglia a Gentile) e Alessio per migliorare a Brunol riserva, sia superfluo. mai?

«Non dare significati complessi alle mie parole, siete voi. Io ho semplicemente pensato che fosse cosa normale responsabilizzare Magrin, per il bene suo e nostro, che sono poi la stessa cosa. E' un elemento sul quale abbiamo puntato molto dopo averlo studiato bene. Noi conosciamo il suo valore, è giusto che lui conosca la nostra attesa».

— Ma perché, allora, ci sono state incertezze nell'ufficializzazione dell'acquisto?

«Le questioni economiche e burocratiche sono di natura tecnica, se è esse bisogna tenere conto».

Viene detto, viene scritto questa è veramente Juventus Marchesi, il quale l'anno scorso dovette in pratica gestire una squadra già fatta da altri.

«E' vero sino ad un certo punto. L'anno scorso si trattava sempre della mia Juventus, perché un allenatore, accettando una squadra, implicitamente riconosce come sua. Diciamo che la Juventus attuale è più mia. Ma diciamo che la Juventus dello scorso campionato ha praticato in molte occasioni il gioco che volevo, ha dato lo spettacolo che volevo. E nonostante tutte le disgrazie è finita seconda».

Pensiamo sappia benissimo di piacere a molti e di entusiasmare pochi. E di dovere vincere la sua battaglia con santa pazienza, non con assalti frontali. Lui dice, ricordando l'Inter e Mundialito: «Sono stato licenziato un primo luglio, cosa si vuole di più sul piano dell'esperienza amara, sconvolgente? ebbi la fortuna di arrivare in una società dove tutti lavorano seriamente. Tutti, ma pochi: nel senso a fare andare la Juventus c'è molta gente c'è la gente giusta».

— Boniperti e poi?

«Boniperti e i suoi collaboratori. A proposito di Boniperti, sento parlare della sua furbizia, esperienza, del suo fiuto, del suo intuito. Io userei per lui un aggettivo che dice tutto. Intelligente. E' uno che sa molto di tecnica, e che proprio per la guidato soltanto da conoscerne come un'attenzione speciale alle qualità morali dei giocatori.

— Ma allora esiste ancora un tipo di giocatore «da Juventus»?

«Direi . La Juventus riesce a unica, nel so diversa da tutte e sovente superiore a tutte, anche adesso che le squadre in cui un giocatore andrebbe a piedi non sono più due o tre, come ai miei tempi.

Si parla Platini.

«Platini sappia benissimo di piacere a molti e di entusiasmare pochi. E di dovere vincere la sua battaglia con santa pazienza, non con assalti frontali. Lui dice, ricordando l'Inter e Mundialito: «Sono stato licenziato un primo luglio, cosa si vuole di più sul piano dell'esperienza amara, sconvolgente? ebbi la fortuna di arrivare in una società dove tutti lavorano seriamente. Tutti, ma pochi: nel senso a fare andare la Juventus c'è molta gente c'è la gente giusta».

— Boniperti e poi?

«Boniperti e i suoi collaboratori. A proposito di Boniperti, sento parlare della sua furbizia, esperienza, del suo fiuto, del suo intuito. Io userei per lui un aggettivo che dice tutto. Intelligente. E' uno che sa molto di tecnica, e che proprio per la guidato soltanto da conoscerne come un'attenzione speciale alle qualità morali dei giocatori.

— Ma allora esiste ancora un tipo di giocatore «da Juventus»?

«Direi . La Juventus riesce a unica, nel so diversa da tutte e sovente superiore a tutte, anche adesso che le squadre in cui un giocatore andrebbe a piedi non sono più due o tre, come ai miei tempi.

Si parla Platini.

«E' vero sino ad un certo punto. L'anno scorso si trattava sempre della mia Juventus, perché un allenatore, accettando una squadra, implicitamente riconosce come sua. Diciamo che la Juventus attuale è più mia. Ma diciamo che la Juventus dello scorso campionato ha praticato in molte occasioni il gioco che volevo, ha dato lo spettacolo che volevo. E nonostante tutte le disgrazie è finita seconda».

Pensiamo

Un'ordinanza per Moncalieri, Nichelino, Piossasco e Brandizzo

Intervento del prefetto per l'emergenza rifiuti

[illegible] ordinato al Comune di Torino [illegible] all'Amiu di accettare le immondizie dei 4 centri

TORINO — Colpo di scena nella vicenda dell'emergenza-rifiuti: il prefetto Luigi Sparano, ieri, ha ordinato ufficialmente al Comune [illegible] all'Amiu «di smaltire [illegible] la discarica di "Basse di Stura" i rifiuti urbani dei Comuni di Moncalieri, Nichelino, Piossasco e Brandizzo, a partire [illegible] 27 luglio [illegible] sino [illegible] tutto il 31 dicembre».

[illegible] documento della Prefettura prevede, inoltre, che le amministrazioni interessate stipulino fra di loro una convenzione, attenendosi alle disposizioni organizzative che «l'Amiu ritenrà di stabilire». Comune e Amiu dovranno anche «accettare», [illegible] pre alle [illegible] Stura, i rifiuti «speciali, assimilabili agli urbani» delle ditte della provincia, che, al 30 giugno scorso, [illegible] scaricati in quell'impianto, «entro il limite di tremila tonnellate il mese».

L'ordinanza contiene infine l'obbligo per le amministrazioni interessate [illegible] presentare entro il 15 settembre a Prefettura, Regione e Provincia, una proposta operativa per la soluzione del problema, «secondo gli indirizzi — precisa il dott. Sparano — del piano [illegible] regionale del dicembre 1975».

Come si è arrivati al drastico intervento del prefetto, che supera la sentenza del Tar, consentendo ciò che il Tribunale amministrativo aveva vietato: l'utilizzo della discarica dell'Amiu per Comuni diversi [illegible] quello di Torino? E quanto potrà essere sopportata questa situazione?

Torino, temendo [illegible] non essere in grado di smaltire le proprie mille tonnellate quotidiane, aveva chiesto al Tar [illegible] annullare l'ordinanza del- [illegible] Regione che consentiva a Moncalieri, Nichelino, Piossasco e Brandizzo di scaricare la propria immondizia nel deposito Amiu di [illegible] Germagnano, alle [illegible] di Stura. Il Tribunale [illegible] accolto l'istanza municipale e tutto pareva risolto, [illegible] con [illegible] de imbarazzo per [illegible] quattro città e con evidenti problemi di igiene pubblica.

La questione ha sollevato [illegible] polemiche con rimpalli di responsabilità fra amministratori degli enti locali in questione [illegible] lo stesso [illegible] assessore regionale all'Ecologia, Maccari (psi). Esposti, richieste d'intervento [illegible] prefetto. Di qui la decisione [illegible] Sparano, il quale, [illegible] motivi di ordine pubblico, sociali (la ventilata [illegible] ne d'attività [illegible] aziende che non [illegible] dove depositare la loro immondizia), [illegible] gionali e di salute, ha dato ordine di trasportare [illegible] re, seppure solo fino a [illegible] i rifiuti in [illegible] Germagnano. L'unico impianto rispondente alle necessarie garanzie [illegible] sicurezza.

La discarica delle [illegible] Stura, a giudizio dell'Amiu, [illegible] ancora una disponibilità volumetrica di circa 522 mila metri cubi. [illegible] dovrebbe [illegible] entro febbraio. Per il Comitato tecnico [illegible] regionale, la stima dell'Amiu è «eccessivamente prudenziale» e può [illegible] corretta con l'apertura [illegible] discarica di Rivarolo Canavese [illegible] mila metri cubi), di un impianto privato (300 mila metri cubi) a Nichelino e con una fossa-rifiuti a Chivasso, in [illegible] realizzazione e pronta per la fine di dicembre.

Le chiusure di lunedì

[illegible] — [illegible] [illegible] no presso i cinema Massaua, Ambra e Miralfiori le [illegible] pubbliche delle [illegible] di [illegible] pervenute all'Ufficio di Collocamento a tutto venerdì scorso. **Generici tempo det.:** 6 addi. pulizia; 2 [illegible] pulit. (ti pt); 2 operai miscele (ind. chim.); 1 oper. gener. (ind. chim.); 1 addi. pul. fil); 1 oper. pul. (ind.l); 4 uscieri (e.p., td J); 1 ausiliario bagni com.; 1 operat. ass; (e.p.); 2 ausil. farmac. com.; 70 operat. scolas.; 1 operat. [illegible] (e.p., [illegible].

Generici di categoria, tempo det.: 8 esecut. fuochisti (e.p.); 1 cameriere ai piani (li); 1 oper. impast. (dolc.). **Impiegati tempo det.:** 6 educat. socio assist. (e.p.); 2 esecut. amm. (mat.); 30 esecut. amm. (e.p., td J). [illegible] tempo ind.: 1 elettric. (artig. metalm., td [illegible] 21/6); 1 carpent. ferro; 1 riparat. elettrod. (art. metalm.); 1 macell. (comm., td mat.); 1 [illegible] (comm.); 3 murat.; 1 cromat. (art. metalm.); 3 elettric. (fino 15/9); 3 aggiust. mecc.; 2 carpent. [illegible] (fino 18/9); 5 elettric. bordo macch. (fino 18/9); 2 cernitr. confez. ortof.; 3 elettric. 1 idraul. latt. (art. metalm., li). 1 add. ajour e smerlo (tess. abb.); 4 camerieri rist.; 2 elettr.; 1 pizzaiolo; 2 idraul. tub.; 1 [illegible] tub. 1 saldat. mont. carpent. 1 tappezz.; 1 saldat. tub.; 1 saldat. provetti (id [illegible] 3 carpent. [illegible] (fino 29/6); 1 aggiust. mecc. [illegible] al 29/6); 1 saldat.; 3 elettr.; 4 carpent. legno; 1 cuoca; 1 stampatr. (fotolab.); 1 verniciat.; 1 carpent. 1 tubista; 1 [illegible] elettr.; 1 carpent. ferro; 1 saldat. carpent.; 1 pallata escav.; 1 saldata C ; 2 mach. cucit.; 1 macchinista cucitr.; 1 falegn.; 1 cameriere; 2 muratori; 1 cuoc. al tav.; 3 elettr.; 6 tubista, profess.

Contro la microdelinquenza

Nuovi agenti nei quartieri

A Millefonti catturano due scippatori

Roberto Virga e Adriano Sforza arrestati dalla Mobile

TORINO — Roberto Virga, 24 anni, via Artom [illegible] e Adriano Sforza, diciottenne, stesso indirizzo, [illegible] arrestati [illegible] dalle «squadre speciali» anticscippo coordinate dal vicequestore Giovanforte, che controllano i quartieri della città [illegible] frenare la microdelinquenza.

Sarebbero i responsabili di un'aggressione [illegible] ragazza, Bruna Mantinetti, [illegible] anni, via Boston, aggredita in zona Millefonti. I due le sarebbero piombati [illegible] spalle con [illegible] motorino e, dopo averla afferrata [illegible] collo, si sarebbero [illegible] consegnare catenina [illegible] anelli).

Alcuni passanti che hanno assistito alla scena hanno fornito agli agenti della mobile gli elementi per rintracciare ed arrestare i due giovani. In particolare la descrizione degli abiti. I poliziotti hanno [illegible] poco dopo i due giovani e li hanno fermati. Avevano ancora addosso la refurtiva.

Oltre a controlli sistematici [illegible] nelle [illegible] del quartiere, queste squadre speciali opereranno anche nei giardini e nei parchi della città dove, soprattutto [illegible] sera, sono numerosi [illegible] gli episodi [illegible] violenza. I poliziotti, tutti [illegible] borghese e bene addestrati nella [illegible] libera, sono in grado [illegible] intervenire direttamente oppure di seguire, senza dare nell'occhio, i presunti [illegible] responsabili della violenza.

Offerte dei lettori [illegible] Specchio dei tempi

Ricerca sul cancro

Pubblichiamo l'elenco [illegible] versamenti giunti alla rubrica tra il [illegible] ed il [illegible] luglio - I fondi sono destinati [illegible] Comitati piemontesi dell'Associazione Italiana [illegible] del «Gigi Ghirotti»

Concludiamo la pubblicazione delle offerte ricevute [illegible] «Specchio dei tempi» tra il [illegible] ed il 26 luglio. I versamenti che perverranno da oggi fino alla fine di agosto saranno pubblicati a settembre.

[illegible] amici [illegible] mercato coperto di [illegible] Don Grioli in memoria di Galluccio Silvana 1.066.000; gli amici, i commercianti e [illegible] inquilini [illegible] c.so De Gasperi, in [illegible] di Milone Giovanni 900.000; i colleghi [illegible] Anna, in memoria di Gianni Chiara 612.000; colleghi ed ex colleghi [illegible] Fispao in memoria del geom. Mario Dellacasa 580.000.

I familiari in memoria [illegible] Rina Rand[illegible] 500.[illegible] [illegible] di Enrica e Valeria [illegible] memoria del papà Antonio [illegible] in ricordo di Ella Tonello. [illegible] amici di Carla ed Elvio Guglielmet[illegible]; in [illegible] di Vilca Dario, i colleghi di lavoro della Lucchini di Settimo [illegible] cognati e nipoti in memoria di Cibrario Maggiorino 350.000.

Gli amici del bar Remo [illegible] memoria di Gianni Chiara [illegible]; i negozianti [illegible] via Borgaro in [illegible] Silvia Tempo [illegible]; [illegible] memoria di zia Caterina, i nipoti 300.000; i colleghi dell'Ameri- [illegible] Club di Aldo Pantozzi in memoria del papà 290.000; in memoria [illegible] Stefano Chiara ved. Nisi, condominio di corso Brunelleschi [illegible] 280.000; in memoria di Federico Porrati, i colleghi di Luciano 275.000.

I colleghi di lavoro di Milone Aldo, in memoria del padre Milone Giovanni 274.000; i colleghi [illegible] Centro Ricerche Fiat in memoria [illegible] della mamma di Bruna 250.000; in [illegible] [illegible] Carlino Martino, gli amici di lavoro della C.T.E. e impianti Olivetti-Ivrea [illegible] condominio e inquilini [illegible] via Borgaro 58 in memoria di Tempo Silvia 201.000.

In memoria di Parola Oreste, il condominio «Grazia» 200.000; Spagarino Paola 200.000; in memoria di Cirsalda Delibera, i colleghi [illegible] figlio 186.000; in memoria di Mastorchio Bartolomeo, i colleghi delle Poste [illegible] del figlio Carlo 175.000; in memoria di Cristina, Pina Tina e Romilda [illegible].

In memoria del collega di lavoro Visca, il c.d.f. Lucchini e compagni 150.000; in memoria del dott. Giacomo Appiotti, gli amici di Marco 145.000; in ricordo di Stano Tommaso, i colleghi della direzione provinciale del Tesoro [illegible] in [illegible] di Villa [illegible] ved. Miraglio 135.000; in memoria di Borio Aristide, il fratello Mario e [illegible] cognata Pasqualina [illegible]; [illegible] memoria di Borio Aristide, le famiglie Chiola 110.000.

Conoscenti e vicini di via Mottarone in memoria [illegible] Dolce Paolina 110.000; Chia- [illegible] Valentina Bra 100.000; condomini di via Steffenone [illegible] in [illegible] dell'ing. Fernando Cantamessa 100.000.

[illegible] memoria [illegible] Capello Et- [illegible], famiglie Nada e De Stefani [illegible]; n.n. 100.000; L.S. 100.000; in memoria [illegible] Aristide, i colleghi del figlio Giancarlo del Centro costruzione stampi Fiat [illegible] in memoria di Rizzo [illegible] Piermario nel 10° anniversario della scomparsa. I suoi cari 100.000.

B.M. [illegible]; in memoria [illegible] Dulia Palmina Sesia, il fratello Mario e famiglia 100.000; Albesiano Maria Luisa 100.000; in memoria [illegible] Mario [illegible] Amalia, Anna e mamma 100.000; Paola e [illegible]oardo 100.000. [illegible] ricordo [illegible] Maria Laura 100.000; in ricordo di Mario Chiodi nel 2° anniversario della [illegible] la moglie Rita Battuello [illegible] i parenti di Franco [illegible] memoria di Maria Stevanato 100.000; in memoria di Cavaliere Antonio, i vicini [illegible] casa 60.000.

In memoria di Pippo 80.000; H.B. 75.000; [illegible] memoria di Peretti Maria, gli inquilini di via S. Antonio [illegible] Padova [illegible] [illegible] insegnanti [illegible] operatori della [illegible] elementare Grazia Deledda [illegible] memoria di De Biasi Alberti- [illegible] 65.500; in [illegible] di Pier, le sue amiche 60.000; in [illegible] di mamma di Sebastiano Cappa 60.000; B.St. 50.000, le amiche di Adele, Michela e Federica, in [illegible] moria della [illegible]ma Verra Caterina 50.000, ricordando Adriana Amparore 50.000

In memoria dei miei genitori 50.000; Fabrizia in memoria della cara zia Adriana 50.000; i coniugi Manello in memoria di Papa Giovanni 50.000; in memoria di Giacomo 50.000; famiglia Solavagione [illegible] ricordo di Giardino Antonio [illegible] [illegible] inquilini di via Carso 45 [illegible] ricordo di Brusco [illegible] 50.000; [illegible] memoria di Papa Giovanni 50.000; da Cristina in memoria di nonna Teresa [illegible]; Nubola Marcella 50.000; [illegible] memoria di [illegible] Ricca [illegible]; in memoria di Cristina, Bruno e famiglia 30.000; [illegible] amici [illegible] Enrica e Valeria [illegible] memoria del papà Antonio 30.000; Mattiazzo Maria Grazia 20.000; in memoria di Cima [illegible] 20.000; L.M. per [illegible] defunti 10.000; in memoria di Cristina Beltrame [illegible]; S.G. 5.000

Per il laboratorio della giungla A.M. [illegible]; L.P. 15.000. *Per la distrofia muscolare:* L.P. [illegible] *Per i drogati di Don Ciotti:* la [illegible] di Sandretta nel ricordo di Papa Giovanni 100.000.

Per il Fondo [illegible]

Eredità di Luigia Castellaro 3.623.385; Luigia Castellaro 2.144.880; Banco Nazionale del Lavoro 1.000.000; n.n. per i due fratelli 500.000; in memoria [illegible] Racchetto Giuseppe. [illegible] maratrante «Bisiach [illegible] Carrù» 420.000; Lombardo Giuseppina [illegible], in memoria di Andreone Francesco i colleghi [illegible] Ornella 275.000; B. e G. 250.000.

Gli amici di Gian Luca per il [illegible] papà [illegible] i due gemelli in memoria di Antonietta 200.000; Gallo Gabriella 200.000; B.M. 200.000; M.P. per i due gemelli 150.000; E.A.S.S.D.O.G. 125.000; C.D. 105.000; G.D. 100.000.

Daniela e Claudia per i due gemelli 100.000; C.F. 100.000; in ricordo [illegible] nonno Primo, Paola e M[illegible]; [illegible] 75.000; F.T. per i due fratelli 50.000; in memoria dei miei morti 50.000; B.C. 50.000; Pippo e Palla 50.000; Fabio in ricordo di nonno Baffi 50.000.

B.M. in ricordo della mamma 50.000; in memoria dei defunti A.Z. 50.000; R.M. 50.000; Sacco [illegible]; Riccarda ricordando [illegible] e [illegible]ma 50.000; per i due gemelli [illegible] in onore di Papa Giovanni, E.V. 20.000; Elena e Stefania [illegible]; L.P. 20.000; in memoria dei defunti, Maria e Bruno Bianconi 20.000; ricordando i [illegible] cari defunti 20.000; un fiore per mamma e papà 10.000. [illegible], Marcella in onore di Papa Giovanni 2000.

Giunta inquisita

A Carmagnola [illegible] han- [illegible] ricevuto comunicazione giudiziaria

CARMAGNOLA — Ancora una volta la giunta comunale [illegible] centro [illegible] un'indagine della magistratura: tutti gli [illegible] sori sono [illegible] raggiunti [illegible] comunicazioni giudiziarie per [illegible] privati in atti d'ufficio. Il presunto illecito sarebbe costituito [illegible] una delibera del gennaio [illegible] Sotto accusa il [illegible] democristiano Felice Giraudo, gli [illegible] [illegible] Lu- [illegible] Varzetti (Urbanistica), Carmelo Scala (Finanze), Piero Capello (Sport), Raffaele La Mura (Agricoltura) e i socialisti [illegible] Cavagnero (Assistenza) ed il vice sindaco Agostino Novarello (cui [illegible] è subentrato Claudio Rosa). Un esposto [illegible] avrebbe suscitato l'attenzione del sostituto procuratore [illegible] Caminiti: la pietra dello [illegible] sarebbe l'affitto, [illegible] parte del Comune ad un privato, [illegible] terreno sottoposto a vincolo per area verde e parcheggio.

La zona, circa 1000 metri quadri tra via Roma e via Antonelli, è stata utilizzata dall'autotrasportatore Francesco Dardanello, via Alberti [illegible] che ha anche in appalto il servizio di distribuzione postale, come centrale operativa [illegible] una decina di autoarticolati. Il Comune [illegible] stipulato [illegible] ne annue [illegible] mila lire. Di queste comunicazioni giudiziarie si è ampiamente discusso nel corso dell'ultimo consiglio comunale.

«Abulizzolo, non drogarti» [illegible] aiuto

Carrozziere condannato a un anno e mezzo di carcere [illegible] condizionale per maltrattamenti alla moglie - L'accusa: «Quando si ubriaca è una belva» - Amare storie di violenze tra [illegible] mura di casa

TORINO — Arrestato [illegible] maltrattamenti [illegible] confronti [illegible] moglie, [illegible] marito, che quando alza il gomito diventa un violento. È stato condannato a un [illegible] e mezzo di reclusione dal pretore Fioretta Rollero. Mario Piscanica, 53 anni, carpentiere. Orvallazio: via San Gregorio Magno 13, non ha avuto il beneficio della condizionale e passerà altri tre [illegible] Nuove, fino alla scadenza della carcerazione preventiva. Difficile prevedere [illegible] accadrà quando uscirà [illegible] prigione.

Il difensore d'ufficio, avvocato Marradi, nel replicare [illegible] requisitoria [illegible] pubblico ministero, che [illegible] chiesto una condanna a due anni e 9 mesi [illegible] reclusione, aveva [illegible]to: «Mario Piscanica è [illegible] alcoldipendente. Se fosse [illegible] tossicodipendente sarebbe certamente [illegible] in modo diverso, troverebbe un centro disposto ad accoglierlo per disintossicarsi. Ma per gli alcolisti che cosa [illegible] fa? L'episodio che lo ha portato in aula potrebbe verificarsi ancora se Piscanica non sarà aiutato a uscire dal cerchio vizioso del bere».

Quella [illegible] la povera moglie ha [illegible] contato [illegible] prètore e l'una delle tante storie [illegible] violenza che [illegible] [illegible] pareti domestiche: «Allo [illegible] diventa una bestia quando è ubriaco e quella sera aveva bevuto troppo. Ha minacciato [illegible] ammazzarmi e mi ha preso a pugni e calci. Sono fuggita dal vicino di casa, che ha fatto di tutto per calmarlo, trascinandolo già [illegible] [illegible] prendere un caffè. [illegible] lui è tornato alla carica e quando non mi ha trovato in casa, ha preso il martello [illegible] carpentie- [illegible] e [illegible] abbattere la porta dell'appartamento del vicino».

Oltre alla condanna per maltrattamenti, Mario Piscanica ha avuto una multa di mezzo milione [illegible] il porto di [illegible] impropria (il martello [illegible] [illegible] tiere), ed è stato denunciato per danneggiamento [illegible] vicino, che, dopo la disavventura capitatagli, sta cercando un nuovo alloggio, per non abitare più nello stesso maneggiato del [illegible].

[illegible] del [illegible] grave

LUSIGLIE' — Un operaio di 50 anni, Silvio Boggio, è caduto l'altro pomeriggio [illegible] tetto della sua abitazione, mentre stava sistemando alcune tegole. Ha fatto un [illegible] [illegible] quattro metri — la [illegible] è a un [illegible] — finendo in cortile. Un'ambulanza della Croce Verde lo ha trasportato al Cto di Torino dove è stato ricoverato in gravi condizioni.

dalla provincia

[illegible] Ivrea, posta automatizzata

IVREA — I nuovi sportelli completamente automatizzati dell'ufficio postale di piazza Freguglia sono stati inaugurati ufficialmente ieri mattina, presenti dirigenti provinciali delle Poste. Personal computer Olivetti M 44 sono collegati [illegible] [illegible] elaboratori M 34, i «cervelloni» dell'ufficio. Con questa realizzazione, [illegible] Posta di Ivrea si [illegible] fra gli uffici più moderni di tutto il Piemonte.

[illegible]

[illegible] — Le dichiarazioni dell'esponente pri [illegible] Quagliolo durante l'ultimo Consiglio comunale a proposito [illegible] sistemi usati dalla giunta per l'affidamento [illegible] incarichi ai professionisti potrebbero finire sui tavoli dei Procuratore della Repubblica di [illegible] I [illegible] atti dei suo intervento [illegible] trovano [illegible] in cassaforte: domani sindaco e giunta valuteranno se informare dell'episodio la magistratura: «Abbiamo sempre agito con [illegible] di scelta dei professionisti [illegible] sati sulla loro professionalità».

[illegible] è inquinato il Lago [illegible]

IVREA — Bagni tranquilli quest'anno nelle acque dei laghi Sirio e San [illegible] gli accertamenti dei tecnici del laboratorio di igiene pubblica [illegible] 46 hanno escluso forme [illegible] inquinamento che possano impedire la balneazione. Durante i mesi di luglio e agosto i controlli vengono in- [illegible].

[illegible] Esercitazione a [illegible]

SAN RAFFAELE CIMENA — Oltre 150 volontari hanno preso parte [illegible] in località Bric Torgnola, a 531 metri di altitudine, ad una esercitazione di protezione civile [illegible] caduta di un aereo [illegible] turismo), organizzata [illegible] centro «Alfredo Rampi». Nel bosco è stata [illegible] mata una vecchia «500» con due persone a bordo, l'altra era dispersa nella vicinanze. L'emergenza è scattata alle 14.

[illegible] Arrestati a Traves

TRAVES — Due marocchini, [illegible] Hassan, 20 anni, Torino, via Piave 22, ed El Aiqui Mohammed, Torino, corso Giulio Cesare 6, sono stati arrestati dai carabinieri di Lanzo per furto. Poco prima avevano rubato due anelli d'oro, un portafogli e altri oggetti personali a Margherita Guglielmotto, 67 anni, Traves, via Villa 68.

[illegible] Motocross a Cassino

CASSINO — Appuntamento per il motocross oggi con inizio alle 14,30. Sono in [illegible] [illegible] valide per il campionato cadetti e junior classe 125 e 500. L'organizzazione è a cura della [illegible] Loco di Cassino, del [illegible] Castiglione e [illegible] M.C. Meeting [illegible].

[illegible] Bloccato Cinema estate

CHIVASSO — Niente nulla-osta da parte della Commissione provinciale di vigi- [illegible] per la rassegna di proiezioni all'aperto «Cinema estate 2», che avrebbero [illegible] dovuto [illegible] il 9 luglio [illegible] [illegible] «Cinecittà» piazza [illegible] Popolo [illegible] e proprio per un ritardo nella concessione del nulla-osta i film sono stati proiettati nell'adiacente «Cinecittà». Ieri mattina c'è [illegible] [illegible] sopralluogo della Commissione che,riscontrate [illegible] anomalie, ha [illegible] l'autorizzazione. Quindi si proseguirà nel «Cinecittà».

[illegible] Carmagnola, indagine [illegible]

CARMAGNOLA — In agosto alcune famiglie [illegible] contattate da rappresentanti dell'Istat per un'indagine che coinvolge 800 [illegible] italiani: verranno richiesti dati [illegible] spese [illegible] per [illegible] e servizi. Il sindaco Giraudo assicura che le notizie saranno utilizzate in forma collettiva, garantendo l'anonimato. Nei prossi- [illegible] giorni [illegible] incaricato [illegible] [illegible] illustrerà ai nuclei sorteggiati le modalità [illegible] svolgimento dell'indagine.

[illegible] Il quartiere [illegible]

TORINO — Il comitato spontaneo [illegible] quartiere [illegible] ha [illegible] fino al 31 lu- [illegible] l'orario [illegible] apertura della sede, in via Perosa 30, dai martedì ai venerdì (ore 15-18). Il provvedimento è stato preso per favorire l'iniziativa [illegible] con noi», [illegible] prevede giochi e divertimenti popolari e, inoltre, la costituzione di una [illegible] [illegible] quartiere.

[illegible] Autovetture da corsa

TORRAZZA PIEMONTE — Oggi dalle 10 alle 24, in piazza municipio, tarda esposizione di autovetture da corsa. Ci saranno anche una Lancia Delta 4WD ufficiale e la Opella di F.1. La manifestazione, intitolata alla memoria di Attilio Bettega, è organizzata dalla scuderia Torrazza Tuning.

Turismo in rosso

In Val di Lanzo e nel Canavese, a causa [illegible] maltempo, un luglio «disastroso»

IVREA — Bilancio in rosso a metà della stagione turistica in Canavese e nelle valli di Lanzo condizionata da soprattutto [illegible] maltempo. Luglio [illegible] quasi ovunque, soprattutto nelle località montane, con un netto [illegible] di villeggianti: [illegible] in [illegible] se [illegible] tura il 50% rispetto alle presenze degli anni passati. Per agosto cosa [illegible] prevede? Alberghatori [illegible] operatori turistici [illegible] concordi nella risposta: «Tutto dipenderà dal tempo, [illegible] finalmente smetteranno piogge e temporali ci sarà il pienone». Vediamo in dettaglio alcune situazioni.

[illegible] e i laghi — All'A- [illegible] autonoma [illegible] turismo, l'unica struttura pubblica per la promozione turistica esistente in Canavese, si attendono [illegible] decisioni della Regione per la [illegible] [illegible] visione dei «bacini turistici». Dicono i funzionari dell'ufficio di corso Vercelli: «L'ordine [illegible] di aspettare: siamo in regime di commissariamento, quindi [illegible] [illegible] di uno [illegible] rilevanza può essere preso». Molti turisti, soprattutto stranieri ospiti [illegible] camping sui laghi o in [illegible] [illegible] vicina Viverone, [illegible] presentano [illegible] [illegible] soggiorno per ottenere indicazioni sulle località del Canavese da non perdere. «Vogliono visitare i castelli — dicono gli addetti — ma [illegible] quasi tutti chiusi: li mandiamo allora [illegible] Valle d'Aosta. Molti chiedono notizie sul Parco del Gran Paradiso; diamo qualche dépliant che indica la strada, tutto qui». Da quest'estate l'Azienda di Ivrea [illegible] perso [illegible] che la gestione [illegible] «Camping [illegible] laghi» che si affaccia sul Sirio: se ne occupa il Comune di Chiaverano che l'ha affidato in gestione ad un privato. Ma finora gli abituali ospiti, soprattutto campeggiatori olandesi, non si sono ancora visti.

Valchiusella — A quattro passi da Ivrea è con la valle di Gressoney la preferita da- [illegible] sportivi [illegible] da qualche [illegible] in qua sembrano scegliere vacanze scaglionate fra luglio e agosto e non solo [illegible] più durante il periodo delle ferie Olivetti (l'azienda riaprirà il 3 agosto). Il maltempo ha tenuto però lontani parecchi ospiti.

Valli Orco e Soana — L'unico turismo «organizzato» era e resta quello domenicale. La statale [illegible] nei giorni [illegible] è impercorribile per [illegible] [illegible] della giornata: [illegible] migliaia le auto [illegible] salgono [illegible] Pian del Nivolet a [illegible] metri di altezza nel cuore del Parco del Gran Paradiso. Dicono gli albergatori [illegible] Ceresole: «Ma è tutta gente di passaggio, con il pranzo al sacco: si ferma in qualche bar per [illegible] caffè [illegible] un gelato, poi torna in pianura». Fino a metà agosto [illegible] alberghi [illegible] prenotati.

Valli di Lanzo — [illegible] luglio da dimenticare, ad [illegible] delle «punte» di massiccia affluenza di turisti registrate durante le domeniche del mese. [illegible] «Camping La Rocca» di Cantoira [illegible] titolare parla di un [illegible] [illegible] presenza di oltre il 30%. «Il [illegible] campeggio è piccolo — dice — e nonostante le richieste di ampliamento più volte presentate c'è [illegible] stato risposto negativamente. Noi ci rivolgiamo [illegible] un turismo di giovani, ma non solo: più gente significa maggior [illegible] rimento per tutto il paese. Ma qui evidentemente nessuno vuole un turismo che possa essere definito tale». Più in alto [illegible] [illegible] [illegible] Stura le [illegible] non sono andate meglio.

E. BOV.

Al Santuario di Belmonte, invaso ogni domenica dai turisti

Sono rimasti solo cinque frati per salvare un'intera collina

Il pericolo più grave viene dall'assalto dei «fuori strada» - Aumenta il degrado

Da Valperga si sale al santuario attraverso un ambiente suggestivo: occorre salvaguardarlo

[illegible]LMO — L'obiettivo finale è la creazione [illegible] «Parco del Sacro Monte [illegible] Belmonte»: il primo passo è il recupero dell'antica strada che da Valperga, lungo un tracciato di un chilometro e mezzo, attraverso un ambiente estremamente suggestivo, porta al Santuario [illegible] frati francescani.

Il muoversi per prima è stata la Comunità montana Alto Canavese. Dice il suo presidente Enrico Colombo: «*Con una spesa di 65 milioni e grazie alla creazione di un cantiere di lavoro, ristruttureremo completamente l'antica strada. Parallelamente verranno effettuati [illegible] fotografici ed architettonici [illegible] piloni votivi che s'incontrano salendo al Santuario. Come tutta la collina circostante, il percorso conosce da tempo una grave [illegible] di degrado: è necessario rafforzare i cavalli per lo [illegible] delle acque, rifare i muretti a secco, ripulire le piazzole di sosta, ripristinare la segnaletica*».

Tre mesi di lavoro a partire da settembre che impegneranno dodici persone, tutti disoccupati o in cerca del primo lavoro. Due anni fa la Regione Piemonte aveva [illegible] l'intera collina di Belmonte nella «*riserva naturale speciale*». Il primo passo verso la creazione di un vero e proprio Parco del Sacro Monte sull'esempio di altre zone del Piemonte, [illegible] Orea nell'Alessandrino o Varallo [illegible]. Aggiunge Colombo: «*Il compito [illegible] istituirlo spetta però ai Comuni nel cui territorio è compresa [illegible] collina. Valperga, San Colombano e Protiglione. [illegible] Comunità [illegible] incaricato gli architetti Torre e Coggiola [illegible] elaborare un progetto [illegible] massima per il recupero di tutta l'area. Certo sarà importante avere a disposizione risorse finanziarie adeguate per passare alla fase realizzativa*».

Con il suo santuario, Belmonte rappresenta uno dei più importanti luoghi di culto del Canavese: ogni anno è [illegible] dei pellegrinaggio di migliaia di fedeli. Gruppi di archeologi hanno studiato a fondo alcuni «siti» affiorati durante i [illegible] scavi condotti sui fianchi della collina. «*Belmonte ha urgente bisogno di essere tutelata per evitare il degrado completo* — aggiunge ancora il presidente Colombo — *purtroppo [illegible] ancora evidenti incauti interventi dell'uomo come una cava per l'estrazione di granito fortunatamente dismessa ed [illegible] l'assalto quotidiano [illegible] fuoristrada; la nostra Comunità montana non dispone [illegible] guardie ecologiche, quindi diventa praticamente impossibile tutelare l'intero territorio*».

Unici «difensori» della zona, specie della parte più alta, [illegible] rimasti i pochi frati francescani del convento annesso al Santuario: ma per loro è davvero un'impresa contenere l'assalto dei turisti domenicali che specie durante l'estate popolano ogni angolo della collina. I segni del loro passaggio restano a volte [illegible] parecchi giorni: cartacce, sacchetti di nylon, lattine e in molti casi fuochi [illegible] nonostante i precisi divieti. Ma cinque frati, di cui due piuttosto anziani, possono davvero poco [illegible] fronte a centinaia di persone.

Guido Novaria

Il via a nuovi lavori nel centro storico

Chieri, volto nuovo

Dietro piazza Cavour un edificio che risale al 600, che ospita anche un cinema (chiuso dopo la tragedia dello Statuto), verrà in parte riattato e in parte abbattuto - Giardini, uffici, abitazioni

CHIERI — Si sono iniziati i lavori di realizzazione di un massiccio intervento di ristrutturazione del centro storico che prevede, tra l'altro, il recupero di un intero isolato occupato da un [illegible] convento [illegible] Gesuiti dietro [illegible] Cavour. Il con[illegible] all'incirca al 1600. Fino [illegible] Anni 30 ospitò un [illegible] nario, [illegible] dei pochi di proprietà dei Gesuiti in [illegible]. In seguito [illegible] chiuso e l'intero complesso rimase praticamente disabitato, ospitando una parte venne an[illegible]ta ad abitazione per una ventina di preti.

Ora il Comune ha acquisito l'intero isolato e ne ha ini[illegible] la ristrutturazione. Alcuni locali che non presentano interesse storico saranno [illegible] abbattuti e completamente ricostruiti. [illegible] esempio quelli occupati [illegible] cinemma, chiuso ai tempi della tragedia dello Statuto.

Anche [illegible] edifici situati sulla parte [illegible] provenendo da [illegible] Vittorio Emanuele, di piazza Cavour, saranno abbattuti. In questo modo la [illegible] sarà allargata [illegible] e [illegible] [illegible] giardini[illegible]. Al centro la [illegible] San Paolo di Torino, [illegible] [illegible] sede chierese è già sulla piazza, costruirà il salone centrale e sul tetto verrà [illegible] un giardino pensile, che, per [illegible] di sicurezza, probabilmente non sarà accessibile [illegible] pubblico. Altri uffici [illegible] San Paolo saranno dislocati nel complesso ristrutturato. L'intero piano-terra ospiterà uffici e negozi. La restante parte [illegible] adibita ad abitazione. Infine in Vicolo [illegible] bio, che collega la statale per Torino a piazza Cavour, verrà costruito un parcheggio con una ottantina di posti-macchina.

Un [illegible] progetto molto interessante è il piano di recupero dell'area denominata «Chiocciola di San Giorgio». Si tratta della zona situata in modo circolare intorno all'omonima chiesa.

Spiega l'assessore all'urbanistica Marino (pri): «*Per [illegible] che ogni singolo proprietario presentasse un suo piano di recupero, il Comune si è fatto carico di preparare un piano globale della zona. In questo modo ogni singolo cittadino saprà [illegible] potrà fare in casa sua*».

ant. tor.

[illegible] approvato il nuovo piano regolatore

ORBASSANO — E' stato approvato il nuovo piano regolatore. [illegible] durata decennale e subentra a quello del '74 scaduto [illegible] tre anni. Per quanto riguarda lo sviluppo industriale, un'area di circa 25 ettari, [illegible] presso il Centro ricerche Fiat, [illegible] destinata a terziario avanzato, «che comprende le attività che rappresentano il futuro per la nostra zona», spiega l'assessore all'urbanistica, Mariella Olivier (pci). Il centro intermodale, lo scalo merci, [illegible] grande d'Europa, occuperà — assieme [illegible] scalo ferroviario vero e proprio e al Cat, (che ospiterà i mercati generali [illegible] Torino) un'area di 7 milioni di metri quadrati.

L'espansione residenziale sarà contenuta all'interno della circonvallazione che avvolge buona parte della città. Le quote di questo sviluppo, grossa novità, saranno ripartite equamente fra edilizia privata e pubblica.

«*E' finito il tempo delle emergenze* — spiega la Olivier — *La nostra città, negli anni del boom demografico (comunque, il piano prevede, per il 1998, settmila nuovi abitanti, ndr) è cresciuta a dismisura e si è dovuta costruire in fretta. Ora, lavoriamo per realizzare certi servizi che mancano. Nelle zone di espansione urbana, ad esempio, abbiamo già realizzato nuovi collettori fognari che ci faranno stare tranquilli per molto tempo*».

La Bosconero-Lombardore

Su quella via già 25 morti

Varato un progetto per una «variante»

RIVAROLO — Due progetti per due strade che eviteranno l'attraversamento del centro cittadino, diventato impossibile durante molte ore del giorno. Anas e Provincia di Torino hanno messo in cantiere le due opere che per entrambi gli enti hanno caratteristiche di priorità. La circonvallazione Est sarà costruita dalla Provincia sul progetto che è stato redatto dall'[illegible]. Bruno Mosetto.

Spiega il sindaco Domenico Rostagno: «*Per accelerare i lavori il Comune si è fatto carico della progettazione di entrambe le arterie. Il nostro intervento si era soprattutto [illegible] necessario per la "variante" dell'Anas: l'Azienda nazionale per le strade non dispone infatti di [illegible] ufficio di progettazione proprio*».

Così gli architetti Sergio Bertoglio e Franco Paglia, estensori del piano regolatore, hanno tracciato sulla carta il percorso della «variante» alla statale 460: si staccherà dalla periferia di [illegible], dove è previsto l'in[illegible] con la Pedemontana, toccherà gli abitati di Favria e Oglianico, quindi attraverserà Rivarolo lungo i campi alla periferia Ovest e di qui punterà verso [illegible] «direttissima» Lombardore-Leini-Caselle.

Un percorso che oltre ad eliminare [illegible] di Rivarolo eviterà anche il pericoloso tratto fra Boscotiero e Lombardore dove in poco meno di tre anni [illegible] morte in [illegible]ti stradali 25 persone.

Mesi fa l'Anas aveva [illegible] [illegible] mil[illegible] di Rivarolo della disponibilità di 7 miliardi per realizzare il primo tratto di «variante». «*Non è escluso però che i finanziamenti possano aumentare* — dice ancora il sindaco Rostagno — *per risolvere radicalmente i problemi di scorrimento su questa statale*».

Se durante la settimana il traffico veicolare raggiun[illegible] [illegible] notevolissimi, la domenica, specie durante l'e[illegible]e, sulla statale 460, fra Rivarolo, Cuorgnè e Pont, si procede a passo d'uomo: tra qualche mese entrerà finalmente in funzione la «variante» di Pont, per Rivarolo il progetto è ormai pronto. Resta il problema Cuorgnè: da almeno vent'anni si parla di una circonvallazione che e[illegible] l'[illegible] del centro città.

C'è poco sangue

Un appello [illegible]'Avis: «Prima di andare in ferie, ricordatevi [illegible] chi [illegible] ha bisogno»

TORINO — Prima di partire per le ferie lasciate una goccia di sangue in città: è l'appello che l'Avis rivolge a tutti i donatori nell'imminenza [illegible] grande esodo verso mari e monti. «*Purtroppo la malattia e gli incidenti* — [illegible] il presidente dell'Avis Torino, ragionier Sandro [illegible] non [illegible] in vacanza. *In questo lasso [illegible] forzata [illegible] a funzionare e [illegible] sono numerose. La richiesta di sangue è pari a tutti i mesi dell'anno. Ma i donatori non ci sono più*».

Torino ha poi un impegno morale da rispettare: «*Ogni mese mandiamo a Cagliari mille sacche di globuli rossi, destinati ai talassemici. Sono malati che hanno necessità di una infusione ogni 2-3 settimane*».

Donare sangue è [illegible] e non presenta alcun rischio (in cambio si ottiene un piccolo check-up gratuito): lo si può fare presso il Centro Trasfusionale di via Ventimiglia (aperto tutte le mattine, anche a Ferragosto, dalle 7,30 alle 12) e presso le autoemoteche che sostano, al mattino dei giorni [illegible] davanti a Porta Nuova o [illegible] fronte all'Astanteria Martini.

Così si ricostruisce [illegible] bosco

A Carmagnola, in riva al Po - Si farà rinascere un tipo di vegetazione che un tempo ricopriva l'intera Pianura Padana - Aree per il pubblico

CARMAGNOLA — Co[illegible] [illegible] che cresceva [illegible] il Po? Le essenze originali sono pressoché scomparse grazie all'abbandono, all'agricoltura selvaggia [illegible] ha modificato profondamente l'ecosistema [illegible] sponde fluviali (tant'è che poco o nulla esiste della tipica avifauna), allo sfruttamento speculativo di [illegible] coltivate a pioppeto. Resta il ricordo, [illegible] documentazione per tor[illegible] abbondante attraverso la quale è possibile ridisegnare la mappa vegetale di un tempo. E ogni tanto riemerge la voglia di proteggere ciò che resta o di tentare un recupero ambientale.

A Carmagnola [illegible] intervento del genere è stato appena avviato dal Comune in collaborazione con Regione e Provincia. S'inizia [illegible] do[illegible] con [illegible] sistemazione [illegible] una vasta area (18 giornate piemontesi) in regione Cerbasso, destinata a futuro Parco. Ci vorranno almeno tre anni [illegible] trasformare l'habitat, immettendo nel medesimo le [illegible] proprie [illegible] originali [illegible] cioè querce e carpini prima di tutto [illegible] poi tigli, aceri [illegible] frassini. Ecco, questo è il [illegible] bosco che ombreggiava [illegible] sponde fluviali accogliendo una fauna [illegible] e di passo che potrebbe tornare. Un bosco «solido» che un tempo aveva anche il [illegible] trascurabile ruolo di contenere l'erosione.

Nasce quindi, come ha spiegato il conservatore [illegible] museo [illegible] Giovanni Boano, [illegible] parco destinato ad [illegible] «*indubbio [illegible] paesaggistico, naturalistico, ricreativo*». In[illegible] il bosco sarà sistemato [illegible] accogliere anche il pubblico: [illegible] attraversato da sentieri, [illegible] una pista ciclabile [illegible] e punteggiato da [illegible] per la sosta. All'esterno saranno messe a dimora, quale difesa naturale, siepi [illegible] biancospino. Per raggiungere il Cerbasso già adesso luogo di balneazione si passa da borgo San Michele oltre l'antica cappella di San Pancrazio.

Moncalieri, [illegible] storici

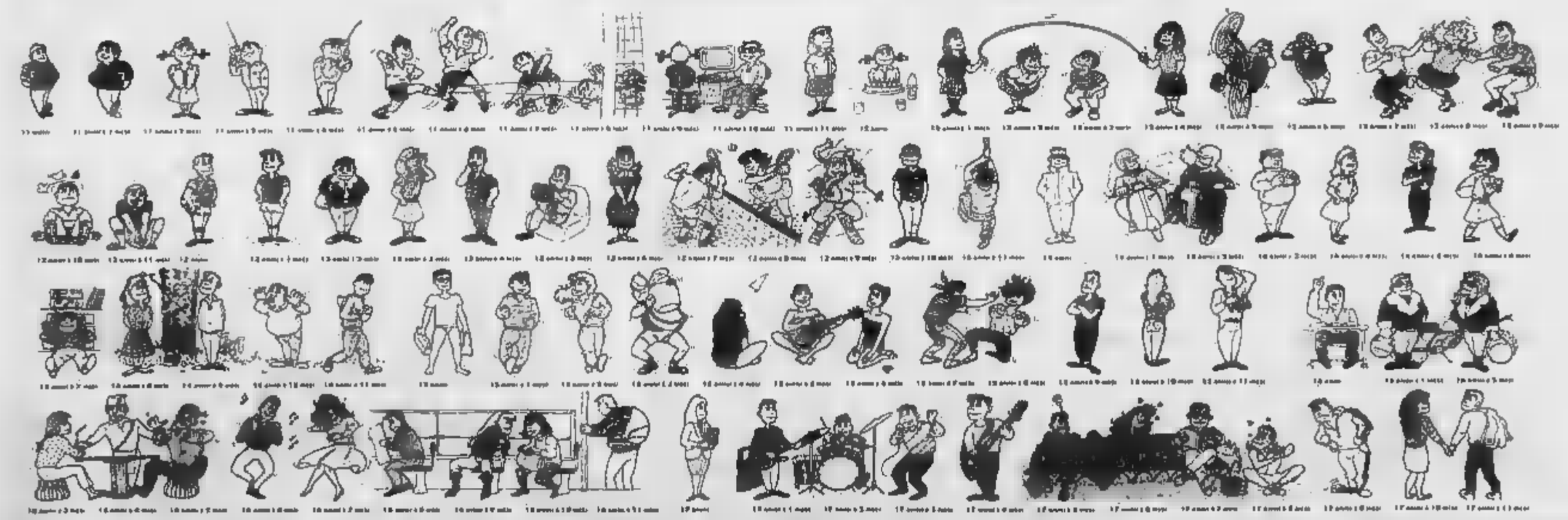
Compiono [illegible] secolo quelli ad elettricità, installati in anticipo di qualche anno su Torino - Li offrì un industriale chierese

MONCALIERI — Cento anni [illegible] [illegible] [illegible] pri[illegible] città della provincia [illegible] avere l'illuminazione elettrica pubblica, anticipando di qualche [illegible] la capitale del Piemonte. I primi lampioni che [illegible]luminavano [illegible] strade e piazze cittadine, [illegible] l'energia elettrica, cominciarono a funzionare nella seconda [illegible] metà del 1887. Da alcuni documenti di archivio, si apprende che l'amministrazione civica, [illegible] seriamente preoccupata [illegible] sempre più elevato importo che doveva sborsare per pagare i due incaricati comunali che, all'imbrunire, a[illegible] il [illegible] pito di accendere i lampioni a gas.

All'inizio del 1887 l'industriale chierese Girolamo Taddei propose alla giunta municipale [illegible] progetto [illegible] la installazione [illegible] un impianto d'illuminazione uti[illegible] l'energia elettrica al [illegible] dei vecchi lampioni [illegible]. Tutta la spesa relativa [illegible] trasformazione e a tutto quanto si [illegible] reso necessario sarebbe [illegible] a [illegible] della ditta appaltatrice; il Comune doveva pagare solo un canone annuo, che per il primo anno [illegible] stabilito in mille lire. La proposta dell'industriale chierese fu oggetto [illegible] accanite e lunghe discussioni in Consiglio comunale: [illegible] il progetto innovativo [illegible] schierarono i gruppi [illegible]vati[illegible], ma alla fine prevalse l'ala cosiddetta progressista. Così Moncalieri fu la prima città piemontese [illegible] avere le strade e le piazze illuminate [illegible] le lampadine elettriche. L'avvenimento — spiega lo storico della città di Moncalieri Enrico Occhiena — per quell'epoca fu un [illegible] fatto che [illegible] non poteva passare [illegible]to; molti torinesi corsero a vedere l'avvenimento; tra questi un musicista che pensò subito di comporre [illegible] canzone. Nacque così il motivo «Spònta 'l sol e la luna l'è la luce 'd Moncalé», motivo che tuttora riempie di orgoglio vecchi e giovani.

MBA

SE SEI COSÌ GRANDE



CONTO FUTURO UNO
TI ASPETTA
VIENI ALLA CRT E APRI IL CONTO FUTURO UNO.

RICEVERAI SUBITO IN REGALO UNA MAGLIETTA DELLA LINEA "GIUGIARO"

È UN SERVIZIO DELLA CRT RISPARMIO TORINO

POTRAI [illegible] IN [illegible]
● 15 Videocamere con registratore "Videoesplorer" modello 4830 PHILIPS ● 10 Sistemi Computer "Work Station" composti da tastiera, monitor, stampante e mobile PHILIPS ● 20 Ciclomotori modello SI PIAGGIO ● 15 Compact stereo "Kube Laser" modello FCD 563/28 PHILIPS ● 10 Tennis Partner A.M.S.E.I. ● 25 Macchine fotografiche YASHICA FX-28 2000 con flash ● 120 Atlanti Mondiali DE AGOSTINI ● 100 Dizionari Grammaticali "L'Italiano per tutti" DE AGOSTINI ● 100 Racchette da tennis YAMASAKI ESTRAZIONE MAGGIO [illegible]

Scrivete la vostra opinione

In tasca nostra

Recentemente è stata resa nota la notizia che l'Unione Industriale di Alessandria sarà — grazie ad un terminale collegato con la delegazione della Confindustria a Bruxelles — in condizione di attivare il servizio di Eurosportello non appena l'iniziativa verrà dichiarata operativa dalla Comunità Europea (si pensa a fine settembre).

Che cos'è l'Eurosportello? Non è altro che uno strumento di informazione e assistenza alle imprese, cioè un punto di riferimento rivolto soprattutto alle imprese piccole e medie, con la prospettiva di farne [illegible] vero e proprio «centro servizi».

Inoltre lo sportello coordinerà, nell'ambito della propria competenza territoriale, iniziative comunitarie e nazionali per favorire l'integrazione europea delle imprese e la creazione di nuove [illegible] imprese. Una iniziativa di particolare importanza grazie alla quale — come è stato affermato — *«il sistema delle piccole e medie [illegible] della provincia non sarà tagliato fuori dalla trasformazioni in atto a livello comunitario»* (non possiamo dimenticare che nel 1992 saranno liberalizzati gli [illegible] e i movimenti di capitale tra tutti i Paesi della Comunità Europea, con l'integrazione totale dei dodici mercati nazionali in un solo mercato di 320 milioni di consumatori).

Indubbiamente abbiamo bisogno di una ulteriore e maggiore attenzione sui problemi dell'Europa attraverso, per esempio, incontri dei nostri parlamentari europei — purtroppo da troppo tempo assenti — con imprenditori, sindacati, forze politiche ed enti locali per illustrare le iniziative, l'attività politica del Parlamento europeo, per avvicinare l'Italia all'Europa.

La necessità e l'importanza di questi incontri è dimostrata dal fatto che circa [illegible] miliardi a disposizione delle industrie italiane per investimenti (nuovi impianti, innovazione tecnologica, aggiornamento del personale) giacciono inutilizzati nelle casse della Cee perché nessuno li ha richiesti.

Sono soldi destinati al rafforzato ai piccoli imprenditori che hanno già difficoltà per ottenere il credito dalle banche, che devono fornire garanzie patrimoniali spesso sproporzionate alle proprie capacità e dimensioni. Eppure nessuno li ha chiesti, semplicemente perché nessuno sapeva che ci fossero.

Inoltre la concessione del credito — con tassi più bassi che in Italia — è alla portata delle imprese più piccole. Per ottenerlo basta presentare un piano di sviluppo chiaro e semplice, il resto della documentazione presenta [illegible] difficoltà.

Alle imprese di dimensione medio-piccola la stesura del piano in genere non [illegible] problemi, per quelle piccolissime a volte si tratta di venire incontro alle esigenze [illegible] consulenze esterne.

L'erogazione del credito avviene spesso [illegible] istituti nazionali (il cosiddetto «global loan system») che lo concedono con modalità che subiscono poche [illegible] zioni (la Commissione delle Comunità Europee nel [illegible] ha creato un'unità speciale per stimolare e sviluppare l'impresa: la Task Force delle piccole e medie imprese, con sede a Rue d'Arlon n. 80 - Bruxelles).

Una considerazione finale. Nel trentesimo anniversario dei [illegible] di Roma, cioè il patto che viene considerato una [illegible] di «costituzione» della Cee, si sente [illegible] in dovere di chiedere ai parlamentari europei eletti nella nostra circoscrizione (Italia nord-occidentale: Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria-Lombardia) di non sottrarsi [illegible] loro decisive responsabilità affinché affrontino il tema del rilancio istituzionale e politico dell'Europa [illegible] di individuare le vie e le condizioni per rompere gli spazi necessari ad un'informazione che sia al tempo stesso corretta, completa e tempestiva.

Francesco Barrera
già sindaco di Alessandria, Presidente dell'IPLAST p.a., [illegible] R.A. Cassa Risparmio Alessandria

Traffico difficile sulla strada della Valle Bormida

A Gavonata chiusa la statale per lavori: forse riapre oggi

Per eliminare un dosso e due curve in un punto particolarmente pericoloso

CASSINE — La [illegible] statale di Valle Bormida è chiusa al traffico da [illegible] nel tratto bivio Gamalero-Strevi. Il traffico viene deviato attraverso Bernadio-Castelnuovo Bormida-Rivalta.

La chiusura si è [illegible] necessaria per i lavori di costruzione [illegible] una «variante» e l'arteria sarà riaperta [illegible] certamente nella serata di oggi, sia [illegible] su [illegible] to non [illegible] saltellato.

La «variante», [illegible] dal Compartimento Anas di Torino ed i cui lavori [illegible] stati affidati alla [illegible] «Strade s.p.a.» [illegible] e pavimentazioni stradali, permetterà di eliminare uno dei tratti più pericolosi della [illegible] di Valle Bormida, tra Alessandria e Acqui Terme. Si tratta di [illegible] strette curve e del dosso all'altezza di Gavonata, tra Gamalero e Cassine.

Il dosso, [illegible] specialmente con la nebbia ed il fondo gelato rappresentava un tratto molto insidioso e di grave rallentamento [illegible] traffico, è stato letteralmente spianato. [illegible] sono [illegible] eliminate le due curve, troppo strette e pericolose.

Il nuovo tracciato, come spiega il geometra Corte della «Strade s.p.a.», è rappresentato da due rettifili collegati da una curva molto ampia, con ampia visibilità. Il costo dell'opera, realizzata con i fondi [illegible] per la manutenzione straordinaria, si [illegible] sul miliardo [illegible]

I lavori [illegible] iniziati una [illegible] di giorni fa. La realizzazione [illegible] [illegible] tracciato, lungo circa [illegible] chilometro e mezzo, è stata prevista in due giorni. È infatti necessario [illegible] ridurre quanto più possibile il periodo di chiusura dell'importante arteria [illegible] dale ed evitare il protrarsi di problemi per il [illegible]. Per questo si è reso [illegible] notevole impegno di mezzi meccanici e di uo[illegible].

Per questa sera la «variante» dovrebbe dunque essere ultimata, anche se il fondo stradale non sarà ancora asfaltato, ma soltanto cosparso di terra e ghiaia [illegible] perte da uno strato di aggiottato. Domani il traffico sarà comunque consentito, poi, probabilmente a metà settimana, si provvederà alla pavimentazione [illegible] tracciato, regolando temporaneamente la circolazione a [illegible] unico alternato.

Ci sarà naturalmente qualche disagio [illegible] la notevole massa di [illegible] e [illegible] treni, [illegible] giorno [illegible] sulla statale che collega [illegible] e la Liguria di ponente [illegible] pianura padana, ma i problemi [illegible] bili, tenendo conto dei vantaggi derivanti dall'eliminazione del dosso e delle curve.

Con quest'ultima opera, molto è stato fatto dall'Anas [illegible] migliorare i collegamenti tra la città termale di Acqui ed Alessandria. [illegible] vecchio resta [illegible] da [illegible], anche se attualmente la [illegible] tale di Valle Bormida si presenta più sicura.

Un'altra miglioria, non certamente [illegible] impegnativa ma [illegible] sarebbe il completamento della «variante», costruita un anno fa a Sant'Andrea. [illegible] Cassine e Strevi. [illegible] si tratta di completare il nuovo rettilineo, interrotto ora [illegible] [illegible] strettoia e da una [illegible] pericolosa, che porta all'abitato di Cassine. Così come appare necessario completare l'altro rettilineo, che parte dalla stazione di Caranzano.

Nel piano dell'Anas si è inoltre il prolungamento della tangenziale di Alessandria, da Cantalupo a Borgoratto, ed i [illegible] dovrebbero iniziare in tempi brevi.

Tempi [illegible] lunghi, [illegible], previsti per la costruzione della circonvallazione di Strevi, [illegible] dove dovrà partire anche la «bretella» per Predosa, località indicata per un nuovo [illegible] della «Autotaiori».

Già ora, comunque, [illegible] il completamento [illegible] «variante» di Gavonata, il collegamento fra Acqui ed Alessandria diventa più veloce e, soprattutto, [illegible] pericoloso.

Franco Marchisio

DIETA AL GELATO CONTRO IL CALDO

Alessandria. C'è anche chi si sottopone ad una «dolce» dieta, a base esclusiva di gelato. Bar e gelaterie, in questi giorni, sono comunque affollati soprattutto da turisti e da compagnie in cerca di un antidoto alla calura dell'estate. Seduti al tavolino di un caffè si discute, sorseggiando una bibita fresca o gustando un bel gelato

In breve

[illegible] Camagna, è morto da un'auto

CAMAGNA — Incidente mortale l'altra sera sulla provinciale Casale-Vignale. E' morto [illegible] pensionato di 70 anni, Oreste Barocco, abitante con la moglie e quattro [illegible] in via Casale 10. A bordo della propria «V[illegible] era giunto [illegible] della Bonina e stava attraversando la provinciale per [illegible] una strada [illegible] condaria, quando il [illegible] stato travolto [illegible] «Passat» guidata [illegible] studente Andrea Zanetti, 31 anni, abitante a Milano. Il pensionato, che probabilmente stava andando in cerca di tartufi, aveva con sé il proprio cane, [illegible] ch'esso rimasto ucciso nell'urto.

[illegible] Usignolo dalla paglia in fiamme

RIVALTA SCRIVIA — Un [illegible] agricolo è rimasto [illegible] ustionato al dorso e alle braccia mentre cercava di sganciare dal trattore un vimorchio di balle di paglia che [illegible] preso fuoco. Guarirà in [illegible] giorni. [illegible] tratta di Rino Palpon, [illegible] anni, [illegible] nte presso la trascina Casone in via Padermina. L'uomo era alla guida del trattore, quando il carico ha preso fuoco. Rino Palpon ha cercato di evitare che anche il trattore [illegible] incendiasse, ma è stato investito dalle fiamme. [illegible] gli hanno provocato ustioni di primo e secondo grado. I danni ammontano a due milioni.

[illegible] Nuovi sensi unici [illegible] via [illegible]

CASALE [illegible] — Entrano in vigore, [illegible] mattina a Casale, i nuovi sensi unici in quattro [illegible] cittadine, in vista della pedonalizzazione del centro [illegible]. Via [illegible] potrà essere percorsa solo [illegible] piazza XXV Aprile verso via Roma, [illegible] a piazza [illegible]. Via Salli [illegible] percorribile solo verso piazza Castello. Via Paleologi cambierà [illegible] di marcia e sarà accessibile da [illegible] Lanza verso [illegible] Mameli, [illegible] via Benvenuto Sanpiorgio sarà a senso unico nella direzione via Mameli-piazza Battisti.

[illegible] un minorenne [illegible] eroina

VOGHERA — I carabinieri [illegible] nucleo operativo hanno arrestato un sedicenne di Mede Lomellina trovato in possesso di due grammi e mezzo di eroina. Il ragazzo è ora rinchiuso nel carcere minorile «Beccaria» di Milano, a disposizione [illegible] magistratura. Durante l'operazione i carabinieri hanno anche denunciato quattro persone, controllato 14 esercizi pubblici e recuperato [illegible] refurtiva, oltre a un auto rubata.

[illegible] Nuova piazza [illegible] [illegible]

[illegible] SORMIDA — E' stata inaugurata ieri pomeriggio, presso la frazione S. Quirico, una piazza attrezzata [illegible] spazio ricreativo, con giochi per ragazzi, campi da bocce e panchine. E' dedicata [illegible] Andrea [illegible], il dodicenne che lo [illegible] anno morì [illegible] seguito [illegible] un malore mentre stava [illegible] a tennis. Il terreno dove è stata ricavata la piazza è [illegible] donato al Comune dalle famiglie Parinetti e Carrizzo, mentre il Banco di Napoli ha pagato le [illegible] per i lavori di ristrutturazione.

[illegible] Le manifestazioni per la Festa dell'Unità

VOLTAGGIO — Nell'ambito della «Festa dell'Unità», [illegible] (alle 17,30) esibizione di pattinaggio artistico a [illegible] [illegible] gli atleti della società «Aurora»; alle 21 [illegible] ballo all'aperto con i «Nomadi di [illegible]».

ALESSANDRIA — Si conclude questa sera la Festa [illegible] giardini [illegible] Palazzetto [illegible] Sport. Alle 18 [illegible] [illegible] concerto di musica classica, [illegible] 21,15 ballo li[illegible] e [illegible] 21,45 comizio di chiusura.

I promossi ai licei di Alessandria, Valenza, Ovada

ALESSANDRIA — Pubblichiamo l'elenco delle [illegible] maturità.

Liceo Scientifico «Galilei», Alessandria

Prima commissione. Sez. A: [illegible] Ameliotti 42/60; Nicola [illegible] 60; Riccardo Barberis 38; Simona [illegible] glio 45; Monica [illegible] 46; Erika [illegible] 47; Roberto Cresta 55; [illegible] Gambarini 40; Simona Grassano 51; Gianfranco Manzini [illegible] Fabrizio Pozzi 37; [illegible] Rava 51; [illegible] Rolandi 50; Katia Serra 48; Michela Tiramani 42; Gian Luca Tonelli 36; Alberto Triggiani 43; Michela Varvello 40; Do[illegible] Veronese [illegible] non maturi).

Sez. B: Manuela [illegible]; Paolo [illegible] 42; Barbara Avalle [illegible] Fabrizio Bina [illegible] Simona Bistolfi [illegible] Giorgio Bogetti 37; Barbara Bovone 46; Emanuele Campi 56; Maddalena Canonico 45; Davide Carzola 44; Laura Corti [illegible] Delfina Legora 50; [illegible] [illegible] [illegible] riangela [illegible] 41; Stefano Orsi [illegible] Paolo Pallavidino 38; Simona Pellici [illegible] Gianmaria Ravetti 38; [illegible] Rizzario 44; [illegible] Sansone 40; Patrizia Sauta 48; Maria Elena Soliani 38; Giuseppe Tortolina 38; (1 non maturo).

Liceo scientifico «Leon Battista Alberti», Valenza. Sez. A: Stefano Balzaci 51/60; Silvia Bertolotti 38; Giacomo Bonzano 45; Patrizia Canepari 39; Elena Celato 51; Claudia Lacca 46; Simona Legora 36; Simona Nicolucci 40; [illegible] [illegible] 46; [illegible] Rosso 38; [illegible] [illegible] [illegible] Elisabetta Santoro 39; Marco Siligardi 36; Massimo Simeoni 51; Gekì Tortrino 49; (1 non maturo).

Sez. B: Giacomo Arata 37/60; Stefania Barberis 44; Sabrina Bordoni 46; Gian[illegible] [illegible] 42; Fausto Cervari [illegible] Rossella Conti [illegible]; Pier [illegible] Crova [illegible] Emanuele Demartini 51; Germana Gardini 38; Claudia Gobbi 45; Riccardo Ponzi 40; Andrea Preti 44; [illegible] Repetti 47; [illegible] Ricotti 41; Andrea Valentini 54; [illegible] non maturi.

Seconda commissione. Sez. C: Egle [illegible] [illegible] Gianluca Danovi 36; [illegible] [illegible] Giglio [illegible] [illegible] De[illegible] 56; Cristina [illegible] 42; Vittorio Ferrari 51; [illegible] leo Ferraris 40; [illegible] Ferrero 46; Cristina Fiore 36; Roberto Fortunato 37; Floriana Garibaldi 45; Debora Giunti 39; Giorgio Gombi 40; Cristina Guazzotti 49; Sandra Guida 48; Anna Lazzarin 32; Alberto Maestri 37; Mariangela Marza 42; Claudia Merlo 42; Gabriele Merlo [illegible] Michele Orecchia 44; Mirko [illegible] 37; [illegible] [illegible] Reggio 38; Andrea Ricagni 38; Roberto Sannazzaro 58; Paolo Savio [illegible] Simona Villavecchia [illegible]

[illegible] Maria Cristina [illegible] 42/60; Fabrizio Borasi 38; Marco Botrini 40; [illegible] nuela Bovo 36; Massimo Buongiorno 48; Marcello Burzi 58; Andrea Calvi 38; Marco Capra 50; Gianluca Carpanelli 44; Isabella Carra 49; Roberta Cattarin 42; Lucia Cirrone 36; Andrea Coppo 48; Cristiana [illegible] 39; Elisabetta Ouviolo 44; Emanuela Cupellini [illegible] Antonella Dagna [illegible]; Silvia Gatti [illegible] Andrea [illegible] 38; [illegible] Papa 36; Pietro Ricagni 40; (2 non maturi).

Terza Commissione. Sez. E: Gianfranco Arbusti [illegible] [illegible] [illegible] Margherita Carnevale [illegible] [illegible] Cerrato 36; Manuela Cavigila 50; Giuseppe Corsaio 60; Pierfrancesco Crotti 40; Mauro De Giuseppe 60; Annalisa Fagnoni 52; Andrea Fassone 40; Fabrizio Ferragatta 43; Marco Ferraris 46; Andrea Filippelli 56; Marco Fornaro 60; Alessandro Furian 50; Riccardo Fuso 50; Alessandra Gabelli 47; Enrica Granaglia 45; Luigi Marzo 36; Salvatore Pezzuola 36; Paolo Picardi 36; Massimo Pucci 40; Luca Re 44; Andrea [illegible] Graziano Sida 40; Daniele Vergagni [illegible]

[illegible] Fi [illegible] [illegible] Andrea Coppero 36; Pierpaolo Fracchia [illegible] Luigi Gallinotti 56; Diego [illegible] 60; Luigi Gastini [illegible] Stefania Giribaldi 44; Marcello Goidini [illegible] [illegible] Grasso 44; Rossella [illegible] 50; Fabio Iraldi 60; [illegible] [illegible] 67; Roberto [illegible] 38; Antonella Lopane 40; [illegible] Man[illegible] 54; Maria Grazia [illegible] zoni 54; Alessandro Mare[illegible] 39; [illegible] [illegible] 44; Claudio Mennuni 45; Marcella Miati 60; Andrea Nerozzi 42; Michel Nigro 60; Fabio Pascarella 46; Manuela Patria 47; Paolo Poncino 52; Luca Regalzi 44; Giulia Summa 44; Andrea Zannoli 44.

Liceo scientifico, Ovada. Sez. A: Raffaella Bassani 45/60; Elisabetta Crocco 42; Daniela De Lorenzi 56; Andrea Ferrari 50; Massimo Oerrone 40; Giovanna Giaccero 54; Silvia Giacobbe 48; Federico Giunti [illegible] Irene Imerito 45; Luca Isetta 58; Wilma Mazzucco 60; Gior[illegible] Riccio 60; Raffaella Nervi 45; Maria Luisa Nervo 52; Liliana Parodi 51; [illegible] Pastorino [illegible].

Sez. B: [illegible] [illegible] 47/60; Daniela [illegible] 48; [illegible] Bergallo 42; Michela Ferraro [illegible]; Giampaolo [illegible] 60; Davide Negroni 52; Cristiano Pastore 39; Pi[illegible] Pastorino [illegible]; Federica Piana 60; Roberta Pisano 52; Claudia Polidori 57; Mauro Rossi 54; Clara Vitali 39.

[illegible] Il conto alla [illegible] per la grande estrazione finale [illegible] Leggi [illegible] Vinci. [illegible] corso milionario che [illegible] *Stampa* propone [illegible] [illegible] del Piemonte e della Valle d'Aosta. Nel consueto spazio riservato al nostro gioco pubblicheremo un nuovo tagliando. Lo potrete trovare altri, ancora per qualche giorno, fino a mercoledì. Poi s'aprirà l'attesa dell'estrazione, prima della quale, però, [illegible] [illegible] tempo per compilare e spedire i [illegible] [illegible] dovranno pervenire entro la [illegible] di sabato 8 a[illegible].

Mobilificio BRUNO ACQUI TERME

Via Nizza 46 - Tel. 0144/52577

...I NOSTRI CONSUETI SUPERSCONTATI PREZZI!

BRUNO MOBILI ACQUI TERME

Aperto in Agosto

Antiquariato
Mobili in noce nazionale - salotti - tappeti

SCONTO 40%
su Noce Nazionale e Rustico

Antonio Oliviero, 61 anni, [illegible]

Serravalle, [illegible] [illegible] arrestato [illegible] oltraggio

NOVI LIGURE — Un ex sottufficiale dei carabinieri, nominato sottotenente al momento del congedo, è stato arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria Carlo Tramontano per un violento alterco con una pattuglia di ex colleghi. L'arrestato è Antonio Oliviero, 61 anni, abitante a Serravalle Scrivia in via Borgonuovo 35: è accusato di violenza ed oltraggio a pubblico ufficiale.

In congedo da qualche anno, l'ex sottufficiale, che ha comandato la stazione dei carabinieri di Serravalle ed ha avuto incarichi alla Compagnia di Novi Ligure, è padre di tre figli, uno dei quali è ufficiale della Guardia di Finanza ed un altro consigliere comunale a Serravalle Scrivia.

Sull'episodio che ha determinato l'arresto si conoscono pochi particolari ed ufficialmente nessuno vuole parlare. Si è saputo soltanto che il fatto risale ad una quindicina di giorni fa: c'è stato un rapporto dell'Arma alla magistratura ed il provvedimento lo ha deciso venerdì scorso il sostituto procuratore.

Sembra che Antonio Oliviero sia intervenuto in favore di alcune persone fermate per un controllo da una pattuglia di carabinieri. L'ex sottufficiale avrebbe assunto un tono offensivo nei confronti dei componenti della pattuglia, malgrado gli inviti a calmarsi. Ad un certo punto sembra che l'ex maresciallo abbia strappato dalle mani di un carabiniere il verbale che stava completando, colpendo al braccio, con un pugno, il militare.

Identificato, Antonio Oliviero è stato accompagnato in caserma e denunciato. Il rapporto è poi stato inoltrato alla Procura ed il magistrato ha firmato l'ordine di cattura facendo [illegible] l'ex sottufficiale.

Panorama di appuntamenti

Teen-ager '87 stasera a Sale

Continuano Vignaledanza e Cuor di Pesca

— regionale, music hall» a Sale, concorso «Teen-ager 87». Le arriveranno alle e alle 17,30 in via centro. Alle 22 avrà inizio la serata-spettacolo.

VIGNALEDANZA. Proseguono a Vignale gli appuntamenti con la danza classica internazionale. Questa balletto «Deutsche Oper am Rhein» diretto da Paolo Bortoluzzi.

MUSICA A CREA. Proseguono i concerti domenicali nei giardini della villa vescovile di Crea. Oggi il pomeriggio sarà interamente dedicato al piano: alle 16 suonerà Roberto Ob- 18 Giuseppe Massaglia.

FESCA. La promozionale della peschicoltura valli Curone e a Vignolo: 11 apertura degli alle 14 dei con intervento della Banda comunale di Vignolo. Alle 16 in programma un concerto dedicato a Gershwin del «Jazz Swing Era» con Dik Mazzanti. Alle 17 sulla coltura delle pesche.

FESTE PATRONALI. Prosegue la festa di Gremiasco, con uno spettacolo di arte varia, accompagnato dal piano di Jose Belaso e con quiz e giochi condotti da Paolo Paoli; domani spettacolo «Pifferi Piacentini». Si conclude invece la manifestazione di **Gavi**: oggi, alle 21, in programma un concerto. Continua a la «Sagra del melone». Si eleg- «Miss Birra» a Pontestura, nell'ambito del «Festival birra». prosegue a con (alle 7,30) mostra estemporanea di pittura; alle 21 serata di gala l'orchestra «Gocce d'oro». A Felizzano, oggi alle 9 in piazza torneo provinciale di scacchi e gara al piattello; alle 21, piazza Moro, danze con l'orchestra spettacolo «I Pierrots»; domani alle 20 gastronomia e danze con «Franky e i suoi amici». A Sale si festeggia S. Anna, con gare di pesca alla e di tiro al piattello; finale del calcio; alle 21,30, al parco Rimembranza di via Marconi, revival complesso «Goldmen». Domani, alle 14, caccia al tesoro; alle 21,30 spettacolo pirotecnico; alle 22,15, folklore con «Familja ad». A Valenza si conclude la festa di S. Giacomo con «Pomeriggio sul Po», musica, giochi e merenda sul fiumo.

Continua la rassegna «Concerti per l'estate», organizzata da **Alessandria** da «Italia Nostra»: sera nel salone del «Centro sportivo Dolli Stornini» di via Belavo 53, strumeranno il violinista Marino Lagomarsino e il pianista Roberto Mingarini.

D'EPOCA. a Fragarolo raduno auto d'epoca organizzato dal Comune. Alle 11,30 la colonna partirà alla volta dell'azienda agricola «La 15,30 sfilata per le

Ad Alessandria Aperto per ferie

Danze da Cuba

Il corpo ballo darà spettacolo martedì nell'ex Seminario
Una selezione di «boleros» musica popolare dell'isola

ALESSANDRIA — musiche e le danze Cuba concluderanno sera «Aperto ferie», breve stagione estiva organizzata dall'Azienda teatrale alessandrina cortile dell'ex Seminario via Vochieri: 21,30 di andrà infatti in lo spettacolo «Balletto di Cuba».

La prevendita biglietti, posto unico ottomila lire, si terrà a partire 17,30 del giorno spettacolo, biglietteria dell'ex Seminario di via Vochieri 56. In caso di cattivo tempo lo sarà Teatro Comunale.

Il balletto televisione cubana, quaranta elementi, arriva zionalmente ad Alessandria durante la tournée ufficiale in Italia, e Spagna per rappresentare il ricco folclore cubano.

delle radici ispaniche - africane nasce il importanti dei generi musicali cubani, il son, dell'ultimo anche «salsa», tutto il mondo grazie grandi compositori quali Alvarez e Juan Al son sarà dedicata la prima parte spettacolo alessandrino.

Nella seconda parte il «Quartetto Vocale presenterà una selezione di boleros, uno dei più celebri popolari 1 due tanti Enriqueta Hernandez e Moise Valle, interpreteri il cha-cha-cha il mambo ai cui ritmo scateneranno i venti ballerini subito dopo, accompagnati percussionisti, si esibiranno nella rumba.

A conclusione della serata, che si preannuncia elettrizzante, tutta Compagnia sarà scena per rappresentare il Carnovale cubano, dei più del mondo, che rievoca famose feste del «giorno re» quando schiavi ricevevano l'autorizzazione dai loro padroni di cantare per le strade.

f. m.

Cinema e taccuino

Crocodile Dundee, con Paul Hogan

CRISTALLO:

CASALE MONFERRATO

CROCE: Platoon, Oliver

Storia

GAVI

IL FORTE: Platoon, di Oliver Stone.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.

OVADA

film sexy.

TORTONA

VERDI: Dove l'erba sogna di sangue.

VALENZA PO

SOCIALE: Il tempio di fuoco, Chuck Norris.

VOGHERA

GALVANI: Il nido dell'aquila.

Invernizzi, Vochieri; notturna: Cantoni, Acqui: Caligaris, Bagni.

Casale Comunale, Ponte Milano. Giovanni XXIII.

Ovada: via 69. **Tortona:** De via Emilia. Centrale, c. Garibaldi. **Voghera:** Gandini.

Numeri telefonici per urgenti: **Alessandria:** 42.241; Acqui 57. **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.61; **Valenza:** 962.601; **Voghera:** 41.320 (ambulanza 213.838).

Numero telefonico a cui rivolgersi per **Ospedale Civile:** 3061 (306 + numero interno).

LA
Alessandria

di corrispondenza: nascite, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347. **Casale** 0142 54.782; **Tortona** 872.361; **Valenza** 237.144; **Acqui** 0144 25.29 - 0144 54.597, **Novi Ligure** 0143 75.788; 86.392; **Scrivia** 0143 65.086.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via tel. 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15- Sabato 9-12,30. **Casale,** sportello Pubblitalia, via Corso d'Ap- 4. 0142 21.01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30; 8,45-12,15.

STATO CIVILE

Alessandria

Nati: Francesca Intravaia, Aldo Campanino, Daniele Lombardi, Sandy Bagnolo, Valentina Carla, Nardulli, Massimo Carlo Arlenghi, Enrico Malfatti, Roberto Stefanucci, Federica Fiorenza Negri, Valentina Destro, Ilaria Orsini, Daniel Arena, Angelo Lo Forte, Valentina De Cattia.

Morti: Luigi Simeon, anni; Gaspare Ancona, 79; Luigia Parini, 79; Ermenegildo Bocchio, 88; Paola Goldati, ; Caterina Galeazzo, 74; Antonietta Alineri, 84; Luigi Verri, 85; Mario Mirabelli, 79; Erminia Greppi, 87; Domenico Bernardi, 44; Giuseppina Valmacchino, 62; Domenica Poggio, Rodolfo Bruno, Luigi Ribaldone, 75; Teresa Bocchio, 79; Caterina Avalle, 76; Angela Mantelli, 77; Ernesto Barisone, ; Cecilia Mongelli, 84; Albina Camera, 86; Ortensia Ferraris, 73; Augu- s, 67; Pierina Ferrara, Giuseppe Loddi, 73; Carlo Bergalla, 77; Andreina Dotto, 88; For- 58; Guido Costa, 74; Silvia Lupano, 80; Amalia Pero, 82; Giorgio Tavella, 46; Ernesto Torra, 70; Ernesta Torti, ; Ezio Balestrino, 55; Albina Passador, ; Borgarelli, 67; Rosa Zorzan, infante; Orsolina Barberis, 82; Mario Ponzo- .

Pubblicazioni matrimonio: Maurizio Capra, autista, e Antonella Falzone, infermiera; Ascolani, attuario, e Paola Quarantelli, studente; Roberto Boldi, impiegato, e Lorella Torti, Gabriele Ben- medico chirurgo, e Nicoletta Pracchia, dottoressa in legge; Carlo Bidone, impiegato, e Morsetti, casalinga; Ercole Picone, guardia giurata, e Pierangela Capra, impiegata; Ambrogio Cazzaniga, sovrintendente P.S., e Marilena Dardano, impiegata; Alberto Denardi, ferroviere, e Pedemonte, impiegata; Giandomenico Pareti, operaio, e Gloria Targa, impiegata; Enrico Riva, operaio panettiere, e Paola Ferretti, impiegata; Giovanni Fichera, agente di custodia, e Sara Rapido, casalinga; Franco Mucchio, agente di P.S., e Laura Lentini, casalinga; Maurizio Tarantino, agente di custodia, e Donatella Ferraris, infermiera; Gianmario Lombardi, impiegato, e Laura Bovone, impiegata; Luigi Lorenzotti, operaio, e Giuseppina Italo, impiegata; Piero Martini, impiegato, e Lorella Verzetti, impiegata; Vincenzo fidanzata, impiegato, e Latella, commerciante.

Novi Ligure

Nati: De Biase; Aron Tullone; Raffaele Spanò; Edoardo Delleplane.

Silvia 74 anni, pensionata; Olno Arona, anni, pens.; Ernesto Traversa, 86 anni, pens.; Riccardo Gastaldi, 71 anni, pens.; Giuseppe Valentino, anni, pens. Serravalle Scrivia; Giuseppe Massa, 88 pens.; Caterina Rebuffo, anni, assistente domiciliare di Arquata ; Federico Demartini, anni, pensionato di Basaluzzo; Romilda Poggio, 84 anni, di Borghetto Borbera; Riccardo Debenedetti, anni, : Assunta Capurro, anni, pens.; Angela Prestera, anni, pens. Montemarzino; Giovanna Como, 84 anni, pens. di Serravalle Scrivia.

Pubblicazioni matrimonio: Franco Amelio, operaio, e Orlafulli, casalinga.

dati riferiscono al periodo compreso fra il 17 e il 24 luglio.

DISCOTECA PONTECHINO
DOMENICA
USCIO REVIVAL ANNI 60
LUGLIO LISCIO
ORCHESTRA MONTEFIORI
OK
5 AGOSTO
GIOVEDI' - SABATO - DOMENICA DISCOTECA

PUBLIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143
SALA MELODICA sera BALLO LISCIO
e allegria CARLONE e re del liscio
e le di ALCIA CONFEZIONI

DISCOTHEQUE HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) .108
NELL'ESTIVO
Ballare con sotto le stelle!
28 LUGLIO (solo sera)
I O.J. e PAOLO

DOMENICA 26 LUGLIO (sera)
REGIONALE
TEEN-AGER '87
22ª edizione concorso FAMOSA concorso che rivelato Gloria Guida, Milly Carlucci, Barbara De Rossi, Isabella Ferrari, Simonetta Epifani.
Il ogni una festa diversa VIENI A VIVERE L'ALLEGRIA
Al giovedì e alla domenica para ingresso

AGRICOLTURA PER HOBBY - La tecnica di coltura alcune varietà

I lamponi: piccole spine, frutti profumati

John Seymour, il grande agricoltore dilettante divulgatore, scrive che «*I lamponi sono sublimi mangiati con panna liquida non altro, e se ne ricava pure buon vino. Anche la foglia di lampone ha le qualità: il the di foglie di lampone viene usato ancora oggi da molta gente campagna*».

Tante qualità in un solo frutto: allora coltiviamolo. E una pianta molto a mantri climi freschi. Non ha bisogno di posizioni soleggiate, né di temperature elevate.

Il terreno dev'essere fresco e profondo. dell'impianto ben lavorato e concimato abbondantemente letame composto che con fertilizzanti chimici, soprattutto a di perfosfati, e monio e potassico (è una coltura che il terreno).

Il periodo migliore per l'impianto è il primo autunno, quindi questa è stagione ideale per e piccolo lampone.

Per iniziare è difficile. I lamponi cacciano polloni: con qualche radice attaccata e piantateli in un buon terreno. fate produrre i frutti il primo anno; eliminateli dopo.

se volete frutti di qualità e una buona produzione, rivolgetevi a vivaista. Vi diverse specie di lamponi. Una delle più vecchie è la *Malling Promise*, di origine che ha una caratteristica importante: non patisce il freddo. E diffusa in Italia, ma tende a essere sostituita da altre varietà resistenti alle esempio

niente e venduto in da una decina anni. La *Sirena* si è adattata molto alle condizioni pedoclimatiche dell'arco alpino. I e di calibro. poche spine, sono gelo. I frutti color rosso chiaro, maturano precocemente e sono adatti sia al consumo fresco che alla surgelazione.

Altre buone cultivar *Nootka*, anche questa canadese. Tralci spinosi e vigorosi, produttività elevata, anche se frutti non molto grandi, di color rosso scuro;

Glen di provenienza scozzese, a GRANDE con attitudine pollonifera. La stagione di raccolta si protrae per lungo periodo;

Chilcotin. Vigorosa e duttiva, frutti colore brillante.

Una specie è *Comby*, che amatori perché senza spine sui tralci. I frutti sono mediograssi, di colore rosso chiaro, aromatici.

Rusticus

Sportflash

Oggi presentazione del nuovo Casale calcio

CASALE MONFERRATO — Il sindaco Riccardo Coppo e Falvo, ex presidente nerostellato, parteciperanno oggi alle 18, nella sede di via Treviglio, alla presentazione ufficiale Casale calcio, che domani partirà il ritiro Arnad sul Lago Maggiore. Sono invitati tutti i tifosi e gli sportivi La rosa nerostellata, mister Giovanni Sacco, è composta da: Gagliardi, Brancacolo, Luxoro, Olmi, Mezzano, Panchini, Bertelli, Oddone, Melchiorri, Viganotti, Mirisola, Reali e Deriggi. Ancora da definire i contratti con Lopes, Degiovanni, Tosoni e Segoni, invece fissati per il 18 agosto le amichevoli al «Palli» contro Inter e Juventus.

al nella Erg-Aldeno

— vertice, , alle 14,30, Erg Castelferro, seconda classifica nel campionato di tamburello di serie A, i trentini dell'Aldeno, che terza posizione. Un successo permetterebbe agganciare il primo posto il che oggi un turno di riposo.

KURSAAL 2000
TERME
DOMENICA
26
LUGLIO
GRAN GALA' VARIETA'
DALLA TRASMISSIONE TELEVISIVA
«LUPO SOLITARIO»
Per prenotazioni: Tel. 0144/54.460 - 53.317
MARTEDI' - GIOVEDI' - VENERDI'

IPERALPA STRADA STATALE 231 TRA CINZANO E IVRAI COMUNE DI POCAPAGLIA.
IPERALPA PIAZZA N. BASILE 2 VILLAGGIO BORSALINO ALESSANDRIA IPERALPA STRADALE SAVONA 90 92 ACQUI TERME

Presentato alla stampa, è ora all'esame delle commissioni

Continua la discussione sul piano per la viabilità

Critiche del comunista Platone: «Non salva il centro storico dall'asfissia»

ASTI — Il piano della viabilità è in esame delle commissioni pubblici, urbanistica e viabilità. Questo piano, dopo i due precedenti di minore portata varati e attuati, finalmente rendere più e revole il traffico veicolare in tutta la città. La settimana scorsa è stato presentato alla stampa locale ora è in discussione nelle competenti commissioni, a settembre sarà esaminato dal Consiglio comunale che dovrà pronunciarsi in via definitiva.

Il piano, come ha detto nei giorni scorsi Gianni Bertolino, prevede tipi di intervento: una serie di realizzazioni a breve termine (ampliamento l'isola pedonale, nuovi unici, nuovi parchimetri); progetti a medio termine (ristrutturazione di piazza Marconi, piazza e piazza San chiusura al traffico delle ultime due) a lungo termine (prolungamento della tangenziale Sud-Est che riguarda i flussi in direzione della Milano-Casale e Alba-Cuneo costruzione della tangenziale Nord che potrà assorbire parte del traffico in direzione Torino-Chivasso e Alessandria-Casale, oltre il prolungamento di corso Venezia).

Il piano generale è già noto nei dettagli principali. Nei giorni è è registrata sulle colonne de «La Stampa» polemica tra il consigliere comunale di democrazia proletaria, Enrico Bestente, e il sindaco sul merito del problema dell'isola pedonale. Ora è il gruppo consiliare comunista ad intervenire. Ieri mattina, nella federazione di via XX Settembre, l'ex assessore all'urbanistica Giorgio Platone e il consigliere Giorgio Giordano hanno esposto le tesi sul piano nettamente contrapposte a quelle giunta.

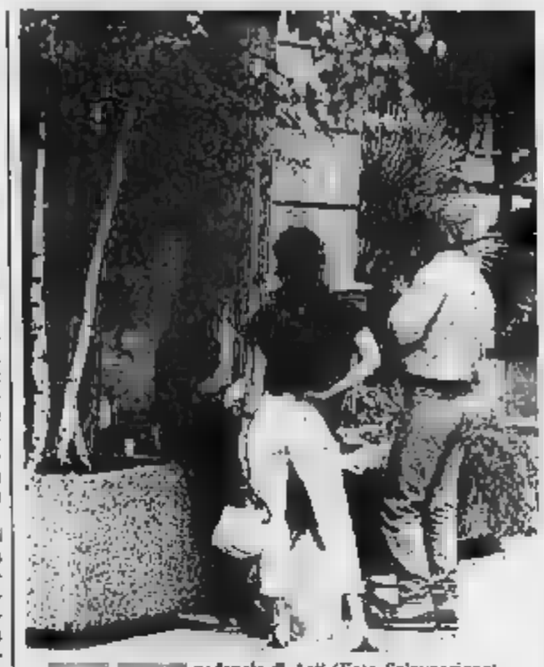
Platone ha dato del lavoro svolto dall'assessorato alla viabilità e dai suoi tecnici in ordine piano generale. «*Un lavoro, riconosciamo, non indifferente di ampia e dettagliata stesura, teso affrontare una buona volta, la questione del traffico cittadino*».

Lo stesso Platone, in merito alla polemica tra dp e sindaco, ha detto: «*Si riaporta la alla ricerca delle paternità e delle primogeniture circa parcheggi, pedonalizzazione, riforma della viabilità. Per noi* — ha continuato l'ex assessore — *non c'è mai stata gara, semplicemente perché nel pci è tratto di un impegno sin dal lontano Ma in realtà alla città interessa il merito della questione*».

Platone ha non l'attuale piano è giunta è ancora lontana «*dal migliore il centro urbano da asfissie traffico. Sbaglia l'assessorato quando afferma che si devono reperire ovunque spazi anche per poche decine metri quadrati per di fare parcheggi. Occorre invece liberare il centro urbano, ampliare l'isola donale, realizzare di traffico intorno alla città*».

Giorgio Giordano afferma nel piano una *visione complessiva tra grande viabilità e l'assetto urbano*. Inoltre il consigliere comunista l'amministrazione nale di non voler affrontare decisamente il problema della realizzazione della nuova di piazza Marconi e la costruzione del centro direzionale Servizi. «*La Regione ha stanziato 5 miliardi due anni fa per quest'opera e ancora il progetto deve essere esaminato Consiglio comunale giorno o l'altro perderemo il contributo*».

Vittorio Marchisio



pedonale di Asti (Foto Solavaggione)

tangenziale a San

SAN DAMIANO — Verrà completato l'ultimo della tangenziale lasciata interrotta in località Val Mulino, sulla provinciale Asti-Alba. Il lotto lavori (costo 820 milioni) progettati Provincia, consentirà la deviazione di autocarri dal centro.

La nuova parte circa mezzo chilometro dal centro abitato, taglia quella per Cisterna (fino incompiuta poi, nel tratto costruire. Il glassale cimitero comunale, al quale passerà lateralmente, girando il viale d'accesso. Per agevolare l'accesso al Camposanto Provincia ha progettato un sottopassaggio eviterebbe l'attraversamento della circonvallazione.

Ma proprio su questo punto c'è polemica tra Comune e Provincia. All'epoca della progettazione della bretella la Provincia chiese un parere al Comune sulla prospettiva che la tangenziale tagliasse in due il viale di accesso al cimitero.

diammo apertamente contrari- ricorda oggi il sindaco, Massobrio, e aggiunge: «*Nacque allora l'ipotesi del sottopasso: credo che tratti di un'alternativa illusoria, sottile la nostra passata, infatti, il finanziamento stanziato è sufficiente*».

(p. p. r.)

Tanti appuntamenti oggi ad Asti e in provincia

C'è una festa per tutti

A Calamandrana la giornata del Confcoltivatori: premio a Nuto Revelli - Musiche da salotto ad Agliano con il pianista Cognazzo - In mongolfiera a Canelli

ASTI — Per chi non è partito per le ferie la domenica nell'Astigiano offre diverse occasioni di svago e di interesse vario.

A Calamandrana si discute problemi relativi agricoltura e tutela dell'ambiente nel della «Festicamp» (la festa della Confcoltivatori), si svolgerà una tavola rotonda la partecipazione tecnici e giornalisti.

Il, Lauriana Lajolo consegnerà scrittore di Langa Revelli il premio «Agrestino».

E poi un fiorire di feste patronali. Agliano prosegue quelle in onore di San : podistica, gare automobilistiche, torneo femminile pallavolo animeranno la giornata; alle uno piacevole con il concerto del pianista Roberto Cognazzo, che proporrà «musiche da salotto», alla sera danze.

La Festa del borgo Dota Canelli offre oggi un'opportunità davvero singolare: alle sul di regione sarà disponibile una mongolfiera far provare, a chi vorrà, l'ebbrezza del volo, trainati da un pallone. I voli proseguiranno per tutta mattinata: poi a tavola con un ricco menù servito per sole 15 mila lire. Nel pomeriggio ancora la possibilità di fare dei giri mongolfiera (alle 16) poi giochi campagnoli concorso «il dolce più» riservato casalinghe canelliesi. La festa concluderà ovviamente danze libagioni.

Oggetti volanti solcheranno oggi anche il cielo Cellarengo. La Pro loco ha infatti organizzato per il pomeriggio una esibizione di aeromodellismo pulsoreattori. In serata liscio e grigliata all'aperto. La festa si concluderà domani sera.

piena frazione Santo Stefano di Mombercelli. Si inizia al mattino, con una pittura, per proseguire la sfilata majorettes, le partite del torneo dei borghi di calcio, degustazioni gastronomiche (grigliata mista e vino per mila lire) e danze alla sera. Un appuntamento interessante per domani pomeriggio: un enologico riservato produttori della zona. I migliori vini saranno premiati con attestati. Anche domani sera, grigliata e per i giovani.

A Castagnole Lanze il borgo Valle Tanaro distribuisce oggi polenta e stracotto con formaggio (stasera ballo e si elegge Tanaro); gastronomia alla ribalta anche a Carlo di Vinigi e Montemagno, dove alle si offrono lasagne insalata e bagnet. a Corsione dove si svolge un concorso gastronomico alle 17 e grigliata sera con la discoteca i giovani. Si balla a Portacomaro (cortile Cas. Pozzi).

Sport a Scarampi ciclistica, sfida calcistica scapoli-ammogliati). Moncalvo (prova unica di cicloturismo), Revigliasco fatti tamburelloi e Azzano (memorial Ardingo).

Infine appuntamenti con e teatro. La Compagnia dell'Ortica presenta questa sera a Montemagno la commedia brillante «Uomo e galantuomo» (ingresso libero); a Buttigliera, nella chiesa di San Michele, concerto Dora Filippone per chitarra e liuto, mentre a Monòcalo 17) sarà della Filarmonica Villanovese. Infine per la rassegna cinematografica a Maranzana «Bronco Billy» Clint Eastwood (alle 21, ingresso libero).

f. la.

Colpo da due milioni al supermercato Gulliver

Rapinatore solitario

perto

ASTI — Un topo d'alloggio in trasferta ad Asti è stato catturato da della questura. Il pretore lo ha processato per direttissima, condannandolo a 6 mesi di reclusione e 200 mila di multa. Si di D'Ambrosio, 42 anni, residente ad Alpignano (Torino).

E' stato sorpreso tre, con una sbarra ferro, tentava di forzare la porta di un alloggio in un condominio in via Duca degli Abruzzi.

Il colpo è invece andato bene ai ladri che sono entrati nell'alloggio Giuseppe Mazzetto, 55 anni, in via Omodei: hanno rubato oggetti d'oro e 400 mila lire in contanti.

ASTI — Rapina ieri mattina al supermercato Gulliver di via Cavour: il bottino ammonta a circa milioni lire in contanti.

Il colpo è avvenuto verso le 10 e un quarto: ad agire, con molta freddezza, è stata una puntato pistola contro cassiera e al è fatto consegnare i soldi.

Il tutto è avvenuto in chissimi secondi. Il rapinatore, persona sui 35 anni, altezza media, baffi e carnagione scura, è entrato nel negozio che a quell'ora era normalmente affollato.

Le installate subito vicino alla vetrata con le porte d'entrata e uscita che danno direttamente su corso Cavour.

Il rapinatore, infilandosi nella corsia riservata all'uscita si è subito diretto numero 5, l'ultima in fondo, dove prestava servizio la cassiera Di Loreto, 21 anni, di Asti.

Evidentemente il colpo era stato studiato: quella, infatti, era l'unica aperta sino dalle orario di apertura del supermercato e quindi quella che poteva maggiore incasso. L'uomo si è avvicinato con tutta : alla stessa cassa, ma leggermente spostati indietro, c'erano due clienti che stavano finendo di infilare in borse plastica la spesa.

Con l'altrima l'uomo ha estratto la pistola di tasca e l'ha puntata contro il della cassiera. «*Dammi tutti i soldi o sparo*» ha esclamato con voce ma dura. La cassiera e i due clienti sono rimasti impietriti dalla paura. Il cassetto con i soldi era aperto. Il rapinatore, fulmineo un contenitore i biglietti di gio grasso: 100 e 50 mila lire. Ha arraffato tutto e fatto segnare dalla anche i biglietti da lire. Il tutto per un valore di circa 2 milioni. Poi è scappato.

f. la.

A Ponteverde

tra moto Due feriti

Uno ha lesioni alla colonna cervicale

NIZZA — Due giovani sono rimasti feriti in uno scontro tra moto avvenuto località Ponteverde, sulla strada per Uno dei due, Serafino Chimenti, 18 anni, di Nizza, ha riportato un grave trauma cranico e lesioni colonna cervicale: le sue condizioni gravi. Chimenti era alla guida di «Honda 125».

Non certa ancora dell'incidente, direzione opposta alla sua, viaggiava una «Vespa» condotta Domenico Di Martino, pure nicese, 18 anni. Le due si sono scontrate verso il centro della strada. Pare che una delle due fosse di di autovettura.

L'urto è stato violento. La vespa è finita fuori strada dopo aver strisciato sull'asfalto per molti metri.

Sul sono intervenuti gli agenti della Polizia di Nizza.

I due giovani stati subito. Entrambi sono ricoverati all'ospedale di Domenico Di Martino ha riportato lesioni varie, e ferita alla mano.

Un incidente avvenuto sempre Asti-Nizza, nel territorio Vigliano, davanti al mobilificio Gerbi. Un automobilista francese, Daniele Benoit, guida di una «Renault», improvvisamente fermata per iniziare una manovra di inversione marcia.

Da dietro è arrivata una «Volkswagen» condotta da Maria Casabianca che non è riuscita ad evitare l'auto che precedeva.

f. la.

Lieta sorpresa alla «Vignale Danza»

Sei ragazze ricreano un angolo di Spagna

Le ballerine astigiane in un'esibizione flamenco

Ecco Lucia Garberoglio (a sinistra) e le sorelle Betty e Stefania Casetta a «Vignale Danza»

ASTI — Sei astigiane (Marina Borelli, 26 anni, le sorelle Betty, e Stefania Casetta, rispettivamente di 24, 20 e 18 anni, Lucia Garberoglio, di 20 e Giulia Gerbi di 24) hanno riscosso gli applausi del pubblico alla prestigiosa rassegna di ballo «Vignale danza» ballando un flamenco.

Nessuno voleva credere che le sei ballerine, anziché da qualche sperduta località andalusa, provenivano invece dalla vicina Asti.

«*Forse siamo davvero piaciute alla gente. Per questo c'è stato stupore, al principio. Poi molti ci hanno fatto i complimenti*» afferma soddisfatta Lucia Garberoglio, studentessa di medicina.

La storia di questo gruppo di danzatrici astigiane avvicinatesi per caso al flamenco e subito diventate celebri per la loro bravura merita di essere raccontata.

«*Ci siamo imbattute quasi involontariamente in quest'avventura frequentando altri corsi di danza al May Day Studio di corso Milano. E' lì che abbiamo scoperto il flamenco, un ballo che trascina e che affascina*» ribadisce Lucia.

Sotto la guida esperta di una ballerina spagnola, Carmen Callego, le sei astigiane hanno fatto progressi rapidi. anno fa masceramo i primi passi col flamenco. Dopo neppure dodici mesi, nello scorso giugno, a Torino, al Teatro Nuovo, ma vinto un concorso di danza regionale. Così sono venuti gli ingaggi per Vignale ma anche per Acqui ed altri ancora» svelano in coro le sorelle Casetta, brune, tutte e tre commercianti in generi dolciari, sorridenti e innamorate della danza spagnola. Commerciante è anche Marina Borelli, l'unica sposata della compagnia.

Sul palcoscenico, le sei «spagnole di Asti» vestono i costumi tradizionali di questo ballo dalla cadenza ritmata: le caratteristiche gonne variopinte con lo scialle e le immancabili nacchere.

I pezzi migliori del loro repertorio sono due «classici» del flamenco: la «Siviglianas e «Viva Cadiz».

Il «passo» di danza più applaudito lo «zapateado». Dice Giulia Gerbi, insegnante *lei*, la sesta donna del gruppo: «*Quando eseguiamo i passettini ticchettanti del flamenco la gente si infiamma. Chissà, forse questo dello* epoca in ciascuno immagini *fantasiche di corride e cortili di Spagna che la letteratura ed il cinema ci hanno tramandato*».

f. b.

Segretario comunale in pensione

— Alla presenza autorità nel del municipio è stato festeggiato il segretario comunale capo Lorenzo Gabetti, collocato a riposo dopo quasi trenta anni di attività.

A Gabetti, che ha svolto servizio presso i Comuni di Mongardino e Vigliano, sono stati consegnati da parte dei due sindaci medaglie d'oro con attestato di riconoscenza. Alla cerimonia era presente il nuovo segretario Ilzio Zandrino.

Nel tambasa il ritorno degli ottavi di finale

Montechiaro-Portacomaro un pronostico molto difficile

Calliano-Grazzano, Moncalvo-Vignale, Rocca-Montemagno

Sarà soprattutto il torno di a re banco in questa domenica dedicata tamburello. Sono in programma anche gli incontri campionati Fipt e .

Torneo a mare. Si disputano oggi, alle 17, incontri degli ottavi finale: all'andata le quattro squadre di casa, Grazzano, Montemagno, e Vignale si imposte con facilità rispettive rivali (Calliano, Portacomaro e Moncalvo). In caso di un ulteriore le quattro sarebbero qualificate di play off, se invece il fattore campo sarà predominante anche oggi, si dovrà ricorrere alla «bella», in programma mercoledì sul campo delle meglio piazzate nella classifica del girone eliminatorio.

Sulla carta l'incontro più imprevedibile dal punto di vista dei pronostici appare quello di Portacomaro dove approderà il Montechiaro di Beppe Tirone e Maurizio Meinaglio che stanno attraversando uno splendido periodo di forma.

Difficile, nonostante le apparenze, anche il compito di Grazzano (sul campo di Calliano). Vignale (a Moncalvo) soprattutto del Montemagno nell'infuocato sferisterio Rocca d'Arazzo). Saranno quindi gare ad dove è auspicabile anche tifosi, dirigenti e giocatori sapranno mantenere il equilibrio come quasi sempre per la verità è passato. Finora resto gli arbitraggi stati praticamente impeccabili e ha indubbiamente il regolare svolgimento gare.

Fipt. Dopo la disputa, ieri, dell'anticipo di serie A tra Nizza e Cagliarese, questi gli altri incontri in programma oggi, alle 17: Castell'Alfero-Aldeno; Bolli Capriano-Busolengo; Ronco-Castellaro; San Pietro-Pallo; riposa Medola. Interessanti: (ore, alle 16,30): Capriatese-Francavilla; Murisengo-Cremolino; Cocconato-Olmetto; Meridiana-Rocchettese; Montechiaro-Calliano.

Figc. Ormai praticamente definito con largo anticipo sulla del girone eliminatorio della prima serie il quadro delle quattro finaliste e ai play off (sono nell'ordine di classifica Atimotor, Revigliasco, Settimo e Monale) restano da giocare turni. Questi gli incontri oggi (alle 17): Revigliasco-Monte Cinaglio-Castellero; Monale-Castell'Alfero; Asti-Settime.

Seconda serie: Acqui-Asti; Settime-Monale; Cerro-Antignano; Vigliano-Viarigi.

Franco

Vecchie glorie del tambasa

REVIGLIASCO — Le «vecchie glorie» tambasa e i campioni di oggi saranno di domani a partire dalle 15 nello sferisterio di Revigliasco, natale di tanti fuoriclasse, primo fra tutti «Cerot» Marello.

La doppia protagonisti dapprima i veterani in campo cinque piemontesi (Angelo Uva, Angelo Boschiero, Ermanno Bessio, Ercole Quilico, Sandro Vigna) e cinque veneti (Ruggero Pasoli, Aldo Piaetto, Renzo Zardini e Mario Pernelli).

Nella successiva partita, alle 17, volta dei campioni di oggi: una parte la rappresentativa piemontese con Candido Sibona (Settime), Ivo Vignolo (Atimotor), Paolo Cerrato (Monale) e Renato De Donatis (Revigliasco) e, naturalmente, Cerot quattro campione d'Italia, nell'altra formazione, denominata Lombardo-Veneta, giocheranno Borriero e Frappati (entrambi Bardolino), Tore (Salvi), Enrico (Torre dei Roveri) e Luciano T (Brembate). Riserva Franco Teli (Cerro Bottaniuco).

(f. b.)

Cinema e taccuino

ASTI

LADI: Un weekend da leoni (commedia).
POLITEAMA: chiuso per ferie.
RITZ: Peggy Sue è sposata (commedia).

NIZZA

SOCIALE: Tentazione (erotico).
VERDI: chiuso per .

TURNO

diurna, Comunale, via Corsi 1; notturna, Alfieri 3.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Mancalvo: Tarditi, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

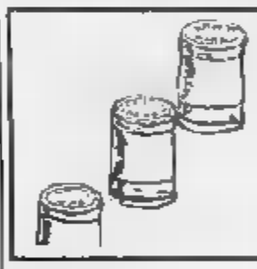
Centralino telefonico: Asti 353.555; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Mombaruzzo Bersano 88.048; Rocca d'Arazzo 908.160; Calliano 928.444; Montechiaro 486.169; San Damiano 975.910; 948. 993.844; Cocconato 486.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 667.9468; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 720.390; Croce Rossa (autoambulanza) 217 Canelli 834.222; Cocconato 486 503; Castigliole 966.779; Montiglio 955.333; Moncalvo 91.261; Montegrosso 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.55; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, pi 21 ct 52.505; Servizi informazioni Ferrovie Stato 50.311; informazioni autobus Asp .

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.262 - 53.324. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.



V. M. di Vale Maria
Lavorazione Materie Plastiche in P.V.C. Termoretraibile
«Le Capsule»
Motta di Costigliole (At)
Corso Langhe 20 - Tel. (0141) 96.93.59

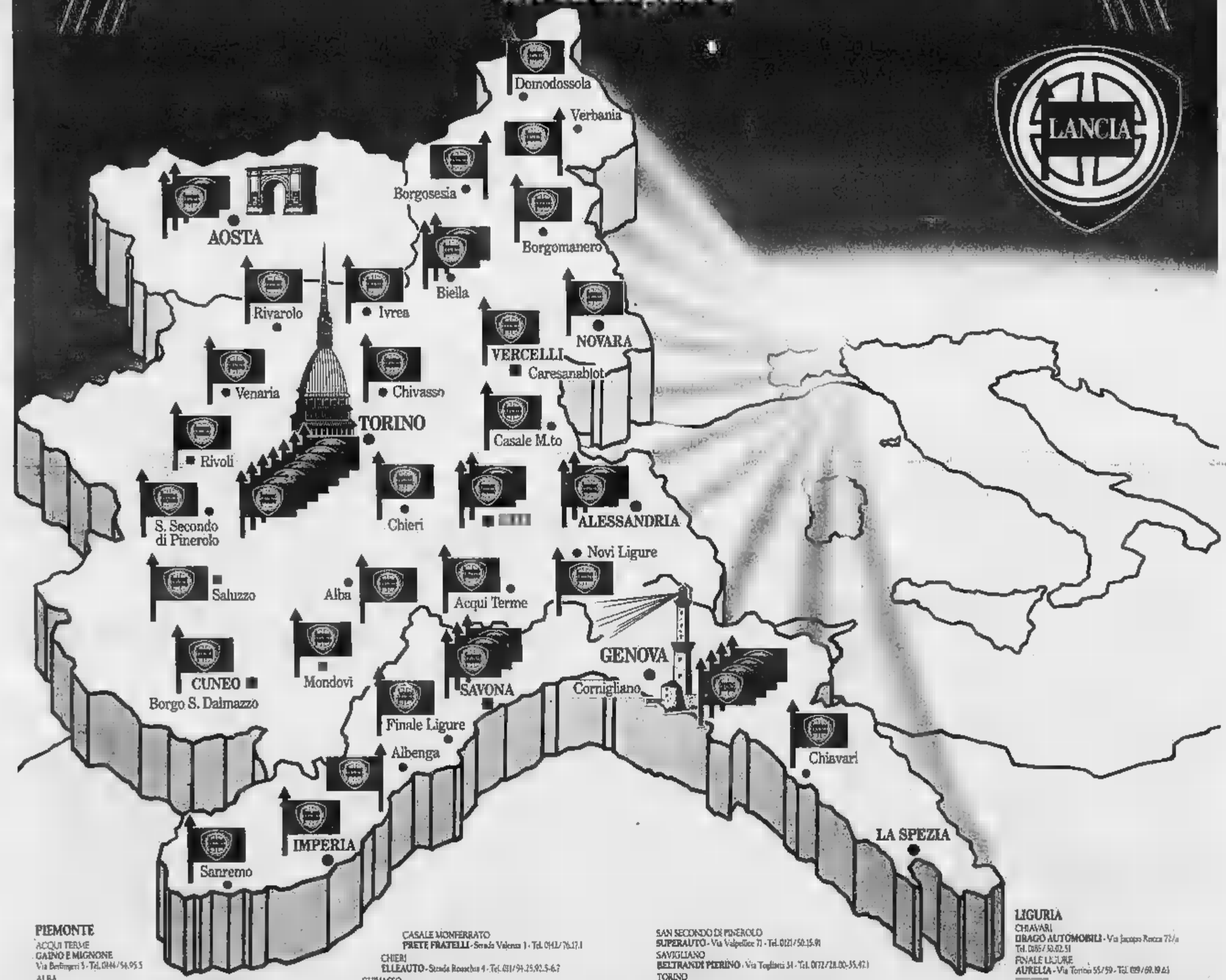
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

BANDIERE LANCIA

I Concessionari Lancia Autobianchi
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rappresentano
54 punti di sicuro riferimento
per l'acquisto della Vostra vettura nuova o usata.
Una Rete moderna ed efficiente al servizio di una clientela
che sa scegliere.



PIEMONTE

ACQUI TERME
GAINO E MIGNONE Via Berlingeri 5 - Tel. 0144/54.95.5
ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa 138 - Tel. 0173/28.01.46/28.11.68
ALESSANDRIA
AUTOPOOL PRETE - Viale dell'Artigianato 35 Zona D3 Tel. 0131/34.62.06-44.21.67
CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.00.5
ASTI
AUTOCENTRO - C.so Alfieri 141 - Tel. 0141/53.888.0
TESTA MARIO - Via San Evasio 36/a - Tel. 0141/32.86 2-55.26.5
BIELLA
BOCCA - Via Torino 53 - Tel. 015/25.56.3-4
GAGLIANICO
AUTOSIMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.34.69
BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.82.2
BORGO SAN DALMAZZO
- Via Cuneo 90 - Tel. (171/76.09.75
BORGOSESIA
MATTIOLO LUIGINO - Via Monsignore 125 - Tel. 0163/21.46 9
BRA
AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/41.63.4
CARESANABLOT
BONCAROLO LUIGI - S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.19.5

CASALE MONFERRATO
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.17.1
CHIERI
ELLEAUTO - Strada Roncheu 4 - Tel. 011/94.25.92.5-6.7
CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 16 - Tel. 011/910.42.52
CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.52.8
DOMODOSSOLA
DOMCAR - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.7-46.69.4
FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/61.37.28
IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.15.80.1
MONDOVI'
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.08.2
NOVARA
CLERICI - Via Biandrate 63 ang. Via Curie - Tel. 0321/24.75.8
NOVI LIGURE
AUTOTRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/78.98.1-8
RIVAROLO
LOLDCO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/29.02.0
RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.33
SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - P.zza XX Settembre 3 Tel. 0175/42.08.3-41.97.6

SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.15.91
SAVIGLIANO
BELTRANDI PIERINO - Via Togliatti 31 - Tel. 0172/28.00-35.42.1
TORINO
AUTOGRUP - C.so O. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.35-6
C.so Racconigi 26 - Tel. 38.92.68-39.94.98
CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 24/E - Tel. 011/44.75.675-2
C.so Ferrucci 38 - Tel. [illegible] 31
GAIDANO & C. s.a.s. - Via Ventimiglia 166
Tel. 011/69.93.58-63.65.35
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.16.66
SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/71.31.13
S.V.A.T. - C.so Torino 32 - Tel. 011/58.59.63-59.31.87
TORINOSIMBOL - Via [illegible] Carlo Boggio 52 - Tel. 011/31.58.87.8-9-80
TORTONA
AUTOTRE - Largo Borgarelli 23 - Tel. 0131/84.57.51
VENARIA
BENSI - Via Ciambelli 189 - Tel. 011/21.05.59
Via Generali Medici del Vascello 14 - Tel. 011/49.01.28
VERBANIA - INTRA
[illegible] Piazza Marconi 29 - Tel. 0323/41.54.5

VALLE D'AOSTA

AOSTA
OCLEPPO - C.so Ivrea 43 - Tel. 0165/36.23.14
AOSTA - S. CHRISTOPHE
DOMCAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.23.45

LIGURIA

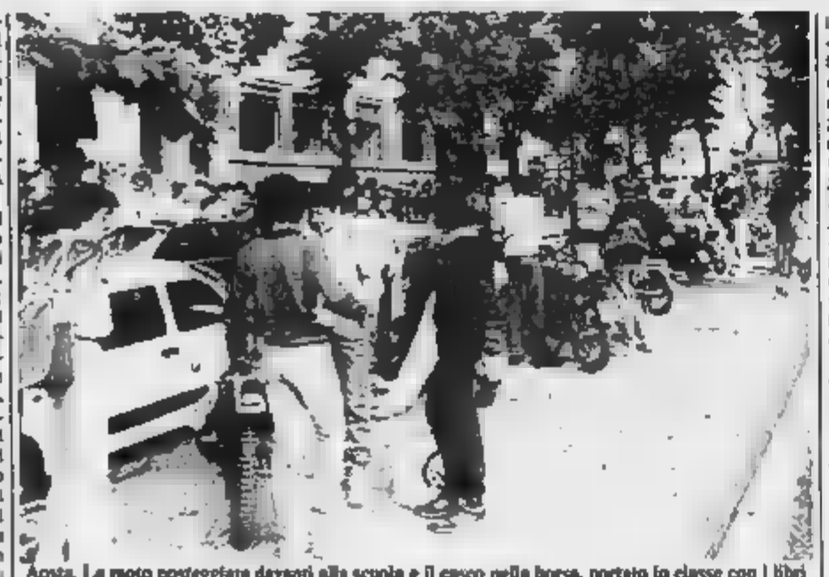
CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Ruffini 73/a
Tel. 0185/50.02.51
FINALE LIGURE
AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.19.63
[illegible]
AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI CARLO
Via Cecchi 193/111R - Tel. 010/56.44.14-56.14.73
GHIARA & C. - Viale Brigate Partigiane 4 - Tel. 010/54.16.71
PENSIERI L'AUTO - C.so Europa 920 - Tel. 010/38.12.51-2
GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 189/R
Tel. 010/60.28.98-60.58.06
RAPALLO
DRAGO AUTOMOBILI - Via Nino Bixio 1 - Tel. 0185/62.56.6
IMPERIA
GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Serrati 6 - Tel. 0183/24.28.1
SAN [illegible]
[illegible] - Via N. Bixio 27 - Tel. 0184/76.16.8
SAVONA
AUTOPENTA - Via Valletta San Cristoforo 11 - Tel. 019/86.19.68-9
DEVASENI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.19.98
C.so Tardy e Benech 80/82R - Tel. 019/80.75.50
AURELIA - Via Verdi 60/62 - Tel. 019/29.80.2
ALBENGA
V.E.L.A. - Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Starebore
Tel. 0182/54.09.21
VENTIMIGLIA
QUIDOTTI E ALLAVENA - Via [illegible] 1 - Tel. 0184/35.10.91

La differenza di viaggiare in Lancia.

Un anno e mezzo di legge sull'obbligo del casco in moto

Meno multe, meno sangue

Ad Aosta, in diciotto mesi, sono stati rilevati soltanto quarantun casi di inosservanza - Il comandante della polizia urbana dice: «Controllo costante, specialmente nei mesi dell'estate»


Aosta. La moto posteggiata davanti alla scuola e il casco nella borsa, portato in classe con i libri

AOSTA — La legge sull'obbligatorietà dell'uso del casco per i motociclisti entrata in vigore l'11 gennaio 1986 ha compiuto l'anno e mezzo: un periodo sufficientemente lungo per fare il primo bilancio sulla sua validità e soprattutto sulla sua osservanza.

Il bilancio, sotto tutti i punti di vista, è buono, a detta del comandante della polizia municipale di Aosta, Mario [illegible], che spiega: «*A differenza di quanto si pensava i casi di inosservanza della legge sono stati limitati*». Dall'entrata in vigore della normativa la polizia municipale di Aosta ha accertato quarantun casi di inosservanza: diciassette dei quali puniti con il sequestro del veicolo per trenta giorni (previsto nel caso in cui il conducente sorpreso senza casco sia un minorenne) e sanzionati con l'ammenda di 150 mila lire.

Dice ancora Mario Baudin: «*In diciotto mesi il numero dei contravventori è stato limitato, tenuto anche conto del fatto che da parte nostra il controllo è assoluto e costante. Se infatti i vigili possono chiudere un occhio in caso di altre trasgressioni, per quanto riguarda la legge sul casco hanno l'ordine di intervenire*».

L'uso del casco, come era ovvio pensare, ha comportato una diminuzione del numero degli incidenti stradali in cui rimangono ogni anno coinvolti ciclomotori e motociclette. Ha contribuito a rendere meno gravi le conseguenze. I dati forniti dal comando di polizia municipale di Aosta si riferiscono al primo semestre di quest'anno, periodo nel quale, rispetto agli stessi mesi del 1986, gli incidenti di cui sono rimasti vittime motociclisti hanno fatto registrare sei giorni di prognosi medica in meno.

Spiega ancora il comandante Baudin: «*Possiamo affermare con certezza che l'uso del casco per chi va in moto ha notevolmente ridotto il rischio di incidenti gravi. E'stato, insieme alla cintura di sicurezza, uno dei mezzi a due ruote più pratici del traffico turistico e più adeguati alle alte temperature, i controlli sulle strade da parte delle forze dell'ordine si sono intensificati*».

«*Noi abitualmente istituiamo posti di blocco che servono non soltanto ad accertare se chi ne ha l'obbligo indossa il casco, ma anche a verificare eventuali trasgressioni come le contraffazioni alla cilindrata (punibile con un milione e 550.000 lire di multa e, in caso di minorenni, con il processo al tribunale dei minori di Torino), il manomesso funzionamento dell'impianto di illuminazione del mezzo e l'eccessivo inquinamento*», spiega ancora il comandante della polizia.

Un'altra considerazione riguardante le contravvenzioni relative alla legge che rende obbligatorio l'uso del casco per i motociclisti interessa i tempi di pagamento. Dice Mario Baudin: «*Oltre a essere state poche le contravvenzioni di questo tipo non elevate, bisogna aggiungere che sono state pagate con tempestività, cosa che invece non è e non accade tutt'ora per le supermulte*». L'ultimo decreto in materia di «supermulte» è quello del 22 maggio 1987 che deve ancora essere convertito in legge. Dice Baudin: «*Nella convinzione che gli importi fissati dal decreto ora in vigore non vengano confermati molta gente paga le contravvenzioni malgrado il rischio vedersi poi richiedere una cifra raddoppiata e maggiorata delle spese postali. Per avere conferma di questa tendenza generale basta guardare le somme riscosse. Quest'anno ad esempio l'entrata relativa alle contravvenzioni è stata di 600 milioni, quindi circa 50 milioni al mese: quest'anno le somme riscosse si aggirano in [illegible] milioni mensili malgrado gli importi delle multe siano [illegible] più alti in effetto del decreto*».

Conviene quindi pagare anche se la multa è piuttosto alta per non trovarsi poi in più gravi difficoltà se il decreto venisse [illegible] in legge. E comunque dire che è difficoltà incontrare per formare il nuovo governo e l'ordinaria amministrazione svolta da quello in carica non è «incoraggiante» per il pagamento, anzi uno degli elementi di dissuasione.

Beatrice Mosca

Pubblichiamo un tagliando per partecipare all'estrazione finale

Insegnate la fortuna con Leggi Gioca Vinci

Continua il conto alla rovescia per la grande estrazione finale di *Leggi Gioca Vinci*, il concorso milionario che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta. Nel consueto spazio riservato al nostro gioco pubblichiamo il nuovo tagliando. Ne potrete trovare altri, ancora per qualche giorno, fino a mercoledì 29. Poi s'inizierà l'attesa dell'estrazione, prima della quale ci sarà ancora tempo per compilare e spedire i tagliandi, che dovranno pervenire entro sabato 8 agosto.

I tagliandi devono essere inviati in busta chiusa a: *Editrice La Stampa - Concorso «Leggi Gioca Vinci» - Casella Postale 571 - 10100 Torino Centro*. Dopo l'8 agosto tutte le buste aperte e il sorteggio verrà fatto tra i tagliandi pervenuti.

I giornali acquisteranno, più tagliandi potrete spedire, maggiori probabilità avrete di aggiudicarvi uno dei 105 premi in palio (cinque conti di risparmio miliardari della Cassa di Risparmio di Torino e buoni acquisto del Consorzio produttori di vino Gavi per centinaia di migliaia di lire: abbastanza per riempire la cantina di un ottimo «doc»).

Basta una cartolina per partecipare all'estrazione finale: la cartolina-concorso è infatti l'unico documento indispensabile a ritirare i premi. Può dunque ancora riservarvi una sorpresa milionaria, anche nelle quindici settimane del concorso, non vi ha permesso di fare alcun gioco pieno.

Discusso con i sindaci il progetto del «compattatore»

Così spariranno le discariche col nuovo impianto in Valle

Containers e zone di raccolta per i rifiuti - Tutto verrà poi portato a Brissogne

Brissogne. Il nuovo impianto (detto compattatore) diventa il cuore del sistema di raccolta rifiuti progettato per la Valle

AOSTA — Un passo avanti per realizzare il «piano regionale per la raccolta dei rifiuti»? Sì [illegible] di st. Il presidente Rollandin [illegible] l'assessore Voyat per [illegible] ve (infortunio) ha incontrato i sindaci di ventun Comuni della Valle per stabilire dove localizzare le «stazioni intermedie» per la raccolta dei rifiuti solidi urbani e gli «ambiti territoriali di riferimento delle stazioni».

A fine luglio di un anno fa, Rollandin e Voyat avevano già riunito i sindaci per illustrare lo stesso progetto con centri zonali di raccolta e l'eliminazione delle discariche a cielo aperto. Ora si vorrebbe rendere esecutivo quanto presentato nel Verranno istituite ventuno zone con impianti di precompattazione e di stoccaggio [illegible] dei rifiuti urbani con la carta separata dal vetro, dal ferro. Di qui i rifiuti non riciclabili [illegible] portati al compattatore di Brissogne e sepolti nella [illegible]. Vetro, carta e ferro, dovrebbero essere invece riavenduti.

E' impensabile che ogni giorno possano essere fatti affluire dai vari centri della Valle a Brissogne i contenuti dei [illegible] di raccolta. Infatti soltanto i residenti (senza contare quindi i turisti) producono ogni 24 ore oltre cento tonnellate di rifiuti. Di qui la necessità di istituire zone di stoccaggio intermedie dove trattare i rifiuti per ridurne in parte il volume, sistemarli in containers, poi con gradualità trasferirli a Brissogne in contenitori [illegible] per maggiore garanzia igienica.

Il Servizio tutela dell'ambiente ha valuto i problemi tecnici, stimando in millecinquecento-duemila metri quadrati l'area necessaria per ciascuna «stazione intermedia», che sarà dotata di un sistema di precompattazione, di containers, acqua per il lavaggio dei contenitori e di apparecchiature antincendio.

I Comuni [illegible] all'operazione sono, oltre ad Aosta, Courmayeur, La Thuile, Cogne, Valtournenche, Ayas, Brusson, Villeneuve (poli di riferimento anche per Arvier, Avise St-Nicolas, St-Pierre, Aymavilles, Introd, Rhemes-St-Georges, Rhemes-Notre-Dame, Valsavarenche e Valgrisenche); Gignod (dove confluiranno in una prima fase anche i rifiuti di St-Rhémy, St-Oyen, Etroubles e Allein); Antey-Saint-[illegible] Chamois, La Magdeleine e Torgnon); Morgex (Pré-Saint-Didier e La Salle); Chatillon (St-Vincent, Pontey e Emarese); Verrès (Montjovet, Champdepraz, Challand-St-Anselme e Saint-Victor, Issogne, Arnad); Hône (Champorcher e Pontboset); Pont-Saint-Martin (Donnas, Perloz, Lillianes, Fontainemore); Issime (Gaby); Gressoney-St-Jean (La Trinité); Brissan (Douca, Ollomont, Valpelline Oyace, Bionaz), Oressan (Fila).

Valgrisenche e Valsavarenche in alta stagione riportano i rifiuti in [illegible] propria zona. In bassa stagione li porteranno in quella di Villeneuve. E' stato calcolato con attenzione il diverso quantitativo di rifiuti prodotto nei vari momenti dell'anno per dimensionare in modo adeguato le «stazioni» di raccolta intermedie. Ad esempio a Courmayeur si passa dalle 25,2 tonnellate [illegible] dell'alta stagione alle 2 della bassa stagione.

Se il piano verrà [illegible] i vantaggi saranno molti: spariranno le discariche a cielo aperto e nascoste sotto pochi centimetri di terra: in tutti i Comuni vi saranno le «campane» per la raccolta di vetro, carta e ferro.

In ogni Comune dovranno essere indicati i punti dove abbandonare i rifiuti ingombranti (lavatrici, televisori, ecc.) e dovranno essere disposti cassonetti di plastica o raccoglitori adatti all'ambiente (piccoli chalet), dove portare i sacchi neri dei rifiuti.

Bruno Baschiera

Il concerto domani alle 21,15

Coro e orchestra nella Cattedrale

Il «San Felice» di Vicenza interpreta Mozart

AOSTA — Il Coro e l'orchestra della Basilica di San Felice in Vicenza, diretti da Giuliano Fracasso, saranno i protagonisti del concerto che si terrà domani con inizio alle 21,15 in Cattedrale. In programma il Requiem in re minore per soli coro ed orchestra K. 626 di Wolfgang Amadeus Mozart.

Il concerto è inserito nel cartellone della stagione musicale estiva organizzata dall'assessorato regionale al Turismo e Beni culturali, con la direzione di Bazzi.

Il Coro della Basilica di S. Felice in [illegible] è formato nel 1972, fondendosi nel 1978 con il gruppo orchestrale. L'organico è composto da una cinquantina di cantati e da trenta strumentisti. La sua attività più significativa si è svolta a Vicenza, dove ha partecipato, fra l'altro, alle celebrazioni dell'anno palladiano: a tre edizioni del Festival Mozart e alle celebrazioni di Goethe in Italia, con l'interpretazione di Lieder schubertiani. Ha il suo animatore in Giuliano Fracasso, maestro del coro al Teatro La Fenice di Venezia, organista e direttore d'orchestra.

Il Requiem mozartiano è legato alle ultime vicissitudini del grande compositore e su di esso aleggia ancora l'ombra del mistero: si presentò a Mozart un signore che gli recapitò la lettera di un illustre sconosciuto. Egli chiedeva la composizione di una messa da Requiem, opera che Mozart iniziò ma non portò a compimento poiché la morte lo colse prima che egli avesse potuto terminarla, cosa che fu fatta, qualche tempo dopo, dall'amico ed allievo Sussmayer.

Nonostante l'incompletezza del messaggio mozartiano, il Requiem ci appare oggi come una delle opere più potentemente espressive del grande salisburghese, con cui egli ci trasmette un'immagine della morte, serena e familiare, rassicurante e consolatrice, ma anche tragica e dolente nel suo inesorabile [illegible].

e. l.

Lo spettacolo di questa sera al teatro tenda

Lealì a St-Vincent

Il popolare Fausto presenta al pubblico (alle 21,15) senza l'aiuto del play-back e con successi vecchi e nuovi

SAINT-VINCENT — Durante le prove dell'ultimo «Disco per l'estate», a Saint-Vincent sotto la torrida cupola del Teatro tenda, Fausto Lealì passeggiava nervosamente sul palco: attendeva di entrare in scena [illegible] nel momento voluto dalla regia radiotelevisiva. Mentre [illegible] e ripeteva le [illegible], la sua voce registrata si librava nell'aria emettendo note prepotentemente [illegible] di «A chi». Ci si rendeva conto come il play-back mortifica un cantante, che proprio nelle capacità vocali (duttili, armoniose, potenti) aveva il punto di forza.

L'appuntamento è nello stesso teatro tenda di Saint-Vincent, inizio alle 21,15, ma questa volta Fausto Lealì non avrà bisogno di impegnarsi per cercare la perfetta sincronia dei movimenti e voci: non vi saranno trucchi, non vi sarà la «banda» registrata (il play-back).

Per questo suo concerto Lealì ripresenta i vecchi successi (pezzi come «Io camminerò», «Malafemmena», «Un'ora fa», «A chi», «Canzone amara», «Deborah», «Angeli negri»), ed i nuovi, quelli che, dopo tre anni di silenzio, lo hanno convinto a ritornare sulla scena. Questa decisione, [illegible] inizialmente a Mina, che ne ha richiesto la partecipazione a un suo disco, lo ha portato ad una collaborazione con Loredana [illegible] («Notte d'amore») e soprattutto con Toto Cutugno, da cui è nata «Io amo», presentata con successo all'ultimo Festival.

Questo ed altri pezzi dimostrano ancora oggi Lealì sia un eccellente interprete vocale, unico in [illegible] nel suo genere. Lo sa anche la critica musicale, quando scrive per una esibizione torinese: «*Il concerto fra ti revival [illegible] vecchi successi e l'uomo nuovo, che si riaffaccia sulle scene, consapevole di avere, con quelle bambardate della voce strappacuore e travolgimicrofono, una dote che non suona in Italia si sogna, di cui si sentiva la mancanza e che si ascolta parzino con un certo orgoglio*».

l. b.

La vendita dei biglietti

AOSTA — In occasione del concerto di Fausto Lealì in programma questa sera nel teatro tenda di Saint-Vincent [illegible] regionale al Turismo ha provveduto a istituire [illegible] punti di vendita dei biglietti di accesso allo spettacolo.

La prevendita dei biglietti si svolge ad Aosta nell'ufficio informazioni di piazza Chanoux, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 e a Saint-Vincent nel [illegible] dell'Azienda soggiorno, [illegible] 12,30 e dalle [illegible]

regalati
SPESAGROSS

regalati Spesagross!
fare i tuoi acquisti allo Spesagross è come farti un grande regalo perché Spesagross ti

★ *più servizio per spesa più facile... con i nuovi banchi per la frutta fresca, il pane, pasticceria, la gastronomia, la carne, i salumi, i formaggi... prodotti sempre freschi serviti nella quantità e nel taglio che desideri.*

★ *più qualità per una spesa più completa... Spesagross non si accontenta mai: sempre alla ricerca dei prodotti migliori perché la qualità si mantenga sempre sui livelli più alti e offra il massimo delle garanzie... proprio come vuoi tu!*

★ *più convenienza per una spesa più ricca... Tutti i prodotti sono offerti ai prezzi più vantaggiosi perché Spesagross ha l'organizzazione del grande supermercato CRAI e cordialità del negozio sotto casa, nel massimo della comodità... convenienza!*

Scegli lo Spesagross più vicino a casa tua, a Ivrea, a Borgofranco, a Quart - Aosta e... regalati Spesagross!

il tuo più bel regalo

QUART (AO) - Centro Commerciale l'Amerique IVREA
Viale Liberazione 1
BORGOFRANCO - Via Aosta 49 IVREA
Via Gobetti 19 (quart. La Sacca)

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Disagi in Valle per lo sciopero

AOSTA — In Valle i treni non viaggeranno per 24 ore a partire dalle 10 di oggi per [illegible] nazionale del personale di macchina, motivato «dal completo silenzio dell'Ente Ferrovie dello Stato che ignora la legittimità delle richieste e dei diritti dei macchinisti», si legge in un comunicato del «Comitato tecnico di coordinamento nazionale macchinisti uniti».

Secondo i rappresentanti valdostani del Comitato, anche nella regione i treni rimarranno fermi, salvo qualche convoglio diretto verso la Bassa Valle condotto dai militari.

AOSTA

CORSO: Black Jack, regia di R. M. Richards, con B. Reynolds, P. MacNicol (Usa 1987) — *Giocatore incallito, scapolone e coraggioso, si mette nei guai aiutando una ragazza minacciata da un clan di mafiosi*. Orario: 20; 22.

ITALIA: Il ribelle, regia di Michael Chapman, con T. Cruise, C. T. Nelson (Usa 1983) — *Studente lavoratore di umili origini cerca di diventare un campione di football per ottenere una borsa di studio universitaria*. Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film hot rossa. Vietato minori 18. Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

[illegible] il mio amico. Orario: 20; 22.

[illegible]

GRAN PARADISO: Top Gun, regia di Tom Soon, con T. Cuise, K. McGillis (Usa, 1986) — *Piloti in varie di arditismi per conquistarsi l'ambita e prestigiosa accademia militare*. Orario: 16,30; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Platoon, regia di Oliver Stone, con T. Berenger, M. Deise, C. Sheen (Usa, 1986) — [illegible] *americana, volontaria in Vietnam, scopre sulla sua pelle l'insensata violenza della guerra*. Orario: 20; 22.

[illegible]

Nicola, in viale Federico Chabod. Domani: Papone, in via Os Tillier (chiusura ore 14 se chiamate urgenti).

Il «La Stampa» - Aosta

Redazione: Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: variabile con possibilità di miglioramento. Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 14; ore 12: + 24. Umidità: 58%. Vento: calmo.

[illegible]

RAITRE

19,20 Telegiornale della [illegible]

TV SUISSE ROMANDE

15,45 Tour de France
17,05 Arrêts sur chez [illegible]
18,50 Actualités sportives
20 — Série
21 — Derborence
22,50 Faits de sport
23,50 Daniel Barenboim

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
8 — Buongiorno
9 — Lisolo
10 — Chiesa evangelica pentecostale
10,30 Revival
11,30 Folk celebrare
13 — Non stop music

SECONDA RETE
Radiodiscoteca non stop.

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
9,02 Notizie
9,32 Gli Auguri
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
11,30 La rubrica
14,06 Aosta vende musica
15,02 Momenti d'amore
16,36 Un disco da ricordare
17,40 U.K. Action

RADIO [illegible]POST

9 — Con Mgr. Lari
10 — Santa Messa
11 — Arcobaleno
20,40 Dico la mia preghiera
21,10 Controcanto
22 — L'Angelus del Papa
22,10 Finalmente domenica

RADIO GAMMA

6,15 Notiziario flash
8,30 Oroscopo
9 — Lisolo
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11 — Disco Gamma
11,30 La ricetta del giorno
15 — Gamma Borsa
19,15 Notiziario flash
19,20 A gatto continuo

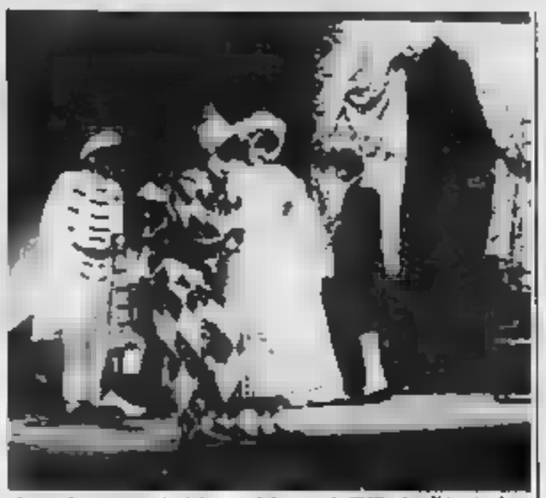
RADIO MONTE BIANCO

7,15 Alfi tempi
7,45 E le stelle stanno a guardare, oroscopo
8,30 Soft music
10 — Gran mattino
10,45 Pubblico
11 — Discovoglio
14 — D.J. International
14,30 Hit-Made Bianco
17,30 Autoprima
18 — Soft music

Serate a Courmayeur, Cervinia, Champoluc

I ragazzi in scena con «Il bugiardo»

La compagnia è formata da allievi di scuole di Aosta



Aosta. La compagnia dei ragazzi durante la commedia «Il bugiardo»

AOSTA — E' la riscoperta del teatro classico, tradizionale: ecco una Carlo Goldoni con quella «Il bugiardo», che applausi ha sempre ottenuto dalle platee. Il merito di questo ritorno è degli ex allievi dell'Istituto tecnico geometri e dell'Istituto magistrale di Aosta.

Da domani a mercoledì, le Aziende autonome di soggiorno delle località turistiche di Courmayeur, Cervinia e Champoluc (con il patrocinio dell'assessorato regionale Pubblica istruzione) hanno organizzato tre serate dedicate appunto a Goldoni. La commedia «Il bugiardo» verrà portata in scena gruppo teatrale formato ex allievi due istituti aostani.

Diceria gli attori-organizzatori: *«Il notevole afflusso di spettatori alla prima recita nel teatro Giacosa di Aosta il 14 giugno scorso, ci ha spinti a rinnovare l'impegno per estendere questa iniziativa culturale in Valle. Intendiamo l nel modo più semplice, recitando, il gusto e il piacere del teatro come strumento di immediata capacità comunicativa e espressiva».*

Il calendario delle recite è il seguente. Domani a Courmayeur al cinema alle 21; martedì a Cervinia cinema Des Guides alle 21; mercoledì a Champoluc al cinema Sant'Anna inizio sempre alle 21.

Scritta nel 1750, la commedia evidenzia una fase di passaggio tra l'arte teatrale goldoniana, dove le maschere hanno parte rilevante, e quella in cui predominano i caratteri personaggi. La vicenda si impernia sulle avventure di un giovane, Lelio («*Il bugiardo*»), che in possesso di un'inventiva prodigiosa riesce, nell'arco una giornata, a soqquadro con una serie mirabolante di fandonie e bizzarrie la famiglia del dottor Balanzoni e i due pretendenti delle sue figlie

La commedia si con lo smascheramento del bugiardo.

Tra le maschere note vi sono Arlecchino (interpretato da Sergio Muzio), Ballerini), Colombina (Annamaria Saudini), Pantalone (Fabiano Frison), quindi il timido Florindo (Luca Ferrari), il severo Ottavio (Luca Hugonin), Rosaura (Ebe Riviera), Beatrice (Debhora glione), il dottor Balanzoni Giddi), giovine, vetturino, portalettere, è impersonato da Fabio Antoniolli. La coordinatrice è Laura Damarco, e la regia è affidata a Gianvittorio Pellegrinaschi.

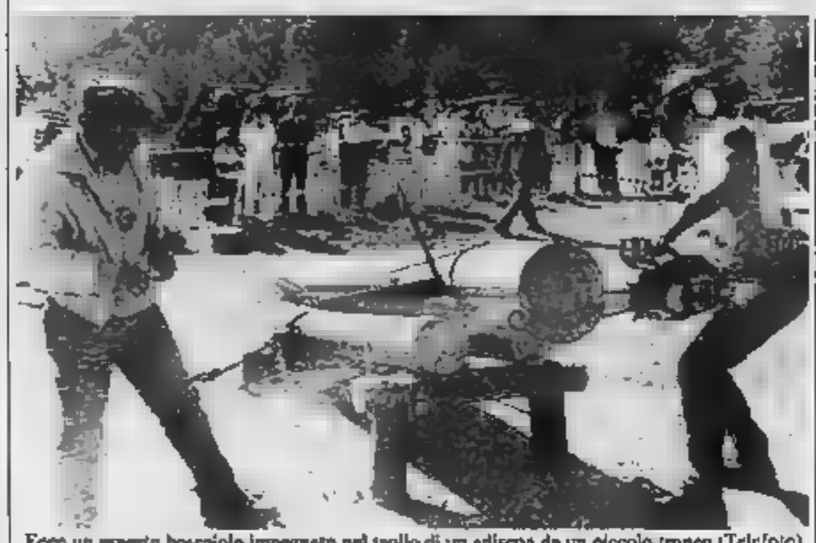
L'ingresso costa 5000 lire. Il gruppo si ripromette successo come già avvenuto ad Aosta. le recite, gli e organizzatori, non hanno fini lucro, di far conoscere il teatro, considerato uno dei mezzi più efficaci per la comunicatività e rivolto soprattutto ai gio

Un impegno che il gruppo costa fatica e tempo, tuttavia è avolto gran soddisfazione: il teatro è bello da vedere, ma anche «partep. c.

Valle d'Ayas, oggi i migliori boscaioli in gara

Un «re» per Brusson

Una competizione in cinque prove per designare il campione valdostano - Tutti potranno partecipare una in palio un milione



Ecco un esperto boscaiolo impegnato nel taglio di un ediscio da un piccolo tronco (Telefoto)

BRUSSON — La terza edizione del «Concours de bucheronnage», prova individuale abilità boscaioli. Si svolgerà oggi nel Comune di Brusson, Val d'Ayas. Laghetto. Il «Concours» è organizzato dal Servizio difesa e gestione del patrimonio forestale dell'assessorato regionale Agricoltura e Foreste. Il programma prevede alle 8 la distribuzione dei pettorali, e l'inizio delle alle 13,30 quindi la premiazione verso le

Possono partecipare competitione boscaioli provenienti da tutte le regioni: ai valdostani è riservata una particolare classifica in base quale verrà proclamato il campione regionale per l'anno 1987. Nell'albo d'oro dei boscaioli valdostani c'è, per il 1985, Ivaldo Dondeynaz, (secondi Antonio Di Marti e Guido Yeuillaz); per il 1986 Luciano Mariarello faveva preceduto Gino Perrin e Ivaldo Dondeynaz).

La articola in cinque prove individuali: di un tronchetto con accetta, segagione un tronco con motosega, sramatura di un albero con motosega, abbattimento di un palo con motosega, spostamento di un tronco con zappino. Vediamole in dettaglio.

Nella competizione del tronchetto i concorrenti dovranno tagliare nel più breve tempo possibile, con un'accetta, il tronchetto d'un albero di specie resinosa del diametro tra i 14 e i 17 centimetri, fissato su sostegno. Il punteggio viene calcolato in base velo- taglio essa in *«centimetri quadrati per minuto della sezione di taglio»*.

Nella prova di segagione di un tronco con motosega occorrerà tagliare con precisione un «disco» da un tronco di faggio in due fasi, prima dal basso verso l'alto fino alla mezzeria della sezione e poi all'inverso fino ad incontrare il taglio precedente. Il boscaiolo più bravo quello che riuscirà a far combaciare alla perfezione i due tagli. Il punteggio tanto maggiore più piccolo sarà scompenso fra i due tagli.

Per la prova di sramatura (taglio dei rami) di un co, sempre i concorrenti dovranno giare il maggior rami o pezzi di sporgenti da un albero (posato a terra), in secondi.

La quarta consiste nell'abbattere un palo (con una motosega) in modo da farlo cadere su un bersaglio sistemato a cinque metri di distanza. Il bersaglio è costituito da una fettuccia divisa in settori di venti centimetri, al centro è fissato un pallon-. Lo scoppio del pallone ottenuto con la caduta del palo garantisce il massimo punteggio.

L'ultima prova è la più : i concorrenti dovranno «portare» tronco per trenta metri trascinandolo «zappino», arnese adoperato abitualmente dai boscaioli. Il punteggio assegnato al tempo impiegato.

Quest'anno si disputerà anche, nella stessa giornata, il concorso «Vinci un milione», prova di abilità estimativa peso di una catasta legname.

Il pittore espone alla Maison Gerbollier di La Salle

Michel Folon e i suoi «omini»

LA SALLE — «Gli omini di Antenna 2», la sigla che chiude le trasmissioni della popolare rete televisiva francese, sono la prima immagine che viene in mente sentendo il nome di Michel Folon, belga che, alla Maison Gerbollier di La Salle, ha inaugurato, con una personale di litografie e manifesti («Grafica, narrazione per immagini»), il quarto ciclo incontri ed esposizioni di arte grafica. La manifestazione è stata da Pro loco e Comune di La Salle con il patrocinio della Regione e di altri enti pubblici e privati.

Quella visione del mondo del «mass media», come un filo che unisce miriadi di piccoli universi introduce alla poetica di Folon che, come lui stesso ama ripetere, riassume una frase di Matisse: «*Vi dò della pioia pura*».

L'esperienza creativa e professionale dell'artista nasce da un incontro fra la tradizione belga dell'immaginario e un rapporto di odio-amore verso l'architettura. Dotato fin dalla più giovane età di naturale propensione per la manualità («*Tutto quello che mi interessava era disegnare ed era naturale mangiare, bere, dormire*»), dopo iniziali studi di architettura abbandona Bruxelles per Parigi.

Dopo sei anni di ricerca nel suo «laboratorio» sono gli americani ed occuparsi di lui e a lanciarlo in una dimensione che gli consente a tutt'oggi operare a diversi livelli: arte pura, arte applicata, grafica, creazione di immagini. Di sé stesso dice: «*Mi sono solamente riproposto di in il mio tempo. Mi interessa l'arte pura, ma mi piace poter raccontare delle storie, divertendo, facendo poesia*».

Luciano Bariosco

Golf a Courmayeur

COURMAYEUR — Sul «cours» di Plampinceux è in programma oggi una competizione «stableford», sulla distanza di 18 buche, valida per l'aggiudicazione della Coppa Mina. In gara oltre ottanta concorrenti per i quali è previsto ricco parco premi che prevede i seguenti piazzamenti: primo, secondo e terzo netto; primo lady; primo junior; primo senior e primo classificato del golf club Margara. A Breuil-Cervinia si conclude invece la Pro-Am, valida per la conquista del trofeo Casinò di Saint-Vincent, alla quale hanno aderito 120 giocatori, presenti molti professionisti guidati dai vari Lovato, Bolognesi, Crappanzani, Venier. *(c. g.)*

Oggi gara sociale di

AOSTA — Sui campi della bocciofila Notre Vallée, in località in via Saint-Martin-de-Corléans Aosta, si conclude oggi una importante gara nazionale a quadrette che pone in palio il quarto trofeo Alfredo O. La partecipazione qualitativa è di notevole valore e tra le cinquanta squadre iscritte le quadrette che schierano nelle loro giocatori interesse nazionale e mondiale. La Colombo di Genova è guidata, per esempio, dal campione mondiale Sturla, quindi le formazioni torinesi della Fissa e della Madonna del Pilone capitanate da altrettanti «bocciofili» valore, quali Pautasso, Rivera e Amerio. Due quadrette della Biellese sono a loro volta guidate da giocatori nazionale, Pirotto e mentre la è capitanata dal bravo . In gara naturalmente anche formazioni valdostane. La Nitri Renault schiera in campo una squadra che comprende tutti i suoi giocatori di categoria A, guidata da Renato Moro e Aldo Villeneuve; quindi Notre Vallée e il Crai Cogne con quadrette composte da giocatori di categoria B. Arbitrerà il cuneese Sergio *(c. g.)*

Ayas, stamane il

CHAMPOLUC — Il Rampichino Club di Milano, in collaborazione con l'Azienda di soggiorno di Ayas, organizza questa mattina una gara di «mountain bike», alla quale possono tutti coloro che siano in possesso di una qualsiasi iscrizione una federazione sportiva riconosciuta dal Coni. Partenza e arrivo sono fissati nei dell'Azienda di soggiorno di Champoluc e i concorrenti, una quarantina circa, dovranno percorrere dieci chilometri su un tracciato che è stato realizzato sul «ghiaccio» della pista di fondo. Partenza alle ore 9,30 con intervalli tra concorrenti di 30 secondi. Tra gli iscritti il maestro di sci Vittorio Allod, che ha dominato la scorsa settimana a Cogne nella prima gara stagionale di «mountain bike» disputata in valle, vincendo con un netto vantaggio su Luciano Vierin e Andrea Crippa dopo dodici chilometri di gara sul tracciato della Marciagranparadiso. Nel settore femminile favorita la torinese Elena Dugone *(c. g.)*

A Cogne «Tour del Gran Paradiso»

COGNE — L'appuntamento che il calendario stagionale delle «marize a più» propone stamane a Cogne dove la società sportiva Mont Emilius, in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno, organizza la seconda edizione Tour Gran Paradiso. La competizione è valida per la specialità gran fondo e si svilupperà su di un tracciato di 20 chilometri che ripercorre, per molti , il profilo della fondo invernale Marciagranparadiso. La partenza è prevista per le ore 9,30. Il comitato organizzatore ha voluto dotare la gara di un trofeo in memoria del pretore aostano Giovanni Selis, scomparso tragicamente alcuni mesi fa. *(c. g.)*

Presenti le nazionali italiana, francese, inglese

I «big» del pattinaggio in allenamento ad Aosta

Giovedì si svolgerà il gran galà d'estate al «Palaghiaccio»

AOSTA — Continuano intensi gli allenamenti allo stadio del ghiaccio di Aosta, delle francesi e inglesi di pattinaggio artistico e ritmico in vista esibizione che gli atleti offriranno la settimana prossima, giovedì 30 luglio alle 21,30, sezione del gran galà d'estate

Sono presenti da alcune settimane inglesi Askam e Sharon Jones, che tre anni si trovano vertici della specialità in Bretagna e hanno conquistato nei recenti campionati europei disputati a Serajevo eccellente decimo posto. allenati campionessa mondiale Slater, che fu tra le più grandi protagoniste, negli Anni a professionistico.

Molto anche gli atleti azzurri Roberto Pelizzola e Lia Trovati, campioni in carica. I quali in questa stagione hanno una di risultati tecnici di assoluto valore internazionale. Nono posto agli europei di Serajevo e undicesimo ai campionati del mondo disputati a Cincinnati Ohio (Stati Uniti), una vittoria a Francoforte e un secondo p a Saint-Gervais, sono i piazzamenti che confermano la qualità internazionale delle loro interpretazioni.

Ad Aosta sono presenti Anna Croci e Luca Mantovani, campioni italiani juniores, che nella tridata della in Italia a Colorado Springa, hanno fallito poco la conquista di una prestigiosa medaglia bronzo, piazzandosi al quarto posto. Seguiti con molta attenzione dal tecnico federale Paola Mezzadri vi sono poi i rinvani comaschi Della Roda e Carlo medaglia di bronzo ai campionati italiani juniores svoltisi in questa stagione a Roma. Una particolare attenzione viene rivolta al lavoro della coppia senior Tania Capiello e Giampiero Tiranzoni, tra poco più un mese (il agosto) sarà impegnata a Saint-Gervais, in Francia, in una competizione internazionale.

Gli atleti si allenano cinque giorno e la loro costanza e bravura è stata giustamente premiata dal Coni, che ha deciso di assegnare la qualifica di probabili olimpionici alla coppia Pelizzola-Trovati. c. g.

L'allenatore in seconda ha deciso di lasciare l'Aosta

De Ceglie va al Sant'Orso

Sarà il «mister» della squadra di Promozione - Al suo posto arriverà Mirko Feder
Poche le novità dal mercatino del calcio - Parecchi giocatori senza squadra

Giulio De Ceglie

AOSTA — Sarà Giulio De Ceglie a guidare il Sant'Orso Endas nel prossimo campionato di Promozione. aostano, insegnante educazione fisica e «secondo» passata stagione sulla panchina dell'Aosta accanto a Mario Bastoni, ha deciso di accettare la richiesta di Mauro Baocega, che sarà con ogni probabilità il nuovo presidente della squadra.

Il nuovo t'Orso Endas si sta nel frattempo formando, dopo «smantellamento» parziale della squadra in seguito al passaggio di molti giocatori file Saint-Vincent.

In porta dovrebbe andare Zardo, quindi il reparto difensivo potrà contare su Augusto Carlotto, Orsi e Ducloss, che ha già confermato la disponibilità a rientrare in squadra (aveva avuto il cartellino gratuito). Centrocampo e reparto a giocatori esperti Druidi, Parussini, Benetti, Rimare defipresenza di giocatori di talento, quali Scalise, Valente, Avati, Gagliardone e altri che potrebbero dare Sant'Orso un contributo portante.

fronte del nuovo Saint-Vincent-Sant'Orso Vallée d'Aosta segnalare il passaggio Streito e Sirivolo mentre è ancora alto mare la situazione di Capobianco.

Il mercatino Borgaro si è nel frattempo sonza che interessino il calcio va Gi Bunetto, che è stato tra gli antidell'iniziativa, : «*Il momento particolarmente serio e grave per il mondo calcistico. Molti giocatori più sio e i nomi famosi rimasti senza squadra devono far riflettere anche richieste, spesso esagerate, che pongono formulate società. Dal punto di vista co molti sodalizi in difficoltà*».

Tra le poche novità c'è il probabile passaggio giovane centrocampista no Paillex dal Victoria all'Ivrea. allenatore eporediese. Giovanni Benedetto, interessato al giovane che possieda ottimo gioco di **Carlo Gobbo**

VALLE D'AOSTA ARTE E MUSICA
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato del Turismo, Urbanistica e Beni Culturali
CLASSICA
Lunedì 27 luglio
AOSTA (Cattedrale)
h. 21,15
ORCHESTRA E CORO DELLA BASILICA DI VICEN
Dir.: G. Fracasso
Ingresso libero

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete
con poco denaro ed in breve tempo
AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
POSSIBILITA' MUTUO
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
Via Festaz 31 - 11100 AOSTA (Ilfin)
Telefono 0165 44.436

CENTRALFIN
Finanziamenti senza cambiali
Riservati a Commercianti Artigiani - Professionisti Imprenditori - Dipendenti
Finanziamo sulla fiducia
Cessione 5° dello stipendio
Corso Battaglione Aosta 27
AOSTA - Tel. 0165 40.360

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
a venerdì: 9-12,30; 15-19
9-12,30

DAL 1° DELLA
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

C.E.V.A. s.r.l.
CENTRE D'EXPOSITION VALLEE D'AOSTE
PRENOTAZIONE
STANDS FIERISTICI per il
3° MERCATONE DEI SALASSI
Tel. 0165 40.428 - 362.233
Avenue du Conseil des Commis 24
AOSTA

Questa mattina il grimpeur Nus-Fénis alla crono di Blavy

Champvillair farà pokerissimo?

Carlo Champvillair con Luigi Zigiotto, patron del G.S. Nus-Fénis

NUS — Il gruppo sportivo Nus-Fénis ha organizzato per questa mattina, con partenza alle 10 dalla frazione Blavy, una interessante scalata individuale valida per il primo trofeo Albino Voyat. correrà sulla distanza di nove chilometri con arrivo fissato a Lignan, località dove la Pro loco organizza la «Festa della montagna».

In gara vi saranno tutti i migliori specialisti del settore, guidati da Carlo Champvillair, che cercherà di conquistare il suo quinto successo stagionale.

Il grimpeur valdostano si è già imposto quest'anno nelle corse disputate a Bauilo, Introd, Mesen e Trois Villes ed è il naturale favorito stamane, su un tracciato severo.

La prossima settimana, dal primo al sette agosto, una numerosa rappresentativa del gruppo sportivo Nus-Fénis, guidata dal direttore sportivo Luigi Zigiotto, parteciperà al Giro ciclistico delle Cuneesi. La gara di oggi propone perciò come l'ultimo collaudo agonistico prima questa impegnativa corsa a tappe.

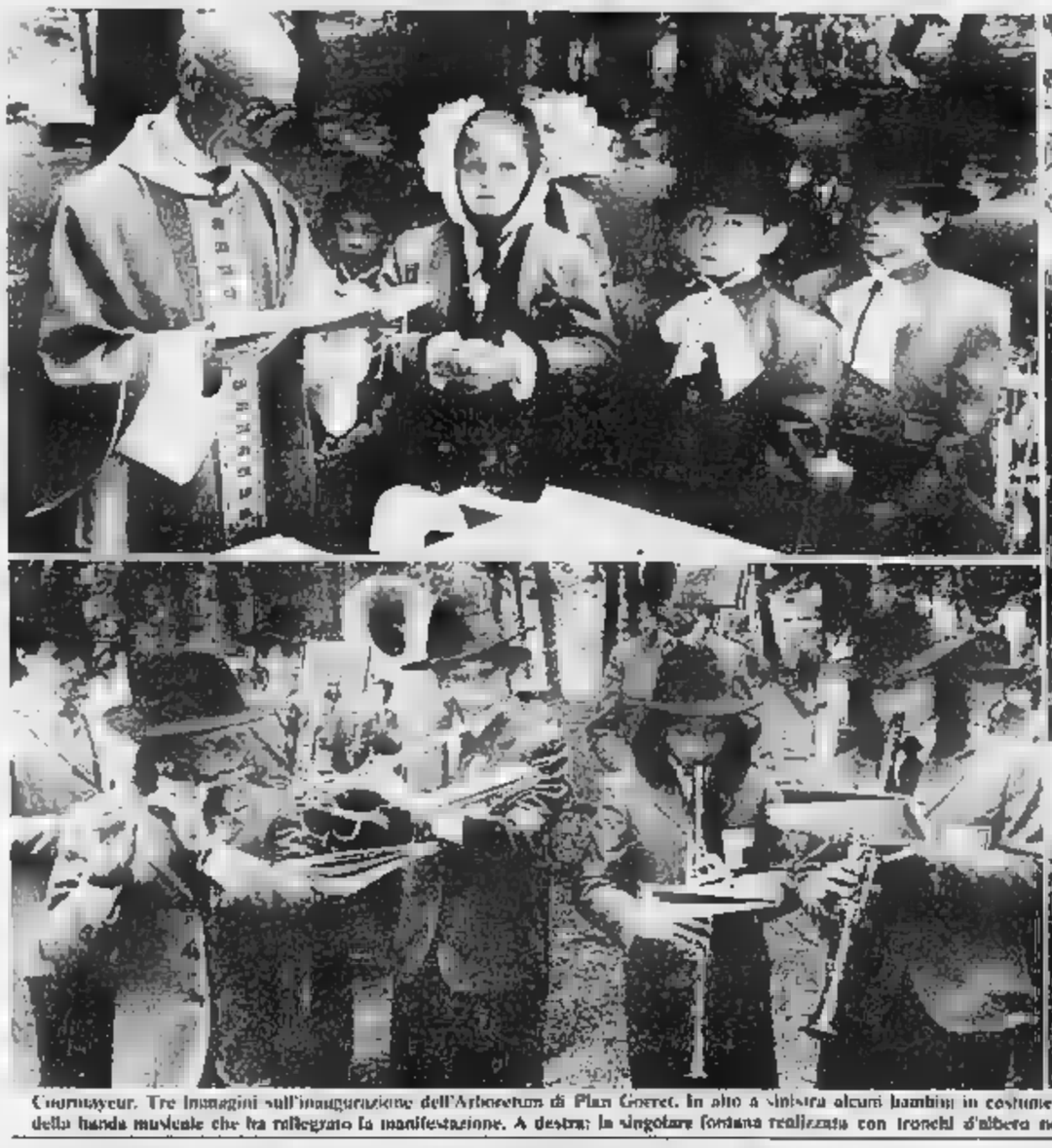
Parteciperanno Cuneesi» questi corridori: Carlo Champvillair, Elio Manella, Lorenzo Nogara, Roberto Manella, Giulio d Battista Pieiller. Il programma prevede sette tappe con arrivi a Prato Nevoso, Cervasca, Pietra Porzio (che ospiterà il giorno successivo una cronometro individuale), Sampeyre, Revello e Limone Piemonte.

Il Club sportivo Lys di Pont-Saint-Martin organizza stamane a Gressoney-Saint-Jean una gara ciclistica regionale riservata alla categoria «giovanissimi». La competizione, allestita con il contributo dell'amministrazione comunale e della Comunità montana Walser, ha fini promozionali. c. g.

In municipio ■ Courmayeur una mostra ricorda le attività del sacerdote

Nel paradiso dell'abbé Henry

Botanico, alpinista e storico ■ grande valore fu curato ■ Cogne, Verrayes, La Salle, Saint-Pierre, Pollein ■ Valpelline dove morì 40 ■■■ fa - Costruito ■■ Arboretum a Plan Gorret dove, nel 1901, l'abate inaugurò il suo giardino botanico



Courmayeur. Tre immagini sull'inaugurazione dell'Arboretum di Plan Gorret. In alto a sinistra alcuni bambini in costume partecipano alla messa celebrata all'aperto. Sotto: i ragazzi della banda musicale che ha rallegrato la manifestazione. A destra: la singolare fontana realizzata con tronchi d'albero nel giardino botanico dedicato ■■■■ Marie-Joseph Henry

COURMAYEUR — Quarant'anni fa morì ■ a Valpelline l'abbé Marie-Joseph Henry, alpinista, botanico e ■■■■ di grande valore per Courmayeur, che gli ■■■■ i natali, in questi giorni ricorda l'illustre ■■■■ ■■■ mostra allestita nei locali del municipio. Le tappe fondamentali della vita dell'abate, il suo impegno sacerdotale, la sua ■■■■■ per l'alpinismo e il suo grande interesse ■■■ ■ natura che lo porterà a compiere approfonditi studi e ricerche, sono documentate con sessanta fotografie e alcuni effetti personali del ■■■■■.

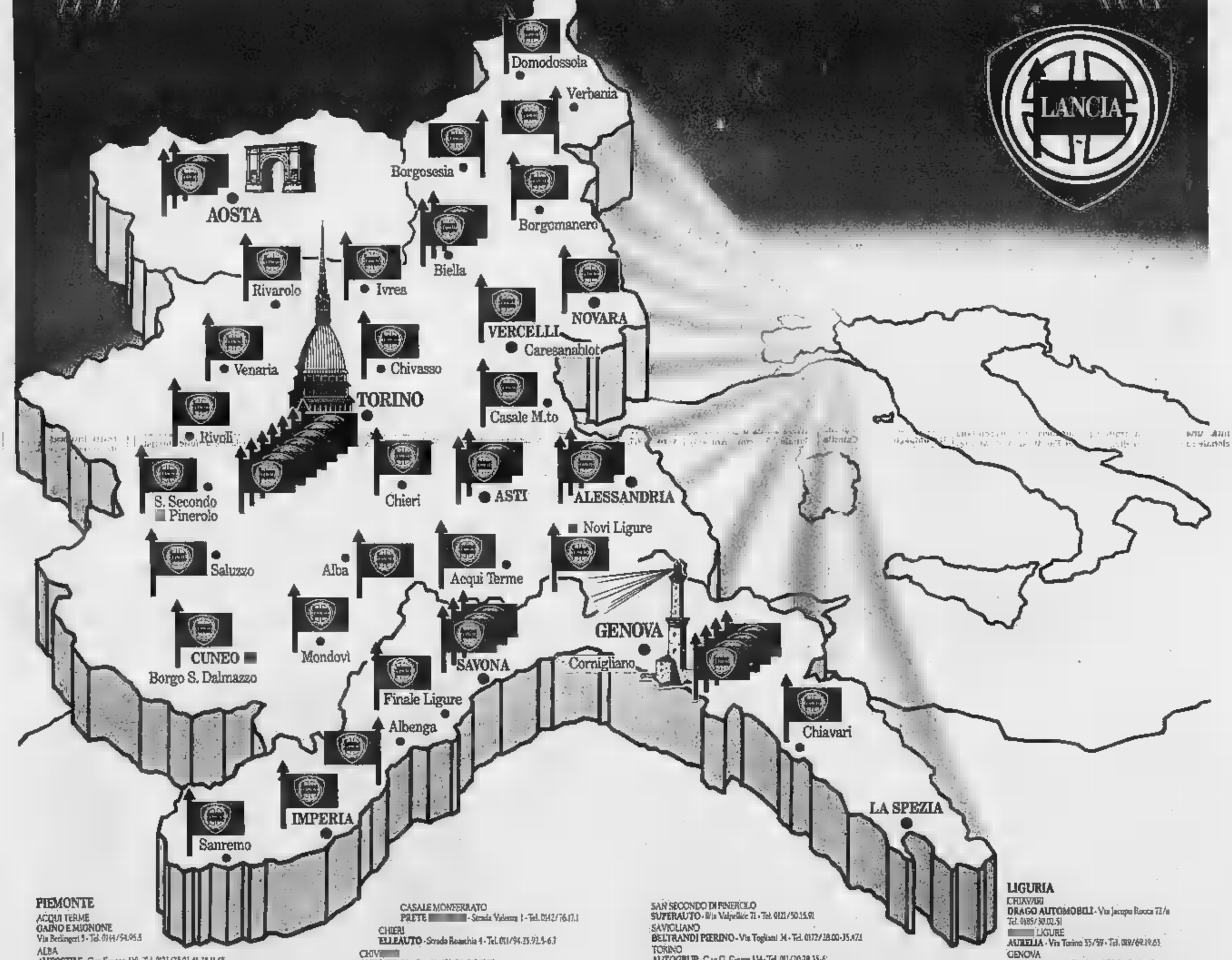
Il ■■■ sacco da montagna, la corda e i ramponi testimoniano la grande passione per la montagna che l'abbé Henry dimostrò prima ■■■ l'alpinismo (furono innumerevoli ■ scalate da lui compiute tra ■ quali molte «prime»), quindi ■■■ lo studio della botanica. Un pezzo dell'erbario che egli raccolse durante ■ ■■■ escursioni nelle varie località della Valle e le copie fotostatiche ■ documenti e giornali dell'epoca sull'apertura del giardino alpino di Plan Gorret ricordano l'opera ■ questo sacerdote-montanaro a favore della diffusione della cultura scientifica.

■■■ ■■■■■ la ■■■■■ di Marie-Joseph Henry il Comune ■ Courmayeur si è ■■■■ promotore della realizzazione ■ ■■■ arboretum a Plan Gorret dove il ■ luglio 1901 fu inaugurato il giardino botanico voluto e curato ■■■■ dall'abate. Quel giardino non ebbe tanta ■■■■ fortuna. I problemi finanziari e le difficoltà ■■ spostamento ■■■ sacerdote, ■■■■■■■■ ■■■ il suo trasferimento ■■■■ parrocchia ■ Saint-Pierre a quella ■ Valpelline, ne segnarono la fine.

Joseph Henry dovette abbandonare il progetto e del giardino di un tempo ■■■ non rimane traccia. Ma proprio perché l'opera dell■■■■■■■■

BANDIERE LANCIA!

I Concessionari Lancia Autobianchi
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rappresentano
54 punti di sicuro riferimento
per l'acquisto della Vostra vettura nuova o usata.
Una Rete moderna ed efficiente al servizio di una clientela
che sa scegliere.



PIEMONTE

ACQUI TERME
GAINO E MIGNONE Via Berlingeri 5 - Tel. 0144/54.96.5

ALBA
AUTOSTILE - Cso Europa 139 - Tel. 0173/28.02.41-28.11.68

ALESSANDRIA
AUTOPOOL P. - Viale dell'Artigianato 35 Zona D3 Tel. 0131/34.62.06-44.21.57
CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.00.5

AUTOCENTRO - C.so Alfieri 141 - Tel. 0141/53.58.0
TESTA MARIO - Via Sant'Evasio 86/a - Tel. 0141/32.66.2-53.16.5

BIELLA
BOCCA - Via Torino 53 - Tel. 015/25.56.3-4
BIELLA - GAGLIANICO
AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/34.34.69

BORGOMANERO
AUTOCLUSIO - C.so Sempione 56 - Tel.

BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/76.09.75

BORGOSESIA
MATTIOLO LUIGINO - Via Monterigone 123 - Tel. 0163/21.48.9

BRA
AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/43.63.4

CARESANABLOT
BONCARDO LUIGI - S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.39.5

CASALE MONFERRATO
PRETE - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.47.1

CHIERI
ELLEAUTO - Strada Roncaglia 4 - Tel. 011/94.25.92.5-6.7

CHIVASSO
AUTO - Via Chivasso 36 - Tel. 011/910.12.52

CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.52.8

DOMODOSSOLA
DOMCAR - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.7-46.69.4

FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.37.38

IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.15.80.1

MONDOVI'
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.08.2

NOVARA
CLERICI - Via Biandrate 61 ang. Corde - Tel. 0321/24.75.6

NOVI LIGURE
AUTOTRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/78.98.7-8

RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/29.02.0

RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.33

SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - P.zza XX Settembre 3 Tel. 0175/42.01.3-41.97.8

SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - B.ta Valpellice 71 - Tel. 0121/50.15.91

SAVIGLIANO
BELTRANDI PIERINO - Via Togliatti 34 - Tel. 0172/28.00-35.471

TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.35-6
C.so Racconigi 26 - Tel. 38.92.68-39.94.98
CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 24/E - Tel. 011/44.75.67.1-2
C.so Palermo 14 - Tel. 011/77.48.31
GAIDANO & C. s.a.s. - Via Venezia Giulia 166
Tel. 011/69.03.58-61.65.35
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.16.66
SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/71.51.15
S.V.A.T. - C.so Turati 13 - Tel. 011/58.59.63-59.31.81
TORINOSIMBOL - Via Pier Carlo Boggio 52 - Tel. 011/31.58.87.8-9-60

AUTOTRE - Largo Borgarelli 23 - Tel. 0131/81.57.53
VENARIA
BENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.06.50
Via General Medici del Vascello 11 - Tel. 011/49.01.28
VERBANIA - INTRA
TRE D - Piazza Marconi 29 - Tel. 0323/41.54.5

VALLE D'AOSTA

AOSTA
OCLEPPO - C.so Ivrea 43 - Tel. 0165/36.21.14
AOSTA - S. CHRISTOPHE
EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 19 - Tel. 0165/35.23.45

LIGURIA

CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Ruffa 72/a
Tel. 0185/30.02.51
LIGURE
AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.19.63
GENOVA
AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI CARLO
Via Cecchi 101/111R - Tel. 010/56.44.14-56.44.75
GHIARA & C. - Viale Brigata Partigiane 4 - Tel.
PENSIERI L'AUTO - C.so Europa 570 - Tel. 010/38.12.32-2
GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 189/R
Tel. 010/60.28.98-
RAPALLO
DRAGO AUTOMOBILI - Via Nino Bixio 1 - Tel. 0185/67.56.5

GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Serrati 6 - Tel. 0103/24.28.2
SANREMO
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. Bixio 27 - Tel. 0184/76.26.0
SAVONA
AUTOPENTA - Via Vallegra San Cristoforo 11 - Tel. 019/86.19.68-9
DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.29.98
C.so Tardy e Benech 80/82R - Tel. 019/80.75.50
AURELIA - Via Verdi - Tel. 019/28.80.2
ALBENGA
VE.L.A. - Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Stanchere
Tel. 0182/54.01.21
VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via S. Secondo 1 - Tel. 0184/35.10.91

La differenza di viaggiare in Lancia.

Presentato alla stampa, è all'esame delle commissioni

Continua la discussione sul piano per la viabilità

Critiche del comunista Platone: «Non salva il centro storico dall'asfissia»

ASTI — Il piano generale della viabilità è in esame da parte delle commissione lavori pubblici, urbanistica e viabilità. Questo piano, dopo i due precedenti di minore portata già varati e attuati, dovrebbe finalmente rendere più snello e meno nevrotico il traffico veicolare di tutta la città. La settimana è stato presentato alla stampa locale e la discussione nelle competenti commissioni, a settembre esaminato Consiglio comunale che dovrà pronunciarsi in via definitiva.

Il piano, come ha detto nei giorni l'assessore Bertolino, prevede tipi di intervento: una serie di realizzazioni a breve termine (ampliamento dell'isola pedonale, nuovi sensi unici, nuovi parchimetri); progetti a medio termine (ristrutturazione piazza Marconi, piazza Cattedrale e piazza San Secondo con la chiusura al traffico delle ultime due) a lungo termine (prolungamento della tangenziale Sud-Est che riguarda i flussi in direzione della Milano-Casale e Alba-Cuneo, costruzione della tangenziale Nord che potrà assorbire parte del traffico in direzione Torino-Chivasso e Alessandria-Casale, oltre al prolungamento di corso Venezia).

Il piano generale è già noto nei dettagli principali. Nei giorni si è anche registrata sulle de «La Stampa» una polemica sorta tra il consigliere comunale democrazia proletaria, Enrico Bestente, e il sindaco sul merito del problema dell'isola pedonale. Ora il gruppo consiliare comunista ad intervenire. Ieri mattina, nella sede della federazione via XX Settembre, l'ex all'urbanistica Giorgio Platone e il consigliere Giorgio Giordano hanno esposto i tesi del piano contrapposte a quelle giunta.

Platone ha dato atto del lavoro svolto dall'assessorato alla viabilità e dei tecnici in ordine piano generale. «*Un lavoro, riconosciamo, non indifferente di ampia e dettagliata stesura, teso affrontare una buona volta, la nota questione del traffico cittadino*».

Lo stesso Platone, in merito alla polemica tra dp e sindaco, ha detto: «*Si è riaperta gara alla ricerca delle paternità e delle primogeniture circa parcheggi, pedonalizzazione, riforma della viabilità. Per* — ha continuato l'ex assessore — *non c'è mai stata gara, semplicemente perché nel pci si tratta di impegno avviato sin dal lontano 1976. Ma la realtà alla città interessa merito della questione*».

Platone ha sostenuto che con l'attuale piano la giunta è ancora lontana «*dal salvare il centro urbano da asfissia del traffico. Sbaglio l'assessorato quando afferma che si devono reperire ovunque spazi anche per poche decine di metri quadrati per di fare dei parcheggi. Occorre invece liberare il centro urbano, ampliare l'isola pedonale, realizzare due anelli di traffico celere intorno alla città*».

Giorgio Giordano afferma che nel piano «manca una *visione complessiva tra grande viabilità e l'assetto urbano*. Inoltre il consigliere comunista accusa l'amministrazione comunale di non voler affrontare decisamente il problema della realizzazione della nuova stazione di piazza Marconi e la costruzione del centro direzionale dell'Azienda Pubblici. «*La Regione ha stanziato 5 miliardi due anni fa per quest'opera e il progetto deve essere esaminato Consiglio comunale. Un giorno l'altro perderemo il contributo*».

Vittorio Marchisio

Giovani nell'isola pedonale di (Foto Solavaggione)

La tangenziale di San Damiano

DAMIANO — Verrà completato l'ultimo tratto della tangenziale lasciata interrotta in località Val Mulino, sulla provinciale Asti-Alba. Il terzo lotto dei lavori (costo 820 milioni) progettati dalla Provincia, consentirà la deviazione autocarri e dal centro.

La nuova strada parte a circa mezzo chilometro dal centro abitato, taglia quella per Cisterna fino ad incontrare tratto ancora da costruire, il piazzale del cimitero comunale, al quale passerà lateralmente, tagliando il viale d'accesso. Per agevolare l'accesso al Camposanto la Provincia progettato sottopassaggio che eviterebbe l'attraversamento vallazione.

Sia proprio su questo punto c'è polemica tra Comune e Provincia. All'epoca della progettazione della bretella la Provincia chiese parere al Comune sulla prospettiva che la tangenziale tagliasse in due il viale di accesso al cimitero.

«*Noi ci dicemmo apertamente contrari*» ricorda oggi il sindaco, Francesco Massobrio, che aggiunge: «*Nacque allora l'ipotesi del sottopasso: credo che tratti un'alternativa illusoria. Da notarle tra nostro possesso, infatti, il finanziamento stanziato non sufficiente*».

(p. p. g.)

Tanti appuntamenti oggi ad Asti e in provincia

C'è una festa per tutti

A Calamandrana la giornata del Confcoltivatori: premio Nuto Revelli - Musiche da salotto ad Agliano il pianista Cognazzo - In mongolfiera a Canelli

ASTI — Per chi non è ancora partito per le ferie la domenica nell'Astigiano offre diverse occasioni di svago e di interesse vario.

A **Calamandrana** stamani si discute dei problemi relativi agricoltura e tutela dell'ambiente. Alle 9.30, nell'ambito della «Festicampi» (la festa della Confcoltivatori), si svolgerà una tavola rotonda con la partecipazione di tecnici giornalisti.

Alle 11, La Lajolo consegnerà di Langa Nuto Revelli il premio «Agrestino».

E' poi un fiorire di feste patronali. Ad Agliano proseguono quella in onore di Bill Giacomo: corsa podistica, gare automobilistiche, torneo femminile di pallavolo animeranno la giornata; alle 18 uno stacco piacevole con il concerto del pianista Roberto Cognazzo, proporrà «musiche da salotto», alla sera danze.

La Festa del borgo Dota di Canelli offre oggi un'opportunità davvero singolare: alle 9, sul campo di regione Dota, disponibile una mongolfiera per far provare, a chi vorrà, l'ebbrezza del volo, trainati da un pallone. I voli si protrarranno per tutta la mattinata: poi a tavola ricco pieno servito per sole 15 mila lire. Nel pomeriggio ancora la possibilità di fare dei giri sulla mongolfiera (alle 16) poi giochi campagnoli e concorso «il più» riservato alle casalinghe. La festa si concluderà ovviamente tra danze e libagioni.

Oggetti volanti solcheranno oggi anche il cielo di Cellarengo. La Pro loco ha infatti organizzato per il pomeriggio una esibizione di aeromodellismo e pulcerattori. In serata ballo liscio e grigliata all'aperto. La festa si concluderà domani

Giornata piena in frazione Santo Stefano Monte-grosso. Inizia al mattino, una mostra di pittura, per proseguire la sfilata majorettes, le partite del torneo dei borghi di calcio, degustazioni gastronomiche (grigliata mista e vino per 3 mila lire) e alla sera. Un appuntamento interessante per domani pomeriggio: un enologico riservato produttori della zona. I migliori vini saranno premiati con attestati. Anche domani sera, grigliata e danze per i giovani.

A **Castagnole Lanze** il borgo Valle Tanaro distribuisce oggi pomeriggio polenta e stracotto con formaggio (stasera balla e si elegge Miss Tanaro); gastronomia alla ribalta anche a San Carlo di Viarigi e Montemagno, dove alle 20 si offrono lasagne paesane, insalata e bagnet, e a Corsione dove si svolge un concorso gastronomico alle 17 e grigliata alla sera con la discoteca per i giovani. Si balla a Portacomaro (cortile Casa Pozzi).

Sport a **Montaldo Scarampi** (corsa ciclistica, sfida calcistica scapoli-ammogliati), **Moncalvo** (prova unica di cicloturismo), **Revigliasco** (alla di tamburelloi e **Azzano** (memorial Ardingo).

Infine gli appuntamenti con musica e teatro. La Compagnia dell'Ortica presenta questa sera a Montemagno la commedia anche - «Uomo e galantuomo» (ingresso libero); a **Buttigliera**, chiesa di San Michele, concerto di Dora Filippone per chitarra e flauto, mentre a **Mondonio** (alle 17) ci sarà il concerto della Filarmonica Villanovese. Infine per la cinematografica a **San Marzanotto** «Bronco Billy» con Clint Eastwood (alle 21, ingresso libero).

f. la.

Colpo da due milioni al supermercato Gulliver

Rapinatore solitario

Arrestato forza una porta

ASTI — Un topo d'alloggio in ad Asti è stato catturato da agenti della questura. Il pretore lo ha già processato per direttissima, condannandolo a 6 mesi di reclusione e 200 mila di multa. Si tratta di Gennaro D'Ambrosio, 42 anni, residente ad Alessandria (Torino).

E' stato sorpreso tre, con una sbarra di ferro, tentava di forzare la porta di un alloggio in un condominio in via Duca degli Abruzzi.

Il colpo è invece andato bene ai ladri che sono entrati nell'alloggio Giuseppe Mazzotta, 65 anni, in via Omedè: hanno rubato oggetti d'oro e lire contanti.

(f. la.)

ASTI — Rapina ieri mattina al supermercato Gulliver di via Cavour: il bottino ammonta a circa due milioni di lire in contanti.

Il colpo è avvenuto verso le 10 e un quarto: ad agire, con molta freddezza, è stata una persona sola. puntato una pistola contro una cassiera e si è fatto consegnare i soldi.

Il tutto è avvenuto in pochissimi secondi. Il rapinatore, una persona sui 35 anni alterza media, baffi e carnagione scura, è entrato nel negozio che a quell'ora era normalmente affollato.

Le casse installate subito vicino alla grossa vetrata con le porte d'entrata e uscita che danno direttamente corso Cavour.

Il rapinatore, infilandosi nella corsia riservata all'uscita si è subito diretto verso cassa numero 5, l'ultima in fondo, dove prestava servizio la cassiera Maria Di Loreto, 22 anni, di Asti.

Evidentemente il colpo era stato studiato: quella, infatti, era l'unica cassa aperta sino 8.30, orario di apertura del supermercato e quindi era quella che poteva avere un maggiore incasso. L'uomo si è avvicinato con tutta calma, alla stessa cassa, ma leggermente spostati c'erano due clienti che stavano finendo infilare in borse di plastica la spesa.

Con mossa fulminea l'uomo estratto la pistola di tasca e l'ha puntata contro il della cassiera. «Dammi i soldi e *ti sparo*» ha esclamato con voce calma ma dura. La cassiera e i due clienti sono rimasti impietriti dalla paura. Il con i soldi era aperto. Il rapinatore, con gesto fulmineo ha allungato un contenitore che nascondeva i biglietti di taglio grosso: 100 e 50 mila lire. Ha arraffato tutti e si è fatto consegnare cassiera anche i biglietti da 10 mila lire. Il tutto per un valore di circa 2 milioni. è stato

f. la.

A Ponteverde

Uno scontro fra moto

Uno ha lesioni alla colonna cervicale

NIZZA — Due giovani rimasti feriti in uno scontro moto avvenuto in località Ponteverde, sulla strada per Asti. Uno dei due, Serafino Chimenti, 18 anni, di Nizza, ha riportato un grave trauma cranico e lesioni alla colonna cervicale: sue condizioni sono gravi. Chimenti era alla guida una «Honda 125».

Non è certa ancora dinamica dell'incidente. In direzione opposta alla sua, viaggiava una «Vespa» condotta da Domenico Di Martino, pure nicese, 18 anni. Le due moto si sono scontrate verso il centro della strada. Pare che una delle due fosse fase di sorpasso di una autovettura.

L'urto è stato violento. La vespa è finita fuori strada dopo aver strisciato sull'asfalto per molti metri.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia stradale Nizza.

I due giovani sono stati subito soccorsi. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale di Nizza: Domenico Di Martino ha riportato lesioni varie, una ferita alla mano.

Un altro incidente avvenuto sempre Asti-Nizza, nel territorio di Vigliano, dinanzi al mobilificio Gerbi. Un'automobilista francese, Danielle Benoit, 63 anni, alla guida di «Renault», si improvvisamente fermata per iniziare una manovra di inversione di marcia.

Da dietro è arrivata una «Volkswagen», condotta da bianca che non è riuscita ad evitare l'auto che precedeva.

f. la.

Lieta sorpresa alla rassegna «Vignale Danza»

Sei ragazze ricreano un angolo di Spagna

Le ballerine astigiane si sono distinte in un'esibizione di flamenco

Ecco Lucia Garberoglio (da sinistra) e le sorelle Betty e Stefania Casetta a «Vignale Danza»

ASTI — Sei astigiane (Maria Borelli, 28 anni, le sorelle Betty, Paola e Stefania Casetta rispettivamente di 24, 23 e 18 anni, Lucia Garberoglio, di 26 e Giulia Cerbi di 24) hanno riscosso gli applausi del pubblico alla prestigiosa rassegna di ballo «Vignale danza» ballando un flamenco.

Nessuno voleva credere che le sei ballerine, anziché da qualche deliziosa andalusa, provenivano invece dalla vicina Asti.

«*Forse siamo piaciute alla gente. Per questo c'è stato stupore, ci gratificato. Poi ci hanno fatto i complimenti*» afferma soddisfatta Lucia Garberoglio, studentessa di medicina.

La storia di questo gruppo di danzatrici astigiane avvicinatesi per caso al flamenco e subito diventato celebri per la loro bravura merita di essere raccontata.

«*Ci siamo imbattute quasi involontariamente in quest'avventura frequentando altri corsi di danza al May Day Studio di corso Milano. E' lì che abbiamo scoperto il flamenco, un ballo che trascina e che affascina*» ribadisce Lucia.

Sotto la guida esperta di una ballerina spagnola, Carmen Callejo, le sei astigiane hanno fatto progressi rapidi. «*Un anno fa muovevamo i primi passi col flamenco. Dopo neppure dodici mesi, nello scorso giugno, a Torino, al Teatro Nuovo, abbiamo vinto un concorso di danza regionale. Così sono venuti gli ingaggi per Vignale ma anche per Acqui ed altri ancora*» svelano in coro le sorelle Casetta, brune, tutte e tre commercianti in generi dolciari, sorridenti e innamorate della danza spagnola. Commerciante è anche Marina Borelli, l'unica sposata della compagnia.

Sul palcoscenico, le sei «spagnole di Asti» vestono i costumi tradizionali di questo ballo dalla cadenza ritmata: le caratteristiche gonne variopinte con lo scialle e le immancabili nacchere.

I pezzi migliori del loro repertorio sono due «classici» del flamenco: la «Bivigliana» e «Viva Cadiz».

Il «passo» di danza più applaudito lo «zapateado», Dice Giulia Gerbi, insegnante Isef, la sesta donna del gruppo: «*Quando eseguiamo i passettini ticchettanti del flamenco la gente si infiamma. Chissà, forse questo ballo evoca in ciascuno immagini fantastiche di corride e cortili di Spagna che la letteratura ed il cinema ci hanno tramandato*».

f. b.

Segretario comunale in pensione

MONGARDINO — Alla presenza delle autorità nel salone del municipio è stato festeggiato segretario comunale capo Lorenzo Gabetti, collocato riposo dopo quasi anni di attività.

Gabetti, che svolto servizio presso i Comuni di Mongardino Vigliano, sono stati consegnati da parte dei due sindaci medaglie d'oro con attestato di riconoscenza. Alla cerimonia presente il nuovo segretario Ilvio Zandrino.

Nel tambass il ritorno degli ottavi di finale

Montechiaro-Portacomaro un pronostico molto difficile

Altri incontri: Calliano-Grazzano, Moncalvo-Vignale, Rocca-Montemagno

Sarà soprattutto il torneo di tamburello a muro a tenere banco in questa domenica dedicata al tamburello. in programma anche gli incontri campionati Fipt e Figt.

Torneo Si disputano oggi, alle 17, gli di ritorno degli ottavi di finale: all'andata le quattro squadre di Grazzano, Montemagno, Montechiaro Vignale si erano imposte con facilità sulle rispettive rivali (Calliano, Rocca, Portacomaro Moncalvo). In caso di ulteriore le quattro formazioni sarebbero qualificate di diritto ai play off. Se invece il fattore predominante anche si ricorrere alla «bella». In programma mercoledì sul campo delle meglio piazzate nella classifica girone eliminatorio.

Sulla carta l'incontro più imprevedibile dal punto di vista dei pronostici quello di Portacomaro dove approderà il Montechiaro di Beppe Tirone Maurizio Montaglia che stanno attraversando splendido periodo di

Difficile, nonostante le apparenze, anche il compito di Grazzano (sul campo di Calliano), del Vignale (a Moncalvo) e soprattutto del Montemagno (nell'infuocato sferisterio di Rocca d'Arazzo). Saranno quindi gare ad alta tensione emotiva dove il auspicabile che tifosi, dirigenti e giocatori sappiano mantenere il giusto equilibrio come quasi sempre per la verità è avvenuto in passato. Finora del resto gli arbitraggi sono stati praticamente impeccabili e ciò ha indubbiamente favorito il regolare svolgimento delle gare.

Figt. Dopo la disputa, ieri, dell'anticipo serie A tra Nizza e Caprianese, questi gli altri incontri in programma oggi, alle 17: Castell'Alfero-Aldeno; Caprianese-Bussolengo; Ronco-Castellaro; San Pietro-Rallo; riposa Medole. Interserie: (oggi, alle 16,30): Capriatese-Francavilla; Murisengo-Cremolino; Cocconato-Olmetto; Meridiana-Rocchetta; Montechiaro-Calliano. Atimpor, Revigliasco, Settime Monale) da giocare alcuni turni. Questi incontri oggi (alle 17): Revigliasco-Monte; Cinaglio-Castellero; Monale-Castell'Alfero; Azzano-Settime.

Seconda serie: Acqui-Asti; Settime-Monale; Cerro-Antignano; Vigliano-Viarigi.

Franco Binello

Vecchie glorie del

REVIGLIASCO — Le «vecchie glorie» del tambass e i campioni di oggi saranno di scena domani a partire dalle 15 nello sferisterio di Revigliasco, paese natale di tanti fuoriclasse, primo fra tutti Aldo «Cerot» Marello.

La doppia sfida vedrà protagonisti dapprima i veterani. Scenderanno in campo cinque piemontesi (Angelo Dva, Angelo Boschiero, Ermanno Bosso, Ercole Quilico, Sandro Vigna) e cinque veneti (Ru Fasoli, Vittorio Damoli, Aldo Renzo Zardini e Mario Perinelli).

Nella partita, alle 17, sarà volta dei campioni di oggi: da una parte la rappresentativa piemontese con Candido Sibona (Settime), Ivo Vignolo (Atimonoi), Paolo Cerrato (Monale) e Renato De Donatis (Revigliasco) e, naturalmente, Aldo Cerot Marello, quattro volte campione d'Italia, nell'altra formazione, denominata Lombardo-Veneta, giocheranno Luciano Borriero e Luigi Frappati (entrambi del Bardolino), Tore (Salvi), Enrico Galdini (Torre del Roveri) e (Brembate). Riserva Franco Teli (Cerro Bottanuco).

(f. b.)

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Un weekend da leone (commedia).
POLITEAMA: chiuso per ferie.
RITZ: Sole al 9 agosto (commedia).

NIZZA

SOCIALE: Tentazione (erotico).
VERDI: chiuso per ferie.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, Comunale, via Pio Corsi 1; notturna, Alfieri, piazza Alfieri 3.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: via Carlo Alberto.

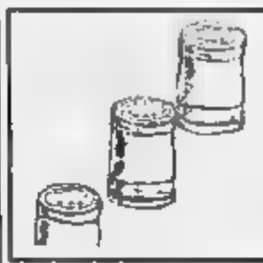
Centralino (elefonico: Asti 353.558; Nizza 721.071; 832.525; Bomba 68.048; Rocca d'Arazzo 606.160; Calliano 928.444; Montechiaro 408.186; San Damiano 975.910; Castigliole 966.779; Villafranca 933.644; Coccorato 485.503; Montemagno 53.283; Castelnuovo Don Bosco 987.6458; Villanova.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 720.390; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.683, Canelli 834.222, Coccorato 485.503; Castigliole 966.779; Mombercelli 955.333, Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.175; San Damiano 975.910, Villafranca 933.777 - 933.081, Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 84.555 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani napoleone 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; informazioni aziende Asp 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 59.252 - 59.221. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.



V. M. di Vola Maria
Lavorazione Materie Plastiche in P.V.C. Termoretraibile
«Le Capsule»
Motta di Costigliole (At)
Corso Langhe 20 - Tel. (0141) 96.93.59

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Nella frazione di Costigliole si tiene la 42ª edizione della Sagra

Il peperone, ricchezza di Motta

Quarantamila quintali di prodotto con il marchio «Quadrato d'Asti» - Esportazioni in Germania, Svizzera e Gran Bretagna - Il problema dell'irrigazione degli orti potrebbe essere risolto una diga

Sorride la produttrice di peperoni per il bel raccolto. A destra: uno dei numerosi impianti in serra a Motta di Costigliole

COSTIGLIOLE — Sedici frazioni circondano il paese di Costigliole e, tra queste, la più nota è Motta, situata in zona pianeggiante al con il fiume Tanaro. I mottesi si sentono legati al paese, ma preferiscono agire autonomamente per quanto riguarda le iniziative economiche, turistiche, folcloristiche che di ne (fra i 1300 abitanti) organizzano ogni .

L'appuntamento più importante è certamente la Sagra del che quest'anno giunge alla sua quarantaduesima edizione.

In pubblicazione uscita in questi giorni in occasione della sagra, l'insegnante mottese Fiorella Olocosa scrive: «*Motta è un mondo che non ammette confronti. Non è campanilismo questo, ma è per la propria terra*».

L'insegnante così continua: «*Una gente di stampo agricolo ma ricca di entusiasmi e di voglia di fare festa e stare insieme sempre nelle circostanze più significative*».

I mottesi sono infatti gente orgogliosa, lavoratrice, con un ottimo reddito dovuto produzione , soprattutto ai peperoni, aglio, sedani e altri prodotti orticoli.

La fama di Motta è però soprattutto al peperone «quadrato d'Asti», con un marchio che risale a sette anni fa, quando la Camera di Commercio, la Provincia, la Pro loco hanno deciso di lanciare il disegno, opera dell'architetto Antonio Guarene: sullo sfondo bianco un reticolo di quadratini e sovrapposto, in le linee del peperone.

La coltura, intensiva e ad altissima specializzazione, ha raggiunto un notevole livello qualitativo con esemplari di eccezionale altà e spessore della polpa tanto il peso di solo peperone può raggiungere facilmente i 500 grammi.

Altra caratteristica è la lunga conservazione naturale e per quanto concerne il contenuto vitamine, ha una concentrazione media vitamina C la più alta tutte le verdure.

questi giorni il marchio viene impresso su migliaia di cassette dove si colloca buona parte del prodotto che viene trasportato in varie regioni (Piemonte, Liguria, Lombardia) ma anche all'e- (Germania, ra, Inghilterra).

Quest'anno la produzione complessiva di peperoni si dovrebbe aggirare sui 110 mila quintali quali 40.000 quintali della varietà «quadrato d'Asti».

Il all'ingrosso questa settimana oscilla dalle 800 lire chilo, pezzatura grande sale che a 1300-1400 .

Ieri, ad Asti, il prezzo al minuto ha toccato le

Giovedì scorso si è aperto il primo stagionale centro numerosi acquirenti.

I mercati dureranno fino a metà settembre con cadenza trisettimanale: la domenica apertura è dal mattino; il martedì e il giovedì alle 18,30.

Una cinquantina di produttori, anni fa, hanno costituito il Consorzio di tutela del peperone quadrato d'Asti.

«Con il Consorzio intendiamo tutelare e valorizzare la produzione ed il commercio» dice Alfredo Capello, vicesindaco di Costigliole.

aderiscono non solo produttori mottesi anche di Magliano Alfieri e Govone (due comuni che appartengono alla provincia di Cuneo) e quattro della provincia di : Castagnole Lanze, Isola, Asti (con gli orti di corso Savona) e Rocchetta Tanaro.

Motta ha però la più alta concentrazione di di tutta la provincia astigiana, per un'estensione di 230 ettari.

Dall'alto del paese Costigliole è possibile ammirare la distesa dei teloni nylon, accanto all'altro, sotto i quali cresce il «re degli ortaggi» che è appunto il peperone quadrato. A poche centinaia di metri scorre il Tanaro le cui acque sono indispensabili per irrigare.

Gli orticoltori da tempo chiedono che venga costruita una diga tra Castagnole Lanze e Motta affinché venga raccolta più acqua possibile per agevolare l'irrigazione dei terreni coltivati soprattutto durante i periodi di siccità come quest'anno.

«L'acqua del fiume è per noi indispensabile. Ci battiamo anche per impedire continue escavazioni di ghiaia e sabbia dall'alveo che provocano non solo l'abbassamento del livello dell'acqua ma frane, smottamenti zione che costeggiano il Tanaro» ha detto uno dei coltivatori, Francesco Petitti, mercoledì scorso, durante la presentazione del programma della sagra.

Il Consiglio comunale di Costigliole ha inoltrato delibera Magistrato, Po affinché venga realizzata l'opera.

v. ma.

La rassegna di Motta Costigliole s'inizia sabato primo agosto

Quattro giorni di festeggiamenti

COSTIGLIOLE — La gra del peperone quest'anno durerà solo quattro giorni (dal primo al 4 agosto) ma il programma delle manifestazioni è intenso.

Sabato primo agosto, 20, serata gastr con degustazione di ricette tipiche a base di 'peperone; alle 22 spettacolo pirotecnico ad ingresso libero.

Domenica 2, alle 9, apertura della prima mostra di antiquariato «Meraviglie di un tempo» e del delle pulci». ra in campo sportivo «Perretti» ritrovo di cavalli e cavalieri per la «ginkana equestre». Alle 10 inizio dei giochi equestri che a tarda sera. Sono in palio premi per un milione e mezzo. Alle 16 premiazione degli espositori della mostra di pittura; alle 17 grande gara di tiro alla fune valevole per il trofeo Piero Ponchione. alle 21 spettacolo dell'orchestra «La spensierata» con show di Ezio Greggio.

Lunedì 3 agosto alle 15 inizio delle gare sportive e giochi per ragazzi: alle 21 grande braciolata e distribuzione di vino barbera. Seguirà il «Cantavino», rassegna canzoni popolari con partecipazione di Piero Montanaro, i Tre Castelli e «Flipot».

Martedì 4, alle , tradizionale esposizione di prodotti ortofrutticoli (peperoni, aglio, sedani, pomodori) e apertura della fiera del bestiame con annessa esposizione delle macchine agricole. Alle 10 le autorità provinciali e comunali visiteranno alcune aziende orticole della zona. Alle 12 premiazione degli espositori.

Quest'anno i premi sono quattro e andranno ai migliori esemplari, alla più bella confezione export, al commerciante che ha allestito la bella vetrina di prodotti ortofrutticoli. Per il pubblico, stessa la Pro loco effettuerà distribuzione gratuita bagnacauda al peperone.

La si chiuderà alle 22 con l'orchestra-spettacolo «Antonella».

v. ma.

PEPERONI APPREZZATI ANCHE ALL'ESTERO

Si è la cernita dei peperoni. La produzione di Motta di Costigliole è tra le più pregiate d'Italia ed è nota anche all'estero

RICA
REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE COSTRUZIONE APPARECCHIATURE
RICA l'azienda all'avanguardia nella tecnologia del freddo per il settore eno-agro-alimentare

Centrale frigorifera
DI COSTIGLIOLE
S.S. Telefono 96.92.12

Alfa Romeo
ALFA ROMEO 75 TWIN SPARK 2.0

Concessionaria per Asti e Provincia
NEALCAR
14100 Asti - via S. Evasio, 63 - Tel. 0141/27.40.66

42ª SAGRA DEL PEPERONE
1-2-3-4 agosto 1987
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
LA BANCA DEGLI ORTICOLTORI ASTIGIANI

SABATO 1 AGOSTO 1987
SERATA GASTRONOMICA con degustazione di ricette tipiche
Suona «LA SPENSIERATA» - Esibizioni di ballo - Animazioni
GRANDE SPETTACOLO - Ingresso gratuito
DOMENICA AGOSTO 1987
1° «Meraviglie un tempo» - tra antiquariato delle pulci - Esibizione gruppo equestre «Paddock»
2° Mostra di pittura - Gr gara di tiro fune
Spettacolo dell'orchestra «LA SPENSIERATA»
Eccezionale show di EZIO GREGGIO
LUNEDI' 3 AGOSTO
Gare sportive - Giochi per ragazzi
BRACIOLATA e BUON BARBERA - CANTAVINO
Rassegna canzoni popolari con Piero Montanaro, I Tre Castelli «Flipot» Telecupole Piemonte
MARTEDI' AGOSTO 1987
Tradizionale esposizione di prodotti ortofrutticoli
Fiera di bestiame e esposizione macchine agricole
Rassegna prodotti agricoli
Gran serata di chiusura con l'orchestra spettacolo ANTONELLA

Macelleria Rovera Emilia

1ª qualità autorizzata
CO·AL·VI
Carni garantite piemontese d.o.c.
Via Scotti 34
Tel. negozio 966.246 - abitazione 956.315
MOTTA DI COSTIGLIOLE

AGENZIA CASTELLO
COSTIGLIOLE D'ASTI
Via Roma 62
Tel. (0141) 96.60.62
Delegazione Automobile Club - Mediazione immobili - Pratiche automobilistiche - Amministrazione condominii - Assicurazioni «Generali»

Bruciatore. Allacciamento. Pratiche.

Ci pensa l'azienda gas.
Per ricevere informazioni più dettagliate rivolgersi a:
S.O.met S.r.l.
Società distributrice metano

Dal Piemonte al mare

La via del sale tutta a cavallo

Proposta per sette giorni di vacanza

[illegible] NIVARO

MONDOVI' — E' [illegible] che maighe e chiese barocche non avrebbero [illegible] trovato posto in un «classico» di John Ford e neppure in un più modesto spaghetti-western: ma se amate i cavalli, e sognate di vivere una [illegible] da cow boys [illegible] bisogno di [illegible] nel canyon dell'Arizona. C'è un Piemonte tutto da scoprire in sella, sospesi tra storia e fantasia, tra testimonianze d'arte e [illegible] ora intatta, lontano da ogni itinerario turistico [illegible]». E' una vacanza a due passi dalla città, ma che può restituire tutto il fascino di un'avventura [illegible] tempi.

La «via del sale» fu [illegible] secoli la strada che univa il Piemonte al mare, percorsa [illegible] da un flusso continuo di commerci, ma anche itinerario «segreto» [illegible] contrabbandieri che [illegible] la gabella del [illegible] di Savoia. Nelle [illegible] bisacce d'era, appunto il sale, che i rigori del fisco rendevano prezioso come l'oro. Fu un'epopea di agguati, scontri sanguinosi, leggende di fuorilegge [illegible] macchia e senza paura e di gendarmi beffati, che alla fine [illegible] Seicento sfociò nella grande guerra del sale, la ribellione dei Monregalesi che a fatica i [illegible] dei Savoia riuscirono a domare.

La [illegible] «La Mandoria» di [illegible] di Mondovì propone di ripercorrere a cavallo, secoli dopo, i luoghi di quella epopea contadina alla ri[illegible] degli inespugnabili [illegible] ribelli e delle tracce del secolare pellegrinaggio tra il Piemonte e il [illegible]. Sette giorni di marcia, dormendo in tenda e negli alpeggi, lungo [illegible] sentieri e dimenticate mulattiere per quasi mille metri di quota. La partenza domenica 5 luglio dal parco di Canalot, a Mondaldo, e si raggiunge il lago della Maschera, dove il primo [illegible] per assaggiare uno dei formaggi [illegible] del cuneese. Poi si sale al [illegible] so dell'Asco, il [illegible] nome ricorda un'antica leggenda.

Il trekking continua fino al rifugio Don Barbero, proprio sul confine francese attraverso il c[illegible]a Chiusetta. Poi si imbocca [illegible] via del sale che porta fino a Dolceacqua, ormai in Liguria. Una breve [illegible] per ammirare il castello dei Doria e poi si riprende il sentiero [illegible] ritorno. Le [illegible] previste [illegible] 35, 40 chilometri [illegible] giorno, [illegible] difficoltà [illegible] i cavalieri [illegible] mancano, anche se in [illegible] punti l'antico [illegible] lastricato aiuterà lo sforzo [illegible] cavalli e il profilo [illegible] delle montagne [illegible] questa zona sembra fatto apposta per il turismo equestre. Ma [illegible] salita [illegible] sarà preferibile compierla a piedi tenendo i cavalli per mano.

Le montagne fanno [illegible] sfondo anche [illegible] trekking, un viaggio di «sapicrazione» da Ivrea al santuario di Oropa attraverso il Biellese, 400 chilometri [illegible] percorrere senza fretta in sei giorni dormendo in tenda e in cascine: lo organizza il circolo ippico Lo Sperone di Caravino. Si parte il 28 luglio e attraverso Torrazzo Biellese si [illegible] 1800 me[illegible] del santuario [illegible] Oropa. L'ascesa [illegible] Monbarone, su antiche mulattiere, rappresenta l'unico punto difficile [illegible] percorso che [illegible] conclude al santuario di Oropa.

Il trekking equestre è una avventura da vivere andando al passo, [illegible] rari tratti di trotto, imparando a guardarsi attorno senza farsi mai prendere [illegible] tentazione di galoppate «selvagge». Un viaggio in cui velocità, soste, itinerari [illegible] [illegible] qualità e magari non ritrovano la quiete, la buona cucina, la voglia [illegible] stare insieme di queste parti.

Dopo il Tonolo Jazz Quartet che si è esibito sabato [illegible] sono annunciati Gianni Basso [illegible] e il [illegible] quartetto (l' apostolo), il Novarium Jazz Quartet [illegible] agosto). Gianni [illegible] si esibirà anche il 30 agosto, la sera successiva canterà Nicola Arigliano, il 22 il cantautore Nello Rossini e [illegible] Big Band, il 23 la New Orleans Dixieland Band, la figlia [illegible] Ferragosto la Showbiz Blues Band e quindi il 15 fuochi artificiali e serata con i Dogma.

Domenico Quirico

Un [illegible] con antiche tradizioni musicali

Quarna, fiato ai sax

Serie di concerti nel piccolo centro, [illegible] chilometri da Omegna - Rimango[illegible]no solo [illegible] botteghe specializzate nella costruzione di strumenti

QUARNA SOTTO — *Musica, musica, musica. Quarna suona l'estate. Trecento anime, lassù a 880 metri d'altezza, alle spalle del Lago d'Orta, in Val Cusio,* [illegible] *chilometri da Omegna, tre quarti d'ora di auto* [illegible] *Novara. Questa* [illegible] *la capitale degli strumenti a fiato, fabbriche artigianali, tutto fatto a mano, un* [illegible] [illegible] *centocinquanta dipendenti negli anni d'oro,* [illegible] *la crisi, la chiusura delle aziende (ne sono rimaste due), la fuga dalla montagna verso i centri* [illegible] *lago.*

Ma a Quarna (sia Sotto che Sopra, due Comuni distinti e separati anche nelle invidie e nelle rivalità) non hanno dimenticato le loro origini. E d'estate fanno rivivere le tradizioni [illegible] *paese, tornano a splendere sax e trombe, clarini e contralti, bassi e trom*[illegible] *Complessi, orchestre e bande riempiono* [illegible] *quel teatro-tendo che* [illegible] *Pro Loco, [illegible]nti sacrifici,* [illegible] *comprato l'anno* [illegible] *disseminando le case sociali:* [illegible] *milioni.*

Ma ad ogni buona speranza si è rivelata giusta, azzeccata, proprio quello che [illegible] *voleva per far rivivere il paese almeno d'estate, per ritrovarsi, turisti e paesani, sotto il tendone e sentire* [illegible] *note uscire dagli strumenti di* [illegible] *che mani abili e scrupolose ancora costruiscono* [illegible] *in concorrenza spietata delle altre fabbriche italiane e straniere (soprattutto giapponesi: eppure questo* [illegible] *è il settore* [illegible] *«chip» e dei microcomputer).*

Così c'è un cartellone di concerti (ma non solo quello da far invidia [illegible] *centri più famosi dei vicini laghi d'Orta e Maggiore dove i turisti* [illegible] *per il nome e la fama* [illegible] *qualche località e magari non ritrovano la quiete, la buona cucina, la voglia [illegible] stare insieme di queste parti.*

Dopo [illegible] *Tonolo Jazz Quartet che si è esibito sabato sera, seguiranno Gianni Basso* [illegible] *e il* [illegible] *quartetto (l' apostolo), il Novarium Jazz Quartet* [illegible] *agosto). Gianni* [illegible] *si esibirà anche il 30 agosto, la sera successiva canterà Nicola Arigliano, il 22 il cantautore Nello Rossini e* [illegible] *Big Band, il 23 la New Orleans Dixieland Band, la figlia* [illegible] *Ferragosto la Showbiz Blues Band e quindi il 15 fuochi artificiali e serata con i Dogma.*

E poi, tanto per gradire: tornei di calcio, gare di pesca nel bacino dell'Enel di località Vorio, discoteca per i più giovani sempre [illegible] *il tendone, [illegible] circo, esposizione* [illegible] *auto* [illegible] *rally. L'otto agosto sarà aperto il banco di beneficenza: 16 mila premi, più quello finale [illegible] estrazione di una «Panda Young» al possessore del fortunato biglietto. L'incasso [illegible] tutto all'asilo.*

[illegible] *Sandro Chabod, odontotecnico a Torino,* [illegible] *grande cuoco* [illegible] *il suo [illegible] dove [illegible] oppena può, uno dei responsabili del Comitato festeggiamenti: «Il problema* [illegible] *e tanto fare manifestazioni che possano piacere o meno, ma quello* [illegible] *non far morire un [illegible]. Con Quarna Sopra* [illegible] *siamo riusciti d'accordo:* [illegible] *organizzano loro, quello dopo entriamo in* [illegible]. *Sarebbe assurdo fare, insieme, le stesse cose».*

Con i soldi che si ricavano da questo mare [illegible] *festa* [illegible] *Pro Loco sta ristrutturando il Circolo. «L'avevano [illegible] strutto i [illegible] nonni, [illegible] andando a pezzi: il paese ha bisogno di un punto di ritro[illegible]. [illegible] i giovani che per gli anziani», dice il presidente Alberto Casotti.*

Si [illegible] anche trasferendo il [illegible]: ora è al pianterreno del municipio, andrà (a via Roma, davanti al Circolo. E' [illegible] storia delle origini di Quarna, una passerella [illegible] *ricordi, dai primi strumenti musicali agli utensili in le[illegible] per la cucina che specialmente a Quarna Sopra ancora [illegible] costruiscono. Il presidente del [illegible] festeggiamenti, Michele Rampone, sorpira: «Una volta tutti i ragazzi del paese sapevano suonare uno strumento, ora si è pe[illegible] la tradizione. [illegible] stiamo cercando di farla rivivere: il maestro Giorgio Coppi, gratuitamente[illegible], svolge due [illegible] di lezioni la settimana. E i ragazzini rispondono* [illegible] *nostro appello* [illegible], *anche loro vogliono che Quarna non muoia».*

Quarna Sotto. Artigiano impegnato a montare un sassofono

Pier Paolo Cervone

Giovanni Mullatera, storico del Biellese

Vita ricca (e felice) di un povero orfano

Adottato [illegible] un commerciante, sposò la figlia [illegible] notaio

BIELLA — Fin dal primo vagito fu costretto e[illegible] per molte mani. [illegible] Tommaso Mullatera, «medico insigne, storico del Biellese e poeta», [illegible] lo ricorda la sbiadita lapide affissa in via Marconi 8 sulla casa che lo ospitò.

La madre, infatti, non appena potè [illegible] dalla culla alla porta del convento [illegible] Sant'Antonio. Questo accadde nella notte del 28 giugno 1727 (ma la [illegible] [illegible] 1735). A loro [illegible] i padri francescani, con scarsa vocazione per la paternità che pur li denomina, lo trasferi[illegible] all'Ospedale Maggiore della città di Biella.

Il trovatello — ora battezzato e registrato con il nome [illegible] Tommaso Naturale — aveva [illegible] quasi quattro anni (7 aprile 1731) quando con atto del notaio Rondi «dapanti all'illustrissimo Conte [illegible] Castellamonte Lascio, prefetto e sindaco ordinario della Città di Biella, presente e sedente sopra una cadrega coperta di seta verde», un brav'uomo oltre che facoltoso commerciante, Carlo Francesco Mullatera, si impegnò a dare il [illegible] nome e ad allevare [illegible] [illegible] figlio [illegible] piccolo Tommaso Naturale.

Non [illegible] deluso nelle [illegible] migliori [illegible] il facoltoso commerciante Mullatera. Il piccolo Tommaso crebbe sano e robusto, piacevole di modi e di aspetto, [illegible] precoce intelligenza e [illegible] promettente [illegible] buona volontà. A 14 anni [illegible] [illegible] pubblicato [illegible] suo componimento filosofico [illegible] latino e 16 anni aveva concluso i suoi studi [illegible] filosofia e si [illegible] portato a Torino [illegible] [illegible] alla studio della [illegible] divina. Fra un esame e l'altro (tutti a voti massimi) [illegible]o a fiorirgli poesie e trattati sui [illegible]ti, [illegible] composizioni musicali e studi sulla meteorologia. [illegible] è note [illegible] sociologo.

[illegible] E la fortuna [illegible] lusserà [illegible]

Continua il [illegible]nto alla [illegible] per la grande estrazione finale di Leggi Cioca Vinci, il concorso milionario che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta. Nel consueto spazio riservato al nostro gioco pubblichiamo un nuovo tagliando. Ne potrete trovare altri, ancora per qualche giorno, fino a mercoledì 29. Poi s'inizierà l'attesa dell'estrazione prima della quale [illegible] sarà ancora tempo per compilare e spedire i tagliandi, che dovranno pervenire entro la mezzanotte di sabato 8 agosto.

Chi andò deluso dall'atto del notaio Rondi, semmai, [illegible] proprio il giovane Tommaso. [illegible] il padre adottivo, pur lusingato [illegible] [illegible] negli [illegible] del figlio adottato, aveva cominciato [illegible] un [illegible] punto a tirare due righe [illegible] [illegible]. Che [illegible] [illegible] tor[illegible]. Vitto e alloggio a Torino, vestiti, [illegible] universitarie, pocket money: il geniale figliolo [illegible] [illegible]va caro.

Tornò così davanti al sindaco, [illegible] 1740, a chieder di poter almeno disporre e [illegible] mministrare lui i 1500 reali vincolati a nome del figlio, il che gli venne [illegible].

Ma trascorsi pochi anni il sindaco [illegible] ritrova [illegible] il Mullatera. [illegible] giovane Tommaso aveva raggiunto la sua maggiore [illegible] ed esigeva i [illegible] 1500 reali d'argento, più interessi capitalizzati. E il padre aveva rifiutato.

Brutto caso. Si profilavano processi, intimidite, imbarazzi, chiacchiere, cattive figure. Era necessario tentare la via [illegible] composizione pacifica. Via lunga e macchinosa. Tanto che, solamente [illegible] *due di notte in una stanza al piano superiore* [illegible] [illegible] *del notaio* [illegible] *De Caroli,* [illegible] testimoni «*i figli del notaio stesso Paolo Domenico Chierico e Gio. Francesco*» tirati giù dal letto per la circostanza, padre e figlio Mullatera giunsero ad una transazione: 500 lire subito il resto in tre anni con l' interesse del 5 per cento.

In quella circostanza l'irresistibile Tommaso Naturale riuscì a conquistarsi l' ammirazione dello [illegible] notaio [illegible] Caroli e, in seguito, il cuore della figlia. La sposerà non appena conse[illegible]a — a pieni voti, ovvio — [illegible] laurea e ne avrà [illegible] figli.

A [illegible] anni di [illegible] risolti [illegible] i problemi [illegible] famiglia, di soldi e di cuore, Tommaso potrà dedicarsi tutto ai suoi interessi scientifici, letterari, politici. [illegible] della Città di Biella, membro dell' Accademia delle Scienze [illegible] Torino, [illegible] del consiglio [illegible] nel periodo repubblicano. Ma soprattut[illegible]. insuperato storiografo [illegible] autore [illegible] quelle *Memorie cronologiche e corografiche della* [illegible] [illegible] *Biella*, 1776, unanimemente considerata la sua [illegible] maggiore.

Pier F. Gasparetto

Alla gara [illegible] sopravvivenza, che si conclude oggi, partecipano anche sei donne

Ora i «Rambo» attaccano Limone

LIMONE — «*Che notte, ragazzi. Le stelle compaiono e poi scompaiono, la nebbia che ti inghiotte. Il freddo ti penetra nelle ossa e* [illegible] *stanchezza ti induce a ritirarti, invece continui, imperterrito*».

«*Un gruppo di concorrenti ha appena raggiunto la riserva naturale "Bosco* [illegible] *laghi* [illegible] *Palanfrè", mille ettari di montagna che un tempo erano zona di caccia. Decidono di riposarsi un paio d'ore. Sono esausti. Arriva Paolo Ghislenì, direttore del Parco naturale, dice: "Scusate, ma non posso offrirvi neppure un letto e una tazza di caffè bollente. Il regolamento della zona lo vieta. Sta scritto su tutti quanti i cartelli che hanno affisso lungo* [illegible] *percorso"».

Così raccontava ieri uno dei «superstiti» [illegible] «*Via del sale*», la gara di sopravvivenza, che si conclude oggi a Limone con [illegible] prove speciali. La «*Via del Sale*» è partita altro ieri alle 14,30 da Limone Piemonte. Settantacinque i concorrenti che si sono ritrovati per prendere [illegible] a questa prima prova del campionato italiano di survival. Diversi i ritiri, ma neppure troppi.

Sul colle Vei [illegible] Buc, a quota [illegible] metri, è circa un terzo [illegible] percorso, i distacchi erano già nell'ordine delle quattro ore. Enrico Perrone, 52 anni, torinese, veterano della disciplina, ha lasciato alle spalle diversi giovani.

Durante la gara c'era [illegible] pena il tempo per uno spuntino veloce, come è accaduto [illegible] laghetto artificiale, sulla strada che porta a San Maurizio, teatro [illegible] prova di pesca sportiva.

«*Si mangia quel che* [illegible] *riesce* [illegible] *pescare* — dice Nicola Bottero, responsabile dell' Azienda di promozione turistica [illegible] Limone Piemonte — *Poi si va tutti a dormire, all' addiaccio s'intende. Oggi si disputano* [illegible] *prove speciali che per ragioni logistiche non [illegible] state inserite lungo il tracciato: dal tiro con l' arco al pianellotto, al boomerang; alla [illegible] campestre e alle prove propedeutiche della sopravvivenza, come l'accensione del fuoco con l'archetto e la selce e infine la mimetizzazione*».

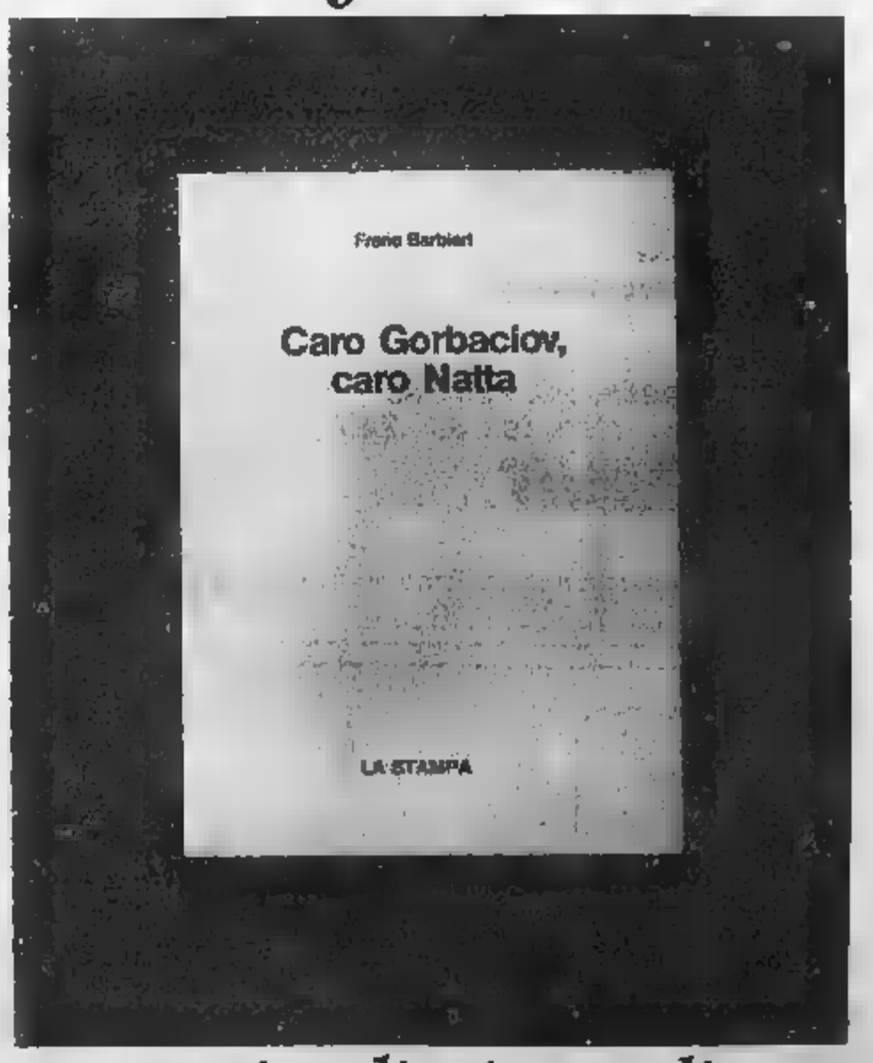
Anche quest'anno i grandi favoriti provengono tutti dalla «Grande», dal numero 1, Davide Pellegrino, [illegible] anni, di Bovès, recente vincitore di «*Antichipazzi*», gara disputata in Val di Susa, a Marco Olmo di [illegible], 39 anni, soprannominato «locomotiva» per [illegible] cadenza che [illegible] [illegible] imprimere alla pro[illegible] marcia. Olmo, [illegible] classificato ad «*Antichipazzi*» nello [illegible] aprile, staccò tutti nella prova di trasferimento [illegible] oltre quattro ore e mezza ma nelle prove speciali non riuscì a mantenere il vantaggio acquisito.

In gara [illegible] [illegible] anche sei rappresentanti [illegible] sesso debole. «*Debole si fa per dire* — conclude Bottero —. *Per affrontare 70 chilometri* [illegible] *nebbia e freddo ci vuole un gran coraggio. Parola di alpinista*».

Fiorenzo Panero

Articoli pieni di idee, idee piene di informazioni.

La Stampa ha raccolto per voi 77 articoli di Frane Barbieri, uno degli osservatori più acuti della scena politica internazionale. 77 occasioni per approfondire la conoscenza del "pianeta russo" attraverso l'analisi, lucida e appassionata al tempo stesso, di chi ne ha vissuto in prima persona gli entusiasmi e le disillusioni. Con un giornalismo inconsueto, che sa conciliare l'intervento a caldo imposto dall'attualità col respiro della riflessione storica, Frane Barbieri conduce il lettore all'esplorazione del mondo comunista, senza nulla concedere agli schematismi dei cremlinologi di professione. Da Gorbaciov a Natta, dal nuovo corso della leadership sovietica ai tentativi della sinistra europea di darsi una nuova direzione di marcia: un viaggio affascinante al confine tra cronaca e storia, una grande lezione di giornalismo.



"Caro Gorbaciov, caro Natta" di Frane Barbieri è disponibile al prezzo di L. 18.000 presso il Salone de La Stampa in via Roma 80, Torino. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 23.000 comprensivo di spese postali, a: La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno n°..... copie di "Caro Gorbaciov, caro Natta" di Frane Barbieri al prezzo di L. 18.000 cad. più L. 5.000 di spese postali

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

CAP _____ *LOCALITÀ* _____

TEL _____

SCONTO ABBONATI 20%

Gli abbonati a La Stampa che presenteranno agli sportelli di via Roma 80 la ricevuta di pagamento dell'abbonamento, potranno acquistare il volume "Caro Gorbaciov, caro Natta" di Frane Barbieri al prezzo speciale di L. 14.400.

Un nuovo libro de La Stampa, un nuovo saggio di giornalismo.

Come ogni anno il popolare gioco diventa protagonista in estate

I re delle bocce a Ferrere

La gara, che vedrà impegnati i migliori campioni, richiama sempre spettatori anche da centri lontani - Vi partecipano 256 coppie - «Impegnati» i campi dei paesi vicini - Ma vi sono anche 8 partite «alla baraonda» aperte a tutti

Una delle fasi del Trofeo di bocce del Bar Gino nell'edizione 1986. La manifestazione richiama sempre un grande pubblico

FERRERE — «Andare a pallino», nel gergo bocciofilo, significa fare una bella giocata vincente; per Ferrere ad agosto si può davvero dire che il paese «va a pallino».

Trenta giorni di festeggiamenti, con le più grandiose protagoniste, organizzati nelle diverse frazioni del paese: una giocata che si è ormai rivelata vincente da decine di anni, in grado di richiamare intorno al paese turisti a centinaia come forse poche altre manifestazioni riescono a fare.

Ad aprire il mese festaiolo ferrerese sarà la festa della frazione Gherba (da sabato primo agosto al 4) dedicata alla Madonna della Neve e organizzata da un comitato borghigiano che fa capo all'assessore comunale Meo Molino, titolare del ristorante dell'Allegria, che è la sede dei festeggiamenti.

Festa radicata nella tradizione

Quella della Gherba è una festa ormai ben radicata nella tradizione del paese: si può dire che sia la festa per antonomasia, quella che i ferraresi aspettano tutto l'anno.

Per questa occasione ritornano in paese coloro che, nati qui, sono poi dovuti emigrare in altre città alla ricerca di lavoro; la festa della Gherba è spesso l'occasione «mondana» per le famiglie abituate a non uscire mai di casa, e che per queste serate tirano fuori l'abito «buono» ed escono a tirar tardi la sera.

C'è poi una consuetudine: i negozi della frazione e botteghe artigianali della frazione chiudono le botteghe qualche ora prima per dar modo a chi ci lavora di trovarsi poi puntuale a cena al ristorante dell'Allegria.

Il programma è incentrato sulle bocce: sabato si giocherà alla baraonda (primo premio medaglia da 50 millimetri), domenica gara riservata a ragazzi «under 16», poi ancora gare alla baraonda, libere a tutti sia lunedì che giovedì.

Per questi ultimi due premi ci saranno medaglie d'oro rispettivamente da 40 e 32 millimetri.

Ogni sera funzionerà il ballo a palchetto.

Ne saranno allestiti addirittura due: uno «doppio», capace di ospitare sino a mille coppie, riservato al ballo liscio, l'altro per la disco dance e per i giovani.

«E' una *festa che non si è mai persa negli anni e che anzi continua a crescere*» commentano soddisfatti gli organizzatori.

Per chi cenare, è possibile scegliere tra tre menù fisso, preparati dai cuochi del ristorante.

«pezzo forte» delle manifestazioni d'agosto a Ferrere è quello organizzato dal «Bar Gino».

E' una manifestazione preminentemente sportiva, centrata solamente sulle bocce.

Le gare, che si svolgono ormai da vent'anni, richiamano ogni anno spettatori da centri anche lontani come Torino o Alessio. Il motivo di richiamo è la presenza di giocatori di fama nazionale, come Andreoli e Suini e altri ancora.

Il programma, quest'anno, è ricco: sabato 8 agosto, gara a coppie, escluse le categorie A e B per il 4° trofeo officina Carlo Demaria.

E' questa la gara più appassionante: parteciperanno 256 coppie, provenienti da tutto il Nord Italia. A dimostrazione del valore della gara, il primo premio consiste in due medaglie d'oro da 130 millimetri, più un trofeo offerto dalla Fiat.

Premi, in oro, previsti sino alla coppia classificatasi trentaduesima.

Per la disputa delle partite si sono mobilitati anche i campi di Villanova, Villafranca, Cortiale, Cisterna e altri.

La fiera di Sant'Agostino

Dal 10 agosto, si giocherà invece alla baraonda con 256 giocatori in campo (primo premio medaglia d'oro a 50 millimetri) e premi sino alla sedicesima coppia classificatasi.

Poi da martedì 11 agosto (alle 14 precise, come avviso il manifesto promozionale) si giocherà per il secondo trofeo degli Assi «Memorial Rocco Cosetta» (un appassionato di bocce morto qualche tempo fa).

La partita è riservata a quadrette con giocatori di A, due di C e una donna. E' questa la gara che vede scendere in campo giocatori di fama nazionale e a volte anche mondiale, considerata la fortuna che le bocce italiane hanno anche all'estero. Alla quadretta prima medaglia d'oro da 40 millimetri.

Per tutto il periodo delle gare ci sarà anche la possibilità di divertirsi. Il 9 agosto, ad esempio, è previsto una serata danzante con «I Langaroli» e il complesso i «3 Castelli».

Chiuderà il mese di feste, la Fiera di S. Agostino, che si terrà quest'anno dal 29 al 31 agosto, in paese.

L'appuntamento più curioso è con la fiera commerciale, che offre ogni anno, oltre all'incontro con i prodotti locali, una sezione dedicata alle «stranezze»: c'è chi espone grosse zucche, o collezioni di gomme da cancellare, bottiglie o quant'altro si possa inventare.

Fulvio Lavina

Ferrere resiste alle lusinghe di una vita il tipo cittadino

Una vivace attività agricola

FERRERE — A una ventina di chilometri da Asti e ai margini dell'area di attrazione di un grande centro come Torino, Ferrere durante gli anni ha saputo resistere alle «lusinghe» della città caratterizzandosi con una propria identità di paese commerciale.

Con i suoi 1270 abitanti, Ferrere è infatti tra i Comuni più grossi della zona: la sua economia è prettamente commerciale, favorita dalla posizione, già nei tempi passati, nella direzione da Asti verso Torino.

In paese sono attivi una quindicina di esercizi commerciali, a cui si affianca una vivace attività nel settore agricolo, con la vendita di granaglie, mangimi, oltre ai prodotti tipici della zona, vino e altro.

Abbastanza fiorente è anche l'allevamento suino.

Un argine all'emigrazione è stato in passato l'Ocava, il fondersi che dà lavoro a circa dipendenti, molti che arrivano anche dai paesi vicini.

Ferrere è comodamente servito dai collegamenti stradali per Asti e Torino: fatto, questo, che unito anche alle caratteristiche paesaggistiche della zona, ha convinto gli amministratori

La mole del castello e una caratteristica cascina di Ferrere

a fare progetti di ampliamento urbanistico, prevedendo un incremento della popolazione: ex ferraresi di ritorno, ma anche nuovi abitanti che potrebbero trovare a Ferrere un domicilio tranquillo, tra il verde, e lasciare ogni mattina per recarsi al lavoro magari sino nei grossi centri.

Anche in questa prospettiva, il Comune ha avviato una serie di iniziative che puntano sul miglioramento della qualità in paese.

Giovanni Benotto, sindaco dal 1980, eletto come indipendente nelle liste della dc, spiega: «*I lavori di rifacimento di alcune frazioni che collegano alle frazioni San Giuseppe, Sant'Antonio e Saracco; inoltre entro poco tempo finito il lavoro posa delle condutture per il metano. Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, l'accordo con la società Acque Potabili di Torino, che ha in gestione la rete idrica di distribuzione, ci ha sinora garantito una normale erogazione dell'acqua, senza grossi oneri da parte del Comune*».

Interesse c'è anche per la tutela dell'ambiente: proprio in questi giorni si è iniziata la pratica per la costruzione del depuratore e stiamo trattando l'acquisto del terreno), mentre presto si avvieranno i lavori per regolarizzare, secondo le prescrizioni di legge, la discarica comunale, una delle poche funzionanti in provincia.

Proprio il tema ambientale, in passato, era stato origine di polemiche anche aspre in paese. La previsione di un villaggio residenziale (tredici villette) sulla collina di San Secondo, di fronte al paese, aveva scatenato l'opposizione di un gruppo di persone che aveva trovato voce, in Consiglio comunale, nelle forze di minoranza.

Seguirono esposti, dimissioni del Consiglio, elezioni anticipate. Commenta Benotto: «*La burlana non è ancora finita: rimane in piedi il nostro ricorso al Tar per l'annullamento della delibera riguardante quella pratica e un'azione della magistratura. Mi consolo però pensando che il clima in paese è calmo e che anche in Consiglio comunale il rapporto con l'opposizione è mutato, improntato a una collaborazione e confronto. In queste condizioni si può veramente ricominciare a lavorare fruttuosamente per il paese*».

f. la.

Alla
MANGIMI MOTTURA
potrete trovare i migliori mangimi e tutti i prodotti per l'agricoltura
MANGIMI NUCLEI INTEGRATORI CEREALI - OLEIFICI
ALLEVATORI RICORDATE
una giusta alimentazione e una resa sicura
USATE MANGIMI MOTTURA
via San Secondo 30
telefono 0141 934.139
14012 FERRERE D'ASTI

INDUSTRIA LAVORAZIONE CARNI DI SUINO
QUADRO PIERANGELO & C. s.a.s.
14012 FERRERE D'ASTI
via Torino 9, tel. 0141 934.124

C.R.M. FERRERE MARMI
di Cognolato Roberto
LAVORAZIONE MARMI PIETRE E GRANITI EDILIZIA e FUNERARIA
S. Secondo 4 - tel. (0141) 93.41.83 FERRERE (AT)

Prestiti
cre-di-ese
FERRERE: Brossa, tel. 934.240
Carlevero, tel. 934.240
TREVIT s.r.l.
PER IL RISCALDAMENTO CIVILE E INDUSTRIALE
PROGETTAZIONE - VENDITA - ASSISTENZA
14100 ASTI - Corso Casale 207/A - Tel. 0141 271.327

GIOVANNA e la équipe

Via Albanj
FERRERE D'ASTI
Tel. 0141 934.156

Ristorante dell'Allegria
Tel. (0141) 93.41 12
VI. M. B. - Vini s.d.f.
dei Fratelli Viglione - Tel. (0141) 93.41.09
C.C.I.A.A. n 49655 del 13 1 1975
FERRERE D'ASTI - FRAZIONE GHERBA, N. 31

Salone Pranzi
pranzi per comitive
nozze - battesimi
cucina alla Piemontese
Ristorante Stella d'Italia da Pina
FERRERE D'ASTI
TEL. (0141) 93.41.15

DITTA O/CAVA
Fonderia S.p.A.
Produzione di ghisa grigia speciale per l'industria automobilistica
FERRERE D'ASTI
Via Torino 89 - Tel. 93.41.37

OFFICINA AUTORIZZATA
MONTICONE SECONDO
MOTO GUZZI SERVICE
Via Torino - Ferrere d'Asti - Tel. 934.318

Enr
DA GINO un ritrovo per gli amici
Via Borghetto 48 - FERRERE D'ASTI - Tel. 0141 934.481

Decine di sagre e appuntamenti folcloristici, culturali sportivi

E la «Granda» è in festa

Fiera del pesco a Canale, dell'albicocco a Piasco - Pedalata ecologica nel Roero, Carnevale estivo a Mondovì - Convegno sulla Certosa Casotto, Castelmagno attende la «Chaminado»

CUNEO — Canale e Piasco festa il pesco e l'albicocco, frutti ai devono della loro proverbiale bontà. Castelmagno accoglie polenta e salsiccia, gli oltre seicento iscritti alla quindicesima edizione della «Chaminado». Cuneo si unge di tricolore per festeggiare i partecipanti al campionato italiano di Canoa. In programma nelle acque della Stura, tra Moiola e Roccasparvera. Boves applaude i duecento pattinatori che, nella frazione Mellana, dalle nove e di stamattina, si affrontano il primo trofeo nazionale dallo Skating club.

La «Granda», insomma, offre domenica ricca di appuntamenti, di manifestazioni, per chi in provincia.

Cominciamo da Canale. L'appuntamento, nel capoluogo dei Roeri, è per le in piazza Europa, punto di ritrovo per i partecipanti alla terza rassegna cinofila. Poi, alle 8.45, sfilerà la corsa, per le vie e del bersaglieri. L'inaugurazione ufficiale della quarantacinquesima «Fiera del pesco» avverrà alle 10.30, in piazza Italia. Nel pomeriggio, distribuzione gratuita di pesche spumante e, alla nel teatro tenda, spettacolo vario con Tino Zerbini.

In bicicletta per i sentieri del proposta dal Velo e della Pro loco, che organizzano per stamane, partenza dall'America del Bocchi, una «pedalata ecologica» in due sezioni: per biciclette da passeggio e per bici da cross. Il ritrovo è fissato per le nove nei pressi dell'ingresso al campo Moto club Bra.

Roeri a Mondovì, per la seconda edizione del «Carlevè d'istà» che, dopo la sfilata di ieri sera, pomeriggio, alle 17.30, piazzale Ravanel, la spettacolare «battaglia dell'acqua», a conclusione del corteo mascherato aperto Moro. Cena, invece, gli stasera la candidata del comprensorio monregalese per '87 del «Viso per l'estate», che si concluderà il agosto a Limone Piemonte. L'appuntamento è per 21, nello sferisterio Torre Duella, con ingresso libero.

Renzo Amedeo, Giuseppe Griseri e saranno i relatori del convegno sulla «Certosa di Casotto» promosso Società per gli studi storici, archeologici e artistici della provincia di Cuneo e in programma stamattina, nel castello di Garessio Valcasotto, inizio 0.30.

Nel Cuneese è domenica soprattutto all'insegna dello sport, a cominciare dalla Mellana di Boves che, tra giochi popolari, gare alle bocce e mostre, propone anche una competizione di pattinaggio a su un circuito di trecento metri mattino e corsa podistica di sei chilometri e mezzo il pomeriggio, partenza 15.30. Ma l'appuntamento eccellenza è quello Valle Grana, la quindicesima edizione della «Chaminado» che, partendo da Vignolo arriva fino a **Castelmagno**, il comune più alto. I podisti meno partire anche da Pradleves, ad appena dodici chilometri traguardo. Per tutti, l'Associazione panificatori, preparerà polenta e vino. E mentre a **Pradleves** si premieranno i partecipanti alla Chaminado, nel cielo della valle Grana si esibiranno i paracadutisti di Levaldigi invitati dalla frazione di San Pietro di **Monterosso**, per i festeggiamenti patronali. Sempre in valle Grana, a **Bernezzo**, di i valli, impegnati dalle sedici, in corsa per la festa di San Giacomo, cui una cena a base di minestrone, costine e . Si fa festa anche a **Carrù**, il capoluogo Grana, con «Su e giù dare 'd piassetà», mercatino dell'artigianato, dell'hobbystica e cose varie allestito prima del mattino fino a sera nella caratteristica via Broffierio. A **Dronero** si ritroveranno gli amanti dell'avventura, per la seconda edizione della «Strà Maira», non competitiva di discesa del fiume con di fortuna (attrezzi, tronchi d'albero). Il sarà dato alle 15.30 dalla diga di Dronero; dopo aver percorso tratto di circa metri, i concorrenti giungeranno il traguardo, località «Quagliodromo».

Piasco primo appuntamento con «Sagra dell'albicocco» e per le dieci, con l'inaugurazione della stra-mercato dei migliori prodotti ortofrutticoli zona. Poi, nel pomeriggio, alle , al golosoni, la premiazione «La torta più bella e più buona» e, ovviamente, distribuzione dei gli spettatori. Alla sera, con 21, gran gala della maglia, con partecipazione di prestigiatori e di illusionisti. Alla **Morra** e in **Valle del Po**: a **Pian Paesana** e in «Festa della montagna», con divertimenti popolari per i e gare alle per gli adulti. A tutti i turisti saranno offerti latte e polenta. **Barge** per i festeggiamenti San Giovanni Battista, concerto della musicale o un'esibizione del gruppo bargese majorettes nel mercato coperto.

E per appassionati della musica? L'appuntamento è domani sera, a **Limone**, il primo dei cinque concerti quindicesima edizione dell'«estate allestita dall'Amministrazione comunale. comincia, alle 21.15, nella chiesa Convento, con il duo pianistico Maria Grazia Pavignano e Anna Pandini che propone musiche di Schubert, Debussy, Ravel e Dvorak.

Pier Paolo Luciano

Salluzzo: un corso sul colore

SALUZZO — Un corso di cromoterapia, ovvero «l'uso colori per sentirsi meglio e vivere meglio», è proposto dalla comunità Damanhur Baldissero Canavese il 3 e 4 agosto prossimi in città. «In questo seminario si insegnerà a utilizzare al meglio le vibrazioni dei colori sia stoffe applicate nei punti oppositi del corpo, sia per dei colori più si differenti ambienti vive», spiegano organizzatori del corso.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi «San Giuseppe», via Pellico 3 all'erboristeria «Bottega dell'erba viva», via 29.

Elo

MURAZZANO — Il pittore Mariani, che partecipò nel alla Biennale di Venezia, sezione sperimentale, è a Murazzano dipingere, le due centrali chiesa confraternita di San L'invito all'artista è stato rivolto presidente della Confraternita, Chiero Manera, e dal Centro culturale «Beppe Fenoglio» di Murazzano. Alcune opere Mariani, provenienti private e Torino, esposte salone municipio.

Sgomberato supermercato

BRA — Un grande magazzino e qualche alloggio sgomberati, mobilitazione carabinieri e vigili urbani, code di auto e curiosi all'imbocco della statale per ieri pomeriggio, dopo che una telefonata anonima preannunciò scoppio una bomba «Gulliver», il supermercato all'angolo tra via Vittorio Veneto e via Adua.

Interpellanza sull'attentato a Damiano

SALUZZO — I parlamentari cuneesi Martino, Paganelli, Soave e Tealdi hanno rivolto una interpellanza al ministro dell'Interno perché sia fatta piena luce sull'agguato del quale è stato il dottor Damiano, presidente dell'Usl, il 2 luglio scorso dopo tre mesi sofferenze.

Il trasferimento deciso per motivi di salute

Acceglio: il confinato lascerà la Val Maira

Il sindaco e i consiglieri avevano minacciato le dimissioni

ACCEGLIO — La popolazione e gli amministratori pubblici hanno vinto la battaglia: l'ospite indesiderato, Raoul Nanni, anni, pregiudicato per rapina spaccio droga, inviato paese in soggiorno obbligato per due anni a spese del Comune, sarà infatti trasferito, di salute, o in provincia Piacenza, o a Rimini. La decisione del ministero dell'Interno è comunicata prefetto Riccardo Benvegnù.

In della definizione del provvedimento tanto agognato (il confinato dovrebbe abbandonare Acceglio entro una settimana), i consiglieri comunali hanno sospeso la decisione, annunciata lunedì scorso, dimettersi.

Venerdì sera il Consiglio ha una delibera la quale si chiede un incontro tutti i rappresentanti pubblici dei Comuni della Valle Maira e della Comunità presenza dei parlamentari «Granda», per discutere affrontare il problema di pregiudicati assegnati in soggiorno obbligato alla alpina, con i conseguenti problemi, anche ordine finanziario, che derivano piccoli centri montani, già prese bilanci.

riunione dovrebbe scaturire la richiesta ministro dell'Interno di cancellare dall'elenco delle località sede soggiorno obbligato Acceglio, S. Macra cenni alpini.

Giunto ad Acceglio il 6 luglio, tra proteste dei vallari e degli amministratori pubblici di la Valle, Raoul Nanni era stato protagonista di un'altra vicenda giudiziaria: l'uomo, infatti, si era recato in un altro paese, a Prazzo, quindi fuori confini del Comune dove per legge deve risiedere, per spedire alcuni .

Arrestato dai era processato direttissima Tribunale di Cuneo «per insufficienza prove». Il processo si era avolto proprio mentre abitanti Valle capeggiati sindaco di Acceglio, sfilavano per le Cuneo per protestare contro la presenza dell'ospite indesiderato. Quindi i consiglieri e il sindaco avevano minacciato di dimissioni non fosse altrove obbligato.

Gilberto Ferrando

E' scomparso un anziano di Castino

Ebarca, 83

— Preoccupazione a Castino per pensionato Pietro Ebarca, anni, che, da casa mercoledì scorso, non più fatto ritorno.

L'uomo, in con il figlio Giovanni, sposato, consigliere comunale, uscito verso le 11 per una breve passeggiata nelle vicinanze, come di consueto. I parenti hanno cercato dopo per il pranzo, l'hanno trovato.

Agritecnica: carote surgelate alle fragole

Verdura e frutta «al freddo»

Parliamo ancora della surgelazione caratteristiche che devono avere i prodotti agricoli perché le industrie li possano usare nel migliore dei modi.

Carota. Caratteristiche richieste: colore rosso arancio vivo, forma regolare mediamente allungata, superficie liscia, consistenza e carnosa, sapore dolce.

Per le specie adatte segnalano: *Primanantes* e *stallina, Denver 125, Chantenay Red Core, Chantenay Royal, Chantenay 503, Nantes Migliorata Halle, Nantes Improved, Coreless Chantilolier.*

Fagiolino. I requisiti per la surgelazione riguardano baccello: deve avere una consistenza e una forma regolare allungata a sezione circolare. Importante l'assenza di «fili», la resistenza colore verde brillante trattamento di «blanching» e la resistenza alla spellatura.

Le piante sono preferite nane, con portamento eretto e baccelli a maturazione contemporanea e facilmente staccabili dalla pianta.

Ecco le cultivar più adatte: *Harvester, Blue Lake 274, Stringless Blue Lake S 7, Stringless Blue 231, Slim Orbit, Resistant Kinghorn, Wax, Midas, Tender Green, Sprite Original, Contender, Jolanda, Corona.*

Pisello. preferite le piante a taglia ridotta, portamento eretto e contemporanea, le più adatte alle operazioni di raccolta meccanica. Meglio i grani piuttosto grossi con resistenza a 100-110 gradi tenderometrici e con elevato contenuto in zuccheri. Le cultivar più adatte si citano *Freezer 69, Freezer Elsy, Rid Covert, Lancet.*

Spinacio in foglia. Ovviamente tutti i pregi devono riguardare la che presenta la parte edule della pianta. Deve un portamento eretto, per sporgere di colore verde consistenza tenera; la foglia poi intera, di forma regolare e ben sviluppata, priva di parti fibrose; ma nello tempo dev'essere resistente alle diverse operazioni cui viene sottoposta. le specie più adatte: *Early Hibrid 8, Seven R, Viroflay, Packer, Califlay, Matador Hybrid.*

Fragola. Rappresenta tipica specie in cui le cultivar surgelazione devono associare caratteristiche tecnologiche e particolari requisiti di tipo agronomico.

Il piano tecnologico le principali caratteristiche riguardano il mantenimento del colore e del sapore durante la conservazione in regime di freddo, e soprattutto alla spaccatura delle membrane cellulari. Questa resistenza da specie a specie e determinata il di percolazione e scongelamento. E' inversamente proporzionale al peso del frutto. Per tale motivo l'impiego frutta grande con piccole dimensioni facilita la buona conservazione del prodotto.

Sul piano agronomico corrono una elevata produzione (almeno per ettaro) per realizzare un equilibrio tra costi di produzione e prezzi di delle fragole gelare, pezzatura uniforme, regolare.

Rustichi

Oggi le gare di discesa sullo Stura per la conquista del titolo tricolore

Giovani campioni di canoa a Cuneo

CUNEO — Da Mestre e da Roma, da e : l'Italia è presente al completo, oggi, al Campionato italiano di discesa che si disputa sulle acque dello Stura, nel tratto compreso fra la Cava S.E.I. e il lago di Roccasparvera.

«*Sei chilometri molto belli e difficoltà tecniche adeguate all'importanza della manifestazione*», assicura Armando, del Club Cuneo, che organizza il campionato.

assegnate le maglie tricolori ai più giovani (categoria Ragazzi, 14 e 15 anni) e Masters, i veterani. Pure in gara, in prove nazionali che però non valgono il titolo italiano, allievi cadetti.

Di fatto, saranno impegnati sulle acque dello Stura ragazzini 10-12 anni, ufficialmente ma molto preparati. Il Canoa Club Cuneo ha in modo meticoloso l'aspetto della sicurezza, con l'appoggio della Cuneo Sub e del Battaglione alpini luogo di Borgo S. .

Meinero, altro dirigente e animatore

Campione Piemonte

Il dirigente Aldo Meinero

sport fluviale cuneese, sottolinea «*la presenza di adolescenti deve contribuire a sfatare il tema della pericolosità della canoa. Chi è ben preparato, ha seguito la scuola con istruttori qualificati, non rischi. E' l'improvvisazione che può tradire*».

Il campionato ragazzi e master propone programma: ore senza e cadetti; ore 12, ragazzi e master; ore , para a (tre ciascuna formazione).

La premiazione prevista alle 17.30 al Parco della Resistenza, Cuneo, con una coreografia di imbarcazioni che si annuncia le.

Per spettatori che vogliono gustare la spettacolarità della canoa, gli organizzatori suggeriscono sistemarsi alla partenza, oppure lungo la strada parallela fiume Stura, che da il ponte dell'Olla (alla periferia Gaiola), oppure ancora all'arrivo: «*Qui è meglio a piedi gli ultimi 500 metri, anche perché si ammira la splendida natura*», consiglia Pippo Armando.

campionato aderito società italiane, con 200 atleti, per che si annuncia di eccezionale livello . Con questa manifestazione, Canoa Club Cuneo arricchisce ulteriormente l'albo d'oro di società organizzatrice, che, 14 anni, dato vita cinque edizioni di gare tricolori, una sul Pesio e quattro sul collaudato Stura.

Gualtiero Franco

Triondo Viale

SANFRONT — Dario Viale, 8 limonese dell'Us Sanfront, ha vinto la terza edizione della *Himalaia super marathon*, di 140 chilometri, divisi cinque frazioni.

SIAL spa Mondovì

produttrice di

- Idropulitrici ad acqua calda e fredda
- Generatori di calda fissi e
- Macchine e attrezzature pulizia

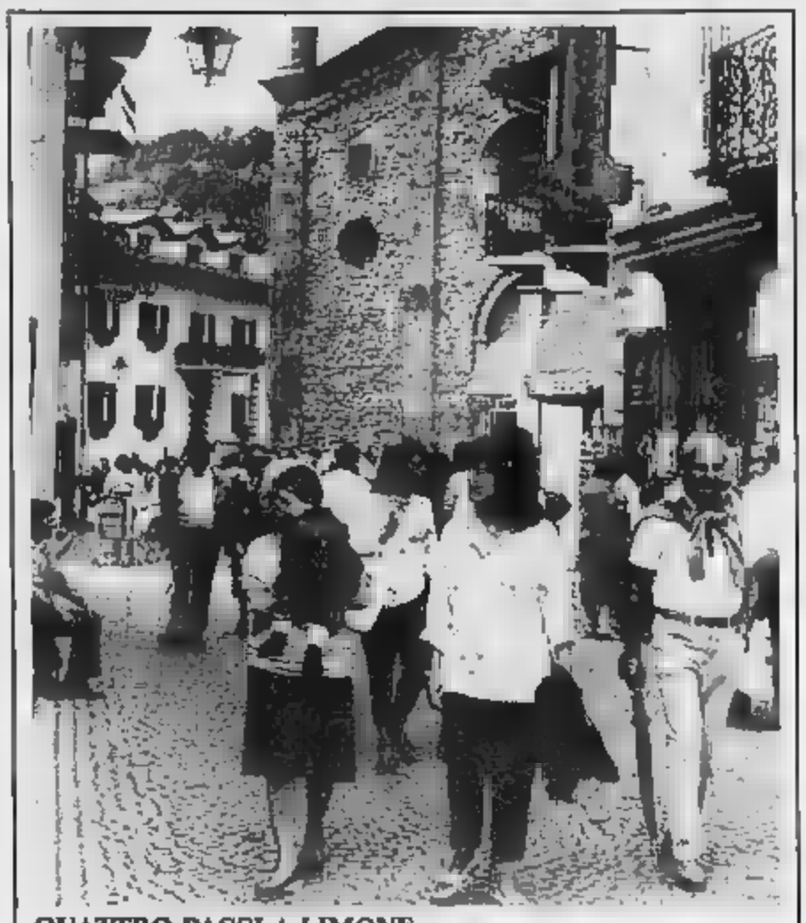
cerca venditori - venditrici

dotati auto propria
inserire in una dinamica e organizzazione di vendita
zona: **Bra, Alba, Langhe, Roero**
Offresi: elevate provvigioni, rimborso spese fisso, inquadramento Enasarco
Telefonare 0174 43.118

La città vuole uscire dalla crisi e presenta alcune importanti iniziative

Segni di risveglio a Dronero

C'è un piano per il miglioramento dei servizi scolastici, prevista l'apertura di un corso di [illegible] - Tra gli altri obiettivi la ristrutturazione del Ponte del Diavolo e la riapertura del Museo [illegible] come sede della Biblioteca Civica



QUATTRO PASSI A LIMONE
Limone. Il piacevole relax della passeggiata in via Roma, guardando le [illegible] (Cuneo Bosio)

DRONERO — Finalmente una buona notizia da Dronero: l'accordo per il trasferimento, e si spera il potenziamento, nella nuova area industriale di un'azienda già esistente con 168 dipendenti. E' forse l'avvio di un rilancio del settore.

Di questo segno positivo segue a breve distanza un altro che invece è stato negativo: la chiusura del vecchio e famoso albergo ristorante «Tripoli»; un altro colpo al turismo.

Il fatto preoccupante, tuttavia, è che i due episodi siano passati quasi inosservati, non abbiano turbato il sonnacchiare della città.

Siamo in tempo di ferie e di riposo, è vero, ma il sonno di Dronero dura ormai da troppo tempo e rischia di diventare coma profondo.

La popolazione è ferma sui 7 mila abitanti perché non si [illegible] più posti di lavoro. E anche il [illegible] della valle si sta esaurendo; chi può cerca spazio altrove.

L'economia è quella comune a [illegible] piccoli centri di questa provincia: un po' di industria, artigianato e agricoltura specializzata; e [illegible] i due ultimi settori tengono, l'industria ha il fiato corto.

E' una crisi lunga, [illegible] subito dopo l'ultima guerra con la scomparsa delle filande e delle fornaci e aggravata di questi ultimi [illegible] le difficoltà incontrate dallo stabilimento Falci che ha visto ridurre le esportazioni dei suoi [illegible] per l'agricoltura in Iran e in Africa, specie in Libia a causa delle note complicazioni di politica internazionale.

Altre aziende minori riescono a resistere ma non sono in grado di offrire nuovi posti di lavoro.

[illegible] sforzo del Comune — che sta dando i primi frutti — per rilanciare il settore incoraggiando, anche con contributi in denaro, l'insediamento di nuove fabbriche e il trasferimento di quelle vecchie nell'area industriale di Ricogno; ma è un'operazione che richiede tempo e invece Dronero ha bisogno di soluzioni urgenti.

[illegible] economica si riflette sulla vita della città. La Dronero inizio secolo, vivace, brillante e intraprendente appartiene a un mondo finito. Sopravvive — legata agli eleganti palazzotti, alle vecchie ville, a certi negozi bar e cortiletti — quell'atmosfera raffinata, aristocratica che incute ancora soggezione; ma è come un fantasma, eredità di un passato irripetibile.

La Dronero di oggi ha il tono sonnolento di un centro di provincia, tranquillo, dove si discute poco, come se i problemi non esistessero. [illegible] bella [illegible] è dunque rassegnata all'inevitabile declino?

«*Dronero è in crisi ma non è morta* — assicura il professor Gianfranco Donadio, preside della scuola media — *anzi ci sono segni di risveglio anche se ci si muove a piccoli passi*». Il professor Donadio è assessore all'Istruzione e Cultura della sempre solidissima amministrazione democristiana; a lui si devono alcune iniziative per la ripresa della città.

«*Incominciamo dalla scuola* — dice — *è in corso un piano per migliorare i servizi, le strutture, le attrezzature esterne, le palestre. Abbiamo la [illegible] dell'obbligo e il centro di formazione professionale, insisteremo per ottenere anche l'istituzione di un biennio che permetta l'accesso agli studi superiori*».

La cultura ha un grande spazio nell'«operazione-rinascita» di Dronero. E' previsto entro il prossimo anno l'apertura di una scuola di musica; si organizzano concerti di musica classica e serate più popolari con complessi dilettantistici e bandistici; due importanti obiettivi cui [illegible] si sicura realizzazione [illegible] ristrutturazione [illegible] «Ponte del diavolo» e la riapertura [illegible] museo [illegible] probabile sede della nuova biblioteca civica.

E' stata rifondata [illegible] filodrammatica che ha già presentato alcuni testi di teatro leggero, in attesa [illegible] affrontare lavori più impegnativi.

Risponde la [illegible] «*Sì, anche [illegible] prudenza* — [illegible] l'assessore — *la vita impressione è che stia rinascendo un interesse culturale e [illegible] stesso avviene per lo sport da parte dei giovani. Tutto però [illegible] legato alla situazione economica. Ci vogliono prospettive di lavoro che diano solidità finanziaria, fiducia nel futuro, in sostanza ottimismo*».

Le speranze dell'assessore Donadio sono confortate dalla testimonianza della professoressa Milli Chegai, [illegible] trapiantata a Dronero. «*Faccio parte del gruppo promotore del Centro studi cultura e territorio* — dice — *ancora negli Anni Settanta [illegible] iniziativa del genere sarebbe sicuramente fallita. Ora invece si lavora con successo. C'è più interesse per il problema [illegible] tutela [illegible] ambientali e per la ri[illegible] storica. Ci [illegible] tante promesse che fanno sperare bene per il futuro. Qualcosa si muove a Dronero, circola [illegible] nuovo entusiasmo fra [illegible] gente*».

Bruno Marchiaro

Il cartellone cinematografico e il taccuino

CUNEO
CORSO: Arancia meccanica.
FIAMMA: Rotta verso la Terra.
ITALIA: Rambo sfida sta banda.

BENE VAGIENNA
ALL'APERTO: Mister Crocodile Dundee, con P. Hogan.

BRA
IMPERO: Spetra.
VITTORIA: Il ribelle, con T. Cruise.

ENTRACQUE
VIVERI: riposo.

LIMONE
LUX: Il bambino [illegible], con E. Murphy.

ORMEA
ARISTON: Barbariane.

SALUZZO
ITALIA: Il ribelle.

ROBURENT
SAN GIACCOMO: Nei vomini duri, con R. Pozzetto e E. Montesano.

SAMPEYRE
EDELWEISS: Superfantagenio, con B. Spencer.

FARMACIE
Cuneo Comunale I, piazza Europa 7.
Alba: Moretta, corso Langhe 1. [illegible] Comunale, via Emilio 25.
Fossano: Avagnina, via [illegible] Battisti 7.
[illegible] *San Martino*, [illegible] Pie[illegible].
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico [illegible] Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci. 116.
Percorribilità strade (011) 5711.

Autoambulanze: Cuneo 56.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.65, Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03, Mondovì 4.42.44, Nielle Belbo 79.61 17; Peveragno tel. 83.95.55; Racconigi 6.65.44, Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51 02; Savigliano 3.39.01; Vinadio [illegible]

[illegible] (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 75.93.33, Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57,77, Mondovì [illegible]; [illegible] congo 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 7.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22, Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.53.49; Saluzzo 5.22.22; Savigliano 3.23.85.

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.

Corpo Forestale: Cuneo 5.79.21; Alba 3.36.54; Borgo 3.85.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 61.88.62; Ceva 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.88; Demonte 9.51.56; Dronero 61.81.80; Giaglato 8.13.21; Mondovì 4.03.59; Ormea 5.11.80; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.51.93; Villanova Mondovì 69.95.66.

Polizia stradale: Cuneo 5.62.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.18; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; [illegible] 36.32.11; [illegible] 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 48,41; Racconigi 8.81.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl [illegible] Cuneo, 24.91, Usl 50 Dronero, 91.78.76; [illegible] 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.09.32, 78.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.30.01 (Racconigi 8.51.81); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl [illegible], 7[illegible].

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici). Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.54; Borgo [illegible] 7 61.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.06; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22.

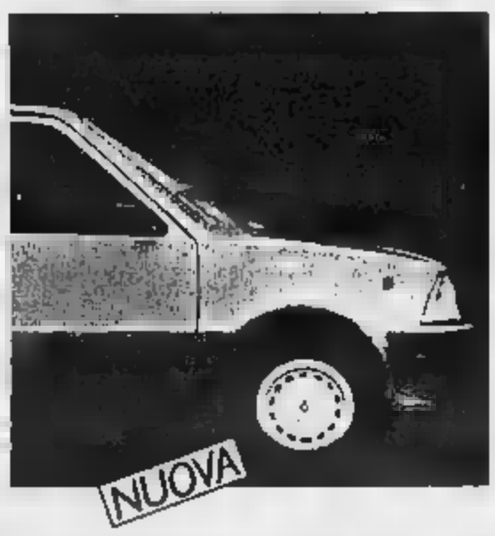
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, [illegible] XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA
Al club L'ALTRO MONDO ESTATE
Supershow con
DEN HARROW
dal vivo con il gruppo I [illegible]

LE CUPOLE
CUPOLE 1000 un complesso CON LE CARTE IN REGOLA!!!
Oggi in piscina questasera
SERATISSIMA MARLBORO
premi, animatori ed i bolidi di F. 1
[illegible] TG - [illegible]
Sarà una gran serata A PREZZI NORMALI
Si balla con il DJ: ALEXANDER alliscio GABRIELE ZILIOLI

CRAZY BOY

[illegible] SERA
esclusiva per la provincia di Cuneo
FRANCO [illegible]
[illegible] musica [illegible] mondo
Il giardino estivo con i dischi di DANIELE e STEFANO è ancora più bello

Fino al 31 luglio
VALUTIAMO LA TUA VECCHIA VETTURA minimo 1.500.000
la piu' [illegible] per l'estate ti attende da
GARELLI
AUTOMOBILI
Via Cuneo, 127 - Tel. (0171) [illegible]
BORGO [illegible] DALMAZZO

NUOVA
INNOCENTI 990

Parolasport
Corso Nizza [illegible] - Tel. 0171 2497 - CUNEO
Dal [illegible] luglio [illegible] 11 agosto 1987
in occasione della manifestazione
Cuneo color [illegible]
ANTICIPA UNA
COLOSSALE VENDITA DELLO SCI
per l'inverno 1987-'88
Grande offerta:
SCI PREPARATI GARA DI TUTTE LE MARCHE [illegible] prezzo ridotto riservato [illegible] componenti squadre agonistiche
Scarponi [illegible] di tutte le marche
Abbigliamento e attrezzatura sportiva invernale qualifi[illegible]
Sci competizione [illegible] turismo di tutte le migliori marche per adulti e ragazzi!
Grande offerta per lo sci [illegible] fondo e per lo sci alpinismo
OCCASIONE IRRIPETIBILE DA [illegible] SFUGGIRE!!!
VENDITA [illegible] PREZZI RIDOTTI del 30-40-50%!
Competenza, tecnica, fiducia, assistenza [illegible] completa disposizione degli acquirenti!
Anticipate i vostri acquisti invernali da
Parolasport Cuneo
Corso Nizza 30 - Tel. 0171 2497
Comunic. [illegible] legge 19-3-80

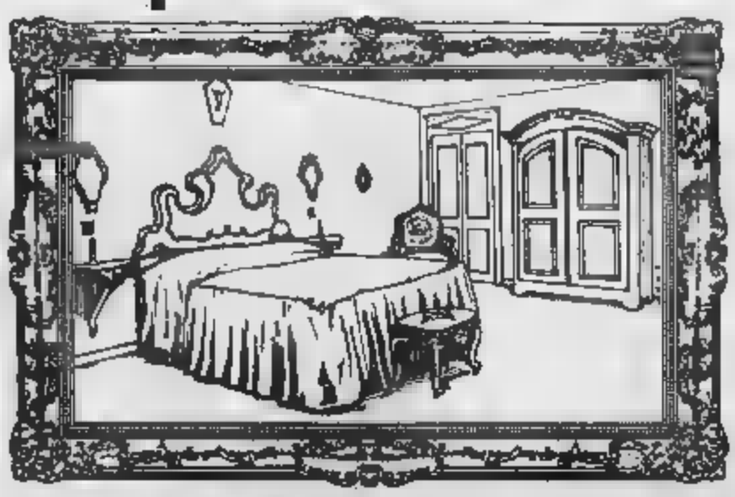
[illegible] i firme dell'a[illegible]lamento
[illegible] SAVIGLIANO
SAVIGLIANO - Piazza del Popolo [illegible]7 - Tel. (0172) 35.424

DENARO SUBITO
IL TUO PROBLEMA SMETTE DI ESISTERE
30.000.000
FINALMENTE AN[illegible]
SENZA CAMBIALI E A UN TASSO DEL 7,98%
ARTIGIANI & COMM[illegible]
TASSI INTERES[illegible]
E COMODE RATE F[illegible]
Tutto sulla ridente costa una telefonata
0171.67.854 - Via S. Grandis 11/C - CUNEO

CENTRO DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE 12045 FOSSANO
Via S. Giovanni Bosco 29
[illegible] 0172 60.613

[illegible] DI PROVA [illegible] SELETTIVA

E' indetta una prova pubblica selettiva per l'assunzione in ruolo di n. 1 INSERVIENTE - II qualifica funzionale - D.P.R. 347/83. Le domande di ammissione alla prova, in carta legale, dovranno pervenire indirizzate al presidente dell'ente, entro le ore 12 del 5 settembre 1987.
Possono presentare domanda, coloro che sono in possesso della licenza della scuola dell'obbligo e di età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, fatte salve le eccezioni di legge.
Circa le modalità di compilazione della domanda ed i requisiti si invia all'avviso integrale pubblicato all'albo pretorio del comune di Fossano e presso l'ente.
Fossano, 30 giugno 1987
IL PRESIDENTE
geom. Marcello Forano

[illegible] OSTO
Opere d'arte per la tua casa

CALOSSO SALUZZO
La tua sala d'arte
Via Torino, 41 - Saluzzo
Tel. (0175) 41.333

FORMENTO
BEINETTE - [illegible] 24 - TEL. 0171 84.040
TRADIZIONALE APPUNTAMENTO CON LA VENDITA DI FINE STAGIONE
APPROFITTATENE NELLE VOSTRE VACANZE DA [illegible] 25 LUGLIO
CAMICIOTTO UOMO L. 9.900 — CAMICIA UOMO m.l. 2 x L. 24.900 — PANTALONE UOMO L. 19.900
ABITO DONNA L. [illegible] — MAGLIA DONNA L. 9.900 — GIACCA DONNA L. 49.900
TUTA DONNA L. 24.900 — MAGLIA UOMO L. [illegible] — POLO UOMO FILO SCOZIA L. 24.900
I FINE SERIE [illegible] TUTTI [illegible] ARTICOLI [illegible] PREZZI SBALORDITIVI
DIMENTICAVO: .....
C'E' IL NUOVO REPARTO INTIMO CHE VI ASPETTA CON DEI PREZZI «PICCOLI PICCOLI»
TOP DONNA FILO 3 x L. 10.000 — TANGA DONNA 3 x L. [illegible] — SLIP UOMO 4 x L. [illegible]

Dal Piemonte al

La via del sale tutta a cavallo

Proposta per giorni di vacanza

DAL NOSTRO INVIATO

MONDOVI' — E' vero che malghe e chiese barocche non avrebbero mai trovato posto in un «classico» di John Ford e neppure in un più modesto spaghetti-western: ma se amate i cavalli, e sognate di vivere una settimana da cow boys non avete bisogno di andare nel canyon dell'Arizona. C'è un Piemonte tutto da scoprire in sella, sospeso tra storia e fantasia, tra testimonianze d'arte e natura ancora intatta, lontano da ogni itinerario turistico «tradizionale». E' una vacanza a due passi dalla città, ma che può restituire tutto il fascino di un'avventura d'altri tempi.

La «via del sale» fu per secoli la strada che univa il Piemonte al mare, percorsa da un flusso continuo di commerci, ma anche itinerario «segreto» dei contrabbandieri che sfidavano la gabella dei duchi di Savoia. Nelle loro bisacce c'era appunto il sale, che i rigori del fisco rendevano prezioso come l'oro. Fu un'epopea di agguati, scontri sanguinosi, leggende di fuorilegge senza macchia e senza paura e di gendarmi beffati, che alla fine del Seicento sfociò nella grande guerra del sale, la ribellione del Monregalese che a fianco dei Savoia riuscirono a domare.

La scuderia «La Loggia» di Mondovì propone di ripercorrere a cavallo, secoli dopo, i luoghi di quella epopea contadina alla ricerca degli impervi santuari dei monti e delle tracce di secolare pellegrinaggio tra il Piemonte e il mare. Sette giorni dormendo in tenda e negli alpeggi, lungo gli antichi sentieri a mille metri di quota. La partenza il luglio da Carnino, di Camiolo, a Montaldo, e si raggiunge il Rascheta, dove il primo bivacco l'occasione per assaggiare uno dei formaggi doc del cuneese. Poi si sale al passo dell'Asse, il cui nome ricorda un'antica leggenda.

Il trekking continua fino al rifugio Don Barbera, sul confine francese attraverso il colle della Chiusetta. Pi si imbocca la via del sale che porta a Dolceacqua, in Liguria. Breve sosta per ammirare il castello dei Doria e poi riprende il sentiero di ritorno. Le tappe sono di 35, 40 chilometri al giorno, le difficoltà i cavalieri anche se in punti l'antico percorso lastricato aiuterà lo sforzo dei cavalli e il profilo dolce montagne spesso sono sembra fatto apposta per il turismo equestre. Ma la salita ai colli prudente compierla a piedi tenendo i cavalli per mano.

Le montagne fanno da anche secondo trekking, un viaggio «esplorazione» da Ivrea al santuario di Oropa attraverso il 400 chilometri percorrere fretta in giorni dormendo in tenda e in cascine: lo organizza il circolo ippico Lo Sperone di Caravino. Si parte il 28 luglio e attraverso Torrazzo Biellese si ai 1800 metri del santuario di Oropa. L'ascesa del Mombarone, su antiche mulattiere, rappresenta l'unico punto difficile percorso che si conclude al santuario di Oropa.

Il trekking equestre avventura andando al passo, tratti trotto, imparando a guardarsi attorno prendere tentazione galoppate «selvagge». Un viaggio di cui velocità, soste, itinerari sono dettati necessità cavallo. Occorre essere cavalieri abbastanza esperti e preparati fisicamente perché in sella molta non è fatica da poco. Qualche avvertimento: dimenticate i capi eleganti maneggio, sono indispensabili giaccone, giacca a leggera, stivali di gomma sdatti eventuali guadi, coltello che può essere utile per tagliare rami e rovi. E soprattutto tanta voglia di avventura.

Domenico Quirico

Un paese antiche tradizioni musicali

Quarna, fiato ai sax

Serie di concerti nel piccolo centro, sette chilometri da Omegna - Rimangono solo due delle botteghe specializzate nella costruzione di strumenti

QUARNA SOTTO — *Musica, musica, musica. Quarna suona l'estate. Trecento anime, lassù a 809 metri d'altezza, alle spalle del Lago d'Orta, in Val Cusio, sette chilometri Omegna, tre quarti d'ora di auto da Novara. Questa la capitale degli strumenti a fiato, fabbriche artigianali, tutto fatto mano, un massimo centocinquanta dipendenti negli anni d'oro. La crisi, la chiusura delle aziende sono rimasti due), la dalla montagna verso i centri del lago.*

a Quarna (da Sotto che Sopra, due Comuni distinti e separati anche invidie e nelle rivalità) hanno dimenticato le loro origini. E d'estate fanno rivivere le tradizioni del paese, tornano a splendere sax e trombe, clarini e contralti, bassi e tromboni. Complessi, orchestre e bande sotto quel teatro-tenda che la Pro Loco, con tanti sacrifici, ha comprato l'anno scorso dissanguando casse: 16 milioni.

Ma adesso quella spesa è rivelata giusta, azzeccata, proprio quello che ci volevo per far rivivere il paese almeno d'estate, per ritrovarsi, turisti e paesani, sotto il tendone a sentire le uscire dagli strumenti casa che abili e scrupolose ancora costruiscono nonostante la concorrenza spietata altre fabbriche italiane straniere (soprattutto giapponesi: eppure questo è settore dei «chip» e dei microcomputer).

Così c'è un cartellone di concerti (ma non solo quelli) da far invidia ai centri più famosi dei vicini laghi d'Orta e Maggiore dove i per il nome e la fama quelle località magari ritrovano la quiete, la buona cucina, la voglia di stare insieme queste parti.

Dopo il Tanolo Jazz Quartet che si è esibito sabato seguiranno Gianni Basso e il suo quartetto (1° agosto), il Novarium Jazz Quartet (6 agosto), Gianni Basso si esibirà anche agosto, la successiva conterà Nicola Arigliano, il 12 il cantautore Nello Rossini la Band, il 13 New Orleans Dixieland Band, la sfilata di Ferragosto la Showbiz Blues Band e quindi il 15 fuochi artificiali serata con i Dogma.

E poi, tanto per gradire: tornei di calcio, pesca nel bacino dell'Enel di località Verio, discoteca per i più giovani sempre sotto il tendone, ballo liscio, esposizione auto rally. L'ultimo agosto sarà aperto il banco beneficenza: 16 mila premi, più quello finale estrazione «Panda Young» al possessore del fortunato biglietto. L'incasso andrà tutto all'asilo.

Dice Sandro Chabod, odontotecnico a Torino, amore grande così per il suo paese dove torna appena può, uno dei responsabili del Comitato festeggiamenti: «Il problema è tanto che possono piacere o meno, quello di far morire un paese. Quarna Sopra ci siamo messi d'accordo: un organizzano loro, quello dopo entriamo in ballo noi. Sarebbe assurdo fare, le stesse cose».

Con i soldi che si ricavano da questo mare feste la Pro Loco ristrutturando il Circolo «L'avevano ridotto i muri stava andando a pezzi: il paese ha bisogno di un punto di ritrovo, sia per i giovani che per i anziani», dice il presidente Alberto Casotti

Si sta anche trasferendo il ora è al pianterreno del municipio, andrà in via Roma, davanti al Circolo. E' storia delle origini di Quarna, una passerella di ricordi, dai primi strumenti musicali agli utensili le per la cucina che specialmente a Quarna Sopra ancora si costruiscono. presidente Comitato festeggiamenti, Michele Rampone, sospira: «Una volta tutti i ragazzi paese imparano mestiere, ora il persa tradizione. Ma cercando fare rivivere: il maestro Giorgio Coppi, gratuitamente, svolge due ore lezioni la settimana. E i rispondano nostro appello, anche loro vogliano che Quarna non muoia».

Pier Cervone

Quarna Sotto. Artigiano impegnato a riparare un sassofono

Giovanni Mullatera, storico del

Vita ricca (e felice) di un povero orfano

Adottato da un commerciante, sposò la figlia di un notaio

BIELLA — Fin dal primo vagito fu costretto a passare per molte mani. Giovanni Tommaso Mullatera, «medico insigne, storico del Biellese e poeta», come lo ricorda la sbiadita lapide affissa in via Marconi 4 sulla casa dove è nato, infatti, non appena posto in trasferì dalla culla alla porta del convento di Sant'Antonio. Questo accadde nella notte del 26 giugno 1727 (ma la data dice altro). A loro volta i padri francescani, con scarsa vocazione per la paternità che pur li denomina, lo trasferirono all'Ospedale Maggiore della città di Biella.

Il trovatello — ora battezzato e registrato con il nome di Tommaso Naturale — aveva ormai quasi quattro anni (7 aprile 1731) quando con atto del notaio Rondi «davanti all'illustrissimo Conte Castellamonte Lessolo, prefetto e sindaco ordinario della Biella, presente e sedente sopra una cadrega coperta di saia verde», un brav'uomo oltre che facoltoso, Carlo Francesco Mullatera, si impegnò a dare il suo ed allevare come suo figlio il piccolo Tommaso Naturale.

Non andò deluso nelle sue migliori attese il facoltoso commerciante Mullatera. Il piccolo crebbe a piacevole di modi e di aspetto, di precoce intelligenza e di promettente buona volontà. A 14 anni aveva già pubblicato un componimento filosofico in latino e a 19 anni aveva concluso i suoi studi di filosofia e si era portato a Torino per iniziarsi allo studio esame e l'altro (tutti a voti massimi) continuavano a fiorirgli poesie e trattati sul magnetismo, composizioni musicali e studi sulla meteorologia, racconti e note di sociologia.

E la tortuosa

Continua il conto alla rovescia per la grande finale di Leggi Gioco Vinci. Il concorso milionario che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta. Nel consueto spazio riservato al gioco pubblichiamo oggi nuovo tagliando. Ne potrete ritagliare altri, ancora per qualche giorno, fino a mercoledì 29, giorno dell'attesa dell'estrazione: prima della quale, però, ci sarà ancora tempo per compilare e spedire i tagliandi che dovranno pervenire entro la mezzanotte di sabato 8

Chi andò deluso dell'atto del notaio Rondi, semmai, fu proprio il giovane. Giacchè il padre adottivo, pur lusingato dal negli studi del figlio adottato, aveva cominciato un certo punto a tirare due righe di conti. Che non gli tornavano. Vitto e alloggio a Torino, vestiti, tasse universitarie, pocket money: il geniale figliolo gli costava caro.

Tornò davanti al sindaco, anno 1748, a chieder di poter almeno disporre e amministrare (ai 1500 reali vincolati a nome del figlio. Il che concesse.

Ma trascorsi pochi anni il sindaco si ritrova davanti il Mullatera. Il giovane Tommaso aveva raggiunto la sua maggiore età e esigeva i suoi 1500 reali d'argento, più interessi capitalizzati. E il padre aveva rifiutato.

Brutto caso. Si profilavano processi infamicidi, imbarazzi, chiacchiere, cattive figure. Era necessario tentare la via della composizione pacifica. Via lunga e macchinosa. Tanto che, solamente «alle due di notte in una stanza al piano superiore della casa del notaio C.G. De Caroli» e testimoni «i figli del notaio Paolo Domenico Chierico e Gio Francesco» dal letto per la circostanza, padre e figlio Mullatera giunsero ad una transazione: 500 lire subito il resto in 5 anni l'interesse del 5 per cento

In quella l'Istituto Naturale riuscì a conquistarsi l'ammirazione dello stesso notaio De Caroli e, in seguito, la stima della figlia. La sposerà — a pieni voti, o quasi — la laurea e ne avrà otto figli.

Il 23 di risolti tutti i problemi di famiglia, di soldi e Tommaso potrà dedicarsi tutto ai suoi interessi scientifici, letterari, politici. Protomedico della Città di Biella, membro dell'Accademia delle Scienze di Torino, membro considerato nel periodo repubblicano. Ma soprattutto insuperato storiografo biellese e di quello *Memorie cronologiche e topografiche della di Biella*, 1778, unanimemente considerata la sua maggiore.

Pier F. Gasparetto

Alla gara di sopravvivenza, che si conclude oggi, partecipano anche sei donne

Ora i «Rambo» attaccano Limone

LIMONE — «*Che notte, ragazzi. Le stelle compaiono e poi scompaiono, nebbia che inghiotte. freddo ti penetra nelle e la stanchezza ti induce a ritirarti, invece continui, imperterrito.*

«*Un gruppo concorrenti appena raggiunto la riserva naturale "Bosco e laghi Palanfrè", mille ettari di montagna che tempo erano zona di. Decidono di riposarsi un palo d'ore. Sono esausti. Arriva Paolo Ghirlanda, direttore Parco naturale, dice: "Svegliate, non posso offrirvi neppure un letto e una tazza di caffè bollente. regolamento della vieta. Sta scritto su quanti i cartelli che hanno affisso lungo il percorso"».*

Così raccontava, ieri uno dei «superstiti» «Via del sale», la gara di sopravvivenza, che si conclude a Limone con le prove speciali. La «Via *Sale*» è partita l'altro ieri alle da Limone Piemonte. Settantacinque i concorrenti sono ritrovati per prendere parte a questa prima prova del campionato italiano di survival. Diversi i ritiri, ma neppure troppi.

Sul colle Vei Buc, a quota 2620 metri, a circa dal traguardo di Limone, i distanziati erano già nell'ordine delle quattro ore. Enrico Perrone, 32 anni, torinese, veterano della disciplina, ha lasciato alle spalle diversi giovani.

Durante la gara pena il tempo per uno lungo veloce, come è accaduto il laghetto artificiale, sulla porta a San Maurizio, teatro della prova di pesca sportiva.

«*Si mangia quel che si trova*» — Nicola Bottero, responsabile dell'Azienda di promozione turistica di Limone Piemonte — «*si va tutti a dormire, all'addiaccio s'intende. dipendono le prove speciali ragioni logistiche sono state tracciate lungo il tracciato dal tiro con l'arco al gianelletto, al boomerang, alla corsa campestre e alle prove propedeutiche della sopravvivenza, come l'accensione del fuoco con l'archetto e selce e zolfino la mimetizzazione*».

Anche quest'anno i grandi favoriti provengono tutti dalla «Grande», dal 1. Davide Pellegrino, 22 anni, Boves, recente maestro «Antichipassi», gara disputata in di Susa, a Marco Olmo di Robilante, 39 soprannominato «locomotiva» per cadenza che riesce imprimere alla propria. Olmo, secondo classificato ad «Antichipassi» dello scorso aprile, tutti nella di trasferimento di oltre quattro ore e mezza ma nelle prove speciali non riuscì a mantenere il vantaggio acquisito.

In gara anche sei rappresentanti del sesso debole. «*Debole si fa per dire*» — conclude Bottero — «*Per affrontare 70 chilometri di nebbia e freddo ci vuole gran coraggio. Parola di atleta*».

Fiorenzo Panero

NUOVA COSTRUZIONE
NIZZA
(ex Bongioanni)
PALAZZO de
ALLOGGI - UFFICI - NEGOZI - MAGAZZINI
COSTRUZIONE/VENDITA
Nuovi uffici p.za Europa 9
(Galleria S. Carlo)
tel. (0171) 56.271
de
FIGLI DI
DUTTO ERMENEGILDO S.p.A.
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 9 - 12100 Cuneo

DITTA cerca per cantieri Torino e provincia
OPERAI
tubisteria e carpenteria
Telefono
0171/65.127

IPIFIM
Prestiti rapidi tutti
- Corso Nizza 1
Telefono 0171 53.247
(apertura dal lunedì al venerdì).
Orario: dalle ore 8, alle ore 12

SUBITO SPLENDIDA FORMA
CON L'INIZIATIVA
"PRIMAVERA GOLF"

Nel periodo Maggio-Luglio al
GRATUITAMENTE:
un check-up carrozzeria della vostra Golf,
un preventivo di ripristino funzionale.
ed inoltre:
SCONTO DEL 15%
su tutti i pezzi di carrozzeria (paraurti compresi) che saranno sostituiti
ORIGINALI
IL DELLA TECNICA
INTERCAMBIABILITÀ
QUALITÀ E GARANZIA VOLKSWAGEN
VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.
AUTOTANARO s.r.l.
ALBA - Corso Asti 4 - (Loc. Rondò) - Tel. 0173 363.344
AUTOFONTANA
BORGO S. DALMAZZO - Via Gramsci 6 - Tel. 0171 751.222/3
MARCO SOTTO
MONDOVI' - Viale Veneto 9 - Tel. 0174 45.333

dp
ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Mondovì 8 - FOSSANO
Direttore: dr. Matteo Dalmasso
SPECIALISTA in ODONTOIATRIA
Visite su appuntamento
Tel. 0172/62.677 - 62.751 - 691.222

supermercati
MAFFÈ
SCORTA VACANZE

SCONTO fino al 20%
SU VASTO ASSORTIMENTO DI CONFEZIONI SCORTA
FAI CENTRO NELLA SPESA
nei punti vendita

Si inaugura oggi la filiale di Canale della Cassa Rurale di Vezza

Una banca per il Roero

Fondata nel conta soci - Una crescita legata territorio - «Favorire l'imprenditorialità e premiare il risparmio» è la formula indicata dal presidente Cerruti

Il palazzo di Canale nel quale sorge la nuova filiale della Cassa Rurale e Artigiana di Vezza, che viene inaugurata oggi

CANALE — La Cassa Rurale e Artigiana di Vezza d'Alba, verrà inaugurata oggi alle Durante la cerimonia consegnata responsabili dell'istituto di credito, una (riproducente questa pagina «La Stampa») quale riconoscimento del contributo offerto dalla banca allo sviluppo economico del Roero.

Piccola, rispetto istituti credito d'interesse nazionale, e anche alle maggiori Risparmio, grande nella sua categoria: 16 Casse Rurali Artigiane dell'area piemontese-valdostana (15 quali concentrate in provincia di Cuneo) quella d'Alba è la prima delle prime d'Italia.

Ma, ancora posto conquistato ideale stupisce il ritmo travolgente di una crescita che, soprattutto negli ultimi quindici anni, ha toccato punte forse ineguagliabili.

Fondata nel con e le tipiche solidarismo cattolico dell'epoca, nel Cassa Vezza aveva soci e 18 miliardi di depositi: adesso i soci sono poco meno di 1600 e, tra massa fiduciaria e fondi in gestione amqualcosa 200 miliardi.

Di questo sviluppo impetuoso l'inaugurazione oggi rappresenta un effetto non secondario: è chiaro che alla Cassa di Vezza — autorizzata a operare in 24 Comuni a cavallo tra l'Albese l'Astigiano — la originaria sta sempre più stretta; prima Baraccone di Castiglito e adesso a Canale, casa pinola e radicarsi ancora più profondamente del Roero.

In questo territorio che ha in Canale il centro più popoloso e importante, la Cassa Rurale e Artigiana di Vezza d'Alba svolge tempo un ruolo preminente, attività per aspetti insostituibile.

In primo luogo attuando le sue finalità istituzionali che il presidente Felice Cerruti sintentizza nella formula «favorire l'imprenditorialità, premiare il risparmio», nella logica di una banca «nata e cresciuta non per speculare ma per servire la gente, i soci che ne sono al tempo utenti e padroni».

Ma oltre allo stimolo che deriva all'economia da una politica creditizia di favore, bisogna considerare i risultati del sostegno che la Cassa fornisce praticamente a iniziative delle nità locali.

Dice Cerruti: «La parte degli utili non reinvestita per aumentare il patrimonio e migliorare i servizi, viene devoluta in quella che volta sia beneficenza e che oggi significa mille volte minima, ma esercitata per la vita di un paese: la banda musicale, il campo da bocce, scuola bus, la squadretta calcio, la festa patronale».

E poi c'è impegno più coesistente, rivolto alla valorizzazione dei prodotti, peculiarità e dell'immagine del Roero, mediante iniziative che uniscono a un marketing un positivo taglio culturale.

«Targati» Cassa Rurale e Artigiana Vezza d'Alba sta del lieri di Michele del Roero — maestro raggente il direttore Carlo Rista — sia libri di argomento scritti da studiosi come Umberto Soletti, Baldassarre Molino, Franco Rota, Luciano Bertello.

Canale la Cassa Rurale e Artigiana di Vezza, anziché un palazzone in vetro e cemento, ha scelto di liberty — l'ex ristorante Roma — certo il pregevole degli edifici non monumentali di Canale: è il di una fedeltà ai che spiega più di te cifre crescita prodigiosa di questa «ragazza del 98», figlia dell'intraprendenza di un prete campagnolo resa adulta dalla stima e dalla fiducia una comunità evoluta e moderna. **Grazia**

Alcuni vantaggi originali offerti dalla banca

Riscossione «porta a porta» e assicurazione in omaggio

I soci partecipano attivamente alle assemblee - Tassi remunerativi

D'ALBA — chi non piacerebbe a di un'azienda che dieci anni riesce a decuplicare le vendite?

Qualcosa del genere — dovute distinzione fatturato di un'impresa e i depositi una banca cooperativa — successo alla Cassa Rurale e Artigiana di Vezza d'Alba durante la presidenza Cerruti (61 responsabile amministrativo del gruppo tessile Miroglio) e la direzione Carlo Rista anni, per più terzo trascorsi al vertice tecnico dell'istituto due avvezzi puro-sangue» le cifre dei bilanci e la voce popolare indicano come i veri artefici boom.

«*In realtà l'ingrediente fondamentale delle fortune della chiamo fiducia. arriva per ogni a aprire soci e 140 miliardi depositi*», il presidente Cerruti.

Come ci si arriva allora? «*Ricambiando con una gestione avveduta e lungimirante fiducia che i soci ripongono negli amministratori. resto, noi dipendiamo: sono loro che ci eleggono, ogni tre anni e che ogni anno discutono e approvano il bilancio in assemblee tutt'altro che rituali manovrabili*».

«*La partecipazione sempre straordinaria, il dibattito vivace, il grado di consapevolezza elevato: all'ultima assemblea 500 persone che ci hanno bersagliati e di considerazioni intelligenti*».

Per far fronte un afflusso di tale entità la Rudovuto costruire capannone che adesso anche spazio per convegni, spettacoli e altre manifestazioni «extra bancarie»: tutti usarlo e anche questo un modo per fare bisogni collettivi solidarietà, di cultura, di svago.

Se la stima del risparmiatori (soci e non) è un responsabilità dell'istituto di saperlo coltivare con strumenti sempre efficaci, talvolta geniali.

E' il caso del servizio di riscossione porta a porta, riduce i tempi morti e sbarra la concorrenza: ai clienti appena un po' importanti (officine, agenzie, professionali, grandi magazzini) la Cassa il ritiro a domicilio, frequenza anche quotidiana o a richiesta, somme versare.

Come può tradire una banca che evita correntista anche l'incomodo di uscire di casa, offrendogli gratuitamente una rete tutti i giorni pony express?

Un'altra originale la polizza sulla che Cassa stipula una grossa società di assicurazioni che poi a tutti i clienti: caso di morte o di invalidità permanente del titolare i conti attivi raddoppiano a quelli rosso azzerano.

«*Questo semplice meccanismo può alleggerire il risvolto economico molti drammi familiari. Se un uomo all'improvviso lamilioni, a noi la vedova non deve niente; invece avesse deposito 100 milioni gli ne ricevono 200*», spiega il presidente.

E aggiunge: «*E' chiaro che condizioni del genere nessun privato riuscirebbe mai a strapparle una società di assicurazioni, che invece con gioco sulla probabilità dei grandi numeri, sugli otto o diecimila rapporti garantiti. Tutto ciò per noi ha un costo indifferente, che però ci sobbarchiamo volentieri: anche questo della polizza un servizio reso clienti, una nostra esclusiva che, tra l'altro, mantiene all'interno del sistema bancario quote di risparmio che altrimenti cerrebbero dirottate verso altre forme di investimento*».

D'altra parte, sostiene Cerruti, la Cassa il depositante tratta bene da vivo, «con più remunerativi di due tre punti percentuali rispetto alla media»: e all'agricoltore, all'artigiano, al commerciante, al piccolo imprenditore impresta denaro «a tassi assolutamente trasparenti, che per i mutui stipulati da soci vanno da un minimo del 10,25 a massimo del 13 per cento» fornendo una completa assistenza a chi abbia diritto a accedere al credito agevolato.

All'imponente mole di lavoro quotidiano Cassa fronte con la collaborazione di 45 impiegati, non molti in rapporto al numero dei clienti che sono più di oltre 1500 soci (chiunque abiti o svolga la sua attività nella zona può usufruire servizi della banca, che gioglio depositi provenienti da tutta Italia).

Il personale è assunto per , sulla base graduatorie compilate federazione regionale delle Casse rurali e artigiane, che ha sede a Cuneo.

Una scelta con voto segreto

La scelta definitiva tra i candidati avviene consiglio amministrazione, con voto segreto che il presidente Cerruti ha voluto introdurre per attenuare spinte clientelari e nepotistiche, ovviamente forti in un contesto così radicato nella realtà locale.

Quarantacinque dipendenti a fronte di mano di 200 miliardi di fondi amministrati molti, e all'agilità della struttura, corrisponde una severa politica di contenimento delle spese, «*dettata dalla persuasione che la nostra forza derivo chiedere a nessuno*» osse Cerruti.

E' cosa difficile da mantenere, l'indipendenza di piccola banca? «*No, consapevoli della sua accesfini dello sviluppo. istituti struttura e delle dimensione delle Casse Rurali siano favoriti rispetto a enti più grandi. Credo che nel prossimo futuro si accentuerà la polarizzazione del sistema del credito: finiranno per emergere da parte i colossi, le banche interesse nazionale, e dall'altra gli istituti che, come il nostro, hanno uno strettissimo legame con il territorio e hanno saputo attuare una sorta specializzazione verso il basso*».

Il trionfo di questa formula consente alla Cassa di Vezza devolvere ogni dai trecento ai quattrocento milioni di utili in attività che si tradurranno in maggior benessere popolazione e nella promozione diretta o indiretta dell'immagine del Roero.

Accanto ai contributi «a pioggia» a Pro Loco, parrocchie, associazioni ogni genere, gruppi sportivi, ci le iniziative a sostegno dell'agricoltura specializzata (vini, tartufi, fragole, pesche, asparagi, miele), dell'artigianato e del commercio, la creazione di opere sociali, una generosa politica editoriale interventi straordinari per il recupero significative pas-.

«*E' quindi tutta la comunità che raccoglie i frutti fiducia riposta nella Cassa*», concludono i protagonisti dell'eccezionale boom bancario.

g. n.

La Cassa Rurale e Artigiana finanzia impianti squadre

Sulle maglie degli sportivi

Il marchio della banca è presente nel campionato pallone elastico la sponsorizzazione quadretta albese Felice Bertola - La storia di questo antico gioco raccolta in un volume

della Cassa Rurale di Vezza (Necade)

VEZZA D'ALBA — Gli spogliatoi dei campi di sotto d'Alba, Castellinaldo, Magliano Alfieri e il boccidromo di Borbore alcune delle strutture la pratica sportiva i passi della Ministra Tatarella devono alla Cassa Rurale e Artigiana Vezza.

Il sostegno dell'istituto di credito allo sport si manifesta anche la sponsorizzazione decine squadre che difendono a livello agonistico e amatoriale i colori del Roero.

Delle maglie sulle quali compare il nome della vezzese, le più note quelle indossate dal campione italiano Felice Bertola e dagli altri quadretta Albese del pallone elastico, tradizionale sport langarolo e roerino.

Che la Cassa Rurale sia presente ai massimi nel mondo del «balon» è al tempo significativo e scontato, essendo tuttora viva, nella zona in cui opera, la passione per un gioco antichissimo. Risalgono ai primi anni Settecento le testimonianze della pratica pallone elastico raccolte da Baldassarre Molino nel volume «*Vezza, storia di una comunità del Roero*» stampato nell'80 per iniziativa della Cassa.

Da documenti di archivio risulta che fino all'ampliamento di piazza San Bernardo, nella seconda metà del secolo scorso, il gioco si svolgeva soprattutto nei pressi della «Porta Nuova», probabilmente lungo la «Ruata delle piante».

In lanci e ricacci si esibiva, con poche eccezioni, l'intera comunità maschile, e non solo nella stagione estiva: nel 1510 un «bravo» del conte Roero potè deporre sul «tumulto della Candelora» — una ribellione antifeudale di schietto sapore mantovano, scoppiata il 2 febbraio di quell'anno — perchè vi aveva assistito mentre si trovava «*alla Porta Nova a giocar alla palla*».

Di vecchia data è anche la passione per le carte: secondo quanto riferisce lo stesso Molino, il gioco più diffuso era quello del «quindici», del quale parlano i coraggiosi che 1608 depongono contro Rodrigo locale. Tristano Roero e contro suo fratello Filiberto, «*baro egregio, che per apprestare il compito della sorte si serviva di carte segnate*». Ma il vizio per il gioco d'azzardo contagiava anche persone insospettabili come i frati del convento Servita, uno dei quali — un certo Nielli, figlio del medico di Corneliano — nel 1714 risultava esser abituè del «quindici»: in istituto partito all'osteria e in case private aveva perso «ragionevol somma di denari», arrivando a mettere in palio persino i «propri calzetti di seta», che infine erano venti un altro religioso compagno di giochi; il tutto naturalmente con grave scandalo del paese.

Il convento cui appartenevano i due settecenteschi «giugarela» è quello annesso al santuario della Madonna di Castiglione, detta anche «dei Boschi», che domina dall'alto della collina, in splendida posizione panoramica, la valle del Borbore.

Questo imponente e oggi degradato complesso è stato scelto Cassa Rurale Vezza dei suoi interventi restaurato (i lavori più urgenti di rifacimento della copertura sono già stati eseguiti), l'edificio, oggi proprietà dell'Opera Pia Artigianelli, utilizzata come sede per convegni e altre manifestazioni.

«*Per capienza di locali, valore storico-artistico e singolarità paesistica, l'ex santuario si presta a meraviglia a diventare quel polifunzionale cui nella zona si sente la mancanza*», dicono gli amministratori della Cassa. Che intanto hanno già in mente altre idee: il recupero, per esempio, delle decine di piloni votivi che sorgono agli incroci delle strade e nei campi del Roero.

g. n.

Le cifre del bilancio della Cassa di Vezza

Una fiducia che vale 139 miliardi

e Artigiana di Vezza d'Alba. Anno di fondazione: 1898. Struttura: Società cooperativa a responsabilità illimitata. Sede e direzione: Vezza d'Alba, via Torino 26. Filiali: Castagnito, via Alba 2; Canale, via Roma. Sportello: Vezza d'Alba, piazza San Martino 3.

Territorio di competenza: Comuni di Alba, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Ceresole d'Alba, Cisterna d'Asti, Corneliano d'Alba, Guarene, Magliano Alfieri, Montà d'Alba, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello, Neive, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Priocca, Santa Vittoria d'Alba, San Damiano d'Asti, Santo Stefano Roero, Sommariva Perno, Vezza d'Alba.

Soci al 31 dicembre 1986: 1528. Raccolta: 139.453.386.459 lire. Impieghi: lire. Utile netto dell'esercizio 86: 2.533.816.432.

Consiglio di amministrazione: presidente, Felice Cerruti; vice presidente, Guido Battaglio; consiglieri, Antonio Battaglio, Edoardo Bergadano, Piero Bonino, Luciano Costa, Emilio Cravanzola, Giovanni Ferrero, Giovanni Negro, Gian Carlo Rista, Antonio Sandri. Collegio sindacale: presidente, Pietro Musso; sindaci effettivi Battista Marchisio, Giuseppe Pezzato; supplenti, Aldo Careglio, Francesco Morra. Direzione: direttore, Carlo Rista, vice direttore Franco Marcellino.

Cassa rurale e artigiana di Vezza d'Alba significa:

– una vasta gamma di servizi su misura per il Cliente

– tutte le operazioni bancarie alle migliori condizioni

– una crescita costante confermata dai risultati:

DEPOSITI AMMINISTRATI: L. 140.137.386.459

NUMERO SOCI: 1.528

La Cassa rurale artigiana di Vezza d'Alba opera nei comuni di: Alba, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Ceresole d'Alba, Cisterna d'Asti, Corneliano d'Alba, Guarene, Magliano Alfieri, Montà d'Alba, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello, Neive, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Priocca, S. Vittoria d'Alba, S. Damiano d'Asti, S. Stefano Roero, Sommariva Perno, Vezza d'Alba.

e artigiana

DALLE TUE PARTI, DALLA TUA PARTE.

Sede e Direzione: Vezza d'Alba, Via Torino 26, Tel. (0173) 65694/5/6/7 - Sportello: Vezza d'Alba, Piazza S. Martino 3, Tel. (0173) 65027 - Filiali: Castagnito (Baraccone), Via Alba 2, Tel. (0173) 211295 - Canale, Via Roma 102, Tel. (0173) 95546.

A sette località liguri assegnata la «bandiera blu» per l'ambiente

Le spiagge premiate dalla Cee

Sono Deiva Marina, Rapallo, Finale, Borghetto, Alassio, Andora, Ospedaletti - Altre 30 segnalazioni nel resto d'Italia - Le motivazioni - Premiazione il tre agosto

Finale Ligure. Una [illegible] spiaggia, (sullo sfondo il promontorio [illegible] Capraruggia) premiata dalla Cee con la bandiera blu

Alle Cee, la Comunità [illegible] nautica europea. [illegible] Liguria delle vacanze piace davvero tanto. Dopo [illegible] premiato Loano e [illegible] (porti turistici [illegible] meglio organizzati e rispettosi [illegible] dall'ambiente), [illegible] giungere da Bruxelles la notizia che delle [illegible] superspiagge italiane ben [illegible] [illegible] Cinque [illegible] Riviera di ponente (Finale Ligure, Borghetto S.Spirito, Alassio, Andora, Ospedaletti) e [illegible] in quella [illegible] Levante (bagni «Porticciolo» di Rapallo e [illegible] Marina).

Tutti contenti? [illegible] sì, ovvio. Fino all'altro giorno giornali italiani e [illegible] hanno parlato di faccende [illegible] liguri solo per [illegible] chiusura degli stabilimenti balneari di Albisola e gli inquinamenti di Pietra, Loano, Diano Marina, Sanremo, Bordighera, Ventimiglia. Perché diciamolo chiaro: la Riviera avrà [illegible] colpe (il mare è sporco e nessuno fa niente. I [illegible] cheggi sono pochi e il traffico è caotico) [illegible] questo pre- [illegible] [illegible] [illegible] un dono che madre natura ha dato e che nessuno sinora (bontà sua) [illegible] distrutto.

La scelte [illegible] Cee [illegible] davvero azzeccate. Finale è stata premiata perché ha uno degli arenili più lunghi (quasi due chilometri) e spaziosi della Riviera. [illegible] e Andora per la qualità [illegible] e per le strutture de- [illegible] stabilimenti balneari. Borghetto per [illegible] saputo dosare sapientemente il rapporto pubblico-privato, come sottolinea il sindaco, Gian Luigi Pigini: *«Credo che il fattore decisivo, sia stato, appunto il perfetto equilibrio tra spazi privati e pubblici. [illegible] spiagge libere attrezzate [illegible] numerose, rispetto ad altre località. Chi vuole risparmiare, senza rinunciare ad una vacanza dignitosa, può farlo».*

Nel rispondere al questionario, il Comune si è soffermato sulla varietà dell'offerta turistica: i bagnanti possono rivolgersi agli stabilimenti marini privati, a quelli pubblici (circa 500 posti, a prezzi competitivi) [illegible] alle spiagge [illegible] attrezzate, che vengono pulite due volte al giorno, mattina e sera, da personale [illegible] Comune, dotate di docce e contenitori per i rifiuti. I bagni comunali, classificati di [illegible] Categoria, [illegible] identici a quelli privati.

Solo a Ospedaletti l'[illegible] assegnazione della «bandiera blu» della Cee sembra riferirsi più al passato che al presente.

[illegible] il mare è certamente tra i più puliti [illegible] Ponente, il litorale [illegible] subendo profonde mutazioni, e assomiglia [illegible] in alcuni punti ad un mantiera, [illegible] sono ovest, della cittadina è stata infatti creata una grande discarica [illegible] materiale proveniente dai lavori di costruzione della ferrovia a monte e utilizzato anche per ripascere le spiagge erose della [illegible] giate, con vantaggi e svantaggi: quando il mare è mosso l'acqua diventa marrone.

Il sindaco Stefano Chirardelli spiega: *«Siamo lusingati per [illegible] riconoscimento, che premia il nostro lavoro. Negli ultimi anni [illegible] spiagge abbiamo dedicato molto im- [illegible] e occorre salutare le [illegible] in prospettiva. Stiamo gettando le basi per avere un litorale migliore, anche in virtù [illegible] dello spostamento a monte della ferrovia. La strada della discarica era l'unica, anche [illegible] oggi crea qualche inconveniente».*

La cerimonia di premiazione a Finale il 3 agosto. Grazie Cee.

Pier Paolo Cervone

Molte polemiche per la sconcertante catena di disinformazione

Falso allarme per il tifone dopo il panico la rabbia

Sulla Riviera di Levante la gente aveva abbandonato le spiagge - Interrogazione a Chiavari

CHIAVARI — Dopo la paura (immotivata, come hanno dimostrato i fatti), ora subentra [illegible] rabbia. Il panico venerdì pomeriggio [illegible] serpeggiato lungo [illegible] provocando l'esodo [illegible] spiagge al grido di «arriva [illegible] *tifone*».

[illegible] non è andato giù che, per un falso allarme e per una [illegible] catena di disinformazione, [illegible] sia arrivati [illegible] panico.

Le prime reazioni vengono da Chiavari dove il consigliere comunista Ottio Viarengo ha presentato, ieri mattina, un'interrogazione al sin- [illegible] perché ricostruisca i fatti, in particolare le modalità dell'allarme dato dai vi- [illegible] urbani [illegible] gestori degli stabilimenti balneari. «Chiavari sta discutendo il suo piano di protezione civile, lunedì [illegible] c'è stata una riunione. [illegible] se queste sono le premesse c'è di che strapparsi i capelli», osserva Viarengo.

[illegible] è [illegible] realmente, venerdì pomeriggio, in Riviera? Il caso di Chiavari [illegible] emblematico. Tutto [illegible] in mattinata, con una telefonata [illegible] vigili del fuoco ai vigili urbani di Chiavari. Il contenuto non è noto, ma [illegible] trattasse di [illegible] preallarme.

L'assessore Martino Chiartelli viene avvertito, si precipita in Comune, chiama a sua volta il dislocamento di [illegible] Sanfront. Dice Chiartelli: *«Ho parlato [illegible] un responsabile, è stato abbastanza [illegible] ma mi ha confermato la telefonata precedente. E [illegible] aggiunto: anch'io sto aspettando istruzioni da Genova. A questo punto l'unico dato certo restava il famoso telegramma di Zamberletti, quello che metteva in guardia contro i possibili nubifragi. Visto che i bollettini nautici davano le mareggiate [illegible] un rinforzo dei venti [illegible] Nord-Est, ho mandato [illegible] un vigile in motorino nei vari stabilimenti balneari, [illegible] l'ordine di consigliare [illegible] gestori, qualora il tempo si fosse rabbuiato, di chiudere gli ombrelloni. Punto e basta».*

Nonostante questo, però, nel pomeriggio in Comune sono cominciate ad arrivare telefonate concitate, preoccupate, cittadini che chiedevano [illegible] spiegazioni. Ancora Chiartelli: *«Ritengo che, [illegible] non per colpa nostra, la cosa si sia ingigantita, anche [illegible] centri [illegible] Mi risulta ad esempio [illegible] a Moneglia [illegible] stati affissi manifesti [illegible] la scritta "arriva il tifone", questo non è certo imputabile a noi».*

Sta di fatto che [illegible] Levante, nelle prime ore del pomeriggio, le spiagge si sono spopolate. Questo nonostante le varie «sale operative» allestite dopo il famoso telex [illegible] Zamberletti fossero in totale tranquillità.

A Chiavari, nella sede della Croce Verde (che coordina le pubbliche assistenze del Levante), il responsabile Rinaldo Lavaggi conferma: *«Non [illegible] risultato nulla, [illegible] in preallarme già da giovedì, ma per possibili nubifragi, non certo per i tifoni».*

[illegible] ritornello a Sestri, al gruppo volontari di protezione civile. *«Noi eravamo tranquilli anche perché siamo in costante contatto con i vigili del fuoco».*

I vigili [illegible] fuoco, dal canto loro, confermano anche a livello genovese, che l'unica segnalazione in [illegible] possesso [illegible] il telegramma [illegible] Zamberletti, datato 23 luglio. *«Non sappiamo come possa essersi diffusa la [illegible] del tifone, e quindi il panico che ne è seguito»*, dice l'ingegner Pasqua. [illegible] Comando genovese. *«Credo anzi che ci sarà una smentita ufficiale [illegible] parte nostra circa lo "psicosi", che qualcuno ci ha attribuito, della psicosi scatenatasi in Riviera».*

Marco Raffa

[illegible] Genova [illegible] regno?

A pagina 11

Il prestigioso riconoscimento assegnato a Rapallo

Tigullio, una sola medaglia e tante occasioni perdute

Ai Bagni Porticciolo: [illegible] una barriera contro i rifiuti

RAPALLO — Duecento- [illegible] cabine, 530 «posti [illegible] (ciascuno composto da due sdraio e un ombrellone), altri 40 posti con sdraio e tenda sistemati sulla diga. Undici dipendenti di cui 4 [illegible] patentati, [illegible] servizio di salvataggio [illegible] «imbarcadero» privato per [illegible] e pedalò. Questa la «scheda» dei Bagni Porticciolo, gestione [illegible], prima categoria, l'unico stabilimento del Tigullio «premiato» con la Bandiera [illegible] d'Europa per le spiagge pulite.

Spiega il direttore dello stabilimento, Mario Forella: *«Forse la caratteristica del "Porticciolo" che ha colpito [illegible] più è la barriera antirifiuti- [illegible] che abbiamo installato quattro anni fa, e che impedisce che sacchetti ed altri residui grossolani arrivino sulla battigia. E' formata da un lungo nastro di gomma galleggiante, al quale è fissata [illegible] una rete che scende fino a toccare il fondale, circa [illegible] metri e [illegible] di profondità. In questo modo ogni oggetto viene bloccato "a distanza di sicurezza". La rete viene poi periodicamente ripulita».*

I Bagni Porticciolo, fiore all'occhiello della Rapallo balneare, [illegible] purtroppo [illegible] [illegible] panorama del Levante. Non perché manchino [illegible] stabilimenti attrezzati, che dispongano, come quello rapallese, di bar-ristorante annesso, [illegible] qualche caso anche [illegible] piscina, scuola surf ed altro ancora. Ma perché acqua, sabbia e «atmosfera» non [illegible] pre [illegible] all'altezza della situazione.

Spiagge bellissime, anche troppo [illegible] [illegible] [illegible] delle Favole a Sestri Levante [illegible] [illegible] dell'inquinamento da plastica e da rifiuti.

A Cavi [illegible] Lavagna, dove vent'anni fa esistevano una quarantina di stabilimenti (oltre [illegible] chilometri di spiaggia) [illegible] allora ininterrotta senza pennelli né dighe) ci si lamenta per la mancanza di un'unica passeggiata e soprattutto [illegible] un controllo in [illegible] diurno e notturno, da parte di vigili urbani e forze dell'ordine.

A Chiavari la polemica, anche quest'anno, si sposta sugli «ombrelloni»: c'è infatti chi ritiene che i privati, di fatto, continuino ad occupare illegalmente ampi tratti d'arenile. Sulla questione il consigliere provinciale del pci Marco Bertonati ha presentato ieri un esposto alla magistratura.

m. f.

Tre risse nel giro di poche ore, la più grave [illegible] Cavi di Lavagna

Ondata di violenza, giovane in coma

La lite all'uscita da [illegible] discoteca - [illegible] ferito è [illegible] commerciante di Gattorna - L'aggressore accusato [illegible] tentato omicidio - Altri due episodi ieri mattina [illegible] Sestri Levante - L'intervento dei carabinieri

SESTRI LEVANTE — Tre ragazzi arrestati [illegible] carabinieri, un giovane in coma al San Martino di Genova. E' il drammatico bilancio di tre risse che si [illegible] verificate nel giro [illegible] poche ore.

L'episodio più grave, quello verificatosi la notte scorsa a Cavi [illegible] Lavagna, all'esterno della [illegible] «Skipper», ha avuto protagonisti Paolo Corsiglia, 31 anni, [illegible] merciante, residente a Gattorna in via del Commercio [illegible] Gianfranco Mazzino, 23 anni, odontotecnico di Lavagna, via Cesare Battisti 27. Verso [illegible] di notte i due si [illegible] affrontati, pare per questioni di donne. La discussione è presto degenerata. Corsiglia [illegible] avuto la peggio ma Mazzino, invece [illegible] smettere, avrebbe continuato [illegible] a infierire sull'avversario ormai a terra. Quando sono arrivati i carabinieri e le ambulanze, Corsiglia era [illegible] in coma. Ora è al S. [illegible] sue condizioni sono [illegible] narie [illegible] gravi. Il referto parla di «coma profondo». Per Mazzino [illegible] scattate le manette: l'imputazione è di tentato omicidio.

Il secondo episodio, ieri mattina a Sestri Levante, nella piazzetta del «Miramare»: una [illegible] [illegible] tossicodipendenti, ubriachi e forse anche in crisi d'astinenza. Interviene [illegible] pattuglia [illegible] nucleo operativo dei [illegible] nieri, uno dei [illegible] scappa, l'altro viene catturato e, di- [illegible] e minacciando, ferisce lievemente un [illegible] biniere. L'arrestato è Michele Ferrante, 28 anni, abitante a Sestri, in [illegible] Monsignor Valluone. L'accusa nei suoi confronti è di resistenza, violenza e minacce a pubblico ufficiale.

Il terzo episodio, sempre a Sestri, un'ora più tardi, verso le 11,30. Nella centralissima via XX Settembre Giuseppe Panaro, 22 anni, [illegible] Aurelia 62/2, operaio manovale, aggredisce a calci e pugni Angelo Delleplane, 58 anni, via Aurelia 31/2, la moglie Nunzia Lo Pascio, 42 anni, e la figlia Stefania di 18. [illegible] passeggiano [illegible] A quanto pare Panaro, tempo fa, aveva avuto una relazione con la ragazza, poi troncata e che la [illegible] [illegible] più intenzione di riprendere.

I tre si rifugiano nel negozio del fotografo Copello, ma l'aggressore li insegue anche lì brandendo un cric per [illegible]. Viene arrestato poco dopo [illegible] carabinieri di Sestri.

m. f.

[illegible] Incidente ad un incrocio grave giovane a Lavagna

LAVAGNA — Un diciottenne di Lavagna è ricoverato in prognosi riservata al S. Martino [illegible] Genova [illegible] seguito a un incidente avvenuto venerdì sera intorno alle 22,30 all'incrocio [illegible] via Previati e via Cesare Battisti. Andrea Travaglini, [illegible] anni, via Colombo 38, in sella alla propria Cagiva 125, stava procedendo da Chiavari [illegible] Lavagna quando si è scontrato contro una Renault, condotta [illegible] Laura Allelulia, [illegible] anni, di Afragola (Na), vicolo [illegible] 1, che stava svoltando verso via del Devoto. [illegible] posto [illegible] intervenuti un'ambu- [illegible] che ha trasportato Travaglini [illegible] pronto soccorso [illegible] qui nella notte. Il ragazzo è stato trasferito [illegible] Martino) e i vigili [illegible] Lavagna per i primi rilievi.

[illegible] [illegible] ferisce [illegible] Vespa a Rapallo

RAPALLO — Un giovane che a bordo della sua «Vespa» [illegible] finito fuori strada e [illegible] [illegible] al San Martino. [illegible] tratta di Cesuino [illegible], [illegible] di Oristano e residente a Rapallo, che ha riportato ferite in tutto il [illegible] e la frattura della clavicola. Guarirà in [illegible] quaranta [illegible] giorni.

Teatro [illegible] Chiavari

Feste [illegible] Rapallo e Santa Margherita - Commedia anche a Uscio

Feste patronali e [illegible] quartiere in primo piano in Riviera questa domenica: stands gastronomici [illegible] prodotti locali, illuminazione e spettacoli pirotecnici, ballo campestre e musica all'aperto sono gli ingredienti di queste manifestazioni tradizionali. A Santa Margherita, nella frazione di Corte, i festeggiamenti patronali [illegible] S. Giacomo; a Rapallo, nel quartiere di S. Anna, [illegible] certo [illegible] banda municipa- [illegible] e [illegible] [illegible] di [illegible] con il complesso «Gli amici della Notte». [illegible] Chiavari, in località Sanguineto, [illegible] tiene la festa di Sant'Antonio. Nel quartiere di Rupinaro, in fe- [illegible] per S. Giacomo, «Festissima» [illegible] musica, ballo e pesca di beneficenza. A Zoagli [illegible] [illegible] scena la festa patronale di [illegible] [illegible]: a Riva Trigoso si conclude in bellezza la sagra del «Bagnun». Questo il programma di oggi: ore 18, spiaggia di Ponente, Palio dei Rioni; alle 21, spettacolo musicale in via Brin [illegible] il [illegible] [illegible] legero e «Marino e [illegible] [illegible] complesso»; nel pomeriggio infine, [illegible] baia delle Favole, regata velica della Lega Navale Italiana (classi Europa, 470, [illegible] e [illegible]. [illegible] Levante si conclude stasera, con [illegible] solenne processione e lo spettacolo pirotecnico sul mare, [illegible] festa patronale di S. Giacomo.

Dal mare [illegible] campagna: in Valfontanabuona, a S. [illegible] Cortenoli, [illegible] della [illegible] [illegible] s'a ciappa [illegible] località Cian Panigli; a Gattorna, festa patronale di S. Anna con [illegible] nutrito [illegible] [illegible] spettacoli e musiche. Reppia. [illegible] Val Graveglia, ospita la sagra del «Testarolo», settima edizione. Anche a Borzonasca, in Valle Sturla, festa patronale di S. Anna (frazione Borzone, [illegible] visitare l'antica abbazia romanica). A Santo Stefano d'Aveto, in piazza della Vittoria, stasera (ore 21.15) [illegible] della Banda municipale; [illegible] pomeriggio, nella frazione [illegible] Allegrezze, sul campo [illegible] sportivo, «Giornata dei bambini» [illegible] [illegible] giochi.

Altre manifestazioni in [illegible] ancora a Rapallo, nel centro storico, proiezione in piazza Da Vico (ore 21.30) di diapositive [illegible] «Ecologia e bellezza marine dei fondali nel Tigullio», a cura della Lega [illegible] di Rapallo e del [illegible] Sub Genova; a Chiavari, in piazza dei Bastioni, spettacolo dialettale [illegible] la compagnia «Mieri e ma ciapei». Spettacolo [illegible] anche [illegible] Uscio, con la filodrammatica Rupinaro (cinema parrocchiale ore 21).

Continuano infine le [illegible] sre d'arte un po' dappertutto: [illegible] le più importanti a **Moneglia e Portofino**.

Lavagna: per il medico [illegible] prevista solo la reperibilità

Ma di notte l'anestesista è a casa

LAVAGNA — Solo pochi giorni fa, dalla 18ª Usl [illegible] giunte [illegible] notizie [illegible] [illegible] guito al trasferimento del pronto soccorso di Lavagna [illegible] vecchi ai nuovi locali [illegible] l'ospedale di via [illegible] Bobbio: [illegible] nuove, [illegible] dove [illegible] avrebbe potuto [illegible] più efficiente.

E si progettava anche l'inserimento, accanto ai tre sanitari di guardia 24 [illegible] su [illegible] (un chirurgo, [illegible] medico, [illegible] anestesista-rianimatore) e [illegible] due infermieri, [illegible] un terzo infermiere e un barelliere.

L'altro giorno però una scarna [illegible] servizio, firmata dal vicedirettore sanitario dell'Usl, [illegible] neo, ha improvvisamente annunciato la soppressione della «guardia anestesiologica-rianimatoria», che sarà «sostituita da [illegible] doppia reperibilità».

[illegible] parole più semplici non [illegible] più [illegible] la presenza costante, nelle ore notturne, dell'anestesista-rianimatore. [illegible] caso [illegible] necessità lo specialista potrà essere reperito [illegible] [illegible] e dovrà giungere in ospedale nel minor tempo possibile.

Un [illegible] [illegible] indietro, [illegible] [illegible] apparenza.

Quali i motivi? Spiega il dottor Tedeschi: *«Si tratta di un provvedimento temporaneo, motivato dall'improvvisa [illegible] di organico dovuta [illegible] alle dimissioni [illegible] un medico e alla malattia di un altro. Contiamo [illegible] [illegible] più presto [illegible] re "guardia", con l'inserimento di altri medici; da sottolineare però che la reperibilità funziona solo di notte, durante il giorno un anestesista è sempre presente. E che comunque i medici presenti sono sempre in grado di far fronte a tutte le emergenze».*

Il «rianimatore» [illegible] un sanitario d'urgenza, [illegible] questa sua prerogativa viene [illegible] utilizzata [illegible] «reperibilità», che può dilatare sino a venti minuti i tempi d'intervento.

[illegible] il [illegible] di uno [illegible] due primari del [illegible], il dottor Ettore Perazzo: *«E' vero, il rianimatore deve [illegible] re con tempestività. Ma a Lavagna in realtà non [illegible] stata per ora prevista una "rianimazione" vera e propria».*

m. f.

[illegible] Due arresti per droga a Rapallo

RAPALLO — Due persone sospettate di essere spacciatori di droga nella zona del Tigullio sono state arrestate dalla polizia [illegible] Rapallo. Sono Serge Nicolas Stoccreakov, [illegible] anni, nato a Nizza ma residente a Rapallo e Daniele Spallone, 35 anni, marittimo, nato a Milano ma anch'egli abitante a Rapallo. La polizia [illegible] individuato l'attività dei due nel corso di indagini sul «giro» di droga nel Levante Ligure. Nelle loro tasche sono stati trovati quattro grammi di eroina e 700 mila lire in contanti.

[illegible] In fiamme i cassonetti dei rifiuti

CHIAVARI — Qualcuno ha dato fuoco la notte scorsa ai cassonetti dei rifiuti che si trovavano vicino a Villa Rocca. I vigili del fuoco hanno lavorato circa un'ora per spegnere il principio d'incendio, [illegible] ha gravemente danneggiato i contenitori in plastica.

IMPORTANTE
Per tutti i deboli di udito
SERVIZIO ESTATE
Come tutti gli anni il
Centro Acustico Mage
tiene aperti gli uffici
TUTTA L'ESTATE
CENTRO ACUSTICO MAGE
CONCESSIONARIO MARCO GENOVA
un punto d'incontro per sentirci...
Potrai trovare:
- LABORATORIO TECNICO PER RIPARAZIONI (anche in giornata)
- GRATIS ESAMI E PROVE CON VISITE anche a domicilio
- PILE ED ACCESSORI
- PROTESI DELLE MIGLIORI MARCHE [illegible] ed europee
- CONTROLLO E REVISIONE GRATUITA
- CONDIZIONI PARTICOLARI PER ACQUISTO DELLA PROTESI DI RISERVA
Direzione: GENOVA
Piazza De Ferrari, 4/46 - Tel. 29.65.27
SAVONA: Via Montenotte 30 - Tel. 22.871
IMPERIA: Via Berio 65/2 - Tel. [illegible]
LA SPEZIA: Piazza Beverini 14/2 - Tel. 29.671

«DENTAL HIGH TECH»
Cinque motivi per sorridere con la protesi senza palato
- Perché [illegible] protesi [illegible] fatte con [illegible] nuovo materiale più leggero e resistente ed hanno [illegible] mesi di garanzia
- Perché le protesi non devono essere necessariamente totali
- Perché sei Tu che scegli il materiale della tua protesi: Resina, Porcellana, etc
- Perché le ribasature, gli adattamenti ed i controlli prima e dopo l'applicazione sono GRATUITI
- Perché una protesi dentaria per l'arcata superiore [illegible] inferiore costa solo 1.200.000 ed una, per la sola arcata superiore [illegible] inferiore, costa la metà.

Da quanto tempo sorridono??
[illegible] ALLA VITA... SORRIDI DA SEMPRE
Se vuoi sapere di più telefona subito ai nostri Centri di:
[illegible] 0184 43.524 - VICENZA [illegible] 238.735
DENTAL HIGH TECH

MAXIDISCOTECA
AI POZZI
LOANO
QUESTA SERA
FESTA
ORIENTE
[illegible]NA
Ingresso gratuito per chi è mascherato
Via S. Amico 35
Tel. 019 671.266

Dall'11 al 26 LUGLIO 1987
EXPO CHIAVARI
[illegible] CAMPIONARIA DEL TIGULLIO
Oltre 150 stands dove troverete tutto per la casa - la moda - lo sport - gli hobby [illegible] il tempo libero...
MOSTRA MERCATO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE - PADIGLIONI GASTRONOMICI
[illegible] E TANTE NOVITA' [illegible] TUTTI I [illegible]
Orario: feriali 19-24, sabato e [illegible] 16-24

ECONOMICI

[illegible] vendesi [illegible] [illegible] mobili, comodi, mare, tranquillo, posto auto. Per informazioni rivolgersi in [illegible] via Francesco Crispi 47 dalle ore 17 alle 20, oppure tel. 019 647.084

Accese discussioni in Comune dopo il disastroso incendio di venerdì mattina

Sanremo piange sui resti del mercato

Il pci ha chiesto la convocazione del Consiglio - Litigio assessori Sindoni e Conti - Il sindaco: «L'importante è che i lavori ricostruzione riprendano presto» - Perché stato scelto il legno per coprire tetto

Sanremo. Il tetto del mercato dei si presentava mattina (Telefoto Gatti)

SANREMO — Sui resti fumanti del mercato fiori di Valle Armea, infuriano le polemiche. Fra maggioranza opposizione, anche all'interno stesso quadripartito che governa Bellevue. Il pci chiesto la convocazione immediata del consiglio comunale per esaminare la situazione che venuta dopo quello che viene il «venerdì della floricoltura, ma soprattutto per la ricerca eventuali responsabilità, politiche ed amministrative.

Il sindaco Leo Pippione in una conferenza stampa ha anticipato la posizione della sua giunta: «*La non ci farà guadagnare giorni*», ha detto. Ed ha aggiunto: «*La ricerca delle colpe è una esercitazione inutile. Oggi dobbiamo fare sì non si perda tempo e i lavori di ricostruzione riprendano nel minor tempo possibile*».

Al termine della conferenza stampa c'è stato un violento litigio in giunta fra l'assessore Ninetto Sindoni, ai Lavori pubblici, Conti segnale del nervosismo serpeggia in Comune dopo crollo un.

Altro emblematico l'assenza dell'assessore alla Floricoltura, Andrea Gorlero (non si è visto neppure il giorno dell'incendio), e dell'onorevole Emidio Revelli, il capogruppo democristiano che per lungo tempo ha curato in prima persona la pratica del mercato dei fiori di Valle Armea.

A proposito delle polemiche relative scelta progetto ed alla copertura interamente in legno, è intervenuto l'assessore all'Edilizia, Bruno Giri: «*La ce ci offrive tre possibilità: armato, ferro e legno. prima è stata sconsigliata dall'alto rischio sismico della zona. Inoltre, nel caso fosse incendiata la copertura impermeabile di bitume, crollato poco di 15 minuti. La seconda ipotesi è scartata perché prevedeva grossi serbatoi sospesi e, anche qui, in incendio, il crollo sarebbe avvenuto in 15-20 minuti. Con il legno, la struttura ha resistito un'ora e venti prima di precipitare rovinosamente. Qualora l'incidente fosse accaduto con il mercato in funzione sarebbe stato tutto il tempo per l'evacuazione dell'intera*».

E' vero: la copertura ha resistito per un'ora, ma è altrettanto vero che in un'ora è bruciata completamente. E si trattava di superficie 20 mila metri quadrati.

Palazzo Bellevue, in ogni caso, si terrà fuori dall'inevitabile contenzioso del dopo-incendio. «*Il Comune* — ha precisato il — *ha delegato il Uefior a rappresentarlo in tutto e per tutto*».

Il impresa che l'appalto dei lavori dell'area tratteranno 14 miliardi. Adone Maltauro, ha garantito che il danno provocato sarà interamente a suo carico e che la struttura verrà consegnata perfettamente ultimata, anche se con qualche mese di ritardo sul previsto.

L'imponente opera pubblica è coperta da più assicurazioni contro l'incendio. La sola Uefior, titolare di un mutuo di 10 miliardi con San Paolo e Istituto Agrario, era coperta per 8 miliardi.

Il problema principale è rappresentato eventuali danni struttura cemento armato del mercato: nei pilastri e travi riportato lesioni, l'opera di ripristino assumerebbe diversa portata. E l'ammontare dei danni supererebbe dai 4-5 miliardi attuali ad somma ben più elevata.

Il direttore dei lavori della «Maltauro», ingegner Maron, assicurato che soltanto il 10% della soletta sarà da sostituire. In ogni caso l'intero complesso verrà sottoposto ad un capillare collaudo statico.

Gian Piero

Lungo sopralluogo magistrato in Valle Armea: sequestrati reperti

Per sette ore a caccia dei colpevoli

— Un sopralluogo di oltre 7 sull'area del disastro (con nuovo interrogatorio degli operai che lavoravano nella da cui è partito il fuoco) è stato il primo atto dell'inchiesta aperta dalla magistratura sull'incendio che l'altro ieri ha devastato la sala contrattazioni del nuovo mercato dei fiori.

Lo ha compiuto ieri, dalle 9 alle 16, il sostituto procuratore Rocco Blaiotta, accompagnato dall'ingegnere Natale Izzaghi, comandante provinciale dei vigili fuoco, e da maresciallo carabinieri. Al termine dell'ispezione, è stato lo stesso magistrato, in una conferenza stampa, a precisare obiettivi e tempi dell'indagine.

«*Siamo alle* — ha detto il dott. Blaiotta — *e quindi chiederemi chi è il colpevole. Posso dire che gli elementi in nostro possesso ci indurrebbero ad escludere il dolo e ci orienterebbero verso l'ipotesi dell'incendio colposo. Quindi ad eventuali responsabilità a livello esecutivo che dirigenziale, a verificare se erano rispettate norme antincendio*».

Sanremo. Ecco uno capannoni travi le traversine del tetto sono sotto l'infuriare delle fiamme (Telefoto)

Si tratta, come ha sottolineato il giudice, di accertare se e quali colpe hanno innescato o favorito il rogo. Un lavoro molto vasto, che va possibili negligenze nella lavorazione a direttive sbagliate.

Il dott. ha voluto anche sgomberare il campo da illazioni e voci incontrollate: «*Per ora* — ha detto — *ho firmato comunicazione giudiziaria. E' chiaro però che, non appena si passerà all'esame delle singole responsabilità, non potrò che seguire il codice*».

Questo in altre parole significa che già nei prossimi giorni, volta avuti ulteriori accertamenti, potranno scattare avvisi di reato per «incendio colposo» nei confronti di chi, dai massimi livelli ai semplici dipendenti, agiva nel cantiere. A tempi brevissimi il magistrato nominerà un collegio di periti cui sottoporrà una lunga serie di quesiti.

Nel sopralluogo il giudice ha fatto sequestrare numerosi reperti ritrovati sulla soletta della sala trattazioni e sulle due terrazze laterali: estintori, segmenti di travi di legno, anche tre dei bruciatori utilizzati dagli operai per riscaldare la copertura che stavano applicando allo scopo di impermeabilizzare il tetto grande complesso.

E' intanto che, alle 10,20 di venerdì, è divampato il fuoco. Il sopralluogo è stato concluso in un verbale d'ispezione di 30 pagine.

Donzella

Giovane ferisce con un ago una turista tedesca

IMPERIA — Schema pro- e aggressione, l'episodio cui è rimasta coinvolta una giovane tedesca, a Poggi?

Julia, 14 anni, di Mulheim, in vacanza, sta rientrando dalla spiaggia. In via Poggi, poco distante dal proprio alloggio, si trova di fronte uno che senza pronunciare frasi minacciose o tenere particolari atteggiamenti si avvicina, impugna una siringa, la punge sulla natica destra e si dilegua a piedi per i vicoli paese.

Il giovane, corre a racconta l'episodio e immediatamente scatta l'allarme.

Trasportata d'urgenza all'ospedale Imperia, viene sottoposta a cure e menti.

I sanitari pronto soccorso le riscontrano una lesione alla regione lombare.

La ferita è ma c'è il sospetto che potesse essere

Intanto le ricerche del protagonista dell'episodio proseguono.

Secondo la descrizione fatta dalla ragazza, si tratta di un giovane, alto un metro e settanta, capelli lunghi e scuri, corporatura piuttosto robusta.

E' ricercato dalla polizia, che ha effettuato una serie di pattugliamenti nell'entroterra di Imperia e pure in alcuni campeggi costa. Tutte le pattuglie sono state allertate.

L'episodio presenta ancora ombre. versione data dalla sconosciuto non avrebbe detto nulla.

In questo non sarebbe stata dunque un'aggressione a scopo d'estorsione.

Qual era l'obiettivo del giovane?

Nulla ancora trapelato sull'esito delle analisi compiute sulla ragazza e pure gli accertamenti compiuti dalla polizia abitato di sono tenuti nel più stretto riserbo.

f. d.

Piccoli frutti grandi boschi alla mostra-mercato di Ormea

NOSTRO SERVIZIO

ORMEA — *Nell'ex Grand Hotel, che negli Anni Venti ospitava raffinata clientela internazionale, nascono gli «esperti del bosco».*

La scuola professionale, collegata con la Facoltà Agraria di Torino, è stata inaugurata pochi mesi fa, al termine dei restauri finanziati dall'Amministrazione provinciale di Cuneo.

E adesso Ormea riafferma la sua vocazione con la Mostra-mercato forestazione, dell'agricoltura e dell'artigiano, che si conclude stasera nella cittadina dell'Alta Tanaro dopo quattro giorni di festa.

La rassegna, organizzata dal Comune e dalla Pro Loco, con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia, Camera di Com- di e Comunità montana, punta i piccoli frutti mirtilli, lamponi, sul funghi e le castagne; presenta lavori legno e ferro battuto, opera di ricamo, fiori, accanto ai vini e alla della scuola.

La quarta edizione della Mostra, nel centro storico di Ormea, polarizza l'attenzione dei turisti piemontesi e liguri che transitano sulla statale del Col di Nava, Imperia o il Cuneese: una superstrada ancora da ultimare tra Ormea, ma che negli Anni Novanta potrebbe diventare la principale via di comunicazione fra il Piemonte Sud e la Riviera di Ponente.

A Ormea, fino a tempo fa, quasi 1000 lavoravano nella Cartiera che fu di Piaggio: di fronte alla grave crisi dello stabilimento, al «taglio» dei posti e ai frequenti ricorsi alla cassa integrazione, si sono cercate nuove fonti di reddito.

I giovani hanno ricominciato a guardare interesse all'agricoltura, alla forestazione e ai laboratori artigianali, senza trascurare il turismo che qui ha una buona tradizione (l'anno scorso è stato anche presentato curioso vocabolario italiano-ormeasco).

D'inverno c'è la ski con gli skilift in località Aimoni e la pista di fondo, d'estate possibilità di passeggiate e lunghe escursioni.

Giuseppe Grosso

Una di moda a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Questa alle 21,30, sul belvedere dell'Annunziata, sfilata moda organizzata dalla pelliccieria «Flash» di Ventimiglia, con ditte abbigliamento «Eleganza» e «Cristiana» e di «Marcuccio Calzature». Presenta Luisella Berrino di RMC.

Turisti si complimentano con i bagnini

IMPERIA — «*Tutto ciò mi ha dato un senso di sicurezza e fiducia che mi ha fatto apprezzare ancor maggiormente la mia vacanza ad Imperia*»: è la parte finale di una lettera che un turista tedesco, Harro Seifert, ha inviato a Pelro Biragapede e agli altri della spiaggia libera di Borgo Prino che martedì scorso, durante una mareggiata, erano intervenuti «*con prontezza ed efficienza*» per salvare il figlio Daniel, di 9 anni, che si era trovato in difficoltà fra le onde.

Imperia, esalta la «Compagnia»

IMPERIA — E' uscito il secondo numero della rivista «*A vuze de Cumpagnia*» edita «*Cumpagnia de L'Urivu*» ed inviata ai soci. La pubblicazione è ricca di articoli e poesie, con studi aspetti del passato della zona di Imperia e scritti riguardanti i suoi problemi.

sul caso del ginecologo

IMPERIA — Il gruppo anarchico Emma polemici i portici di via Abba, le femministe d'Imperia scrivono ai giornali per precisare la propria posizione. Del caso di Armando Elena, il ginecologo imputato di aver violentato nel suo studio cliente illibata, Maria Cristina Bertolino, di 30 anni, si continua a parlare. Al termine del processo, erano accaduti incidenti. Le di Imperia forniscono la loro versione dei fatti: «*Il gruppo si trovava tutto schierato di fronte alla porta dell'aula del tribunale, dalla parte opposta dell'Ufficio del cancelliere capo, contro il quale si trovavano assiepati tutti i fotografi pronti a scattare, nel caso Maria Cristina fosse uscita da lì. Quando la porta si è aperta qualcuno dei fotografi ha detto: E' lei!, il gruppo femminista giornali e giacche nel tentativo di coprire eventualmente la donna. I fotografi, presi foga di catturare un'immagine, hanno spinto e rotto il vetro dell'ufficio del cancelliere Codebò*».

Ospedaletti, polemiche per i rifiuti

OSPEDALETTI — Continuano le polemiche sulla decisione dell'amministrazione comunale di aumentare del 50% l'imposta sulla raccolta dei rifiuti urbani. Il pci affiggerà oggi una serie di manifesti in cui critica l'operato della giunta democristiana, accusata di aver «*peggiorato la qualità del servizio e maggiorato le tariffe*». «*E' il terzo aumento in soli due anni* — dicono i socialisti —. *Ora l'amministrazione incassa 450 milioni per un servizio che ne costa 300*». La maggioranza ha replica che l'aumento non è strettamente legato alla raccolta dei rifiuti.

Salvato cane lupo a Ventimiglia

BORDIGHERA — Su segnalazione dei vigili urbani di Bordighera, il personale del servizio veterinario dell'Usl 1 ha salvato un cane lupo femmina precipitato in una vasca vuota, in località Montenero. La povera bestia era da ventiquattr'ore nella difficile è stata l' di da parte degli uomini e erano posto. Grazie al tatuaggio che il cane aveva su una coscia, è stato possibile rintracciare il proprietario. Così s'è dimostrata ancora una volta l'utilità dell'anagrafe dei cani, messa in atto dal servizio veterinario

persone a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Gli agenti polizia di Ventimiglia, in servizio al valico ferroviario, hanno arrestato due persone. Si tratta di Ofelio Belfanti, di 40 anni, residente a Genova in via Di Ferrari 2, perché ricercato reati militari e Pier Luigi Zubbiani, 30 anni, di Bergamo, perché ha esibito una carta d'identità

A SANREMO E CAMPOROSSO I PRIMI SISTEMI TELEFARMA ATTIVATI IN RIVIERA

IL COMPUTER ENTRA IN FARMACIA

La telematica può dare un contributo notevolissimo per la gestione dell'azienda farmacia soprattutto se alle consuete funzioni di ordine «interno» si aggiungono servizi prestazioni in grado di risolvere in modo organico tutti i problemi amministrativi e di comunicazione con il mondo esterno.

A queste esigenze risponde TELEFARMA, il sistema realizzato dalla SIP in collaborazione con IBM-ITALIA, di recente introdotto anche in Riviera di Ponente.

A servirsi di TELEFARMA per prime sono state le farmacie «FOCE» del dott. Bordone, di Sanremo, «MANASSERO» di Camporosso, nonché la «TRIFARM», la ditta sanremese di distribuzione farmaci.

Anche in questo caso collegamenti con il grossista, riordino medicinali, magazzino, vendita al banco, informazioni Farmacopea, sono le funzioni TELEFARMA più apprezzate.

Il sistema TELEFARMA fornito da tutti gli uffici SIP ed è applicabile a qualsiasi realtà nella configurazione desiderata.

VERNICIARE PO HIE?

PORTAS ha l'alternativa! La Vs. porte diventano belle in una sola giornata – ed a un prezzo conveniente. Possibilità di scelta tra 52 tipi di rivestimento adatti al Vs. arredamento. Motivi-legno conformi al legno originale e colori unito moderni. 100'000 clienti soddisfatti! Rinnoviamo anche porte d'entrata!

Chiamateci! 0184/89120

PORTAS®

Il Vs. specialista per il rinnovo.

Il no. 1 in Europa. Con 450 ditte specializzate.

Azienda esclusiva per Imperia e Provincia, parte della provincia di Savona. Ditta specializzata PORTAS F.lli Lanzetta Angelo e Luciano S.d.F., Via Armea 30/28, 18035 San Remo (IM), 0184/89120 – 71020

PORTAS

Siamo presenti ad Imperia alla «Rassegna Commerciale» dal 25 luglio al 2 agosto.

IL MAGO DI SANREMO

FRANCESCO DE BARBA

Specialista in casi sentimentali cercherà di ridarvi la persona amata nel più breve tempo possibile.

E' uno dei pochi al mondo che conosce tutti i tipi di magia... Toglie fatture e malocchi.

Riceve per appuntamento Tel. 0184/77581 SANREMO

mobili GUIDO

Ranzo (Imperia)

il futuro in casa tua

B&B, Saporiti, Bernini, Flou, Flexform, Living, Brivio, Cinova, Disegno Due, Riva Cantù, Miù, Poliform, Bellato, Mobileffe, Famcucine, Mazzei, Minotti, Paf.....e altro

MG

Studio di 2 - Savona

Una famiglia di Valleggia ricoverata per avvelenamento

Le insidie dei funghi

In totale sei persone - Le loro condizioni non sono gravi - Le raccomandazioni degli esperti - «La prudenza non è mai troppa» - Attesa per la prima ondata di porcini - In molte zone c'è l'obbligo del «tesserino»

SAVONA — Un'intera famiglia di Valleggia (in totale sei persone), è stata ricoverata l'altra sera all'ospedale di Savona con i sintomi da avvelenamento da funghi.

Il referto medico parla di intossicazione alimentare. Avrebbero consumato funghi velenosi, raccolti nel pomeriggio di venerdì sulle alture savonesi.

In serata hanno iniziato ad accusare i primi sintomi. E' stata avvertita la guardia medica che ha disposto il trasferimento degli intossicati all'ospedale San Paolo.

Qui sono stati sottoposti a lavanda gastrica e ricoverati.

Le loro condizioni non sono gravi. Guariranno, secondo i medici, in pochi giorni.

E' il primo caso, quest'anno di avvelenamento da funghi.

Gli esperti preannunciano un'annata positiva. Dicono: «*Se arriverà la pioggia tra due settimane, al massimo tre, è attesa una ondata di porcini*». C'è anche chi profetizza: «*Se piove il giorno di Ferragosto sarà un'annata buona. Dalla prima pioggia al momento di andare a funghi devono passare giorni quante le ore della notte*».

Ma bisogna fare attenzione ai funghi velenosi. Non si devono assolutamente raccogliere: c'è anche il rischio di vederal appioppare una pesante multa dalle guardie forestali. La sanzione è prevista dalla legge regionale che disciplina la raccolta di funghi.

Le specie velenose possono essere asportate solo per scopi scientifici.

I medici, in particolare, raccomandano la prudenza più assoluta.

Dicono i sanitari del San Paolo: «*Ogni anno ci troviamo di fronte a casi di intossicazioni, spesso gravi. Se la scorsa stagione c'era paura per le radiazioni di Cernobil, a maggior ragione più prudenti i consumatori, quest'anno i cercatori andranno nei boschi tranquillamente. Sono necessarie alcune raccomandazioni, che non sono mai inutili. Gli ottimi liberi sui quali sono indicati i funghi commestibili e quelli da evitare, a cominciare dall'Amanita Phalloides che una volta ingerita non dà possibilità di scampo, in quanto i sintomi si avvertono 20-30 ore dopo*».

Aggiungono i medici. «*E' un fungo tossico che 30 millesimi di veleno, un miscuglio di sostanze tossiche, può uccidere un topo. Poi c'è l'Amanita Muscaria che provoca la morte se ingerita in forte quantità. Il suo veleno provoca effetti revulsivi e fenomeni allucinogeni. Ne sono due esempi. Nel bosco molti altri funghi che, anche se non uccidono, possono provocare gravi disturbi intestinali*».

Anche quest'anno quasi tutti i Comuni dell'entroterra hanno deciso di adottare il «*tesserino*». Chi vuole raccogliere funghi deve pagare. Senza l'apposito documento non si può entrare nei boschi. Chi è in possesso deve rispettare una serie di regole sul modo con cui asportare i porcini e sul numero dei funghi raccolti.

Il «*tesserino*» introdotto alcuni anni fa dopo l'approvazione della legge regionale ha dato risultati: maggior rispetto del sottobosco da parte dei cercatori, una maggiore tollerenza da parte degli agricoltori che, per rappresaglia, spesso tagliavano le gomme alle auto dei «*forestieri*».

Gian Paolo Carlini

TRE MISS NELLA NOTTE DI CALIZZANO

Calizzano. Maurizia Bigliani, savonese, Gabriella Di Giorgi e Katy Matia, genovesi, si sono aggiudicate il diritto di partecipare alle finali regionali, in programma all'«Orizzonte» di Varazze il 27 e 28 agosto, del concorso per, rispettivamente, «Miss Italia», «Linea Sprint» e «Gambe Ossau». La serata eliminatoria si è svolta nella discoteca-piscina «Pick-up» di Calizzano. Sedici le concorrenti che hanno sfilato lungo il bordo della piscina illuminata a giorno, fra un'imponente cornice di folla

La sentenza di rinvio a giudizio depositata ieri in tribunale

Per Teardo e Leo Capello in arrivo un altro processo

Sono accusati di «istigazione alla corruzione» nei confronti dell'ex sindaco Spotorno, Centi

SAVONA — Nuovo rinvio a giudizio per l'ex presidente della Regione Liguria, Alberto Teardo, e Leo Capello, ex presidente del Calcio e della Rari Nantes di pallanuoto, dopo il processo che li ha visti sul banco degli imputati del tribunale di Savona insieme ad una folta schiera di uomini politici.

I due, entrambi socialisti, furono condannati rispettivamente, a 12 anni e 9 mesi e 11 anni e mezzo di carcere per associazione a delinquere ed altri reati. Contro la sentenza hanno presentato appello gli imputati, sia il rappresentante della pubblica accusa, Michele Russo. Dopo l'estate dovrebbe essere fissata la data del giudizio di secondo grado. Il processo sarà celebrato a Genova.

Questa volta l'accusa, per entrambi, è di istigazione alla corruzione nei confronti dell'ex sindaco di Spotorno, Carlo Centi, anche lui socialista.

Il rinvio a giudizio di Teardo e Capello è stato firmato dal giudice istruttore del tribunale di Savona, Maurizio Picozzi, il magistrato che ha ereditato l'«istruttoria-bis» sul caso Teardo».

Il magistrato attribuisce all'ex presidente della giunta regionale ligure e a Leo Capello due tentativi, falliti per il rifiuto del loro interlocutore, di corruzione.

Uno riguarda la vendita di un immobile e seimila metri quadrati di terreno dell'«Opera Pia Ricardi». Il Spotorno, di cui Carlo Centi è amministratore.

L'altro si riferisce ad appalti per la manutenzione di opere pubbliche e «all'esenzione di servizi pubblici», sempre nel Comune di Spotorno. I presunti tentativi di corruzione sarebbero avvenuti ad Albisola e Spotorno, nel 1974, nel 1979 e 1980.

Teardo e Capello avrebbero offerto all'ex sindaco di Spotorno, secondo i capi di imputazione, del denaro in contropartita di quanto avrebbero richiesto.

Per quanto riguarda la vendita dei beni dell'Opera Pia Ricardi, Teardo e Capello — così l'accusa — avrebbero voluto che avvenisse con trattativa privata, anziché con asta pubblica. In alternativa avrebbero proposto all'ex sindaco di lasciare aperta la cassaforte contenente la busta segreta con i prezzi base dell'asta. Sembra implicito che qualcuno l'avrebbe aperta. Entrambe le richieste avrebbero avuto come obiettivo: fare vincere l'asta a ditte raccomandate dagli imputati.

Identico il discorso per gli appalti e i servizi pubblici nel Comune di Spotorno. In entrambi i casi l'ex sindaco di Spotorno rifiutò di aderire alle presunte richieste di Alberto Teardo e Leo Capello.

b. b.

di chiusa la gelateria

ALBISOLA SUPERIORE — Nuova chiusura, a causa di un'ordinanza del sindaco, per la «Tu' togelato» di piazza Dante. Ad Albisola Superiore, dopo che il pretore di Savona, Gio[illegible] Buonomo, ne aveva ordinato l'apertura. Questa volta si tratta della mancanza di licenza di commercio.

A Varazze il vicepretore ha ordinato il black-out totale alle 23

Adesso nella lotta ai rumori interviene anche il giudice

Un esposto alla magistratura - Il caso di una discoteca accusata di disturbare - Il precedente di Cairo

— Il tavolo del pretore di Varazze è arrivato l'altro giorno un esposto firmato da 55 persone che protestano contro il rumore provocato da una discoteca che si trova nel centro cittadino.

Sempre a sono polemici i turisti che hanno trovato alloggio vicino a una mini-balera all'aperto. Si lamentano anche gli abitanti e gli ospiti a Noli e in tutti i centri della costa esistono dancing, balere, sale da ballo o si tengono festival all'aperto.

L'altra sera a alcuni insorti tempestando di telefonate i centralini di carabinieri, questura e vigili urbani gli abitanti del quartiere di Legino che susultavano ogni sera del Vasco [illegible].

C'è un regolamento che deve essere rispettato. La legge prevede infatti che dopo le 23 deve essere applicato a tutti gli strumenti musicali e agli amplificatori la «sordina». Chi deve farla applicare?

Il vicepretore di Varazze Francesco Di Nitto sta ora valutando il caso. Per il momento (forse questo il primo caso in Liguria) si è limitato a imporre il black out alle 23 e ha imposto ai gestori della discoteca di trovare una soluzione entro il 6 di agosto. Inoltre, ha nominato due esperti che dovranno verificare lo stato delle cose e eventualmente dare suggerimenti.

I gestori delle discoteche della provincia sono polemici: «*Non ci si può imporre il silenzio in piena stagione turistica. Alle 23 finisce praticamente la serata*».

Un caso simile si era verificato a Cairo Montenotte lo scorso anno. Gli abitanti di via Martiri della Libertà inviarono un esposto al pretore per protestare contro i rumori provocati dalla discoteca «*La perla*».

I titolari immediatamente rimediato all'inconveniente ricoprendo le pareti con speciali pannelli antiacustici. Le prove effettuate dai tecnici dimostrano che dall'esterno non si sente più nulla.

In Riviera i turisti si lamentano e si prendono le mensili colpevoli di avere concesso licenze a locali che si trovano in pieno centro abitato. D'altra parte la conformazione della costa vede i paesi stretti tra la montagna e il mare non offre ampi spazi fuori dai centri abitati.

Hanno detto i cittadini di che hanno firmato l'esposto: «*Non vogliamo ostacolare le attività serali di chi vive sulle discoteche, ma chiediamo che vengano applicati quegli strumenti che possono ridurre il rumore*».

E. P. C.

Savona, fuoco in un negozio un pappagallo dà l'allarme

— Loreto, un vecchio pappagallo che trascorre il suo tempo appollaiato sul trespolo dell'«Uccelleria Savonese» in via Orefici, l'altra sera poco dopo le 23 ha dato l'allarme. Il negozio rischiava di essere distrutto da un incendio.

E' accorso il proprietario che ha avvertito i vigili del fuoco. Le fiamme erano sviluppate nel retro, alle vasche dei pesci rossi, forse per un corto circuito.

In poco tempo i dei hanno avvolto le fiamme. Per sono riusciti a salvare tutti gli animali che si trovavano nel negozio, uccelli, criceti, cavie. Il pappagallo «Loreto» spaventato ha iniziato a volare nel negozio e si è rifugiato in un angolo dove ha rischiato di soffocare per il fumo.

Un vigile del fuoco lo ha salvato in extremis, quando il povero rischiava di morire.

La scena è stata seguita da decine di persone che a quell'ora affollavano gli stand degli artigiani che espongono in centro.

Loreto questa mattina è tornato sul suo trespolo. Ora ha un terrore folle dei fuochi: basta una sigaretta accesa per irritarlo.

E. P. C.

Istituite a Borghetto tredici borse di studio

BORGHETTO SANTO — Tredici di studio assegnate dalla Fondazione «*Matteo e figlio Giuseppe dr. Vacca*» di Borghetto Santo Spirito di cui è amministratore delegato Giuseppe

I riconoscimenti, le borse di studio variano da 250 mila lire a 1 milioni, saranno riservati agli alunni delle scuole medie (una per classe), a quelli delle scuole medie superiori e agli studenti universitari per gli iscritti al primo e una per gli iscritti agli anni successivi). Le domande di partecipazione dovranno essere presentate presso la Fondazione (Comune di Borghetto Santo Spirito) il 31 agosto per gli alunni delle scuole medie superiori e infine entro il 5 per gli universitari.

Potranno partecipare, com'era nelle intenzioni del dottor Vacca, solo i a e a Borghetto.

Il dottor Giuseppe Vacca, residente a Loano, aveva nel testamento (1961) stabilito che dopo la sua morte (marzo '73) la proprietà rimanessero in usufrutto ad alcune conoscenti, per poi essere utilizzate per la realizzazione di Fondazione per «studenti meritevoli».

Condannati a Varazze

VARAZZE — Sono stati condannati dal pretore di Varazze a 10 giorni di con e affidati alla questura di per rimpatriati. I tre tedeschi arrestati venerdì a Sassello e Urbe. Si tratta coniugi e Annemarie Krushe, originari di Betzenrod e dell'amico della coppia, Friedhelm Klani, di Hagen, sorpresi dai carabinieri dopo sottratto le offerte elemosina.

Grave blocco di 8 anni

PIETRA LIGURE — E' ricoverata al centro di Rianimazione Corona di Pietra Ligure una bambina di otto anni in un incidente stradale. Nicoletta Otto, residente ad Arma di Taggia in via Borghi 60, è stata investita, per cause non ancora accertate, in località Nava, da un'auto. La prognosi è riservata.

Colpito da un tetto

VARAZZE — Un bagnante di Genova Pegli, Alessandro De Bandi, 29 anni, è stato colpito ieri mattina al capo dal masso lanciato da un bagnino che stava pulendo la spiaggia. E' stato ricoverato al San Paolo con prognosi di sette giorni. De Bando stava nuotando verso riva quando è stato colpito. E' uscito dall'acqua e si è accasciato.

Un «grazie» ai medici

LOANO — «*La capacità e la umanità di tutti coloro (medici e non) che si prodigati negli interventi a favore di nostro figlio sono state a salvargli la vita*». Questo è il contenuto di una lettera di ringraziamento inviata alla presidenza della 5ª Usl del Finalese dai genitori di Mario Oliva, 8 anni, il giovane di Loano feritosi gravemente la settimana scorsa in un incidente stradale e ora fuori pericolo.

Ritrovato dinamite

SAVONA — Alcuni candelotti di dinamite in buono stato, misce e detonatori sono stati ritrovati l'altra sera dalla polizia all'uscita di Savona in località Santuario, dopo la segnalazione di un ragazzino che stava allontanando il suo cane.

al «Don Bosco»

ALBENGA — C'è preoccupazione, da parte del liceo classico privato «*Don Bosco*», in merito alle prove di maturità. I candidati dell'istituto religioso hanno superato gli scritti. I tre privatisti locali non provenivano dunque dal «*Don Bosco*», dove il livello di preparazione è

Arrestato a Borghetto

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Apparentemente senza motivo è andato in escandescenza spaccando piatti e bicchieri in una pizzeria: il gesto lo costa un mese di carcere. Protagonista del fatto, la notte scorsa in una pizzeria di via Michelangelo a Borghetto, Gloriana Montaldo, 30 anni, residente a Quiliano in Aprile 50.

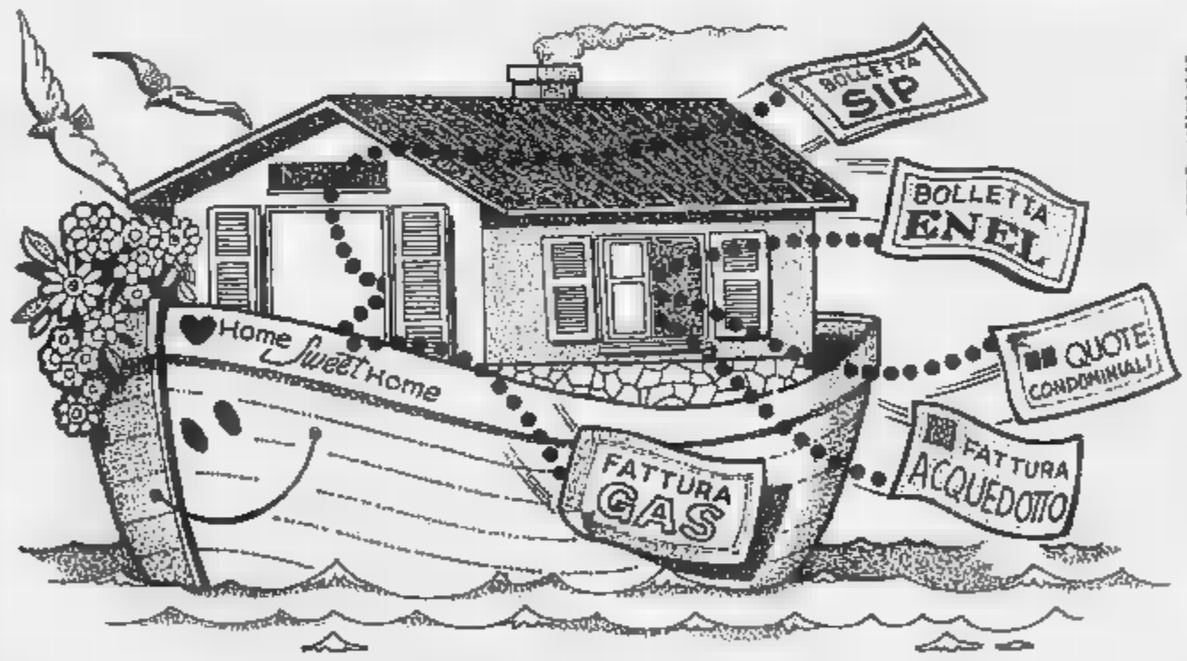
La [illegible] ha 60 anni

LIGURE — Bessantesima candelina per il complesso folkloristico «*Rumpe a Streppa*» di Finale Ligure. Oggi alle 10,30 la nella Basilica di S. Giovanni e alle 11,15 una prima sfilata per le vie cittadine. Nel pomeriggio, alle 17,30, questa volta con la partecipazione anche del gruppo folk Gnari di Lano, in provincia di Brescia.

«Vedere con la mano»

SAVONA — Recentemente si è a Savona l'annuale propedeutico di chirurgia della mano nell'ambito del quale è allestita nell'atrio di palazzo comunale la mostra sperimentale dal «*Vedere con la*» e dedicata in particolare ai non vedenti. Questa mattina alle 10,30 il professor Mantero, il dottor Ghiglione e il dottor Bertolotti, accompagneranno in visita alla mostra che rimarrà aperta sino al 31 luglio un gruppo di ciechi con gravi lesioni alle mani, provenienti da varie località italiane, in visita alla mostra.

LASCIATECI ACCUDIRE LA VOSTRA CASA AL MARE



A voi le vacanze, a noi le incombenze.

Godetevi la Riviera senza pensieri.
Ai piccoli, fastidiosi impegni per il pagamento di
luce, gas, acqua, telefono, quote condominiali
pensiamo noi.

E il servizio non vi costa nulla.

Serve solo un conto corrente.
Venite a trovarci per parlarne. Scoprirete altri interessanti vantaggi.

CRS
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

BANCOMAT

La tua banca in Riviera.

Varazze ■ Celle Ligure ■ Albisola Superiore ■ Albissola Marina ■ Savona ■ Vado Ligure ■ Spotorno ■ Noli ■ Finale L. Varigotti Finale L. Borgo ■ Borgio Verezzi ■ Loano ■ Ceriale ■ Albenga ■ Andora anche a Sassello ■ Urbe ■ Altare ■ Carcare ■ Cairo Montenotte ■ Cengio ■ Millesimo ■ Calizzano ■ Bardineto ■ Cisano sul Neva ■ Orioveto

PALLANUOTO - Si conclude oggi il «Sei Nazioni» di Savona

In vasca Italia-Jugoslavia incontro che sa di rivincita

Gli azzurri di Dennerlein hanno piegato Francia e Spagna - Buone speranze per gli Europei

SAVONA — Grand'Italia al Sei Nazioni di pallanuoto in pieno svolgimento nella piscina olimpica di Savona. Dopo aver stravinto all'esordio (14-3) venerdì sera la modesta Francia, gli azzurri di Fritz Dennerlein hanno piegato con grande autorità (9-3) stamattina la Spagna, e si confermano in grado non solo di puntare al successo finale nella manifestazione savonese, ma anche ad un ruolo di primaria importanza ai prossimi Europei di Strasburgo.

Venerdì sera, dopo la sfilata inaugurale, sono state disputate le prime tre partite. Di quella iniziale, 7-7 tra Spagna ed Australia, con gli iberici doppiati in vantaggio (fino al 3-0), poi nuovamente in difficoltà di fronte ai più quadrati e potenti rivali, che hanno anche meritato il successo.

In gran spolvero il portiere spagnolo Rollan, autore di interventi decisivi, in mezzo invece Manuel Estiarte, ben marcato da Clarke, il migliore dei suoi assieme al «fiorentino» Kerr.

Subito dopo, l'Italia ha fatto un sol boccone della Francia. I parziali (3-0, 3-0, 3-1, 5-1) dimostrano la superiorità dei nostri che, dopo Andrea Pisano e Luca La Cava (due reti a testa per i savonesi), è naturalmente attirato più la simpatia di oltre presenti, letteralmente in visibilio per le prodezze dei suoi ed in particolare per l'ultimo gol della partita, di La Cava con distanza a due secondi dalla sirena.

In buona evidenza anche Fiorillo, Pino Porzio, Ferretti (doppietta) e Misaggi, oltre ad Averaimo tra i pali al posto del titolare Trapanese.

Ha faticato più del previsto, in chiusura di serata, la Jugoslavia, per aver ragione degli Stati Uniti (10-9 il punteggio a favore dei campioni del mondo, con parziali di 1-2, 3-1, 3-3, 3-3. Djuho, Vasovic e Giosanin hanno trovato negli statunitensi rivali davvero difficili, tanto da dover amministrare con fatica il risultato.

Più convincente la prova degli slavi ieri mattina contro l'Australia.

La Jugoslavia si è imposta per 11-4, ma il risultato è diventato ampio solo nell'ultima frazione: 2-1, 3-2, 1-0, 6-1 i parziali.

Fino a sette minuti esclusivi, infatti, gli australiani riescono a tenere l'arma del nuoto, e vivo l'interesse della partita. Subito dopo, della conferma azzurra ai danni di una Spagna in forma precaria, e Estiarte non certo al massimo.

I parziali (3-0, 2-1, 3-1, 3-1) dettano la supremazia italiana, con una formazione che ha visto l'esclusione di Cava, avvicendato dal giovane Fecli del Civitavecchia. Sempre tra i pali Averaimo, in primo piano Francesco Porzio (4 reti), e il già citato Fecli (doppietta). Le altre reti azzurre sono state di Campagna su rigore, Caldarella e Tempestini. Anche questa formazione azzurra «sperimentale», con Trapanese, Stefano e Stefano Postiglione, oltre a La Cava, tenuti a riposo. Per la Spagna, hanno segnato Estiarte, Gomez e Perez. L'ultima partita di ieri mattina ha visto il successo degli Stati Uniti sulla Francia per 6-6.

Dopo le gare di ieri sera in (Francia-Australia, Italia-Usa, Jugoslavia-Spagna), il Sei Nazioni si chiude oggi con due turni. Al mattino (inizio alle 9) sono in calendario Spagna-Usa, Italia-Australia e Francia-Jugoslavia. Al pomeriggio, le 17 poi, Australia-Usa, Spagna-Francia e Italia-Jugoslavia.

E' quest'ultimo il gran finale del torneo, la partita con ogni probabilità segnerà il e rappresenta la grande rivincita dopo la finale mondiale di Madrid vinta dagli slavi un anno fa.

Con l'arrivederci, comunque, a Strasburgo, tra giorni, per gli Europei.

Roberto Baglietto

Il presidente Barbieri vorrebbe rinunciare alla C2

Ore decisive per l'Entella

Infruttuosi incontri con l'Amministrazione comunale - Anche gli eventuali sponsor si tirano indietro - Il direttore sportivo Comini: «Sarebbe un suicidio» - Chiaveni se ne va?

Gianni Comini

CHIAVARI — Sempre più incerta la sorte dell'Entella: ora in ora si susseguono sconcertanti e ancor più stupefacenti smentite sulla volontà del presidente di ritirare la squadra dalla C2.

Sergio Barbieri è stato più volte accusato di «gridare al lupo» e di non far mai seguire i fatti alle sue reiterate minacce, anche questa volta intenzionato a proprio sul serio. E sicuro c'è solo che oggi il termine per regolarizzare la posizione della società iscritto ai vari campionati.

L'Entella Bacezza, o meglio dire, il suo presidente, (il è d'obbligo) versato i 200 milioni necessari per la fidejussione che garantisce l'iscrizione: se così non fosse, la società biancoceleste si troverebbe automaticamente retrocessa nel campionato Interregionale.

Barbieri ha spergiurato che questa è proprio la sua intenzione. Chiuso nella sua impenetrabile laconicità, ancora venerdì scorso si limitava a la squadra non partita, non specificando meno se per il ritiro pre-campionato se intendeva far valere l'iscrizione alla C2.

Indubbiamente l'uomo che è al timone della società biancoceleste da quattro anni è stanco, sia di mandare le pratiche-mente solo, sia sentirsi in giro imprenditori privati e allenatori pubblici chiavaresi. Basti sapere che giovedì ha avuto un colloquio con il sindaco, Mazzarino De Petro, conclusosi in nulla fatto, poi abboccamento la corrente dissidente della locale, «Chiavari Duemila», e specificatamente l'assessore Commercio, Renzo Repetto, per completare questo di illusioni, è apparso all'orizzonte uno sponsor, la Sisley 4x4 di (CN), riluttante ad impegnarsi però per la cifra richiesta dall'Entella.

Adesso, come ultima spiaggia, un'intesa il Cala dei Genovesi, che amministra il porto di Lavagna. Ma c'è il rischio che, l'anno passato spazio pubblicitario sulle magliette biancocelesti restati desolatamente vuoto. Tutto questo complesso di cose ha fatto sì che per prima volta sia realmente tentato di dare corso alle e non l'assegno, o, pur facendolo, ritiri un secondo tempo la squadra e la faccia retrocedere.

Anzi, questa seconda mossa gli converrebbe, perchè le federali prevedono che una volta versata la fidejussione, la in seguito per la rinuncia alla disputa del campionato in questione, l'intero ammontare della viene restituito al garante.

Prova determinante che queste ipotesi non sono campate in aria è l'avvisaglia di una frattura tra Barbieri e il direttore sportivo Gianni Comini che, per la prima volta, dimostra dissentire suo presidente: «Ho l'impressione — dice Comini — che per l'Entella sia di scampo, in modo o nell'altro. Anche se, nella migliore (ipotesi, riuscissimo bell'e meglio ad iscriverci regolarmente, un'eventuale rinuncia getterebbe nel tutto l'organico. Senza giri di parole, bisogna presente che i giocatori, sia i nuovi (Biato, Farina e Censa) che i vecchi, hanno intenzione di disputare campionato nella inferiore, vogliono rimanere i professionisti, per cui la presidente equivarrebbe ad un vero e proprio suicidio».

Voce dell'ultima ora: Brunsi prepararebbe a anche lui già dal tre-, lanciato verso lo scudetto. Il «giallo» avvia quindi a diventare una «telenovela», interminabile neppure divertente.

Danilo Sanguineti

CALCIO MONTURA - Il torneo di Calvari ai quarti di finale

Chiavari, show di Podestà

— Hotel Le e Gelati Sanson Bar Santa Chiara sono le due prime semifinaliste al Città di Chiavari. L'Hotel Le Fontane ha limitato i danni nella sfida contro la Carrozzeria Ugolini che ha vinto «solo» 5-2 non riuscendo a riequilibrare l'handicap dell'andata (7-2 per Le Fontane). I Gelati Sanson Bar Santa Chiara hanno invece rimontato la sconfitta di dell'andata (5-4 con i Consult) per 5-1.

La Carrozzeria Ugolini ha tentato la grande rimonta e ha dimostrato che, senza la «scellerata» gara d'apertura, avrebbe potuto accedere alle semifinali: il primo tempo si è chiuso sul 2-2 (Azzolina e Ugolini più una doppietta di Raiti) ma nella ripresa la Carrozzeria ha pigiato sull'acceleratore fino ad arrivare al 5-2 (Del Sante e doppietta di Stocchi).

Nel l'Hotel Le Fontane, con l'aiuto di un pizzico di fortuna, ha acquisito il diritto a disputare la semifinale. Ha detto il presidente Pavalesi: «E' il terzo torneo che sponsorizzo: i primi due li ho vinti e ho allestito una squadra competitiva per centrare il tris».

I Gelati Sanson hanno disputato partita d'attacco e dopo prima tempo terminato a reti inviolate, sono riusciti a ribaltare il 5-4 dell'andata grazie al centrocampista Gigi Podestà, vero trascinatore della squadra: ha realizzato una rete ed è stato il suggeritore Russo, e Magnetto.

Per il Primo Consult ha realizzato Ercole mentre Sturla ha provocato l'unica autorete della serata. Ecco i «magnifici sette» dei Gelati Sanson: Paviarese, De Mattei, Tovagliari, Magnetto, Sabanelli, Podestà, Russo.

g. a.

CALVARI — Macchine Agricole Lagomarsino e Autosport Ferrada accedono ai quarti di finale del di Calvari. Pronostico quindi rispettato giorno con le Macchine Agricole che hanno vinto (7-2) sugli Amici Sport, mentre l'Autosport ha battuto per 4-1 gli Alimentari Noviglio.

prima partita. Per il Lagomarsino hanno realizzato Monti (2), Pesce (2), Gualandri e Lagomarsino. Per gli «Amici Sport», Cafferata e Cuneo. La formazione degli Alimentari Noviglio avrebbe dovuto battere con poi di scarto l'Autosport Ferrada per accedere ai quarti grazie alla migliore differenza reti: invece ha addirittura perso 4-2, concludendo avventura.

L'Autosport Ferrada si è assicurato l'accesso ai turno successivo grazie ai gol di De Ferrari (2), Trarino e R. Dosmentre gol Noviglio è stato realizzato Raggio.

Stasera programma i primi incontri dei quarti di finale: alle ore 21 si incontreranno Carrozzeria Dino e Macchine Agricole Lagomarsino, alle 22,15 Panificio Torre e Autosport Ferrada.

protrarrà oltre il termine ultimo, richiesto dal settore arbitrale, di agosto. Precisano gli organizzatori: «La colpa è se il torneo si protrarrà così a lungo ma di i tornei che ci hanno preceduto: il "Città di Castorma", solo per fare un esempio, è terminato giorni mentre noi andare oltre il è agosto, non concedere riposo tra le qualificazioni e i quarti di finale».

g. a.

PALLAVOLO - Scatta il «Trofeo Norde» femminile

Killeri su Lavagna

LAVAGNA — *Tigullio apre stagione pallavolistica con il Trofeo «Norde», torneo riservato squadre femminili, che si disputa ogni anno sui all'aperto del «Parco Lavagna». Domani sera le prime partite dei gironi eliminatori, otto giorni, lunedì 3 agosto, gran finale con la designazione della squadra vincitrice.*

Organizzato, al solito, dall'U.S. Lavagna, al torneo sono iscritte società, divise in due gironi: nel girone sono capeggiate l'Autoscuola di Chiavari, Helvetia Assicurazioni Rapallo, Gelateria Al Paradiso di Chiavari, il Cap San Salvatore. Del girone B fanno parte il Ristorante Alfredo Recco, il Ristorante Al Bucaniere Lavagna e la Pallsportiva Alta Val Bisagno.

La fase eliminatoria dal 27 al 30 luglio, con due partite per (20,45 e 21,45) e le migliori classificate in semifinale (venerdì 31 luglio). Domenica 2 agosto la finale quinto-sesto posto e la finale consolazione per il terzo-quarto posto. Tutte le partite, esclusa la finalissima, si disputeranno al meglio dei tre set. Invece occorre vincere tre set su cinque per aggiudicarsi il Trofeo «Norde».

Favorita, d'obbligo il Cap San Salvatore (C2) che ha vinto le ultime due edizioni.

Per il secondo posto nel girone A, Gelateria Al Paradiso, Helvetia Assicurazioni pratica- Pallsportiva San Siro di Santa Margherita, militante in serie D) e l'Autoscuola Entella, formata da atlete della Cooperativa (serie D), partono alla pari.

Nel girone si preferire il Ristorante Alfredo, che schiera pallavolista del Recco, recentemente promosso serie C1, anche se il Ristorante Il Bucaniere (Atl Lavagna, serie C2) e la Pallsportiva Alta Bisagno (serie D) hanno tutte le intenzioni di contrastare il

Il torneo, comunque, non l'unico appuntamento con la pallavolo dell'estate lavagnese, come conferma il membro del comitato organizzatore, Mauro Marina: «Appena terminato il torneo femminile, inizierà quello maschile, il Trofeo Ideal. Anche se le iscrizioni per quest'ultima manifestazione si chiuderanno venerdì 31 luglio, posso già scommettere che il numero delle squadre partecipanti supererà quello dell'ultima edizione. Nel femminile abbiamo avuto squadre in più dell'anno scorso, nel maschile potremmo andare oltre le dodici partecipanti ad arrivare con le partite fino a Ferragosto. Ma il vero boom delle iscrizioni dovrebbe esserci per il torneo di fine agosto».

d. s.

Dal 16 Luglio al 22 Agosto

SCONTI D'ESTATE

BANCO SERVITO SALUMI FORMAGGI GASTRONOMIA CARNI

TONNO ALCO ORO EXTRA VERGINE GR. 1700 (al kg. L. 10588) L. 1.800
FUNGHI CHAMPIGNONS VALTARO GR. 190 (al kg. L. 6842) L. 1.300
ANTIPASTO ARLECCHINO POLLI VASO GR. 350 (al kg. L. 6857) L. 2.400
CUO MAIS SAGRA LATT. LT. 1 (al lt. L. 1450) L. 1.450
GRAPPA FIOR DI VITE BOTT. CL. 70 (al lt. L. 7429) L. 5.200
BRANDY STOCK 84 BOTT. CL. 70 (al lt. L. 11.114) L. 7.780
PINOT GRIGIO CAVIT BOTT. CL. 150 (al lt. L. 2467) L. 3.700

ORANSODA LATTINA CL. 33 (al lt. L. 1576) L. 520
CINZANO SODA x 5 CL. 48 (al lt. L. 4379) L. 2.100
CAFFE CREMA E GUSTO GR. 250 (al kg. L. 11.200) L. 2.800
DOLCIFICANTE MISURA GR. 144 (al kg. L. 27.431) L. 3.950
PREMIUM INTEGRALE SAWA GR. 220 (al kg. L. 5455) L. 1.200

PATATINA RUSTICA SAN CARLO GR. 150 (al kg. L. 5667) L. 850
CRUSCHELLE BALOCCO GR. 1000 (al kg. L. 2250) L. 2.250
RISO BLOND GALLO KG. (al kg. L. 2.290) L. 2.290
RISO ORIGINARIO CURTI KG. 1 (al kg. L. 1600) L. 1.600
PANCAKE FIOCCO x 20 MULINO BIANCO GR. 330 (al kg. L. 2606) L. 860
TORTINA MELA MULINO BIANCO x 5 GR. 282 (al kg. L. 8156) L. 2.300
FIDO CANI JUNIOR CARNE/VERDURA GR. 1250 (al kg. L. 1720) L. 2.150
ZUPPA DI PESCE ESCA GR. 500 (al kg. L. 6000) L. 3.000
PIZZA MARGHERITA BRINA GR. 320 (al kg. L. 7500) L. 2.400
DASH PACCO E2 GR. 600 L. 1.900
MASTROLINDO ECONOMICO FLACONE ML. 1000 L. 2.300

VEET CREMA DEPILATORIA ML. 100 L. 4.100
BAGNO SCHIUMA VIDAL FLACONE ML. 500 L. 4.450
DENTIFRICIO BENEFIT ML. 75 L. 1.750
TAMPAX REGULAR PZ. 10 L. 1.500
CARTA IGIENICA FAY 10 ROTOLI L. 2.600
TOVAGLIOLI 33 x 33 PRATICO PZ. 180 L. 1.480

PRIMO ACCESSO ESAURIMENTO SCORTE.

CONTI

SANREMO VIA PIETRO AGOSTI 111
ALBENGA VIA PIAVE 123

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRO DI SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 010-28.57.20): ore 10 (domani ore 21,30) Bona Vecchia in Vetrina (prima rappresentazione). Prezzo L. 7000. Orario cassa: 18-21,30. Tel. 010-286770

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47 R): La donna delle tenebre Vist. 18
AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): La bonne - Violenti orgasmi Vist. 18
ARISTON STUDIO UNO (via S. Matteo 14/R): Tarnsexuelle.
ARISTON STUDIO DUE (via S. Matteo 14/R): Shift il getto che uccide.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 568.910): Una domenica bestiale, L. 6000
DIOMEDE (via Colombo 11, tel. 566.964): Veglia funebre di una moglie
ITALIANA: Stato Rurale.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 561.002): Radio Days
ORFEO DOLBY: Gestionare.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 703.769): Rambo sfida la bestia.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 540.213): Black Jack.
VERDI (via XX Settembre): Il nome della rosa.

PROSEGUIMENTI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala): Sala 1: Quella porca puttana di mio maggio Vist. 18. Sala 2: La mela bianca dei mandrilli. Vist. 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 28.15.66): Appartamento al 13° piano. V. 18
CRISTALLO (largo Zecca): Yentle ora lam. Vist. 18
SAMPIERDARENA
ABC: Rocky IV. Lunedì Solitario.
ASTORIA: Cenerentoli erotiche. Vist. 18.
ELDORADO: Lo ragazze le fanno. Vist. 18
SPLENDOR: Il piacere... è mistero. Vist. 18
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-3N: L'amore e la bestia. Vist. 18
NERVI
SAURINO: Riposi. Mercoledì. Lunedì Mr. Crocodile Dundee.
SETTORE: Platoon. Lunedì Bonolis e Laldelli.
SOLIMANO
VERDI: Spenti.
PEGLI
EDEN: Top Gun. Lunedì Vetrate blu.
CHIAVARI
ASTOR: Uomini duri.
CENTRO: Radio Days. Lunedì: Mr. Crocodile Dundee.
MODY: La carica dei 101. Lunedì: Piccole sexy gamps.
COGOLETO
VERDI: Platoon. Lunedì Dempsey 2°.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Privat. Lunedì: Highlander.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Stregoni.
CORALLINA: Bandito di polizia n. 4.
RAPALLO
GIUPPONE: Spenti. Lunedì: Nessuno vivido.
ITALIA: Alcune cosette Sicule. Lunedì: Bimbi, Bimbi.
ARENZANO
ITALIA (Arenzano): Lebbrosi. Lunedì: Figli di un Dio minore.

SAVONA

ASTOR: Dove l'erba si fonge di sangue
DIANA: Accademia poliziesca
JOLLY: Marina 167. domani: Vacanze hawaiane.
ARE: Non aprite quella porta n. 3
FILMSTUDIO: Radio Days
ALASSIO
TEOLEMBO: Notte senza testimoni.
CAPITOL: [illegible]
ECCELSIOR: Bimbi by day [illegible]
Navigator.
RITZ: Bimbi domani: Rimini Rimini.
SALEMANI: La famiglia di mezzanotte.
ALBISOLA MARINA
MARCONI: Sette chili in sette giorni.
ALBENGA
AMBRA: I spericolati della notte, domani: Rosa tagnola.
ASTOR: Devoti sempre morti, domani: Un weekend da leoni.
CRISTALLO: Mr. Crocodile Dundee
DIAMOND: Un weekend da leoni: domani: Ghostbusters.
BORGHETTO S.S.
VITTORIA: Perfezionamento domani: Rimini Rimini.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Bianchi Tinvedigliopo: domani Rimini.
SPLENDOR: Arena: Miadea: domani: Ultimo tango a Parigi.
CERIALE
FLORA: Top gun. domani: Bacio di patate n. 2.
MOULIN ROUGE: Per favore ammazzateci mia moglie: domani: Gli arcangeli.
ODEON: La famiglia: domani: Cotton mayman.
FINALE LIGURE
ARENA: La messa: domani: Il nome della rosa.
LOA: Figli di un dio minore: domani: Bimbi.
ONDINA: Via Montenapoleone: domani: Gli arcangeli.
FINALPIA
[illegible]: L'allegra brigata: domani: La spiaggia degli orrori.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Highlander: domani: Via Montenapoleone.
LOANO
LOANESE: Cronaca di una morte annunciata: domani: Il nome della rosa.
PERLA: A proposito della notte scorsa: domani: Celeste
STELLA: Superbambini: domani: Bella mia in sette giorni.
DIAMANTE DEL PRINCIPE: Festival dei fiori
PIETRA LIGURE
[illegible]: La mia Africa: domani: Grandi desiderati
SPOTORNO
ARISTON: Carlo [illegible]: protagonisti.
ASTRO: Nove settimane e mezzo: domani: Il nome della rosa.
VARAZZE
TIRRO: Il mistero del lago sturk: domani: Il ragazzo del Pony Express.
[illegible]: colore dei soldi: domani: Un mercoledì da leoni.

IMPERIA

CENTRALE: Pedalcassonne [illegible]: ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Su e giù per Beverly Hills:
CERVO: Cronaca di una morte annunciata: domani: E.T. l'extraterrestre.
CLARIDINO: Il burbero.
S. BARTOLOMEO
EMERALDO: Grandi magazzini: domani: Paoli l'investigatore.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Nessuna pietà: domani: Le [illegible]
CERVO
GARIBALDI: Top Gun: domani: Guasti di cuori.
DIANO MARINA
DIANA: [illegible]: domani: Carta giallo.
IMPERIALE: Superbambini: domani: Fantasia.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Miseria ovvero: I promessi n. 2: domani: Re Animator.
RIVA LIGURE
CORALLO: Superbambini.

SANREMO

ARISTON: Concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo: domani: Un weekend da leoni.
ARISTON GIARDINO: Mr. Crocodile Dundee: domani: Il bambino d'oro.
RITZ: Trappola mortale: domani: Peter Pan.
EMPERATRICE: Uomini
ORFEO: I vizi segreti degli italiani, e

Il balletto riproposto dalla compagnia di Zagabria a Nervi

Giselle, classico riveduto

Ultimo spettacolo di danza ai [illegible] - La coreografia riproposta nella versione tradizionale ma con qualche innovazione - Bella prova del corpo di ballo - A buon livello l'intepretazione di Ljiljana Gvozdenovic

GENOVA — Pochissimo pubblico (la platea era semivuota), venerdì [illegible] al Parchi a Nervi per l'ultimo appuntamento con la danza.

Dopo il Balletto di Mosca e la Compagnia spagnola di Aguilar si è esibito il Balletto Nazionale di Zagabria che ha presentato «*Giselle*», musica di Adam, uno dei capolavori del repertorio romantico. Presentato [illegible] 1841, «*Giselle*» è stato interpretato in passato da straordinarie artiste: basta citare Carlotta Grisi, che ha creato il ruolo, e poi la Elssler, la Cerrito, nel secolo scorso per non parlare delle grandi interpreti di questo secolo come Chauviré o la Fracci. Arduo pertanto l'impegno del Complesso di Zagabria che, lodevole [illegible] il profilo tecnico e dell'insieme, non ha del tutto convinto per quanto riguarda l'aspetto interpretativo.

«*Giselle*» risulta [illegible] mente diviso in due parti: una prima, reale, racconta l'amore di Giselle per Albrecht e poi la pazzia e la morte della fanciulla abbandonata; nella seconda, invece [illegible] la giovane, trasformata in una Villi, salva l'amato dalla morte. Realtà e fantasia si intrecciano dunque [illegible] un balletto che i coreografi Coralli e Perrot quasi centocinquanta anni fa hanno costruito con genialità e buon gusto, gettando le basi [illegible] tutte le riletture successive, [illegible] quella [illegible] Petipa alla fine del secolo scorso per i teatri imperiali di Pietroburgo. L'edizione di [illegible] gabria è partita appunto dal coreografia con qualche elasticità.

[illegible] un palcoscenico privo quasi totalmente [illegible] scenografia, la Compagnia è risul[illegible] rigorosa, puntuale, [illegible] che [illegible] poco calata [illegible] atmosfere eteree e romantiche della partitura di Adam.

Nel ruolo principale si è esibita Ljiljana Gvozdenovic, artista [illegible] solida formazione, inappuntabile nei passaggi virtuosistici, ma [illegible] [illegible] quel lirismo che è essenziale in «*Giselle*». Tale carenza, si è avvertita [illegible] pratutto [illegible] secondo atto: efficace, invece, nel primo [illegible] la scena della [illegible] e [illegible] morte restituita dall'artista [illegible] buona efficacia drammatica. Al [illegible] fianco nei panni di Albrecht [illegible] è ammirato [illegible]. Tecnicamente sicuro anche Ioan Barbu nei panni di Hilarion

r. l.

JULIETTE GRECO IN RECITAL A VILLA GRIMALDI

Con Juliette Greco chiude questa [illegible] (al Parco [illegible] Villa Grimaldi ore 21,30) la rassegna «Viva Nervi». La grande cantante francese, musa dell'esistenzialismo», ripercorrerà nel recital i suoi successi che ormai fanno parte della cultura francese del dopoguerra ad oggi

Proiezioni dal primo agosto

E nel roseto spunta il film

In cartellone anche [illegible] anteprime

Una scena del film «Dove sognano le formiche verdi»: il 27 agosto

«Dai colli» dei Sosta Palmizi: presentato [illegible] all'Elfo di Milano

Ballando, ballando sulle colline

MILANO — [illegible] chiuso infittico dei cortili suburbani alla chiarità aperta di un'alba su un poggio in vista del [illegible] Questo il percorso creativo del gruppo «Sosta Palmizi» dal primo lavoro intitolato appunto «Il cortile», passando per il problematico «Tufo», fino alla recente produzione, «Dai colli», presentata pochi giorni fa a Polverigi [illegible] al Teatro dell'Elfo di Milano a chiusura del «Festival dei Festival».

Ideata [illegible] Giorgio Rossi con [illegible] di Andrea Paolucci, «Dai colli» è ambientata in uno spazio che disegna (iperrealisticamente [illegible] [illegible] collinare appennin[illegible]co con cipressi e cespugli, un muretto a secco e un arco che delimitano un orizzonte marino. (Scena dello stesso Pazienza, costumi di Sirio Buzi). Si rifugge dunque subito [illegible] claustrofobia beckettiana del «Cortile» per una ariosa ambientazione ulteriormente rallegrata da [illegible] piacevole collage di musiche di Bach [illegible] da Ferdinando Nicci.

[illegible] queste «colline di medioevale purezza», secondo l'autore, «si susseguono le si[illegible] tra coreografia ingegnosa e teatralità disequilibrante». [illegible] realtà esecutiva [illegible] ben distinti due piani interpretativi, rispettivamente affidati al gruppo maschile e a quello femminile. I tre uomini, lo [illegible] Giorgio Rossi, Roberto Castello e Michele Abbondanza, sono i fondatori del «Sosta Palmizi» e portano avanti un coerente discorso ai limiti tra mimo e teatrodanza. Spesso [illegible] loro apparizioni sono striciate e brulicanti a terra, quasi un'esplorazione [illegible] sottosuolo alla ricerca [illegible] un riso lasciato cadere lì per caso da una giovane donna».

Le tre ragazze (Marigia Maggipinto, Silvana Barbarisi e Nadia Scarpa) posseggono invece tutte esperienze di [illegible] classica e le applicano, seppure in [illegible] singolare, in soffici apparizioni che ci ricordano esperienze degli Anni 30 sicuramente rivissute [illegible] fresca ironia. C'è una certa danza ginnica olimpica allora in auge: sembra [illegible] avvertire [illegible] delle «Biches» di Poulenc e della Nijinska ai tempi di Diaghilev, con le maschiette disinibite che saltellano appunto come giovani cerbiatte. E avvertiamo una punta di sarcasmo, al primo impatto con la divina [illegible] bachiana, nell'apparizione di una ballerina immobile in posa di «arabesque» amorevolmente contemplata [illegible] partner sdraiato prosaicamente al suolo. I due piani di lettura [illegible] con naturalezza nella rappresentazione che dura poco più [illegible] un'ora ed è stata salutata dal numeroso pubblico, particolarmente giovanile, con vivi consensi.

La [illegible]scita di popolarità dei «Sosta Palmizi», del resto, ha ormai travalicato i confini, [illegible] molto raro per i gruppi italiani di danza moderna. Si annuncia infatti la loro partecipazione, [illegible] all'Herballetto, al festival di Hu[illegible] e [illegible] Dallas, al termine naturalmente degli impegni estivi [illegible] i [illegible] titoli [illegible] del repertorio.

Luigi Rossi

QENOVA — *Anche per quest'anno torna a Genova la rassegna cinematografica* [illegible] *il cinema nel roseto che* [illegible] *svolge nel parco di Villa Grimaldi a Nervi, nella stessa sede dove è* [illegible] *sempre ospitato l'ormai sospeso* [illegible] *tempo indeterminato) Festival del Balletto.*

Per la sesta edizione [illegible] *manifestazione che viene organizzata dall'Ente Decentr*[illegible] *Culturale del Comune, dall'Arci, dall'Anica Agis, saranno proiettati ben 31 film, uno ogni sera a partire dal 1° agosto fino al 6 settembre. Gli spettacoli inizieranno alle 21,30; i biglietti d'ingresso costeranno 4 mila lire (3* [illegible] *ridotti). Sono previste sette anteprime al prezzo di 6 mila lire (cinquemila ridotti).*

Si punta su pellicole andate in circuito di recente, non ampio successo, ma comunque di qualità elevata. Questa formula, in passato, ha dato buoni risultati e soprattutto una notevole affluenza [illegible] *pubblico. I buoni film si raccomandano da soli, come spettacolo di successo, a differenza delle iniziative frammentarie e spesso dilettantesche che affliggono* [illegible] *città e l'hinterland.*

Le sette anteprime molto attese sono: sabato 1° agosto: Aria (antologia di grandi registi sul tema dell'opera lirica, da Altman a Ken Russell, da Godard a Temple, a Roddam, ecc. presentato al Festival di Cannes), venerdì 14 agosto: Stepfather di Joseph Ruben, sabato 15 agosto: Demonio amore mio, di Charlie Loventhal; domenica [illegible] *La luce del giorno, di Paul Schrader; mercoledì 18 agosto: Arisocia Junior, di Joel Coen; martedì 25* [illegible] *Quando soffia il vento di J.T. Murakami; giovedì 27 agosto: Dove sognano le formiche verdi, di W. Herzog.*

p. l.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 64 — Ore 9 Il mattino vale il doppio; 17 Programma per ragazzi; 18 Vita rubata, novela; 19 Liguria notizie; 19,30 Tg punto d'incontro; 19,45 Veronica il volto dell'amore, novela; 20,30 Gioventù e il cavaliere di Re Artù, film; 22,30 Tg Tuttoggi; 22,45 La grande Epoque, di Fosco Quilici; 23,45 Hassle, telefilm.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 9 Cuori nella tempesta, telenovela; 10 Geronimo, telenovela; 11 Il cavaliere solitario, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Charley, telefilm; 12,40 Tv flash; 13 Jackie l'orso del Monte Yellow cartone animato; 13,30 Zaffiro, cartone animato; 14 Cuori nella tempesta, telenovela; 15 La freccia nera, sceneggiato; 16,20 Il cavaliere solitario, telefilm; 16,45 Viva, spazio tv per i ragazzi, cartoni; 17,10 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17,35 Ugo il re del judo, cartone; 18 Jackie l'orso del Monte Yellow, cartone; 18,30 Luisana mia, telenovela; 19,30 Tv flash; 19,45 Speciale cinema; 20 I cento giorni di Andrea, telenovela; 20,30 Yatari, Tv Movie; 22,30 La freccia nera, sceneggiato.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 11 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 11,30 Ugo il re del judo; 12 Il tronco della magia, telefilm; 14 Rubrica; 15 Il diluvio, sceneggiato; 18 Occhio al prezzo, vendita; 18,30 Tartamudo, spettacolo di varietà; 18,30 Racconti di mare, telefilm; 20,30 Trania Winchester per El Diablo, film; 22,30 La freccia nera, sceneggiato.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12,30 Primo mercato; 14,40 Film; 17,30 Delphi Bureau, telefilm; 18,50 The name of the game, telefilm; 20 Asso del detective, telefilm; 21 Trofeo d'estate, telefilm; 22 Il [illegible] [illegible] festival, telefilm; 23 Fai un affare con Canale 7.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Appunti un'amica, mercatino; 14 Ai grandi magazzini, telemercato; 15 Natalia, telemercato; 16,30 Nozze d'oro, telemercato; 17,30 Clutch cargo, cartone; 18 Bryger, cartone; 18,30 Clutch cargo, cartone; 19 Bryger, cartone; 19,20 Ai grandi magazzini, telemercato; 20,30 Speciale Natalia; 22,30 Il cacciatore, film; 0,15 La freccia del tradito, film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 O.K. Melarì; 12 Supercampionissima Show; 13 Rotocalco; 13,30 Upperset; 14,30 Una pesante eredità, film; 16,30 Prigioniera d'amore, film; 20 Supercampionissima show; 21 Trofeo di campioni, film; 22,50 Il bagnino, film (comm., 1976); 0,30 Una notte di gala, film - Non stop.

PAN TV

UHF 60 — Ore 8 Sempel, cartoni; 8,25 Supercar Gattiger, L'arrocchietto Mysha, cartoni; 9,30 La grande carovana, film western (Usa 1954); 10,30 Videostars in concerto: «Henry Mancini», musicale; 11,30 Peyton Clara, telenovela; 12,30 Notizie oggi; 12,45 Gli assegnati, telenovela; 13,30 Redazionale; 15,30 Prima tappa a Roma - Storia d'amore e d'alcolismo, film comico; 17 L'arrocchietto Mysha, Sempel, Supercar Gattiger, L'irrinolabile Ninja Kamui, cartoni; 18,30 Notizie oggi; 18,45 Nati per vivere: «L'imprendibile orso», documentario; 19,15 New Scotland Yard: «Per un pugno di polvere», telefilm; 20,10 Peyton Clara, telenovela; 21 Gunpoint, film western (Usa 1956); 22,40 Videostars in concerto: «Henry Mancini, Dohnani Carroll, Peter Nero», musicale; 23,30 Diario di peccati, «De Anzo e Roma», documentario; 24 La guerra dei 6 giorni, film.

SANREMO TV

UHF 31, 52, 60 — Ore 14,30 Storia di donne, telefilm; 15,20 Chiao and the man, telefilm; 15,45 Il circo, film; 17,15 Doctors, telefilm; 18 Storie di donne, telefilm; 18,50 Doctors, telefilm; 19,50 Simpaticamente in spiaggia; 20,20 Chiamami Einstein; 21,50 Trasmissione replica «Un comune alla settimana»; 23,20 Storie di donne, telefilm; 0,15 Doctors, telefilm.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 64 — Ore 9 Il mattino vale il doppio; 18 Vita rubata, novela; 19 Liguria notizie; 19,30 Tg punto d'incontro; 19,45 Veronica il volto dell'amore, novela; 20,30 Gioventù e il cavaliere di Re Artù, film; 22,30 Tg Tuttoggi; 22,45 La grande Epoque, di Fosco Quilici; 23,45 Hassle, telefilm.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 9 Cuori nella tempesta, telenovela; 10 Geronimo, telenovela; 11 Il cavaliere solitario, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Charley, telefilm; 12,40 Tv flash; 13 Jackie l'orso del Monte Yellow cartone animato; 13,30 Zaffiro, cartone animato; 14 Cuori nella tempesta, telenovela; 15 La freccia nera, sceneggiato; 16,20 Il cavaliere solitario, telefilm; 16,45 Viva, spazio tv per i ragazzi, cartoni; 17,10 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17,35 Ugo il re del judo, cartone; 18 Jackie l'orso del Monte Yellow, cartone; 18,30 Luisana mia, telenovela; 19,30 Tv flash; 19,45 Speciale cinema; 20 I cento giorni di Andrea, telenovela; 20,30 Yatari, Tv Movie; 22,30 La freccia nera, sceneggiato.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 11 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 11,30 Ugo il re del judo; 12 Il tronco della magia, 12,30 X Bomber; 13 Arrivo la banda; 13,30 Zaffiro; 14 Only cartoons; 14,30 I Zenborg; 15 Il tronco della magia; 15,30 X Bomber; 16 Only cartoons; 16,30 I Zenborg; 17 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17,30 Ugo il re del judo; 18 Arrivo la banda; 18,30 Zaffiro; 19,30 Segue con Telecity Liguria.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12 Primo mercato; 14,40 Film; 17,30 Delphi Bureau, telefilm; 18,50 The name of the game, telefilm; 20 Asso del detective, telefilm; 21 Trofeo d'estate, telefilm; 22 Il [illegible] festival, telefilm; 23 Fai un affare con Canale 7.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Appunti un'amica, mercatino; 14 Ai grandi magazzini, telemercato; 15 Natalia, telemercato; 16,30 Nozze d'oro, telemercato; 17,30 Clutch cargo, cartone; 18 Bryger, cartone; 18,30 Clutch cargo, cartone; 19 Bryger, cartone; 19,20 Zoom Tg Pomeriggio; 19,40 Sport estate, programma sportivo in diretta; 20 Ai grandi magazzini, telemercato; 21 Natalia, telemercato; 22 Natalia, telemercato; 23 Zoom Tg Pomeriggio; 23,15 I Crociati, film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 9,50 Portami con te, novela; 11 Adolescenza inquieta, novela - Superauto Mach, cartoni; 13 West Side Medical, telefilm; 13,50 Notiziario; 14 Portami con te, novela; 14,50 Adolescenza inquieta, novela; 16,30 Music; 18 Superauto Mach, cartoni; 18,20 Sesame, cartoni; 18,50 La legge di Burke, telefilm; 20 La leggenda di Custer, telefilm; 21 Il sentiero delle speranze; 22 Astrologia; 23 Ben Richard, telefilm; 0,30 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 14 Tre volte donna, rubrica di cinetica; 18,45 Pagina della spettacolo; 19 Sentiero ripida di bosi; 19,30 Speciale spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina della spettacolo; 21 In diretta dal cuore studio cantile, magia, musica e ritmi - Non stop.

PAN TV

UHF 60 — Ore 8 Sempel, cartoni; 8,25 Supercar Gattiger, L'arrocchietto Mysha, cartoni; 9,30 La grande carovana, film western (Usa 1954); 10,30 Videostars in concerto: «Henry Mancini», musicale; 11,30 Peyton Clara, telenovela; 12,30 Notizie oggi; 12,45 Gli assegnati, telenovela; 13,30 Redazionale; 15,30 Prima tappa a Roma - Storia d'amore e d'alcolismo, film comico; 17 L'arrocchietto Mysha, Sempel, Supercar Gattiger, L'irrinolabile Ninja Kamui, cartoni; 18,30 Notizie oggi; 18,45 Nati per vivere: «L'imprendibile orso», documentario; 19,15 New Scotland Yard: «Per un pugno di polvere», telefilm; 20,10 Peyton Clara, telenovela; 21 Gunpoint, film western (Usa 1956); 22,40 Videostars in concerto: «Henry Mancini, Dohnani Carroll, Peter Nero», musicale; 23,30 Diario di peccati, «De Anzo e Roma», documentario; 24 La guerra dei 6 giorni, film.

SANREMO TV

UHF 31, 52, 60 — Ore 14,30 Storia di donne, telefilm; 15,20 Chiao and the man, telefilm; 15,45 La compagnone di Peter Reilly, film; 17,15 Doctors, telefilm; 18 Storie di donne, telefilm; 18,50 Doctors, telefilm; 20 Simpaticamente in spiaggia; 20,10 In gioventù; 20,25 Previsioni del tempo; 20,30 The name of the game, telefilm.

Stasera estate

Luca Barbarossa in concerto a Sestri

GENOVA — Tre appuntamenti per oggi nell'ambito della manifestazione Serate in villa. A Villa Rossi (a Se[illegible] Ponente) al [illegible] il [illegible] Luca [illegible] presentato da Maria Grazia Barile. A Villa Gruber a Castelletto, spettacolo di rock [illegible] Sleeves, [illegible] Pat Mama, Kim Squad [illegible] the Dinah [illegible] Headbrangers. A Villa Carrega (Bolzaneto), infine, sarà presentata *Rivista, Rivista*, spettacolo [illegible] [illegible] Big Band, The Crazy Idiots, Roberta Finzanti, le ballerine del tip-tap, Lucia Cappelli.

[illegible] LEVANTE — Il cinema Ariston propone questa sera (ore 21) il [illegible] di Walt Disney *Fantasia*.

QENOVA — Nell'ambi[illegible] della [illegible] Un [illegible] fina il cinema Nettuno proietta *Platoon*.

CHIESTI — Si conclude il Festival dedicato alle avanguardie. La novità in programma oggi sono: E... da Eduardo De Filippo per la regia di Toni Servillo (ore 20, cappella S. Filippo) e *Gioia premier* di e con Jacques Templeraud (ore 21,30, cortile del Municipio).

FIESOLE — Al Teatro Romano la Compagnia di danza contemporanea Iosage presenta *Arco*, coreografia di Simona Bucci e Laura Sisti (oggi e domani). Nel Chiostro della Badia Fiesolana domani concerto del Quartetto Petersen.

VIONALE — Di scena il Balletto della Deutsche Oper Am Rhein diretto da Paulo Bortoluzzi. Presenta *Dialogo, Sonata*, Orchestra Suite con coreografie di Bortoluzzi, Béjart, Harzaog.

VIAREGGIO — Nell'ambito del Festival Puccliniano domani conversazioni su Giacomo Puccini al Caffè Margherita. Interviene Michelangelo Zurletti (ore 18).

CERVO — Concerto di Michel Debost al flauto e di Ichiro Nodaira al pianoforte; musiche di Weber, Schubert, Poulenc, Roussel, Widor (piazza del Coralitin).

TORRE DEL LAGO (Lucca) — Concerto del soprano Giovanna Gemiiare, Orchestra Villa Lobos

L'estrazione finale di «Leggi Gioca Vinci»

I premi in palio

- 1° premio: buoni acquisto spendibili nei supermercati Conti di Albenga e Sanremo per un totale di 3 milioni
- [illegible] 2° [illegible] 4° premio: [illegible] buoni acquisto da [illegible] milioni ciascuno spendibili nei supermercati Conti [illegible] Albenga e Sanremo
- [illegible] 5° [illegible] premio: quattro buoni acquisto [illegible] 1 milione ciascuno spendibili nei supermercati Conti di Albenga e Sanremo
- Dal 9° al 12° premio: quattro buoni acquisto [illegible] 1 milione ciascuno spendibili [illegible] Borea a Sanremo
- 13° premio: buono acquisto da 650 mila lire spendibile da Borea a Sanremo
- [illegible]° premio: buono acquisto da [illegible] lire spendibile [illegible] supermercati Conti di Albenga e Sanremo
- 15° premio: buono acquisto da [illegible] lire spendibile da Stievani a Torino

Il regolamento

1 Il tagliando [illegible] partecipare alla grande estrazione finale di «Leggi [illegible] Vinci» [illegible] pubblicato tra il mercoledì 29 luglio

2 Su questo tagliando i [illegible] dovranno indicare: a) il [illegible] [illegible] fortuna [illegible] loro cartolina di gioco che si trova sulla cartolina stessa, nella parte [illegible] [illegible] spiegazioni (su ogni tagliando dovrà essere riportato un [illegible] [illegible] della fortuna); b) i loro [illegible] anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, numero telefonico).

3 Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a Editrice La Stampa - Concorso «Leggi Gioca Vinci», via [illegible] 32, 10126 Torino, dove dovrà [illegible] entro le ore 24 di sabato 8 agosto (è ammesso [illegible] anche più tagliandi nella stessa busta).

4 Nella settimana compresa fra il 10 ed il 16 agosto si procederà all'estrazione dei premi. Il [illegible] esito [illegible] pubblicato su La Stampa. I vincitori [illegible] anche [illegible] telefonicamente o mediante telegramma.

5 [illegible] poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà [illegible] in possesso della cartolina di gioco con il numero della fortuna riportato sul tagliando.

LA STAMPA
LEGGI GIOCA VINCI
CON LA STORIA E L'ARTE DELLA LIGURIA

TAGLIANDO PER PARTECIPARE ALLA [illegible] ESTRAZIONE FINALE

N° DELLA FORTUNA [ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]
(che si trova sulla cartolina [illegible] pagina delle spiegazioni)
COGNOME .....
NOME .....
INDIRIZZO .....
LOCALITÀ .....
C.A.P. ..... TEL. .....

Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si possono anche inserire più tagliandi nella stessa busta) a:

[illegible] LA [illegible]
LEGGI GIOCA [illegible]
VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO

dove dovrà pervenire entro sabato 8 agosto 1987. Nella settimana successiva si procederà all'estrazione [illegible] premi.

PIAGGIO | LANCIA
Stievani | CONTI | BOREA .... a Sanremo

Parla il comico che sta per firmare come conduttore di Domenica In - Le novità del programma

Banfi: «Ora mi gioco tutto»

Arriva alla grande platea Rai dopo trent'anni di carriera «in cui nessuno mi ha regalato niente»: avanspettacolo, cabaret dialettale, film-spazzatura - Dall'83 con Berlusconi - «Vi darò un prodotto di qualità»

ROMA — Pasquale Zagaria, in arte Lino Banfi, cinquantun[o] di cui trenta passati [...] nativo di Andria ma vissuto a Canosa comunque pugliese per cultura e per vocazione, è da [...] settimana il conduttore in pectore della [...] edizione di «Domenica in». La firma del contratto, l'atto conclusivo e formale con cui si dovrebbe chiudere questa lunga ricerca di un volto nuovo, dovrebbe aversi nei primi giorni della prossima settimana: intanto i legali stanno studiando la formula più appropriata per non scontentare né la Rai né Banfi e giungere, entro la fine di luglio, alla definizione di un progetto sul quale lavorare fino a settembre.

[...] l'arrivato Lino Banfi, attore celebre per le sue battute dialettali, al posto di conduttore di uno dei programmi di maggior ascolto e maggior resa pubblicitaria [...] prima rete Rai? Nella sua [...] mare, in [...] a pochi passi da Pregena dove [...] facendo una specie di vacanza [...] disponibile e cortese nei confronti di qualunque domanda, perfetto italiano da sanpunciatore radiofonico, onestà professionale da gentiluomo d'altri tempi, Lino Banfi si autodefinisce così: «Sono uno che dopo trent'anni di carriera, nella quale nessuno mi ha regalato niente, crede di poter dare al pubblico e a se stesso un prodotto qualitativamente migliore».

«Domenica in» per lui rappresenta un passo [...] nella conquista di un pubblico diverso, più largo, ma soprattutto più intelligente: gli altri passi sono nel cinema dove ha in progetto di girare una storia americana con Robert Mitchum diretta da Enrico Oldoini, un film di Brusati sul tema della paternità, una commedia [...] sociale su un barbiere diviso tra moglie e [...]. Ed è proprio quest'ultimo progetto [...] ha fatto scattare la scintilla dell'offerta [...] Domenica in. «Ho sempre pensato per questa storia ad attori come *Stefania Sandrelli* o *Laura Antonelli*, qualcuno mi ha detto invece che i produttori volevano *Lorella Cuccarini*. Ma può mai esser credibile nel ruolo di una mia amante una ragazzina che ha l'età di mia figlia Rosanna? E'stato allora che ho dichiarato che, piuttosto [...] fare un film inutile, sarei volentieri tornato alla televisione».

Croce [...] riera [...] Lino Banfi sono i film girati in coppia con Edwige Fenech, commedie sceneggiate e godereccie, popolarissime in provincia sul finire degli Anni Settanta, ma assolutamente snobbate dal pubblico elegante, irrise dalla critica, detestate dai colleghi. «*La mia serie didattica la chiamo io, perché in venti film fatti con Edwige la metà [...] ambientati a [...] partii bidello e arrivai preside*». Guadagni? «*Scarsissimi: non sono mai arrivato a toccare i trenta milioni per film. D'altra parte le dive erano loro, le belle donne, la Fenech, la Bouchet: noi uomini facevamo da contorno*». Bodisfazioni? «*Poche, pochissime anche se un vantaggio c'era: essendo film a basso [...] si giravano tutti a Roma ed io non ero costretto a trasferirmi lontano dalla mia famiglia*».

Nella vita di Lino Banfi la famiglia resta un punto fisso. Per la famiglia nel '83 lasciò l'avanspettacolo dove in tredici anni di lavoro da attore di sceneggiate napoletane era riuscito a diventare capocomico di una compagnia di varietà ed accettò di andare a lavorare fisso a Roma al Puff di Lando Fiorini come intrattenitore sostituto di Enrico Montesano. «*Fu lì che per la prima volta, scoprendo che tutti parlavano in dialetto, tirai fuori quel mio pugliese inventato anche [...] andata bene, offerte migliori non [...] ne arrivarono. Rifiutai non [...] spettacolo tutto mio, che Parigi avesse il [...] e [...] quella volta non successe niente. Poi nell'83 ho tentato ancora con Risatissima, chiamato all'ultimo momento da Berlusconi in persona nella villa di Arcore, e finalmente qualcosa ha cominciato a muoversi: qualche radical-chic che frequenta i salotti [...] contano scoprì che non [...] cretino, qualche intellettuale riuscì perfino a divertirsi*

Il primo segno [...] videnti della svolta nella carriera di Lino Banfi è *Il [...] Lo Gatto*, un film firmato da Dino Risi uscito la scorsa stagione. Il secondo, assicura lui, sarà questo *Belli freschi di Oldoini* girato negli Stati Uniti in coppia con Christian De Sica. Il [...] infine dovrebbe [...] «Domenica in», una carta per la quale è disposto a rinviare ogni altro impegno lavorativo [...] ininterrottamente l'intera settimana perché, dice, «*dopo trent'anni di lavoro, su quest'occasione mi gioco tutto*».

Simonetta Robiony

Lino Banfi sarà il personaggio centrale di «Domenica In»

Domani si sceglie il divo bambino

L'ultimo provino per i cinque finalisti

ROMA — Domani mattina Gianni Boncompagni sceglierà a Roma, fra i cinque ragazzini napoletani usciti dalla preselezione, quello che sarà uno degli ingredienti fissi della prossima «Domenica in». E così dopo Falcao, dopo Toto Cutugno, dopo le discrete [...] pompon, anche questa è fatta. Il contratto di Lino Banfi invece dovrebbe firmarsi nei prossimi giorni: la faccenda è ormai decisa ma a complicarne la [...] ci si è messo di mezzo il cinema.

Oltre a «Domenica in», infatti, la Rai per avere Banfi dovrebbe impegnarsi a coprodurre sia i film per i quali l'attore [...] già firmato un'opzione, sia altri che poi [...] energli offerti in seguito.

Comunque Lino Banfi non sarà solo in questa sua «Domenica in»: al suo fianco la struttura sta cercando di convogliare, sia pure per partecipazioni straordinarie, [...] il meglio della comicità italiana. E' una scelta necessaria visto che quest'anno «Domenica in» durerà quarantacinque minuti di più perché non avrà le partite di calcio della serie A e B cedute alla seconda rete in cambio delle partite internazionali di Coppa dei campioni, Coppa Uefa e Coppa delle coppe che verranno trasmesse il mercoledì, proprio da Raiuno. E quarantacinque minuti [...] pochi in una trasmissione che parte alle 14,10 e arriva alle 19,45.

Per riempire queste cinque ore e passa si sta quindi pensando a una serie di collegamenti esterni, a un giallo quiz da risolvere con l'aiuto del pubblico, a [...] psicologici facili facili, a giochi e giochetti nei quali coinvolgere le sponsorizzazioni, tutte legate comunque alla prova acquisto, dimostrazione concreta che lo spettatore, almeno una volta nella sua vita, quel certo prodotto lo ha comprato personalmente. Tra gli sponsor dovrebbe esserci la Standa e le cucine Berloni. Ancora in forse il nome della conduttrice femminile: fosse una giornalista donna visto che gli ospiti saranno anche personaggi di cultura e che Banfi da [...] non può fare tutto?

m. ro.

In diretta sulla rete francese

Tf1: Cicciolina mezzo busto tg

Domani [...] il notiziario delle 13

L'onorevole Ilona Staller: dal Parlamento agli studi tv in Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Cicciolina sbarca alla *tv francese*: domani, in diretta, primo canale, ore 13. Sarà l'ospite d'onore del telegiornale di Tf1, la rete più seguita e da pochi mesi passata dal settore pubblico a quello privato. L'annuncio [...] («per lunedì abbiamo una gradita sorpresa») lanciato dal conduttore del telegiornale, ha lasciato perplessi molti spettatori ed è stato ignorato ieri da tutti i giornali. Non per moralismo, ma perché in Francia il caso della pornostar diventata deputato radicale non ha mai infiammato il grande pubblico.

Finora, oltre le Alpi, Ilona Staller aveva guadagnato dalla sua improvvisa popolarità erotico-politica soltanto [...] copertina sull'edizione francese di Penthouse, con un servizio fotografico all'interno, e qualche commento divertito (e polemico) su Liberation all'indomani delle elezioni italiane. In verità, una pornostar parigina aveva tentato di [...] proponendo la sua candidatura a tutti i partiti francesi. Iniziativa naufragata — anche [...] in Francia [...] pochi rigidi [...] domani, forse, Cicciolina riuscirà finalmente a far parlare di sé anche da queste parti. L'idea di «importarla» è stata del giornalista che cura il telegiornale delle 13 di Tf-1, Yves Mourousi. Una dei personaggi più noti della tv francese che, soprattutto dopo la privatizzazione della rete, sta rivoluzionando lo stile del notiziario trasformandolo in una specie di happening. L'altro ieri, per esempio, nonostante la crisi franco-francese, dopo la sigla d'apertura è andata in onda l'ultima canzone di Michael Jackson.

Ma l'arrivo in studio di Ilona Staller promette un happening di ben altro effetto, anche se i particolari della «gradita [...] sono tenuti riposantemente segreti dal responsabili della tv. Yves Mourousi, anticipando la presenza di Ilona Staller, ha detto che Cicciolina condividerà assieme a lui il telegiornale e, sullo schermo, è passato per qualche istante un filmato della pornostar deputato che striscia l'occhio con l'immancabile seno nudo. Se i francesi sono rimasti perplessi, almeno la curiosità è stata stuzzicata.

a. u.

[...] Londra: sì ai tre concerti di [...]

LONDRA — Il consiglio municipale del quartiere londinese di Wembley ha approvato ieri una delibera con cui si autorizzano i concerti che la rockstar americana Madonna terrà nello [...] dal 18 al 20 agosto.

Ci sono volute quasi [...] discussioni [...] infuocate, prima [...] dell'inopinato «sì». Traumatizzati [...] concerti di David Bowie, degli U-2 e dei Genesis, [...] abitanti del quartiere si erano mobilitati in [...] contro [...] e migliaia di firme erano state raccolte perché l'appuntamento di agosto fosse annullato.

Per i tre concerti che Madonna terrà a Wembley all'inizio della sua tournée in Europa sono già stati venduti oltre [...] mila biglietti.

(Ansa)

Scegliendo tra i film della settimana in tv

Alla scoperta dell'[...] nell'[...] di Shanghai

1947: Bogart e Aykroyd sfrecciano a Hollywood

OGGI. International Hotel (1963, [...]. Ritratto di Grand Hotel con la Garbo, raggruppa in una sala d'aspetto d'aeroporto, bloccati dalla nebbia, un gruppo di passeggeri hollywoodiani: Taylor, Burton, Wallis, [...] di Asquit. Harem (1985, Raiuno), girato per la tv in due puntate, avv[...] storia di una nobile inglese (Nancy Travis) che per seguire il marito diplomatico finisce nelle mani di un pascià (Sharif) ed è iniziata ai segreti dell'amore dalla sua favorita (Barah Miles) nonostante l'odio della prima moglie del signore dell'harem (Ava Gardner). Un [...] del Far West (1965, Montecarlo) è un immancabile western di Rowland in cui Eleanor Parker è Piacida, giovane figlia di napoletani emigrati, che si innamora di un cacciatore di pelli (Robert Taylor), lo costringe a sposarla [...] quando il [...] marito la abbandona, ritrova tutto il suo spirito italico e lo riporta sulla retta via.

LUNEDI'. 1941: Allarme a Hollywood (1978, Raiuno). Uno Spielberg ormai storico [...] dirige Aykroyd, Belushi e Milune nelle [...] demenziali [...] avventure di un sottomarino giapponese che vuole colpire Hollywood, [...] ove gli americani sembrano usciti da una gabbia di matti. La bella di Lodi (1[...], Raidue) Sandrelli, figlia annoiata di ricconi, viaggia alla ricerca [...] sensazioni. Ma trova un m[...]ito che si integra perfettamente nell'azienda di fami[...]a Missi[...] [...] prese con [...] velletta sull'Italia del boom. Il compagno Don Camillo (1965, Canale 5). Comencini dirige Fernandel e Cervi nella puntata finale delle schermaglie: uno partecipa al viaggio comunista in Urss per cercare di convertire i sovietici, l'altro a una crociera di giovani sacerdoti.

MARTEDI'. La fuga (1947, Raiuno). Bogart e Bacall diretti da Demier Draves in un giallo. Condannato per uxoricidio fugge dal carcere, cambia volto e scopre l'assassino. In Per [...] pelle di [...] pellicciaio [...], Raidue) Delon si dirige in [...] storia a sua misura di bello, anche [...] attempato, e tenebroso ex agente diventato poliziotto privato.

MERCOLEDI'. Belmondo [...] Il ladro di Parigi (1967, Raidue) nel film diretto da Malle. Ambientata nell'800, è la storia di un giovane diventato malfattore per vendicare un'ingiustizia, ma che alla fine ci prova gusto. Agnes Bruckner [...] Danièle, la vamp Anthony Quinn, [...] e Irene Papas, regia di Cacoyannis. A Creta passione, sangue, [...] locali con le celeberrime musiche di Theodorakis. Un classico è Sabrina. (1964, Retequattro) con Bogart trasformato in attore brillante dalla mano di Wilder, accanto a Audrey Hepburn e Holden bionditissimo nel ruolo del playboy scapestrato. Ma lei alla fine sceglie Bogey.

GIOVEDI' — [...] (1977, Retequattro) giallo con la Girardot fotografa che perde improvvisamente il [...] Jean-Claude Brialy, comincia a indagare scoprendo un complotto politico. Nella serie nera anche [...] della domenica (Raidue) con Rufus e Sophie Admirai diretti da José Giovanni, storia di un [...] che uccide donne ricche e belle. Ricchi e Monica Vitti sono i protagonisti di Fel[...] (Italia 1) commedia [...] dello stesso Ricchi.

VENERDI' — L'intramontabile Totò in [...] legge è [...] (1956, Raiuno) diretto da Christian-Jaque e interpretato anche da Fernandel e Nino Besozzi. Tragicomica storia di un gendarme nato in una casa tagliata in due dal confine tra Italia e Francia. Fraulein [...] (1969, Raidue) è un film di spionaggio basato sulla storia di Elisabeth Schragmuller, spia tedesca della prima guerra [...] con [...] Suzy Kendall, Kenneth More, Nigel Greene, Gian[...] pini. Capuccetto[...]regia di Lattuada. La banda di Harry Dykes (1978, Raitre) western diretto da Richard Fleischer con Lee Marvin, Gary Grimes, Ron Howard: tre ragazzi, esaltati dalle parole di un incallito rapinatore, seguono la stessa strada ma finiscono male. Gemma cowboy in Il ritorno di Ringo (1965, Italia 1) diretto dallo specialista Tessari. L'eroe dalla pistola facile torna per agguantare la banda che gli ha sequestrato moglie e figlia. Ava Gardner è una mulatta in Show Boat (1953, Retequattro) diretto da George Si[...] [...] negro William Warf[...] in[...] man river.

[...] — Un classico di Michael Curtiz, Gli sconosciuti [...] la [...] Raiuno) con Cagney, Bogart e Pat O'Brian. Ciere è American Gigolo (1980, Raidue) diretto da Schrader, nel film che lo lanciò come simbolo sexy. Rimasta celebre la sua camminata, giacca gettata sulle spalle. Sono nato [...] (1932, Raitre), opera del maestro Ozu che racconta gli aspetti più toccanti e malinconici dell'est[...] con semplicità.

Ford e Wayne contro Liberty Valance

FILM TOP — In «L'uomo che uccise Liberty Valance» (1962, martedì su Retequattro) John Ford dirige l'attore preferito John Wayne e James Stewart, Lee Marvin, Vera Miles, John Carradine e Lee [...] Cleef per raccontare la verità su un capitolo mitico della storia [...] West. E' [...] degli ultimi grandi western di Ford, che per interpretare Liberty Valance aveva scelto un altro degli attori con cui aveva già lavorato, Ward Bond, che però morì a 56 anni poco prima delle riprese del film. Il suo [...] fu preso da Lee Marvin. La pellicola è girata quasi esclusivamente in interni.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13.30; 20; 0.40
11 — Storia Messa
11,55 Giorno di [...]
12.15 [...]
13,56 Fortunatissima
14 — Pomeriggio al cinema. [...] Hotel («The V.I.P.S.», 1963), film commedia. Regia di Anthony Asquith, con Liz Taylor, Richard Burton, Orson Welles
16 — Robin Hood, telefilm
17 — Come Alice, [...] puntata, di Antonello Falqui e Michele Guardì, con Renato Carosone, Eugenio Bennato e il complesso Musicanova, Tullio De Piscopo, Angela Luce, Gigi Reder, Ma[...] Riglio e con la partecipazione di [...] Verdone
18,05 Tad, [...]
18,35 Shirley, con Brenda Vaccaro, Jack Warden, Roddy [...]
[...] Hercule, film [...] la tv in [...] parti, con Omar Sharif, Ava Gardner, Art Metrano, Sarah Miles, Yaphet Kotto
22,05 In diretta [...] Nuovo Teatro G. Verdi [...] Montecatini Terme [...] i successi della settimana
23 — La domenica sportiva, a cura di Tito Stagno
[...] Doc: Sogno d'Amleto, «L'educazione teatrale»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 23
11 — La mia terra tra i boschi
11,25 Due ruoli di cavalcata
11,45 Matinée. Al cinema di domenica. L'ultimo avventuriero di Mr. Moto film giallo. Regia di Norman Foster, con Peter Lorre, Ricardo Cortez, Virginia Field, George Sanders, John Carradine
13,25 Tg2 - Lo sport
13,30 Bisbana famosi
14,15 Tg2 - Diretta sport. Eurovisione. Germania: Hockenheim, Automobilismo: [...] G. P. Germania di F.1 - [...]ra: Pallanuoto, [...]
17,15 Lo schermo in casa. Il cielo trattiene (»Quiet For Love», 1971), film commedia psicologica. Regia di Ralph Thomas, con Joan Collins
18,45 Perry Mason
20 — Tg2 - Domenica sprint
20,30 Bella d'estate. Spettacolo di canzoni, [...] e comicità di Chiosso, O'Ottavi, Fabrizio. Presenta Ramona Dell'Abate, con Don Lurio, «La Trappola», Patrizia Casali, Buatric, Giorgio Ariani e con la partecipazione straordinaria di Beatrice Reading e di Walter Chiari. Musiche di Fabio Frizzi, coreografie di Don Lurio
22 — Shaka Zulu. 5ª puntata, sceneggiato in 10 puntate, con Henry Cele, Robert Powell, Dudu Mkize, Edward Fox. Regia di William C Faure
23,15 [...]
23,[...] Dal Salone delle [...] Casinò di Sanremo [...] oggi, «Incontro con Philip [...] Trio», presenta Franca Cerri
0,05 [...]: Scherma. Finali [...] scelte. Sabato: Pallanuoto. Nuoto-Ju[...]

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 21,15; 23,05; 23,10
14 — Diretta sportiva. Coppa Davis, [...] da Seul. [...] Parigi. Ciclismo: Tour [...] France, «Cristel-Parigi». Eurovisione. Svizzera: Losanna. [...] Campionati del mondo. Finali spada e quadre maschili. Roma: Nuoto. Campionati europei giovanili
19,30 Domenica gol
20 — [...] Dedicatoria: New Trolls
20,30 [...] degli uomini in guerra, presentato e raccontato da Frederick Forsyth
21,30 Musicostre. Gli anni di Gershwin. Da «Un americano a Parigi a Porgy and Bess» (1927-1937), con M. Baryshnikov, L. Minnelli, M. Feinstein, J. Green, M. Kahn, C. Walken, R. Clooney, S. Short. Orchestra di St. Luke's, The Manhattan Rhythm Kings, The London Symphony Orchestra. Conduttore e direttore d'orchestra Michael Tilson Thomas
23,20 Dall'America per Raitre. Sette storie eccezionali di gente comune Goldie e Joe vanno a Hollywood («Goldie and the boxer go to Hollywood»), film per la tv, con O. J. Simpson, Melissa Michaelsen, James Gregory, Jack Gilford, Rob Bryan.

Oggi segnaliamo

RAITRE — [...] ultima puntata dell'omaggio a Gershwin, [...] 21,30. Una biografia attraverso le sue opere con un cast di musicisti e ballerini di altissimo livello. [...] Un americano a Parigi a Porgy and [...] il titolo del programma, [...] partecipano tra gli altri Baryshnikov, [...] Minnelli, la London Symphony Orchestra.

RAIUNO — Hit Parade, alle 22,05, presenta in anteprima il video di Michael Jackson (nella foto) «I just can't stop loving you», primo singolo dell'album «Bad» con il quale Jackson è tornato sul mercato a cinque anni dal suo «Thriller», inserito nel Guinness dei primati per gli oltre 30 milioni di copie vendute.

RAIUNO — Alle 23,30 «Sogno d'Amleto, l'educazione teatrale», vincitore del Premio Flaiano 1987 per la sceneggiatura televisiva. E' la storia di un gruppo di studenti di un liceo romano alle prese con Shakespeare.

ITALIA 1

6,30 Bim bum bam, cartoni animati
10 — Ripidia, «Un inguaribile romanticone», telefilm
11 — Sport spettacolo, conduce in studio Valeria Cavalli
12 — L'uomo [...] dei dollari, telefilm
13 — Grand Prix, settimanale di motori. Conduce Andrea De Adamich
14 — Deejay Beach, musicale, con Cenci, Gerry Scotti, Linus e Susie
16 — Dimensione Alfa, telefilm
17 — Mandrake, «La zanna», telefilm
18 — Automan, telefilm
19 — Cartoni animati
20,30 Che piacere averti qui, varietà condotto da Paolo Villaggio con Patrizia Rossetti, I Trettre. Di Silvio Ferri
22,50 I predatori dell'[...]dalo d'oro, «Tributo di fango», telefilm
23,50 Samurai, telefilm
1,15 Handcastle e McCormick, «Oggi si vende», telefilm

CANALE 5

8,30 [...]
8,40 La grande [...] telefilm
9,30 [...]
10 — Mississippi
11 — Passione selvaggia, film di Zoltan Korda con Gregory Peck, Joan Bennett, Robert Preston
12,35 Superdomenica show
14 — Il clarinetto, film di Jerry Lewis [...] Jerry Lewis, Harold J. [...] Buddy Lester, [...] Moore
16 — Prima pagina, [...] di Claude Binyon, con Clifton Webb, Ginger Rogers
17,30 Fifty fifty, telefilm
18,30 Trauma Center, telefilm
19,30 Love Boat, telefilm
20,30 Rashid, [...]-[...] con Lexie Burton, Ben Woods, Ben Vereen
22,30 Italia misteriosa, «Viaggio nell'occulto»
23,15 Gautier, telefilm
0,15 Scontro a New York, telefilm

RETEQUATTRO

8 — Il mondo di [...]
8,30 Gummiorso
9,15 Gli orsi delle [...]merica, film di Mario Camerini con Raf Vallone, Elenza Verdi
11,15 Parlamento in, ru[...]
12,10 Cassio e Co., [...] film
13 — [...] clee, cartoni animati
14,30 I gemelli Ellison, telefilm
15 — La terra dei giganti, telefilm
16 — Alla ricerca di un segno
16,45 Daniel Boone, telefilm
17,45 Sembra ieri, telefilm
18,15 Devlin e Devlin, telefilm
19 — College, telefilm
[...] New York [...] York, telefilm
20,30 Miti Houston, telefilm
21,30 Cover up, telefilm
22,30 Peyton Place, sceneggiato
23,30 Mod Squad, telefilm
0,30 Mistery Movies McCoy, telefilm

EUROTV

13 — Italian boys, film di Umberto Smaila, con Umberto Smaila, [...] Fumetto
16,30 [...] cartoni
16 — Phantasm
16,30 Starbinger, cartoni
19 — Sanford and son
19,30 Beato sonno
20,30 [...] Imperatrice, film di [...] Cottafavi, con Belinda Lee, Carlo Justo
22,20 In prima pagina, attualità
23 — Spy-force, telefilm

RETE A

14 — Al Grandi Magazzini, teleromanzo
14,30 Natale, teleromanzo
16,30 Nozze d'odio, teleromanzo
17,30 Cartoni animati
19,30 Al [...] zini, teleromanzo
20,25 L'idolo, con El Puma — *El Puma, al secolo José Luis Rodriguez, è uno dei più amati cantanti latino-americani*

MONTECARLO

Telegiornale: 18,30
14 — Formula 1: Gran Premio di Germania, in diretta, [...] Hockenheim
16,30 Le avventure di Huck Finn, film, regia Michael Curtiz, con Eddie Hodges, Archie Moore, Buster Keaton
18,50 Tmc sport
20,20 Un napoletano nel Far West, film, regia Ray Rowland
23,50 Un cadavere fuori posto, film, regia Reza Badiyi

CAPODISTRIA

17 — Programma [...] i ragazzi
18 — Vite rubate
19 — Speciale sotto le stelle, varietà
19,45 Veronica
20,30 New [...] York, telefilm
21,30 Ginevra e il cavaliere di re Artù, film, regia Cornel Wilde
23,30 Viaggio sul luogo degli sinistri

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 22,10; 23,20
14,15 Automobilismo: Gran Premio di [...]
18,15 Ciclismo: Tour de France: Creteil-Parigi
21,40 Pianisti della musica: G. Verdi, G. Donizetti, H. Berlioz, L. J. F. Hérold, Orchestra della Radiotelevisione della Svizzera Italiana

ALLA RADIO

Stravinsky, Heitor Villa Lobos, Gustav Mahler, Hindemith e proteo. 18,30 Concerto del mezzo. Felix Mendelssohn-Bartholdy, Edvard Elgar, Arnold Schönberg. 21,30 Spazio classico. 23,18 Viaggio a Mosca: 24 Antologia di Raitrre; 2a Concerto barocco. Bernardo Pasquini, Estas Heumann; 3? L'Australia e i suoi vini (Svizzera) Direttore Paul Sacher Frank Martin, Norbert Morel Arthur Honegger 20,30 Le ligri di Montmartre. 22 I pian; 23,05 Notturno italiano. Fantasmagoria 24-6.

RAIUNO. Giornale radio. 6, 6,14, 7, 8, 9 — 6 Andy Luotto presenta «Sotto il segno del sole» [...] «Bel Paese Dakar?». 7,20 Culto evangelico. 7,30 Astrologo musicale. 8,30 Il racconto di «Sono il segno del sole». 9,45 Radiovisione e scrivere con viaia sul mare; 9,10 Il mondo cattolico. 9,35 Santa Messa; 10,10 Varietà varietà estate; 11 Le piace la radio?; 12 Il Pomeriggio n. 2; 14,30 L'estate [...] Carlo Bianca (terza); 15,30 Ascolta, si fa sera; 19,25 Radiouno panorama; 20 L'Italiano [...]nauro; 20,30 La [...]

RADIODUE. Giornale radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 Leggere, ma bella; 8 Radiodue presenta; 8,10 Oggi è domenica; 8,40 O così sarumi 8,50 Il mondo di Milly; 11 Digitale, Genoa; 12 Mille e una canzone; 12,45 Hit Parade; 14 Orchestrando; 14,30 Mille e una canzone; 14,50 Intercoppa; 20 Il pescatore di perle; 21 La piccola storia del cane e del gatto; 21,40 Georges Brassens: un poeta e le sue canzoni; 22,40 Buonanotte Europa; 23,30 Notturno italiano; Radiosecondo 19-24.

RADIOTRE. Giornale radio 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6 Preludio; 8,30 Concerto del mattino. John Bull, Benedetto Marcello; 7,30 Prima pagina. 8,40 Concerto del mattino. Igor

A sette località liguri assegnata la «bandiera blu» per l'ambiente

Le spiagge premiate dalla Cee

Sono Delva Marina, Rapallo, Finale, Borghetto, Alassio, Andora, Ospedaletti - Altre 30 segnalazioni nel [illegible] d'Italia - Le motivazioni - Premiazione il tre agosto

Finale Ligure. Una veduta della spiaggia (sullo sfondo il promontorio della Capraroppa) premiata dalla Cee con la bandiera blu

Alla Cee, la Comunità economica europea, la Liguria delle [illegible] piace davvero [illegible]. Dopo aver premiato [illegible] a Chiavari (porti turistici meglio organizzati e rispettosi dell'ambiente), ecco giungere da Bruxelles la notizia che delle 37 superspiagge italiane [illegible] sette sono liguri. Cinque nella Riviera di ponente (Finale Ligure, Borghetto S.Spirito, Alassio, Andora, Ospedaletti) e [illegible] in quella di Levante (bagni «Porticciolo» di Rapallo e Delva Marina).

Tutti contenti? Ma sì, ovvio [illegible] all'altro giorno giornali italiani e stranieri hanno parlato di faccenda turistiche liguri [illegible] per segnalare la chiusura degli stabilimenti balneari di Albissola e gli inquinamenti di Pietra Ligure, Loano, Diano Marina, Sanremo, Bordighera, Ventimiglia. Perché diciamolo chiaro: la Riviera avrà tante colpe (il mare è sporco e nessuno fa niente, i parcheggi sono pochi e il traffico è caotico) [illegible] questo premio della Cee riconosce [illegible] che nasce [illegible] ha dato e che nessuno ancora (fonia sua) ha distrutto.

La scelte della Cee paiono davvero azzeccate. Finale è stata [illegible] perché ha uno degli arenili più lunghi (quasi due chilometri) e spazioni della Riviera. Alassio e Andora per la qualità della sabbia e per le strutture degli [illegible] stabilimenti balneari. Borghetto per aver saputo dosare sapientemente il rapporto pubblico-privato, come sottolinea il sindaco, Gian Luigi Figini: «*Credo che il fattore decisivo, [illegible] stato, appunto il perfetto equilibrio tra spazi privati e pubblici. Le spiagge libere attrezzate sono numerose, rispetto ad altre località. Chi vuole risparmiare, [illegible] rinunciare ad una vacanza di gran lusso, può farlo*».

Nel rispondere al questionario il Comune si è soffermato sulla varietà dell'offerta turistica: i bagnanti possono rivolgersi agli stabilimenti marini privati, a quelli pubblici (circa [illegible] posti, a prezzi competitivi) ed alle spiagge libere attrezzate, che vengono pulite due volte al giorno, mattina e sera, da personale del Comune, dotato di docce e contenitori per i rifiuti. I bagni comunali, classificati di IV Categoria, [illegible] identici a quelli privati.

A Ospedaletti l'assegnazione della «bandiera blu» della Cee [illegible] riferirà più al [illegible] che è presente.

Il mare è certamente tra i più puliti del Ponente, il litorale [illegible] subisce [illegible] fonde mutazioni), e [illegible] più [illegible] alcuni [illegible] un canale. Nella zona della cittadina è stata infatti creata una grande discarica del materiale proveniente dai lavori di costruzione della ferrovia a monte e utilizzato anche [illegible] ripascere le [illegible] [illegible] mareggiate. [illegible] vantaggi e svantaggi: quando il mare è mosso l'acqua diventa [illegible].

Il sindaco Stefano Chirardelli spiega: «*Siamo fiduciosi per il riconoscimento, che premia il nostro lavoro. Negli ultimi anni alle spiagge abbiamo dedicato molto impegno, e occorre valutare le cose in prospettiva. Stiamo pettando le bari per avere un litorale migliore, anche in vista [illegible] spostamento a monte della ferrovia. La strada della discordia era l'unica, anche [illegible] oggi [illegible] qualche inconveniente*».

La cerimonia [illegible] premiazione a Finale il 3 agosto. Grazie Cee.

Pier Paolo Cervone

Meno incidenti, traffico ordinato, basse velocità

Automobilisti più disciplinati (e primo weekend senza i Tir)

La polizia: «C'è un maggior rispetto del codice» - Ma gli agenti raccomandano prudenza

SAVONA — «*Goccia dopo goccia, [illegible] trabocca*». Così inizia uno spot radiofonico della Società Autostrade, gruppo Iri, che si conclude, dopo una serie di [illegible] alla prudenza, [illegible] rassicurante [illegible] [illegible] risate [illegible] bambini che [illegible] tuffano in acqua. Loro, al mare, [illegible] arrivati indenni.

Poi c'è il decalogo della Polstrada, le inchieste della Rai, i consigli pubblicati ogni giorno [illegible] giornali e riviste.

Infine, i dati, paurosi. [illegible] vittime di questo primo scorcio di estate '87: centinaia di morti, migliaia di feriti.

E il terzo weekend di luglio, il primo senza Tir in autostrada [illegible] divieto è scattato [illegible] venerdì alle 16) fa registrare fatti nuovi, gli automobilisti sembrano aver messo un po' di giudizio.

Be ne [illegible] accorte [illegible] pattuglie della stradale, sotto [illegible] da giugno. I carabinieri e la Guardia di Finanza tutti impegnati a tempo [illegible] controllo il traffico impazzito.

Sull'Autofiori [illegible] prima a decidere, in [illegible] autonomo, la sospensione dei lavori durante l'estate, [illegible] colonne di auto, [illegible] direzione Francia, procedevano ordinate, con una velocità [illegible] inferiore [illegible] solito.

Sempre [illegible] isolati i «sorridori» da [illegible] chilometri all'ora e [illegible], quelli che [illegible] la seconda corsia per terra bruciata, dove tutto è permesso.

Fanno osservare [illegible] agenti delle pattuglie di Sampierdarena in servizio sulla Savona-Genova. «*Un particolare nuovo, segno che gli sforzi del ministero e del [illegible] mondo generale non sono stati ignorati, c'è maggior rispetto della distanza di sicurezza fra i veicoli. Quando [illegible] colonna procede sui 90-100 km/h, [illegible] caso di emergenza, se le auto sono troppo vicine, c'è il rischio di incidenti gravissimi. Una ventina [illegible] metri [illegible] più o [illegible] meno, possono salvare [illegible] vita. Piano piano, gli elementi base dell'educazione stradale cominciano [illegible] farsi strada [illegible] che fra gli indifferenti e gli spericolati*».

Ed [illegible] che, anche [illegible] obblighi di legge, molti allacciano le cinture di sicurezza [illegible] sino a ieri considerate [illegible] «optional» meno importante dell'autoradio.

Gli agenti [illegible] della polstrada del distaccamento Ovest di Imperia, che si occupa dell'Autofiori [illegible] cauti nel valutare la situazione: «*Negli ultimi due giorni — dicono — nessun incidente, e per noi è il parametro più valido. Nel frattempo, l'Aid è stata [illegible] Tir, questo è un altro fattore importante [illegible] l'equilibrio [illegible] potrebbe [illegible] all'arrivo de [illegible] migliaia di imprudenti. Gli incidenti, in autostrada, dovrebbero [illegible] quasi impossibili. Le maggiori responsabilità, purtroppo, vanno attribuite agli utenti*».

A questo inizio [illegible] po' meno traumatico [illegible] fine-settimana, corrisponde pure [illegible] calo delle infrazioni per eccesso di velocità.

Ancora un segnale, dunque, di un ritorno alla ragione, alla riscoperta della prudenza e delle norme del codice della strada.

[illegible] caselli dell'Autofiori e [illegible] Savona-Genova, ci sono le ambulanze della Croce Rossa e i carri-attrezzi pronti ad intervenire: chi [illegible] [illegible] autostrada, non può fare a meno [illegible] notarli; [illegible] altro motivo in più per [illegible] mettere a repentaglio la [illegible] l'altrui sicurezza.

L'Aurelia, infine, [illegible] qualche [illegible] di ripresa, nel terzo weekend di luglio, «parcheggio selvaggio» sembra in ribasso. Ma prima di tracciare un bilancio definitivo, bisogna attendere il rientro domenicale. La polizia invita alla prudenza.

Massimo Nunzi

Due donne di Genova uccise [illegible] [illegible] ragno?

A pagina 11

Il prestigioso riconoscimento assegnato a Rapallo

Tigullio, una sola medaglia e tante occasioni perdute

Ai Bagni Porticciolo: 270 cabine e una barriera contro i rifiuti

RAPALLO — Duecentosessanta cabine, [illegible] «posti mare» (ciascuno composto da due sdrai e un ombrellone), [illegible] 40 posti con sdrai e tenda sistemati sulla diga. Undici dipendenti [illegible] [illegible] 4 bagnini patentati, [illegible] [illegible] tratto di posteggio riservato, un «imbarcadero» privato per mosconi e pedalò. Questa la «scheda» dei [illegible] Porticciolo, gestione comunale, prima categoria, l'unico stabilimento del Tigullio «premiato» con la Bandiera Blu d'Europa per le spiagge pulite.

Spiega il direttore dello stabilimento, [illegible] Forella: «*Forse la caratteristica del "Porticciolo" che ha colpito di più è la barriera antirifiuti che [illegible] installato quattro anni fa, e che impedisce [illegible] rocchetti ed [illegible] residui grossolani arrivino sulla battigia. E' formata [illegible] un lungo [illegible] di gomma galleggiante, al quale è fissata [illegible] una rete che scende sino a toccare il fondale, circa due metri e mezzo di profondità. In questo modo ogni oggetto viene bloccato "a distanza di sicurezza" [illegible] [illegible] viene [illegible] periodicamente ripulita*».

I Bagni Porticciolo, fiore all'occhiello della Rapallo balneare, sono purtroppo una mosca cara nel panorama del Levante, [illegible] perché [illegible] [illegible] stabilimenti attrezzati, che dispongano, come quello rapallese, [illegible] bar-ristorante annesso, e in qualche [illegible] anche di piscina, scuola surf ed [illegible] ancora, [illegible] perché acqua, sabbia e «atmosfera» non [illegible] sono all'altezza della situazione.

Spiagge bellissime, anche troppo [illegible] [illegible] la Baia delle [illegible] a Sestri) vivono [illegible] costante timore dell'inquinamento da plastica e da rifiuti.

A Cavi di Lavagna, dove vent'anni fa [illegible] quarantina [illegible] stabilimenti (oltre tre chilometri di spiaggia, allora ininterrotta senza pennelli né dighe) ci [illegible] lasciato [illegible] la [illegible] di un'unica passeggiata e [illegible] pratticello di un controllo di spiaggia. [illegible] e notturno, da parte di vigili urbani e forze dell'ordine.

A Chiavari la polemica, anche quest'anno, si sposta sugli «ombrelloni»: c'è infatti chi ritiene che i privati, di fatto, continuino ad occupare illegalmente ampi tratti d'arenile. Sulla questione il consigliere provinciale del pci Marco Bertonati ha presentato ieri un esposto alla magistratura. [illegible]

Vasco Rossi ha scelto Diano Marina come quartier generale per la [illegible] tournée

E' una Riviera «spericolata»

«Chi l'ha detto che qui non c'è vita? Non mi aspettavo tanto entusiasmo e non solo [illegible] miei concerti» - «Tornerò, per una vacanza vera» - Tra i suoi ammiratori anche giovani stranieri

DIANO MARINA — «*Ma chi l'ha detto che in Riviera [illegible] c'è vita, non c'è turismo giovane? In due giorni ho visto ragazzi e ragazze di tutte le età e [illegible] tutte le nazionalità. Gente giusta, che fa bel movimento. Poi [illegible] che anche qui la mia musica tira moltissimo e questo mi fa molto piacere*»: [illegible] stile particolare, molto immediato. Tra un tuffo [illegible] e un'occhiata all'orologio, Vasco Rossi «fotografa» la Riviera e in particolare Diano Marina, scelta come base per [illegible] varie [illegible] della sua tournée nel Ponente.

Quartier generale del soggiorno dianese [illegible] Vasco è il Grand Hotel Diana Majestic. Guido Elmi, manager e produttore, si fa in quattro e suggerisce il [illegible] farsi, tabella degli [illegible] [illegible].

Sveglia molto tardi, pasto verso le due, riposino pomeridiano, puntata in piscina, poi doccia e partenza per la sede del concerto.

Più tardi [illegible] e, con beneficio d'inventario, un [illegible] «by night». Giornata tipo, quella d'arrivo, con relax nei giardini del «*Majestic*», cena a [illegible] [illegible] pesce al «*Fondo*» di [illegible] Nizza e [illegible] tato, un drink alla discoteca «*VM 45*».

E' seguito nei minimi movimenti da decine di ragazzi, incuriositi e sorpresi di trovarsi proprio nello stesso locale, in pista, con [illegible] dei loro idoli [illegible] versione «libero uscita».

[illegible] [illegible] puntualmente anche alla discoteca «*Chiatto*» di [illegible] Bartolomeo al [illegible], dopo una spaghettata a fine concerto.

Dice Vasco: «*Non [illegible] dare l'impressione d'essere in vacanza. La tournée [illegible] sta dando grandi soddisfazioni ma mi sta anche impegnando molto. Anche qui [illegible] incontrato un pubblico meraviglioso, che ce ripagato*».

I concerti vanno bene (anche quelli [illegible] Savona e Arma di Taggia). Il [illegible] ultimo disco «*C'è chi dice no*» domina [illegible] classifiche. E' molto programmato anche in discoteca a Diano e pure a «*Radio Capo Berta*», l'unica emittente con sede nel comprensorio dianese.

«*Vorrà dire [illegible] c'è feeling [illegible] me e questo [illegible] Non l'avevo mai [illegible] Diano Marina. Mi piace molto e penso proprio che ci tornerò, in vacanza davvero, magari in incognito. Conosco poco la Riviera. In passato sono stato [illegible] almeno a Sanremo, [illegible] basta*».

I giovani che inseguono Vasco per [illegible] autografo, o anche [illegible] una semplice stretta di [illegible] non [illegible] tutti del [illegible]. Molti vengono [illegible] fuori e alcuni sono stranieri.

«*Sì è [illegible]. In albergo si sono presentati [illegible] anche parecchi ragazzi stranieri: chiedevano autografi da mettere ai compagni a casa. Non nascondo che mi ha fatto un certo piacere, vuol dire che ho qualche amico anche in Paesi fontani*», dice [illegible].

Durante la registrazione all'aperto dell'intervista [illegible] a «Radio Capo Berta», [illegible] giovane dalla terrazza [illegible] d'un hotel lo chiama e lo fotografa. Lui ammicca, alza un braccio e saluta: la sua, [illegible] Riviera è forse [illegible] vita un po' meno spericolata del solito, ma [illegible] ai [illegible] fans piace anche così.

Fulvio Damele

Il cantante Vasco Rossi

[illegible] - A Borgio Verezzi in [illegible] Giulio Brogi [illegible] Aldo Reggiani

Nel cielo di Villanova arrivano le «frecce tricolori»

Il molo Teiro [illegible] Varazze vedrà questa sera alle [illegible] l'esibizione del vincitore del Festival [illegible] [illegible] di Loano che si è concluso ieri [illegible].

Ad Albissola Mare nella [illegible] comunale [illegible], [illegible] artistico culturale dei maggiori pittori e [illegible] misti. Alle [illegible] al [illegible] Garitta, concerto di strumenti d'epoca con il gruppo «Amis» di Savona. Sempre alle 21 nella piscina «Aurelia» spettacolo [illegible] cabaret con Paolo Rossi.

A Rocchetta di Cairo, alle 21, [illegible] danzanti [illegible] i «Cardinali» e alle 23 chiusura con lo spettacolo di fontane luminose danzanti «Dancing Fountain Show». [illegible] danzanti a Calizzano, Pallare e Plodio. Anche a Millesimo si balla e alle 23 fuochi [illegible].

[illegible] dallo spettacolo televisivo «Canzonissime», il «Lord Nelson garden» di Spotorno ospita stasera alle 21 Malandrino e Veronica ovvero i fratelli Caruzzielli. Si conclude la breve rassegna jazz: in piazzetta S. Caterina (ore 21) suona Gianni Basso con la sua band.

Nel chiostro di Santa Caterina, a Finale Ligure, per la seconda Rassegna del teatro giovanile di prosa, questa sera spettacolo con Michela Sanzò in «*Sulle tracce di Lucy*» (ore 21.30).

A Borgio Verezzi, in piazza Sant'Agostino, per la ventinovesima stagione teatrale, seconda ed ultima replica (inizio ore 21.30) di «Misura per misura» di Shakespeare, con Giulio Brogi e Aldo Reggiani (ingresso lire 20.000). A Giustenice, nell'entroterra di Pietra Ligure, «Palio dei carri» (inizio ore 17), con sfilata storica e sagra gastronomica. A Pietra Ligure domani sera, al dancing Le Roccie «Beer Fest». Presso la sala Hanbury di Alassio, [illegible] suonano Paola Motta e Giuliano Cucco. Domani, [illegible] 21.30, [illegible] l'Auditorium all'aperto di Parco San Rocco il «Centro internazionale di [illegible] viva» presenta uno spettacolo [illegible] [illegible] balletto classico [illegible] jazz, [illegible] la sala Hanbury, con ingresso gratuito, [illegible] di Maiorca [illegible] Jannone.

A Cervo, quinto appuntamento del [illegible] festival di musica da camera: sul sagrato della chiesa [illegible] [illegible] concerto per flauto [illegible] pianoforte [illegible] Michel Debost [illegible] Ichiro Nodaira. Inizio alle 21.30.

A Diano Marina, la Festa di Sant'Anna animerà sino a tarda notte l'ammasso Lido. Sempre [illegible] Diano, seconda giornata della festa [illegible] marinai.

A Imperia, discoteca «Ri[illegible] Studio», [illegible] tappa del concorso «Miss Riviera [illegible] fiori», organizzato [illegible] Radiobelt (in collaborazione [illegible] «La Stampa».

Ad Arma [illegible] Taggia, questa [illegible] «festa [illegible] mare»: spettacolo pirotecnico con illuminazione [illegible] del [illegible] a tiera.

[illegible] Triora, nell'alta Valle Argentina, oggi, festa popolare [illegible] piazza della Collegiata: caccia al tesoro, concerto della banda musicale di Taggia, degustazione di prodotti tipici della [illegible] (gardenaira, pasta, cipolla ripiena, etc.).

A Sanremo, al teatro Ariston, questa sera (ore 21.15) concerto dell'orchestra sinfonica: direttore e solista al violino Shlomo Mintz (musiche di Mendelssohn). All'auditorium «Franco Alfano» di parco Margaglia [illegible] 21.30) teatro dialettale. Feste nell'entroterra con serate danzanti a San Giacomo di Sanremo e a Coldirodi.

Ad Ospedaletti, si balla sul piazzale al [illegible] organizzata dal Basket [illegible] (ore 21).

A Pigna, per il Festival [illegible] poesia e della commedia intensella, alle [illegible] in piazza Colla, esibizione [illegible] gruppo folcloristico «Vieux tende». Alle 21 [illegible] «Compagnia» du Teatro [illegible] giuliano» presenta l'atto unico di A[illegible] «*Chi u l'è u mariu de Centro*». Seguirà l'incontro con i poeti dialettali [illegible] concludere l'appuntamento con il gruppo corale «[illegible]ne de Ceriana» e gli alunni delle scuole di Pigna che interpreteranno l'atto unico di Rebaudo «*Il tempo u [illegible] gaurdi*».

A Dolceacqua, ore 21.30, concerto della banda di Sanremo.

A Ventimiglia, domani sera, alle 21.15, in piazza San Michele, chiusura del Festival di musica antica con la compagnia di danza del Teatro di Torino diretta da Loredana Furno.

[illegible] Montecarlo, nella corte d'onore del Palazzo Grimaldi, suona [illegible] alle 21.45, l'orchestra filarmonica del Principato [illegible] da Serge [illegible] Sempre a Montecarlo, ma allo Sporting, si conclude questa [illegible] lo show delle The Pointer Sisters. A Juan-les-Pins, si chiude il Festival jazz con l'esibizione del cantante Michele Leeb, accompagnato dalla [illegible] band di Gerard Badini.

Al festival di Loano i volti nuovi del cabaret

A pagina 21

ECONOMICI
PIETRA LIGURE vendesi bi-locale ristrutturato completo mare terrazzo posto auto. Per informazioni rivolgersi in cantiere, via Francesco Crispi 47 dalle ore 17 alle 20, oppure tel. 019 647.094

MAXIDISCOTECA
AI POZZI
LOANO
[illegible]
FESTA
ORIENTE
CINA
Ingresso gratuito per chi è mascherato
Via S. Amico 35
Tel. [illegible]

Dall'11 al 26 LUGLIO 1987
EXPO CHIAVARI
FIERA CAMPIONARIA DEL TIGULLIO
Oltre 150 stands dove troverete tutto per la casa - la moda - lo sport - gli hobby e il tempo libero...
MOSTRA MERCATO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE - PADIGLIONI GASTRONOMICI
IDEE-AFFARI E TANTE [illegible]' IN TUTTI I SETTORI
Orario: feriali 19-24, [illegible] e festivi 16-24

IMPORTANTE!!
Per tutti i deboli di udito
SERVIZIO ESTATE
Come tutti gli anni il
Centro Acustico Mage
tiene aperti gli uffici
[illegible] L'ESTATE
CENTRO ACUSTICO MAGE
CONCESSIONARIO
[illegible] GENOVA
un punto d'incontro per sentirci...
Potrai trovare:
- LABORATORIO TECNICO PER RIPARAZIONI (anche in giornata)
- GRATIS ESAMI E PROVE CON VISITE anche a domicilio
- PILE ED ACCESSORI
- PROTESI DELLE MIGLIORI MARCHE americane ed europee
- CONTROLLO E REVISIONE GRATUITA
- CONDIZIONI PARTICOLARI PER ACQUISTO DELLA PROTESI [illegible] RISERVA
Direzione GENOVA
Piazza De Ferrari, 4/46 - Tel. 29.65.27
SAVONA: Via Montenotte 30 - Tel. 22.871
[illegible] Via Berio 65/2 - Tel. 22.292
LA SPEZIA: Piazza Beverini 14/2 - Tel. 29.673

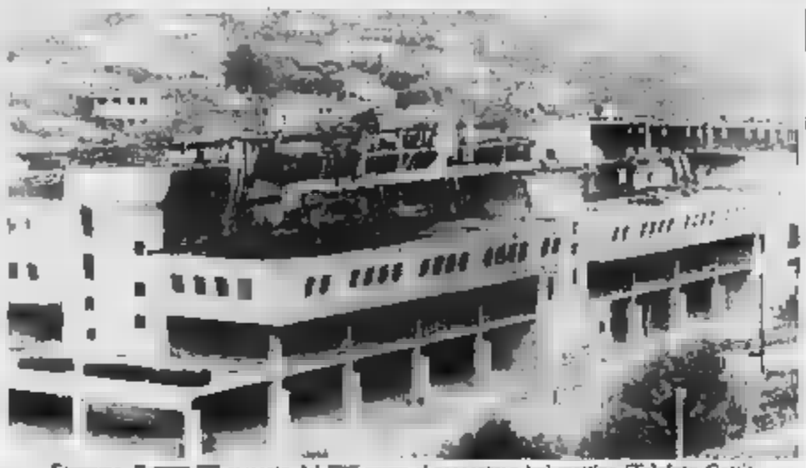
«DENTAL HIGH TECH»
Cinque motivi [illegible] sorridere con [illegible] protesi senza palato
- Perché le protesi [illegible] fatte con un nuovo materiale più leggero e resistente [illegible] hanno [illegible] meno di gravità
- Perché le protesi non devono [illegible] necessariamente totali
- Perché [illegible] Tu che scegli il materiale della tua protesi: Resina, Porcellana, etc.
- Perché le ribasature, gli adattamenti ed i controlli prima e dopo l'applicazione sono GRATUITI
- Perché una protesi dentaria per l'arcata superiore ed inferiore costa sulle 1.200.000 ed una, per la sola arcata superiore od inferiore, costa la metà.

Da quanto tempo sorridono??
SORRIDI ALLA VITA... SORRIDI [illegible]
[illegible] vuoi sapere di più telefona subito ai nostri Centri di:
[illegible] - [illegible] 0444 238.795
DENTAL HIGH TECH

Accese discussioni in Comune dopo il disastroso incendio di venerdì mattina

Sanremo piange sui resti del mercato

Il pci ha chiesto la convocazione straordinaria del Consiglio - Litigio tra gli assessori Sindoni e Conti - Il sindaco: «L'importante è che i lavori di ricostruzione riprendano presto» - Perché è stato scelto il legno per coprire il tetto



Sanremo. Il mercato dei fiori si presentava ieri mattina (Telefoto Gatti)

SANREMO — I resti fumanti del mercato dei fiori di Valle Armea, infuriano le polemiche. Fra maggioranza e opposizione, ma anche all'interno dello quadripartito che governa Bellevue. Il ha convocazione del consiglio comunale per esaminare la situazione che si è venuta a creare dopo il disastroso incendio di quello viene definito il «venerdì nero» della floricoltura, ma soprattutto per la ricerca di eventuali responsabilità, politiche ed amministrative.

Il sindaco Leo Pippione in una conferenza stampa ha anticipato la posizione della sua giunta: «*La discussione non ci farà guadagnare dei giorni*», ha detto. Ed ha aggiunto: «*La ricerca delle colpe è una esercitazione inutile. Oggi dobbiamo fare il che non si perda tempo e che i lavori di ricostruzione riprendano nel minor tempo possibile*».

Al termine della conferenza stampa c'è stato un violento litigio in giunta fra l'assessore al Patrimonio, Nicetto Sindoni, e l'assessore ai Lavori pubblici, Carlo Conti. segnale del nervosismo che serpeggia in Comune dopo il crollo di un mito.

Altro segno emblematico l'assenza dell'assessore alla Floricoltura, Andrea Gorlero (non è stato visto neppure il giorno dell'incendio), e dell'onorevole Emidio Revelli, il capogruppo democristiano che tempo ha curato in prima persona la pratica del mercato dei fiori di Valle Armea.

A proposito delle polemiche relative alla scelta del progetto copertura interamente in legno, è intervenuto l'assessore all'Edilizia, Bruno Giri: «*La tecnica ci offriva tre possibilità: cemento armato, ferro o legno. La prima ci è stata sconsigliata dall'alto rischio sismico della Inoltre, caso fosse incendiata la copertura impermeabile bitume, volta sarebbe crollato in poco di minuti. La ipotesi stata perché prevedeva dei grossi serbatoi spesi e, anche qui, caso*

incendio, il crollo sarebbe avvenuto *15-20 minuti. il legno, la struttura ha resistito un'ora e prima precipitare rovinosamente. Qualora l'incidente fosse accaduto con il funzione sarebbe stato tutto il tempo per l'evacuazione dell'intera area*».

E' vero: la copertura ha resistito per un'ora, ma è altrettanto vero che in un'ora è bruciata completamente, è si trattava di una superficie di 30 mila metri quadrati.

Palazzo Bellevue, ogni si fuori dall'inevitabile contenzioso del dopo-incendio. «*Il Comune* — ha precisato il sindaco — *ha delegato la Uciar a rappresentarlo in tutto e per tutto*».

Il titolare impresa che avuto l'appalto dei lavori dell'area delle contrattazioni per 14 miliardi, Adone Maltauro, ha garantito che il danno provocato dall'incendio sarà interamente a suo carico e che la struttura verrà consegnata perfettamente ultimata, anche se con qualche mese di ritardo sul previsto.

L'imponente opera pubblica è coperta più assicurazioni contro l'incendio. La sola Uciar, titolare di un mutuo di 10 miliardi con San Paolo e Istituto Agrario, coperta per 8 miliardi.

Il problema principale è rappresentato dagli eventuali danni subiti struttura in cemento armato del mercato: nel caso pilastri e travi avessero riportato lesioni, l'opera di ripristino assumerebbe una diversa portata. E l'ammontare dei danni passerebbe 4-5 miliardi attuali una somma ben più elevata.

Il direttore lavori della «Maltauro», ingegner ha assicurato soltanto il 10% della soletta sarà da sostituire. In ogni caso l'intero complesso verrà sottoposto ad un capillare collaudo statico.

Gian Piero Moretti

Per sette ore a caccia dei colpevoli

Lungo sopralluogo del magistrato ieri in Valle Armea: sequestrati numerosi reperti

Sanremo. Ecco uno spaccati dei le travature del tetto sono crollate sotto l'infuriare delle fiamme (Telefoto)

SANREMO — Un sopralluogo di oltre 7 ore sull'area disastro (con un nuovo interrogatorio degli operai che la nella zona da cui è partito il fuoco) è stato il primo atto dell'inchiesta aperta dalla magistratura sull'incendio che l'altro ieri ha devastato la del suo mercato dei fiori.

Lo ha compiuto ieri, dalle 9 alle 16, il sostituto procuratore Rocco Blaiotta, assistito dall'ingegnere Natale Insaghi, provinciale vigili del e da un maresciallo dei carabinieri. Al termine dell'ispezione, è stato lo stesso magistrato, in una conferenza stampa, a precisare obiettivi e tempi dell'indagine.

«*Siamo alle battute iniziali* — ha detto il dott. Blaiotta — e quindi *chiedetemi chi è il colpevole. Posso dire che gli elementi in nostro possesso conducono ad escludere il dolo* e ci orientano verso l'ipotesi dell'incendio colposo. Quindi l'inchiesta è diretta ad accertare eventuali responsabilità sia a livello esecutivo che dirigenziale, e verificare se *siano rispettate le norme antincendio*».

Si tratta, come ha sottolineato il giudice, di accertare se e quali colpe hanno innescato o concausato il rogo. Un ambito molto vasto, che da possibili negligenze nella lavorazione a direttive sbagliate.

Il dott. Blaiotta ha voluto anche sgomberare il campo da illazioni e voci incontrollate: «*Per ora* — ha detto — *non ho ancora nessuna comunicazione giudiziaria. E' chiaro però che, non appena passerà all'esame delle singole responsabilità, non potrò seguire il codice*».

Questo in altre parole significa che già nei prossimi giorni, una volta avuti ulteriori accertamenti, potranno scattare di reato per «omicidio colposo» nei confronti di chi, ai massimi livelli ai semplici dipendenti, agiva nel cantiere. A tempi brevissimi il magistrato nominerà un collegio di periti cui sottoporrà una lunga serie di quesiti.

Nel sopralluogo di ieri il giudice ha fatto sequestrare numerosi reperti ritrovati sulla soletta della sala contrattazioni e sulle due razze estintori, segmenti travi legno, anche tre dei bruciatori utilizzati dagli operai per riscaldare la copertura che stavano applicando allo scopo di impermeabilizzare il tetto del grande complesso.

E' durante questo interrogatorio che, di venerdì, è divampato il fuoco. Il sopralluogo è stato condensato in un verbale d'ispezione di 30 pagine.

Claudio Donzella

Piccoli frutti e grandi boschi alla mostra-mercato di Ormea

NOSTRO SERVIZIO

ORMEA — *Nell'ex Grand Hotel, che negli Anni Venti ospitava una raffinata clientela internazionale, nascono gli «esperti del bosco».*

La scuola professionale, collegata con la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino, è stata inaugurata pochi mesi fa, al termine dei restauri finanziati dall'Amministrazione provinciale di Cuneo.

E adesso Ormea riafferma la sua vocazione con la Mostra-mercato della forestazione, dell'agricoltura e dell'artigiano, che si conclude stasera nella cittadina dell'Alta Val Tanaro dopo quattro giorni di festa.

La rassegna, organizzata dal Comune e dalla Pro Loco, con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia, della Camera di Commercio di Cuneo e della Comunità montana, punta sui piccoli frutti (mirtillo, lamponi), sui funghi e le castagne; presenta lavori in legno e ferro battuto, opere di ricamo, fiori, al vivai e alle attrezzature della scuola.

La quarta edizione della Mostra, nel centro storico di Ormea, polarizza l'attenzione dei turisti piemontesi e liguri che transitano sulla statale del Col di Nava, verso Imperia o il Cuneese: una superstrada completare con un traforo, che negli Anni Novanta potrebbe diventare principale via di comunicazione fra il Piemonte Sud e la Riviera di Ponente.

A Ormea, fino a poco tempo fa, quasi tutti lavoravano nella Cartiera che fu di Piaggio: di fronte alla grave crisi dello stabilimento, al «taglio» dei posti e ai frequenti ricorsi alla integrazione, è cercate fonti di reddito.

I giovani hanno ricominciato a guardare con interesse all'agricoltura, alla forestazione e ai laboratori artigianali, senza trascurare il turismo che qui ha una buona tradizione (l'anno scorso è stato anche presentato un curioso vocabolario italiano-ormeasco).

D'inverno c'è lo sci con gli skilift in località Armoni e la pista di fondo, d'estate la possibilità di passeggiate e lunghe escursioni.

Giuseppe Grosso

Una sfilata di e Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Questa alle 21.30, sul belvedere del Forte dell'Annunziata, sfilata di moda organizzata dalla pelletteria «Flash» di Ventimiglia, con la collaborazione delle ditte di abbigliamento «Eleganza» e «Cristina» e di «Calzature». Presenta Luisella Berrino di RMC.

Turisti si complimentano con i bagnini

IMPERIA — «*Tutto ciò mi ha dato un senso di sicurezza e fiducia che mi ha fatto apprezzare ancor maggiormente le mie vacanze ad Imperia*»: è la parte finale di una lettera che un turista tedesco, Harro Seifert, ha a Pietro Strigapede e agli bagnini della libera di Borgo Prino che due una mareggiata, erano intervenuti «*con prontezza ed efficienza*» per salvare il figlio Daniel, di 9 anni, che si era trovato in difficoltà fra le onde.

Imperia, uscita «Voce di Compagnia»

— E' uscito il rivista «*A voce Compagnia*» «*Compagnia de L'Urtiva*» ed inviata soci. pubblicazione di articoli e poesie, con studi aspetti del passato della zona di Imperia e scritti riguardanti i suoi problemi.

La sul caso del ginecologo

IMPERIA — Il gruppo anarchico Emma Goldman si polemici manifesti sotto i portici di via Don Abbo, le femministe d'Imperia scrivono ai giornali per precisare la propria posizione. Del caso di Armando Elena, il ginecologo imputato di nel suo studio cliente Bertolino, di 30 anni, continua a parlare. Al termine processo, accaduti incidenti. Le di Imperia forniscono la loro versione dei fatti: «*Il gruppo si fatto schierato di fronte alla porta dell'aula del tribunale, dalla parte opposta dell'Ufficio consultivo capo, contro quale si trovavano asserpati fatti i fotografi pronti a scattare, nel caso Maria Cristina fosse uscita da lì. Quando la porta si è aperta qualcuno dei fotografi ha detto: E' lei, il gruppo femminista giornali e giacché nel tentativo di coprire continuamente la donna. I fotografi, presi dalla foga catturare un'immagine, hanno spinto e rotto il vetro dell'ufficio del cancelliere*

Ospedaletti, polemiche per i rifiuti

OSPEDALETTI — Continuano le polemiche sulla decisione dell'amministrazione comunale di aumentare del 50% l'imposta sulla raccolta dei rifiuti urbani. Il psi affiggerà oggi una serie di manifesti in cui critica l'operato giunta democristiana, di aver «*peggiorato la qualità del a maggiorato tariffe*». «*E' il terzo aumento in soli due anni* — dicono i socialisti —. *Ora l'amministrazione incassa milioni per un servizio che ne costa 300*». maggioranza dc replica che l'aumento è strettamente legato alla raccolta rifiuti.

lupo a Ventimiglia

BORDIGHERA — Su segnalazione dei vigili urbani di Bordighera, il personale servizio veterinario dell' 1 ha salvato un lupo femmina precipitato in vasca vuota, in Montenero. La povera bestia era da ventiquattr'ore nella vasca: difficile è stata l'opera di soccorso da parte degli che si erano recati sul Grazie al tatuaggio che il cane aveva su una è stato possibile rintracciare il proprietario. Così s'è dimostrata ancora una volta l'utilità dell'anagrafe dei cani, messa in atto dal servizio veterinario dell'Usl.

Arrestato due persone a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Gli agenti di polizia di Ventimiglia, in servizio al valico ferroviario, hanno arrestato due persone. Si tratta di Ofelio Bell di 40 anni, residente a Genova in via De Ferrari 3, perché ricercato per reati militari, e Pier Luigi Zucchinali, anni, di Bergamo, perché ha esibito una carta d'identità falsa.

Giovane ferisce con un ago

Indagini in corso a Poggi

IMPERIA — Scherzo pesante o aggressione, l'episodio coinvolta una giovane a Poggi?

Julia, 14 anni, di Mulheim, in vacanza, sta rientrando dalla spiaggia. In via Poggi, poco distante dal proprio alloggio, si trova di fronte uno sconosciuto che senza pronunciare frasi minacciose o tenere particolari atteggiamenti si avvicina, impugna una siringa, la sulla matica e si dilegua a piedi per i vicoli del paese.

La giovane, stessa, corre a casa. Qui l'episodio è immediatamente scalla l'allarme.

Trasportata d'urgenza all'ospedale di Imperia, viene sottoposta a cure e accertamenti.

I sanitari del pronto soccorso le riscontrano una ferita alla regione lombare.

La ferita è poca cosa, ma c'è il sospetto che la siringa potesse essere infetta.

Intanto le ricerche del protagonista dell'episodio proseguono.

Secondo la descrizione fatta dalla ragazza, si tratta di un giovane, alto circa un metro e settanta, capelli lunghi e scuri, corporatura piuttosto robusta.

E' ricercato dalla polizia, che ha effettuato una serie di pattugliamenti nell'entroterra di Imperia e pure in alcuni campeggi della costa. Tutte pattuglie sono allertate.

L'episodio presenta ancora molte ombre. Secondo la versione data dalla ragazza, lo sconosciuto non avrebbe detto nulla.

In questo caso non sarebbe stata dunque un'aggressione a scopo d'estorsione.

l'obiettivo del giovane?

Julia è trapelato sull'esito delle analisi compiute sulla ragazza e pure gli accertamenti compiuti dalla polizia nel centro abitato di Poggi tenuti nel più stretto riserbo.

r. d.

A SANREMO E CAMPOROSSO I PRIMI SISTEMI TELEFARMA ATTIVATI IN RIVIERA

IL COMPUTER ENTRA IN FARMACIA

La telematica può dare un contributo notevolissimo per la gestione dell'azienda farmacia soprattutto alle consuete funzioni di ordine «interno» si aggiungono servizi e prestazioni in grado di risolvere in modo organico tutti i problemi amministrativi e comunicazione il mondo esterno.

A queste esigenze risponde TELEFARMA, sistema realizzato dalla SIP in collaborazione con IBM-ITALIA, di recente introdotto anche in Riviera di Ponente.

A servirsi di TELEFARMA per prime sono state le farmacie «FOCE» del dott. Bordone, di Sanremo, «MANASSERO» di Camporosso, nonché la «TRIFARM», la ditta sanremese di distribuzione farmaci.

Anche in questo collegamenti con il grossista, riordino medicinali, magazzino, vendita al banco, informazioni Farmacopea, sono le funzioni TELEFARMA più apprezzate.

sistema TELEFARMA è fornito da tutti gli uffici SIP ed è applicabile qualsiasi realtà nella configurazione desiderata.

VERNICIARE PORTE VECCHIE?

PORTAS ha l'al festival La Va. porte diventano belle in sola giornata - ed a un prezzo Possibilità di scelta tra 52 tipi di rinnovo adatti al Va. arredamento. Motivi legno conformi al legno originale e colori unitimoderni. 100'000 clienti soddisfatti! Rinnoviamo anche porte d'entrata!

Chiamateci! 0184/8 91 20

PORTAS®

Azienda esclusiva per Imperia e Provincia, parte della provincia di Savona. Ditta specializzata PORTAS F Lampis Angelo & Luciano S.d.F. Via Armea 30/35, 18038 San Remo (IM). 0184/891 20 - 71628

Siamo presenti ad Imperia alla «Rassegna Commerciale» dal 25 luglio al 2 agosto.

IL MAGO DI SANREMO

FRANCESCO DE BARBA

Specialista in casi sentimentali cercherà di ridarVi la persona amata nel più breve tempo possibile.

E' uno dei pochi al mondo che conosce tutti i tipi di magie... Toglie fatture e malocchi.

Riceve per appuntamento Tel. 0184/77981 SANREMO

mobili GUIDO

Ranzo (Imperia)

il futuro in casa tua

B&B, Saporiti, Bernini, Flou, Flexform, Living, Brivio, Cinova, Disegno Due, Riva Cantù, Miù, Poliform, Bellato, Mobileffe, Famcucine, Mazzei, Minotti, Paf.....e altro

MG

Studio di 2 - Savona

Una famiglia di Valleggia ricoverata per avvelenamento

Le insidie dei funghi

In totale sei persone - Le loro condizioni non sono gravi - Le raccomandazioni degli esperti - «La prudenza non è mai troppa» - Attesa non smentita ondata di porcini - In molte zone c'è l'obbligo del «tesserino»

SAVONA — Un'intera famiglia di Valleggia (in totale sei persone), è stata ricoverata l'altra sera all'ospedale di Savona con i sintomi da avvelenamento da funghi.

Il referto medico parla di intossicazione alimentare. Avrebbero consumato funghi velenosi, raccolti nel pomeriggio di venerdì sulle alture savonesi.

In molti hanno iniziato ad accusare i primi sintomi. E' stata avvertita la guardia medica che ha disposto il trasferimento degli intossicati all'ospedale San Paolo.

Qui sono stati sottoposti a una lavanda gastrica e ricoverati.

Le loro condizioni non sono gravi. Guariranno, secondo i medici, in una decina di giorno.

E' il primo caso quest'anno di avvelenamento da funghi.

Gli esperti preannunciano un'annata positiva. Dicono: *«Se arriverà la pioggia tra due settimane, al massimo tre, è attesa una buona ondata di porcini»*. E anche chi profetizza: *«Se piove il giorno Ferragosto sarà un'annata buona. Dalla prima pioggia al momento di andare a funghi devono passare tanti giorni quante sono le ore della notte»*.

Ma bisogna fare attenzione ai funghi velenosi. Non devono assolutamente cogliere: anche il rischio di accaparrare una pesante multa dalle guardie forestali. La sanzione è prevista dalla legge regionale che disciplina la raccolta di funghi.

Le specie velenose possono essere asportate solo per scopi scientifici.

I medici, in particolare, raccomandano la prudenza più assoluta.

Dicono i sanitari del San Paolo: *«Ogni anno ci troviamo di fronte a casi di intossicazioni, spesso gravi. Se la scorsa stagione c'era la paura per le radiazioni di Cernobil, a rendere più prudenti i consumatori, quest'anno i cercatori andranno nei boschi tranquillamente. Sono necessarie alcune raccomandazioni, che non sono mai inutili. Ci sono ottimi libri nei quali sono indicati i funghi commestibili e quelli da evitare, a cominciare dall'Amanita Phalloides che molta ingerita non è possibilità di scampo, in quanto i sintomi si avvertono 20-30 ore dopo»*.

Aggiungono i medici. *«E' un fungo che 30 millesimi di suo veleno, un miscuglio di tre sostanze tossiche, può uccidere un topo. Poi c'è l'Amanita Muscaria che provoca la morte se ingerita in forte quantità. Il suo veleno procura effetti revulsivi e fenomeni allucinogeni. Ma sono solo due esempi. Nel bosco ci sono molti altri funghi che, anche se non uccidono, possono provocare gravi disturbi intestinali»*.

Anche quest'anno quasi tutti i Comuni dell'entroterra hanno deciso il «tesserino». Chi vuole raccogliere funghi deve pagare. Senza l'apposito documento non si può entrare nei boschi. E' procurato deve rispettare una serie di regole nel metodo con cui asporta i porcini e sul numero dei funghi raccolti.

Il «tesserino» introdotto alcuni anni fa dopo l'approvazione della legge regionale ha dato buoni risultati: maggior rispetto del sottobosco da parte dei cercatori, una maggiore tolleranza da parte degli agricoltori che, per rappresaglia, spesso tagliavano le gomme alle auto dei «forestieri».

Gian Paolo Carlini

TRE MISS NELLA NOTTE DI CALIZZANO

Calizzano. Maurizia Bigliani, varzese, Gabriella Di Giorgi e Katty Matta, genovesi, si sono aggiudicate il diritto di partecipare alle finali regionali, in programma all'«Orizzonte» di Varazze il 27 e 28 agosto, del concorso per, rispettivamente, «Miss Italia», «Linea Sprint» e «Gambe Ossa». La serata eliminatoria si è svolta nella discoteca-piscina «Pick-up» di Calizzano. Sedici le concorrenti che hanno sfilato lungo il bordo della piscina illuminata a giorno, fra un'imponente corolla di folla

La sentenza di rinvio a giudizio depositata ieri in tribunale

Per Teardo e Leo Capello in arrivo un altro processo

Sono accusati di «istigazione alla corruzione» nei confronti dell'ex sindaco di Spotorno, Centi

SAVONA — Nuovo rinvio a giudizio per l'ex presidente della Regione Liguria, Alberto Teardo, e Leo Capello, ex presidente del Savona Calcio e della Pari Nantes di pallanuoto, dopo il che, nel 1985, li ha visti sul banco degli imputati del tribunale di Savona insieme ad una folta schiera di uomini politici.

I due, entrambi socialisti, furono condannati rispettivamente, a 12 anni e 6 mesi e 11 anni e mezzo di carcere per associazione a delinquere ed altri reati. Contro la sentenza hanno presentato appello gli imputati. Il rappresentante della pubblica accusa, Michele Russo. Dopo l'estate dovrebbe essere fissata la data del giudizio di secondo grado. Il processo sarà celebrato a Genova.

Questa volta l'accusa, per entrambi, è di istigazione alla corruzione dell'ex sindaco di Spotorno, Carlo Centi, anche lui socialista.

Il rinvio a giudizio di Teardo e Capello è stato firmato dal giudice istruttore del tribunale di Savona, Maurizio Picozzi, il magistrato che ha ereditato l'«istruttoria-bis» sul «caso Teardo».

Il magistrato attribuisce all'ex presidente della giunta regionale ligure e a Leo Capello due tentativi, per il rifiuto del loro interlocutore, di corruzione.

Uno riguarda la vendita di un immobile e di seimila metri quadrati di terreno edificabile dell'«Opera Pia Siccardi», di Spotorno, di cui Carlo Centi era amministratore.

L'altro si riferisce ad appalti per la realizzazione di opere pubbliche e «all'esecuzione di servizi pubblici», sempre nel Comune di Spotorno. I presunti tentativi di corruzione sarebbero avvenuti ad Albisola e Spotorno, nel 1974, nel 1979 e 1980.

Teardo e Capello avrebbero offerto all'ex sindaco di Spotorno, secondo i capi di imputazione, del denaro in contropartita di quanto avrebbero richiesto.

Per quanto riguarda la vendita dei beni dell'Opera Pia Siccardi, Teardo e Capello — così sostiene l'accusa — avrebbero voluto che avvenisse con trattativa privata, anziché con asta pubblica. In alternativa avrebbero proposto all'ex sindaco di lasciare aperta la cassaforte contenente la busta segreta con i prezzi base dell'asta. Sembra implicito che qualcuno l'avrebbe aperta. Entrambe le richieste avrebbero avuto un obiettivo: fare vincere l'asta a ditte raccomandate dagli imputati.

Identico lo scopo per gli appalti e i servizi pubblici nel Comune di Spotorno. In questo caso l'ex sindaco di Spotorno rifiutò di aderire alle presunte richieste di Alberto Teardo e Leo Capello.

b. b.

Albisola Superiore

Di nuovo chiusa la gelateria

ALBISOLA SUPERIORE — Nuova chiusura, a causa di un'ordinanza del sindaco, per la «Tuttogelato» di piazza Dante. Albisola Superiore, dopo che il pretore di Savona, Giovanni Buonomo, ne aveva ordinato l'apertura.

Questa volta si tratta della mancanza di licenza di commercio.

A Varazze il vicepretore ha ordinato il black-out totale alle 23

Adesso nella lotta ai rumori interviene anche il giudice

Un esposto alla magistratura - Il caso di una discoteca accusata di disturbare - Il precedente di Cairo

VARAZZE — Sui lavori del pretore di Varazze è arrivato l'altro giorno un esposto firmato da 55 persone che protestano contro il rumore provocato da una discoteca che si trova nel centro cittadino.

Sempre a Varazze sono polemici i turisti che hanno trovato alloggio vicino a una mani-balera all'aperto. Si balla anche di giorno e gli ospiti a tutti i centri della costa esistono dancing, balere, sale da ballo o si tengono festival all'aperto.

L'altra sera a Savona sono insorti tempestando di telefonate i centralini di carabinieri, questura e vigili urbani gli abitanti del quartiere Legino che susseguivano a ogni nota di Vasco Rossi.

Ma c'è un regolamento che deve essere rispettato. La legge prevede infatti che dopo le 23 deve applicare a tutti gli strumenti e agli amplificatori la «sordina». Chi deve farla applicare?

Il vicepretore di Varazze Francesco Di Maio sta valutando il caso. Per il momento (è forse questo il primo caso in Liguria) si è limitato a imporre il black out alle 23 e ha imposto al gestore della discoteca di Varazze soluzione entro il 5 di agosto. Inoltre, ha nominato due esperti che dovranno verificare lo stato e eventualmente gli accorgimenti.

I gestori delle discoteche della provincia sono polemici: *«Non ci si può imporre il silenzio in piena stagione turistica. Alle 23 inizia praticamente la serata»*.

Un caso simile si era verificato a Cairo Montenotte lo scorso anno. Gli abitanti di via Martiri della Libertà inviarono un esposto al pretore per protestare contro i rumori provocati dalla discoteca *«La perla»*.

I titolari avevano immediatamente rimediato all'inconveniente ricoprendo le pareti con speciali pannelli fonoassorbenti. Le prove effettuate dai tecnici hanno dimostrato che dall'esterno non si sente nulla.

In Riviera i turisti si lamentano e se la prendono con le amministrazioni comunali colpevoli di avere concesso licenze a locali che si trovano in pieno centro abitato. D'altra parte la conformazione della costa che vede i paesi stretti tra la montagna e il mare non offre ampi spazi fuori dai centri abitati.

Hanno firmato i commercianti di Varazze che hanno firmato l'esposto: *«Non vogliamo osteggiare le attività commerciali di chi vive sulle discoteche, ma chiediamo che vengano applicati quegli strumenti che possono attenuare il rumore»*.

g. p. c.

Savona, fuoco in un negozio e un pappagallo dà l'allarme

SAVONA — Loreto, un vecchio pappagallo che trascorre il suo tempo appollaiato sul trespolo dell'«Uccelleria Savonese» in via Orefici, l'altra sera poco dopo le 23 ha dato l'allarme. Il negozio rischiava di essere distrutto da un incendio.

E' stato il proprietario che ha avvertito i vigili del fuoco. Le fiamme si erano sviluppate nel retro, accanto alle vasche dei pesci rossi, forse per un corto circuito.

In poco tempo i vigili del fuoco hanno domato le fiamme. Per fortuna sono riusciti a salvare tutti gli animali che si trovavano nel negozio, uccelli, criceti, cavie.

Il pappagallo «Loreto» spaventato ha iniziato a volare nel negozio e si è rifugiato in un angolo dove ha rischiato di soffocare per il fumo.

Un vigile del fuoco lo ha salvato in extremis, quando il povero uccello rischiava di morire.

La notizia è stata seguita da decine di persone che a quell'ora affollavano gli stand degli artigiani che espongono in centro.

Loreto questa mattina è tornato sul suo trespolo. Ora ha un terrore incredibile del fuoco: basta una sigaretta accesa per irritarlo.

g. p. c.

Istituite a Borghetto tredici borse di studio

BORGHETTO SANTO SPIRITO — *Tredici borse di studio saranno assegnate dalla Fondazione «Matteo e figlio Giuseppe dr. Vacca» di Borghetto Santo Spirito di cui è amministratore delegato Giuseppe Ratto.*

I riconoscimenti, le borse di studio variano da 250 mila lire a 2 milioni, saranno riservati agli alunni delle scuole medie (una per classe), e quelli delle scuole medie superiori e agli studenti universitari (una per gli iscritti al primo anno e per gli iscritti agli anni successivi). Le domande di partecipazione devono essere presentate presso la sede della Fondazione (Comune di Borghetto Santo Spirito) entro il 31 agosto per gli alunni delle scuole medie superiori e inferiori e entro il 5 novembre per gli universitari.

Potranno partecipare, com'era nelle intenzioni del dottor Vacca, solo i residenti a Balzano e a Borghetto.

Il dottor Giuseppe Vacca, residente a Loano, aveva nel suo testamento (1961) stabilito che dopo la sua morte (marzo 73) le sue proprietà rimanessero in usufrutto ad alcune conoscenti, per poi essere utilizzate per realizzare la Fondazione per «studenti meritevoli».

a. r.

Varazze

VARAZZE — Sono stati condannati dal pretore di Varazze a 10 giorni di arresto con la condizionale e alla questura di Savona per immediatamente rimpatriati, i due tedeschi arrestati venerdì a Sassello e Urbe. Si tratta dei coniugi Bernard e Annemarie Krushe, originari di Setzenrod e dell'amico della coppia, Friedhelm Kleni, di Hagen, sorpresi dai carabinieri subito dopo aver sottratto le offerte dalle cassette della elemosina.

Grave bimbo di 8 anni

PIETRA LIGURE — E' ricoverato al centro di rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure una bambina di otto anni ferita in un incidente stradale, Nicoletta Cino, residente ad Arma di Taggia in via Borghi 60, è stata investita, per cause non ancora accertate, in località Nava, da un'auto. La prognosi è riservata.

Colpito da un sasso

VARAZZE — Un bagnante di Genova Pegli, Alessandro De Bandi, 29 anni, è stato colpito ieri mattina al capo dal sasso lanciato da un bagnino che stava pulendo la spiaggia. E' stato ricoverato al San Paolo con prognosi di sette giorni. De Bandi stava nuotando verso riva quando è stato colpito. E' uscito dall'acqua e si è accasciato.

Un «grazie» ai medici

LOANO — *«La capacità e le doti umane di tutti coloro (medici e no) che si sono prodigati negli interventi a favore di nostro figlio sono tali e valorgli la vita»*. Questo il senso di una lettera di ringraziamento inviata alla presidenza della 5ª Usl del Finalese dai genitori di Mario Oliva, 20 anni, il giovane di Loano feritosi gravemente la settimana scorsa in un incidente stradale e ora fuori pericolo.

Ritrovato dinamite

— Alcuni candelotti di dinamite in buono stato, misce e dato ritrovati l'altra sera dalla polizia sulle di Savona in località Santuario, dopo la segnalazione di un cacciatore che stava allenando il suo cane.

Bosco

ALBENGA — C'è una precisazione, da parte del liceo classico privato «Don Bosco», in merito alle prove di maturità. I sei candidati dell'istituto religioso hanno superato gli esami. I tre privatisti bocciati non provenivano dunque dal «Don Bosco», dove il livello di preparazione è molto alto.

Arrestato a Borghetto

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Apparentemente senza motivo è escandescenza spaccando piatti e bicchieri in una pizzeria: gli costerà un anno di carcere. Protagonista del fatto, avvenuto la notte scorsa in una pizzeria di via Michelangelo a Borghetto, Domenico Mentaldo, 30 anni, residente a Quiliano in via XXV Aprile 50.

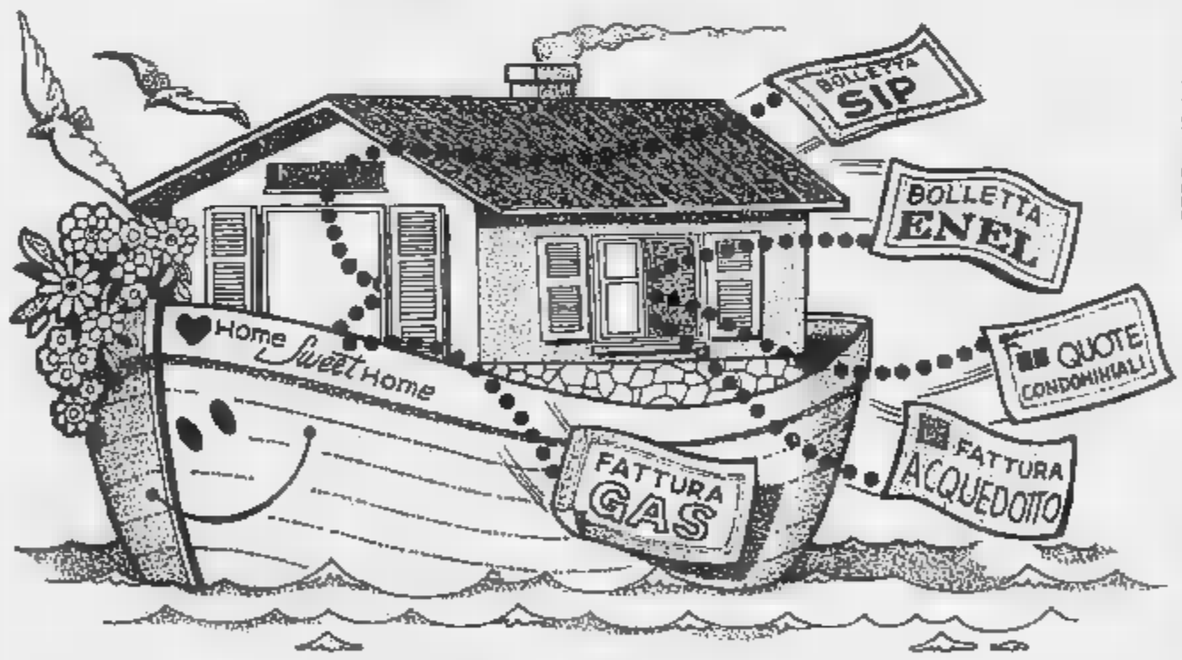
La banda ha 60 anni

FINALE LIGURE — Sessantesima candelina per il complesso folkloristico «Rumpe e Streppa» di Finale Ligure. Oggi alle 10,30 la messa nella Basilica di S. Giovanni e alle 11,15 una prima sfilata per le vie cittadine. Nel pomeriggio, alle 17,30, nuova sfilata questa volta con la partecipazione anche del gruppo folk Cinari di Leno, in provincia di Brescia.

«Vedere con la mano»

— si è svolto a Savona l'annuale propedeutico di chirurgia della mano nell'ambito del quale è stata allestita l'atrio di palazzo comunale la mostra sperimentale dal titolo «Vedere con la mano» e dedicata in particolare ai non vedenti. Questa mattina alle 10,30 il professor Mantero, il dottor Ghiglianza e il dottor Bertolotti, accompagneranno in visita alla mostra che rimarrà aperta sino al 31 luglio un gruppo di ciechi con gravi lesioni alle mani, provenienti da varie località italiane, in visita alla mostra.

LASCIATECI ACCUDIRE LA VOSTRA CASA AL MARE



A voi le vacanze, a noi le incombenze.
Godetevi la Riviera senza pensieri.
Ai piccoli, fastidiosi impegni per il pagamento di
luce, gas, acqua, telefono, quote condominiali
pensiamo noi.
E il servizio non vi costa nulla.
Serve solo un conto corrente.
Venite a trovarci per parlarne. Scoprirete altri interessanti vantaggi.

CRS
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
BANCOMAT
La tua banca in Riviera.

Varazze ■ Celle Ligure ■ Albisola Superiore ■ Albissola Marina ■ Savona ■ Vado Ligure ■ Spotorno ■ Noli ■ Finale L. Varigotti
Finale L. Borgo ■ Borgio Verezzi ■ Loano ■ Ceriale ■ Albenga ■ Andora
e siamo anche a
Sassello ■ Urbe ■ Altare ■ Carcare ■ Cairo Montenotte ■ Cengio ■ Millesimo ■ Calizzano ■ Bardineto ■ Cisano sul Neva ■ Orlovero

[illegible] - Si conclude oggi il «Sei Nazioni» di Savona

In vasca Italia-Jugoslavia incontro che sa di rivincita

Gli azzurri di Demmerlein hanno piegato Francia e Spagna - Buone speranze per gli Europei

[illegible] — [illegible] Nazioni di pallanuoto in pieno svolgimento nella piscina olimpica di [illegible]. Dopo uno strapazzato [illegible] accordo (14-3) venerdì sera la [illegible] Francia, gli azzurri di Demmerlein hanno piegato con grande autorità (9-3) ieri mattina la Spagna, e si confermano in grado non solo di puntare al [illegible] finale nella manifestazione savonese, ma anche ad un ruolo di primaria importanza ai prossimi Europei di Strasburgo.

Venerdì sera, dopo la sfilata inaugurale, [illegible] disputate le prime due partite. In quella [illegible] 7-7 tra Spagna e Australia, con gli iberici dapprima in vantaggio (fino al 3-0), poi alquanto in difficoltà di fronte ai più quadrati e potenti rivali, che avrebbero anche meritato il successo.

Ha rilevato il portiere spagnolo Rollan, autore di interventi decisivi, in ombra invece Manuel Estiarte, ben [illegible] da Clarke, il migliore dei [illegible] assieme al «fiorentino» Kerr.

[illegible] dopo, l'Italia [illegible] fatto un sol boccone della Francia. I parziali (3-0, 3-0, 3-2, 5-1) dimostrano la superiorità del team [illegible] che, schierando Andrea [illegible] e Luca La Cava (due gol a testa i savonesi), si è naturalmente attirato ancora di più la simpatia degli oltre [illegible] presenti, letteralmente in visibilio [illegible] prodezze dei suoi beniamini, ed in particolare per l'ultimo gol [illegible] partita, autore La Cava [illegible] una [illegible] dalla distanza a due secondi [illegible] sirena finale.

In buona evidenza anche Fiorillo, Pino Porzio, Ferretti (doppietta) e Misaggi, oltre ad Averaimo tra i pali [illegible] sto del titolare Trapanese.

Ha faticato più del previsto, in chiusura di serata, la Jugoslavia, per aver ragione degli Stati Uniti, 10-9 il punteggio a favore dei campioni del mondo, [illegible] parziali: 1-2, 2-1, 3-3, 3-3. Djuho, Vasovic e Gocanin hanno trovato negli statunitensi rivali davvero difficili, [illegible] dover [illegible] fatica il risultato.

Più convincente la prova degli slavi [illegible] contro l'Australia.

La Jugoslavia si è imposta per 11-4, anche [illegible] è diventato ampio [illegible] nell'ultima frazione: 2-1, 2-2, 1-0, 6-1 i parziali.

[illegible] sei sette minuti conclusivi, infatti, gli australiani sono riusciti, [illegible] l'arma del nuoto, a tener vivo l'interesse [illegible] partita. Subito dopo, bella conferma azzurra [illegible] danni di una Spagna in forma precaria, con Estiarte non certo [illegible] massimo.

I parziali (1-0, 2-1, 2-1, 3-1) dettano la supremazia italiana, [illegible] una formazione che ha [illegible] l'esclusione [illegible] La Cava, avvicendato dal giovane Fecli del Civitavecchia. Sempre tra i [illegible] Averaimo, [illegible] primo piano [illegible] Porzio [illegible] reti), e il già citato [illegible] (doppietta). Le altre reti azzurre sono state di Campagna su rigore, Caldarella e Tempestini. Anche in questo [illegible] formazione [illegible] «sperimentale», con Trapanese, Stefano e Stefano Postiglione, [illegible] a La Cava, tenuti a riposo. Per la Spagna, hanno segnato Estiarte, Gomez e Perez. L'ultima partita [illegible] mattina ha visto il [illegible] Stati Uniti sulla Francia per 6-6.

Dopo le gare di ieri sera in notturna (Francia-Australia, Italia-Usa, Jugoslavia-Spagna), i [illegible] Nazioni si chiude oggi [illegible] due turni. Al mattino (inizio [illegible]) in calendario Spagna-Usa, Italia-Australia e Francia-Jugoslavia. Al pomeriggio, dalle 17 in poi, Australia-Usa, Spagna-Francia e Italia-Jugoslavia.

E' quest'ultimo il gran finale [illegible] torneo, la partita che con ogni probabilità segnerà il successo, e rappresenta la grande rivincita dopo la finale mondiale di Madrid vinta dagli slavi un [illegible] fa.

Con l'arrivederci, comunque, a Strasburgo, [illegible] giorni, per [illegible] Europei.

[illegible] Baglietto

I biancoblù puntano a un campionato di centroclassifica

Il Savona è quasi pronto

Già conclusi [illegible] ingaggi di Chicchiarelli e Nistri - A buon punto anche la trattativa con Palazzotto - Contatti [illegible] Simonelli, Quattrini e Ubertelli - Si [illegible] sponsor - Il ritiro a Cosseria

Palazzotto al Savona?

SAVONA — Bellagamba; Allia, Fracchia; Chiechiarelli, Simonelli, P. Panucci; Nistri, Palazzotto, Quattrini, Zuliani, Ubertelli. Potrebbe essere la squadra-base del [illegible] Savona, o almeno quella a disposizione di Vittorio Panucci fin [illegible] ritiro (8-14 agosto) di Cosseria. Naturalmente, con la possibi[illegible] di qualche altro innesto, anche perché i fuori quota, in questo undici, sarebbero solo due (Palazzotto e Quattrini).

Ecco nel dettaglio la situazione. Sono già del Savona i confermati Allia, Fracchia, Patrick Panucci e Zuliani, i quali si aggiungono Sughi, Peluffo e gli altri baby che lo scorso [illegible] gli allievi.

Per Bellagamba, [illegible] tiva il [illegible] avanti, e tra i pali [illegible] tornare [illegible] giocatore che difese a lungo con successo la porta biancoblù la [illegible].

Già conclusi gli [illegible] centrocampista Chicchiarelli (dalla Sestrese [illegible] Levante C) e [illegible] Nistri (dall'Entella). E' a buon punto [illegible] il discorso Palazzotto: il forte centrocampista dell'Entella vive a Genova, non considera [illegible] problema scendere [illegible] i dilettanti (anche perché sia per [illegible] un'attività commerciale col fratello) e darebbe al Savona l'adeguato apporto di esperienza.

E poi le no[illegible]. Si tratta dello stopper [illegible] (Olbia), della [illegible] Quattrini [illegible] Migliarina e Viareggio) e dell'ala Ubertelli (Levante C). Il primo è un genovese, scuola Genoa, e ha giocato lo scorso [illegible] in C2 in Sardegna. Ha [illegible] anni, [illegible] avvicinarsi a casa e il da. Pietro Arcuri, [illegible] vincerlo.

Quattrini, al[illegible] veloce e potente, a lungo trattato lo scorso [illegible] Sinzochi e Quartaroli, ha finalmente risolto [illegible] vertenze [illegible] le [illegible] ex squadre. Il [illegible] prietario del cartellino, e sembra poter arrivare in biancoblù con [illegible] anno di ritardo.

Più complessa la trattativa [illegible] Ubertelli, 19 anni, grande promessa del vivaio [illegible] Levante. I buoni [illegible] porti [illegible] Arcuri col sodalizio [illegible] possono però risolvere molte cose.

Una squadra, dunque, [illegible] di non accontentarsi della salvezza? Risponde Arcuri: «*Questo lo dirà [illegible] prossimo. Noi soprattutto stiamo cercando [illegible] allestire una compagine giovane, così da porre le basi per il futuro. Certo, speriamo [illegible] di recitare un ruolo di centro classifica. Lottare per la salvezza non ci addice [illegible] Savona, anche se questa dirigenza ha già fatto molto, evitando [illegible] scomparsa della [illegible] città*».

Aggiunge il presidente Cremino: «*Ci stiamo accorgendo che, con attenzione e oculatezza, è possibile innestare sull'organico già esistente qualche pedina [illegible] buon valore. [illegible] prossimi giorni, poi, dovrebbero venir [illegible] novità importanti sul piano societario, tali da rendere [illegible] chiaro se sarà possibile effettuare certi sacrifici [illegible] nomici, o se occorre ottenerci ad una politica di "austerity"*».

Tra questi appuntamenti, quello con il Comune per la ricerca di uno sponsor (il Savona avrebbe chiesto [illegible] ditta in [illegible] di garantire una cinquantina di milioni), la definizione di un'amichevole col Genoa (9 o 10 settembre), [illegible] l'incasso a favore del biancoblù, e [illegible] tro con banche, enti e [illegible] ciazioni [illegible] per la costituzione [illegible] «pool» in grado [illegible] aiutare il Savona.

Intanto, l'ufficializzazione del calendario della Coppa Italia [illegible] ha purtroppo concesso a Savona di ospitare, insieme col Genoa, formazioni di grandissima qualità. I rossoblu, infatti, dopo l'amichevole con la Juventus a Ferragosto, saranno al Bacigalupo soltanto domenica 30 agosto (contro la Triestina) e domenica 6 settembre (contro il Monopoli). In trasferta le gare più attese, con Pescara, Roma e Cagliari.

r. bg.

[illegible] - Di fronte Flower pub-Videoservice

Domani gran finale a Taggia

TAGGIA — Flower Pub Arma di Taggia e Videoservice-Reta 105 Imperia si contenderanno domani sera la 13ª «Coppa Città di Taggia-3° Trofeo Fiat Sicauto». Le due squadre giocheranno la finalissima del più importante torneo by-night.

Al big-match il Flower Pub [illegible] mettendo k.o. [illegible] per 3-0: [illegible] dura sconfitta che non scalfisce l'immagine di «rivelazione» del torneo della formazione allenata da Cirone che [illegible] semifinale, davanti ad una [illegible] cornice [illegible] pubblico, cedendo solo [illegible] finale (due gol negli ultimi due minuti) Dulbecco [illegible] 40', Napoli [illegible] 48' e Corio al [illegible] hanno siglato il [illegible] Flower Pub [illegible] in campo con Cino, Rumma, Corio, Torre [illegible] Antonini), Napoli, Dulbecco e Mediana.

Nell'altra semifinale, un derby tutto imperiese, un [illegible] gol di Sasso al 27' (di testa su lancio di Atragene) ha [illegible] il successo al Videoservice-Reta [illegible] a spese del coriaceo Golden [illegible] Boutique che ha opposto una fiera [illegible] La squadra vincitrice era scesa in campo [illegible] Pagliari, Capone, Reinaldi, Marinelli, Acquarone, Basso ed Atragene. La finalissima, tra Flower Pub e Videoservice-Reta 105, [illegible] giocherà domani [illegible] alle 22.15; precederà (ore 21,15) la finale per il 3° posto [illegible] Coldirodese e Golden Boys Boutique. Mercoledì la premiazione. [illegible]

La formazione del Videoservice. [illegible] sinistra: Zinghini (dir.), Atragene, Pagliari, Torchio, Pisano, Ventura; accosciati: Papone, [illegible], Marinelli, Acquarone (Telefoto Marrico Gatti)

Molte trattative al calciomercato dilettanti

Carcarese all'attacco

Comincia [illegible] animarsi il calciomercato anche per le formazioni di Promozione, Prima e Seconda categoria. [illegible] centrare, per il momento, i «colpi» più significativi è stata [illegible] Carcarese, che dopo aver confermato in panchina Lallo Bossolino, si è assicurata [illegible] Vado la punta Guili e il terzino [illegible] fascia Sandini, e sta per ingaggiare anche un [illegible] attaccante, [illegible] Manitto.

Evidenti [illegible] intenti di puntare al primato [illegible] parte della società del presidente Mario Sardo, [illegible] non si è fatta bloccare dal rifiuto di Teneggi, il quale, già ceduto alla Carcarese, ha rifiutato il trasferimento, sperando di accasarsi [illegible] Interregionale. [illegible] la Carcarese insegue altri elementi di qualità: Genta e Massari (Millesimo) e Iannelli del Vado. Ma quest'ultimo preferirebbe una squadra di Genova.

Il Varazze, intanto, sta mettendo [illegible] alcuni [illegible] suoi giovani [illegible] valore, primo tra tutti il [illegible] Canu, che sembra piacere molto [illegible] [illegible]. Potrebbe arrivare in casa [illegible] Beppe Corbellini, [illegible] scorso [illegible] al Cengio, in panchina è arrivato Fulvio Castello, e dalla Carcarese [illegible] stati prelevati la punta Balocco, e i difensori Ghigo e Pizzorni. Si tratta anche per Ghiso.

Sauro Marinelli, [illegible] tecnico del Vado, è [illegible] vicinissimo all'ingaggio [illegible] l'Alassio-[illegible], la squadra nata dalla fusione (praticamente certa) [illegible] il [illegible] giallonero e quello ingauno, e che figurerà in Promozione.

Il presidente Cricenti vuole Parma (Cengio), Betti (Andora) e [illegible] (Sampierdarena). [illegible] ro, un portiere e una punta, come primi [illegible] di una squadra che, nel giro di 2-3 anni, vuole puntare all'Interregionale. [illegible] Ventimiglia è a un passo dall'ingaggio di [illegible].

[illegible] grossi problemi il Cerisola, dove il presidente Giacomo Merlo, prima di tutto, [illegible] ricostruire la società. I vari Guili, [illegible] e Moggio (finito al Quiliano tramite il Vado) hanno già cambiato [illegible].

Lo Zinola, [illegible] in Prima, sta intanto [illegible] l'ingaggio [illegible] tecnico, che sarà Redo Guerrini.

Il [illegible] Vado, atteso in Seconda, si ritrova in forza Guido Grimaudo, lo scorso anno alla Catrese, ma non [illegible] [illegible] club gialloblù.

Un altro protagonista dei tornei minori, il portiere Marini dell'Albisola, 17 anni, è [illegible] gulo da squadre di Interregionale. Anche Oliero e Micheli, giocelli [illegible] squadra biancoceleste, sembrano [illegible] grado di [illegible] chiare capacità.

r. bg.

Dal 16 Luglio al 22 Agosto

SCONTI D'ESTATE

BANCO SERVITO SALUMI FORMAGGI GASTRONOMIA CARNI

PASTINA RUSTICA SAN CARLO GR. 150 (al kg. L. 5667) L. 850
CRUSCHELLE BALOCCO GR. 1600 (al kg. L. 2.250) L. 2.250
RISO BUONO GALLO KG. 1 (al kg. L. 2.290) L. 2.290
RISO ORIGINARIO CURTI KG. 1 (al kg. L. 1600) L. 1.600
PANCARRE FIOCCO x 20 MULINO BIANCO GR. [illegible] (al kg. L. 2605) L. 860
TORTINA MELA MULINO BIANCO x 6 GR. 252 (al kg. L. 8156) L. 2.300
FIDO CANI JUMBO CARNE/VERDURA GR. 1250 (al kg. L. 1720) L. 2.150
ZUPPA DI PESCE ESCA GR. 500 (al kg. L. 6000) L. 3.000
PIZZA MARGHERITA BRINA GR. 320 (al kg. L. 7500) L. 2.400
DASH PACCO E2 GR. 800 L. 1.900
MASTROLINDO ECONOMICO FLACONE ML. 1000 L. 2.300

ORANSODA LATTINA CL. 33 (al l. L. 1576) L. 520
CINZANO SODA x 5 CL. 48 (al l. L. 4375) L. 2.100
CAFFE CREMA E GUSTO GR. 250 (al kg. L. 11200) L. 2.800
DOLCIFICANTE MISURA GR. 144 (al kg. L. 27431) L. 3.950
PREMIUM INTEGRALE SANA GR. 220 (al kg. L. 5455) L. 1.200

TONNO ALCO ORO EXTRA VERGINE GR. 1700 (al kg. L. 10588) L. 1.800
FUNGHI CHAMPIGNONS VALTARO GR. 190 (al kg. L. 6842) L. 1.300
ANTIPASTO ARLECCHINO POLLI VASO GR. 350 (al kg. L. 6857) L. 2.400
OLIO MAIS SAGRA LATT. LT. 1 (al l. L. 1450) L. 1.450
GRAPPA FIOR DI VITE BOTT. CL. [illegible] (al l. L. 742) L. 5.200
BRANDY STOCK 84 BOTT. CL. 70 (al l. L. 11114) L. 7.780
PINOT GRIGIO CAVIT BOTT. CL. 150 (al l. L. 2467) L. 3.700

VEET CREMA DEPILATORIA ML. 100 L. 4.100
BAGNO SCHIUMA VIDAL FLACONE ML. 500 L. 4.450
DENTIFRICIO BENEFIT ML. 75 L. 1.750
TAMPAX REGULAR PZ. 10 L. 1.600
CARTA IGIENICA FAY 10 ROTOLI L. 2.600
TOVAGLIOLI 33 x 33 PRATICO PZ. 180 L. 1.450

CONTI

SANREMO VIA PIETRO AGOSTI 111
ALBENGA VIA [illegible] 123

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRO DI SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 010/29.57.30): ore 15 (domani ore 21.30) Bona Vecchio in Vetta (prima rappresentazione). Prezzo L. [illegible] Orario casse 15; [illegible] Tel. 010-299720

[illegible]

ALCIONE (via Canevari 47 R): La donna della tombola. Vist. 18.
AMBASSADOR (corso Buenos Aires tel. 542.241): La bocca - Vietati protetta. Vist. 18.
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R): Terminator.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14 R): Blue Il gelato alla vaniglia.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): Una leonessa bellissima. L. 6000.
DIORAMA (via Colombo 15, tel. 565.662): Voglio tradirti di una moglie.
METABLE: Glass Runner.
MIGNON (corso Armellini 4, tel. 891.002): Radio Days.
OPPIO DOLCE: Cineforum.
SARRALDO (via Carmagnola 7, tel. 603.748): Rambo sfida la morte.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.713): Black Jack.
VERDI (via XX Settembre): Il nome della rosa.

PROSEGUIMENTI

[illegible] (via S. Vincenzo, Multisala): Sale 1: Cluedo parte ovation di una moglie. Vist. 18. Sala 2: La mela bruca del mondiale. Vist. 18.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 261.568): Appartamento al 17° piano. V. 18.
CRISTALLO (corso Europa): Vietato drogarsi. Vist. 18.

SAMPIERDARENA
ABC: Rocky IV. Lunedì Sabrina.
ASTORIA: Desperate avoidance. Vist. 18.
ELDORADO: La reginetta la tenor. Vist. 18.
SPLENDOR: Il giardino... Il studente. Vist. 18.

CENTRO PONENTE
HOLIDAY (tel. L'amore e la follia. Vist. 18.

NERVI
SANREMO: Round Midnight. Lunedì: Mr. Crocodile Dundee.
NETTUNO: Platoon. Lunedì: Fuoriuscita e libertà.

BOLZANETO
VERDI: Spenti.

PEGLI
EDEN: Top Gun. Lunedì: Vietato ridere.

CHIAVARI
ASTOR: Uomini duri.
CANTERO: Radio Days. Lunedì: Mr. Crocodile Dundee.
NUOVO: La carica dei 101. Lunedì: Peggio non potrei.

COGOLETO
VERDI: Platoon. Lunedì: Dempsey 3°.

S. MARGHERITA
CENTRALE: Platoon. Lunedì: Highlander.

DESTRI LEVANTE
ARISTON: Misteri.
CONCHIGLIA: Bambi di peluche n. 4.

RAPALLO
GRIGNONI: Spenti. Lunedì: Riposo pieno.
ITALIA: Allarme nucleare. Lunedì: Rocky, Rambo.

ARENZANO
ITALIA (Arenzano): Lunedì: La mosca. Figli di un Dio minore.

SAVONA

ASTOR: Dove l'erba si fregia di sangue.
DIANA: Accademia privata.
[illegible] Marina 197, domani [illegible] latina.
APS: Non aprite quella porta n. 3.
FILMSTUDIO: Radio Days.

ALASSIO
COLOMBO: Bella senza le Tette.
CAPITOL: Nessuna pietà, domani Uccelli duri.
[illegible]: Bianchi [illegible] my, domani Navigator.

ZUTE: Grease, domani: Rocky Horror.
BALESTRINO: La foresta di smeraldo.

ALBENGA
MARCONI: Sesta ora: la notte ghiaccia.

ALBENGA
ARENA: I cacciatori della notte, domani: Rifiuti biologici.
ASTOR: Quarta potenza aliena, domani: Un weekend da leoni.
CRISTALLO: [illegible] Crocodile [illegible].
GIARDINO: Un weekend da leoni, domani: Cineforum.

BORGHETTO S.S.
VITTORIA: Parzialmente nuvoloso, domani: Rocky Horror.

BORGO VERSELLI
ASTRA: Beati l'ornamentale, domani: Pirati.
SPLENDOR: Aurora, Stradivari, domani: Ultimo tango a Parigi.

CERIALE
FLORA: Top gun, domani: Scuola di polizia n. 3.
MOULIN ROUGE: Per favore ammazzate mia moglie, domani: Gli privilegiati.
ODEON: La famiglia, domani: Delitto stupendo.

FINALE LIGURE
ARENA: La regina, domani: Il mondo della notte.
LUX: Figli di un dio minore, domani: Bloodyn.

CAIROLA: Via Mediterraneo, domani: Gli intoccabili.

PIALPIA
ANGELICUM: L'allegra brigata, domani: La collina degli stivali.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Highlander, domani: Via Mediterraneo.

LOANO
LOANESE: Crocevia di una notte pericolosa, domani: Il potere del male.
PERLA: A proposito della notte scorsa, domani: Cobra.
SVELA: Superstizioni, domani: Sette giorni in nella giorni.
GIARDINO DEL PRINCIPE: Festival western.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: La mia Africa, domani: Grandi magazzini.

SPOTORNO
ARISTON: Certo stretto, domani: Gli antenati.
ASTRO: Nove settimane e mezzo, domani: Il nome della rosa.

VARAZZE
TIGRO: Il mistero del lago nero, domani: Il ragazzo del Pony Express.
TIGRO ESTIVO: Il colore dei soldi, domani: Un weekend da leoni.

IMPERIA

CENTRALE: Pericolosamente insieme.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Su e giù per Beverly Hills.
CERRI: Cronaca di una morte annunciata, domani: E.T. l'extraterrestre.
GIARDINO: Il barbaro.

S. BARTOLOMEO
SMERALDO: Grandi magazzini, domani: Basil l'investigatopo.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Nessuna pietà, domani: La fine di Gloria.

CERVO
GARNBALDI: Top Gun, domani: Scuola di baci.

DIANO MARINA
DIANESE: Platoon, domani: Carta straccia.
PERGOLA: Superstizioni, domani: Fantasia.

DOLCEACQUA
CRISTALLO: Missione erotica I parte: piani n. 2, domani: Re Arthritis.

RIVA LIGURE
CORALLO: Superstizioni.

SANREMO

ARISTON: Concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo, domani: Un uomo e una donna vent'anni dopo.
ARISTON GIARDINO: Mr. Crocodile Dundee, domani: Il bambino d'oro.
RITZ: Tripletta vincente, domani: Peter Pan.

BORDIGHERA: Uccelli
CRIPPO: I vizi segreti degli italiani, v

Il balletto riproposto dalla compagnia di Zagabria a Nervi

Giselle, classico riveduto

Ultimo spettacolo di danza ai Parchi - La coreografia riproposta nella versione tradizionale con qualche innovazione - Bella prova del corpo di ballo - A buon livello l'intepretazione di Ljiljana Gvozdenovic

GENOVA — Il pubblico (la [illegible] ruota), [illegible] sera ai Parchi di Nervi per l'ultimo appuntamento con la danza.

Dopo il Balletto di Mosca e la Compagnia spagnola di Aguilar si è esibito il Balletto Nazionale di Zagabria che ha presentato «Giselle», musica di Adam, uno dei capolavori del repertorio romantico. Presentato nel [illegible] «Giselle» è stato interpretato in passato da straordinarie artiste: basta citare Carlotta Grisi, che ha creato il ruolo, e poi la Elssler, la Cerrito, nel secolo [illegible] per non parlare [illegible] grandi interpreti di questo [illegible] come Chauviré o [illegible]. Arduo pertanto l'impegno del Complesso di Zagabria che, lodevole sotto il profilo [illegible] e dell'insieme, [illegible] del tutto convinto per quanto riguarda l'aspetto interpretativo.

«Giselle» [illegible] nettamente diviso in due parti: una prima, reale, [illegible] l'amore di Giselle per Alberchi e poi la pazzia e la morte della fanciulla abbandonata; nella seconda, invece, la giovane, trasformata in una Villi, [illegible] l'amato dalla morte. Realtà e fantasia si intrecciano dunque in un balletto che i coreografi Coralli e Perrot quasi centocinquanta anni fa hanno costruito con genialità e buon gusto, gettando le [illegible] per tutte le riletture [illegible] quella di Petipa fine del secolo [illegible] per i teatri imperiali di Pietroburgo. L'edizione di Zagabria è partita appunto da Petipa rivedendo la coreografia con qualche elasticità.

In un palcoscenico privo [illegible] totalmente di scenografia, la Compagnia è risultata rigorosa, puntuale, [illegible] che [illegible] atmosfere eteree e romantiche della partitura di Adam.

Nel ruolo principale [illegible] si è esibita Ljiljana Gvozdenovic, artista di solida formazione, inappuntabile nei [illegible] virtuosistici, [illegible] priva di quel [illegible] che è essenziale in «Giselle». Tale [illegible] si è avvertita [illegible] praticatto [illegible] secondo atto; efficace, invece, nel primo [illegible] la [illegible] e della morte restituita dall'artista con buona efficacia drammatica. Al suo fianco nei panni di Albrecht in [illegible] e azzimatissimo Dinko Boldarin. Tecnicamente sicuro anche Ioan [illegible] nei panni di Hilarion.

p. l.

JULIETTE GRECO IN RECITAL A VILLA GRIMALDI

Con Juliette Greco chiude questa sera (al Parco di Villa Grimaldi ore 21,30) la rassegna «Viva Nervi». La grande cantante francese, «musa dell'esistenzialismo», ripercorrerà nel recital i suoi successi che ormai fanno parte della cultura francese dal dopoguerra ad oggi

«Dai colli» dei Sosta Palmizi: presentato con successo all'Elfo di Milano

Ballando, ballando sulle colline

MILANO — [illegible] chiuso asfittico dei cortili suburbani alla chiarità aperta [illegible] un'alba su un poggio [illegible] vista del mare. Questo il percorso emotivo del gruppo [illegible] Palmizi [illegible] primo lavoro intitolato appunto [illegible] cortile», passando per il problematico «Tufo», fino alla recente produzione, «Dai colli», presentata pochi giorni fa a Polverigi [illegible] ora al Teatro dell'Elfo di [illegible] a chiusura del «Festival dei Festival».

[illegible] Giorgio Rossi con la collaborazione di Andrea Pazienza, «Dai colli» è ambientata in [illegible] spazio che disegna iperrealisticamente un dorso collinare appenninico con cipressi e cespugli, un muretto [illegible] un arco che delimitano un orizzonte marino (Scena [illegible] Pa[illegible] costumi di Sinò Buti). Si rifugge dunque subito dalla claustrofobia beckettiana [illegible] «Cortile» [illegible] aerea ambientazione alternativamente rallegrata da un piacevole collage di musiche [illegible] Bach curate da Ferdinando Nieci.

In queste «colline di medioevale purezza», secondo l'autore, si muovono le situazioni tra coreografia [illegible] mus e teatralità disequilibrate». Nella realtà esecutiva vanno ben distinti due piani interpretativi, rispettivamente affidati al gruppo maschile e a quello femminile. I tre [illegible] mini, lo [illegible] Giorgio Rossi, Roberto Castello e Michele Abbondanza, sono i fondatori del «Sosta Palmizi» e portano avanti un coerente [illegible] limiti [illegible] mimo e teatrodanza. Spesso le loro apparizioni sono [illegible] e brulicanti a terra, quasi un'esplorazione del sottosuolo alla ricerca «di un riso lasciato cadere lì per caso da una giovane donna».

Le tre ragazze (Marigia Maggipinto, Silvana Barbarini e Nadia Scarpa) posseggono invece tutte esperienze di danza classica e [illegible] applicano, seppure [illegible] misura singolare, in soffici apparizioni che ci ricordano esperienze degli Anni [illegible] sicuramente rivissute con fresca ironia. C'è una certa [illegible] ginnica olimpica [illegible] in auge, sembra di avvertire echi delle «Biches» di Poulenc e della Nijinska ai tempi di Diaghilev, con le maschette disinibite che saltellano appunto come giovani cerbiatte. [illegible] una punta [illegible] sarcasmo, al primo impatto con la [illegible] musica bachiana, nell'apparizione di una ballerina immobile in posa di «arabesque» amorevolmente contemplata [illegible] partner adriato prossimamente [illegible] suolo. I due piani di lettura convivono con naturalezza nella rappresentazione che dura poco più di un'ora [illegible] è stata salutata dal numeroso pubblico, particolarmente giovanile, con vivi consensi.

[illegible] crescita di popolarità dei «Sosta Palmizi», del resto, [illegible] ormai travalicato i confini, evento molto raro per i gruppi italiani di danza moderna. Si annuncia infatti [illegible] loro partecipazione, insieme alla terballetto, a festival di Huston e di Dallas, al [illegible] naturalmente degli impegni [illegible] con i tre titoli [illegible] loro repertorio.

Luigi Rossi

Proiezioni fino al primo agosto

E nel roseto spunta il film

In cartellone anche sette anteprime

Una scena del film «Dove sognano le formiche verde»: il [illegible] agosto

GENOVA — *Anche per quest'anno torna a [illegible] la rassegna cinematografica [illegible] cinema nel [illegible] che [illegible] svolge nel parco [illegible] Villa Grimaldi a Nervi, nella [illegible] sede dove è stato sempre ospitato l'ormai sospeso (a tempo indeterminato) Festival del Balletto.*

Per la sesta edizione della manifestazione che viene organizzata dall'Ente Decentramento Culturale del Comune, dall'Arci, dall'Anica Agis, saranno proiettati ben 37 film, uno ogni sera a partire [illegible] 1° agosto fino al 6 settembre [illegible] spettacoli inizieranno alle 21,30; i biglietti d'ingresso costeranno 6 mila lire (3 mila ridotti). Sono previste sette anteprime al prezzo di 6 mila lire (cinquemila [illegible].

Il punto su pellicole andate in circuito di recente, con ampio successo, ma comunque [illegible] qualità elevate. Questa formula, se passato, ha dato buoni risultati e soprattutto una notevole affluenza [illegible] pubblico. I buoni film si raccomandano [illegible] soli, come spettacolo di successo, a differenza delle iniziative frammentarie a spesso dilettantesche che affliggono [illegible] città e l'hinterland.

Le sette anteprime molto attese sono, sabato 1° agosto: Aria fantalogia di grandi registi sul tema dell'opera lirica, da Altman a Ken Russell, da Godard a Temple, a Roddam, ecc presentato al Festival di Cannes; venerdì 14 agosto Stepfather di Joseph Ruben; sabato 15 agosto: Domenico [illegible] mio di Charlie Lacenthal; domenica 16 agosto: [illegible], luce del giorno. Il [illegible] Schrader; mercoledì 19 agosto. Arizona Junior, di Joel Coen, martedì 25 agosto. Quanno sotta [illegible] il vento di [illegible] Muraka mi; giovedì [illegible] agosto: Dove [illegible] le formiche verdi, di W. Herzog.

p. l.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 9 Il mattino ha l'oro in bocca; 10 Il doppio; 17 Programma per ragazzi; 18 Vita rubata, novela; 19 Speciale Sotto le stelle, varietà; 19,45 Vendita promozionale; 20,30 New Scotland Yard, telefilm; 21,30 Ginevra e il cavaliere di Re Artù; 22,30 Viaggio sul [illegible] ge degli Etruschi, documentario.

[illegible]

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Multi Market Cosenza, vendita; 14 Cartoni: Super Kid - Teppista - Dr. Slump e Arale; 15,30 La scogliera, film drama. (Italia, 1970); 17 Film; 18,30 Multi Market Cosenza, vendita; 20,30 Una corsa sul prato, film comm. (G.B., 1978); 23 Multi Market Cosenza, vendita.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 9 Cavalli selvaggi, telefilm; 11 Occhio al prezzo, vendita; 12 Telefilm; 13 Dania di Hollywood, telefilm; 14 Fabrizio; 15 Il diavolo, sceneggiato; 16 Occhio al prezzo, vendita; 18,30 Tartomatto, spettacolo di varietà; 19,30 Racconti di mare, telefilm; 20,30 Tremo Winchester per El Diablo, film; 22,30 La freccia nera, sceneggiato.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 11 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 11,30 Ugo il re del judo; 12 Il tramo della magia; 12,30 X Bomber; 13 Arriva la banda; 13,30 Zattre; 14 Only cartoons; 14,30 I Zanberg; 15 Il tramo della magia; 15,30 X Bomber; 16 Only cartoons; 16,30 I Zanberg; 17 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17,30 Ugo il re del judo; 18 Arriva la banda; 18,30 Zattre; 19,30 Segue con Telecity Liguria.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12,30 Primo intervallo; 14,40 Film; 17,30 Delphi Bureau, telefilm; 18,50 The nose of the game, telefilm; 20 Asso del detective, telefilm; 12 Il tramo della magia; 12,30 X Bomber; 13 Arriva la banda; 13,30 Zattre; 14 Only cartoons; 14,30 I Zanberg; 15 Il tramo della magia; 15,30 X Bomber; 16 Only cartoons; 16,30 I Zanberg; 17 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17,30 Ugo il re del judo; 18 Arriva la banda; 18,30 Zattre; 19,30 Segue con Telecity Liguria.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12,30 Primo intervallo; 14,40 Film; 17,30 Delphi Bureau, telefilm; 18,50 The nose of the game, telefilm; 20 Asso del detective, telefilm; 12 Il tramo della magia; 12,30 X Bomber; 13 Arriva la banda; 13,30 Zattre; 14 Only cartoons; 14,30 I Zanberg; 15 Il tramo della magia; 15,30 X Bomber; 16 Only cartoons; 16,30 I Zanberg; 17 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17,30 Ugo il re del judo; 18 Arriva la banda; 18,30 Zattre; 19,30 Segue con Telecity Liguria.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 9 Appuntamenti un'estate, mattinata; 18,15 Zecca Tg Pomeriggi; 14 Ai grandi magazzini, telemarzo; 18,30 Natale, telemarzo; 19,30 Mazza d'oclio, telemarzo; 17,30 Clutch cargo, cartone; 18 Bryger, cartone; 18,30 Clutch cargo, cartone; 19 Bryger, cartone. 19,20 Al grandi magazzini, telemarzo; 20,30 Episodio l'Idolo; 22,30 Il cacciatore, film; 0,15 La banda del trucido, film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 G.K. Motori; 12 Superclassifica Show; 13 Rotocicio; 13,30 Uppercut; 14,30 Una pesante eredità, film; 16,30 Prigioniera d'amore, film; 20 Superclassifica show; 21 Trafficanti d'uomini, film, 22,50 Il tagrino, film (comm., 1976); 0,30 Una notte di gelo, film - Non stop.

PAN TV

UHF 60 — Ore 8 Sampel, cartoni; 8,25 Allarme sulla costa, tv movie; 9,30 Il bambino perduto, per ritrovarti, film drammatico; 11 Ugo il re del judo, cartoni; 11,30 Redazionale; 12,45 Gli emigranti, televovela; 13,30 Con questo stagionali, spettacolo; 14 Redazionale; 14,30 Che donna!, film comm. (Usa, 1943); 16 Il ragazzo la grigia, tv movie; 17,15 Capitani coraggiosi, film avv.; 18,30 Divertimenti inglese, cabaret; 19,15 [illegible] Varsi: «Un caso di pregiudizio», telefilm; 20,10 Povera Clara, televovela; 21 Prima pagina a Roma - Storia d'amore e d'alcolismo, film comico; 22,40 Mash: «Tre soldati e turista», speciale; 23,30 I leopardi Churchill, film, 1 Gay Soldati, film.

SANREMO TV

UHF 31, 52, 60 — Ore 14,30 Storia di donne, telefilm; 15,20 Chiodi test the man, telefilm; 15,45 Il circo, film; 17,15 Declara, telefilm; 18 Storia di donne, telefilm; 18,50 Doctors, telefilm; 19,50 Simpaticamente in spiaggia; 20,20 Chiamami Elisabeth; 21,50 Trasmissione replica «Un concerto alla settimana»; 23,20 Storia di donne, telefilm; 0,15 Doctors, telefilm.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 9 Il mattino ha l'oro in bocca; 10 Vita rubata, novela; 18 Liguria notizie; 19,30 Tg punto d'incontro; 19,45 Varietà; 20 Ginevra e il cavaliere di Re Artù, film; 22,30 Tg Tuttosport; 22,45 La grande Epoque, di Folco Quilici; 23,45 Hazell, telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 9 Cuori nella tempesta, televovela; 10 Generale, televovela; 11 Il cavaliere azzurro, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Charley, telefilm; 12,40 Tv flash; 13 Jackie Torso del Monte Tallac, cartone animato; 13,30 Zattre, cartone animato; 14 Cuori nella tempesta, televovela; 15 La freccia nera, sceneggiato; 16,20 Il cavaliere azzurro, telefilm; 16,45 Viva, spazio tv per i ragazzi, cartoni; 17,10 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17,35 Ugo il re del judo, cartone; 18 Jackie Torso del Monte Tallac, cartoni; 18,30 Luisana mia, televovela; 18,30 Tv flash; 19,45 Speciale cronaca; 20 I cento giorni di Andrea, televovela; 20,30 Telart, Tv Movie; 22,30 La freccia nera, sceneggiato.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 11 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 11,30 Ugo il re del judo; 12 Il tramo della magia; 12,30 X Bomber; 13 Arriva la banda; 13,30 Zattre; 14 Only cartoons; 14,30 I Zanberg; 15 Il tramo della magia; 15,30 X Bomber; 16 Only cartoons; 16,30 I Zanberg; 17 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17,30 Ugo il re del judo; 18 Arriva la banda; 18,30 Zattre; 19,30 Segue con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Camin, televovela; 13 Cartoni: Super Kid - Teppista - Dr. Slump e Arale; 14,30 Portobello Road, rendita; 17,30 Multi Market Cosenza, vendita; 19,30 Camin, televovela; 20,30 Crazy Runners, film; 23 Film della notte.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12 The nose of the game, telefilm; 18,30 Storie di donne, telefilm; 18,50 Nove in famiglia, telefilm; 17 Tenente O'Hara; 18 Doctors, telefilm; 18,50 Viviana, novela; 19,15 Ispettore Maggio, telefilm; 20 Anche i rochi piangono, novela; 20,50 Sogno di Natale, film; 22 Ispettore Maggio, telefilm; 23 Fai un affare con Canale 7.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 9 Appuntamenti un'estate, mattinata; 18,15 Zecca Tg Pomeriggi; 14 Ai grandi magazzini, telemarzo; 18,30 Natale, telemarzo; 19,30 Mazza d'oclio, telemarzo; 17,30 Clutch cargo, cartone; 18 Bryger, cartone; 18,30 Clutch cargo, cartone; 19 Bryger, cartone; 19,20 Zecca Tg Pomeriggi; 19,40 Sport estate, programma sportivo in diretta; 20 Ai grandi magazzini, telemarzo; 21 Mazza d'oclio, telemarzo; 22 Natale, telemarzo; 23 Zecca Tg Pomeriggi; 23,15 I Crociati, film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 9,50 Portami con te, novela; 11 Adolescenza inquieta, novela - Supersuite Match, cartoni; 13 West Side Medical, telefilm; 13,50 Nottingham; 14 Portami con te, novela; 14,50 Adolescenza inquieta, novela; 16,30 Music; 18 Supersuite Match, cartoni; 18,20 Sesame, cartoni; 18,50 La legge di Burke, telefilm; 20 La leggenda di Custer, telefilm; 21 Il cacciatore della speranza; 22 Astrologia; 23 Ben Richard, telefilm; 0,30 Film.

TELETRIS

UHF 23, 33, 37, 60, 61, 57, 63 — Ore 18 Tre volte donna, rubrica di attualità; 18,45 Pagina dello sportivo; 19 Wondering rubrica di moda; 19,30 Speciale sportivo; 20 Tg Tris; 20,30 [illegible] 20,45 Pagina dello sportivo; 21 In diretta dal nostro studio: varietà, [illegible] gia, [illegible] Stivali - [illegible] stop.

PAN TV

UHF 60 — Ore 8 Sampel, cartoni; 8,25 Supercar Gattiger, L'orsacchiotto Mysha, cartoni; 9,30 La grande carovana, film western (Usa 1954); 10,30 Vi dicostare in cerca: «Henry Mancini», musicale; 11,30 Povera Clara, televovela; 12,30 Notizie oggi; 12,45 Gli emigranti, televovela; 13,30 Rotocalcio; 15,30 Prima pagina a Roma - Storia d'amore e d'alcolismo, film comico; 17 L'arcobaleno Mysha, Sampel, Supercar Gattiger, L'invincibile Ninja Kamui, cartoni; 18,30 Notizie oggi; 18,45 Vedi per vivere «L'imprendibile orso», documentario; 19,15 New Scotland Yard: «Per un pugno di polvere», telefilm; 20,10 Povera Clara, televovela; 21 Campeloni, film western (Usa 1965). 22,40 Videostars in concerto, «Henry Mancini, Osbarn Carroll, Peter Nero», musicale; 23,30 Storie di soldati, «Da Anzio a Roma», documentario; 24 La guerra dei 6 giorni, film.

SANREMO TV

UHF 31, 52, 60 — Ore 14,30 Storie di donne, telefilm; 15,20 Chiodi test the man, telefilm; 15,45 Le cacciatore di Peter Rolly, film; 17,15 Doctors, telefilm; 18 Storie di donne, telefilm; 18,50 Doctors, telefilm; 20 Simpaticamente in spiaggia; 20,10 In passerella, 20,25 Previsioni del tempo; 20,30 The nose of the game, telefilm.

Stasera estate

Luca Barbarossa in concerto a Sestri

GENOVA — Tre appuntamenti per [illegible] nell'ambito della manifestazione Serata in villa. A Villa Rosa (a Sestri Ponente) si esibirà il cantante Luca Barbarossa presentato da Maria Grazia Barile. [illegible] Gruber e Castelletto, spettacolo [illegible] con Sleeves, Big Fat Mama, Kim Squad and the Dinah Schore Headbrangers. A Villa Carrega (Bolzaneto), infine, [illegible] presentata *Ristra, Ristra*, spettacolo con la Dixie Big Band, The Crazy Idiots, Roberta Pinzauti, le ballerine [illegible] tip-tap, Lucia Cappelli.

[illegible] LEVANTE — Il cinema Ariston propone questa sera [illegible] 21) il film [illegible] Disney *Fantasia*.

[illegible] — Nell'ambito della rassegna Un [illegible] di film [illegible] cinema Nettuno proietta *Platoon*.

CHIERI — Si conclude il Festival dedicato [illegible] giovani. [illegible] novità [illegible] pro[illegible] sono: *E...* da Eduardo De [illegible] per la regia di Toni Servillo (ore 22, cappella S. Filippo) e *Oiglo premier* [illegible] con Jacques Templersuid (ore 21,30, cortile [illegible] Municipio).

FIESOLE — [illegible] Teatro [illegible] la Compagnia di danza contemporanea [illegible] di Simona Bucci a [illegible] (oggi e domani). Nel Chiostro della Badia fiesolana [illegible] domani [illegible] del Quartetto [illegible].

VIONALE — Di scena il Balletto della Deutsche [illegible] Rhein diretto da Paolo Bortoluzzi. Presenta [illegible] *Sonata*, Orchestra Sulle con coreografie di Bortoluzzi, Béjart, Herzog.

VIAREGGIO — Nell'ambito del Festival Pucciniano domani conversazioni su Giacomo Puccini al Caffè Margherita. Interviene Michelangelo Zurletti (ore 18).

CERVO — Concerto di Michel Debost al flauto e di Ichiro Nodaira al pianoforte: musiche di Weber, Schubert, Poulenc, Rousel, Widor (piazza dei Corallini).

TORRE DEL LAGO (Lucca) — Concerto del soprano Giovanna Gandino, Orchestra Villa Lobos

L'[illegible] finale del «Leggi Gioca Vinci»

I premi in palio

- 1° premio: buoni acquisto spendibili nei supermercati Conti di Albenga e [illegible] per un totale di 3 milioni
- [illegible] al 4° premio: tre buoni acquisto da 2 milioni ciascuno spendibili nei supermercati Conti di Albenga e Sanremo
- Dal 5° all'8° premio: quattro [illegible] acquisto [illegible] ciascuno spendibili nei [illegible] mercati Conti di Albenga e Sanremo
- Dal 9° al 12° premio: quattro buoni acquisto [illegible] spendibili [illegible] a Sanremo
- 13° premio: buono acquisto da [illegible] lire spendibile da [illegible] a Sanremo
- 14° premio: buono acquisto [illegible] mila lire spendibile [illegible] supermercati Conti di Albenga e Sanremo
- 15° premio: buono acquisto [illegible] 250 mila [illegible] spendibile da Stievani a Torino

Il regolamento

1. Il tagliando [illegible] partecipare alla grande estrazione [illegible] di «Leggi Gioca Vinci» sarà pubblicato fino a [illegible] luglio.
2. Su questo tagliando i lettori [illegible] il [illegible] fortuna della loro cartolina di gioco, che si trova sulla cartolina stessa, nella [illegible] dedicata alle spiegazioni (su ogni tagliando dovrà essere indicato un solo numero della [illegible]. b) i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, numero telefonico)
3. Il tagliando dovrà essere ritagliato [illegible] inviato a Editrice La Stampa - Concorso «Leggi Gioca Vinci», [illegible] 10126 Torino, dove dovrà pervenire entro le ore [illegible] di sabato 8 agosto (è [illegible] inserire anche più tagliandi nella [illegible]).
4. [illegible] comprese tra il 10 ed il 16 agosto si procederà all'estrazione dei premi, il cui esito [illegible] pubblicato su *La Stampa*. I vincitori saranno anche [illegible] telefonicamente o mediante telegramma
5. Per poter ritirare il premio, ogni [illegible] dovrà essere in possesso della cartolina di [illegible] il numero della fortuna riportato sul tagliando.

LA STAMPA
LEGGI GIOCA VINCI
CON LA STORIA E L'ARTE DELLA LIGURIA

TAGLIANDO PER PARTECIPARE ALLA [illegible] ESTRAZIONE [illegible]

N° DELLA FORTUNA [ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]
(che si trova sulla cartolina nella pagina delle spiegazioni)
COGNOME .....
NOME .....
INDIRIZZO .....
LOCALITÀ .....
C.A.P. ..... TEL .....

Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si possono anche inserire più tagliandi nella stessa busta) a:
[illegible] LA STAMPA
LEGGI GIOCA VINCI
VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO
dove dovrà pervenire entro sabato 8 agosto 1987. Nella settimana successiva si procederà all'estrazione dei premi.

PIAGGIO
LANCIA
Stievani
CONTI
BOREA .... a Sanremo

Parla il comico che sta per firmare come conduttore di Domenica in - Le novità del programma

Banfi: «Ora mi gioco tutto»

Arriva alla grande platea Rai dopo trent'anni di carriera «in cui nessuno mi ha regalato niente»: avanspettacolo, cabaret dialettale, film-spazzatura - Dall'83 era con Berlusconi - «Vi un prodotto di qualità»

— Pasquale Zagaria, arte Lino Banfi, cinquantun anni età cui trenta passati scene. nativo di vissuto Canosa comunque pugliese per cultura per vocazione, da settimane conduttore in pectore prossima edizione di «Domenica in». firma tratto, l'atto conclusivo formale cui si dovrebbe chiudere questa lunga ricerca volto nuovo, dovrebbe aversi nei primi giorni della prossima settimana: intanto i legali stanno studiando la formula più appropriata non scontentare né la Rai né Banfi e giungere, entro la fine di luglio, alla definizione di un progetto sul quale fino a settembre.

arrivato Lino Banfi, attore celebre per le battute dialettali, al posto di conduttore di una dei programmi di maggior a maggior pubblicitaria della prima rete Rai? Nella casa sul mare, in località a pochi da Gargano sta facendo una spesa disponibile e cortese nei confronti di qualunque domanda, perfetto italiano annunciatore radiofonico, onesta professionale gentiluomo d'altri tempi, Lino autodefinisce così: «*Sono una che dopo trent'anni di carriera, nella quale nessuno mi ha regalato niente, credo di poter dare al pubblico e a se stesso un prodotto qualitativamente migliore*».

«Domenica in» per lui rappresenta un passo avanti nella conquista di un pubblico diverso, più largo, ma soprattutto più intelligente: gli altri passi sono nel cinema dove ha in progetto di girare una storia americana con Robert Mitchum diretta da Enrico Oldoini, un film di Brunetti sul tema della paternità, una commedia (titoli provvisori) con un barbiere diviso moglie e amante. è proprio quest'ultimo progetto che ha fatto scattare scintilla dell'offerta per Domenica in. «*Io avevo pensato per questa storia attrici come Stefania Sandrelli e Laura Antonelli, qualcuno mi detto invece che i produttori volevano Lorella Cuccarini. Ma può mai esser credibile nel ruolo di una mia amante una ragazzina che ha l'età di mia figlia Rosanna? E allora che ho dichiarato che, piuttosto fare un film inarmonia, sarei volentieri tornato televisione*».

Croce e delizia della carriera Lino sono i film girati in coppia con Edwige Fenech, commedie sceneggiate e goderecce, popolarissime in provincia sui finir degli Anni Settanta, ma assolutamente snobbate dal pubblico elegante, irrise dalla critica, detestate dai colleghi. «*La mia serie la chiamo io, perché in venti film fatti Edwige metà erano ambientati scuola: parenti bidello arrivai preside*». Guadagni? «*Scherziamo: non sono mai arrivato a toccare i trenta milioni per film. D'altra parte dive loro, le belle donne, le Fenech, le Bouchet: gli uomini facevamo da contorno*». Soddisfazioni? «*Poche, pochissime anche se un vantaggio c'era: essendo film a basso costo si giravano tutti a Roma ed io non ero costretto a trasferirmi lontano dalla mia famiglia*».

Nella vita di Lino Banfi la famiglia resta un punto fisso. Per la famiglia nel '69 lasciò l'avanspettacolo dove in tredici anni di lavoro da attore di sceneggiate napoletane non riuscito a diventare capocomico di una compagnia di varietà ed di a lavorare fisso a Roma ai Parioli di Lando rini come intrattenitore sostituto di Enrico Montesano. «*Fu lì che per la prima volta, scoprendo che tutti parlavano dialetto, finii fuori quel mio pugliese inventato che è diventato la mia caratteristica*». Dal cabaret dialettale al contratto De Laurentiis fu tutt'uno: ma è il secondo passo avanti che sfiancava ad arrivare. «*La televisione aveva fatto con Alberto Lupo Prima rete, ma anche la trasmissione era andata bene, offerte migliori non me ne arrivavano. Riprovai con uno spettacolo tutto mio, Be Parigi avesse il e anche questa volta non successe niente. Poi nell'83 ho tentato ancora con Risatissima, chiamato all'ultimo momento da Berlusconi in persona nella villa Arcore, e finalmente qualcosa ha cominciato a muoversi: qualche radical-chic che frequenta i salotti che contano scoprì non cretino, qualche intellettuale riuscì perfino a divertirsi*».

Lino Banfi il personaggio centrale di «Domenica in»

Il primo segno evidente della svolta nella carriera di Lino Banfi il commissario *Lo Gatto*, un film firmato da Dino Risi la stagione. Il secondo, assicura lui, sarà questo *Belli freschi* di Oldoini girato negli Uniti in coppia con Christian De Il terzo infine dovrebbe essere «Domenica in», una carta per la quale è disposto a rinviare ogni altro impegno lavorativo: «Un'interruzione l'interruzione settimana perché, dice, «*dopo trent'anni lavoro, su quest'occasione mi gioco tutto*».

Simonetta Robiony

Domani si sceglie il divo bambino

L'ultimo provino per i cinque finalisti

ROMA — Domani Gianni Impegni sceglierà a Roma, fra i cinque ragazzini napoletani usciti preselezione, quello che sarà uno degli ingredienti prossima «Domenica in». E così dopo Falcao, dopo Toto Cutugno, dopo le duecento ragazze pompon, anche questa è fatta. Il contratto di Lino Banfi invece dovrebbe firmarsi nei prossimi giorni: la faccenda è decisa ma a complicarne un po' il mazzo di mezzo il cinema.

Oltre a «Domenica in», infatti, la per Banfi dovrebbe impegnarsi a coprodurre i per i quali l'attore ha firmato un'opzione, altri che potrebbero essergli offerti in seguito.

Comunque Lino Banfi non sarà solo in questa sua «Domenica in»: al suo fianco la struttura sta cercando di convogliare, pure per partecipazioni straordinarie, tutto il meglio della comicità italiana. E' scelta visto che quest'anno «Domenica Ruotì quarantacinque più perché le partite di calcio della serie A e B cedute alla seconda rete in cambio delle partite internazionali di Coppa dei campioni, Coppa Uefa e Coppa delle coppe che verranno trasmesse il mercoledì, proprio da Raiuno. E quarantacinque minuti non sono pochi una trasmissione che parte alle 14,10 e arriva alle 19,45.

Per riempire queste cinque ore e passa si sta quindi pensando a una serie di collegamenti esterni, a un giallo quiz da risolvere con l'aiuto del pubblico, a psicologici facili facili, a giochi e giochetti nei quali coinvolgere le sponsorizzazioni, tutte legate comunque alla prova acquisto, dimostrazione concreta che lo spettatore, almeno una volta nella sua vita, quel certo prodotto lo ha comprato personalmente. Tra gli sponsor dovrebbe esserci la Standa e le cucine Berloni. Ancora in forse il nome della conduttrice femminile: forse una giornalista donna visto che gli ospiti saranno anche personaggi di cultura e che non può tutto?

re.

In sulla francese

Tf1: Cicciolina mezzo busto tg

Domani condurrà il notiziario delle 13

L' Ilona Staller: dal allo studio tv in Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

— *Cicciolina sbarca Tf1 tv francese: domani, in diretta, primo tunnel, ore 13. Sarà l'esordio d'onore del telegiornale di Tf-1, la rete più seguita e da pochi passata settore pubblico a quello privato. L'annuncio ufficiale («per lunedì abbiamo una gradita sorpresa») lanciato del conduttore del telegiornale, ha perplessi molti spettatori ed è stato ignorato ieri da tutti i giornali. Non per moralismo, ma perché in Francia il caso dell pornostar diventata deputato non ha mai infiammato il grande pubblico.*

Finore, oltre le Alpi, Ilona Staller aveva guadagnato dalla sua improvvisa popolarità erotico-politica soltanto una copertina sull'edizione francese di Penthouse, con un servizio fotografico all'interno, e qualche commento divertito o polemico su Libération all'indomani delle italiane. In verità, una pornostar parigina aveva tentato di imitarla proponendo la sua candidatura e tutti i partiti francesi. Iniziativa naufragata — anche perché le elezioni in Francia sono lontane — e liquidata in poche righe di un trafiletto.

Ma domani, forse, Cicciolina riuscirà finalmente a far parlare di sé anche da questa parte. L'idea di «importarla» è stata del giornalista che è il telegiornale delle 13 di Tf-1. Yves Mourousi. Uno dei personaggi più noti della tv francese che, soprattutto dopo la privatizzazione della rete, sta rivoluzionando lo stile del notiziario trasformandolo in uno spazio Happening. L'altro ieri, per esempio, nonostante la crisi franco-iraniana, dopo la strage d'apertura è andato in con l'ultima canzone di Michael Jackson.

Ma l'arrivo in studio di Ilona Staller promette un happening di ben altro effetto, anche se i particolari della «gradita sorpresa» sono tenuti rigorosamente segreti dai responsabili della tv. Yves Mourousi, anticipando la presenza di Staller, ha detto Cicciolina condurrà assieme a lui il telegiornale sullo schermo, è passato per qualche istante un filmato pornostar deputato che strizzava l'occhio con bile seno nudo. i francesi sono rimasti perplessi, almeno la curiosità è stata stuzzicata.

a. u.

Londra: il concerti di Madonna

LONDRA — Il consiglio municipale del quartiere londinese di Wembley ha approvato ieri una delibera con cui si autorizzano i concerti che la rockstar americana Madonna terrà nello stadio il al mese stato.

Ci sono volute quasi sull'ora di discussione infuocata, del sospirato «sì». Traumatizzati da recenti concerti di David Bowie, degli e dei Genesis, gli abitanti del quartiere si erano mobilitati in massa contro Madonna e migliaia di firme erano perché l'appuntamento non fosse annullato.

Per i tre concerti che Madonna terrà a Wembley all'inizio della sua tournée in Europa sono già stati venduti oltre 300 mila biglietti.

(Ansa)

Scegliendo tra i film della settimana tv

Alla scoperta dell'amore nell'harem di Sharif Bel: Belushi e Aykroyd Hollywood

OGGI. Internazional Hotel (1963, Raiuno). Rifacimento di *Grand Hotel* con la Garbo, raggruppa in una sala d'aspetto d'aeroporto, bloccati dalla nebbia, un gruppo di passeggeri hollywoodiani: Taylor, Burton, Welles. Regia di Asquith. Harem (1985, Raiuno), girato per la tv in due puntate, avventurosa storia di una nobile inglese (Nancy Travis) che per seguire il marito diplomatico finisce nelle mani di un pascià (Sharif) ed è segreti dell'amore dalla sua favorita (Sarah Miles) nonostante l'odio della prima moglie del Signore dell'harem (Ava Gardner). Un **spaghetti-film del Far West** (1966, Montecarlo) è un incoerente in cui Eleanor Parker Piacida, giovane figlia di napoletani che si innamora di un cacciatore di pelli (Robert Taylor), costringe a sposarla ma, quando il neomarito la abbandona, ritrova tutto il suo spirito italico e lo riporta sulla retta via.

LUNEDI'. 1941 Allarme a Hollywood (1979, Raiuno). Uno Spielberg ormai storico che dirige Aykroyd, Belushi e Milunc nelle già demenziali avventure di un sottomarino giapponese che vuole colpire Hollywood, mentre gli americani sembrano usciti da una gabbia di matti. La bella di Lodi (1963, Raidue) Bandrelli, figlia annoiata di ricconi, viaggia alle sensazioni. Ma trova che si integra perfettamente nell'azienda di famiglia. Mistroli alle prese con una nevrotica dell'Italia del boom. Il cosiddetto Don Camillo (1965, 5). Comencini dirige Fernandel e Cervi nella puntata schermaglie, uno partecipa al viaggio comunista in Urss per cercare di convertire i sovietici, l'altro a una crociera di giovani ascendenti.

DI'. La fuga (1947, Raiuno). Bogart e Bacall diretti da Dmitri in un giallo. Condannato per omicidio fugge dal carcere cambia volto e l'assassino. In Per la pelle di un poliziotto (1982, Raidue) Delon si dirige in una storia a sua misura di bello, anche se attempato, e tenebroso ex agente diventato poliziotto privato.

MERCOLEDI'. Belmondo e Il di Parigi (1967, Raidue) nel film diretto Malle. Ambientata nell'800, è la storia di un giovane diventato malfattore per vendicare un'ingiustizia, ma che alla fine ci prova gusto. Arrivederla Il dott. (Anthony Quinn, Alan Bates e Irene Papas, regia di Cacoyannis, A Creta passione, sangue, locali con celebri di Theodorakis. Un è Ilbrina, (1954, Retequattro) Bogart trasformato in attore brillante dalla mano di Wilder, accanto a Audrey Hepburn e Holden simo del playboy scapestrato. Ma lei alla fine sceglie Bogey.

GIOVEDI'. (1977, Raiuno) è un giallo con la Ullrardot fotografata che perde improvvisamente il marito, Jean-Claude Brialy, comincia a indagare scoprendo un complotto politico. Nella serie nera anche con e Sophia Admiral diretti da José Giovanni, storia un assassino che e belle. e Monica Vitti sono i protagonisti di Polvere di stelle (1973, Italia 1) commedia di Steno dallo stesso Sordi.

VENERDI'. L'intramontabile Totò in La legge è legge (1958, Raiuno) Christian-Jaque e interpretato anche da Fernandel e Nino Besozzi. Tragicomica storia un gendarme nato in tagliata in dal confine tra Italia e Franklin Dahlor (1988, Raidue) è un film di spionaggio basato sulla ria di Elisabeth Schragmuller, spia tedesca della prima guerra mondiale. Nel cast Suzy Kendall, Kenneth More, Greene, Gianni. Capucine, regia di Lattuada. Sandra (1974, Raitre) diretto Richard Fleischer con Lee Marvin, Gary Grimes, Ron Howard: tre ragazzi, esaltati dalle parole di un rapinatore, stessa strada ma finiscono male. Gemma cowboy in Il ritorno di Ringo (1965, Italia 1) dallo specialista Tessari. L'eroe dalla pistola facile torna per sgominare la banda che gli ha sequestrato moglie e figlia. Ava Gardner una in Show Boat (1952, Retequattro) diretto da George Sidney. Gassman Adoppio negro William Warfield intona *Old man river*.

SABATO — Un classico di Michael Curtiz, GU angeli con la faccia sporca (1938, Raiuno) con Cagney, Bogart e O'Brian Gere è American Gigolò (1980, Raidue) diretto da Schrader, nel film che lo lanciò come simbolo sexy. Rimasta celebre la sua camminata, gamba gettata sulle spalle. Bene (1974, Raitre), opera del Otto che racconta gli aspetti più toccanti e malinconici dell'emarginazione semplicità.

Ford e Wayne contro Liberty Valance

FILM TOP — In «L'uomo ucciso Liberty Valance» (1962, martedì su Retequattro) John Ford dirige l'attore preferito John Wayne e James Stewart, Marvin, Vera Miles, John Carradine e Lee Van Cleef per raccontare la verità su un capitolo mitico della storia West. E' uno degli ultimi grandi western di Ford, che per interpretare Liberty Valance scelse un altro degli attori aveva già lavorato, Ward Bond, che però morì a 55 anni poco prima delle riprese del film. Il suo posto fu preso da Lee Marvin. La pellicola girata quasi esclusivamente in interni.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 0,40
11 — Messa
11,55 Giorno di
12,15 Linea verde
13,56 Fortunatissima
14 — Pomeriggio al cinema. **International Hotel** («The V.I.P.s», 1963), film commedia. Regia di Anthony Asquith, con Liz Taylor, Richard Burton, Orson Welles
16 — Robin Hood, telefilm
17 — Come Alice, 3ª puntata, di Antonello Falqui con Guardì, con Renato Carosone, Eugenio Bennato e il complesso Musicanova, Tullio De Piscopo, Angela Luce, Gigi Reder, Mariano Rigillo e con la partecipazione di Carlo Verdone
18,05 Tad, telefilm
18,35 **Shirley**, con Brenda Vaccaro, Jack Warden, Roddy McDowall
20,30 **Harem**, film per la tv in 2 parti, con Omar Sharif, Ava Gardner, Art Malik, Sarah Miles, Yaphet Kotto
in diretta dal Nuovo Teatro G. Verdi di Montecatini Terme **Hit Parade**, I
23 — La domenica sportiva, a cura di Tito Stagno
23,30 Dse: **Sogno d'Amleto**, «L'educazione teatrale»

RAIDUE

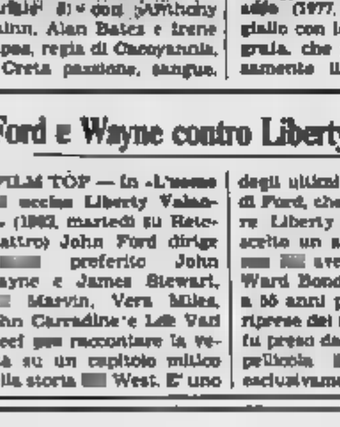
Telegiornale: 13; 19,45; 23
11 — La mia terra tra i boschi
11,25 Due ruffi di comicità
11,45 Matinée. Al cinema di domenica. **L'ultimo avvertimento di Mr. Mole**, film giallo. Regia di Norman Foster, con Peter Lorre, Ricardo Cortez, Virginia Field, George Sanders, John Carradine
13,25 Tg2 - Lo sport
13,30 Sorpasso famoso!
14,15 Tg2 - Diretta sport. Eurovisione. Germania Hockenheim. Automobilismo: G. P. Germania di F.1 - Savona: Pallanuoto, Italia-Australia
17,15 Lo schermo in casa. **Il caso Trafford** («Quiet For Love», 1971), film commedia psicologica. Regia di Ralph Thomas, con Joan Collins
18,45 Perry Mason
20 — Tg2 - Domenica sprint
20,30 **Bella d'estate**. Spettacolo di canzoni, bellezza e comicità di Chiosso, D'Ottavi, Fabrizio Pesante Ramona Dell'Abate, con Don Lurio, «La Trappola», Patrizia Cesati, Bustric, Giorgio Ariani e in partecipazione straordinaria di Beatrice Reading e di Walter Chiari Musiche di Fabio Frizzi, coreografie di Don Lurio
22 — 5ª puntata, sceneggiato puntate, con Henry Cele, Robert Powell, Dudu Mlize, Edward Fox. Regia di William C.
23,15 Pretestantesimo
23,40 Dal Salone delle Feste del Casinò di «Incontro con Philip Catherine Trio», presenta Franco Cerri
0,05 Lassanna: Boheme. Finali spada maschile. Savona: Pallanuoto, Italia-Ju-

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 21,15; 23,05; 23,10
14 — Diretta sportiva. Coppa Davis, Italia-Corea del Sud. Eurovisione. Parigi. Ciclismo: Tour de France, «Créteil-Parigi». Eurovisione. Svizzera. Losanna. Scherma: Campionati del Finali spada a quadre maschili. Roma: Nuoto. Campionati europei giovanili
19,30 Domenica gol
20 — Speciale Declamps: New Trolls
20,30 **Soldati**, «Storia degli uomini in guerra», presentata e raccontata da Frederick Forsyth
21,30 **Musicalbox. Gli anni di Gershwin**. Da «Un americano a Parigi a Porgy and Bess» (1927-1937), con M. Baryshnikov, L. Minnelli, M. Feinstein, J. Grenn, M. Kahn, G. Wilken, R. Clooney, B. Short. Orchestra of St. Luke's, The Manhattan Rhythm Kings, The London Symphony Orchestra. Conduttore e direttore d'orchestra Michael Tilson Thomas
22.20 Dall'America per Raitre **Sono storie** eccezionali di gente comune Goldie e Joe vanno a Hollywood («Goldie and the boxer go to Hollywood»), film per la tv, con O. J. Simpson, Melissa Michaelsen, James Gregory, Jack Gilford, Rob Brown.

Oggi segnaliamo

RAITRE — Seconda puntata dell'omaggio a Gershwin, 21,30. Una biografia attraverso le sue opere con di musicisti e ballerini di livello. Un americano a Parigi e Porgy and Bess: il titolo del programma, cui partecipano gli altri Baryshnikov, Liza Minnelli, la London Symphony Orchestra.



RAIUNO — Hit Parade, alle 22,05, presenta in anteprima il video di Michael Jackson (nella foto) «I just can't stop loving you», primo singolo dell'album «Sud» con il quale Jackson è tornato sul mercato a cinque anni dal suo «Thriller», inserito nel Guinness dei primati per gli oltre 38 milioni di copie vendute.

RAIUNO — Alle 23,30 «Sogno d'Amleto, l'educazione teatrale», rincontro del Premio Flaiano 1987 per la sceneggiatura televisiva. E' la storia di un gruppo di studenti di un liceo romano alle prese con Shakespeare.

ITALIA 1

8,30 Bim bum bam, cartoni animati
10 — Pipì, «Un inguaribile romantico», telefilm
11 — Sport spettacolo, conduce in studio Valeria Cavalli
12 — L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
13 — Grand Prix, manuale motori. Conduce Andrea De Adamich
— Deejay Beach, musicale, Cast, Gerry Scotti, Linus e Susie
18 — Dimensione Alfa, telefilm
17 — Monsieur, «La zanna», telefilm
18 — Automan, telefilm
19 — Cartoni animati
20,30 Che piacere averti qui, varietà condotto da Paolo Villaggio con Patrizia Rossetti, i Trettre, Di Silvio Fern
22,50 I predatori dell'isola d'oro, «Tributo di tango», telefilm
23,50 Samurai, telefilm
1,15 Hardcastle e McCormick, «Oggi si vende», telefilm

CANALE 5

8,30 Ginnastica
8,40 La grande vallata, telefilm
9,30 Alice, telefilm
10 — Mike Bongiorno
11 — Pasadena gia, film di Zoltan Korda con Gregory Peck, Joan Bennett, Robert Preston
12,55 Superclassifica show
14 — Il clarinetto, film di Jerry Lewis con Jerry Lewis, Harold J. Stone, Buddy Lester, Del Moore
16 — Primo peccato, film di Claude Binyon, con Cliffon Webb, Ginger Rogers
17,30 Fifty fifty, telefilm
18,30 Trauma Center, telefilm
19,30 Love Boat, telefilm
20,30 Radici, sceneggiato Levar Burton, Ben Woods, Ben Vereen
Italia «Viaggio nell'occulto»
23,15 Gentlemen, telefilm
0,15 Scerifo a New York, telefilm

RETEQUATTRO

8 — Il mondo di domani
8,30 Gummiche
9,15 Gli eroi della domenica, film di Mario Camerini con Rai Vallone, Elenza Varzi
11,15 Parlamento in, rubrica
12,10 Cassia e Co., telefilm
13 — Ciao ciao, cartoni animati
14,30 I gemelli Edison, telefilm
15 — La terra dei giganti, telefilm
16 — Alla ricerca di un sogno
16,45 Daniel Boone, telefilm
17,45 Sandra Isolia, telefilm
18,15 Devlin e Devlin, telefilm
19 — Bellezza, telefilm
19,30 New York, New York,
20,30 Matt Houston, telefilm
21,30 Cover up, telefilm
Peyton Place, sceneggiato
23,30 Mad telefilm
0,30 Mistery Movies McCoy, telefilm

EUROTV

13 — Italian boys, film di Umberto Silvestri, Umberto Silvestri, Fumetto
16,30 Devilman, cartoni
18 — Phantomen
18,30 Starzinger, cartoni
19 — Sanford and son
19,30 Sesto senso
20,30 Imperatrice, film di Vittorio Cottafavi, con Belinda Lee, Carlo Justini
22,20 Ill prime pagine, attualità
23 — Spy-force, telefilm

RETE A

14 — Grandi Magazzini, teleromanzo
14,30 Natalie, teleromanzo
18,30 d'Italia, telefilm
17,30 Cartoni animati
19,30 Grandi Magazzini, teleromanzo
20,25 L'Ideale, con El Puma — *El Puma, pseudonimo José Luis Rodriguez, è uno dei più amati cantanti latino-americani*

MONTECARLO

Telegiornale: 18,30
14 — Formula 1: Gran Premio di Germania, in diretta Hockenheim
16,30 Le avventure di Huck Finn, film, regia Michael Curtiz, con Eddie Hodges, Archie Moore, Buster Keaton
19,30 sport
20,20 Un napoletano Far West, film, regia Ray Rowland
23,50 Un cadavere lungo posto, film, regia Sachyl

CAPODISTRIA

17 — Programma per i ragazzi
— Vita rubata
19 — Speciale sotto le stelle, varietà
19,45 Varesko
20,30 New Yard, telefilm
21,30 Ginevra e il cavaliere di re Artù, film, regia Wilde
23,30 Viaggio sul luogo degli etruschi

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 22,10; 23,20
14,15 Automobilismo: Premio di Germania
16,15 Ciclismo: Tour de France: Créteil-Parigi
21,40 Pianeti della musica: G. Verdi, G. Donizetti, H. Berlioz, L. J. F. Hérold, Orchestra della Radiotelevisione della Svizzera italiana

ALLA RADIO

Boheme. Direttore Herta Wilfberg. Orchestra e Coro della Radio Sarrebrück M° del Coro Gordon Kember; 23,05 La telefonata; 23,40 Notturno italiano. Rassegnaouno 11-24.

RADIODUE. Giornale radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 Leggere, ma bella; 8 Radiodue presenta; 9,10 Oggi è domenica; 9,40 O dea ancora; 9,35 Il mondo di Milly; 11 Gelosia, Gigolò; 12 Alto e una canzone; 12,45 nel Parade; 14 Dirittodisegno; 14,05 Mille e una canzone; 14,30 Stereosport; 20 Il pescatore di perle; 21 La piccola storia del cane e del gatto; 21,40 Giorgos Brassens un poeta e le sue canzoni; 22,40 Buonanotte Europa; 23,05 Notturno italiano; Rassegnaodue 15-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6 Preludio; 8,05 Concerto del mattino. John Bull, Benedetto Marcello; 7,30 Prima pagina; 8,50 Concerto del mattino. Igor Stravinsky, Heitor Villa Lobos, Gustav Mahler; 10 Uomini e profeti; 10,30 Concerto del mattino Felix Mendelssohn-Bartholdy, Edward Elgar, Arnold Schönberg; 11,30 Speciale classico; 13,15 Viaggio di morte; 14 Antologia di Radiotre; 20 Concerto barocco. Bernardo Pasquini, Evaristo Felice Dall'Abaco e i suoi figli (Bonzano). Direttore Paul Sacher. Frank Martin, Norbert Moret, Arthur Honegger; 22,30 Le ligri di Mompracem; 23 Il jazz; 23,50 Notturno italiano. Rassegnatre 24-6.

Ancora polemiche e sorprese nel capoluogo per i risultati degli esami di maturità

All'«Omar» di Novara stangata per i privatisti

Nella quarta commissione dell'istituto tecnico venti respinti su ventidue - Ricorso al Tar?

NOVARA — Gli esami di maturità all'istituto tecnico industriale «Omar», dove quest'anno c'è stato un alto tasso di respinti, potrebbero avere uno strascico con tanto di ricorso al Tar (tribunale amministrativo regionale). A protestare vivacemente sono in particolare i candidati privatisti che erano stati inclusi nella quarta [illegible] classe «ostica» nei loro confronti. «Eravamo in 22», dice Roberto Checchia, vittima, assieme a parecchi suoi compagni, della falcidie di privatisti. «E ben venti non sono stati respinti. Si tratta di un fatto che fa pensare. Siamo in molti ad avere avuto il dubbio di una sorta di discriminazione nei confronti di chi non era allievo della scuola».

Roberto Checchia

Venti respinti su 22 candidati equivale a una media del 90%. «Possibile che eravamo tutti impreparati?», si chiede Checchia che non è convinto, assieme ad alcuni compagni di «disavventura», alla bocciatura di Novara de «La Stampa». «Molti di noi hanno studiato con impegno per un anno, sopportando anche le spese delle lezioni private. Non ci illudevamo di prendere il "60", ma convinti di meritare il diploma. Proprio perché sapevamo delle difficoltà maggiori che l'esame di maturità riserva ai privatisti, credevamo studiato certamente qualcosa in più rispetto al programma ufficiale. Non certo di meno».

Gli studenti discolpano di essere rimasti di stucco quando a leggere il tabellone esposto davanti all'ingresso della scuola. Ce l'hanno in particolare con [illegible], che avrebbe esaminato 51 candidati fra i quali i 22 «esterni». Sono stati respinti in 20: i venti privatisti di cui si parla e due interni.

«Ma la discriminazione nei nostri confronti», lamenta Roberto Checchia, «è riconosciuta anche nelle altre commissioni. Lo terza, per esempio, ha esaminato 30 candidati fra i quali 11 privatisti. Ne ha respinti sei e guarda caso erano tutti privatisti! Leggermente più umana però di noi esterni si è rivelata la seconda commissione: ha trovato bocciato solo 5 privatisti su 8 e 2 interni su 51».

Il ricorso al Tar? I privatisti ci stanno pensando e non è escluso che lo facciano domani. A parte la discriminazione, definiscono «palese» e che secondo loro appare evidente dando che [illegible] occhiata ai finali, ci sono stati nei esami qualche vizio di forma tale da consentire un valido ricorso giudiziario legale.

Sull'istituto «Omar», una delle scuole più antiche della città, i privatisti aggiungono altre che testimonierebbero una tendenza al «giro di vite» quale hanno fatto le spese anche loro: «In terza classe», raccontano, «su 25 studenti frequentanti i promossi al giugno sono stati solo quattro e cioè [illegible]. Dodici, pari al 48%, sono stati bocciati e il resto è stato rimandato. Anche questi dati secondo noi sono tali da fare riflettere».

Marcello [illegible]

Ossola: molti sessanta e qualcuno con la lode

Al liceo scientifico «Spezia» una valanga di punteggi massimi

DOMODOSSOLA — Valanga di punteggi alla maturità del liceo scientifico statale «Giorgio Spezia». Un caso nazionale: su 53 candidati undici hanno raggiunto il fatidico punteggio del sessanta sessantesimi. Per sette si è aggiunta la lode: un apprezzamento facoltativo della Commissione esaminatrice che [illegible] sui tabelloni. Ecco i undici studenti hanno ottenuto la votazione (in netto quelli che hanno avuto anche la lode: Fabio [illegible] trametti, Manuela Compare, Pedroni, Giampaolo Proia, Elisabetta Serrao, Teresa Spagnuolo, Alessandra Taddei, Chiara Bianciardi, Nicola Sisalli, Cristina Stangalino, Maddalena Gufanti.

Il dato che più colpisce è quello relativo alla sezione A [illegible] scientifico dove ben sette candidati su 19, quasi il per cento, hanno il punteggio Tutti geni i maturità del liceo ossolano? La spiegazione quasi risultati lusinghieri sembra in più complessa. le circostanze che possono aver contribuito al buon esito degli esami viene il fatto che insegnanti questa novanta per cento «stabili» per non c'è la consueta girandola docenti che normalmente l'attività didattica. Negli ultimi tempi c'è stato inoltre notevole miglioramento del clima generale nello quest'anno dispone anche una sede: sarebbe quindi dimostrato che anche condizioni logistiche influiscono risultati.

C'è da dire liceo statale la preselezione risulta abbastanza severa: media su trenta iscritti, solo venti arrivano all'esame finale di maturità. altri fermati prima. Anche questo serve a spiegare i risultati eccezionali.

E' andata bene anche ai licei del collegio «Rosmini». Allo scientifico, dove la promissione la stessa dei liceali, tutti i 46 dati hanno conseguito maturità. Tre, Attilio Bisin, Paola Paoloni e Paola Deda, hanno ottenuto i sessanta sessantesimi; per i primi due c'è stata addirittura lode. I risultati tanti perché lo scorso anno c'era stata un'ecatombe il respinti erano stati il cinquanta per cento) seguita da polemiche. La commissione era stata apertamente accusata di atteggiamento pregiudizialmente negativo nei confronti della scuola. Alcuni genitori avevano addirittura ricorso al Tar che non è ancora stato discusso.

a. v.

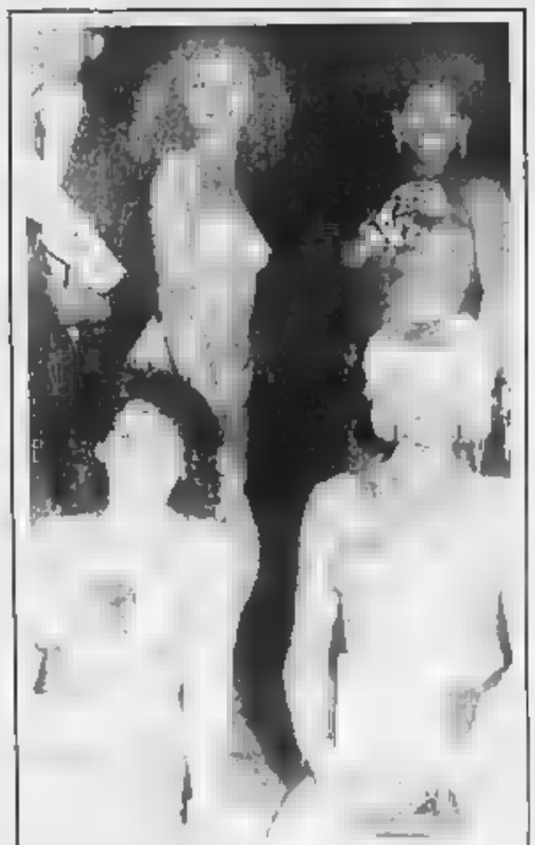
Italgas

— Sono stati aperti al pubblico i nuovi uffici Italgas dell'esercizio Novara, in Trieste 104/A, nella zona della frazione di Pernate. I nuovi locali, che copriono circa quadrati, un'area di proprietà Società Italiana per il Gas, che altri 5300 metri quadrati.

cippo per le «Fiamme»

VERBANIA — Radunò ex partigiani della «Mario Flaim» oggi per l'inaugurazione di cippo di tre partigiani e di un ragazzo di 13 anni, uccisi dai nazisti. L'episodio è del luglio 1944.

Morirono partigiano sovietico Victor Solopukin, anni, Alessandro Rigamonti, 21 anni, Luigi Trelanni, e Marino Ferraris, anni.



UNA NOVARESE «PARADISO D'ESTATE»

Alassio. Si chiama Carla Invernizzi (è la prima a sinistra in piedi) ed è una diciottenne di Novara che a Alassio ha conquistato il terzo premio al concorso «Il sexy più arrivistamente dipinto». Il titolo del disegno (autrice Raffaella Fasano) è «Paradiso d'estate». Carla Invernizzi è stata superata da Silvia Matta, torinese, e dall'olandese Kriss Cruiss (a sinistra e a destra in primo piano) vincitrici ex aequo. In seconda posizione la diciassettenne Karen Carter di New York.

Riconoscimenti Ambiente 1987 a molte personalità

Crodo premia Montagnier lo scienziato dell'«Aids»

La cerimonia si è svolta ieri nei giardini delle Terme

CRODO — C'era anche Jean-Luc Montagnier, direttore del dipartimento di virologia, prestigioso Istituto Pasteur di Parigi, che per primo ha isolato l'Aids, alla cerimonia di consegna del premio ambiente 1987 che si è svolta ieri nei giardini delle Terme di Crodo.

La manifestazione, giunta alla sesta edizione, sta una ragnatela sempre più In concomitanza con l'anno europeo dell'ambiente, i riconoscimenti sono stati assegnati anche al di fuori confini premio e dall'omonima rivista, diretta da Donato Cosenna, che si di ecologia, arte e turismo nell'Ossola e sul Lago Maggiore, e dal Comune di Crodo. Il riconoscimento viene assegnato ogni a coloro che abbiano operato in favore dell'ambiente nei settori sa, della cultura, dell'economia dell'arte, dello sport e dello spettacolo. Il premio alcuna pecuniaria. Nelle passate edizioni hanno ricevuto il riconoscimento, fra gli altri, Gianni Ripamonti per l'operazione Etna, il direttore Milano Umberto Veronesi, Mina, Vincenzo Torriani, patron per oltre quarant'anni del Giro d'Italia, il giornalista televisivo Carlo Sassi, Vincenzo Muccioli per il recupero dei ragazzi tossicodipendenti, l'alpinista giramondo di Macugnaga Claudio Schranz, Jas Gawronski, Alberto La Volpe per la sua inchiesta sugli inquinamenti in Italia. Aldo Roggiani, studioso ossolano scomparso

I riconoscimenti di quest'anno, oltre che di internazionale Montanier, a novaresi. Fra questi ultimi l'albergatore Giuseppe Magnai che è stato premiato per la salvaguardia ambientale; l'alpinista Alberto Paleari di Orayello; Tosa Renzo Meynet, ex campione mondiale di alpinismo. Ambrogio gar, che è di origine bognanchese. Premiati anche numerosi valligiani: Anton Gattlen di Sion per la ricerca iconografica antica; ha quattromila stampe antiche dell'intero cantone, molte quali si riferiscono al Sempione), Peter Heidi Wenger di Brigs per le realizzazioni architettoniche in Cina. Il giornalista Luis Tissenier, che ha sempre improntato la sua attività di corrispondente fa confine a sentimenti di amicizia fra l'Ossola e il Vallese. to ai nomi locali, spiccano i riconoscimenti a personaggi nazionali: tanto citarne qualcuno a caso il vignettista livornese Alberto Fremura, Maria Perego il cui nome è indissolubilmente legato a Topo Gigio.

Nel suggestivo scenario dei giardini delle Terme di Crodo si sono svolti durante la cerimonia di consegna il corpo musicale con un gruppo che indossava i nuovi costumi folk Valle Antigorio e, nella parte serata, il gruppo Ensemble «Calvalaire» gusto musiche di Bach, Haendel, Scarlatti.

r. a.

La squadra ancora quale sarà il suo futuro, quella cerca la C1

Giorni decisivi per l'Omegna

Occorrono 90 milioni per rilevare la società

OMEGNA — decisive per l'Omegna Calcio. Dopo due consecutive il fallimento della società i rossoneri rischiano di ripartire dalla Terza Categoria o non ripartire affatto se entro domani non si risolveranno le questioni economiche legate all'iscrizione al campionato di Promozione. In pratica occorrono milioni per rilevare la società mani curatore fallimentare dottor inoltre per iscrivere la squadra è necessaria la sicura fidejussione bancaria e il pagamento della rata (37 milioni) mutuo federale e suo tempo ottenuto dalla società. Per quest'ultima incombenza anche il Comune che, tramite l'interessamento dello stesso sindaco, dottor Bazio, è impegnato a versare 10 milioni. Ma chi è disposto a rilevare la società?

Il curatore fallimentare aveva a suo tempo incaricato l'ex direttore sportivo Rebora di una sistemazione ai giocatori e un eventuale gruppo disposto a prendere l'Omegna. effetti alcune persone si sarebbero interessate, un grosso treno era rappresentato dal mutuo federale che vuole accollarsi per anni. Ora questo è rimasto in quanto la Lega ha accettato un impegno annuale fatto con il Savona analoga

La bianco-nera tenta a prendere forma. Dice Aldo Antonioli, l'unico dirigente rimasto fuori dall'ombra nel tentativo di le : «Mi impegnato al massimo per salvare l'Omegna, ma nei momenti cruciali manca sempre qualcuno o qualcosa. Ora è il momento di agire, le parole non servono e entro domani sarà possibile fare certi passi anch'io sarò costretto a lasciare».

Pare tuttavia che qualcosa si farà. In queste in programma alcune riunioni decisive e fra i nomi che restano nell'ombra, dopo quello di Vetilio zetti, si sempre adesso quello di Alberto Porro, ex presidente che pur non essendo di Omegna raccolto in C-2 consensi già fra ex dirigenti che fra tifosi.

Andenzio Martinazzi

Da domani il Novara in ritiro

Gli azzurri a Nebbiuno dopo l'incontro, avvenuto nei giorni scorsi, con il nuovo allenatore Pereni - Ha rifiutato il trasferimento lo stopper Gino Balli

— In tappezzato di sorrisi, tempi più impegnativi incontri, i calciatori azzurri sono ritrovati l'altro pomeriggio per dare inizio ufficiale alla stagione

Vecchi e nuovi hanno fatto conoscenza il di Giancarlo Danova, allenatore Angelo Pereni, che ha voluto questa «tre giorni novarese» prima portare la squadra ritiro Nebbiuno. Per lui tutto da scoprire proprio per questo ha voluto prendere i primi a Novara idea generale dei terile» a sua disposizione.

Purtroppo l'entusiasmo dei è stato dimezzato mancata tutti i nuovi acquisti. due hanno risposto all'appello: Vincenzo Benedvenga e Marco Bruzzano, i due giovani venuti rispettivamente dalla e dalla Juventus.

Giuseppe Pedretti, il difensore Cremonese, verrà in seguito in quanto militare, mentre ha rifiutato il trasferimento il quarto acquisto, lo stopper Gino Balli, che ha preferito rimanere al posto titolare nella «Rondinella» Firenze. «Abbiamo cercato convincerlo — dice direttore sportivo Cesare Morselli — ma non c'è stato nulla fare. Non si è trattato di questione economica solo della "sicurezza" giocare. Ed a questo punto società non ha potuto impegnarsi in quanto le scelte affidate al tecnico. Il giocatore non se l'è sentita di rischiare e stiamo cercando un valido sostituto».

Il acquisto Bencivenga

Tutti gli sguardi, quindi, sono stati riservati ai due nuovi, Marco Bruzzano «Spero di ripetere le belle prove di — ha detto — in quanto provengo dallo stesso mi certamente bene e di poter dare le soddisfazioni tanto attese».

Vincenzo Bencivenga ancora più esplicito: «Sono qui per compiere il passo decisivo che mi aveva portato la scorsa stagione alla serie A ma in una sbrigativa. Non considero la retrocessione a Novara un declassamento, ma un punto di partenza per la mia carriera».

Inutile fare un ai «vecchi», tutti riconfermati a eccezione di Dolcetti e Piaietti, il primo alla ricerca di un «posto al sole» Pisa, il secondo ritornato nella «sua» Ossola per concludere degnamente la carriera. L'allenatore Angelo Pereni ha impegnato subito i giocatori tutti a Nebbiuno per l'inizio della vera preparazione sedute giornaliere. Per quanto le amichevoli il programma prevede, per ora, due uscite il 7 e il agosto con una «mista» locale e con lo Stresa. Poi, il 14 a Biella in notturna prima dei «rompete le righe» e la ripresa a Novara

Liliano Laurenzi

Ciclismo
Cavaglietto

CAVAGLIETTO — E' in programma l'ultima prova del campionato provinciale di ciclismo, prima organizzato Udace-Csain, per l'aggiudicazione dell'8° trofeo «Luigi Miglio». La divisa di gruppi, si svolgerà in mezzo ai vigneti sul percorso: Cavaglietto, Barengo, Agnellengo, bivio Prot, Barengo, Cavaglietto (da ripetersi 8 volte). Cavaglio, Quartone, Cavaglietto, dove posto il traguardo finale. La prima partenza è fissata per le 14,30, la seconda per le 15,30 classifiche separate. Organizzano «Totai» e il gruppo sportivo «Armani».

r. l.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: chiusura estiva.
ELDORADO: chiusura estiva.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: chiusura estiva.
VIP: chiusura estiva.
(all'aperto): Il nome della rosa, con Sean Connery. Ore 21,25.
ARALDO: chiusura estiva.
S. CUORE: chiusura estiva.

ARONA

MODERNO: chiusura
CARLO: I guerrieri del sole. Ore 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Avventurieri delle città perdute. alle 14 continuato.
NUOVO: Il lupo di mare. Ore 20; 22.

CAMERI

ORATORIO Nigrisoli 3. Ore 20:

DOMODOSSOLA

CORSO: chiusura estiva.
CINELINO: I tre amigos. 20; 22.

GHEMME

ITALIA: Eroi per un amico. Ore 20; 22.

TRECATE

VITTORIA: Sportl. Ore 20; 22.

ERBRANIA

il mistero sulla (luce Ore 14,30; 16,30; 20,15; 22,15.
ARISTON: chiuso per ferie.
VIP: chiuso per ferie.
SOCIALE (Intra): chiuso per rie.
SOCIALE (Pallanza): chiuso per ferie.

VIGEVANO

ARLECCHINO: chiusura e
ASTORIA: chiusura estiva.
MARCONI: chiusura estiva.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Camagni, corso Italia. 8,45 alle 20,15: Vista Roma, via Torelli.

IN PROVINCIA

Arona: Negri.
Borgolavezzaro: Galtarel.
Meddlumor: Monti.
Varallo (Intra): Clavico.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 51.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 83.053; **Omegna** (0323) 77.500; **Varallo** (0323) 502.321. **Premosello** (0324) 98.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** Corso della Vittoria 2, angolo Piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.291; **Domodossola:** Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Varallo:** Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

Fanfara degli alpini fra le risaie

BORGOLAVEZZARO — La fanfara degli alpini della brigata Taurinense si esibirà questa sera nel cortile di Palazzo Longoni. La manifestazione è stata organizzata dal Comune per la festa patronale del paese della Bassa.

Ieri sera si è tenuto uno spettacolo dantante all'aperto.

PUBLIKOMPASS

Gli spazi di pubblicità previsti: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.371 - 23.391 - ARONA, Viale Stazione 40/a, tel. 48.803 - 41.799.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.
La tariffa è di L. 2200 la riga. Domande lavoro/impiego L. 700. Avvisi urgenti (data fissa o rientro) il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
E' ammessa l'inclusione nel testo di valori alfabetici di numero in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sopramento di L. 440. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: Scrivere a Pubblikompass s... 10100 Torino; l'importo del solo casella è di L. 600 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare somme quale anticipando importi agli inserenti, non mostrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla suddetta casella debbono essere vivate per posta e saranno respinte se insufficiente o
In tema di offerte o lavoro, l'editore ricorda che 9.12.1977 n° 903 della Gazzetta
L'inserzionista è responsabile a rispettare tale legge.

Aziende, negozi

bar bimensile apprezzatissima ubicazione vicinissima Stresa. Tel ore ufficio 0323 31.647.

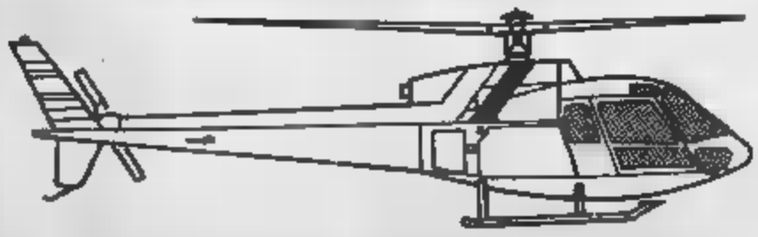
Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LAGO d'Orta proponiamo lago villa ristrutturata con appartamenti di mq 170 circa cadauno, ampio terrazzo, cantina locale caldaia terreno di mq 8500 circa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
MORO! ristrutturato casa indipendente composta da piano terra cantina lavanderia-autorimessa, primo piano cucina 2 camere bagno. Terreno di mq 1500 circa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
OMEGNA Oleggio indipendente rustico da ristrutturare di 3 ampi locali giardinetto eventuale 7 milioni contanti Studio Casa Omegna 0323 61.313.
OMEGNA adiacenze casa indipendente di 5 locali più servizi con di mq 400 circa, L. 75 milioni. Casa Omegna 0323 61.313.

Primaria Industria Alimentare CERCA
PERITO CHIMICO
anche primo impiego, per proprio stabilimento
Tel. per appuntamento 0322/61.823

Azienda operante settore finitura metalli ricerca per inserimento proprio organico
a) Segretaria/o d'Azienda
età max 22 anni
Perito chimico/a
età max 30 anni
Zona lavoro: cintura di Novara. Inviare curriculum vitae a: Pubblikompass 1172 - 10100 Torino

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini 3 - Tel

ELIMAX s.r.l.
Servizi aerei con elicotteri

VERSATILITA' - PUNTUALITA' - VELOCITA'
PER L'EDILIZIA IN ALTA MONTAGNA
O IN LUOGHI DIFFICILMENTE ACCESSIBILI
RIFORNIMENTO ALPEGGI
RICOGNIZIONI, SOPRALLUOGHI, OSSERVAZIONI ECC.
Hangar operativa:
Via Grande - Verbania-Fondotoce
Tel. 0323/490428

TESSUTI E CONFEZIONI PER UOMO-DONNA
PRONTO MODA E ABITI CONFEZIONATI SU

GUABELLO MODA
VENDITA PROMOZIONALE
di articoli
ESTIVI ed INVERNALI
dal 4 luglio al 31 agosto 1987
APERTO
TUTTO IL MESE DI AGOSTO
chiuso lunedì mattina
Mongrando Curanuova - Biella
orario: 9-12,30 / 15-19
telefono: (015) 666.862
Aut. Com. Legge 60

DANZO

nel 60° ANNIVERSARIO VENDE TUTTO

FESTEGGIA CON NOI L'ESTATE '87

ABBIGLIAMENTO - UOMO - DONNA - BAMBINO
INTIMO e PER LA CASA - CONF. IN PELLE
e PELLICCERIA - FIERA DEL MONTONE ORIG.

CON SCONTI fino al 65%

JESOLO PAESE (VE) VIA C. BATTISTI 22 - TEL. 0421/951151
SAN DONÀ DI P. (VE) VIA CALNOVA 36 - TEL. 0421/41000
MONFALCONE (GO) PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 19 - TEL. 0481/72085
NOVARA VIALE [illegible] 145 - TEL [illegible]

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass

20123 Milano	Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10129 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
19038 Sarzana	Via Gioberti 47 - Tel. (0187) 984.949/984.940

DANCING

Ranha

ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.[illegible]

DOMENICA [illegible] LUGLIO

ITALIAN GRAFFITI BAND

MUSIC HALL

Jambo

DOMENICA [illegible] LUGLIO

I TECHNICOLORS

SABATO [illegible] E [illegible] POMERIGGIO

VIDEODISCOTECA

DISCOTECA

KURSAAL club

PALLANZA Tel. 0323 506.640

DOMENICA SERA [illegible] LUGLIO
Per la prima volta sul LAGO MAGGIORE

BEPPE GRILLO

supermercati uni®

3x2
SU 100 ARTICOLI!
dal 15 al 31 luglio

tutta la città ne parla

IL SUPERMERCATO DI ARONA E' APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

uni® shop

SALDI
SUI CAPI D'ABBIGLIAMENTO

uomo donna

CON SCONTI FINO AL

30%

ARONA - Viale Baracca 55

EFF. COM.

Dal Piemonte al [illegible]

La via del sale tutta a cavallo

Proposta per [illegible] giorni di vacanza

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — E' vero che malghe e chiese [illegible] rocche non avrebbero mai trovato posto [illegible] un [illegible] sico» di John Ford e neppure [illegible] un più modesto spaghetti-western: [illegible] se amate i cavalli, e sognate di vivere una [illegible] cow boys non [illegible] bisogno di [illegible] nei [illegible] yon dell'Arizona. C'è un Piemonte tutto [illegible] da scoprire [illegible] sella, sospeso tra storia e fantasia, tra [illegible] nianze d'arte e [illegible] ancora intatta, lontano da ogni itinerario turistico «tradizionale». E' una vacanza a due passi dalla [illegible] ma [illegible] può [illegible] re tutto il [illegible] di un'avventura d'altri tempi.

La «via del sale» fu per secoli la strada che univa il Piemonte al mare, percorsa da un flusso continuo di commerci, ma anche itinerario «segreto» dei contrabbandieri che sfidavano [illegible] [illegible] guchi di [illegible] Nelle loro bisacce [illegible] apparto il sale, che i rigori del [illegible] rendevano prezioso [illegible] l'oro. Fu un'epopea di [illegible] guati, scontri sanguinosi, leggende [illegible] fuorilegge senza macchia e [illegible] [illegible] e [illegible] gendarmi beffati, che alla fine del Seicento sfociò nella grande guerra del [illegible] [illegible] ribellione dei Montregalesi che [illegible] fatica i soldati dei Savoia riuscirono a domare.

La scuderia «La Mandoria» di Montaldo di Mondovì propone di ripercorrere a cavallo, [illegible] dopo, i luoghi di quella [illegible] contadina alla ri- [illegible] degli inespugnabili santuari dei ribelli e [illegible] tracce del secolare pellegrinaggio tra il Piemonte e il mare. Sette giorni [illegible] [illegible], dormendo in tenda e negli alpeggi, lungo [illegible] antichi sentieri a duemila metri di quota. [illegible] parte domenica 26 luglio dal [illegible] [illegible] Canalot, [illegible] [illegible], e si raggiunge il lago [illegible] Rascheras, dove il primo bivacco [illegible] l'occasione per [illegible] uno [illegible] formaggi doc del cuneese. Poi si sale al [illegible] so dell'Asca, il cui [illegible] ricorda un'antica leggenda.

Il trekking continua fino al rifugio Don Barbero, proprio sul confine francese attraverso il colle della Chiusetta. Poi si imbocca [illegible] via del [illegible] che porta fino a Dolceacqua, ormai in Liguria. Una breve [illegible] sosta per ammirare il castello dei Doria e poi si riprende il sentiero del ritorno. Le tappe previste sono di 35, 40 chilometri al giorno, la [illegible] per i [illegible] non [illegible] anche se in molti punti l'antico percorso lastricato [illegible] lutera lo sforzo dei cavalli [illegible] Il profilo [illegible] delle montagne di questa zona sembra fatto apposta per il turismo equestre. Ma la salita ai colli sarà prudente compierla a piedi [illegible] mendo i cavalli per mano.

Le montagne fanno da sfondo anche [illegible] secondo trekking, un viaggio di «esplorazione» da Ivrea al santuario di Oropa attraverso il Biellese, 400 chilometri da percorrere senza fretta in sei giorni dormendo in tenda e in cascina: lo organizza il circolo ippico Lo Sperone di Castrevino. Si parte il 28 luglio [illegible] traverso Torrazzo Biellese si sale a 1500 metri [illegible] [illegible] santuario di Oropa. L'ascesa del Monbarone, su antiche mulattiere, rappresenta l'unico punto difficile del percorso che si conclude al santuario di Oropa.

Il trekking equestre [illegible] una [illegible] [illegible] vivere andando al passo, con rari tratti di trotto, imparando a guardarsi attorno senza farsi mai prendere [illegible] tentazione [illegible] galoppate «selvagge». Un viaggio in [illegible] velocità, soste, itinerari [illegible] dettati dalle necessità [illegible] cavallo. [illegible] [illegible] abbastanza esperti e ben preparati fisicamente perché stare in sella molte ore non è fatica da poco. Qualche avvertimento [illegible] giamento: [illegible] i capi eleganti in maneggio, sono indispensabili un maglione, giacca a vento leggera, stivali di gomma adatti [illegible] eventuali [illegible] di, [illegible] coltello che può risultare utile per tagliare [illegible] e rovi. E soprattutto [illegible] voglia [illegible]

Domenico Quirico

Un paese con antiche tradizioni musicali

Quarna, fiato ai sax

Serie [illegible] concerti nel piccolo centro, a sette chilometri da Omegna - Rimangono solo due delle tante botteghe specializzate nella costruzione [illegible] strumenti

[illegible] SOTTO — *Musica, musica, musica. Quarna suona l'estate. Trecento anime, [illegible] a [illegible] metri d'altezza [illegible] alle spalle del Lago d'Orta, in Val Cusio, sulla chitarra [illegible] da Omegna, tre quarti d'ora [illegible] [illegible] da Novara. Questa era la capitale degli strumenti a fiato, fabbriche artigianali, tutto fatto a mano, un massimo [illegible] centocinquanta dipendenti negli anni d'oro. Poi la crisi, la chiusura delle aziende (ne [illegible] rimaste due), [illegible] fuga [illegible] montagna [illegible] i centri del lago.*

Ma a Quarna [illegible] Sotto che Sopra, due Comuni distinti e separati anche nelle invidie [illegible] nelle rivalità) non hanno dimenticato le loro origini. [illegible] d'estate fanno rivivere le [illegible] dizioni del paese, tornano a splendere sax e trombe, clarini e contralti, bassi e tromboni. Complessi, orchestre e bande suonano sotto quel teatro-tenda che la Pro Loco, con tanti sacrifici, ha comprato l'anno scorso [illegible] guando [illegible] sociali: 14 milioni.

Ma adesso quella spesa si è rivelata giusta, azzeccata, proprio quello [illegible] ci [illegible] sforza per far rivivere il paese almeno d'estate, per ritrovarsi, turisti e paesani, sotto il tendone e sentire [illegible] note nuove dagli strumenti [illegible] casa che sanno abili e scrupolose ancora [illegible] nonostante la concorrenza spietata delle altre fabbriche italiane [illegible] straniere (soprattutto giapponesi: eppure questo [illegible] [illegible] il settore [illegible] «chip» e [illegible] microcomputer).

[illegible] c'è un cartellone di concerti fma non [illegible] quelli da far invidia ai centri più famosi [illegible] vicini laghi d'Orta e Maggiore dove i turisti vanno per il nome e la fama di quelle località e magari non ritrovano [illegible] quiete, la buona cucina, la voglia di stare insieme di questi parti. [illegible] Il Tenolo Jazz Quartet che si è esibito sabato sera seguiranno Gianni Basso e il suo quartetto (7 agosto), il Novarium Jazz Quartett (8 agosto). Gianni [illegible] [illegible] esibirà anche il 10 agosto, la [illegible] successiva canterà Nicola Arigliano, [illegible] [illegible] il cantautore Nello Rossini e [illegible] Big Band, il 13 la New Orleans Dixieland Band, la vigilia di Ferragosto la Shoebix Blues Band e quindi il 15 fuochi artificiali a serata con i Dogma.

Quarna Sotto. Artigiano impegnato a montare [illegible] sassofono

E poi, tanto [illegible] gradire: tornei di calcio, gare di pesca nel bacino dell'Enel [illegible] locale [illegible] [illegible] per i più giovani sempre sotto il tendone, balla liscio, esposizione [illegible] auto [illegible] rally. L'otto agosto sarà aperto il [illegible] di beneficenza: [illegible] mila premi, [illegible] quello finale [illegible] extravaganza di [illegible] «Panda Youngster [illegible] [illegible] fortunato biglietto. L'[illegible] andrà tutto all'asta.

Sandro Chabod, odontotecnico a Torino, [illegible] amore grande [illegible] [illegible] il [illegible] paese dove torna appena può, uno [illegible] responsabili del Comitato festeggiamenti: «Il problema non è [illegible] [illegible] manifestazioni che [illegible] piacere a [illegible] [illegible] quello [illegible] far morire un paese. [illegible] Quarna Sopra ci [illegible] mesi d'accordo: [illegible] [illegible] organizzano loro, quello dopo [illegible] in [illegible] noi. Sarebbe assurdo fare, insieme, le [illegible] cose».

Con i soldi che si ricavano da questo [illegible] di festa la Pro Loco sta ristrutturando il Circolo. «L'avevano costruito i [illegible] nonni: [illegible] va andando a pezzi: il paese ha bisogno di un punto di ritrovo, sia per i giovani che [illegible] gli anziani», dice il presidente Alberto Carotti.

Si sta anche trasferendo il museo: ora è [illegible] pianterreno del municipio, andrà [illegible] via Roma, davanti al Circolo. E' la storia delle origini di Quarna, una passerella [illegible] ricordi, dai primi strumenti musicali agli utensili in legno per la cucina che specialmente a Quarna Sopra [illegible] si [illegible]. Il presidente del Comitato festeggiamenti, Michele Rampone, sorpreso: «Una volta tutti i ragazzi del paese [illegible] pevano [illegible] [illegible] strumento, ora si è persa la tradizione. Ma stiamo cercando di farla rivivere: il [illegible] Giorgio Coppi, gratuitamente, svolge due ore di lezioni [illegible] settimana. E i [illegible] rispondono al nostro appello, anche loro vogliono che Quarna [illegible] rinasca».

Pier Paolo Cervone

Giovanni Mullatera, storico [illegible]

Vita ricca (e felice) di un povero orfano

Adottato da un commerciante, sposò la figlia di un notaio

[illegible] — Fin dal primo vagito fu costretto a [illegible] per molte mani. Giovanni Tommaso Mullatera, «*medico insigne, storico del Biellese e poeta*», [illegible] lo ricorda [illegible] sbiadita lapide affissa in via Marconi 4 [illegible] [illegible] che lo cullò.

La [illegible], infatti, non aprì [illegible] potè lo trafori dalla culla [illegible] porta [illegible] di Sant'Antonio. Questo [illegible] [illegible] nella notte del 26 giugno [illegible] (ma la targa dice 1735). A loro volta i padri francescani, con scarsa vocazione per la paternità che pur li denomina, lo trasferirono all'Ospedale Maggiore della città di Biella.

Il trovatello — ora battezzato e registrato con il [illegible] [illegible] Tommaso Naturale — [illegible] [illegible] quasi quattro [illegible] [illegible] aprile 1735 quando con atto del [illegible] Rondi «davanti all'Illustrissimo Conte [illegible] Castellamonte Lesolo, prefetto e sindaco ordinario [illegible] Città [illegible] Biella, presente e sedente [illegible] una cadrega coperta di [illegible] verde», un brav'uomo altre che facoltoso commerciante, Carlo Francesco Mullatera, si impegnò a dare [illegible] [illegible] nome e [illegible] allevare come [illegible] figlio [illegible] piccolo Tommaso Naturale.

Non [illegible] deluse nelle sue migliori attese il facoltoso commerciante Mullatera. [illegible] piccolo Tommaso crebbe sano e robusto, piacevole di [illegible] e [illegible] aspetto, [illegible] precoce intelligenza e di promettente [illegible] [illegible] volontà. A 14 anni aveva [illegible] pubblicato un [illegible] componimento filosofico in latino e a 18 anni aveva concluso i suoi studi di filosofia e si era portato a Torino per iniziarsi allo studio [illegible] [illegible] medicina. Fra un esame e l'altro (tutti a [illegible] [illegible]) continuava a fioretti poesie e trattati sui magnetismi, composizioni musicali e studi sulla meteorologia, racconti e note [illegible] sociologia.

[illegible] E la [illegible] [illegible] ancora a [illegible]

Continua il conto alla rovescia per [illegible] grande estrazione finale di *Leggi Gioca Vinci*, il concorso [illegible] milionario che *La Stampa* propone ai suoi lettori [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta. Nel consueto spazio riservato si nostro gioco pubblichiamo [illegible] [illegible] tagliando. Ne potrete trovare [illegible] altri, [illegible] per qualche giorno. [illegible] a mercoledì [illegible]. Poi s'inizierà l'attesa dell'estrazione, prima della quale, però, ci sarà ancora tempo per compilare e spedire i tagliandi, [illegible] dovranno pervenire entro la mezzanotte di sabato 9 agosto.

Col [illegible] deluso dell'atto [illegible] [illegible] [illegible] fu proprio il giovane Tommaso. Giacché [illegible] padre adottivo, pur lusingato dal successo negli studi [illegible] [illegible] adottato, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a tirare due righe di conti. Che non gli tornano. Vitto [illegible] [illegible] a Torino, vestiti, [illegible] universitarie, pocket money: il geniale figliolo gli costava [illegible].

Tornò [illegible] davanti al sindaco, anno 1746, a chieder di poter almeno disporre e amministrare [illegible] i 1500 reali vincolati a nome del figlio. Il che gli venne concesso.

Ma trascorsi pochi [illegible] il sindaco [illegible] ritrova [illegible] il Mullatera. [illegible] giovane Tommaso aveva raggiunto la sua maggiore età ed esigeva [illegible] [illegible] [illegible] d'argento, [illegible] interessi [illegible]. E il padre aveva rifiutato.

Brutto caso. Si profilavano processi [illegible] [illegible] [illegible], chiacchiere, [illegible] figure. Era necessario tentare la [illegible] della composizione pacifica. Via lunga e macchinosa. Tanto che, solamente «*alle due di notte*» [illegible] una «*stanza [illegible] piano superiore della casa del notaio C.G. De Caroli*» [illegible] [illegible] testimoni «*i figli del notaio stesso Paolo Domenico Chierico e Gio. Francesco*» tirati giù dal letto [illegible] [illegible] la circostanza, padre e figlio Mullatera giunsero ad una transazione: 500 lire [illegible] [illegible] subito il resto in tre anni con l'interesse del 5 per [illegible].

In quella [illegible] l'irresistibile Tommaso Natu- [illegible] riuscì [illegible] conquistarsi l'ammirazione [illegible] del [illegible] notaio De Caroli e, in seguito, [illegible] della figlia. La sposerà [illegible] appena conseguita — a pieni [illegible], ovvio — [illegible] laurea e ne avrà otto figli.

A 23 anni di età, risolti così i problemi di famiglia, di soldi e di [illegible]. Tommaso potrà dedicarsi tutto [illegible] suoi [illegible] [illegible] scientifici, letterari [illegible] politici. Protomedico della Città di Biella, membro dell'Accademia delle [illegible] di Torino, membro [illegible] [illegible] [illegible] glio comunale nel periodo repubblicano. Ma soprattutto, insuperato storiografo [illegible] [illegible] e autore [illegible] quelle «*Memorie cronologiche e [illegible] rografiche della [illegible] di Biella*, 1776, unanimemente considerata la sua [illegible] [illegible].

Pier F. Gasparetto

Alla gara di sopravvivenza, che si conclude oggi, partecipano anche sei donne

Ora i «Rambo» attaccano Limone

[illegible] NE — «[illegible] notte, ragazzi. Le stelle compaiono e poi scompaiono, [illegible] che ti inghiotte. Il freddo [illegible] penetra nelle ossa e la stanchezza ti induce a ritirarti, invece continui, imperterrito.

«Un gruppo di concorrenti ha appena raggiunto la riserva naturale '[illegible] e laghi [illegible] Palanfrè': mille ettari di montagna [illegible] un tempo erano zona di caccia. Decidono [illegible] riposarsi un paio d'ore. Sono esausti. Arriva Paolo Ghislenti, direttore del [illegible] naturale, [illegible] "Scusate, non posso offrirvi neppure un letto e una tazza di caffè bollente. Il regolamento della gara lo vieta. Sta scritto su tutti quanti i cartelli che hanno affisso lungo il percorso"».

Così raccontava ieri uno [illegible] «superstiti» della «Via del [illegible]», la gara di sopravvivenza, che si conclude oggi a Limone [illegible] le prove speciali. La «Via del Sale» è partita l'altro [illegible] alle 14,30 [illegible] Limone Piemonte. Settantacinque i concorrenti che si sono ritrovati [illegible] prendere [illegible] a questa prima [illegible] del campionato [illegible] di survival. Diversi i ritiri, ma neppure troppi.

Sul colle Vei del Buc, a quota [illegible] metri, a circa [illegible] del percorso, i distacchi [illegible] già [illegible] delle quattro ore. Enrico Perrone, 62 anni, torinese, veterano [illegible] la disciplina, ha lasciato [illegible] le spalle diversi giovani.

Durante [illegible] gara c'era appena il tempo per uno spuntino veloce, [illegible] è accaduto [illegible] laghetto artificiale, sulla strada che porta a [illegible] Maurizio, teatro della prova [illegible] pesca sportiva.

«Si mangia quel che si riesce a pescare — dice Nicola Bottero, responsabile dell'Azienda di promozione turistica di Limone Piemonte — Poi [illegible] va tutti a dormire, all'addiaccio s'intende. Oggi si disputano le [illegible] speciali che per ragioni logistiche [illegible] [illegible] state [illegible] lungo il tracciato: [illegible] tiro con l'arco [illegible] pianellotto, al boomerang, [illegible] [illegible] campestre e alle prove propedeutiche del- [illegible] sopravvivenza, come l'accensione del fuoco [illegible] l'arco [illegible] e la selce e infine la mimetizzazione».

Anche quest'anno i grandi favoriti provengono tutti dalla «Granda», dal [illegible] 1. Davide Pellegrino, [illegible] anni, [illegible] Boves, recente vincitore di «Antichipassi», [illegible] disputata [illegible] Val di Susa, a [illegible] Oulx di Robilante, 38 anni, soprannominato «locomotiva» [illegible] la cadenza che riesce a imprimere alla propria marcia. Oulx, secondo classificato nel «Antichipassi» nello scorso aprile, riuscì [illegible] nella prova di trasferimento [illegible] [illegible] quattro [illegible] e mezza ma nelle prove speciali non riuscì a mantenere il [illegible] acquisito.

In [illegible] ci [illegible] [illegible] sei rappresentanti del sesso debole. «Debole si fa per dire — include Bottero —. Per affrontare [illegible] chilometri [illegible] nebbia e freddo [illegible] [illegible] un gran coraggio. Parola di alpinista».

Fiorenzo Panero

VISTO CHE ESTATE!!

FINO ALL'8 AGOSTO

Formaggio Leerdammer all'hg. (L. 6.950 al Kg.)	L.	695
Mozzarella S. Lucia Galbani gr. 125 (L. 7.680 al Kg.)	L.	960
8 Philadelphia Kraft gr. 62,5 (L. 9.920 al Kg.)	L.	4.960
2 Yogurt frutta Parmalat gr. 125 (L. 4.360 al Kg.)	L.	1.090
Yogurt Velute Danone alla frutta gr. [illegible] (L. [illegible] al Kg.)	L.	1.790
20 Fiordilatte Milkana [illegible] (L. 5.975 al Kg.)	L.	2.390
Cosce pollo grill Kg.	L.	2.180
Cosciette pollo al Kg.	L.	2.380
Hamburger: vitellone - vitello - tacchino al Kg.	L.	11.900
[illegible] vitellone al Kg.	L.	3.980
Toscanelle [illegible] grill. al Kg.	L.	8.980
Biscotti Zalet Galbusera gr. 450 (L. 4.400 al Kg.)	L.	1.980
Olio Oliva Dante Delicato lt. 1	L.	3.890
[illegible] Lavazza Oro gr. 250 (L. 13.080 al Kg.)	L.	3.270
Pasta Semola Albadoro Kg. 1	L.	1.060
Mayonnaise Kraft ml. 250 (L. [illegible] al lt.)	L.	1.190
20 Dadi Star gr. 220 (L. 7.228 al Kg.)	L.	1.590
Carne Simmenthal gr. 140 (L. 10.096 al Kg.)	L.	4.240
10 Sorbetto Sammontana gr. 400 (L. 7.875 al Kg.)	L.	3.100
Acqua S. Pellegrino lt. 2 (L. 280 al lt.)	L.	560
[illegible] Birra Heineken cl. 33 (L. 2.010 al lt.)	L.	1.990
3 Succhi Santal ml. 200 (L. 2.484 al lt.)	L.	1.490
Vino Chardonnay Maschio lt. 0,75 (L. 3.854 al lt.)	L.	2.890
Aperol lt. 1	L.	6.490
Whisky Chivas Regal lt. 0,75 (L. 25.200 al lt.)	L.	18.900
Pannolini Uova Svelto	L.	15.900
Candeggina Ace Profumata lt. 2,5	L.	1.920
Vernel lt. 2	L.	2.680
Insetticida Baygon [illegible] ml. 500	L.	2.790

supermercati

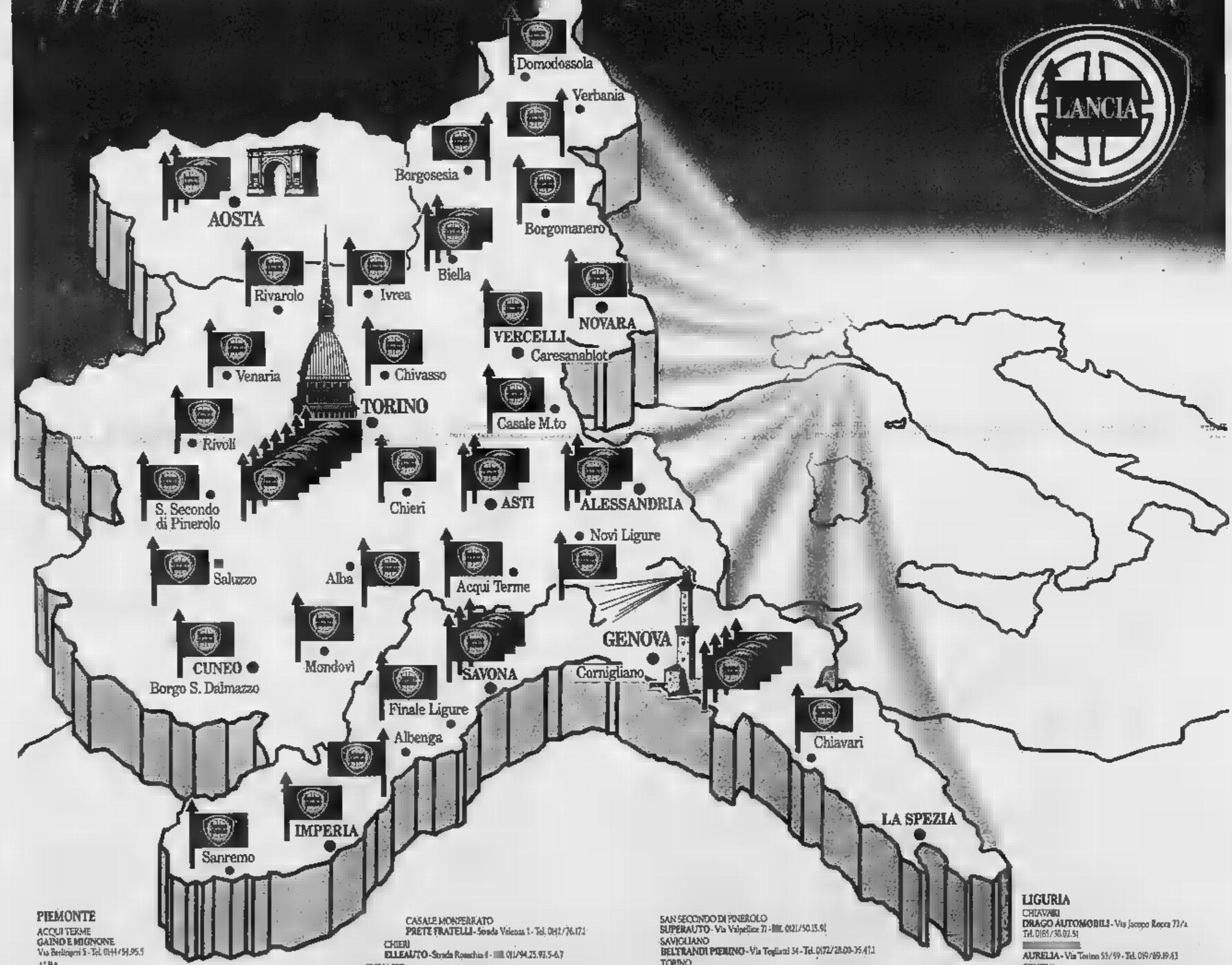
EXTRAMARKET®

NOVARA C.so Risorgimento NOVARA Via Perazzi [illegible] DOMODOSSOLA VERCELLI [illegible] VERBANIA GRIGNASCO [illegible] LONATE POZZOLO GALLARATE

Anderson - Borgomanero

BANDIERE LANCIA!

I Concessionari Lancia Autobianchi
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rappresentano
54 punti di sicuro riferimento
per l'acquisto della Vostra vettura nuova o usata.
Una Rete moderna ed efficiente al servizio di una clientela
che sa scegliere.



PIEMONTE

ACQUI TERME
GAINO E MIGNONE - Via Berlingieri 5 - Tel. 0144/54.95.5

ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa 138 - Tel. 0173/28.01.41-28.11.68

ALESSANDRIA
AUTOPOOL PRETE - Viale dell'Artigianato 35 Zona D3 - Tel. 0131/34.62.06-44.21.87

[illegible] - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.000.005

ASTI
AUTOCENTRO - C.so Alfieri 141 - Tel. 0141/53.866.0
TESTA MARIO - Via Sant'Evasio 36/a - Tel. 0141/57.561.2-55.216.5

BIELLA
BOCCA - Via Torino 55 - Tel. 015/25.563.4

BIELLA - CAGLIANICO
AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.34.60

BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.81.2

BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/76.09.75

BORGOSESIA
MATTIOLO LUIGINO - Via Monterosa 125 - Tel. 0163/71.49.9

BRA
AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/43.634

CARESANABLOT
RONCAROLO LUIGI - S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.19.5

CASALE MONFERRATO
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.171

CHIERI
ELLEAUTO - Strada Ronchi 6 - [illegible] 011/94.25.91.5-6.7

CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 16 - Tel. [illegible]

CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.52.8

DOMODOSSOLA
DONCAR - Via Canzoro 2 - Tel. 0324/44.417-46.69.4

FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.37.28

IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - [illegible] 0125/25.15.80.1

MONDOVÌ
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.06.2

NOVARA
CLERICI - Via Biandrate 61 ang. Via Curtis - Tel. 0321/34.73.8

NOVI LIGURE
AUTOTRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/78.901-8

RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/29.02.0

RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.33

SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - [illegible] XX Settembre 3 - Tel. 0175/41.06.3-41.591.8

SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Valpellice 21 - [illegible] 0121/50.15.91

SAVIGLIANO
BELTRANDI PIERINO - Via Togliatti 54 - Tel. 0172/28.00-35.471

TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.35-6
C.so Racconigi 24 - Tel. 38.92.68-39.94.98
CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 39/E - Tel. 011/44.75.62.1-2
C.so Fonseca 14 - Tel. 011/77.40.31
GAIDANO & C. snc - Via Ventimiglia 166 - Tel. 011/69.01.58-67.65.35
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.36.66
SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/71.31.13
S.V.A.T. - C.so Turati 13 - Tel. 011/58.59.61-59.21.82
TORINOSIMBOL - Via Pier Carlo Boggio 52 - Tel. 011/33.59.87.8-9-60

TORTONA
AUTOTRE - Largo Bergamelli 23 - Tel. 0131/82.57.51

VENARIA
BENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.06.50
Via Generali Medici del Vascello 16 - Tel. 011/49.05.28

VERBANIA - INTRA
TRE D - Piazza Marconi 29 - Tel. 0323/41.54.5

VALLE D'AOSTA

AOSTA
OCLEPPO - C.so Ivrea 43 - Tel. 0165/36.21.16

AOSTA - S. CHRISTOPHE
EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.23.45

LIGURIA

CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Ruffini 77/a - Tel. 0185/30.02.51

[illegible]
AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.39.63

GENOVA
AUTOCOM[illegible] DOTT. DOLCI CARLO - Via Cesare [illegible] - Tel. [illegible].14.56.14.73
GHIARA & C. - Viale Brigate Partigiane 4 - Tel. 010/54.16.71
PENSIERI L'AUTO - C.so Europa 570 - Tel. 010/38.12.51-2

GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano [illegible] - Tel. 010/60.28.96-60.56.06

RAPALLO
DRAGO AUTOMOBILI - Via Nino Bixio 1 - Tel. 0185/61.56.8

IMPERIA
GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Serrati 6 - Tel. 0183/24.28.2

SANREMO
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. Sauro 37 - Tel. 0184/76.26.8

SAVONA
AUTOPENTA - Via Vallona San Cristoforo 11 - Tel. 019/86.19.68-9
DEVASINI & C. - C.so Ricci 43 - Tel. 019/80.29.98
C.so Tardy e Benech 80/82R - Tel. [illegible]

AURELIA - [illegible]

ALBENGA
VE.L.A. - Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Stanchere - Tel. 0182/54.08.23

VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via S. Secondo 1 - Tel. 0184/35.10.91

La differenza di viaggiare in Lancia.

Viaggio nella storia vercellese

Cinture di sicurtà

Attorno al Comune, agli inizi del Mille, era sorta una serie di «borghi franchi» (come Buronzo e Borgo d'Ale) che proteggevano la città e, in cambio, godevano di alcune libertà decisionali

I nomi di città e paesi nascono raramente dal caso, a meno che la costruzione dei borghi sia avvenuta su terreno vergine, cioè in una zona spopolata ma considerata strategicamente importante. L'esempio più moderno è Brasilia, città nata come un grosso fungo nello sterminato, sanguigno Mato Grosso. Nel Vercellese, per trovare casi del genere bisogna andar piuttosto indietro nei secoli, agli inizi del Mille, quando Vercelli era Comune ormai saldamente formato ed aveva bisogno di un *hinterland* su cui contare in caso di difesa. Anche per questa ragione furono creati i borghi franchi, cioè piccoli agglomerati ai quali era concessa una certa libertà decisionale. Se questi agglomerati già non esistevano, li costruivano ex novo, come accadde per Gattinara e altri.

Il primo, vero borgo franco al quale Vercelli nel 1197 concesse vari privilegi fu Villanova, poco distante da Stroppiana, quasi sulle rive del Po e così prossima a Casale, la odiatissima, che bisognava tenerla unita ad ogni costo per la lotta con Bonifacio, marchese del Monferrato. Allora il gioco riuscì, e Villanova restò fedele alleata di Vercelli, ma col passare dei secoli, risorta Casale dalla distruzione operata dai vercellesi, Villanova scivolò fatalmente verso la vicinissima Casale e divenne Villanova Monferrato. Una stoltezza amministrativa, perché il paese si trova a tre passi da Vercelli, ma a parecchi chilometri da Alessandria; sbrigare una pratica in Prefettura, in uffici pubblici, per i villanovesi diventa una grossa complicazione. Gli andrà meglio se Casale, imitando in ciò Biella, riuscirà a diventare Provincia.

Questo discorso sui borghi franchi ha un risvolto etimologico ma anche storico. Villanova fu la prima a godere dei vantaggi di una semilibertà grazie alle rivalità, spesso cruente, fra Comune e Vescovo. Casale apparteneva alla diocesi di Vercelli, e ne era quasi padrone il vescovo Ugo il quale non si rassegnò a veder cancellata dalla faccia della terra una zona così vitale per la sua diocesi. Che gli importava la giurisdizione su una città rasa al suolo e totalmente disabitata? Da qui rancori sotterranei e in superficie fra i Consoli ed il Vescovo Ugo il quale, ad un certo momento, temendo per la propria sicurezza, scappò a Milano lasciando vacante la sede.

I Consoli meditarono su quella mancanza di direzione spirituale, e dopo molto disputare, acconsentirono che i casalesi tornassero alle rovine della loro città, e la ricostruissero. Però, l'esempio di Villanova borgo franco aveva dato utili indicazioni ai Consoli vercellesi. Creandone altri ottenevano come effetto una maggior fedeltà dal contado, ed indebolivano nello stesso tempo il potere dei feudatari che era diventato eccessivo.

Verso la fine del secolo XI, in piena fioritura feudale, con duchi, baroni e conti che quasi dileggiavano il Comune al quale avrebbero dovuto obbedienza, la fierezza dei Consoli vercellesi trovò la scappatoia giusta; la creazione dei borghi franchi appunto, i quali erano svincolati dalla autorità del feudatario. Per gratitudine i borghi si legavano sempre più a Vercelli. A poco a poco, il feudalesimo strangolese fu pressoché debellato, i borghi franchi pagavano tasse e decime a Vercelli, non più al feudatario.

Un poco di attenzione ai nomi attuali dei paesi e si comprende quanto numerosi fossero i borghi franchi. Buronzo, Borgo d'Ale, Borgofranco, per citarne alcuni, sono l'esempio della politica sottile di Vercelli per indebolire i feudatari. La liberazione dei servi della gleba, la prima in Italia, darà un colpo decisivo al feudalesimo. **Francesco Rosso**

Sarà restaurato l'organo di Asigliano

ASIGLIANO — *Verrà restaurato l'organo della chiesa parrocchiale dell'Assunta. L'assessorato regionale ai Beni Culturali ha stanziato 14 milioni per l'intervento: il costo complessivo si aggira attorno ai 37 milioni. L'opera verrà affidata agli artigiani della «Marzi», organari di illustre fama.*

Lo stanziamento regionale consentirà di dare inizio ai delicati interventi, che riporteranno lo strumento all'antico splendore. L'organo venne costruito nel 1792 dai Serassi; un secolo più tardi i Mentasti di Casale Monferrato eseguirono il primo restauro. L'ultimo fu deciso nel 1938 dall'allora vescovo Picco.

Il parroco, don Luciano Pedrola, intende ora dare il suo contributo alla conservazione dello strumento.

Più acuta la crisi in Comune dopo le dimissioni dei quattro assessori

Vercelli, ora se ne va il sindaco?

Il Comitato cittadino della dc ha invitato l'intera giunta a seguire l'esempio di Fragonara, Isola, Robutti e Romano - Un duro attacco ai socialisti - I repubblicani dicono: «Sono tutte beghe interne»

VERCELLI — Il Comitato cittadino della dc attacca i socialisti per l'ordine del giorno votato con il pci e addossa loro la responsabilità della *«rottura dell'alleanza di governo a Vercelli»*.

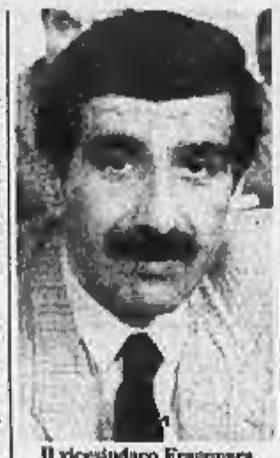
E' il «succo» del documento che il Comitato presieduto da Gilberto Rossi ha emesso al termine di una riunione che si è svolta venerdì sera presente il segretario provinciale Sandro Cattaneo.

Il Comitato cittadino doveva esaminare la situazione che si è creata in Comune dopo il voto socialcomunista contro l'assessore al Patrimonio, il democristiano Francesco Romano, per la vicenda dei taglieandba. Per risposta si sono dimessi, di fronte al partito, tutti e quattro gli assessori democristiani ed il Comitato era chiamato ad esaminare questa clamorosa decisione del vicesindaco Angelo Fragonara, dell'assessore allo Sport Carlo Robutti, dell'assessore alla Pianificazione territoriale Renzo Isola e dello stesso Romano.

Delle dimissioni si è ovviamente parlato, ma nel documento conclusivo del Comitato non se ne fa cenno perché il comunicato, salvo l'importante capoverso finale, è tutto centrato in chiave anticomunista.

Dice il documento: *«Rammarichiamo nel comportamento del psi l'attuazione di un deliberato proposito di rottura dell'alleanza di governo della città, attuato con motivazioni confuse e comunque estranee ai reali interessi della comunità»*.

Quindi c'è la parte dedicata agli altri partiti della maggioranza, al psi (passato all'opposizione) e all'assessore Carlo Ranghino, che è in giunta come indipendente. *«Invitiamo i partiti di maggioranza* — dice il documento — *a prendere responsabilmente atto della situazione di grave disagio, provocata dal psi, e a trarne le debite conseguenze al fine di poter arrivare a un chiarimento»*.


Il vicesindaco Fragonara

L'assessore Romano

Ma la parte politica più importante è quella conclusiva. *«Tutto ciò premesso* — scrive infatti il Comitato cittadino dc — *e poiché sono venute meno le condizioni per una fattiva e leale collaborazione di governo, invitiamo il sindaco e la giunta a porre in essere, nel più breve tempo, tutti gli atti conseguenti»*. Un'esplicita richiesta di dimissioni del sindaco (il socialista Fulvio Bodoi e dell'intero esecutivo.

Tutto questo potrebbe avvenire il 31 luglio alla fine del prossimo Consiglio comunale. Il gruppo democristiano ha infatti garantito la discussione dell'intero ordine del giorno (che prevede tra l'altro l'approvazione di un finanziamento di due miliardi dallo Stato per il nuovo ponte), rimandando a dopo le decisioni politiche.

Sulla questione si registra un intervento del pri. I segretari della Consociazione Vercelli-Valsesia, Sergio Delli Veneri, e della sezione cittadina, Dario Colombo, e il capogr[illegible] Antonio Chiffi addossano la responsabilità della situazione che si è determinata in Comune alle *«beghe interne della democrazia cristiana e a personalismi e antipatie fra i due maggiori partiti di maggioranza»*. Dicono i repubblicani: *«Non riteniamo di dover subire supinamente una situazione che non porta decoro alla pubblica amministrazione»*. **e. d. m.**

Due chilometri di strada dimenticati

CARESANA — Dopo quattro anni dall'inizio, i lavori di ampliamento della strada che porta a Vill[illegible] Monferrato, lunga solamente due chilometri, non sono ancora terminati. Il tratto della stessa strada, in provincia di Alessandria, è invece già stato ultimato. Si creano così notevoli difficoltà per il traffico proveniente da Mortara e da tutta la Lomellina, in transito sul ponte del Risorgimento e diretto verso Casale e Asti.

I veicoli, soprattutto quelli pesanti, sono obbligati a deviare verso Stroppiana e da qui raggiungere Villanova. Alcuni limiti imposti per il passaggio sul ponte di Candia accentuano i disagi degli autotrasportatori. Sono preoccupati soprattutto gli agricoltori della zona: *«Se entro settembre i lavori non saranno conclusi, sarà un problema attraversarla con le mietitrebbie, sempre più grandi. Diventa davvero difficile raggiungere le coltivazioni di riso, che si trovano al confine con l'Alessandrino»*.

Fiera dell'agricoltura a Borgo d'Ale

BORGO D'ALE — Fiera dell'agricoltura, oggi, nel centro pedonale di Borgo d'Ale: saranno esposti macchinari ed attrezzi agricoli e verranno messe in vendita a prezzi promozionali le pesche di produzione locale. Durante la giornata sono in programma concerti di bande musicali, sfilate di gruppi folcloristici e d'auto d'epoca. Altre le iniziative collaterali della manifestazione, fra le quali è prevista anche una rassegna di minerali.

Da un gruppo di consiglieri regionali dc, pci, psi, pli, psdi, dp, msi, verdi

Riproposta la legge per Biella Provincia

BIELLA — Un gruppo di consiglieri regionali, guidati dal biellese Luigi Petrini, ha presentato una proposta di legge per l'istituzione della Provincia di Biella. Il documento porta anche le firme del dc Gian Paolo Brizio, Enrico Nerviani, Giovanni Quaglia e Vittorio Beltrami; di Rinaldo Bontempi e Ezio Aroldo per il pci; Aldo Viglione e Angelo Rossa per il psi; Sergio Marchini per il pli; Andrea Mignone per il psdi; Gaetano Majorino per l'msi; Nemesio Aia per la lista verde e Igor Stagno per democrazia proletaria.

Si tratta di una decina di pagine che illustrano all'inizio la realtà storico-culturale-economica del Biellese e poi propongono una bozza di nove articoli che prevedono l'istituzione della nuova Provincia, il suo territorio, la costituzione dei nuovi organi, l'elezione del Consiglio, la separazione dei [illegible] Vercelli e la revisione delle circoscrizioni [illegible]ziarie.

Un documento simile era stato approvato il 27 luglio 1981 dal Consiglio regionale ed era stata una delle tappe fondamentali per il riconoscimento delle nuove funzioni a Biella.

Lo scioglimento anticipato delle Camere aveva impedito che potessero essere accolte le aspirazioni della «capitale della lana» insieme a quelle di *«altre realtà mature»* quali Lecco, Lodi, Rimini e Prato. E con le dimissioni del governo era caduta la proposta di legge unitaria presentata in Parlamento.

Dice il deputato biellese Wilmer Ronzani: *«Come gruppo comunista abbiamo già ripresentato una proposta di legge, primo firmatario Renato Zangheri. Ma ora stiamo cercando di ottenere l'assenso delle altre forze politiche. Siccome il documento ricalca quello precedente, vorremmo fosse firmato dagli esponenti di maggior spicco delle altre forze politiche»*.

L'iniziativa dei consiglieri regionali (la proposta sarà discussa e approvata al più presto in Consiglio) è finalizzata ad accelerare i tempi perché la Commissione parlamentare che dovrà istruire la pratica chiederà il parere alle Regioni delle città interessate.

Secondo Ronzani, occorrerà, per accelerare l'iter burocratico rimane valida la soluzione prospettata dal suo gruppo [illegible]. Ottenere, cioè, che il presidente della Camera (in questo caso Nilde Iotti) disponga la discussione del disegno di legge solo in commissione.

Il sindaco Squillario ha incontrato all'assemblea dei Comuni d'Italia i sindaci delle altre quattro città i cui abitanti di future Province sono legati a Biella. *«Ci siamo trovati d'accordo nel ripresentare unitariamente la richiesta. A settembre affronteremo nei dettagli la questione in un incontro già fissato a Lecco. Anche se politicamente sarebbe utile aggregare al nostro carro qualche cittadina del Centro Sud, l'ipotesi sarebbe irrealizzabile»*. **Maurizio Alfieri**

Fittissimo il week-end di musica e spettacoli in tutto il Biellese

Fantasia «carioca» ad Andorno Biella Estate col jazz di De Paula

Gli appuntamenti a Graglia, Guardabosone, Trivero, Sostegno, Lessona, Ternengo e Camandona

BIELLA — Cala il sipario stasera sul Ferragosto Andornese organizzato dalla Pro Loco. A conclusione di un programma che ha portato ad Andorno Gipo Farassino, Den Harrow, Remo Germani e l'Equipe 84, questa sera arriva al parco La Bessa in prima nazionale «*Brasil tropical*». E' uno spettacolo di balletti ai ritmi delle musiche sudamericane.

Biella Estate preannuncia un fine luglio con grandi appuntamenti. Domani sera importante appuntamento al chiostro di San Sebastiano con il trio jazz di Irio De Paula. Il musicista brasiliano si esibirà accompagnato da Urso Alessio al basso e Gianluca Herygers alla batteria, nel suo vasto repertorio.

Giovedì, per la gioia di migliaia di giovani, arriveranno in corso 53° Fanteria i Pooh. La sera dopo, nel teatro tenda recital di Dori Ghezzi ed Edo Greggio. Poi anche Biella Estate andrà in vacanza.

Tra gli altri appuntamenti di questo fine settimana, stasera alle 21 nel piazzale del Grand Hotel al santuario di Graglia il concerto e la «*festa da ballo*» con i Refolo. Propongono musiche popolari suonate con antichi strumenti.

A Guardabosone alle 21 avrà inizio una divertente serata di cabaret con la compagnia «*Il tarlo*». A Trivero continuano gli appuntamenti con la «*Vacanze chitarristiche*». Al santuario della Brughiera, questa sera alle 21, secondo concerto dei chitarristi Matthias Klager e Harald Kuhn.

Per la stagione musicale di Sostegno stasera alle 21 nella chiesa di S. Antonio, concerto del duo statunitense Marilyn Mair (mandolino) e Mark Davis (chitarra).

Pittori a Quinto

QUINTO — Il circolo Arci e lo studio d'arte «Le arnate» di Vercelli hanno indetto per oggi il concorso di pittura «Premio la tavolozza». I migliori lavori verranno premiati alle 18. Il comune di Quinto ha inoltre in programma una mostra canina.

A Lessona la «*Festa campestre*» organizzata dal gruppo alpini. Oggi (mattino e pomeriggio) gare di automodelli tipi radiocomandati. Domani sera cena di chiusura con specialità ungheresi.

A Ternengo si concludono i festeggiamenti. Oggi dopo la premiazione del concorso fotografico concerto della fanfara dei bersaglieri del «*Gotto*» e d'una banda musicale. Poi serata con l'orchestra di Enrico Mustari.

Oggi a Camandona, per la festa di Sant'Anna, Pro loco e assessorato alla Cultura hanno indetto un concorso di pittura estemporanea. Nel pomeriggio mercatino di oggetti artigianali eseguiti dalle donne del paese: il ricavato andrà a favore dei restauri dell'oratorio. **m. al.**

Samantha Boni «voce nuova»

VERCELLI — La giovane cantante vercellese Samantha Boni si è classificata al secondo posto al concorso per voci nuove organizzato dall'emittente privata Antenna tre. La sedicenne vercellese, che ha inciso il primo disco nel 1984, è la voce solista del gruppo «Liscio in frak».

A Salasco balle liscio

SALASCO — Spettacolo musicale stasera allo chalet del laghetto: è di scena Flavio Ardissone con la sua orchestra «Liscio Piemonte». In programma anche attrazioni varie.

Incontro con gli anziani

VERCELLI — Pranzo degli anziani oggi al bocciodromo di Porta Torino, organizzato dal Comitato rionale.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Mr. Crocodile Dundee.
PRINCIPE: Getway, ragazza Vsmercì.
VIOTTI: Storia incredibile.

MUSEI

BORGOGNA: 10-12.
LEONE: 10-12.

FARMACIE

Giachino, piazza Cavour 33.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 56.062 - 54.747.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; chiamata di comunicazione (0161) 52.221.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
BIELLA ESTATE - Chiostro di S. Sebastiano, oggi film, **Mr. Crocodile Dundee**; domani: trio De Paula in concerto.

BORGOSESIA

SOCIALE: Fz, effetto mortale.

CANDELO

VERDI: Blues Brothers.

COGGIOLA

ENVIO: Il desiderio soddisfatto.

COSSATO

MICHELETTI: Carcere femminile speciale; domani La crociera erotica.
NUOVO PRIMAVERA: Nove settimane e mezzo.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 28, tel. 28.121 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: *Vernato*, piazza Cisterna 5, tel. 21.967; **Pralungo, Sordevolo, Cerrione.**
Usl 48 - Cossato: *Viana*, via Marconi 80, tel. 93.519; **Strona, Pettinengo, Crevacuore.** Domani, **Vigliano:** *Forno*, via G. Sella 2, tel. 51.00.31. **Lessona, Vallemosso, Portula.**
Usl 49 - Borgosesia: *Marjelli*, piazza Parrocchiale, tel. 22.268;

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI SERRAVALLE SESIA

IL SINDACO

Visto l'articolo 15, 7° comma, della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56, modificata con legge 20-5-1980 n. 50 e successive modifiche;

AVVISA

Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 62 in data 30-6-1987 ha adottato il **Progetto definitivo di Piano Regolatore Generale** ai sensi del 6° comma, art. 15, della predetta L.R. 56/77.

Il Progetto definitivo è depositato presso la Segreteria Comunale e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi dal 20-7-1987 al 19-8-1987, durante i quali chiunque può prenderne visione durante il normale orario di ufficio.

IL SINDACO
(Saini dr.ssa Marzia)

ELETTROGAMMA

VERCELLI
Corso Bormida 27

NOVARA
Corso Risorgimento 20

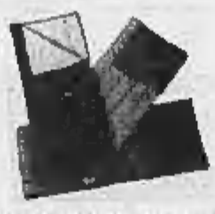
VIDEOREGISTRATORE PHILIPS: STOP-IMMAGINE PERFETTA

A PARTIRE DA LIRE 699.000

COORDINATI GIARDINO DA L. 88.000

PISCINE DA L. 19.000

TENDE CANADESI DA L. 65.000


SACCHI A PELO DA L. 25.000

CAMPING BOX DA L. 59.000

MAGAZZINI L.P.L.
Strada Trossi 17
VERRONE - Tel. 015 582.1277

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DEL BIELLESE 1500 MQ

MATERASSINI GOMMA DA L. 9000

FRIGORIFERI TRIVALENTI (gas - elettrico - batteria) da L. 330.000

DONDOLI DA L. 199.000

GIOCATTOLI - CASALINGHI ARTICOLI DA GIARDINO TUTTO PER IL CAMPEGGIO

tavoli - sedie - dondoli - ombrelloni - piscine complete giardino - barbecues - canotti tende canadesi ed igloo - sacchi a pelo materassini - brandine - frigo trivalenti lavatrici - zaini invicta

«GLI SPECIALISTI DEL CAMPEGGIO»
PREZZI FAVOLOSI

Domani mattina il raduno, nel pomeriggio la partenza per il ritiro di Varallo

Pro, comincia la ricostruzione

Quattro i volti nuovi: oltre a D'Agostino, Spampinato e Franceschetti è stato ingaggiato Nicola Cassa, «jolly» del Mantova - Ma nella rosa mancano gli attaccanti - Domani Zoratti comincerà la preparazione

Le tre grandi rinunce dei bianchi

Marco Ricci — Corrado Pescatori — Raffaele Solimeno

VERCELLI — Per motivi di bilancio, la Pro Vercelli è stata costretta a privarsi di tre «gioielli». Marco Ricci, libero, era arrivato a Vercelli da Casale, due anni fa, con il morale a pezzi, e Zoratti ne ha fatto uno dei migliori liberi della serie C. Un'altra «ricostruzione», stavolta finita. Zoratti l'ha operata su Corrado Pescatori, giunto dal Varese con gravi problemi muscolari: il centravanti ha segnato nove gol, tutti su rigore. Infine, Raffaele Solimeno, comprato due anni fa dal Vigevano: è stato il cannoniere della squadra, con 10 gol, e si è distinto per le punizioni micidiali. Assistendo al «derby» con il Novara, Boniperti l'ha elogiato pubblicamente.

VERCELLI — Domattina la nuova Pro Vercelli si riduna in via Massaua, alle 9,30, per poi partire nel pomeriggio verso il ritiro di Varallo. Rispetto alla stagione scorsa sono stati molti i cambiamenti, nonostante che la campagna-acquisti sia stata condotta in austerity per la ben nota vicenda finanziaria: a quest'ultimo proposito, l'altra sera si è riunita l'assemblea dei soci che ha chiuso (fra le primissime società in Italia) il bilancio 1986-87. Il deficit dello scorso campionato è stato ridotto contenuto (60 milioni) ma, a causa dei debiti accumulati negli anni precedenti (circa 300 milioni), la società ha dovuto fare un aumento di capitale di 150 milioni per sanare la situazione.

Tornando al settore agonistico, oggi i tifosi che accorreranno al raduno vedranno quattro volti nuovi: due centrocampisti, un difensore e un jolly difensivo che può funzionare anche in mediana. Quest'ultimo giocatore è il più recente degli arrivi: si chiama Nicola Cassa, ha 24 anni, ed è stato acquistato, in comproprietà, dal Mantova. Spiega il direttore generale Gianni Bozzo: «*Allevato nelle giovanili dell'Atalanta, Cassa ha disputato due campionati nell'Orpitaletto, quindi è finito a Mantova dove si è distinto per tre stagioni. E' un giocatore di temperamento, utilissimo perché è in grado di ricoprire ogni ruolo in difesa e a centrocampo*».

Gli altri tre volti nuovi sono il regista della «Primavera» del Torino Antonio D'Agostino, 19 anni, il difensore di fascia Giuseppe Spampinato, 20 anni, che arriva dal Campania (ex C1), via Genoa, e un altro mediano, Marco Franceschetti, anch'egli ventenne, che è del Milan ma che ha giocato lo scorso campionato nella Sambenedettese, in serie B. Tutti questi giovani sono in prestito, con diritto di riscatto.

In questa situazione, la Pro è incompleta perché totalmente sguarnita: la Pro Sesto si è infatti accaparrata le punte Corrado Pescatori e Raffaele Solimeno, oltre al libero Marco Ricci, vale a dire i tre migliori giocatori della squadra di Zoratti nel campionato '86-'87. E mentre per Ricci sono pronti due sostituti (il giovane ma già esperto Gora ed il giovanissimo Crosio), nella «rosa» dei titolari non c'è ancora nessuno in grado di rilevare il tandem d'attacco che ha preso la via di Sesto San Giovanni.

Bozzo e il direttore sportivo Francesco Laghi sono al lavoro per completare i quadri e non è escluso che già stamane ci siano nuovi annunci anche se, secondo alcune indiscrezioni, la prossima novità dovrebbe riguardare ancora un centrocampista. La Pro intende dunque munirsi di retroguardia e a centrocampo e scegliere bene le due punte come aveva fatto nello scorso torneo di C2.

In attesa dei «bomber», la Pro incomincerà la preparazione già domani pomeriggio, a Varallo, sul campo della frazione di Roccapietra, dove già si allenò nella stagione 1984-85. La squadra sarà ospitata nel Motelagip di Varallo fino al 9 agosto, giorno in cui è previsto il ritorno a Vercelli per l'unica amichevole casalinga prima della Coppa Italia: quella con la Biellese (inizio alle 20,45). Ma il primissimo «provino» è in programma a Varallo il 2 agosto contro la formazione locale dilettante della Dufour. Quindi, il 6 agosto, la Pro farà una capatina a Chambave, in Val d'Aosta, per un'amichevole con la Intim Helen, la formazione di Telgate (Bergamo), neopromossa in C2.

Il 13 agosto, la squadra di Giuliano Zoratti andrà a giocare a Oleggio e il 20 concluderà la serie delle amichevoli a Sesto San Giovanni con la Pro Sesto di Ricci, Solimeno e Pescatori. Tre giorni dopo incomincerà la Coppa Italia.

Commenta il presidente Giuseppe Celoria: «*Anche se siamo stati costretti ad allestire una squadra in economia per i motivi che non sto a ripetere, pensiamo di aver affidato a Zoratti dei bravissimi atleti, tutti giovani, ben sapendo che con essi è in grado di ricavare da questi atleti. Zoratti ha seguito tutta la campagna-acquisti dandoci il suo consenso per ogni operazione e, visto che ha dimostrato di sapere il fatto suo, personalmente sono molto fiducioso: faremo bene in Coppa e in campionato*».

e. d. m.

I bianconeri oggi cominciano la preparazione nel ritiro di Trivero

E la Biellese già si allena per la C2

I dirigenti hanno allestito una squadra competitiva, molto forte a centrocampo e in attacco Capozucca cerca ancora uno stopper e un libero - Il fitto calendario delle gare amichevoli

BIELLA — La nuova Biellese si è ritrovata ieri alle 14,30 allo stadio Lamarmora per rimettersi al lavoro. Archiviata la sfortunata stagione '86-'87, la società biancoverde, rinnovata e potenziata sia a livello dirigenziale sia nel parco giocatori, ritenta la scalata alla C2.

E' un traguardo ambizioso, difficile, ma la sfida è stata lanciata pubblicamente dal presidente Sandro Meraviglia: gli avversari sono avvisati, e anche i tifosi, ai quali questo spirito battagliero piace. E in tempi di crisi generale degli spettatori, avere sui spalti un pubblico fedele (sempre più di un migliaio di persone) fa bene allo spirito e alle casse.

Ma scegliere di stare fuori dal gruppo e di essere comunque protagonisti del campionato vuol anche dire fare investimenti (il presidente li chiama «sacrifici») per il parco giocatori. Ed ecco lo squadrone di quest'anno, messo a punto (ma non ancora completato) dal general manager biancoverde Stefano Capozucca che ha avuto carta bianca per allestire una formazione da C2.

Il campionato dirà se l'ex capitano della Biellese sarà riuscito a centrare l'obiettivo. Per ora un risultato l'ha ottenuto: quello di accontentare i tifosi che, valutati i nuovi acquisti bianconeri, ritengono di avere una squadra «con un centrocampo e un *attacco fortissimi*». I fedelissimi hanno solo qualche perplessità per il reparto difensivo che, per altro, è quello che Capozucca deve ancora completare. Pino a ieri era ancora a caccia di uno stopper e di un libero. Quest'ultimo l'ha trovato recuperando un ex biancoverde, Roberto Brovarone, che dopo tre stagioni in esilio tornerà a calcare il prato (in società molto spelacchiato) del Lamarmora. E' sfumato invece l'ingaggio di Fumagalli dal Varese in quanto la Biellese non ha trovato un accordo economico con il giocatore.

Vediamo comunque la «rosa» dei titolari a disposizione del nuovo allenatore Franco Della Donna. Portieri: Novello (Acqui) e Buda (Sestrese); difensori: Grosso (Arvedi), Federico (Livorno), Nardin (Sanremese), Brovarone (Pinerolo), Trapella (vivaio); centrocampisti: Giorcelli (confermato), Martinelli (confermato), Bignotti (confermato), Francisca (Teramo), Bianco (Torino), Scarrone (Casale), Betz (Casale), Vezzoli (vivaio), Calcagno (aggregato su richiesta del Torino); attaccanti: Feroni (Voghera), Formoso (Taranto), Cavaglià (Pontedera), Brovarone (vivaio).

Dopo le visite mediche ai giocatori, la comitiva è partita per il ritiro di Trivero. Oggi il preparatore Giuseppe Moccagatta farà sostenere alla rinnovata pattuglia il primo allenamento atletico. Ma il pallone farà ben presto la sua comparsa in vista della prima uscita stagionale. Secondo tradizione, la Biellese affronterà la rappresentativa della Valsesera il 30 luglio, a Crevacuore.

I bianconeri esordiranno al Lamarmora il 2 agosto, alle 20,30, contro il Genoa. Questi gli altri incontri amichevoli già fissati: 6 agosto, 20,30, a Busto Arsizio contro la Pro Patria; 9 agosto, 20,45, a Vercelli contro la Pro; 14 agosto, 20,45, al Lamarmora contro il Novara; 19 agosto, 20,30, ad Alessandria; 23 agosto, 20,30, ad Oleggio. E' saltata invece, dopo un sopralluogo del terreno dello stadio Lamarmora, l'amichevole con il Torino.

m. al.

biella estate

30 GIOVEDI' LUGLIO
BIELLA
Corso 53° Fanteria
Ingresso Stadio Lamarmora

MUSIC MAGAZINE
i Pooh

... e dopo...
LO SPUNTINO
Corso Europa 20 - BIELLA
AIAZZONE

Prevendite
FRAGOLEPANNA - Via Galimberti 37 - BIELLA
DISCO MARKET - Corso Valsesia 6 - GATTINARA
DISCHI SAINT LOUIS - Corso Garibaldi 81 - BORGOMANERO
TUTTOMUSICA LA TORRE - Piazza Vischa 5/6 - CRESCENTINO
BAR PRINCIPE - Viale Garibaldi 1 - VERCELLI
PUB RED CORNER - Piazza Teatro 14 - BORGOSESIA
CAFFE' ROMA - Via Roma 1 - SANTHIA'
DISCHI INTERNATIONAL - Via Conte d'Aosse 9 - IVREA
MASTER DISCHI - Corso Libertà 242 - VERCELLI

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.108
DOMENICA 26 LUGLIO
ALL'INTERNO ARIA CONDIZIONATA
ITALIAN GRAFFITI BAND

MUSIC HALL
IL FARO
GIARDINO D'ESTATE
BRUSNENGO
QUESTA SERA
musica dal vivo con
I TICKET

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 538.682

dal 24 luglio al 1° agosto

NEI NEGOZI E SUPERMERCATI CONAD

Pannolini mutandina con elastico Conad fust.	L. 12.700	Sughi Barilla x 2 vasetti carne e funghi gr 240	L. 2.640 (11.000 al kg)
Carta igienica Conad 10 rotoli	L. 2.380	Kit e Kat Bocconcini gr 485 tutti i gusti	L. 890 (1635 al kg)
Tovaglioli monoveto Conad x 200 pezzi	L. 1.270	Crackers Conad sacchetto gr 700	L. 1.850 (2643 al kg)
Bagnoschiuma e shampoo Conad conf. tris	L. 4.390	Gioppini gr 250 tipo normale	L. 1.090
Fustino Lavatrice Conad kg 4,8	L. 9.700	Ciao Crem Due gr 180	L. 1.530 (8500 al kg)
Olio di mais Conad lt 1	L. 1.680	Maionese Conad vaso gr 250	L. 1.280
Polpa di pomodoro Conad gr 400	L. 640 (1600 al kg)	Finette Prativerdi 10 fette - gr 200	L. 1.260 (6300 al kg)
Succhi di frutta Conad ml 700	L. 1.100 (1572 al l)	Coppa Asso tipo Parma semistagionata, all'etto	L. 1.690
Birra Dana cl 66 vetro a perdere	L. 750 (1137 al lt)	Prosciutto Cotto Asso al nat. senza polifos., all'etto	L. 1.450
Vino frizzante Bosca cl 75	L. 2.280		
Sughi Barilla x 2 vasetti pomodoro gr 240	L. 1.810 (7540 al kg)		

CONAD
SUPERMERCATI, NEGOZI E FANTASIA

Dal Piemonte al mare

La via del sale tutta a cavallo

Proposta per sette giorni di vacanza

DAL NOSTRO INVIATO

MONDOVI' — E' vero che maghe e chiese barocche non avrebbero mai trovato posto in un «classico» di John Ford e neppure in un più modesto spaghetti-western: ma se amate i cavalli e sognate di vivere una sellerama da cow boys non avete bisogno di andare nei canyon dell'Arizona. C'è un Piemonte tutto da scoprire in sella, sospeso tra storia e fantasia, tra testimonianze d'arte e natura ancora intatta, lontano da ogni itinerario turistico «tradizionale». E' una vacanza a due passi dalla città, ma che può restituire tutto il fascino di un'avventura d'altri tempi.

La «via del sale» fu per secoli la strada che univa il Piemonte al mare, percorsa da un flusso continuo di commerci, ma anche itinerario «segreto» dei contrabbandieri che sfidavano la gabella dei duchi di Savoia. Nelle loro bisacce c'era appunto il sale, che i rigori del fisco rendevano prezioso come l'oro. Fu un'epopea di agguati, scontri sanguinosi, leggende di fuorilegge senza macchia e senza paura e di gendarmi beffati, che alla fine del Settecento sfociò nella grande guerra del sale, la ribellione del Monregalese che a fatica i soldati del Savoia riuscirono a domare.

La scuderia «La Mandoria» di Montaldo di Mondovì propone di ripercorrere a cavallo, secoli dopo, i luoghi di quella epopea contadina alla ricerca degli inespugnabili santuari dei ribelli e delle tracce del secolare pellegrinaggio tra il Piemonte e il mare. Sette giorni di marcia, dormendo in tenda e negli alpeggi, lungo gli antichi sentieri a duemila metri di quota. Si parte domenica 26 luglio dal parco di Canalot, a Montaldo, e si raggiunge il lago della Raschera, dove il primo bivacco sarà l'occasione per assaggiare uno dei formaggi doc del cuneese. Poi si sale al passo dell'Aseo, il cui nome ricorda un'antica leggenda.

Il trekking continua fino al rifugio Don Barbero, proprio sul confine francese attraverso il colle della Chiusetta. Poi si imbocca la via del sale che porta fino a Dolceacqua, ormai in Liguria. Una breve sosta per ammirare il castello dei Doria e poi il ripido sentiero del ritorno. Le tappe previste sono di 35, 40 chilometri al giorno, le difficoltà per i cavalieri non mancano, anche se in molti punti l'antico percorso lastricato aiuterà lo sforzo dei cavalli e il profilo dolce delle montagne di questa zona sembra fatto apposta per il turismo equestre. Ma la salita ai colli sarà prudente compierla a piedi tenendo i cavalli per mano.

Le montagne fanno da sfondo anche al secondo trekking, un viaggio di «esplorazione» da Ivrea al santuario di Oropa attraverso il Biellese, 400 chilometri da percorrere senza fretta in sei giorni dormendo in tenda e in cascine: lo organizza il circolo ippico La Sperone di Cavaglià. Si parte il 28 luglio e attraverso Torrazzo Biellese si sale ai 1800 metri del santuario di Graglia. L'ascesa del Mombarone, su antiche mulattiere, rappresenta l'unico punto difficile del percorso che si conclude al santuario di Oropa.

Il trekking equestre è una avventura da vivere andando al passo, con rari tratti di trotto, imparando a guardarsi attorno senza farsi mai prendere dalla tentazione di galoppate «selvagge». Un viaggio in cui velocità, soste, itinerari sono dettati dalle necessità del cavallo. Occorre essere cavalieri abbastanza esperti e ben preparati fisicamente, perché stare in sella molte ore non è fatica da poco. Qualche avvertimento sull'abbigliamento: dimenticate i capi eleganti in maneggio, sono indispensabili un maglione, giacca a vento leggera, stivali di gomma adatti agli eventuali guadi, un coltello che può essere utile per tagliare rami e rovi. E soprattutto tanta voglia di avventura.

Domenico Quirico

Un paese con antiche tradizioni musicali

Quarna, fiato ai sax

Serie di concerti nel piccolo centro, a sette chilometri da Omegna - Rimangono solo due delle tante botteghe specializzate nella costruzione di strumenti

QUARNA SOTTO — *Musica, musica, musica. Quarna suona l'estate. Trecento anime, lassù a 809 metri d'altezza, alle spalle del Lago d'Orta, in Val Cusio, sette chilometri da Omegna, tre quarti d'ora di auto da Novara. Questa era la capitale degli strumenti a fiato, fabbriche artigianali, tutto fatto a mano, un massimo di centocinquanta dipendenti negli anni d'oro. Poi la crisi, la chiusura delle aziende (ne sono rimaste due), la fuga dalla montagna verso i centri del lago.*

Ma a Quarna (sia Sotto che Sopra, due Comuni distinti e separati anche nelle invidie e nelle ripulse) non hanno dimenticato le loro origini. E d'estate fanno rivivere le tradizioni del paese, tirano a splendere sax e trombe, clarini e contralti, bassi e tromboni. Complessi, orchestre e bande suonano sotto quel teatro-tenda che la Pro Loco, con tanti sacrifici, ha comprato l'anno scorso disegnando la cassa sociale: 14 milioni.

Ma adesso quella spesa si è rivelata giusta, azzeccata, proprio quello che ci voleva per far rivivere il paese almeno d'estate, per ritrovarsi, turisti e paesani, sotto il tendone e sentire le note uscire dagli strumenti di casa che mani abili e scrupolose ancora costruiscono nonostante la concorrenza spietata delle altre fabbriche italiane e straniere (soprattutto giapponesi: eppure questo non è il settore dei «chip» e dei microcomputer).

Così c'è un cartellone di concerti (ma non solo quelli) da far invidia ai centri più famosi dei vicini laghi d'Orta e Maggiore dove i turisti vanno per il nome e la fama di quelle località e magari non ritrovano la quiete, la buona cucina, la voglia di stare insieme di queste parti.

Dopo il Tonolo Jazz Quartett che stasera è esibito sabato sera seguiranno Gianni Basso e il suo quartetto (1° agosto), il Novarium Jazz Quartett (6 agosto). Gianni Basso si esibirà anche il 10 agosto, la sera successiva canterà Nicola Arigliano, il 12 il cantautore Nello Rossini e la Big Band, il 13 la New Orleans Dixieland Band, la vigilia di Ferragosto la Shawbie Blues Band e quindi il 15 fuochi artificiali e serata con i Dogma.

E poi, tanto per gradire: tornei di calcio, gare di pesca nel bacino dell'Enel di località Vorio, discoteca per i più giovani sempre sotto il tendone, ballo liscio, esposizione di auto da rally. L'otto agosto sarà aperto il banco di beneficenza: 28 mila premi, più quello finale con estrazione di una «Panda Young» al possessore del fortunato biglietto. L'incasso andrà tutto all'urlo.

Dice Sandra Chabod, odontotecnico a Torino, un amore grande così per il suo paese dove torna appena può, uno dei responsabili del Comitato festeggiamenti: «Il problema non è tanto fare manifestazioni che possono piacere o meno, ma quello di non far morire un paese. Con Quarna Sopra ci siamo messi d'accordo: un anno organizziamo loro, quello dopo entriamo in ballo noi. Sarebbe assurdo fare, insieme, le stesse cose».

Così i soldi che si ricavano da questo mare di feste la Pro Loco sta ristrutturando il Circolo. «L'avevano costruito i nostri nonni, stava andando a pezzi: il paese ha bisogno di un punto di ritrovo, sia per i giovani che per gli anziani», dice il presidente Alberto Casotti.

Si sta anche trasferendo il museo: ora è al pianterreno del municipio, andrà in via Roma, davanti al Circolo. E' la storia delle origini di Quarna, una pazzerella di ricordi, dai primi strumenti musicali agli utensili in legno per la cucina che specialmente a Quarna Sopra ancora si costruiscono. Il presidente del Comitato festeggiamenti, Michele Rampone, sospira: «Una volta tutti i ragazzi del paese sapevano suonare uno strumento, ora si è persa la tradizione. Ma stiamo cercando di farla rivivere: il maestro Giorgio Coppi, gratuitamente, svolge due ore di lezioni la settimana. E i ragazzini rispondono al nostro appello, anche loro vogliono che Quarna non muoia».

Quarna Sotto. Artigiano impegnato a montare un sassofono

Pier Paolo Cervone

Giovanni Mullatera, storico del Biellese

Vita ricca (e felice) di un povero orfano

Adottato da un commerciante, sposò la figlia di un notaio

BIELLA — Fin dal primo vagito fu costretto a passare per molte mani. Giovanni Tommaso Mullatera, «medico insigne, storico del Biellese e poeta», come lo ricorda la sbiadita lapide affissa in via Marconi 4 sulla casa che lo ospitò.

La madre, infatti, non appena poté lo trasferì dalla culla alla porta del convento di Sant'Antonio. Questo accadde nella notte del 26 giugno 1727 (ma la targa dice 1735). A loro volta i padri francescani, con scarsa vocazione per la paternità che pur li denomina, lo trasferirono all'Ospedale Maggiore della città di Biella.

Il trovatello — ora battezzato e registrato con il nome di Tommaso Naturale — aveva ormai quasi quattro anni (7 aprile 1731) quando con atto del notaio Rondi «davanti all'Illustrissimo Conte di Castellamonte Lesolo, prefetto e sindaco ordinario della Città di Biella, presente e sedente sopra una cadrega coperta di lana verde», un brav'uomo oltre che facoltoso commerciante, Carlo Francesco Mullatera, si impegnò a dare il suo nome e ad allevare come suo figlio il piccolo Tommaso Naturale.

Non andò deluso nelle sue migliori attese il facoltoso commerciante Mullatera. Il piccolo Tommaso crebbe sano e robusto, piacevole di modi e di aspetto, di precoce intelligenza e di promettente buona volontà. A 14 anni aveva già pubblicato un suo componimento filosofico in latino e a 18 anni aveva concluso i suoi studi di filosofia e si era portato a Torino per iniziarsi allo studio della medicina. Fra un esame e l'altro (tutti a voti massimi) continuavano a fiorirgli poesie e trattati sui magnetismi, composizioni musicali e studi sulla meteorologia, racconti e note di sociologia.

■ E la fortuna busserà ancora a mezzanotte

Continua il conto alla rovescia per la grande estrazione finale di *Leggi Gioca Vinci*, il concorso milionario che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta. Nel consueto spazio riservato al nostro gioco pubblichiamo un nuovo tagliando. Ne potrete trovare altri, ancora per qualche giorno, fino a mercoledì 29. Poi s'inizierà l'attesa dell'estrazione, prima della quale, però, ci sarà ancora tempo per compilare e spedire i tagliandi che dovranno pervenire entro la mezzanotte di sabato 8 agosto.

Chi andò deluso dell'atto del notaio Rondi, semmai, fu proprio il giovane Tommaso. Giacché il padre adottivo, pur lusingato dal successo negli studi del figlio adottato, aveva cominciato ad un certo punto a tirare due righe di conti. Che non gli tornavano. Vitto e alloggio a Torino, vestiti, tasse universitarie, pocket money: il geniale figliolo gli costava caro.

Tornò così davanti al sindaco, anno 1746, a chieder di poter almeno disporre e amministrare (ai 1 1500 reali vincolati a nome del figlio. Il che gli venne concesso.

Ma trascorsi pochi anni il sindaco si ritrova davanti il Mullatera. Il giovane Tommaso aveva raggiunto la sua maggiore età ed esigeva i suoi 1500 reali d'argento, più interessi capitalizzati. E il padre aveva rifiutato.

Brutto caso. Si profilavano processi, ispezioni, imbarazzi, chiacchiere, cattive figure. Era necessario tentare la via della composizione pacifica. Via lunga e macchinosa. Tanto che, solamente «alle due di notte in una stanza al piano superiore della casa del notaio C.G. De Caroli» e come testimoni «il figlio del notaio Messer Paolo Domenico Chierico e Gio. Francesco» tirati giù dal letto per la circostanza, padre e figlio Mullatera giunsero ad una transazione: 500 lire subito il resto in tre anni con l'interesse del 5 per cento.

In quella circostanza l'irresistibile Tommaso Naturale riuscì a conquistarsi l'ammirazione dello stesso notaio De Caroli e, in seguito, il cuore della figlia. La sposerà non appena maggiorenne — a pieni voti, ovvio — la laurea e ne avrà otto figli.

A 23 anni di età risolti così i problemi di famiglia, di soldi e di cuore, Tommaso potrà dedicarsi tutto ai suoi interessi scientifici, letterari, politici. Protomedico della Città di Biella, membro dell'Accademia delle Scienze di Torino, membro del consiglio comunale nel periodo repubblicano. Ma soprattutto, insuperato storiografo biellese e autore di quelle *Memorie cronologiche e corografiche della Città di Biella*, 1778, unanimemente considerata la sua opera maggiore.

Pier F. Gasparetto

Alla gara di sopravvivenza, che si conclude oggi, partecipano anche sei donne

Ora i «Rambo» attaccano Limone

LIMONE — «*Che notte, ragazzi. Le stelle compaiono e poi scompaiono, la nebbia che ti inghiotte, il freddo ti penetra nelle ossa e la stanchezza ti induce a ritirarti, invece continui, imperterrito.*

«*Un gruppo di concorrenti ha appena raggiunto la riserva naturale "Bosco e laghi di Palanfrè", mille ettari di montagna che un tempo erano zona di caccia. Decidono di riposarsi un paio d'ore. Sono esausti. Arriva Paolo Ghisleni, direttore del Parco naturale, dice: "Scusate, ma non posso offrirvi neppure un letto e una tazza di caffè bollente. Il regolamento della gara lo vieta. Sta scritto su tutti quanti i cartelli che hanno affisso lungo il percorso"».

Così raccontava ieri uno dei «superstiti» della «Via del sale», la gara di sopravvivenza, che si conclude oggi a Limone con le prove speciali. La «Via del Sale» è partita l'altro ieri alle 14,30 da Limone Piemonte. Settantacinque i concorrenti che si sono ritrovati per prendere parte a questa prima prova del campionato italiano di survival. Diversi i ritiri, ma neppure troppi.

Sul colle Vei del Buc, a quota 2620 metri, a circa un terzo del percorso, i distacchi erano già nell'ordine delle quattro ore. Enrico Perrone, 43 anni, torinese, veterano della disciplina, ha lasciato alle spalle diversi giovani.

Durante la gara c'era appena il tempo per uno spuntino veloce, come è accaduto al lagbetto artificiale, sulla strada che porta a San Maurizio, teatro della prova di pesca sportiva.

«*Si mangia quel che si riesce a pescare* — dice Nicola Bottero, responsabile dell'Azienda di promozione turistica di Limone Piemonte — *Poi si va tutti a dormire, all'addiaccio s'intende. Oggi si disputano le prove speciali che per ragioni logistiche non sono state inserite lungo il tracciato: tiro con l'arco al giavellotto, al boomerang, alla corsa campestre e alle prove propedeutiche della sopravvivenza, come l'accensione del fuoco con l'archetto e la selce e infine la mimetizzazione*».

Anche quest'anno i grandi favoriti provengono tutti dalla «Grande», dal numero 1, Davide Pellegrino, 22 anni, di Ivrea, recente vincitore di «Antichipassi», gara disputata in Val di Susa, a Marco Olmo di Robilante, 39 anni, soprannominato «locomotore» per la cadenza che riesce a imprimere alla propria marcia. Olmo, secondo classificato ad «Antichipassi» nello scorso aprile, stacco tutti nella prova di trasferimento di oltre quattro ore e mezza ma nelle prove speciali non riuscì a mantenere il vantaggio acquisito.

In gara ci sono anche sei rappresentanti del sesso debole. «Debole si fa per dire — conclude Bottero — *Per affrontare 70 chilometri di nebbia e freddo ci vuole un gran coraggio. Parola di alpinista*».

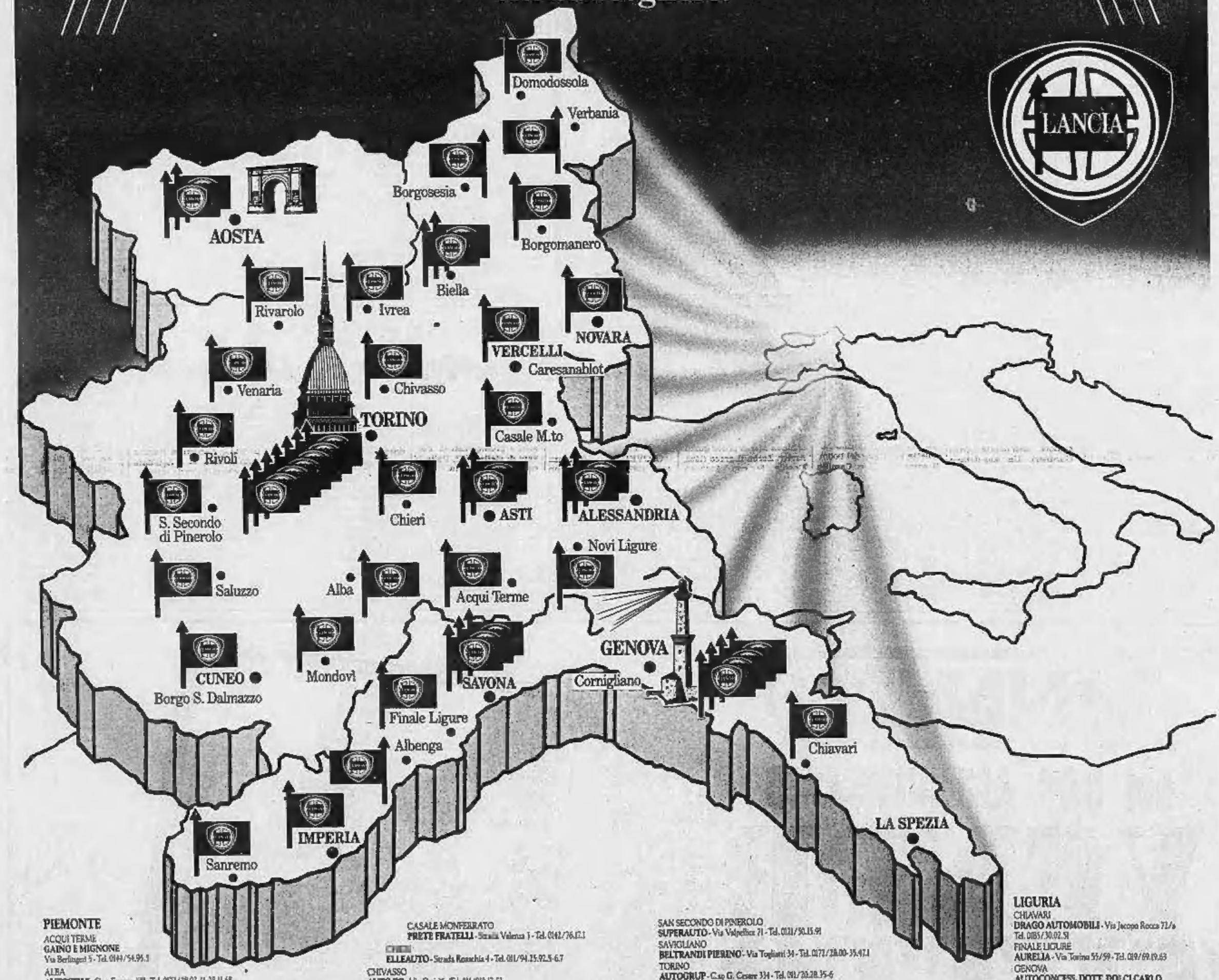
Fiorenzo Panero

MAGAZZINI
DAVANZO
ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ARREDI
nel 60° ANNIVERSARIO
VENDE TUTTO
FESTEGGIA CON NOI L'ESTATE '87
ABBIGLIAMENTO - UOMO - DONNA - BAMBINO
INTIMO e PER LA CASA - CONF. IN PELLE
e PELLICCERIA - FIERA DEL MONTONE ORIG.
CON SCONTI fino al 65%

JESOLO PAESE (VE)
VIA C. BATTISTI, 23 - TEL. 0421/951153
SAN DONÀ DI P. (VE)
VIA CALNOVA, 36 - TEL. 0421/41800
MONFALCONE (GO)
PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 19 - TEL. 0481/72685
NOVARA
VIALE GIULIO CESARE, 145 - TEL. 0321/403145

BANDIERE LANCIA!

I Concessionari Lancia Autobianchi
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rappresentano
54 punti di sicuro riferimento
per l'acquisto della Vostra vettura nuova o usata.
Una Rete moderna ed efficiente al servizio di una clientela
che sa scegliere.



PIEMONTE

ACQUI TERME
GAINO E MIGNONE - Via Berlinguer 5 - Tel. 0144/54.95.1
ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa 178 - Tel. 0173/28.02.41-28.11.68
ALESSANDRIA
AUTOPOOL PIEVE - Viale dell'Artigianato 35 Zona D1
Tel. 0131/34.62.06-44.21.87
CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.03.5
ASTI
AUTOCENTRO - C.so Alfieri 141 - Tel. 0141/53.885.0
TESTA MARIO - Via Sant'Evasio 16/a - Tel. 0161/32.86.2-55.26.5
BIELLA
BOCCA - Via Torino 53 - Tel. 015/25.56.1-4
BIELLA - GAGLIANICO
AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.34.69
BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.87.2
BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/76.09.75
BORGOSESIA
MATTIOLO LUIGINO - Via Monsignore 125 - Tel. 0163/21.48.9
BRA
AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/43.63.4
CARESANABLOT
RONCAROLO LUIGI - S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.19.3
CASALE MONFERRATO
FRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.17.1
CHIERI
ELLEAUTO - Strada Roncaglia 4 - Tel. 011/94.25.92.5-6.7
CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/910.12.51
CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.52.8
DOMODOSSOLA
DOMCAR - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.7-46.69.4
FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.33.28
IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.15.80.1
MONDOVÌ
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.08.2
NOVARA
CLERICI - Via Biandrate 63 ang. Via Curie - Tel. 0321/24.75.8
NOVI LIGURE
AUTOTRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/78.96.7-8
RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/29.02.0
RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.33
SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - P.zza XX Settembre 3
Tel. 0175/42.013-41.977.8
SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.15.91
SAVIGLIANO
BELTRANDI PIERINO - Via Togliatti 34 - Tel. 0172/28.00-35.47.1
TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.35-6
C.so Racconigi 26 - Tel. 38.92.66-39.94.98
CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 91/E - Tel. 011/44.75.67.1-2
C.so Potenza 14 - Tel. 011/77.42.31
GAIDANO & C. snc - Via Ventimiglia 166
Tel. 011/69.03.58-63.65.35
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.36.66
SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/71.31.13
S.V.A.T. - C.so Turati 11 - Tel. 011/58.59.63-59.31.82
TORINOSIMBOL - Via Pier Carlo Boggio 52 - Tel. 011/[illegible]
TORTONA
AUTOTRE - Largo Borgarelli 23 - Tel. 0131/81.57.51
VENARIA
BENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.06.50
Via General Medici del Vascello 31 - Tel. 011/49.01.28
VERBANIA - INTRA
TRE D - Piazza Marconi 29 - Tel. 0323/41.54.5

VALLE D'AOSTA

AOSTA
OCLEPPO - C.so Ivrea 43 - Tel. 0165/36.31.14
AOSTA - S. CHRISTOPHE
EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.33.45

LIGURIA

CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopa Rocca 71/a
Tel. 0185/30.02.51
FINALE LIGURE
AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.19.63
GENOVA
AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI CARLO
Via Cecchi 103/110/R - Tel. 010/56.44.14-56.14.75
GHIARA & C. - Viale Brigate Partigiane 6 - Tel. 010/54.36.71
PENSIERI L'AUTO - C.so Europa 570 - Tel. 010/38.12.51-2
GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 189/B
Tel. 010/60.28.98-60.58.06
RAPALLO
DRAGO AUTOMOBILI - Via Nino Bixio 1 - Tel. 0185/62.56.8
IMPERIA
GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Serrati 6 - Tel. 0183/24.28.2
SANREMO
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. Bixio 27 - Tel. 0184/76.26.8
SAVONA
AUTOPENTA - Via Vallerga San Cristoforo 11 - Tel. 019/86.19.66-9
DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.29.98
C.so Tardy e Benech 80/82R - Tel. 019/80.75.[illegible]
AURELIA - Via Verdi 60/62 - Tel. 019/28.80.2
ALBENGA
VE.L.A. - Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Scanchere
Tel. 0182/54.01.21
VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via S. Secondo 1 - Tel. 0184/35.10.91

La differenza di viaggiare in Lancia.